LA STAMPA

ANNO 128. N. 161 • • MERCOLEDI' 15 GIUGNO 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1300 • •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568 334335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 268.000. TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 064-500) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4,00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 550; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 250; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 3,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 65X36: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.298.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' - DOMENICA 1.040.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI; PIU' IVA
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Incontro Kohl-Berlusconi

L'EUROPA CHE SOGNA LA GERMANIA

LA vittoria stupefacente di Kohl, in Germania; il trionfo non meno inatteso di chi ha scommesso sull'Europa, in Austria: la vera sorpresa delle elezioni di domenica è qui, in queste terre che ancor ieri erano marche di confine e che oggi tornano a essere e sentirsi centro dell'Europa, *Mitteleuropa*. Centro pieno di appetiti, di attese; centro meno incline alle stanchezze annoiate, alle irascibili introversioni che affliggono altre nazioni del vecchio continente. Mitteleuropa non è un'idea nuova nella storia tedesca e tuttavia non è identica a quella d'un tempo. Germania e Austria sanno ormai di essere piccoli territori, sanno che il rimpicciolimento può anche essere una forza, una fortuna. Guardano con immenso interesse a Est e a Sud-Est - alla Russia, all'Europa orientale, ai Balcani - ma non vogliono più imperi, temono anzi i rinascenti imperi etnici, russi o serbi. Vogliono sentirsi sicuri dentro l'Europa occidentale, e al tempo stesso profittare della caduta dei muri. Vogliono fare qualcosa - se possibile con l'Europa - della sovranità che hanno appena riconquistato. Forse per questo Kohl ha improvvisamente vinto, nonostante molti lo dessero già per spacciato, dopo dodici anni di potere. Forse per questo hanno prevalso gli entusiasti d'Europa, nel referendum in Austria. Nelle terre germaniche l'Europa fa ancora sognare, pensare. C'è del futuro in Europa: molto più futuro che nelle fiere e impotenti nazioni. Forse bisogna aver vissuto addossati a muri e a frontiere ermeticamente chiuse, per scoprirlo. Germania e Austria sono gli unici Paesi che domenica hanno votato credendo, e debellando efficacemente le forze di estrema destra contrarie all'Europa.

E' molto importante dunque il viaggio che Berlusconi farà domani in Germania, per vedere tutto questo e fiutarlo: perché sarà qui che si faranno le politiche europee, e non nell'Inghilterra conservatrice come pretendono alla Farnesina. Perché Kohl può anche perdere le legislative di ottobre ma la

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 6 QUINTA COLONNA

Padova, vestiti da carabinieri fanno evadere il capomafia del Brenta. Ferrara: Parisi deve pagare

Beffa in carcere, liberato il boss

Maroni furioso: avevamo segnalato il pericolo

PADOVA. Clamorosa evasione a Padova. Un commando di malviventi, travestiti da carabinieri, ha fatto fuggire dal carcere Felice Maniero, capo riconosciuto della mafia del Brenta. Alle 4,30, all'ingresso del supercarcere Due Palazzi si presentano due auto. A bordo ci sono quattro uomini. Scendono e si avvicinano al portone. Indossano giubbotti con la scritta «carabinieri». Si qualificano, parlando in perfetto italiano. Il regolamento del carcere prevederebbe che dalle 24 alle 7 il portone resti chiuso anche per le forze dell'ordine, salvo visite preavvertite e autorizzate. Invece, viene aperto il portone. I due agenti di custodia e il capoposto di turno fanno entrare i falsi carabinieri. Passa un minuto e gli agenti si trovano ammanettati nella loro stanza. E il capoposto, con una pistola puntata alla tempia, deve aprire i cancelli per far fuggire Maniero e altri cinque detenuti. Critiche le reazioni del mondo politico, da Biondi, a Ferrara e Maiolo. E Maroni furente: avevamo segnalato il pericolo.

F. Grignetti, G. Romagnoli e L. Ubaldeschi ALLE PAGINE 2 e 3

Il boss Felice Maniero, capo riconosciuto della «mafia del Brenta»

MASSIMA INSICUREZZA

SE c'è un carcere di massima sicurezza magnificamente controllabile, giorno e notte, è il Due Palazzi di Padova: sta in aperta campagna, dalle parti dell'imbocco autostradale per Milano, su una terra arida, rossastra e polverosa, battuta dai cani randagi. Bastano due uomini a sorvegliarlo tutto. Come lo vedi, pensi: «Impossibile scappare». Eppure, un criminale è scappato, nel più classico dei modi, facendo entrare un gruppetto di criminali come lui travestiti da carabinieri. Un primato in Occidente, credo.

Se c'è una banda criminale che come scopri uno degli affiliati pensi: «Questi sono tra i più pericolosi in Italia», è la Mala del Brenta. Ha compiuto 35 sequestri in 18 anni, ha incassato una sessantina di miliardi, ed è famosa perché prima si fa pagare, poi decide se il sequestrato va liberato o no. Una volta ricevuto il pagamento dai parenti, si può riceverne un altro da altri sequestratori: cedendo l'ostaggio la Mala del Brenta ha rivoluzionato il lavoro criminale: si può dire che ha introdotto nell'industria del sequestro la catena di montaggio, dividendo il sequestro in parti, in modo che ogni banda provveda alla parte che sa fare meglio, così tutto funziona alla perfezione. Ci sono famiglie che studiano il sequestro, individuando l'uomo da prendere, il luogo, l'ora; famiglie che lo

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Quaranta uccisi

Nuova strage di bimbi in Ruanda

Il pianto di un piccolo profugo

KIGALI. In Ruanda i miliziani hutu hanno rapito ed ucciso 40 piccoli profughi tutsi. E un altro massacro è stato compiuto fuori dai confini, nel Nord-Est del Burundi, dove sono stati uccisi 100 profughi, anche loro tutsi, fuggiti dal Paese e rifugiatisi nel campo di Bugabira. A PAG. 9

Emergenza pensioni, vertice a Palazzo Chigi

Centomila lire in più agli statali in luglio

OGGI CON LA STAMPA

Guida a colori Tutto Sardegna

Da oggi è in vendita con La Stampa un supplemento sulla Sardegna di 160 pagine a colori. «Tutto Sardegna» può essere acquistato a richiesta con La Stampa al prezzo complessivo di 2 mila lire.

ROMA. L'emergenza pensioni, scattata dopo la sentenza della Corte Costituzionale, è stata ieri al centro di un vertice a palazzo Chigi dei ministri finanziari, sotto la presidenza di Berlusconi. Nessuna indiscrezione sulle decisioni prese in merito alla «voragine» da 30 mila miliardi nel bilancio dell'Inps. Il problema è stato approfondito in ogni aspetto anche con il contributo del presidente dell'Inps Colombo, giunto a Palazzo Chigi a tarda sera. Secondo gli esperti dell'ente non si arriverebbe a 30 mila miliardi, ma l'onere è pur sempre da capogiro: tra i 14.500 e i 22 mila miliardi.

Costerà invece mille miliardi alle casse dello Stato lo sblocco dell'indennità di «vacanza contrattuale» agli statali che a luglio si troveranno in busta paga 100 mila lire in più. Non basta: la commissione ha dato il primo sì alla restituzione delle 85 mila lire pagate nel '93 per il medico.

G. C. Fossi A PAG. 21

La scelta a fine mese, il leader del Carroccio si candida come capo della sinistra

Pds, D'Alema è in pole position

Lega divisa, Bossi attacca: Berlusconi, faremo i conti

Camorra, giudice in manette

E' il procuratore di Vallo Lucania
Lo accusa il superpentito Galasso

di Fulvio Milone A PAGINA 11

Casa Bianca, ciclone Europa

Clinton licenzia i suoi esperti
«Sbagliate le previsioni del voto»

di Paolo Passarini A PAGINA 9

Bambino sbranato dai cani

Aggredito da 4 pastori tedeschi
E' in fin di vita all'ospedale

SERVIZIO A PAGINA 11

ROMA. Il pds sceglierà entro fine mese il successore di Achille Occhetto (e, per ora, è Massimo D'Alema l'uomo in pole position, anche se l'ex segretario ha un piano per bloccarne la nomina), ma il confronto interno alla Quercia non è circoscritto al solo segretario. Il risultato elettorale di domenica è passato come un ciclone sulla sinistra italiana alle prese con i problemi della riorganizzazione e della linea politica.

Intanto, nella Lega prende corpo la corrente «indipendentista», anche se Bossi non spinge il piede sull'acceleratore del federalismo e cerca una mediazione con l'altra componente: quella più filogovernativa. E, tentando di individuare un fronte comune che riaggreghi le due aree, avverte Berlusconi: «Faremo i conti tra un anno. E, nei prossimi dodici mesi, il Carroccio gli romperà le scatole su tutto».

P. Battista, A. Rizzolini F. Martini ALLE PAGINE 5 e 6

QUERCIA LE DUE DEBOLEZZE

CON l'uscita insieme irata e dignitosa di Occhetto dalla segreteria del pds si è chiusa non solo una prima fase nella breve vicenda di questo partito. Si chiude, per molti aspetti, la storia stessa del vecchio pci togliattiano e berlingueriano, di cui Occhetto è stato l'ultimo segretario prima di diventare il leader via via osannato, spronato, discusso, contestato e infine sconfitto della nuova formazione di sinistra derivata, nel bene e nel male, da un'antica e rigida genealogia comunista. Quanto tale tradizione, nonostante le innovazioni di Occhetto, sia rimasta vischiosamente attaccata alle radici della Quercia, lo si può desumere dall'intensità nostalgica, acritica, quasi mistica con cui i postcomunisti stanno celebrando in questi giorni la memoria di Enrico Berlinguer.

Certamente, inserita nella tradizione comunista italiana e in particolare gramsciana, la figura di Berlinguer spicca per rigore storico, per coerenza ideologica, per continuismo caparbio e severo. Ma proprio in questi valori intrinsecamente comunisti, direi anzi squisitamente italocomunisti, come il mito della continuità con un passato duro e spurio, o l'altro mito della diversità quasi genetica tra partito comunista e partiti socialdemocratici, per non parlare dei giudizi così riluttanti sull'Urss e sull'imperialismo sovietico, stavano i gravi limiti di una visione anacronistica e militante del mondo moderno. Una visione che

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

L'imam di Torino contro la Stefanel: quella scritta offende Allah

Magliette sataniche al rogo

MAGLIETTA satanica. E l'ordine dell'imam Mostafa Aboussaid, trapiantato dalle moschee del Marocco alle ciminiere di Torino, è tassativo e universale: un'offesa alla religione islamica, roba da bruciare, o, in mancanza di fiammiferi, da ritirare immediatamente dal commercio ovunque, dalle Alpi al Mediterraneo. Un bel guaio per la Stefanel. Su questa maglietta venduta a 39 mila lire, prodotta in migliaia di capi e distribuita in tutte le catene di negozi, i «creativi» del colosso tessile avevano puntato in grande. Investimenti, tecnologie, pubblicità. Capo unisex in tre colori, panna, blu e grigio, con piccoli quadri di vita orientale stampati sul davanti a tinte nere e incorniciati da quattro frasi scritte in arabo. Frasi sacre per i musulmani: «C'è un solo Dio, Allah, e Maometto è il suo profeta». E' la «shahada», il primo pilastro dell'Islam, la professione di fede per eccellenza.

Qualcuno ha visto la maglia in vetrina, ha avvertito l'imam. E la crociata è partita. «Gli occidentali vogliono usare la lingua araba per vendere i loro vestiti? Scelgano una frase dalle *Mille e una Notte* o il verso di un poeta - avverte l'imam -. Ma guai a chi offende Allah». L'Islam resiste. E nella società opulenta degli Anni Novanta, dove il cattolicesimo fa ormai spallucce quando il Papa finisce nelle barzellette e le immagini della tradizione cristiana vanno spesso a occupare le vignette dei settimanali satirici, le parole di Mostafa Aboussaid suonano come la protesta di chi rifiuta ogni compromesso col mondo occidentale, fino al limite della minaccia. Ma sono parole efficaci. Molto efficaci.

A Parigi, quando la top-model Claudia Schiffer esibì sull'abito da sera alcuni versetti del Corano ricamati in paillettes e il leader religioso musulmano Hassan Basri minacciò fuoco e fiamme, lo stilista Karl Lagerfeld si profuse in mille scuse e la casa d'alta moda Chanel non solo ritirò immediatamente il vestito, ma intimò ai fotografi di restituire tutte le immagini.

Con l'Islam non si scherza. E lo sa bene anche la McDonald's, la multinazionale del fast-food. Per i Mondiali di calcio ha prodotto milioni di confezioni e bicchieri dove vicino alla bandiera dell'Arabia Saudita sono state stampate le parole della «shahada», le stesse delle magliette di Stefanel. E i musulmani hanno avvertito: gesto sacrilego, toglietе quella roba dal mercato. «Anche loro dovranno bruciare tutto - dice l'imam - solo il fuoco è il vero purificatore».

Mauro Anselmo

Luciano e Martinengo A PAG. 34

E' precipitato al San Paolo di Napoli. Diecimila spettatori in più, accuse alla polizia

Rissa al concerto, ragazzo in coma

Tragedia allo show di Jovanotti, Daniele e Ramazzotti

NAPOLI. Avrebbe dovuto essere un evento memorabile: Pino Daniele, Eros Ramazzotti e Jovanotti insieme allo stadio San Paolo di Napoli. Invece il concerto si è trasformato in una bolgia infernale e, poco prima della mezzanotte, in tragedia. Un giovane di 22 anni, Alberto Ottiero, è precipitato nel vuoto dopo essersi arrampicato su una delle strutture metalliche dello stadio per vedere meglio l'esibizione. E' in coma profondo, e secondo i medici ha poche probabilità di sopravvivenza.

L'incidente è avvenuto dopo ore di tensione e di tafferugli che stanno provocando una valanga di polemiche sull'operato dell'organizzazione e sulla scarsa vigilanza delle forze dell'ordine. Di certo, per il momento, c'è che il San Paolo era pieno come un uovo: ottantamila spettatori contro i settantunomila consentiti.

F. Milone A PAG. 12

E il ministro degli Interni accusa: avevamo segnalato il pericolo, nessuno ci ha ascoltato

Ferrara: Parisi deve pagare

«Un'evasione che non è incredibile»

ROMA. L'evasione di Padova lascia l'amaro in bocca ai neoministri del governo Berlusconi. Il Guardasigilli Alfredo Biondi, a Malta per incontri bilaterali, non ci sta: «Dai primi atti d'indagine, sembrano profilarsi gravissime violazioni delle consegne impartite al personale di vigilanza». E il responsabile dei Rapporti con il Parlamento, Giuliano Ferrara, dà sfogo a tutta la sua ira prendendosela con il capo della polizia Vincenzo Parisi e con il vicedirettore delle carceri, Di Maggio.

Hanno tutti un diavolo per capello, i ministri del governo Berlusconi. Un incidente che proprio non ci voleva. I progressisti, peraltro, già stanno cavalcando la protesta con un'interrogazione che richiama un «clima di complessivo indebolimento della risposta istituzionale». E Luciano Violante, da parte sua, sottolinea «prima gli scricchiolii e adesso questo cedimento».

Il commento di Biondi è ancora pacato: «La fuga di Padova crea dei problemi e mi preoccupa moltissimo. I ministeri della Giustizia e dell'Interno devono lavorare insieme per prevenire evasioni simili». Ma proprio il ministro dell'Interno Roberto Maroni, da Locri in Calabria, infierisce: «Avevamo segnalato il pericolo. E' duro ammetterlo. Ma per una volta che l'intelligence del Viminale funziona, nessuno ci ascolta. Le responsabilità, comunque, saranno facilmente verificabili». E Giuliano Ferrara ci mette il carico: «Il capo della polizia non ci deve cantare l'incredibilità di una fuga».

Il ministro Ferrara, insomma, non ha affatto gradito l'intervista televisiva di Parisi a Canale 5, dove quello sosteneva che «organi investigativi avevano intercettato recentemente, in due diverse sedi, segnali premonitori», e che «è impossibile pensare a tanta sprovvedutezza nel momento in cui erano state date e ripetute istruzioni particolarmente restrittive».

Di qui lo sfogo: «Non possiamo più cincischiare. Dobbiamo chiedere ai responsabili della sicurezza una versione dei fatti, e se questa non sarà soddisfacente, dovrà saltare qualche testa. Se ci dev'essere un cambiamento di stile nella seconda Repubblica, si comincia da qui».

Si va alla ricerca delle responsabilità, dunque. Tiziana Maiolo, presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, come tanti esponenti della maggioranza, è sicura che ci siano complicità. «Io - dice - quel carcere lo conosco bene. E' impossibile fuggire se non c'è una talpa interna. Ma allora, se ci sono le complicità che tutti pensiamo, significa che non c'era la massima sicurezza degli addetti».

La coincidenza con l'evasione non ha frenato Tiziana Maiolo, però, ieri, dal lanciare la sua campagna garantista sulle carceri. Aveva una solida fama di garantista, infatti, l'onorevole Maiolo, già dai tempi in cui scriveva sul «Manifesto» ed era eletta nelle liste di Rifondazione comunista. Oggi è con Forza Italia, ma non ha cambiato idea. Se nelle carceri c'è un drammatico sovraffollamento, sostiene, la colpa è tutta delle leggi speciali «che andrebbero abolite» e dei giudici. Venerdì quindi la commissione Giustizia avvierà un'indagine conoscitiva nei penitenziari italiani. Ma lei ha già più di un sospetto: «La magistratura tiene troppi cittadini in carcere in attesa di giudizio. Lo fanno per farli confessare. Ma questo massiccio ricorso alla custodia cautelare da parte della magistratura è in aperta violazione del codice di procedura penale».

Lei vuole maggiore umanità nei penitenziari. E le carceri speciali, se fosse per lei, sarebbero già chiuse. «Capisco però che si tratta di un'opinione isolata. Diciamo allora che le considero un male necessario. Ma Pianosa e Asinara sono carceri disumane che vanno chiuse. Ricordiamoci che le riaprì il ministro Martelli per una bassa operazione di propaganda politica. Ma non servono, tant'è che oggi sono pressoché vuote».

Francesco Grignetti

Tiziana Maiolo e il magistrato Di Maggio

DALLA PRIMA PAGINA

MASSIMA INSICUREZZA

catturano e lo portano via; e famiglie che lo custodiscono. Le prime non conoscono le seconde, che non conoscono le terze. I sequestratori, quando consegnano la vittima ai carcerieri, si calano la calza sulla faccia. Le carceri sono state trovate spesso nella campagna attorno a Treviso. Ma mai le telefonate di riscatto venivano da Treviso o dal Veneto: un'altra caratteristica di questa criminalità è quella di far partire le telefonate da Roma, e di far pagare il riscatto attorno a Roma, in qualche autostrada. Il pagatore va con una piccola auto, lentamente, gira a vuoto, solo, e aspetta all'infinito: ci pensano loro a intercettarlo, quando tutto è sicuro. Se non è tutto sicuro, la cosa migliore è far fuori il sequestrato.

Bene, il boss che è scappato dal carcere Due Palazzi, Felice Maniero, era il capo indiscusso della Mala del Brenta: altre volte lo avevan preso, ed è scappato sempre, per ricominciare lo stesso lavoro: che sa fare così bene, e che rende così tanto. Nei covi, i carabinieri han trovato anche i piani per sequestrare (posso dirlo, ormai radio e giornali l'han già rivelato) un Benetton e uno Snaidero. La Mala è alla ricerca urgente di denaro da moltiplicare: nelle vicinissime Slovenia e Croazia c'è bisogno di tutto, crescono alberghi, casinò, centri di vacanze, club.

Nessuno, al Due Palazzi, doveva esser tenuto d'occhio come Felice Maniero. Eppure Maniero è scappato. Col capoposto, forse complice, forse in ostaggio. Diremmo «inaudito», se non l'avessimo appena udito: perché anche il pentito di mafia Santino di Matteo, il killer di Capaci, è scappato durante una pausa dell'interrogatorio: chi lo sorvegliava s'è dimenticato di sorvegliarlo. Non l'hanno ritrovato: è lui che s'è costituito. La gente scorre i risultati delle elezioni, apprende che è in atto la «consegna dello Stato» da una classe politica a un'altra, e ha l'impressione che sia una consegna reticente, con «leggerezze» e «omissioni». E vorrebbe essere tranquillizzata. Se c'è qualcuno che può farlo.

Ferdinando Camon

PERSONAGGIO

IL DESTINO DI MANIERO

Quella vita in fuga tra yacht e rapine

A sinistra, Felice Maniero evaso ieri a Padova. A destra, il direttore del carcere

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono uomini per cui la vita è un tunnel: ci sono sempre sotto, dovunque siano. E anche se corrono è in una direzione segnata che vanno. Senza scampo. Se è un destino, è di quelli che definiscono segnato. Nel dicembre del 1987 Felice Maniero lo scavò un tunnel, per fuggire dal carcere di Fossombrone in compagnia del brigatista Giuseppe Di Cecco. Sbucò vicino al fiume Metauro, scappò, si nascose, fu ripreso nell'agosto del 1988, a Chiasso. Riscappò, fu riacciuffato. Continua a fuggire, poi quando è evaso semina di sé tracce così vistose che non può non essere catturato di nuovo: l'ultima volta l'hanno ripreso nella piazzetta di Capri, in pieno agosto, mentre usciva da un bar e andava verso il suo yacht da due miliardi. Ed è tornato sotto. O forse non è mai uscito, mai stato libero «Felicetto» Maniero, perché anche quando è latitante è prigioniero del suo bisogno di sfidare per vivere, di avere per regola la temerarietà, di osare ogni volta di più per provare che un limite, lui, deve ancora incontrarlo. E non è certo una cella con le sbarre.

Il suo avvocato, Enrico Vandelli, che di Maniero subisce le peripezie e capisce il fascino spiega con semplicità: «Quello è uno che non può stare in cella. Appena ci arriva somatizza, s'ammala. Ha bisogno d'aria. E allora scappa». Anche durante le udienze del processo in cui rischiava oltre cinquant'anni di carcere l'aveva promesso: «Non morirò in cella». Infatti è andato via. Un giorno lo riprenderanno, perché non è uno che si rende invisibile. Quando nell'89 fuggì dal soggiorno obbligato di Portogruaro girò il mondo come un ricco turista, dai casinò della Dalmazia a quelli della Costa Azzurra, sempre con tanti amici, belle donne, grosse auto. Uno così, c'è da scommetterci, lo ritroveranno una sera d'estate in un luogo di mare, scortato da due guappi e due platinate, sulla passeggiata che conduce dal porto alla casa da gioco. Rien ne va plus. Lo porteranno a un commissariato, dove racconterà di sé e della sua vita che era un tunnel e lui non poteva che viverla così.

Dirà di essere nato a Campolongo Maggiore, paesone al confine tra Padova e Venezia, nel 1954. Suo padre Ottorino non aveva granché da insegnargli: si dedicava ai furti di bestiame e alla gestione di bische clandestine. Sua madre Lucia voleva bene a entrambi e ne era corrisposta. Tra le più visibili dimostrazioni d'affetto del figlio: la villa con piscina nella quale lei vive e il nome Lucy dato al panfilo sul quale è stato sorpreso a Capri. Difficile che Felice potesse diventare un operaio o un impiegato, nonostante il diploma da perito industriale. Pareva improbabile anche che divenisse un grande boss. In gioventù si fece notare soprattutto per le gimkane nel centro del paese a bordo di una Ferrari bianca e le prime notizie di reato che si hanno su di lui riguardano lo stupro ai danni di due turiste svedesi. Poi, alla fine degli Anni Settanta il destino, chiamato soggiorno obbligato, porta in Veneto grossi calibri della mafia e «Felicetto», che è un tipo sveglio, impara. Quando lo arrestano, nel 1980, ha già scatenato la guerra tra bande rivali per il controllo della nascente mafia del Brenta. Quando lo processano in appello a Venezia nell'81 si capisce che l'ha vinta, perché le decine di affiliati che si presentano in aula sono venuti fin lì per omaggiare il capo. Comanda lui. Entra ed esce dal carcere, ma negli Anni Ottanta, secondo l'inchiesta avviata dal giudice Bruno Siclari e proseguita dal suo collega Francesco Saverio Pavone, è responsabile, direttamente o indirettamente, di diciassette omicidi, molti dei quali per regolamento di conti, di traffico di armi e stupefacenti in combutta con il clan dei Fidanzati, di estorsioni, di decine di rapine (trenta ai danni di orafi), di cui tre da film: assalto all'ufficio postale di Mestre, colpo all'aeroporto Marco Polo di Tessera con bottino di 170 chili d'oro, rapina all'Hotel des Bains al Lido di Venezia in cui vengono svuotati i caveau e nessuno saprà mai quanto è stato prelevato.

L'avvocato minimizza: «Per anni gli hanno attribuito la colpa di tutto quello che accadeva in Veneto, compresi reati commessi quando lui era dentro». Anche a fare la tara il curriculum resta di quelli pesanti. Né vale ad alleggerirlo la tenerezza suscitata dal fatto che ha perduto la donna della sua vita, madre di Alessandro, uno dei due figli, in un banale incidente, o l'affetto alla famiglia che ha dimostrato mettendosi con la sorella di lei, che gli faceva compagnia a Capri quando, nell'agosto scorso, fermarono la sua penultima fuga. Non basterà questo, non basteranno gli occhi allegri che gli hanno valso il soprannome di «Faccia d'angelo», la sua parlata lenta, l'espressione e il sorriso di chi fa finta di non capire, di essere finito nella storia sbagliata. E' la sua storia, invece, quella di un uomo prigioniero della voglia di evadere. E quando rivedrà i poliziotti sarà perché l'hanno ripreso o perché, come il protagonista dell'ultimo film di Tornatore, è già morto e non lo sa. E continua a sognare il tunnel che è stato la sua vita. **[g. rom.]**

EVASIONI **STORICHE**

RENATO CURCIO
E' il 18 febbraio 1975 quando sulla soglia del carcere di Casale Monferrato entra in azione un commando di 4 persone. Una donna, con una parrucca bionda, Mara Cagol, e tre uomini, costringono un agente ad aprire il portone, tagliano i fili del telefono e superano due cancelli. Agli uomini armati si unisce un detenuto che arriva correndo. E' Renato Curcio.

RAFFAELE CUTOLO
Il boss della Nuova camorra organizzata è ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Aversa. Ma il 5 febbario del 1978 un commando fa una breccia nel muro del manicomio con una potente carica di dinamite: Cutolo, che aveva segato le sbarre della sua cella, si volatilizza e fugge su un'auto.

SUSANNA RONCONI
L'evasione avvenne il 3 gennaio del 1983. Una bomba sistemata in un'auto, accostata al muro del carcere di Rovigo, fu fatta esplodere (morì un passante). Un commando di Prima linea, guidato da Sergio Segio, sparava contro le guardie. Furono liberate Susanna Ronconi e tre «compagne» di Pl.

RENATO VALLANZASCA
Una fuga a bordo di un'autoambulanza dal carcere di San Vittore nell'aprile dell'80 non riesce a Renato Vallanzasca. Ma il 18 luglio 1987, durante il trasferimento dal carcere di Cuneo a quello di Porto Torres, in Sardegna, scappa da un oblò del traghetto ancorato nel porto di Genova.

DALLA PRIMA PAGINA

QUERCIA LE DUE DEBOLEZZE

doveva portare di volta in volta il berlinguerismo all'incontro con i cattolici, poi al vagheggiamento di una fuoriuscita austera dal capitalismo, quindi alla ricerca utopica di una «terza via» fra comunismo e capitalismo: insomma, a tutto fuorché al tentativo di costruire anche in Italia, come suggeriva Amendola, una sinistra non diversa ma omologata alla civiltà liberale, una sinistra laica, socialdemocratica, laborista, nettamente opposta agli errori ed orrori dei socialismi di marca orientale (di cui lo scrittore russo Constantin Leontiev annunciava già un secolo fa la degenerazione: «Il nostro socialismo sarà il feudalesimo del futuro»).

E' questa residua scoria berlingueriana, non laica, poco socialdemocratica, scarsamente occidentale, che dovrebbe alfine dissolversi con l'uscita di scena dell'ultimo segretario del pci che, divenuto il primo segretario del pds, aveva condotto le sue incompiute seppur coraggiose battaglie neocomuniste con mani e piedi spesso impacciati dalla zavorra veterocomunista. Il successore di Occhetto saprà liberarsi dalla zavorra che non ristagna solo nelle idee trascorse, nella sentimentalità continuista, ma forse soprattutto nella cosiddetta «forma-partito» che poi non è altro che l'eufemismo dietro cui si cela la ben nota struttura delle organizzazioni di matrice leninista?

La forza suggestiva e condizionante del vecchio pci, nei lunghi decenni della Prima Repubblica, era riuscita addirittura a imprimere il modello burocratico leninista (comitati centrali, segreterie generali, consigli nazionali, amministrazioni costose e torbide, federazioni e sezioni locali) ai partiti affini e perfino antagonisti. Le partitocrazie, le nomenklature partitocratiche, anche se i loro esponenti si richiamavano alla fede liberale o cristiana, avevano in sostanza mutuato per contagio o per rivalità il codice organizzativo del partito comunista. Morta per infarto giudiziario questa singolare partitocrazia semibolscevica, a mezza strada fra Occidente e Oriente, il solo suo autorevole e storico rappresentante è rimasto oggi il pds, accumulando così in sé il doppio freno di due passati, uno da Terza Internazionale russificata e l'altro da Prima Repubblica italiana. Finiti gli ideali comunisti, estinti l'uno dopo l'altro tutti i socialismi reali dell'Est europeo, che senso poteva avere ormai la presenza sulla scena italiana, segnata dal crollo partitocratico, di un simile ingombrante e vuoto dinosauro organizzativo? Una volta, col sistema elettorale proporzionale, poteva esserci coincidenza e armonia fra apparati di partito e bacini elettorali. Ma adesso, col nuovo sistema maggioritario, si è visto che il voto degli elettori non ha più bisogno della delega, della mediazione degli apparati, ma che anzi tende a convogliarsi in piena libertà e in maniera diretta verso strutture fluide e improvvisate come quelle di Forza Italia.

La scelta del nuovo personaggio ai vertici del pds pone quindi al partito, alla sinistra nel suo complesso e al Paese un problema molto serio: saprà anche la prima forza dell'opposizione darsi una forma fluida, permeabile, flessibile, come ha saputo darsela la forza trainante dello schieramento del centrodestra? Vorrà il pds riconsolidarsi e al tempo stesso diminuirsi entro le proprie bardature organizzative tradizionali, oppure saprà stemperarsi e aprirsi all'idea e al progetto di una grande sinistra radicata, più che in un vago Occidente, in una precisa tradizione socialista o liberal-socialista europea? Gli esempi sono già a portata di mano in quell'Internazionale Socialista in cui il pds è entrato da poco. E' qui, non nell'America nebulosa e lontana dei Kennedy e dei Clinton, che la sinistra italiana dovrebbe ricercare i propri modelli, i propri alleati, i propri ispiratori.

C'è anche nel pds una seria tradizione europea, sindacale e socialdemocratizzante, che da Lama si è estesa fino al lucido Trentin, la quale, se l'anagrafe e i giochi di potere lo consentissero, potrebbe offrire all'intera sinistra italiana una leadership degna di credibilità. Ma non riteniamo che le cose andranno così. Crediamo più probabile che la competizione si restringerà al morbido duello tra D'Alema e Veltroni. Ora, col dovuto rispetto per ambedue, riteniamo che sia D'Alema che Veltroni costituiscano due punti vulnerabili per il rilancio di una sinistra d'opposizione nel nuovo e mobilissimo panorama politico italiano messo in azione dal maggioritario. Lo stesso D'Alema è certamente consapevole, poiché è intelligente, che il suo limite fisiologico è nel medesimo partito di cui vorrebbe diventare il leader: egli è uomo d'apparato, è alla sua maniera un comunista di vecchio stampo, che, eletto, fatalmente costringerebbe il pds al vecchio e non più tenibile ruolo di una forza troppo compatta, troppo chiusa in sé, troppo egemone nel mare di una sinistra che per contro è alla ricerca di aggregazioni meno solide e più elastiche.

Quanto a Veltroni, il suo «sogno americano», per quanto gradevole e in parvenza moderno, non riesce a convincere del tutto. Preferiremmo che egli, da sinistra, ci parlasse delle tradizioni sindacali, associative, anche operaistiche della sinistra europea, che dicesse qualcosa di più sulla secolare lotta dei socialdemocratici tedeschi contro Bismarck, contro Hitler e contro Stalin, anziché offrire al pubblico un improbabile fotomontaggio fra Kennedy e Berlinguer. Fra l'opzione D'Alema, opzione parziale e d'apparato, e l'opzione Veltroni, tesa alla visione cinematografica e al collage, insomma fra un segretario generale e un presidente liberal del pds, c'è come un vuoto da riempire. Ma, purtroppo, non c'è il personaggio che possa riempirlo: un personaggio davvero radicato nella sinistra democratica europea, che sappia parlare un linguaggio chiaro alle aristocrazie operaie e ai ceti medi, senza demonizzare l'avversario e capace di progettare con pazienza e in positivo il governo dell'alternativa di domani. Non un Berlusconi di sinistra: soltanto un giovane Trentin.

Enzo Bettiza

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in avvisi economici)

Reg. Trib. di Torino n. 615/1956
Certificato n. 2476 del 16/12/1993
La tiratura di Martedì 14 Giugno 1994 è stata di 661.572 copie

Padova, senza sparare commando supera sette cancelli blindati e fa evadere anche altri 5 detenuti

All'alba assalto-beffa al supercarcere

In fuga il boss del Brenta

I banditi sono poi scappati in auto portando con sé una guardia Il questore accusa «Complici all'interno»

A destra, Felice Maniero con la sorella
A sinistra, il carcere di Padova
Sotto, dall'alto in basso quattro degli evasi: Carmine Di Girolamo, Vincenzo Parisi, il turco Nuo Berisa alias Issan Epguler e Sergio Baron

IL FILM DELLA FUGA

UFFICIO MATRICOLA E' l'ufficio di accettazione dove altre due guardie carcerarie vengono immobilizzate. Il commando può entrare nella sezione di massima sicurezza.

SALA REGIA Il cuore del sistema di sicurezza. Il commando entra e immobilizza l'unico agente presente.

PORTINERIA I banditi entrano nel posto di guardia, immobilizzano gli agenti e li ammanettano. Il capoposto viene preso in ostaggio.

SEZIONE SICUREZZA Il commando sale al primo piano con le chiavi delle celle, ne apre cinque: proprio quelle dove sono rinchiusi i detenuti che vuole liberare.

USCITA I banditi salgono sulle auto all'esterno e si allontanano indisturbati.

4,30 MATTINA Un commando di quattro persone su due auto, una Lancia Thema e una Alfa33, arriva al carcere. Due di loro si fanno [illegible] perché indossano giubbotti con la scritta "carabinieri" e così riescono ad entrare.

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha fatto aprire e richiudere alle sue spalle sette cancelli blindati. Ha immobilizzato e ammanettato otto agenti di custodia. Si è portato via con sé dal carcere di massima sicurezza di Padova il suo autista e il suo killer di fiducia, oltre a tre detenuti che stavano nelle celle vicine. E' salito all'alba su un'auto scura ed è svanito nel nulla. Dieci righe per riassumere la storia dell'evasione di Felice Maniero, capo riconosciuto della mafia del Brenta, giovane Riina del Nord-Est, per capirci. E adesso mettiamoci un aggettivo: come vogliamo definirla un'evasione così? I primi lanci delle agenzie giornalistiche ci provano con «rocambolesca». Scontato e anche lontano dal vero. Il ministro della Giustizia Alfredo Biondi rincara con «sconcertante». E non ci sono dubbi, ma non basta. L'avvocato di Maniero, Enrico Vandelli, la colorisce così: «Una cosa da signori», per sottolineare che è stata incruenta, ma definire «signori» un gruppo di pluriassassini appare stonato. Il capo della polizia, Vincenzo Parisi, che vive una giornata doppiamente beffarda, perché il boss è scappato e perché tra i fuggitivi c'è anche un suo omonimo, scomoda Garcia Marquez e la definisce «annunciata». Letterario, ma ci vorrebbe uno scatto di fantasia per arrivare a rinchiudere tutto in una sola parola. Ce l'ha il questore di Padova, Giuseppe Grassi, che allarga le braccia e dice: «Beh, è stata un'evasione evangelica, della serie: bussate e vi sarà aperto». Storia di un miracolo all'italiana, dunque.

Comincia all'alba. Ore 4 e 30, periferia di Padova, pressi del casello di uscita Padova Ovest. Il supercarcere Due Palazzi è una sagoma scura che comincia ad emergere nel cielo. L'ingresso viene illuminato dai fari di due auto: una Lancia Thema e un'Alfa 33. A bordo ci sono quattro uomini. Scendono e si avvicinano al portone. Indossano giubbotti con la scritta «carabinieri». Si qualificano, parlando in perfetto italiano. Dalla portineria li scrutano. Il regolamento del carcere prevederebbe che dalle 24 alle 7 il portone resti chiuso anche per le forze dell'ordine, salvo visite preavvertite e autorizzate dagli alti comandi. Invece, «bussate e vi sarà aperto». I due agenti di custodia e il capoposto di turno fanno entrare i falsi carabinieri. Passa un minuto e gli agenti si trovano ammanettati nella loro stanza. Nessuna colluttazione, nessuno sparo. Tutto miracolosamente liscio. Un altro portone si apre e due dei banditi del commando entrano nel carcere. Li guida il capoposto Raniero Erbi, 29 anni, origini sarde, sposato. E' lui uno degli uomini chiave della fuga. Aveva una pistola puntata alla tempia o apriva sollecitamente la strada ai banditi? Era un ostaggio o un complice? Costretto o compiacente? L'avvocato Vandelli dice parole piene di significati: «Un uomo lo puoi costringere in tanti modi, anche con i soldi, per dire». Il questore di Padova si tradisce a metà della conferenza stampa quando ammette: «Questa evasione mi ricorda quella tentata a Vicenza, dove Maniero corruppe alcuni agenti».

Vittima o complice, Raniero Erbi conduce i banditi attraverso il primo cortile, fino al «cervello» del carcere, una sala regia dove sono installati i monitor delle tv a circuito chiuso e dove c'è il cuore dei sistemi di allarme. L'unico agente in servizio viene immobilizzato e legato con il fil di ferro. Non oppone resistenza, se lo picchiassero porgerebbe evangelicamente l'altra guancia. Il commando arriva a un secondo corpo di guardia che, attraverso un altro cortile, porta all'ufficio matricola. Altri due agenti ammanettati e sono a un passo dall'obiettivo: la sezione «sicurezza» (si fa per dire) dove sono rinchiusi Maniero e i suoi. Davanti a loro porte e cancelli apribili solo dall'interno che si schiudono per incanto. Nelle mani dei banditi si materializzano le chiavi delle celle situate al primo piano. Altri due cancelli che si schiudono e poi c'è un corridoio, con una serie di porte chiuse dietro le quali alcuni pluricondannati, svegliati probabilmente da un sogno premonitore, attendono. Si va a colpo sicuro, sotto la guida di Raniero Erbi o dell'infallibile destino che radiocomanda il plotone d'evasione. Cinque porte aperte, sei uomini in fuga.

Dalla prima cella escono «Felicetto» Maniero e il suo gregario Sergio Baron, coimputati nel maxi-processo alla mafia del Brenta. Dalla seconda Antonio Pandolfo, braccio armato di Maniero, suo killer di fiducia, l'uomo che gli ha steso il traditore Stefano Carraro, detto «Sauna», sparandogli alle spalle e poi infilandogli una bottiglia tra le gambe e andando a scovargli la donna fin sotto il letto per trucidarla a sangue freddo. Il compagno di prigionia di Pandolfo continua tranquillamente a dormire, per non disturbare. Dalla terza cella saluta e se ne va Carmine Di Girolamo, camorrista del clan Cutolo, che con Maniero condivide affari e affetti. Dalla quarta sbuca l'omonimo Parisi Vincenzo, messia delle evasioni, già scomparso dai penitenziari di Lucera, San Severo, Piacenza, Volterra e amico intimo, oltreché di Maniero, di Renato Vallanzasca e di Jacques Berenger, capo del clan dei marsigliesi. Dall'ultima si accoda Mister Nessuno, uno che a seconda dei documenti sarebbe lo slavo Nua Berisa o il turco Issan Hepguler e probabilmente non è né l'uno né l'altro, ma certamente gestiva a Verona una partita di cento chili di eroina e prende l'ultimo treno per la libertà.

Il piccolo convoglio ripercorre a ritroso lo stesso percorso dell'andata, cancelli, corridoi, cortili, ritorna all'ingresso. Sui muri di cinta dovrebbero esserci le guardie, ma o non sentono o non vedono o non parlano. Non sono passati più di dieci minuti dal loro arrivo quando escono dal passo carraio, facendo scattare dall'interno il meccanismo di apertura elettronica, proprio come nei garage delle villette tra le colline. A questo punto sono undici: i quattro «liberatori», i sei evasi e la guardia-enigma. Risalgono sulle due auto con cui sono arrivati, qualcuno probabilmente si nasconde nel bagagliaio e se ne vanno. E' l'alba. Nel cielo sopra Padova si alza non solo il sole, ma anche gli elicotteri che porteranno a termine decine d'arresti per un'operazione antidroga che coinvolge tutta la regione. Nessuno, dall'alto, cerca ancora una Thema o un'Alfa 33. L'allarme scatta un'ora dopo, quando un agente ammanettato riesce a raggiungere una cabina telefonica davanti al carcere, infilare il suo gettone e avvertire il 112.

Un'ora. In un'ora e oltre «Felicetto» e i suoi possono aver raggiunto uno scafo ormeggiato sull'Adriatico e aver fatto rotta verso la Croazia dove pare che la banda gestisse casini e casinò. Oppure potrebbero aver raggiunto il confine dell'Austria, dove avevano analoghi interessi. E lì fermarsi. O di lì prendere un volo verso il Sudamerica, dove già Pandolfo aveva soggiornato, o verso l'Africa. Possono essere andati dove volevano. Sia fatta la loro volontà. Si lasciano alle spalle sette cancelli aperti e tante domande senza risposta. Proviamo a elencare le principali. Perché un boss che aveva tentato di evadere due volte nell'ultimo mese (da Mestre e Vicenza) non era sotto stretta sorveglianza? I precedenti tentativi non erano stati mosse per avvicinarsi alla sede giusta per fuggire? Perché a un plurimputato e plurievaso non è mai stato applicato il «carcere duro» per mafiosi previsto dall'articolo 41 bis del decreto antimafia? Chi pagherà per le colpevoli omissioni del personale di custodia? Che ruolo aveva e che fine ha fatto la guardia-enigma Raniero Erbi? Dove se la sta ridendo della giustizia italiana «Felicetto» Maniero? Chissà. Le vie del signore della fuga sono infinite.

Gabriele Romagnoli

INTERVISTA

TRA RABBIA E DOLORE

«Contro Raniero accuse schifose»

La sorella dell'agente rapito: «Non li ha aiutati»

TORINO

E' uno schifo, sono dei bastardi». La rabbia si fa spazio a fatica fra i singhiozzi. Ma Maria Erbi riesce a trovare la forza di continuare. I «bastardi» sono «tutti quelli che già sputano condanne senza sapere qual è la verità». Cioè senza sapere la sorte di Raniero Erbi, il capoposto del carcere di Padova che gli evasi hanno portato con loro durante il blitz e poi nella fuga. Le voci su presunte complicità nel piano hanno sfiorato anche lui. Dicono che invece di ostaggio potrebbe essere complice. E l'avvocato di Felice Maniero si spinge ad azzardare che «un uomo lo puoi costringere in tanti modi, anche con i soldi».

Parole che per Maria, la sorella di Raniero Erbi, hanno l'effetto di una coltellata. La donna abita a Torino e si è affidata alla televisione per cercare di sapere la sorte del fratello: «Che vergogna - dice in lacrime -, ma come fanno a dire queste cose. Ha sentito il telegiornale? Ha sentito che crudeltà hanno il coraggio di dire? Noi siamo una famiglia onesta, non ci siamo mai venduti per soldi. E poi, proprio mio fratello... Lo conosco troppo bene, ho cieca fiducia in lui, non avrebbe mai potuto fare una cosa del genere, è solo una vittima. No, noi non ci vendiamo».

Ancora singhiozzi, ancora lacrime. Poi Maria Erbi riprende a parlare, a spiegare perché nei confronti di suo fratello si sono scatenate queste «assurde accuse»: «Loro - dice - devono trovare un colpevole per quanto è accaduto. Ed è molto facile rovesciare tutto sui poveri cristi». Loro. Chi sono loro? «Loro, gli inquirenti, gli investigatori, tutti quelli che pensano soltanto a scaricare responsabilità e non si preoccupano affatto che mio fratello sia nelle mani degli evasi. Parlano tanto di servire lo Stato e poi, quando uno che lavora per lo Stato con onestà e impegno viene preso in ostaggio, lo abbandonano subito.

Un'immagine dell'interno del supercarcere padovano teatro dell'evasione di ieri

Non si sa ancora come siano andate davvero le cose eppure c'è subito qualcuno pronto a insultare. Abbiate rispetto, aspettate di sapere i fatti prima di emettere verdetti. Ora lo accusate. E se poi lo trovano morto, che cosa farete? Lo trasformerete subito in santo?».

Nonostante il dolore, la sorella riesce anche a parlare della sorte di Raniero Erbi: «Stiamo perdendo le speranze, sono passate troppe ore da quando l'hanno portato via e ancora non si sa nulla. Troppe, troppe ore. Ho parlato anche con Gelinda, la moglie di mio fratello. E' distrutta, il loro bambino, Daniele, ha solo 5 anni e mezzo. Anche lei fatica a trovare la forza di continuare a sperare. Avrebbero già dovuto rilasciarlo, per loro Raniero è un peso. Ma se non l'hanno fatto... No, quei banditi non hanno nulla da perdere».

All'interno del dramma per la scomparsa, i familiari di Raniero Erbi ne vivono un altro, legato al modo in cui hanno saputo la notizia. «Quando la televisione ha parlato della fuga - dicono - abbiamo telefonato alla polizia di Padova e ci hanno detto di chiamare il carcere, aggiungendo che non sapevano il nome dell'ostaggio. E al penitenziario sa che hanno fatto? Sa qual è stata la risposta alla nostra richiesta di informazioni? Hanno buttato giù la cornetta, ecco quello che hanno fatto». Ancora Maria Erbi: «Sono trascorse ore prima che ci avvertissero. Mio padre è partito subito per Padova, mia madre invece è rimasta in Sardegna, la nostra famiglia è originaria di lì. Per lei è stato ancora più terribile. E' malata, soffre di cuore e ha dovuto sopportare queste infamie».

Luca Ubaldeschi

Il Cavaliere l'aveva promesso a Pannella. Ma Pechino avverte: «Sono in pericolo le relazioni commerciali»

Li Peng «diffida» Berlusconi

«Presidente, non incontri il Dalai Lama»

ROMA. Fino a che punto Silvio Berlusconi è pronto a mettere a repentaglio i rapporti con la Cina (nonché i lucrosi contratti che ne derivano), per onorare l'impegno preso con Marco Pannella di incontrare ufficialmente il Dalai Lama a Roma venerdì?

Dopo la durissima messa in guardia del premier cinese Li Peng, il governo sta cercando una via d'uscita che permetta a Berlusconi di mantenere buoni legami con Pechino senza disonorare la parola data. La soluzione che sta emergendo a Palazzo Chigi è quella di far incontrare il capo spirituale dei tibetani con un esponente del governo ma non con il presidente del Consiglio.

In realtà l'accordo raggiunto la settimana scorsa tra Pannella e Berlusconi non era del tutto chiaro. Il comunicato stampa diceva in modo generico che «il governo italiano incontrerà ufficialmente il Dalai Lama». Durante la conferenza stampa Berlusconi parlò invece di un incontro «del presidente del Consiglio» con il Dalai Lama. Aggiunse di essere pienamente consapevole del fatto che un'azione del genere poteva complicare i rapporti con Pechino, ma che i diritti umani andavano difesi anche quando comportavano dei rischi.

Com'era prevedibile, il comunicato Pannella-Berlusconi e le successive dichiarazioni del presidente del Consiglio non sono affatto piaciute a Pechino. E il premier Li Peng ha affidato ieri al presidente della Confindustria Luigi Abete, in visita in Cina, un vero e proprio avvertimento: «Non è facile costruire delle buone relazioni e può bastare una notte per sabotarle».

Il governo cinese considera il Dalai Lama «non solo una figura religiosa ma anche un esiliato politico che opera per la scissione del paese e il sabotaggio dell'unità nazionale». E ancora: «Il popolo italiano ha scelto i suoi nuovi rappresentanti e la Cina non dice se vanno bene o male. Ma se questo governo adotterà una politica tale da danneggiare questioni di principio ciò potrà danneggiare anche i rapporti commerciali. La Cina non accetterà mai alcun compromesso su questioni di principio».

Parole dure, ma abbastanza di routine: il governo di Pechino protesta sempre formalmente contro ogni governo che incontra ufficialmente il Dalai Lama. Il fatto che questa volta il monito sia partito ancora prima dell'incontro è dovuto alla presenza di Abete in Cina in questi giorni.

Le dichiarazioni di Li Peng hanno comunque messo in allarme Palazzo Chigi. Il consigliere diplomatico di Berlusconi, Sergio Vento, si è subito messo in contatto con i Riformatori di Pannella e dopo aver chiesto se avevano visto i lanci d'agenzia provenienti da Pechino ha comunque ricordato che «il presidente ha dato la sua parola».

Significa che lo incontrerà personalmente? A questo punto la scarsa chiarezza del comunicato di una settimana fa può tornare utile a Palazzo Chigi. Antonio Tajani, portavoce di Berlusconi, insiste che non si è mai parlato di un incontro del presidente del Consiglio ma semmai di un esponente del governo».

A questo punto l'ipotesi più probabile è quella di organizzare un breve incontro tra il Dalai Lama e un membro del governo (potrebbe essere anche il ministro degli Esteri Antonio Martino, che aveva già dato la sua disponibilità a Pannella), ai margini della visita che il leader tibetano compirà al Quirinale dopodomani. Il Presidente Scalfaro non sarà il primo capo di Stato occidentale a ricevere il Dalai Lama (prima di lui lo hanno fatto Clinton, Mitterrand e altri), ma Berlusconi sarebbe il primo capo di governo europeo.

L'Italia è, dopo la Germania, il principale partner commerciale europeo della Cina. Nel 1993 l'interscambio è stato di 7231 miliardi di lire con previsioni per un forte incremento nel 1994.

Andrea di Robilant

Da sinistra il presidente della Confindustria Luigi Abete e il Dalai Lama capo spirituale dei tibetani

«I ministri di An? In prova»

L'ambasciatore d'Israele: «Valuteremo Poli Bortone, Matteoli e Tatarella»

ROMA. Sembrava che la polemica tra Roma e Gerusalemme sui ministri «fascisti» fosse stata ridimensionata dai ministri degli Esteri Antonio Martino e Shimon Peres nel loro incontro di lunedì a Lussemburgo. Ma ieri l'ambasciatore israeliano a Roma Avi Pazner ha improvvisamente rilanciato la questione con una intervista a Radio Gerusalemme.

Pazner ha dichiarato che il governo israeliano continuerà a non avere rapporti con i ministri missini nel governo Berlusconi «per un periodo di prova» durante il quale il loro atteggiamento sarà valutato con attenzione. «I ministri problematici sono tre», ha aggiunto l'ambasciatore, riferendosi al vicepresidente del Consiglio Pino Tatarella, al ministro delle Risorse agricole Adriana Poli Bortone e al ministro dell'Ambiente Altero Matteoli.

Pazner ha riconosciuto che non si aiuta l'evoluzione democratica dell'msi «se si continua a gridare tutto il tempo "fascisti, fascisti"», ma ha aggiunto: «Israele non può dare patenti di legittimità a chi non le merita».

I rapporti tra i due Paesi risentiranno di questo «periodo di prova»? Nient'affatto, ha assicurato Pazner: «Ci sono mille modi per svolgere il nostro lavoro nel modo più completo possibile senza aver bisogno di contatti con quei ministri».

Fonti israeliane insistono che questo periodo di prova non va drammatizzato. E aggiungono che Israele non ha alcun interesse a complicare i suoi rapporti con un governo Berlusconi che promette di essere «il governo italiano più amico» degli ultimi vent'anni. Ma la cautela nei confronti dei ministri dell'msi permane e lo stesso ministro Peres è tornato ieri sull'argomento: «Giudicheremo dai fatti e poi decideremo».

A fare le spese di questo clima di attesa e di incertezza è il convegno annuale Italy Today, organizzato a Gerusalemme dall'Istituto italiano di cultura per discutere l'ultimo rapporto Censis. Il convegno, al quale doveva partecipare il presidente del Censis Giuseppe De Rita, era previsto per il 22 giugno. Improvvisamente è stato sospeso e rimandato all'autunno.

Motivo ufficiale: le personalità israeliane invitate a partecipare non sono riuscite a liberarsi dai numerosi impegni che avevano in questi giorni. Ma alcuni non escludono che dietro a questa reticenza ci sia anche la scarsa disponibilità a partecipare, in questo momento, ad un evento culturale patrocinato dal governo italiano.

[a. d. r.]

IL CASO

L'ORA DEL TRASLOCO

Ci visse Fanfani vent'anni fa

Silvio Berlusconi
A destra, Palazzo Chigi

L'appartamento sarà ristrutturato dall'arredatore che lavorò con Visconti nel «Gattopardo»

Prima notte del Cavaliere a Palazzo Chigi

Niente villa per il premier, ha scelto la residenza ufficiale

ALLORA è definitivo: Silvio Berlusconi abita a Palazzo Chigi. Questa è stata la sua prima notte.

Gliel'hanno imposto ragioni di sicurezza. La via dell'Anima, dietro piazza Navona, dove il presidente ha casa, è stata infatti ritenuta troppo stretta e quindi troppo rischiosa. Con un supplemento di malizia pseudo-estetica si può dire che ormai si presentava anche non troppo decorosa. Automobili, transenne, autisti, poliziotti in borghese e non, giornalisti in motorino e a piedi, artigiani indigeni e residuali, curiosi con la pizza in mano e persino - poiché a Roma le situazioni evolvono facilmente verso tinte sgargianti e pure un po' grottesche - un sosia autentico del Berlusca, che non si capiva bene cosa voleva.

Ebbene, per indiscutibili ragioni di sicurezza, questo piccolo e colorito assembramento è destinato a sciogliersi. Allo stesso modo, dopo l'annunciata sistemazione presidenziale, è probabile che venga a cessare pure quella specie di premurosa caccia alla villa di lusso - istituzionale e non - in cui s'era distinta un'ala del giornalismo politico.

Con la scusa della ricerca berlusconiana, infatti, volonterosi e avventurosi cronisti, improvvisatisi quasi agenti immobiliari, avevano cominciato a visitare ville vetuste e luoghi immersi nel verde tra le mura aureliane e il raccordo. Inizialmente la loro attenzione s'era concentrata su un edificio di proprietà della Presidenza del Consiglio: il seicentesco casino dell'Algardi, a villa Pamphili, proprio là, per inciso, dove l'altro giorno alcuni fotografi appostati hanno beccato la Pivetti che faceva *jogging* con la tuta amaranto della Guardia di Finanza. Poi, nella cernita di disponibilità abitative *de luxe*, s'erano spostati più a Sud, sull'Appia Antica: e qui la magione appariva quasi perfetta, ma purtroppo senza eliporto. Quindi, dall'Appia erano risaliti verso l'Aurelia. La dritta pareva definitiva, a partire dal toponimo: «Casa del Sole». E tuttavia, arrivati sul posto, c'era solo un cancello scrostato e l'erba alta. Più indietro un villone sconclusionato e un po' cadente. Non poteva essere. E difatti, dopo ulteriori, beffarde ricerche, s'era scoperto che «Casa del Sole, spa» era una clinica privata.

Nel frattempo, sia pure di malavoglia, il presidente Berlusconi si convinceva di trasferirsi a Palazzo Chigi. All'ultimo piano, per l'esattezza, in quell'appartamento che esiste da quando la Presidenza del Consiglio traslocò dal Viminale, nel 1960-61. Appartamento, va detto, mai troppo amato e comunque scarsissimamente abitato dai vari presidenti del Consiglio. In pratica, come documentano certe salaci vignette di Vincino su «Casa Chigi», ci venne a vivere solo Amintore Fanfani all'inizio degli Anni Ottanta, tra il secondo governo Spadolini e il primo Craxi.

A quell'epoca risalgono in effetti le ultime - e allora si disse «fastose» - ristrutturazioni dell'alloggio presidenziale. Tanto magnifiche, tuttavia, non dovevano poi essere, a giudicare non solo dall'*expertise* d'emergenza effettuato dal professor Sgarbi («Ambiente monotono e malinconico, la camera da letto sembra quella di un albergo a tre stelle, con un'aria da prefettura di provincia») ma anche dall'impressione suscitata nello stesso Berlusconi: «Quando sono arrivato l'appartamento era uno schifo. Adesso è un po' meglio». Miglioramento ottenuto con semplici fiori.

In vista c'è comunque una vera ristrutturazione, affidata all'interior designer Giorgio Pes che - quando si dice i casi della vita, i casi dell'Italia - ha curato gli arredamenti de *Il gattopardo* di Luchino Visconti.

Filippo Ceccarelli

IN BREVE

Forza Italia nel ppe? Mancino disponibile

ROMA. Il presidente dei senatori ppi, Nicola Mancino, non si oppone all'iscrizione di Forza Italia nel gruppo del partito popolare europeo a Strasburgo, ma ritiene che sarebbe meglio che si fosse prima un'intesa tra Forza Italia e i popolari: «Ci sono i conservatori inglesi, non vedo perché non possano esserci conservatori italiani. Ma, prima della richiesta di iscrizione, ci vorrebbe una intesa tra Berlusconi e popolari». Pronti i commenti di Rocco Buttiglione, uno dei candidati alla segreteria del ppi («E' possibile allargare anche la maggioranza ai popolari») e dell'onorevole Roberto Formigoni: «Vedo con piacere che Mancino ha cambiato idea. Anch'io la penso da tempo come lui e ritengo che il ppi dovrebbe dare il via libera all'ingresso di Forza Italia nel ppe». [Ansa]

Nuovo arresto per Di Donato

NAPOLI. Nuova ordinanza di custodia cautelare per l'ex vicesegretario nazionale del psi, Giulio Di Donato. Il provvedimento, adottato dal gip di Napoli Maria Aschettino, si inquadra nell'ambito delle indagini sulle opere di ricostruzione in Campania nel dopo terremoto. Analogo provvedimento restrittivo è stato notificato all'ex sottosegretario ai Lavori Pubblici Francesco Curci (psi) e a due funzionari dell'Anas. Accusa: corruzione e abuso d'ufficio. [Agi]

Inchiesta Ferruzzi Interrogato Bondi

RAVENNA. Il pm Francesco Mauro Iacoviello, titolare dell'inchiesta della procura di Ravenna sul gruppo Ferruzzi che nei giorni scorsi ha coinvolto anche dirigenti di Mediobanca, ha interrogato ieri pomeriggio Enrico Bondi, amministratore delegato del gruppo Ferfin Montedison. Bondi è stato sentito in qualità di persona informata dei fatti. Sul contenuto del colloquio non sono trapelate indiscrezioni. [Ansa].

Libération: sinistra in decomposizione

BRUXELLES. «Il leader della sinistra Achille Occhetto, paga un errore di giudizio che risale alle elezioni municipali del 1993». Secondo il quotidiano francese *Libération*, «incoraggiato dai buoni risultati, si era convinto di poter vincere dappertutto». In una corrispondenza da Roma, *Libération* titola: «In Italia, la sinistra in piena decomposizione». [Agi]

E' il leader antiracket

Capo d'Orlando boccia a sorpresa Tano Grasso

MESSINA. E' stato per due anni il leader incontrastato nella battaglia contro il racket delle estorsioni in Sicilia. Grazie a lui Capo d'Orlando, in provincia di Messina, divenne il paese simbolo dell'antiracket. Adesso Tano Grasso si è visto voltare le spalle dal suo stesso paese che domenica scorsa ha rinnovato il Consiglio comunale. Grasso capeggiava una lista formata da pds e partito popolare. Capo d'Orlando non lo ha premiato e anzi gli ha riservato una sonora sconfitta. L'onorevole Tano Grasso ha ottenuto appena 186 voti, mentre la sua lista 1500 su oltre 8 mila elettori, rimanendo fuori dal Consiglio comunale. L'effetto Berlusconi ha contagiato anche Capo d'Orlando che ha dato la maggioranza in Consiglio a Forza Italia. Il leader nazionale dell'antiracket è profondamente deluso e dichiara: «Non ho voglia di fare alcun commento, il dato comunale è cosa diversa da quello nazionale». Eppure il 27 marzo ebbe oltre 3 mila voti. [b. p.]

Bossi a giudizio

Per le frasi minacciose al giudice Abate

MILANO. Il leader del Carroccio Umberto Bossi è stato rinviato a giudizio, su decisione del giudice per le indagini preliminari bresciano Anna Di Martino, con l'accusa di diffamazione nei confronti del sostituto procuratore varesino Agostino Abate.

Il «senatur» pronunciò diversi mesi fa frasi calunniose e minacciose contro il magistrato, dopo che Abate aveva inviato un'informazione di garanzia al senatore leghista Giuseppe Leoni per illecito finanziamento dei partiti nella sua qualità di direttore di una radio locale varesina.

Queste le frasi incriminate che sarebbero state indirizzate dal leader leghista al magistrato Abate: «Raddrizzeremo la schiena ai giudici», «un losco» e «quello è un "balabiott"», espressione dialettale che significa «stupidotto».

[AdnKronos]

Morterone (Lecco)

Neanche un voto agli Azzurri e alla Quercia

LECCO. Tre dei partiti più votati in Italia (Forza Italia, Alleanza nazionale e pds) non hanno ottenuto nemmeno un voto nel paese più piccolo d'Italia, Morterono, abbarbicato coi suoi 32 residenti sulle montagne del lecchese.

Nel minuscolo agglomerato prealpino, dove si riceve a malapena Raiuno e nessuno degli altri canali televisivi, alla chiamata delle elezioni europee hanno risposto in totale ventotto elettori: ventisei residenti, più i due militari di presidio al seggio.

Il grosso dei consensi è stato raccolto dalla Lega Nord, che è risultata prima con otto voti e al partito popolare italiano che ha segnato sette preferenze. Degli altri voti validi, quattro sono andati a Rifondazione, due alla lista Pannella-Riformatori e uno ciascuno a Patto Segni, Lega alpina lumbarda e repubblicani. [Ansa]

Annuncio su un quotidiano: lei è una «manager attraente e intelligente»

Cercasi progressista, scopo nozze

«Affettuoso, colto, motivato e non cattolico»

MILANO. E va bene, diamo una mano alla signora, pardon, signorina, «H 106» che vuole, scopo matrimonio, un progressista. Per l'esattezza «progressista non cattolico». Chi sarà mai 'sta compagna in fermo posta che cerca l'anima gemella? Con quale sguardo, con che andatura avrà portato il bigliettino destinato alle colonne degli annunci personali di un quotidiano milanese? Di lei sappiamo solo quello che ci dicono le sue poche righe: «Cinquantenne, attraente, intelligente, colta» e pure «manager». Non è molto. Il resto lo lascia all'immaginazione che negli affari di cuore ha la sua bella importanza. Come il batticuore. Sarà bionda o bruna? Forse addirittura rossa.

Però gagliarda: nei giorni in cui i progressisti si fanno più rari, lei ne cerca uno. Nelle ore in cui il popolo berlusconiano raddoppia, dilaga, invade, lei vuole un fiorellino progressista di prima scelta: «Eccellente livello intellettuale, culturale, economico. Affettuoso, libero vincoli sentimentali-familiari; profondamente motivato rapporto impegnativo». Chi si riconosce, si faccia l'esame di coscienza. Ripassi il programma della gioiosa macchina d'amore e scriva. Ma attenzione: H 106 non chiede avventure. Né una relazione passeggera. Tanto meno un perdigiorno leghista. E lo scrive: «Obiettivo chiaro: matrimonio entro il 1995».

Perché poi entro il 1995? Magari, da manager, ha fatto i calcoli suoi, e ha scoperto che non vuole mai più trascorrere un'altra notte come quella del 12 giugno scorso, tutta da sola. Non vuole o non può, vista la velocità con cui i progressisti si assottigliano. Indugiando, le toccherebbe capitolare tra le braccia di un arcoriano. Secondo gli ultimissimi dati del Viminale ha ancora una scelta discreta. Tutto Occhetto (sentimentalmente sistemato, comunque ha altro per la testa) le restano 6 milioni 299 mila 958 pidiessini; 2 milioni 7 mila 651 rifondatori; 1 milione 57 mila 206 verdi. E varie.

Autorevoli commentatori ci hanno spiegato, in questi mesi, che la politica interessa più di ogni altra cosa. Appassiona, tira sui giornali e fa il pieno di ascolti in tv. Ma nessun esperto, neppure i maghi del marketing politico, avrebbe mai potuto prevedere che l'infatuazione politica di questa nostra seconda Repubblica sarebbe arrivata a scalfire il cuore.

Chissà se andrà a buon fine la pesca della signorina H 106? Ma visto che siamo un Paese democratico, è probabile che seguiranno nuove avances nel misterioso universo del matrimonio politico. E dietro alla signorina progressista, si faranno avanti le nubili reazionarie, le divorziate conservatrici, e magari le vedove post-fasciste. Chi l'avrebbe detto. Dopo tanto parlare di morte delle maledette ideologie, eccole rispuntare tra i benedetti sentimenti.

Pino Corrias

Solo a fine mese il nuovo leader del pds, fra i candidati ora ci sono anche Trentin e Napolitano

E' battaglia sull'eredità di Occhetto

L'ex segretario punta su Imbeni per bloccare D'Alema

ROMA. All'ora di pranzo nelle stanzette in penombra della «Vecchia Roma», il ristorante che mezzo gruppo dirigente del pds ha eletto a mensa, si ascoltano gli echi del Bottegone intento ad interrogarsi sul futuro leader. A due passi da lì, proprio in fondo alla strada, in quell'elegante palazzetto che si affaccia su uno dei monumenti della Roma imperiale, il teatro Marcello, Achille Occhetto è barricato in casa.

Agli estranei che telefonano l'uomo che nella satira politica viene chiamato il «papero» tenta invano di farsi passare per il maggiordomo, ma, ovviamente, è tradito dall'inconfondibile voce: «L'onorevole Occhetto - risponde Achille Occhetto - non c'è. E' fuori casa».

Eh sì, Occhetto fa simpatia anche mentre tramonta la sua stella. Ma l'aspetto umano forse è il meno sentito ai tavoli della «Vecchia Roma». La politica non ammette sconti mai e comunque. E allora via alle dissertazioni sulle grandi manovre al Bottegone che si concluderanno in quel consiglio nazionale che eleggerà il nuovo segretario a fine giugno. Spiega Emanuele Macaluso, il plenipotenziario dei «miglioristi», a Lanfranco Turci e a Gianni Manzolini, l'ex ombra dell'ormai dimenticato ministro socialdemocratico Pierluigi Romita: «E' tale l'avversione della maggioranza nei confronti di D'Alema che gli uomini di Occhetto sono pronti anche a candidare Napolitano... Il problema di D'Alema è uno solo: il segretario del pds adesso non si decide solo nell'apparato del partito ma anche all'esterno. E Massimo ha un problema d'immagine. Per questo secondo me i giochi sono tutti aperti».

Turci annuisce a tutte le argomentazioni, balza sulla sedia solo quando Macaluso ipotizza un Napolitano portato al Bottegone dagli occhettiani. «Ma su - dice - non scherzare. Io capisco che Achille voglia interpretare il ruolo del muoia Sansone con tutti i filistei, ma se fa una mossa del genere si trasforma nel barone di Münchhausen, che per non affogare si tirava su per i capelli. No, casomai D'Alema potrebbe avere altri problemi dagli occhettiani: Veltroni, ad esempio, per evitare la spaccatura del partito alla fine potrebbe decidere di scendere in campo? O, magari, ci potrebbe essere una candidatura al di sopra delle parti come quella di Bruno Trentin? E perché no un giovane come il sindaco di Bologna Vitali?».

Ah, gli «occhettiani». Vengono evocati e puntualmente arrivano. «State complottando contro la classe operaia?», chiedono Petruccioli, Fassino e Mussi mentre passano davanti al tavolo dei miglioristi. Poi, si siedono nell'ultimo tavolo, quello della saletta che sta in fondo al corridoio. Non una parola, non un sospiro. «Al massimo vi dò il mio numero di tessera», dice Petruccioli. Ma anche quel silenzio ha un suo significato: dal suo ritiro l'ex segretario continua a tessere la tela, quella che dovrebbe impedire a D'Alema di diventare il numero uno.

Questi sono i discorsi, le congetture che si ascoltano mentre nel «coordinamento» del partito ci sono le scaramucce sulle procedure. Alla fine, a tarda sera, viene deciso che il nuovo segretario uscirà da un consiglio nazionale che si terrà tra il 28 e il 29 giugno. Intanto, un comitato con dentro il presidente del Cn, Giglia Tedesco, Giuseppe Chiarante e forse qualche altro sonderà le diverse rappresentanze del partito (direzione, federazioni e gruppi parlamentari) sulle possibili soluzioni.

Ma la partita che sarà giocata con queste regole per ora ha un solo «protagonista» in campo, Massimo D'Alema, nel ruolo della lepre. E' l'unico che è partito davvero. Ora bisognerà vedere se arriverà fino al traguardo. I suoi fedelissimi sono sicuri. Sventolano sotto gli occhi di tutti i risultati di un sondaggio condotto dalla Swg tra gli elettori del pds che indica D'Alema come il preferito (36% dei consensi). Dicono di avere 250 voti in consiglio nazionale (il dove, per eleggere il nuovo segretario, ne basterebbero 241. Addirittura già hanno deciso chi sarà il nuovo capo ufficio stampa, quel Claudio Ligas che adesso è il numero 2 di Massimo De Angelis, l'uomo ombra di Occhetto. Chiuso nella sua stanzetta al sesto piano di Botteghe Oscure, guardando i tetti della Roma cinquecentesca, D'Alema stringe rapporti e arruola truppe. C'è Minopoli che fa sapere che è con lui. Anche Tortorella telefona. Continua il «feeling» con Napolitano. E, soprattutto, l'ex capogruppo è convinto di avere un'intesa con Veltroni: il direttore dell'*Unità* non presenterà mai una candidatura contro di lui.

Allora tutto fatto? Tutto a posto? A parole sì, nei fatti no. Basta guardare alle voci di corridoio che si susseguono. Nel pomeriggio la «velina rossa», il foglio che riporta i tam-tam semiufficiosi del Bottegone, conferma che il patto tra D'Alema e il direttore dell'*Unità* è stato siglato. A sera, l'agenzia Asca, invece, assicura esattamente il contrario. Per non parlare di quel fondo di Veltroni sull'*Unità* di ieri, che lascia aperte tante porte.

Fin qui Veltroni. Poi ritorna a galla un vecchio «vizio» dei vecchi del partito che a ogni cambio di guardia si innamorano della figura del «garante» che deve guidare la transizione. Una «sindrome» che in queste ore ha già contagiato - ma gli interessati sono attenti nel nasconderne i sintomi - i vari Tortorella, Napolitano e Reichlin e Trentin. Per non parlare di Luigi Berlinguer che davanti al portone di Botteghe Oscure, a chi chiede se per la segreteria è stato fatto anche il suo nome, risponde con voce candida: «Sì, come segretario di transizione». E addirittura c'è chi immagina di fare di ogni male virtù, come il filosofo Cacciari che, nel ruolo inedito di candidato «esterno», propone l'idea di un «direttorio»: «Un organismo - spiega - che dovrebbe portare il partito al congresso con dentro tutti i leader e un padre della patria come Napolitano e Trentin».

Ma D'Alema deve guardarsi soprattutto dall'uomo che gliel'ha giurata, da quell'Achille Occhetto che se ne è andato sbattendo la porta. L'ex segretario, infatti, ha in serbo una serie di mosse per sbarrargli la strada. L'argomento che userà è quello di trasformare l'attuale partito in un partito federale. Come l'Spd. Non per nulla se le cose non fossero andate così malamente alle elezioni, Occhetto aveva intenzione di diventare presidente del partito, affidando il ruolo di segretario organizzativo a Renzo Imbeni, ex sindaco di Bologna. Ora, però, Imbeni potrebbe ritornare utile per essere contrapposto a D'Alema nella votazione del consiglio nazionale. L'obiettivo è quello di impedire all'ex capogruppo l'elezione visto che il quorum previsto è particolarmente alto (la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto). Altrimenti, l'ex segretario potrebbe accettare anche l'idea di un comitato di garanzia presieduto da Napolitano o quella di un segretario di transizione, magari come Luigi Berlinguer che almeno ha il nome «doc». Insomma, tutti fuorché D'Alema.

Augusto Minzolini

A sinistra, Massimo D'Alema, Piero Fassino e Franco Bassanini alla riunione del coordinamento politico del pds

L'ex segretario del pds Achille Occhetto

Fino a Natta decidevano solo i «grandi vecchi»

RETROSCENA

I GIOCHI SEGRETI DELLA SUCCESSIONE

Quel maledetto giugno rosso

Estenuanti liturgie, poi il nuovo capo

ROMA

GIUGNO, il più crudele dei mesi. Per i comunisti e, il destino pare voglia ancora così, per i post-comunisti. Il 10 giugno del 1984 muore Berlinguer e dopo 17 giorni Alessandro Natta viene nominato nuovo segretario del pci. Nel giugno del 1987 il pci, ancora sotto choc dopo la batosta elettorale, affianca a Natta, al termine di una feroce battaglia intestina, il nuovo vicesegretario futuro numero uno della nomenklatura comunista: Achille Occhetto. Ancora giugno, stavolta del 1988: Natta, colpito qualche mese prima da un infarto, si dimette dopo un intricatissimo «giallo delle lettere» e viene sostituito dal suo vicesegretario.

Giugno. E ancora giugno. I pidiessini che oggi, sempre in pieno giugno, sono chiamati a designare il loro nuovo leader, probabilmente sentiranno sulle loro teste l'aleggiare di una coazione a ripetere, l'incombere di un sortilegio da calendario. Di nuovo c'è una quercia nel simbolo, c'è un nome diverso, c'è un costume laicamente più rilassato. Di antico resta non solo l'ansia di correre ai ripari all'indomani di un grande trauma, ma anche quell'atmosfera da conciliaboli segreti, quel sentore di conclave, quell'alone di mistero e di felpate prudenze che nella liturgia comunista ha reso sempre somigliante l'elezione di un nuovo leader alla scelta, permeata di simbologia sacra, di un nuovo Papa.

Un tempo c'era la chiesa del pci e il Bottegone il suo santuario. Quando ci fu da sancire l'ascesa di Enrico Berlinguer, tutti i sacerdoti del partito furono chiamati a formulare (riservatamente) il loro autorevole parere. Il segretario Luigi Longo, colpito da un ictus nell'autunno del '68, volle consultare i grandi vecchi del partito sulla decisione di farsi affiancare da Berlinguer. Era il progetto del «salto di generazione». La chiesa comunista era stata turbata dal duello tra la sinistra di Ingrao e la destra di Amendola. Ad Agostino Novella e a Armando Cossutta Longo affidò la mansione di sondare gli umori dei piani alti del Bottegone. La consultazione confermò il nome di Berlinguer: solo un paio della vecchia guardia indicano Giorgio Napolitano. Il suo maestro Amendola, secondo la testimonianza rilasciata da Armando Cossutta a Giuseppe Fiori, biografo di Berlinguer, parla così nell'Ufficio politico: «Per dirigere il pci, occorre una forte esperienza e un prestigio internazionali. Tu, caro Giorgino, questa esperienza non ce l'hai... E ti manca la grinta. Per la verità - rivolgendosi a Berlinguer - la grinta non ce l'hai neanche tu, Enrico. La devi tirare fuori».

Paolo Bufalini scriverà in seguito che Enrico aveva acconsentito «con l'atteggiamento che di chi dice: "Io mi sobbarco"». E quando, sedici anni dopo, il pci sarà chiamato a sostituire il segretario scomparso all'improvviso, è ancora quel riflesso condizionato della «consultazione» riservata che affiorerà tra i dirigenti del pci alla ricerca di un nuovo leader. Solo che, come ricorda Carlo Galluzzi, il dirigente del pci che ha a lungo guidato la sezione esteri e che ha appena pubblicato il *Paese dei gattopardi*, nel partito-chiesa si erano andati palesando i segnali della laicizzazione: «intanto non furono consultati soltanto i massimi dirigenti e la vecchia guardia, ma fu investito, tramite un'apposita commissione formata da Pecchioli, Tortorella e Chiaromonte, l'intero comitato centrale. E poi non c'era una candidatura prefissata che ciascuno di noi avrebbe dovuto approvare o respingere».

Da Galluzzi va Chiaromonte, e l'esponente «migliorista», in linea con tutta la sua «componente» (non «corrente») fa il nome di Luciano Lama. Qualcun altro fa anche il nome di Occhetto. Ma la stragrande maggioranza dei dirigenti comunisti indica Alessandro Natta. Alla fine, il 26 di giugno del 1984, il comitato centrale non farà che ratificare una decisione già presa. Dal conclave uscirà fumata bianca. Il nuovo Papa è Natta e in un partito ancora intriso di ritualità ecclesiali il principale antagonista, il leader della Cgil Luciano Lama, prega nel nome dell'unità mistica del Partito «i compagni che propongono il mio nome di non insistere».

Poi la sequenza si fa concitata. Nel giugno del 1987 la designazione di Occhetto alla vice-segreteria viene accompagnata da scontri furibondi nel partito con Napolitano che in pieno comitato centrale s'oppone così: «il senso di responsabilità e lo scrupolo unitario di cui credo d'aver dato prova, non possono impedirmi di ribadire questo mio dissenso». Nel giugno del 1988 l'ennesima accelerazione. Natta si dimette: «Il priore che ha compiuto il mandato torna ad essere un semplice frate». Sono parole che nascondono il risentimento profondo per il successore accusato di aver architettato un colpo di palazzo per accelerare il ricambio. Ma nel pci qualcosa dell'austerità sacrale d'un tempo s'è rotta per sempre, con *Tango* che offre la versione parodistica del furore professorale di Natta: «Site boni cum Occhetto, cercate oculus vostrus claudere cum isso». Sei anni dopo, i pidiessini non saranno proprio «boni cum isso». Ancora un giugno di fuoco.

Pierluigi Battista

INGRAO

«Grazie Achille, ti stimo»

SALERNO. «Ho mandato un biglietto di saluto ad Occhetto, molto cordiale da parte di una persona che è stata critica nei suoi confronti - commenta Pietro Ingrao -. Mi pare che in questo momento ci debba essere rispetto e stima per lui. C'è stato un insuccesso e Occhetto ne tira le conseguenze, è fisiologico. Ora dipende dalla risposta che la sinistra sarà in grado di dare. La vera questione da porsi non è quella del leader, ma quella di trovare una politica ed una strategia in grado di risolvere i problemi. Se le dimissioni di Occhetto significassero solo un passaggio di testimone, allora davvero non riuscirei a capire. Il problema è più profondo. Sono convinto che adesso bisogna mettersi d'accordo sulle ragioni di quello che è successo. Si tratta di trovare una strategia non solo in relazione a un problema importante e grave come la vittoria di Berlusconi, ma a quello che è stato il corso ormai degli Anni 80 e 90. Per carità, la sconfitta della sinistra non comincia da Occhetto, comincia molto prima». [Adn Kronos]

Da sinistra Enrico Berlinguer e Alessandro Natta

IN BREVE

Cacciari: costituente dei progressisti

ROMA. Bisogna «ricominciare subito dalla costituente dei progressisti per darsi un programma di governo e, in questo ambito, trovare le diverse leadership». Lo sostiene Massimo Cacciari, l'intellettuale di sinistra e sindaco di Venezia, che aggiunge: «Se fossi nei panni della dirigenza del pds non nominerei il segretario adesso. Farei subito un direttorio per condurre il partito da qui al congresso, in cui siano presenti tutti i leader, con un padre della patria a garantirlo, potrebbe essere Giorgio Napolitano o Bruno Trentin, e che dovrebbe convocare al più presto una "convention" in cui si parli di cose e non di leader, di strategie, di unità a sinistra».

Sondaggio: gli eredi D'Alema e il filosofo

ROMA. Massimo D'Alema è il successore naturale di Achille Occhetto alla guida del pds, mentre Massimo Cacciari è il leader ideale dello schieramento progressista. Lo dice un sondaggio della Swg di Trieste, condotto tra 624 elettori progressisti, secondo il quale D'Alema ha avuto il 36% delle preferenze, seguito dal direttore dell'«Unità» Walter Veltroni (19,1%) e dal «migliorista» Giorgio Napolitano (17,5%). Al quarto posto c'è Occhetto, con l'11,5% delle preferenze, poi l'ex presidente della Camera Nilde Iotti (8%). Testa a testa per la leadership dello schieramento progressista: Cacciari ha il 18,6%, contro il 16,4 di D'Alema; l'11% vorrebbe Michele Santoro, che prevale su Napolitano (9,2%), Occhetto (8%), Veltroni (7,6%), Iotti (5,8%) e sugli «altri», e cioè Spaventa e Salvi (2,6%). [r. i.]

IL CASO

ALLEATA A SORPRESA

Mussolini: «Bassolino non si tocca»

Replica a Forza Italia: il voto europeo non è contro di lui

Alessandra Mussolini è scesa in campo per difendere il sindaco di Napoli il pidiessino Antonio Bassolino

«NON possiamo mettere una bomba ad orologeria sotto la sedia di Bassolino. Il voto europeo di domenica non è stato un voto contro il sindaco di Napoli». Firmato Alessandra Mussolini, deputata di An, sconfitta nel testa a testa del novembre '93 per la carica di primo cittadino. Stavolta Alessandra difende «Bassolì» dagli attacchi di Forza Italia, proprio lei che in quella campagna elettorale aveva provato di tutto per sconfiggere il «burocrate del pds», persino le corna in diretta tv, il massimo dell'offesa per un napoletano. A novembre era stata decisa ad attaccarlo: «A' Bassolì, te la spaccherei tu la testa. Hai dato una mazzata sulla lira che è incredibile. Siete tutti iettatori, fijo mio...». Adesso è altrettanto decisa a difenderlo: «Giudichiamolo dai fatti».

Onorevole perché difende Bassolino? Tutti ricordano le corna...

«Ma c'era la campagna elettorale. Adesso è diverso, non serve avvelenare il clima di Napoli».

Dunque Bassolino deve restare al suo posto?

«Sì, perché è illiberale e antidemocratico a sette mesi dal voto per il Comune di Napoli, chiedere le dimissioni del sindaco solo perché sono cambiate le condizioni politiche generali. Per me il voto di domenica, che ha premiato Forza Italia, non deve mettere assolutamente in discussione la posizione di Bassolino come invece alcuni esponenti del movimento di Berlusconi fanno intendere».

A dire il vero gli azzurri lo chiedono esplicitamente. Giuseppe Rippa, coordinatore regionale di Forza Italia, parla di «totale illegittimità politica della giunta di Napoli, del Consiglio provinciale e di quello regionale»...

«Ma questi sono più lealisti del re. Lo stesso Berlusconi quando è venuto a Napoli per preparare il vertice del G7 ha parlato di Bassolino come uno dei rappresentanti di quell'opposizione costruttiva che le forze di maggioranza chiedono a gran voce. Le dimissioni di Bassolino si possono richiedere solo se opera in modo negativo per Napoli e per i napoletani. Per la Regione il discorso cambia».

Perché?

«Perché Bassolino è stato eletto con il nuovo sistema elettorale, l'ha scelto la gente».

Il discorso vale anche per Rutelli, Cacciari, Castellani...

«Vale a Roma e vale anche per tutti i sindaci che sono stati legittimati dal voto popolare».

Ma anche dentro An c'è chi chiede le dimissioni dei sindaci: Buontempo quelle di Rutelli a Roma, Martinat quelle di Castellani a Torino...

«Bassolino e tutti i sindaci vanno giudicati per quello che fanno, certo che se operano in modo negativo devono andarsene».

E lei come giudica l'operato di Bassolino?

«In questi mesi ha operato in una situazione eccezionale, a Napoli c'è la riunione del G7, ci sono molti fondi e si stanno realizzando interventi - molti di facciata -. In pratica sta gestendo interventi che rientrano nell'amministrazione straordinaria. Dopo luglio vedremo di cos'è capace, si passa infatti alla gestione delle cose ordinarie, lì lo incalzeremo e lo terremo d'occhio. Deve darsi da fare, lavorare di più. Bassolino per dare credibilità alla sua giunta non può sempre attendere che intervenga il governo per risolvere i gravi problemi della città».

Maurizio Tropeano

Annuncio choc del leader: dobbiamo prendere in mano la bandiera laborista, altrimenti chi lo fa?

«Lega, barra a sinistra»

Bossi: romperemo le scatole a Silvio

ROMA. Bossi, ma che succede, c'è la Lega in rivolta contro il suo capo? L'Umberto, circondato dai cronisti a Montecitorio, si sfila con un ghigno: «Stupidaggini...». Certo, Bossi non è sotto processo, ma sulla navicella della Lega oramai è girato il vento, c'è aria da resa dei conti: il gruppo dei «governisti» - Maroni, Formentini, Speroni, gli amici di un tempo dell'Umberto - oramai demoliscono il capo con perifrasi sempre più velenose. E visto che i «governisti» scalpitano, cosa fa Bossi? Si «inventa», di punto in bianco, una autentica svolta politica, una sterzata mozzafiato: ieri sera, in una riunione a porte chiuse dei parlamentari leghisti, Bossi ha proposto una spettacolare inversione di rotta: «Tra un anno - ha detto il capo della Lega, nel silenzio della saletta - dovremo diventare la forza trainante della sinistra, dovremo prendere in mano la bandiera dei laboristi». Proprio così? La Lega si sposta a sinistra? Le parole di Bossi sono inequivocabili: «Possiamo essere soltanto noi a prendere la bandiera del liberismo laborista perché questa sinistra è orfana, soprattutto dopo le dimissioni di Occhetto». Un intervento scoppiettante quello di Bossi, seguito in un silenzio stupito dagli onorevoli leghisti e punteggiato da rari, pallidi applausi. Bossi ha annunciato grane anche per Berlusconi: «Per questa volta gli è andata bene, ma ora ci dobbiamo prepara-re ad una grande battaglia: per questo dobbiamo rompere le balle a Berlusconi su tutto: federalismo, legge antitrust. Poi a maggio del 1995 faremo i conti in occasione delle amministrative...».

Non piace a nessuno «rifondazione lumbard» da Maroni a Formentini sono tutti governativi

Qui accanto, il leader della Lega Nord Umberto Bossi Sotto, il ministro dell'Interno Roberto Maroni

E così, da quell'animale politico che è, Bossi appena ha annunciato la fronda, ha preferito il più repentino dei contropiede. Tanto più che, già da ieri mattina, aveva intuito che faticava a decollare il suo primo progetto per tenere ben salde le redini sulla Lega: quello di favorire la nascita di una corrente indipendista che controbilanciasse l'altra «corrente» quella dei filo-governativi. E, ieri sera, prima che iniziasse l'assemblea dei parlamentari, il piano dell'Umberto lo raccontava papale papale Erminio Boso, un senatore trentino autoproclamatosi «capo degli indipendentisti». Spiegava Boso: «Bossi ha sempre detto che c'è spazio per due componenti. Bene, proprio per questo deve restare il leader indiscusso, la garanzia per entrambe».

Ma per il progetto di Bossi il primo impatto non è stato positivo. Sull'ipotesi di una nuova corrente indipendentista all'assemblea dei parlamentari ci sono stati molti anche se alla fine, forte di qualche consenso, Bossi ha potuto annunciare: «Domenica a Pontida nasce la componente indipendentista».

Ma per quanti sforzi faccia Bossi nel tentativo di governare persino la nascita di due correnti, la vera fronda che sta prendendo corpo è quella dei moderati, dei filo-governativi. Ieri il ministro Speroni ha sparato col bazooka, dicendosi «profondamente contrario» alla corrente «indipendentista» annunciata da Bossi, arrivando ad augurarsi che «l'indipendentismo si manifesti all'interno delle leggi dello Stato».

E se Speroni dà quasi del fuorileggo a Bossi, il sindaco di Milano Marco Formentini non ci pensa un minuto ad allinearsi alla proposta di Roberto Maroni di un collegamento a livello locale tra Lega, Forza Italia e An, una proposta che invece il capo aveva liquidato come «un equivoco nato dalla macchina da scrivere». E così, accanto al duo Maroni-Formentini (da sempre i volti dialoganti della Lega) si sta schierando la nomenclatura leghista quasi al completo. Nella corrente «governista» della Lega sono schierati quasi tutti gli uomini di governo del Carroccio: oltre a Speroni, il ministro del Lavoro Gnutti, quello del Bilancio Pagliarini, il sottosegretario Rocchetta, il vicepresidente del Senato Staglieno. Immaginifico, come sempre, Rocchetta: «Vedo attorno a noi il deserto, salvo in alcune zone: fa male al cuore». Chi sdrammatizza è Maroni: «Contrasti con Bossi? Sciocchezze». Ma oggi, alla segreteria politica della Lega, il clima sarà incandescente.

Fabio Martini

SUPERPARTES
IRENE PIVETTI presidente Camera dei deputati

GOVERNATIVI
ROBERTO MARONI ministro dell'Interno
GIANCARLO PAGLIARINI ministro del Bilancio
FRANCESCO SPERONI ministro Riforme istituzionali
VITO GNUTTI ministro dell'Industria
FRANCO ROCCHETTA già fondatore della Liga Veneta
MARCO FORMENTINI sindaco di Milano
DOMENICO COMINO ministro Politiche Comunitarie
MARIO BORGHEZIO deputato-Piemonte
GIPO FARASSINO segretario Lega Nord-Piemonte; eurodeputato
RAIMONDO FASSA sindaco di Varese

INDIPENDENTISTI
LUIGI NEGRI segretario nazionale Lega Nord
CORRADO PERABONI deputato-Lombardia
ELENA GAZZOLA moglie di Luigi Negri, detta la pasdaran della rivoluzione
ERMINIO BOSO deputato-Trentino Alto Adige
PAOLO DEVECCHI deputato-Lombardia; segretario provinciale Lega, Bergamo
ROBERTO CALDEROLI presidente Commissione Sanità, Camera dei deputati
PAOLO BAMPO imprenditore, deputato-Veneto

Il presidente e Locatelli presentano al governo il piano triennale: no alla cassa integrazione

Demattè: «La Rai tornerà in attivo»

Ma dalle cifre emergono mille dipendenti di troppo

ROMA. La Rai è un'azienda sana, o almeno in avanzato stato di guarigione. Così almeno l'hanno presentata Claudio Demattè e Gianni Locatelli, al ministro delle Poste Tatarella. Il documento consegnato ufficialmente ieri (una copia è stata mandata anche a Berlusconi) è l'ormai più volte anticipato piano per i prossimi tre anni.

In sostanza, dicono i professori, la Rai potrà tornare in buona salute già alla fine di quest'anno. Per l'anno prossimo, si prevede addirittura un utile di 13 miliardi, e per l'anno ancora a venire un attivo di 87 miliardi. E tutto questo a bassissimo costo sociale, sostengono i vertici di viale Mazzini. Infatti - a parte i quasi 1400 dipendenti già andati in pensione - nei prossimi tre anni, solo bloccando il turn over, altri 1263 lavoratori potrebbero lasciare l'azienda «senza ricorrere a speciali ammortizzatori sociali».

Fin qui il piano - come dire - operativo. Ce n'è poi un altro che i sindacati Rai hanno già ribattezzato, sprezzantemente, «virtuale». Dice, in sostanza, Demattè: se questa azienda non avesse tutti i guai pregressi che ha e si potesse rifondare da zero, e quindi ottimizzare «la risorsa umana», allora risulterebbero in esubero altri 1107 dipendenti, tra cui anche 200 giornalisti. Che farne? Le ipotesi sono tre: riassorbimento graduale (mantenendo il blocco del ricambio), reimpiego produttivo in altre attività (esempio: la realizzazione di una rete federativa a livello regionale, la produzione di programmi per conto terzi, la creazione di una pay-tv ecc.) e questa sarebbe l'istanza sostenuta dai professori, oppure - è la terza ipotesi - ricorso alla cassa integrazione.

Claudio Demattè

Poiché sul piano erano circolate varie indiscrezioni, questa storia della cassa integrazione due giorni fa era sfuggita alla gabbia della riservatezza e ieri era stata riportata da due giornali romani, scatenando un putiferio, specie sul fronte sindacale. «E' una forma di terrorismo - ha dichiarato l'Usigrai -, un modo per mettere sotto pressione il governo allo scopo di ottenere altre concessioni». Concorde è stato anche il sindacato dei dissidenti (Gruppo dei cento): «E' un nuovo schizofrenico ricatto verso il governo». E poi la storia della Rai-virtuale non ha convinto, come un altro comunicato in serata ha ribadito: «La Rai non sarà salvata, ma solo indebolita».

Ora le decisioni sul piano Demattè-Locatelli spettano al Consiglio dei ministri. Tatarella - pur assalito dai cronisti - non si è voluto pronunciare, lasciando intendere però che il decreto salva-Rai, quello almeno, passerà, e senza la clausola capestro della cacciata dei professori. La commissione Affari costituzionali del Senato ieri peraltro ha riconosciuto il «carattere d'urgenza» di questo decreto che farà arrivare nelle casse Rai 560 miliardi.

Anche la Commissione di vigilanza ieri è tornata a occuparsi dell'azienda di viale Mazzini. L'ufficio di presidenza - unificati i tre documenti presentati la scorsa settimana - ha stabilito che una sottocommissione indaghi su alcuni programmi considerati ad alto rischio di faziosità (*Milano Italia*, *Il rosso e il nero*, *Al voto al voto* e *Mixer*) e che dalla prossima settimana comincino le audizioni del garante per l'editoria, dei vertici Rai e, finalmente, del presidente del Consiglio, Berlusconi.

Raffaello Masci

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA CHE SOGNA LA GERMANIA

sua scommessa per il momento ha vinto comunque, nessun partito che voglia governare potrà facilmente aggirarla. E' una scommessa sulla costruzione politica dell'Europa e non solo sulle monete. E in particolare è una scommessa sull'alleanza tra Germania e Francia: fin dall'inizio della sua carriera politica Kohl ha puntato su tale Europa renana, fedele in ciò a Adenauer che ha sempre considerato suo maestro. Adenauer era un tedesco renano, Kohl è del Palatinato. La francofilia è parte della loro cultura storica, politica, geografica.

Kohl sa anche che l'intesa con Parigi è malata. La classe politica francese non si è ancora rimessa dal trauma che provò nell'89, quando smise di essere l'unica nazione veramente sovrana dell'Europa continentale e vide infrangersi d'un sol colpo il mito della potenza vincitrice della seconda guerra mondiale, abilitata a sedere accanto a Inghilterra e Stati Uniti. Da allora i francesi cercano disperatamente un'identità, come accade alle nazioni che in parte l'hanno già persa, e si moltiplicano nel Paese le voglie di fuggire dall'Europa, con l'indispettito furore delle nazioni offese. Il successo degli antieuropei, in Francia, conferma la persistenza della crisi, forte soprattutto a destra e nell'estrema destra, nella Vandea di De Villiers, e nelle roccaforti di Le Pen. Kohl teme questa malattia francese e tuttavia insiste, cocciuto. Lo aiutano in questo la sua straordinaria capacità di incassare i colpi, la sua attitudine a ignorare le differenze ideologiche, il suo fiuto dei momenti giusti, nella storia: all'ultimo momento i francesi torneranno a scegliere la Germania, per contare in Europa. Lo aiuta anche la semplicità di carattere, che gli ha permesso di stringere un rapporto personale e forte con il socialista Mitterrand. Il cancelliere ha incassato anche il rifiuto che Parigi ha opposto a un suo desiderio ormai decennale: quello di partecipare alle celebrazioni dello sbarco in Normandia, sbarco che ha liberato dal nazifascismo non solo l'Europa, ma anche la Germania. Così, incassando e insistendo, Kohl ha ottenuto un gesto non meno simbolico, e non meno traumatico per i francesi: il 14 luglio prossimo, soldati tedeschi e francesi sfileranno insieme sui Campi Elisi, uniti nel Corpo Europeo d'Intervento.

La volontà europea della Germania naturalmente non è eterna: nessuna nazione sconfigge per sempre i propri demoni. Cresce anche qui un nuovo risentimento verso l'Europa, e il desiderio di fare da sé, come nazione finalmente sovrana. Lo si è visto durante le celebrazioni del D-Day: quasi soli in Europa, i giornali tedeschi hanno denunciato indispettiti il mancato invito a Eltsin, e hanno giustamente ricordato che lo sbarco sarebbe stato impossibile se il grosso delle truppe tedesche non avesse combattuto sul fronte russo. Si è creata così una strana complicità fra Germania e Russia: esclusa la prima per motivi più comprensibili, la seconda per pura imbecillità. Più di altri Paesi, i tedeschi sanno cosa può nascere da una nazione offesa, umiliata. Lo sono stati anche loro, dopo la guerra del '14-'18, e ora vedono con spavento un rancore simile gonfiarsi in Russia.

Sia Kohl che gli europeisti francesi sanno questa fragilità. Sanno che l'Europa, se si farà, non sarà una somma fra *tutta* la Francia, e *tutta* la nazione tedesca. In Germania orientale i neocomunisti sono forti, e ostili all'Europa. Le regioni occidentali della Francia (la Vandea soprattutto) si chiudono. L'unica Europa che può nascere sarà un'altra: non nuova, ma più vecchia ancora delle due nazioni. Sarà l'antichissima Lotaringia, nata fra il regno franco e l'impero germanico dopo la morte dell'Europa carolingia. L'impero di Lotario era una striscia lunga di terra, in mezzo all'Europa, che dal Mare del Nord si estendeva a Belgio, Lussemburgo, Olanda, Svizzera, che comprendeva la Germania occidentale e la Francia alsaziana, giungendo sino all'Italia del Nord, fino a Siena. La Lotaringia per mille anni è stata contesa tra Francia e Germania, si è dilaniata in guerre, e oggi ha imparato istintivamente a convivere, trascinando dietro di sé le riottose periferie. Lo storico Paul Belien ricorda che in quest'Europa sono nati, nel Medio Evo: le città, la prima borghesia, l'individuo. Hanno cominciato per primi gli italiani, con la forza dei loro Comuni e condottieri. E poi sono seguiti gli altri, dall'Alsazia alle Fiandre. Quest'Europa ha dovuto inventare mille stratagemmi per proteggersi dagli Stati centralizzati e dalle loro burocrazie, ha inventato le Confederazioni, le leghe fra le città, il capitalismo. Di quest'Europa prima Lotaringia e poi Renana, gli italiani fanno parte per storia, cultura, e per temperamento individuale. Sarebbe un peccato che i principi che ci governano lo dimenticassero, e si inventassero chissà quali nuovi muri per non vederla più.

Barbara Spinelli

IL CASO

LINEA DIRETTA CON STRASBURGO

Eurodeputato di Forza Italia: dovete aiutarmi a fare politica vincente

«Mi avete eletto, ora venite da me»

Appello sul giornale: assumo manager neo-laureati

CERCANSI laureati con 110 e lode, buona conoscenza di almeno due lingue, master internazionale. Non per la mia azienda, questa volta. Ma per la mia politica. Il che, Silvio Berlusconi insegna, non è poi tanto diverso. Aldo Arroni, 49 anni, segretario piemontese di Forza Italia e neodeputato a Strasburgo, apre l'eurolegislatura con un gesto inconsueto: fa pubblicare a sue spese sui maggiori quotidiani italiani un annuncio agli elettori: voglio conoscervi, chiede, creare «centri di collegamento», luoghi nuovi del far politica nuovo. Non basta: ai «centri» ci vuole un'anima, e proprio a ciò serviranno i giovani selezionati, «con compiti di segreteria e organizzativi».

Del milione di posti di lavoro promessi dal governo Berlusconi, chissà, qualcuno potrebbe proprio saltar fuori di qui. Sono stati in 41.361 a votare Arroni nella circoscrizione Nord Occidentale. Vuoi che fra tanti non ci siano validi neolaureati «in Lettere e Filosofia, Scienze politiche, Scienze Agrarie e Scienze Alimentari»? Ingegneri e medici no, non interessano. Non bisogna dimenticare che Strasburgo ha soprattutto voce in capitolo agricolo. Né basta la laurea in Economia e Commercio, che pure è stata trampolino di lancio per Arroni medesimo, poi passato a dirigere La Cinq (tv francese di Berlusconi) e Publitel France. Fino all'esaltante «avventura di rinnovamento della politica italiana».

L'annuncio pubblicato dal neodeputato europeo di Forza Italia Aldo Arroni

Arroni, dall'annuncio, sorride e trabocca di gratitudine per chi domenica ha segnato una crocetta sul suo nome: «Vorrei conoscere personalmente tutti i miei elettori - scrive - telefonatemi, mandatemi un fax con i vostri dati personali». Grazie ad essi, promette «potrò contattarvi e tenervi al corrente della mia attività a Strasburgo».

E se poi vorrete essere così generosi da provvedere un aiuto finanziario, «nel rispetto delle leggi vigenti», meglio ancora. Bisogna costruire i centri di collegamento, che diamine, dove ognuno potrà comunicare le sue idee. E dove se no? Gli oratori sono in estinzione, le sezioni non esistono più, le piazze si riuniscono una volta all'anno. E la tv non basta, per durare nel tempo. Arroni lo sa. «La parte più difficile comincia ora»: conservare 41 mila elettori.

Raffaella Silipo

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Trombetta
Insegnante

Ne danno il triste annuncio: **Marco Aurelio**, la cognata **Maria**, i nipoti: **Piero, Albano, Silvia, Luisella, Pierfelice, Luigi, Teresa e Giulia** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in S. Albano Stura mercoledì 15 c.m. alle ore 17.
— **S. Albano Stura**, 14 giugno 1994.

Ha raggiunto la sua Luisa nella pace del Signore

Sebastiano Bella

Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna**, il genero **Giancarlo Capirossi**, i nipoti **Massimo, Eva, Giovanna, Marco**, la piccola **Vittoria**. Un grazie commosso a cardiologi e personale della Sala Botallo che hanno tentato l'impossibile. Partenza feretro giovedì ore 15,45 dall'ospedale di Asti. La funzione in Santa Caterina di Rocca d'Arazzo.
— **Asti**, 15 giugno 1994.

I colleghi del Presidente Capirossi partecipano al dolore della signora Anna e famiglia per la morte del **PADRE**:
Carlo Cassano
Renzo Massobrio
Franca Carpinteri
Francesco Saluzzo
Enrico Della Fina
Giuseppe Diomeda
Paolo Rampini.
— **Asti**, 14 giugno 1994.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Barbero
anni 88

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Giuseppina**, i figli **Renato** ed **Attilio** con rispettive famiglie, i cari nipoti **Sergio** e **Daniela**, parenti tutti. Funerali in Nichelino mercoledì 15 corr. ore 14,30 dalla Chiesa parrocchiale Regina Mundi, via dei Martiri. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Ciriè**, 13 giugno 1994

Le **Maestranze Ferm** partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe Vogliotti
anni 94

Al **NONNO** più caro i suoi familiari.
— **Garbagnate**, 14 giugno 1994.

Cristianamente è mancata

Ermelinda Fara
di anni 83

Con dolore lo annunciano: i suoi cari. I funerali avranno luogo in Prascorsano giovedì 16 c.m. alle ore 16 con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco di Torino alle ore 13,30. S. Rosario alle ore 18 nella parrocchia di San Gioacchino, corso Giulio Cesare 10/bis.
— **Torino**, 14 giugno 1994

Ci ha lasciati

Enore Benato
anni 51

Lo piangono la moglie **Maria Luisa Rosso** con **Roberto**, suoceri, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 15,30 Verolengo, viale Madonnina.
— **Verolengo**, 14 giugno 1994.

Sindaco, Giunta, Consiglieri Comunali di **Verolengo**, gli **Amici tutti** del **Ppi** e del **Gruppo Amicizia** sono vicini alla famiglia Rosso e Benato nel dolore per la scomparsa di **ENORE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Matalone

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la moglie **Iva Rosazza**, la nipote **Franca** e famiglia.
— **Torino**, 12 giugno 1994.

La **Confartigianato Piemonte** partecipa al lutto per la immatura scomparsa del

dr. Enrico Carbotta
segretario Provinciale della Cna
— **Torino**, 14 giugno 1994.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Enrico Carbotta
segretario della Cna torinese

gli avvocati **Roberto Gatti** e **Guglielmo Derazzo**.
— **Torino**, 15 giugno 1994.

Tina e **Sergio Canioli** sono vicini ai familiari di

Enrico Carbotta
— **Torino**, 15 giugno 1994.

La Società **FIAT Auto** del **Gruppo FIAT, Dirigenti e Collaboratori tutti** prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dr. Antonio Zaro per la scomparsa del padre signor

Felice Zaro
— **Torino**, 14 giugno 1994.

Non è un addio ma un arrivederci. Da oggi riposa in pace

Maria Teresa Calvo in Peracchione
anni 62

Costernati l'annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Danilo** e **Graziella** con **Tina, Pietro** ed i nipotini **Flavio** ed **Igor**, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Gaddi. Funerali mercoledì 15 giugno ore 15,30 dall'abitazione via Amati 148/B per parrocchia S. Paolo.
— **Venaria R.**, 14 giugno 1994.

Prendiamo parte al vostro dolore **Mariuccia, Franco**, la cognata **Cristina** e famiglia.

E' mancata

Antonia Quaglia ved. Quaglia

Continuerai a guidarci con amore dalla tua nuova luminosa dimora accanto a Marisa e papà. I tuoi cari, **Rosanna, Gabriella, Elena, Giulio, Ivan, Andrea, Oriana**. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico di Villa Ina. Un grazie particolare a Laura per le amorevoli cure. Funerali giovedì 16 giugno ore 15 parrocchia di Givoletto.
— **Pianezza**, 14 giugno 1994.

ANNIVERSARI

1978 — 1994
AVVOCATO
Michelangelo Bersanino

Ti ricordiamo sempre con affetto. S. Messa ore 11 giovedì 16 chiesa S. Cristina.

1980 — 1994
Francesco Adinolfi

Sempre ti ricordiamo.

Il caso Rocco: i familiari si erano opposti all'espianto quando era in coma

Giovanni Berlinguer «E' indegno ricattare i parenti» Un esposto alla procura

A sinistra il ministro della Sanità Raffaele Costa. Qui a fianco i genitori di Rocco, Giovanna e Paolo Barlabà e il ragazzo caduto con la bici davanti al liceo l'ultimo giorno di scuola

«Alt alla caccia agli organi»

Costa: subito una legge sui trapianti

TORINO. Interviene il ministro della Sanità, Raffaele Costa, sul caso di Rocco Barlabà, 16 anni, morto dopo cinque giorni di coma durante i quali i genitori hanno negato fino all'ultimo ai medici l'espianto degli organi. E mentre il ministro prepara un disegno di legge «per agevolare i trapianti», il dramma di Rocco divide le coscienze del Paese.

Rocco è caduto dalla bicicletta davanti al liceo, l'ultimo giorno di scuola. Un motorino l'ha travolto quand'era già riverso sull'asfalto, ed è cominciata la sua partita con la morte, perduta lunedì sera. Mamma e papà si aggrappavano alla speranza di un miracolo, ma dall'altra parte c'erano i medici a ricordare che ogni giorno qualcuno muore aspettando un trapianto. Dicevano che Rocco era spacciato, che dalla morte cerebrale non c'è risveglio. I genitori ripetevano che il cuore batteva.

Ora sulla tragica storia di Rocco infuriano le polemiche. Nei giorni scorsi la Curia di Torino si è schierata (pur con cautela) a fianco dei medici; centinaia di persone si erano invece strette intorno alla famiglia tempestando di telegrammi l'ospedale. E ieri il vicepresidente del Comitato nazionale di Bioetica, Giovanni Berlinguer, ha usato parole dure: «E' indegno ricattare moralmente i parenti di un moribondo per spingerli ad acconsentire all'espianto. Dev'essere una scelta libera».

Quando Rocco lottava per sopravvivere nel suo lettino di rianimazione all'ospedale Martini, si parlava di lui a un convegno sui trapianti. «Un caso esemplare - dicevano i medici - che dimostra l'assenza di cultura della donazione». Era presente monsignor Franco Peradotto, che ha scritto ai genitori: «Vostro figlio può continuare a vivere nella salute di un'altra persona, che vi sarà grata per sempre». Ma i famigliari hanno replicato: «Dio può tutto, anche salvarlo».

Il ministro Costa esprime «rispetto per la sofferta decisione della famiglia. Ma in Italia ci sono oltre 7 mila persone in attesa di trapianto». E promette un disegno di legge «per avviare una vasta campagna di sensibilizzazione. Occorre spiegare, anche attraverso l'aiuto della scuola, la necessità di donare organi: ferma restando la libera volontà donatrice del singolo, bisogna evitare che si apra una forma di "caccia all'organo", che comporta il rischio di favorirne il commercio clandestino».

Rocco viveva a Grugliasco, 40 mila abitanti alle porte di Torino. Era tifoso della Juventus. Portava il codino come Baggio, e la sua camera da letto è tappezzata di fotografie della squadra. Nella speranza di risvegliarlo dal coma i compagni del liceo «Marie Curie» gli facevano continuamente ascoltare gli inni bianconeri. Intorno alla famiglia è nato a Grugliasco un comitato di solidarietà: centinaia di telegrammi hanno chiesto ai medici di «non staccare la spina». Altri sono stati spediti da mezza Italia, e il dramma di Rocco è diventato un caso nazionale.

Quando il cuore ha cessato di battere i genitori non si sono pentiti del «no» all'espianto: «Abbiamo sperato fino all'ultimo». Da Bergamo, la «Lega nazionale contro la predazione di organi» ha spedito una lettera alla procura della Repubblica di Torino: «Temiamo che i medici lo abbiano fatto morire per prelevare gli organi». Il professor Giovanni Berlinguer del Comitato nazionale di Bioetica parla di una guerra di egoismi, dove sia la famiglia di Rocco sia i malati in attesa di trapianto sono vittime di chi gestisce la sanità, che spesso si preoccupa solo di fare bella figura».

I medici replicano alla lettera di Bergamo: «Abbiamo fatto il possibile per salvare quel ragazzo». E da Roma fa sentire la sua voce Bruno Giardina, presidente dell'associazione anestesisti rianimatori ospedalieri: «Gli espianti del Martini sono avvenuti nel pieno rispetto della legge e dei sentimenti dei parenti. Le macchine consentono di far battere il cuore, ma la vita sta da un'altra parte. Quando il cervello muore, e l'encefalogramma rimane piatto per almeno sei ore, la vita non c'è più».

Accanto al cadavere del figlio, Paolo Barlabà ha stretto la mano al professor Francesco Gorgerino, primario della rianimazione al Martini. «Ma resto della mia idea», ha detto e ha riletto piangendo le parole che il ragazzo, promosso in Terza C al liceo scientifico, aveva scritto a un compagno un'ora prima di morire: «Ciao, Fabri, ci vediamo a settembre».

Giovanna Favro

GUERRA TRA DUE SPERANZE

NEL caso di Rocco si sono confrontati in modo lacerante due speranze e due giudici apparentemente dotati, ma soltanto in apparenza, di strumenti semplici e chiari per decidere. Da un lato c'era la speranza dei genitori e degli amici che il ragazzo, pur essendo ormai in coma, potesse ritornare ad una forma di vita accettabile. Dall'altro la speranza di chi vedeva nell'espianto dei suoi organi, a cuore ancora battente, la possibilità di salvare o prolungare un'altra vita. Tra le due speranze contrapposte, un giudice che si chiama etica, in vesti religiose e laiche, ed un secondo giudice che si chiama tecnologia biomedica. Diversamente da casi precedenti, in questo caso ambedue i giudici son sembrati essere contro la prima speranza, quella dei genitori. Secondo il giudice chiamato etica, donare gli organi di un figlio ancor vivo, ma clinicamente considerato morto, è un obbligo imposto dal fatto che il piatto della speranza che deriva sicuramente per altri esseri da tale atto pesa di più dell'incerta speranza di riavere indietro il proprio figlio dagli insondabili confini della morte. Quanto al giudice chiamato tecnologia biomedica, le sue certezze erano ancora maggiori: dalla morte cerebrale non si torna indietro, esso affermava, e tanto valeva perciò staccare la spina e procedere all'espianto.

Questa sicurezza dei due giudici richiederebbe tuttavia una rivisitazione, dalla quale essa risulterebbe alquanto appannata. Se si ammette che l'espianto è legittimo allorché un corpo cessa di essere una persona, la questione centrale diventa quella di persona e del suo ciclo di esistenza. Ora, così come non sappiamo nulla di sicuro circa il momento in cui una persona comincia ad esistere (essendo il cosiddetto «istante del concepimento» una finzione insostenibile), ben poco sappiamo del momento in cui essa cessa effettivamente di esistere. La attuale nozione di morte cerebrale è, per il momento, nient'altro che un tentativo alquanto rozzo di approssimarsi ad una definizione di tale momento.

Le attuali certezze dei due giudici di cui parliamo hanno comunque un ampio spazio per esercitarsi nei tanti casi in cui sulla morte avvenuta non vi possono essere dubbi. Ma nei casi dubbi come quello di Rocco, troppe cose dobbiamo ancora capire per poter puntare fermamente il dito contro una speranza allo scopo di alimentarne altre.

Luciano Gallino

INTERVISTA

PARLA IL PRIMARIO

Il professor Francesco Gorgerino

«Noi medici non abbiamo il potere di far morire»

«Nelle nostre decisioni non c'è mai arbitrio privilegiamo la vita»

TORINO

IL professor Francesco Gorgerino, primario della divisione di anestesia e rianimazione dell'ospedale Martini Nuovo di Torino, parla della battaglia che sui prelievi e trapianti di organi si accende ogni volta che un caso diventa cronaca un po' più amplificata.

Professor Gorgerino, quando casi simili accendono il dibattito, voi venite dipinti come predatori di organi. Le viene mai un dubbio?

«Ci dipingono così, è vero, succede. Ma questa immagine dimentica la funzione per la quale stiamo in ospedale. Funzione che è salvare delle vite. Arrivano pazienti e noi siamo lì per mettere in atto tutte le misure idonee per salvare quelle esistenze fino al possibile».

Se il paziente muore, il medico sente la sconfitta. Sull'altro piatto della bilancia ha la soddisfazione di gente da aiutare con quegli organi.

«Mi creda, sono due momenti distinti. Si fa di tutto per salvare. Quando non si riesce c'è la sconfitta, il dramma umano. Ma queste sconfitte vengono accettate, riconosciute. E allora si cerca, se ci sono le condizioni, di trasformarle in qualcosa di utile».

Salvando altri...

«Quegli altri li vediamo spesso in pronto soccorso. Candidati al trapianto che muoiono nell'attesa».

Scusi, professore. Ma non c'è neanche una piccola ombra di rischio che quelle immagini di gente in attesa vi spingano a un pessimismo, in buona fede ma eccessivo, sui potenziali donatori?

«No. Assolutamente. Lo so che molti insinuano cose del genere. Da un lato ci attaccano come predatori, dall'altro come troppo morbidi nel fare i prelievi. Noi non sentiamo».

Qualcuno sospetta: era grave, ma potevano salvarlo.

«A che pro? Noi siamo lì per privilegiare la vita, e la prima è quella del paziente che arriva in pronto soccorso. La decisione è collegiale: la morte cerebrale è stabilita da più medici e da esami specifici, diagnostici, che lasciano una traccia scritta».

La legge vi consente di agire in caso di autopsia giudiziaria o riscontro diagnostico. Una specie di escamotage, non trova?

«La legge lo consente, ma le assicuro che non la applichiamo. Non ci crediamo. La donazione è una scelta, ne parliamo, ne riparliamo, ma non forziamo».

Ma la gente vede le macchine, il cuore che batte. E' logico che speri.

«Certo che è logico. E' difficile accettare, ma purtroppo...».

Lei, e i suoi colleghi, decretate che è finita. Nel caso di questi giorni è entrata anche la Chiesa, con la voce di mons. Franco Peradotto. Non vi sentite, a volte, presuntuosi sostituti di Dio?

«No, nel modo più assoluto. Non decidiamo di staccare tubi e far morire una persona. Noi prendiamo atto, attraverso dati scientifici, del fallimento dei nostri sforzi e riconosciamo la morte di una persona. Non c'è arbitrio, discrezionalità».

Lei è credente, professore?

«Sì, sono credente».

Marco Neirotti

LA SEPOLTURA

Raccolto il Sos del padre

TORINO. Quando il cuore di Rocco ha cessato di battere c'è stata una gara di solidarietà, a Grugliasco, per accogliere un appello del padre. Al cimitero non c'erano loculi disponibili, e Paolo Barlabà chiedeva che il figlio non fosse sepolto nella terra. Si sono fatti avanti in parecchi, e la scelta è caduta su un agricoltore di 40 anni, Giorgio Grosso: «Ho messo a disposizione la mia tomba di famiglia: il ragazzo potrà riposare accanto ai miei genitori finché il Comune non assegnerà un loculo a quelle persone disperate». Un giudice del tribunale per i minori accerterà se Fabrizio C., 16 anni, che ha travolto Rocco quand'era già a terra, dovrà rispondere di omicidio colposo. Rocco sarà sepolto domani.

LA STORIA

I GENITORI DI DONATA

«Una scelta che può farti impazzire»

Parla chi ha detto sì all'espianto: aiutati dalla fede

TORINO

LASCIARE morire per sempre un figlio, oppure permettere che il suo cuore restituisca la vita a un altro corpo? Che cosa provano un padre o una madre, già distrutti dal dolore, di fronte a una scelta del genere? Come ci si sente a decidere al posto di un figlio che si è già arreso alla morte? Quanta forza e disperazione ci vogliono per mettere una firma sotto quel contratto che certifica l'assoluto non ritorno di chi ti è più caro al mondo?

«E' una scelta su cui non puoi riflettere troppo: si rischia d'impazzire» ricorda con fatica Michela Battù, 54 anni, residente a Caresanablot, in provincia di Vercelli. Lei è la madre di Donata Del Piano, ventenne, vittima di un pauroso incidente stradale la notte dell'8 gennaio 1993.

Donata è giunta in coma all'ospedale di Vercelli. Coma dépassé, irreversibile, hanno spiegato poche ore dopo i medici. «L'illusione che si potesse riprendere non è nemmeno durata un giorno - racconta la madre -: morte cerebrale, c'era scritto sul referto, ma io e mio marito Luigi non ci siamo arresi subito, abbiamo voluto sentire più pareri». Il giorno successivo, i genitori di Donata sono stati convocati dai sanitari: «Hanno spiegato che stavano per farci un discorso difficile. Luigi mi ha stretto forte la mano: a quel punto ho capito che le speranze erano finite». Puntuale è arrivata la domanda che non avrebbero mai voluto sentire: «Vostra figlia è ancora molto giovane, per la sua vita, purtroppo, non c'è più niente da fare: ma basta una vostra autorizzazione perché la sua morte non sia stata inutile».

Autorizzare l'espianto? «Non ho parole per definire la difficoltà di quella scelta, nonostante ciò, io e mio marito abbiamo deciso in una manciata di ore: Donata doveva rivivere in qualche modo». Per avere la forza di firmare l'autorizzazione dovevano togliersi l'ultimo drammatico dubbio: «Volevamo essere certi che nostra figlia fosse morta per sempre». Prima di «staccare la spina» all'organismo di Donata i suoi genitori hanno chiesto l'intervento di un altro specialista di loro fiducia. «Dovevamo sentirci dire da più persone che per lei non c'era più nulla da fare».

Donata Del Piano morta l'anno scorso a 20 anni in un incidente stradale Il suo cuore è stato espiantato

Così è stato. E oggi, grazie a quella firma che tanta fatica è costata ai genitori della sfortunata ventenne, sono usciti dall'incubo della malattia altre tre ragazze più o meno della sua età. «Questa è l'unica, non piccola consolazione - dice la mamma di Donata -, quando mi sembra di avere esaurito le ragioni di vita, mi rifugio nell'idea che il suo cuore, in qualche modo, batte ancora».

Combattuti di fronte a una scelta che nessuno mai, quando tutto fila liscio, pensa di dover affrontare nella vita: «Donata era la più piccola di tre figlie, tutte il ritratto della salute - ricorda con voce rotta Michela Del Piano -, mai avrei pensato che un giorno mi sarei dovuta interrogare su una loro disponibilità a donare gli organi». Ma lei, Donata, avrebbe firmato quell'autorizzazione? «Ero sua madre, conoscevo ogni piega del suo carattere e, sulla sua generosità, non ho dubbi». Almeno da questo punto di vista, lei e suo marito, non potrete avere rimorsi: «Penso sarebbe stata favorevole alla donazione, o forse devo convincermene per tirare avanti». Il conforto più grande, i coniugi Del Piano lo traggono dalla fede: «Se non avessimo fatta nostra l'idea cristiana della vita come puro involucro di un'anima che sopravvive anche attraverso il corpo di altri, saremmo impazziti».

Emanuela Minucci

Ricorso dell'ultima ora alla Corte Suprema contro il «no» del penitenziario e del ministro

L'ultima battaglia nella camera a gas

Usa, la tv chiede di filmare la morte di un condannato

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ogni rinvio dell'ultimo momento era considerato estremamente improbabile. Questa mattina, alle 8 italiane, David Lawson doveva essere giustiziato nella prigione di Raleigh, Carolina del Nord. Potevano scegliere fra l'iniezione letale e la camera a gas, i due sistemi in uso in quello Stato. Hanno optato per il gas e questo ha dato all'avvocato di Lawson, Marshall Dayan, un ultimo appiglio per condurre fino in fondo la sua battaglia: quello di appellarsi al passaggio della Costituzione che proibisce sistemi di punizione «crudeli e insoliti». Una battaglia praticamente senza speranza, visto che la Corte Suprema ha già avuto modo di dire in svariati casi precedenti che questo argomento del sistema crudele e insolito non intende prenderlo in cosiderazione. Così si conclude la vicenda di David Lawson, cominciata un giorno del 1980 quando si introdusse in una casa per rubare. Il proprietario, Wayne Shinn, rientrato prima del previsto, lo sorprese e lo affrontò. E Lawson risolse il problema con un colpo di pistola alla testa di Shinn. Arrestato quasi subito e condannato alla pena capitale, ha atteso per 14 anni nel braccio della morte della Central Prison di Raleigh. Questa mattina, fine dell'attesa.

Ma sull'esecuzione ieri si stava combattendo un'altra battaglia, anch'essa fino all'ultimo momento, ed era quella ingaggiata da Phil Donahue, «stella» dei talk show televisivi, per riprendere con le telecamere la morte di Lawson e trasmetterla nel suo programma. Il titolo era già stato stabilito, «L'ultimo giorno di Lawson su questa terra», e la sceneggiatura era già pronta. Si doveva vedere una ricostruzione dell'assassinio di Wayne Shinn fatta da attori; varie interviste con lo stesso Lawson e i familiari della vittima; poi una carellata nella camera a gas vuota; la frenetica attività dell'avvocato per ottenere il rinvio dell'esecuzione; il dialogo finale fra Lawson e il cappellano della prigione; l'ingresso nella camera adiacente dei testimoni chiamati ad assistere alla morte del condannato attraverso il vetro. Poi, ovviamente, tutte le fasi del decesso: Lawson legato alla sedia, il gas che comincia ad entrare nella stanza, lui che si agita perché gli manca il respiro e infine il suo accasciarsi senza vita, dopo che il gas ha fatto il «suo dovere».

Lo choc per i circa 20 milioni di telespettatori che settimanalmente seguono il programma di Donahue era assicurato, e lui si diceva convinto che in questo modo sarebbe stato fornito materiale per «consentire alla gente di farsi un'idea più informata e cosciente sulla decisione più forte che l'autorità possa prendere: quella di punire qualcuno con la morte». I sondaggi che vengono fatti di tanto in tanto dicono che ad approvarlo, quel tipo di punizione, c'è circa il 70% della popolazione americana, in genere ignara del fatto che la gran parte del mondo «civile» ha abbandonato da anni la pena capitale e che gli Usa appartengono alla minoritaria schiera delle nazioni che ancora la praticano, in compagnia di dittature che fanno inorridire i buoni americani solo a sentirle nominare.

Secondo Donahue, attivo oppositore della pena di morte, una trasmissione come quella da lui progettata poteva essere in grado di rovesciare la situazione. Ma le autorità della Central Prison gli hanno detto di no. Si è appellato al governo della Carolina del Nord e anche quello gli ha detto no, con una postilla sprezzante da parte del ministro della Giustizia, Michael Easley: «Il problema in questo caso non è il nostro ordinamento giudiziario, ma la audience del programma di Donahue».

Non è vero, ha risposto lui offeso. Innanzitutto siamo a giugno, «un periodo di audience tradizionalmente bassa». In secondo luogo, la sola idea di fare questa trasmissione «mi ha fatto perdere parecchi sponsor». Agisce, insomma, solo in nome della «causa». Venerdì scorso il suo avvocato, John Hasty, ha presentato una richiesta alla Corte Suprema perché almeno venga consentita la ripresa dell'esecuzione e venga poi affidato il nastro al tribunale, in attesa di una decisione definitiva sul diritto di trasmetterlo. La giornata di ieri è trascorsa in attesa che il massimo organo giudiziario si pronunciasse. Il ministro Easley era sicuro che il divieto di «girare» sarebbe stato confermato, tanto che non ha rinunciato al suo sarcasmo nei confronti di Donahue: «Il condannato - ha detto - ha diritto ad avere vicino un avvocato, un sacerdote e un parente. Quindi, se Donahue vuole essere presente può andare a lezione di diritto, prendere i voti o adottare Lawson. Ma in ogni caso dovrà venire senza telecamera».

Franco Pantarelli

Un giudice della Corte suprema ha definito la camera a gas «nulla più di una garrota chimica»

La sedia elettrica del penitenziario di Richmond e un condannato

L'anno scorso in America sono state giustiziate 38 persone E' il numero più alto dal '62

Detenuti in attesa nel braccio della morte giocano a scacchi

DOCUMENTI

LA TECNOLOGIA DELLA MORTE

Un tempo in America, quando la partecipazione della comunità alle esecuzioni capitali era diffusa, scuole e negozi chiudevano, il condannato doveva sfilare in mezzo alla gente fino al patibolo e i politici approfittavano della folla ammassata per farsi un po' di propaganda. Per l'ultima esecuzione pubblica negli Stati Uniti - un'impiccagione a Owensboro, nel Kentucky, nel 1936 - arrivarono circa 20 mila persone. Da allora le esecuzioni capitali sono state spostate all'interno delle prigioni, in minuscole stanze prive di finestre, dove vengono osservate soltanto da pochi testimoni scelti.

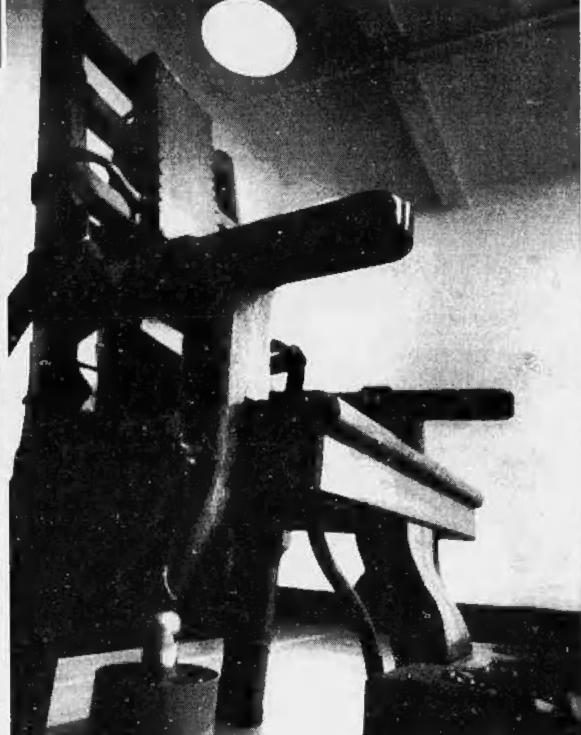
In America la pena di morte è viva e vegeta. Lo scorso anno sono stati giustiziati 38 prigionieri, in 10 Stati: il numero più alto a partire dal 1962. Nel '92 ne sono stati uccisi 31. E dato l'irrigidimento dei giudici l'ora della morte si avvicina per i 2700 prigionieri chiusi nei bracci della morte, un numero che cresce ogni giorno.

Gli americani sono esacerbati dalla violenza sempre più dilagante e cercano disperatamente di fare qualcosa per arginarla. Così, si continuano a uccidere gli assassini, sebbene sia evidente che la pena di morte non funziona come deterrente. I legislatori difendono a spada tratta la pena capitale, tentando però di renderla più efficiente, più umana e più digeribile per il grande pubblico.

Dal momento che apparteniamo tutti a una società che infligge la pena di morte, non possiamo ignorare quello che di fatto accade sulle sedie elettriche, i lettini o le forche dei 36 Stati che adottano questa condanna. Le esecuzioni sono eventi pubblici, cioè eventi che coinvolgono tutti i cittadini. E per quanto sgradevole sia lo spettacolo, non possiamo esimerci dal guardare attraverso quali processi un essere vivente venga trasformato in un cadavere per la sicurezza di tutti gli americani.

Nel passato si cercava di essere i più brutali possibile, ricorrendo a metodi come l'olio bollente, la graticola o la croce. Ci piace pensare che da allora di strada ne abbiamo fatta parecchia, adottando metodi «moderni» come l'impiccagione, la sedia elettrica, il gas o le iniezioni letali. Ma i racconti dei pochi testimoni autorizzati ad assistere alle moderne esecuzioni rivelano chiaramente che la tecnologia avanzata non sempre rende la pena di morte meno dolorosa da affrontare né sgradevole da vedere e che quasi tutte le esecuzioni sono spaventose.

Il reverendo Joseph B. Ingle, un ministro della Chiesa Unita di Cristo che ha assistito a una ventina di esecuzioni, sostiene che il pubblico americano deve sapere bene che cosa succede: «Quando la gente capisce quello che succede là dentro, ne è sconvolta».

Il problema del dolore non è secondario. Più di un secolo fa, la Corte Suprema aveva decretato che la pena di morte doveva essere «la pura estinzione della vita» e che la tortura e una «agonia prolungata» erano anticostituzionali. Nel 1972 l'Alta Corte annullò tutte le leggi che prevedevano la pena di morte proprio

Cronache degli orrori in nome della legge

I racconti sconvolgenti dei testimoni delle esecuzioni

perché imponevano quella punizione «crudele ed eccezionale» contro la quale c'era un preciso emendamento. Ma nel ripristinare la pena di morte, nel 1976, la Corte disse: «Una punizione è incostituzionalmente crudele ed eccezionale solo se viola i livelli del pudore che definiscono una società civilizzata e che sono in continua evoluzione. La pena di morte, oggi, negli Stati Uniti, non li viola... com'è dimostrato dall'opinione pubblica sostanzialmente favorevole alle esecuzioni, dalle leggi che le prevedono o rifiutano di abrogarle, dai tribunali che ogni anno condannano a morte centinaia di assassini».

Ma la pena di morte viene davvero incontro alla richiesta sociale di una morte efficiente, umana, accettabile? Ed è davvero possibile un'esecuzione rapida e indolore?

Giornali e tv dedicano scarsa attenzione al problema del dolore per due ragioni: chi è favorevole alla pena di morte si cura poco della sofferenza del condannato e chi si oppone per ragioni di principio non ha interesse a trovare un metodo più umano di far fuori gli assassini. Ecco perché non c'è nessuno che si batta per tecniche capitali che riducano al minimo la sofferenza. Quale sia, ce lo dicono i racconti di chi è autorizzato ad assistere alle esecuzioni.

IMPICCAGIONE

E' un metodo in vigore da oltre duemila anni, al quale ricorrono gli Stati di Washington e del Montana. Nel corso degli anni, i boia sono diventati più scientifici nel loro lavoro. Si fanno attenti calcoli basati sullo spessore e la lunghezza della corda, la posizione del nodo scorsoio, l'altezza e il peso del condannato. Il boia deve usare la quantità giusta di corda in modo che il peso del corpo spezzi il collo. L'ultima impiccagione negli Stati Uniti è avvenuta il 12 gennaio 1993, al penitenziario statale di Washington. Secondo quasi tutti i resoconti, la morte del condannato è stata quasi indolore. Il medico della contea ha riferito che i legamenti del collo sono stati subito strappati e il condannato ha perso rapidamente conoscenza. Ha riferito anche che il dolore non era durato più di un attimo e che la morte era probabilmente giunta nel giro di due o tre minuti.

Ma non sempre le cose vanno così bene. Nella stessa prigione ci sono descrizioni di condannati mezzo decapitati da una corda troppo lunga o che hanno supplicato il boia di tirarli di nuovo su e ripetere l'operazione. Qualche volta la testa è stata separata dal tronco, altre ciondolava e girava in una lunga agonia.

Una prigione del Maryland

Clinton Duffy, guardia carceraria a San Quentin dal 1942 al 1954 e testimone di 60 impiccagioni, così ne descrive una: «L'uomo toccò il fondo e vidi che lottava ansimando, fischiando, cercando di prendere aria, mentre il sangue colava dal cappuccio nero. L'uomo aveva urinato e defecato, gli escrementi cadevano al suolo e il fetore era terribile. Alcuni dei testimoni sono svenuti e sono stati portati fuori dalla stanza. Qualcuno ha vomitato. Quando è stato tolto il cappuccio al condannato, vidi che grossi pezzi di carne erano stati strappati dalla sua faccia, là dov'era passato il nodo scorsoio».

Quello che succede quando la corda è troppo corta è stato raccontato dal testimone di un'impiccagione nel 1896, in una piccola città del Sud Illinois: «Eravamo costretti a guardare, con raccapricciata fascinazione, la creatura torturata che danzava follemente al fondo della corda, girando in tondo come una rana fiocinata, inutilmente scalciando e piroettando... Passarono cinque lunghi minuti, 10, 15, 20 e ancora il pover'uomo si batteva in uno spaventoso silenzio che ci dava brividi freddi lungo la schiena. Le sue braccia, legate goffamente intorno al corpo, lavoravano liberamente e lui le faceva andare su e giù... Passarono 30 minuti, 40... Tutto questo andava oltre l'umana sopportazione... Tra la folla che assisteva, per la prima volta anche i più avidi di emozioni piagnucolavano disgustati... Finalmente, dopo 45 minuti, la figura penzolante si fermò con un ultimo calcio».

SEDIA ELETTRICA

L'impiccagione era troppo raccapricciante e così si cercò un metodo «più umano». La prima esecuzione sulla sedia elettrica avvenne in un carcere di New York l'8 agosto 1890. Un testimone descrisse così l'accaduto: «Una schiuma rossastra copriva le labbra e venne schizzata sulla cinghia di cuoio che fissava la testa. Guardie, medici, testimoni, tutti erano sconvolti. Con un urlo spaventoso, il condannato chiese di dare altra corrente. Morì. Una parte del suo cervello era come cotta al forno. Il sangue della testa era diventato carbonella».

L'esecuzione aveva richiesto un'ora. Oggi 13 Stati usano la sedia elettrica e si continua a discutere su quanto dolore si provi prima di morire. Molti medici ritengono che il condannato provi la sensazione di essere bruciato e di soffocare, dato che la scossa elettrica provoca anche una paralisi respiratoria. Alcuni ritengono sia una condanna molto dolorosa. Le vittime della sedia elettrica hanno mostrato segni di vita ancora per ore, dopo la constatazione di morte. Si pensa che questo sia la ragione per cui gli Stati impongono l'autopsia: dopo, nessuno dà più segni di vita.

CAMERA A GAS

Le descrizioni delle sedie elettriche erano talmente agghiaccianti da suggerire una nuova soluzione: la camera a gas, oggi adottata in cinque Stati. Il primo fu, nel 1923, il Nevada: l'idea era stata quella di gasare a sorpresa il prigioniero, nella sua cella. L'idea però si rivelò subito impraticabile. Il gas asfissiante prescelto, su indicazione della commissione di Stato per il cibo e i farmaci, fu l'acido cianidrico, allora in uso contro i parassiti degli

«Un'iniezione letale può durare fino a un'ora»

aranci. La vigilia della prima esecuzione venne sperimentato con successo su due gatti.

La prima esecuzione avvenne l'8 febbraio 1924. Il condannato era un cinese, che morì in sei minuti, ma uno dei medici si rifiutò di credere che fosse morto davvero e consigliò che tutti i corpi rimossi dalla camera a gas venissero fucilati e impiccati per essere sicuri che giustizia fosse stata fatta.

In seguito, queste esecuzioni hanno richiesto spesso anche dieci minuti prima della constatazione di morte e soltanto dopo lunghi respiri affannosi e convulsioni del condannato, che hanno sconvolto i testimoni. Un giudice della Corte Suprema definì la camera a gas «nulla più di una garrota chimica». Caryl Chessman, prima di morire nella camera a gas della California, nel 1960, disse ai giornalisti che, se avesse avuto male, avrebbe fatto un cenno con la testa. I testimoni riferirono che la mosse avanti e indietro per parecchi minuti.

INIEZIONE LETALE

L'iniezione letale è il metodo più diffuso: adottata per la prima volta in Oklahoma nel 1977, oggi è applicata in 22 Stati. Un miscuglio di farmaci - il potassio per bloccare il cuore, qualcos'altro per paralizzare i muscoli della respirazione e un sedativo - viene introdotto per via endovenosa nelle braccia del condannato, che è fissato con delle cinghie a una barella. Molti pensano che, se fatta bene, l'iniezione letale sia meno dolorosa di altri metodi. Può però essere dolorosissima se per sbaglio il liquido viene iniettato nei tessuti muscolari anziché nelle vene o se le sostanze chimiche vengono somministrate nell'ordine sbagliato. Il fatto è che spesso l'iniezione viene fatta da personale delle carceri, incompetente e senza esperienza, perché i medici, per ragioni morali, non possono eseguire una condanna a morte. Così, un certo numero di iniezioni sono state fatte male, lasciando a lungo le vittime a contorcersi. Inoltre tutta la procedura è lenta: a volte richiede un'ora dal momento in cui viene infilato l'ago alla morte.

Una guardia di San Quentin ha detto che la camera a gas è meglio dell'iniezione letale perché richiede un contatto minimo con il condannato. E così la ricerca di un buon metodo per uccidere continua. I criteri principali sembrano essere questi: rapida perdita di conoscenza, minimo danno fisico, minimo orrore per i testimoni, basso costo, bassa probabilità di errore, distanza fisica fra il condannato e chi esegue la condanna.

Nella sua politica sulla pena di morte, l'America è allineata con Stati autoritari come l'Iran o il Pakistan, dove la fucilazione o la decapitazione sono molto comuni. Secondo Amnesty International, 84 nazioni hanno abolito la pena di morte, 16 la mantengono per i casi di emergenza o le leggi marziali e 21 la prevedono ma da almeno dieci anni non la applicano più.

Bill Ecenbarger

Per Clinton nuovi guai, il giudice del Whitewater lo interrogherà ancora

Ciclone Europa alla Casa Bianca

Sostituiti gli esperti: previsioni sbagliate

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton ha deciso di sostituire i principali responsabili per la politica europea nella sua amministrazione. Si tratta di un piccolo terremoto, che segnala certamente il permanere di forti difficoltà nel processo di articolazione della politica estera in generale. Ma la rimozione pressoché simultanea della responsabile per l'Europa della Casa Bianca e di quello del Dipartimento di Stato sembra indicare un'insoddisfazione particolarmente acuta su come sono stati tenuti i rapporti con il Vecchio Continente. Può trattarsi solo di coincidenze, ma stimola alcune riflessioni il fatto che il radicale cambiamento venga effettuato all'indomani del viaggio di Clinton in Europa e delle elezioni per Strasburgo, nonché alla vigilia del ritorno del Presidente nel Vecchio Continente per il vertice del G7 in luglio. E' probabile che le analisi ricevute sull'Europa non abbiano soddisfatto il Presidente.

La vittima più illustre del ribaltone è Stephen Oxman, vicesegretario di Stato per gli Affari Europei. Oxman, banchiere e avvocato, è vecchio amico di Clinton, con il quale condivide una laurea a Yale e una borsa di studio a Oxford. Ma ha rapporti particolarmente stretti anche con il segretario di Stato Warren Christopher, assieme al quale si è a lungo occupato del problema Taiwan negli Anni 70, condividendo con lui una brutta esperienza, consistita in un attacco da parte di una folla inferocita. La vicinanza di Oxman con il Presidente e con il segretario di Stato rende il suo sacrificio particolarmente significativo.

Jennone Walker, pur essendo molto preparata, non ha mai invece avuto un buon rapporto con il suo diretto superiore, il consigliere per la Sicurezza nazionale Anthony Lake, a sua volta molto in disgrazia. Da tempo desiderava un'ambasciata e l'ha ottenuta. Andrà tra un anno a Praga. Anche Oxman avrà un'ambasciata, non si sa ancora quale. Ma al di là del fatto che entrambi avranno un buon atterraggio, la loro sostituzione è stata motivata da un alto funzionario dell'Amministrazione con la necessità di avere «una coerente strategia verso l'Europa in generale e la Bosnia in particolare». Evidentemente, la strategia seguita finora non viene ritenuta abbastanza «coerente».

La politica estera è il settore in cui Clinton continua a attrarre più critiche. I sondaggi restano impietosamente eloquenti e, dopo i «fiaschi» in Somalia, Haiti e Bosnia, sembra difficile che Clinton sia capace di rovesciare la sua immagine di indecisione e dilettantismo al riguardo.

Non a caso, il Dipartimento di Stato è già stato teatro di parecchie esecuzioni sommarie: il direttore politico, il direttore amministrativo, l'inviato a Haiti. La poltrona di Christopher viene considerata pericolante e ci si aspetta una sostituzione di Lake nel giro di poche settimane. Il siluramento di Oxman e Walker fa sicuramente parte di una caccia ai capri espiatori. Ma resta la curiosa coincidenza che li lega: l'incarico europeo.

Un elemento è certo. «Possiamo fare meglio non solo sulla Bosnia, ma per l'Europa in generale», ha dichiarato un alto funzionario. Oxman, infatti, si era concentrato soprattutto sulla Bosnia, trascurando il resto dell'Europa, così come Jennone Walker si era particolarmente interessata all'Europa dell'Est. L'ascesa delle destre nelle ultime elezioni europee e - cosa che particolarmente preoccupa l'Amministrazione - il manifestarsi di rischi per la stabilità della regione, avrebbero spinto Clinton a correre ai ripari.

Intanto il Presidente deve ripararsi anche su altri fronti. Il procuratore speciale per il caso Whitewater, che ha già raccolto una lunga deposizione dei Clinton domenica, ha detto che «senza alcun dubbio» interrogherà ancora sotto giuramento la Prima Coppia nelle prossime settimane.

Paolo Passarini

VATICANO-ISRAELE

«Da oggi piene relazioni diplomatiche»

GERUSALEMME. Israele e Vaticano potrebbero annunciare oggi lo stabilimento di rapporti diplomatici. Le due parti tuttavia potrebbero lasciare trascorrere un certo tempo prima di nominare rispettivamente - in attuazione dell'accordo firmato a Gerusalemme il 30 dicembre - il primo nunzio apostolico ed il primo ambasciatore. La notizia è stata diffusa da fonti diplomatiche, ma non è stata confermata dal ministero degli Esteri israeliano. L'accordo sottoscritto a Gerusalemme a fine-anno normalizzava i rapporti tra Santa Sede ed Israele, ed apriva la via che, a successive tappe, avrebbe dovuto portare all'allacciamento di piene relazioni diplomatiche tra le due entità. Sede della nunziatura sarà Tel Aviv, e non Gerusalemme. Questa scelta segue la prassi adottata da quasi tutti i Paesi che hanno relazioni diplomatiche con Israele. La ragione generale deriva dal fatto che la Comunità internazionale non accetta la proclamazione - compiuta dalla Kenesset (Parlamento) nel 1980 - dell'intera Gerusalemme come «capitale eterna ed indivisibile» dello Stato d'Israele. E questo perché la parte orientale della città era stata conquistata dallo Stato ebraico alla Giordania con la «guerra dei sei giorni» del 1967. Ora l'Olp rivendica Gerusalemme-Est come capitale del costituendo Stato di Palestina. [Ansa]

AKIHITO A WASHINGTON

Folla di star per il Tenno

WASHINGTON. Grande soirée alla Casa Bianca in onore dell'imperatore giapponese Akihito e della consorte Michiko in visita negli Usa per promuovere le relazioni tra i due Paesi, spesso tese sul fronte commerciale. Per l'occasione, Bill Clinton ha sfoggiato un tight bianco e rispolverato il tanto criticato servizio in porcellana («uno schiaffo alla miseria», avevano detto i democratici) acquistato da Reagan. Tra gli ospiti, Barbra Streisand con l'anchorman Peter Jennings e Jane Fonda con il marito, il magnate della «Cnn» Ted Turner. (FOTO REUTER)

AFRICA

Feriti all'ospedale di Kigali. L'infuriare della battaglia ostacola i soccorsi della Croce Rossa

Poi in serata i rappresentanti dei ribelli e dei governativi firmano il cessate il fuoco

Un'altra strage di bambini in Ruanda

Gli hutu rapiscono e uccidono 40 piccoli profughi

KIGALI. Il rapimento di 40 bambini tutsi da parte dei miliziani hutu che li hanno forse già massacrati e l'uccisione di oltre cento profughi tutsi fuggiti dal Ruanda e rifugiatisi nel campo di Bugabira, nel Nord-Est del confinante Burundi. Dallo stesso Burundi giungono notizie di combattimenti e di massacri di civili. Per il quinto giorno consecutivo ci sono stati scambi di fuoco tra gruppi di hutu e di tutsi nei dintorni della capitale Bujumbura. Poi in serata una notizia finalmente positiva: le due parti hanno firmato un cessate il fuoco.

Interpellato per telefono, un ufficiale dell'Unamir (la forza Onu in Ruanda) ha detto di non poter confermare né smentire la strage di bambini in Ruanda. I bambini sarebbero stati prelevati in una sede religiosa di Kigali, forse quella della Sacra Famiglia, dove stamattina i Caschi blu erano stati minacciati dai miliziani che avevano impedito loro di completare un'evacuazione di profughi già concordata.

Gli oltre cento profughi sarebbero stati invece uccisi durante la notte da alcune decine di appartenenti a «bande armate» che hanno fatto irruzione nel campo provenendo con ogni probabilità dal confine ruandese. Già in mattinata si erano avute notizie dell'attacco compiuto da uomini armati contro la cittadina di Kayanza, al confine settentrionale tra Ruanda e Burundi. Inoltre durante scontri tra uomini armati e reparti dell'esercito burundese alla periferia di Bujumbura sono morti due soldati e sei degli attaccanti.

Se non c'è pace per i profughi, anche per i Caschi blu che operano in loro aiuto le cose non vanno bene. Sempre secondo reporter occidentali, i 450 soldati Onu, che attendono il rinforzo di altri cinquemila Caschi blu entro le prossime settimane, hanno a disposizione razioni per non più di dieci giorni e acqua per meno di venti. Se a Kigali un soldato Onu viene ferito (10 belgi furono uccisi il 6 aprile scorso, altri due, un ghanese ed un senegalese, sono morti per colpi di mortaio) deve essere trasportato per quattro ore su strade dissestate e poi può essere imbarcato su un elicottero ed accompagnato in ospedale. La forza dell'Unamir fu ridotta da 2800 unità - che avevano l'incarico di osservatori in Ruanda mentre erano in corso i colloqui di pace ad Arusha, Tanzania - a 450 dopo l'uccisione del presidente ruandese, Habyarimana, e di quello burundese, Ntaryamira, il 6 aprile.

Intanto, Gitarama, la piccola città 40 chilometri a Sud-Ovest di Kigali (dalla quale nei giorni scorsi il presidente della Repubblica ad interim, Theodore Sindikubwabo, e alcuni ministri si erano allontanati per raggiungere il confine con lo Zaire), è stata conquistata dai ribelli del fronte patriottico ruandese (Fpr), dopo un'intensa battaglia.

Tuttavia in serata, sotto la pressione dei leader africani riuniti a Tunisi nel vertice della Oua (Organizzazione dell'Unità Africana) le due parti in lotta in Ruanda hanno consentito ad un immediato cessate-il-fuoco. Lo ha riferito ieri sera Pasteur Bizimungu, capo della delegazione dei ribelli tutsi del Fronte Patriottico Ruandese. Bizimungu ha dichiarato che inviterà immediatamente le sue truppe a sospendere le ostilità. Lo stesso dovrebbe fare il governo provvisorio.

L'accordo è stato raggiunto dopo un intero giorno di trattative in una commissione presieduta da Zaire e Tanzania, i cui rappresentanti hanno incontrato separatamente i rappresentanti del governo provvisorio e dei ribelli. L'accordo, nella sua formulazione, non condanna nessuna delle due parti per le centinaia di migliaia di uccisioni seguite alla morte del presidente del Ruanda (insieme a quello del Burundi) lo scorso 6 aprile.

Il Fpr, appoggiato dal vicino Uganda, è in prevalenza formato da militanti di etnia tutsi ed ha chiaramente la supremazia sul campo. «Mi dispiace che l'Oua condanni il genocidio nello stesso momento in cui abbraccia gli assassini», ha detto Bizimungu, riferendosi al fatto che la maggior parte dei massacri di civili sono da imputare alle truppe governative e ai miliziani di etnia hutu. [Agi-Ansa]

IN STRADA A LONDRA

Undici anni, violentata

LONDRA. Una bambina londinese di 11 anni è stata aggredita e stuprata in pieno giorno per strada da un ragazzo senza che nessuno intervenisse per difenderla. «La piccola è sotto choc e noi ci troviamo dinanzi a un caso senza precedenti: è inammissibile che una ragazzina non possa uscire di casa per alcuni minuti, alla luce del sole, senza correre il pericolo di essere brutalizzata», ha dichiarato un portavoce della polizia. Erano le 18 di domenica quando la bambina è uscita dalla sua abitazione nel quartiere di Cricklewood per andare a comperare un gelato. Lo sconosciuto l'ha aggredita, l'ha trascinata in un vicolo, le ha strappato i vestiti e l'ha violentata minacciandola con un coltello. Lo stupratore ha detto alla sua vittima di avere 11 anni, ma potrebbe in realtà averne qualcuno di più. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Un'intera città insorge in difesa del poliziotto

Uno schiaffo al teppista Il bobby rischia il posto

LONDRA. In uno slancio di solidarietà e di voglia d'ordine senza precedenti, migliaia di comuni cittadini britannici si sono offerti ieri di pagare un avvocato difensore a un onesto poliziotto che rischia il licenziamento per avere allungato uno schiaffone a un ragazzo di 14 anni anni che si divertiva a spaventare gli anziani.

Ma Steve Guscott, un «bobby» di provincia di 42 anni, è stato messo subito in guardia dai suoi superiori: «Un esponente della polizia - gli hanno spiegato - non è autorizzato ad accettare denaro dal pubblico».

L'incredibile storia di Steve Guscott ha commosso l'opinione pubblica britannica, che vorrebbe in tutti i modi poter «aiutare e confortare» lo sfortunato poliziotto che, secondo la maggior parte della gente, ha fatto benissimo a dare «un bel manrovescio vecchia maniera» al fastidioso ragazzino nel corso di un normale giro d'ispezione nella cittadina di Minehead, nel Sud dell'Inghilterra.

Per ora, il locale comando di polizia ha affibbiato a Guscott una multa di 100 sterline (l'equivalente di circa 250 mila lire) dopo che i genitori del ragazzo hanno avanzato protesta formale «per maltrattamenti». Ma la cosa più sorprendente è che il «bobby» dovrà presentarsi in tribunale e che, se sarà condannato, perderà il posto.

«La solidarietà della gente mi è di grande conforto - ha commentato con i giornalisti Guscott - ma non mi sento in colpa: io ho fatto quello che avrebbe fatto qualsiasi padre sensato, allungando un ceffone a un birbante che non meritava niente altro».

Il ragazzo, insieme ad altri compagni, si divertiva a bussare rumorosamente alle porte delle abitazioni delle persone anziane per metterle in allarme, ed è proprio dai pensionati di tutto il paese che sono giunte le maggiori offerte di aiuto al «bobby» che i genitori del monello hanno definito «un volgare picchiatore».

«Altro che picchiatore, altro che multa e carcere, qui ci vorrebbe una medaglia», ha commentato un giornale. La delinquenza minorile è in aumento in Gran Bretagna ed è in corso un acceso dibattito sulla necessità di rafforzare le competenze delle forze di polizia. [Ansa]

Presa di posizione contro l'edonismo: così si calpestano i valori più sacri

I cardinali: l'uomo gioca con la vita

«E' la notte dell'etica»

CITTA' DEL VATICANO. Ma che «Mea culpa» della Chiesa! dicono i cardinali al Papa. Parliamo piuttosto della «notte etica» della società contemporanea. Il Concistoro si chiude con un grande pranzo offerto da Giovanni Paolo II ai 114 porporati presenti e con l'impressione che i principi della Chiesa in realtà abbiano voluto frenare l'entusiasmo e le iniziative del Pontefice lungo la strada - ormai breve - verso il Terzo Millennio. A cominciare dal famoso «promemoria» inviato dalla Segreteria di Stato ai cardinali, contenente l'invito a meditare e discutere sugli errori della Chiesa nei duemila anni passati.

Un documento certamente importante e di cui Giovanni Paolo II, nella prima giornata del Concistoro, ha rivendicato in modo diretto e indiretto la paternità, chiamando tutti a «un riconoscimento coraggioso delle colpe e anche delle omissioni di cui i cristiani si sono resi responsabili».

Ma i porporati sono parsi un po' recalcitranti. «La Chiesa è formata da peccatori, ma non può peccare»: la frase di Sant'Ambrogio è stata usata da alcuni cardinali italiani per «dirottare» sul presente, più che sul passato, l'invito all'esame di coscienza richiesto da Papa Wojtyla. E certamente il presente offre un bilancio meno pesante, dal punto di vista dei riconoscimenti di colpa, dei secoli trascorsi.

I principi della Chiesa italiani - secondo quanto ha riferito il portavoce Joaquin Navarro Valls - non sono stati soli, su questa linea di resistenza. «Occorre - è stato detto nel gruppo di lingua inglese - un grande sforzo per studiare la nostra situazione presente, perché sarebbe molto più facile deplorare gli errori della Chiesa nei secoli passati che studiare quelli del presente, come i peccati di omissione, per comprendere come mai si è arrivati a questo disprezzo della vita umana, a questa mancanza di sensibilità morale, a questa disonestà pubblica».

«Notte etica» dell'umanità: sotto questo termine i porporati hanno voluto descrivere la situazione presente, i mali della nostra epoca, caratterizzata, secondo molti partecipanti al Concistoro, dal «disprezzo per la sacralità della vita» e inoltre «dalle grandi povertà spirituali e materiali», e infine dal mancato rispetto dell'autorità, non solo del Papa, ma anche e soprattutto di Cristo. Dal gruppo di lingua francese è emersa l'idea che la «notte etica» nasce specialmente dalla «perdita della nozione di transitorietà della vita».

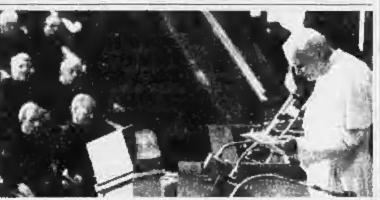
Non poteva mancare, in questo quadro, un intervento sulla questione demografica. I cardinali hanno voluto lanciare un messaggio al mondo in vista della Conferenza Internazionale che si terrà al Cairo a settembre in tema di demografia e popolazione mondiale. L'allarme lanciato dalla Pontificia Accademia delle Scienze, in particolare sui limiti dello sviluppo agricolo, non sembra aver avuto molto peso nella riflessione dei porporati.

«Questa Conferenza - hanno scritto i cardinali - potrebbe apportare enormi benefici ai popoli del mondo se si concentrasse sulla famiglia, la famiglia nel suo senso naturale e tradizionale. Invece di attendere la Conferenza con un senso di scoraggiamento e di esagerata paura per le tendenze della popolazione, noi sollecitiamo in modo speciale le nazioni ricche e potenti a dare speranza, promettendo e assicurando risorse allo sviluppo, elemento essenziale per affrontare le necessità della crescita demografica».

C'è un problema demografico, ammettono i porporati, «ma non può essere risolto legittimamente con l'introduzione o l'imposizione di strumenti artificiali, innaturali o immorali». Al contrario, chiedono che le risorse impiegate per la contraccezione siano usate per diffondere la pianificazione naturale familiare.

Le proposte del Papa per il Duemila sono state approvate, ma resta l'impressione di uno scarso entusiasmo. «Non dobbiamo limitarci a prevedere un incontro pan-cristiano a Betlemme o a Gerusalemme - è stato detto - e uno interreligioso sul Monte Sinai, che per ragioni contingenti potrebbero poi rivelarsi irrealizzabili, ma bisogna allargare il campo delle possibili iniziative ecumeniche». La decisione finale resta comunque a Papa Wojtyla.

Marco Tosatti

Nuovo monito del Papa e dei cardinali sull'avanzata dell'edonismo

QUEL DIFFICILE DUEMILA

L'UTOPIA è difficile per i cardinali? I porporati, provenienti da tutto il mondo, riuniti in Concistoro straordinario in Vaticano, sono stati chiamati dal Papa per dare uno sguardo al futuro, per programmare la celebrazione del Giubileo del Duemila. Giovanni Paolo II ha presentato loro considerazioni di umiltà e di grandiosità insieme. Umile e penitente è l'atteggiamento richiesto dal Papa per giudicare il millennio passato come una lunga stagione di cristianesimo segnata, sì, da santità, ma anche caricata di grandi infedeltà dei cristiani. Chiedere perdono di questo tradimento a Cristo è la prima cosa che Wojtyla ha prospettato ai cardinali e a tutto il Popolo di Dio. Grandiosa è la cornice dentro la quale il Papa vuole celebrare l'inizio del Duemila: grandiosa, ma ancora umile e perdonante, perché l'idea è di trovarsi con i rappresentanti delle altre religioni sul Monte Sinai, la montagna sacra del Dio di Mosè, e a Gerusalemme, la città santa per ebrei, cristiani e musulmani.

Dal Papa viene, dunque, un'esortazione di atteggiamento penitenziale per le colpe del passato e viene una spinta di testimonianza profetica verso il futuro. Sembra, invece, se sono esatte e complete le notizie che arrivano dai lavori del Concistoro, che gli oltre cento porporati non si sentano molto toccati da tali spinte. Più che a guardare in veste di penitenti il passato, più che rivivere criticamente la storia della Chiesa e più che spingere sguardi profetici verso un futuro da caricare di speranza e di utopia, il Sacro Collegio amerebbe proporsi ancora una volta come giudice del presente, stabilire condanni morali per la stagione storica coh viviamo, lanciare un'accusa globale all'umanità presente: quella di essersi assopita in una «notte etica», di aver oscurato tutti i valori fondamentali della vita. Una visione più angusta, almeno all'apparenza, di quella del Pontefice?

C'è da intuire una solitudine del Papa in questo voler allargare storicamente ed ecclesialmente l'andare dei cristiani verso il Duemila? Anche i cardinali stentano a seguirlo? Del resto, immersi, indaffarati nelle cose presenti, i politici, gli altri grandi della Terra sembrano non sentire il richiamo di quella data, se non per qualche isolata prospettiva economica o sociale. Wojtyla, invece, ne avverte come un incanto spirituale. «Guardo costantemente al grande appuntamento del Duemila», ha esclamato qualche tempo fa. E c'è in lui una certezza, quasi scrutasse il futuro: nonostante gli acciacchi e gli incidenti e i ricoveri ospedalieri, sembra voler dare l'avvertimento che egli sarà là, all'inizio del nuovo secolo, a celebrare con grande speranza l'ingresso nel terzo millennio cristiano. Per gli altri, anche per i cardinali, varrà solo quello che cantava Pindaro: «Il futuro rimane nascosto in tenebre profonde»?

Domenico Del Rio

Un anno e otto mesi, con sospensione della pena, per aver picchiato un congolese

I giudici «graziano» i naziskin

Lievi condanne per l'aggressione sul Roma-Ostia

ROMA. Se la sono cavata con una pena lieve, i ragazzotti di borgata che qualche giorno fa avevano scatenato l'inferno su un trenino Ostia-Roma. Un anno e otto mesi con sospensione della pena, più un milione di lire. Hanno chiesto scusa, in pratica, ed è finita lì. Come si ricorderà, se l'erano presa con uno studente congolese, Sylvain Mabona, che stava sul treno per i fatti suoi. Lo aggredirono in dieci. Poi, in rapida sequenza, pestarono un militare di leva che aveva cercato di fermarli e due carabinieri in borghese che si erano messi in mezzo.

La difesa, ovviamente, ha cercato il patteggiamento. Il pm, Giorgio Castellucci, ha accettato. E così in aula si è alzato uno degli aggressori, Simone Iaconelli, che in un italiano stentato ha letto una paginetta di scuse, scritta in fretta da uno degli avvocati.

Tutto è filato liscio, insomma, per i ragazzi di Tor Bella Monaca. Anche perché il patteggiamento non prevede le testimonianze. Così nessuno ha potuto sentire in aula il racconto dei due carabinieri, Andrea Santerini e Luca Gatti, in forza al reparto paracadutisti di Livorno, che quel giorno erano sul treno per caso e che ieri erano nel corridoio del tribunale: «Il vagone era pieno come una scatola di sardine. E loro si muovevano in banda, spingendo tutti. Cercavano il negro. Urlavano: dov'è?. Alla fine hanno preso quel poveretto, che noi vedevamo da lontano. Lo hanno circondato e hanno cominciato a picchiarlo. A quel punto, un ragazzo, che poi abbiamo scoperto essere un militare di leva, gli ha detto di finirla. E loro hanno preso a picchiare anche lui. Finalmente, noi, spingendo di qua e di là, gli siamo arrivati vicini e ci siamo qualificati. Come acqua fresca. Il nostro tesserino valeva come quello della Protezione civile. Anzi, abbiamo anche avuto paura. Hanno cominciato a picchiare. Per fortuna che è arrivata presto la stazione della Magliana. E lì c'era la polizia, che qualcuno aveva avvertito con un santo telefonino».

Questi i fatti. Ribaditi dal ragazzo aggredito, che a differenza di tante vittime di violenza razziale è di buona famiglia, fa lo studente universitario, gioca in una squadra di basket. «Mi hanno aggredito alle quattro e mezzo di pomeriggio, in un treno pieno di gente. Ma a che ora si può circolare, mi domando, se queste cose succedono con la luce del giorno?».

Bella domanda, quella di Sylvain Mabona. La corte ha provato a rispondere con la sentenza: «Il tribunale vuole credere al vostro pentimento. Abbiamo la speranza che i tre imputati abbiano capito la gravità del loro gesto». Secondo il senatore Luigi Manconi, però, è un patteggiamento «che lascia l'amaro in bocca». Manconi non chiede una sentenza esemplare. «E tuttavia troppo forte è lo scarto tra la sentenza e la gravità dell'azione».

[fra.gri.]

VARSAVIA

«Venduti in Italia 40 orfani»

VARSAVIA. Quaranta bambini polacchi abbandonati dai genitori sarebbero stati venduti in Italia, negli ultimi mesi, tramite una rappresentanza diplomatica onoraria polacca a Catania, secondo quanto scrive l'autorevole quotidiano di Varsavia «Zycie Warszawy», citando fonti anonime del «Centro nazionale di adozioni». Per favorire l'illecita operazione sarebbe stato allestito un centro di vacanze vicino a Catania, sollecitandovi l'invio di bambini polacchi abbandonati dai genitori. I piccoli - sempre secondo le fonti del giornale - sarebbero poi stati consegnati «a famiglie italiane desiderose di prole».

Ma per il momento mancano conferme ufficiali di qualsiasi natura a queste asserzioni.

[Ansa]

Los Angeles, O. J. Simpson sospettato del delitto

L'ex moglie uccisa in casa «Re» del football nei guai

LOS ANGELES. Otello e Desdemona a Los Angeles: O. J. Simpson, leggenda del football americano e attore in film come «L'inferno di cristallo» e «Una pallottola spuntata», è il principale indiziato per l'omicidio della sua ex moglie, Nicole. Lui è nero. Lei, una bellissima ex modella, bianca. Le forze dell'ordine hanno già torchiato l'ex giocatore, perquisito la sua villa e, secondo alcune fonti raccolte dal «Los Angeles Times», trovato un guanto intriso di sangue. Il corpo senza vita di Nicole Brown Simpson, un'ex modella trentacinquenne, è stato scoperto lunedì all'alba assieme a quello dell'attuale compagno, Ronald Lyle Goldman (un cameriere di 25 anni), in un quartiere residenziale di Los Angeles: giacevano in un lago di sangue davanti all'abitazione di lei. Un portavoce della polizia ha stabilito che entrambi sono stati brutalmente picchiati e poi finiti a colpi di coltello. Il drammatico epilogo di una tormentata storia d'amore? Per anni Simpson e Nicole sono stati al centro delle cronache, dal matrimonio miliardario nel 1985, al travagliato divorzio del 1992 in cui lei aveva accusato il campione di continue violenze. All'inizio la loro unione aveva destato scalpore: mito del football sempre sorridente, primo nero ad ottenere fama e denaro anche come «testimonial» televisivo, O. J. aveva abbandonato la moglie di colore per sposare una bionda ragazza di buona famiglia avviata alla carriera di modella.

Ben presto però il rapporto aveva preso una brutta piega. Tra voci di diverbi furibondi, nel 1989 O.J. venne multato di 700 dollari da un giudice californiano per l'ennesimo episodio di violenza. Finalmente, nel '92 arriva il divorzio definitivo, con Nicole che aggiunge accuse di infedeltà e alcolismo alle già note denunce. Ma il rapporto tra i due non si era chiuso: recentemente - ha indicato un vicino - Simpson avrebbe cercato di riconciliarsi con l'ex moglie, visitandola di frequente, ma senza ottenere l'effetto sperato.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita, giocata nel campionato olandese a squadre 1994, si è conclusa con la decisiva 1. Da4, che permette al Bianco di guadagnare come minimo l'Alfiere, viste le minacce di matto sull'ottava traversa. Inutile 1...Td8, a causa di 2. Ta7, ed il Nero non ha più difesa.

SESTO ACUTO

12 etti. Infatti, indicando con R gli etti di ricotta e con M quelli di mascarpone, sappiamo che R + M = 20 e possiamo anche impostare una proporzione basata sugli esatti rapporti fra i 2 formaggi: M (R + 4) = (M - 2) : R.

Cioè: il mascarpone bilancerebbe la ricotta se aumentata di 4 etti e la ricotta sarebbe bilanciata dal mascarpone se a questo fossero tolti 2 etti. Da questa seconda uguaglianza si ottiene 4M - 2R = 8, mettendo a sistema con la prima equazioncina e risolvendo si ottiene M = 8 ed R = 12. Si vede così che 1 etto di mascarpone sia nel rapporto ottimale con 2 etti di ricotta.

PAROLIERE

8 lettere: paroloni, parolosa, paroloso, saponata; 7 lettere: atonali, opallino, pallino, paolina, paolino, pastoni, pittata, rollata, rollino, stonata; 6 lettere: ansato, apolli, apollo, atolli, atollo, lanosa, lanoso, linosa, linoso, oliosa, olioso, orlata, pilata, pilota, pinolo, posato, rapalo, rolino, rollio, sapori, solaio, solino, solino, sonata, stolta, stolto, tallio, tonali; 5 lettere: aloni, alosa, altro, asola, asoli, asolo, atoni, atoni, atono, itola, opali, orali, orata, palio, pasto, pinol, polli, pollo, posta, posto, rolli, solti, sollo, sonar, sonio, stola, talli, tallo, tarli, tarlo, tolla, triani. Totale 74 parole.

DAMA

Il Bianco vince giocando 1) 19-15, 18x27; 2) 28x10, 29x22; 3) 15-11, 7x14; 4) 10x26 e vince. Un simpatico «due tiri», una delle prime composizioni del damista ravennate.

REBUS (5,5,8)

Giù stan ormai I - A liana = GIUSTA NORMA ITALIANA.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: N V N V.

ROMPICAPO

Tullio ha 16 anni, l'appassionato di Offenbach ha la taglia 48 e Bianchi suona la tromba. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Giuseppe Bianchi suona la tromba, ha 14 anni, taglia 50 e ama Chopin; Mauro Rossi suona i piatti, ha 15 anni, taglia 52 e ama Mozart; Tullio Marrone suona il flauto, ha 16 anni, taglia numero 54 e ama Wagner; Andrea Neri suona il corno, ha 17 anni, taglia 48 e ama Offenbach; Federico Gialli suona la grancassa, ha 18 anni, taglia 46 e ama Beethoven.

ODE CRI CIFRA EV M LEDA
ZUFOLO BELLUNESE OGADEN
IC SASSELLO A PRELATINA
ACCUSATA PESCASSEROLI
PLAID LA T C ANTICAMERA
OE LESI FRACASSATO I EC
ALLACCIAMENTO ALTEA C
SANA GIANNETTI TRAU SU
ENIT ALBANBERG AEROBICA
R MOSCAOLEARIA M INACO
QUARTETTI A TRAM ODORI
ULIA OO TA TEORIA ENNA
AZIONE NEPAL BANDONEON

(continua)

E' stato arrestato il procuratore di Vallo della Lucania

«Il giudice favoriva i boss»

Napoli, si allarga lo scandalo

NAPOLI. Dieci anni di malaffare nascosti sotto [illegible] toga [illegible] un magistrato rovinato [illegible]lla febbre del gioco. Dopo mesi di indagini gli uomini della Dia di Napoli hanno fatto scattare le manette ai polsi [illegible] Nicola Boccassini, procuratore capo della Repubblica di Vallo della Lucania.

Nei suoi confronti il giudice per le indagini preliminari Luigi Esposito ha emesso un ordine di custodia cautelare per reati molto gravi: corruzione, concussione, favoreggiamento e abuso d'ufficio. Secondo l'accusa, Boccassini, che perdeva cifre [illegible] capogiro al tavolo verde, si [illegible] legato ad uno stuolo di faccendieri salernitani, servendosi della sua carica per coprire una lunga serie di abusi edilizi e altri affari poco chiari. Cosa avrebbe ottenuto in cambio? Numerose «mini-bustarelle» da poche decine di milioni, che gli avrebbero però consentito [illegible] tenere [illegible] bada i creditori e condurre [illegible] vita relativamente agiata.

Con Boccassini sono finite in [illegible] altre sei persone: l'avvocato Mario Siniscalco, ex consigliere comunale [illegible] psi di Salerno, Angelo Criscuolo, sindaco del comune di Ascea e presidente della comunità Montana «Lambro e Mingardo», [illegible] sorelle Laura e Liliana Clarizia, titolari con una figlia di Boccassini della società di pubblicità «First Agency», e i procacciatori d'affari Franco Ferolla e Antonio Sabla. L'elenco degli indagati, però, potrebbe allungarsi nei prossimi giorni. I magistrati napoletani, infatti, hanno firmato altri sette avvisi di garanzia. Fra i destinatari vi è un altro magistrato: il procuratore aggiunto di Vallo della Lucania Anacleto Dolce. Suo fratello, Romano Dolce, procuratore a Como, è stato [illegible] il mese scorso per associazione a delinquere per ordine della magistratura bresciana.

L'inchiesta su Nicola Boccassini, già da tempo sotto accusa da parte del Csm che gli aveva sospeso lo stipendio, [illegible] partita grazie alle confessioni di due pentiti [illegible] camorra: Pasquale Galasso e Mario Pepe. Furono loro ad indicare per primi il magistrato come un uomo di cui molti imprenditori [illegible] pochi scrupoli potevano fidarsi.

Gli uomini della Direzione investigativa antimafia [illegible] hanno tenuto sotto controllo per mesi, e alla fine hanno scoperto un bel po' di intrallazzi. Hanno accertato, [illegible] esempio, che Boccassini ri[illegible] l'industriale salernitano Elio Graziano, inventore del «tessuto [illegible] [illegible] con il quale venivano prodotti i lenzuoli usa [illegible] getta in dotazione ai vagoni-letto. Graziano era in un mare di guai giudiziari: già coinvolto nello scandalo che a metà degli Anni Ottanta si era abbattuto sulle Ferrovie dello Stato, rischiava altre due condanne per abuso edilizio e per un incidente in fabbrica costato la vita ad un operaio. Per evitare sentenze troppo dure, Elio Graziano avrebbe fatto una [illegible] di favori a Boccassini. Prestò trenta milioni senza pretendere alcun interesse ad una figlia del magistrato, e poi l'assunse in fabbrica. Ma soprattutto, fu costretto a pagare i debiti di gioco del procuratore e [illegible] [illegible] altro appassionato del tavolo verde, l'avvocato Siniscalco. «Pretendevano sempre di più - ha ammesso l'industriale -. Una volta dovetti sborsare i soldi che quei due avevano perso al Casino di Saint-Vincent. Vollero che provvedessi anche al conto dell'albergo».

Ma l'elenco delle [illegible] [illegible]tro il capo della procura di Vallo della Lucania [illegible] finisce qui. C'è il capitolo intitolato alla comunità montana «Lambro e Mingardo». Per farsi propaganda, l'ente affidò alla «First Agency» l'appalto per la produzione di ventimila depliants pubblicitari. L'operazione passò con [illegible] placet del magistrato, che aveva una figlia nel consiglio di amministrazione della società. Non basta: Nicola Boccassini, che aveva lavorato nella procura generale di Salerno, è stato fino a due anni fa componente della commissione per i condoni edilizi di quella città: un'altra occasione d'oro per arrotondare lo stipendio.

Fulvio Milone

CONTRADA

«Falcone non si fidava»

PALERMO. [illegible] processo per associazione mafiosa al questore del Sisde, Bruno Contrada, un alto magistrato assicura: Giovanni Falcone «non si fidava» di Contrada. Prima di lui l'avevano sostenuto altri testi. Ieri è stato il turno [illegible] sostituto procuratore generale della Cassazione, ex membro [illegible] Csm, Vito D'Ambrosio, che ha precisato [illegible] [illegible] stato «in fraterna, strettissima amicizia» con il magistrato assassinato nella strage di Capaci il 23 maggio 1992 e che con lui aveva fondato la corrente dei giudici verdi. D'Ambrosio ha parlato di diffidenza nutrita da Falcone «in rapporti difficili» con Domenico Sica allora alto commissario antimafia, anche verso altri, [illegible] il giudice Vincenzo Geraci (pure lui ex [illegible] Csm) o, per la sua linea politica, di Leoluca Orlando, già allora sindaco di Palermo. Immediata la replica di Geraci che ha precisato di essere stato sempre in pessimi rapporti con D'Ambrosio con il quale non si salutava e non si saluta neanche oggi. [a. r.]

In anteprima le registrazioni telefoniche che saranno fatte ascoltare oggi in aula

Pacciani, ecco le voci che lo incastrano

Alla moglie: se ti interrogano dì che ti senti male

FIRENZE
[illegible] NOSTRO INVIATO

Oggi si conoscerà Pietro Pacciani originale, nature. Ed è idea del pubblico ministero diffondere fra [illegible] mura dell'aula-bunker, dove si svolge il processo al mostro presunto di Firenze, [illegible] registrazioni catturate in casa dell'imputato. Le 19,10 del 2 febbraio 1992, domenica. Nella casa di via Sonnino [illegible] a Mercatale [illegible] sono i coniugi Pacciani. Dice l'uomo: «Lo [illegible] che [illegible] cercano, vero? Cercano il gingillo, [illegible] pistola. [illegible] io 'un l'ho la pistola. Lo sai che [illegible] mi scoprono prendono cinquanta milioni? Anzi, ma che cinquanta... prendono mezzo miliardo. Non bisogna lasciare la casa nemmeno un minuto». E' maligno, il Pietro, lascia intendere che per 500 milioni gli altri sarebbero disposti a tutto. «Se un bischero sotterra un gingillo qualsiasi, ci rovinano». Due giorni dopo Pacciani [illegible] sveglia presto perché è angosciato dal fatto che la polizia abbia scoperto un proiettile in un cassetto. Le 7,15, telefona al difensore Pietro Fioravanti per informarlo che deve andare in Questura. Attaccato il ricevitore, sbotta: «Puttana della maiala! Puttana troia. Velenosa. Stanno facendo un sacco di casino, questi bucaioli. Gli ho detto: "O che so che cazzo gli esce? Stanno facendo gli esami: macché esami, diocchè. Brutti infami, avvelenati e diavoli"».

Moglie: «E l'avranno trovata dentro un cassetto, ni' cassetto! Ni' cassetto. Anche te, Dio bono! Va a mettila lì! Buttala via!».

Pacciani: «Ma sta' zitta, ni' cassetto! Ma chi vuoi che ce l'ha [illegible] ni' cassetto?».

Moglie: «Mah!».

Passano ancora pochi giorni e i carabinieri chiedono [illegible] Angiolina Manni di deporre per le violenze del [illegible] alle figlie. Pacciani traccia la strategia di difesa. «Tu sai che ho pensato io? Io 'un ci andrei in nessun posto. Tanto, 'un ti fanno mica nulla».

Moglie: «Se vengono a pigliarmi, aicché gli dico?».

Pacciani: [illegible] vengono a pigliarti, tu gli ha' a dire: "Mi [illegible] male! 'Un mi sento mica di venire. Mi fa male 'i capo. E mi fa male, Dio..., tutti i denti"». [illegible] quando il maresciallo richiama, la donna accetta di deporre in caserma. E Pacciani va su tutte le furie: «Brutta scimmia. Prima ha detto che 'un volo andare e [illegible] [illegible] volo andare. Vai, bucaiola! Ti mettono in buca, laggiù! Vaffanculo a te e chi t'insegna bene, brutta stronza, animale».

E oggi, in aula, dovrebbero arrivare anche i compagni [illegible] viaggio di Lorenzo Nesi, quello che ha asserito di aver scorto Pacciani la [illegible] dell'omicidio della coppia francese non lontano dalla radura dove [illegible] mostro ha colpito per l'ultima volta. Aveva imboccato quella via secondaria, spiegò, perché [illegible] superstrada era bloccata: lo era sul serio, a dispetto di scoop e polemiche. [illegible] partita continua.

Vincenzo Tessandori

GUIDI

«Basta col processo in tv»

ROMA. «Il processo Pacciani trasmesso in tv è una vergogna. Viola la privacy ed è [illegible] degli [illegible] [illegible] come troppo spesso l'informazione faccia uso degli scoop senza preoccuparsi dei danni che può realizzare. Per questo ho intenzione di costituire un osservatorio per la comunicazione sociale». E' quanto ha annunciato il ministro per la Famiglia e gli Affari sociali Antonio Guidi durante la conferenza stampa [illegible] presentazione del Tg1 dedicato agli audiolesi. «Bisogna che l'informazione rispetti la diversità e esprima il diritto-dovere di critica [illegible] che però questa si trasformi in un abuso», ha detto ancora Guidi, «perché ormai quasi tutte le polemiche anziché rimanere nell'ambito di una discussione scivolano [illegible] una facilità incredibile nella logica dello scoop. Non [illegible] [illegible] molte tutele, ad esempio per gli anziani, per i bambini che assistono a messaggi televisivi impropri e dannosi». [Agi]

Era entrato nel recinto per recuperare un pallone. Salvato dall'intervento di un carabiniere

Aggredito dai cani mentre gioca: è grave

Napoli, bimbo di nove anni assalito da quattro pastori tedeschi

NAPOLI. Non si era neanche accorto di quei quattro grossi pastori tedeschi che vivevano nel campo recintato. E quando se li è visti correre incontro era troppo tardi. Giovanni Romano, un bambino di nove anni, è rimasto in balìa degli animali inferociti fino a quando, grazie all'intervento di [illegible] carabiniere, è stato sottratto alla furia dei cani e portato in ospedale. Romano se la caverà, anche se i segni dell'aggressione subita gli rimarranno impressi sul corpo per tutta la vita. I medici hanno dovuto ricostruire gran parte del volto, delle braccia e delle gambe [illegible] oltre centoventi punti di sutura.

E' accaduto poco dopo le venti. Giovanni stava giocando una partita [illegible] calcio con alcuni [illegible] coetanei in un prato in via Taverna [illegible] Ferro, all'estrema periferia orientale di Napoli, quando un calcio troppo forte ha mandato [illegible] pallone oltre [illegible] muretto che delimita [illegible] piccolo spiazzo in terra battuta. I [illegible]rabinieri hanno accertato che il campetto [illegible] stato recintato abusivamente da un pensionato, Francesco Cozzolino, che voleva dare [illegible] «casa» ai suoi quattro pastori tedeschi.

Giovanni non [illegible] esitato un attimo: ha scavalcato il muretto per recuperare la palla, ma si [illegible] trovato davanti [illegible] cani. Paralizzato dalla paura, non ha [illegible]to la prontezza di fuggire. Gli animali, inferociti per l'improvvisa invasione del loro territorio, hanno attaccato. Si sono avventati sul bambino affondando le [illegible] nel volto, nelle braccia e nelle gambe. Tutto è finito quando un carabiniere, attirato dalle urla del bambino, si è armato di un bastone ed è entrato nel campo menando fendenti all'impazzata.

I cani, colti di sorpresa, hanno abbandonato Giovanni per un attimo, il tempo necessario al milite per trarre in salvo la vittima dell'aggressione.

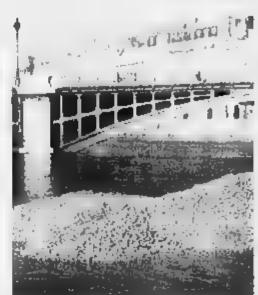
Cani ancora al centro di polemiche

Il bimbo è stato portato immediatamente in ospedale. «Era in condizioni pietose - spiegano i medici -, perdeva molto sangue, aveva ferite profonde sulle guance e sul collo». Giovanni è stato trasportato d'urgenza in sala operatoria, per un lungo e complesso intervento di ricostruzione dei tessuti lacerati dai morsi degli animali. «Le sue condizioni non sono gravissime - assicura il chirurgo -, ma è molto probabile che alcune cicatrici rimarranno per sempre sul corpo del paziente».

Poco dopo l'aggressione i carabinieri hanno rintracciato il padrone dei quattro pastori tedeschi. Francesco Cozzolino ha tentato di giustificarsi spiegando che i [illegible] non si erano mai mostrati aggressivi. «Quel campetto l'avevo recintato per dare un alloggio a quelle povere bestie», ha detto. La sua sorte e quella dei cani, che per il momento [illegible] stati affidati in custodia [illegible] canile municipale, saranno decise [illegible] magistrato che ha aperto un'inchiesta.

(f. m.)

Ma l'autopsia smentisce la tesi della polizia di Troyes

Due immagini della Senna. Le due ragazze toscane [illegible] morte [illegible] un canale del fiume a un centinaio di chilometri da Parigi

Secondo i medici il decesso delle ragazze sarebbe invece stato causato da congestione

«Le due turiste spinte nel fiume»

Giallo della Senna, «sono morte annegate»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Le due famiglie non si parlano, la morte delle loro ragazze - Monica, 18 anni, e Costanza, 20 - in un anonimo gelido canale che costeggia la Senna potrebbe unirle nel dolore. Invece scatena antichi rancori e nuovi dubbi. Come se i genitori di ciascuna imputassero a «quell'altra» la tragica [illegible] parsa.

Gli Amalfitano hanno lasciato Troyes con il feretro ieri sera verso le [illegible]. Gli Sproviero dovrebbero partire stamane. Direzione, per entrambi, Firenze dove Monica e Costanza trascorrevano un'esistenza tranquilla, appena scossa dalle irrequietezze giovanili fino a quella maledetta vacanza in Francia, la settimana scorsa. Ma rimane in loco il vicequestore Maurizio Cimmino. Perché il giallo rimane intatto. E la Gendarmeria, il giudice istruttore, la procura lo ammettono senza mezzi termini. Ci vorranno giorni, forse settimane per mettere a fuoco [illegible] caso e scegliere infine fra le tre ipotesi che gli investigatori si rigirano in mano da sabato sera, quando affiorò il primo cadavere: incidente, doppio suicidio, delitto.

L'autopsia era attesa con impazienza. Ma ora che l'abbiamo sotto [illegible]li occhi, non si può dire fornisca una risposta univoca agli interrogativi. Nessuna traccia di abuso sessuale, né violen[illegible]. Monica e Costanza [illegible] furono dunque uccise [illegible] gettate nel canale dall'assassino. Ma ciò non esclude l'omicidio. E se qualcuno le avesse spinte? Si può obiettare che erano in pieno possesso delle loro facoltà. La perizia necroscopica esclude vi fosse droga nell'organismo come qualcuno ipotizzava. Narcotizzate e soppresse? No: la storia è diversa.

Afferma Cimmino, sulla base di quanto gli comunica la Gendarmeria, che il duplice decesso sarebbe dovuto, in definitiva, a congestione. L'acqua gelida (-7 gradi) le paralizza, gli spasmi impediscono loro di mettersi in salvo malgrado una almeno fosse ottima nuotatrice e in pochi attimi subentra la fine. Per assideramento. Suffragherebbe tale lettura la scarsa presenza d'acqua nei polmoni. Ma il console italiano Cornacchia riceve dalle autorità giudiziarie locali un'altra spiegazione antitetica: annegamento.

Che cosa cambia? Parecchio. Nel primo [illegible] è come dire che Monica e Costanza hanno deciso di fare un bagno nel canale, rimanendoci secche perché [illegible] stomaco era pieno e l'acqua troppo fredda. Non regge granché. [illegible] gettarci un occhio, sul Beaulieu, sinistro braccio d'acqua fangosa, per rendersi [illegible] [illegible] solo [illegible] follia poteva spingere le ragazze a bagnarsi. La giornata era [illegible] fredda - confermano i meteorologi - la corrente vorticosa per [illegible] recenti piogge, [illegible] temperature in acqua proibitiva, da rabbrividire: meno di 10°. Inoltre una almeno poteva forse salvarsi e dare l'allarme. Invece nulla.

Se [illegible] vera diagnosi fosse [illegible] «annegate» [illegible] quadro si allargherebbe [illegible] pochino. Disgrazia, ma anche assassinio, con [illegible] o più persone che le buttano nel canale impedendo poi loro di riguadagnare la riva. Ma perché?

Proprio il movente è oggi la lacuna più vistosa nella drammatica vicenda. I gendarmi scrutano il minimo indizio per ricostruire le ultime ore di Monica e Costanza. Forse, grazie ai subacquei c'è un piccolo appiglio. Ieri hanno esaminato [illegible] scrupolo estremo l'intera zona. Trovando [illegible] borsa. Apparteneva alle vittime? Verifiche sono in corso. Ma forse [illegible] contiene il taccuino [illegible] l'agenda su [illegible] i francesi puntavano per smascherare le amicizie, anche occasionali, delle due giovani [illegible] Nogent-sur-Seine, la cittadina che dista appena sette chilometri dall'ansa del Beaulieu.

Tra loro, l'ipotetico assassino [illegible] forse qualcuno che [illegible] ben più [illegible] quanto [illegible] voglia ammettere.

Sarebbe cruciale sapere che ci facevano Monica e Costanza a Nogent, [illegible] le hanno viste ride[illegible] e scherzare in compagnia, fare il giro dei bistrot, comperarsi il whisky al supermarket, [illegible] dove, mistero nel mistero, non c'è più traccia dei bagagli delle ragazze. Un breve giro in paese (6000 abitanti) mostra che parecchie bocche si sono, nel frattempo, chiuse. Al Café du Theatre, il gestore cambia versione e invoca «una straordinaria somiglianza» spiegando, però, che «non erano loro». Altri testimoni della prima ora vacillano. E [illegible] quotidiano «Le Parisien» ritrova [illegible] tossicomane visto insieme alle fiorentine. «Ho [illegible] alibi [illegible] ferro. All'ora in cui mi dicono che sarebbero morte mi trovavo all'ospedale per la terapia sostitutiva». Chi conduce l'inchiesta lo [illegible], e non procede, sinora, a fermi. [illegible] altri due ragazzi si avrebbero le generalità precise. Mancano tuttavia elementi per giustificare qualsiasi incriminazione anche provvisoria.

Ma una certezza si [illegible] strada. E' impossibile finire per caso a Nogent-sur-Seine, borgo lontano da tutto, [illegible] [illegible] strada fra Aude e Champagne. Qualcuno o qualcosa vi attirò le amiche toscane. Forse l'ippica, una passione che galvanizzava ambedue. Malgrado abbondino i maneggi nell'area di Troyes e l'ippodromo più vicino non sia così fuori mano, dire che Nogent abbia un debole per i cavalli, fino al punto da attirare due belle straniere, è eccessivo. Rimane allora l'altra eventualità. Cioè un'amicizia. Secondo i primi riscontri, le due erano con un [illegible]gazzo «italiano», per lo meno di fattezze. Potrebbe essere, in realtà, un residente di Nogent. Sono alcune decine le famiglie che nel dopoguerra o anche prima raggiunsero Nogent dalla Penisola per trovare lavoro. Immigrati di seconda e [illegible] generazione, i loro figli parlano ormai francese anche in casa. [illegible] conoscere l'italiano [illegible] una buona [illegible] per fare comunella con Monica e Costanza. Le quali, in [illegible] eccesso di fiducia verso i connazionali, forse hanno accettato di seguirli in periferia tra le cave per estrarre la sabbia che punteggiano il canale. Nulla, tuttavia, lo prova. E ritorniamo all'inizio del rompicapo.

Sarà necessario un lavoro a tappeto, faticoso, lungo. [illegible] è appreso ieri che il viaggio di Cimmino Oltralpe è un'autonoma iniziativa italiana. I francesi [illegible] chiedevano soccorso, né collaborazione ma adesso il lavoro comune può rivelarsi prezioso. Dopo lunga incubazione, il giallo comincia [illegible] guadagnarsi ampi articoli [illegible] quotidiani transalpini. E la pressione dei media locali pungola la tradizionale prudenza [illegible] l'aplomb che evidenzia finora l'inchiesta.

[illegible] le due ragazze sono ormai lì, chiuse in [illegible] bara, dopo un'autopsia enigmatica. Morte per inesperienza, casualità, raptus omicida. Il suicidio? Una di loro era soggetta a depressioni. Ma qualunque coetanea potrebbe dire lo stesso. Arrivarono allegre a Nogent, che doveva rivelarsi, qualche ora più tardi, la loro tomba. Il villaggio ora si chiude nell'omertà. Ma sembra [illegible]mile che qualcuno [illegible] sappia. [illegible] allora prima o poi la verità verrà a galla, come quei due cadaveri.

Enrico Benedetto

Da [illegible] Costanza Sproviero e Monica Amalfitano. I loro corpi sono stati ritrovati in un canale della Senna

Caccia agli uomini con cui le giovani avrebbero trascorso l'ultima sera
E le famiglie divise nel dolore non si rivolgono la parola

Napoli, dramma e polemiche al concerto

In coma per Jovanotti nello stadio-bolgia

Giovane cade da struttura metallica
Risse e scontri fuori dal San Paolo

NAPOLI. Avrebbe dovuto es[illegible] un evento memorabile: Pino Daniele, Eros Ramazzotti e Jovanotti insieme allo stadio San Paolo di Napoli. Invece il concerto si è trasformato [illegible] una bolgia infernale e, poco prima della mezzanotte, in tragedia. Un giovane di 22 anni, Alberto Ottiero, è precipitato nel vuoto dopo es[illegible] arrampicato su una delle strutture metalliche dello stadio per vedere meglio l'esibizione dei suoi beniamini. E' in coma profondo, [illegible] secondo i medici ha poche probabilità di sopravvivenza. L'incidente [illegible] avvenuto dopo ore di tensione e di tafferugli che stanno provocando una valanga di polemiche sull'operato dell'organizzazione dell'happening [illegible] sulla scarsa vigilanza da parte delle forze dell'ordine. Di certo c'è solo che il San Paolo era pieno come [illegible] uovo: ottantamila spettatori contro i settantunomila consentiti. [illegible] il peggio è accaduto all'esterno dello stadio, dove oltre mille persone, nonostante avessero acquistato il biglietto pagandolo quarantamila lire, hanno trovato i cancelli chiusi. La protesta [illegible] scoppiata subito, rabbiosa. Oltre le transenne s[illegible]no volate centinaia di bottiglie di vetro che [illegible] sono frantumate sulle auto e i camion della produzione, danneggiandoli.

I botteghini del San Paolo [illegible] stati presi d'assalto sin dal mattino. A provocare la ressa era stata una disposizione della Trident e Niko Music, le agenzie organizzatrici del concerto, che, nella speranza di eliminare la piaga dei biglietti falsi, avevano deciso di controllare e vidimare [illegible] per uno i tagliandi acquistati dagli spettatori nei giorni scorsi. Un'impresa titanica, destinata al fallimento e resa [illegible] più difficile nel pomeriggio, quando la folla ha cominciato a premere contro i cancelli che dovevano es[illegible] aperti alle 16. Invece l'ok per l'ingresso è arrivato solo alle 18,45. «La colpa del ritardo è da addebitare alla polizia, che non si [illegible] presentata all'orario previsto», si giustificano gli organizzatori, che rincarano la dose: «Le forze dell'ordine erano assolutamente insufficienti. Per controllare un afflusso di decine [illegible]i migliaia [illegible] persone sono stati mandati solo duecento fra carabinieri e poliziotti».

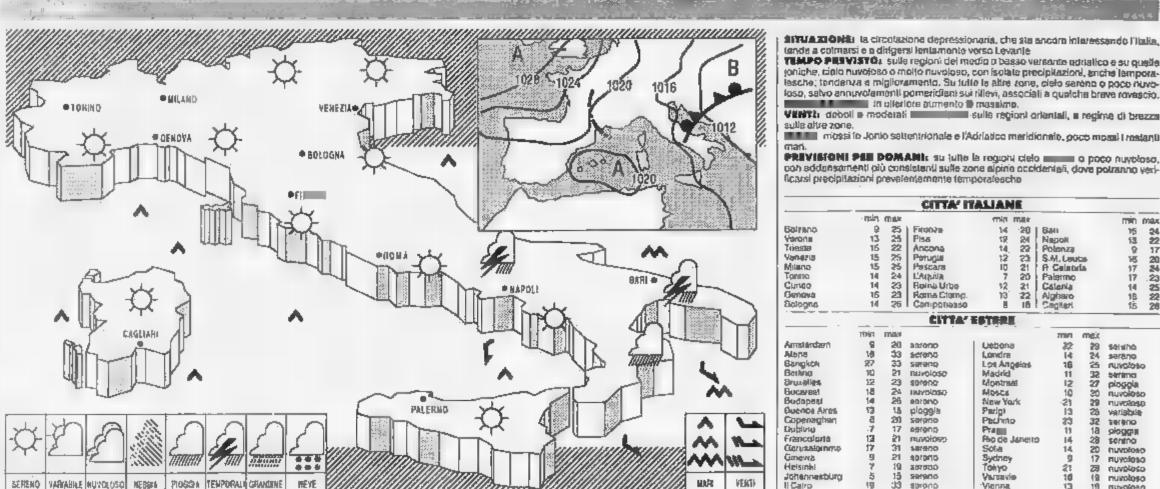
Le premesse di una serata all'insegna del caos, dunque, c'erano tutte. La situazione è precipitata poco dopo le 21,30. Daniele, Ramazzotti e Jovanotti cantavano già da un'ora [illegible] mezzo, mentre migliaia di fans continuavano a premere contro i cancelli. Il tutto [illegible] avvenuto sotto gli occhi della polizia che, forse per evitare incidenti più gravi, non ha mosso un dito. I più esasperati hanno cominciato a lanciare bottiglie oltre [illegible] muro di cinta, al coro di «Ladri, ladri». Era impossibile far capire a tutte quelle persone [illegible] mai il San Paolo fosse già pieno oltre il consentito, mentre loro avevano in tasca un regolare biglietto già vidimato. «Se lo stadio è già pieno vuol dire che hanno fatto entrare gente con biglietti falsi», gridava un ragazzo venuto dalla provincia. La tensione è salita alle stelle, tanto che gli organizzatori hanno deciso per una ritirata precipitosa, chiudendo i botteghini [illegible] sprangando gli unici due varchi rimasti aperti. Il concerto [illegible] proseguito fino alla mezzanotte: Pino Daniele, Jovanotti e Eros Ramazzotti si congedavano [illegible] pubblico intonando le note di «Ciao Mamma», quando Alberto Ottiero [illegible] precipitato nel vuoto.

Fulvio [illegible]

Jovanotti e Eros Ramazzotti ieri insieme in concerto a Napoli

Il pretore di Perugia

[illegible] punibili gli [illegible] «pataccari»

PERUGIA. I venditori ambulanti che per strada offrono [illegible] passanti «imitazioni grossolane» di articoli di vario genere con marchi [illegible] ditte importanti, possono stare tranquilli: questa loro attività non costituisce reato. Lo ha stabilito ieri il pretore di Perugia, Antonella Duchini, che ha assolto tre ambulanti senegalesi, tutti citati a giudizio per [illegible] reato di «introduzione nello Stato e commercio [illegible] prodotti [illegible] segni falsi». I fatti si verificarono un paio [illegible] anni fa, quando i [illegible] stranieri vennero sorpresi a vendere cinture, borse in pelle e portachiavi con il marchio Timberland, tutti falsi. All'udienza è intervenuto anche un rappresentante dell'azienda al quale sono stati mostrati gli articoli sequestrati. «Sono solo imitazioni grossolane e nessuno potrebbe cadere in inganno», ha detto. Il pretore ha così assolto gli imputati «trattandosi di un fatto non punibile - è detto nella sentenza - ai sensi dell'articolo 49 del codice penale». (Ansa)

SITUAZIONE: la circolazione depressionaria, che sta ancora interessando l'Italia, tende a colmarsi e a dirigersi lentamente verso Levante

TEMPO PREVISTO: sulle regioni del medio o basso versante adriatico e su quelle joniche, cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con isolate precipitazioni, anche temporalesche; tendenza a miglioramento. Su tutte le altre zone, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti pomeridiani sui rilievi, associati a qualche breve rovescio. [illegible] in ulteriore aumento [illegible] massimo.

VENTI: deboli [illegible] moderati [illegible] sulle regioni orientali, a regime di brezza sulle altre zone.

[illegible] mossi lo Jonio settentrionale e l'Adriatico meridionale, poco mossi i restanti mari.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo [illegible] o poco nuvoloso, con addensamenti più consistenti sulle zone alpine occidentali, dove potranno verificarsi precipitazioni prevalentemente temporalesche

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	9	25	Firenze	14	20	Bari	15	24
Verona	13	25	Pisa	12	24	Napoli	13	22
Trieste	16	22	Ancona	14	22	Potenza	9	17
Venezia	15	25	Perugia	12	23	S.M. Leuca	15	20
Milano	15	25	Pescara	10	21	R. Calabria	17	24
Torino	14	24	L'Aquila	7	20	Palermo	17	23
Cuneo	14	23	Roma Urbe	12	21	Catania	14	25
Genova	16	23	Roma Ciamp.	10	22	Alghero	18	22
Bologna	14	26	Campobasso	8	16	Cagliari	15	26

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	20	sereno	Lisbona	22	29	sereno
Atene	18	33	sereno	Londra	14	24	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	16	25	nuvoloso
Berlino	10	21	nuvoloso	Madrid	11	32	sereno
Bruxelles	12	23	sereno	Montreal	12	27	pioggia
Bucarest	18	24	nuvoloso	Mosca	10	20	nuvoloso
Budapest	14	26	sereno	New York	21	29	nuvoloso
Buenos Aires	13	15	pioggia	Parigi	13	26	variabile
Copenaghen	8	20	sereno	Pechino	23	32	sereno
Dublino	7	17	sereno	Pra[illegible]	11	18	pioggia
Francoforte	13	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	28	sereno
Gerusalemme	17	31	sereno	Sofia	14	20	nuvoloso
Ginevra	9	21	sereno	Sydney	9	17	nuvoloso
Helsinki	7	19	sereno	Tokyo	21	28	nuvoloso
Johannesburg	5	15	sereno	Varsavia	10	19	nuvoloso
Il Cairo	19	33	sereno	Vienna	13	19	nuvoloso

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

L'America a 3 giorni dai Mondiali tra indifferenza e ostilità

Henry Kissinger: «Da noi il soccer non piace perché non è calcolabile»

Calcio un dio straniero

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Era il 1974, l'anno dei Mondiali di calcio in Germania. Gruppi di uomini e [illegible] bambini disperati e furtivi si aggiravano per [illegible] di Washington, di New York, [illegible] Los Angeles, delle grandi città americane cercando capannoni in periferia, bettole messicane, vecchi caffè di emigrati italiani, luoghi semiclandestini dove praticare nel buio la loro difficile fede. Erano i devoti del Dio Pallone, i tifosi di calcio italiani, tedeschi, argentini, inglesi, brasiliani, condannati dal dileggio degli infedeli americani e dall'indiffe[illegible] delle Tv a ritrovarsi in catacombe elettroniche per capta[illegible] privatamente i segnali via satellite del Mondiale. Lo so, lo ricordo bene, perché ero uno di loro, uno dei disperati costretti a vagare alla ricerca delle catacombe calcistiche e a elemosinare brandelli di partite in diretta anche se deprimenti, come Polonia-Italia 2 a 1.

Sono passati 20 [illegible]i esatti da quegli anni oscuri, e il popolo del Dio Football è finalmente uscito dalle sue catacombe americane [illegible] ha conquistato il diritto di guardare e di praticare il calcio apertamente negli Stati Uniti. [illegible] anni nei quali [illegible] capo redattore del *New York Post* ammoniva masticando il sigaro i giovani reporters sportivi a «non occuparsi di quello stupido sport [illegible] comunisti omosessuali stranieri», come racconta l'attuale vicedirettore di *Esquire*, sono finiti.

Il Mondiale Usa sta per cominciare. Due reti Tv ufficiali trasmetteranno tutti gli incontri, [illegible] [illegible] interruzioni pubblicitarie. Sedici milioni di ragazzi e di ragazze sono iscritti alla Federazione calcio americana. Il calcio è lo sport più praticato dai giovani sotto i 15 anni. Tre milioni [illegible] mezzo di biglietti, su tre milioni e seicentomila, sono già stati ufficialmente venduti [illegible] qualche ottimista s'illude che dal Mondiale possa addirittura sgorgare una nuova Lega professionale su scala americana: fino a qualche mese addietro, prima delle sue ambizioni [illegible] dei suoi successi elettorali, si diceva che persino Berlusconi stesse per sbarcare [illegible] America con [illegible] libretto degli [illegible] sogni e comperarsi una squadra a New York. La *World Cup*, la Coppa del mondo americana, sarà il Ponte Milvio, l'imperatore Costantino [illegible] calcio Usa: [illegible] *hoc signo vinces*.

Può darsi. Ma da vecchio perseguitato nel segno del Pallone preferisco essere scettico. Sotto la vernice della festa mondiale, sotto [illegible] magliette [illegible] il brutto cagnetto mascotte della Coppa e i souvenirs per turisti, [illegible] grande corpo del pubblico televisivo americano, quello che determina con [illegible] telecomando la fortuna o il tramonto degli sport professionali, rimane indifferente, freddo, quasi ostile. Il 66% degli americani ancora ignora, a [illegible] giorni dal calcio d'inizio, che la Coppa '94 si svolga qui. Il 67% [illegible] sa neppure che cosa [illegible] il Mondiale di calcio. E [illegible] alcune città importanti, come Chicago, migliaia [illegible] migliaia di biglietti risultano venduti sulla carta, comperati dalle agenzie di viag[illegible] che li *impacchettavano* con aereo [illegible] albergo, ma di fatto [illegible] lo sono. In [illegible] lettera riservata, gli organizzatori [illegible] chiedendo alle agenzie [illegible] regalare i biglietti invenduti ad associazio[illegible] caritatevoli per non lasciare troppi vuoti sugli spalti.

Ma più ancora delle cifre che in fondo dicono poco (se davvero il 33% degli americani si appassionasse al calcio, sarebbero pur sempre 80 milioni di anime, più dell'intera Italia) sono gli umori, i toni, la coloritura dei commenti pubblici che solleticano la diffidenza [illegible] vecchi «perseguitati» del pallone, come chi scrive. Tutti i maggiori settimanali, i quotidiani, le Tv, dedicano ormai spazio al Mondiale, ma l'aria è quella della curiosità divertita, dell'ironia gentile per uno sport che rimane bizzarro, arcano, estraneo allo spirito dell'America. Grafici e articolisti s'ingegnano [illegible] descrivere a un pubblico digiuno come funziona il gioco, che differenza c'è fra un rigore e [illegible] corner, fra [illegible] arbitro e un guardalinee, fra un cartellino giallo e uno rosso, come se un piemontese dovesse spiegare a un sardo che cos'è il pallone elastico [illegible] un californiano dovesse illustrare [illegible] un tibetano come funziona [illegible] baseball. La partecipazione della squadra Usa è vissuta [illegible] affettuoso distacco, [illegible] alcuna passione dai connazionali. I calciatori, agli occhi di milioni di persone, rimangono «mezzi atleti troppo piccoli e deboli per praticare sport veri», co[illegible] ha detto il commentatore della rete sportiva tv Espn. «Nella pallacanestro professionale - ha aggiunto - uno come Baggio sarebbe adoperato come pallone [illegible] schiacciare a canestro».

Sarà soltanto la mia diffidenza di antico esiliato del calcio in America, [illegible] il *soccer*, come si chiama qui (pronuncia *sòcher*) resta, nelle parole di un titolo del *Washington Post*, [illegible] «tough sell», qualcosa che è duro da vendere. E il piccolo, grande mistero dell'allergia americana al calcio rimane, semmai amplifi[illegible] dalla grancassa del Mondiale. Nessuno [illegible] [illegible] spiegato in maniera del tutto convincente questo curioso fenomeno, questa inspiegabile refrattarietà, [illegible] più incomprensibile se [illegible] ricorda che l'America è formata da gruppi etnici - inglesi, tedeschi, italiani, irlandesi, scandinavi, sudamericani - tutti provenienti da culture che han[illegible] esaltato [illegible] venerato il Dio Calcio. Ed essa è [illegible] prima nazione al mondo nel consumo, nella trasmissione e nella commercializzazione di attività sportive, dal sumo giapponese al ridicolo catch. Che cosa accade a questi uomini e donne che abiurano il Pallone non appena sbarcano sulle coste americane?

Le risposte più comuni sono insoddisfacenti. Nel calcio [illegible] segna troppo poco, c'è troppo poca *action*, sento dire [illegible] America. Giusto, ma allora come spiegare il successo del baseball, sport nel quale su tre [illegible] di durata complessiva ci sono al massimo 20 minuti di gioco effettivo e dove il sogno di ogni tifoso è il [illegible] *hitter*, [illegible] partita della perfetta difesa, 0 a 0, senza battute valide [illegible] palla? Il calcio è uno sport arcano, pieno di regole oscure, [illegible] il fuorigioco: [illegible] [illegible] sport ha più regole e sfumature regolamentari del baseball, che richiede anni di impegno per essere capito. Il calcio non attira grandi atleti, soprattutto di colore, perché non ci sono soldi. Verissi[illegible], eppure ancora 40 anni or sono, il football americano era uno sport prevalentemente dilettantistico e furono le Tv ad imporlo e a venderlo. Il calcio non va abbastanza in televisione, scuoto[illegible] [illegible] testa gli [illegible] commerciali. [illegible]' un dato di fatto. Ma [illegible] [illegible] nazione dove le grandi città hanno a disposizione circa [illegible] [illegible]nali, e tra poco saranno 500, comprese tre reti esclusivamente sportive, [illegible] ci può non essere spazio anche per il Pallone.

No. [illegible] spiegazione dell'allergia deve essere più profonda, culturale, forse sociologica, addirittura storica. Ho provato a chiederlo allora al santo protettore del calcio negli Usa, all'uomo che ha brigato e lavorato più di ogni altro per portare la Coppa [illegible] America, Henry Kissinger. «Il calcio non piace perché [illegible] può essere ridotto [illegible] spezzettato in statistiche [illegible] in fasi separate di gioco», mi ha risposto *Doktor K* in un'intervista sul pallone, soggetto che lo appassiona più della diplomazia. «Gli americani vogliono sport che possono essere rimuginati e segmentati in statistiche individuali. [illegible] calcio è un continuo, [illegible] una sinfonia e non [illegible] può ridurre alle note singole: anche la Nona di Beethoven, ascoltata una nota alla volta, non avrebbe senso». Rick Jones, un ex giocatore di calcio oggi responsabile della pi[illegible] grande agenzia americana di promozione sportiva, parla invece [illegible] balletto: «Il calcio è visto come [illegible] sorta di balletto classico, elegante, leggiadro, ma insopportabilmente noioso. Qualcosa che, appunto come [illegible] *Lago dei Cigni*, una minoranza adora e la maggioranza ignora».

Ma [illegible] spiegazione forse più intelligente, l'intuizione [illegible] brillante mi è venuta da un personaggio che [illegible] [illegible] [illegible] prima persona il tentativo e il fallimento di trapiantare il *soccer* professionale in America: Pelé. «Il calcio è, [illegible] rimane, uno sport estraneo all'America, un sport da stranieri e che definisce il tuo essere straniero. Forse perché non è sta[illegible] inventato [illegible] modificato negli Usa, come [illegible] basket, il baseball, il football figlio del rugby, gli americani [illegible] diffidano. Per essere accettati nella società americana si devono praticare sport nazionali, non sport da stranieri», ammette Pelé che negli Anni 70 tentò invano di lanciare [illegible] squadra newyorkese dei Cosmos, al fianco di grandi - ma stranieri - campio[illegible] come Beckenbauer, Neeskens e Chinaglia.

Sospetto, sulla base della mia esperienza di tifoso, di allenato[illegible] dilettante e [illegible] genitore, che Pelé abbia ragione. Nel rifiuto [illegible] calcio sento odore di isolazionismo, puzza di arrogante «diversità». Come la Costituzione e la Storia americane sono fondate sul rifiuto delle società di origine compiuto dagli emigranti europei e asiatici, [illegible] l'abbandono del calcio è un prezzo da pagare, un segno da dare per distinguer[illegible] [illegible] proprio passato: [illegible] [illegible] di inizi[illegible]. Gli americani hanno respinto il [illegible], inconsciamente, come hanno respinto la monarchia e il feudalesimo europei, il fascismo [illegible] l'identificazione di Chiesa e Stato, lo hanno abiurato come un prodotto di quella stessa cultura che li ha [illegible] a emigrare [illegible] [illegible] cercar fortuna oltre oceano. I bambini e le bambine lo possono giocare [illegible] ammirare, perché i fanciulli [illegible] i pazzi [illegible]on son[illegible] responsabili delle loro azioni, ma non gli adulti.

Respingere il calcio è dunque [illegible] altro modo per riaffermare la propria *americanità*, la rottura con il passato europeo o asiatico e per testimoniare il [illegible] di arrogante «eccezionalità» che tan[illegible] parte gioca nella psicologia collettiva degli americani, quella stessa che induce a chiamare Campioni del mondo i vincitori dei campionati nazionali [illegible] basket, baseball o football. Questo spiega perché gli spalti degli [illegible]di saranno da venerdì prossimo colmi sì, ma soprattutto di stranieri, di freschi immigrati, di gente che rimane attaccata alla propria origine [illegible] ancora [illegible] [illegible] vuol rinunciare. Nessuna *promotion*, [illegible] stanziamento pubblicitario, nessuno sponsor potranno l[illegible] davvero il cal[illegible] in America sino [illegible] quando le generazioni [illegible] lo praticano da bambine non saranno abbastanza sicure della propria identità nazionale per continuare [illegible] amarlo [illegible] adulte. Senza rischiare l'accusa di essere «stranieri». E senza vedere, dietro il codino di Baggio [illegible] le gambe di Asprilla, l'ombra dei tiranni europei che sognano la rivincita sulla Rivoluzione Americana.

Vittorio Zucconi

In alto, Henry Kissinger. Sotto, Chinaglia e Pelé

Kickoff

L'ultimo [illegible] di «Newsweek» con Baggio

Gli scavi in un'oasi a lungo dimenticata dagli archeologi

Un'importante scoperta italiana a Sud del Cairo tra i ruderi dimenticati di Bakchias

Ritrovata la città del Coccodrillo

Sulla strada per Menfi a scuola di papiro e di religione

Immagini dello scavo nell'oasi a Sud del Cairo

E' una grande scoperta dell'archeologia italiana in Egitto la città di Bakchias, nell'oasi del Fayyum poco a Sud del Cairo, presso l'attuale villaggio di Gorein. Una scoperta che ha dell'incredibile, perché gli antichi ruderi erano evidenti alla vista, e l'Egitto non è certo una terra inesplorata. Per di più, alla fine dell'800, una breve [illegible]cognizione inglese [illegible] rinvenuto sul luogo un tesoretto di monete [illegible] alcuni papiri scritti in greco, mentre altri già [illegible] ne conoscevano: ciò malgrado, [illegible] aveva pensato a promuovere una regolare impresa [illegible] scavo.

Vi ha provveduto [illegible] [illegible] missione congiunta delle Università [illegible] Bologna e Lecce, diretta da Sergio Pernigotti e Mario Capasso. I risultati appaiono straordinari, pur essendo i lavori appena agli inizi. Sull'ampia superficie occupata dai ruderi torna alla luce, [illegible]tutto, una poderosa struttura muraria, probabile porta di accesso all'abitato della grande via per Menfi. Questo ritrovamento, insieme [illegible] gli altri, indica una datazione della città dal III secolo a. C. fino al IV d. C.

Oltre questa porta, verso l'interno dell'abitato, ne è stata scoperta un'altra minore, che dà accesso [illegible] una vasta piazza di cui rimane il piano [illegible] calpestio.

Nella parte meridionale della piazza torna alla luce un ampio edificio, probabilmente di carattere militare. [illegible] un lato diverso dell'area archeologica, verso Ovest, è stato pure scoperto un edificio a cielo aperto, articolato su tre [illegible]zamenti [illegible] racchiuso entro un muro di cinta, che segue l'andamento in pendio del terreno. Verosimilmente faceva parte [illegible] un complesso sacro: sono stati evidenziati infatti, entro la recinzione del muro, i resti di un sacello, con fondamenta di pietra, e una struttura semicircolare che sembra la base di [illegible] statua.

I primi risultati degli scavi vengono resi noti, subito dopo la conclusione della campagna iniziale, in un rapporto intitolato *Bakchias: una città del deserto egiziano che torna a vivere*, a cura dell'editore Procaccini in Napoli.

Dicevamo che l'importanza di Bakchias deriva anche dai papiri greci che ne provengono. Gli archeologi italiani stanno approfondendone lo studio, e subito si osserva che [illegible] è con particolare frequenza menzionato Sobek, il dio coccodrillo, evidentemente il più venerato sul luogo.

Particolare interesse, inoltre, desta una lettera che l'imperatore Adriano, sul punto di morire, scrisse al suo successore Antonino Pio per dirgli che andava incontro al destino con coraggio e serenità: era perfettamente consapevole di essere vissuto abbastanza, anche poteva tornare al ricordo degli avvenimenti della propria vita per trarne conforto.

Quanto sarebbe piaciuta questa lettera a Marguerite Yourcenar, l'autrice delle *Memorie di Adriano*! Ma c'è un'altra particolarità suggestiva da evidenziare: il papiro di Adriano è una copia effettuata da un maestro di scuola locale, che scrisse con buona calligrafia le [illegible] righe del testo, mentre subito dopo un allievo meno esperto copiò le prime cinque.

A Bakchias, dunque, s'insegnava a scrivere su papiro: [illegible] segno ulteriore dell'importanza della città che gli archeologi italiani [illegible]o riportando alla luce.

Sabatino Moscati

IL CASO. Bufera per l'anteprima al Salone del «volume da ascoltare» di De Crescenzo

Scaffali di guerra

Librai torinesi contro Mondadori

«Per protesta non paghiamo più» L'editore: «Allora niente libri»

In alto: Luciano De Crescenzo. A sinistra: Angelo Pezzano, vice presidente del Salone del Libro di Torino

SE voi chiuderete i vostri portafogli, noi non vi manderemo più i nostri libri». Pier Capponi ha armi più convincenti di una semplice campana. Ha titoli che diventano bestseller prima di andare in vendita. Pier Capponi si chiama Mondadori e deve fronteggiare l'ira di venticinque librai torinesi furenti perché all'ultimo Salone del Libro, al Lingotto di Torino, la casa editrice di Segrate ha venduto - prima della diffusione in libreria - «qualche decina» o «molte copie» (in realtà 750, una più ■ meno) di *Usciti in fantasia*, ■ libro «che si legge con le orecchie», l'audiolibro di Luciano De Crescenzo da ascoltare al semaforo o in spiaggia mentre ci si abbronza. I librai dicono: concorrenza sleale, mancato guadagno, imbarazzo di fronte ai clienti. L'editore replica: qualche copia pilota, molta promozione vantaggi per tutti. Ma i librai ribelli avvertono che non pagheranno le fatture di maggio e giugno («Non noccioline, ma oltre cento milioni», dicono a Mondadori). ■ da Segrate, in sostanza, rispondono: «Se annunciate di non pagarci, non vi mandiamo volumi in anticipo: pagate ■ contanti».

Elisabetta zu Stolberg, titolare della libreria Druetto, in pieno centro, presidente provinciale dell'Associazione librai, ■ aggiunge nulla alle lettere che ha spedito. E il resoconto dell'accaduto passa a Alessandro Bacci, direttore commerciale ■ Mondadori: «Al Salone volevamo presentare De Crescenzo con questa novità dell'audiolibro. Ma, purtroppo, si era in ritardo con le cassette». Lo stesso autore ammette di aver fatto pressione perché qualcuna fosse preparata e portata a Torino, così da non «presentare un prodotto fantasma». Con faticoso «lavoro notturno» (parola ■ De Crescenzo) vengono messe insieme sei o settecento cassette da portare al Lingotto: ■ lui fa il suo ingresso in ■ e spiega al pubblico che, secondo i dati Istat, gli italiani trascorrono in media 53 minuti al giorno su una macchina, ■ quattro settimane all'anno. E tante bastano per leggere un poco, con le orecchie anziché con gli occhi. La folla esulta, e compra le 750 copie. Fine della promozione.

■ per molti librai di città ■ provincia non è finita affatto. Martedì ■ maggio arrivano in Mondadori due telegrammi, uno firmato Piero Femore, che dirige l'attivissima libreria Campus, l'altro della presidente Elisabetta zu Stolberg. Racconta Bacci: «Ci accusavano di scorrettezza. Appena informato risposi ad ambedue». Ed esibisce il fax: «Sono spiacente per quanto da lei lamentato. Purtroppo l'autore ci ha imposto la vendita. Credo che le copie vendute non abbiano danneggiato le librerie, visto anche ■ numero esiguo effettivamente venduto. Formulando le mie scuse, porgo cordiali saluti».

Tutti amici? Le acque si chetano ■ il 6 giugno scorso il tranquillo Bacci riceve il secondo attacco. Gli scrive Elisabetta zu Stolberg, che ribadisce «i sensi della più forte protesta» e annuncia: «Questa vostra azione crea non solo danno economico ma espone noi librai ■ una perdita di immagine di fronte alla nostra clientela. La protesta si concretizza nel respingere le ricevute bancarie di fine maggio e giugno».

Bacci prende atto di una «risoluzione» attuata «prima di prendere contatti» e annuncia ■ sospensione delle forniture: «Per eventuali acquisti delle nostre pubblicazioni potete rivolgervi ■ nostro magazzino ■ Torino che è autorizzato a praticarvi le condizioni base previste dagli accordi e cioè a...». In altre parole: visto che non salderete i conti, se volete i libri pagateli prima di ritirarli.

Se la presidente non intende aggiungere altro, Angelo Pezzana, titolare della libreria Luxemburg, ribadisce la protesta: «Due cose non funzionano. La prima è la concorrenza sleale, la vendita sottocosto. La seconda è che è proibito offrire quello che ancora non ■ sul mercato». Lo dice come libraio o come anche vicepresidente del Salone? «Per tutti e due. C'erano delle regole. E gli editori devono rispettarle per rispettare la professionalità dei loro clienti, cioè i librai».

Chi aveva protestato ■ non ha aderito al blocco dei pagamenti è Piero Femore, della Campus: «Ho espresso solidarietà ai colleghi e disappunto alla Mondadori. Ho ricevuto un telegramma di ■ e auspico un incontro per chiarirci sul futuro. Ma una protesta di questo genere, sui pagamenti, è sbagliata. Si rischia di passare dalla parte del torto».

Qualche metro più in alto di torto e ragione se ne sta ■ Crescenzo, ieri sera a Bologna per presentare l'audiolibro con supporto di bella ragazza che faceva lo strip sulle note della colonna sonora di *9 settimane e ½*: ■ fine spogliarello accende la lampada abbronzante ■ diventa scura ascoltando *Usciti in fantasia*. Dice lo scrittore: «A Torino si trattava di fare una presentazione ■ spettacolare, con l'auto in scena. Come si faceva senza l'oggetto? Tutto lì. L'hanno presa male. Ma io ■ me la prendo più per niente. Dovrei arrabbiarmi perché esistono i "falsi De Crescenzo", ce n'è perfino uno al museo Cartier». E' così che cambia il mercato: dai premi «sulla fiducia» (come allo Scanno dove è stato tra i finalisti Raffaele La Capria prima che il romanzo fosse ■ stampato) ai «falsi» e agli «scioperi» e «serrate» di librai ed editori. Ma, commenta Femore, ■ così la vita: «I giornali sono i primi a correre all'anteprima, ma fa parte del loro mestiere...».

Marco Neirotti

Mostra al castello della Manta

A cena in aereo con Giugiaro

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Scintille di carrozzerie argentate di fronte alle storiche mura. Macchine fotografiche, inusuali bottiglie ■ acqua minerale, prototipi di treni a due passi da affreschi quattrocenteschi. E ■ raffinati studi per una buona pastasciutta accanto ad antichi scaloni, tute da sci ■ caschi accanto ■ pesanti armature. E' un incredibile compenetrarsi ■ epoche e culture quello che si respira nel castello della Manta (a pochi chilometri da Cuneo): da una parte la storia del marchesato di Saluzzo, la corte del conte Valerano, dall'altro questa garbata irruzione dell'oggi e del domani attraverso *Giugiaro e le forme*, mostra (aperta fino a 19 giugno) organizzata dal Fai, Fondo ambiente italiano, ■ alcune delle invenzioni di Giorgetto Giugiaro.

Giorgetto Giugiaro

Si potrebbe accusare ■ Fai ■ «profanazione» nell'accostamento di auto e bicchieri a emblemi del passato. Ma replica il presidente della delegazione ■ Attilio Bersano: «In realtà questa è una delle maggiori capacità italiane: rivitalizzare il patrimonio storico, culturale con l'accostamento al presente». E il matrimonio di stili è anche il cuore della filosofia ■ Giugiaro, ■ quale nel disegnare la Bugatti EB112 ■ andato a pescare i più nascosti segnali di riconoscimento, le linee apparentemente marginali e in realtà caratterizzanti della casa, come la cresta sul tetto, la divisione del lunotto posteriore.

La mostra è insieme rasserenante - pentole, occhiali, dopobarba, pastasciutta, la nostra quotidianità - ■ stupefacente, perché dietro a quegli oggetti scopriamo riflessioni astute, buffe, scientifiche. Sono straordinari gli studi per disegnare la pasta: i progetti sembrano quelli per la scocca di un aeroplano, con linee, cerchi, misure, pesi. E, dietro, dicono i collaboratori, c'è persino il calcolo della fatica di un cameriere di ristorante: se la pasta ha una cer■ dimensione e un certo peso, è facile riempire i piatti, otto pezzi ciascuno, né troppo né troppo poco.

Così è per orologi, telefoni, macchine fotografiche, registratori di cassa, poltroncine e divani, vagoni ferroviari e airbus, strumentazioni per dentisti, navi per passeggeri e uffici, servizi per sakè, bottiglie di liquore ■ bottiglie per la minerale con bollicine incorporate nel vetro. Sempre ■ l'attenzione alle esigenze pratiche: per Giugiaro la linea, il design non è genialità che chiede ad altri di rendere l'idea praticabile, è insieme di immagine e caratteristiche tecniche: «L'evoluzione delle forme va al passo con il mutare dei contesti storici, politici, sociali. Durante i miei viaggi cerco di strappare qualche ora per la ■sita di musei e di testimonianze del passato. E' sorprendente trovarsi di fronte a un bassorilievo egizio che illustra con estrema precisione gli strumen■ del dentista». E conclude Giugiaro, già autore di un volume su Torino ridisegnata: «Passato ■ presente sono inscindibili. Provocare legami, connessioni è un atto d'amore verso l'ingegno dell'uomo e la sua aspirazione al bello e, ■ dica oggi, alla qualità della vita». [m. nei.]

LETTERE AL GIORNALE

Caro Masaccio, Eva non ha l'ombelico; «tour» militari in Somalia

Un errore che dura da cinque secoli

Mi permetto esporre qui un'osservazione in merito a un articolo comparso su codesto giornale nell'edizione del 1° giugno.

L'articolo «Zarri, amplesso in Paradiso» di Domenico Del Rio è corredato ■ figura (particolare) del celebre dipinto di Masaccio *La cacciata di Adamo ed Eva dall'Eden*, riguardo a tale raffigurazione mi vien fatto di domandarmi: come ■ può spiegare che il grande pittore (cosa già da me notata da tempo in vari altri autori, anche moderni), abbia ritratto i due personaggi biblici *non generati da donna* ■ tanto ■ *ombelico*, ben in vista anche prima del recente restauro? Nessun critico, in oltre cinque secoli, ha mai rilevato quello che mi sembra un enorme svarione, anche poi se messo in rapporto alla biblica affermazione che l'essere umano sarebbe stato creato «*a immagine e similitudine*» ■ supremo Artefice? Esistono opere d'arte in ■ non compaia su detto soggetto questa stranezza? Sarei curioso di saperlo.

dott. Grivo Guido, Torino

■ leva, 21 mesi senza passaporto

Apprendo con viva costernazione che Craxi, dalla sua modesta dimora tunisina, commenti il ritiro del passaporto sostenendo di essere vittima di una violenza assurda e della foga persecutoria dei giudici milanesi. E inoltre, che tale provvedimento leda i suoi fondamentali diritti di cittadino. Ora, tralasciando il fatto che i cittadini che si arricchiscono con i soldi ■stri, con quelli dell'Onu, con ■ tangenti e con il traffico di armi dovrebbero stare rinchiusi in posti un po' più freschi di Hammamet, vorrei esporre la seguente vicenda, che è piuttosto illuminante riguardo alla democraticità delle nostre leggi e al rispetto dei diritti civili.

Nell'agosto del 1992 ■ stato chiamato alle armi. La legge prevede che ai militari di leva venga ritirato il passaporto non solo durante l'anno ■ servizio, ma dall'1 gennaio dell'anno di chiamata. In sostanza, considerando anche le due settimane indispensabili agli impiegati della questura per mettere una foto e due timbri sul nuovo passaporto, ■ non ho avuto la possibilità di espatriare dall'1 gennaio del ■ a settembre '93.

Comunque, mi sono potuto ■dere conto che, nonostante questa diffusa penuria di passaporti nell'Esercito, altresì i soldati di leva abbiano avuto delle ghiotte opportunità di visitare posti ameni come la Somalia e il Mozambico. Posso assicurare che il reclutamento per queste missioni è stato tutt'altro che volontario, e che sono rimasti in Italia i militari per scelta.

Purtroppo ■ relazione tra ■cito e governo è biunivoca e forte, come anche la mentalità tutta italiana che premia il più furbo e il più arrogante è figlia della politica degenerata dell'era democristiana e socialista. In un tale Paese, che non ha un minimo di onorabilità, di credibilità, di rispettabilità, le sfuriate senza vergogna né decen■ del Craxi di turno vengono sempre legittimate. Chi viene fregato è sempre il cittadino onesto.

Enrico Crivellaro, Padova

Al centro della moda

Mi riferisco all'intervista rilasciata dal signor Daverio alla signora Sacchi. Vorrei, per amore di verità, chiarire alcune situazioni che sono state mal presentate dal signor Daverio stesso.

Da quando il signor Daverio è stato eletto all'Assessorato di Milano, è stato effettivamente richiesto di incontri sia da me che da altre persone del mondo della moda. Dopo varie telefonate e lettere sono finalmente riuscito, nell'ottobre scorso, ■ strappare un appuntamento, alle ore 2■, all'Assessore; fra le varie divaga■ioni, verbali, ■ signor Daverio ha ■ proposto l'eventualità di un allestimento ■ tendoni nei cortili del Castello Sforzesco, ho risposto che avendo i francesi, nel passato, fatto la stessa operazione al Louvre (brutta copia del lavoro che era stato fatto a Milano ■ padiglioni della Fiera), non mi pareva ■ caso di ripete■ una ■sa già fatta e che trovavo obsoleta. Anche se l'Assessore promise nebulosamente degli eventuali supporti economici, senza precisarne la provenienza, ■ mi sembrava il caso di imbarcarmi in una operazione così complicata. Da ottobre ad oggi ho rivisto il signor Daverio per non più di cinque minuti alla serata della signora Sotis, con me c'era la signora Mandelli (Krizia). Ribadisco che sia io che la signora Mandelli abbiamo parlato con ■ signor Daverio, alla presenza di altre persone, non più di cinque minuti.

Malgrado le dichiarazioni, che con molta leggerezza e superficialità ha fatto l'Assessore, preciso che io con la moda c'entro ancora, visto che è il mio ufficio che ■ nizza da *sempre* tutti i calendari delle sfilate, ■ maschili che femminili, che si svolgono a Milano, sempre il mio ufficio, è responsabile dell'organizzazione delle sfila■ ■ che la mia qualifica è: «Responsabile dell'Immagine, dell'Organizzazione e delle Relazioni Esterne della Camera Nazionale della Moda Italiana». Per ■ fuori dal giro mi sembra di avere abbastanza ■ che mi coinvolgono nel mondo della moda.

Beppe Modenese, Milano

Comune di M. niente pietà per gli ubriachi

Egregio Sig. Del Buono, ancora una volta le chiedo cortese attenzione per un fatto accadutomi oggi pomeriggio, rientrando da ■ dove mi trovavo per lavoro, ho attraversato il comune di M e qui, su un marciapiede, era disteso un ■ privo di sensi. Fermatomi per prestare soccorso, mi sono accorto che ■ ogni porta, da ogni finestra una testa faceva capolino per guardare, con indecente interesse ciò che stava accadendo. Alla mia richiesta di aiuto, mi è stato detto: «Tanto è solo ubriaco...».

X Y, Alba

GENTILE signor X Y, lei mi prega di non rivelare la sua firma anche se me l'acclude, perché non le piace scrivere lettere anonime, ma così mi costringe a omettere i nomi dei luoghi e la denuncia perde molto nerbo. Lei ha quasi dovuto obbligare un bottegaio ad aiutarla a spostare in un posto più in ombra l'uomo che era caduto in pieno sole. E, dopo aver chiamato il pronto soccorso di D, le è toccato sentire che, per un ubriaco, l'ambulanza non partiva. Alla fine, perché la situazione si risolvesse ha dovuto aspettare l'intervento dei carabinieri, ma le restava una grande amarezza per quanto era accaduto e, peggio avrebbe rischiato di non accadere senza il suo intervento. E' vero quell'uomo era ubriaco, ma, cadendo svenuto, ci si può rompere la testa, e lui era pressoché ■ coma etilico.

«Le ho già scritto altre volte, gentile Sig. Del Buono, per questioni riguardanti animali non umani e oggi la frase: "Tanto è solo ubriaco" mi ha ricordato la frase: "Tanto è solo una bestia"», lei aggiunge e insiste». Come può vedere le due situazioni, per molti versi differenti, sono simili nell'aprioristica discriminazione che le sorregge. Sempre più spesso mi accorgo che chi mi accusa di non preoccuparmi dei problemi che affliggono gli animali umani, è spesso il primo pronto a tirarsi indietro da ogni minimo problema che nasca al di fuori delle proprie mura domestiche. Non ho scritto questo per sembrarmi o apparire agli altri una specie di eroe, ma semplicemente per denunciare ■ fatto che io ritengo di negligenza estrema ■ da parte degli abitanti del comune di M sia da parte del personale ospedaliero di D...». D'accordo, gentile signor X Y, la sua avventura può valere come apologo ma non ■, certo, per la sua vaghezza neppure di tentare di correggere qualche situazione incresciosa. Speriamo soprattutto che l'ubriaco del comune di M non abbia avuto a soffrire conseguenze per l'egoismo del pronto soccorso di D e speriamo che il suo racconto serva a suggerire una qualche riflessione generale. Bisogna affidarsi alla sensibilità di chi legge.

Oreste del Buono

Arte divinatoria e scienza dei sondaggi

Con riferimento all'articolo di Gustavo Zagrebelsky sullo «Stato dei sondaggi» vorrei dire che l'attendibilità dei sondaggi è sempre dubbia quando essi sono mal condotti e non controllati nelle diverse fasi dell'esecuzione. Certamente, nessuna rilevazione è mai interamente oggettiva ■ neutrale quando ■ effettuata da inesperti che pongono in alternativa ■ rappresentatività con la casualità, che utilizzano numerosità campionarie inadeguate o interviste telefoniche quando, data l'importanza dell'argomento sotto analisi, si dovrebbero usare criteri e metodi ben più impegnativi e costosi.

Nella pratica, molte delle indagini i cui risultati vengono riportati dagli usuali mezzi di comunicazione sono condotte sotto la pressione di tempi limitati e di scarse disponibilità finanziarie. In alcuni casi i campioni risultano inadeguati, gli operatori inesperti ed i questionari non sempre centrati sugli obiettivi.

■ da questo a dire che i sondaggi, ■ ricerche, le indagini ■ ■uate perché ■ vuole molto coraggio e molta competenza. Le grandi democrazie vivono, comu■ e si sviluppano anche con l'impiego di questi strumenti. Se non ci fossero come si potrebbe sapere quale valutazione viene data sul proprio operato?

D'altra parte sempre più forte è ormai la differenza tra la notevole attenzione che viene riservata alla conoscenza dei risultati dei sondaggi, specie quando questi ultimi sono oggetto di analisi ad opera di politici, e ■ scarsa attenzione riposta sulla attendibilità e sul modo in cui tali sondaggi vengono condotti. Spesso, per tranquilliz■ l'utilizzatore sulla qualità delle informazioni ottenute lo si inonda ■ percentuali, grafici, tabelle; strumenti, questi ultimi, che assumono significato e valore solo quando viene primariamente assicurata l'attendibilità ■ risultati. Non è assolutamente vero che nel campo delle indagini e dei sondaggi d'opinione «i ricercatori più seri concordano che si è spesso più prossimi all'arte divinatoria che alle scienze esatte» altrimenti bisogna ■ che tali ricercatori seri non sono.

Il problema non sta nel fatto che indagini o sondaggi non debbano essere effettuati perché vi è la possibilità che - specie se di natura politica - siano compiacenti, ma che debbono essere rifiutati se effettuati da ricercatori disonesti. Devono essere accettati solo se «penetrabili», cioè se è possibile misurarne l'attendibilità.

Mario Montinaro

Con il lettore mi pare ci siano più concordanze che dissensi.
1) Non ho sostenuto che i sondaggi non si devono fare, ma semplicemente che non si devono utilizza■ come argomento decisivo per le scelte politiche. Sulla questione dell'attendibilità sono perfettamente d'accordo, al punto che anch'io ho sottolineato l'esigenza di controllare le procedure, dietro alle quali si possono nascondere manipolazioni e usi strumentali.
2) C'è sondaggio e sondaggio: l'exit poll normalmente è attendibile, mentre altri, proiettati su sentimenti, atteggiamenti, comportamenti futuri, hanno un grado di attendibilità molto più limitato. Uno dei massimi esperti in Italia, Alberto Marradi, è anche tra i più scettici sulla scientificità dei sondaggi e con insistenza invita alla cautela.

Gustavo Zagrebelsky

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

Cantieri
inizio costruzioni. Stabili signorili con giardino condominiale e boxes. Rifiniture accurate.
Via Borgomanero 8
alloggi di mq 93 e 117.
Via Gaglianico 19
alloggi di mq 81.
Volendo mutuo e permute
Serim 562.9801.

CENTRALE in prestigiosa d'epoca alloggio tre camere e servizi 90 mq. Telefonare 503.249
CIT TURIN pressi corso Francia 200 mq piano alto signorile con ascensore L. 450 milioni. Saim 568.3852.
COLLINA Cavoretto villa bifamiliare signorile panoramica vista Torino consegna primavera '95. Tel. 661.1627 ufficio
COLLINA di Torino villa uni/bifamigliare su 2 livelli più mansarda da mq 400. Medicasa 385.9070
COLLINA vendesi struttura di villa uni/bifamigliare con terreno splendida posizione vista su Torino. Tel. 385.9070.
CORSO Agnelli ottimo stabile 95 mq ingresso living salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 230 milioni. Tel. 562.1307.
CORSO Giambone libero signorile salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box auto doppio. Tel. 562.1675
CORSO Monte Cucco libero piano alto ingresso salone 3 camere tinello cucinino servizi cantine 2 box. G.R. 320.524
CORSO Svizzera libero piano alto signorile salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo ascensore. Saim 568.3852
CORSO Tassoni (via Morghen) libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Bergamasco Immobili 669.9831

CORSO UNIONE
Sovietica signorile piano alto saloncino 2 camere tinello 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Vittorio in bello stabile prestigioso appartamento piano nobile mq 260 ottime finiture. Cosali 011.561.2292
CROCETTA piano alto ristrutturato mq 130 ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. G.S.I. 397.1767
CROCETTA pressi corso Duca Abruzzi totalmente ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi cantina. Tel. 531.005
EMMEDUE 562.8487 libero a L. 77 milioni pressi via Bruglio ingresso camera cucina bagno ripostiglio 2 ano allore
EMMEDUE 562.8487 libero via Chiesa della Salute ampio 3 camere tinello cucinino bagno posto auto ascensore.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Strada Antica di Collegno recentissimo salone 2 camere cucina biservizi
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Tolana ottimo piano alto panoramico 2 camere tinello cucinino bagno box

FRAZIONAMENTO
corso Regina 216 in d'epoca completamente restaurato con ascensore di nuova installazione appartamenti liberi/locati di vario taglio e box auto. Visite in 10/12 - 16/19

540.909 via Campana d'epoca piano da rifare 4/5 vani L. 150 milioni mutuo volendo box
FURBATTO 544.666 S. Rita/via Tripoli casa signorile piano alto 2 camere cucina bagno/libero luminoso

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi libero 9° piano splendida vista Alpi saloncino 2 camere tinello servizi. Tel.

GABETTI VENDE
corso Rosselli in casa tranquilla libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 110 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Statuto via Miglietti salone 2 camere cucina 3 bagni posto auto L. 330 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI
via Botticelli recente libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

IL PORTICO via Bologna ingresso 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 817.7666.

INTERESSANTE
via Tripoli ampio appartamento libero saloncino 4 camere 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

INVESTITALIA corso Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio in prestigioso palazzo moderno 2 alloggi confinanti mq 240 e mq 265 terrazzi e posti auto. Tel. 24 ore su 24 al 568.3522
INVESTITALIA corso Trapani pressi piazza Rivoli in palazzo moderno, signorile alloggio mq 130 piano rialzato L. 250 milioni. Tel. 568.3870
INVESTITALIA Centro in palazzina d'epoca con giardino elegante appartamento ristrutturato mq 146, ultimo piano. Box auto. Consegna primavera 95. Tel. 568.3787.
INVESTITALIA, precollina, Tasini in signorile condominio alloggio mq 185 vista su Torino. Posti auto 24 ore su 24 al 568.1934
INVESTITALIA Superga in posizione panoramica villa 1800 mq 270 ristrutturata, con giardino. Tel. 568.3870
INVESTITALIA via dei Mille (giardini Balbo) in signorile palazzo, elegante alloggio mq 270 piano 4° box e auto. Tel. 24 ore su 24 al 568.1984
L.B.A. 748.396 vende in via Carrera alloggio libero di 90 mq piano 1° adatto anche uso ufficio da ristrutturare casa d'epoca.
L.B.A. 748.396 vende in via Collegno alloggio libero di 110 mq piano rialzato casa d'epoca con portineria L. 240 milioni.
LIBERO alloggio casa d'epoca via Madama Cristina, 120 mq piano 1° vende occasione Simoncini tel. 539.636.
LIBERO alloggio 7 camere tinello servizi corso Unione Sovietica vende Simoncini tel. 543.870
LIBERO via Frejus soggiorno camera e servizi mq 70 2 arie. Cosali 011 561.2292
MIRAFIORI sud 2 camere cucina, bagno ristrutturato, ingresso ripostiglio vendesi a L. 35 milioni più mutuo. Rora 885.317
MOLINETTE piazza Graf libero signorile salone pranzo 3 camere cucina lavanderia bagnini box triplo. Baldi 502.518
PARELLA pressi piazza Massaua libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno. G.S.I. 397.1767.
PERSONALCASE C. 562.7877 attico pressi corso Raffaello camera tinello bagno terrazzino ascensore.
PERSONALCASE .7877 nuova edilizia della giudiziaria 2 camere cucinino servizi box cantina
PIAZZA Castello uso abitazione / ufficio in palazzo epoca 4 vani servizio cantina. Cadorna 541.020 0336 219.848

PIAZZA CHIAVES
angolo Lungo Po Antonelli vendiamo signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

MASSAUA
via Pietro Cossa libero luminoso 3 arie 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA PITAGORA
signorile appartamento libero di saloncino 2 camere tinello 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

Statuto adiacente fine frazionamento prezzi interessanti soggiorno camere cucina biservizi cantina, occupato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524.

PIAZZA VITTORIO
via Po libero piano alto camera cucina bagno stabile del '700 con ascensore. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA ZARA
pressi vendiamo luminoso appartamento con ingresso 2 camere cucina e bagno. Gabetti 011 57.67.

PRECOLLINA corso Casale in casa signorile 200 mq circa L. 800 milioni box a parte. Studio Pedone 812.7420
PRECOLLINA prestigioso salone 2 camere cucina biservizi mansarda box doppio aria condizionata. Colonna 562.6677.

PRESTIGIOSO
via ndata 10, appartamenti utili negozi liberi, ultimo appartamento affittato. Metratura a partire da 70 mq circa. Tel. 562.5227.

S. RITA proponiamo libero 4 piano 2 camere tinello servizi termo ascensore L. 180 milioni dilazionabili. I.T.I. 324.1921
S. RITA via Bellinzona/via Gorizia libero ampio camera tinello cucinotta servizi recente. Bignamini 434.2377.
S. RITA via Monfalcone libero piano alto 2 camere tinello servizi termoascensore. Saim 568.3852
S. SALVARIO casa d'epoca mq 155 ampio salone 2 camere studio cucina pranzo doppi servizi. G.S.I. 397.1767.
S. SALVARIO libero mai abitato ingresso su soggiorno cucinotto camera bagno termoascensore. I.T.I. 319.2332.
VIA Garibaldi stessa casa ristrutturare alloggi vano metratura ottimo investimento prezzo affare. Tel. 385.9405

VIA GIAVENO
in stabile medio signorile libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA LAMARMORA
signorile appartamento di mq 280 tripli servizi portineria e aria condizionata. Gabetti vende 57.67.

VIA Parma 71 vendonsi in stabile ristrutturato bi/trilocali affittati ultimo libero. Tel. 562.9227
VIA Servais in palazzina signorile 1° piano ingresso living salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi. Tel. 562.1198.
VIA S. Quintino signorile ingresso 3 camere salone cucina abitabile doppi servizi volendo box L. 580 milioni. Tel. 562.1307.
VIA S. Secondo pressi libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi mq 120 piano alto portineria. I.T.I. 319.2332.
VIA Ventimiglia 229 vendo alloggio libero da ristrutturare 3 arie ingresso 2 camere tinello cucinino L. 215 milioni. Studio Navarzotti 605.3773

VIA VIGLIANI
vicinanze libero in stabile ristrutturato camera tinello cucinino. Gabetti vende tel. 57.67.

VIBERTI alloggio di 150 mq arredato con materiali di pregio doppi ingressi salone camera padronale con spogliatoio e bagno camera cucina servizio piano alto volendo box singolo o doppio. Cadorna 541.020 0336 219.848

VILLA D'EPOCA
pressi corso Turati su 3 piani con giardino e box per totali mq 200. Gabetti vende 57.67.

170.000.000 libero piazza Bernini ampio 3 camere cucina ingresso doppi servizi luminoso La Ginevra 447.5651.

TORINO PROVINCIA

A.A. STUPINIGI Lauri , 190 mq su 2 livelli lussuoso recente giardino box doppio L. 390 milioni. Casapiemonte
A.A. VENARIA impresa Pianel S.p.A. vende alloggi in edilizia convenzionata mutuo agevolato prezzo convenzionato e bloccato visite in cantiere corso Machiavelli. Tel. 011.723.639
A.A. VIGONE casa ben ristrutturata su 3 livelli con mq terreno L. 200 milioni. Casapiemonte Sede 318.2625.
A.A. VILLA bifamiliare 10 km S. Mauro 2.000 mq terreno collinare L. 490 milioni. Casapiemonte Borgopo 819.2211.
A.A. VILLA Cumiana Piossasco vera affare bi/trifamiliare con bel terreno L. 425 milioni. Casapiemonte Alpignano 967.7717
A.A. VILLA splendida, piscina collina fronte Chivasso indipendente terreno L. 450 milioni. Casapiemonte Sassi 899.2323.
A. VICINO Chivasso casa su 2 piani indipendente 3 lati mq 100 per piano cortile box terreno L. 320 milioni. Edimarket 434.1316 - 434.1426
ADIACENZE Pecetto porzione villa bifamigliare a schiera con giardino mq 250 su 3 piani. Medicasa 385.9070
ALPIQUE CASE Cirié casetta indipendente salone 2 camere cucina servizi giardino L. 50 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.
ALPIQUE CASE Givoletto 3 cucina servizi giardino L. milioni e . Tel. 771.2220.

ALPIGNANO
libero piano alto ampio luminoso 2 camere tinello cucinino L. 185 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BEINASCO libero in stabile 1970 ampio soggiorno living angolo cottura camera bagno. G.S.I. 397.1767.
CANAVESE centro paese grazioso casetta due piani finemente ristrutturata mq 200 cortile mq 500. Affare I.T.I. 319.2332
CARMAGNOLA villetta unifamiliare 700 di 300 mq su 2 livelli cortile box giardino con dependance 60 mq completamente ristrutturato soffitti con affreschi. Cadorna 541.020 0336 219.848.
CASETTA subito abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220
COLLEGNO Borgata Paradiso fine bandamento pietra interessanti libero/occupati salone 2/3 camere cucina doppi servizi box. G.R. L'Immobiliare 320.0421.
COLLEGNO impresa vende in nuovo condominio alloggi prestigiosi pronta consegna. Tel. 415.1295 - 405.6833

COLLINA
Moncalieri strada S. Brigida in villaggio appartamento panoramico. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLINA
Revigliasco piurilocale in palazzina signorile con ampie terrazze. Gabetti vende tel. 57.67.

villa bifamiliare mq 370 terreno mq 730 rifiniture a scelta L. milioni. Fumo Tota 011.984.5746

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Druento recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino
FIANO in costruzione ville unifamiliari su 2 piani mq permute De Sario Immobili 644.477.
GASSINO signorile pronta ingresso su salotto cucinotta 2 camere bagno box L. 235 milioni. Sefima 899.5757.
GIAVENO ville indipendenti bifamiliari a schiera ancora personalizzabili. Tel. 937.6227 pomeriggio
IL PORTICO libero Settimo living soggiorno 2 camere cucinotta biservizi mutuo permute. Tel. 817.7666.
IL PORTICO libero S. Mauro saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi box mutuo. 7.7666.
IMPRESA vende Rivoli pressi corso Francia in nuovo complesso residenziale con splendido giardino condominiale alloggi signorili di soggiorno 2/3 camere doppi servizi terrazzini box . Volendo mutuo. Per appuntamento Interconsorzio 011.562.5805
INVESTITALIA primo Canavese in complesso residenziale nuove villette unifamiliari con giardino e box da L. 380 a L. 450 milioni. Permute. Consegna settembre '94/luglio '95. Tel. 568.3924
LA LOGGIA vendesi ville a schiera composte da soggiorno cucina 3 camere servizi. Mutuo o permute. G.S.I. 397.1767.
LANZO casetta abitabile 2 camere cucina servizi prato mq 5000 L. 10 milioni e rate mensili pari affitto. Tel. 295.928
L.B.A. 748.396 vende a Lombardore centro ultime villette a schiera ben rifinite pronta consegna L. 330 milioni

A COLLEGNO
signorile vendiamo ampio camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Gabetti tel. 57.

LIBERO E VENARIA
centralissimo prestigioso salone 2 camere cucina servizi box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

LUSERNA S. GIOVANNI alloggio libero di 3 camere cucina e servizi ottimo affare L. 148 milioni. Tel. 011.548.634
LUSERNA S. appartamento mq 75 con box e cantina grande terrazzo L. 150 milioni. Cosali 011.561.2292.
MONCALIERI casa ristrutturata mq 110 e con giardino vendesi e mutuo. Tel. 806.5068 - 0337.218.556.
MONCALIERI biondi particolare alloggio su 2 piani con box Carreer 812.6106 - 817.7646.
in villa nuove bifamiliare vendo a L. 660 milioni metà composta da 3 camere 2 servizi, mansarda e 140 mq box/taverna, giardino. Tel. 967.4065.

MONCALIERI
pressi via Collodi spazioso camera tinello cucinino bagno 3 balconi. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI strada Revigliasco in palazzina con parco condominiale 2 camere cucina bagno. Medicasa 385
MONCALIERI strada Revigliasco signorile salone 3 camere cucina 3 bagni taverna box giardino. Sefima 899.5767
NICHELINO via Berzano 95 mq living 2 tinello cucinino bagno L. 240 milioni trattabili. Tel. 562.1198
PINEROLO collina villa indipendente giardino recintato. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 0121.353.211 - 322.789
PINEROLO liberi/occupati stessa casa alloggi varie metrature comodi ogni servizio. G.R. 0121.795.353 - 011.329.0421
PINO TORINESE libero salone 3 camere cucina biservizi box doppio giardino condominiale e privato. I.T.I. 324.1921.

REVIGLIASCO
in parco di mq splendida villa panoramica cascinale ottocentesco con rustico. Studio Carreer 812.6106.

RIVALTA in piccolo complesso residenziale ultime villette mono/bifamigliari con giardino permute dirette. I.T.I. 324.1921
RIVAROLO casetta ristrutturata salone 3 camere cucina servizi box terrazzo giardino dilazioni permute. Tel. 295.928.
RIVOLI salone 2 camere cucina abitabile box L. 220 . Cosali 011 561.2292.
RIVOLI zona centrale villetta indipendente mq 150 con giardino mq 600 Medicasa 385.9070.
ROCCA CANAVESE casetta centro paese indipendente 4 lati subito abitabile su 2 piani giardino mq 216. I.T.I. 319.2332.
SETTIMO libero recente ultimo piano ampio ingresso soggiorno camera cucina bagno box doppio termoascensore L. 156 milioni. Tecnokasa 581.8530.
S. MAURO impresa pianola alloggi varie metrature finiture signorili giardino comoda tutti i servizi. Tel. 898.5213.

S. RAFFAELE CIMENA in bifamiliare ingresso e giardino indipendenti mq 100 e box L. 180 milioni. Cosali 011.561.2292
PELLICE splendida villa con parco incantevole trattativa riservata. Cosali 011.561.2292

VENARIA REALE
Corso Garibaldi fronte Città Mercato
IMPRESA FRES
VENDE DIRETTAMENTE
a prezzi fissi
appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1/2/3 camere, cucina, 1/2 servizi, box singoli e doppi. Finiture di pregio - mutuo. Consegne: settembre - novembre 1994
INFORMAZIONI
cantiere: dalle ore 13,30 alle 19
ufficio: tel. 473.2700

VILLA a Moncalieri S. Brigida libera unifamiliare recente 2 piani più box giardino 2500 mq. Saim 568.3283.

VILLA A RIVOLI
adiacente Castello in posizione unica e panoramica. Trattative riservate. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA nuova a km 15 da Torino di salone cucina 3 camere mansarda garage 3 bagni giardino. Tel. 503.018.
VILLARBASSE villa panoramica zona mq 240 da ultimare giardino mq 500. Informazioni tel. 952.735.
VINOVO centro impresa vende bellissimi appartamenti termoautonomo giardino prezzi interessanti. Tel. 962.4034.
VOLPIANO liberi in recente palazzina alloggi di 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 100 milioni. G.S.I. 397.1767.
VOLPIANO libero ampio come ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano 4° termoascensore L. 110 milioni. Tecnokasa 581.9530.
VOLPIANO via Masna impresa vende in palazzina quadrifamiliare alloggi signorili indipendenti più mansarda, verde privato, box doppio. Tel. 011.801.2695
VOLVERA 200 mt ingresso autostradale palazzina composta piano interrato mq 400 uso laboratorio h 3.60 mt. con accesso camion piano terra locali commerciali mq 280 piano 1° 2 alloggi mq 140 terreno mq 2300. Tel. 909.0214
125.000.000 servizi inclusi Torino sud casa indipendente 4 lati con giardino 4 vani e box. Tel. 658.235 - 658.303
Sciolze abitabile subito 8 vani doppi servizi mq 6000 terreno. Castelgo vende tel. 917.3134
279.000.000 servizi inclusi casa indipendente ristrutturata 7 vani 2 bagni giardino box 25 km Torino. Tel. 658.303.
70.000.000 Lauriano Po rustico da ristrutturare 8 vani indipendente centro paese. Castelgo vende tel. 917.3134.

A. 550.000.500 Canavese (Agliè) villa recente di 2 alloggi 400 totali più rimesse e giardino. "La Borsa" 368.482.
ASTIGIANO casetta rustica libera 4 lati 2 piani anche bifamiliare terreno mq 1000 L. 90 milioni e mutuo. I.T.I. 319.2332.
BENE VAGIENNA (Cn) a 45 minuti da Torino vendesi a L. 520 milioni proprietà immobiliare di 800 mq all'interno di un parco indipendente di mq 20000. Agenzia Baldini & C. Srl - tel. 167.013492 (numero verde chiamata gratuita)

COCCONATO
villa nuova costruzione splendida posizione panoramica motivo dilazioni. Simoncini 543.870 - 539.636.

CROCERA di Barge casa indipendente con terreno mq 1400 completamente ristrutturata L. 180 milioni. G.R. 320.524.
RUSTICO indipendente zona Alessandria mq 400 pavimenti originali giardino L. 140 milioni. Tel. 011.544.741.

LIGURIA

ALBENGA 200 mt mare 2 camere soggiorno angolo cottura bagno 2 terrazzi, nuovo termoautonomo finiture ottime L. 270 milioni. Tel. 0182.540.413.
ANDORA Capo Mele soggiorno 2 camere servizi terrazzo box occasione. Cosali 011.561.2292.
CERIALE impresa vende direttamente alloggi in palazzina vista mare. Tel. 0182.931.444 - fax 991.322.

CERIALE
prestigioso appartamento vista mare mt 250 mare. Tel. 720.124 - 0182.930.895.

CERIALE vista mare camera soggiorno cucina balcone box termoautonomo nuovo. Studicasa 019.512.643
FINALE LIGURE vendo trilocale vista mare, finiture lusso, piscina, posto auto e giardino. Tel. 0337.312.391.
LOANO fronte mare trilocale ristrutturato. Telefonare allo 019.669.972
LOANO impresa vende direttamente bi/trilocali 500 mt mare, finiture pregiate, giardini, box. Dilazioni. Prezzo bloccato. Telefonare 019.675.540.
PIETRA LIGURE investimento sicuro la ricollocazione turistica garantita. Vista mare, in pronti bi/trilocali con piscina. Impresa Cosso 0182.970.210.
RAPALLO centro alloggio indipendente mq 70 giardinetto privato. Cosali 011 561.2292.
SESTRI LEVANTE 300 mt dal mare panoramico mq 125 più mq 40 terrazzo. Cosali 011.561.2292

ITALIA

Mare: appartamento 5 posti, 1 camera, soggiorno, bagno con finestra L. 59 villetta in stesso residence L. 58 milioni più mutuo. Richiedete catalogo. Tel. 0431.439.515 - 430.429.
SARDEGNA Golfo Villaggio Vela Blu alloggio in villa schiera giardino privato. Tel. 011.987.4792 - 207.490.

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA. Juan Les Pins. Posizione invidiabile centro, spiaggia 50 metri L. 124 milioni bilocale con box auto. Terrazzo veranda. Tel. 035.320.713.
In condominio recente alloggio mq 100 più mq 58 terrazzo box libero . Cosali 011.561.2292
eredi vendono appartamento 2/3 vani uso ufficio e abitazione. Telefonare 0033.93.509.311.

NIZZA
Palais Foch, nel cuore della città, un indirizzo prestigioso, una residenza signorile circondata da splendido giardino, appartamenti di ampie superfici, finiture di lusso. Dallo studio a 4 pièces. Prezzi da FF. 870.000. Gabetti 011 57.67.

NIZZA pressi passeggiata monolocale vista mare FF. 410.000. Stessa casa bilocale FF. 780.000. Bona 011.437.5591

ESTERO

CORSICA in residence da costruttore cerso varie tipologie villette appartamenti da FF. 273.000. Tel. 0321.628.812

LOCALI UFFICI CAPANNONI

L.B.A. Matteotti bellissimo locale commerciale libero di 180 mq angolato con 7 vetrine.
LOCALE industriale luminoso mq 740 cortile via Chambery L. 600 milioni. Pagamento rate pari affitto. Tel. 587.757 - 531.737.
S. BENIGNO area artigianale di complessivi mq 5.000 di cui 3.000 coperti L. 750 milioni. Cosali 011.561.2292.

VENDO NEGOZIO
laboratorio mq 155 via S. Paolo pressi corso Ferrucci/via Monginevro Impresa. Tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
libero via Buenos Ayres pressi via mq 80 oltre magazzino 46. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

L.B.A. 748.396 a Malanghero pressi Caselle lotto terreno residenziale di 1000 mq progetto approvato per villa unifamiliare

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. NECESSITIAMO causa forte richiesta appartamenti liberi occupati zone: Crocetta, S. Rita, Centro pagamento in . Edimarket 434.1316 - 434.1426
ACQUISTO per contanti alloggio 3 camere Torino o prima cintura max L. 180 milioni. San Vito 920.7263
RICERCASI camera tinello zona Torino sud massimo L. 130 milioni. garantita. Personalcase 329.0194.

RICERCASI salone 2/3 camere biservizi Torino ovest max L. 550 milioni. Vendita certa. Personalcase 562.7877
RICERCASI Torino Nord 1/2 camere tinello o cucina bagno vendita garantita in contanti. Personalcase 216.4116.
RICERCASI 3 camere cucina zona S. Rita massimo L. 260 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.
VILLA acquisto permutando con alloggio prestigioso in Torino. Tel. 517.1013

TORINO PROVINCIA

A.A. CASAPIEMONTE 967.7717 ricerca per cliente villa pressi Druento. Garanzia professionale
A. RICERCHIAMO in acquisto pagamento in contanti ville rustici cascinali Torino provincia causa forte richiesta . Edimarket 434.1316 - 434.1426
RICERCASI rustici casette e ville anche da rifare con giardino attiguo max 50 km Torino. La 368.482.

RICERCHIAMO
per nostro cliente in acquisto in S. Mauro / Castiglione ville di 200 mq e giardino. Gabetti 57.67.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. AFFITTASI ottima zona arredati vuoti signorile stesso stabile da L. 500 mila a L. 1.500.000. Abit 669.8918 - 669.8921.
accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa affitta Rubiolo Immobili 751.828.
ABBIAMO vuoti 1 / 2 camere cucina tinello bagno per coppie referenziate. Sarcasa 385.4581.
AFFITTASI studenti e impiegati stessa casa mansarda L. 200 mila mensili e monolocale L. 400 mila. Barberis 962.4950
A privato affitto precollina zona comoda al centro vuoto e arredato patto in deroga. Centro Amministrazione 562.7560.
ATTICO via Vespucci soggiorno 2 camere cucina arredato con gusto. Luciana Vola 436.1395.
CENTRO affitto alloggio mq 135 ristrutturato riscaldamento autonomo patti in deroga L. 1 milione. La Cittadella 436.6402.
COLLINA Torinese affittasi appartamento signorile mq 130 con giardino privato e garage. Telefonare 660.2507
CORSO Re Umberto. Signorile salone sala pranzo 6 camere cucina 3 bagni ascensore portineria L. 2.700.000 mensili. Studio Pedone 812.7420
CORSO Turati 170 affittasi mono/bicamera con cucinino e bagno ben arredata. Di Salvatore 581.7183 - 568.3457.
DOMUS 577.887 Crocetta mq 200 salone 4 camere cucina biservizi piano alto solo referenziati.
GRAN MADRE affittasi alloggio mq 200 ottime rifiniture box doppio canone L. 2.500.000. Tel. 011.568.1828.
INVESTITALIA Crocetta. Isola pedonale splendido alloggio mq 500 in palazzina d'epoca. Uso abitazione o studio professionale. Box e posti auto. Tel. 568.3870
LUCIANA VOLA corso Cairoli signorile appartamento mq 180 piccolo giardino. Tel. 436.1555
LUCIANA VOLA corso Matteotti elegantemente arredato mq 50 in casa signorile. 436.1555.
LUCIANA VOLA giardino della Cittadella in casa signorile appartamento mq 220. Piccolo terrazzino. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA palazzo delle Colonne (corso Matteotti) splendido appartamento mq 250. Box. Tel. 436.1555
S. RITA vuoti o arredati bene casa nuova signorile sala 2 camere cucina doppi servizi box. Bignamini 434.2377.
TESORIERA signorile mq 170 con parziale arredo da rinnovare giardino condominiale box. Luciana Vola 436.1395

TORINO PROVINCIA

INVESTITALIA Revigliasco, centro storico, signorile alloggio mq 144 in palazzina ristrutturata. Vista panoramica uso foresteria L. 24 milioni anno. Tel. 568.3870.
VENDESI villa di 250 mq composta da 1° piano salone camera cucina ampio ingresso e doppi servizi e zona notte di 3 camere con servizio. Possibilità di piscina. Rivalgeru agenzia lannello 317.0819
ZONA verde mezz'ora centro villa unifamiliare giardino tennis maneggio fino in conto prezzo acquisto 2621.

PIEMONTE

AFFITTASI alloggio anche arredato con piscina tennis bocce parco vicino Asti. Tel. 011.953.3570 - 0337.201.159.

LIGURIA

ANDORA affitto appartamenti, villini, in villaggio sul mare, 2 piscine, camera albergo. Prezzi buoni. Tel.
PIETRA LIGURE vicino mare appartamenti luglio/agosto/settembre. Studiotre 019.612.843.

ITALIA

AI Lidi Ferraresi appartamenti, villette da L. 540 mila mensili. Possibilità anche settimanali. Voer Vacanze 0533.29.416.
A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geometra Ponziano. Tel. 0541.387.096
BIBIONE mare: affitto appartamenti, villette per l'estate anche settimanalmente da L. 275 mila settimanali. Richiedete il catalogo senza spese. Telefonare allo 0431 430.428 - 439.261.
BIBIONE Mare: prenota subito le tue vacanze. Villette, appartamenti, con piscina da L. 275 mila settimanali. Richiedete il catalogo senza spese. Agenzia Rossi tel. 0431.430.428 - 439.261
ISOLA D'ELBA in complesso residenziale affittasi settimanalmente appartamenti, villette. Speciali offerte e promozioni. Braunitour Viaggi. Tel. 0565.996.873

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili, a magazzini parcheggio fax segreteria sale riunioni. Tel. 315.7111
con ufficio antistante uso deposito radiale corso Trieste 39. Navarzotti 773
AFFITTASI zona Bertolla capannone nuovo mq 450 con palazzina uffici mq 70 più mq 70 servizi più cortile mq 500 recintato, accessori. Tel. 273.1061.
APPARTAMENTO bello uso ufficio studio laboratorio professionale 3 ampie camere più entrata archivio L. 600 mila mensili ing. Roni. Tel. 0172.40.006.
AS. SERV. IM. Adiacenze corso Traiano libero affitto magazzino 250 mq con passo carraio. Tel. 619.2871.

CAPANNONE
affitto ad Alpignano via Venaria fronte strada mq 570 altezza mt 8. Gabetti impresa. Tel. 011 57.67.

CAPANNONE
industriale 2500/5800 mq Beinasco (Fornaci) palazzina uffici, tutti i servizi, affitto. Simoncini 543.870.

IL PORTICO affittasi capannone mq 2.000 più area esterna possibilità carroponte autostrada To/Mi zona Chivasso adatto varie attività. Tel. 817.7666.
Crocetta isola pedonale prestigiosa palazzina ad uffici mq 1000 giardino e posti auto. Tel. 488.3797
MONCALIERI zona prestigiosa affittasi capannone mq 1.000 uffici mq 500 riscaldamento autonomo parcheggio riservato. Tel. 606.8962.
PALAZZINA uffici indipendente zona Pozzo Strada mq 450 su 3 piani affittasi L. 4 milioni mese. Tel. 561.2077.
PIANEZZA affitto pressi tangenziale prestigiosi locali 1000/1200 mq più palazzina uffici di 330 mq. Tel. 533.262.
PIAZZA Adriano adiacente locali negozio più ufficio mq 70 con magazzino mq 60. Box triplo. Luciana Vola 436.1555.
PIAZZA Teresa in magnifica residenza ufficio mq 370. Luciana Vola 436
affitto Torino locale 900 mq più uffici e abitazione. Telefonare 543.733 ufficio.

VENDO LOCALI
commerciali su 2 livelli oltre magazzini in corso Turati di mq 1400 totali. Gabetti impresa tel. 57.67.

VIA Duchessa Iolanda ufficio in signorile stabile 3 camere servizi affittasi L. 1 milione mese. Studio Torta tel. 561.2077
VIA Marcanti in splendido palazzo mq 160 open space adatto show-room o attività artistico/creative. Luciana Vola 436.1395

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Tel. 669.8915/7

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 011.351.328
ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011.817.7242 zona Mole
ACQUISTA autovetture usate valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.
AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1843 - 860.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI

■ Cattolica Albergo Nenna tel. 0541 961.320, centrale, cucina accurata, familiare, pensione completa bassa L. 39 mila, media L. 50 mila, alta L. 63 mila.
A Cattolica Hotel Savoia **** tel. 0541 961.174, fax 968.278, piscina, sulla spiaggia, idromassaggio, palestra, professionalità, buffets, camere televisione, filodiffusione, specialità pesce, senza dentro, parcheggio. Prezzi modici.
Hotel Arcobaleno **, tel. 642.589, vista mare 350 mt tranquillo confortevole parcheggio colazione buffet scelta menù fino al 10/7 L. 55/60 mila.
ALASSIO Hotel Arcobaleno 0182 642.589 vista mare 350 mt tranquillo confortevole parcheggio colazione buffet scelta menù fino 10 luglio L. 56/60 mila.
ALASSIO Hotel Mignon 10 mt mare centralissimo menù scelta, camere servizi, L. 50/55 mila. Tel. 0182.640.776.
ALASSIO Hotel Roma 0182.642.566 vicino mare, Direzione Crivelli premio Ercole d'Oro, menù scelta estate L. 50/80 mila.

HOTELS
HOTEL TOURING ****
Rimini tel. 0541 373.005
Pensione completa L. 59.000 a 69.000
HOTEL ***
Rimini tel. 0541 370.339
Pensione completa da L. 48.000 a 59.000
HOTEL BEAURIVAGE ***
Riccione tel. 0541 641.403
Pensione completa da L. 49.000 a 59.000
HOTEL KURSAAL
Misano tel. 0541 610.544
Pensione completa da L. 49.000 a 59.000
Centralissimi sul mare, ristrutturati con tutti i comfort più moderni ed esclusivi: ristorante menù scelta carne/pesce ricca colazione a buffet
Ingresso gratuito al nostro villaggio con 4 piscine, tennis, parco giochi e animazione. Ombrelloni e sdraio gratis. Piano famiglia 4 persone = 3 paganti.

A Rimini Miramare Hotel Mediterraneo. Telefonare allo 0541 372.105, 30 mt mare, camere tv, cassaforte, telefono, servizi, balcone, sale climatizzate, ascensore, parcheggio, garage, scelta menù, specialità pesce. Giugno L. 40/43 mila, luglio L. 50/54 mila.
A Rimini Miramare Hotel Terminal *** tel. 0541 373.251, sul mare, piscina, acquascivolo, 4 scelte menù, buffets. Prezzi promozionali. Piano famiglia.
CASA di riposo in Torino centro, ospita persone anziane, in ambiente confortevole con assistenza continua. Tel. 011 437.4722 - 473.1173
CATTOLICA Hotel Ambasciator *** tel. 0541 963.196, nuovo, sul mare, piscina, tennis, maneggio, animazione, specialità pesce, buffets, camere richiesta televisione, frigo, terza, quarta persona stessa camera sconto 50%, parcheggio.
CATTOLICA Hotel Locarno 50 metri mare, tel. 0541 961.119, luglio da L. 46 mila 500. Sconti eccezionali bambini.
CATTOLICA Hotel Panorama *** Telefonare allo 0541 963.397, ristrutturato, sul mare, professionalità, signorilità, menù scelta, buffets, terza, quarta persona stessa camera, forti sconti. Parcheggio
COAZZE alloggi arredati uso transitorio affittasi annualmente o stagionalmente. Tel. 011.908.6960.
DIANO MARINA Hotel Metropol *** ampio giardino con piscina e parcheggio. Camere con balcone e vista panoramica sul mare. Tel. 0183.495.545.
DIANO MARINA Hotel Roma in passeggiata 40 mt mare con servizio scelta menù L. 40 mila giorno. Tel. 0183.495.474
FINALE LIGURE Pensione Villa Nina giugno L. 38 mila/43 mila, luglio L. 42 mila/48 mila. Tel. 019.601.680.
FINALE Residence Rosa 019.601.635 monolocali arredati giugno L. 380/520 mila luglio L. 520 mila settimana con spiaggia. Supplemento bilocali L. 100 mila.
LAIGUEGLIA minihotel Panorama 690.908 - 690.009 familiare cucina casalinga L. 40 mila/60 mila sconto bimbi.
LOANO Albergo Astoria centrale, servizi, eccezionale luglio L. 60 mila lunghi periodi. Telefonare allo 019.668.238
LOANO Albergo Londra *** 019.669.663 vicinissimo mare, camere servizi, scelta menù, colazione a buffet, parcheggio, giugno L. 58 mila, luglio L. 65 mila.
LOANO Hotel Villa Mary *** tel. 019 669.368, camere servizio tv telefono parcheggio giardino scelta menù piscina, fino al 12/6 L. 55 mila, luglio L. 74 mila
LOANO Riviera Ligure Residence Niro appartamenti confortevoli nel verde piscine parcheggio. Tel. 019.673.345
LOANO Riviera Ligure Residence Villa Chiara appartamenti in villa Liberty sul mare. Tel. 019.668.007.
MARINA DI BIBBONA (Li) affittiamo confortevoli monolocali, bilocali, trilocali 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito, pinete, piscine, tennis. La Marina del Forte, Casella Postale 61, 57023 Cecina (Li)
MISANO ADRIATICO Hotel Majors *** tel. 0541 615.531, fax 615.056, vicinissimo mare, camere phon, telefono, richiesta televisore, parcheggio
RICCIONE Pensione Diamante, tel. 0541 690.172, pomodoriamento: giugno/luglio L. 25/30 mila, agosto L. 40 mila
VARAZZE Pensione Villa Augusta 019 97.470 trattamento familiare, giardino 100 mt mare, parcheggio, prezzi modici.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 362.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.
A. OREFICERIA Ge.Mo acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ACQUISTO antichità mobili '800 e primo '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Telefonare ore negozio 637.546

Musica e vino nei castelli

torna a far musica nei castelli del Piemonte: il 5º Itinerario Musicale nelle Dimore Storiche, s'inizia domani (ore 20) e terminerà il 14 luglio. Cinque gli appuntamenti: nel castello Piasco (Cn) il grande Jacok Lindberg, insieme con Charles Medlan e Ingrid Seifert, interpreta brani di Haydn e Vivaldi; il 22 nell'Abbazia di Lucedio (Vc), l'Ensemble Clerici Vagantes con Anna Siccardi, Lorenzo Girodo, Stefania Priotti e Davide Rebuffa eseguirà «Amore e danza, morte e religione tra XII e XIV secolo». A Villa Ponti, il 30 giugno, compagnia del pianista Roberto Cognazzo (foto). Il titolo è: «Brani troppo famosi e perciò poco eseguiti». Nel Castello Briandrate, il luglio il Trio Debussy interpreterà brani di Mozart, e Haydn, infine, nel castello di Montemagno il Gruppo Vocale del Santo Spirito eseguirà la messa de Notre Dame a 4 voci Guillaume De Machault. termine dei concerti, buffet freddo per tutti degustazione dei prodotti tipici piemontesi.

Buon compleanno Albertone

Mastroianni ha settant'anni, racconta nell'articolo qua sotto, Alberto Sordi compie invece proprio oggi 74. Albertone è nato a Roma il 15 giugno 192. Non è però previsto nessun festeggiamento particolare: nel suo stile (quello stile che gli ha procurato tra i maligni la fama parco, se di tirchio), Sordi trascor il giorno del suo compleanno nella casa romana, in compagnia di parenti e amici intimi. Dei suoi 74 anni, l'attore ha passati ben 56 davanti alla macchina da presa (e gli ultimi anche dietro, regista): gli esordi risalgono infatti al 1938, con il film «La principessa Tarakanova» Fedor Ozep Mario Soldati con Annie Verney e Pierre Richard Willm. L'ultimo impegno cinematografico dell'artista è il film «Nestore, l'ultima corsa», uscito alla fine del '93 di cui Albertone è regista e interprete principale, nel ruolo di un anziano vetturino.

Incontro con l'attore che a Parigi, con la regia di Agnès Varda, gira un film sui cent'anni del cinema

MARCELLO MASTROIANNI

«Compio 70 anni e allora?»

Dopo tanto tempo è tornato sul set con la Loren Dice: «Sophia è una grande amica e una forza. Nel film si mangiava tutte le altre»

«Non ho più distrazioni e mi diverto lavorando»

PARIGI. Marcello Mastroianni legge i giornali italiani in un caffè di boulevard Saint-Germain. Indossa un impermeabile stropicciato e una camicia blu scura. Naturalmente fuma delle tantissime sigarette ormai sottili e con il filtro: ha dovuto abbandonare le amatissime Esportazioni senza filtro.

appena finito un film con Robert Altman e adesso ho cominciato un film con Agnès Varda: un omaggio al cinema nel suo centenario. Vi recitano Depardieu, Piccoli...».

Nel film di Altman recitava con Sophia Loren?

«Sì, mi è piaciuto lavorare Sophia. Siamo molto amici. Insieme abbiamo girato tredici film. Nel film si mangiava tutte quante altre attrici: una personalità to potente».

Passerà l'estate a Parigi?

«No, me cavo in un mese. I progetti futuri sono ancora vaghi. La situazione del cinema è quella che è».

Segue da qui politica italiana?

i politica parlo. Sono noiato, stanco; c'è veramente poca serietà».

La stupisce il successo di Silvio Berlusconi?

«Mi stupisce la sinistra, stupisce lui, mi stupiscono tutti, non m'interessano».

In Francia si è parlato male dell'Italia. Ministri neofascisti...

«Non mi frega di quello che dicono i francesi. Come da tutte le altre parti. Può darsi che io sia invecchiato. Forse è l'età che mi rende scettico».

Crede che sia un pericolo fascista in Italia?

«Non credo che verrà il fascismo. Ci segnali, ma bisogna darvi troppa importanza. Certo, tornasse non mi piacerebbe».

Ha l'aria annoiata.

«Ma no, mi diverte sempre di più lavorare. Più di prima. Alla mia età si hanno meno distrazioni. lavoro ti fa sentire attivo».

Quanti anni ha?

«A settembre ne compio settanta».

Le fa impressione?

«No, dispiace non sapere se vivrò fino a centoventi. Forse tutti vorrebbero, non si può».

Sono morti Giulietta Masina e Federico Fellini. Per lei è stato uno choc?

«L'ho presa male. Non ci si aspetta mai che le persone a cui si vuo bene, soprattutto se di grande talento, debbano sparire».

La morte è la cosa più irrisolta?

«Come no? Io amo vivere. Mi piace vedere come va a finire tutto. Voglio stare lì, spettatore. Io non sono mai sceso in piazza, forse è un limite. Stavo alla finestra e non ho sputato sulla gente a cui volevo sputare in faccia. Il mio carattere è mediterraneo, tiro a campare; so che non va bene».

Lei è un uomo allegro?

«So stare con gli amici. Sono molto riconoscente alla vita che è stata generosa con me. Ho avuto fortuna, amori, successo, soldi...».

Cosa ne fa dei suoi soldi?

«Li ho sempre spesi, li spendo. Non mi preoccupo del futuro».

Pensa ai suoi eredi?

«I figli av qualcosa».

Lei vive nel lusso?

«No, generoso e non ho mai saputo farmi pagare bene».

Quanto guadagna a film?

«Non lo dico perché ho rispetto per chi guadagna poco. Potevo guadagnare di più, non mi lamento. E' una fortuna che i fratelli Lumière abbiano inventato cinema».

Il cinema è gioco?

«Dev'essere un gioco, non amo chi si prende sul serio; vuole autoironia».

Lei lavora sempre? Ha paura del vuoto?

«Cerco riempire i vuoti. Se non lavorassi avrei veramente dei vuoti. Il mio è un mestiere privilegiato. In fondo, un film è l'incontro di cinquanta per tra una mangiata e una barzelletta. E' meglio che andare in ufficio».

Gli attori si baciano davvero sul set? S'innamorano?

«Capita. Ma professione. E' simpatico lavorare tra colleghi che si stimano. Può accadere che nasca un amore, ma raramente. Ho girato centocinquanta film: starei fresco se mi fossi innamo o ogni volta. Sono amori finti, ma non sgradevoli. Meglio bacia bella ragazza per finta che zappare. Eh sì».

Di Fellini cosa ricorda?

«Ricordo la generosità, l'amore che per gli attori, la fantasia geniale. Fare un film con Fellini era una festa continua ed era un regista facilissimo: ti diceva tutto. Ogni volta che fai un film, però, sempre una festicciola, è come giocare. A volte leggo interviste di attori americani che dicono "soffro". Ma chi? Cosa c'è da soffrire? Ti vogliono bene, ti chiedono l'autografo, ti pagano dei viaggi meravigliosi. Ma che travaglio? Lasciamo travaglio al poeta, al musicista. L'attore è un buffone, un animaletto, ma speciale, non banale; mica può essere cretino per essere bravo».

Quali attori ha avuto come modelli?

«Quand'ero giovane guardavo G ry Cooper, Clark Gable. Non ho più Jello. Dopo la guerra m'impressionò Marlon Brando: bello, magnetico, una personalità enorme, un grande stile. E poi Montgomery Clift. Non mi è mai piaciuto James Dean. In Italia ho grande ammirazione per Gassman, sempre generoso e affettuoso; poi è l'unico attore veramente colto spiritoso. E anche coraggioso. Ogni tanto dico: mettete Gassman come Presidente della Repubblica! Ero amico che di Tognazzi, Volontè. Prima della guerra vedevo gli attori come eroi».

Poi è diventato un eroe?

«No, ero l'antieroe. Così dicevano sempre gli americani».

Lei viaggia continuamente...

«Io sono uno degli attori che hanno viaggiato di più. Sono curioso, mi piace stare fuori. cinema di essere turisti di lusso, privilegiati, accolti festosamente dappertutto. Tra Roma e Viterbo, preferisco andare a Viterbo».

Ma a lei piace soprattutto la libertà?

«Può essere un atto di vigliaccheria sfuggire agli impegni. Uno rimanda tutto. Dice: adesso vado a girare un film, poi si vede».

Lei è un bravo padre? Si è occupato delle sue figlie?

«Ero sempre in giro. Credo però che un padre sempre presente possa essere un gran rompicoglioni! Severo, ottuso».

Sua figlia Chiara fa l'attrice. Lei è contento?

«Sì, benissimo. Ho solo un po' di timore se non far carriera. Tra un attore che non fa carriera e un operaio, preferirei fare l'operaio. Se sfondi, sei condannato a stare a casa e aspettare che squilli il telefono e può non accadere; è avvilente. Meglio un mestiere serio».

E' vero che lei assomiglia a sua madre?

«Forse sì: anche a lei piaceva sempre guardare. Le avevo com una macchina volevo che un ragazzo l'accompagnasse in giro. Ma lei preferiva prendere l'autobus; diceva che vedeva meglio dall'alto. Faceva il giro Roma da piazza Zara a piazza delle Muse».

E' critico verso gli italiani?

«No, : sono abili, intraprendenti, coraggiosi; peccato che la classe politica non sappia rispettare i che sono fatti da soli pagano le tasse. Io non amo i politici e non ne posso più della da. Perché i giornali dànno tanta importanza alla moda, quando tutto si risolve in blue-jeans?».

E il cinema?

«Appunto. Pensando al cinema mi sono detto: peccato che abbiamo mai avuto un Armani, un Benetton, un Ferrè, un Versace. I produttori itali i vedono oltre il proprio naso; improvvisano. I nostri governanti sono ancora peggio. Dopo la guerra, con De Sica e Rossellini lamentavano: non volevano che i loro film andassero all'estero. "I panni sporchi si lavano casa", dicevano. Nessuno ha capito che l'ambasciatore più importante per l'Italia poteva essere il cinema».

E la televisione?

«La televisione è volgare, non mi piace. Vuole fare contenti tutti. A me piacciono solo i documentari scientifici quelli sugli avvenimenti storici. Sennò: che barba! Mi annoiano poi terribilmente le annunciatrici, tutte vestite e in collane e abiti di sartoria. Ma chi li paga questi vestiti? Potrebbero avere un abito sobrio, carino».

Ma, in conclusione, a lei dispiace avere settant'anni?

«Non mi piace avere settant'anni, ma in verità me ne frego, : questo sì».

Alain Elkann

Nella foto grande Marcello Mastroianni. Accanto a lui Sophia Loren e qui a sinistra Gérard Depardieu

Il compositore premiato con quattro Oscar: sue le colonne sonore di «Colazione da Tiffany», «Victor Victoria», «Sciarada»

Morto Henry Mancini, la musica della «Pantera Rosa»

Settantenne, si è spento a Beverly Hills dopo lunga malattia. Aveva lavorato fino all'ultimo

LOS ANGELES. Henry Mancini è morto ieri, a 70 anni. Ma le note sax di quel sornione che il compositore americano scrisse '63 per «La Pantera Rosa», so immortali.

L'autore delle musiche di «Colazione da Tiffany», «I giorni del vino delle rose», «Victor Victoria», «Contratto per uccidere», «Sciarada», «Arabesque», «Zoo di vetro», «Appuntamento al buio» e decine di altri successi tra cui «I girasoli» di Vittorio De Sica, è spirato nella sua casa Beverly Hills, assistito dalla moglie Ginny O' Connor, un'ex cantante dell'orchestra di Glenn Miller, sposata nel '47.

Lottava da tempo contro un cancro al fegato e al pancreas, ma non aveva smesso di lavorare: «E' la miglior medicina - aveva detto dopo aver scoperto d'essere malato -. Quando scrivo non penso ad altro, mi sento diverso prima. Compongo musica, e mi basta». Il 16 aprile aveva festeggiato il settantesimo compleanno con un concerto di gala al quale avevano partecipato artisti e amici di sempre: Luciano Pavarotti, Andy Williams, Julie Andrews.

Autore memorabili colonne sonore: ma anche, vorremmo quasi dire soprattutto, inventore della colonna sonora come business. Nel '59 infatti, Mancini smerciò, nell'incredulità generale, oltre un milione di copie dell'album con le sue musiche per «Peter Gunn», serie tivù ideata proprio da Blake Edwards, il regista che avrebbe segnato la carriera del compositore di Cleveland. I produttori cinematografici capirono che la musica un semplice accessorio del film, ma poteva essere sfruttata commercialmente: e puntarono su partiture accattivanti, in chiave pop, pensate per il mercato discografico.

Dopo «Peter Gunn», Henry Mancini dimostrò all'altezza della fresca fama, diventando del più contesi autori di Hollywood. Il successivo exploit fu, nel '60, «High Time» (In due è meglio). Nel '61 arriva «Colazione da Tiffany», sempre per la regia di Edwards: l'intera colonna sonora e «Moon River» la (firmata Johnny Mercer) strimpella alla chitarra da Audrey Hepburn, fruttano i primi due Oscar, a cui seguiranno le statuette del '63 per «Days of wine and roses» e dell'82 per «Victor Victoria».

Henry Mancini: inventore della colonna sonora come business. Nel '59 smerciò oltre un milione di copie dell'album con le musiche per la serie «Peter Gunn»

Ma prima del trionfo, Mancini aveva affrontato una dura gavetta da quel giorno 1932 quando aveva 8 anni e suo padre Quinto - un immigrato italiano originario di Sc, in Abruzzo - gli regalò flauto e gli insegnò a suonarlo. La conquista di Hollywood cominciò, per lui come per molti altri, dalla porta di servizio: dopo l'apprendistato come pianista nell'orchestra jazz di Glenn Miller e Tex Beneke, il giovane Henry fu assunto nel ' dalla Universal. Per sei anni mano, con ruoli diversi, alle colonne sonore di centinaia di filmetti: da Gianni e Pinotto agli horror di serie B, fra i quali merita la citazione il trash-cult «Tarantula».

Intanto, però, non si lasciava sfuggire occasioni quali gli arrangiamenti per «La storia di Glenn Miller» di Mann, del '54, e «La storia di Benny Goodman» di Davies, 1956, dove mise a frutto propria formazione jazzistica, ancora, nel '58, la partitura per «L'infernale Quinlan» di Orson Welles.

Dopo «Colazione da Tiffany», la strada di Mancini lastricata d'oro: e nel '63 arriva il colpo di genio, l'insuperabile solo di sax che apre «La Pantera Rosa». Il terzetto Peter Sellers, Blake Edwards e Henry Mancini inaugura la miliardaria epopea dello sconvolto ispettore Cluzot, con l'immediato raddoppio, l'anno successivo, di «Uno sparo nel buio».

Mancini ha firmato il «soundtrack» di oltre ottanta film; alcuni celeberrimi, altri quasi dimenticati. Ma tutti con quel «tocco in più» che è, insieme, inimitabile genialità e umile artigianato: «Quando mi arriva la cassetta con il film musicare - raccontava «Mister Music» - di solito hanno tutti una gran fretta. La data d'uscita dev'essere rispettata ogni costo. E cerco di rispettarla».

[g. fer.]

Il ministro della famiglia vuole creare un osservatorio per «tutelare le minoranze»

Giornali e tv sorvegliati speciali

Guidi: «Ma non è una commissione di censura»

ROMA. Il neoministro Antonio Guidi, l'uomo che Berlusconi ha voluto alla testa del ministero per la Famiglia e la Solidarietà sociale, vuole un Osservatorio sulla comunicazione: tv e giornali sotto il microscopio. «Non una commissione di censura - ha chiarito subito cogliendo l'allarme generale - [illegible] [illegible] commissione che, mese per mese, dopo [illegible] attento monitoraggio, denunci le distorsioni e le strumentalizzazioni a carico delle molte minoranze del nostro Paese: bambini, anziani, handicappati, tossicodipendenti, e a volte, anche donne». L'Osservatorio dovrebbe poi produrre una Carta dei diritti e dei doveri che l'informazione deve assumersi nella tutela delle fasce più deboli, sul modello di quanto avviene [illegible] da tempo in molti Paesi stranieri. «Un caso come la trasmissione del processo Pacciani in prima serata a "Un giorno in pretura" - ha detto Guidi - vorrei non si verificasse più perché è lesivo del diritto alla privatezza che ogni famiglia vuol vedere difeso». Sarà pure giusto tutelare i bambini, le famiglie, i vecchi e i disabili [illegible] ottenere tutto questo con un provvedimento ministeriale, e non [illegible] la crescita della coscienza collettiva, fa sempre l'effetto di una operazione censoria. E la censura in Italia fa paura.

L'occasione dell'annuncio della nascita di questo Osservatorio sull'informazione è stata la presentazione ufficiale del primo tg che la Rai dedica esplicitamente ai sordomuti traducendo il commento in voce con quello in linguaggio gestuale. Il Tg4 [illegible] Fede lo fa già da settembre alle 17,30. L'iniziativa del Tg1, che è partita il 6 giugno alle 8,30 [illegible] mattino, perché anche ai sordomuti fosse data la possibilità [illegible] partecipare al dibattito per le elezioni [illegible] pee, dovrebbe esser seguita [illegible] un Tg1 serale e forse anche [illegible] [illegible] settimanale di attualità. Guidi, che come portatore di handicap e come neuropsichiatra infantile è assai attento a questi problemi, ha chiesto anche alla Rai più programmi aperti alle necessità della gente, più «sportelli» sul modello di Drogatel.

A sinistra Michele Santoro. Sotto, il ministro Guidi: «Tutela per bambini, [illegible], handicappati, tossicodipendenti»

Qui sopra il presidente della [illegible], Claudio Dematté: «Noi faremo le nostre scelte»

Santoro è il più conteso nel videomercato. Dematté: «Guglielmi si dimetta pure»

Ma proprio mentre la Rai, sotto il pungolo degli inviti del governo Berlusconi, dovrebbe avviarsi a essere sempre più un «servizio pubblico» e sempre meno una televisione che compete con le reti private sul terreno dell'Auditel e degli spot, nei corridoi impazza tuttora il gioco della [illegible] [illegible] televivo. L'uomo più chiacchierato resta Michele Santoro, il profeta della tv dei diseredati, la faccia che riesce a tenere avvinghiati ai suoi programmi cinque, sei milioni di spettatori. Nella stagione che verrà Santoro dovrebbe occupare [illegible] Raitre lo spazio della seconda serata al posto [illegible] «Milano-Italia» che invece migrerebbe con Enrico Deaglio in [illegible] fascia preserale. Il direttore Guglielmi ha minacciato addirittura [illegible] andarsene se il consiglio d'amministrazione [illegible] approvasse il suo palinsesto. Il presidente Dematté gli ha risposto duro: «Noi faremo le nostre scelte, lui faccia le sue», un modo per dire che le minacce di Guglielmi [illegible] cambieranno [illegible] una virgola le decisioni che il consiglio d'amministrazione dovrà prendere in settimana [illegible] nuovi palinsesti, stando attento a coordinare l'offerta globale della Rai e [illegible] [illegible]tare sovrapposizioni tra le tre [illegible]. Certo però Dematté non [illegible] minacciato a Guglielmi l'immediata regionalizzazione della sua [illegible]. Niente, quindi, è ancora definitivo.

Resta [illegible] ultimo dubbio. Riuscirà Guglielmi a convincere tutti gli uomini [illegible] governo Berlusconi che la tv che piace a lui è la migliore, oppure di fronte all'accusa di «faziosità» rivolta a «Milano-Italia» dovrà inchinarsi alle ragioni della politica? In quel caso, e solo in quel caso, sembra che Santoro sia disposto a migrare altrove: Raidue, s'era detto [illegible] un primo momento, ma adesso spunterebbe anche l'ipotesi di Raiuno, sempre [illegible] al mitico Michele che avrebbe incontrato Delai in questi giorni.

Un altro addio è quello di Donatella Raffai che andrebbe sulla [illegible]due di Minoli a sperimentare una [illegible] grossa trasmissione informativa al servizio della gente, lasciando l'inseguimento degli scomparsi del «Chi l'ha visto?» in eredità alla terza rete. Un'operazione simile a quella che farebbe Riccardo Bonacina [illegible] lascerebbe «Il [illegible]ggio di vivere», ridotto a piccola rubrica pomeridiana a Raidue e porterebbe invece se stesso e il suo gruppo [illegible] Raiuno, in un orario tuttora da stabilire; forse doppo le 23, forse addirittura nel tardo pomeriggio. [illegible] anche Puccio Corona, che dopo [illegible] di «Unomattina», con relative sveglie all'alba, ha chiesto un programma diverso in [illegible] poter fare quello che non ha mai fatto: al [illegible] posto Raiuno [illegible] cercando un altro giornalista con [illegible] fare la sostituzione. [illegible] Baudo? Le grandi manovre stavolta sembrano [illegible] coinvolgerlo. Pippo Baudo rimane un faro per la generalista Raiuno invitata anche dal piano editoriale dei Professori a [illegible] sempre più nel mezzo del Paese. Anche per questo Raiuno, com'è ormai tradizione, punta [illegible] [illegible] Piero Angela e [illegible] Enzo Biagi: con Angelo [illegible] allo studio [illegible] programma sul cosmo, con Biagi due diversi programmi legati all'attualità. Per [illegible] notte invece Raiuno [illegible] facce inedite: mezz'ora a sera intorno a mezzanotte di tv-tv da affidare a [illegible]ti.

Simonetta Robiony

Folto pubblico per l'opera di Rossini

Cenerentola al Regio chiude in bellezza

Personalità e melomani per ascoltare le acrobazie vocali di Larmore e Blake

TORINO. Se il filosofo Alidoro non si fosse dato da fare per cercare la fanciulla da far sposare al principe Don Ramiro, Rossini non avrebbe scritto la sua «Cenerentola» e probabilmente Roberto De Simone, regista dell'opera (qui ripreso da Fabio Sparvoli), [illegible] avrebbe ambientata la fiaba tratta da Perrault nel palazzo Serra di Cassano che sta di fronte alla reggia di Napoli, anziché a Salerno come vorrebbe il libretto di Ferretti. La «Cenerentola», che Rossini scrisse in 24 giorni a rotta di collo per non farsi strapazzare dall'impresario che gliel'aveva commissionata, comincia nel più classico dei modi, perché De Simone «il più grande cenerentologo del mondo» non tradisce il testo; così le sorelline sono in ghingheri per andare alla festa e lei Cenerentola, poverella, è costretta a rimanere in cucina.

Ad una [illegible] [illegible] dicono di [illegible] neppure i filosofi, così ieri sera oltre a Norberto Bobbio, che non s'è mai perso [illegible] recita [illegible] Regio, c'era anche Gianni Vattimo; vecchi e nuovi rappresentanti della [illegible] vita politica torinese: il presidente della Regione Gian Paolo Brizio, il professor Ugo Perone assessore alla Cultura del Comune, Besso Cordero della Provincia; altre personalità: il console di Francia, madame Michelle Dantec, Franco Debenedetti, Cesare Annibaldi della Fiat, naturalmente il sovrintendente Elda Tessore accompagnata [illegible] direttore artistico del Regio Carlo Majer, che ha voluto fortemente, ins[illegible] [illegible] il direttore d'orchestra Bruno Campanella, questa edizione di «Cenerentola»; il comandante della Scuola di Applicazione, generale Giuseppe Orofino; il comandante [illegible] Legione [illegible]rabinieri, generale Paolo Di Noia e il comandante della Regione di Nord-Ovest, generale Silvio di Napoli.

Cenerentola, [illegible] bellissima americana Jennifer Larmore, apre bocca per raccontare: «Una volta c'era un re, che a star solo s'annoiò...». Il predestinato è il principe Don Ramiro impersonato dal tenore americano Rockwell Blake, campione [illegible] gorgheggi, di trilli e agilità mozzafiato. Jennifer e Rockwell fanno a gara per strappare l'applauso al pubblico e ci riescono senza apparenti sforzi. E' una sfida all'ultimo acuto, ma fatta con stile. Bruno Campanella dal podio tiene l'orchestra leggera. Spiega prima di scendere in buca: «Quando Rossini scrisse Cenerentola e le altre [illegible] opere, disseminava sulla partitura "forte" e "fortissimo", ma allora gli archi erano fatti [illegible] corde d'animale, e i fiati non avevano [illegible] potenza di oggi, quindi bisogna reinterpretare il dettato rossiniano ed evitare che [illegible] leggerezza delle voci, obbligate ad acrobazie incredibili, vengano coperte dall'orchestra».

E l'orchestra del Regio chiude [illegible] bellezza la stagione in un crescendo che più rossiniano di così [illegible] muore. Enzo Dara apre le «ostilità» [illegible] «Miei rampolli femminini...», ma l'attesa del pubblico è tutta per il duetto «Un [illegible] non [illegible] che», per [illegible] acrobazie e le variazioni svettanti di Larmore-Blake; per il magnifico [illegible] «Questo è un nodo avviluppato...» o per l'interpretazione di «Nacqui all'affanno e al pianto» [illegible] cui Cenerentola conquista il pubblico del Regio. Bravissimi tutti gli altri: dalla leggiadra e talentosa Laura Cherici che fa coppia con Daniela Caminiti, all'aitante Dandini di Pietro Spagnoli, per non parlare di Michele Pertusi che dà voce al filosofo Alidoro.

[ar. ca.]

TIVU' & TIVU'

Ippoliti, un museo degli orrori tra sberleffi e allusioni

ANCHE Gianni Ippoliti ha fatto un giro di valzer, lasciando il suo «Spazio» su Raitre. Già le prime notizie a proposito dei programmi estivi annunciano che tornerà viaggiando per le spiagge a cercare la destra e la sinistra. Lunedì, subito dopo la puntata di «Milano, Italia» dedicata alle elezioni (3 milioni 167 mila di ascolto) era [illegible] alcuni fra i suoi compagni abituali, [illegible] ragazza prosperosa e un giovanotto en travesti. La tecnica di Ippoliti consiste nel prendere un meccanismo televisivo abituale e nello smontarlo, per vedere com'è fatto dentro. Persino lui, che pure è un personaggio nutrito di televisione fino all'ultimo ganglio, è come se in questi ultimi tempi avesse il fiato un po' corto. Però [illegible] abbandona il video, come invece ha fatto Chiambretti, che per ora, in attesa di rifare il Sessantotto nelle università, si dedica alla radio e alla Hit Parade meno obiettiva possibile; anche Ippoliti [illegible] alla radio, la mattina legge l'oroscopo con la [illegible] corte dei miracoli: «Chi è del Sagittario?». «La mia povera mamma». «Gran giornata, spostamenti, incontri importanti». «Ma la mia povera mamma [illegible] incontra il dottore, che le darà le medicine, che [illegible] prende già tante ma non sta mai bene».

Non abbandona neppure la televisione, Ippoliti, criticandola, come si dice, dall'interno. Di fronte alle sue trasmissioni si ha sempre la sensazione che qualcosa sfugga, magari una furberia o un ammicco, o una ripetizione. Più probabilmente proprio l'ammicco, l'allusione rappresentano il carattere di queste brevi chiose televisive. Comunque la [illegible] girare, questa medaglia, non riusciamo a trovarci niente di nuovo: l'altra sera nello «Spazio Ippoliti» passavano a esempio le immagini di patetici cantanti che erano riusciti ad avere il loro momento di gloria tv. In modo fortunoso, grazie alle segnalazioni di politici, sottosegretari, prefetti, questori, enti del turismo, enti locali eccetera eccetera, uomini e organismi che venivano tutti ringraziati, alla fine, perché senza di loro «il programma [illegible] sarebbe potuto fare». I piccoli, quotidiani orrori [illegible] ordinaria televisione li mette alla berlina anche la Gialappa's Band, Ippoliti ci aggiunge la constatazione delle prebende, ma vedete che di veramente originale [illegible] si trova nulla?

Non sfuggiamo neppure alle versioni estive di programmi invernali: su Canale 5 è cominciato «Target Light», un'edizione ancora più leggera del settimanale di spettacolo. Quando si parla di film dischi, libri, canzoni, il confine tra informazione e promozione è sempre labile, bisogna essere vigili e discreti; l'altra sera Gino Paoli raccontava se stesso e le sue inclinazioni amorose mentre si ascoltavano brani del suo ultimo disco, «King Kong», tutto delicatamente discreto. Un servizio raccontava quell'oggetto misterioso e affascinante che è la tv interattiva: se ne parla molto, nessuno sa esattamente che cos'è, anche perché per saperlo bisogna provarlo. [illegible] il mercato, si interrogano gli americani, i soliti [illegible]tori tecnologici, sarà pronto a mettersi lì a lavorare con il computer? Subire è più facile, per adesso anche meno [illegible].

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Vita amara per un pugile

Sonia Braga è la sensuale interprete de «Il bacio della donna ragno» in onda su Rete 4 alle 22,35

PIU' TARDI AL BUIO
1991, Raidue [illegible],25; dur. 102'

Drammatica vicenda umana e professionale di un pugile, regista James Foley. Il film è tratto da un classico romanzo di Jim Thompson, è la storia di un ex pugile coinvolto in una losca storia di rapimenti. Viene invischiato infatti nel rapimento del figlio di un miliardario. Sullo sfondo un'America amara e incattivita in cui si muovono Jason Patrick, Rachel Ward e Bruce Dern.

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO
1985, Rete 4 alle 22,35; dur. 106'

La donna ragno è la bellissima e sensuale Sonia Braga, diretta da Hector Babenco. Anche qui un romanzo all'origine del film: quello di Manuel Puig ambientato in un carcere del Sud americano, dove si affrontano due «diversi»: un omosessuale e un politico. Sonia Braga visita i sogni (cinematografici) dei bravissimi William Hurt e Raul Julia.

LA [illegible] DEGLI ONESTI
1956, Raitre alle 20,30; dur. 106'

Di [illegible] torna l'amatissimo Totò diretto da Camillo Mastrocinque. Totò e Peppino si mettono in affari per stampare banconote false e falliscono, come da copione. Don Antonio Bonocore però ha un figlio finanziere a cui viene dato l'incarico di smascherare i truffatori. Ma sono talmente sprovveduti che provano a spacciare l'unica banconota buona. Evidentemente le truffe e l'attività di falsari [illegible] fa per loro.

FUGA PER LA VITTORIA
1981, Italia 1 alle 20,35; dur. [illegible]

Celebre drammatico film di John Huston. Il conflitto tra nazisti e alleati passa anche per un campo di calcio, quello di Colombes, vicino a Parigi, dove gli atleti delle due parti si sfidano. Nel campo di concentramento di Gonsdorff arriva il maggiore Von Steiner, appassionato di calcio. La presenza tra i prigionieri di alcune celebrità del calcio, lo induce a organizzare le sfide. Non sa ciò che l'aspetta. Per i «nostri» giocano Sly Stallone, Pelé, Michael Caine, Beckenbauer

UNA FORTUNA SFACCIATA
1987, Raidue alle 20,40; dur. 104'

Commedia di Arthur Hiller. Sandy Brozinsky è una simpatica attricetta che si iscrive a una scuola di recitazione gestita da sedicente maestro russo. La stessa scuola è frequentata da Lauren Ames, tutta svenevolezze e pallori. Tra le due donne nasce un'istintiva antipatia che via via si trasforma in odio. Shelley Long e Bette Midler amiche nell'odio di Peter Coyote.

INCUBO AD ALCATRAZ
1987, Tmc alle 20,30; dur. 102'

Bernie sta studiando con alcuni reclusi il modo di fuggire dal penitenziario di Alcatraz. Organizza una «squadra della salvezza» che dovrebbe aprire le porte della libertà al gruppetto, senza spargimenti di sangue. Fuggire da Alcatraz, però, non è facile: scatta la trappola per tutti.

ANTENNA

OGGI

Canzonette a tutt'andare [illegible] il *Disco per l'estate* di Raiuno (alle 20,40 stasera Vernice, Mango, Elio e le storie tese, Miguel Bosé, Fiorello) e [illegible] *Viva Napoli* di Canale 5 (alle 20,40, presenta Mike, partecipano - oltre ad Arbore - Gino Paoli, la Vanoni e i Trettrè). A Mixer alle 22,30 su Raidue, il conduttore Giovanni Minoli parlerà di tradimento e gelosia. Si può perdonare?

IDEE

Sempre sulle nuove idee a proposito della Rai (vedi Antenna dell'11 giugno) notevole quella dei pubblicitari: portare le reti Rai da tre a due e aumentare il prezzo di vendita di ogni spot del 14 per cento. In questo modo l'azienda di viale Mazzini non perderebbe una lira di introiti. L'Assap (cioè l'Associazione dei pubblicitari) è favorevole alla suddivisione del servizio pubblico in una rete regionale e in [illegible] nazionale. La rete regionale andrebbe benissimo per raccogliere la pubblicità locale, oggi pressoché inesistente sulle reti televisive. I pubblicitari in genere sono favorevoli alla creazione di «nicchie» comunicative, cioè di spazi di fruizione televisiva il cui pubblico sia riconoscibile. Un documento riservato di «Forza Italia», invece, auspica l'abolizione della figura del garante, Santaniello in questo caso, (la tesi è che ci sono troppe figure di garanzia le cui competenze si sovrappongono), la moltiplicazione delle reti nazionali attraverso l'introduzione di cavo e satellite, la fine di ogni protezione per la Rai (con l'abrogazione, probabilmente, del canone), la caduta di ogni limitazione al possesso di reti televisive.

[illegible]

Secondo Guglielmo Rositani, parlamentare di An e già revisore dei conti del Consiglio d'amministrazione della Rai, per capire come mai la magistratura non vada oltre qualche avviso di garanzia nei confronti di viale Mazzini bisogna «confrontare i cognomi di molti dipendenti Rai con quelli che lavorano in magistratura. Se ne troveranno tanti uguali, [illegible] figli e nipoti dei magistrati assunti in azienda».

GARANTE

Il Garante inglese, che è non un singolo uomo, ma una commissione detta Itc (Independent Television Commission), vigi[illegible] solo sul rispetto delle leggi da parte dei network, ma anche sulla qualità dei programmi. La forza sta nel fatto che, in base a un suo parere, una concessione pubblicitaria può al limite essere persino revocata. Le concessioni a trasmettere sono, in Inghilterra, diciotto e il loro [illegible] è variabile (si tratta sempre però di qualche decina di miliardi l'anno). Tra gli interventi più forti della Commissione dei Garanti c'è quello contro le reti Carlton e GmTv, messe sotto accusa per il programma *Hollywood Women*. I garanti hanno giudicato la trasmissione [illegible] «turida superficialità». La Carlton tv paga, per la sua concessione, 43 milioni di sterline l'anno (più di cento miliardi), la GmTv 34,6 milioni di sterline.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Fiorello, Santaniello, Rositani

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (7385912); 7 (4592); 7,30 (5064134); 8 (5080); [illegible] (8359); 9 (9028); 9,30 (1898912); 10 (32405); 11 (5520979); 12,30 (30554); 13,30 (5509); 18 (94196); [illegible] (196); 0,25 (5799513)

- 6,45 **Uno mattina**, attualità (0)
- 7,35 **Tgr - Economia** (3232298)
- 9,35 **Cuori senza età**, telefilm (4085202)
- 10,05 **Campane a martello**, [illegible] drammatico. Di Luigi Zampa (It. '49). Con Eduardo De Filippo, Gina Lollobrigida (8081776)
- 11,35 **Uno mattina - [illegible] utile**, attualità (9824221)
- 12,35 **La signora in giallo** *Omicidio in chiave minore*. Con Angela Lansbury (9989467)
- [illegible] — **Primissima**, attualità (16863)
- 14,20 **Il mondo di Quark** *L'Australia di Ben Croop - Un muro di corallo* (383931)
- 15 — **Solletico**
- — **Vita col nonno**, *terremoto* (78047)
- 16 — **Orso Yoghi**, cartoni (8758554)
- 16,40 **I ragazzi del Mundial** *Gli inglesi accettano la sfida* (022844)
- 17,20 **Zorro** *Un amico più prezioso dell'oro* (932221)
- 18,20 **In viaggio nel tempo** *Luna di miele*, [illegible] Scott Bakula (9170950)
- 19,05 **Grazie Milletti**, varietà. Con Nino Frassica (713467)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (88931)
- 20,40 **Un disco per l'estate**, musicale. Con Claudio Cecchetto. Regia di Gianni Valeno. 2ª [illegible] (6247950)
- 23 — **«Ore 23»**, attualità (0844)
- 23,30 **Vigilia Mondiale**, mercoledì sport. *Anticipazioni, collegamenti, profili: tutto su Usa '94* (50405)
- 0,35 **Oggi al Parlamento** (8522993)
- 0,45 **Sapere**, documenti (1595852)
- 1,15 **Controfigura per un delitto**. Film commedia. Di Jerry Lewis (G.B. '70). Con Peter Lawford, Sammy Davis jr, John Wood (1503597)
- 2,50 **Tg 1** (61793852)
- 2,55 **L'attico**. Film commedia. Di Gianni Puccini (Italia '63). Con Daniela Rocca, Thomas Milian, Philippe Leroy (1623413)
- 4,[illegible] **Tg 1** (56828784)
- 4,30 **[illegible] di servizio**, telefilm (3804451)
- 5,20 **Divertimenti | Euronews** (77824351)

RAIDUE

Telegiornale: 11,25 (3893283); 13 (55776); 16,30 (98405); 17,15 (979912); 19,45 (234186); 23,15 (2867047)

- 6,25 **Conoscere la Bibbia**, documenti (01951127)
- 6,30 **Videocomic**, varietà (1405)
- 7 — **Euronews**, attualità (76863)
- 7,10 **Mille capolavori**, documenti (1696202)
- 7,20 **Stagioni**, soap opera (4688880)
- 8,05 **Simpatiche canaglie**, telefilm (1626487)
- 8,35 **Cuore di Marco**, cartoni (8757221)
- 9,38 [illegible]**ti**, cartoni (7347)
- 10 — **Quando si ama**, [illegible] opera (7424115)
- 11,40 **La clinica della Foresta Nera**, telefilm *Una pietosa bugia* (6507202)
- 13,25 **Tg 2 - [illegible]** (6504115)
- 13,40 **Scanzonatissima**, musicale (8520863)
- 13,50 **Santa Barbara**, soap opera (7680631)
- 14,35 **I suoi primi 40 anni**, attualità (3402020)
- 15,35 **Miami Vice: Il prezzo dell'onestà**, telefilm (6808708)
- 16,25 **[illegible] Parlamento**, attualità (2423825)
- 16,35 **Tg2 - Motori** (2340221)
- 17 — **Calcio**, da Cremona **Cesena-Padova** (80485)
- 17,50 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (6827156)
- 18,50 **L'ispettore Tibbs**, telefilm, *Figlia per amore o per forza* (603841)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (2386009)
- [illegible],20 **Ventieventi**, varietà (4346736)
- 20,40 **[illegible] fortuna sfacciata**, film commedia con Shelley Long, Bette Midler, Peter Coyote, Michele Placido (779283)
- 22,30 **Mixer Giovani** (21979)
- 0,05 **L'altra edicola**, attualità (217415)
- 0,25 **Più tardi al buio**, film giallo di James Foley (Usa '91). Con Rachel Ward, Jason Patric (7203158)
- 2,15 **Videocomic**, varietà (7972111)
- 3 — **Università**, documenti. «1 anno: informatica» - «2 anno: Teoria dei sistemi - Sistemi operativi» (20034968)

RAITRE

Telegiornale: 12 (52221); 14 (5472950), 19 (680); 19,30 (28979); [illegible] (30316); 0,30 (39742158)

- 6,45 **L'altrarete. Sapere**, documenti (9716134)
- 7,15 **Euronews** (5323844)
- 7,30 **Tortuga/Euronews** (8250831)
- 9 — **[illegible] posta** (15738)
- 9,15 **Euronews** (9276541)
- 9,30 **Zenith** (7283)
- 10 — **Parlato semplice** (77554)
- 10,20 **Euronews** (1795573)
- 12,15 **Tgr - Economia** (8446280)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (58850)
- 12,35 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (3895405)
- 14,50 **Tgr - Italia Sud** (181080)
- 15,15 **Derby**, sport (4801931)
- 15,30 **Pattinaggio a rotelle** (18950)
- 16,15 **Atletica leggera**, da Parma memoriale Lauro Grossi (184738)
- 16,30 **Novecittà**, attualità (2931)
- 17 — **Scuola aperta**, documenti (41365)
- 17,45 **Dizionario** (824831)
- 18 — **L'isola della luce**, attualità (82202)
- [illegible] **Tg 3 sport** (4830582)
- 18,40 **Insieme**, [illegible] (852554)
- 18,50 **Cartoni-Blobcartoon** (326270)
- 20,05 **Blob**, varietà (4343641)
- 20,25 **Cartolina**, attualità (2304047)
- 20,30 **La banda degli onesti**, film commedia di Camillo Mastrocinque. Con Totò, Peppino De Filippo (27486)
- 22,45 **Nazisbin a Wuppertal**, documenti (851486)
- 23,50 **Pubblimania**, attualità (7534487)
- 0,15 **Carosello**, [illegible] (1511055)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (8026061)
- 1,10 **Blob/Cartolina** (9782065)
- 1,20 **Pubblimania/Carosello**, [illegible] puntata. Le grandi passioni amorose: baci, matrimoni, tradimenti, litigi, divorzi. [illegible] i tanti matrimoni, quello di Frankestein che, alla prima notte di nozze, scopre di voler ricaricare le batterie alla [illegible] «scarica» (7460177)
- 2,15 **Tg 3 Notte/Edicola** (3327429)
- 2,45 **Questo difficile [illegible]** film drammatico di John e Roy Boulting (G.B. '67), con Hayley Mills, John Mills (1053582)
- 4,35 **[illegible] 3 Notte/Edicola** (4008535)
- 5,05 **Documenti. Schegge. Black and [illegible]** (7341697)
- 6,25 **Tg 3 [illegible]** (37531500)

CANALE 5

Tg5: 13 (91080); 17,59 (403737879); 20 (16660); [illegible] (27420)

- 6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (5531080)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show - Ragionando** (50478405)
- 11,45 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. (4903134)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1801738)
- 13,35 **Beautiful** (132389)
- 14,05 **Sarà vero?**, show. Con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (2852202)
- 15,25 **Agenzia matrimoniale** Con Marta Flavi (249806)
- 16 — **A tutto Disney**, cartoni. *Ecco Pippo* (94937)
- 16,20 **[illegible] Bum [illegible]** condotto da Carlo Sacchetti, Carlotta Pisoni Brambilla, Debora Magnaghi, Manuela Blanchard, Marco Bellavia, [illegible] Carlotti. Uan e Ambrogio (9230625)
- 16,30 **Cantiamo insieme - Vecchi ricordi** (45825)
- 16,45 **La villa stregata**, telefilm. Con Carlo Sacchetti (632486)
- 17 — **Principe Valiant** (67850)
- 17,20 **Scrivete a [illegible] Bum Bam** (5374389)
- 17,25 **[illegible]** (245196)
- 18 — **[illegible] Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (36573)
- 19 — **La ruota [illegible] fortuna**, quiz condotto da Mike Bongiorno (5979)
- 20,25 **Striscia la notizia**, show con Sergio Vastano ed Emma Coriandoli (8757406)
- 20,40 **Viva Napoli**, con Mike Bongiorno e Mara Venier. 2ª puntata (478450)
- 22,30 **Spazio 5**, condotto da Enrico Mentana (83221)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (944560)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità. (R) (7794984)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (R) (8007087)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (7816969)
- 2,30 **I Taliani**, telefilm (7797887)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (7788516)
- 3,30 **Un uomo in [illegible]** telefilm (7791603)
- 4 — **[illegible] 5 - Edicola** (7792339)
- 4,30 **I cinque del 5 piano**, telefilm (9148581)
- 5 — **Tg 5 - Edicola** (9147210)
- 5,30 **Arca di Noè - Itinerari** (9157687)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (16272806)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9252196), 14 (6234); 19,30 (8221)

- 6,30 **Ciao ciao**, cartoni (5562850)
- 9 — **Hazzard**, telefilm. *Le visioni della discordia*. (25405)
- 10 — **Starsky & Hutch**, telefilm. *Filosofia del crimine*. (29221)
- 11 — **Mundial film** (R) (5045844)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, news (27739)
- 12,40 **Studio sport**, sport (5410950)
- 12,45 **Papà Gambalunga**, cartoni (8159757)
- 13,20 **Ciao ciao mix** (1817399)
- 13,30 **Batman**, cartoni (9625)
- 14,30 **Non è la Rai** show (548776)
- 16 — **Smile**, show (68554)
- 16,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm, *Il canto di Isaia* (3636234)
- 17 — **Smile**, show (53844)
- 17,05 **Agli ordini papà**, telefilm. *Ma chi è quella bionda?* (408689)
- 17,45 **Smile**, show (3087689)
- 17,55 **I miei due papà**, telefilm. *Festa di fine anno*. (25592)
- 18,25 **Smile**, show (3716486)
- 18,30 **Baby sitter**, telefilm. [illegible] *sabato sera* (8405)
- 19 — **[illegible]tori in blue jeans**, telefilm. *Ultimo spettacolo*. 2ª parte (9950)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello (5134)
- 20,35 **Fuga per la vittoria**, film drammatico con Sylvester Stallone, Michael Caine. (Usa '81) Regia di John Huston (2408134)
- 22,45 **Mundial film**, sport. Ultimo appuntamento. Filmati di repertorio dei Mondiali. (762660)
- 0,15 **Moto mondiale**, sport (76577)
- 0,45 **Studio Sport** (8211687)
- 1,45 **Starsky and Hutch**, telefilm (R) (2529036)
- 2,45 **A-Team**, telefilm (R) (1816581)
- 3,45 **I ragazzi della prateria** (9520535)
- 4,45 **Hazzard**, telefilm (R) (5995581)
- [illegible] — **Genitori in blue jeans**, telefilm (16270448)

RETE 4

Tg4: 11,30 (5147793); 13,30 [illegible]; 17,30 (96950); 19 (950); 23,45 (9336689)

- 7 — **La famiglia Bradford**, telefilm (56863)
- 8 — **Piccola Cenerentola**, telenovela (8318)
- [illegible] **Valentina**, telenovela (1009)
- 9 — **Buona giornata**, varietà (35592)
- 9,05 **Pantanal**, telenovela (4095889)
- 9,30 **Guadalupe**, telenovela (7136115)
- 10,40 **[illegible]a**, [illegible] (4718405)
- 11,35 **Antonella**, telenovela (6414221)
- 12 — **Gioco delle Coppie Beach**, gioco con i Trettrè e Wendy [illegible]dham (15221)
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte) (3202)
- 14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte) (5950844)
- 14,40 **Primo amore**, sceneggiato (8208234)
- 15,35 **Principessa**, telenovela (2348641)
- [illegible] **Cari [illegible] Rita**, [illegible] (2438757)
- 16,10 **Topazio**, telenovela (2900641)
- 17,05 **Buona giornata - Fine**, rubrica (8766757)
- 17,10 **La verità**, quiz con Marco Balestri (962931)
- 17,45 **Naturalmente bella**, rubrica
- 18 — **Funari news**, attualità (9186735)
- [illegible] **Punto di svolta**, conduce G. Funari (4738)
- 20,30 **Le montagne dei diamanti**, miniserie ([illegible] puntata) con Isabella Gelinos, John Savage. Regia Jeannot Szwarc (25026)
- 22,35 **Il bacio della Donna Ragno**, film drammatico (Usa '85), con William Hurt e Sonia Braga. Regia di Hector Babenco (2498592)
- 1,05 **Tg 4 rassegna stampa** (9532429)
- 1,20 **Il segreto**, film drammatico (It. '89). Con [illegible] Kinski, [illegible]tano Dionisi. Regia di F. Maselli (33506239)
- 3 — **Funari [illegible]**, attualità (5827328)
- 3,35 **Tg 4 Rassegna stampa** (4286055)
- 3,45 **Punto di svolta** (8083800)
- 4,35 **La montagna dei diamanti** (R) (4602326)
- 6,30 **La famiglia Addams**, telefilm (11057887)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,23 Grr - Italia, istruzioni per l'uso; 6,48 7,48 Oroscopo; 7,20 Gr Regione; 7,30 Grr - Questione di soldi; 8,32 Grr - Quando il calcio diventa soccer; 9,05 Grr - Radio anch'io; 11,30 Grr - Spazio aperto; 15,30 Grr - Spettacoli; 16,30 Grr - Radio Campus; 17,30 Grr - Sport; 19,22 Ascolta, si fa sera; 19,40 Grr - Zapping; 22,49 Oggi al Parlamento; 0,33 Grr - Radio [illegible] Grr

[illegible]: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10
6,00 - 9,40 Il buongiorno di Radiodue; 8,45 Ieri al Parlamento; 8,02 Stelle a strisce; 8,12 Chidovecomequando; 8,52 Un muro di parole; 9,12 RadioZorro; 9,38 I tempi che corrono; 10,45 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaventura; 14,16 Ho i miei buoni motivi; 15,20 Le figurine di Radiodue; 15,23 Per voi giovani; 15,33 Grr - Flash economico; 19,15 Planet rock; 20,10 Dentro la sera; 21,33 Planet rock; 22,02 Panorama parlamentare; 24,00 - 6,00 Rainotte.

[illegible]: Gr: 6,45; 13,45; 18,30
6,00 - 12,00 Radiotre mattina; 6,00 Ouverture; 6,45 Tick Anteprima Grr; 7,30 Prima pagina; 9,01 Appunti di volo; 9,10 Novità in compact; 10,00 Recensioni spettacoli; 10,20 Il libro del giorno; 10,30 I dischi consigliati; 11,30 Segue dalla prima; 12,01 La Baracaccia; 13,15-19 Radiotre pomeriggio; 15,03 Note azzurre; 16,25 Tamburi lontani; 18,05 Appassionata; 19,03 Hollywood party; 20-24 Radiotre suite - Il cartellone; 20,30 Concerto jazz - Oltre il sipario; 24-6 Radiotre notte classica.

MONTECARLO

Tg: 14; 18,45; 20,25; 22,30

- 7 — **Euronews** (3742680)
- 8,30 **Natura Amica** (7931)
- 9 — **Tappeto volante**, replica (50464202)
- 11,50 **Sala, pepe e fantasia**. (9789486)
- 12,30 **Dallas**, serial (86592)
- 13,30 **Tmc Sport** (852660)
- 14,05 **Bersaglio eccellente**, film con Dick Powell (4783950)
- 15,40 **Tappeto volante** con Luciano Rispoli (35508970)
- 19,30 **The Lion Trophy Show** (80221)
- 19,45 **Sorrisi e Cartoni** (738221)
- 20,30 **Incubo ad Alcatraz**, film con David Carradine (4236885)
- 23 — **Mondocalcio** con Bulgarelli e Chinaglia (62937)
- 24 — **Crono - Tempo di Motori** (39264)
- 0,45 **Applausi... E quella sera al Sistina** Gino Bramieri (3950351)
- 2 — **I Popoli che scompaiono** (7707264)
- 2,30 **Tg-commenti** (r) (7619065)
- 3 — **Basket Nba - 4ª Finale**. Commento di Dan Peterson (26285993)
- 5,30 **Cnn** (32679974)

TELE + 1

- 14,40 **Il cielo sopra Berlino** (2681644)
- 18,45 **Detective coi tacchi a spillo**, film (3405221)
- [illegible] **Doppio inganno**, film (608134)
- 22,30 **Senza esclusione di colpi 2**, film (7816912)
- 0,15 **Presenze**, [illegible] (3388142)

TELE + 3

- 20,30 **Lago dei Cigni** (541316)
- [illegible],30 **Classica** (8319316)
- 0,45 **Centomila dollari**, film (71924535)

TELE + 2

- 10,30 **The world of survival** (3053028)
- 11,45 **Nature watch** (9037009)
- 13 — **The secret nature** (779978)
- 14,30 **U.S.A. Sport** (3053202)
- 15,45 **Motocross** (8275221)
- 16,00 **Hockey ghiaccio** (583738)
- 18 — **Calcio**, Mundial Story. Germania-Inghilterra '90 (202738)
- 20 — **Sportime quiz** (315560)
- 20,30 **Calcio** Messico '86 (183283)
- 22 — **Golf**, U.S. Open (302196)
- 22,30 **Hockey** (738757)
- 24 — **Midnight Club** (94880210)

VIDEOMUSIC

- 18 — **[illegible] Mito** (518776)
- 18,35 **Mix slow** (8723573)
- 19 — **Seal special** (944270)
- 20 — **[illegible] mix** (549234)
- 20,30 **Mix classici** (018467)
- 22 — **Alberto Fortis concerto** (457370)
- 23,30 **Vm-Giornale** (17298486)

[illegible]

Tg: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20

- 18,15 **Semplicemente Maria** (8723318)
- 20,30 **Victoria** (29812)
- 21,15 **Semplicemente [illegible]** (35036298)

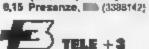
GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito [illegible] i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**

Dicitura del Copyright

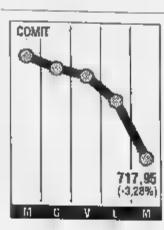
ShowView è un marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI [illegible]VIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 [illegible]; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 [illegible]; Svizzera [illegible].

Parte la Ripresa.

Vi offriamo tutta l'esperienza di un gruppo affiatato.

La collaudata collaborazione tra Venco Computer e IBM assicura ai nostri clienti una marcia in più: poter contare su di un solido partner, esperto nell'impiego delle risorse tecnologiche più innovative. Sempre puntualmente, sempre nel migliore dei modi, seguendo una rotta che Venco percorre da più di trent'anni.

Venco Computer S.p.A. - Un'azienda del Gruppo Venco
Corso G. Cesare, 250 10154 Torino
Tel. 011/2420.602 (dieci linee r.a.) Fax. 011/20.53.350

Magneti Marelli punta sul '94

Chiude con una perdita netta di 157,4 miliardi il bilancio consolidato della Magneti Marelli (gruppo Fiat), approvato ieri dall'assemblea degli azionisti che ha conferito al consiglio di amministrazione, per il periodo di cinque anni, la facoltà di aumentare il capitale sociale sino ad un massimo di 1000 miliardi [illegible] di emettere obbligazioni sino all'importo massimo di 1000 miliardi. Il bilancio della Magneti Marelli spa ha fatto segnare una perdita di 165 miliardi (contro una perdita di 24,1 miliardi del 1992). Migliorano però le prospettive per il '94: nei primi [illegible] mesi i ricavi netti del gruppo (1473 miliardi) hanno registrato [illegible] aumento del 13% sullo stesso periodo del 1993. L'assemblea ha deliberato di dar corso nel 1994 alla fusione per incorporazione delle controllate Marelli Autronica spa, Veglia Borletti srl [illegible] Weber srl, i cui capitali sono totalmente posseduti dalla stessa Magneti Marelli spa.

Niente sconti sul greggio Opec

Ansiosi [illegible] mantenere la recente ripresa dei prezzi internazionali del petrolio, i ministri dell'Opec dovrebbero archiviare [illegible] conferenza estiva dell'organizzazione, che si apre oggi [illegible] Vienna, senza apportare ritocchi alla politica [illegible] cartello. [illegible] attuali livelli produttivi, con ogni probabilità, saranno mantenuti invariati, per non troncare quel recupero che ha fatto lievitare i prezzi del barile di quasi tre dollari in que[illegible] ultimi mesi. «Dubito che i ministri vorranno discutere di cambiamenti da apportare alle linee guida sulla produzione», ha detto il ministro del Petrolio del Qatar [illegible] attuale presidente del cartello, Abdullah bin Hamad al-Attiyah. «L'Opec [illegible] fermerà per vedere [illegible] si comporta [illegible] mercato», gli ha fatto eco il ministro dell'Energia del Venezuela, Erwin José Arrieta. In marzo, i 12 ministri Opec decisero di bloccare la produzione di greggio sul livello dei 24,5 milioni di barili al giorno per tutto il '94.

Per Dini il fabbisogno potrebbe salire. Si cerca la copertura per rimborsare la tassa sul medico

Governo a consulto sulle pensioni

Colombo: il buco Inps sotto i 30 mila miliardi

ROMA. La [illegible] «voragine» da 30 mila miliardi nel bilancio dell'Inps è stata al centro [illegible] un vertice dei ministri finanziari, sotto la presidenza di Berlusconi, conclusosi nella tarda serata di ieri: sulle decisioni prese vige il più rigido «top secret». Il vertice, presente il sottosegretario alla presidenza, Letta, e il ragioniere generale del[illegible] Stato, Monorchio, era stato convocato per discutere su una eventuale [illegible] correttiva dei conti pubblici (5 mila miliardi in più rispetto [illegible] fabbisogno [illegible] [illegible] mila miliardi indicato [illegible] precedenza), [illegible] ben presto ci è [illegible] conto della necessità [illegible] affrontare rapidamente la vera «emergenza» determinata per l'Inps e per le casse dello Stato dalle sentenze della Corte Costituzionale sulle doppie pensioni integrate al minimo e su quelle di reversibilità.

Il ministro del Tesoro Dini è arrivato all'incontro dopo averne trattato con il ministro del Lavoro Mastella, che a [illegible] volta [illegible] avuto al riguardo numerosi contatti. Ma, nel vertice, il problema è stato approfondito in ogni aspetto anche [illegible] il contributo del presidente dell'Inps Colombo, giunto a Palazzo Chigi poco prima delle [illegible]. Secondo gli esperti dell'ente [illegible] si arriverebbe a 30 mila miliardi, ma l'onere è pur sempre da capogiro: tra i 14 mila e 600 miliardi e i 22 mila miliardi.

Per la sentenza più discussa, quella sulle integrazioni al minimo, si prevede un aggravio fra 9 mila e 16 mila miliardi per gli arretrati (da [illegible] a 1500 miliardi a regime annuo a partire dal '94). Invece, la sentenza del dicembre scorso sulle pensioni di reversibilità produrrebbe un costo oscillante tra i 5 mila e 600 e i 6 mila miliardi per gli arretrati e [illegible] 1500 miliardi all'anno dal '94 in poi.

Altre migliaia di miliardi, avverte l'ente, potrebbero costare ulteriori sentenze della Consulta, ancora attese su altre vecchie leggi. Colombo, infine, ha voluto sottolineare [illegible] contenuto di un [illegible]nicato diffuso dall'Inps nelle prime [illegible] [illegible] pomeriggio: la decisione di non integrare al minimo la seconda pensione non è [illegible] es[illegible] dagli attuali amministratori dell'Inps, [illegible] nell'83.

Inoltre, gli attuali amministratori «hanno tempestivamente e ripetutamente informato il governo sugli sviluppi della vicenda giudiziaria, ivi compresi i possibili effetti finanziari», quando essa è stata trattata sia dalla magistratura ordinaria, sia dalla Corte Costituzionale.

«E' certamente un grosso problema e stiamo valutando [illegible] farvi fronte», ha commentato Dini [illegible] visibile preoccupazione. Proprio nel momento in cui si stanno definendo i dettagli della manovra, la sentenza della Corte [illegible] introdotto motivi di indubbio turbamento. Comunque, [illegible] il momento, si pensa di non alterare il ruolino [illegible] marcia nella impostazione della finanziaria. Il governo conferma l'impegno [illegible] contenere il fabbisogno entro i 154 mila miliardi, ma non esclude che si p[illegible] alla fine arrivare a 159 mila miliardi a causa non solo di minori entrate, ma anche di maggiori spese.

«L'obiettivo dei [illegible] mila miliardi - spiega il ministro del Tesoro - non è una linea del Piave. Non ci sono mai linee del Piave. Ci so[illegible] questioni [illegible] opportunità che portano a fare quello che si pensa sia corretto e giusto fare. E' una valutazione politica».

Intanto, mentre divampa la polemica sulle pensioni («Il ministro del Lavoro - accusa Minelli, leader dei pensionati Cgil - dà i numeri al lotto»), sul fronte della sanità si registra una pausa [illegible] riflessione in merito al «nodo» della restituzione delle [illegible] mila lire pagate per il medico [illegible] base. La commissione Bilancio della Camera ha rinviato di ventiquattr'o[illegible] l'esame della modifica per il rimborso del tanto discusso «balzello», introdotta dalla commissione Affari sociali [illegible] decreto sulla sanità.

Prima di decidere, ha sostenuto il presidente Liotta di Forza Italia, è indispensabile accertare l'onere e definire una «adeguata copertura finanziaria». Per evitare il pericolo che salti tutto, si fa strada l'ipotesi che ci si limiti [illegible] approvare un ordine del giorno favorevole alla restituzione, rimandando alla Finanziaria la delibera formale e la individuazione della copertura.

Gian Carlo Fossi

ANATOMIA DI UN COLLASSO

LA LEGGE
La [illegible] questioni (pensioni doppie al minimo e pensione di reversibilità) sono nate in seguito ad una legge dell'83 che vietava il cumulo di due pensioni integrate al minimo, di cui una quasi sempre di reversibilità (per il 92% a favore di vedove del pensionato).

I MINIMI
Nel dicembre '93 la Consulta ha dichiarato [illegible] l'interpretazione dell'Inps, per cui alla vedova di [illegible] pensionato integrato al [illegible] non è stato riconosciuto il 60% della pensione percepita dal marito, ma soltanto il 60% della pensione calcolata [illegible] base ai contributi, escludendo la quota di integrazione al minimo.

[illegible]
Con la sentenza dei giorni scorsi, inoltre, la Corte ha affermato illegittima l'interpretazione dell'Inps che, a chi aveva due pensioni integrate al minimo, ha tolto la quota di integrazione al minimo di uno dei due trattamenti. Secondo la Corte l'Inps avrebbe [illegible] «cristallizzare» la seconda pensione nell'importo mensile [illegible] 298 [illegible] lire corrispondente [illegible] «minimo».

[illegible] [illegible]
I pensionati interessati hanno diritto al rimborso di quanto, per effetto delle due [illegible], non è stato loro corrisposto dall' '83 ad oggi, oltre ad una quota valutata [illegible] 45% del totale per interessi legali e rivalutazione.

I COSTI
[illegible] oneri delle due operazioni sono valutati tra i 15 mila e i 30 mila miliardi.

[illegible] [illegible]
Chi a settembre '83 aveva [illegible] pensioni: una, maturata con i propri contributi, di 100 mila lire e un' altra (reversibilità per il coniuge deceduto) di 80 mila. L'Inps integrava la prima pensione fino alle 300 mila lire mensili (il minimo nel 1983); la seconda è stata anch'essa integrata, fino al settembre 1983, a 300.000 lire [illegible] dall'ottobre è stata riportata a 80.000 lire. La Corte, invece, ha sancito che tutte e due le pensioni, dovevano [illegible] integrate.

Statali

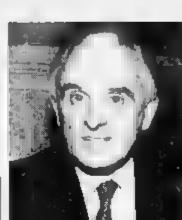
A fine luglio 100 mila lire

Il ministro Mastella

ROMA. Busta paga più pesante a luglio per i pubblici dipendenti: nelle tasche degli statali ar[illegible] mediamente 100 mila lire in più per effetto dell'indennità di [illegible] contrattuale. Lo ha annunciato il ministro della Funzione pubblica Giuliano Urbani, sottolineando che sono stati superati i problemi posti dalla Corte dei [illegible] per la registrazione del relativo provvedimento.

Lo sblocco dell'indennità [illegible] [illegible] contrattuale costerà alle casse dello Stato mille miliardi fino a settembre così ripartiti: 200 miliardi per il personale statale, 190 miliardi per i non contrattualizzati (magistrati, diplomatici e militari), [illegible] miliardi per i dipendenti delle poste e 520 miliardi per gli enti locali e la sanità.

L'accordo di luglio prevedeva [illegible] caso di vacanza contrattuale una indennità sostitutiva di circa 20 mila lire medie mensili per i primi tre [illegible]. Dal terzo mese la cifra si incrementa di un ulteriore 50 per cento e sale quindi a 30 mila lire.

«Ora - ha detto Urbani - cercheremo di aprire e concludere rapidamente la trattativa per il rinnovo dei contratti».

Preoccupazione tra gli operatori per i conti pubblici e i tassi

Piazza Affari ancora in discesa Gli stranieri snobbano il listino

Il presidente della Consob Enzo Berlanda

MILANO. Un altro giorno [illegible] per Piazza Affari, che ha lasciato sul campo [illegible] bel 3,28%, con l'indice Comit che scende [illegible] 717,95. Una perdita di oltre [illegible] 9% nel mese. Capital gain e vittoria delle de[illegible] non [illegible] serviti a niente. Il listino continua ad ignorarli. E sembra dar importanza ad altri fatti. Come il «buco» aggiuntivo di 30 mila miliardi dell'Inps, [illegible] debi[illegible] pubblico sempre a livelli di guardia e, soprattutto, [illegible] consapevolezza che, ormai, il ribasso [illegible] danaro sembra essersi fermato. Con le previsioni che parlano [illegible] nuove tensioni sui tassi.

E così, fin dalle prime battute, scivola l'indice indietro. A mezzogiorno è già sceso di oltre [illegible] 2%, nel primo pomeriggio il calo si allarga, sfiora [illegible] [illegible]%, poi risale un tantino. Più che altro perché la corrente di vendite si [illegible] [illegible] po' [illegible]. Ma è un'illusione. In chiusura si accentua lo scivolone a oltre tre punti percentuali.

L'attività è tutta impostata sulla vendita. Vendono gli stranieri, soprattutto i fondi, e la corrente [illegible] realizzi deprime indice e titoli. E [illegible] spuntano compratori. Tutti i settori, dai finanziari agli industriali vanno in rosso, alcuni con perdite pesanti.

La «lettera» martella sulla Fiat, che chiude [illegible] giornata con una perdita del 2,04%. [illegible] anche i telefonici non scherzano: Stet cede l'1,1%, Sip il 2,38%. Non vanno meglio Ferfin (-3,35%) e Generali (-0,87%). Meno tartassate, ma comunque [illegible] regresso dello 0,94%, le Olivetti.

Alla vigilia del collocamento, il titolo Mondadori registra un arretramento del 4,44%. Viceversa, chiudono in controtendenza Mediobanca, che sale dell'1%, e Montedison che termina [illegible] un recupero dello 0,36%.

Superata la risposta premi, la Borsa affronta oggi i riporti, cosicché qualcuno parla [illegible] «fase tecnica». E domani parte il nuovo ciclo di giugno, già pesantemente condizionato da una serie [illegible] aumenti di capitale e di collocamen[illegible]. Fra questi ricordiamo [illegible]dori, Cariplo e Ina. Un fardello che apre nuove incognite.

L'unica consolazione, se così si può chiamare, è che nella attuale fase negativa non siamo soli. Tut-

E con il nuovo mese arrivano sul mercato aumenti a raffica

[illegible] [illegible] Borse internazionali attraversano una fase di decisa depressione. Anche se ieri le piazze europee hanno dimostrato maggiore tenuta, e qua e là è perfino comparso [illegible] timido segno positivo, come a Parigi, Londra [illegible] Madrid.

Allarme sui tassi e inflazione hanno pesato sull'andamento [illegible] titoli di Stato e future che, dopo il ribasso di 1,5 lire di lunedì, sono scesi ieri di 30/40 centesimi. E anche la lira ha perso qualche punto sul marco, che è risalito sopra le 970 lire [illegible] sul dollaro che è terminato a 1599,50 contro il 1595,05 precedente. [v. s.]

L'Italiana Petroli presenta i conti. Il presidente dice: paragoni impossibili, sono testimonial diversi

Le gambe di Baggio «tirano» più della Parietti

Nei distributori della Ip vanno a ruba le sagome del calciatore

GENOVA. Sarà solo l'attesa per i mondiali di calcio [illegible] c'è di più? Difficile da stabilire. Sta di fatto, che agli italiani sembrano piacere molto [illegible] più le gambe di Baggio testimonial dello spot Ip piuttosto che quelle lunghissime [illegible] levigate della Parietti. Come si spiega altrimenti che dalle stazioni di servizio Ip continuano a rubare le sagome del calciatore codinato? «E' vero - dice Bruno Sgorbini, vice presidente della Italiana Petroli - ci arrivano in continuazione segnalazioni [illegible] gestori perché la gente ruba le sagome a grandezza naturale di Baggio. Quando [illegible]no quello della Dellera e della Parietti, [illegible] non succedeva».

Alla Ip, per quanto soddisfatti del successo, non si azzardano a mettere in competizione i loro tre testimonial. «Non è possibile dire quale abbia portato il maggior successo pubblicitario alla nostra compagnia - ha spiegato [illegible] presidente della Ip, Guido Albertelli - i [illegible] personaggi, infatti [illegible] protagonisti di promozioni troppo differenti tra [illegible] per poterle paragonare».

Albertelli ha presentato ieri il bilancio della Ip (gruppo Eni), seconda per fatturato dopo l'Agip in Italia nel settore degli idrocarburi, che ha chiuso il bilancio 1993 con [illegible] utile netto di 71 miliardi (con un incremento del 18 per cento rispetto al 1992), [illegible] fronte d'un fatturato lordo di 15 mila miliardi (l'11% in più della precedente gestione). Lo [illegible] dell'azienda è dunque florido - ha spiegato il presidente della Ip - se si considera che il margine operativo lordo «è passato da 155 a 240 miliardi, mentre il cash flow ha raggiunto nel 1993 [illegible] livello di [illegible] miliardi consentendo così il totale autofinanziamento degli investimenti globali, p[illegible] [illegible] 97 miliardi». Saranno distribuiti [illegible] miliardi [illegible] dividenti agli azionisti. Nelle prospettive dell'azienda, sul piano commerciale e della distribuzione, ci sono progetti di ammodernamento, soprattutto [illegible] i punti di vendita [illegible] per il servizio [illegible] clienti.

Albertelli [illegible] spiegato che la Ip tenderà a evitare [illegible] aumenti dei prezzi del carburante, sia pure dopo il progetto di liberalizzazione: e questo obiettivo sarà perseguito con un rapporto personalizzato con i concessionari. Il presidente ha anche insistito su altri aspetti delle strategie d'impresa (anche se ha ammesso che nel primo [illegible] [illegible] 1994 il mercato sembra ristagnare [illegible] un contesto meno positivo rispetto al 1993), legato soprattutto al marketing e alla promozione. La Ip resta dunque «fedele» alla sponsorizzazione della Nazionale di calcio, con una azione concentrata sui Mondiali. Ci sarà la «lotteria» con estrazione il 17 luglio, giorno della «finalissima», nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo, con [illegible] biglietto vincente da 1 milione di dollari. Poi, negli Usa, è stato attrezzato [illegible] [illegible] per la stampa internazionale dove realizzare incontri e interviste, saran[illegible] potenziati punti di accoglienza per gli italiani negli aeroporti di Fiumicino della Malpensa [illegible] [illegible] New York, mentre sarà [illegible]stallato un mega schermo nella hall dell'hotel Hilton. In Italia, d'accordo con il Coni, sarà possibile, con ingresso gratuito, dallo stadio olimpico di Roma, gli incontri della Nazionale attraverso i maxischermi. Un'iniziativa analoga è prevista per l'atrio del palazzo Ducale di Genova, [illegible] cui gestione, è stata sponsorizzata dalla Ip e da altre società sin dagli anni delle «Colombiane».

Paolo Lingua

Roberto Baggio e Alba Parietti
Tra i loro fans si è aperta una «guerra» silenziosa

Per la «Ben e Jerry», leader dei gelati americani

«Cercasi manager gentile possibilmente in jeans»

LOS ANGELES. Al bando rampantismo, yuppismo, arrivismo. Apprezzate: esperienza, gentilezza d'animo, interesse per gli umani e meno per le apparenze. Insomma, se porto i jeans, tanto meglio. Dopo la grintosa stagione reaganiana, la gently era clintoniana ripesca qualità che sembravano fuori moda per la ricerca di un nuovo amministratore delegato. [illegible] per la «Ben e Jerry», nota in tutti gli Usa oltre che per l'eccellente qualità dei suoi gelati anche per la [illegible] filosofia aziendale, questa «alternativa ricerca» del top manager non stupisce più di tanto.

Parte dei suoi profitti, ad esempio, vengono devoluti ad organizzazioni [illegible] beneficenza. Parte [illegible]gli ingredienti dei suoi gelati li acquista da gruppi sociali svantaggiati. Pubblicizza i [illegible] prodotti ricorrendo a personalità impegnate politicamente (come il regista [illegible] colore Spike Lee). E all'interno dell'azienda vige [illegible] regola democratica per cui il presidente [illegible] può guadagnare una cifra superiore a sette volte lo stipendio più basso «per far sentire tutti parte della stessa squadra».

Non può che essere un manager un po' speciale alla guida di quella che un tempo era una piccola società del Vermont, e ora è leader nella produzione dei gelati, ma con una forte coscienza [illegible]le. E anche [illegible] le idee chiare [illegible]sto che il candidato dovrà spiega[illegible] «in cento parole perché pensa di poter diventare [illegible] grande amministratore delegato per la Ben [illegible] Jerry». A [illegible] i timorosi, Ben Cohen, co-fondatore e amministratore uscente della società di gelati, ricorda: «E' un'ottima opportunità di lavoro per chiunque s'interessi ai problemi umani, abbia idee per l'espansione [illegible] [illegible]stro business [illegible] abbia sempre voluto mettersi i blue jeans [illegible] ufficio». E pure non ci siano nemmeno pregiudiziali sulla nazionalità del futuro manager. [st. c.]

Privatizzazioni. Il ministro detta le regole: pensa a un'authority e dice sì al voto di lista

Enel e Stet, Dini vuole gli sceriffi

Finmeccanica, in 14 rischiano il processo

ROMA. Tutto sotto controllo. Anche le privatizzazioni avranno i «vigilantes». Lamberto Dini prepara un progetto. Il ministro del Tesoro fa sapere che entro l'estate il governo di Silvio Berlusconi, in carica [illegible] da un mese, «intende delineare la configurazione delle autorità di controllo» per i pubblici esercizi. Dai telefoni all'elettricità, coinvolti settori delicati.

Dini ne parla alla Camera, rispondendo alle interrogazioni sulle strategie per la vendita delle aziende pubbliche. Proprio per sorvegliare questo proce[illegible] sarà definito «un ristretto insieme di autorità di controllo, dotate di poteri pregnanti tali da garantire i mercati e vincolate al rispetto di criteri di tutela degli utenti».

Al debutto nel botta e risposta con i deputati, Dini subisce [illegible] mi[illegible] rimprovero. All'origine [illegible] questione di forma: Dini comincia a parlare seduto. «Mi scusi [illegible] l'interrompo, ministro, ma la prassi impone di rispondere in piedi» ricorda il presidente di turno Ignazio La Russa, esponente [illegible] Alleanza nazionale [illegible] quindi della maggioranza. Impassibile, Dini [illegible] alza e punto per punto illustra il suo manuale per privatizzare.

L'impegno - Il governo «intende procedere celermente».

I tempi - Non è possibile «attenersi [illegible] nessun calendario precostituito», come faceva il precedente governo Ciampi. Si decide caso per caso quando «le varie problematiche saranno risolte».

Gli appuntamenti - La privatizzazione della Stet, dell'Enel e del settore energia Eni dipenderà «dalla rapidità» degli adempimenti preliminari.

Il turno della Stet - Si procede «senza ulteriori ripensamenti» per la finanziaria delle telecomunicazioni. A Rifondazione comunista, sostenitrice di [illegible] polo con [illegible], Rai, Ansa, Finsiel e Olivetti, Dini replica che si terrà conto delle ipotesi di sinergie che emergeranno.

Le garanzie - Non si limitano a tre anni le golden share (le piccole quote azionarie con diritti speciali sulle società privatizzate: lo Stato tutela interessi essenziali). Per [illegible] Stet ci sarà la golden share evitando lo «svuotamento» della privatizzazione.

La finalità - Non [illegible] vende per «fare cassa», ma per «ridurre la presenza dello Stato» e «aumentare l'efficienza generale».

I proventi - Destinati al fondo ammortamento dei titoli dello Sta[illegible] che riduce i debiti. Stop alle «elargizioni a pioggia» con dispersione degli introiti da parte delle casse di risparmio: resta possibile la beneficenza.

La tutela - Per dare voce ai soci minori si insiste sul voto di lista (elezione con liste contrapposte degli amministratori [illegible] una società privatizzata).

La sorte dell'Iri - Per Dini «è prematuro prefigurare l'evoluzione futura». Le cessioni e le liquidazioni di attività Iri continueranno rapidamente, accompagnate «da una rilevante attività gestionale».

La posizione di Berlusconi - Dini non vede conflitti di interessi nel doppio ruolo (capo del governo e padrone Fininvest). E vuole «rassicurare il Parlamento» visto che «il numero di filtri esistente» tra la presidenza e la sede delle decisioni «è tale da impedire» commistioni. Ma per Lanfranco Turci, deputato pds, «la questione non può [illegible] rimossa» se Berlusconi non cede tutto.

Fondi pensione - Annunciate «modifiche legislative» con benefici fiscali. Obiettivi: «sviluppo di società ad azionariato diffuso», puntello per affrontare la grana pensioni.

Interessi nazionali - «Sempre tenuti presenti». Collocato in Italia il 63% delle azioni vendute. La quotazione negli Usa «accentua» la trasparenza. [illegible] necessario possibile «un veto» alle vendite all'este[illegible].

La supremazia - Il governo non vuole «l'intreccio di posizioni dominanti» grazie alle privatizzazioni. Ma [illegible] può interferire» sulle decisioni dei [illegible]vi soci della Banca Commerciale, fra cui amici della Mediobanca. La Consob indaga però su «acquisti di azioni» e «formazione dei nuovi consigli» di Comit e Credito italiano.

La concorrenza - Si «auspica» che alcune grandi banche diventino «banche di investimento». In pratica devono competere con la Mediobanca.

Il rifiuto - Per Dini il voto per delega degli azionisti è «suscettibile di abusi». Turci e Manfredo Manfredi (popolare) lo vogliono a tutela delle minoranze.

Roberto Ippolito

Il ministro Lamberto Dini è contrario al voto per delega «Su Comit [illegible] Credit la Consob sta indagando»

Anche Fabiani nel mirino

Il giudice indaga sulle consulenze
Nel capitale entrano le banche

ROMA. La crescita continua. Fabiano Fabiani acquisisce sette società dell'Efim e attende che le banche entrino nel capitale della [illegible] Finmeccanica. L'assemblea straordinaria approva, ieri mattina, l'operazione concepita dall'amministratore delegato del raggruppamento dell'Iri per l'industria ad alta tecnologia. [illegible] Fabiani guarda già a un altro grosso boccone. Secondo indiscrezioni insistenti, è a un passo dall'acquisto di una quota di minoranza del settore aviazione civile della McDonnell Douglas, uno dei grandi [illegible] struttori mondiali di aerei.

Quella di ieri è una giornata particolare, scandita anche da un'inchiesta giudiziaria. Per Fabiani c'è una richiesta di rinvio [illegible] giudizio per una vicenda di consulenze per 150 milioni, considerate dalla pro[illegible] inesistenti. Con lui [illegible] indagate altre 14 persone, tra ambasciatori, ex ufficiali e ingegneri per reati che vanno dall'abuso d'ufficio, al falso in bilancio, alla violazione sulle norme per le fatturazioni. In particolare l'ex ambasciatore Bucci avrebbe ricevuto 525 milioni tra [illegible] e il 92; l'ex ammiraglio Piccioni e l'ex generale Stefani, nel '91, avrebbero incassato rispettivamente 100 e 75 milioni.

Queste notizie guastano i sogni della Finmeccanica. Ma le voci continuano a dire che la firma per l'acquisizione della quota McDonnell Douglas potrebbe essere imminente: addirittura [illegible] prossima settimana. Fabiani (interpellato dopo l'assemblea) frena: «Non ci sono date». Entrare in casa McDonnell Douglas è un obiettivo inseguito da tempo. L'amministratore delegato della Finmeccanica nega solo che l'accordo sia già chiuso: «Come tutte le trattative anche questa è aperta» dice. Per la firma non c'è bisogno dell'autorizzazione dell'Iri, azionista di maggioranza, che l'ha già concessa.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 1993 (già noto: 33 miliardi di utili) e quella straordinaria per l'aumento di capitale da 1700 miliardi (che consente l'ingresso delle banche) filano lisce. Non c'è nemmeno lo spauracchio minacciato da giorni da Giorgio Dini Ciacci, un azionista di minoranza ipercritico.

Le banche entreranno nel capitale solo dopo che la Finmeccanica eserciterà l'opzione di acquisto delle sette società dell'Efim, fra le quali Agusta, Oto Melara e Sma. Questo passo è atteso entro lunedì [illegible] giugno. L'Iri si è impegnato a favorire «la più ampia diffusione del titolo» Finmeccanica sul mercato, [illegible] però perdere per il momento la maggioranza. Il gruppo pubblico sottoscriverà l'aumento [illegible] capitale per 600 miliardi. Altri 200 dovranno [illegible]ere assorbiti dai soci di minoranza. Le banche si so[illegible] impegnate per mille miliardi. In seguito la quota Iri scenderà [illegible] 58%. E sulla privatizzazione, ormai in cantiere, Fabiani anticipa il suo parere: è contrario allo smembramento.

(r. ipp.)

Fabiano Fabiani

FLASH

[illegible] ristruttura e chiude 4 impianti

Entro la fine del [illegible] la Michelin taglierà 1170 posti di lavoro per controbilanciare il calo di vendite causato dal rallentamento del mercato automobilistico. E' prevista la chiusura di quattro impianti in Francia.

Delta Air Lines taglia 2500 posti

La Delta Air Lines, terza compagnia [illegible] statunitense, ha annunciato che taglierà 2500 posti di lavoro nel quadro [illegible] [illegible]a riorganizzazione del settore tecnico. I tagli riguardano [illegible] 22% circa dei dipendenti in questo settore [illegible] contribuiranno a risparmi per 175-280 milioni di dollari l'anno. Il piano globale dovrebbe portare a minori costi operativi per circa 2 miliardi di dollari l'anno.

Centrale Siemens in Inghilterra

La Kwu, filiale del gruppo Siemens nel settore dell'energia, ha ottenuto una commessa per quasi un miliardo di marchi (970 miliardi di lire circa) per la costruzione, a 50 km da Londra, di una centrale a metano (1350 megawatt) per conto della società britannica National Power Plc.

Consulto alla Cgil per [illegible] nuovo segretario

Partono mercoledì prossimo le consultazioni all'interno della Cgil per la scelta dei candidati che concorreranno alla carica di segretario generale della confederazione, in sostituzione di Bruno Trentin.

Salgono i rendimenti dei Btp a 3 e 5 anni

Ancora un rialzo dei rendimenti [illegible] Btp triennali (dal 7,77% all'8,41%) e quinquennali (dall'8,31 all'8,89%), assegnati ieri per 3000 miliardi.

Rivetti vicepresidente [illegible] Euratex a Bruxelles

Marco Rivetti, presidente del gruppo Gft, è stato nominato vicepresidente di Euratex, l'organizzazione europea del tessile e dell'abbigliamento che si è costituita presso la Comunità europea di Bruxelles.

Wang fa rotta verso i francesi

Wang, il gruppo americano di informatica, è interessato a stringere alleanze con le francesi Bull e Cap Gemini Sogeti. Due settimane fa ha concluso un accordo con la Zenith, controllata americana della Bull.

Insieme trasmetteranno dati, immagini e voce. Ma il via [illegible] condizionato dal sì dei governi

Telefoni, nuova alleanza in linea

A francesi e tedeschi il 20% dell'americana Sprint

MILANO. Due partner europei e [illegible] statunitense per [illegible] nuova grande alleanza nel campo delle telecomunicazioni. Deutsche Telekom e France Telecom hanno annunciato ieri il loro ingresso nella Sprint, la terza società americana per traffico di chiamate intercontinentali. I partner francese e tedesco prenderanno [illegible] due fasi il 20% del capitale Sprint. In cambio pagheranno 4,2 miliardi di dollari, circa 6700 miliardi di lire, ed avranno loro rappresentanti nel consiglio di amministrazione.

[illegible] punto di vista tecnico l'alleanza copre la trasmissione dati, la trasmissione di voce e immagini per [illegible] grandi società, e infine servi[illegible] per altre società di telecomunicazione e per utenti privati. L'anno prossimo nascerà [illegible] prima [illegible] società comune, con sede a Bruxelles, che si chiamerà Atlas e che fornirà servizi di telecomunicazione a livello mondiale. Il giro d'affari previsto ammonta a 3 mila miliardi già nel primo anno di attività. Due altre società si occuperanno delle comunicazioni in Europa (escluse Francia e Germania) e nel resto del mondo (esclusi gli Usa).

L'alleanza annunciata ieri dovrà comunque passare [illegible] vaglio [illegible] autorità dei tre Paesi interessati [illegible] dell'Unione europea prima di poter diventare operativa. E qualche ostacolo potrebbe sorgere ben presto. La At&t, ad esempio, ha esortato il governo americano a dare la sua approvazione all'accordo solo se Francia e Germania apriranno i loro mercati alla concorrenza straniera. Del resto un'intesa simile stretta un anno fa dall'inglese British Telecom [illegible] l'americana Mci [illegible] ancora in attesa delle autorizzazioni governative.

Proprio la necessità di contrastare l'asse anglo-americano ha spinto tra l'altro i tre partners a mettere in piedi la nuova intesa. Per France Telecom e Deutsche Telekom l'alleanza significa [illegible] possibilità di proporsi [illegible] gestori globali di telecomunicazioni, uscendo dai rispettivi confini nazionali, legandosi anche a SprintNet, la più grande rete al mondo per la trasmissione dati. Per la Sprint, che controlla solo il 9% del traffico telefonico intercontinentale, [illegible] «sponda» oltreatlantico potrebbe [illegible] un buon modo di aumentare il traffico, inoltre l'iniezione di liquidità [illegible] parte dei nuovi soci le consentirà di diminuire il debito, oggi sopra i 6 mila miliardi di lire. A tutti i partner interessa infine un possibile ingresso nell'alleanza della giapponese Ntt, che negli ultimi tempi avrebbe intensificato i contatti [illegible] la Sprint.

[illegible] settore delle telecomunicazioni [illegible] comunque in movimento continuo. Francesi e tedeschi hanno rinsaldato i loro legami - avevano già la joint-venture Eunetcom - tramite l'operazione [illegible] ieri, mentre Sprint è reduce da una fallita alleanza con la Eds, il «braccio» informatico del gigante General Motors. La Sprint [illegible] avuto anche contatti con l'italiana Stet, ma non ha mai raggiunto un'intesa. Ora la Stet, per non restare fuori dal grande gioco delle alleanze, è in trattative con la At&t.

(f. man.)

Alla finanziaria del gruppo De Benedetti il 71%

Cofir compra 54 alberghi di una holding spagnola

MADRID. Cofir, la holding spagnola [illegible] gruppo De Benedetti, ha acquisito [illegible] controllo di Nh Hoteles, una delle principali catene alberghiere spagnole che dispone di 54 alberghi e fattura l'equivalente di 160-170 miliardi di lire. Con un investimento di circa 6 miliardi [illegible] pesetas, equivalenti a 72 miliardi di lire, la società ha elevato la sua partecipazione dal 49% al 71%.

Nei mesi scorsi [illegible] avvenuta, all'interno della compagine azionaria di Cofir, una definiti[illegible] chiarificazione [illegible] i principali soci spagnoli: Banco Bilbao Vizcaya e Banco Zaragozano, che negli ultimi due anni avevano manifestato insofferenza per il loro ruolo di azionisti di minoranza, hanno infatti ceduto il capitale da loro detenuto [illegible] un gruppo di importanti investitori istituzionali anglosassoni.

Questa operazione di collocamento ha significato - precisa la nota di Cofir - una grande fiducia da parte degli investitori professionali internazionali e oggi Cofir ha una struttura azionaria solida con Cerus al 45% e il mercato con il 55%. Inoltre, nonostante l'aumentato flottante, il corso del titolo Cofir è salito sinora nel 1994 del 43%, mentre l'indice della borsa di Madrid è [illegible] del 4,9%.

Nello scorso febbraio, Cofir ha organizzato un aumento di capitale della controllata Sotogrande per un importo di 1800 milioni di pesetas (21,6 miliardi di lire), finalizzato a un nuovo progetto turistico immobiliare. La quota sottoscritta dalla Cofir è stata di [illegible] milioni di pesetas (10,2 miliardi [illegible] lire). Nel mese di marzo, è stato inoltre firmato un accordo per l'acquisto di Dagesa, catena di 100 supermercati [illegible] un fatturato di circa 25 miliardi [illegible] pesetas (300 miliardi di lire). In questa operazione Cofir, pur mantenendo il controllo della nuova partecipazione, sarà accompagnata da investitori di prestigio nazionali ed esteri.

L'assemblea ha approvato il bilancio del 1993: il risultato operativo ha segnato un importante miglioramento passando da 1811 milioni [illegible] pesetas (21,7 miliardi di lire) del 1992 a 2418 milioni di pesetas (29 miliardi di lire) nel 1993, con un aumento del 33%. Il risultato netto è stato invece fortemente influenzato da svalutazioni di partecipazioni per 1200 milioni di pesetas ed è risultato pari a 1103 milioni di pesetas (13,2 miliardi di lire), contro i 1663 milioni di pesetas del [illegible] (20 miliardi [illegible] lire).

Perdite nascoste per 115 miliardi, la famiglia contrattacca

Nuovi buchi per Ferruzzi

Sama si appella a Berlusconi e Fazio

MILANO. Altri 115 miliardi di perdite scoperti nelle pieghe dei bilanci Ferfin. E una lettera, firmata Arturo, Franca, Alessandra Ferruzzi, spedita a fine maggio al presidente Berlusconi, al ministro del Tesoro Dini, al governatore Fazio.

Non finiscono le sorprese nella storia infinita di casa Ferruzzi. [illegible] mentre si avvicina l'assemblea dell'ex cassaforte Serafino srl (30 giugno o il 6 luglio in seconda convocazione) che sancirà l'uscita di scena definitiva dei Ferruzzi dopo l'accordo [illegible] banche creditrici («le circostanze [illegible] lasciavano alternative - hanno spiegato ieri i legali della famiglia - dopo l'avvio della procedura fallimentare avviata dal tribunale»), ecco l'ultima rivelazione di Carlo Sama, l'ultimo tentativo dei Ferruzzi [illegible] riscrivere la storia.

Una lettera [illegible] Ravenna. Parla Sama. Spiega, accompagnato da uno [illegible] di avvocati, penalisti, commercialisti, guidati da Francesco Galgano, i motivi di una lettera che, dice, «è resoconto dei fatti come si sono succeduti dal gennaio '93 fino [illegible] tempi nostri». Missiva indirizzata a Berlusconi, Dini e Fazio: perché? A domanda Sama replica [illegible] domanda: «Perché l'ex ministro del Tesoro Barucci nel luglio del '93 ha preso posizione su tutta la vicenda, indicando nella famiglia il colpevole? Evidentemente - conclude - aveva titolo per prendere posizione. Così io oggi mi rivolgo alle stesse figure istituzionali, per informarle dello stato dei fatti».

Ci sono punti oscuri, insistono i Ferruzzi, nel comportamento verso il gruppo da parte di alcune istituzioni dello Stato: nessuno, accusa Sama, ha voluto far emergere la verità in questo giallo finanziario. [illegible] è preferito, insiste il portavoce della famiglia, attribuire ogni colpa ai Ferruzzi: «Eppure - si difende - le perdite scoperte da Deloitte in Montedison non sono attribuibili né a me né agli altri amministratori colpiti dal provvedimento di sequestro voluto da Guido Rossi». La tesi è nota. Sta alla base dell'autodifesa dei Ferruzzi dalle accuse dei magistrati che indagano sui fondi neri, sui back to back usati per dirottare in tasche diverse i quattrini delle società, sui falsi in bilancio. E puntuale, nell'autodifesa, riecco il j'accuse a Mediobanca che, anziché aiutare la famiglia a uscire dalla crisi, si sarebbe impossessata [illegible] Ferfin e Montedison. Ripete Sama: «La posta in gioco era il secondo gruppo industriale del Paese, bisognava prima espropriarlo della gestione, poi condurre [illegible] campagna scandalistica contro la famiglia fino a toglierci l'onore. Ora vorrebbero anche ucciderci civilmente».

Un buco da 115 miliardi. Combattono la loro battaglia legale (e d'immagine) i Ferruzzi. L'impresa è titanica. Anche perché, nel frattempo, si aprono nuove voragini nei conti della galassia societaria. Sono 115 i miliardi scoperti solo due mesi fa e ora contabilizzati nel bilancio '93 (che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea di fine mese) della Ferfin che presenta [illegible] perdita civilistica di 2267,2 miliardi. Questi 115 miliardi di nuovo buco (che Sama dice «esser frutto della gestione di Schimberni») sono stati scoperti [illegible] conti della Fenicia, una società al 100% Ferfin e che ha il controllo della Trenno: «Si tratta di finanziamenti illecitamente concessi a terzi», si legge nella bozza di bilancio. Finanziamenti concessi - ha già [illegible]esso l'amministratore di Fenicia, Villa - dall'82 fino al marzo di quest'anno a vari costruttori tra cui anche l'immobiliarista Golia e usati per realizzare iniziative immobiliari nell'Italia nord-occidentale e nella Francia meridionale.

Perdonato Berlini. Intanto, dal bilancio '93, l'ultima sorpresina: dopo l'accordo [illegible] Sergio Cragn[illegible] (che ha restituito 78 miliardi), c'è stato l'accordo anche con Pino Berlini, l'uomo di Losanna, l'uomo dei back to back, il finanziere di casa Gardini-Ferruzzi. Berlini ha restituito contanti e titoli per 60 miliardi riconoscendone la titolarità della Ferfin. In cambio Guido Rossi e il nuovo vertice hanno accettato di far decadere ogni azione di rivalsa legale nei suo confronti. Un «perdono» che ha scatenato le ire [illegible] Sama (e di Galgano): «E' sconcertante, [illegible] fondi della famiglia, non di Berlini». Ma che Rossi, tranquillo, spiega così: «Abbiamo avuto il con[illegible] di Di Pietro e Iacoviello».

Armando Zeni

[illegible] LUCCHINI [illegible]

Via ai prepensionamenti

ROMA. Il ministro del lavoro, Mastella, ha sottoscritto l'accordo fra il gruppo Lucchini e le segreterie nazionali Fim, Fiom e Uilm che prevede nel triennio 1994-1996 pensionamenti anticipati per [illegible]03 lavoratori. Il piano interessa tutte le aziende del gruppo e unità produttive situate in Piemonte, Lombardia, Toscana e Basilicata. Intanto continua lo sciopero iniziato [illegible] 9 giugno nell'acciaieria polacca acquistata dalla Lucchini nel maggio 1992, [illegible] Huta Lucchini Warszawa. Ieri i 1500 dipendenti della fabbrica hanno inscenato una manifestazione di protesta a Varsavia, davanti alla sede del governo, per sostenere le loro rivendicazioni salariali. Tra queste figurano un aumento [illegible] 30% dei salari, un ammoderna[illegible] degli impianti e la richiesta al governo [illegible] distribuire le azioni della società ai dipendenti.

Carlo Sama

Rapporto «nero» sul settore, serve più integrazione con l'industria

Nomisma: «Ora l'agricoltura rischia di uscire dal mercato»

ROMA. L'industria corre, il mercato galoppa e l'agricoltura va a passo di formica: la conseguenza è un sempre maggiore allontanamento tra aziende trasformatrici, distribuzione e produzione primaria. Insomma l'agricoltura [illegible] rivela sempre più l'anello debole di quella «filiera agroindustriale» italiana che ha una produzione pari a 180 mila miliardi complessivi, [illegible] a cui il settore agricolo nazionale concorre per soli 20 mila miliardi. Questa, a grandi linee, l'analisi [illegible] rapporto '94 di Nomisma sui mali dell'«Italia verde». Il nemico da battere, e in fretta, si chiama isolamento, distanza dal resto del sistema economico, un male che, se non curato in fretta, può diventare letale.

Secondo Prodi, presidente dell'istituto economico che [illegible] curato il rapporto con [illegible] collaborazione della Confagricoltura e della Bna, la terapia d[illegible] provvedere innanzitutto una maggiore integrazione della produzione agricola con i settori della trasformazione e del commercio. Poi riforme: delle cooperative, delle associazioni dei produttori, del fisco. «La parola d'ordine - ha sottolineato Prodi - è modernizzazione. Per far sì che l'agricoltura italiana possa vivere in futuro senza aiuti è necessario aiutarla affinché si modernizzi». E [illegible] dei punti nodali sui cui bisogna intervenire sono le cooperative, da trasformare seguendo il modello tedesco: «Senza vincoli di capitale sociale e [illegible] tetti alle quote sottoscrivibili - spiega Prodi -, [illegible] non si fa così per il sistema cooperativo è morte certa».

«Abbiamo cominciato a [illegible]verci per far uscire il [illegible]ore dallo stato [illegible] marginalità in cui si trova - assicura [illegible] parte sua il ministro delle Risorse agricole Adriana Poli Bortone -, ma c'è bisogno di un ripensamento anche culturale per superare la disaffezione, specialmente nei giovani, nei confronti dell'agricoltura». E il ministro delle Politiche comunitarie, Domenico Comino, aggiunge che «non basta puntare tutto sull'innovazione: ci sono anche i problemi della frammentazione fondiaria e del rapporto col territorio, [illegible] della necessità che l'imprenditore agricolo sia anche operatore territoriale nelle aree svantaggiate ed emarginate».

Resta [illegible] fatto che, avverte Nomisma, in Italia 100 lire di prodotti agricoli comportano negli altri settori dell'economia produzioni per 38 lire, contro le 53 della Francia, 65 della Spagna, 71 della Germania. Una classifica in [illegible] è urgente risalire a posizioni [illegible] «zona salvezza».

Vanni Cornero

[illegible]

I CONTI **NON TORNANO**

FATTURATO PRODUZIONI AGRICOLE:	**60 MILA MILIARDI**
VALORE AGGIUNTO INDUSTRIA AGROALIMENTARE:	**30 MILA MILIARDI**
DEFICIT DI SETTORE CON L'ESTERO:	**16 MILA MILIARDI**

Bianchi: meno costi per battere la concorrenza

L'Assicredito ai bancari «Siete i più [illegible] d'Europa»

ROMA. I bancari italiani sono in testa nella graduatoria europea delle retribuzioni e soprattutto dei costi. Un esempio? Prendiamo l'addetto ai servizi di sportello: in Italia percepisce uno stipendio lordo di 42,6 milioni, contro i 35,2 della Spagna, i 34,8 della Germania, i 31,2 della Francia fino ad arrivare [illegible] 17,3 della Grecia. Lo rivela il rapporto '94 presentato ieri dall'Assicredito, mentre la categoria [illegible] coinvolta in un difficile rinnovo contrattuale. Immediato il monito [illegible] Assicredito: basta con «anacronistici automatismi nelle retribuzioni dei bancari (scatti biennali e assegni di anzianità) e con duplicazioni di costi causate dai rinnovi contrattuali nazionali e da altri incrementi salariali decisi in sede aziendale.

«La riduzione dell'incidenza dei costi del personale e l'aumento dei livelli [illegible] produttività dello stesso - ha detto il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi - rappresenteranno i fattori chiave mediante cui le imprese italiane potranno vincere la concorrenza estera e recuperare redditività». Ma non solo. Anche una completa attuazione dell'accordo di luglio sul costo del lavoro, per Tancredi Bianchi, potrà consentire di superare l'attuale fase critica.

Il vicepresidente della Confindustria, Carlo Callieri, intervenendo alla presentazione del rapporto Assicredito, [illegible] sottolineato, in particolare, alcuni elementi [illegible] rapporto che testimoniano la necessità di un adeguamento delle banche italiane al sistema [illegible]peo. L'incidenza del costo del lavoro sul margine di intermediazione in Italia [illegible] pari, nel '92, al 44,4%, ai livelli del sistema belga, [illegible] oltre cinque punti in più rispetto alla Germania (39,6%) e alla Francia (38,4%).

Tra le soluzioni prospettate da Tancredi Bianchi, anche strumenti come la fiscalizzazione degli oneri sociali e gli ammortizzatori sociali.

[r. e. s.]

[illegible] IN CAMPO [illegible] UN [illegible] PER L'[illegible]

NEW YORK. Designati gli arbitri delle prime due [illegible] di partite del Mondiale: gli azzurri saranno diretti dall'olandese Van Der Ende nel debutto contro l'Eire e dal tedesco Krug nella gara contro la [illegible].

[illegible] 17
a Chicago, **Germania-Bolivia:** A. Pablo Brizio Carter (Messico)
a Dallas, **Spagna-Sud Corea:** Peter Mikkelsen (Danimarca)

SABATO 18
a Pontiac, **Usa-Svizzera:** Francisco Lamolina (Argentina)
a East Rutherford, **Italia-Eire:** Mario Van Der Ende (Olanda)
a Pasadena, **Colombia-Romania:** Jamal al-Sharif (Siria)

DOMENICA 19
a Orlando, **Belgio-Marocco:** José Torres (Colombia)
a Washington, **Norvegia-Messico:** Sandor Puhl (Ungheria)
a Pasadena, **Camerun-Svezia:** Alberto Tejada (Perù)

LUNEDI' 20
a Stanford, **Brasile-Russia:** An-Yan Lim [illegible] Chong (Mauritius)
a Washington, **Olanda-Arabia:** Manuel Diaz Vega (Spagna)

[illegible]
a Foxboro, **Argentina-Grecia:** Arturo Angeles (Usa)
a Chicago, **Germania-Spagna:** Ernesto Filippi (Uruguay)
a Dallas, **Nigeria-Bulgaria:** Rodrigo Badilla (Costarica)

MERCOLEDI' 22
a Pontiac, **Romania-Svizzera:** [illegible] Jouini (Tunisia)
a Pasadena, **Usa-Colombia:** Fabio Baldas (Italia)

GIOVEDI' 23
a East Rutherford, **Italia-Norvegia:** Helmut Krug (Germania)
a Foxboro, **Sud Corea-Bolivia:** Leslie Mottram (Scozia)

[illegible]
a Orlando, **Messico-Eire:** Kurt Rothlisberger (Svizzera)
a Stanford, **Brasile-Camerun:** Arturo Brizio Carter (Messico)
a Pontiac, **Svezia-Russia:** Joel Quiniou (Francia)

SABATO 25
a East Rutherford, **Arabia-Marocco:** Philip Don (Inghilterra)
a Orlando, **Belgio-Olanda:** [illegible] Marsiglia (Brasile)
a Foxboro, **Argentina-Nigeria:** Bo Karlsson (Svezia)

DOMENICA 26
a Chicago, **Bulgaria-Grecia:** Ali Mohammed Bujsaim (Emirati Arabi Uniti).

Le restanti dodici designazioni per la prima fase verranno [illegible] in seguito.

[illegible] IN TV

[illegible],30	Mezzogiorno di sport	[illegible]
12,40	Studio sport	**Italia 1**
13,30	Sportime, magazine sportivo	**Tele+2**
14,30	Usa sport	**Tele+2**
15,15	Hall of fame, calcio world cup (r.)	**Tele+2**
15,15	Tgs Derby: pattinaggio a rotelle, taekwon-do, Memorial Grossi di atletica	[illegible]
15,45	**Motocross.** Mondiale di 500	**Tele+2**
16,15	Hall of fame, calcio (r.)	**Tele+2**
16,30	**Hockey.** Stanley Cup: Vancouver-New York, gara 4 (r.)	**Tele+2**
16,35	Tg2 Motori	**Raidue**
17,00	**Calcio.** Da Cremona: Cesena-Padova, spareggio promozione di serie B	**Raidue**
18,00	**Calcio.** Germania-Inghilterra '90	**Tele+2**
18,35	Tg3 Sport	**Raitre**
19,45	Telesport, notiziario sportivo	**Tele+2**
20,00	Sportime quiz	**Tele+2**
20,15	Tg2 Lo sport	**Raidue**
20,30	Tg1 Sport	**Raiuno**
20,30	**Calcio.** World Cup Messico 1986	**Tele+2**
22,00	**Golf.** Speciale Us Open	**Tele+2**
22,30	**Hockey.** Nhl Stanley Cup: New York-Vancouver, gara 5	**Tele+2**
22,45	Mundial film	**Italia 1**
23,30	Mercoledì sport: Vigilia Mondiale	**Raiuno**
0,15	Motomondiale	**Italia 1**
0,45	Studio sport	**Italia 1**

Le critiche non scuotono il leader della Nazionale: mi sento a posto

CAPITAN BARESI
Con l'Eire ci sarà una sorpresa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La caduta degli dei ha prodotto per il momento il [illegible] cucchiaio che cade sull'ovatta. Puff. Robertino Baggio rimane silenzioso nei suoi tormenti. Sacchi, dopo la strigliata, ieri lo ha rincuorato un po'. «E' un capitale di grande valore, sarà [illegible] stella del Mondiale», ha detto l'Arrigo per non calare altre bastonate sul Codin-Treccino.

I talenti hanno nervi di porcellana. Non vanno scossi. Quelli di Baresi invece sono un po' più resistenti. Sopportano le ingiurie del tempo, che all'improvviso pare gli sia calato addosso. Il milanista non è più lui. Le sue sicurezze b[illegible] ma non è una questione di spirito, semmai di forze. Si comincia da una frase del solito Sacchi. «Se ci pensate bene le migliori partite della mia gestione sono state a Rotterdam e in Portogallo dove Franco non c'era. E anche il Milan ha giocato una delle sue partite migliori ad Atene quando lui non c'era», ha ricordato il ct per spiegare come le grandi squadre sanno reagire all'assenza dei suoi uomini carismatici.

A forzarla un po' sembra l'esposizione del teorema sull'inutilità del Capitano. Una bestemmia, fino a poche settimane fa. Baresi [illegible] raccoglie. E' sempre stato un leader di basso profilo. Sfuggente. «Rispondo solo che posso dare di più e me ne sono [illegible]. Il [illegible] non importa, evito di leggere tutto quello che mi potrebbe disturbare».

Ma lei sta bene?

«Abbastanza. Anzi, mi sento perfettamente a posto».

Dunque cos'è che [illegible] funziona? Forse le manca la protezione di Desailly [illegible] nel Milan?

«Ho giocato vent'anni senza sentire il bisogno di Desailly, che è arrivato negli ultimi sei mesi: mi sembra strano che adesso mi sia diventato indispensabile».

Lei però ha detto che questa difesa non è abbastanza coperta.

«Facevo un ragionamento tattico sulla necessità di avere un centrocampista in più. Come uomini invece va benissimo: ce ne fossero di giocatori come Albertini e Dino Baggio».

Eppure Capello sostiene che con gli uomini e la struttura del Milan vincerebbe questo Mondiale in carrozza. Che ne dice?

«Mi sembra che sia stato lui per primo a smentirlo. Comunque bisogna smetterla [illegible] i confronti tra il Milan e la Nazionale: il Milan ha nel mondo due o [illegible] squadre che lo possono contrastare, qui invece ci sono tutte le rappresentative più forti. Realtà diverse, non paragonabili».

Però nel Milan sia lei che gli altri suoi compagni esibite una personalità diversa. Cosa vi frena?

«Dobbiamo imparare tutti quanti a lasciarci andare di più, a sbloccarci. Essere ordinati è importante [illegible] questo non significa essere impalati, fermi come nelle ultime partite. I nostri errori nascono di lì. Abbiamo lavorato molto, la squadra è buona, ci sono tutte le prospettive per giocare un buon Mondiale. Noi che siamo i più esperti dobbiamo dare l'esempio agli altri».

[illegible] questo finora avete fallito. Anzi lei e Baggio sembrate nella condizione di ricevere [illegible] un aiuto più che darlo. Non è così?

«Dovete soltanto lasciarci lavorare tranquilli. Soprattutto Baggio perché se sta bene è l'uomo che può far fare il salto di qualità alla squadra».

Sacchi sembra più convinto dell'apporto di Signori.

«Ognuno qui ha il proprio ruolo e quando parlo di giocatori decisivi per il salto di qualità [illegible] mi riferisco soltanto al gol, ma ad altre cose».

Ad esempio a saper guidare la squadra in campo? Dicono che in questo lei sia l'uomo più importante qui...

«So che Boniperti mi giudica il vero leader, più di Baggio. Lo ringrazio, ma credo che [illegible] solo perché stando dietro ho più possibilità di guidare il gioco».

Che finora non è stato un granché.

«Con la Svizzera abbiamo penato, soprattutto noi della difesa. Con la Costa Rica è andata meglio. Se [illegible] vicini al 100 per cento potremo battere anche l'Irlanda, che è forte nel fisico e aggressiva per carattere. Il caldo abbatterà noi quanto loro».

D'accordo. Ma torniamo al gioco. [illegible] è preoccupato?

«Dobbiamo avere solo più convinzione in noi. E vi dirò che [illegible] l'Eire spero arrivi il gioco prima della vittoria: una squadra brutta può vincere una partita ma è difficile che faccia molta strada. Come giocheremo? Non so. Prima di sabato potrebbe verificarsi qualche piccola sorpresa».

Quale? Un mistero. L'Arrigo sembra aver risolto i propri dubbi, senza essersene creati dei nuovi. Ma la sorpresa più grande sarebbe rivedere contro l'Eire un'Italia che gioca.

Marco Ansaldo

In alto a sin. il cittì Sacchi; sopra Donadoni in relax; a destra Massaro con la mazza da golf

«Dobbiamo imparare a sbloccarci La squadra è buona e Baggio può farci fare il salto di qualità»

In alto a destra il capitano Franco Baresi. Sopra Gianluca Pagliuca scherza con un pallone da calcio per le strade di New York. A sinistra Roberto Baggio interroga il futuro [illegible] enorme teleobiettivo di una macchina fotografica

FORMAZIONE
E Riva bloccò Sacchi

MARTINSVILLE. «Volete la formazione della Nazionale per la partita [illegible] l'Eire? Va bene, ve l'anticipo adesso». Arrigo Sacchi sembrava deciso a troncare ogni congettura: gli dà fastidio che ogni giorno si [illegible] spazio ai [illegible] dubbi. Ma Gigi Riva lo ha bloccato meglio di uno stopper. Con un cenno della testa ha avvertito il citì che era meglio non svelare l'undici azzurro con gli irlandesi, probabilmente perché la formazione non è stato [illegible] ai giocatori. «Non vi posso più dire nulla», si è interrotto l'Arrigo. Peccato. L'unica certezza riguarda la difesa: se rientra Maldini, com'è probabile visto che ieri si è allenato, [illegible] Benarrivo. Dino Baggio dovrebbe giocare, come Massaro. Ieri, intanto, Casiraghi ha dovuto correre da un dentista per curare un ascesso a un dente che gli [illegible] molto fastidio e un po' di febbre.

Allarme-caldo
Perduti 4 chili in allenamento

MARTINSVILLE. Il caldo umido, [illegible] un terribile nemico da sconfiggere. Si suda anche rimanendo immobili all'ombra, immaginabili i problemi cui vanno incontro i giocatori. Ieri il termometro segnava 38 gradi [illegible] punte di umidità dell'84 per cento.

Logica la preoccupazione dello staff medico della Nazionale in vista della partita di sabato. Il Weather report, canale tv dedicato alle previsioni meteorologiche, prevede un cambiamento del tempo per fine settimana: diminuirà la temperatura, non l'umidità.

Una curiosità: un anno fa Arrigo Sacchi fece un sopralluogo nel Giants Stadium nello stesso giorno e alla stessa ora della partita contro l'Eire. C'erano 37 gradi, ma con un sole che spaccava le pietre.

Intanto anche in allenamento gli azzurri [illegible] vicini alla cottura. Spiega il preparatore atletico Pincolini: «Per fortuna il grande caldo non è arrivato subito e ci ha permesso di abituarci al fuso orario. Ma so che a Orlando stanno peggio. La parte più dura del lavoro si è conclusa ieri, adesso inizia la parte di rifinitura. I ragazzi bevono due litri e mezzo di acqua a testa, per ogni seduta [illegible] consumiamo almeno cinquanta litri di bevande. La perdita media di peso è di circa due chili a testa, subito reintegrati [illegible] una dieta appropriata. Ma c'è un giocatore che ne ha persi addirittura quattro».

Pare sia Pagliuca, ma lo staff medico non si pronuncia in maniera ufficiale. Importantissima la dieta. Abbondano pasta, verdura e pesce. Vino e birra pochissimi e, ovviamente, acqua a volontà. [f. v.]

Matarrese per la vicepresidenza
A Chicago, congresso Fifa che conferma Havelange

CHICAGO
DAL NOSTRO INVIATO

A [illegible] anni suonati, e appena compiuti, la Fifa celebra a Chicago il [illegible] 49° congresso. Fra oggi e domani, l'assise che nei piani dei rivoltosi avrebbe dovuto portare a uno storico terremoto, passerà agli archivi come una delle più placide assemblee della storia calcistica. I giochi sono fatti da tempo. Joao Havelange, brasiliano, [illegible] anni, verrà rieletto alla presidenza per la sesta (e ultima) volta consecutiva. La prima risale al congresso di Francoforte, giusto vent'anni fa. Il mandato, quadriennale, si esaurirà nel 1998, in coincidenza con la fase finale dei Mondiali «francesi».

Matarrese

Antonio Matarrese, presidente della Figc e vice presidente vicario dell'Uefa, «debutta» nel ristretto ed esclusivo club dei vice presidenti Fifa. Rimpiazza il francese Jacques Georges, «scaricato» per motivi di anzianità e opportunità, e affianca lo svedese Lennart Johansson, attuale presidente Uefa.

La ratifica della nomina di Matarrese - suggerita all'unanimità dal congresso Uefa del 28 aprile scorso - costituisce un piccolo successo per il calcio italiano, anche e soprattutto dopo il «sacrificio» della candidatura civetta impostagli dallo stesso Johansson, quando sembrava che Havelange fosse caduto in disgrazia. All'Europa non stava bene che prendesse corpo un'alternativa Blatter. Fu, di conseguenza, agitato lo spauracchio di Matarrese per costringere il Grande Vecchio a scendere a patti. Havelange [illegible] litigato [illegible] Pelé ed era stato messo in crisi dai traffici tutt'altro che limpidi del genero Ricardo Teixeira, attuale boss della federcalcio brasiliana. Persino Blatter lo aveva mollato.

Viceversa, Joao il cinico prese tutti in contropiede, e con la promessa del Mondiale 1998 a 32 squadre, «comprò» i favori delle confederazioni più recalcitranti, dall'Africa all'Asia, costringendo le truppe cammellate di Johansson a battere in ritirata. Comunque, avrebbe avuto la maggioranza. Era il 5 aprile: [illegible] sinedrio di Zurigo uscì un ciclostilato intriso di vaselina e di appoggio all'anziano monarca.

In pratica, il super-governo del calcio non cambia di una virgola. Havelange sul trono, Blatter in cabina di regia. Salgono, al potere, l'Europa e l'Africa. Saliamo, un pochino, anche noi. L'importante è che Matarrese non si illuda: l'italiano più influente è, oggi, Paolo Casarin, il membro prediletto (da Blatter) nella commissione arbitrale della Fifa.

Sempre che tutte siano in ordine con le tasse di iscrizione, le federazioni aventi diritto al voto saranno 191. I lavori cominciano alle 17 odierne, corrispondenti alla mezzanotte italiana. Il protocollo contempla: messaggi [illegible]ti di Alan Rothenberg, il sommo capo del Comitato organizzatore americano, di Havelange, di Edgar (governatore dello stato dell'Illinois) e del sindaco Daley. Domani, a partire dalle 9,30 (le 16,30 in Italia), il clou dei lavori con l'elezione (scontata) del presidente. [ro. be.]

E il mercato continua
Mussi: a Parma punterò allo scudetto

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Tra le tante finzioni ce n'è una che sta vacillando ed è quella che il mercato per i nazionali sia chiuso. In realtà sia per Mussi che per Pagliuca le trattative sono proseguite in questi giorni fino ad arrivare alla conclusione. Il caso del terzino granata è emblematico: è passato al Parma ma non lo potrebbe dire, perché il contratto sarà valido soltanto al rientro degli azzurri in Italia.

«Venerdì arriverà in America Damiani, il mio procuratore, e mi spiegherà bene la situazione - ha detto Mussi -. Tuttavia credo che ormai tutto sia deciso. Calleri mi aveva detto che voleva cedermi, perché vuole tagliare tutti i ponti con il passato del Torino. Venendo qui sapevo che al mio ritorno avrei trovato un'altra maglia. Non sapevo quale. C'erano alcune offerte». Il Parma gli sta benissimo. Fu la società che lo lanciò nel grande calcio insieme a Sacchi. E non dovrà più affrontare Asprilla. «Meglio averlo insieme che contro. In questi anni ha creato molti problemi al Torino e anche a me. Parma è una città tranquilla, piacevole. La squadra oggi ha molte ambizioni in più di quando la lasciai per andare al Milan. Punterò allo scudetto, ma [illegible] così pure l'anno scorso: credo che con il Milan e anche con la Juve, [illegible] i progressi che ha fatto nella campagna acquisti, sarà una bella lotta». Proprio la Juve era tra le sue possibili destinazioni. Mussi non avrebbe avuto preclusioni. Calleri invece ha frenato la trattativa, forse perché temeva la reazione dei tifosi dopo la cessione di Fusi.

«Ma forse sono state altre strategie di mercato a condizionare [illegible] la sua scelta. Non so. Sono rimasto fuori da questo movimento, l'unica [illegible] di cui ero certo è che la mia esperienza nel Torino si era conclusa. Peccato, sono stati cinque anni bellissimi. Come dice Mondonico [illegible] stati cinque anni che ne valgono dieci e me li porterò tutti dentro». Anche per Mussi è un'avventura che si chiude per la società granata. «Se anche fossi rimasto nulla sarebbe stato come prima: è cambiata la dirigenza, Mondonico se n'è andato, molti compagni si sono persi per l'esigenza di incassare soldi e di costruire una squadra totalmente nuova. Quel Toro [illegible] esiste più. Non mi ci sarei ritrovato».

Per il granata intanto c'è da vivere l'esperienza del Mondiale. Non avrà molti spazi, l'ha capito. Mussi parte come riserva di Tassotti, ma dovrà [illegible] pure la concorrenza di Benarrivo. Una partenza in salita, tanto più che il ruolo di terzino non è quello che considera più congeniale ai suoi mezzi. «Ma sono arrivato fin qui, spero di giocare. Anche pochi minuti». [m. a.]

UN ACQUISTO DI PRESTIGIO A TORINO

VIA ROMA

I MARMI DI PIACENTINI

In un contesto ricco di suggestioni, nello stabile che fa fronte a Via Roma, tra via Bruno Buozzi e Via Amendola, poniamo in vendita una serie di unità immobiliari di varie metrature che rispondono perfettamente alle necessità di una clientela raffinata ed esigente.

Sono a disposizione appartamenti, attici e superattici panoramici, uffici e locali commerciali. Gli spazi interni possono essere strutturati e personalizzati in modo elastico, così da soddisfare tutte le possibili richieste.

La perfetta vivibilità dello stabile è garantita anche dall'eccellente funzionalità di tutti i servizi comuni. Il problema del parcheggio è stato affrontato e risolto con un autosilo meccanizzato interno. È inoltre in fase di costruzione il parcheggio sotterraneo pubblico ACI con 300 posti auto. I prezzi di vendita delle unità immobiliari sono rapportati al piano, all'esposizione e alla destinazione dei locali; la Torino Centrale Spa gestisce direttamente le vendite, assicurando la concreta validità dell'investimento e la massima riservatezza nelle trattative.

Tutto questo è offerto nella via più importante della città, racchiusa dagli ampi portici e dalla rigorosa geometria dei marmi utilizzati dall'Architetto Marcello Piacentini, che negli anni '30 ha diretto la ricostruzione di una parte del centro cittadino, realizzato in stile razionalista europeo. Via Roma dunque: un'occasione unica per vivere Torino in un habitat ideale ed esclusivo; valorizzato dall'eleganza della vicina Piazza San Carlo e dalle architetture barocche che impreziosiscono il centro storico della città.

TORINO CENTRALE S.p.A.

Via Bruno Buozzi, 5 - 10121 Torino Tel. [illegible] Fax [illegible] 57

Ha fatto 3 gol nelle ultime 3 partite, ma non pensa di diventare l'erede di Rossi e Schillaci

Signori, il bomber gioca a nascondersi

«Sarà Baggio la vera star»

IL BORSINO DELLE 24 [illegible]

Squadra	Tendenza	Commento
COLOMBIA	IN RIALZO	Diverte e si diverte: la ricetta migliore per combattere lo stress da attesa. Oggi, è la squadra più in forma.
ROMANIA	STABILE	Manca la continuità. E' una Nazionale che va a strappi. Ma il trio Hagi-Raducioiu-Dumitrescu promette scintille.
STATI UNITI	STABILI	Dopo diciotto amichevoli, il problema è la sinte[illegible]. Milutinovic ha lavorato molto sugli schemi. La difesa non convince.
SVIZZERA	IN RIALZO	Se pensiamo a come ha perso a Roma, la banda-Hodgson merita fiducia. Organizzata e tonica: e se andasse lontano?
BRASILE	IN RIALZO	La coppia R[illegible] imperversa. Seleçao in crescita, nonostante il caso Raí, [illegible] polemiche e le follie della difesa.
[illegible]MERUN	STABILE	Avanza a fari spenti. Il ct Michel non ha ancora trovato i giusti equilibri. A 42 anni, Milla rimane il jolly di salvataggio.
RUSSIA	[illegible] RIBASSO	Abbandonata dai ribelli (Kanchelskis, Kiriakov, Shalimov), nelle mani di un allenatore contestato: tira una brutta [illegible].
SVEZIA	STABILE	Su tutto, i recuperi di Ljung e Thern. Fanno paura due cose: il clima e l'incubo di Italia 90, tre partite tre sconfitte.
[illegible]	[illegible]	Infortuni e inesperienza hanno condizionato il rodaggio. Basteranno le risorse del collettivo e la tattica del fuorigioco?
[illegible] DEL SUD	[illegible]	La squadra tende a spaccarsi in due blocchi. Dalla cintola in giù, si respira. Dalla cintola [illegible] su, si improvvisa.
GERMANIA	STABILE	Quando vince, non incanta. Ma vince spesso, e allora (per adesso) tutti zitti. La tempra è la forza, l'età avanzata il limite.
[illegible]	STABILE	Non si può dire che il ct Clemente abbia le [illegible] confuse. Sarà [illegible] Spagna da combattimento, cattiva e coperta.
[illegible]	STABILE	Il recupero di Caniggia, la vena di Batistuta e Balbo. Ma anche l'incognita Maradona. Vecchia storia, dipenderà tutto da lui.
BULGARIA	IN RIBASSO	Quando non si allena, litiga: a Stoichkov piace così. Ma intanto cresce la tensione. Per la verità, la Bulgaria ci è abituata.
GRECIA	IN RIBASSO	Di batosta in batosta (Inghilterra, Camerun, Colombia) ha smarrito il filo del gioco. Personalità fragile, e spogliatoio polveriera.
[illegible]	STABILE	Piccoli sbandamenti dopo la conquista della Coppa d'Africa. La stoffa c'è. Manca, se mai, un briciolo di malizia. Arriverà.
[illegible]	STABILE	La marcia d'avvicinamento (successi in Olanda e Germania) è stata macchiata [illegible] passo falso [illegible]o contro i cekì.
[illegible]	IN RIBASSO	Al grido di «saremo pronti all'ultimo secondo», dobbiamo ancora sistemare attacco e centrocampo. E quel [illegible]...
MESSICO	IN RIBASSO	Allarme rosso. Il ko con gli Stati Uniti ha seminato il panico. Tifosi sul sentiero di guerra. L'attacco è il nodo cruciale.
NORVEGIA	STABILE	Ha chiuso male [illegible] Svezia, cose che capitano. L'incognita più grossa resta l'ala: contro [illegible] quale [illegible] c'è tabella che tenga.
ARABIA SAUDITA	IN RIBASSO	[illegible] ultimi collaudi [illegible] sono stati incoraggianti. La Nazionale di Solari è vulnerabile in difesa e fragile in prima linea.
BELGIO	IN RIALZO	Aveva un problema, il gol. Weber, croato, sei reti in due partite, glie l'ha risolto. Almeno per ora. Mai fidarsi dei belgi.
MAROCCO	IN RIBASSO	Arriva al Mondiale in punta di piedi. Dovunque e comunque, ha sempre lasciato desolanti tracce d'insicurezza.
OLANDA	IN RIALZO	Non tutti i mali vengono per nuocere: il tradimento di Gullit ha responsabilizzato di più Bergkamp. E il gioco scorre.

A cura di **Roberto Beccantini**

MARTINS[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quando l'hanno visto per la prima volta all'opera in terra americana, quelli del New York Ti[illegible] si sono spaventati e se [illegible] usciti con un titolo italianissimo: «Mamma mia». L'oggetto della loro sorpresa [illegible] Signori, il «top gunner» azzurro, tre gol nelle ultime tre partite, sette in sedici gare disputate in Nazionale. A questo ritmo può diventare il numero uno del Mondiale, l'erede di Rossi [illegible] Schillaci, proseguendo la serie degli attaccanti di piccola [illegible]glia che si esaltano di fronte ai grandi avvenimenti.

Insomma, il piccoletto ha le carte in regola per spopolare nello stadio dei [illegible]ti. Tutto sembra predisposto affinché ciò accada, tutti [illegible] sicuri che Beppe-gol sarà il grande protagonista. Tutti meno lui. Sì, Signori sceglie la strada [illegible] basso profilo, preferisce defilarsi lasciando ad altri scomode responsabilità. Se potesse, eviterebbe anche le interviste, invece quei tre, per lui, maledetti gol delle ultime partite, gli hanno calamitato addosso l'attenzione generale. Si scomoda la tv svedese, Radio Caracas lo blocca per un'intervista fiume, i giornalisti inglesi e irlandesi arrivano alla Pingryn alla scoperta dell'attaccante dalla mira infallibile.

> «Se Robi non segna è decisivo lo stesso perché [illegible] mandare in gol i compagni E contro l'Eire vedrete anche un grande Maldini Comunque da noi non ci sono leader, conta solo il gioco»

Dopo aver visto giocare Signori il New York Times [illegible] titolato in italiano: «Mamma mia...»

Ma si capisce che non gli pia[illegible] tutto questo putiferio, non gli va di arrivare al debutto di sabato preceduto da troppi strombazzamenti, i rischi, [illegible] fondo, sarebbero tutti suoi se dovesse fallire la prima uscita. E poi le grandi sorprese nel passato sono arrivate proprio da quei giocatori che alla vigilia avevano saputo stare in disparte, lontano dai riflettori. [illegible] potesse scaricherebbe tutto su Roberto Baggio, tanto il Codino [illegible] già al centro dell'attenzione, atteso come stella del Mondiale. E la sua confessione parte proprio dal numero 10 più famoso del mondo: «Cerchiamo tutti di metterci [illegible] sue disposizione, è lui il Pallone d'Oro. Non segna? E' comunque determinante perché manda in gol gli altri. E' uno che fa la differenza. L'importante è che stia bene. Non credo che Robi possa diventare un caso, né che Sacchi l'abbia richiamato dopo la partita con la Costa Rica. Spero che alla fine sia lui il migliore del Mondiale, così andrà bene [illegible] tutti. Io cresco poco alla volta. Devo ancora migliorare fisicamente. Tatticamente cercherò di essere pronto per sabato».

Tutto un continuo sfuggire dalle responsabilità, nel timore di venire schiacciato sotto il peso [illegible] ruolo di salvatore della patria che proprio [illegible] accetta. Fugge la vetrina ad ogni costo e spiega: «Non mi interessa essere l'uomo decisivo, né di essere sminuito a vantaggio di Baggio. Facciano come credono. Qui non ci sono leader, il leader de[illegible] essere il gioco». Plagiato anche lui dal normalizzatore di Fusignano? Non è così. Anzi, Signori fugge dalla banalità e dalla normalità e rema controcorrente fino al limite della provocazione, fino al masochistico tentativo di annullarsi di fronte ai potenziali, grandi mattatori del Mondiale. Romario, Bebeto? «Bravissimi, infatti vinceranno tutto loro».

L'intervista prosegue con un'altra raffica di negazioni sorprendenti. Signori fa [illegible]rittura gli scongiuri quando gli chiedono se gli piacerebbe [illegible]re il capo cannoniere del Mondiale: «I traguardi personali sono l'ultima cosa a cui penso, i gol non sono il mio problema. Se verranno, meglio, ma non chiedeteli soltanto al sottoscritto. Il mio traguardo è vincere il Mondiale, non segnare più di tutti. E poi io vado [illegible] massimo quando non mi pongo obiettivi particolari. Per due anni sono stato il miglior goleador del campionato, proprio perché non ho mai pensato di poter arrivare tanto [illegible] alto».

Emozioni? Macché, prosegue la linea del «no» ad ad ogni costo: «Per ora non provo sensazioni particolari. Magari alla vigilia [illegible]ntirò che il grande giorno sta arrivando. Ma la gara con l'Eire avrà un altro gran[illegible] protagonista: mi aspetto l'esplosione di Maldini, finora in disparte per un infortunio».

Fabio Vergnano

[illegible] A [illegible]

Gli 11 sponsor ufficiali, che hanno investito nel Mondiale 20 milioni di dollari a testa, sembrano pentiti

Miliardi che vanno e forse non tornano più

«Il calcio ha poche pause e non si riescono a inserire gli spot»

MARTINSVILLE
DAL [illegible]OSTRO INVIATO

Venti milioni di dollari, cioè trentadue miliardi di lire, [illegible] il fatturato annuo di un'azienda italiana media e sono il volume dell'investimento di ciascuno degli undici sponsor ufficiali della Coppa del Mondo: una scommessa [illegible] anche per colossi come la Coca-Cola; la Philips, la Gillette.

A poche ore dall'inizio del Mondiale i manager delle multinazionali cominciano a chiedersi se sia stato un affare. Come pure gli amministratori delle aziende partners, che devono contribuire al bilancio della manifestazione con un contributo di sette milioni di dollari, oltre alla cessione di determinati servizi e di un 12 per cento del ricavato delle vendite dei prodotti con il marchio Usa '94. Il primo snodo è quello della pubblicità televisiva. [illegible] calcola che [illegible] match [illegible] apertura, come la finale del 17 luglio a Pasadena, sarà visto da due miliardi di persone [illegible] che nel complesso [illegible] cinquantadue partite avranno una audience di trentadue miliardi di spettatori.

«Questo sarà l'avvenimento sportivo più seguito nel mondo, [illegible] non c'è spazio per le nostre pubblicità - lamentano gli sponsor -. Il calcio ha poche pause e non si riescono a inserire gli annunci».

Il messaggio insomma potrebbe arrivare debole ai consumatori, soprattutto a quelli americani. Le tv hanno cercato di ovviare al problema, anche perché gli spazi di contorno restano invenduti: tutti vogliono che i propri spot siano una parte dell'evento, altrimenti non comprano.

[illegible] potendo interrompere la partita con [illegible] pubblicità, l'Abc e la Espn (il canale sportivo) inseriranno sul video un orologino segnatempo sponsorizzato a rotazione da cinque marchi, ciascuno dei quali totalizzerà una presenza di diciassette minuti. Il canale in spagnolo Univision farà [illegible] nella parte bassa dello schermo [illegible] figurina animata che pubblicizzerà Reebok, Budweiser, Coca-Cola, Chevrolet, At&T e McDonald's.

Ma sono palliativi. A conti fatti l'impressione è che l'investimento degli undici sponsor, dei molti partners e delle trecento aziende che hanno ottenuto il diritto [illegible] utilizzare il logo dei Mondiali non produrrà quel miliardo [illegible] dollari di profitti (1600 miliardi di lire) che era nelle prospettive. Secondo gli esperti di marketing ne trarranno giovamento soltanto le multinazionali, perché sfrutte[illegible] l'impatto del calcio in tutto [illegible] mondo e, per quanto riguarda gli altri, le aziende che in America si rivolgono a un mercato molto ben definito che punta sui consumatori di madrelingua spagnola, sui giovanissimi [illegible] sulle città che ospiteranno il Mondiale.

«Secondo le nostre rilevazioni i sedici milioni di ragazzini e ragazzine che giocano al soccer in questo Paese sono molto più interessati ai Mondiali della maggioranza degli adulti», [illegible]stengono le agenzie di sondaggi pagate dalle industrie. E gli ispanici garantiscono un altro mercato interessante. Tutte le previsioni di business [illegible] giocano sulle cifre dell'ascolto televisivo molto più che sulla partecipazione diretta all'evento. Le televisioni americane non si attendono comunque uno share straordinario in termini di ascolto. Arrivare all'11 per cento viene considerato un trionfo, ma ci si accontenterebbe della metà.

«In ogni [illegible] dal 18 luglio la gente in America si occuperà [illegible] altri avvenimenti e non più del calcio: è tipico della nostra cultura», ha dichiarato a Usa Today [illegible] dirigente della Reebok, Peter Moore. Qualcuno già te[illegible] di aver gettato molti miliardi dalla finestra.

Marco Ansaldo

UN ACQUISTO DI PRESTIGIO A TORINO

VIA ROMA

I MARMI DI PIACENTINI

In un contesto ricco di suggestioni, nello stabile che fa fronte a Via Roma, tra via Bruno Buozzi e Via Amendola, poniamo in vendita una serie di unità immobiliari di varie metrature che rispondono perfettamente alle necessità di una clientela raffinata ed esigente.

Sono a disposizione appartamenti, attici e superattici panoramici, uffici e locali commerciali. Gli spazi interni possono essere strutturati e personalizzati in modo elastico, così da soddisfare tutte le possibili richieste.

La perfetta vivibilità dello stabile è garantita anche dall'eccellente funzionalità di tutti i servizi comuni. Il problema del parcheggio è stato affrontato e risolto con un autosilo meccanizzato interno. È inoltre in fase di costruzione il parcheggio sotterraneo pubblico ACI con 300 posti auto. I prezzi di vendita delle unità immobiliari sono rapportati al piano, all'esposizione e alla destinazione dei locali; la Torino Centrale Spa gestisce direttamente le vendite, assicurando la concreta validità dell'investimento e la massima riservatezza nelle trattative.

Tutto questo è offerto nella via più importante della città, racchiusa dagli ampi portici e dalla rigorosa geometria dei marmi utilizzati dall'Architetto Marcello Piacentini, che negli anni '30 ha diretto la ricostruzione di una parte del centro cittadino, realizzato in stile razionalista europeo. Via Roma dunque: un'occasione unica per vivere Torino in un habitat ideale ed esclusivo; valorizzato dall'eleganza della vicina Piazza San Carlo e dalle architetture barocche che impreziosiscono il centro storico della città.

TORINO CENTRALE S.p.A.

Via Bruno Buozzi [illegible] - 562.97.01 [illegible]

Ha fatto 3 gol nelle ultime 3 partite, ma non pensa di diventare l'erede di Rossi e Schillaci

Signori, il bomber gioca a nascondersi

«Sarà Baggio la vera star»

IL BORSINO [illegible]

Squadra	Tendenza	Commento
COLOMBIA	IN RIALZO	Diverte e si diverte: la ricetta migliore per com[illegible] [illegible] stress da attesa. Oggi, [illegible] [illegible] squadra più in forma.
ROMANIA	STABILE	Manca la continuità. E' una Nazionale [illegible] va a strappi. Ma il trio Hagi-Raducioiu-Dumitrescu promette scintille.
STATI UNITI	STABILI	Dopo diciotto amichevoli, il problema è la sinistr[illegible]. Milutinovic [illegible] lavorato molto sugli schemi. [illegible] difesa non convince.
SVIZZERA	IN RIALZO	Se pensiamo [illegible] come ha perso a Roma, la banda-Hodgson merita fiducia: Organizzata e tonica: e se andasse lontano?
BRASILE	IN RIALZO	La coppia Romario-Bebeto imperversa. Seleção in crescita, nonostante il caso Rai, le polemiche e le follie della difesa.
CAMERUN	STABILE	Avanza a fari spenti. Il ct [illegible] non ha [illegible] trovato i giusti equilibri. A 42 anni, Milla rimane il jolly di salvataggio.
RUSSIA	IN RIBASSO	Abbandonata dai ribelli (Kanchelskis, Kiriakov, Shalimov), nelle mani di un allenatore contestato: tira una brutta aria.
SVEZIA	STABILE	[illegible] tutto, i recuperi di Ljung e Thern. Fanno paura due cose: il clima e l'incubo di Italia 90, tre partite tre sconfitte.
BOLIVIA	IN RIBASSO	Infortuni e inesperienza hanno condizionato il [illegible]ggio. Basteranno le risorse del collettivo e la tattica del fuorigioco?
COREA DEL SUD	IN RIBASSO	La squadra tende a spaccarsi in due blocchi. Dalla cintola in giù, si respira. Dalla cintola in su, si improvvisa.
GERMANIA	STABILE	Quando vince, non incanta. Ma vince spesso; e allora (per adesso) tutti zitti. La tempra è la forza, l'età avanzata il limite.
SPAGNA	STABILE	Non si può [illegible] che il ct Clemente abbia le idee confuse. Sarà una Spagna da combattimento, cattiva e coperta.
ARGENTINA	STABILE	Il recupero [illegible] Caniggia, la vena [illegible] Batistuta e Balbo. Ma anche l'incognita Maradona. Vecchia [illegible], dipenderà tutto da lui.
BULGARIA	[illegible]	Quando non si allena, litiga: a Stoichkov piace così. Ma intanto cresce la tensione. Per la verità, la Bulgaria ci è abituata.
GRECIA	IN RIBASSO	[illegible] batosta in batosta (Inghilterra, Camerun, Colombia) ha smarrito il filo del gioco. Personalità fragile, e spogliatoio polveriera.
NIGERIA	STABILE	Piccoli sbandamenti dopo la conquista della Coppa d'Africa. La stoffa c'è. Manca, se mai, un briciolo di malizia. Arriverà.
[illegible]	STABILE	La marcia d'avvicinamento (successi in Olanda e Germania) è [illegible]ata macchiata dal passo falso [illegible] Dublino contro i ceki.
ITALIA	[illegible]	Al grido di «saremo pronti [illegible]'ultimo secondo», dobbiamo ancora sistemare attacco e centrocampo. E quel Baresi...
MESSICO	[illegible]	Allarme rosso. Il ko con gli Stati Uniti ha seminato il panico. Tifosi sul sentiero di guerra. L'attacco è il nodo cruciale.
[illegible]	[illegible]	Ha chiuso male in Svezia, cose che capitano. L'incognita più grossa resta l'età: contro la quale non c'è tabella [illegible]he tenga.
ARABIA SAUDITA	IN RIBASSO	Gli ultimi collaudi non [illegible] stati incoraggianti. La Nazionale di Solari è vulnerabile in difesa e fragile in prima linea.
[illegible]	IN RIALZO	Aveva un problema, il gol. Weber, croato, sei reti [illegible] due partite, glielha risolto. Almeno [illegible] ora. Mai fidarsi dei belgi.
MAROCCO	[illegible]	Arriva al Mondiale in punta di piedi. Dovunque e comunque, ha sempre lasciato desolanti tracce d'insicurezza.
[illegible]	IN RIALZO	Non tutti i mali vengono per [illegible]ere: il tradimento di Gullit ha responsabilizzato di più Bergkamp. E il gioco scorre.

A cura di **Roberto Beccantini**

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Quando l'hanno visto per la pri[illegible] volta all'opera in terra [illegible]ricana, quelli del New York Times si sono spaventati e se ne sono usciti con un titolo italianissimo: «Mamma mia». L'oggetto della loro sorpresa [illegible] Signori, il «top gunner» azzurro, tre gol nelle ultime tre partite, sette in sedici gare disputate in Nazionale. A questo ritmo può diventare il numero uno del Mondiale, l'erede di Rossi e Schillaci, proseguendo la serie degli attaccanti di piccola taglia che si esaltano di fronte ai grandi avvenimenti.

Insomma, il piccoletto ha le carte in regola per spopolare nello stadio dei giganti. Tutto sembra predisposto affinché ciò accada, tutti sono sicuri che Beppe-gol sarà il grande protagonista. Tutti meno lui. Sì, Signori sceglie [illegible] strada del basso profilo, preferisce defilarsi lasciando ad altri scomode responsabilità. Se potesse, eviterebbe anche le interviste. Invece quei tre, per lui, maledetti gol delle ultime partite, gli hanno calamitato addosso l'attenzione generale. Si scomoda la tv svedese, Radio Caraças lo blocca per un'intervista fiume, i giornalisti inglesi [illegible] irlandesi arrivano alla Pingryn alla scoperta dell'attaccante dalla mira infallibile.

> «Se Robi non segna è decisivo lo stesso perché sa mandare in gol i compagni E contro l'Eire vedrete anche un grande Maldini Comunque da noi non ci sono leader, conta solo il gioco»

Dopo [illegible] visto giocare Signori il New York Times ha titolato in italiano: «Mamma mia...»

Ma [illegible] capisce che non gli piace tutto questo putiferio, non gli va di arrivare al debutto di sabato preceduto da troppi strombazzamenti. I rischi, in fondo, sarebbero tutti suoi se dovesse fallire la prima uscita. E poi le grandi sorprese nel passato sono arrivate proprio da quei giocatori che alla vigilia avevano saputo [illegible] in disparte, lontano dai riflettori. Se potesse scaricherebbe tutto [illegible] Roberto Baggio, tanto il Codino è già al centro dell'attenzione, atteso come stella del Mondiale. E la sua confessione parte proprio dal numero 10 più famoso del mondo: «Cerchiamo tutti di metterci a sua disposizione, è lui il Pallone d'Oro. Non segna? E' comunque determinante perché manda in gol gli altri. E' uno che [illegible] la differenza. L'importante è che stia bene. Non credo che Robi possa diventare un caso, né che Sacchi l'abbia richiamato dopo la partita con la Costa Rica. Spero che alla fine sia lui il migliore del Mondiale, così andrà bene [illegible] tutti. Io cresco poco alla volta. Devo [illegible] migliorare fisicamente. Tatticamente cercherò di essere pronto per sabato».

Tutto un continuo sfuggire dalle responsabilità, nel timore di venire schiacciato sotto il pe[illegible] del ruolo di salvatore della patria che proprio non accetta. Fugge la vetrina ad ogni costo e spiega: «Non mi interessa essere l'uomo decisivo, né di essere sminuito a vantaggio di Baggio. Facciano come credono. Qui non ci sono leader. Il leader deve essere il gioco». Plagiato anche lui dal normalizzatore di Fusignano? Non è così. Anzi, Signori fugge dalla banalità e dalla normalità e rema controcorrente fino [illegible] [illegible]mite della provocazione, fino al masochistico tentativo di annullarsi [illegible] fron[illegible] ai potenziali, grandi mattatori del Mondiale, Romario, Bebeto? «Bravissimi, infatti vinceranno tutto loro».

L'intervista prosegue con un'altra raffica di negazioni sorprendenti. Signori fa addirittura gli scongiuri quando gli chiedono [illegible] gli piacerebbe essere il capo cannoniere del Mondiale: «I traguardi personali sono l'ultima [illegible] a cui penso, i gol non sono il mio problema. Se verranno, meglio, ma non chiedeteli soltanto [illegible] sottoscritto. Il mio traguardo è vincere il Mondiale, non segnare più di tutti. E poi io vado al massimo quando [illegible] mi pongo obiettivi particolari. Per due anni sono stato il miglior goleador del campionato, proprio perché non ho mai pensato di poter arrivare tanto in alto».

Emozioni? Macché, prosegue [illegible] linea del «no» ad ad ogni co[illegible]: «Per ora non provo sensazioni particolari. Magari alla vigilia sentirò che il grande giorno sta arrivando. Ma la gara con l'Eire avrà un altro grande protagonista: mi aspetto l'esplosione [illegible] Maldini, finora in disparte per un infortunio».

Fabio Vergnano

Gli 11 sponsor ufficiali, che hanno investito nel Mondiale 20 milioni di dollari a testa, sembrano pentiti

Miliardi che vanno e forse non tornano più

«Il calcio ha poche pause e non si riescono a inserire gli spot»

MARTINSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Venti milioni di dollari, cioè trentadue miliardi di lire, sono il fatturato annuo di un'azienda italiana media e sono il volume dell'investimento di ciascuno degli undici sponsor ufficiali della Coppa del Mondo: una scommessa [illegible] anche per colossi come la Coca-Cola, la Philips, la Gillette.

A poche [illegible] dall'inizio del Mondiale i manager delle multinazionali cominciano a chiedersi se sia stato un affare. Come pure gli amministratori delle aziende partners, che devono contribuire al bilancio della manifestazione con un contributo di sette milioni di dollari, oltre alla cessione di determinati servizi e di un 12 per cento del ricavato delle vendite dei prodotti con il marchio Usa '94. Il primo snodo è quello della pubblicità televisiva. Si calcola che il match di apertura, [illegible] la finale del 17 luglio a Pasadena, sarà visto da due miliardi di persone [illegible] che nel complesso le cinquantadue partite avranno una audience di trentadue miliardi di spettatori.

«Questo sarà l'avvenimento sportivo più seguito nel mondo, ma non c'è spazio per le nostre pubblicità - lamentano gl[illegible] sponsor -. Il calcio ha poche pause e non si riescono a inserire gli annunci».

Il messaggio insomma potrebbe arrivare debole ai consumatori, soprattutto a quelli americani. Le tv hanno cercato di ovviare [illegible] problema, anche perché gli spazi di contorno restano invenduti: tutti vogliono che i propri spot siano [illegible] parte dell'evento, altrimenti non comprano.

Non potendo interrompere la partita [illegible] le pubblicità, l'Abc e la Espn (il canale sportivo) inseriranno sul video un orologino segnatempo sponsorizzato a rotazione da cinque marchi, ciascuno dei quali totalizzerà una presenza di diciassette minuti. Il canale in spagnolo Univision farà scorrere nella parte bassa dello schermo una figurina animata che pubblicizzerà Reebok, Budweiser, Coca-Cola, Chevrolet, At&T [illegible] McDonald's.

Ma sono palliativi. A conti fatti l'impressione è che l'investimento [illegible]egli undici sponsor, dei molti partners e delle trecento aziende che hanno ottenuto il diritto di utilizzare il logo dei Mondiali non produrrà quel miliardo di dollari di profitti (1600 miliardi di lire) che era nelle prospettive. Secondo gli esperti di marketing ne trarranno giovamento soltanto le multinazionali, perché sfrutteranno l'impatto del calcio in tutto il mondo e, per quanto riguarda gli altri, le aziende che in America si rivolgono a un mercato molto ben definito che punta [illegible] consumatori di madrelingua spagnola, sui giovanissimi e sulle città che ospiteranno il Mondiale.

«Secondo le nostre rilevazioni i sedici milioni di ragazzini e ragazzine che giocano al soccer in questo Paese [illegible] molto più interessati ai Mondiali della maggioranza degli adulti», sostengono [illegible] agenzie [illegible] sondaggi pagate dalle industrie. E gli ispanici garantiscono un altro mercato interessante. Tutte le previsioni [illegible] business si giocano sulle cifre dell'ascolto televisivo molto più che sulla partecipazione diretta all'evento. Le televisioni americane non [illegible] attendono comunque uno share straordinario in termini di ascolto. Arrivare all'11 per cento viene considerato un trionfo, ma [illegible] si accontenterebbe della metà.

«In ogni caso dal 18 luglio la gente in America si occuperà di altri avvenimenti e non più del calcio: è tipico della nostra cultura», ha dichiarato [illegible] Usa Today un dirigente della Reebok, Peter Moore. Qualcuno già teme di aver gettato molti miliardi dalla finestra.

Marco Ansaldo

A Chieri e Giaveno due proposte di edilizia convenzionata per chi cerca la casa nel verde e vicino alla città

La cintura nasconde l'affare

Villette e alloggi a prezzi agevolati

Chieri [illegible] Giaveno: che [illegible] hanno in comune questi due centri dell'hinterland di Torino? Un affare. Sì, proprio così. L'investimento immobiliare dell'anno si coglie [illegible] provincia. Nella provincia più vicina alla metropoli eppure già capace di spogliarsi di tutti gli elementi che hanno convinto negli ultimi [illegible] più di [illegible] cittadino a cercare casa in periferia. Un affare soprattutto nel prezzo. La parola magica che si nasconde dietro questo investimento da [illegible] perdere [illegible] «edilizia agevolata convenzionata».

Svelato il segreto, diamo un'occhiata alle due proposte della Gestione servizi immobiliari. La prima è appena al di là della collina di To- no. Meglio: è sull'altro versante della collina [illegible] Torino, a Chieri, sulla strada che conduce a Cambiano. Qui, in via della Resistenza, la «Gsi» ha costruito ottanta alloggi divisi in quattro edifici. Ogni fabbricato conta venti alloggi, distribuiti [illegible] cinque piani. Gli appartamenti sono così strutturati: soggiorno, cu[illegible] abitabile, due o tre camere, servizi box auto e cantina.

I vantaggi. Cominciano dal prezzo, il «pezzo forte», quello che da solo vale l'investimento. Grazie alla convenzione con [illegible] comune di Chieri, un appartamento composto [illegible] soggiorno, cucina e due camere, servizi più box auto molto grande (quasi doppio) costa 175 milioni. La superficie dell'appartamento [illegible] di poco inferiore [illegible] cento metri quadrati; basta una semplice operazione [illegible] matematica per scoprire quale [illegible] l'affare. Ma i vantaggi non finiscono qui. [illegible] può, per esempio, dimenticare la zona privilegiata in cui sorge il complesso? Certo che no: il sogno [illegible] molti - [illegible] casa [illegible] nel verde e nel silenzio - a Chieri diventa realtà. E poi dal balco[illegible] [illegible] casa si possono ammirare le Alpi, dal Monviso alla valle di Susa o la campagna che si estende verso Poirino. Un angolo dunque di paradiso a un tiro [illegible] schioppo dalla città. Merito della nuova circonvallazione di Cambiano, in cinque minuti [illegible] auto, [illegible] raggiunge la tangenziale Sud: e Torino è lì. Ultimo particolare, da non sottovalutare però: alcuni alloggi usufruiscono di un mutuo agevolato di 50 milioni, con tassi che variano, in base al reddito, dal 3,1 per cento al 7,2.

Da Chieri a Giaveno: cambia il comune, [illegible] diversa l'offerta immobiliare, ma identico l'affare. Il cantiere si trova in via Beale, sulla strada che porta a Piossasco e Cumiana, [illegible] seicen[illegible] metri dalla stazione degli autobus. Il progetto comprende [illegible] costruzione di ventidue ville a schiera. Divise [illegible] tre piani, sono così composte: il piano interrato comprende la centrale termica e il garage per due auto; [illegible] piano terreno [illegible] incontrano il soggiorno, la cucina e un servizio: davanti un giardino privato; al primo piano due o tre camere da letto, il bagno e ampi terrazzi.

Quanto costano? Davvero poco: 287 milioni per la villetta composta da d[illegible] camere, soggiorno, cucina e doppi servizi. Per quelle [illegible] tre [illegible] da letto, il prezzo varia tra i 314 e i 320 milioni.

Ma i vantaggi sotto [illegible] profilo economico non sono esauriti. Anche a Giaveno, [illegible] a Chieri, chi decide di acquistare può confidare su un mutuo davvero agevolato. Alcune villette, infatti, usufruiscono di un mutuo regionale di 60 milioni concesso agli stessi tassi di Chieri: tra il 3,1% [illegible] [illegible] 7,2%, a seconda del reddito.

Come Chieri, Giaveno rappresenta una scelta che privilegia la qualità della vita: una casa lontana dal caos, dal traffico, dai rumori della grande città. Una [illegible]sa immersa nel verde, a pochi chilometri di distanza dai laghi [illegible] Avigliana [illegible] da un'attrattiva turistica come la Sacra di San Michele. Ma anche comodamente collegata con Torino: la tangenziale è davvero a pochi minuti di auto.

Matthaeus: «Regola accettata da tutti Uomini e donne divisi: il Mondiale è cosa da maschi»

Mentre a Chicago si prova l'inaugurazione, fra i tedeschi scoppia il caso di frau Illgner

Prove [illegible] cerimonia inaugurale [illegible] Soldier Field di Chicago: il via venerdì con Germania-Bolivia

La Germania ha una Dama Bianca

La moglie del portiere: voglio stare con lui

CHICAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Se per Egidius Braun, l'arzillo presidente della poderosa federazione tedesca, «l'inglese è come mia moglie: lo domino a fatica», da un paio di giorni la moglie di Bodo Illgner [illegible] peggio del sanscrito: lungi [illegible] dominarla, tutti non ne possono più. Illgner è il portiere della Nazionale campione del mondo. La sua diletta consorte si chiama Bianca, e si aggira vampiresca nei dintorni dell'albergo che ospita il marito, l'Oak Brook Hills. [illegible] parliamo di lei, e non della Bolivia, che venerdì terrà a battesimo i panzer, è perché oggi, sul settimanale Stern, esce una sua bellicosa intervista contro [illegible] sistema calcistico teutonico, così bieco e ottuso da trattare le donne dei calciatori come bambine d'asilo.

I generosi stralci girati alle agenzie hanno scatenato i segugi della Bild. Morale: lunedì sera, fra i fiumi di birra e i torrenti di acqua minerale della festa offerta dai tedeschi, presente la squadra al completo, non c'era argomento che non finisse per coinvolgere Frau Illgner, la dama Bianca. Anche perché alla allegra baraonda [illegible] stati invitati i giornalisti. Ma torniamo al [illegible]co dell'interverata della signora Bianca. In sintesi: trovo arcaico il modo in cui la federazione tratta [illegible] donne. Tutti hanno libero accesso all'hotel della squadra. Tutti, tranne noi. Dove [illegible] scritto che, dormendo [illegible] mio marito, lui finirebbe per pagarne lo scotto?

Il dramma (per lei) è che sta scritto nella testolina bionda di Berti Vogts, e, per la proprietà transitiva della continenza, nella pelata dell'Arrigo, fra i riccioli di Maturana e così via. Imbarazzato, [illegible] placido Bodo ha dichiarato di condividere l'esternazione muliebre, ma nello stesso tempo di dover fare fronte agli impegni liberamente presi. Salvo poi filarsela sul più bello, al guinzaglio della mogliettina, al culmine dell'happening notturno, mentre la squadra e l'allenatore erano stati invitati sul palco dal leader degli Scorpions, il complesso rock di Hannover precettato per lo svago delle guarnigioni, e tutti insieme stavano cantando l'inno mondiale della Germania, «No pain no gain», non si vince senza soffrire, studiato e inciso - come testimonia il risultato di 0-2 - prima della sfida [illegible] l'Eire.

Non solo i coniugi Illgner, per la verità. Anche gli Effenberg se l'erano svignata alla francese: senza un cenno di saluto. Così giurano gli 007 prussiani. Fedele [illegible] motto che [illegible] [illegible] ti porta [illegible] [illegible] moglie non c'è peggior vendetta che lasciargliela, Vogts [illegible] l'è legata al dito: «Illgner? Farebbe bene [illegible] darsi all'atletica», sport individuale per eccellenza. I rapporti fra i due [illegible] tesi. E dire che le mogli di Bodo (Bianca) e di Berti (Monika) sono (erano?) grandi amiche fin dai tempi in cui lavoravano alla Lufthansa, come hostess. Tanto è vero che Monika fece da testimone alle nozze della sua (ex) collega.

Minigonne vistose, una parrucca al giorno, frau Bianca sta sulle scatole anche al capitano. Specialmente al capitano. Lothar Matthaeus [illegible] tergiversa. Sentitelo: «Quando [illegible] a Malente (la Sportilia tedesca) abbiamo fatto la regola, c'era anche marito suo. Abbiamo discusso, e deciso: uomini [illegible] qua, donne di là. Nessuno ha chiesto la parola. Nessuno ha avanzato riserve. E poi, amici: titolo mondiale è cosa da uomini. Chiaro?» Limpido. Come quest'altro pistolotto, sempre di Lothar, sempre mirato: «Lolita arriva domani. Anch'io la vorrei sempre [illegible] me, che discorsi. Il problema [illegible] è il venire a trovarci: cose che possono tranquillamente fare. Ma è [illegible] come, il quanto. Al ritmo [illegible] Bianca, che in pratica bivacca fuori dell'albergo, mi sembra francamente [illegible]. E poi, io mica vado sul [illegible] quando Lolita fa i suoi programmi tv». Insomma: signore e signori, allacciatevi le cinture. Possibilmente, senza [illegible] pensare male.

Tutto fa brodo per sciogliere i veleni dell'attesa. La festa con gli Scorpions, la scheda Bianca, le bicchierate e le cantate da osteria, le [illegible] degli amici giornalisti. L'Arrigo ricorre al cilicio per ingraziarsi gli dei, i tedeschi continuano a non escludere che baldoria possa fare rima con gloria. Venerdì c'è Germania-Bolivia, sabato tutti liberi. Una moglie [illegible] [illegible] schiavo che bisogna saper mettere su un trono. [illegible] è di Illgner, né [illegible] Vogts. E' di Balzac. Fa lo stesso.

Roberto Beccantini

USA E GETTA

Berti ospita la statua cacciata dalla Pivetti

CARI lettori, [illegible] finalmente a voi! Dopo le febbrili consultazioni dei giorni scorsi, risolte brillantemente da «naso rapace» Gad Lerner, da oggi io sottoscritto Edmondo Den[illegible] II, conte di Montecristo, collaboro [illegible] l'Editrice La Stampa per una camionata di corrispondenze, sulla magica avventura, in terra americana, degli azzurri di Gianni Pilo, pardon [illegible] Sacchi. Dalle pagine dello sport, commenteremo minuto dopo minuto, l'evolversi del campionato di soccer, [illegible] una scrittura filogovernativa, contro [illegible] giornalismo spremuto di questi ultimi mesi. Per questo appuntamento stellare mi sono preparato al meglio. Un esempio su tutti: sono reduce da una delicata operazione alla lingua (da ieri ingessata), che mi permetterà di perdere quella fastidiosa «erre» moscia che tanto disturba la maggioranza (dei tifosi).

Mentre vi scrivo, mi sto imbarcando per gli Usa, dove [illegible] atteso dai vertici federali, [illegible] in testa il Kennedy delle Puglie Antonio Matarrese, vestito da Armani dalla [illegible] alla cintola, i calzoni sono i suoi.

Il programma del mio primo giorno americano, prevede [illegible] giro turistico nella camera di Nicky Berti dove, conoscendo il giocatore, Sacchi gli ha ordinato di dividere la propria stanza con la statua della Venere [illegible] veli, scacciata dalla camera di Irene Pivetti.

Nonostante il [illegible] di gomma innalzato dallo staff tecnico della Nazionale, cominciano a trapelare le prime [illegible] indiscrezioni intorno al Club Italia. Massaro ha l'orticaria, l'ex professor Vec[illegible] ha la carnitina, capitan Baresi ha [illegible] diarrea. Ma la cosa che ha più turbato il clan azzurro, a poche ore dal delicato match [illegible] l'Eire, [illegible] stato [illegible] ritiro dei 22 passaporti dei giocatori, che un sedicente tunisino ha spedito con un pony ad Hammamet. In attesa del «trofeo finale», il terzo miracolo italiano (il primo [illegible] quello [illegible] re Silvio, il secondo quello di Tele Taranto del sindaco Cito), un solo rammarico da tifoso; guardando la lista dei convocati, sento il bisogno di tirare le orecchie a «quel tizio pelato», che [illegible] [illegible] ct Sacchi visto dai nostri connazionali: mancano all'appello della Nazionale due pedine utili per il modulo 4-4-3. Il [illegible] acquisto granata Luiso, [illegible] to[illegible] di Sora, e lo Schillaci [illegible] pds, Achille Occhetto, che dopo la trombatura europea, cerca una rivincita mondiale.

Piero Chiambretti

A fianco capitan Baresi e signora e a destra Donadoni con la moglie

Un viaggio «top secret» per le signore italiane

NEW YORK. Dopo l'Eire la prima vera libera uscita. Tutti a New York, [illegible] questa volta il richiamo non sarà quello delle finali Nba di basket, né l'immancabile shopping nella [illegible] Strada o sulla Madison. Nella Grande Mela, Baresi & C. andranno per ricaricare [illegible] batterie.

Non è facile andare al cuore del problema, ma [illegible] [illegible] vuole molto [illegible] capire che è arrivato il momento più atteso. Dopo il debutto [illegible] l'Eire, il debutto con il sesso. Arrivano le signore, Sacchi allenta le briglie. Solo [illegible] ct resterà in ascetica clausura al Somerset Hill hotel, a meditare sul match [illegible] l'Eire.

E la Figc prenota un intero albergo

Fra oggi e domani mogli [illegible] fidanzate saranno negli Usa, ma avranno soltanto contatti telefonici con le rispettive metà. Prenderanno alloggio all'hotel Michelangelo, quasi del tutto requisito per dare ospitalità anche a genitori, parenti vari ed amici dei giocatori. Sabato saranno tutti al Giants Stadium. A viaggio, soggiorno e biglietti ha pensato la federazione. Il segretario Pica ha curato nei dettagli tutta l'operazione. Agli azzurri [illegible] piace troppo parlare di questo aspetto, diciamo così, poco [illegible]nico [illegible] poco tattico della loro avventura americana.

C'è sempre [illegible] sorta di pudore, un riserbo in fondo più che giustificato su ciò che faranno una volta liberi da impegni di allenamento. Così diventa difficile capire chi avrà compagnia e chi no. E' vero che sono annunciati anche padri e madri, zii [illegible] nipoti, ma insomma è facile capire che non sarà proprio la [illegible] [illegible].

Le reazioni sono diverse. C'è chi, [illegible] Berti, nega ogni cosa, perfino di [illegible] una fidanzata, chi invece affronta il problema con grande disinvoltura come Signori. Un medico israeliano ha stabilito che l'astinenza sessuale fa male, più di tutti agli attaccanti. Singolare conclusione, che non preoccupa il «top-gunner»: «Non so bene quali [illegible] le motivazioni di questo medico, ma di sicuro il problema [illegible] mi coinvolge, perché domenica starò con la mia fidanzata». Più chiaro di così...

La lista [illegible] top secret. Filtrano indiscrezioni. Sicure le mogli di Baresi e Tassotti, nonché le bellissime fidanzate di Costacurta e Maldini, Floriana e Adriana, quest'ultima [illegible] arrivo dal Venezuela di cui è originaria. Una curiosità: [illegible] signora Mussi arriverà solo [illegible] primi [illegible] luglio. Bell'ottimismo.

[F. v.]

Arbitri, vince la linea dura

Chi è troppo buono se ne tornerà a casa

DALLAS. Sono arrivati anche Baldas, Pairetto [illegible] Ramicone. I due arbitri e il guardalinee si erano dati appuntamento [illegible] mattina a Francoforte per il volo transoceanico. Li hanno accolti a sera al club sportivo Cooper Athletic Center, dove i tre «azzurri» [illegible] già [illegible] [illegible] 14 al 21 marzo, per sottoporsi al test fisico e ricevere la prima raccomandazione al massimo rigore. Infatti i direttori di gara troppo indulgenti, quelli che [illegible] puniscono [illegible] gioco duro, saranno rimandati [illegible] casa anzitempo. Il provvedimento [illegible] stato ufficializzato dalla Fifa.

Si prevede che ognuno dei 24 arbitri prescelti (che insieme ai [illegible] guardalinee riceverà una diaria di 100 dollari), dirigerà una [illegible] del primo turno. Più mobilità fra i [illegible] guardalinee. Le designazioni per la prima tornata sono fatte [illegible] base ai meriti progressi. Ma proseguendo nel torneo, entreranno fra i metri di valutazione anche gli arbitraggi del primo turno.

Baldas e Pairetto senza problemi: «Il campionato italiano è una buonissima scuola. Siamo fortunati, molti colleghi stranieri [illegible] possono allenarsi come noi, ogni domenica». Le terne verranno decise anche in base [illegible] c[illegible] di lingue, così da ridurre i rischi di equivoci [illegible] incomprensioni.

Delle raccomandazioni ricevute il 17 marzo scorso, Gigi Pairetto ricorda: «La severità che ci raccomandano in occasione di falli da tergo senza pallone, indicano che si vorrebbe [illegible] Mondiale pulito. Il fallo sull'ultimo uomo che attacca, altro motivo di di[illegible]. Ma ha un preciso senso sportivo. E ancora, le rimesse dal fondo [illegible] portiere. Stiano attenti, [illegible] valutare l'ostruzionismo del n. 1 non contano tanto i 4 secondi prima del rinvio, quanto i quattro passi compiuti in tempi accettabili».

Dopo due cartellini gialli, un turno di squalifica. Prima degli ottavi [illegible] penalità in corso però saranno azzerate. Tutti i giocatori affronteranno lo sprint con la fedina calcistica pulita. «La commissione arbitrale - dice Pairetto - ha ricordato i gol regolari annullati a Italia '90. Non dovrebbe più accadere. Quindi ci ha invitati alla massi[illegible] attenzione sui fuorigioco».

Pensate che i 3 punti per vittoria (nella prima fase, poi [illegible] passerà all'eliminazione diretta) cambieranno per voi arbitri la situazione? «Tutto da verificare. Nei precedenti Mondiali, molti gironi vennero lottati col massimo calcolo, con molti pareggi. Adesso mi sembra diver[illegible] la situazione. Chi vince la prima gara si crea [illegible] vantaggio notevole. Insomma, dovranno cambiare gli atteggiamenti delle squadre».

Quando tornerete a casa? «Credo a Mondiale finito. Sarebbe un grande onore, ma si deve sperare [illegible] [illegible] essere presi in considerazione per la finale. Vorrebbe dire che sarà in campo l'Italia».

[b. p.]

Sicurezza, un vero incubo

E scatta l'allarme «lancio di pomodori»

WASHINGTON. Telecamere appostate in ogni angolo degli stadi ed in grado di tenere sotto stretto controllo le tifoserie; vere [illegible] proprie centrali operative allestite nelle vicinanze degli impianti per intervenire rapidamente: videocassette ad uso dei «turisti-tifosi» per ammonirli sulle dure conseguenze cui andranno incontro i più scalmanati. Dopo mesi [illegible] mesi di preparativi, è giunto il momento della verità: l'invasione di milioni di tifosi stranieri rappresenta sotto il profilo della sicurezza una specie di incubo.

In questo scenario [illegible] mancano episodi a dir poco inquietanti. [illegible] [illegible] esempio il cattivo gusto di alcune reti televisive che continuano a trasmettere le immagini della tragedia dell'Heysel con l'intenzione di mostrare come siano pericolosi e violenti i sostenitori del calcio; oppure la velata minaccia rivolta alla stampa italiana («La prossima volta potrebbe toccare a voi») in seguito agli incidenti fra polizia e giornalisti brasiliani dopo l'amichevole di Fresno fra la nazionale carioca e il Salvador. Fra tanti veleni e sospetti, anche [illegible] fatto divertente. Pare infatti che alcuni tifosi, mettendo subito in allarme gli agenti americani, si siano organizzati per far arrivare negli stadi cesti pieni di pomodori maturi. I quali, spiegano gli artefici del piano, in fondo non fanno danni, solo una macchia sulla maglietta.

In ogni caso il bilancio per la sicurezza nelle nove città del Mondiale [illegible] aggira attorno ai 100 milioni di dollari (circa 160 miliardi [illegible] lire), ma la cifra sarà probabilmente più alta. Poco avvezze a trattare con i tifosi di calcio, le autorità americane non hanno trascurato alcun dettaglio: negli ultimi 18 [illegible] squadre di agenti e funzionari delle forze dell'ordine hanno viaggiato in Europa e Sud America per osservare cosa può [illegible] [illegible] gli stadi e come si può reagire.

A Pasadena, che ospiterà otto partite, una «task force» formata da rappresentanti di 40 agenzie è riunita a tempo pieno in capannone vicino al Rose Bowl. Il ventaglio di situazioni esaminate dai responsabili della sicurez[illegible] [illegible] è molto ampio: dalla minaccia di bombe negli stadi ad attentati terroristici; da una semplice invasione di campo a disordini tipo sommossa per le strade delle città. A New York, le squadre speciali anti-incidenti so[illegible] state addestrate con un video dell'Fbi. La città sarà pattugliata da pulmini carichi di agenti [illegible] disposti al compromesso.

La filosofia americana è chiara: prevenire, non reprimere. Lo spiega chiaramente un agente della polizia di Los Angeles in un filmato di 15 minuti che sarà proiettato ai tifosi. Restrizioni di vario tenore alla vendita di alcol saranno in vigore nei giorni delle partite: ogni città si regolerà a suo modo. Analogamente, sarà competenza dei singoli dipartimenti di polizia la decisione sull'installazione [illegible] meno di reti protettive intorno ai campi.

A Chieri e Giaveno due proposte di edilizia convenzionata per chi cerca la casa nel verde e vicino alla città

La cintura nasconde l'affare

Villette e alloggi a prezzi agevolati

Chieri e Giaveno: che cosa hanno [illegible] comune questi due centri dell'hinterland [illegible] Torino? Un affare. Sì, proprio così. L'investimento immobiliare dell'anno si coglie in provincia. Nella provincia più vicina alla metropoli eppure già capace [illegible] spogliarsi di tutti gli elementi che hanno convinto negli ultimi anni più [illegible] un cittadino a cercare casa in periferia. Un affare soprattutto nel prezzo. La parola magica che si nasconde dietro questo investimento da non perdere è «edilizia agevolata convenzionata».

Svelato il segreto, diamo un'occhiata alle due proposte della Gestione servizi immobiliari. La prima è appena al di là della collina di Torino. Meglio: è sull'altro versante della collina di Torino, a Chieri, sulla strada che conduce a Cambiano. Qui, in via della Resistenza, la «Gsi» ha costruito ottanta alloggi divisi in quattro edifici. Ogni fabbricato conta venti alloggi, distribuiti su cinque piani. Gli appartamenti sono così strutturati: soggiorno, cucina abitabile, due o tre camere, servizi box auto e cantina.

I vantaggi. Cominciano dal prezzo, il «pezzo forte», quello che da solo vale l'investimento. Grazie alla convenzione con il comune di Chieri, un appartamento composto da soggiorno, cucina e due camere, servizi più box auto molto grande (quasi doppio) costa 175 milioni. La superficie dell'appartamento [illegible] di [illegible] inferiore ai cento metri quadrati: basta una semplice operazione [illegible] matematica per scoprire quale sia l'affare. Ma i vantaggi non finiscono qui. Si può, per esempio, dimenticare la zona privilegiata in cui sorge il complesso? Certo che no: il sogno di molti - una casa immersa nel verde e nel silenzio - a Chieri diventa realtà. E poi dal balcone di [illegible] si possono [illegible] le Alpi, dal Monviso alla valle di Susa e la campagna che si estende verso Poirino. Un angolo dunque [illegible] paradiso [illegible] un tiro di schioppo dalla città. Merito della nuova circonvallazione di Cambiano, in cinque minuti di auto, si raggiunge la tangenziale Sud: e Torino è lì. Ultimo particolare, da non sottovalutare però: alcuni alloggi usufruiscono di un mutuo agevolato di 50 milioni, [illegible] tassi che variano, in base al reddito, dal 3,1 per cento al 7,2.

Da Chieri a Giaveno: cambia il comune, è diversa l'offerta immobiliare, ma identico l'affare. Il cantiere si trova in via Beale, sulla strada che porta [illegible] Piossasco [illegible] Cumiana, [illegible] seicento metri dalla stazione degli autobus. [illegible] progetto comprende la costruzione [illegible] ventidue ville [illegible] schiera. Divise [illegible] tre piani, sono così composte: il piano interrato comprende la centrale termica e il garage per due auto; al piano terreno si incontrano il soggiorno, la cucina [illegible] un servizio: davanti un giardino privato; al primo piano due o tre camere [illegible] letto, il bagno e ampi terrazzi.

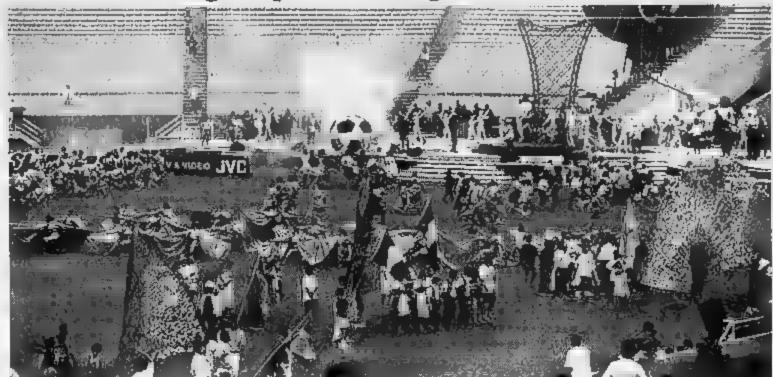
Quanto costano? Davvero poco: 287 milioni per la villetta [illegible] composta da due camere, soggiorno, cucina e doppi servizi. Per quelle con tre camere da letto, il prezzo varia tra i 314 e i 320 milioni.

Ma i vantaggi [illegible] il profilo economico [illegible] sono esauriti. Anche a Giaveno, come a Chieri, chi decide di acquistare può confidare su un mutuo davvero agevolato. Alcune villette, infatti, usufruiscono di un mutuo regionale di 60 milioni concesso agli stessi tassi di Chieri: tra il 3,1% e il 7,2%, [illegible] seconda del reddito.

Come Chieri, Giaveno rappresenta una scelta che privilegia la qualità della vita: una casa lontana dal caos, dal traffico, dai rumori della grande città. Una ca[illegible] immersa nel verde, a pochi chilometri di distanza dai laghi di Avigliana o da un'attrattiva turistica come la Sacra [illegible] San Michele. Ma anche comodamente collegata [illegible] Torino: la tangenziale [illegible] davvero a pochi minuti di auto.

Matthaeus: «Regola accettata da tutti Uomini ■ donne divisi: il Mondiale è cosa da maschi»

Mentre a Chicago si prova l'inaugurazione, fra i tedeschi scoppia il caso di frau Illgner

Prove della cerimonia inaugurale al Soldier Field di Chicago: il via venerdì con Germania-Bolivia

La Germania ha una Dama Bianca

La moglie del portiere: voglio stare con lui

CHICAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Se per Egidius Braun, l'arzillo presidente della poderosa federazione tedesca, «l'inglese è come mia moglie: lo domino a fatica», da un paio di giorni la moglie di Bodo Illgner è peggi■ del sanscrito: lungi ■ dominarla, tutti non ne possono più. Illgner è il portiere della Nazionale campione del mondo. La sua diletta consorte si chiama Bianca, e si aggira vampiresca nei dintorni dell'albergo che ospita il marito, l'Oak Brook Hills. Se parliamo di lei, e non della Bolivia, che venerdì terrà ■ battesi■ i panzer, è perché oggi, sul settimanale Stern, ■ una ■ bellicosa intervista contro il sistema calcistico teutonico, così bieco e ottuso da trattare le donne dei calciatori come bambine d'asilo.

I generosi stralci girati alle agenzie hanno scatenato i segugi della Bild. Morale: lunedì sera, fra i fiumi di birra e i torrenti di acqua minerale della festa offerta dai tedeschi, presente la squadra al completo, non c'era argomento che non finisse per coinvolgere Frau Illgner, la dama Bianca. Anche perché alla allegra baraonda ■ stati invitati i giornalisti. Ma torniamo al suc■ dell'internerata della signora Bianca. In sintesi: trovo arcaico il modo in cui la federazione tratta noi donne. Tutti hanno libero accesso all'hotel della squadra. Tutti, tranne noi. Dove sta scritto che, dormendo con mio marito, lui finirebbe per pagarne lo scotto?

Il dramma (per lei) è che sta scritto nella testolina bionda ■ Berti Vogts, e, per la proprietà transitiva della continenza, nella pelata dell'Arrigo, fra i riccioli di Maturana e così via. Imbarazzato, il placido Bodo ha dichiarato ■ condividere l'esternazione muliebre, ma nello stesso tempo di dover fare fronte agli impegni liberamente presi. Salvo poi filarsela sul più bello, al guinzaglio della mogliettina, al culmine dell'happening notturno, ■ tre la squadra e l'allenatore erano stati invitati sul palco dal leader degli Scorpions, il complesso rock di Hannover precettato per lo svago delle guarnigioni, e tutti insieme stavano cantando l'inno mondiale della Germania, ■ pain no gains, non si vince senza soffrire, studiato e inciso - come testimonia il risultato di 0-2 - prima della sfida con l'Eire.

Non solo i coniugi Illgner, per la verità. Anche gli Effenberg se l'erano svignata alla francese: senza ■ ■ di saluto. Così giurano gli 007 prussiani. Fedele al motto che ■ uno ti porta via la moglie non c'è peggior vendetta che lasciargliela, Vogts ■ l'è legata al dito: «Illgner? Farebbe bene a darsi all'atletica», sport individuale per eccellenza. I rapporti fra i due sono tesi. E dire che le mogli di Bodo (Bianca) ■ di Berti (Monika) sono (erano?) grandi amiche fin dai tempi ■ cui lavoravano alla Lufthansa, come hostess. Tanto è vero che Monika fece da testimone alle nozze della sua (ex) collega.

Minigonne vistose, una parrucca al giorno, frau Bianca ■ sulle scatole anche al capitano. Specialmente al capitano. Lothar Matthaeus non tergiversa. Sentitelo: «Quando noi a Malente (la Sportilia tedesca) abbiamo fatto la regola, c'era anche marito ■. Abbiamo discusso, e deciso: uomini di qua, donne ■ di là. Nessuno ha chiesto la parola. Nessuno ha avanzato riserve. E poi, ■: titolo mondiale è cosa da uomini. Chiaro?» Limpido. Come quest'altro pistolotto, sempre di Lothar, sempre mirato: «Lolita arriva domani. Anch'io la vorrei sempre con me, che discorsi. Il problema non è il venire ■ trovarci; cosa che possono tranquillamente fare. Ma ■ il come, il quanto. Al ritmo di Bianca, che in pratica bivacca fuori dell'albergo, mi sembra francamente eccessivo. E poi, io mica vado sul ■ quando Lolita fa i ■ programmi tv». Insomma: signore e signori, allacciatevi le cinture. Possibilmente, senza pensare male.

Tutto fa brodo per sciogliere i veleni dell'attesa. La festa ■ gli Scorpions, la scheda Bianca, le bicchierate e le cantate da osteria, le sparate degli amici giornalisti. L'Arrigo ricorre al cilicio per ingraziarsi gli dei, i tedeschi continuano a non escludere che baldoria possa fare rima ■ gloria. Venerdì c'è Germania-Bolivia, sabato tutti liberi. Una moglie è uno schiavo che bisogna saper mettere su un trono. Non è di Illgner, né di Vogts. E' di Balzac. Fa lo stesso.

Roberto Beccantini

Berti ospita la statua cacciata dalla Pivetti

CARI lettori, eccomi finalmente a voi! Dopo le febbrili consultazioni dei giorni scorsi, risolte brillantemente da «naso rapace» Gad Lerner, da oggi io sottoscritto Edmondo Dantes II, conte di Montecristo, collaboro con l'Editrice La Stampa per una camionata di corrispondenze, sulla magica avventura, in terra americana, degli azzurri ■ Gianni Pilo, pardon di Sacchi. Dalle pagine dello sport, commenteremo minuto do■ minuto, l'evolversi del campionato di soccer, con una scrittura filogovernativa, contro il giornalismo spremuto di questi ultimi mesi. Per questo appuntamento stellare mi ■ preparato al meglio. Un ■ pio ■ tutti: sono reduce da una delicata operazione alla lingua (da ieri ingessata), che mi permetterà di perdere quella fastidiosa «erre» ■ scia che tanto disturba la maggioranza (dei tifosi).

Mentre vi scrivo, mi sto imbarcando per gli Usa, dove sono atteso dai vertici federali, con in testa il Kennedy delle Puglie Antonio Matarrese, vestito da Armani dalla testa alla cintola, i calzoni ■ i suoi.

Il programma del mio primo giorno americano, prevede un giro turistico nella camera di Nicky Berti dove, conoscendo il giocatore, Sacchi gli ha ordinato di dividere la propria stanza ■ la statua della Venere ■ veli, scacciata dalla camera

■ Irene Pivetti.

Nonostante il ■ di gomma innalzato dallo staff tecnico della Nazionale, cominciano a trapelare le prime indiscrezioni intorno al Club Italia. Massaro ha l'orticaria, l'ex professor Vecchiet ha ■ carnitina, capitan Baresi ha la diarrea. Ma la ■ che ha più turbato il clan azzurro, a poche ore dal delicato match con l'Eire, è stato il ritiro dei ■ passaporti dei giocatori, che un sedicente tunisino ha spedito con un pony ad Hammamet. In attesa del «trofeo finale», il terzo miracolo italiano (il primo è quello di re Silvio, il secondo quello di Tele Taranto del sindaco Cito), un solo rammarico da tifoso; guardando la lista dei convocati, sento il bisogno di tirare le orecchie a «quel tizio pelato», che è il ct Sacchi visto dai nostri connazionali: mancano all'appello della Nazionale due pedine utili per il modulo 4-4-3. Il neo acquisto granata Luiso, il toro ■ Sora, e lo Schillaci del pds, Achille Occhetto, che dopo la trombatura europea, cerca una rivincia mondiale.

Piero Chiambretti

A fianco capitan Baresi e signora e a destra Donadoni con la moglie

■ YORK. Dopo l'Eire la prima vera libera uscita. Tutti a New York, ma questa volta il richiamo non sarà quello delle finali Nba di basket, ■ l'immancabile shopping nella 5ª Strada o sulla Madison. Nella Grande Mela, Baresi & C. andranno per ricaricare le batterie.

Non è facile andare al cuore del problema, ma ■ ci vuole molto a capire che è arrivato il momento più atteso. Dopo il debutto ■ l'Eire, il debutto con ■ sesso. Arrivano ■ signore, Sacchi allenta le briglie. Solo il ct resterà in ascetica clausura al Somerset Hill hotel, a meditare sul match con l'Eire.

Un viaggio «top secret» per le signore italiane

E la Figc prenota un intero albergo

Fra oggi e domani mogli ■ fidanzate saranno negli Usa, ma avranno soltanto contatti telefonici con le rispettive metà. Prenderanno alloggio all'hotel Michelangelo, quasi del tutto requisito per dare ospitalità anche ■ genitori, parenti vari ed amici dei giocatori. Sabato saranno tutti al Giants Stadium. A viaggio, soggiorno e biglietti ha pensato la federazione. Il segretario Pica ha curato ■ dettagli tutta l'operazione. Agli azzurri ■ piace troppo parlare di questo aspetto, diciamo così, poco tecnico e poco tattico della loro avventura americana.

C'è sempre ■ sorta di pudore, un riserbo in fondo più che giustificato su ciò che faranno una volta liberi da impegni di allenamento. Così diventa difficile capire chi avrà compagnia e chi no. E' vero che sono annunciati anche padri e madri, zii ■ nipoti, ■ insomma è facile capire che non sarà proprio ■ stesso ■.

Le reazioni sono diverse. ■'è chi, ■ Berti, nega ogni cosa, perfino di avere una fidanzata, chi invece affronta ■ problema ■ grande disinvoltura come Signori. Un medico israeliano ha stabilito che l'astinenza sessuale ■ male, più di tutti agli attaccanti. Singolare conclusione, che non preoccupa ■ «top-gunner»: «Non ■ bene quali siano le motivazioni di questo medico, ma ■ ■ il problema non mi coinvolge, perché domenica starò con la mia fidanzata». Più chiaro di così...

La lista è top secret. Filtrano indiscrezioni. Sicure ■ mogli ■ Baresi e Tassotti, nonché le bellissime fidanzate di Costacurta e Maldini, Floriana e Adriana, quest'ultima in arrivo dal Venezuela di cui è originaria. Una curiosità: la signora Mussi arriverà solo ai primi di luglio. Bell'ottimismo.

(f. v.)

Arbitri, vince la linea dura

Chi è troppo buono se ne tornerà a casa

DALLAS. Sono arrivati anche Baldas, Pairetto ■ Ramicone. I due arbitri e il guardalinee si erano dati appuntamento ieri mattina a Francoforte per il volo transoceanico. Li hanno accolti ■ sera al club sportivo Cooper Athletic Center, dove i tre «azzurri» erano già stati dal 14 al 21 marzo, per sottoporsi al test fisico e ricevere la prima raccomandazione al massimo rigore. Infatti i direttori di gara troppo indulgenti, quelli che non puniscono il gioco duro, sa■ rimandati a casa anzitempo. Il provvedimento è stato ufficializzato dalla Fifa.

Si prevede che ognuno dei 24 arbitri prescelti (che insieme ■ ■ guardalinee riceverà una diaria ■ ■ dollari), dirigerà una gara del primo turno. Più mobilità fra i 22 guardalinee. Le designazioni per la prima tornata sono fatte in ■ ai meriti pregressi. Ma proseguendo nel torneo, entreranno fra i metri di valutazione anche gli arbitraggi del primo turno.

Baldas e Pairetto senza problemi: «Il campionato italiano è una buonissima scuola. Siamo fortunati, molti colleghi stranieri n■ possono allenarsi come noi, ogni domenica». Le terne verranno decise anche in base alle ■ di lingue, così da ridurre i rischi di equivoci e incomprensioni.

Delle raccomandazioni ricevute il 17 marzo scorso, Gigi Pairetto ricorda: «La severità che ci raccomandano in occasione di falli da tergo senza pallone, indicano che ■ vorrebbe un Mondiale pulito. Il fallo sull'ultimo uomo che attacca, altro motivo di discussione. Ma ha un preciso senso sportivo. E ancora, le rimesse dal fondo del portiere. Stiano attenti, per valutare l'ostruzionismo del n. 1 ■ contano tanto i 4 secondi prima del rinvio, quanto i quat■ passi compiuti in tempi accettabili».

Dopo due cartellini gialli, un turno di squalifica. Prima degli ottavi ■ penalità in corso però saranno azzerate. Tutti i giocatori affronteranno ■ sprint con la fedina calcistica pulita. «La commissione arbitrale - dice Pairetto - ha ricordato i gol regolari annullati a Italia '90. Non dovrebbe più accadere. Quindi ci ha invitati alla massima attenzione sul fuorigioco».

Pensate che i 3 punti per vittoria (nella prima fase, poi si passerà all'eliminazione diretta) cambieranno per voi arbitri la situazione? «Tutto da verificare. Nei precedenti Mondiali, molti gironi vennero lottati col massimo calcolo, con molti pareggi. Adesso mi sembra diver■ la situazione. Chi vince la prima gara si crea un vantaggio notevole. Insomma, dovranno cambiare gli atteggiamenti delle squadre».

Quando tornerete a casa? «Credo a Mondiale finito. Sarebbe un grande onore, ma si deve sperare di non essere presi in considerazione per la finale. Vorrebbe dire che sarà ■ campo l'Italia».

[b. p.]

Sicurezza, un vero incubo

E scatta l'allarme «lancio di pomodori»

WASHINGTON. Telecamere appostate in ogni angolo degli stadi ed in grado di tenere sotto stretto ■ controllo le tifoserie; vere e proprie centrali operative allestite nelle vicinanze degli impianti per intervenire rapidamente; videocassette ad uso dei «turisti-tifosi» per ammonirli sulle dure conseguenze cui andranno incontro i più scalmanati. Dopo mesi e mesi di preparativi, è giunto ■ momento della verità: l'invasione di milioni di tifosi stranieri rappresenta sotto il profilo della sicurezza una specie di incubo.

In questo scenario non mancano episodi ■ dir poco inquie■, come ad esempio il cattivo gusto di alcune reti televisive che continuano a trasmettere le immagini della tragedia dell'Heysel con l'intenzione di mostrare come siano pericolosi e violenti i sostenitori del calcio; oppure la velata minaccia rivolta alla stampa italiana («La prossima volta potrebbe toccare ■ voi») in seguito agli incidenti fra polizia ■ giornalisti brasiliani dopo l'amichevole di Fresno fra ■ nazionale carioca ■ il Salvador. Fra tanti veleni e sospetti, anche un fatto divertente. Pare infatti che alcuni tifosi, mettendo subito in allarme gli agenti americani, si siano organizzati per far arrivare negli stadi cesti pieni di pomodori maturi. I quali, spiegano gli artefici del piano, ■ fondo ■ fanno danni solo una macchia sulla maglietta.

In ogni caso il bilancio per la sicurezza nelle nove città del Mondiale si aggira attorno ai 100 milioni di dollari (circa 160 miliardi di lire), ma la cifra sarà probabilmente più alta. Poco avvezze a trattare con i tifosi di calcio, le autorità americane non hanno trascurato alcun dettaglio: negli ultimi 18 mesi squadre di agenti e funzionari delle forze dell'ordine hanno viaggiato in Europa ■ Sud America per osservare cosa può accadere negli stadi e come si può reagire.

A Pasadena, che ospiterà otto partite, una «task force» formata da rappresentanti di 40 ■ è riunita ■ tempo pieno in capannone vicino al Rose Bowl. Il ventaglio ■ situazioni esamina■ dai responsabili della sicurezza è molto ampio: dalla minaccia di bombe negli stadi ad attentati terroristici; da una ■plice invasione di campo ■ disordini tipo ■ per le strade delle città. A New York, le squadre speciali anti-incidenti sono state addestrate con un video dell'Fbi. La città sarà pattugliata da pulmini carichi di agenti poco disposti al compromesso.

La filosofia americana è chiara: prevenire, ■ reprimere. Lo spiega chiaramente un agente della polizia di Los Angeles in un filmato di 15 minuti che sarà proiettato ai tifosi. Restrizioni di vario tenore alla vendita di alcol saranno in vigore nei giorni delle partite: ogni città si regolerà a suo modo. Analogamente, sarà competenza dei singoli dipartimenti di polizia ■ decisione sull'installazione ■ meno di reti protettive intorno ai campi.

Aspettando l'esordio col Brasile, il ct Sadyrin vuole maxi-sorveglianza e segregazione per i suoi

Russia, muro anti-glasnost

Interviste? la risposta è sempre niet

SANTA CRUZ
DAL NOSTRO INVIATO

La casa Russia è [illegible] distante dall'uscita della trafficatissima Freeway 1. «Là - indica un ragazzo in mountain bike a due cronisti italiani - non potete sbagliare, su quella collina alle spalle del cimitero». Tra sentieri [illegible] fiore [illegible] [illegible] ricca vegetazione mediterranea, a [illegible] centinaio di miglia a Sud di San Francisco, il [illegible] Pavel Sadyrin ha portato i suoi ventidue giocatori di fiducia. E ha innalzato un immaginario nuovo muro. Per lasciarsi alle spalle il ricordo dei russi emigranti, gli arricchiti dal football occidentale, quelli che come Shalimov o Kanchelskis, Kolyvanov o Kiriakov, [illegible] ne volevano sapere di un Mondiale alla vecchia maniera (tanta gloria in patria, pochi soldi in tasca) e che non ne volevano sapere soprattutto di lui, Sadyrin.

Ma la federazione russa ha tenuto duro, di accontentare i dissidenti richiamando Bishovets non se n'è parlato. Fiducia a Sadyrin, e bocche cucite. Il tecnico, ha fatto sapere alla stampa Usa, pruriginosamente in cerca di notizie, che i suoi ragazzi sono i migliori esponenti che il calcio russo ha espresso in questi ultimi anni. Scommettendo su Beschastnykh, ventenne attaccante dello Spartak Mosca come su «un nuovo Blochin, una possibile stella, il fenomeno del Mondiale». Oppure tessendo elogi del portiere Kharin, oro olimpico a Seul vincendo la finale contro il Brasile, primo avversario qui, lunedì prossimo, a Palo Alto.

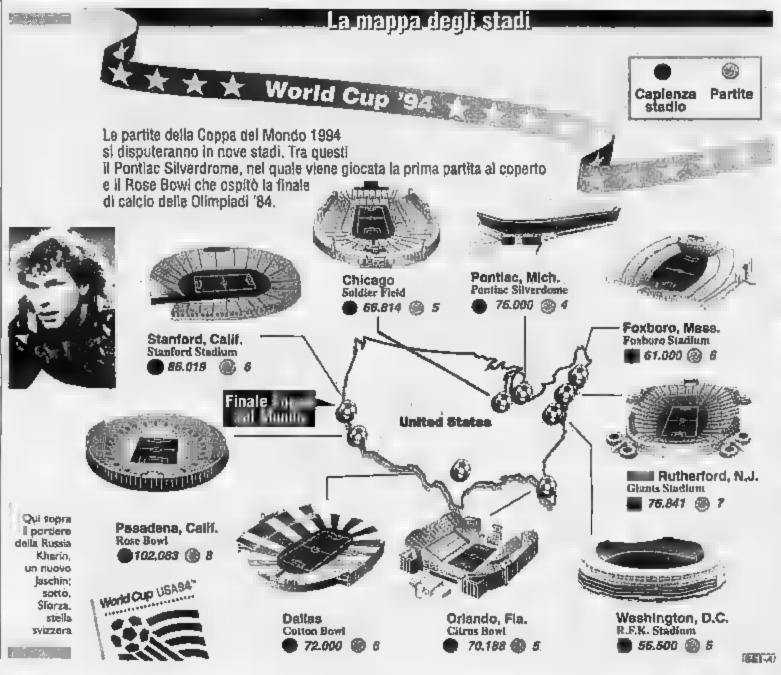
Ma dei due, come degli altri, finora, sono trapelate solo indiscrezioni. Come quella che voleva la punta afflitto da una tonsillite che ne avrebbe pregiudicato il cammino mondiale. O sul portiere, perché [illegible] quello che [illegible] per ultimo dal campo, attardandosi - è la prassi quotidiana - a ricevere un bombardamento di tiri in porta. Dice un giornalista della tv brasiliana: «Mi hanno detto che Kharin ha tutto per diventare il nuovo Jaschin. Ma finora [illegible] [illegible] potuto mandare neppure un servizio».

Niente fotografie, niente telecamere, in Brasile non sanno ancora che faccia hanno i primi avversari della Seleçao. Luogo ameno ma isolato, sistemazione in villini lontani dalla reception. I russi si ritrovano nelle loro tute o t-shirts una diversa dall'altra all'ora stabilita per gli allenamenti davanti alla Fitness house. Qui salgono su un pulman scortato da due auto della polizia. Gli agenti attendono serafici che Sadyrin ordini [illegible] via. Inutile provare ad avvicinarsi nascondendo il pass sotto la maglietta. Irremovibile, la conference director dell'albergo, Dianne Fitzgerald, prende cortesemente sottobraccio il cronista e lo allontana. Perché? «Vogliono stare tranquilli, i giornalisti non [illegible] graditi, faranno una conferenza stampa, domani». E oggi? Perché tanto ostracismo verso i media? «Hanno chiesto loro - dice la giunonica signora Fitzgerald che conoscendo il russo fa anche da interprete oltre che da guardaspalle - di approntare questo tipo di sistemazione. Dicono di essere qui in cerca di concentrazione per le partite. Vogliono lavorare senza essere disturbati».

Una decisione tutta [illegible] russi oppure anche il governo americano ha sollecitato per loro [illegible] trattamento particolare? «Diciamo che l'America è felice che loro dispongano qui [illegible] tutte le protezioni possibili». E' l'ammissione che c'è anche un problema di sicurezza in più rispetto a tutte le altre squadre? «No, [illegible] allarme [illegible] questo tipo». Nessuno fra i giocatori pretendeva forse [illegible] fare una gita a Chinatown, ma almeno due passi [illegible] riva al mare? Silenzio. A [illegible] bassa, le sacche in mano, i calciatori russi rientrano dall'allenamento e si sparpagliano tra i villini. Si rivedranno il giorno dopo. La guerra fredda è lontana ma alla nuova Armata rossa messa insieme da Sadyrin il sole californiano non strappa neppure il più tiepido dei sorrisi.

Franco Badolato

La mappa degli stadi

Qui sopra il portiere della Russia Kharin, un nuovo Jaschin; sotto, Sforza, stella svizzera

Sforza, sedotto e abbandonato

L'oriundo della Svizzera sognava la Lazio

DETROIT
DAL NOSTRO INVIATO

Ha la faccia da scugnizzo e un accento che tradisce le sue origini irpine, anche se è nato ad Aarau, in Svizzera, ventiquattro anni fa. Ciriaco Sforza è un oriundo alla rovescia che ha trovato [illegible] posto al sole lontano dalla Patria dei genitori ed è diventato una stella della Nazionale rossocrociata che si appre[illegible] ad inaugurare il calcio «indoor» sabato prossimo [illegible] gli Usa al Pontiac Silverdome.

Il suo modello non è Robi Baggio ma Lothar Matthaeus: «Sono un regista e, come caratteristiche, mi avvicino di più al tedesco». A noi ricorda un po' Giannini anche se è più potente e più resistente del romanista. Durante la conferenza stampa, la pri[illegible] nel Michigan dopo l'ultima amichevole di Montreal vinta 2-[illegible] sul Canada, era al centro dell'attenzione. Ma non c'è delirio attorno lui ed alla Svizzera che farà da cavia al coperto disputando due partite al Silverdome.

Sforza sembra un po' preoccupato: «C'è il problema della respirazione e dell'umidità. E c'è l'incognita per come reagirà il nostro fisico. Avremo però il vantaggio, nel secondo incontro con la Romania, di avere già fat[illegible] le prove generali».

In tribuna, accanto ad un manipolo di tifosi provenienti dai Quattro Cantoni, ci sarà anche Fortunato Sforza. Quando, nel '61, emigrò a Wohlen, questo decoratore di Mirabella Eclano in provincia di Avellino non immaginava che suo figlio, unico maschio con tre sorelle, avrebbe disputato un Mondiale di calcio. Ora [illegible] orgoglioso di Ciriaco anche [illegible] sarebbe stato più felice di vederlo, qui in America dov'è approdato ieri, con la maglia azzurra. E un po' ha sofferto quando «Ciri» ha strappato tre punti su quattro nelle due partite [illegible] l'Italia nel girone di qualificazio[illegible]. Papà Sforza dividerà a metà [illegible] cuore: per il suo ragazzo e per la squadra di Sacchi.

Cresciuto a pane e cioccolata, Ciriaco è stato un «enfant prodige»: [illegible] debuttato sedicenne in serie A con [illegible] Grasshoppers, diventando il più giovane professionista, un record. [illegible] nel '91, [illegible]po aver assunto la cittadinanza elvetica, è approdato in Nazionale: addio al sogno azzurro. Ma ne ha un altro nel cassetto: giocare nel nostro campionato.

La scorsa estate il Kaiserslautern [illegible] bruciato la concorrenza di un Napoli in piena crisi economica. Recentemente, s'è fatta sotto la Lazio. Esponenti biancazzurri l'hanno prima sedotto e poi abbandonato, puntando sull'argentino del Foggia Chamot [illegible] terzo straniero. Sforza resterà nel Kaiserslautern al quale [illegible] legato sino al giugno '95.

Più che deluso è amareggiato per lo [illegible] tira e molla dei dirigenti romani: «Si sono comportati male. Vorrà dire che mi prenderò altre soddisfazioni in Germania, magari eliminando la Lazio in Coppa Uefa. Ma in Italia, prima o poi, voglio andare».

A tre giorni dal debutto mondiale Sforza è convinto che la Svizzera ha i mezzi per superare la prima fase: «Sarebbe già un trionfo». Non è l'unico «paisà». C'è Marco Pascolo, anche lui figlio di italiani immigrati da Venzone (Udine). Sino [illegible] diciotto anni, nel Sion, ha dato la caccia al gol e, da un decennio, fa il portiere nel Servette. Curiosa metamorfosi: se [illegible] '92 è titolare in Nazionale significa che è [illegible] una scelta giusta.

Un brutto infortunio al ginocchio destro ha rischiato [illegible] metterlo ko proprio alla vigilia dell'avventura americana. Doveva essere operato ma i medici sono riusciti a «rattopparlo» scongiurando l'intervento e Huber, il quarto portiere tenuto in preallarme sino all'altro ieri, deve rassegnarsi a fare il turista. Per il friulano Pascolo, che non vuole certo emulare Zoff, è già miracoloso partecipare [illegible] un [illegible]ndiale. Ama la riservatezza e lascia volentieri a Sforza, più ricco di personalità, il ruolo di leader [illegible] questa Svizzera rompiscatole per tutti. E Sacchi lo sa b[illegible].

Bruno Bernardi

[illegible]sile

Gomes è kappaò arriva Ronaldo?

SAN FRANCISCO. [illegible] ritiro del Brasile a Los Gatos molta impressione ha destato la brutta avventura che ha coinvolto [illegible] Rio la moglie di Bebeto, assalita da due banditi che volevano forse rapire il fratello del calciatore, [illegible] bordo dell'auto con lei. [illegible] stava per ripetersi quanto av[illegible] con Romario alla vigilia della finale di Coppa Campioni. Stavolta il «colpo» non è riuscito, per la reazione della signora Bebeto, Denise, 25 anni, incinta di otto mesi, e del fratello del calciatore, Wilson, accompagnato dalla moglie Nivalda. I banditi si sono accontentati di un orologio e dell'auto. Inoltre c'è il dramma umano e sportivo del difensore Ricardo Gomes: due settimane di stop per uno stiramento significano l'addio al Mondiale prima di cominciare. Il ct Parreira ha deciso di tagliare Gomes e chiederà il nulla osta per sostituirlo, probabilmente con Ronaldo, ex paulista e ora in Giappone. [f. b.]

Germania

Adesso è prima in classifica Fifa

DALLAS. Alla vigilia del Mondiale, il Brasile perde il primato nella classifica Fifa, nonostante le sonanti vittorie nelle ultime amichevoli contro Honduras (8-2) ed El Salvador (4-0). Al vertice del ranking della federazione internazionale c'è adesso la Germania, che precede un'Olanda protagonista [illegible] un balzo vertiginoso: è passata dall'11° al 2° posto. Notevole anche il salto dell'Italia, passata dalla 16ª alla 4ª posizione.

Questa la classifica Fifa alla vigilia [illegible]i Usa 94 (tra parentesi la posizione precedente): 1. Germania (2), 2. Olanda (11), 3. Brasile (1), 4. Italia (16), 5. Spagna (9), 6. Norvegia (4), 7. Romania (10), 8. Argentina (6), 9. Danimarca (5), 10. Svezia (3), 11. Nigeria (7), 12. Svizzera (8), 13) Francia (17), 14) Eire (12), 15. Inghilterra (15), 16. Messico (13), 17. Colombia (18), 18. Uruguay (14), 19. Russia (20), 20. Zambia (19).

[illegible]iperti

Auguri «europei» da Baggio-Conte

NEW YORK. Messaggi di auguri e di buon lavoro sono stati inviati dal ritiro della Nazionale italiana al neo eurodeputato Giampiero Boniperti che è stato eletto nelle file di Forza Italia. I messaggi portano le firme di Roberto Baggio e di Antonio Conte ai quali si sono associati Casiraghi e Dino Baggio.

Giampiero Boniperti, che attualmente è consigliere federale ed è stato come [illegible] ricorderà accompagnatore della Nazionale [illegible] Campionati del Mondo del 90, partirà alla volta di New York il 22 prossimo ed assisterà alla seconda partita degli azzurri, contro la Norvegia. All'esordio della Nazionale contro l'Eire sarà presente invece il presidente della lega calcio Luciano Nizzola. Oltre a Nizzola, sono negli Stati Uniti numerosi dirigenti di club calcistici tra i quali Pellegrini dell'Inter, e il vicepresidente esecutivo Bettega della Juventus.

FESTA CON TOPOLINO

[illegible] Romania ospite a Disneyland

LOS ANGELES. Una breve parentesi distensiva a Disneyland per i giocatori della Nazionale romena che hanno partecipato, in maglia da gioco e calzoncini, alla sfilata dei [illegible] in [illegible] dei Mondiali. Ad accogliere gli ospiti, [illegible] tifoso d'eccezione: Topolino.

MONDIALI [illegible]

AZZURRI STARS. Azzurri stelle dei Mondiali. Per la partita di sabato con l'Eire, tutto esaurito al Giants Stadium di New York: venduti 73.338 biglietti (offerti dai bagarini a 1200 dollari anziché 50).

EIRE. Successo dell'Eire (4-2) contro una rappresentativa olimpica Usa: per i verdi, gol di Sheridan (2), David Kelly e McAteer. Jackie Charlton ha schierato Bonner in porta, Irvine, McGrath, Babb e Phelan in difesa, Houghton, Whelan, Townsend, Sheridan e Staunton a centrocampo, Coyne punta. Assente Keane, acciaccato.

[illegible] Gli studenti del Politecnico di Dacca (Bangladesh) sono scesi in piazza lanciando pietre contro [illegible] polizia che cercava di ristabilire l'ordine (100 feriti, 50 fermati): vogliono che gli esami, previsti da sabato, siano rimandati per vedere Usa '94 in [illegible].

[illegible] [illegible]. Amichevoli: Belgio-Usa Under 23 6-0 (con super Scifo), Marocco-Lions Orlando 6-0, Bulgaria-Lone Stars (Texas) 7-1.

PANCHINE IN TRIBUNA. Nelle 4 partite al Silverdome di Detroit, le panchine delle due squadre saranno «decastrate» in tribuna per le ridotte dimensioni del campo.

[illegible] **GRECIA.** Gita [illegible] greci a Washington, con ruolo di Cicerone per il [illegible] Panagoulias, molto pratico della zona avendo una casa vicino alla capitale.

[illegible] Secondo il sondaggio della Harris Poll, su 1253 americani intervistati il 71% ignora che in Usa si giochino i Mondiali.

[illegible] [illegible] Alla Georgetown University, Olanda e Arabia Saudita (che ha abbandonato il Community College di Catonsville) dovranno fare i turni [illegible] allenarsi.

[illegible] Sconcerto nel ritiro della Nazionale argentina alla notizia che Omar Sivori (che però smenti[illegible]) aspira alla presidenza della Federcalcio nazionale.

[illegible] I Kallawayas, stregoni boliviani, hanno invocato gli dèi Pachamama e Achachilas per il debutto di venerdì contro la Germania: assente la [illegible] Etcheverry, infortunato, ci sarà Ramallo, detto «Schillaci» dai compagni.

[illegible] La Nigeria ha impiegato 30 ore per raggiungere gli Usa a causa di mancati visti di ingresso e contrattempi aerei. La squadra sogna: «Siamo qui per vincere».

[illegible] E [illegible] Alla partita inaugurale Germania-Bolivia (Soldier Field di Chicago) assisteranno anche i presidenti tedesco Kohl, statunitense Clinton e boliviano Gonzalo Sanchez de Lozada.

EUROPEI 2004. La Svizzera ha presentato ufficialmente [illegible] propria candidatura per ospitare le finali degli Europei 2004.

Il Monaco cede lo stopper per 5,5 miliardi, al giocatore 380 milioni l'anno per tre stagioni

Thuram a Firenze, Del Piero a Parma

La punta in comproprietà

Zeman (a sinistra) [illegible] allenando una Lazio [illegible] vertice. In alto, Del Piero e Muzzi destinati a Parma e Brescia

Missione compiuta. Lilian Thu[illegible] è della Fiorentina. Ieri è stato firmato il contratto [illegible] i dirigenti del Monaco. Lo stopper è costato 5 miliardi e mezzo, 500 milioni in più di quanto aveva previsto Cecchi Gori. Thuram, al quale andranno 380 milioni a stagione per tre anni, ha 22 anni, è nato in Guadalupa come Tresor, [illegible] campione d'Europa e grande amico di Platini. Emigrato giovanissimo in Francia, ha esordito nel Monaco nel 1990. La Fiorentina ha chiesto anche Di Biagio al Foggia e cerca un difensore. [illegible] parla inoltre di un'offerta per Simeone del Siviglia.

Ceduto Del Piero. Attivissimo il Parma. I[illegible] Pastorello ha ottenuto dalla Juve in comproprietà l'attaccante Del Piero (che ha firmato un contratto triennale). Nessuna novità per Di Chiaro in bianconero, fino a quando non sarà ufficializzato l'arrivo di Mussi a Parma, [illegible] le tre operazioni [illegible] collegate. Scala vuole anche il centrocampista colombiano Rincon, 28 anni, parcheggiato al Palmeiras dall'America di Calì. Potrebbe essere lui il terzo straniero con Asprilla e Fernando Couto. Alla Juve è stato offerto Padovano (rientrato dalla Reggiana al Genoa) in cambio di Torricelli.

Salta Muzzi. La Roma è sempre alle prese con i problemi legati all'arrivo di Fonseca dal Napoli. L'ex granata Carbone non ha ancora firmato, rifiuta (per ora) di essere «girato» alla società partenopea, secondo il [illegible] procuratore potrebbe chiedere addirittura di rientrare al Toro. Un caso legato soprattutto a problemi economici. Ieri è saltato anche il trasferimento al Napoli [illegible] Muzzi, che rientra dal prestito al Pisa. L'attaccante potrebbe finire al Brescia, mentre al Napoli [illegible] indennizzo andrebbero 500 milioni.

Sensi intanto aspetta [illegible] incontrare Pellegrini per sapere se terrà Branca. All'Inter sta per arrivare in comproprietà anche Ganz (che è stato ospite a casa del presidente nerazzurro). Ma il vero obiettivo è Melli, già promesso alla Sampdoria.

Domani a Roma si decide il futuro del [illegible] Raducioiu che è in comproprietà tra Milan e Brescia. L'Español offre 5 miliardi, la richiesta è [illegible] 6.

Presentato Zeman. Alla Lazio ieri mattina il [illegible] presidente Zoff [illegible] presentato Zeman. «Da quando alleno - ha detto il tecnico - parlano di me come di [illegible] scommessa. Ma le cose sono andate sempre bene e qui conto di fare anche meglio. Credo nel mio modulo, il 4-3-3, che adotterò anche qui. Non vedo disposizione tattica che copra meglio tutte le zone del campo. Sono orgoglioso che questo sia anche il modulo della Nazionale di Sacchi».

In margine alla presentazione, [illegible] conferma dell'ingaggio per una stagione di Rambaudi dall'Atalanta (Saurini e [illegible] milioni la contropartita).

Adesso la società di Cragnotti deve chiudere per Chamot, ma la trattativa con il Foggia, causa i problemi giudiziari di Casillo, è complessa. Comunque il giocatore ha fatto sapere dagli Stati Uniti che è disposto a lasciare Foggia solo per la Lazio. E' saltato invece il possibile acquisto del centrocampista Sforza, [illegible] Kaiserslautern, attualmente impegnato con la nazionale svizzera.

Zeman non è sembrato in ansia [illegible]r i movimenti di mercato. La Lazio, salita al terzo posto dopo vent'anni, gli chiede lo scudetto: «Non guardo l'orologio - ha commentato lui - per vedere quanto tempo manca per sorpassare il Milan. Dico che di tricolore parlano sei squadre [illegible] tra queste c'è la mia Lazio, una squadra decisamente migliore rispetto allo [illegible] anno con Venturin, Rambaudi e Chamot. Non dobbiamo spaventarci per le responsabilità».

Nuovi arbitri. Saranno ancora 36 gli arbitri di serie A e B per il prossimo campionato. Sono 5 i «dismessi», cioè quelli che non arbitreranno più: [illegible] (che sta concludendo la carriera al Mondiale) e Luci, per limiti di età; Chiesa, su sua richiesta; Fucci e Nepi, per motivi [illegible]ici (cioè ritenuti poco affidabili). Sono stati promossi, dalla C, De Prisco, De Santis, Farina, Gron[illegible] e Messina. In [illegible] Casarin, è stato il presidente dell'Aia, Lombardo, a presentare le no[illegible]ità ieri a Roma. [r. s.]

SPAREGGI DI [illegible]

A Cremona, biancoscudati al completo, mentre ai bianconeri manca Leoni a centrocampo

Padova favorito, ma c'è il Cesena dei miracoli

Con Bolchi in panchina, romagnoli abbonati alla promozione

CREMONA. Il D-day della serie [illegible] è arrivato. Non è bastato [illegible] campionato intero a scegliere la squadra che potesse far compagnia a Fiorentina, Bari e Brescia nella salita in serie A. Si [illegible] reso necessario questo spareggio fra Cesena e Padova, in programma [illegible] (ore 17) a Cremona, che verrà anche teletrasmesso in diretta su Raidue.

I romagnoli erano partiti [illegible] l'obiettivo di salvarsi senza affanni, a metà campionato erano a ridosso della Fiorentina. Poi hanno iniziato un girone da pazzi, inanellando formidabili vittorie in trasferta (per tutte Venezia, Bari e Firenze) e avvilenti débâcle interne contro formazioni di bassa lega (Ravenna, Cosenza e Verona). Tutto sommato ha ragione il presidente Lugaresi ad ammettere che è giusto lo spareggio. Il Padova è partito, come ogni anno, con le ambizioni e gli uomini giusti. Ancora una volta però si è trovato a doversi giocare tutto sul filo di lana, [illegible] gli è capitato tre volte durante le ultime [illegible] stagioni. Contava [illegible] un attacco straordinario, [illegible] se non ci fosse stato Galderisi a fare i miracoli sarebbe stata notte fonda, perché Montrone e soci non hanno ingranato.

Il Padova sulla carta è superiore, Bolchi l'ha ripetuto fi[illegible] alla noia. Di sicuro la difesa veneta è meno vulnerabile di quella bianconera ed il peso specifico a centrocampo pare tutto a favore di Longhi e colleghi. Ma, in attacco, la dinamite è in mano al Cesena: la coppia Scarafoni - Hubner si annuncia davvero micidiale.

In casa romagnola c'è tanta apparente tranquillità. [illegible] ritiro di Castenedolo, Bolchi [illegible] da messaggi chiari. Il Cesena ha il virus delle contraddizione nel sangue, è capace di gesta clamorose e di avvilenti cadute. I precedenti si tingono di bianco[illegible]. Sette anni fa il Cesena conquistò la promozione battendo a S. Benedetto del Tronto il Lecce, ed anche allora in panchina c'era Bolchi, porta bene. Il Padova invece, nella stessa stagione, ha perso gli spareggi in serie C [illegible] Trento. Da oltre [illegible] trentennio nella città di [illegible] Antonio non si respira aria di massima serie, i fasti di paron Nereo Rocco vengono raccontati nelle favole ai bambini. [illegible] Padova è in formazione tipo. Bolchi invece deve fare a [illegible] di tre pedine importanti. Leoni soprattutto avrebbe fatto [illegible] modo a centrocampo, ma è infortunato al pari di Dadina e Del Bianco.

E' prevista una specie di invasione di Cremona. Novemila tifosi da Padova, oltre seimila da Cesena su tre treni speciali, una dozzina di pullman e tante auto. E' la più imponente spedizione di supporters della storia bianconera.

Daniele Zandoli

Cesena: Biato; Scugugia, Sussi; Piangerelli, Calcaterra, Medri; Teodorani, Piraccini, Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli; Coppola, Rosa, Franceschetti; Pellizzaro, Nunziata, Galderisi, Longhi, Montrone.
Arbitro: Cecvarini.

A Salerno 0-0 dopo 120'

L'Acireale è [illegible]alvo Pisa condannato alla [illegible] dai rigori

SALERNO. Il Pisa sprofonda in C, l'Acireale è salvo. E' questo il verdetto dello spareggio disputatosi ieri a Salerno e conclusosi (4-3) soltanto ai rigori, dopo che nemmeno i supplementari avevano sbloccato l[illegible] 0-0. E' stata una partita nervosa, ricca di episodi contestati. Dal dischetto hanno sbagliato i primi tre tiratori Rocco, Tarantino e Rotella, poi hanno fatto centro Favi, Bosco, Migliaccio, Farris, Mazzarri, Susic e Modica. Alla fine, colpo di scena [illegible] Anconetani che ha detto: «Non siamo ancora condannati. Prima di arrendermi aspetto l'esito dell'inchiesta sull'illecito di Acireale, quando a due giornate dalla fine sparì la bandierina del calcio d'angolo per ritardare l'inizio della ripresa. Il Pisa non accetta [illegible] finire [illegible] C così».

BASKET

Oggi alle 12 scade [illegible] termine per iscriversi alla serie A

Milano salvata da Stefanel

Tornei monchi per la scomparsa di Desio?

Mezzogiorno di fuoco. Alle 12 scade il termine per le iscrizioni alla serie A e finalmente sapremo chi potrà partecipare al prossimo campionato e chi invece dovrà restarne fuori per mancanza dei nuovi requisiti stabiliti dalla Lega nel piano generale di risanamento delle società.

Dopo mesi di trattative e mille ipotesi di fusioni, trasferimenti e [illegible]ggi di proprietà, dal barnum del basket emergono tre nuove realtà, frutto di altrettanti escamotage: 1) Milano si salva dal fallimento grazie allo sponsor Stefanel, che lascia Trieste per il capoluogo lombardo portando [illegible] giocatori e allenatore; 2) la retrocessa Roma (A2) torna subito in A1 acquistando i diritti di Desio, che scompare; 3) Cervia (A2) fa fronte [illegible] mancanza di un palasport adeguato fondendosi con Modena.

Tante novità lasciano perplessi. Ad un mese dall'entrata in vigore del professionismo nel basket, è sicuramente meglio ridurre il numero delle società, piuttosto che mantenerne in vita alcune sul filo della bancarotta. [illegible] così si è sfiorato il ridico[illegible]: Desio scompare dopo aver vinto il proprio campionato, il prossimo calendario potrebbe nascere già zoppo (la A2 avrà un numero dispari di squadre), i tribunali [illegible] i Tar intervengono ormai ogni giorno [illegible] rapporti tra dirigenti e società. E poi che dire ai tifosi di Trieste, privati sul più bello dei loro beniamini e dei sogni di scudetto? E a quelli di Desio, che non hanno più una squadra per [illegible] appassionarsi? Che [illegible] direbbero i fans di Vialli e Baggio se i loro due idoli, con altri calciatori bianconeri, passassero in blocco al Napoli, o se la Juve si trasferisse a Genova o venisse ceduta alla Roma?

Sarà il prezzo da pagare al professionismo: [illegible] se è vero che anche la Nba annovera nella [illegible] storia clamorosi trasferimenti (Lakers e Clippers, Utah Jazz), sicuramente la nostra Lega avrebbe dovuto tagliare molto prima certi rami secchi, invece di insistere ostinatamente su 32 squadre che da anni non hanno più il necessario supporto finanziario e tecnico. [g. vib.]

LA PROBABILE MAPPA **DELLA A**

SERIE A1

OLIMPIA MILANO. Sembrava doversi fondere con Arese, poi essere ceduta a Corbelli (che ha venduto Forlì e acquistato Roma ma puntava su Milano). Invece è stata rilevata da Stefanel, che lascia Trieste portando con sé Gentile, Bodiroga, Pilutti, Fucka, De Pol e il coach Tanjevic.

VIRTUS BOLOGNA
PESARO
VERONA
FORTITUDO BOLOGNA
REGGIO CALABRIA
TREVISO
MONTECATINI
VARESE
SIENA

Gentile passa da Trieste a Milano [illegible] Stefanel

TRIESTE. Lo sponsor-padrone St[illegible] va a Milano con cinque giocatori e l'allenatore. La società aspetta una nuova cordata guidata da Lucarini, [illegible] presidente della Cassa di Risparmio di Tr[illegible], e (forse) lo sponsor Snaidero.

PISTOIA. Interessava a Celada (Desio) [illegible] ha venduto i diritti del suo club

ROMA. Retrocessa in A2, il proprietario Rovati l'ha ceduta a Corbelli (proprietario anche del Brescia) dal quale ha ricevuto Forlì. Corbelli, che intendeva cedere Roma a Mezzaroma per acquistare Milano, svanito l'affare ha rilevato il diritto alla A1 da Desio e ha portato con sé numerosi giocatori. Desio, neo-prom[illegible] in A1, aveva offerto il suo diritto sportivo a Livorno, Arese, Rimini, Pistoia, Cantù e Fabriano; poi [illegible] con Roma [illegible] scompare dalla serie A di basket.

REGGIO EMILIA. Pareva trasferirsi a Genova: forse si farà nel '95.

SERIE A2

LIVORNO. Doveva essere rilevata da Firenze, ma dovrebbe sopravvivere [illegible] sola. Deve risolvere un lodo con la Fip per un debito di oltre [illegible] miliardi [illegible] la Pall. Livorno. Una cordata locale è pronta a rilevare il club da Querci (che, [illegible] ufficialmente, controlla anche Udine).

CANTU'. Ha avuto contatti con Desio e Trieste per restare in A1.

VENEZIA. La Reyer, dopo l'interessamento del sindaco Cacciari, potrà iscriversi grazie ad alcuni imprenditori che tapperanno [illegible] oltre 3 miliardi.

CASERTA
RIMINI
TORINO
SASSARI
PADOVA
TRAPANI
GORIZIA

Niccolai lascia Roma per seguire Rovati a Forlì

UDINE. Pareva in crisi nera, ma dovrebbe uscirne e farcela.

FORLI'. Corbelli ha scambiato la sua società con la Virtus Roma di Rovati, che dalla capitale si è portato alcuni giocatori, fra i quali Niccolai.

NAPOLI. Gran caos: De Piano non ce la fa più e vuol vendere. Interessava a una cordata di Caserta, poi a Fabriano e anche Pozzuoli. Sembrava fosse stata ceduta a un industriale di [illegible] Severo (Fg), ma è arrivata l'offerta di Battipaglia (squadra [illegible] B1), che però non è capoluogo di provincia, come richiede il regolamento dei trasferimenti di società: si ipotizzava una [illegible] sociale a Salerno (che però non [illegible] palasport) e campo a Eboli. Alla fine, Battipaglia dovrebbe spuntarla (ma si giocherà a Napoli).

[illegible] Coresani ha lasciato; sfumate le fusioni con Desio e Napoli.

PAVIA. La presidente Bandiera ha saldato i debiti con i giocatori e rifiutato la fusione con un club locale di C. Pozzuoli voleva rilevar[illegible] il diritto alla A2, ma Pavia sembra aver trovato le garanzie economiche per iscriver[illegible].

ARESE. Lo sponsor-proprietario Scotti (Teorematour) ha cercato di acquistare Milano, poi voleva trasferirsi a Genova, ma aveva nel mirino anche Desio, Assago e Firenze. Un [illegible]

CERVIA. La neopromossa non dispone di palasport da 3500 posti, quindi si è fusa e trasferita a Modena (che l'anno scorso aveva venduto la A2 a Udine).

SPORT **FLASH**

Moto: è morto Prior Falappa sempre grave

L'inglese Simon Prior, [illegible] anni, caduto domenica nel Gp di Germania dei sidecar a Hockenheim, è morto ieri a Mannheim, per un grave [illegible] cranico. Restano stazionarie ma sempre gravi le condizioni dell'italiano Giancarlo Falappa ricoverato ad Albacete, in Spagna, dopo l'incidente con la sua Ducati superbike.

F1: le prove Ferrari partono male a Monza

MONZA. Sono cominciate male le prove Ferrari a Monza: ieri pomeriggio Berger ha rotto un motore (vecchio) dopo 5 giri. I test proseguono oggi e domani verrà montato [illegible] propulsore della serie 043 che dovrebbe essere collaudato per il Gp di Francia.

Tennis, cade Gaudenzi bene Golarsa e Farina

Bene le italiane nel 2° turno del torneo di Eastbourne. La Golarsa ha battuto Gigi Fernandez 7-6 (7-5), 7-5 mentre [illegible] Farina ha eliminato la giapponese Date (3) per 5-7, 6-3, 10-8. Gaudenzi è stato sconfitto per 6-4, 6-3 a Manchester da Rush (Ven). A Wimbledon questi i sorteggi per gli italiani: Pescosolido-qualificato; Camporese-Wilkinson; Gaudenzi-Agassi; Furlan-Ferreira; Pozzi-Bates e Nargiso-Bergstroem. Intanto nelle qualificazioni: Pistolesi e Tieleman hanno superato il primo tur[illegible].

La Capriati accetta di fare rieducazione

MIAMI. Jennifer Capriati ha accettato [illegible] partecipare a un programma rieducativo sui pericoli dell'uso degli stupefacenti per un anno in cambio di una fedina penale pulita. La star del tennis era stata dimessa venerdì dal centro di riabilitazione per tossicodipendenti di Miami Beach.

Atletica: la marcia esclusa [illegible]

MONTECARLO. La Iaaf ha escluso la marcia dal calendario internazionale dei meeting al coperto. Il provvedimento mira a promuovere «modifiche costruttive» per le norme che regolano la disciplina e vale solo per i meeting organizzati dalla Iaaf. Ogni federazione sarà, quindi, libera di inserire la marcia nelle riunioni al coperto a livello nazionale.

LA STAMPA
TORINO

Mercoledì 15 Giugno 1994

CRONACA

via Marenco 32, telefono 65.681

Sessantacinque denunce in città e 106 Comuni di provincia per le macchinette mangiasoldi

Maxisequestro di giochi proibiti

Blitz della polizia nei bar

Per la polizia non ci sono dubbi: quelle macchinette mangiasoldi che funzionano con monete da lire violano il codice. Sono giochi d'azzardo, altrettante slot-machine, usate per scommesse clandestine. Perché offrono premio orologi, radioline, accendini, sveglie. Ma anche soldi: da 50 a 100 mila a mezzo milione. Giochi proibiti.

Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia e del Nucleo prevenzione crimine ne hanno sequestrate quasi 700, sparse in 240 pubblici di 106 comuni della nostra provincia e in due ditte che li affittavano. Sessantacinque le persone denunciate, anche i titolari di due che le distribuiscono.

Questi apparecchi mangiasoldi si trovano po' ovunque: nell'atrio delle stazioni ferroviarie, dietro i tavoli dei bar e delle pizzerie, nel corridoio che porta alle toilette dei ristoranti. chiamano Paperone, Gastone, American Blues, Super car. Infili 500 lire, giri abbassi la manopola e insegui, ad esempio, combinazione dei tre frutti dai tre colori uguali. Oppure corri dietro punteggio virtuale, il più alto possibile, come nel flipper. Le macchinette più recenti puntano anche sul sesso. Lo Chewingum strip ti porta a spogliare ragazza: 1000 punti cappello, le calze, 50 mila il reggiseno, 100 mila slip. Ogni punto, dicono gli inquirenti, corrisponde a una possibile vincita: denaro o premio.

Il dottor Michele Sole, dirigente commissariato Dora Vanchiglia, racconta che le indagini hanno preso il via due mesi fa: in bar di corso Emilia gli agenti hanno operai e pensionati che scommettevano al «Super car». Il gioco fa uscire una pallina con lo stemma di una casa automobilistica. Ogni stemma un punteggio: dalle 1000 lire la Fiat alle 150 mila la Ferrari.

In realtà, scrivono gli inquirenti nel rapporto inviato al magistrato, si puntava denaro: «Le lire che davano il via gioco valevano dieci, cinquanta o cento volte tanto. È così le vincite conseguenti all'abbinamento più simboli o all'accumulo di punti». Pagava l'esercente, che incassava il 60-80 per cento delle giocate. Il andava alle ditte che affittavano gli apparecchi. Due sono state identificate, i titolari denunciati: Tiziana Bertellotti, anni e Vincenzo Lizzi, 53 anni. Si difendono: «I nostri giochi danno una gomma da masticare, una caramelle dei punti virtuali». Lizzi: «Queste macchine diffuse in tutta Italia; non nate come slot-machine, che colpa abbiamo noi se ne fatto un improprio?».

la polizia dice di avere colto «testimonianze prove». Gli agenti hanno controllato 359 persone: qualcuno avrebbe ammesso il gioco d'azzardo. Sono stati sequestrati 2560 orologi (quasi tutti Swatch), accendini, apparecchi fotografici, sveglie: premi che si alternavano alle in denaro. Sono stati controllati locali tutta la provincia: a Lanzo, Ciriè, Caselle, Chivasso, Gassino, Chieri, Carignano, None, Pinerolo, Avigliana, Alpignano. Nomi e indirizzi trovati nelle sedi delle due ditte torinesi distributrici.

In questo periodo ricercatissima la «Super calciomania»: crea combinazioni con i colori delle squadre che partecipano ai mondiali di calcio. Per ciascuna squadra un certo numero di punti. Più punti, più soldi. Notti magiche, inseguendo gol e fortuna.

Mascarino

Per le macchinette che funzionano con 500 lire e offrono premi punteggi l'accusa è di giochi d'azzardo usati per scommesse clandestine

IN PRIMO PIANO

Quella T-shirt offende l'imam

Scandalo tra i musulmani torinesi per una T-shirt creata da Stefanel che riporta stampata «professione di fede» degli islamici, la frase sacra per eccellenza. Gli imam hanno esaminato caso con i loro fedeli e lanciato scomunica allo stilista: «Quella maglietta ci offende, toglietela subito dal commercio». Giuseppe Stefanel risponde prima incredulo, poi preoccupato: «Siamo sempre rispettosi della nostra clientela in tutte le comunità internazionali. Chiediamo scusa».

Martinengo e S. Luciano

Davanti al Gip solo un terzo dei 34 imputati ha scelto di dare battaglia in tribunale

Mance e mazzette al cimitero, condannati

Oltre 2 anni ai fratelli cappellani

Sono stati condannati i due fratelli ex cappellani coinvolti nello scandalo che ha fatto tabula nei cimiteri torinesi. Il gip Flavia Nasi ha inflitto ieri anni 8 mesi di a Giuseppe Rosario Ormando. Entrambi erano accusati di concussione per preteso soldi parenti delle persone morte e dagli impiegati delle pompe funebri. Il pm Donatella Masia aveva chiesto tre anni di reclusione.

I due fratelli, difesi dall'avvo Maria Adelaide Zammitti dal professor Dal Piaz, non si sono presentati nell'auletta al primo piano di piazzetta della Visitazione. «Sono stanchi, questa storia ha distrutti» hanno spiegato i loro avvocati, che hanno preannunciato l'appello. Ma non è finita. In parallelo al procedimento penale, quello civile per il risarcimento danni. Il Comune ha chiesto a tutti gli inquisiti nell'inchiesta sui cimiteri di restituire i soldi. I due cappellani avevano offerto trentina di milioni da palazzo civico hanno risposto no: troppo pochi.

Non erano i soli imputati, ieri, Giuseppe e Rosario Ormando davanti al gip Nasi. C'erano altri 11 inquisiti che avevano scelto rito abbreviato: interratori o addetti dei cimitero, sono stati condannati a pene varianti un e mezzo a due anni di reclusione e hanno beneficiato della condizionale. La condanna, per concussione, si riferisce alle richieste di denaro fatte alle imprese di pompe funebri. Solo qualcuno stato ritenuto colpevole di peculato per aver spogliato i cadaveri dei preziosi.

I tredici di ieri si vanno ad aggiungere 7 che hanno patteggiato a fine maggio e ai dieci che hanno scelto il processo normale compariranno in aula ad ottobre. Una brutta storia, questo scandalo dei cimiteri. Si era iniziato con gli interratori che spogliavano i cadaveri dei denti d'oro, poi con gli addetti che pretendevano una percentuale dalle imprese pompe funebri. Infine, il colpo più clamoroso: i due fratelli cappellani, quelli che avrebbero dovuto dire una parola di conforto a chi aveva da poco un marito, un padre, un amico, pretendevano soldi. E nessuno glieli rifiutava, tutti versavano l'obolo se fosse una tassa dovuta.

«Non abbiamo mai chiesto soldi, obbligato nessuno a consegnarne. Il denaro lo davano loro, di loro spontanea volontà» hanno ripetuto più volte i due fratelli che stati anche in . «Abbiamo continuato a fare quello che facevano i nostri predecessori. Era una prassi riconosciuta da tutti». aveva confermato il loro predecessore, don Grinza, cappellano dal '66 all'84: «Le sono sempre andate in questo modo: i parenti, quando si rivolgevano alle pompe funebri per tutte le pratiche dei funerali, raccomandavano anche "pensateci voi alla chiesa e al cappellano"». Il titolare un'antica impresa funebre aveva detto al pm: «Ricordo bene i fratelli Ormando, puntualissimi, riscuotevano ogni fine mese». Gli investigatori hanno scoperto titoli di Stato a loro intestati per oltre mezzo miliardo.

Nino Pietropinto

Rosario Ormando

Il cappellano **Giuseppe Ormando** condannato con il fratello

UNIVERSITÀ

Matricole

A Legge esami sbarramento

La Facoltà di Giurisprudenza, vuole scoraggiare chi non è motivato e ha deciso di introdurre esami-sbarramento per le matricole. Se le due prove fondamentali non saranno superate, gli studenti potranno iscriversi al secondo anno. Novità anche a Psicologia dove i docenti hanno chiesto o il numero chiuso per le matricole o di sospendere le iscrizioni per il 1994-95.

SERVIZI A PAGINA 35

Nomadi

Due miliardi per i campi

Sarà abbattuto e ricostruito il campo nomadi di strada dell'Arrivore. L'opera il cui costo si aggira sui due miliardi, sarà ultimata in un paio d'anni ma una parte dei lavori sarà pronta già qualche mese. Per i finanziamenti il Comune ricorrerà a un mutuo di milioni. L'ha annunciato l'assessore Baffert dopo il recente incontro a Roma il ministro Antonio Guidi.

Armand-Pilon A PAG.

Il direttore generale dell'azienda ai MartedìSera sul futuro dell'industria automobilistica europea

«La Fiat del Duemila sta già nascendo»

Garuzzo: costretti a partire prima ma ora più avanti di altri

«La Fiat del Duemila sta nascendo adesso»: potrebbe sembrare slogan, e invece realtà. Il gruppo Torino, per progettare in chiave vincente il proprio futuro - non soltanto immediato, anche lontano - sta lavorando contemporaneamente, fin d'ora, sia al piano di investimenti dei 40 mila miliardi, lanciato tre anni fa e giunto alla metà del suo mino (si concluderà alla fine del 1996) sia alla pianificazione della successiva, quella che condurrà il gruppo, la sua produzione e le sue maestranze nel nuovo millennio.

Si tratta di solo uno dei molti concetti emersi ieri sera, all'Unione industriale di Torino, nella conferenza svolta dal direttore generale della Fiat Giorgio Garuzzo, che è anche presidente dell'Associazione europea dei costruttori di automobili (Acea), per la serie dei «MartedìSera» dell'Unione, organizzati in collaborazione «La Stampa» e sponsorizzata dall'Ina e dalla Banca Roma. Davanti a oltre 700 persone, che lo hanno bersagliato di domande, Garuzzo tracciato lucido quadro delle problematiche attuali del settore e delle prospettive per i prossimi anni.

Innanzitutto ha inserito la realtà della Fiat nel contesto internazionale, cui è indissolubilmente legata, come dimostrano anche gli ottimi risultati delle vendite della torinese negli altri Paesi dell'Europa occidentale: nel mese di maggio, sono cresciute 14,4% rispetto al maggio '93 passando da 115.634 a 132.290 vetture.

Quindi ha sottolineato l'importanza della pianificazione a lungo termine nell'industria automobilistica: «Ciò che la clientela vede oggi - ha detto in sostanza - è nato dieci anni prima. Ed è con questo forte anticipo che occorre agire per poter fronteggiare la concorrenza internazionale. «Tutti i grandi gruppi stanno dandosi fare - ha aggiunto - ma la Fiat, per molte ragioni di carattere macroeconomico, prima fra tutte la lunga fase di sopravvalutazione in cui si è trovata la lira, è stata costretta a partire prima, e oggi si trova più avanti di altri».

In questo impegno per il futuro, Garuzzo ha sviluppato altri due i che attirano grandissima attenzione: la tutela ecologica dell'ambiente e la viabilità. C'è infine, problema - quanto mai attuale - della flessibilità del mercato del lavoro, che consenta ai grandi gruppi industriali di far fronte ai «picchi» domanda del mercato senza appesantire in via definitiva i propri organici, in modo da non doverli poi ridimensionare - nelle fasi discendenti ciclo economico - con decisioni a volte dolorose.

«Quando nei prossimi anni completeremo l'attuazione del nostro piano di investimenti - ha concluso Garuzzo - già pronti per la nuova fase, quella che ci porterà in piena forma alle sfide del mercato del Duemila». [s. luc.]

Giorgio Garuzzo, direttore generale Fiat

Da oggi al 15 luglio

Partono i lavori in via Cigna
Stop al traffico

Prendono il via stamane in via Cigna (tra via Sessari e strada Fortino) i lavori Atm per il rinnovo binari del tram e il rifacimento della pavimentazione stradale: dovrebbero concludersi 15 luglio.

Per tutto il mese, i cantieri resteranno aperti dal lunedì al venerdì (ore 7,30 - 17,30) e il tratto interessato sarà chiuso al traffico tranne che per i residenti e lo merci dei negozi. Parte quindi piano per la totale ristrutturazione di via Cigna, tra corso Regina Margherita e via Cecchi, entro ottobre. L'operazione sarà coordinata tra Comune, Azienda Energetica, Acquedotto, Enel e Italgas.

L'Atm provvederà alla nuova sistemazione di griglie per l'acqua piovana, alla manutenzione dei marciapiedi, regolarizzando le zone a parcheggio e installerà banchine alle quattro fermate del tram.

Preghiera islamica stampata su una T-shirt: «Un gravissimo insulto»

L'imam «scomunica» Stefanel

«E' una maglietta satanica, ritiratela dal commercio»
Mohamed El Idrissi: devono chiedere scusa a tutti i musulmani

«Quella maglietta è satanica e deve essere ritirata dal commercio. [illegible] solo. L'azienda che la produce deve chiedere scusa agli islamici». Nella moschea di via Baretti 31 l'imam Mostafa Aboussaid [illegible] rigira tra le mani la T-shirt dello scandalo. Sul banco degli imputati c'è la Stefanel, azienda produttrice di abbigliamento giovane, negozi in tutto [illegible] mondo. Un capo della collezione primavera-estate [illegible] «decorato», in caratteri arabi, [illegible] la professione di fede dei musulmani, il primo pilastro dell'Islam: «C'è un solo Dio, Allah, e Maometto è il suo profeta», la frase [illegible] per eccellenza.

«Quelle parole [illegible] giuramento [illegible] preghiera» spiega Mohamed El Idrissi, guida spirituale per migliaia di immigrati musulmani a Torino. «E' una mancanza di rispetto gravissima, un incidente che anni fa avrebbe portato all'interruzione dei rapporti diplomatici». La T-shirt, stampata sul davanti con immagini [illegible] genti e terre lontane incorniciate dalla scritta [illegible] incriminata (e «firmata» in persiano da Ibrahim H.), è [illegible] vendita in Italia [illegible] 39 mila lire. L'ha notata una famiglia di cittadini marocchini in un negozio di via Roma. E [illegible] bocca in bocca [illegible] notizia dello scandalo è arrivata fino ai rappresentanti più autorevoli della comunità islamica torinese.

L'imam Aboussaid [illegible] il suo confratello Bouchta Kassab insistono: «Sono parole [illegible] e non possono essere portate in luoghi sconvenienti. Devono essere tenute lontane dalla toilette, ma anche da discoteche, bar in cui si vendono alcolici, luoghi in cui [illegible] pratica la prostituzione». Per le medesime ragioni di rispetto la maglietta non potrebbe essere abbinata a una minigonna.

«Perché [illegible] di rispetto [illegible] musulmani?» si domandano i religiosi della moschea di [illegible] Baretti. [illegible] [illegible] nostro alfabeto è gradevole all'occhio degli [illegible]identali, perché non scegliere il verso di [illegible] poesia, una frase dalle "Mille e una notte"?». El Idrissi: «La cosa peggiore in questa storia è che [illegible] rischia di f[illegible] pubblicità a quell'azienda».

Il medesimo errore della Stefanel, gigante [illegible] casual, lo fece all'inizio dell'anno l'esclusivo atelier Chanel. Alcuni versetti del Corano erano stati ricamati sul bustino di un abito d'alta moda disegnato da Karl Lagerfeld [illegible] indossato dalla bellissima e strapagata Claudia Schiffer. Lagerfeld dovette chiedere ufficialmente scusa, pena il boicottaggio delle collezioni Chanel in tutti i Paesi islamici.

Ma se il caso parigino si risolse in fretta - gli abiti confezionati erano soltanto tre - l'errore della Stefanel si presenta più complicato da riparare. «Le magliette non devono essere buttate nella spazzatura - spiega El Idrissi - perché sarebbe un altro grave insulto. Lo stesso problema ce l'ha [illegible] questi tempi la Mc Donald's. Deve togliere dal mercato milioni di confezioni [illegible] di bicchieri [illegible] cui per i Mondiali ha stampato, tra [illegible] altre, [illegible] bandiera dell'Arabia Saudita che sopra la Spada dell'Islam ripor[illegible] la professione di fede. Dovrà bruciarle: in questi casi solo il fuoco può purificare».

Le guide spirituali dei musulmani torinesi sottolineano comunque che [illegible] reazione anti-magliette «deve essere esclusi[illegible] improntata al dialogo. Non ci piace prestarci né alla pubblicità né alle provocazioni. Non vogliamo assolutamente che i rapporti tra noi e gli italiani vengano turbati. Questo non [illegible] forse un Paese democratico che rispetta la libertà di culto?».

Maria Teresa Martinengo

[illegible] A TORINO

E' la seconda religione

Sono 12 mila gli immigrati di religione islamica che hanno ottenuto il permesso di soggiorno dalla questura di Torino. I residenti sono 5833. I più numerosi sono i marocchini, 2913, seguiti da senegalesi (560), egiziani (507), iraniani (465), tunisini (464), somali (361), nigeriani (166), libanesi (89), algerini (75), giordani (74), iracheni (49), siriani [illegible] turchi (25). Oltre alla moschea di via Baretti e ai centri islamici di via Berthollet e corso San Martino, presso i Missionari della Consolata, in corso Ferrucci, c'è [illegible] punto d'incontro della Dahira senegalese. «Anche [illegible] Moncalieri [illegible] Nichelino - spiega Fredo Olivero, già responsabile dell'Ufficio Stranieri [illegible] Comune - vi sono gruppi [illegible] preghiera seguiti da un marabut senegalese». In città sono aperte alcune macellerie «halal», altre vendono anche carne macellata secondo [illegible] norme islamiche.

L'imam esamina la T-shirt. E Claudia Schiffer [illegible] il corpetto dello scandalo

RISPONDE [illegible]

«In estate va molto il tema dell'Oriente»

Giuseppe Stefanel, [illegible] della maglietta satanica: «Chiedo scusa»

«IO scomunicato? Ma no!». E' con un fil [illegible] [illegible] che Giuseppe Stefanel, Bepi per gli amici, risponde al telefonino. [illegible] tono, comunque, si intuisce: un po' incredulo, [illegible] po' dispiaciuto. Un po', anche, divertito. Poi, la linea cade: [illegible] sarà colpa dello sgomento [illegible] delle cattive co[illegible]. Più tardi è Sandro Fasulo, capo delle relazioni esterne del colosso tessile [illegible] Ponte di Piave, che riparla con il suo presidente e ne riferisce le risposte sul giallo delle «magliette sataniche»: «Ci dispiace moltissimo - dice Giuseppe Stefanel - e ci scusiamo vivamente con la comunità islamica».

Ma non potevate pensarci prima? Ormai l'offesa è fatta e va lavata...

«Noi siamo sempre stati rispettosi delle opinioni della nostra clientela, in tutte le comunità internazionali cui proponiamo i [illegible] prodotti. Non abbiamo mai giocato con le offese, mai, neanche attraverso la nostra pubblicità».

E allora, perché non prevenire un simile «sgarbo»?

«Non avremmo [illegible] immaginato che potesse succedere, [illegible] possiamo [illegible] prevedere l'imprevedibile...».

Non sarà, per caso, che l'abbiate fatto apposta, per farvi un po' di pubblicità gratis?

«Per favore non dica così, [illegible] non abbiamo mai giocato con le provocazioni, [illegible] [illegible] fatto invece qualcun altro...».

[illegible] perdete mai occasioni per polemizzare con il vo[illegible] rivale Benetton, vero?

«No comment».

Be', allora torniamo alle «magliette sataniche»: Stefanel come Chanel, l'accostamento vi fa piacere?

«Guardi, glielo ripeto: [illegible] rispettiamo profondamente l'opinione di tutti, e soprattutto [illegible] credo religioso di tutti, tanto più un credo importante e sentito, in tutto il mondo, come quello islamico. La prego [illegible] [illegible] ipotizzare neanche per scherzo che la Stefanel abbia cercato volutamente la provocazione».

E allora, com'è andata?

«In questa stagione vanno molto i temi dell'Oriente, del deserto, dell'Arabia. Evidentemente [illegible] dei tanti grafici che disegnano i motivi delle nostre molte collezioni, ha avuto quest'idea, l'ha trovata bella e divertente e l'ha prodotta senza che né lui né altri ne calcolassero i potenziali effetti improvvidi...».

Vi sono già arrivate le proteste degli Imam?

«No, in verità: le abbiamo appreso dalla "Stampa", quest'oggi».

Sapete che, per gli Imam, dovreste ritirare e bruciare la merce «offensiva»?

«Ripeto, [illegible] sappiamo nulla di preciso e di diretto, [illegible] riguardo».

Vi [illegible] in contatto con i religiosi islamici?

«Come le ho detto, [illegible] abbiamo avuto ancora alcuna rimostranza, [illegible] se capitasse...».

Se capitasse?

«Be', certamente, [illegible] le autorità religiose dell'Islam si mettessero in contatto [illegible] noi e ci rivolgessero richieste precise, saremmo disponibilissimi a discuterne».

Anche se vi chiedessero [illegible] bruciare la merce?

«Speriamo proprio che non arrivino richieste simili, comunque siamo pronti ad affrontare serenamente eventuali [illegible] di questo tipo». [s. luc.]

«Non volevamo offendere noi rispettiamo tutti»

Sulle nozze c'è un'inchiesta

Margherita Bazzani 93 [illegible] con [illegible] Pezzoni più giovane [illegible] lei di 69 anni

«Alla sposa-nonnina non la fa nessuno»

Per il perito non c'è stata circonvenzione
Di sua volontà con il marito di 24 anni

Pazza non è, e neppure [illegible] una persona circonvenibile: se Margherita Bazzani, [illegible] anni, ha sposato il giovane Andrea Pezzoni, 24 anni, lo [illegible] fatto nel pieno delle sue capacità mentali. Lo sostiene [illegible] perito psichiatra nominato dal sostituto procuratore Alessandro Prunas, che ha aperto un'inchiesta su quello strano matrimonio.

Un caso chiuso? No, precisa il magistrato. Cade l'ipotesi della circonvenzione di incapace, [illegible] resta ancora da valutare quella della truffa, per la quale sono arrivate in procura alcuni esposti.

Le anticipazioni del perito, dottor Enzo Bosco, sono arrivate sul tavolo del magistrato ieri mattina. E hanno confermato l'impressione di quanti hanno conosciuto la signora Bazzani e [illegible] sua insolita decisione: sposare un giovane di ben [illegible] anni più giovane. «Lo faccio perché gli voglio bene, come se [illegible] vuole ad un figlio. Avevo intenzione di adottarlo, ma la procedura è troppo lunga. Meglio il matrimonio». E così, lo scorso 28 aprile, in quel di Bardineto, provincia [illegible] Savona, Margherita [illegible] Andrea avevano pronunciato il «sì», nella sala consiliare, davanti ad una folla di parenti ed amici, sotto i flash dei fotografi e le riprese delle telecamere tv. Un evento, qu[illegible] matrimonio, tanto da richiamare sulla coppia l'attenzione dei mass media d'Italia [illegible] di altri Paesi. Il viaggio di [illegible] aveva avuto come meta l'Argentina, e qui i due avevano partecipato ad alcune trasmissioni televisive.

Ma prima di arrivare a quel giorno, la signora Bazzani aveva dovuto andare dal dottor Prunas. Il magistrato aveva aperto [illegible] fascicolo sul suo caso [illegible] seguito alla segnalazione [illegible] alcuni funzionari del[illegible] Stato civile di Torino, dove la coppia aveva presentato le pubblicazioni. La rilevante differenza di età aveva fatto sorgere il sospetto che dietro alla cerimonia ci fossero stra[illegible] manovre, e possibili tentativi di carpire la buona fede della donna.

Al colloquio in procura Margherita Bazzani [illegible] era presentata [illegible] sorpresa il [illegible] aprile, prendendo in contropiede lo stesso magistrato: «Eccomi qui, che cosa deve chiedermi?». L'incontro [illegible] durato un'oretta. Tailleur bianco, [illegible] prabito rosso fuoco, ingioiellata e pimpante, all'uscita aveva affrontato senza problemi la curiosità dei giornalisti: «Contesto tutte le malignità che sono state dette sul nostro conto. Ci penserà il magistrato a fare chiarezza».

Infine, aveva invitato tutti alla cerimonia di nozze: «Tra due giorni [illegible] Borghetto, anzi no, mi sono sbagliata, a Bardineto». E qui, lei aveva detto: «Andrea è un ragazzo buono, generoso, sensibile. Essendo solo, si è innamorato di me». [illegible] lui: «Hanno detto che lo facevo per i soldi, ma sono bugie». La madre di lui, Anna: «Sono contenta per mio figlio, si sposa per amore, quella donna ha saputo capire i suoi problemi. Da quando [illegible] [illegible] conosciuti [illegible] molto cambiato, in meglio». Il fratello [illegible] lui, Angelo: «Sposarla era [illegible] suo desiderio. Ora che si è avverato, [illegible] felice per lui».

Poi, la storia della coppia era rimbalzata di televisione in televisione: «I fatti vostri», [illegible] «Maurizio Costanzo Show», [illegible] anche giornali [illegible] riviste, con le foto di loro due, abbracciati [illegible] felici. Peccato per quell'inchiesta, [illegible] per quei maligni che sollevevano qualche dubbio sulle reali motivazioni di quell'unione.

Margherita Bazzani, [illegible] impiegata all'Unione Industriale [illegible] Torino, non si è certo lasciata impressionare da quelle «malignità». Anzi, si sente rinata: «Non desideravo altro, la cerimonia di Bardineto mi ha dato forza e voglia di vivere. La gente mi ferma per strada, scommette che supererò il secolo. Me lo auguro, per me e per Andrea».

La signora Bazzani non ha rancore neppure per quegli ufficiali dell'Anagrafe che avevano segnalato il [illegible] matrimonio alla procura: «In fondo li capisco, non capita tutti i giorni che una nonna sposi un bambino».

E la perizia? «Una seccatura inevitabile». Ieri, le prime [illegible]ticipazioni dello psichiatra le hanno dato ragione.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 15 Giugno

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sui rilievi, associati a rovesci. Visibilità: buona. Venti: deboli settentrionali. Temperatura in aumento.

[illegible]

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	24,2
MINIMA	15,4
UMIDITA' (ore 14)	48%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	19,2 mm
MEDIA (1913-1988)	89,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO [illegible] [illegible]

[illegible]

MASSIMA	23,8	MINIMA	14,1
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35	6 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[illegible] FA

[illegible]	27,3	MINIMA	13,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 18 minuti.

LA [illegible] si leva alle ore 12 e 7 minuti, cala domani alle ore 0 e 52 minuti.

- Ultimo quarto 1 giugno ore 6
- Luna nuova [illegible] [illegible] ore [illegible]
- Primo quarto 16 giugno [illegible] 22
- Luna piena 23 giugno ore 13
- Ultimo quarto 30 giugno ore 22

[illegible] si trova nella parte occidentale della costellazione dei Gemelli.

[illegible] a 162 milioni [illegible] [illegible] dalla Terra, distanza in diminuzione.

MARTE: brilla quarto [illegible], [illegible] stella gigante dello Scorpione.

GIO[illegible] riconoscibile come la stella più brillante a nella sera.

[illegible] uno strumento di circa [illegible] ingrandimenti lo mostra grande quanto la Luna.

IL [illegible] [illegible] questa sera risulta particolarmente posizionato per l'osservazione l'ammasso globulare M 13 in Ercole, tra le stelle Eta e Zeta.

Specchio dei tempi

«Davanti ai parenti hanno sfasciato la bara a colpi d'accetta» - «Nessuna tolleranza se è in ballo la difesa della salute» - «Per Estate Giovani il limite d'età innalzato a 24 anni» - «Un attentato alla collina»

Una lettrice ci scrive:

«Era un bellissimo ragazzo, timido e introverso, [illegible] fragile e indifeso nel [illegible] io, tanto che la [illegible] velleità lo ha portato al suicidio; chiuso nella [illegible] auto è rimasto così per dieci giorni sino a che non [illegible] stato trovato in quel campo selvaggio tra sterpi [illegible] rovi. E' morto così, a 21 anni, perché si sentiva oltraggiato e rifiutato in questa società as[illegible] e silente dalla quale chiedeva solo un posto di lavoro.

«La salma è stata composta nella piccola cappella del cimitero di Rivoli, il feretro rinchiuso dentro una bara in ferro zincato. I genitori [illegible] han più lacrime, il dolore lancinante e struggente lascia il posto a [illegible] muto sconforto.

«E' una afosa mattina di giugno, il feretro adagiato sul terreno deve essere privato della bara di lamiera prima di essere sepolto, quale maniera più umana e moderna [illegible] non quello di prenderlo a colpi [illegible] scure! Asciate violente intorno al feretro echeggiavano nella pace del cimitero. Ogni colpo d'accetta brandito è un pugno violento nel cuore dei presenti muti [illegible] tanto orrore; ogni colpo è un sussulto fremente [illegible] quei poveri resti. Cesoie e martellate infine per riuscire a "spaccare" la bara. Finalmente il fardello è finito, ma ecco l'intoppo, un profondo fendente ha spaccato un lato del feretro provocando una evidente fessura. Una breve consultazione ed ecco che i necrofori si fermano per una decina di minuti; un'auto del Comune porta loro tute bianche con cappuccio e guanti speciali per evitare pericoli di contaminazione. Si vestono, si infilano guanti [illegible] mascherine e con una fune calano finalmente il feretro nella fossa. Allibiti, increduli, amareggiati e con gli occhi gonfi di pianto non riusciamo a commentare una simile vergo[illegible]. Forse con un piccolo flessibile elettrico si poteva evitare un simile spettacolo?».

Emanuela Pellotti

Il direttore del Centro «Mario Pannunzio» ci scrive:

«Con un certo stupore abbia[illegible] appreso che l'Associazione torinese fumatori [illegible] è fatta paladina della tolleranza, chiedendo [illegible] Comune di Torino (bontà sua, non lo richiede agli ospedali [illegible] alle scuole) che "annacqui" il divieto di fumare.

«Il Centro Pannunzio e il suo Comitato per la salute che da [illegible]i si battono perché vengano tutelati i diritti dei non fumatori dal danno - indiscutibile - provocato dal fumo passivo, ritiene che certi atteggiamenti siano solo espressione [illegible] individualismo arrogante.

«Se è lecito [illegible] ciascuno provo[illegible] danno a sé attraverso il fumo, non può che essere illecito provocarlo ai colleghi di lavoro e [illegible] cittadini che si recano in municipio.

«Non va confusa la tolleran[illegible] per le idee - [illegible] qualsiasi natura ed orientamento - che [illegible] sempre difesa, [illegible] la tolleranza verso azioni che negano i diritti più elementari, fra cui quello alla salute».

Pier Franco Quaglieni

L'assessore comunale per la Qualità della vita ci scrive:

«In riferimento alla lettera intitolata "Mio figlio handicappato di 17 anni escluso da Estate Giovani", si precisa che l'iniziale deliberazione istitutiva del progetto Estate Giovani (mecc. n. 9400456, approvata dalla giunta comunale l'1/2/1994), prevede n. 11 soggiorni in varie località per ragazzi di età compresa tra i 12 e i 17 anni senza distinzione tra ragazzi normodotati e ragazzi portatori [illegible] handicap.

«I funzionari responsabili del progetto si sono attenuti all'at[illegible] deliberativo.

«E' pertanto inesatto quanto riportato dalla rubrica "Specchio dei tempi" come commento alla lettera firmata dalla signora Formentin; in osservanza a quanto previsto dalla suddetta delibera, se il figlio portatore di handicap, al momento del soggiorno, fosse risultato maggiorenne, non avrebbe avuto titolo per parteciparvi.

«Successivamente, accogliendo le rimostranze delle [illegible]sociazioni di categoria, l'amministrazione ha provveduto [illegible] modificare la delibera innalzando a 24 anni l'età prevista per l'inserimento dei portatori [illegible] handicap, per cui la percentuale [illegible] posti riservati ai disabili è stata occupata tenendo conto di quest'ultimo limite di età».

Carlo Baffert

Una lettrice ci scrive:

«A S[illegible] sono in molti a chiedersi se chi ha ottenuto la licenza edilizia per la costruzione di due ville ubicate al di là del Rio Sassi - all'inizio [illegible] Strada Mongreno - ha avuto anche l'autorizzazione a distruggere parte di una magnifica collina, spostando migliaia di metri cubi di terra e abbatter[illegible] decine di alberi ad alto fusto.

«Ma i verdi, sempre così solerti, dove erano e dove sono?».

Paola Debellis

Troppi studenti: la Facoltà introduce 2 prove obbligatorie per scoraggiare chi non è motivato

E Legge mette il filtro

Esami-sbarramento per le matricole

MENO aspiranti Di Pietro, per favore. Meno illusi parcheggiati nel- nostre aule». La facoltà di Giurisprudenza lancia un S.o.s e corre ai ripari per evitare, nel prossimo anno accademico, l'ulteriore aumento delle matricole.

Preso atto dell'impossibilità di introdurre numero programmato - il decreto ministeriale febbraio che l'avrebbe consentito non è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - il consiglio di facoltà ha delibera- un metodo sbarramento che, con l'aumento delle universitarie, dovrebbe scoraggiare chi sceglie Giurisprudenza «tanto per far qualcosa».

Per sostenere gli esami degli anni successivi al primo sarà indispensabile aver superato almeno due delle quattro prove propedeutiche del primo anno. «In particolare si tratta - spiega il preside, professor Pene Vidari - di due insegnamenti a scelta tra i tre più "pesanti": Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale. I docenti, una parte dei quali avrebbe preferito tre esami-barriera, si sono d'accordo sul fatto che per proseguire si debba aver appreso l'abc del diritto».

In questo modo si augura indurre gli aspiranti magistrati e avvocati privi di vera motivazione a riflettere bene prima di scegliere. «Non perderanno tempo e non porteranno la facoltà al collasso. Per avvisarli delle difficoltà cui andranno incontro, insieme con i bollettini di pagamento e i moduli per l'iscrizione, riceveranno la spiegazione delle novità: un testo che li solleciterà a chiedersi seriamente se sono adatti agli studi giuridici».

Nei tre anni del suo mandato il preside ha assistito a un'escalation di consensi. Il decollo di «Mani pulite», poi, ha creato vero fenomeno. temiamo che la tendenza si consolidi ancora: con i nostri docenti e i cinema al posto delle aule non potremmo farcela». A sostegno dell'invito a riflettere, il preside riepiloga i dati dell'entusiasmo e della «mortalità» dopo il primo nel '91-'92 le matricole erano 2436 (1865 approdate secondo anno), 2848 nel '92-'93 (2163 hanno proseguito). «Le matricole dell'anno in corso sono 3317, ma sappiamo che almeno 500 non hanno presentato la domanda per sostenere gli esami. Li abbiamo già persi per strada. A novembre, però, noi abbiamo dovuto organizzarci se tutti avessero intenzione di frequentare, affittando i cinema, sdoppiando gli insegnamenti. E anche con nuovo sistema deliberato dal consiglio di facoltà, l'onere maggiore continuerà a ricadere sui docenti del primo anno».

Il professor Pene Vidari pensa, per esempio, ai tanti ragazzi che iscrivendosi rimandano il servizio militare: «Prima il rin- costava mezzo milione. Ora, con le nuove tasse, è possibile che nella fascia più alta si debbano sborsare 8-900 mila lire». L'ultima parola sugli aumenti stabiliti dalla legge finanziaria verrà, con ogni probabilità, all'inizio della prossima settimana, dalle indicazioni del Senato accademico (lunedì) e dalle decisioni del Consiglio di amministrazione (martedì). Oggi i pre- illustreranno le richieste di contributi delle facoltà sulla base delle necessità didattiche e di servizi.

Nel frattempo, il preside di Giurisprudenza culla un sogno: consegnare al suo successore - che verrà eletto il 27 giugno (l'unico candidato è il professor Gastone Cottino, 69 anni, celebrità internazionale del Diritto Commerciale) - più di duemila matricole. [m. t. m.]

Il preside di Legge, Gian Pene Vidari (da destra) e il candidato a succedergli Gastone Cottino

«Numero chiuso o iscrizioni sospese»

Sospensione delle immatricolazioni per il '94-'95 o chiuso subito, con di ammissione per nuovi iscritti. Per arginare malessere cui si dibatte Psicologia (poverissima di docenti e spazi per i suoi 9000 studenti) il consiglio di facoltà Magistero, riunito ieri, ha rivolto al rettore Mario Umberto Dianzani queste due richieste: due ricette per arrivare al tracollo. «Il preside Quazza e i docenti della facoltà si sono trovati d'accordo - spiega il prof. Gian Pi Quaglino, direttore del Dipartimento di Psicologia - sull'impossibilità accogliere nuovamente tremila matricole. La sospensione delle iscrizioni per un anno ci consentirebbe di riorganizzarci. Nell'altra ipotesi anticiperemmo le decisioni che il Cun dovrebbe prendere in luglio: numero programmato per tutti i corsi laurea e le facoltà di Psicologia italiani. Siamo certi che avremo massima collaborazione dal rettore».

Il consiglio di amministrazione dell'Università ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo. «L'Ateneo ha risparmiato nove miliardi - dice il prorettore Alberto Conte - utilizzabili per nuovi investimenti e per l'edilizia. Grazie a questo avanzo netto anche i contributi richiesti agli studenti potranno inferiori al previsto».

Al liceo D'Azeglio

respinta vittima di Coppellotti»

Giuseppe Corrente il padre della ragazza l'unica respinta nella prima F del liceo classico d'Azeglio

Simona Corrente, una bella ra- bruna, reagisce alla sconfitta: è l'unica bocciata della prima F al liceo classico d'Azeglio. Nella F insegna Francesco Coppellotti, il docente revisionista, sul operato è in corso un'ispezione ministeriale. Il padre Giuseppe e mamma Flavia accusano: «Il comportamento di quel professore e l'orgoglio di Simona che non ha mai voluto umiliarsi sono cause della bocciatura. E anche il clima di continuo conflitto fra insegnanti». Papà e mamma dicono che domani presenteranno un esposto provveditore. «Non contestiamo la bocciatura, ma quello che vi sta dietro».

Ricordano che a settembre si erano con altri genitori per sottoscrivere lettera in cui si chiedeva al preside Ramella controllare il lavoro di Coppellotti: «Volevamo che svolgesse programma e rispettasse i ragazzi. Nulla Simona entra in conflitto subito con il docente. «Non sopportavo le sue punzecchiature continue. I primi giorni disse che chi non ha studiato greco avrà mai niente nella vita. Risposi che mio padre, medico odontoiatra alla clinica universitaria delle Molinette, non aveva fatto il liceo classico, ma che era riuscito benissimo. Da allora sono stata segnata».

Denuncia la ragazza: «Non ha interrogato storia. Ha fatto fare un compito scritto e mi -ta quattro sulla pagella. Quattro anche di filosofia». A febbraio Simona, in piena crisi, con altri quattro compagni abbandona il d'Azeglio. Ma dopo pochi giorni ritorna: «Non volevo cedere. Ho cercato di lavorare sodo. Ho perfino presentato intervista a Renato Curcio fatta a Roma per dimostrare la mia buona volontà. Coppellotti non l'ha neppure letta».

In aprile le polemiche per il film Schindler's List: 14 professori firmano una lettera per dire, tra l'altro, che la del film è diseducativa se fatta in orario scolastico e perché dà una visione parziale della storia. Simona con gruppo di compagne chiede preside permesso di far sottoscrivere un controdocu-.

La mamma: «Era sabato, disse che avrebbe potuto raccogliere le firme il martedì. Invece la do- arrivò una telefonata del vicepreside Curto. Disse che tutti stanchi delle polemiche, lasciar perdere. Simona ha abbandonato la battaglia. Mi è stato anche suggerito di portarla in un'altra scuola anche ormai eravamo a fine anno». Poi la bocciatura. [m. val.]

POLEMICHE

CARO ALPI

I presidenti di Juve e Toro oggi scrivono al Comune: accettiamo la proposta

Stadio, Pubbligest dice no al sindaco

Ma Castellani: tempo scaduto, prendere o lasciare

Le due società «Sì al nuovo contratto ma solo per un anno»

Antonio Giraudo, dirigente della Juventus; il presidente Pubbligest, Giovanni Brasso (sopra)

STADIO Delle Alpi senza calcio. Juventus e Torino accettano la tregua proposta dal sindaco per l'utilizzo dell'impianto. Il gestore Pubbligest no. O meglio «No» a parole, mentre nella lettera scritta, ieri, in risposta al tentativo di mediazione Castellani si legge «Ni». Non rottura definitiva, ma poco meno. «Attendo una risposta inequivocabile» dice il sindaco.

Più passano i giorni e più di- vergenze rischiano di diven- insanabili. Le società calcistiche devono aprire le campagna abbonamenti, notevolmente in ritardo. Da parte sua, Castellani ritiene esaurita la sua azione conciliativa tra le parti: «Sono intervenuto è po- di responsabilità verso la città, non intendo aprire una trattativa. Ho fatto un'offerta. Prendere o lasciare».

Della proposta Juve, Toro e Pubbligest sono informati lunedì sera. In sintesi: aumenti dal 7 all'8,5 per cento sugli incassi delle partite campionato, dal 4 al 5 per cento quelle di Coppa; apertura un tavolo per approfondire le altre questioni, accordo di per la stagione '94-'95.

Oggi il presidente Toro, Marco Calleri, aggiungerà la firma a quella del collega bianconero Vittorio Chiusano. «Noi aderiamo - spiega l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo - alla proposta indicata dal sindaco, pur sapendo che per le se si sarà un ulteriore aggravio del 20 per cento. Lo facciamo perché si apra un tavolo dove ragionare».

E la Pubbligest? «Noi non d'accordo, anche se non siamo così lontani dalle richieste di Juve e Toro» risponde Giovanni Brasso. Il presidente della che gestisce l'impianto accordo per una sola stagione. «Non voglio fare una trattativa ogni stagione - dice -. Firmiamo impegno per sei anni, disponibili a recedere con una semplice raccomandata. Senza penali».

Juve e Toro replicano seccamente: «Non accettiamo ricatti». E non escludono di costruire entro un anno un nuovo impianto, da 50 mila posti, nella cintura torinese, in zona servita dalla tangenziale, anche se si augurano che «il gestore rifletta».

Gestore? La Pubbligest si sente . La questione principale non riguarda tanto gli menti percentuali sugli delle due società calcistiche. Bras- aveva il 10, è sceso all'8,5 e gli va bene, ma vuole che gli il titolo di «subconcessionario».

Il sindaco nella sua lettera-proposta ha richiamato un articolo della convenzione che prevede il benestare Comune sul subconcessionario. l'ufficio legale del Comune sostiene che alla Pubbligest non è stato dato.

«Come no! - obietta Brasso - Nell'88 il consiglio comunale ha approvato la concessione parte dell'Acqua Marcia alla Pubbligest per trent'anni». Vicenda sempre più complicata, c'è mezzo anche il contenzioso tra Acqua Marcia e Comune relativamente alla maggiore spesa (120 miliardi) sostenuta costruttore. L'amministrazione civica ritiene quella delibera superata da una denun- del dicembre '92 fatta dalla Pubbligest a carico dell'Acqua Marcia riguardante la -zio- dell'impianto. I due -chi sucessivi non furono ratificati in Sala Rossa.

«Ora - taglia corto il sindaco - le parti mi devono solo dire: accettiamo o no». Juve e Toro scrivono «Sì» oggi.

Luciano Borghesan

Un mese di polemiche

A metà maggio la prima notizia: «L'ultimo derby di stagione emigra». Il primo scontro tra le società calcistiche e la Pubbligest si gioca sulle pagine giornali. Di lunga serie «quasi gol». E la partita è ancora in corso.

■ 28 -o. Toro e Juve giocano sul neutro di Novara il memorial Calleri. Ufficialmente dicono che è un gesto contro la Pubbligest, ma di fatto...

■ 2 giugno. Conferenza stampa dei presidenti Chiusano e Calleri: «Fuga dal Delle Alpi, siamo strangolati dai costi». La Pubbligest ha chiesto aumenti dal 7 al 10 per cento sugli

■ 8 giugno. Risposta della Pubbligest: «Chiedo aumento del 20 per cento rispetto alle tariffe del 1991». Vale a dire: dal 7 all'8,5%.

■ 13 giugno. Il sindaco invia la proposta di mediazione.

Preghiera islamica stampata su una T-shirt: «Un gravissimo insulto»

L'imam «scomunica» Stefanel

«E' una maglietta satanica, ritiratela dal commercio»
Mohamed El Idrissi: devono chiedere scusa a tutti i musulmani

«Quella maglietta è satanica e deve essere ritirata dal commercio. Non solo. L'azienda che la produce deve chiedere [illegible] agli islamici». Nella moschea di [illegible] Baretti 31 l'imam Mostafa Aboussaid si rigira tra le mani la T-shirt dello scandalo. Sul banco degli imputati c'è la Stefanel, azienda produttrice di abbigliamento giovane, negozi in tutto il mondo. Un capo della collezione primavera-estate è stato «decorato», in caratteri arabi, con la professione di fede dei musulmani, il primo pilastro dell'Islam: «C'è un solo Dio, Allah, e Maometto è il [illegible] profeta», la frase sacra per eccellenza.

«Quelle parole [illegible] giuramento e preghiera» spiega Mohamed El Idrissi, guida spirituale per migliaia di immigrati musulmani a Torino. «E' una mancanza di rispetto gravissima, un incidente che anni fa avrebbe portato all'interruzione dei rapporti diplomatici». La T-shirt, stampata sul davanti con immagini di genti e terre lontane incorniciate dalla scritta incriminata (e «firmata» in persiano da Ibrahim H.), è in vendita in Italia a [illegible]9 mila lire. L'ha notata una famiglia di cittadini marocchini in un negozio di via Roma. E di bocca in bocca la notizia dello scandalo è arrivato fino ai rappresentanti più autorevoli della comunità islamica torinese.

L'imam Aboussaid e il suo confratello Bouchta Kassab insistono: «Sono parole [illegible] e non possono [illegible] portate in luoghi sconvenienti. Devono essere tenute lontane dalla toilette, ma anche da discoteche, bar in cui si vendono alcolici, luoghi in cui si pratica la prostituzione». Per le medesime ragioni di rispetto la maglietta non potrebbe [illegible] abbinata a [illegible] minigonne.

«Perché mancare di rispetto ai musulmani?» si domandano i religiosi della moschea di via Baretti. «Se il nostro alfabeto è gradevole all'occhio degli occidentali, perché non scegliere il verso di una poesia, una frase dalle "Mille e una notte"?». El Idrissi: «La [illegible] peggiore in questa storia è che si rischia di fare pubblicità a quell'azienda».

Il medesimo errore della Stefanel, gigante del casual, lo fece all'inizio dell'anno l'esclusivo atelier Chanel. Alcuni versetti del Corano erano stati ricamati sul bustino di un abito d'alta moda disegnato da Karl Lagerfeld e indossato dalla bellissima e strapagata Claudia Schiffer. Lagerfeld dovette chiedere ufficialmente scusa, pena il boicottaggio delle collezioni Chanel in tutti i Paesi islamici.

Ma se il caso parigino si risolse in fretta - gli abiti confezionati erano soltanto tre - l'errore della Stefanel si presenta più complicato da riparare. «Le magliette non devono essere buttate nella spazzatura - spiega El Idrissi - perché sarebbe un altro grave insulto. Lo stesso problema ce l'ha di questi tempi la Mc Donald's. Deve togliere dal mercato milioni di confezioni e di bicchieri su cui per i Mondiali ha stampato, tra le altre, la bandiera dell'Arabia Saudita che sopra la Spada dell'Islam riporta la professione di fede. Dovrà bruciarle: in questi casi solo il fuoco può purificare».

Le guide spirituali dei musulmani torinesi sottolineano comunque che la reazione anti-magliette «deve [illegible] esclusivamente improntata al dialogo. Non ci piace prestarci né alla pubblicità né alle provocazioni. Non vogliamo assolutamente che i rapporti tra noi e gli italiani vengano turbati. Questo non è forse un Paese democratico che rispetta la libertà di culto?».

Maria Teresa Martinengo

ISLAM A TORINO

E' la seconda religione

Sono 12 mila gli immigrati di religione islamica che hanno ottenuto il permesso di soggiorno dalla questura di Torino. I residenti sono 5833. I più numerosi sono i marocchini, 2913, seguiti da senegalesi (560), egiziani (507), iraniani (465), tunisini ([illegible]), somali (361), nigeriani (166), libanesi (89), algerini (75), giordani ([illegible]), iracheni (49), siriani e turchi (25). Oltre alla moschea di via Baretti e ai centri islamici di via Berthollet e corso San Martino, presso i Missionari della Consolata, in corso Ferrucci, c'è il punto d'incontro della Dahira senegalese. «Anche a Moncalieri e Nichelino - spiega Fredo Olivero, già responsabile dell'Ufficio Stranieri del Comune - vi sono gruppi di preghiera seguiti da un marabut senegalese». In città sono aperte alcune macellerie «halal», altre vendono anche carne macellata secondo le norme islamiche.

L'imam esamina la T-shirt. E Claudia Schiffer con il corpetto dello scandalo

«In estate va molto il tema dell'Oriente»

Giuseppe Stefanel, creatore della maglietta satanica: «Chiedo scusa»

RISPONDE L'AZIENDA

«Non volevamo offendere noi rispettiamo tutti»

Io scomunicato? Ma no!». E' [illegible] un fil di voce che Giuseppe Stefanel, Bepi per gli amici, risponde al telefonino. Il tono, comunque, si intuisce: un po' incredulo, un po' dispiaciuto. Un po', anche, divertito. Poi, la linea cade: non sarà colpa dello sgomento ma delle cattive comunicazioni. Più tardi è Sandro Fasulo, capo delle relazioni esterne del colosso tessile di Ponte di Piave, che riparla con il suo presidente e ne riferisce le risposte sul giallo delle «magliette sataniche»: «Ci dispiace moltissimo - dice Giuseppe Stefanel - e ci scusiamo vivamente con la comunità islamica».

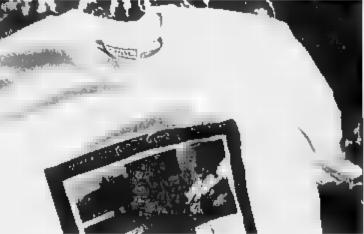
Ma non potevate pensarci prima? Ormai l'offesa è fatta e va lavata...

«Noi siamo sempre stati rispettosi delle opinioni della nostra clientela, in tutte le comunità internazionali cui proponiamo i nostri prodotti. [illegible] abbiamo mai giocato con le offese, mai, neanche attraverso la [illegible] pubblicità».

E allora, perché non prevenire un simile «sgarbo»?

«Non avremmo [illegible] immaginato che potesse succedere, non possiamo certo prevedere l'imprevedibile...».

Non sarà, per [illegible] che l'abbiate fatto apposta, per farvi un po' di pubblicità gratis?

«Per favore non dica così, noi non abbiamo mai giocato con le provocazioni, [illegible] ha fatto invece qualcun altro...».

Non perdete mai occasioni per polemizzare con il vostro rivale Benetton, vero?

«No comment».

Be', allora torniamo alle «magliette sataniche»: Stefanel come Chanel, l'accostamento vi fa piacere?

«Guardi, glielo ripeto: noi rispettiamo profondamente l'opinione di tutti, e soprattutto il credo religioso di tutti, tanto più un credo importante e sentito, in tutto il mondo, [illegible] quello islamico. La prego di non ipotizzare neanche per scherzo che la Stefanel abbia cercato volutamente la provocazione».

E allora, com'è andata?

«In questa stagione vanno molto i temi dell'Oriente, del deserto, dell'Arabia. Evidentemente uno dei tanti grafici che disegnano i motivi delle nostre molte collezioni, ha avuto quest'idea, l'ha trovata bella e divertente e l'ha prodotta senza che né lui né altri [illegible] calcolassero i potenziali effetti improvvidi...».

Vi sono già arrivate le proteste degli Imam?

«No, in verità: le abbiamo apprese dalla "Stampa", quest'oggi».

Sapete che, per gli Imam, dovreste ritirare e bruciare la merce «offensiva»?

«Ripeto, non sappiamo nulla di preciso e di diretto, al riguardo».

Vi metterete in contatto con i religiosi islamici?

«Come le ho detto, non abbiamo avuto [illegible] alcuna rimostranza, ma se capitasse...».

Se capitasse?

«[illegible], certamente, se le autorità religiose dell'Islam si mettessero in contatto con noi e ci rivolgessero richieste precise, saremmo disponibilissimi a discuterne».

Anche se vi chiedessero di bruciare la [illegible]

«Speriamo proprio che non arrivino richieste simili, comunque siamo pronti ad affrontare serenamente eventuali rimostranze di questo tipo». [s. luc.]

Sulle nozze c'è un'inchiesta

Margherita Bazzani 93 anni con Andrea Pezzoni più giovane di lei di 69 anni

«Alla sposa-nonnina non la fa nessuno»

Per il perito non c'è stata circonvenzione
Di sua volontà con il marito di 24 anni

Pazza non è, e neppure è una persona circonvenibile: se Margherita Bazzani, [illegible] anni, ha sposato il giovane Andrea Pezzoni, 24 anni, lo ha fatto nel pieno delle sue capacità mentali. Lo sostiene il perito psichiatra nominato dal sostituto procuratore Alessandro Prunas, che ha aperto un'inchiesta su quello strano matrimonio.

Un caso chiuso? No, precisa il magistrato. Cade l'ipotesi della circonvenzione di incapace, ma resta ancora da valutare quella della truffa, per la quale sono arrivati in procura alcuni esposti.

Le anticipazioni del perito, dottor Enzo Bosco, [illegible] arrivate sul tavolo del magistrato ieri mattina. E hanno confermato l'impressione di quanti hanno conosciuto la signora [illegible]ni e la sua insolita decisione: sposare un giovane di ben 69 anni più giovane. «Lo faccio perché gli voglio bene, [illegible] se ne vuole ad un figlio. Avevo intenzione di adottarlo, ma la procedura è troppo lunga. Meglio il matrimonio». E così, lo scorso [illegible] aprile, in quel di Bardineto, provincia di Savona, Margherita e Andrea avevano pronunciato il «sì», nella sala consiliare, davanti ad una folla di parenti ed amici, [illegible] i flash dei fotografi e le riprese delle telecamere tv. Un evento, quel matrimonio, tanto da richiamare sulla coppia l'attenzione dei [illegible] media d'Italia e di altri Paesi. Il viaggio di nozze aveva avuto come meta l'Argentina, e qui i due avevano partecipato ad alcune trasmissioni televisive.

Ma prima di arrivare a quel giorno, la signora Bazzani aveva dovuto andare dal dottor Prunas. Il magistrato aveva aperto un fascicolo sul suo [illegible] in seguito alla segnalazione di alcuni funzionari dello Stato civile di Torino, dove la coppia aveva presentato le pubblicazioni. La rilevante differenza di età aveva fatto sorgere il sospetto che dietro alla cerimonia ci fossero strane manovre, e possibili tentativi di carpire la buona fede della donna.

Al colloquio in procura Margherita Bazzani si era presentata a sorpresa il 26 aprile, prendendo in contropiede lo stesso magistrato: «Eccomi qui, che [illegible] deve chiedermi?». L'incontro era durato un'oretta. Tailleur bianco, soprabito rosso fuoco, ingioiellata e pimpante, all'uscita aveva affrontato senza problemi la curiosità dei giornalisti: «Contesto tutte le malignità che sono state dette sul nostro conto. Ci penserà il magistrato a fare chiarezza».

Infine, aveva invitato tutti alla cerimonia di nozze: «Tra due giorni a Borghetto, anzi no, mi sono sbagliata, a Bardineto». E qui, lei [illegible] detto: «Andrea è un ragazzo buono, generoso, sensibile. Essendo solo, si è innamorato di me». E lui: «Hanno detto che lo facevo per i soldi, ma sono bugie». La madre di lui, Anna: «Sono contenta per mio figlio, si sposa per amore, quella donna ha saputo capire i suoi problemi. Da quando si [illegible] conosciuti è molto cambiato, in meglio». Il fratello di lui, Angelo: «Sposarla era il suo desiderio. Ora che si è avverato, [illegible] felice per lui».

Poi, la storia della coppia era rimbalzata di televisione in televisione: «I fatti vostri», il «Maurizio Costanzo Show», ma anche giornali e riviste, con le foto di loro due, abbracciati e felici. Peccato per quell'inchiesta, e per quei maligni che sollevavano qualche dubbio sulle reali motivazioni di quell'unione.

Margherita Bazzani, ex impiegata all'Unione Industriale di Torino, non si è certo lasciata impressionare da quelle «malignità». Anzi, si [illegible] rinata: «Non desideravo altro, la cerimonia di Bardineto mi ha dato forza e voglia di vivere. La gente mi ferma per strada, scommette che supererò il secolo. Me lo auguro, per me e per Andrea».

La signora Bazzani non ha rancore neppure per quegli ufficiali dell'Anagrafe che avevano segnalato il suo matrimonio alla procura: «In fondo li capisco, non capita tutti i giorni che una nonna sposi un bambino».

E la perizia? «Una seccatura inevitabile». Ieri, le prime anticipazioni dello psichiatra le hanno dato ragione.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 15 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sui rilievi, associati a rovesci. Visibilità: buona. Venti: deboli settentrionali. Temperatura in aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	24,2
MINIMA	15,4
UMIDITA' (ore 14)	48%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	18,2 mm
MEDIA (1913-1988)	89,8

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	23,8	[illegible]	14,1
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35	5 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[illegible]

MASSIMA	27,3	MINIMA	13,5

OGGI

[illegible] sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 10 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 2 minuti, cala domani alle ore 0 e 52 minuti.

- Ultimo quarto 1 giugno ore 6
- Luna nuova 9 giugno ore 10
- Primo quarto [illegible] giugno ore 22
- Luna piena 23 giugno ore 13
- Ultimo quarto 30 giugno ore [illegible]

[illegible] si trova nella parte occidentale della costellazione dei Gemelli.

[illegible] a 182 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.

[illegible] brilla vicino Antares, la stella gigante dello Scorpione.

GIOVE: riconoscibile come la stella più brillante a [illegible] levata.

[illegible] uno strumento di circa 100 ingrandimenti lo mostra grande quanto la Luna.

IL [illegible] in queste [illegible] risulta particolarmente posizionato per l'osservazione [illegible] globulare M 13 in Ercole tra le stelle Eta e Zeta

Specchio dei tempi

«Davanti ai parenti hanno sfasciato la bara a colpi d'accetta» - «Nessuna tolleranza se è in ballo la difesa della salute» - «Per Estate Giovani il limite d'età innalzato a 24 anni» - «Un attentato alla collina»

Una lettrice ci scrive:

«Era un bellissimo ragazzo, timido e introverso, [illegible] fragile e indifeso nel suo io, tanto che la sua velleità lo ha portato al suicidio; chiuso nella sua auto è rimasto così per dieci giorni sino a che [illegible] è stato trovato in quel campo selvaggio tra sterpi e rovi. E' morto così, a 21 anni, perché si sentiva oltraggiato e rifiutato in questa società assente e silente dalla quale chiedeva solo un posto di lavoro.

«La salma è stata composta nella piccola cappella del cimitero di Rivoli, il feretro rinchiuso dentro una bara in ferro zincato. I genitori non han più lacrime, il dolore lancinante e struggente lascia il posto a un muto sconforto.

«E' una afosa mattina di giugno, il feretro adagiato sul terreno deve essere privato della bara di lamiera prima di essere sepolto, quale [illegible] più umana e moderna se non quello di prenderlo a colpi di scure! Asciate violente intorno al feretro echeggiavano nella pace del cimitero. Ogni colpo d'accetta brandito è un pugno violento [illegible] dei presenti muti di tanto orrore; ogni colpo è un sussulto fremente di quei poveri resti. Cesoie e martellate infine per riuscire a "spaccare" la bara. Finalmente il fardello è finito, ma ecco l'intoppo, un profondo fendente ha spaccato un lato del feretro provocando una evidente fessura. Una breve consultazione ed ecco che i necrofori si fermano per una decina di minuti; un'auto del Comune porta loro [illegible] bianche con cappuccio e guanti speciali per evitare pericoli di contaminazione. Li vestono, si infilano guanti e mascherine e con [illegible] fune calano finalmente il feretro nella fossa. Allibiti, increduli, amareggiati e con gli occhi gonfi di pianto non riusciamo a commentare una simile vergogna. Forse con un piccolo flessibile elettrico si poteva evitare uno simile spettacolo?».

Emanuela Felletti

Il direttore del Centro «Mario Pannunzio» ci scrive:

«Con un certo stupore abbiamo appreso che l'Associazione torinese fumatori si è fatta paladina della tolleranza, chiedendo al Comune di Torino (bontà sua, non lo richiede agli ospedali e alle scuole) che "annacqui" il divieto di fumare.

«Il Centro Pannunzio e il [illegible] Comitato per la salute che da anni si battono perché vengano tutelati i diritti dei non fumatori dal danno - indiscutibile - provocato dal fumo passivo, ritiene che certi atteggiamenti siano solo espressione di individualismo arrogante.

«Se è lecito a ciascuno provocare danno a sé attraverso il fumo, [illegible] può che essere illecito provocarlo ai colleghi di lavoro e ai cittadini che si recano in municipio.

«Non va confusa la tolleranza per le idee - di qualsiasi natura ed orientamento - che va sempre difesa, con la tolleranza verso azioni che negano i diritti più elementari, fra cui quello alla salute».

Pier Franco Quaglieni

L'assessore comunale per la Qualità della vita ci scrive:

«In riferimento alla lettera intitolata "Mio figlio handicappato di 17 anni escluso da Estate Giovani", si precisa che l'iniziale deliberazione istitutiva del progetto Estate Giovani (mecc. n. 9400455, approvata dalla giunta comunale l'1/2/1994), prevede n. 11 soggiorni in varie località per ragazzi di età compresa tra i 12 e i 17 anni [illegible] distinzione tra ragazzi normodotati e ragazzi portatori di handicap.

«I funzionari responsabili del progetto si [illegible] attenuti all'atto deliberativo.

«E' pertanto inesatto quanto riportato dalla rubrica "Specchio dei tempi" come [illegible] to alla lettera firmata dalla signora Formentin; in [illegible] za a quanto previsto dalla suddetta delibera, se il figlio portatore di handicap, al momento del soggiorno, fosse risultato maggiorenne, [illegible] avrebbe avuto titolo per parteciparvi.

«Successivamente, [illegible] gliendo le rimostranze delle associazioni di categoria, l'amministrazione ha provveduto a modificare la delibera innalzando a 24 anni l'età prevista per l'inserimento dei portatori di handicap, per cui la percentuale di posti riservati ai disabili è stata occupata tenendo conto di quest'ultimo limite di età».

Carlo Baffert

Una lettrice ci scrive:

«A Sassi sono in molti a chiedersi chi ha ottenuto la licenza edilizia per la costruzione di due ville ubicate al di là del Rio Sassi - all'inizio di Strada Mongreno - ha avuto anche l'autorizzazione a distruggere parte di [illegible] magnifica collina, spostando migliaia di metri cubi di terra e abbattendo decine di alberi ad alto fusto.

«Ma i verdi, sempre così solerti, dove erano e dove sono?».

Paola Debellis

Troppi studenti: la Facoltà introduce 2 prove obbligatorie per scoraggiare chi non è motivato

E Legge mette il filtro

Esami-sbarramento per le matricole

MENO aspiranti Di Pietro, per favore. Meno illusi parcheggiati nelle nostre aule». La facoltà [illegible] Giurisprudenza lancia un S.o.s e [illegible]rre ai ripari per evitare, nel prossimo anno accademico, l'ulteriore aumento delle matricole.

Preso atto dell'impossibilità di introdurre il numero programmato - il decreto ministeriale di febbraio che l'avrebbe consentito non è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - il consiglio di facoltà ha deliberato un metodo di sbarramento che, con l'aumento delle tasse universitarie, dovrebbe scoraggiare chi sceglie Giurisprudenza «tanto per far qualcosa».

Per sostenere gli esami degli anni successivi al primo sarà indispensabile aver superato al[illegible] due delle quattro prove propedeutiche del primo anno. «In particolare si tratta - spiega il preside, professor Pene Vidari - di due insegnamenti a scelta tra i [illegible] più "pesanti": Istituzioni [illegible] diritto romano, Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale. I docenti, una parte dei quali avrebbe preferito tre esami-barriera, si sono trovati d'accordo sul fatto che per proseguire [illegible] debba [illegible] appreso l'abc del diritto».

In questo modo ci si augura di indurre gli aspiranti magistrati e avvocati privi di vera motivazione a riflettere bene prima di scegliere. «Non perderanno tempo e non porteranno la facoltà [illegible] collasso. Per avvisarli delle difficoltà cui andranno incontro, insieme con i bollettini di pagamento e i moduli per l'iscrizione, riceveranno la [illegible]gazione delle novità: [illegible] testo che li sollecitorà a chiedersi seriamente [illegible] sono adatti agli studi giuridici».

Nei tre anni [illegible] [illegible]o mandato il preside ha assistito a un'escalation di consensi. Il decollo di «Mani pulite», poi, ha creato un vero fenomeno. «E temiamo che [illegible] tendenza si consolidi ancora: con i nostri 60 docenti e i cinema al posto delle aule [illegible] potremmo farcela». A sostegno dell'invito a riflettere, il preside riepiloga i dati dell'entusiasmo e della «mortalità» dopo [illegible] primo [illegible]: nel '91-'92 le matricole erano [illegible] (1865 approdate [illegible] secondo anno), 2848 nel '92-'93 (2163 hanno proseguito). «Le matricole dell'anno in corso sono 3317, ma sappiamo [illegible] almeno 500 non hanno [illegible] presentato la domanda per sostenere gli [illegible]. Li abbiamo già persi per strada. A novembre, però, [illegible] abbiamo dovuto organizzarci come se tutti avessero avuto intenzione di frequentare, affittando i cinema, sdoppiando gli insegnamenti. [illegible] anche con [illegible] nuovo sistema deliberato dal consiglio [illegible] facoltà, l'onere maggiore continuerà a ricadere sui docenti del primo anno».

Il professor Pene Vidari pensa, per esempio, ai tanti ragazzi che iscrivendosi rimandano il servizio militare: «Prima il rinvio costava mezzo milione. Ora, con le nuove tasse, è possibile che nella fascia più alta [illegible] debbano sborsare 8-900 mila lire». L'ultima parola sugli aumenti stabiliti dalla legge finanziaria verrà, con ogni probabilità, all'inizio della prossima settimana [illegible] dalle indicazioni del Senato accademico (lunedì) e dalle decisioni del Consiglio [illegible] amministrazione (martedì). Oggi i presidi illustreranno le richieste di contributi delle facoltà sulla base [illegible] delle necessità didattiche e di servizi.

Nel frattempo, il preside [illegible] Giurisprudenza culla un sogno: consegnare al suo successore - che verrà eletto [illegible] 27 giugno (l'unico candidato è il professor Gastone Cottino, 69 anni, celebrità internazionale del Diritto Commerciale) - [illegible] più di duemila matricole. [m. t. m.]

Il preside di Legge, [illegible] Savino Pene Vidari (da destra) e il candidato a succedergli Gastone Cottino

PSICOLOGIA PROPONE AL RETTORE

«Numero chiuso o iscrizioni sospese»

Sospensione delle immatricolazioni per [illegible] '94-'95 [illegible] [illegible] chiuso subito, con test di ammissione per 500 [illegible] iscritti. Per arginare il malessere in cui si dibatte Psicologia (poverissima di docenti e spazi per i suoi 9000 studenti) il consiglio [illegible] facoltà di Magistero, riunito ieri, ha rivolto al rettore Mario Umberto Dianzani queste due richieste: due ricette per [illegible] arrivare al tracollo. «Il preside Quazza e i docenti della facoltà [illegible] sono trovati d'accordo - spiega il prof. Gian Piero Quaglino, direttore del Dipartimento di Psicologia - sull'impossibilità di accogliere nuovamente tremila matricole. La sospensione delle iscrizioni per un anno ci consentirebbe di riorganizzarci. Nell'altra ipotesi anticiperemmo le decisioni che il Cun dovrebbe prendere in luglio: [illegible] programmato per tutti i [illegible] di laurea e le facoltà di Psicologia italiani. Siamo certi che avremo massima collaborazione dal rettore».

Il consiglio di amministrazione dell'Università ha approvato all'unanimità [illegible] bilancio consuntivo. «L'Ateneo ha risparmiato nove miliardi - dice il prorettore Alberto Conte - utilizzabili per nuovi investimenti e per l'edilizia. Grazie a questo avanzo netto anche i contributi richiesti agli studenti potranno essere inferiori al previsto».

Al liceo D'Azeglio

«Io respinta vittima di Coppellotti»

Giuseppe Corrente il padre della ragazza l'unica respinta [illegible] prima F del liceo classico d'Azeglio

Simona Corrente, una bella ragazza bruna, reagisce alla sconfitta: è l'unica bocciata della prima F al liceo classico d'Azeglio. Nella F insegna Francesco Coppellotti, [illegible] docente revisionista, sul cui operato è [illegible] [illegible] un'ispezione ministeriale. Il padre Giuseppe e la mamma Flavia accusano: «Il comportamento di quel professore e l'orgoglio di Simona che non ha mai voluto umiliarsi sono le cause della bocciatura. E anche il clima di continuo conflitto fra insegnanti». Papà [illegible] mamma dicono che domani presenteranno un esposto [illegible] provveditore. «Non contestiamo la bocciatura, ma quello che vi sta dietro».

Ricordano che [illegible] settembre si [illegible] incontrati con altri genitori per sottoscrivere una lettera in [illegible] si chiedeva al preside Ramella [illegible] controllare il lavoro [illegible] Coppellotti: «Volevamo che svolges[illegible] il programma e rispettasse i ragazzi. Nulla [illegible] stato fatto». Simona entra in conflitto subito con il docente. «Non sopportavo le [illegible] punzecchiature continue. I primi giorni disse che chi non ha studiato greco non avrà mai niente nella vita. Risposi che mio padre, medico odontoiatra alla clinica universitaria delle Molinette, non [illegible] fatto il liceo classico, [illegible] che era riuscito benissimo. Da allora sono stata segnata».

Denuncia la ragazza: «Non ha mai interrogato in storia. Ha fatto fare [illegible] compito scritto [illegible] mi sono trovata quattro sulla pagella. Quattro anche di filosofia». A febbraio Simona, in piena crisi, con altri quattro compagni abbandona il d'Azeglio. Ma dopo pochi giorni ritorna: «[illegible] [illegible]levo cedere. Ho cercato di lavorare sodo. Ho perfino presentato una intervista a Renato Curcio fatta a Roma per dimostrare la mia buona volontà. Coppellotti non l'ha neppure letta».

In aprile [illegible] polemiche per il film Schindler's List: 14 professori firmano [illegible] lettera per dire, tra l'altro, che la visione del film [illegible] diseducativa [illegible] fatta in orario scolastico e perché [illegible] una visio[illegible] parziale della [illegible]. Simona con [illegible] gruppo [illegible] compagne chiede al preside [illegible] permesso di far sottoscrivere un controdocumento.

La mamma: «Era sabato, disse che avrebbe potuto raccogliere le firme il martedì. Invece la domenica arrivò una telefonata del vicepreside Curto. [illegible] che tutti [illegible] stanchi delle polemiche, di lasciar perdere. Simona ha abbandonato la battaglia. [illegible] è stato anche suggerito di portarla in un'altra scuola anche [illegible] ormai eravamo a fine anno». Poi la bocciatura. [m. val.]

[illegible]

I presidenti di Juve e Toro oggi scrivono al Comune: accettiamo la proposta

Stadio, Pubbligest dice no al sindaco

Ma Castellani: tempo scaduto, prendere o lasciare

STADIO Delle Alpi [illegible] senza calcio. Juventus e Torino accettano la tregua proposta dal sindaco per l'utilizzo dell'impianto. [illegible] gestore Pubbligest [illegible]. [illegible] meglio «No» a parole, mentre nella lettera scritta, ieri, [illegible] risposta al tentativo di mediazio[illegible] Castellani si legge «Ni». Non è rottura definitiva, ma poco manca. «Attendo una risposta inequivocabile» dice il sindaco.

Più passano i giorni [illegible] più [illegible] divergenze rischiano di diventare insanabili. Le società calcistiche devono aprire la campagna abbonamenti, già notevolmente in ritardo. Da parte sua, Castellani ritiene esaurita [illegible] sua azione conciliativa tra le parti: «Sono intervenuta è per [illegible] [illegible] responsabilità [illegible] in città, ma non intendo aprire una trattativa. Ho fatto un'offerta. Prendere o lasciare».

[illegible] proposta Juve, Toro [illegible] Pubbligest sono stati informati lunedì sera. [illegible] sintesi: aumenti del 7 all'8,5 per cento sugli incassi delle partite di campionato, dal 4 al 5 per cento per quelle [illegible] Coppa; apertura di un tavolo per approfondire [illegible] altre questioni; accordo di un anno, per la stagione '94-'95.

Oggi il presidente del Toro, Marco Calleri, aggiungerà la firma a quella del collega bianconero Vittorio Chiusano. «Noi aderiamo - spiega l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo - alla proposta indicata [illegible] sindaco, pur sapendo che per le nostre casse ci sarà un ulteriore aggravio del 20 per cento. Lo facciamo perché si apre [illegible] tavolo dove ragionare».

E la Pubbligest? «Noi [illegible] siamo d'accordo, anche [illegible] non siamo così lontani dalle richieste di Juve e Toro» risponde Giovanni Brasso. Il presidente della società che ge[illegible] l'impianto non [illegible] un accordo per [illegible] sola stagione. «Non voglio fare una trattativa ogni stagione - dice -. Firmiamo un impegno per sei anni, disponibili a recedere con [illegible] [illegible]plice raccomandata. Senza penalità».

Juve e Toro replicano seccamente: «Non accettiamo ricatti». E non escludono di costruire entro un anno un nuovo impianto, da 50 mila posti, nella cintura torinese, [illegible] una [illegible]na servita [illegible] tangenziale, anche se si augurano che «il gestore rifletta».

Gestore? La Pubbligest si sente concessionario. La questione principale non riguarda tanto gli [illegible]menti percentuali sugli incassi delle due società calcistiche. Brasso [illegible] chiesto il 10, è [illegible] all'8,5 e gli va bene, [illegible] vuole [illegible] gli [illegible] riconosciuto il titolo [illegible] «subconcessionario».

Il sindaco nella sua lettera-proposta ha richiamato [illegible] articolo della convenzione che prevede [illegible] benestare del Comune sul subconcessionario. E l'ufficio legale [illegible] Comune sostiene che alla Pubbligest non è [illegible] dato.

«Come no! - obietta Brasso - Nell'88 il consiglio comunale ha approvato [illegible] concessione da parte dell'Acqua Marcia alla Pubbligest per trent'anni». Vicenda sempre più complicata, c'è di mezzo anche il contenzioso tra Acqua Marcia e Comune relativamente alla maggiore spe[illegible] (120 miliardi) [illegible]stenuta dal costruttore. L'amministrazione civica ritiene quella delibera superata da una denuncia del dicembre [illegible] fatta dalla Pubbligest a carico dell'Acqua Marcia riguardante [illegible] manutenzione dell'impianto. I due incarichi [illegible] non furono ratificati in [illegible] Rosso.

«Ora - taglia corto il sindaco - [illegible] parti mi devono solo dire: accettiamo o no». Juve e Toro scrivono il loro «Sì» oggi.

Luciano Borghesan

Le due società «Sì al nuovo contratto ma solo per un anno»

Antonio Giraudo, dirigente della Juventus; il presidente Pubbligest, Giovanni Brasso (sopra)

LE DATE

Un mese di polemiche

A metà maggio la prima notizia: «L'ultimo derby di stagione emigra». Il primo scontro tra le società calcistiche [illegible] la Pubbligest si gioca sulle pagine dei giornali. Di lì una lunga [illegible] di «quasi gol». E la partita è ancora in corso.

- 28 maggio. Toro [illegible] Juve giocano sul neutro di Novara [illegible] memorial Calleri. Ufficialmente dicono che [illegible] è un gesto [illegible] la Pubbligest, ma di fatto...
- 2 giugno. Conferenza stampa dei presidenti Chiusano [illegible] Calleri: «Fuga dal Delle Alpi, siamo strangolati dai costi». La Pubbligest ha chiesto aumenti dal 7 al [illegible] per cento sugli incassi.
- [illegible] giugno. Risposta della Pubbligest: «Chiedo un aumento del [illegible] per cento rispetto alle tariffe del 1991». Vale a dire: dal [illegible] all'8,6%.
- 13 giugno. Il sindaco invia la proposta di mediazione.

Per gli uomini del Cavaliere 750 metri quadrati di uffici nel verde di strada Mongreno

Forza Italia va in collina

Nuova sede nell'ex palazzo Rubatto

Forza Italia si prepara [illegible] trasloco. Da settembre si trasferirà, armi e bagagli, da via Cardinal Fossati 5 alla collinare strada Mongreno 71, dove ha affittato per 6 milioni al mese il primo piano della palazzina che per decenni fu ufficio dello scomparso Mario Rubatto, finanziere «fai da [illegible]», presidente del Torino calcio negli anni della discesa torinista in serie B.

Chi non ricorda l'abbinamento tra grande calcio e industria, ovvero il marchio della cioccolata Talmone sulle maglie granata? Ebbene quell'invenzione, che fe[illegible] gridare allo scandalo una tifoseria infuriata, fu decisa lassù in strada Mongreno da Mario Rubatto. Come lassù fu definito, anni dopo, l'acquisto della Gazzetta del Popolo, che sempre Rubatto fece ritornare in edicola per alcune stagioni a metà degli Anni 80.

Così il santuario dell'alta finanza (Rubatto per un certo periodo fu anche vicepresidente dell'Istituto bancario San Paolo), gli uffici che ai bei tempi [illegible] zeppi di quadri, a riprova del successo economico conquistato sul campo dal «padrone del vapore» [illegible] amava definirsi lui (nel frattempo insignito della croce di Cavaliere del Lavoro), saranno trasformati, con una spesa di 110-120 milioni, in «macchina da guerra» politica.

Macchina austera e funzionale; [illegible] velluti e lustrini», sull'esempio della sede Diakron, la società romana che si occupa delle campagne elettorali degli Azzurri, spiega l'ingegner Deodato Scanderebeck, progettista della ristrutturazione dei 750 metri quadri del nuovo quartier generale «forzista».

Nel grande soggiorno [illegible] acquario esotico [illegible] tempo simbolo di comando del «Mariulin» (come gli amici più intimi chiamavano Rubatto) [illegible] sarà la scrivania del coordinatore regionale, ossia di Enzo Ghigo che avrà accanto i responsabili della provincia, Angelo Burzi, e dei Club, Luciano Pianelli.

Precisa Scanderebeck: «L'anticamera verrà utilizzata [illegible] salone delle conferenze con 80 posti a sedere. Le rimanenti 4 stanze saranno a disposizione di deputati, rappresentanti di club, delle commissioni e dell'organizzazio[illegible] del movimento».

«In quella sede - racconta Ghigo - daremo avvio ai corsi di formazione dei futuri amministrato[illegible] degli enti locali e della Regione. Ci aiuteranno in questo compito, che ritengo fondamentale, associazioni varie, a [illegible] vicine. Per esempio l'Istituto Rosselli che fa capo al ministro Giuliano Urbani. Entro la primavera dovremo selezionare oltre mille candidati che scenderanno [illegible] campo per i rinnovi dei Consigli regionale, provinciale e dei 250 Comuni che hanno votato nel '90 e che, nonostante il terremoto politico e giudiziario, sono arrivati alla scadenza naturale».

Ultimo impegno «azzurro» sarà la pubblicazione di [illegible] periodico d'informazione interna. «Avrà cadenza mensile - afferma Ghigo - e sarà una sorta di "house-organ", un giornale [illegible] famiglia [illegible] il quale daremo notizie sulla vita del movimento».

Nessun quotidiano, dunque, nel panorama torinese e piemon[illegible] di Forza Italia. «A quel tipo di attività editoriale - dice Ghigo - penseranno altri». [illegible] lascia [illegible]dere che potrebbero avviarsi iniziative nazionali, sganciate [illegible] quelle con marchio Fininvest. Un nuovo giornale di Berlusconi? «No comment».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Ministeri a Milano? Un errore

Nuovi ministeri a Milano? «E' un madornale errore», ha scritto l'ex assessore Giuseppe Cerchio in un'interrogazione presentata ieri al presidente della Regione, Gian Paolo Brizio. Il consigliere del Ppi ha tratto spunto da articoli pubblicati [illegible] giorni scorsi sui quotidiani secondo i quali alcuni ministri (Speroni, Maroni, Tremonti, Pagliarini, Gnutti) avrebbero già insediato o starebbero per aprire uffici ministeriali nel capoluogo lombardo. «Torino e il Piemonte - afferma Cerchio - dopo aver subito per anni scippi istituzionali e produttivi rischiano di essere "milanesizzati", se la presunta rivoluzione istituzionale dovesse prendere corpo partendo dalla ridicola rilocalizzazione delle sedi dei ministeri. Se questi sono i primi atti del nuovo governo in tema di riforme istituzionali, c'è da preoccuparsi: quei doppioni sono uno spreco».

Il coordinatore Ghigo «Stiamo progettando anche [illegible] mensile»

I Berlusconi della provincia

Tanti manager azzurri tra i neosindaci

Da sinistra i sindaci **Nicotra**, **Massucco** e **Coral**; sopra la nuova sede di Forza Italia

Eccoli i primi sindaci «berlusconiani». Sono sbarcati a Leinì, Castellamonte [illegible] Santena, paesoni dai problemi e dalle aspettative diversissime ma che passeran[illegible] assieme alla storia della Seconda Repubblica nella provincia torinese come i primi Comuni targati Forza Italia. Non si sono mai incontrati i tre a nessuna «convention» azzurra: ma parlano lo stesso linguaggio dove «efficienza», «buon senso», «impegno» e «collaborazione» hanno preso il posto di «burocrazia», «decisioni politiche», «spartizioni» [illegible] «mediazioni».

Nevio Coral [illegible] Leinì, Alberto Massucco [illegible] Castellamonte e Benedetto Nicotra a Santena si definiscono «manager imprestati ai Comuni: lavoreremo con la massima trasparenza, [illegible] nessuna velleità [illegible] rimanere attaccati alla poltrona». Che però hanno conquistato e manterran[illegible] per i prossimi quattro anni, circondati da «squadre» che stanno mettendo in campo.

Semplice il loro ragionamento: «Abbiamo dimostrato di essere imprenditori capaci, perché non trasferire [illegible] nostra professionalità nelle aziende Comune?». Nevio Coral: «Basta poco per migliorare la situazione; certo, [illegible] abbiamo [illegible] aziende [illegible] a [illegible] immagine, qui siamo costretti [illegible] utilizzare strutture già esistenti. Ma poco importa: con giuste direttive e piccoli accorgimenti, anche il Comune potrà diventare efficiente». [illegible] Leinì, Coral promette un «house organ» per informare la gente delle decisioni assunte in municipio. A Santena, Benedetto Nicotra pensa a come incentivare i dipendenti comunali. A Castellamonte, Alberto Massucco sta mettendo a punto un progetto per creare posti di lavoro indispensabili a rilanciare [illegible] città della ceramica.

Nessuno sembra spaventato ad indossare la fascia tricolore ed entrare in quei palazzi abitati fino a poco tempo fa da personaggi contro i quali, in passato, non ha risparmiato critiche. Commenta Massucco, industriale dello stampaggio degli acciai, [illegible] poche settimane membro della giunta della Confindustria: «Un po' di esperienza nella gestione di un'impresa l'abbiamo accumulata. Le preoccupazioni sono legate [illegible] fatto che non conosciamo ancora tutte le componenti della macchina comunale». Su una cosa sono d'accordo: i gruppi di minoranza dovranno collaborare. «Ma - promette Massucco - se otterremo soltanto ostruzionismo allora l'approc[illegible] nei loro confronti sarà di[illegible].

Coral, Massucco e Nicotra si preparano a un periodo più [illegible] meno lungo di rodaggio. [illegible] sindaco di Leinì prevede di riuscire ad orientarsi nel giro di qualche mese. «Occorreranno un paio di [illegible] di lavoro a tempo pieno perché il Comune sia in grado di andare avanti da solo, anche quando non c'è [illegible] [illegible] dirige» spiega Coral. E con i funzionari e gli impiegati comunali come la metteranno? Nicotra [illegible] ha dubbi. «Bisogna incentivarli» dice il neosindaco di Santena. E aggiunge: «Chi lavora bene è giusto che venga premiato. Se non si può fare con il denaro, bisognerà coinvolgerli facendoli sentire parte essenziale nel processo di sviluppo della città».

Lodovico Poletto

In aula solo se ci sono detenuti, mentre i civilisti si fermeranno venerdì

Avvocati, sciopero fino a sabato

E' guerra con i giudici

Quattro giorni di sciopero: da oggi a sabato gli avvocati penalisti si asterranno dalle udienze, i civilisti invece limiteranno l'agitazione alla giornata di venerdì. Un segno forte di solidarietà con i colleghi del Foro di Napoli, che da tempo hanno intrapreso un braccio di ferro con la Procura, culminato con l'acquisizione, da parte della polizia giudiziaria, degli elenchi dei partecipanti e dei promotori di un precedente sciopero, che si vedono accusati di interruzione di pubblico servizio.

Ieri l'assemblea degli avvocati riuniti nell'aula Croce ha deliberato l'astensione, [illegible] senza alcune voci discordanti, che sottolineavano la possibile strumentalizzazione di questa iniziativa. Udienze annullate o processi rinviati, l'unica eccezione sarà fatta per i procedimenti che riguardano imputati detenuti (anche agli arresti [illegible]miciliari), le convalide, le udienze di riesame di misure cautelari. Lorenzo Mazzola, presidente della Camera penale di Torino: «Sono fatti inquietanti, ma che non si limitano a Napoli. E' un ritorno pesante al passato, e un [illegible] di pura intimidazione che tende a colpire l'espressione di un'opinione, attraverso lo sciopero».

All'agitazione hanno aderito le Camere penali [illegible] tutta Italia: hanno accolto l'invito formulato nei giorni scorsi dal loro presidente Vittorio Chiusano, che ieri ha ribadito: «La situazione [illegible] Napoli è inaccettabile, tali iniziative delle procure sono un'interferenza inammissibile in diritti costituzionalmente garantiti quali la libertà di opinione e di associazione».

«A mali estremi, estremi rimedi: [illegible] la situazione dovesse perdurare - ha detto il presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino, Gian Vittorio Gabri - siamo pronti a continuare l'agitazione. E' [illegible] che l'avvocatura faccia sentire la sua voce». Sotto accusa, oltre ai fatti di Napoli, ci [illegible] anche altri episodi simili, come quelli avvenuti a Cagliari e a Taranto, dove agenti di polizia giudiziaria hanno chiesto gli elenchi degli avvocati che partecipano allo sciopero.

Eppure il diritto allo sciopero agli avvocati è stato riconosciuto dalla Corte Costituzionale e dalla Cassazione, e persino dal pretore di Monza, nelle motivazioni della sentenza con cui condannava alcuni avvocati che si erano astenuti dalle udienze.

«Lo sciopero va difeso - ha detto Elena Negri, consigliere dell'Ordine - ma deve avere modalità precise, [illegible] essere limitato nel tempo, perché se prosegue ad oltranza, diventa legittimo il sospetto che l'avvocato sia uno strumento del [illegible] cliente». Ma l'avvocato Negri ha riportato a galla un altro problema, quello della custodia cautelare e delle «manette facili»: «La sensibilità degli avvocati dimostrata per gli imputati di Tangentopoli deve valere anche per gli imputati minori, che sono la maggioranza, tossicodipendenti ed extracomunitari in prima fila: subiscono pesanti trattamenti carcerari e di polizia, spesso alle udienze preliminari ce li ritroviamo carichi di lividi».

Gian Paolo Zancan, membro del direttivo dell'Ordine: «Diciamo le cose come stanno: anche a Torino i rapporti [illegible] la magistratura non sono idilliaci. C'è un dialogo, ma si verificano episodi gravi, come l'abituale sospensione dei colloqui con i detenuti, che dimostrano il mancato rispetto del ruolo del difensore».

[illegible] un punto tutti gli avvocati sono d'accordo: lo sciopero va regolamentato. Domani si terrà una nuova assemblea nell'aula Croce, per studiare le modalità [illegible] attuazione dell'astensione dall'attività professionale e processuale, e per cercare «iniziative concrete rivolte al superamento dello stato di malessere dell'avvocatura e della [illegible] pressione della sua funzione», come recita la delibera eme[illegible] ieri dal consiglio dell'Ordine. Al primo punto, la situazione [illegible] squilibrio tra i poteri dell'accusa e quelli della difesa.

Brunella Giovara

Il presidente dell'Ordine degli avvocati [illegible] Vittorio Gabri e l'affollata assemblea dei legali che ieri mattina ha [illegible] lo sciopero

PROCESSO AI CINQUE ESATTORI

La cresta sui ticket Atm fruttò 85 milioni

Non parcheggiatori abusivi, ma regolari esattori torinesi dell'Atm sono finiti sul banco degli imputati per avere fatto la cresta sui ticket dei parcheggi automatizzati.

Cinque di loro sono stati rinviati a giudizio per peculato dal gip Sorbello, altri tredici hanno patteggiato. Per quasi [illegible] anni si sarebbero impossessati di parte degli [illegible] per un totale di circa 85 milioni.

Il trucco [illegible] semplice: correggere sul computer centralizzato la cifra riscossa e [illegible] la differenza. La truffa è stata scoperta dall'azienda attraverso il controllo del sistema informatico che memorizza anche le correzioni. Saranno processati Pier Luigi Berto, Raffaele Filiziano, Gerardino Palmieri, Antonio Prigitano e Giuseppe Tuzzeo. Hanno patteggiato 1 [illegible] e [illegible] mesi Giorgio Bianchi, 1 anno e 2 mesi Giuseppe Celona, 1 anno e [illegible] mesi Vito Gravina, Francesco Di Bartolomeo, Rocco Ripa e Adriano Rovaretto, 1 anno e 4 mesi Luigi Livecchi, [illegible] mesi Antonio Murgia, Claudio Perotto e Antonio Tita Gallo, 1 anno Fiorenzo Bellagamba, [illegible] mesi Carlo Ciceri, 1 anno e 9 mesi Domenico Muscio.

Un nuovo libro sull'Italia repubblicana

Mezzo secolo di storia per capire il presente

Rusconi: «Anni difficili da interpretare» Agosti: «Fase di instabilità dal '76»

Che cosa è stata la storia dell'Italia degli ultimi 50 anni? Quali sono le interpretazioni utilizzabili oggi, dopo la cosiddetta crisi della prima Repubblica? La presentazione del primo volume dei cinque dedicati alla «Storia dell'Italia repubblicana» (editore Einaudi), organizzata ieri sera dall'Istituto Gramsci, è stata l'occasione per una appassiona[illegible] riflessione tra storici. [illegible]gionamenti sul passato, sguardi rivolti al futuro nella consapevolezza che uno sforzo di analisi di quel che è stato è più che mai necessario per valutare il presente.

Gian Enrico Rusconi ha esordito con una provocazione: «Mi chiedo, anche leggendo questa opera notevole e equilibrata, come [illegible] venute fuori la democratizzazione e la modernizzazione da due soggetti così insufficienti come la dc e il pci». Ha aggiunto: «Non è facile spiegare questi 50 anni: molti dei paradigmi della storiografia di sinistra sono difficili da gestire. D'altronde non [illegible] storiografia diversa, certamente non quella di destra».

Aldo Agosti, moderatore del dibattito, ha sottolineato (illustrando la scansione temporale scelta nei volumi) che [illegible] 1976 in Italia si è aperta una fase di crisi politica caratterizzata da una profonda instabilità. La causa risiederebbe nella fine della formula [illegible] centro-sinistra, e - dopo la non percorribilità del compromesso storico - dalla sempre più evidente impossibilità di realizzare un'alternativa di governo e di regime.

E' dal boom economico dei primi Anni Sessanta che data [illegible] vera [illegible] di continuità nella storia italiana. Giovanni De Luna (autore di uno dei saggi) ritie[illegible] che allora siano nati i sogget[illegible] sociali che sarebbero venuti a piena maturazione negli Anni Ottanta. Quelli che ancor oggi permeano la società di «valori che si identificano [illegible] gli interessi». E' provocatorio quando afferma che quella finita in questi mesi «non è solo la prima Repubblica, ma l'Italia del Novecento che [illegible] era iniziata con il primo conflitto mondiale».

Per Massimo Salvadori ha un senso anche attuale ragionare sull'anomalia della democrazia italiana (in cui i due grandi partiti di massa hanno incarnato, per quasi 50 anni, una sorta di «Roma» e «Cartagine» interno).

Le radici [illegible] questa storica mancata intercambiabilità governo-opposizione sono lontane: nella composita variegatezza delle forze dell'antifascismo, nella contrastata nascita della Repubblica con il referendum popolare, nella rottura del compromesso realizzato per la Costituente nel '47 e con le elezioni del '48.

Marina Cassi

Gian Enrico R[illegible]

Prima della sentenza l'imputato che strangolò la ragazza a Villar Perosa chiede perdono alla madre

Ergastolo all'omicida dell'ex fidanzata

Passa la tesi dell'accusa: uccise per interesse, non per amore

Roberto Carignano, [illegible] anni, l'uomo che il [illegible] maggio del '93 strangolò l'ex fidanzata Renata Bruno, [illegible] anni, nell'alloggio della ragazza a Villar Perosa, è stato condannato all'ergastolo. Anche ieri, all'ultima udienza, ha cercato di convincere la giu[illegible] di aver commesso un delitto passionale: «Vorrei ringraziarla - ha detto [illegible] presidente della corte d'assise Pettonati - per avermi autorizzato alla traduzione diretta (Carignano, difeso dall'avvocato Costanzo, detenuto a Cuneo, avrebbe dovuto passare una notte alle Vallette per essere portato al processo ieri mattina, ndr). Non sono entrato in casa col coltello, volevo solo parlarle. La mia unica colpa è di averle voluto bene. Chiedo perdono a mia madre e alla mia convivente».

Parole mormorate a capo chino, in atteggiamento sottomesso: ben altro era stato il suo comportamento durante tutto il dibattimento, spavaldo, oppure distratto, quasi indifferente. Parole che non hanno convinto i giurati, rimasti in camera di consiglio poco più [illegible] due ore.

Condanna a vita per Carignano, così come aveva chiesto il pubblico ministero Marina Nuccio e i legali di parte civile Servetto e Cristina Zaccaria. «La giovane si prostituiva in un locale a Pinerolo, due [illegible] alla settimana, ma era Carignano che lo voleva. Il fidanzato-padrone era disoccupato e i guadagni di Renata, due-trecentomila lire a sera, [illegible] facevano comodo. Movente del delitto non è [illegible] la gelosia, ma l'interesse».

Ancora più duri i patroni di parte civile: «Carignano la picchiava, [illegible] un violento. Quando Renata decise di liberarsi di lui segnò la sua condanna a morte. Carignano andò a casa della ragazza in via Alfieri 8, alla madre disse: "Voglio solo parlarle". Salì al piano rialzato, chiuse la porta e si gettò su Renata. La uccise tre volte: con le calze di nailon, [illegible] sacchetto di plastica e poi passandole attorno al collo [illegible] elettri[illegible]».

Renata Bruno [illegible] 22 anni quando fu strangolata nel maggio dello scorso anno nella sua casa a Villar Perosa

Brusasco, a causare l'esplosione che ha sventrato la casa forse una caldaia difettosa

Fuga di gas, salta in aria una cascina

Marito e moglie rischiano di morire sotto le macerie

Hanno rischiato di rimanere uccisi sotto le macerie della loro casa saltata in aria per l'improvvisa esplosione di una caldaia alimentata da un bombolone di gas. E' successo ieri sera, verso le 22,30 in una cascina in via Giuliano Vercelli 6, nella borgata Mogol della frazione Marcorengo di Brusasco, sulla collina chivassese. Corrado Costanzo, [illegible] anni, decoratore, e la moglie Giovanna Cordero, 53 anni, sono vivi per miracolo: l'esplosione è avvenuta mentre i due si trovavano a letto. Il boato è stato avvertito a parecchia distanza. Raccontano i vicini: «Abbiamo pensato al terremoto, siamo subito corsi fuori verso la casa di Corrado, si sentiva un odore intensissimo di gas: i muri della casa erano sbrecciati».

Le grida di aiuto della coppia hanno guidato i soccorritori verso la camera da letto: Corrado e la moglie erano sdraiati a letto semisepolti da mattoni e calcinacci. Da Chivasso e Torino [illegible] arrivate due squadre [illegible] vigili del fuoco che hanno lavorato a lungo per mettere in salvo i coniugi Costanzo. Marito e moglie [illegible] adesso ricoverati all'ospedale di Chivasso: l'uomo ha la schiena fratturata, la donna è sotto choc.

Il bombolone saltato in aria si trovava all'esterno della ca[illegible] era utilizzato per alimentare l'impianto di riscaldamento, il boiler e la cucina: «L'avevano installato qualche [illegible] fa come del resto hanno fatto in molti [illegible] questa zona dove non arrivano le condutture del metano» dicono i vicini di casa.

I vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause che hanno provocato l'esplosione. L'impianto era stato revisionato da poco tempo.

Diego Andrà

Corrado Costanzo

Giovanna Cordero [illegible] poco andata a letto

Nessun promosso in una classe al Marchesini Gobetti (non al Bosso)

Rimborsa o non vedi i voti

Il Casale chiede i danni a 15 studenti

Un strisciolina di carta adesiva nasconde i voti di fianco a quindici nomi sui tabelloni esposti all'istituto per chimici Casale in via Rovigo. Per sapere come è andata, gli studenti devono pagare. Prassi inusuale, che nessuna scuola adotta, ma che qui era stata applicata già negli anni passati.

«Si tratta di rimborsi - dice il collaboratore di presidenza Emanuele Marchetti - per i danni che gli studenti procurano nell'arco dell'anno nei laboratori [illegible] chimica. Non quelli del normale consumo il [illegible] onere si assume la scuola, [illegible] piuttosto i guasti dovuti ad ec- [illegible] esuberanza, agli scherzi pesanti. Il consiglio di istituto ha deliberato che sia- [illegible] i responsabili a risarcire, [illegible] [illegible] ha detto che debbano subire l'oscuramento dei voti».

Quella prassi, che a qualcu- [illegible] pare ricatto, se la tramandano i presidi [illegible] Casale negli ultimi anni. Non tutti i docenti sono d'accordo.

Ma quali sono i danni procurati dagli studenti? Un esempio lo racconta Maria Rosaria Zizzari della classe quinta C. Come i suoi compagni potrà vedere i risultati presentando [illegible] bollettino di conto corrente postale: un versamento di 59 mila lire. «Pagherei volentieri se fossi colpevole. Ma sono io ad aver subito il danno. L'armadietto del laboratorio dove, con la mia compagna, tengo gli strumenti per le prove, [illegible] stato scassinato. Hanno rubato quasi tutto. Avevano detto che sarebbero stati i responsabili a risarcire; ma [illegible] li hanno trovati e così toccherebbe a me».

Che cosa ne dice il provveditore Luigi De Rosa? «Non si deve mai esagerare. Il buon senso dovrebbe guidare ogni azione nella scuola. Il recupero dei crediti va [illegible] dubbio fatto, ma c'è modo e modo. I risultati degli scrutini non possono essere tenuti nascosti».

Ieri, intanto, oltre i due terzi degli studenti hanno saputo l'esito [illegible] un [illegible] di lavoro. Su 20.125 i promossi sono il 51,86 per cento (contro il 49,86 di un anno fa), rimandati 33,95 per cento (contro il 33,58), respinti 14,19 per cento (contro 16,56). Risultati [illegible] po' migliori rispetto allo scorso [illegible].

Una correzione doverosa da parte nostra. Per un errore di chi ci fornisce i dati, domenica abbiamo attribuito alla seconda [illegible] del professionale Bosso [illegible] risultato sbagliato. Quella classe ha 9 promossi, 6 rimandati e 8 respinti. La classe seconda A con nessun promosso, 12 rimandati [illegible] 7 respinti era invece al professionale Marchesini Gobetti. Ci scusiamo [illegible] le scuole, con i genitori [illegible] con i ragazzi.

Come sempre i risultati migliori sono stati nei licei classici con 64,89 promossi, 29,51 rimandati, 5,61 respinti. Seguono gli scientifici con 62,21 promossi, 31,52 rimandati, 6,27 respinti; gli istituti magistrali [illegible] 52,68; 34,03; 13,39; i ragionieri e periti commerciali: 45,44; 31,78; 22,78; i geometri 47,56; 32,35; 20,09; i periti industriali 43,65; 34,56; 21,79; i professionali 41,04; 35,48; 23,48; licei artistici 41,95; 37,94; 20,11.

E' andata bene, ma c'[illegible] chi si preoccupa per i tanti che non ce l'hanno fatta nelle classi prime. Franco Nardò, vice preside dell'Avogadro: «Su 783 ragazzi, abbiamo avuto 37 per cento [illegible] promossi, [illegible] per cento di rimandati e 24 per cento di respinti. Purtroppo però i promossi [illegible] prime scendono al 28 per cento, i rimandati salgono al [illegible] per cento e i bocciati al 38 per cento. Abbiamo tuttavia una consolazione: gli studenti [illegible] i progetti di accoglienza [illegible] di recupero abbandonano [illegible] scuola soltanto in piccola parte. [illegible] [illegible] ritirati in 17. Ripeteranno, potremo ancora aiutarli».

Maria Valabrega

Speranze e delusioni davanti ai tabelloni degli scrutini

ALLA DEWEY

Solidarietà per le maestre

Lettera di solidarietà alle maestre Antonietta Sassone e Giuseppina Spada dell'elementare Dewey, classe 1ª A, da 18 genitori di ragazzi che hanno preso la licenza un anno fa. Esprimono piena soddisfazione per il lavoro svolto dalle due insegnanti che «hanno tenuto sempre un comportamento corretto e irreprensibile, hanno operato con professionalità, umanità e disponibilità [illegible] confronti [illegible] bimbi e genitori, con un dialogo costruttivo». Due mamme avevano accusato la maestra Antonietta Sassone di aver costretto i loro figli [illegible] [illegible]stare [illegible] le mani alzate per ore e a raccogliere un piatto di riso caduto per terra. Denunciata [illegible] la bidella Alba Fiore che avrebbe provocato lividi sulle spalle di uno dei bimbi e la direttrice Bruna Marocco come responsabile della scuola.

L'annuncio dell'assessore Baffert dopo l'incontro a Roma con il ministro Guidi

Due miliardi ai nomadi dal Comune

Per il campo di strada dell'Arrivore

Sarà abbattuto [illegible] ricostruito il campo nomadi di strada dell'Arrivore. Carlo Baffert, l'assessore alle politiche sociali del Comune, lo annuncia il giorno dopo l'incontro a Roma dei rappresentanti delle metropoli [illegible] il ministro Antonio Guidi. Via le vecchie e malsane baracche, [illegible] roulotte: gli zingari [illegible] un villaggio [illegible] di zecca, tutto per loro.

L'opera, il cui costo complessivo si aggira sui 2 miliardi, sarà ultimata nel giro di un paio d'anni, ma una parte dei lavori dovrebbe essere pronta già [illegible] qualche mese. Per i finanziamenti, il Comune ricorrerà inizialmente [illegible] mutuo [illegible] 800 milioni (la [illegible] è presente nel bilancio di previsione) e a uno stanziamento di 4[illegible] milioni atteso dalla Regione.

Gli interventi sul vecchio campo [illegible] Barriera [illegible] Milano confermano l'impegno dell'amministrazione comunale nei confronti della popolazione sla[illegible] che vive a Torino. L'assessore Baffert si è stupito quando si è [illegible] conto [illegible] quanto Torino sia all'avanguardia in questo settore: «Nonostante le critiche, posso affermare con assoluta certezza che le condizioni sociali [illegible] sanitarie nei nostri campi sono di gran lunga migliori rispetto a quelle di altri insediamenti».

L'assessore si riferisce all'emergenza vissuta [illegible] denunciata al ministro) da città come Firenze e Roma, dove l'impatto degli slavi sulla popolazione [illegible] sui turisti è stata paragonata [illegible] quella degli albanesi ai tempi del massiccio esodo dal loro Paese: «Quei centri vivono una situazione molto pesante, che giustifica tutte le preoccupazioni del governo. Tra i presenti, ero l'unico a potere vantare campi regolari, attrezzati, su aree pubbliche, con la presenza quotidiana di [illegible] impiegato».

I campo dell'Arrivore dove il Comune intende intervenire per limitare il sovraffollamento. I nomadi in città sono circa 900, ma altri [illegible] profughi sono arrivati dalla ex Jugoslavia in guerra. Sopra l'assessore **Carlo Baffert**

Nonostante ciò, anche [illegible] Torino resta molto [illegible] fare. Baffert ne è convinto. Per questo motivo, dice, l'amministrazione comunale ha accolto la proposta di Guidi di creare nuovi centri per i nomadi [illegible] zone periferiche: «Serviranno per allentare la pressione sulle aree che ospitano gli insediamenti tradizionali».

A Torino sono quattro: oltre all'Arrivore, i nomadi [illegible] centrati nei campi [illegible] strada dell'Aeroporto, corso Unione Sovietica [illegible] via Lega. «E [illegible] bisogna dimenticare i campi di Moncalieri e Collegno, dove la situazione è ben p[illegible] grave rispetto a Torino, ed è paragonabile a quella che affrontano Firenze e a Roma».

I nomadi che vivono nella no[illegible] città sono, secondo i dati del Comune, circa 900. Una cifra che non tiene conto dei profughi e degli abusivi che affollano i campi (circa 400 persone). D'accordo con Baffert, [illegible] ministro Guidi ha deciso di censirli per avere [illegible] quadro preciso della situazione.

E poi? «A quel punto potremo attuare la seconda parte [illegible] nostro programma di intervento previsto sui nomadi: allontanare gli abusivi, e studiare una soluzione per i profughi».

Non sarà un compito facile individuare - fra tutti gli slavi arrivati a Torino dopo il giugno di tre anni fa - i profughi del conflitto nell'ex Jugoslavia. [illegible] il governo [illegible] aiuterà nel censimento - spiega ancora Baffert - diventerà più agevole trovare loro una sistemazione più decorosa».

Secondo la legge, [illegible] persona che gode dello status di profugo ha diritto [illegible] un aiuto dallo Stato di [illegible] mila lire il giorno. Fatti i conti, e considerato che le famiglie slave sono molto [illegible], l'assessore è convinto che la cifra sia sufficiente per fare di quei cittadini dei torinesi a tutti gli effetti. «Ma non [illegible] senso lasciarli nei campi insieme con gli altri slavi». Dove potrebbero finire? «Sto studiando una serie di alternative: penso di usare pezzi di scuole dismesse, [illegible] me o, perché no?, alloggi [illegible] e propri». [g. a. p.]

Il neo assessore

«La Sanità è in crisi Cambiamo»

«Il p[illegible] atto ufficiale sarà quello di riorganizzare l'assessorato perché oggi non [illegible] in grado di allestire un ufficio che possa rispondere alle domande che giungono dalle varie Usl». Il nuovo assessore regionale alla Sanità, Enzo Cucco (antiproibizionista), ha fatto la sua prima [illegible] pubblica ieri al Giovanni Bosco (ex-astanteria Martini) incontrandosi con [illegible] commissario della Usl 6, con il personale dell'ospedale [illegible] con i cittadini del quartiere in un dibattito organizzato dal Movimento federativo democratico-tribunale per i diritti del malato.

Tante le richieste [illegible] chiarimenti a Cucco. Ma l'assessore ha preferito non illudere nessuno: «Vi prometto molto poco - [illegible] detto - Non è possibile dotare il Giovanni Bosco di una reparto [illegible] cardiochirurgia. Que[illegible] dovrà [illegible]re [illegible] ospedale generale con specialità normali e qualche servizio qualificante».

Cucco ha poi confermato che sono stati deliberati finanziamenti per circa 30 miliardi di lire.

Sui problemi [illegible] personale, l'assessore ritiene che «la mobilità è un argomento valido ma che non si riesce ad affrontare per interessi di parte. La mobilità del personale dovrebbe in[illegible] essere l'alternativa al blocco delle assunzioni». Infine le nomine dei nuovi amministratori: «Le effettueremo entro il [illegible] giugno».

BIANCA & NERA

[illegible]

Pronto [illegible] piano neve Costerà 4 miliardi in meno

Quindici nuovi automezzi per spalare [illegible] triturare la neve, 5 nuove stazioni meteorologiche, 15 mila quintali di sale speciale di [illegible] acquistato in Austria [illegible] in Germania. Sono le novità dello «sgombero-neve» approvato ieri dalla giunta municipale. Il nuovo piano dovrebbe assicurare rapidità e costi minori: 6,5 miliardi contro i 10-12 spesi negli anni di neve abbondante (1986 [illegible] 1987). Sulla neve si dimise persino un assessore.

RAPINA

Assalto in farmacia Bottino: un milione

Un giovane di 25-30 anni, stempiato, è entrato ieri alle 18 nella farmacia di via Bellardi 3. Ha minacciato [illegible] un coltello la direttrice Margherita Perino, 40 anni, e le due [illegible] E' fuggito con un milione.

[illegible]

L'isola pedonale non piace al gruppo «Centro aperto»

I commercianti dell'associazione «Centro aperto» contestano l'isola pedonale progettata in piazza San Carlo. Hanno raccolto 250 firme contro la chiusura [illegible] Pietro Micca. L'architetto Fabrizio Marino suggerisce «provvedimenti per rendere più fluido il traffico nel cuore della città».

AMBIENTE

Progetto per [illegible] un'agenzia regionale

Viene presentato oggi, alle 17 nella sala Viglione in Regione, la proposta di legge per l'istituzione dell'«Agenzia regionale per la protezione ambientale».

NICHELINO

Per [illegible] voleva buttarsi dal 10° piano del palazzo

Un ragazzo di 16 anni, V.R., di Grugliasco ieri sera è salito sul cornicione di un palazzo di 10 piani a Nichelino, in via Cacciatori [illegible]. Voleva buttarsi dopo l'ennesima lite con la fidanzata. I vigili del fuoco e i carabinieri l'hanno bloccato. Poi è finito al Santa Croce di Moncalieri in stato di choc.

[illegible]

Una fioraia patteggia un [illegible] e dieci mesi

La fioraia Angela Morgana, 51 anni, ha patteggiato [illegible] e [illegible] mesi per aver tentato di estorcere [illegible] milioni [illegible] Jolanda Lucchese, 73 anni, [illegible] la quale frequentava il cimitero di Venaria. Morgana era convinta di avere un male incurabile [illegible] di non poter assicurare [illegible] futuro al figlio di 17 anni. [illegible] chiese alla Lucchese del denaro senza trascurare - secondo l'accusa - modi sbrigativi [illegible] minacciosi. La fioraia, al momento della consegna del denaro, venne arrestata.

Sull'accordo Atm

Pronte le [illegible] [illegible] referendum [illegible] i dipendenti

E' pronta la scheda per il referendum - previsto per [illegible] 21 e 22 giugno - dei lavoratori Atm sull'accordo firmato [illegible]ai sindacati nel maggio scorso. Da questa mattina nelle bacheche [illegible] affisse alcune fotocopie della scheda. I lavoratori dovranno dire se sono d'accordo con l'intesa raggiunta che prevede [illegible] salario di ingresso, [illegible] una riduzione [illegible] stipendio, per i nuovi assunti e se condividono la recente scelta della Cgil dissociatasi da Cisl e Uil ritirando la firma e che ritiene più giusto ripartire i costi economici e normativi su tutto il personale in servizio, anche [illegible] quello non viaggiante. In base agli esiti del referendum, i sindacati decideranno se dare il via all'applicazione dell'accordo con una prima tranche di assunzioni immediate (130 autisti).

Inchiesta passante

Recchi in procura 60 milioni a Ricciotti Lerro

L'imprenditore edile Claudio Recchi è [illegible] interrogato ieri dal procuratore aggiunto Maddalena per l'inchiesta sul passante ferroviario. L'ex assessore alle opere pubbliche [illegible] Comune, Ricciotti Lerro, accusato [illegible] corruzione, ha ammesso di aver ricevuto [illegible] milioni dal costruttore Recchi. Il costruttore, sentito dagli inquirenti, ha dato una versione contrastante con quella [illegible] Ricciotti Lerro: «Fu lui [illegible] sollecitarmi perché gli dessi quei soldi».

L'ex assessore, arrestato il 17 maggio scorso con l'accusa di aver ricevuto [illegible] milioni da una ditta per un subappalto [illegible] alcuni lavori del passante, ha [illegible] di aver avuto un'«offerta» da [illegible] ditta del consorzio [illegible] partecipava ai lavori per condizionare [illegible] suo voto [illegible] commissione.

Incontro in Comune

I costruttori d'impianti «[illegible] lavorare»

Lungo incontro, ieri, tra il Comune e l'Assistal piemontese, l'Associazione costruttori d'impianti che ha recentemente richiamato l'attenzione dei pubblici amministratori sui problemi della categoria in relazione alla contrazione e ai ritardi degli investimenti pubblici. Con [illegible] sindaco Castellani c'erano gli [illegible]ri Ferrero e Corsico, mentre per l'Assistal erano presenti il presidente Cessano, il vice Gozzo e il direttore Vinchi.

Castellani ha assicurato che entro luglio si farà il punto sui lavori per il '94 e i residui che dovranno essere rimandati al '95. Le 350 imprese dell'Assistal vorrebbero tempi certi per poter programmare le loro attività e chiedono attenzione nella prevista riorganizzazione della macchina comunale.

Moscati, Fazio e Raspelli guidano lettori e turisti alla scoperta dell'isola

Sardegna, tutti i segreti svelati

Spiagge, musei e cultura nell'inserto de «La Stampa»

E' già tempo di vacanze. Pochi sono coloro che [illegible] hanno mai inserito la Sardegna fra le possibili mete di un'estate al [illegible] Chi vuole conoscere, o ritornare, sull'antica isola dei nuraghi con coste fra le più belle d'Italia, quest'anno [illegible] a disposizione «Tutto Sardegna», supplemento di 160 pagine che *La Stampa* mette [illegible] vendita a partire da oggi (può essere acquistato, [illegible] richiesta, con il giornale al prezzo complessivo di 2000 lire, mentre gli abbonati potranno riceverlo solo scrivendo all'ufficio abbonamenti).

Nella confezione di «Tutto Sardegna» si [illegible] cercato di utilizzare [illegible] - usando un linguaggio televisivo - la tecnica dei primi piani. In questo modo viene raccontato un ritratto complessivo della Sardegna attraverso particolari aspetti culturali e paesaggistici, ma ci sono anche elementi di novità e altri di tradizione. Un ritratto dal vero di un'isola che cerca la modernità senza sacrificare l'eredità del proprio passato.

[illegible] supplemento è diviso [illegible] due parti. Quello iniziale di letture, [illegible] articoli firmati da prestigiosi collaboratori [illegible] *La Stampa*. Ad esempio Sabatino Moscati ricorda [illegible] un cercatore di funghi permise di scoprire le rovine cartaginesi [illegible] Monte Sirai, Mario Fazio traccia una mappa delle calette più solitarie e suggestive raggiungibili con gommoni o piccole barche, Edoardo Raspelli segnala i migliori ristoranti.

La seconda parte è più pratica: una guida a itinerari in città e percorsi naturalistici; indica[illegible] di musei, spiagge, luoghi archeologici; suggerimenti [illegible] prezzi per lo shopping gastronomico e quello di prodotti artigianali; [illegible] scelta di hotel, [illegible] peggi, villaggi, porti turistici.

Caselle, dopo 20 anni arriva il guard-rail sulla strada di borgo Commenda

Prigionieri per colpa dell'Anas

I 70 residenti insorgono con una petizione di protesta
«Quel passaggio era troppo pericoloso» dicono i tecnici

Svegliarsi un mattino e trovarsi isolati dal resto del paese. E' successo a Luigi Cat Rastler, di 70 anni, agricoltore di Caselle.

[illegible] buon mattino [illegible] recato in centro in bicicletta per [illegible]perare il giornale [illegible] ha scoperto [illegible] sorpresa che la strada che fa ogni giorno era stata sbarrata da un guard-rail.

«Ho chiesto agli operai dell'Anas che cosa stessero facendo - racconta ancora sbalordito - e mi hanno risposto che l'incrocio [illegible] via Commenda [illegible] lo svincolo della superstrada che collega l'aeroporto alla tangenziale era troppo pericoloso. Pertanto bisognava chiuderlo. Sono rimasto [illegible] parole».

A condividere lo stupore ma soprattutto il disagio del signor Luigi sono circa una trentina di famiglie che abitano nella zona delle cascine Commenda, Gioia [illegible] Tarina di Caselle. Dal 25 maggio devono percorrere un p[illegible] di chilometri in più se vogliono raggiungere il centro abitato.

«Certamente l'incrocio era pericoloso - dice Sergio Nepote, uno dei 70 firmatari della petizione di protesta inviata dai residenti all'Anas -, ma non riusciamo a capire perché se ne siano accorti solo ora, dopo 18 anni dall'apertura dello svincolo che [illegible] immette su via Leini. [illegible] poi avrebbero potuto quantomeno avvisarci».

Questo [illegible] certo l'aspetto più grottesco della vicenda che lo [illegible] responsabile del settore manutenzione dell'Anas, geometra Magistri, non nasconde: «Ammetto che l'azienda è stata disattenta - commenta con imbarazzo - perché ha rimandato il provvedimento [illegible] dopo anno. Lo ha fatto forse perché il traffico in passato non era così intenso come oggi».

Sta di fatto che quella strada vicinale rappresenta da sempre il percorso più rapido e [illegible]modo per recarsi [illegible] paese: «Abbiamo anche il problema del lavoro», aggiungono gli interessati, la maggioranza dei quali sono agricoltori. «Dopo la chiusura dell'attraversamento dello svincolo [illegible] tocca p[illegible] con i nostri trattori sulle provinciale, provocando [illegible] notevole intralcio al traffico automobilistico».

Intanto a seguito della petizione, [illegible] delegazione di residenti [illegible] riuscita a farsi ricevere dal responsabile dell'Anas ingegner Alberucci, che ha spiegato loro i motivi della chiusura, dovuta solo [illegible] ragioni di sicurezza. Ha ripetuto che, seppure [illegible] ritardo [illegible] venti anni, l'Anas non ha fatto altro che [illegible] suo dovere.

Per nulla rassegnati gli abitanti della frazione Commenda si [illegible] rivolti alla Coldiretti per un parere legale. [illegible] chiedono aiuto anche al neo-eletto sindaco Giovanni Rosito, perchè il Comune prenda una posizione sul guard-rail.

Vincenzo Barrea

La gente di Borgo Commenda, all'improvviso, si è trovata isolata da Caselle

Al «Garlenda»

Golf, Calì si conferma campione

Giuseppe Calì

Il golfista di San Carlo Canavese Giuseppe Calì, 42 anni, ha vinto sul percorso del Golf club Garlenda il campionato nazionale d[illegible] professionisti, confermando il titolo che aveva già conquistato l'anno scorso a Padova. Il giocatore, diventato professionista nel '72, siciliano d'origine ma torinese d'adozione, ha battuto alla prima buca di spareggio il «pro» bergamasco Silvano Locatelli.

Con 400 milioni

Risarciranno i danni del Giacosa

Soluzione in vista per la vicenda del Teatro Giacosa di Ivrea. L'ex progettista e direttore dei lavori [illegible] restauro, l'architetto Giuseppe Garino, e la Coopsette, la cooperativa edilizia emiliana che ha eseguito le opere, stanno definendo il pagamento dei quasi 400 milioni che l'amministrazione comunale aveva chiesto loro all'inizio [illegible] gennaio.

«Quella ristrutturazione - aveva spiegato allora [illegible] sindaco Alberto Stratta - è stata diretta in maniera discutibile e saltuaria».

Le critiche del primo cittadino, però, erano andate oltre, coinvolgendo l'esecuzione dei lavori giudicata, in certi casi, approssimativa.

«Per questo - aveva concluso Stratta - riteniamo opportuno [illegible] risarcimento dei danni». La cifra calcolata dagli esperti della giunta si aggirava sui 380 milioni. Ora che le procedure per la transazione si sono attivate la somma sembra destinata a lievitare sensibilmente.

«Siamo - spiega ancora il sindaco - attorno ai 400 milioni. Se tutto andrà bene metteremo la parola fine a questa vicenda nel giro di pochissime settimane».

Intanto proseguono i lavori di ultimazione delle opere di restauro del Giacosa. C'è ancora da sistemare una parte del soffitto, crollata nel novembre di due anni fa, e c'è da completare la sistemazione degli arredi e delle apparecchiature di scena.

[illegible] - spiega Giampiero Garelli, assessore ai Lavori pubblici, - in lieve ritardo sulla tabella di marcia. Se non [illegible] saranno intoppi, comunque, il teatro aprirà finalmente i battenti entro l'estate del prossimo anno».

(l. pol.)

Venaria, farmacia civica respinge contabile perché non è di «robusta costituzione»

«Lei è invalida, non l'assumo più»

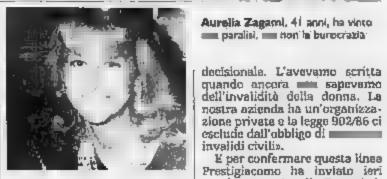
Prescelta fra 40 candidati per 6 mesi di lavoro
Non denuncia l'infermità [illegible] viene scartata

L'EFFETTO ha avuto il sapore amaro [illegible] una sconfitta [illegible] ancora che economica. Aurelia Zagami, 41 anni, Venaria, via Alfieri 7, ha perso [illegible] posto di lavoro alla farmacia municipalizzata di Venaria perché invalida civile. La donna si è già rivolta a [illegible] legale, che presto presenterà ricor[illegible] al pretore del lavoro.

Prescelta [illegible] 40 aspiranti impiegati, Aurelia Zagami avrebbe dovuto occuparsi della contabilità dell'azienda. L'Amf [illegible] già informato, tramite una delibera, il Comune dell'intenzione [illegible] assumere la donna per sei mesi, il tempo di una sostituzione per maternità.

[illegible] alla vigilia del primo gior[illegible] di lavoro l'impiegata è stata rimandata a [illegible]. «Non possiamo assumerla perché lei [illegible] un'invalidità del [illegible] per cento, di cui ci ha tenuto all'oscuro» le ha detto Rino Prestigiacomo, presidente dell'Amf.

Aurelia Zagami infatti non aveva precisato di essere iscritta alla lista speciale dell'ufficio [illegible] collocamento per invalidi. Attualmente [illegible] buone condizioni fisiche, [illegible] apparenti handi[illegible] la donna è in realtà considerata invalida per via di una parali[illegible] della parte destra del corpo avuta due anni fa. Un virus le aveva procurato una polinevrite immobilizzandole gli arti destri [illegible] parte del viso.

Ma ora non ha nessuna difficoltà motoria: «Così - dice - non ho pensato [illegible] informarli della mia passata invalidità». Ma quando ha presentato il libretto di lavoro, il «passato» è emerso: «Mi hanno trattato come [illegible] handicappata irrecuperabile, [illegible] capire che sono perfettamente in grado di lavorare». Ribatte Rino Prestigiacomo: «Secondo [illegible] nostro regolamento interno i dipendenti devono presentare certificato di "[illegible] e robusta costituzione". Purtroppo [illegible] signora non è in questo stato».

E cosa dire delle delibere inviata [illegible] Comune? «La [illegible] delibera - osserva Prestigiacomo - è servita solo ad informare il Comune, che non ha nessun potere decisionale. L'avevamo scritta quando ancora [illegible] sapevamo dell'invalidità della donna. La nostra azienda ha un'organizzazione privata e la legge 902/86 ci esclude dall'obbligo di [illegible] invalidi civili».

E per confermare questa linea Prestigiacomo ha inviato ieri [illegible] lettera a Aurelia Zagami ricordandole che «la vecchia delibera non è mai divenuta esecutiva [illegible] che l'assunzione [illegible] è stata sottoposta al nullaosta dell'ufficio di collocamento, com'è stabilito dalla legge 223/91».

Grazia Longo

Aurelia Zagami, 41 anni, ha vinto [illegible] paralisi, [illegible] non la burocrazia

Dal 25 giugno al 7 agosto la kermesse di «Giorni d'estate»: cominciano gli Africa, il 22 luglio Joan Baez

Pellerina, un pieno di musica

Cascina Marchesa: dal reggae al folk

A fianco, Joan Baez mito dell'America Anni 60. Sopra, il cantautore milanese Eugenio Finardi canterà per finanziare il volontariato

Sarà anche alto, il contributo del Comune: 250 milioni sono la fetta più importante dello stanziamento per Giorni d'estate. Però «Hiroshima Amour» e il Centro Cultura Popolare, che per quella cifra si sono impegnati a gestire dal 25 giugno 7 agosto l' spettacoli della cascina Marchesa alla Pellerina, hanno fatto buon soldi che gli sono affidati. Oltre a sostenere le spese per l'acquisto (per conto del Comune) o l'affitto delle strutture - tendone, palco, impianti - per il facile lavoro di «bonifica» di un'area alquanto degradata, sono riusciti ha preparare un cartellone di concerti eccellente. E ad ingresso gratuito, il che non mancherà di rallegrare i più.

A parte il top delle band torinesi (Africa Unite apertura, il giugno, e i Mau Mau il 6 luglio) arriverà alla Pellerina un bel numero di fuoriclasse internazionali. A cominciare da Joan Baez, la cui presenza - benché non confermata ufficialmente - è certa: noto che la cantautrice americana si esibirà Torino luglio, e il luogo dovrà necessariamente cascina Marchesa. Pur se i tempi della protesta sono lontanissimi, il fascino della «regina del folk» resta intatto: è dunque facile prevedere per quella sera un gran pubblico. Tanto più tenuto conto della gratuità dell'evento. La Baez era venuta a Torino paio d'anni fa, per un concerto al Teatro Colosseo.

Altri momenti «alti» della rassegna saranno l'arrivo del campione della africana Mory Kante, l'8 luglio; della cantante brasiliana Gal Costa il 19 luglio; e dell'arpista bretone Alan Stivell il 27 luglio.

Intitolati non a caso «Pelle- - Tribù musicali», i concerti alla cascina Marchesa punteranno molto sulla world music: dal jazz-world degli Area giugno) all'autentica musica pellerossa dei sioux Vince To Eagle il 7 agosto. In mezzo, ci saranno i Pitura Fre- (1° luglio), il funky francese degli FFF (6 luglio), gli olandesi Urban Dance Squad, il folk occitano Lou Dalfin (14 luglio), il folk rock dei Gang e degli Ustmamò (il 15 luglio, e ve li raccomandiamo con particolare convinzione). Ancora musica africana 20 luglio gli eccellenti Farafina; i cubani Ng La Banda suonano il 26 luglio, mentre il 28 sarà di scena blues di Trudy Lynn, e la sera successiva altro artista americano, Bernard Allison, rappresenterà il rock.

I «Giorni d'estate» alla Pellerina non saranno però soltanto concerti: quotidianamente sono in programma attività sportive o giochi, e numerosi incontri con le comunità straniere Torino. Ogni sera, si ballerà i migliori deejay Torino: ampia scelta di generi, rap al samba. (g. fer.)

FINARDI A RIVOLI

Spettacolo benefico in piazza Transilvania

Un **Eugenio Finardi** benefico e a prezzo concorrenziale: bastano mila lire per assistere al concerto che il cantautore milanese terrà stasera in piazza Transilvania a Rivoli. Lo spettacolo è organizzato da una catena di negozi di ottica, «Studiottico Alberghina»: manca ovviamente l'interesse promozionale, la causa è buona poiché il ricavato della manifestazione servirà a finanziare alcuni gruppi di volontariato che operano a Rivoli, in particolare un centro d'incontro per giovani. Insomma, tra pubblicità e beneficenza c'è un accettabile equilibrio. E poi Finardi è uno che vale la pena di ascoltare: mentre la musicale s'incialtronisce - e anche alcuni cantautori «nobili» danno segni di appannamento e crisi d'ispirazione - l'autore della «Musica ribelle» rimane un dignitoso professionista, capace di conquistare il pubblico senza trucchetti da baraccone. Dopo «Acoustica», raccolta «unplugged» di vecchie brani altrui, Finardi è uscita un'altra antologia, «Tuttisuccessi».

Anche oggi i biglietti per recital stasera si possono acquistare in prevendita nei negozi «Alberghina»: in via Po 14 a Cascine Vica, in via Piol 46 e Città Mercato Rivoli, in piazza Vittorio Veneto a Pianezza, da Piramid via Giaveno 52/8 a Rivalta e, Torino, in piazza Rebaudengo 10 e in corso Moncalieri 257. In piazza Transilvania le casse aprono alle ore 18.

Finardi tornerà il 7 luglio per un altro concerto benefico allo stadio di Ciriè: in quell'occasione si raccoglieranno fondi per la cooperativa sociale «Dalla stessa parte» nata dieci anni fa per offrire opportunità lavoro ai disabili. (g. f.)

A Pinerolo

Weekend dedicato alla danza

Duecentocinquanta ballerini per concorso, spettacoli e stages. Quarta edizione per Weekend in palcoscenico, manifestazione organizzata dal centro «Body Sistem» al Palazzetto dello Sport di Pinerolo 16 al 19 giugno. Clou della kermesse che prevede quest'anno partecipazione di notorietà come Franco Miseria e Ranko Yokoyama, e il «Concorso Nazionale di Coreografie di Danza Jazz», che coinvolgerà, appunto, un gran di ballerini, provenienti da diverse scuole di danza italiane.

Fra le categorie ammesse: solisti, gruppi e, da quest'anno, anche danzatori professionisti. In palio per i vincitori - che saranno giudicati da una categoria di esperti - borse di studio da 5 milioni di lire. calendario, per domani alle 21, «6 passi... ensemble», spettacolo del gruppo torinese Ensemble (con dotrichiamo una antica divinità egizia, simbolo fanciullezza). Il 17 e 18 alle 20,30, selezione per il Concorso riservata, rispettivamente, ai gruppi e solisti. Il 19 alle 21, finale, carrellata di ospiti tra cui il Ballet Studio di Giulio Cantello, la Compagnia «86,4» diretta da Don Marasigan e il Jazz Ballet diretto da Adriana Cava.

Gli stages proposti da Miseria e dalla giapponese Yokoyama (già solista nel noto film «Saranno famosi») svolgeranno, invece, sabato e domenica (per principianti e per professionisti). Informazioni allo 011/374.011.

DOVE ANDIAMO

a cura Rocco Moliterni

MUSICA. Al Centre Culturel Français Pomba 23, oggi pomeriggio alle 18 per la «Festa della musica» suonano le classi di viola e di da camera del Conservatorio di Torino. In programma pagine di Bach, Milhaud, Kaciaturian.

ARTIFEX. Al Circolo Artifex in via Valprato l'arpista Gabriella Bosio e il flautista Michel Mo interpretano musiche degli Anni 80 di autori torinesi come Elos, Ferrero, Correggia.

CINECLUB. Il Massimo propone fra l'altro oggi, alle 20,30, «Volto segreto», film noir di Claude Chabrol, che vede protagonista Philippe Noiret nei panni di entertainer televisivo alla Mike Bongiorno con il «vizietto» dell'omicidio.

«Come l'acqua per cioccolato» è il titolo del film messicano tratto dal romanzo «Dolce come il cioccolato» della scrittrice Laura Esquivell. Intreccia una romantica storia d'amore a una serie di ricette di cucina. E' in cartellone questa sera, alle , al Forum King Kong dei Giardini Reali.

ARENA. Un grande condominio, una morte misteriosa, una giovane donna che occupa un appartamento «maledetto», un vicino dai molti segreti: sono gli ingredienti di «Sliver», il film con Sharon Stone in programma questa alle 22, all'Arena Metropolis del Valentino.

MANGIAR

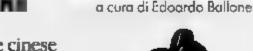
a cura di Edoardo Ballone

Cucina piccante cinese

Il peperoncino calabrese ha un parente

Direte voi: ma, più o meno, tutti i ristoranti cinesi si somigliano. In parte è vero, però qualcuno si riscatta dall'anonimato con una cucina alquanto diversa, se non altro per la «differen geografica della maggioranza dei gestori. Giorgio Hu, titolare del Cheng Du, è infatti del Sezchuan in prossimità di Canton mentre tutti (o quasi) i cinesi di Torino arrivano da Wangzou, una sorta della toscana Altopascio che ha dato i natali a famosi cuochi.

Dalle parti di c'è pregiata tradizione gastronomica tant'è vero che Cheng Du, nome del ristorante, equivale a quello di una città nota per il suo cibo, buono e piccante. E nel locale di via Saluzzo uno dei piatti più ghiotti è proprio la carne di vitello cotta nel peperoncino (in Cina, lan-kiao). Sì, come fosse il diavolillo abruzzese o il diavolicchio di Calabria, cappucci rossi a tutto fuoco.

Altre specialità alquanto insolite sono le tagliatelle alla piastra e gli spiedini di pollo in salsa di arachide mentre le sogliole vapore rappresentano la voce nobile del repertorio di pesce. pranza dalle 20 alle mila, birra esclusa. Ma ci potete stare, vi pare?

Via Saluzzo 3
Piatto speciale
vitello con lan-kiao
Chiuso mercoledì
mila senza bevande
Tel. 011/66.98.740

«Incontri sul cielo» è un'iniziativa alla Falchera per divulgare l'astronomia

Guardare le stelle come innamorati

Quattro conferenze a ingresso libero

Due sono le categorie di persone che guardano le stelle: gli innamorati, sospirando; e i dilettanti di astronomia, armati di binocoli e telescopi. Curiosamente, invece, quelli che meno di tutti hanno l'abitudine di alzare la testa verso il cielo stellato gli astronomi professionisti.

Ormai i loro strumenti sono così sofisticati che guardarci dentro non serve più: le immagini si fissano su avanzatissimi elettronici, i computer le elaborano, e talvolta l'astronomo può telecomandare dall'Europa un telescopio lontano migliaia di chilometri, che magari riesca a inquadrare una fetta di cielo australe dalle Ande del Cile.

Comunque sia, innamorati di una Venere longilinea e diciottenne o di quella Venere che in realtà è pianeta dal clima infernale (450 gradi temperatura al suolo e piogge acido solforico per i venusiani in cerca di refrigerio), il fascino del cielo molto forte. spiega così il fatto che l'astronomia sia la scienza più divulgata: con proiezioni, conferenze, riviste diffuse in edicola, decine nuovi libri ogni anno. Solo l'informatica, forse, grazie al traino dei videogiochi, può vantare così fitte schiere fedelissimi seguaci.

L'ultima iniziativa torinese per divulgare l'astronomia si chiama **Incontri sul cielo**. parlerà di astronomia base, dei pianeti del sistema solare, delle prime osservazioni del cielo fatte dagli antichi e della storia dell'astronomia fino ai più recenti sviluppi derivati dalle conoscenze di fisica subnucleare. tutto, però, in modo semplice e il più possibile spettacolare, grazie a proiezioni di diapositive.

Il ciclo comprende quattro conferenze ingresso libero che si terranno prossimi giorni alla Biblioteca civica Falchera, ore 20,30. Le organizza la Città di Torino (VI circoscrizione) insi con la rivista «Nuovo Orione» e il circolo astrofili «Giovanni Piana».

Ed ecco il calendario. Si co- venerdì 17 (gli scienziati, ovviamente, sono superstiziosi) con conferenza sull'«astronomia fondamentale» tenuta da Walter Ferreri. Autore di molti libri, direttore «Nuovo Orione» e specialista in tecnica della fotografia astronomica, Ferreri ha anche scoperto una quarantina di asteroidi, cioè quei pianetini che perlopiù orbitano tra Marte e Giove. Di questi 40 nuovi corpi celesti, già «certificati» dall'apposita Commissione dell'Unione Astronomica Internazionale che ha sede a Cambridge, negli Stati Uniti.

Sarà ancora Ferreri a guidare, giovedì giugno, un «viaggio nel sistema solare»; Guido Cossard il 1° luglio parlerà di archeoastronomia; l'8 luglio chiuderà il ciclo Francesco Furini trattando la storia dell'astronomia «da Aristotele alla fisica dei quanti». Per informazioni, tel. 011-2621.659.

Piero

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

I genovesi New Orleans Stompers, eccellente gruppo di jazz tradizionale, stasera al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b). All'«Augustus» (via Roma 88) Giancarlo Macario. Ore 22.

IPPOPOTAMO. L'avanguardia musicale del Melodramma Ensemble alle 21,30 all'«Ippopotamo» (corso Casale, ex zoo).

House Band al «Pier 7-11» (murazzi Diaz); Lame al «Drac- (via Bonfo 24/c); Crescente-Gozzi alla «Sagoma» di Almese; Elektro-Akoustic al «Sir Biss» (Rivoli, strada Rivalta 89). Ore 22.

Cena greche all'«Armadillo» (v. Nietzsche 155, ore 20,30); «Skakered Tunes» all'«Aciou» (via Spanzotti 3/a); parte «Merengue café» Roby Arsenico al «Getaway» (colle della Maddalena 170); «Gay Hall» al «Charleston» (via Cavalcanti 5); «Afrodisiak» al «Da Giau» (str. Castello Mirafiori 346). Ore 22.

All'«Isabella» (via Verolengo 210, ore 21) presenta- del libro di Taiichi Ohno «Lo spirito di Toyota».

Presso la Db Music (tel. 883636) sono aperte le iscrizioni al seminario di batteria che Max Roach terrà a Torino il 2 luglio, e allo stage di improvvisazione locale con Ellen Christi giugno. L'«Ams» (via Catania 15/d, tel. 745558) organizza invece per sabato 18 uno stage con Stefano Cerri (basso) e Walter Calloni (batteria).

Due passeggiate ecologiche domenica da Torino e a Carmagnola

La felicità pedala in bicicletta

Entrambe le manifestazioni lungo le rive del Po

A tutto pedali. Passeggiando, in sella alle due ruote, fra le oasi disseminate lungo le sponde del Po raggiungibili attraverso le piste ciclabili cittadine. E' l'itinerario di **Un in bici**, biciclettata ecologica fluviale organizzata per domenica 19 dalle sezione scout Gassino, Sciolze e San Mauro. Un'allegra e informale scampagnata «on the road» cui hanno aderito nelle precedenti edizioni (questa è la quarta) oltre appassionati.

La tabella di marcia è intensa ma ci si può aggregare alla carovana anche durante il tragitto: il raduno è alle 9,15 (partenza ore 9,30) in viale Michelotti 164 (Torino) di fronte alla sede dell'associazione Il tuo parco. Si raggiunge S. Mauro (piazza Gramsci) attraversando il parco della Confluenza quindi Castiglione, Gassino e S. Raffaele.

Dopo il break per il pranzo volete piatti caldi potete prenotare per 15 mila lire il menù preparato dai gruppi scout) si farà festa con giochi, animazioni varie e visite della zona (anche a piedi) a cura delle associazioni naturalistiche. La partecipazione è libera. Per informazioni: 011/822.46.79.

«Rispetta la natura, usa la bici» è lo slogan utilizzato dalla società Pedale Carmagnolese e associazione Pro Natura per promuovere la 2ª pedalata logica **Sulle rive del Po** in programma sempre domenica 19 a Carmagnola e dove, ancora una volta, prevale sul risultato sportivo lo spirito conviviale dei partecipanti. Anche questa iniziativa si propone come una tranquilla passeggiata campestre con soste gastronomiche (prima colazione e pranzo) e tappe a carattere didattico-culturale: la prima, in mattinata, nel bosco del Gerbasso (parco naturale del Po); la seconda, nel pomeriggio, nell'oasi botanica del Ceretto.

Si parte alle ore da piazza Italia (il ritrovo è alle 8,45); durante la pausa del pranzo è previsto un intermezzo musicale col gruppo vocale occitano Lou Seriol della Valle di Stura.

Le iscrizioni (lire 5000) avvengono in piazza. (e. d. s.)

GLI

Lingotto

Da oggi al 18 giugno, al Lingotto Fiere, si svolge «Exacta '94», la convegno che ha per tema le tecnologie dell'automazione, delle misure e del controllo. Dalle 14 alle 17,30 primo seminario «I parchi scientifici e tecnologici: le opportunità e i vantaggi di sinergie industriali». Tel. 011/664.41.11.

E' cominciata la «Settimana di solidarietà» promossa dalle Associazioni Italia Nicaragua e Italia-Cuba, dai Comitati Salvador e Guatemala e dal servizio civile internazionale. Questa sera alle 21 al Cinema Stazione di Collegno, via Martiri 30 Aprile, proiezione del film «La strategia della lumaca».

Ginecologia

Alle al Jolly Hotel Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele 104, primo corso di aggiornamento su «Problematiche sessuali nella donna: il ruolo del ginecologo», organizzato dalla Scuola Superiore Sessuologia Genova. Conduce il seminario Alessandra Graziottin. Informazioni allo 011/59.12.70.

Cosmogonia

Inaugurazione alle 18 allo Studio Quentica, in via San Francesco da Paola 10 bis, della mostra «Cosmogonia», con le opere degli artisti Clotilde Ceriana-Mayneri, Frans Ferzini, Maria Lai, Giorgio Nelva, Claudio Rotta Loria e Clotilde Vitrotto.

Liberazione

L'Istituto Storico della Resistenza organizza a Palazzo Lascaris, alle 9,30, un seminario su «Magistratura e guerra di liberazione», con Guido Neppi Modona. Tel. 011/54.95.23.

L'inseguitore

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Gian Luca Favetto presenta il suo ultimo libro «Tommaso Torelli, insegui- (Edizione Marcos y Marcos). Partecipano Leonardo Bizzaro, Gabriella Bosco, Bruno Quaranta, Gabriele Vacis, Ettore Boffano, Michele Neri, Gabriele Romagnoli e Paolo Verri.

Sex appeal

Alle 15 al Centro Incontri Crt, corso Stati Uniti 23, per i «Mercoledì Donna» della Federcasalinghe incontro con Giacomo Dacquino e Paola Pitagora. Parleranno su «Sex appeal: una questione di mente?».

Ippodromo

Cinquemila studenti sono attesi stasera all'Ippodromo di Vinovo per Festa Universitaria 1994 con la finale del Palio delle Facoltà che vedrà otto studenti in pista in rappresentanza di sette facoltà. Nel corso della serata sono previste anche le premiazioni sportive relative all'attività 1993 del Cus Torino. L'ingresso è libero a tutti gli universitari.

Sud Africa

Alle 18 al Bit, in corso Unità d'Italia 125, conferenza di Sean Van Wyk, ricercatore dell'Università del Natal, Durban, in Sud Africa, sul tema «La nuova Costituzione 1994 della Repubblica Sudafricana».

romanzo

Alle 21 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, si parla del romanzo di Rossana Ombres «Un dio coperto di rose» (Mondadori Editore).

Moncalieri

Serata benefica alle 20,30 al Castello di Moncalieri in favore della Croce Rossa Italiana. Ugo Nespolo esporrà in anteprima il suo quadro «Storie di oggi» e presenterà il nuovo libro «Porte girevoli» (Editrice Pluriverso). Seguiranno le esibizioni della corale «Musicainsieme», dell'ensemble «Fête Rustique» e del coro del «1° Battaglione dei Carabinieri Piemonte». Telefono 011/64.14.67.

RITROVI

CHALET: ore 15,30. Ore 21 I Ragazzi del .

CLUB : chiuso. Domani 15,30 Puma. 21 dec by Casual's.

DU PARC ESTIVO: una tavolozza di colori, luci e fiori. Ore 21 Danilo.

DU PARC ESTIVO: domani serata latino americana «Spazio afrocubano musiche caraibiche».

DU PARC ESTIVO: per gli appassionati di calcio «L'angolo per vedere i mondiali». Tel. 521.5275.

FRENZY (via Gobetti 8, Ivrea): Anni 60-70 Aria condizionata.

GARDEN ESTIVO (660.3443): ore 15,30 discomusica liscio

e **PATIO:** tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 e notte inoltrata. 661.4841 - 661.5168

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.087): ore 16 Paolone.

LE ROI GIARDINO: ore 15,15 pomeriggio insieme.

SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar - Ballo. «Le Piane's e Albertina» (tel. 669.2131).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel 836.331): Chiara Rapaccini.

ARTE MODERNA SALAMON via San Quintino 4, 5° piano, tel. 561: Graham Sutherland, acqueforti e litografie.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Angelo Fornaciari.
BERMAN: Venanzio Zolla. Olii e disegni.
BERMAN 2: Scultura e scultura
BIASUTTI: Autori '900.
DAVICO: Stanze.
LA BUSSOLA: protagonista il Mare.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini.
NARCISO: Il mondo della figura nel Messico precolombiano
PIRRA (c. V. Emanuele 82, tel. 543.390): cento opere di piccolo formato.

PRIME VISIONI

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 858.521, Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 6000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Adua 400 — s. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521; Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 6000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.965 — VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
F.T.W. (Fuck the world) — di [illegible] Karbenkoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14. 1h40' Drammatico

Ambrosio [illegible] — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Ambrosio [illegible] — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Senza [illegible] — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle [illegible] alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» [illegible] un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Or.: 18/21,30, Ingr. 6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale [illegible] che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 6000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15 16,50/18,45/20,40/22,30, Ingr. 10.000; Agis 7000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprirà qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30, Ingr. 6000
F.T.W. (Fuck the world) — di M. Karbenkoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. [illegible] Drammatico

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Or.: 15,20/18,30/21,45, Ingr. 6000
La Valle del Peccato — [illegible] De Oliveira, con L. Silveira, L. M. Cintra, C. S. De Alba [illegible] '93) — Donna di «pericolosa» bellezza, Ema incappa in tre deludenti storie d'amore e corre verso un tragico destino. N.V. 3h 07' Drammatico

Cristallo — v. Gorio 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. [illegible] 14' Comico

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Giovani... carini... e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

[illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling [illegible] acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' [illegible]

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: [illegible],30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Ma dove è andata la mia bambina? — [illegible] S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N V. 1h 30' Commedia

Empire — p. Vdl. Veneto 5, Tel. 817.1642. Ingr. 10.000 per 2 film
Film bianco, di K. Kieslowski. Orso d'Argento '94. Or.: 16; 18,20; 22,30
Film blu, di K. Kieslowski, L[illegible] d'Oro '93. Or.: 17,35; 20,50.

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 6000
[illegible] — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h [illegible]' Horror

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 16,50 18/20,10/22,30, Ingr. 6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa [illegible]) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria [illegible] figlio che sta per [illegible] che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Flamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' [illegible]

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.5996. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000; rid. 7000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100, Or.: 14,30/18/21,30, Ingr. 6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1046. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000; rid. 7000
Film [illegible] — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad [illegible] e scoprirà qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Nazionale 1 — c. Pombe 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di [illegible] il caso in tribunale per o[illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

[illegible] 2 — c. Pombe 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
Le buttane — di A. Grimaldi, con I. [illegible] Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. [illegible] M. 14 1h 25' Drammatico

Nuovo [illegible] — v. Venaria 8, Tel. 749.2362, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 6000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
Le troviamo a Beverly Hills — di J. Whitesell, con J. Priestley, G. Olds, J. O'C[illegible] (Usa '93) — Nevada, 1962. Tre diciottenni inseguono un grande sogno: raggiungere Hollywood e ottenere a tutti i costi un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' Comm.

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 16,30 [illegible]/20,30/[illegible],30, Ingr. 6000
[illegible] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti ([illegible] '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 6000
Mister [illegible] Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 6000
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, [illegible] You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraverso cinquant'anni di amori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V 2h 05 Drammatico

[illegible] — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 46' Drammatico

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35, Ingr. 6000
Chinese Kamasutra — di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' Erotico

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 — Sabato Don Bosco Mundial: i mondiali americani dell'Italia in diretta su grande schermo. Ingresso [illegible] ai giovani dell'oratorio D. Bosco-Agnelli.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7688 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] In — V. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 726.5313 — **L'età dell'innocenza** di M. Scorsese, con D. Day Lewis, M. [illegible]. Ore 22

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Carlito's Way** di Brian De Palma, con Al Pacino, Sean Penn. [illegible]: 17,30; 20,30; 22,30. L. [illegible]

Lanteri — C. G. Cesare 60, Tel. 284.134 — RIPOSO

Cardinal Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO. [illegible] Teatro

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — RIPOSO

CINEMA E RITROVI ESTIVI

Arena Metropolis — Torino Esposizioni, V.le Boiardo 24, t. 650.3203 — **Silver** di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger ([illegible] 1993, 147'). Ore 22. Ingresso 7000

Forum King Kong — V.le dei Partigiani, Giardini Reali lato est — **Come l'acqua per il cioccolato** di Alfonso Arau, con Lumi Cavazos, Marco Leonardi. Ore 22. [illegible]

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Dal 5 al 24 luglio «TorinoDanza con il Regio». **Festival internazionale di balletto** (VII edizione), in collaborazione con Città di Torino. Assessorato per le Risorse Culturali. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242. Numero verde 167.807064.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Stagione d'opera 1993-94. Vendita biglietti per **La Cenerentola**, di Gioachino Rossini, in cartellone al Teatro Regio fino al 30 giugno. Bruno Campanella direttore. Regia di Roberto De Simone. Biglietteria (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242. Numero [illegible] 167.807064.

[illegible] — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7571 — [illegible]

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I, Tel [illegible] 35.29 Bus 3 — Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per scuola [illegible] Teatro Sergio Tofano per l'anno accademico '94-'[illegible]. Alfa Teatro ringrazia per la viva partecipazione agli spettacoli della scorsa stagione e dà appuntamento per la prossima [illegible] nuove riviste e operette.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.965 — Oggi spettacoli Hard-core dal vivo con la famosa pornostar Francesca Ray e Emanuelle Cristaldi e la partecipazione solo pomeridiana di Politicina. Ingresso vietato ai minori di anni 18. Or. film: 15,30 e 20,30. Or. spettacoli: 17,30 e 22,30.

Alfieri — Piazza Solferino [illegible], Tel. 562.3800. Tram [illegible], Bus 14/14s/50/58/58s/67 — Maggio/giugno spettacoli e saggi Scuole di Danza, Teatro e Moda.

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.764. Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64 — Oggi riposo. Per ogni informazione telefonare agli uffici del Teatro dell'Angolo ore 9,30-13 e 14,30-18. Tel. 482.343 - 489.676.

Auditorium [illegible] — Piazza Rossaro, Tel. [illegible] — RIPOSO

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61 — Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino 1994-95. Dal 15 al 25 giugno 1994, conferme abbonamenti posto fisso Teatro Carignano e Teatro Alfieri, presso biglietteria [illegible].T., via Roma 49 (orario 10-18, domenica riposo). Per inf. tel. (011) 517.6246 - 544.562.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16. Bus [illegible] — Saggi di danza e recitazione di fine anno, presentati dalle scuole di Torino e provincia. Domani spettacolo di beneficenza dal titolo **Il tartufo**, di Molière.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria: 19-23.

Gianduja Teatro — Museo della Marionetta, Via Santa Teresa 5, Tel. (011) 530.238 — Prenotazioni scolastiche [illegible] **Pietro Micca e Peter Pan**. Spettacoli con le Marionette Lupi, dal lunedì al venerdì ore 9-13. Tel. 530.238.

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Ore 18-23 **Progetto Desiderio**, tram spettacolo con partenza in piazza Castello. Ore 21,30 Saggio degli allievi del primo anno della scuola Tnt ispirato a **L'opera da tre soldi**, di B. Brecht. Ultima replica domani. Ingresso L. 7000.

Fregoli — Piazza S. [illegible] 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Stagione 1994-95. Si informano gli abbonati ed il pubblico in senso lato che stiamo preparando il nuovo cartellone.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Informaz. tel. 655.552 — **Vignaledanza '94**, con R. De Sas, M. Elena Fernandez, M. Bosch, C. Perotti, D. Chianini, H. May, L. Outhalt, J. Fontano, D. Tinazzi, M. Mallox, S. [illegible] Chance, A. Cava, Théâtre Espace Immaginaire, Ivan Manzoni, Antonio Della Monica. Sono aperte le iscrizioni.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Tel. 619.2351 — Dal 24 giugno per «Giorni d'Estate» appuntamenti ai giardini di via Piava con Assemblea Teatro, Le Sorelle Suburbe, La Banda Osiris, Monica Farrini, I Dedrio, I Soggetti, Beppe Braida, Stefano Cavedoni, I Tribà. Per informazioni telefonare al 437.6230, ore 10-17.

Dravelli — V. Praciosa 11, Moncalieri — **Tiennetl**, scuola di recitazione: saggio degli allievi del primo anno al Teatro Juvarra il 14, 15 e 16 giugno. Per inf. tel. 606.1334.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.5603 — Comp. di danza, [illegible] anno scolastico 1994-95, Ins. Prokorowa (Kirov). Luglio: 1/6 Maximova. Acqui Terme: Martal (7/9), Bosioc (10/12), Caldoroni Bellezza (13/16), Weaver (17/24), Ranaudo (jazz 4/7), Galante (Béjart 12/14), Wolfe (cont. 16/18). Inf. e iscr. t. (011) 473.0189.

T. Piccolo Valdocco — Venerdì 17 giugno ore 21,30, gli allievi del 3° anno della scuola di reci[illegible] Forum [illegible] **Confusioni**, di Alan Ayckbourn, regia di M. Messana: per informazioni 757.537 ore 18-21.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Ore 20,30 spettacolo di arte varia **Wednesday Night Fever**, regia di Laura Cottino.

S.M. Maggiore — In Borgovecchio, Avigliana — **Tastar de corda**, venerdì 17/6 ore 21,30 Davide Ficco chitarra; musiche di Barrios, Lauro, Ponce, Bach. Ingresso gratuito. Per inf. Ass. Contrattempo, tel. (011) [illegible].

Teatro Matteotti — Moncalieri, via Matteotti 1, Tel. 640.3700 — **Teatranza**, Sez. [illegible]. Direzione artistica di Cristina Dalla Corte. Ore 21 spettacolo di fine anno. Pastal. e pren. dal [illegible] 17 alle 20 tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Ore 18 **Festa della [illegible]** in collaborazione con il Conservatorio G. Verdi. Concerto. Viola: musica da camera, E. Bloch, D. Milhaud, A. Kachaturjan, I. Stravinskij (Al Centro Culturale).

Massimo [illegible] — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15 — Il cinema [illegible] Marco Ferreri. **Yerma** con Franco Citti. Or.: 18,30. **L'harem** con Carroll Baker. Or.: 20,30. **L'udienza** con E. Jannacci, C. Cardinale, U. Tognazzi, M. Piccoli, V. Gassman. Or.: 16,30; 22,30.

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15 — Le collezioni del Museo del Cinema. **Pericolo nella dimora** di M. Deville. Or.: 16,30. **Volto segreto** di Claude Chabrol con P. Noiret. Or.: 20,30. **La collezionista** di Eric Rohmer. Or.: 18,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [illegible] 18, tel. 562.1293. **Selen... in calore**, con Selen, Rocco Tano. Colori. Viet. 18. Apertura ore 14,30; ult. 22,30.

ARCO [illegible] c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Moana trans e la tettona**, con Moana Pozzi, Eva Orlocki. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible]OOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Lussurie [illegible] delle casalinghe**, con Karen Summer, Nicole Blanc. Colori. Vietato 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª vis. **Julie, Barbara, Anne le calde sorelle**. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1ª visione. **Joy... perversa trilogia sessuale**. Colori. Viet. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Una ragazza molto viziosa**, con Lilli Carati. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.2092. **Anni ruggenti**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, t. 487.785. **Scatenata sexy viziosa**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Maliziosi turbamenti di Eva**, con D. Lane, F. Pupilon. Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 59, telefono 749.2907. 1ª visione. **Viziose cugine di campagna**, con Simona Valli e Sasia. Vietato 18. Apertura 15; ultimo spet. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: riposo; SPLENDOR: Philadelphia
CHIVASSO — CINECITTA': chiuso per ferie; MODERNO: riposo; POLITEAMA: riposo
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: chiuso per ferie; REGINA UNO: Mr. Wonderful; REGINA DUE: cineforum: Il giudice ragazzino; STAZIONE: Carlito's way; STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo
[illegible]AVENO — CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: riposo
LEINI' — AUDITORIUM: riposo
IVREA — ABICINEMA: chiuso per ferie; [illegible] chiuso per ferie; POLITEAMA: La ragazza e lo stallone nero. Viet. 18
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO — VITTORIA: riposo
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: riposo
PIANEZZA — ORFEO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Le buttane; MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Film rosso; MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Senza pelle; RITZ: Un incantevole aprile
RIVOLI — GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX — BAYONARA: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE — PETRARCA: riposo
SUSA — CENISIO: riposo
TORRE PELLICE — TRENTO: riposo
VALPERGA — AMBRA: film erotico
VINOVO — AUDITORIUM: [illegible]

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Forza Sugar, cartoni; [illegible] Tg 6; 20,30 China Beach, tv movie; 22,30 Soldato Benjamin, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità. 24 Light Show, varietà; 0,15 Fausto Terenzi show, varietà; 0,45 Dottore per tutti, telefilm; 1,10 Squadra [illegible]rgenza, telefilm.

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Tigginostri, sit. comedy; 20,45 Conus.. Rita, spettacolo; [illegible] Orologi da polso, rubrica; 22,30 Tg 4; 23 Speciale [illegible] noi, 0,30 Crazy Dance, [illegible]; 1 Ballaitalia; 2 Tg 4.

VIDEOGRUPPO: [illegible] Orchestra Compilation; 20,30 Telesport; 21,30 Soul Night; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie; 1 The Bold One, telefilm; [illegible] Mtv Speciale.

TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; [illegible] Beany & Cecil, cartoni; 20,30 Fra amore e libertà, film; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Strega e madonna, varietà; 23,55 Falcon Crest, saga familiare; 0,55 Notte italiana, varietà.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,10 Tgg - Supermondiali; 20,30 Rosa [illegible] Lejos, teleromanzo; 21,30 Peyton Place, telefilm; 22,30 Adorabili creature, sit. comedy.

[illegible] RETE TV: 19,30 Tg 4, infor[illegible] 20,15 Skazzacke mania, musicale; 20,30 Cowboy d'acciaio, film tv. 22,15 Tg 4 Sole 24 ore. [illegible] Vizi privati; 0.15 La lampada [illegible] Aladino, spettacolo; 1,30 Match Music, [illegible] sicale; 2,15 Notte Zapping.

[illegible]: [illegible] Voltus V, cartoni; 20,30 [illegible] di Brabante, film; 22,15 La città domanda, attualità; 23,30 I [illegible] della notte; 0,15 Quinta rete news; 0,30 Ai confini della realtà, telefilm; 1,30 Notturno.

QUADRIFOGLIO [illegible]: [illegible] Tg 9; 19,30 Estate a soqquadro, varietà; 20,30 Chi te l'ha [illegible] fare?, film; 22,30 Pink pink, varietà; 22,45 Auto [illegible] Auto; 23,30 Racing Time. 2ª puntata; 24 I classici dell'erotismo, 4° episodio; 1,30 Sexy Stars, varietà sexy.

[illegible] TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Due minuti [illegible] 20,52 Scusi lei che ne pensa?; 21,15 Arsenico [illegible] vecchi merletti, film; 22 Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9.

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Spunti [illegible] vista; 21 Pattacorda, talk-show; 22,15 Business News.

G.R.P.: [illegible] G.R.P. monitor; 19,30 Hyppos; 20,30 Edgar Wallace, telefilm; 21,30 Ma siamo impazzati?; 23 G.R.P. monitor, 0,30 Evil Paradise, telenovela; 1 Dò di testa, karaoke; 1,30 Il mago di Oz, film.

RETE [illegible]: 19,30 Canavese notizie; [illegible] Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

[illegible]: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Geronimo, film; 22,30 Pietro vive: «Il difficile cammino del Guatemala»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.

[illegible] 7 [illegible]: 20,30 I Lancieri del Dakota, film; 22 Amici animali; 22,20 Parlamone, 1ª parte; 22,40 Informa 7; 23,45 Parlamone; 23,45 Informa 7; [illegible] I classici dell'erotismo; 1,15 Informa 7; 1,35 I classici dell'erotismo; 2,15 Informa 7

TELE ALPI: 12,40; 19; 22,15 Alpitime; 14 Maria, telenovela; 20,30 Sposi Piemonte; 21,30 Dragnet, telefilm.

TIEFFE [illegible]: 16,30 Tutti per uno, sit. com.; 18 Le stelle stanno a guardare; 19,40 Tg 9; 22,30 Le auto della settimana; 23,30 Le stelle stanno a guardare...; 0,45 Sexy party, varietà.

TELE VOX: 19,40 Videogiornale, 20,45 Di tutto un po'; 22 Gli inafferrabili; 23 Cartomanzia; 24 Videogiornale; 0,30 Consulenza finanziaria.

SESTA RETE: 19,30 Tg 6; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; 20,30 L'albero [illegible] cuccagna, [illegible] folk.; 23.15 Tg 6; 1 La voglia matta.

TELETIME: 19,30 [illegible] orme degli Asburgo; [illegible] porta [illegible] mistero; 23,15 Tg Time; 23,45 New excelsior sexy; 0,45 Teletime by night.

TELESTUDIO: 20 Il grande Mazinga, cartoni animati; 20,30 Il pirata sono io!, film; 22,30 Falcon Crest, sceneggiato; 0,30 Electric Blue, sexy; 1,30 Notte sexy, varietà.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, [illegible]: lunedì-sabato ore 9-18.

Armeria Reale (telef. 543.889), mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia [illegible]. [illegible] visita alle tombe [illegible]. 10-12, 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). [illegible] 8,30-17,45; mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

Galleria Civica d'Arte [illegible] e Contemporanea (v. Magenta 31, inf. e visite guid. tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall.: disegni e fotografie di Ettore De Fornaris, dal 24/6 al 24/7. Sala mostre: «Da Migliara a Balla da Boccioni a Paolini». Fino al 26/6.

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9.45-12). Lun. [illegible]

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011 812.6114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito

Mole Antonelliana (v. [illegible]tebello 20, [illegible] 817.20.80): [illegible]. 10-19, [illegible] 10-13 e 14-18. Lun. chiuso

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.18.92. Mostra «Il Carabiniere tra Arte e Stampa» (fino al 26/6). Or.: martedì e giovedì 10-17; sabato e domenica 10-19

[illegible] dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni ore 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «D-Day la sentinella del cielo», [illegible] veicoli, uniformi e modelli. Dal 6/6 al 3/7.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate dalle 15,30.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, telefono 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 14-19. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [illegible] mar. a sab. 9-14/15-19, dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: [illegible] 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lunedì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - [illegible] Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., [illegible] e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a [illegible] 8,30-19,15. Mostra: «42 Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'11/9. Sala Video: La Vallée des Inconnus, fino al 5/6.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): fer. 9-18,30, dom. 9-12,30; [illegible]. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066). [illegible]: 14,30-18,30. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or.: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Da mar. a sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-[illegible]. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220), orario 9-12,30 e 14-16. Chiuso lunedì

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

Promotrice [illegible] (Parco del Valentino) Or.: 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschi	[illegible]
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a [illegible]	58.21.606-64.90.00
Casad	768.811 - 752.685
Centro antiveleni	663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)	
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961, Maria Vitt. 43.93.111, Mauriziano 50.801	

AMBULANZE

Soccorso urgente	[illegible]
Croce Rossa	280.333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Asir	[illegible]
Ai	619.18.20
[illegible]	63.01.56
Aaido	33.13.01
Assist. infermi	[illegible]

Aidat	50.23.96 - 56.83.265
Auxilia	749.59.60
Ares	0337.220.250
Ass. inferm. torin	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	317.71.27
Piccole serve del malati poveri	660.32.63 - 436.33.22
Stada	437.17.30 - 437.17.98

[illegible]
Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 66	538271
via Nizza 65	669.92.59
p.za Massaua 1	779.33.00

SOLIDARIETA'

Fed. Sport Disabili	31.72.650
Tel. Azzurro (051)	22.25.25
Telefono amico	319.52.32
Stranieri Ciscat	53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22.165
[illegible] C.	53.48.54
Sermig	436.85.66
Amnesty Int.	741.27.02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	514.27.11
Aplce (epilessia)	31.80.623
Arcapaca (assistenza ammalati cancro)	436.03.52
Mov. consum.	[illegible]
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo solid. AIDS	43.64.749
Città incinere	561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì)	562.8314

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00

TABACCHI di serv.: P. Nizza, Belgio 4; Rastella 57; Cimino 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Frejus 36; Nizza 193; Napione 31; [illegible]; G. Cesare 81; Ormea 15.

[illegible]

Canile munic.	202.12.18
Lega del gatto	650.2713
[illegible]	812.28.94
[illegible]	262.03.97
Lega difesa cane	[illegible]
Usl, servizio veterinario	660.39.46-660.40.26

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	[illegible]

AEROPORTI
Caselle

inf. 56.76.361 - 56.76.362	
Bagl	56.76.372
Terminal	433.25.25
Milano-Linate e Malpensa	02.74.851

BENZINAI Servizio notturno Agip: p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano [illegible]. Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, corso Giulio Cesare 275. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

[illegible]COLI Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Stura 15.

DA DOMANI MONDADORI SARA' ANCHE VOSTRA.

Inizia domani, 16 giugno, l'offerta di azioni Mondadori, un'iniziativa di azionariato diffuso che metterà a disposizione dei risparmiatori la maggioranza dei titoli del gruppo.

E' un'interessante proposta di investimento da parte di chi ha costruito il suo successo su un patrimonio che avrà sempre valore nel tempo: la cultura e l'informazione.

LE AZIONI MONDADORI,
IN LOTTO MINIMO DI 500 UNITÀ,
POSSONO ESSERE RICHIESTE
PRESSO LE BANCHE
E GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI,
AL PREZZO UNITARIO DI L. 15.000.
L'OFFERTA SARÀ LIMITATA A
SOLI DUE GIORNI: 16 E 17 GIUGNO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CASSE INCARICATE

Banca Commerciale Italiana; Banca di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Banco Ambrosiano Veneto; Istituto Mobiliare Italiano; Monte dei Paschi di Siena; Banca Popolare di Milano; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banco di Napoli; Banca Popolare di Brescia; Credito Agrario Bresciano; Banca d'America e d'Italia; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Verona; Banca Popolare Veneta; Banca Agricola Milanese; Banca Antoniana; Banca di Legnano; Banca Popolare di Lodi; Banca Toscana; Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino; Banco di Sardegna; Credito Romagnolo;

Banca Agricola Mantovana; Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino; Banca Popolare Vicentina; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza; Banca Mercantile Italiana; Banca Monte di Parma; Banca Popolare dell'Emilia Romagna; Banca Popolare di Ancona; Banca Popolare di Lecco; Banca Popolare di Novara;

Banca di Chiavari e della Riviera Ligure; Banco S. Geminiano e S. Prospero; Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Credito Emiliano; Banca Popolare di Asolo e Montebelluna; Cassa di Risparmio di Cuneo; Credito Commerciale; Banca Brignone; Banca di Credito del Piemonte;

Banca C. Steinhauslin & C.; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare Friuladria; Banca San Paolo di Brescia; Banca del Fucino; Banca Sella; Banco San Marco; Credito Artigiano; Credito Lombardo; Credito Valtellinese; Efibanca; Rasfin SIM; Arca SIM; Giubergia Warburg SIM; Prime Investment Management SIM; Albertini & C. SIM; Caboto SIM; Akros Attimo SIM; Eurocasse SIM; Euromobiliare SIM; Gamba Azzoni & Co. SIM; Milla & Co. SIM; Pasfin Securities SIM; Finanziaria Indosuez SIM; Eptasim; C.I.MO. SIM; Intermobiliare SIM p. A.; Sofipasim; Berti SIM; BSI SIM; Cofilp SIM; Fin-Eco SIM.

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

LA STAMPA

tutto Sardegna

...ADERNO DE LA STAMPA - PUBBLICITÀ 50%
L 700 - DA VENDERE ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON LA STAMPA

Un mare di rosa.

Rosa sono in Sardegna le albe e i tramonti, la spiaggia di Budelli [illegible] i fenicotteri, le peonie selvatiche e la digitale, i fiori del cisto. [illegible] rosa il granito e il colore delle gonne d'orbace. Rosa è un colore che in Sardegna ha un'anima: l'anima dei fiori [illegible] delle piante, del sole che si specchia sugli stagni e dell'alba che si erge sui graniti. È difficile dimenticare l'emozione che si prova allo spuntare del s[illegible], quando la natura [illegible] desta sotto questa [illegible] cappa ro[illegible] sem[illegible]ra che nient'altro abbia senso su q[illegible]erra. Il sen[illegible] delle cose è tutto lì: in una natura [illegible]olce e profumata, ch[illegible]nde questo ten[illegible]e colore all'infinito.

I fenicotteri rosa un tempo si limitavano a transitare in Sardegna per qual[illegible]e mese dove trovavano sostentamento nelle ricche acque palustri [illegible] di Cagliari: gli stagni di Santa Gilla e di Molentargi[illegible]. Da qualche tempo, invece, nidificano qui, perchè tutt[illegible] gli altri specchi d'acqua dove abitualmente vivevano - in Africa [illegible] Spagna - sono inquinati. Per questo motivo sono rimasti qui, nel cuore rosa del Mediterraneo, dove degrado [illegible] inquinamento sono solo lo spettro di paure lontane. Un tempo i fenicotteri - enormi distese rosa sugli stagni - erano turisti di passaggio. Oggi sono amici stanziali.

Luigi Crisponi
Commissario Straordinario
ESIT

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Ente Sardo Industrie Turistiche
[illegible] Mameli 97, Cagliari

La Sardegna cerca la modernità senza sacrificare le tradizioni di una terra severa ed orgogliosa

UN RITRATTO DAL VERO DELL'ISOLA

TUTTO questo è molto diverso dal paesaggio italiano. L'Italia è quasi sempre drammatica e, forse, invariabilmente romantica. La Sardegna è un'altra cosa: più ampia, molto più consueta, nient'affatto irregolare, ma che si perde in lontananza. Incantevole spazio intorno, e distanze da viaggiare, nulla di finito, nulla di definitivo». Forse qualcosa è cambiato nel paesaggio dell'isola dei nuraghi dal 1921, quando il romanziere D.H. Lawrence scriveva questo ritratto in «Sea and Sardinia». Ma immutato sono lo spirito di quest'isola unica immersa nel Mediterraneo, il carattere della gente che la abita [illegible] la ama. Il fatto di essere un'isola causa molti svantaggi, ma allo stesso tempo permette il mantenimento di un'identità più spiccata e immediatamente avvertibile da chi posa il piede su questa terra definita un museo a cielo aperto.

Nel preparare questo nostro ritratto dal vivo della Sardegna tutto ciò [illegible] ancora una volta emerso. Passano gli anni e anche la Sardegna cerca di muoversi sulle strade del progresso, lo fa costretta ad una maggior fatica rispetto ad altre regioni, ma soprattutto lo fa con un suo stile inconfondibile. Cerca la modernità ma senza sacrificare le tradizioni di terra [illegible] ed orgogliosa.

Abbiamo percorso l'isola con curiosità e ancora una volta ci è stato regalato il gusto della scoperta, dell'inconsueto. In un momento economico non dei più felici, lo spirito reattivo della gente sarda riemerge per gestire con concretezza ed ottimismo nuove idee. Anche in campo turistico si cerca di ampliare quell'immagine di paradiso per vacanze soprattutto di mare, aprendo e organizzando le immense bellezze delle sue zone più interne e sconosciute. Ma questa volta cercando di proteggere la natura, quella flora e quella fauna che conservano specie ammirabili solo [illegible] Sardegna. Anche in altri settori, dalla gastronomia all'artigianato, la valorizzazione dei prodotti tipici viene compiuta introducendo nei modi di fabbricazione tradizionale anche concetti di moderna organizzazione.

La via che sta imboccando la gente sarda per il futuro della propria terra straordinaria è quella di valorizzare le risorse originali per cercare di costruire un'economia ricca di scambi ma senza più dipendenze esterne.

Ecco quindi una serie di immagini realizzate con una particolare attenzione all'originalità sarda. In una seconda parte si è invece cercato di fornire in modo sistematico tutti gli strumenti e le notizie utili a chi intendesse organizzare viaggi alla scoperta delle bellezze e dei piaceri che la Sardegna è in grado di offrire.

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Ezio Mauro

Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Gad Lerner

A cura di
Alessandro Rosa

Progetto grafico
Giorgio Debernardi
Roberto Travan

Fotografie
Gianluca Boetti
Michele Capozzoli
Mauro Marras
Davide Scagliola
Fotocolor Esit

Copertina
Enrico Pandiani

Programmazione editoriale
Renato Negro

Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paleschi

Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia Ed. La Stampa

Fotolito
Sariz SpA

Stampa
ILTE SpA

Concessionaria per la pubblicità
Publikompass

Cartografia pubblicata per gentile concessione dell' **ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI di Novara**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

ASSEMBLEA DI TUTTI I SARDI

L'INCANTESIMO SI RIPETERA'?

di **Alberto STATERA**

La Pentola Bucata, [illegible] si vuole una definizione tragicamente immaginifica, la Terziarizzazione Precoce, [illegible] lo si preferisce più accademico. La Società del Malessere e la Favola Turistica, quasi un incubo, se si privilegia invece lo squarcio social-letterario. Certo è che quando si parla dell'economia della Sardegna, strana miscela di sviluppo [illegible] di sottosviluppo, di modernità e di arcaicità, il lessico tradizionale sembra quasi non bastare più. Prodotto, reddito, occupazione, disoccupazione: i numeri canonici sono forse incapaci di descrivere la complessità della meno uguale tra le Regioni italiane, lasciano spazio agli apoftegmi, insomma ai detti immaginifici e memorabili. All'economista Paolo Savona, sardo del Sud, dobbiamo la Pentola Bucata, che non ha bisogno di soverchie spiegazioni, come, per la verità, ne può fare a meno la Società del Malessere dello scrittore Peppino Fiori o la Favola Turistica dell'antropologo Bachisio Bandinu. Qualche parola di spiegazione in più richiede invece la Terziarizzazione Precoce, espressione dovuta anch'essa

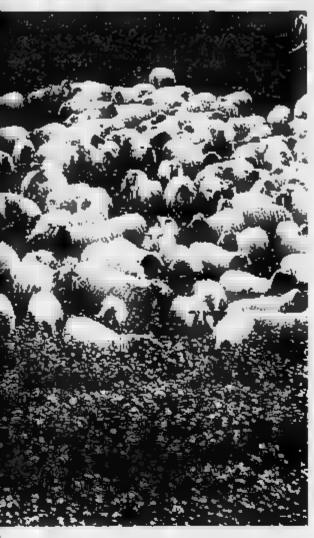
L'attività della [illegible] è una delle maggiori risorse economiche della Sardegna

al professor Savona, che illustra bene il *tilt* dello sviluppo sardo: nelle economie in [illegible] sviluppo - questa la regola - si manifesta un recupero di produttività cui segue in genere un processo di avvicinamento alla piena occupazione, che [illegible] presenta con caratteristiche definite di Terziarizzazione, [illegible] di sviluppo produttivo [illegible] di occupazione nel s[illegible] dei servizi. Ma - sorpresa - nell'economia sarda questo non [illegible] avvenuto, lo sviluppo dei servizi [illegible] è stato [illegible] risultato dell'espansione dell'industria e dell'agricoltura, ma, al contrario, l'effetto dello scarso sviluppo degli altri due settori. E' un bene [illegible] un male ? Chissà. Fino [illegible] un certo punto - questo è certo - la Terziarizza[illegible] Precoce ha favorito un elevato reddito pro capite dei sardi. Ma adesso ? Adesso, l'incantesimo [illegible] è rotto. Capitava fino alla fine degli Anni Settanta che la Sardegna fosse, nonostante tutto, la regione più ricca, o meno povera, del Mezzogiorno. Oggi la parola Terziarizzazione - [illegible] vero - non spaventa più, ma [illegible] certo il reddito dei sardi, pari al 65 per cento di quello degli abitanti del Centro-Nord, non è più il primo tra [illegible] regioni meridionali. Probabilmente - calcola all'impronta il professor Antonello Paba, dell'Università [illegible] Sassari - nella classifica del reddito nelle Regioni meridionali siamo [illegible] al terzo posto.

Storia tipica dell'industrializzazione «keynesiana» [illegible] Mezzogiorno italiano, quella della Sardegna, con l'erezione di cattedrali nel deserto, tra alluvioni di denaro pubblico produttrici soltanto di tisiche fioriture primaverili? La storia della petrolchimica, l'altra grande Favola sarda dopo quella del Principe sciita-ismailita che con la [illegible] bacchetta magica rende d'oro le coste, si nutre delle costose utopie [illegible] Nino Rovelli, degnamente affiancato, per interi lustri, da famelici segretari di partito e perfino da presidenti della Repubblica inopinatamente angosciati dai destini dell'isola.

Ma la Sardegna, [illegible] principio, oltre all'agro-pastorizia - ricordiamolo - [illegible] soprattutto le miniere. Fonte di ricchezza primigenia, certo, anche se gli storici dell'economia sarda, nei loro saggi, non fanno che raccontare decenni [illegible] decenni di crisi, molto più numerosi, a occhio e croce, dei rarissimi periodi felici. Maria Stella Rollandi, autrice di [illegible] [illegible] delle miniere sarde dalle origini al 1943, [illegible] racconta che già nel 1450, quando c'era ancora la cassa integrazione, l'attività [...]neraria sarda era ridotta al lumicino. I Savoia [illegible] di tutto, nel corso di un paio [illegible] secoli, pe[...] lanciarla [illegible] Mussolini non lesinò in sovvenzi[...] Con il risultato che gl[illegible] 11.216 occupati del 192[...] ridussero a 4507 nel 1933.

Ancora oggi, le miniere sarde sono [illegible] clas[...] del conflitto sociale italiano, [illegible] crisi ormai [...]manenti, occupazioni per protesta di gallerie [...] miniere, sovvenzioni pubbliche [illegible] cui più ne[...]no ha tenuto il conto. Ma la petrolchimica, no[...]stante tutto, è peggio. L'utopia dell'industria[...]zazione della Sardegna, che data agli [illegible]izi d[...] Anni Sessanta, si basa non solo sui calcoli util[...]ristici [illegible] alcuni gruppi politici dominanti, ma [...] la certezza che ci vuole l'industria «di base»; [...] si può fare a meno dei grandi impianti pagati [...] l'intervento pubblico, accreditato - chissà per[...] - delle capacità taumaturgica di produrre [...]chezza [illegible] valle». A valle, in Sardegna, furono [...]dotte [illegible] realtà soltanto rabbia e delusione, i [...]sentimenti che rafforzarono, negli Anni Otta[...] il Partito Sardo d'Azione, nutrito di un progr[...]ma autonomista, [illegible] di nessuna capacità d[...]porlo. Bossi e il federalismo [illegible] ancora [illegible] [...]venire.

Caduto miseramente il mito industrialista, [illegible] sperpero [illegible] alcune migliaia di miliardi, che [...]se restava [illegible] non la precocità della Terziari[...]zione? Sovvenne [illegible] principe Karim, autor[...] quella che l'antropologo Bachisio Bandinu c[...]ma la Favola Turistica, e la Terziarizzazion[...] assicurata, ma non così Precoce come forse, [...] fine, sarebbe convenuto. Harvardiano app[...]ventenne, Karim eredita [illegible] titolo [illegible] quarto [...]

Kahn e di quarantanovesimo Imam degli sciiti-ismailiti. Di lì a poco, ridicolo investimento iniziale di 25 mila dollari - lo giura - inventa la Costa Smeralda. Son passati trent'anni e oggi anche l'Imam, non pianga, certo ride la Terziarizzazione Precoce buona parte attribuitagli ha cominciato a rivelarsi alquanto tarda.

In Sardegna, le miniere languono e invocano sovvenzioni, i famosi Poli dell'industria petrolchimica «di base», mito degli Anni Sessanta perseguito fino ad esaurimento, sono poco più che archeologia industriale. E' vero, ti il formaggio, chiamato erroneamente «pecorino romano» anche sulla Quinta Strada, prospera qualche lavorazione di argento pare s'imponga perfino un minuscolo Polo tessile. Ma, dopo Tangentopoli, marciscono gli appalti, grande ricchezza regionale, il Principe, per di più, va. Con la lira svalutata turismo s'impenna? Ma no, anzi diminuisce del 7 e più per cento nelle strutture alberghiere. Come sarà? L'economista Antonello Paba, a differenza del suo collega Savona, non ama gli apoftegmi, ma come coordinatore di una ricerca del Dipartimento di Economia dell'Università di Sassari si acconcia a lanciare anche lui il suo bravo *slogan:* «La Sardegna bella e . Deve diventare cara bella». Cioè, bella e possibile, capace di confrontarsi col mercato turistico mondiale.

Altro che Terziarizzazione Precoce, ormai la Terziarizzazione sta languendo il numero dei disoccupati lo dimostra *ad abundantiam*. Col Principe degli sciiti-ismailiti che, malgrado, se va, non resta che tentare chiudere - come direbbe professor Savona - i fori della grande Pentola Bucata. ■

UN MARE DI GIOVANI

UNA destinazione per giovani. E' quanto emerge dall'indagine demoscopica commissionata dall'Esit, Ente sardo industrie turistiche, all'inizio di quest'anno. Sono stati intervistati circa italiani, un piccolo universo rappresentativo della popolazione per età, sesso e residenza.

Si diceva di destinazione per giovani. Risulta infatti dall'indagine che il 34% dei giovani dai 18 ai 29 pensa trascorrere una vacanza in Sardegna. E proprio in questo gruppo d'età registra il maggior desiderio di tornare turista, il 12,6%. La Sardegna è comunque nei desideri a breve termine anche del 20,3% della fascia 30-39 anni.

Un'altra consistente fetta, il 23,5%, è composta da persone comprese tra i 40 e i 49 anni. Quest'ultimo caso, probabilmente sottolinea anche problema dei costi cui va incontro chi sceglie trascorrere le vacanze nelle località sarde più alla moda. Ma in sostanza l'offerta turistica della Sardegna pare soddisfare una larga fetta di pubblico, incontrando in particolare modo l'interesse di chi lo sport e la vita all'aria aperta.

Lo confermano anche le risposte un'altra domanda posta quasi un test psicologico. Si chiedeva: «Facciamo un gioco associazione: qual'è prima parola/espressione che associa alla Sardegna?». Ben il 50,1% ha risposto «Mare». Bisogna scendere alla quota di 8,3% per trovare la seconda, «Viaggi, vacanze»; 6,2 la terza, «Aspetti naturali». Meno forti sono associazioni con altri aspetti di vacanza nella terra dei nuraghi: «Località sarde» (4.9%), «Pace, serenità, fantasia» (2,3%).

A vedere queste risposte dell'indagine risulta ancora più azzeccata la campagna promozionale lanciata dall'Esit giocando sullo slogan «un mare di colori». Si gioca infatti sulla parola chiave, «mare», ma giustamente si pone l'accento anche su altri aspetti positivi e invitanti, quali le bellezze delle regioni interne, le ricchezze naturali, i sapori della gastronomia, la tipicità della musica, della cultura e delle località storiche.

Ultimi emersi dall'analisi Esit sul turistico sardo. Innanzitutto la provenienza geografica. maggior bacino è rappresentato dall'area Nord Ovest italiano con 38,6%, seguito dal Centro il 24,9%, sullo livello regioni del Nord Est e del Sud. Molti progressi sono stati compiuti nei collegamenti tra continente e Sardegna, la distanze posti d'imbarco si sentire. Comunque il 41% degli intervistati ha trascorso periodo di soggiorno sull'isola negli ultimi tre anni, il 18,2 prima di tre anni fa.

Infine risulta che ancora grande è il numero persone che non conosce la Sardegna: il 69,4%. ■

Con oltre 4 milioni di capi, la pastorizia è un altro dei punti di forza economica dell'isola

LA VOCE PUBBLICA

Un intagliatore di legno, tipica attività artigianale locale

LE scuole nei paesini sperduti del Gennargentu, «unico cordone ombelicale della cultura», il turismo che rivisita l'artigianato locale, i nuraghi, i paesi che socchiudono le porte ai visitatori dopo secoli di diffidenza e aperta ostilità.

E iniziano a fiorire, quasi con timidezza, gli itinerari che abbandonano il mare. Una rete che s'inoltra all'interno. I percorsi spazieranno nei parchi regionali, quando [illegible] comunità locali accetteranno la loro istituzione, con quel valore aggiunto dato [illegible] dal lavoro che dal richiamo dei forestieri.

Già, [illegible] Sardegna si confronta con cultura, turismo e ambiente. Le radici qui [illegible] fortissime [illegible] penetranti, perché il confronto è scommessa da secoli. Ma i nuovi progetti ci s[illegible]. [illegible] cominciare dall'assessorato all'Ambiente, dove Emanuele Sanna, l'assessore regionale, traccia le nuove linee [illegible] riferimento: «La mia regione è ancora vista solo come vacanza sulla Costa Smeralda, i panfili [illegible] [illegible] ferie sotto il sole [illegible] mare - afferma Sanna -, [illegible] invece bisogna evitare che l'industria turistica [illegible] dissolva solamente [illegible] una fiammata estiva. Dove diversificarsi, conoscere [illegible] collegare i parchi regionali che stentano a decollare per la diffidenza delle comunità locali perché pensano che vogliamo imporre una limitazione del territorio...».

E già, vai a spiegare - come fa Sanna da un anno e mezzo - che sì, i parchi servono alla Regione, vai a parlare in centinaia di assemblee in altrettanti comuni per dimostrare che [illegible] si porta [illegible] la terra, ma anzi i parchi daranno reddito. Cresceranno le cooperative legate alle loro istituzioni, con l'artigianato locale, la lavorazione del sughero, dell'olio sino al miele, ai centri di agriturismo, la valorizzazione dei nuclei storici. Ma qui la gente non vuole capire. Si spacca sul divieto di costruire entro 300 metri dalla costa. Perché ogni medaglia ha i suoi rovesci.

Soprattutto in Sardegna: tra equilibri che, quando ci sono, sono fragilissimi. Certo «le ruspe hanno demolito le case abusive, come la villa do[illegible] andava Antonio Gava vicino ad Olbia», afferma soddisfatto l'assessore Sanna, ma non basta. «Il territorio non va solo contemplato» ripete tra sé e cerca [illegible] far ripartire [illegible] vecchio motore.

Un aiuto all'idea «di nuova integrazione tra cultura e turismo, di paese in paese» arriva dal prof. Alberto Azzena, assessore alla Cultura e ai Beni culturali della Regione. «In Sardegna c'è un forte tessuto di gruppi di spettacolo, organizzato[illegible] [illegible] di mostre ed editori locali» dice Azzena, «che pur entrando a fatica, soprattutto per l'editoria, nei circuiti nazionali in Sardegna possono garantire quel gioco di rinvii del turista tra le varie realtà culturali dell'isola. Perché ormai si scopre che il [illegible] [illegible] vacanza [illegible] piace più tanto al turista. Sono cambiati i gusti; ormai chi viene [illegible] vacanza in Sardegna [illegible] diversificare, scoprire richiami culturali e naturali, esplorare grotte, farsi affascinare la fauna di cinghiali, [illegible] e daini che vivono in Sardegna...».

Per Azzena cioè, alla Regione spetta il compito di coordinare tutte le varie piccole realtà dei pae[illegible] per il turista, [illegible] modo da [illegible] dei percorsi artistici e culturali, faunistici e naturali per chi si reca [illegible] vacanza attratto [illegible] solo dal mare pulito [illegible] le [illegible] [illegible] grotte [illegible] scogli. «Lei vada a Villanova Forru - spiega Azzena -, [illegible] 60 chilometri da Cagliari, e vede come il turista viene impegnato per un'intera giornata a visitare [illegible] produzioni artigianali, quelle gastronomiche, le cantine, i musei di antichi artigianati sardi».

Da qui nasce anche l'idea di dividere la regione in comprensori turistici. La ripropone Bruno Asi[illegible], direttore dell'I.S.O.L.A., [illegible] centro di programmazione artigianale: «Bisogna esaminare i siti privilegiati, con vicino [illegible] insediamento urbano, altrimenti [illegible] rischia - [illegible] ora - di disseminare attrezzature non compiuto lungo la nostra costa...».

E anche per Asili un punto di forza potrebbe arrivare direttamente dall'artigianato artistico: «E' l'unico rimasto in Italia, custodito dal sottosviluppo, perché richiede ancora molta manodopera. In regione abbiamo 1500 artigiani che usano ancora il telaio, il tornio e producono quelli che, se prima erano manufatti d'uso, oggi hanno un valore d'arredo: arazzi, tappeti... Ma anche qui incontriamo dei problemi. Perché oltre [illegible] avere imposto un marchio di qualità sui singoli prodot[illegible], per garantire i turisti [illegible] il valore di quanto creiamo, la lavorazione ha prezzi molto alti. Vi sono cioè elementi indotti dal flusso turistico, l'immagine sui "vacanzieri" è forte, i prodotti si vendono, ma per mantenere in vita questa antica tradizione e le botteghe degli artigiani bisognerebbe assicurare un reddito pieno che invece manca». ■

La scommessa si gioca sul reale tessuto produttivo Ricette semplici per una «ripresina» in autunno

LA VOCE PRIVATA

PER la Sardegna è il tempo della disillusione. So[illegible] davvero finite [illegible] speranze della grande industria, delle imprese assistite dallo Stato sul quale storicamente si sono [illegible] aspettative e riposte speranze. Gli imprenditori e i manager del credito tirano le somme alla fine della Prima Repubblica e si trovano i bilanci economici e sociali in rosso. Pesano i [illegible] mila disoccupati dell'isola, il prodotto interno lordo fermo sullo [illegible] e la crisi senza sbocchi dei grandi centri industriali a partecipazione statale, quelli di Eni ed Enichem. E quindi la scommessa si gioca tutta sul reale tessuto produttivo dell'isola. E' quello dell'imprenditoria privata a [illegible]ui fanno capo l'63,9% delle aziende [illegible] il 55,6% degli occupati in regione, come testimonia l'Osservatorio industriale sardo costituito dalla Sfirs, [illegible] finanziaria isolana. Perché [illegible] ruolo delle partecipazioni statali è stato ormai ridimensionato soprattutto se si guarda [illegible] domani.

Le aziende private contano invece sulla defiscalizzazione degli utili reinvestiti, l'estensione dei conti fiscali oltre i 40 milioni per il recupero d'imposta e lo snellimento del pachiderma burocratico. Ricette semplici, semplici che potranno contribuire [illegible] una «ripresina» che si prevede per il prossimo autunno. E' una speranza che nutrono gli ottimisti, tra i quali Franco Rais, presidente del Credito industriale sardo: «Non abbiamo ancora invertito il ciclo - afferma -, ma il credito mobiliare segna un incremento del 6%. Nel primo trimestre di quest'anno si è verificato un risveglio della domanda, rispetto all'inizio del '93, [illegible] capitali per liquidità e investimenti da parte delle aziende». Insomma i privati tornano a investire? «Negli ultimi mesi la Sardegna si è dotata di una normativa di incentivazione sconosciuta [illegible]lle altre [illegible] regioni - prosegue Rais -, studiata per commercio, turismo [illegible] industria, che arriva [illegible] stanziare per le zone più interne il [illegible] [illegible] capitale [illegible] fondo perduto».

[illegible] tratta della legge 21, che permette [illegible] ottenere crediti agevolati fino al 70% degli investimenti, a tassi del 5,5-6%. [illegible] normativa che richiama artigiani e piccole imprese [illegible] reinvestire. Ma non basta. Perché [illegible] quest'isola la [illegible] economica nazionale [illegible] caduta [illegible] una situazione allarmante e precaria. La crisi del pubblico, i trasporti che da sempre non sono sufficienti a sostenere un programma industriale, la bilancia commerciale che registra un saldo negativo con la nazione e l'agricoltura che vuole rimanere in competizione [illegible] mercati del Paese. Quest'ultimo [illegible] certo un comparto di rilevante importanza sociale e produttiva. Si stanno portando a termine la trasformazione graduale verso nuove colture, [illegible] in zootecnia e allevamenti si punta al graduale inserimento di tecnologie [illegible] macchinari più moderni. Per l'agricoltura il valore aggiunto rimane [illegible] 6%, [illegible] punto in più rispetto alla media nazionale, contro il 30% che offre la produzione industriale e il [illegible] che viene [illegible] terziario.

Ma qui di fondo manca fiducia. E «il tempo della disillusione», [illegible] [illegible] chiamano gli esperti dell'Eurispes, esprime in pieno lo stato d'animo degli imprenditori. I primi segnali li aspettano dal nuovo governo. E' la tesi anche di Pietro Casula, presidente della Confidi, il Consorzio [illegible] garanzia per i prestiti di piccole e medie imprese che assicura 170 miliardi [illegible] fidi e raccoglie 4-500 soci. «Il governo non se ne accorge - afferma Casula - [illegible] qui le aziende rischiano di saltare, mancano i finanziamenti pubblici, i rapporti con la pubblica amministrazione [illegible] bloccati [illegible] per commercio, edilizia e turismo è un pianto generale. Abbiamo assistito a una riduzione folle dei cantieri e il portafoglio dei lavori per [illegible] imprese edili [illegible] sta consumando. Le strategie a breve potrebbero essere detassazione, [illegible] fiscale e sbloccare l'amministrazione pubblica. Noi [illegible] chiediamo [illegible] luna, non è [illegible] che gli imprenditori hanno tirato i remi in barca».

Inizia a decollare il parco scientifico e tecnologico della Sardegna che dovrebbe ora ottenere i finanziamenti dal ministero della Ricerca per [illegible] prime attività. Nato sulla carta dal '90, il centro è una scommessa per rilanciare l'economia dell'isola. Il Parco si occuperà [illegible] riconversione [illegible] investimenti industriali mirati [illegible] studierà la diffusione di tecnologie avanzate. L'obiettivo cioè, [illegible] spiegano al Consorzio 21 che si occupa dell'istituzione del Parco ed [illegible] costituito [illegible] dalla Regione, [illegible] [illegible] [illegible] dall'Ente Minerario Sardo Emsa, «è quello di offrire applicazioni informatiche avanzate per [illegible] sviluppo di nuovi prodotti industriali, per la soluzione dei problemi ambientali, fino all'innalzamento [illegible] competitività del sistema di imprese della Sardegna. Un Parco quindi che toccherà tutti i rami produttivi, anche quelli più tradizionali, [illegible] la creazione di un'agenzia sarda di marketing territoriale, del Centro studi tecnologici [illegible] quello per la natalità e il consolidamento delle piccole e medie imprese innovative». ■

Un esempio [illegible] archeologia industriale ad Argentiera, in provincia di Sassari

A MEMORIA D'ARCHEOLOGO

di
Carbonia, autunno 1962. Un ragazzo di quella cittadina nella Sardegna sud-occidentale, nota per le ricerche minerarie che le hanno dato nome, si alza di buon mattino per recarsi sulla vicina altura di Monte Sirai in cerca di funghi. Rovistando tra i folti cespugli di lentischio che coprono la sommità, che rendono difficile cammino, trova, invece dei funghi, un blocco di pietra alto circa metro su cui si è incisa una figura femminile, ormai corrosa dal tempo. Il ragazzo, la cui fotografia comparirà in seguito sulla stampa europea e americana, agisce con

La bellezza antica del Tempio di Antas, ammirabile a Fluminimaggiore

Tra le rovine di Tharros, importante sito archeologico della Sardegna.

molta ragionevolezza. Scende a Carbonia, si [illegible] da [illegible] amico che per vivere commercia in elettrodomestici ma che per passione si occupa di antichità, lo informa, salgono insieme sull'altura. Allora vedono che [illegible] blocchi di quel genere, cioè [illegible] stele, ce ne sono parecchi. Di nuovo fanno la [illegible] migliore: telefonano [illegible] Cagliari per informare Gennaro Pesce, soprintendente alle Antichità.

Mi trovo in Sardegna, in quei giorni, per [illegible] congresso di studi. Ci consultiamo [illegible] il soprintendente, mandiamo subito a ispezionare l'altura il nostro miglior collaboratore nella Soprintendenza, Ferruccio Barreca. Questi va, riferisce, quindi effettuiamo un'esplorazione insieme. La risposta [illegible] univoca, straordinaria: quelle stele [illegible] inequivocabilmente antiche, inequivocabilmente cartaginesi; e poiché con esse vi sono resti evidenti di mura, resta una sola conclusione possibile, quella che è stata scoperta [illegible] città punica in Sardegna.

La notizia è sensazionale, la stampa se n'impadronisce. Sapevamo dalla storia che, all'apice della [illegible] potenza prima delle guerre puniche e cioè tra il IV [illegible] il III secolo a. C., Cartagine estese il suo controllo sull'isola mediante alcuni insediamenti costieri: ma che fosse penetrata nell'interno costruendo una fortezza su un'altura strategica, questo è davvero un fatto nuovo; e fa assai meglio capire perché Roma, vittoriosa nella prima guerra punica, decidesse di tagliar corto e di occupare la Sardegna [illegible] 238 a. C.

Gli scavi di Monte Sirai, organizzati d'intesa tra la Soprintendenza di Cagliari [illegible] l'Università di Roma, costituiscono per [illegible] l'inizio di una lunga avventura archeologica, che ancora continua [illegible] che in trent'anni ha portato a rivelazioni sensazionali nell'isola: rivelazioni che [illegible] continuate quando Ferruccio Barreca [illegible] succeduto [illegible] Gennaro Pesce come soprintendente. Diciamo subito come ci appare oggi Monte Sirai: una fortezza racchiusa da [illegible] poderosa cinta muraria, con all'interno un mastio, [illegible] abitato per la guarnigione, [illegible] necropoli.

Ma le stele provengono da un'area particolare, che in lingua punica si chiama *tofet* e designa il luogo in cui, secondo l'opinione corrente, si offrivano i bambini [illegible] rito sacrificale agli dèi. Insieme alle stele compaiono infatti in grande quantità urne [illegible] di bambini, quelli che [illegible] riteneva fossero sacrificati; e le stele, si pensava, erano erette in memoria dei sacrifici. Conoscevamo il rito da Cartagine, poi Flaubert [illegible] ne ha data una descrizione celebre in *Salammbô*: quale emozione scoprire la [illegible] realtà (ma tra breve vedremo che il giudizio va [illegible] dificato) in casa nostra.

Segue un quesito: vi fu un centro costiero a cui Monte Sirai poteva appoggiarsi, sì da costituirne la filiazione nell'interno? Il quesito [illegible] legittimo; e la risposta è positiva. [illegible] pochi chilometri di distanza, l'isolotto di Sulcis aveva già rivelato alcune stele analoghe a quelle di Monte Sirai. Qui dunque, dal 1968, estendiamo le ricerche; e scopriamo stele [illegible] più a decine, [illegible] a centinaia, databili lungo vari secoli prima della conquista [illegible]. Recano immagini femminili con un disco [illegible] petto, ovvero con la veste [illegible] stola [illegible] in [illegible] il simbolo della vite; e immagini maschili incedenti, divinità anch'esse e protagoni[illegible] [illegible] rito.

[illegible] questo cominciamo a porci degli interrogativi, che poi sboccano in un'interpretazione radicalmente diversa da quella corrente. Partiamo da un riesame delle ossa contenute nelle urne, non solo in Sardegna ma anche negli altri centri del mondo punico [illegible] cui sono avvenuti ritrovamenti analoghi: ebbene, [illegible] tratta spesso di feti, cioè [illegible] bambini morti prima di nascere, che [illegible] non si potevano uccidere! E allora il rito [illegible] configura in modo diverso, quello di cimiteri appositi per tali bambini, [illegible] insieme per quelli morti poco dopo la nascita senza che potesse[illegible] [illegible] l'iniziazione religiosa.

[illegible] torniamo agli scavi. Mentre continuano i lavori a Sulcis, il nostro intervento viene richiesto ad Antas, presso Iglesias, a Nord di Carbonia. Antas è il nome di [illegible] valle, dove si trovavano i resti di un tempio romano, abbandonato al punto che i cacciat[illegible] ne svellevano le grappe di piombo per farne pallini da fucile. Interveniamo, risolleviamo [illegible] tempio, scopriamo sul frontone una dedica [illegible] Sardus Pater, la maggiore divinità della Sardegna antica.

▶

IN ITALIA	TELEFONO	FAX
ANCONA	071/42707	
BARI	080/5212312	080/282997
BOLOGNA	051/6303387	
CAGLIARI	070/662573-657894	
FIRENZE	055/2356136	055/288875
GENOVA	010/582368	010/582371
MILANO	02/66710667	02/6690734
NAPOLI	081/5672444	081/202895
PALERMO	091/6164507	091/6164368
REGGIO CALABRIA	0965/99105-21793	
ROMA	06/5815155	
TORINO	011/6680548	011/657333
TRIESTE	0432/510857	0432/510900
VENEZIA	041/716009	041/5242296
VERONA	045/8092475	045/8092465
BELGIO - BRUXELLES	02/5094586	02/5122013
FRANCIA - BAGNOLET	01/48972020	01/48678064-5
GERMANIA - COLONIA	0221/207090	0221/245248
FRANCOFORTE	069/20946	
GRAN BRETAGNA - CROYDONSURREY	081/6860677	081/6860328
OLANDA - AMSTERDAM	020/382199	020/382596
LUSSEMBURGO	485102	

Centro prenotazioni traffico commerciale tel. [illegible]

Tra le rovine di Tharros, importante sito archeologico [illegible] Sardegna.

molta ragionevolezza. Scende a Carbonia, si [illegible] da [illegible] amico che per[illegible] commercia in elettrodomestici ma che per passione si occupa di antichità, lo informa, salgono insieme sull'altura. Allora vedono che di blocchi di quel genere, cioè di stele, ce ne so[illegible] parecchi. Di nuovo fanno la cosa migliore: telefonano a Cagliari per informare Gennaro Pesce, [illegible] printendente alle Antichità.

Mi trovo in Sardegna, in quei giorni, per [illegible] congresso di studi. Ci consultiamo con il soprintendente, mandiamo subito a ispezionare l'altura il nostro miglior collaboratore nella Soprintendenza, Ferruccio Barreca. Questi va, riferisce, quindi effettuiamo un'esplorazione insieme. La risposta è univoca, straordinaria: quelle stele sono inequivocabilmente antiche, inequivocabilmente cartaginesi; e poiché con esse vi sono resti evidenti di mura, resta [illegible] sola conclusione possibile, quella che è stata scoperta una città punica in Sardegna.

La notizia è sensazionale, la stampa se n'impadronisce. Sapevamo dalla storia che, all'apice della [illegible] potenza prima delle guerre puniche e cioè tra il IV e il III secolo a. C., Cartagine estese il [illegible] controllo sull'isola mediante alcuni insediamenti [illegible] stieri: ma che fosse penetrata nell'interno costruendo una fortezza su un'altura strategica, questo è davvero un fatto nuovo; e fa assai meglio capire perché Roma, vittoriosa nella prima guerra puni[illegible] decidesse di tagliar corto e di occupare la Sardegna nel 238 a. C.

Gli scavi di Monte Sirai, organizzati d'intesa tra la Soprintendenza di Cagliari e l'Università di Roma, costituiscono per me l'inizio [illegible] [illegible] lunga avventura archeologica, che ancora continua e che in trent'anni ha portato a rivelazioni sensazionali nell'isola: rivelazioni che sono continuate quando Ferruccio Barreca è succeduto a Gennaro Pesce come soprintendente. Diciamo subito [illegible] [illegible] appare oggi Monte Sirai: [illegible] fortezza racchiusa da una pode[illegible] cinta muraria, con all'interno un mastio, [illegible] abitato per la guarnigione, una necropoli.

Ma le stele provengono da un'area particolare, che in lingua punica si chiama *tofet* e designa il luogo in cui, secondo l'opinione corrente, si offrivano i bambini in rito sacrificale agli dèi. Insieme alle stele compaiono infatti in grande quantità urne con ossa di bambini, quelli che si riteneva fossero sacrificati; e le stele, si pensava, erano erette in memoria dei sacrifici. Conoscevamo il rito da Cartagine, poi Flaubert [illegible] [illegible] ha data una descrizione celebre in *Salammbò*: quale emozione scoprire [illegible] [illegible] realtà (ma tra breve vedremo che il giudizio [illegible] [illegible] dificato) in casa nostra.

Segue [illegible] quesito: vi fu un centro costiero a cui Monte Sirai poteva appoggiarsi, sì da costituirne la filiazione nell'interno? Il quesito è legittimo; e la risposta è positiva. A pochi chilometri di distanza, l'isolotto di Sulcis [illegible] già rivelato alcune stele analoghe a quelle di Monte Sirai. Qui dunque, dal 1968, [illegible] le ricerche; e scopriamo stele non più a decine, ma a centinaia, databili lungo vari secoli prima della conquista [illegible]. Recano immagini femminili con un disco al petto, ovvero [illegible] la veste a stola e in mano il simbolo della vita; e immagini maschili incedenti, divinità anch'esse e protagoniste del rito.

Su questo cominciamo a porci degli interrogativi, che poi sboccano in un'interpretazione radicalmente diversa da quella corrente. Partiamo da [illegible] [illegible] delle [illegible] contenute nelle urne, [illegible] solo in Sardegna ma anche negli altri centri del mondo punico in cui sono avvenuti ritrovamenti analoghi: ebbene, si tratta spesso di feti, cioè di bambini morti prima di [illegible], che certo non si potevano uccidere! E allora il rito si configura in modo diverso, quello di cimiteri appositi per tali bambini, e insieme per quelli morti poco dopo la nascita senza che potessero avere l'iniziazione religiosa.

[illegible] torniamo agli scavi. Mentre continuano i lavori a Sulcis, il nostro intervento viene richiesto ad Antas, presso Iglesias, a Nord di Carbonia. Antas è il nome di una valle, dove si trovavano i [illegible] di un tempio romano, abbandonato al punto che i cacciatori ne svellevano le grappe di piombo per farne pallini da fucile. Interveniamo, risolleviamo il tempio, scopriamo sul frontone una dedica al Sardus Pater, la maggiore divinità della Sardegna antica.

Se un cercatore di funghi ci portò a Monte Sirai, un coniglio smarrito indicò l'area di Tanì

In alto, il menhir [illegible] Sant

Sotto il tempio romano riaffiora un precedente edificio cartaginese, che numerose iscrizioni puniche da noi scoperte (insieme [illegible] amuleti, gioielli, ecc.) indicano dedicato al dio [illegible]d; evidentemente, vi fu tra [illegible] e il Sardus Pater una simbiosi, una [illegible]tinuità del culto pur se mutavano i protagonisti. E tutt'intorno i resti della civiltà nuragica, cioè della cultura indigena che precede e affianca le altre in Sardegna, mostrano quanto profonda sia tale continuità. Oggi, percorrendo la strada statale che porta a Iglesias, grandi cartelli propongono la visita ad Antas; e ci commuoviamo al pensiero di quanto abbiamo fatto per riscoprirla.

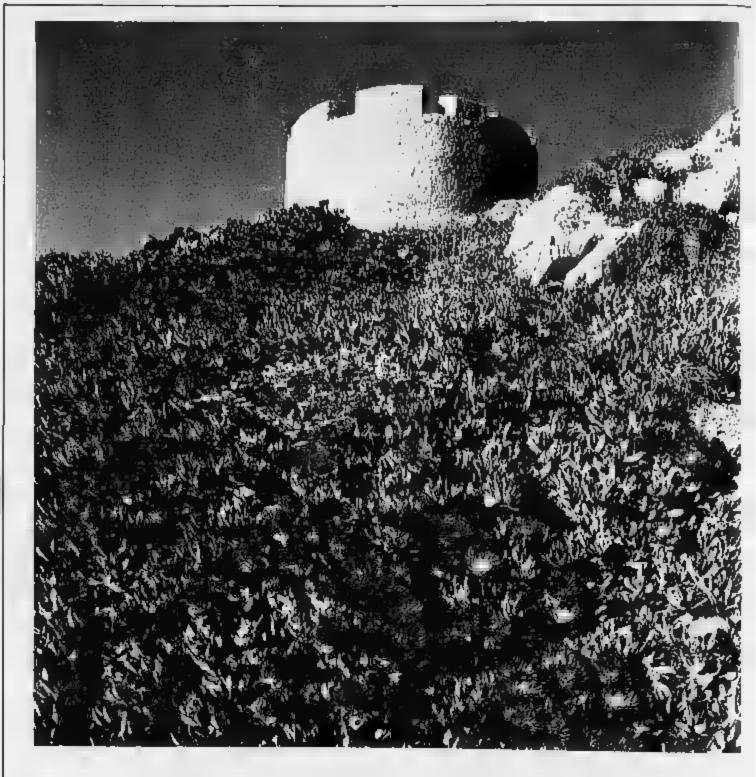
L'ultimo [illegible] che abbiamo aperto in Sardegna, e che tuttora continua, è quello di Tharros, l'antica città prima punica e poi romana posta al vertice settentrionale dell'omonimo golfo, presso l'attuale Oristano. Tharros è davvero un insediamento emblematico per l'archeologia sarda: si trova in [illegible] punto chiave delle rotte marittime, dove le navi provenienti da Cartagine deviavano per le Baleari e la Spagna (o dalla Spagna giungevano sulla via [illegible] ritorno); e presenta [illegible] vista rovine grandiose, che però [illegible] in massima parte romane, mentre quelle puniche restano per lo più da scoprire.

I nostri scavi sul luogo riportano alla luce l'imponente cinta muraria, che proteggeva la città [illegible] l'interno: una difesa poderosa [illegible]he non fu conquistata mai, perché Tharros cadde sotto i Romani quando cadde tutta [illegible] Sardegna. Riemerge pure il *tofet*, consueto denominatore delle nostre ricerche. E soprattutto abbiamo provveduto allo studio e alla pubblicazione [illegible] centinaia [illegible] gioielli, che furono prodotti sul luogo e che fanno [illegible] Tharros il maggio[illegible] [illegible] di oreficeria in tutto l'antico mondo mediterraneo.

Gli scavi in Sardegna sono stati affiancati da una serie [illegible] ricognizioni. Particolarmente significative risultano quelle che hanno posto in luce numerosi centri fortificati [illegible] pressi di Monte Sirai: donde l'evidenza di una sistematica penetrazione cartaginese dalla costa [illegible] l'interno. Altrettanto notevoli sono le ricognizioni lungo le coste orientali, che rivelano una serie [illegible] insediamenti [illegible] Capo Carbonara fino a Olbia. Quanto all'interno, [illegible] [illegible] di insediamenti in [illegible] strategiche suggerisce che, all'apice della sua potenza prima delle guerre puniche, Cartagine controllasse tutto il territorio sardo.

Intanto abbiamo iniziato [illegible] altro tipo [illegible] ricerca archeologica, quella che convenzionalmente si chiama «scavi in museo», e cioè l'individuazione [illegible] [illegible] pubblicazione dei reperti inediti, spesso di grande importanza, che [illegible] trovano nei depositi e rimangono pressoché ignorati finché non [illegible] evidenziati [illegible] valorizzati. Abbiamo così riscoperto, da ulti[illegible] le splendide terrecotte figurate provenienti dalla laguna di Santa Gilla, a Cagliari, e le enigmatiche [illegible]le di età romana, con figure dal volto «a specchio», provenienti dall'area [illegible] Sassari. Si rivela [illegible] l'ultima fase, appunto quella romana, dell'antica civiltà sarda.

Vorrei concludere dicendo che la lunga avventura archeologica in Sardegna vale nel mio ricordo anche per tanti episodi, curiosi e singolari, che mi restano impressi nella memoria. Se fu un cercatore [illegible] funghi a portarci [illegible] Monte Sirai, è stato un coniglio smarrito (e inseguito da un cacciatore) a por[illegible] nel vicino insediamento [illegible] Tanì. E [illegible] non fosse stata la passione p[illegible] il nuoto, quando mai avremmo scoperto i ruderi dell'isoletta abbandona[illegible] di Tuerredda? Qualche volta, sono stati i carabinieri a segnalarci degli scheletri; dopo aver accertato, s'intende, che erano antichi e non recenti.

Questi episodi, e tanti altri, spiegano la passione per l'isola che ha costituito, e costituisce, un motivo dominante nella mia attività di archeologo. «Mal di Sardegna»: com'è efficace questa definizione della nostalgia quando si è lontani, dovuta alla prosa magica [illegible] Marcello Serra! E ogni volta che l'aereo scende sulla pista di Cagliari, mi sembra di scorgere [illegible] [illegible] tempo le care figure dei compagni di tante imprese, Gennaro Pesce e Ferruccio Barreca, [illegible] attendermi per riprendere insieme [illegible] vita delle ricerche e delle scoperte. Sono scomparsi da tempo, purtroppo, ma in qualche modo, lo so, mi attendono davvero. ■

ULTIMI TESORI DA GODERE CON LA BARCA

di **Mario FAZIO**

Piccola guida agli ultimi paradisi delle coste Ma attenzione ai bollettini meteo e al maestrale

E’ diffusa l’idea di una Sardegna costiera bellissima, ricca di scogliere monumentali e di spiagge sabbiose, bagnata da un mare turchese, ma largamente manomessa da lottizzazioni e agglomerati di seconde case. Fortunatamente almeno 800 chilometri di coste, sul totale di 1849, sono ancora allo stato di natura, perché difficilmente raggiungibili. Conservano il volto mitologico di quest’isola così assoluta nelle sue diversità: gli spazi vuoti, la lingua, persino la fauna che testimonia il distacco dalla Penisola (mancano le vipere, non ci sono mai stati lupi né orsi, gli animali importati sono rimasti nani, come i cavallini selvaggi e gli asinelli). Per scoprire e godere i tratti di costa ancora vergini, o per lo meno non troppo pesantemente alterati, due sono i mezzi di trasporto qui considerati. [illegible] primo, meno comune, è la barca da crociera, dotata di un barchino con cui raggiungere insenature rocciose e arenili dai bassi fondali. Il secondo, più accessibile economicamente, è uno scafo leggero [illegible] vela [illegible] a motore (il comune gommone) da portare sul tetto dell’automobile oppure a rimorchio. Formula integrabile [illegible] la tenda da campeggio per raggiungere il grado massimo di libertà.

Gli itinerari possibili [illegible] scelti [illegible] relazione al tempo disponibile [illegible] alle condizioni meteorologiche. La Sardegna è battuta frequentemente [illegible] venti forti, [illegible] prevalenza del maestrale che può essere violento anche in piena estate, sollevando onde impetuose sulle coste occidentali. Chi naviga su una bar[illegible] da crociera, a vela [illegible] a motore, deve ascoltare attentamente i bollettini meteo e deve evitare soste invitanti lungo [illegible] bellissime [illegible] prive di porti o rifugi sicuri (sono spesso distanti decine di miglia) se il [illegible] [illegible] incerto.

E’ vero, la Sardegna costiera non è più quella [illegible] una volta. Nel lontanissimo 1957 arrivai sulle coste della Gallura e rimasi sconvolto dalla bellezza. A Porto Cervo, porto naturale dal disegno fantastico, non [illegible] costruzione ma alcune vacche nere sulle rive erbose. Nei luoghi [illegible] quella che sarebbe di[illegible] [illegible] Costa Smeralda (nome suggestivo dal colore del mare) la natura intatta si esprimeva anche attraverso i nomi [illegible] animali: Porto Cervo, Liscia di vacca, Isola delle Bisce, Cala di Volpe. A Sud il viaggio [illegible] Cagliari alle dune [illegible] agli stagni della mitica Chia, alle insenature verdi [illegible] violacee difese [illegible] Capo Malfatano, era un’avventura faticosa [illegible] una strada costiera in terra battuta. Raggiungere dall’Iglesiente la straordinaria Cala Domestica, antico approdo minerario incorniciato da p[illegible]ti rocciose [illegible] un gioco pericoloso, su [illegible]ieri appena tracciati. Oggi le spiagge di Chia sono sovraffollate; a Cala Domestica, arrivano masse di gitanti. Però, [illegible] dicevo prima, c’è [illegible] tanto da scoprire e godere.

Cominciamo dalla Costa Occidentale, forse la meno battuta [illegible] certamente la meno nota a Sud [illegible] golfo di Oristano. Dalle Bocche a Stintino (immancabile bagno alla Pelosa), a Capo del Falcone sotto l’Asinara, e poi la navigazione o il viaggio in auto più barchino fino alla meraviglia della rada di Porto Conte, chiusa dalle [illegible] rocce [illegible] Capo Caccia, facendo tappe lungo la selvaggia costa tra l’Argentiera e Porto Ferro (se il maestrale lo consente). Porto Conte è un paradiso per la vela, anche con piccole imbarcazioni.

A poche miglia è Alghero, col suo Centro Storico di impronta catalana e i suoi vini. Si scende a Sud con tappe a Bosa (piccolo porto fluviale), si ignora l’agglomerato turistico di S. Caterina Pittinuri e si [illegible] alla Penisola del Sinis, tutta da esplorare: stagni popolati da fenicotteri e aironi cenerini, campi coltivati, immense distese sabbiose fino all’area archeologica di Tharros, la città fondata dai Fenici, vicina al villaggio di Cabras (le case dei pescatori con i tetti di giunchi) e allo stagno omonimo. Ancora fenicotteri, falchi di palude, polli sultani,

Spunta una torre tra i fiori sbocciati a Santa Teresa

A Capo Pecora chilometri di sabbia, ginepri, gigli E i monumentali faraglioni di Pan di Zucchero

Uno dei tanti spettacolosi paesaggi che [illegible] natura [illegible] Sardegna sa offrire

pellegrini, [illegible] una incredibile quantità di pesci. Degna di nota la Vernaccia di Oristano.

A sud del Golfo [illegible] la Sardegna costiera priva di approdi sicuri fino a Carloforte e in buona parte non raggiungibile su strade normali, né avvicinabile [illegible] una barca da crociera. Si impongono le escursioni a piedi sbarcando con un canotto. Da Capo Frasca a Marina di Arborea (guastata da un'edilizia casuale) [illegible] alla Costa Verde, a Capo Pecora: 9 chilometri di spiagge sabbiose e dune ricoperte da cespugli di lentisco, ginepri, gigli selvatici e popolate da volpi, pernici, conigli. Altre dune, in parte guastate, [illegible] costa dell'antico villaggio minerario di Buggerru (nuovo porticciolo), poi Cala Domestica e infine i monumentali faraglioni del Pan di Zucchero. Siamo a breve distanza dall'Isola di San Pietro: superfluo descrivere Carloforte e la vicina Isola [illegible] S. Antioco. Ma c'è qualche angolo nascosto e bellissimo [illegible] Est [illegible] quest'isola, nel golfo [illegible] Palmas, fino ai limiti invalicabili della stupenda area militare di Capo Teulada.

Costa Settentrionale e Nord Orientale: molto più nota [illegible] turisticamente sfruttata, serba tratti incontaminati (da [illegible] e esplorare avendo tempo a disposizione) tra Capo Testa e Castelsardo, tra [illegible]. Te[illegible] [illegible] Gallura [illegible] Palau. [illegible] profondo fiordo di Porto Pozzo (rive verdi in parte sabbiose, estese coltivazioni, manti [illegible] macchia mediterranea) [illegible] la vicina insenatura [illegible] Porto Puddu alla foce del fiume Liscia, meritano una visita attenta anche [illegible] gli insediamenti di tipo turistico hanno alterato la naturalità del paesaggio. Altre esplorazioni pazienti da Palau [illegible] Capo d'Orso (la fantastica roccia scolpita d[illegible] venti) e alle brevi spiagge sabbiose del Golfo Saline, [illegible] fronte all'isola di Caprera, per inoltrarsi poi nel profondo Golfo [illegible] Arzachena che conserva angoli suggestivi. E arriviamo alla Costa Smeralda, fin troppo nota, di cui vanno ricordati alcuni angoli [illegible] frequentati [illegible] Capo Ferro, nel Golfo del Pevero con gli isolotti [illegible] Nibani. Singolari e brulli gli isolotti [illegible] [illegible] Mortorio.

Costa Orientale: molto invitanti alcuni tratti [illegible] Sud di Olbia, fino [illegible] Capo Coda di Cavallo, avendo di fronte le Isole di Tavolara e Molara: spiagge, stagni, insenature, da scegliere evitando i luoghi più affollati. Lunga navigazione, o viaggio [illegible] strade che [illegible] allontanano dalla costa, fino al Golfo di Orosei: con tempo buono e previsioni metereologiche sicure è immancabile la [illegible] per la bella camminata a Cala di Luna, [illegible] pressi della Grotta del Bue Marino. Altra lunga navigazione, [illegible] viaggio in automobile a distanza dal mare, fino al porto di Arbatax (interessante lo stagno [illegible] Tortoli). La costa orientale a Sud di Arbatax [illegible] delle sue scogliere rosse [illegible] porfido alterna tratti scoscesi, difficilmente percorribili o avvicinabili dal mare ma di bellezza selvaggia, e tratti che invitano a brevi soste [illegible] mezzi idonei. Vedi Cala di Murtas sotto l'isolotto di Quirra, vedi le

DE AGOSTINI PRESENTA
LE GUIDE DI **DOVE.**

La città in mano.

Le guide di Dove: [illegible] nuova idea per viaggiare. Le informazioni fondamentali, le scelte più originali, i richiami più suggestivi, le proposte più insolite, la vita sociale, commerciale, culturale della città in volumi che aiutano a scoprirne gli aspetti più nascosti e più autentici.
La prima guida di Dove "Firenze" è in libreria. Sarà disponibile a breve "Vienna" sempre in offerta lancio con videocassetta sulla città.

OFFERTA LANCIO
Guida turistica PIÙ videocassetta sulla città a sole 49.000 lire

ISTITUTO GEOGRAFICO D'AGOSTINI

Sulcis sa offrire suggestive immagini come questa di [illegible] torre sulla spiaggia

spiagge che racchiudono ampi stagni a Sud di Torre Salines. [illegible] [illegible] punto più affascinante [illegible] tranquillo [illegible] forse Capo Carbonara, con l'istmo sabbioso di Villasimius e l'isola dei Cavoli.

Costa Meridionale: da Cagliari al Capo di Pula con l'area archeologica [illegible] Nora (città fenicia, poi punica, poi romana) collocata direttamente sul [illegible]re. [illegible] lungo tratto di costa densamente sfruttato dall'industria turistica, e si arriva a Chia. Un luogo [illegible] tempo incantevole: arenili candidi, dune ammantate da ginepri a corona degli stagni popolati da aironi e garzette. Alle spalle, l'acqua non più salmastra, qualche albero di fico: poi campi coltivati fino alle colline. Un paesaggio che oggi appare nei sogni, perché quello che vediamo dirigendo su Capo Spar[illegible] [illegible] stato alterato. Oltre Capo Spartivento un altro paesaggio da godere prima della sua cementificazione, in parte avviata. Cale e calette, sporgenze rocciose su acque trasparenti dai colori molto forti, blu fondo, turchese, verde, viola.

Sui bordi [illegible] profonda insenatura protetta da Capo Malfatano, con la [illegible]ua torre, si muovono lente le vacche nere [illegible] aspetto antico. Le colline odorano di lentisco e [illegible] mirto. A giugno si coprono di estese macchie sfolgoranti, rosso-arancio, il colore stagionale dell'Euphorbia dendroides. Ancora pochi chilometri, o poche miglia se stiamo navigando, e si arriva a Porto di Teulada, rifugio di barche da pesca alla foce del torrente che scende dalla valle ricca [illegible] oleandri. Siamo a due passi dal nuovo porticciolo (non progettato in modo ideale) [illegible] in vista dell'Isola Rossa. Là in fondo la mole scura di Capo Teulada, [illegible] punta meridionale della Sardegna (consultare attentamente le carte nautiche, è [illegible] militare).

Periodi consigliabili: giugno, metà luglio, settembre. Raccomandazioni suggerite dall'esperienza: attenzione quasi maniacale [illegible] bollettini meteorologici (anche [illegible] quelli francesi), mai allontanarsi dalla costa [illegible] gommoni [illegible] barche leggere quando il vento spira da terra e il mare è apparentemente calmo. La Sardegna è il paradiso della vela, ma la vela dei capaci e dei prudenti. ■

UN PARCO TRA LE ONDE

DA pochi mesi è stato istituito il Parco Nazionale dell'Arcipelago della Maddalena, esteso circa 50 kmq. e comprendente le isole della Maddalena, Caprera, S. Stefano, S. Maria, Spargi, Budelli, Razzoli. Soltanto l'isola principale ha un nucleo abitato, intorno al porto dei traghetti (per sbarcare con l'auto occorre il permesso del comune). Forte movimento turistico d'estate, ma la circumnavigazione dell'isola consente di godere brevi spiagge impreziosite dai gigli selvatici, calette rocciose. Meno frequentate quelle settentrionali. L'Isola di Budelli, totalmente allo stato di natura, è celebre per la sua spiaggia rosa presa d'assalto dai turisti che hanno depredato i minuscoli pezzi di corallo. Il Parco Nazionale dovrebbe riuscire a limitare l'afflusso eccessivo di visitatori portati da barconi. Molto belle [illegible] tranquille Cala Cisternone, Cala Piatto e la profonda Cala di Trana. Su[illegible] vicina Isola di S. Maria, p[illegible] verde [illegible] in piccola parte abitata da pochi proprietari, uno stagno dietro la spiaggia è luogo preferito dagli uccelli migratori. Più selvaggia [illegible] rocciosa l'Isola di Razzoli, [illegible] due cale dalle acque profonde, Cala dei Morti e Cala Lunga. Tra Razzoli, Budelli e S. Maria [illegible] può tentare, con barche di [illegible] pescaggio, l'emozionante avventura della navigazione sulle acque cristalline del Passo Cecca di morto. Il barchino o gommone (da condurre a remi) danno [illegible] sensazione di essere posati [illegible] una lastra azzurro-verde. Attenzione, però, alle nuove regole imposte dal Parco Nazionale per difendere l'Arcipelago. Infine Caprera: stagni, pini, prati insospettabili, i golfi e le spiagge. Segnalerei quelle di Porto Palma, quella del Relitto, calette settentrionali da raggiungere [illegible] piedi. Nella parte meridionale dell'isola si trova Cala Coticchio (da visitare fuori stagione). ■

DODICI PERLINE INCORNICIANO L'ISOLA MADRE

di
Davide Scagliola

Le piccole isole per ulteriori tuffi nella poesia Spettacoli naturali, orme dei grandi della storia

Se la Sardegna è già di per sé un'isola straordinaria, un mondo lontano geograficamente [illegible] culturalmente dal resto d'Italia, le piccole isole che la circondano (circa una dozzina, scogli esclusi) sono un ulteriore tuffo nella poesia della natura [illegible] nell'affascinante estraneità di questa regione rispetto al resto del nostro Paese. Per rendersene conto basta salire in cima al Monte Moro (422 metri) per ammirare uno tra i più significativi [illegible] fulminanti panorami di tutta la Sardegna: la strada sterrata che si inerpica tra ginestre, olivastri, ginepri e quant'altro c'è di profumato e gradevole nel regno vegetale mediterraneo, rivela ad ogni curva una nuova isola, un tratto di costa rocciosa, un'insenatura, una spiaggia nascosta, un profilo sul mare; e dalla vetta lo sguardo fatica ad arrivare alla linea dell'orizzonte, distratto da sabbia, terra e mare incantevoli. A Sud Est si vede il profilo rettangolare dell'isola Tavolara, inconfondibile; più in là s'indovina la sagoma di Molara oltre il Golfo di Olbia, [illegible] verso Nord lo strepitoso arcipelago della Maddalena, con le sue sette sorelle, comincia il suo spettacolo di fronte al Golfo [illegible] Arzachene perdendosi tra le Bocche di Bonifacio e la Corsica.

Un gioco di contrasti creato [illegible] natura con il volo di [illegible] gabbiano tra le [illegible]

Tutto intorno p[illegible] ci sono le baie della Costa Smeralda, i golfetti, le montagne e il blu del mare più pulito d'Italia. E se salite poco prima del tramonto i colori delle rocce, dei prati, dei fiori, il silenzio [illegible] il vento tiepido trasformeranno lo scenario in un quadro iperrealista indimenticabile, unico.

Ma non è solo in Gallura che [illegible] isole danno spettacolo; [illegible] altrettanto interessanti, seppur [illegible]pletamente diverse per geografia [illegible] cultura, anche le altre sorelle minori della Sardegna. Sant'Antioco e San Pietro per esempio: la prima è l'erede dell'antica città fenicia di Sulcis ed è praticamente una penisola attaccata allo Stagno di Santa Caterina; la seconda [illegible] invece una vera isola anche in senso culturale, [illegible] piccola enclave ligure dai tempi [illegible] Carlo Emanuele III, divenuta famosa nei secoli per il commercio marittimo.

[illegible] poi ci sono le meno frequentate, ma sempre incantevoli isole [illegible] Serpentara davanti a Villasimius, le già citate isole di Tavolara [illegible] Molara di fronte ad Olbia (più che selvagge), l'isola di Mal di Ventre davanti [illegible] Oristano e la «condannata» isola dell'Asinara che ospita l'ormai celebre carcere, a un passo dalla solare [illegible] libera spiaggia di Stintino.

Sono tutti piccoli paradisi, alcuni abitati altri deserti, satelliti di roccia da scoprire in barca o a piedi non solo in e[illegible] - l'arcipelago della Maddalena per esempio è decisamente affollato in luglio ed agosto - [illegible] anche [illegible] soprattutto fuori stagione quando le coste non sono assalite da motoscafi, vele [illegible] ogni specie di natanti turistici.

L'arcipelago della Maddalena comunque si raggiunge estate o inverno in un quarto d'ora [illegible] traghetto da Palau. Prima tappa obbligata è l'isola più grande che dà il nome all'arcipelago: si attracca a Cala Lunga e a Cala Gavetta e si sbarca nel piccolo paese [illegible] La Maddalena; non siete [illegible]iù in Sardegna, almeno storicamente [illegible] culturalmente: le tracce lasciate dai piemontesi del Re di Sardegna, dagli inglesi dell'ammiraglio Nelson, dei francesi di Napoleone, dell'epopea [illegible] Garibaldi (la sua casa fu a Caprera) e ancora oggi dalla base militare americana, hanno definitivamente segnato il profilo dell'isola, gli abitanti, le leggende e il carattere stesso dell'atmosfera che si respira.

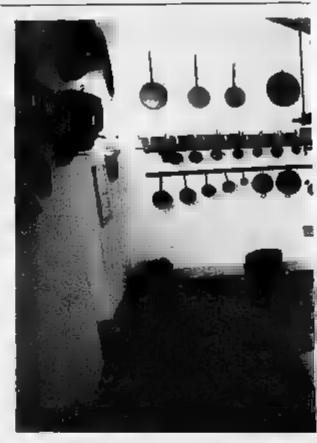
Turisticamente parlando l'ambiente [illegible] strepitoso: rocce rosa, mare color smeraldo e 45 chilometri di litorale che si stende tra boschi, macchia mediterranea e piccole alture. Sono da vedere sicuramente le lagune di Stagno Torto, Cala Francese e Cala Nido d'Aquila, oltre alla spiaggia più bella dell'isola: Baia Trinità. Il [illegible] abitato ha [illegible] suo cuore in Piazza Garibaldi, affollata e piena di ristoranti e caffè, mentre vale una visita la Piazza Umberto I (da cui si gode un grande panorama) e [illegible] vecchio quartiere dei pescatori.

Caprera invece, collegata [illegible] La Maddalena da un ponte, è diventata famosa per aver ospitato l'Eroe dei due Mondi negli ultimi ventisei anni della sua vita; oggi è molto frequentata dai velisti (esiste un'ottima scuola, forse l[illegible] migliore d'Italia) che tra libecci e maestrali trovano un duro banco di prova. Poi ci sono le isole di Budelli, Spargi, Razzoli, Santa Maria e gli isolotti (i più piccoli sono poco più che scogli) di La Presa, Barrettini, Corcelli, Isola Piana, Paduleddi, Stramanari, Cala Lunga, pressoché deserti e per quanto possibile protetti da vincoli ambientali.

Spargi, che deve il suo nome agli asparagi selvatici che la ricoprono in primavera, è un piccolo gioiel[illegible] di [illegible] [illegible] sabbia: Cala Corsari [illegible] Su Conneri sono le due spiagge più famose. Budelli [illegible] invece celebre per la sua spiaggia di sabbia [illegible] (anche [illegible] [illegible] consueto assalto turistico non ne ha risparmiata molta) e per il mare trasparente, così come Razzoli lo [illegible] per le scogliere e l'asprezza del territorio; Santa Maria ospita i[illegible] poche case (estive) e una rigogliosa macchia mediterranea che le ha dato fama di isola più verde dell'arcipelago; esiste anche uno stagno

☞

IN VIAGGIO GUIDATI DA UNA PENNA

di
Stanislao [illegible]

I Parchi Letterari sono luoghi dove l'ispirazione dei grandi della nostra letteratura ha creato pagine famose da tutti studiate a scuola. Sono paesaggi ancor oggi esistenti, pressappoco nella stessa forma in cui li videro gli autori da tanto tempo - a volte da secoli - passati a miglior vita. Val la pena di conservarli, alla ricerca della qualità del vivere [illegible] della qualità del paesaggio, di cui molto si parla. Ecosistemi della letteratura, che attraverso questi luoghi allarga ad altre discipline la conservazione della sua storia e la pone in una creatività economica [illegible] culturale ad ampio raggio, i Parchi Letterari sono un modo di conservare [illegible] usare con un po' di armonia e di valore aggiunto spirituale, certi luoghi, certe costruzioni, certi panorami del nostro paese. I Parchi non hanno confini artificiali, al di là di cespugli, alberi, ruscelli [illegible] vecchie mura già esistenti, con indicazioni scritte molto dimesse, più un vecchio palo telegrafico, quelli di legno di tanti anni fa, ridotto ad un paio di metri d'altezza [illegible] portante il logo dei Parchi in questione, una piccola palma stilizzata [illegible] ventaglio. Attraverso questi scenari che permettono ogni attività comune, non in contrasto etico od estetico, i Parchi Letterari propongono la nascita d'una economia culturale non sussidiata dalle amministrazioni regionali [illegible] comunali o quant'altro possibile. E' [illegible] meta, naturalmente, per adesso.

In principio la struttura deve essere sostenuta, [illegible] poco, [illegible] pochi soldi, poche persone partecipanti dapprincipio, [illegible] pronta a ricevere tutti quelli che, partendo da [illegible] slancio letterario, dall'attenzione paesaggistica e da precisi scopi culturali, s'interessano al luogo, al Parco Letterario. Che in più dispone di una biblioteca, presso il Comune dove [illegible] trova, e una banca dati per comunicare con persone e istituzioni interessate, dovunque esse siano.

Per offrire [illegible] breve tempo, se la cosa funziona, [illegible] serie crescente [illegible] posti [illegible] lavoro a giovani diplomati in una rivitalizzazione dell'economia locale, recuperando o trasformandole [illegible] le energie [illegible] le caratteristiche del posto. Non sarà un milione di posti di lavoro che i Parchi offriranno, ma se [illegible] prime unità di lavoro che si formeranno [illegible] attente, i posti saranno molti. E forse moltissimi.

Parliamo in questa breve panoramica italiana della Sardegna. Perché [illegible] qui? Ma, forse questo [illegible] stato chiesto dagli isolani, perché la Sardegna è la più antica terra italica emersa, inoltre alla b[illegible] col Piemonte dell'unità patria, e comunque perché un paese sardo, Galtellì, ha dato il via, nel ricordo [illegible] Grazia Deledda, scrittrice e Premio Nobel di molti anni fa, ad una delle prime iniziative concernenti i Parchi Letterari.

Nel mezzo del Mediterraneo, da [illegible] emersa prima, antichissima, la Sardegna offre [illegible] visitatori un paesaggio scolpito dal vento, modellato dall'acqua

[illegible] coperto da monti e boschi. Qui, forse più che altrove in Italia, è possibile avvicinarsi a ricordi del passato che [illegible] vivi nel paesaggio non ancora del [illegible] stravolto dalle [illegible] economiche più prepotenti.

E' un mondo [illegible] parte, tagliato fuori [illegible] nello [illegible] tempo un po' protetto dalle correnti più disordinate che spazzano la zone continentali nell'avanzare del progresso.

L'ambiente, incontro tra natura [illegible] lavoro, trova [illegible] in varie zone della Sardegna santuari di armonia. Colori, silenzi e profumi [illegible] vengono incontro tra misteri e ruderi nuragici, fenici e cartaginesi. La pianura del Campidano, le montagne della Barbagia o le sugherete della Gallura portano visioni di spazi antichi. Suoni, profumi e miti sono la storia pittoresca [illegible] una terra, simboli del [illegible] paesaggio.

L'uomo ricerca nell'ambiente la conferma di sé attraverso [illegible] magia di certe emozioni. Lo scrittore ne è spesso veicolo adatto e diviene talvolta pittore della sua storia. Ecco [illegible] Parco Letterario.

Pagine immortale sono [illegible] scritte attraverso i secoli, per esaltare certi luoghi.

Questi sono gli stessi che, pur dopo continue trasformazioni, abitiamo e frequentiamo ancora.

Un'area particolarmente felice per questi aspetti è la parte della Sardegna descritta da Grazia Deledda. Si tratta di zone fra loro separate, tre soprattutto della provincia di Nuoro:

Una prima area, quella fondamentale per quel che riguarda il rapporto con le descrizioni dell'autrice, [illegible] il territorio circostante Galtellì, piccolo comune alla confluenza dei fiumi Cedrino e Isalle. La seconda [illegible] corrisponde al comune di Nuoro e comprende il Monte Ortobene, mentre la [illegible] si trova in prossimità [illegible] Oliena, sulla catena montuo[illegible] del Supramonte, con [illegible] Corrasi (m 1463) e Uddè (m 806).

Le tre zone fanno parte [illegible] un comprensorio [illegible] forte identità culturale, dove la qualità ambientale si mantiene elevata nonostante certi interventi urbanistici inadeguati. Il Nuorese è considerato uno degli ambienti più suggestivi della Sardegna, dove la attività umana fanno parte [illegible] del paesaggio.

La Sardegna [illegible] per Grazia Deledda un campo inesauribile di osservazioni. I suoi romanzi sono pieni della sua terra. I paesaggi che descrive hanno sentimenti, voci eloquenti.

Fino a venticinque anni la Deledda visse a Nuoro, senza [illegible] viaggiare, tranne che all'interno dell'isola, [illegible] contatto dei sardi, fra paesaggi selvaggi, nei quali [illegible] immedesimata la [illegible]. Ha vissuto coi venti, coi boschi, con le montagne, con le nuvole. Ha mille volte appoggiato la testa [illegible] tronchi degli alberi, alle pietre, alle rocce, per ascoltare [illegible] voci più fonde del suo paese. Albe e tramonti, e il sorgere della luna nell'immensa solitudine dell'interno. [illegible] ascoltato canti [illegible] musiche tradizionali, fiabe e racconti popolari. Così [illegible] è formata e ha scritto più drammatica e terrestre che ironica e razionale.

L'imporanza della creazione di un Parco Letterario anche in questi luoghi sta nella volontà di recuperare lo [illegible] mentale proprio della Deledda.

Un'opera letteraria è un'emittente fortissima di energia spirituale composita. Questa è la cascata d'energia che offre Grazia Deledda. Fra gli altri scrittori sardi che hanno lasciato in Sardegna il loro segno spicca Sebastiano Satta, poeta della Barbagia, a cavallo fra Otto [illegible] Novecento. I suoi canti barbaricini contengono testimonianze paesaggistiche di forte rilievo. In questo secolo, poi, Giuseppe [illegible] che molto visse anche fuori dell'isola, ma che amava soggiornare nella [illegible] dei nonni materni a Villacidro, [illegible] piedi [illegible] monte Linas in provincia [illegible] Cagliari, ci ha lasciato nei suoi romanzi u[illegible] componente isolana diversa, ma che costituisce un altro percorso da indagare nel paesaggio sardo, forse più classico [illegible] favoloso [illegible] egualmente incisivo.

Sono altre aperture per i Parchi Letterari e le passeggiate del futuro. Ci fermiamo qui. Ma la prosa [illegible] la poesia dell'isola possono condurre studiosi, appassionati e curiosi in molti altri luoghi di [illegible] giorno [illegible] parlare. ■

Una stanza, con [illegible] da cucina, della [illegible] di Grazia Deledda a Nuoro

Canne scosse dal vento di Sardegna. Nella foto piccola, la scrittrice Grazia Deledda in una foto del 1900

DONNA ESTER, NON HO FAME CHE DI BALLARE

di
Grazia DELEDDA

Lo stile della scrittrice, premio Nobel nel 1926
Gente e luoghi sardi descritti in «Canne al vento»

Le dame Pintor avevano a loro disposizione due capanne fra le più antiche (tutti gli anni [illegible] venivan fabbricate di nuove) dette appunto *sas muristenes de* [illegible] *damas*, perché divenute quasi loro proprietà in seguito a regali [illegible] donazioni fatte alla chiesa dalle loro ave fin dal tempo in cui gli arcivescovi di Pisa nelle loro visite pastorali alle diocesi sarde sbarcavano nel porto più vicino [illegible] celebravano messa nel Santuario. Ecco ancora, fra una capanna e l'altra, all'angolo del cortile, il sedile di pietra addossato al muro ove zia Pottoi aveva veduto donna Maria Cristina corteggiata come una Barona da tutte le vassalle che si recavano in pellegrinaggio alla chiesa. Adesso donna Ester e donna Ruth sedevano umili e nere come due monache con fazzoletto bianco in testa [illegible] le mani sotto [illegible] grembiale, pensando a Noemi lontana, a Giacinto lontano. La loro cena era stata frugale: una zuppa di latte che non gonfiava lo stomaco e lasciava il pensiero lucido [illegible] puro come quel gran cielo di primavera. Eppure di tanto in tanto, donna Ester aveva come un brivido di rimorso, un pensiero segreto quasi colpevole. Giacintino... la lettera scritta di nascosto... Accanto a loro, seduta per terra con le spalle al muro e le braccia intorno alle ginocchia, Grixenda rideva guardando il ragazzo che [illegible] la fisarmonica.

Nella capanna attigua le parenti con cui ella era venuta alla fe[illegible] [illegible] sedute per terra attorno ad una *bertula* stesa come tovaglia, e mentre una di esse cullava dolcemente un bambino che s'addormentava agitando le manine molli, l'altra chiamava [illegible] fanciulla.

«Grixenda, fiore, vieni, prendi almeno un pezzo di focaccia! Cosa dirà tua nonna? Che t'abbiamo lasciato morir di fame?»

«Grixenda, non senti che ti chiamano? Obbedisci» disse donna Ester.

«Ah, donna Ester mia! Non ho fame... che di ballare!».

«Zuannantò! Vieni [illegible] mangiare! Non vedi che il tuo suono [illegible] [illegible] il vento? Fa scappar la gente».

«Aspetta che le otri siano piene [illegible] vedrai!» disse l'usuraia, uscendo sulla porticina a destra delle dame Pintor e pulendosi i denti con l'unghia.

Anche lei aveva finito [illegible] cenare e per non perder tempo si mise a filare al chiarore del fuoco.

All[illegible] fra lei, le dame, la ragazza e [illegible] donne dentro cominciò la solita conversazione: [illegible] [illegible] [illegible] durante tutto l'anno parlavano della festa, ora alla festa parlavano del paese.

«Io non so come avete fatto a lasciar la [illegible] sola, [illegible] mare Kalli; come?» disse una ragazza alta che portava sotto [illegible] grembiale un vaso di latte cagliato, dono del prete alle dame Pintor.

«Natòlia, cuoricino mio! Io non ho lasciato in casa i tesori che ha lasciato in [illegible] il tuo padrone il Rettore!».

«*Corfu 'e mazza a conca!* E allora datemi la chiave. Vado e frugo, in casa vostra, eppoi scappo nelle grandi città!».

«Tu credi che nelle grandi città [illegible] stia bene?» domandò donna Ruth [illegible] voce grave, [illegible] donna Ester che aveva vuotato il vaso del latte e lo restituiva [illegible] Natòlia con dentro mezza pezza di mancia, si fece il segno della croce:

«*Liberanos Domine*».

Entrambe pensavano alla stessa cosa, alla fuga di Lia, all'arrivo di Giacinto, e con sorpresa sentirono Grixenda mormorare: «Ma se quelli che stanno nelle grandi [illegible] vogliono venir qui!».

La gente cominciava ad uscir nel cortile; sulle porticine apparivan le donne che si pulivan la bocca col grembiale [illegible] poi rincorrevano i bambini per prenderli e metterli [illegible] dormire.

Una delle parenti di Grixenda andò [illegible] suonatore di fisarmonica e gli porse una focaccia piegata in quattro.

«E mangia, gioiello! Cosa dirà tua nonna? Che non ti dò da mangiare?».

Il ragazzo sporse [illegible] viso, strappò un boccone dalla focaccia e continuò [illegible] suonare.

Ma nessuno si decideva a cominciare il ballo tanto che Grixenda e Natòlia, irritate per l'indifferenza delle donne, dissero qualche insolenza.

«Sì sa! Se non ci sono maschi non vi divertite!».

«Ci fosse almeno Efix il servo [illegible] donna Ruth. Anche quello vi basterebbe!».

«E' vecchio come [illegible] pietre! Che me ne faccio di Efix? Meglio ballo con [illegible] ramo di lentischio!».

«Il vino a volte spumeggia e scappa, l'acqua no» «Anche l'acqua, se messa sul fuoco a bollire»

Grazia Deledda alla scrivania nel 1926, anno in cui [illegible] il Premio Nobel per la letteratura

Ma d'un tratto il cane del prete, dopo aver abbaiato sul belvedere, corse giù urlando fuori dal cortile e le donne smisero d'insolentirsi per andare a vedere. Due uomini salivano dallo stradone, e mentre uno stava seduto [illegible] [illegible] piccolo cammello, l'altro [illegible] piegava su una grande cavalletta le cui ali parevano mandassero giù e su i lunghi piedi del cavaliere. Il chiarore del fuoco, a misura che i due salivano, illuminava però le loro figure misteriose; [illegible] la prima [illegible] quella [illegible] Efix su un cavallo gobbo [illegible] bisacce [illegible] di guanciali, e l'altra quella di uno straniero [illegible] cui bicicletta scintillò rossa attraversando di volo il cortile.

Grixenda balzò in piedi appoggiandosi al muro tanto era turbata: anche la fisarmonica cessò di suonare.

«Donna Ester mia! Suo nipote».

Le dame s'alzarono tremando [illegible] donna Ester parlò con una vocina che pareva il belato d'un capretto.

«Giacintino!... Giacintino!... Nipote mio... Ma non è una visione? [illegible] tu?...».

Egli [illegible] smontato davanti a loro e si guardava attorno confuso: sentì le sue mani prese dall[illegible] mani secche delle zie, e sullo sfondo nero del [illegible] vide il viso pallido e gli occhi di perla di Grixenda.

Poi tutte le donne gli furono attorno, guardandolo, toccandolo, interrogandolo: il calore dei loro corpi parve eccitarlo; sorrise, gli sembrò d'esser giunto in mezzo ad [illegible] numerosa famiglia, e cominciò [illegible] abbracciare tutti.

Qualche donna balzò indietro, qualche altra si mise [illegible] ridere sollevando il viso [illegible] guardarlo.

«E' costume del tuo paese? Donna Ester, donna Ruth, ci ha scambiato con loro! Ci crede tutte sue zie!».

Efix intanto, tirati giù i guanciali li portò dentro la capanna vuota passando di traverso per la stretta porticina. Grixenda [illegible] aiutò a stenderli sul sedile in muratura, lungo la parete, e fu lei a spazzar la celletta [illegible] [illegible] preparare il lettuccio, mentre nell'altra capanna si udiva Giacintino rispondere rispettoso e quasi timido alle domande delle zie.

«Sissignora, da Terranova in bicicletta: cos'è poi? Un volo! Con una strada così piana e solitaria [illegible] può girare il mondo in un giorno. [illegible], la zia Noemi è rimasta, vedendomi: non mi aspettava certo, [illegible] forse credeva che avessi sbagliato porta!».

Ogni sua parola e il suo accento straniero colpivano Grixenda al [illegible]. Ella non aveva ben distinto il viso del giovane arrivato da te[illegible] lontane, ma [illegible]va notato la [illegible] alta [illegible] e i capelli folti dorati [illegible] il fuoco. E provava già un senso di gelosia perché Natòlia, la serva del prete, s'era cacciata dentro la capanna delle dame [illegible] parlava con lui.

Com'era sfacciata, Natòlia. Per piacere allo straniero si beffava persino delle capanne, che dopo tutto erano sacre perché abitate dai fedeli e appartenenti alla chiesa.

«Neanche [illegible] Roma [illegible] sono palazzi come questi! Guardi che cortine! Le han messe i ragni, gratis, per amor di Dio».

«E i topi non li conta? Se si sente grattare i piedi, stanotte, non creda che [illegible] io, don Giaci».

Grixenda si [illegible] le labbra [illegible] picchiò sulla parete per far tacere Natòlia.

«Ci [illegible] anche gli spiriti. Li sente?». «Oh, è una don[illegible] che picchia!» disse semplicemente donna Ruth.

«Spiriti, topi [illegible] donne per me [illegible] la [illegible] cosa» rispose calmo Giacinto.

E Grixenda, di là, appoggiata alla parete di mezzo [illegible] mise a ridere forte. Ascoltava la voce del giovane [illegible] [illegible] poco prima ascoltato il suono della fisarmonica e rideva per il piacere, eppure in fondo sentiva voglia [illegible] piangere.

Del resto tutti erano felici, ma d'una felicità grave, nella povera capanna delle dame.

«Mi pare di sognare» diceva donna Ester, servendo [illegible] cenare al nipote, mentre donna Ruth lo guardava fisso con occhi lucidi, ed Efix traeva dalla bisaccia un bariletto [illegible] vino, [illegible] pur così curvo [illegible] volgeva a sorridere ai suoi padroni. Giacinto mangiava, seduto sul sedi[illegible] in muratura che serviva [illegible] più usi, [illegible] tavola e da letto: e credeva anche lui di sognare.

Dopo l'accoglienza fredda di Noemi s'era sentito ciò che veramente era, straniero in mezzo a gente diversa da lui; [illegible] adesso vedeva le zie servirlo premurose, [illegible] servo sorridergli [illegible] [illegible] un bambino, le fanciulle guardarlo tenere [illegible] avide - sentiva la cantilena della fisarmonica, intravedeva le ombre danzanti al chiaro del fuoco, [illegible] s'immaginava che la sua vita dovesse trascorrere sempre così, fantastica e lieta.

«Adattarsi bisogna» disse Efix versandogli da bere. «Guarda tu l'acqua: perché dicono che è saggia? Perché prende la forma del vaso [illegible] la si versa».

«Anche il vino, mi pare!».

«Anche il vino, [illegible] Solo che il vino qualche volta spumeggia [illegible] scappa, l'acqua [illegible]».

«Anche l'acqua, se è messa sul fuoco a bollire», disse Natòlia.

Allora Grixenda co[illegible] là dentro, prese per il braccio la serva e [illegible] trascinò via con sé.

«Lasciami! Che hai?».

«Perché manchi di rispetto allo straniero!».

«Grixè! Ti ha morsicato la tarantola ché diventi matta?».

«Sì, e perciò voglio ballare».

Già alcune donne s'eran decise a riunirsi attorno [illegible] suonatore, porgendosi la mano per cominciare il ballo. I bottoni dei loro corsetti scintillavano al fuoco, [illegible] loro ombre s'incrociavano sul terreno grigiastro.

Lentamente si disposero [illegible] fila, con le mani intrecciate, e sollevarono i piedi accennando i primi passi della danza; ma erano rigide e incerte e pareva si so-

«Il sentiero serpeggiava, rinforzato da muriccie» «Un'opera che ricordava quella di antichi padri»

stenessero a vicenda.

«Si vede che manca il puntello! Manca l'uomo. Chia[illegible] almeno Efix!» gridò Natòlia, e siccome Grixenda la pizzicava al braccio aggiunse: «Ah, ti punga la vespa! Anche a lui vuoi che si usi rispetto?».

Ma [illegible] grido Efix [illegible] apparso e si avanzava battendo i piedi in cadenza e agitando le braccia come [illegible] vero ballerino. Cantava accompagnandosi: *A sa festa... a sa festa so andatu...*

Arrivato accanto a Grixenda le prese il braccio, si unì alla fila delle danzatrici e p[illegible]ve davvero animare con la sua presenza il ballo: i piedi delle donne si mos[illegible] più agili, riunendosi, strisciando, sollevandosi, i corpi si fecero più molli, i visi brillarono di gioia.

«Ecco il puntello. Forza, coraggio!».

«E su! E su!».

Un filo magico parve allacciare le donne dando loro un'eccitazione composta e ardente. La fila si cominciò a piegare, formando lentamente [illegible] circolo: [illegible] [illegible] in tanto una donna s'avanzava, staccava due mani unite, [illegible] intrecciava alle sue, accresceva la ghirlanda [illegible] e rossa dietro cui si muoveva la frangia delle ombre. E i piedi si sollevavano sempre più svelti, battendo gli uni sugli altri, percotendo [illegible] terra come per svegliarla dal[illegible] sua immobilità.

«E su! E su!».

Anche la fisarmonica suonava più lieta ed agile. Grida di gioia echeggiarono, quasi selvagge, come per domandare [illegible] motivo del ballo una intonazione più animata e più voluttuosa.

«Uhi, Uhiahi!».

Tutti erano corsi a vedere, e là in fondo nell'angolo del cortile Grixenda distinse i capelli dorati di Giacinto fra i due fazzoletti bianchi delle zie.

«Compare Efix, fate ballare il vostro figlioccio!» dis[illegible] Natòlia.

«Quello [illegible] un puntello, sì».

«Mettilo accanto alla chiesa e ti sembrerà il campanil[illegible]».

«E sta zitta, Natòlia, lingua di fuoco».

«Parlano più i tuoi occhi che la mia lingua, Grixè».

«Il fuoco ti mangi le palpebre!».

«E state zitte, donne, e ballate».

A sa festa... a sa festa so andatu...

«Uhi! Uhiahi!...».

Il grido tremolava [illegible] [illegible] nitrito, e le gambe delle donne, disegnate dalle gonne scure, e i piedi corti emergenti dall'ondulare dell'orlo rosso si [illegible] sempre più agili scaldati dal piacere del ballo.

«Don Giacinto! Venga!».

«E su! E su!».

«E venga! E venga!».

Tutte le donne guardavano laggiù sorridendo. I denti brillavano agli angoli delle loro bocche.

Egli balzò, quasi sfuggendo alla prigionia delle sue vecchie dame; arrivato però in mezzo al cortile si fermò incerto: allora il circolo delle donne si riaprì, si allungò di n[illegible] in fila, a[illegible] incontro allo straniero come nei giochi infantili, lo accerchiò, [illegible] prese, si richiuse.

Messo in mezzo fra Grixenda e Natòlia, alto, diverso da tutti, egli parve la perla nell'anello della danza; e sentiva la piccola mano [illegible] Grixenda abbandonarsi tremando un poco entro la sua, mentre le dita dure e cal[illegible] di [illegible]lia s'intrecciavano forte [illegible] sue [illegible] fosse[illegible] amanti.

Anche [illegible] prete uscì [illegible] sua capanna, guardò qua e là, placido e rosso come un bambino ancora calvo, poi andò a sedersi [illegible] alle dame Pintor.

«Bel ragazzo, suo nipote, donna Ruth!».

Trasse la tabacchiera d'argento, la scosse, l'aprì e la porse nel cavo della mano prima a donna Ester, poi a donna Ruth, [illegible] alla [illegible] Kallina.

«Bel ragazzo, donna Ester, ma mi raccomando, attenzione».

Sollevò la sottana per rimettersi in tasca la tabacchiera e ripiegò e rotolò il [illegible] fazzoletto turchino, sbattendosene le cocche sul petto.

«Donna Ester, attenzione. Del resto anche noi [illegible]iamo ballato, quando avevamo ali ai piedi. E adesso che fa, vossignoria?».

Donna Ester piangeva di gioia, ma finse di starnutire.

«Sembra pepe il suo tabacco, prete Paskà!».

Il più felice di tutti era Efix. Sdraiato su un mucchio d'erba, in una delle *muristenes* vuote, gli pareva ancora di ballare e di ammirare Giacinto. E gli sorrideva come gli sorridevan le donne. Ecco, la figura del ragazz[illegible] [illegible]eva già preso nella sua vita il miglior posto come nel circolo della danza.

[illegible] riandava col pensiero fino al momento in cui [illegible] corso alla casa dei suoi padroni per vedere [illegible] figlio di Lia: che momento! Era [illegible] così forte la sua gioia che neppure si rammentava che cosa aveva detto, che cosa aveva fatto. Solo rivedeva la [illegible]gura fredda eppure inquieta di Noemi seguirlo e dirgli come in segreto:

«Andate, su, andate alla festa... Andate: vi aspettia[illegible]».

E lì aveva mandati via, col viso rischiarato solo all'atto del congedo, [illegible] nella cornice del portone che si chiudeva davanti a lei.

Passando sotto il poderetto s'eran fermati un momento; ed Efix aveva additato [illegible] tenerezza d'amante la [illegible] collina, il ciglione [illegible] le canne tremavano rosee al tramonto, la capanna appiattita tra il verde [illegible] aspettarlo.

«Io sto qui tutto l'anno. E vossignoria verrà quando ci saran gli ortaggi e le frutta da portare al paese... [illegible] il suo cavallo [illegible] sopporta [illegible] bisacce!» aggiunse socchiudendo gli occhi contro il barbaglio della bicicletta.

«Io me ne vado a Nuoro!» [illegible] Giacintino, pur guar[illegible] il podere di sotto in su [illegible] si guarda [illegible] persona.

«Qualche volta verrà! Prima che faccia troppo caldo, e poi in autunno si sta bene all'ombra, lassù! E di notte? La luna ci fa compagnia come una sposa. E le angurie qua sotto l'orto sembrano allora boccie [illegible] cristallo».

«Sì, qualche volta verrò», promise Giacinto, buttandosi giù dalla macchina svelto come un uccello.

[illegible] [illegible] stato lui, quasi vinto dalle descrizioni [illegible] [illegible]pagno, a proporre di visitare il poderetto.

Ed avevano visitato il poderetto, lasciando giù il cavallo a strappare qualche fronda della siepe del muricciolo.

[illegible] fece osservare bene [illegible] nuovo padroncino le arginature costruite da lui con metodi preistorici: e [illegible] gio[illegible] guardava con meraviglia i massi accumulati dal piccolo uomo, e poi guardava questi [illegible] per mi[illegible] meglio la grandiosità della costruzione.

«Tutto da solo? Che forza! Dovevi esser forte, in gioventù!».

«E sta zitta Natòlia, lingua di fuoco» «Parlano più i tuoi occhi che la mia lingua»

«Sì, ero forte! E il sentiero, [illegible] l'ho fatto io?».

Il sentiero serpeggiava su, rinforzato anch'esso da muriccie, come da terrapieni [illegible] sostenuti i ciglioni e i rialzi del poderetto: un'opera paziente e solida che ricordava quella degli antichi padri costruttori [illegible] nuraghes.

E su, e su, ad ogni scaglione si fermavano e si volgevano a contemplare l'opera del piccolo uomo, e lo straniero aveva curiosità infantili che divertivano il servo.

«Il fiume si gonfia d'inverno?».

«Cos'è questo?» domandava tirando a sé qualche fronda di alberello.

Non [illegible] [illegible] le piante né le [illegible] non sapeva che i fiumi straripano in primavera! Ecco la striscia coltivata [illegible] ceci, pallidi già dentro le loro bucce puntute: ecco le siepi di gravi pomidoro lungo il solco umido, ecco un campicello che sembra di narcisi ed è di patate, ecco le cipolline tremule alla brezza [illegible] asfodeli, ecco i cavoli solcati dai bruchi verdi luminosi. Nugoli di farfalle bianche e giallognole volavano di qua [illegible] di là, posandosi, confondendosi coi fiori dei piselli: le cavallette si staccavano e ricadevano [illegible] sbattute dal vento, le api ronzavano lungo le muriccie come dorate dal polline dei fiori su cui si posavano. Una fila di papaveri s'accendeva tra [illegible] verde monotono del campo di fave.

E un silenzio grave odoroso scendeva con le ombre dei muricciuoli, [illegible] tutto era caldo e pieno d'oblio in quell'angolo di mondo recinto dai fichi d'India come da una muraglia vegetale, tanto che lo straniero, arri[illegible] davanti alla capanna, [illegible] buttò steso sull'erba ed ebbe desiderio di non proseguire il viaggio. Fra [illegible] [illegible] e l'altra sopra la collina le nuvole di maggio passavano bianche e [illegible] [illegible] veli [illegible] donna: egli guardava il cielo d'un azzurro struggente e gli pareva d'esser coricato su un bel letto [illegible]alle coltri di [illegible]

Vedeva Efix aprire la capanna, volgersi richiamandolo con un gesto malizioso dell'indice, poi ritornare con qualche cosa nascosta dietro la schiena e inginocchiarsi ammiccando. Sognava?

S'alzò a sedere cingendosi le ginocchia con le braccia e si fece un po' pregare prima di prendere la zucca arabesca piena di vino giallo che il servo gli porgeva. Infine bevette: [illegible] un vino dolce e profumato come l'ambra e a berlo così, dalla bocca stretta della zucca dava quasi un senso di voluttà.

Efix guardava, inginocchiato come in adorazione: bevette anche lui e sentì voglia di piangere.

Le api si posarono sulla [illegible]; Giacinto strappò di [illegible] alle sue gambe sollevate uno stelo d'avena, [illegible] guardando per terra domandò:

«Come vivono le mie zie?».

Era giunto il momento delle confidenze. Efix sporse la zucca di qui e di là, [illegible] destra e a sinistra.

«Guardi, vossign[illegible], fin dove arriva l'occhio la valle [illegible] [illegible] sua famiglia: ge[illegible] forte, era! Adesso non resta che questo poderetto, [illegible] è come il cuore che bat[illegible] anche nel petto dei vecchi. Si vive di questo».

«Ma che testa mio nonno! E' [illegible] lui a [illegible] [illegible] famiglia...».

«Se non era lui vossignoria non era nato!».

Giacinto sollevò rapido gli occhi, riabbassandoli tosto. Occhi pieni di disperazione.

«[illegible] perché nascere?».

«Oh bella, perché Dio vuole così».

Giacinto non rispose: guardava sempre per terra e le sue palpebre si abbattevano quasi stesse per piangere. Ma bevette di nuovo, docile, chiudendo gli occhi, mentre Efix si lasciava sedere a gambe in croce e si prendeva un piede fra le mani.

«Non è contento d'esser venuto, don Giacinti?».

«Non chiamarmi così» disse allora il giovane. [illegible] non sono nobile, non so nulla! Dimmi tu, come te lo dico io. Se sono contento no. Sono venuto qui perché [illegible] sapevo dove andare... là c'è tanta gente... Là bisogna [illegible] cattivi per far fortuna. Tu non puoi sapere! Ci [illegible] tanti ricchi... Ma c'è [illegible] gente...».

Agitava le [illegible]ta della mano [illegible] lontano, come [illegible] accennare al brulichio della folla, ed Efix guardava il suo piede e mormorava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pietà: «Anima mia bella!».

E avrebbe voluto curvarsi sul desolato «ragazzo» [illegible] dirgli: son qua io, non ti mancherà nulla! - ma non seppe che offrirgli di nuovo la [illegible] [illegible] la madre offre il seno al bambino che si lamenta.

«Lo sappiamo, sì, che diavolo [illegible] mondo [illegible] quello! Ma qui è diverso: si può anche far fortuna. Le racconterò [illegible] ha fatto il Milese... Un giorno arrivò [illegible] un uccello che non ha nido...».

Ma Giacinto ascoltava desolato e [illegible] bassa, torcendo un poco la bocca con disgusto, [illegible] d'improvviso si buttò col gomito appoggiato sull'erba e il viso alla mano. Masticando con rabbia l'avena.

«Se sapessi, tu! Ma che puoi sapere, tu? C'è [illegible] Roma un principe che possiede terre quanto tutta la Sardegna, [illegible] un altro, uno che s'è fatto grande da sé, che quando succede qualche disastro nazionale offre denari più del re».

«Anche in Sardegna c'è [illegible] frate che ha trecento scudi di rendita al giorno» [illegible] Efix umiliato, [illegible] poi alzò la voce: «dico trecento scudi, intende, vossignoria?».

Vossignoria [illegible] parv[illegible] [illegible] Ma dopo un momento domandò.

«Dov'è? Si può conoscere?».

«Sta a Calangianus, in Gallura».

Troppo lontano. E Giacinto, con occhi distratti, riprese [illegible] narrare della favolosa ricchezza dei Signori del Continente, dei loro visi e delle loro dissipazioni.

«E son gente contenta?» domandò Efix, quasi irritato.

«E noi siamo gente contenta?».

«Io sì, vossignoria! Beva, beva e si faccia coraggio!».

Giacinto bevette ed Efix scosse le ultime gocce sull'erba: le api vi si posarono e tutt'intorno fu un ronzio di dolcezza.

(Tratto da "Canne al vento", [illegible]. Mondadori). ■

RINASCONO LE VIE PIU' ANTICHE

Un angolo particolare [illegible] Cagliari con un frontone di chiesa che emerge dietro una scalinata

Il Bastione di San Remy è una terrazza panoramica affacciata sul golfo degli Angeli. Di fronte, il monte Urpinu e la Sella del Diavolo, stagni Molentargius e Santa Gilla. Sotto, il cemento dei palazzi moderni che arriva fino al mare. Per vedere la Cagliari più antica, che conserva nelle architetture i segni delle dominazioni pisana e aragonese-spagnola, bisogna salire fin qui, al quartiere Castello. Bisogna voltare le spalle al panorama, e inerpicarsi per vicoli lastricati che finiscono in piccole piazze-salotto. Questo è il cuore della città, che negli ultimi anni sta vivendo una nuova stagione. «Castello rischiava di diventare un quartiere-dormitorio: i cagliaritani la ritenevano una zona pericolosa, dove si concentrava miseria e microdelinquenza», spiega Francesco Amat, di una delle più antiche famiglie del quartiere, di origine spagnola. Concepito come residenza esclusiva dei pisani, che lo cinsero di mura e torri, e poi degli spagnoli, che vietarono ai sardi di risiedervi come avevano fatto i precedenti dominatori, Castello oggi ha una composizione sociale variegata. Che va dai ceti

di

RINASCONO LE VIE PIU' ANTICHE

Un angolo particolare di Cagliari con un frontone di chiesa che emerge dietro una scalinata

Il Bastione di San Remy è una terrazza panoramica affacciata sul golfo degli Angeli. Di fronte, il monte Urpinu e la Sella del Diavolo, stagni Molentargius e Santa Gilla. Sotto, il cemento dei palazzi moderni che arriva fino al mare. Per vedere la Cagliari più antica, che conserva nelle architetture i segni delle dominazioni pisana e aragonese-spagnola, bisogna salire fin qui, al quartiere Castello. Bisogna voltare le spalle al panorama, e inerpicarsi per vicoli lastricati che finiscono in piccole piazze-salotto. Questo è il cuore della città, che negli ultimi anni sta vivendo una nuova stagione. «Castello rischiava di diventare un quartiere-dormitorio: i cagliaritani lo ritenevano una zona pericolosa, dove si concentrava miseria ■ microdelinquenza», spiega Fran[illegible] Amat, di una delle più antiche famiglie del quartiere, di origine spagnola. Concepito come residenza esclusiva dei pisani, che lo cinsero di mura e torri, ■ poi degli spagnoli, che vietarono ai sardi di risiedervi come avevano fatto i precedenti dominatori, Castello oggi ha una composizione sociale variegata. Che va dai ceti

di
[illegible]

Al quartiere Castello i segni di pisani e spagnoli
Prima fatiscente, ora centro d'arte e artigiani

popolari alle famiglie aristocratiche d'origine [illegible]gnola [illegible] sabauda, che hanno sempre vissuto qui. Le case del «quartiere vecchio», impropriamente chia[illegible] ghetto degli ebrei, tornano ad essere abitate da pittori e artisti cagliaritani che hanno sposato la moda [illegible] vivere a Castello.

Francesco Amat fa l'avvocato, [illegible] ogni tanto, per il «suo» Castello sfoggia cultura, aneddoti e curiosità accompagnando cagliaritani o turisti in visita guidata. «All'inizio partecipavano meno di venti persone: oggi ne arrivano [illegible] centinaia, contenti di ritornare [illegible] Castello - continua Amat -. Via via che arriva gente, la città si riappropria del suo centro storico, e la microcriminalità si allontana di conseguenza». Monumenti chiusi [illegible] in restauro - alcuni sono fra i più pregevoli [illegible] Cagliari -, collezioni artistiche [illegible]al organizzate, scarsa illuminazione, strade dissestate e traffico, mancanza di servizi pubblici e di locali [illegible] bar e ristoranti.

Era questo il ritratto di Castello fino a qualche anno fa. [illegible] chi lo visita oggi, trova questi problemi [illegible] parte risolti: la rinascita del centro storico [illegible] a buon punto. Tutto [illegible] cominciato nel 1990, quando Sandro Lai [illegible] messo in piedi l'associazione «Arti e Mestieri». Per prima cosa, ha organizzato una mostra-mercato d'antiquariato e d'artigianato dandole una cadenza fissa, ogni seconda domenica del mese, così da farla diventare un punto di riferimento per espositori [illegible] visitatori di tutta la Sardegna. La mostra ha attirato verso Castello anche altre attività. Dalla ristrutturazione dei [illegible]chi alimentari - che erano gli unici esercizi commerciali della zona - e dei «bassi», abitazioni popolari abbandonate, sono state ricavate botteghe artigiane e negozietti di antichità. Adesso [illegible] ne contano una ventina, in gran parte su via Lamarmora.

Ci [illegible] gli atelier di restauro, che prendono in cura mobili e specchi antichi, cui il tempo ha fatto saltar via [illegible] doratura. Nei negozi di artigianato artistico, modellano maschere in cartapesta [illegible] ciotole di ceramica; dagli antiquari si trovano stampe e quadri, libri, mobili [illegible] vari oggetti d'arredamento. Fra le attività commerciali di via Lamarmora, [illegible] sono anche la tappezzeria artigiana, per tendaggi e salotti, e la decorazione d'interni (anche i trompe l'oeil). E poi tante altre curiosità: dagli abiti d'epoca fino alle incisioni su bigliettini e stampe d'arte. Questa grande vetrina è l'esempio più tangibile del[illegible] rinascita di Castello.

L'associazione «Arti [illegible] Mestieri» ha ideato anche altre manifestazioni come «l'Albero di Natale». Sin dalla prima edizione, [illegible] 1990, la gente ha avuto modo [illegible] scoprire un Castello diverso, illuminato, addobbato. Soprattutto, animato da concerti e mostre, esposizioni di artigiani antiquari. Per la bella stagione, ecco «Un'estate in Castello», con spettacoli di musica e teatro [illegible] negozi aperti fino alle 11 di sera. «Cerchiamo di organizzare delle cose che in altre parti della città non si fanno - spiega Sandro [illegible] -: dall'apertura domenicale dei negozi alle visi[illegible] guidate, fi[illegible] ai corsi di erboristeria, calligrafia, dorature, ceramica, bonsai, restauro, pittura per i bambini. Per rivalutare il quartiere e renderlo fruibile da abitanit o turisti».

Quest'anno l'Estate in Castello - programmata in due fasi: dall'inizio a metà luglio [illegible] dai primi di settembre [illegible] primi di ottobre - porterà, oltre agli spettacoli, i corsi, i concerti di musica barocca nelle chiesette minori, una rassegna di cinema [illegible] la degustazione dei prodotti tipici sardi. E poi la mostra [illegible] collezionismo, affidata all'esperta Nella Cristetto Oppo, che con le sue particolarissime collezioni dovrebbe presto aprire [illegible] vero e proprio Museo del giocattolo. Che ospiterà «non solo bambole di tutti i materiali - precisa la signora -, ma completi ambienti d'epoca in miniatura: dal 1700 agli Anni 30».

Parallelamente a questo fervore dell'iniziativa privata, la lenta macchina pubblica ha dato qualche timido segnale di ripresa. La municipalità ha provveduto a fare un tratto delle strade, [illegible] che ha cambiato faccia al quartiere. La circolazione [illegible] migliorata da quando Castello è diventato zona [illegible] traffico limitato, anche [illegible] i [illegible] abitanti [illegible] per l'isola pedonale. I restauri delle torri pisane trecentesche dell'Elefante e di San Pancrazio sono finalmente terminati, dopo oltre vent'anni di ponteggi. Anche [illegible] non [illegible] comunque visitabili. [illegible] promette Sandro Lai: «Fra breve inizieremo una battaglia per far riaprire i monumenti chiusi: [illegible] torri, le chiese, il Tesoro della Cattedrale, [illegible]li edifici di inte[illegible] storico [illegible] l'ex Municipio. Passeggiata Coperta è stata terminata 7-8 anni fa, ma non hanno [illegible] deciso [illegible] farci: ospita qualche mostra una, due volte all'anno. Negli altri periodi è sempre chiusa».

La Cittadella dei Musei, un grande spazio espositivo ricavato dall'ex Arsenale Regio, [illegible] stata aperta circa 15 anni fa. Ma [illegible] da poco meno di un anno che funziona bene, anche se molte superfici aspettano ancora di essere utilizzate. Qui è stato finalmente trasferito [illegible] Museo Archeologico Nazionale - l'orgoglio artistico di Cagliari e uno dei più importanti musei della Sardegna -, [illegible] beneficio espositivo per le collezioni. Qui ha trovato una sede appropriata la Pinacoteca Nazionale, chiusa per 25 anni. La Cittadella ospita anche lei preziose collezioni [illegible] Museo Siamese, e mostre temporanee di qualità. Da quest'estate rimarrà aperta anche la domenica sera, e in agosto. Pian piano, dunque, qualcosa si muove. Anche [illegible] restano ancora molte cose da fare: completare la sistemazione e l'illuminazione delle strade, aprire qualche bar [illegible] ristorante magari in quelle invitanti piazzette salotto occupate dalle automobili, risolvere definitivamente i problemi del traffi[illegible] [illegible] [illegible] piano-parcheggi adeguato insieme alla costruzione degli ascensori fuori le mura. Allora il centro storico di Cagliari riacquisterà tutto intero quel fascino che sembrava per sempre perduto, dopo anni di degrado [illegible] abbandono. Quel fascino che solo oggi comincia a riaffiorare. ■

Uno scorcio [illegible] centro storico di Cagliari e [illegible] negozio [illegible] antichità nel quartiere Castello

Nato sulla famosa costa: il finto-mediterraneo Criticabile, ma almeno esiste una uniformità

UNO STILE SMERALDA

La bellezza naturale della Costa Smeralda, famosa nel mondo

SONO passati poco più trent'anni da quando fu scoperto quel piccolo territorio a Nord-Est della Sardegna e trasformato in una delle più esclusive località turistiche del Mediterraneo, Costa Smeralda. Era il 1962. Sulle spiagge bianchissime pascolavano le grandi vacche che, a fine anno, venivano portate svernare nelle Isole Mortorio, Soffi, Li Nibani. I pastori in barca e le mucche a nuoto, con testa fuori dall'acqua. Tutt'intorno selvaggia, strade bianche, e ogni tanto qualche «stazzu», le tipiche abitazioni contadine di Gallura.

La fisionomia di quella zona, chilometri di costa fra le più belle della Sardegna, da allora radicalmente cambiata. Di stazzi ne sono rimasti pochissimi. E nati alberghi lussuosi complessi turistici dalle grandi cubature. Porti attrezzati e centri sportivi, Yacht Club e campo da golf tra i più belli Mediterraneo. Veri e propri villaggi, come quello che si trova Porto Cervo.

A inventare nulla la Costa Smeralda furono chiamati, all'inizio degli Anni Sessanta, architetti come Luigi Vietti Jacques Couelle, Giancarlo e Michele Busiri Vici, Antonio Simon, Raimond Martin e Leopoldo Mastrella. Fu il primo atto del Consorzio Costa Smeralda che riuniva, allora, i proprietari di terreni; oggi i proprietari di immobili della zona. I loro progetti non miravano a uno sviluppo frammentario, a realizzazione turistica complessiva, che fosse armonicamente integrata nell'ambiente. Venne scritto un «regolamento edilizio» e fu istituito «Comitato di Architettura» che i dev'essere interpellato prima di procedere a nuove costruzioni.

Fu inventato lo stile finto-mediterraneo, e ad esso si è sempre ispirata l'architettura in questi trent'anni. Criticato da molti, perché considerato una forzatura delle architetture galluresi tradizionali, ha almeno il merito di aver prodotto un'edilizia omogenea e gradevole per l'occhio, inserita nel paesaggio con una certa discrezione. Certo, le cubature si sono in questi anni moltiplicate, quando si confrontano questi insediamenti le speculazioni selvagge di altre zone turistiche della Sardegna, ad esempio nella costa Sud o le periferie disordinate dei paesi dell'interno, viene voglia di spezzare una lancia a favore dello stile finto-mediterraneo della Costa Smeralda. Perché almeno qui si è seguito un criterio estetico, sempre lo stesso.

Se poi si sfoglia il regolamento edilizio del Consorzio, si constata quanto rigide siano norme da seguire: dai materiali costruzione ai tipi piante da utilizzare per le zone urbanizzate. Pietra locale per le facciate, tegole a canale o coperture in pietra per i tetti (vietati lamiera, zinco e plastica), granito, ciottoli o mattoni per le pavimentazioni esterne. E, poiché una palma tropicale striderebbe troppo sulla macchia di corbezzolo, mirto, lentischio e rosmarino, proibito piantarne, così come pini e pioppi, eucalipti e salici piangenti. Contrasterebbero troppo con oleandri e mimose, carrubi sugheri olivastri. ■

VELLUTATEZZA
SOLO
VELLUTATEZZA.
TUTT'ALTRO
CHE NORMALE
VELLUTATEZZA.
NON
CONCEDETEVI
NULLA
DI MENO

EMOZIONE VELLUTATA,
MAI PROVATA.

Una tartaruga nuota a pelo d'acqua. A destra, un grifone

GALAPAGOS DELL'ITALIA

di
Isabella LATTES COIFMANN

La Sardegna è per l'Italia quel che le Galapagos sono per il mondo. Un santuario naturalistico. Il prezioso scrigno di una fauna esclusiva che si trova soltanto lì, in quella splendida terra dalle remote origini. Come in tutte le isole, è l'isolamento geografico che favorisce lo sviluppo di specie e sottospecie endemiche. Tanto più ampio è il braccio di mare che le separa dalla terraferma, tanto più difficile diventa lo scambio genetico con individui di altre popolazioni. E questo è appunto il caso della terra sarda che, per giunta, ha una storia geologica differente e assai più antica di quella della Penisola. Perciò non è solo il fascino della sua natura selvaggia che conquista il visitatore. E' anche la peculiarità delle creature viventi che la abitano. La bellezza delle falesie a picco sul mare, dei boschi secolari, delle aspre cime battute dal vento, il profumo della macchia mediterranea fanno da cornice ad animali d'eccezione. A grande altezza nel cielo sopra le nude rocce del Gennargentu, il più elevato massiccio montuoso dell'isola, si può veder volare il

Un ambiente con animali d'eccezione Falco della regina, foca monaca, pollo sultano

grifone (Gyps fulvus), l'avvoltoio gigante dall'apertura d'ali di quasi tre metri, secondo per grandezza soltanto al condor americano. La Sardegna è rimasta l'ultima roccaforte questi magnifici uccelli che a metà del secolo raggiungevano un numero che superava il migliaio di esemplari. Ce poche coppie che nidificano sulle cenge della falesia. Non appena il sole salendo sull'orizzonte crea le correnti calde ascensionali che sostengono il loro volo librato, vanno del pasto quotidiano.

E qui è punto dolente. Perché la trasformazione delle tecniche di pastorizia ha ridotto la mortalità del bestiame. Gli avvoltoi che si nutrono di ne trovano sempre di meno. E' la stessa difficoltà che incontra l'aquila del Bonelli (Hieraaetus fasciatus), la più veloce temeraria della famiglia. Ricorda un po' l'astore per la sua forma snella calarsi picchiata con grande irruenza come fanno i grandi falchi quando vogliono catturare la preda. Ma oggi l'aquila del Bonelli diventata rarissima sul territorio della Sardegna.

Sulle bianche spiagge della Maddalena e un po' dovunque lungo le coste sarde attira l'attenzione un altro uccello endemico dell'isola, il bellissimo Gabbiano corso (Larus audouinii). A differenza dei suoi colleghi meno schizzinosi che frequentano località inquinate maleodoranti, lui l'aristocratico della famiglia. Lo riconodalla sagoma snella elegante e dai colori delicati mentre sorvola le acque costiere pulite, quelle soltanto, e la presenza sta a testimoniare il buon stato di salute dei mari.

Un altro straordinario «indicatore biologico» scomparendo silenziosamente dalle coste sarde. E' la foca monaca (Monachus monachus), una delle specie più minacciate del pianeta. E' passato il tempo in cui poteva crogiolarsi al sole sulle spiagge incontaminate e deserte.

Oggi che l'uomo ha colonizzato in modo selvaggio le coste, non resta che rifugiarsi nelle più inaccessibili grotte sottomarine. hanno vita difficile i pochi superstiti «bue marino», disturbati continuamente dalle intrusioni dei subacquei e dei mezzi diporto. Purtroppo la presenza questi mansueti pinnipedi dall'aria sensibile e intelligente si fa sempre più flebile in Sardegna.

Nella riserva del Wwf di Monte Arcosu si allevano i cuccioli del cervo sardo (Cervus elaphus corsicanus), una specie ormai estinta in natura. Dalla Corsica questo magnifico ungulato è scomparso intorno agli Anni Settanta. La battuta al cervo è stata per secoli passatempo preferito dai cacciatori e, per quanto la sottospecie fosse ufficialmente protetta dal 1939, bracconaggio è continuato implacabile fino alla sua estinzione definitiva anche in Sardegna.

Fino a pochi anni fa la carne di cervo veniva ancora servita nei ristoranti di lusso la superba impalcatura dei maschi costituiva un ambito trofeo da mettere in bella mostra nei locali pubblici e nei soggiorni delle case.

Sorte migliore ha avuto il muflone (Ovis ammon musimon), un altro tesoro della terra sarda. Sopravvissuto allo sterminio, riuscito colonizzare parte del suo antico areale oggi lo si può ammirare mentre salta con incredibile agilità da un ciglio all'altro dei dirupi montani. calcola ne rimangano circa ottocento individui, disseminati in piccoli branchi tra il Gennargentu e il Monte Albo.

Nei folti canneti degli stagni costieri nidifica un uccello di origine indo-africana, lo splendido pollo sultano (Porphyrio porphyrio) dal piumaggio blu smagliante dalle lunghe zampe fuoco. vi arrivano alla fine dell'estate allegri stormi di fenicotteri bianco rosati, un mare di piume a sfumature digradanti dal al bianco che scende compatto dal cielo e si posa nelle acque salmastre delle lagune dell'isola mediterranea.

Nidifica poi in terra sarda una vera rarità ornitologica, il falco della regina (Falco eleonorae) in allarmante declino numerico dovunque. A differenza degli altri falchi, questo si riproduce in estate inoltrata perché in tal modo la nascita dei piccoli coincide con il passo degli uccelletti migratori che dai paesi nordici migrano verso il Sud. Il falco della regina caccia i migratori con una singolare tecnica di gruppo, formando efficace sorta di catena di sbarramento che riesce a intrappolare migliaia di uccelletti di passo.

Vi sono molte specie o sottospecie squisitamente endemiche, come la bellissima farfalla Papilio hospiton, lucertola di Bedriaga (Lacerta bedriagae) lunga poco meno di trenta centimetri, come il serpente Natrix natrix cetti, una sottospecie della natrice dal collare del Vecchio Mondo, come il tritone sardo Euproctus platycephalus, come il buffo gongilo ocellato (Gongylus ocellatus, una specie di lucertola che i locali chiamano «tiligugu».

Statura sensibilmente inferiore a quella delle corrispondenti specie continentali hanno il cinghiale di Sardegna e la volpe, entrambi ancora relativamente abbondanti. Più difficili incon invece il gatto selvatico, la lepre, la martora, la donnola, il ghiro, tutti presenti nell'isola con sottospecie endemiche.

La guardiamo con un misto di orgoglio di timore questa stupenda fauna sarda. Riuscirà a sopravvivere all'attacco quotidiano di civiltà la nostra sempre più sopraffattrice nei confronti della natura? ●

IO & IL MIO MAGNUM

Costumi sardi durante la vestizione di Su Componidòri alla Sartiglia ■ Oristano

SOTTANE NATE DAL MIRTO

E' così innamorato della sua terra che per non lasciarla ha snobbato occasioni d'oro. Proposte da favola che altri stilisti avrebbero agguantato al volo. Ma lui, Antonio Marras, 33 anni, crea esclusivamente ad Alghero. Le idee gli vengono soltanto lì, aprendo la finestra ogni mattina per guardare il mare. Oppure quando salta sulla macchina ■ raggiunge in venti minuti Capo Caccia. Una corsa pazza per ritrovare la pace in quella vecchia casa cantoniera sul promontorio. Quel rudere giallo è la sua passione, il suo pensatoio segreto. «Mi siedo per terra e lascio che il profumo del mirto mi inebri. Quell'aroma mi è entrato nel sangue. Lo avverto addirittura quando arrivo all'aereoporto. E poi i gigli... E' come immergersi in un bouquet di sensazioni meravigliose. Impagabili. Che vestiti strepitosi mi vengono in mente in quel posto. Lontano da tutti. Se mi allontanassi da qui sarei perduto. Zero idee», dice Marras pagando questo lusso con frequenti viaggi, in compagnia

di

Inconsueta sfilata di un modello di Antonio Marras

della moglie-assistente Patrizia, a Roma e Perugia, dove [illegible] produce la [illegible] linea di abiti «Piano Piano Dolce Carlotta». Così si chiama la collezione che lo stilista realizza da dieci anni. Una griffe che è il titolo di un triste film del '65, in cui Bette Davis, pazza, faceva di tutto pur di diventare un'attrice famo-[illegible].

A Marras non piacciono le Schiffer bionde e teutoniche, alte due metri, leggermente plastificate. Ha [illegible] debole per le donne forti, [illegible] carattere, possibilmente minute e con lo sguardo intenso. «Come le mie conterranee, che seducono gli uomini con un'occhiata. Donne matriarca, dal pugno di ferro, [illegible] un potere enorme all'interno della famiglia. Bellissime con i capelli raccolti, trattenuti da forcine di osso, niente trucco, le sopracciglia spesse».

La storia di quel nome («Piano Piano Dolce Carlotta») che è diventato il suo marchio è lunga. Comincia tanti anni [illegible]. Quando Antonio, finiti gli studi ragioneria, decide di andare a lavorare nelle boutique del padre, Efisio Marras, ad Alghero in via Roma e Via Carlo Alberto. Grandi negozi [illegible] 350 e 160 metri quadri, che ancora adesso gli appartengono e manda avanti con entusiasmo. Antonio da principio tiene i contatti con i rappresentanti, sceglie la merce, la valuta, [illegible] chiede anche di apportare piccole modifiche. Finchè [illegible] giorno... Finchè un giorno Edoardo Marini (titolare dell'azienda Jolly Flynn di Roma) gli propone [illegible] disegnare una linea tutta sua. Marras sulle prime pensa che sia [illegible] scherzo. Poi si butta a capofitto nell'impresa. E in quindici giorni crea la prima collezione. «Volevo proprio battezzarla "Piano Piano Dolce Carlotta", ma ho dovuto insistere. La moglie di Edoardo, che si chiama Carlotta, era contraria. Le sembrava il titolo di un film a luci [illegible] rosse. E diceva che poi gli amici l'avrebbero presa in giro. Alla fine cedette», racconta divertito Marras.

Dopo pochi mesi decide di partecipare [illegible] primi saloni della moda. Come il Contemporary a Milano (trampolino di giovani talenti). E per cinque edizioni [illegible] ripresenta. Finchè nell'90, Antonio, grazie alla creazione [illegible] [illegible] abito da sposa ispirato ai costumi della sua regione, vince il premio Contemporary Li-[illegible]. Era un vestito color giglio, finemente plissettato, in [illegible] e pizzo, con bottoni gioiello in filigrana realizzati a mano. In [illegible] la mannequin esibiva [illegible] corona di corallo.

[illegible] [illegible] anni invece lo stilista espone a Parigi alla fiera Athmosphere. Fattura dieci miliardi l'anno, vende molto [illegible] Italia - soprattutto in Veneto - e in Francia. [illegible] da poco disegna una seconda linea chia-[illegible] Batik (un tempo realizzata dal romano Gianluca Gabrielli).

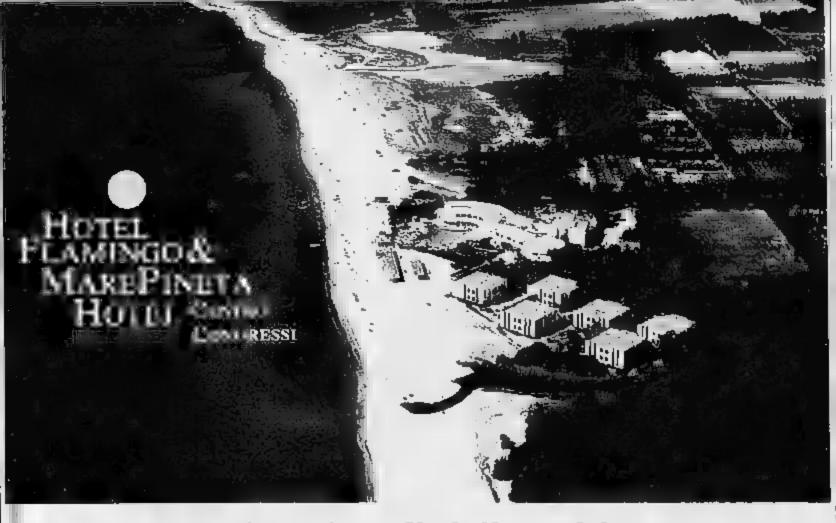
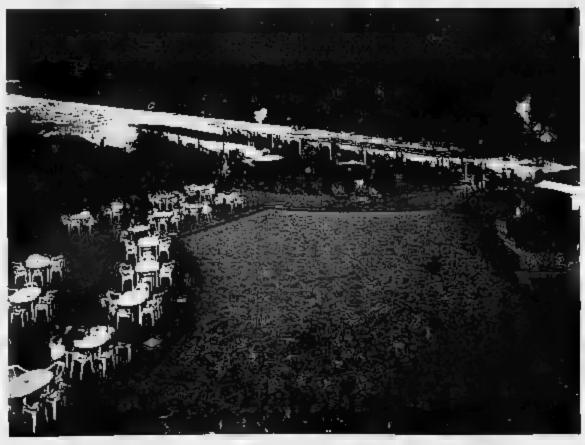
L'influenza [illegible] costumi sardi negli abiti di Marras [illegible] molto forte. Le [illegible] tinte favorite sono il bianco, il blu, il marrone e il nero. Quest'ultimo, in quanto sintesi di tutti i colori, è quasi un'ossessione per lo stilista. Marras ricorda con nostalgia il fascino degli abiti scuri indossati un tempo dalle vedove. Vestiti in broccato lucido e opaco - oggi, accostamento attualissimo - che soltanto in certi paesi, [illegible] donne [illegible] adoperano [illegible]. E poi i corpetti tipici: «Scollati a balconcino, [illegible] il seno, per cingere il busto e far risaltare il petto imprigionato in candide camiciole fitte di pieghe», dice, aggiungendo che di gilet e panciotti fatti così è sempre piena ogni [illegible] collezione.

Le sue proposte sono [illegible] trionfo di capi sciolti, morbidi, [illegible] le gonne lunghe, plissettate, fanno la parte del leone. «Proprio [illegible] quelle sottane sobrie eppure elegantissime che metteva la mia tata, Antonietta. Che bel ricordo ho di quella donna. Semplice eppure raffinata [illegible] gli scialli blu e gli immancabili orecchini [illegible] corallo, a goccia! L'ho incontrata di recente e sono andato a trovarla a casa sua. Abita a venti chilometri da Alghero. Spesso quando penso a [illegible] vestito mi torna alla mente lei».

Una musa ispiratrice che la dice lunga sul genere [illegible] donna che lo stilista [illegible] vestire. Niente star tutte curve, nessuna teen agers mozzafiato, soltanto persone normali, senza età. Naturalmente eleganti che rifuggono da ogni moda codificata dalle metropoli congestionate da trend meteora, che durano lo spazio di un mese.

La ricerca di Marras nasce nella sua terra, [illegible] una matrice inconfondibile che poi si sviluppa sul fil rouge della memoria. Lo stilista mostra un pizzo antico. E si affretta a spiegare che può apparire di origine araba. Invece no [illegible] [illegible] manufatto [illegible] fine [illegible]tocento realizzato dalle donne di Alghero per un matrimonio. Lui l'ha ingrandito, dilatandolo nella trama, per dar forma a camicioni e bluse, sottane e giacche lunghe.

Quando nel '91 presentò l'alta moda a Roma per l'Accademia delle Belle Arti [illegible] spirito sardo era ben tangibile nelle sue creazioni. Certi polsini incrostati di corallo, certi spilloni a uncino con la capocchia lavorata, come gli «spilucadente», erano di chiara tradizione regionale. «Mi sembrava quasi di sentire gli odori di [illegible] mia mentre sfilavano quei modelli: il mirto, l'alloro, gli ulivi, i gigli... [illegible] mai dovessi creare un profumo da donna ci metterei tutti questi ingredienti», spiega Marras, quasi a voler giustificare [illegible] [illegible] scelta di qualità della vita che lo lega a filo doppio [illegible] la Sardegna.

«Voglio andare ad Alghero, in compagnia di uno straniero....», cantava Giuni Russo. [illegible] Marras, ad Alghero, ha scelto di vivere. ■

CAPO TEULADA IN GRIGIOVERDE

di
Alessandro ROSA

Fino a una trentina di anni fa le coste della Sardegna potevano essere considerate senza dubbio le più belle di tutta l'Italia. Ancora oggi esse conservano in parte questo primato, anche se purtroppo [illegible] quadro va rapidamente mutando. Le esigenze di sviluppo delle comunità locali e delle strutture per la ricettività dei turisti comportano sacrifici dal punto di vista ambientale. Ma non sempre tutto è, o deve essere, giustificabile da ragioni di economia, pur valide sotto certi aspetti. Occorrerebbe - si è ancora in tempo - evitare di proseguire a creare quel paesaggio urbanizzato e congestionato, nel quale si rischia di vedere perduto perfino il ricordo di quello che sono state, fino ad una generazione fa, le sontuose, straordinarie, selvagge costiere dell'isola dei nuraghi. Le ragioni della singolare bellezza delle coste sarde non sono solo dovute agli aspetti geomorfologici, che hanno modellato i contorni di questa fantastica terra in mezzo al Mediterraneo, con risvolti in campo naturalistico evidenziati dall'esistenza di specie [illegible] di fauna e flora, grazie all'isolamento geografico e alla varietà di ambienti.

Un insegnamento ci viene anche offerto [illegible] storia della presenza umana in Sardegna. Le passate vicende dell'isola sono legate soprattutto a storie di isolamento e decisa resistenza ad ogni [illegible] esterno, nessuno dei quali - dai fenici ai romani e agli spagnoli - mai riuscì a porre stabilmente dominio oltre una ristretta fascia costiera. Con due conseguenze: le [illegible] centrali sono rimaste a lungo quasi sconosciute e le coste sono arrivate fino a noi quasi intatte.

Tra i sardi e il mare è dunque sempre esistita una fascia di sicurezza composta da coste deserte, selvagge, prive di strade [illegible] di sentieri. [illegible] stessa collo[illegible] dei centri abitati - ad esempio Teulada, Muravera, Villasimius, fra tanti altri - è sempre un po' all'interno. Magari non lontano dal mare, ma comunque separati e sovente senza goderne la vista nemmeno da lontano. Quest'ultima impostazione «panoramica» [illegible] stata una logica [illegible] sarda: le città [illegible] i borghi [illegible] mare, [illegible] cominciare [illegible] Cagliari, sono poche eccezioni e comunque hanno [illegible] fondatori forestieri.

Il resto delle coste [illegible] rimasto dunque fino ad una trentina di anni fa in mano alla natura e ai venti. Questo [illegible] selvaggio della Sardegna è [illegible] considerato fino a [illegible] moltissimo tempo fa una caratteristica negativa, tanto da far ritenere questa terra una destinazione da colonie penali o per allontanare funzionari scomodi. Poi [illegible] arrivato il concetto turistico [illegible] speculativo a mutare l'atteggiamento. E comunque sempre a scapito della conservazione naturale. Solo negli ultimi anni si è fatto avanti il desiderio [illegible] preservare il più possibile quello che è rimasto di [illegible] degli ambienti più belli e originali d'Italia.

Però un angolo di Sardegna [illegible] rimasto intatto, in un equilibrio naturale intatto come lo potevano vedere i nostri bisnonni. E questo grazie ai soldati. Parliamo della zona di Capo Teulada, la punta sudoccidentale della Sardegna, che da una trentina d'anni è soggetta a servitù militari per l'utilizzo come poligono di tiro. Un'attività peraltro ridotta al minimo negli ultimi anni. Grazie ai rigidi vincoli militari, la zona di Capo Teulada [illegible] rimasta probabilmente l'unica oasi costiera in cui la natura si è conservata integra. Nonostante vent'anni d'intensa utilizzaione militare, la [illegible] (7200 ettari) attorno al roccioso sperone di roccia si presenta come un fantastico angolo di macchia mediterranea, dentro [illegible] quale molte [illegible]ecie di uccelli e roditori hanno trovato un habitat ottimale.

Ovviamente i vincoli militari restano - in questa [illegible] è [illegible] decisamente proibito entrarci -, anche se non mancano le richieste dei Comuni locali di togliere alcune parti (zona Foxi, Isola Rossa) alla campana protettiva dell'Esercito italiano e destinarle ad attività agropastorali [illegible] per insediamenti turistici. Non si può quindi entrare in nes[illegible] modo in questa fetta di Sardegna salvata. Per fortuna, viene da aggiungere, soprattutto dopo aver visto grazie a stupende immagini (alcune delle quali, per gentile [illegible] dello Stato Maggiore dell'Esercito, illustrano questo servizio) l[illegible] situazione di singolare bellezza in cui è conservata l'area di Capo Teulada. Le fotografie [illegible] tratte dal volume, purtroppo fuori commercio, dal titolo «Esercito e ambiente» pubblicato nel 1989 dall'Istituto Geografico De Agostini con la collaborazione dello Stato maggiore dell'Esercito Italiano. Un libro per la maggior parte dedicato a illustrare, dalle Alpi alle coste meridionali, tutta l'attività militare in campo di protezione ambientale sul territorio italiano.

Al[illegible] zone della Sardegna sanno regalare paesaggi e particolari emozionanti. Ma a Capo Teulada c'è la sensazione, unica e forte, del selvaggio, dell'essere di fronte ad una natura senza tempo. Quelle bianche dune su cui il [illegible] si diverte a disegnare, quell'enorme sperone appena macchiato [illegible] verde, quell'insenatura dove l[illegible] [illegible] delle onde va a lambire i cespugli di macchia mediterranea, quelle alture rossastre di vegetazione bruciata dal sole non sono realtà, più che immagini, che occorre sal[illegible] a tutti i costi? Magari con un parco rigidamente regolato? Per [illegible] possiamo [illegible] ringraziare di questo regalo l'esercito italiano. Può sembrare [illegible] contraddizione, [illegible] lo [illegible] solo nei termini e per via [illegible] luoghi comuni. Molti sono gli esempi che rivelano la forte presenza dell'Esercito Italiano sul fronte della salvaguardia ambientale. ■

La bianca spiaggia disegnata dal vento nell'oasi naturale formatasi all'interno del poligono militare e il promontorio roccioso di Capo Teulada

UN TRENINO VERDE PER ESPLORARE

Sono passati giusto cento anni da quando le prime rotaie a scartamento ridotto furono posate su alcune zone dell'entroterra sarda impervie e irraggiungibili all'epoca se non con grande fatica: le linee Cagliari-Isili, Macomer-Nuoro, Macomer-Bosa, Sassari-Alghero, Ozieri-Chilivani, Arbatax-Mandas e altre ancora furono completate ■ tempo record in condizioni di lavoro difficili e con soluzioni tecniche ardite non solo per quel tempo. Attraverso lunghi anni le ferrovie furono per molte aree della Sardegna il solo collegamento possibile; fino a quando, con l'avvento delle autolinee, del trasporto privato e della migliore organizzazione stradale, vennero man mano dimenticate; dopo la guerra, che aveva lasciato gravi danni alle stazioni e a tratti della linea, divenne difficile reperire persino il carbone e la nafta per le locomotive, tanto che si usava spesso la legna trovata lungo il percorso per alimentare le caldaie. Alla fine degli Anni Sessanta arrivarono però le automotrici elettriche ■ diesel e un piano di riammodernamento

di [illegible]

Il momento centrale di una festa tradizionale. Nella foto piccola, un suonatore di fisarmonica

VAI CON MUTU, LAUNEDDAS E BALLU TUNDU

di **Michele L. STRANIERO**

Una straordinaria ricchezza di canti, suoni, balli E di strumenti: zufoli, flauti, pifferi, tamburini

La diversità sarda s'avverte immediatamente nella straordinaria ricchezza del canto, dei suoni, dei balli popolari, conservati quasi miracolosamente intatti dalla distanza insulare. Nell'isola si parlano (e si cantano) tre lingue: il campidanese (della pianura meridionale), il logudorese (di quella nord-occidentale) ■ il gallurese (della costa nord-orientale), oltre all'*enclave* di Alghero, che si esprime in catalano. In tutte le aree, la forma più diffusa di canto popolare è la quartina improvvisata, chiamata «battorina» (dal logudorese *battor* = quattro), «mutu» e «mutettu» a seconda delle varianti locali. Il *mutettu* è la forma meridionale di questo canto monostrofico, e ha una struttura caratteristica. Consta di una quartina di settenari a rima baciata o alternata. I primi due versi, detti *sterrimentu* (= stesura), enunciano un tema lirico; ma gli ultimi due, detti *coberimentu* (= completamento), non lo sviluppano, bensì gliene contrappongono un altro, una variante, un commento, un'accensione fantastica improvvisa e gratuita. Ecco un ■■ pio che ben chiarisce questo schema tipico sardo: *Su celu biancu-biancu / promitti cilixia / ■ mali pari mancu / po tenni cumpagnia* («Il cielo bianco, bianco / promette brina / il dolore pare più lieve / se ha compagnia»).

Caratteristico e arcaico è anche il canto funebre in uso nelle regioni della Sardegna, che è detto *attitidu*, dal latino *attitiare* = attizzare, rinfocolare. E' un nome che gli deriva - senza alcuna ombra di dubbio - dalla sua primitiva fun■■ di incitamento alla vendetta per ■ morto assassinato, origine che l'accomuna all'analogo *vòcero* della vicina Corsica. In seguito esso è venuto evolvendosi e ■■ stemperandosi nelle forme del semplice lamento. Entrambe queste forme ■■ state ■ lungo ostacolate, osteggiate, contrastate dai rappresententi della Chiesa cattolica.

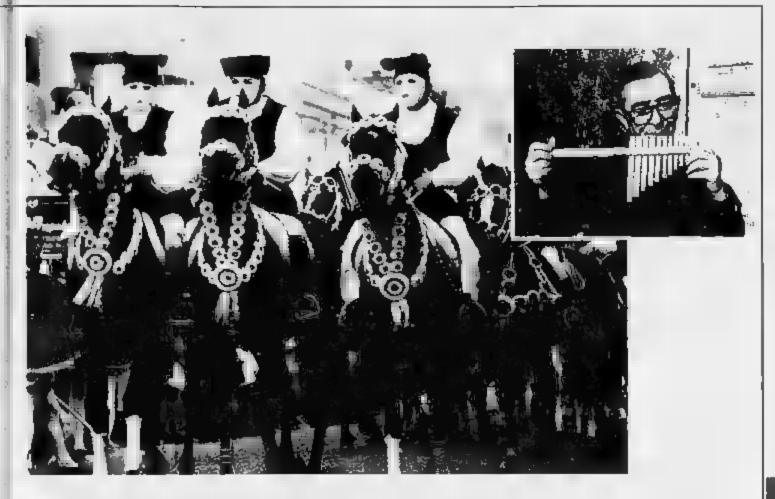
Centrale, nella cultura popolare sarda, è il rituale dell'*àrgia*, legato a motivi ancestrali analoghi ■ quelli che sono stati riscontrati nella *taranta* salentina. Questo insetto (latrodectes tredecimguttatus) è il terrore dei pastori e dei contadini, che ne temono la puntura (il «morso») e - una volta colpiti - ■ possono guarire solo grazie a una danza rituale ■ ■ particolari musiche ■ canti.

Ben ha saputo spiegare Francesco Alziator nel ■ libro «Folklore sardo» (Dessì, Sassari 1978): «Le terapie ■■ di diversa specie a seconda del luogo ed a seconda dello stato civile dell'animale. ■ genere, per la puntura dell'*àrgia* zitella ■ balla intorno al paziente, per quella dell'*àrgia* coniugata si canta, e per quella dell'*àrgia* vedova si piange nella forma dell'*attitidu*.

In più luoghi la danza, il canto e la trenodia sono fatti rispettivamente da donne - siano ■ nubili, sposate e vedove -, a seconda dalle reazioni dell'intossicato, che rivelano ■ natura dell'animale. Il rito dura ininterrotto sino a giungere al miglioramento dell'infermo, ■ genere cioè sui tre giorni.

Varia è anche la positura in cui ■ collocato il paziente: talvolta ■■ ■ posto su un letto, qualche volta in ■ forno caldo, non di rado è sottoposto a una sorta di incubazione e spesso alla propaginazione (ovvero al seppellimento) in un *muntronaxiu* (che sta per letamaio)...

Oltre alla terapia esiste anche ■■ profilassi per la puntura dell'*àrgia*. Già il Pettazzoni ebbe modo di conoscere e trascrivere il seguente scongiuro ■ Siligo e Siniscola: *S'arza, sa pinta, sa tarantula / s'abiolu, s'iscapone mai non 'nde ida / Deus li malaigat / chin tottus sas puppias malas / chin tottus sas umbras de sa cussorgia* («l'àrgia, lo scarabeo, la tarantola / ■ calabrone

[illegible] cavalieri alla Sartiglia [illegible] Oristano. Nella foto piccola, Don Dore suona uno strumento tradizionale

il moscone mai non veda / Dio li maledice / con tutte le bestie immonde / [illegible] tutte le ombre del campo»).

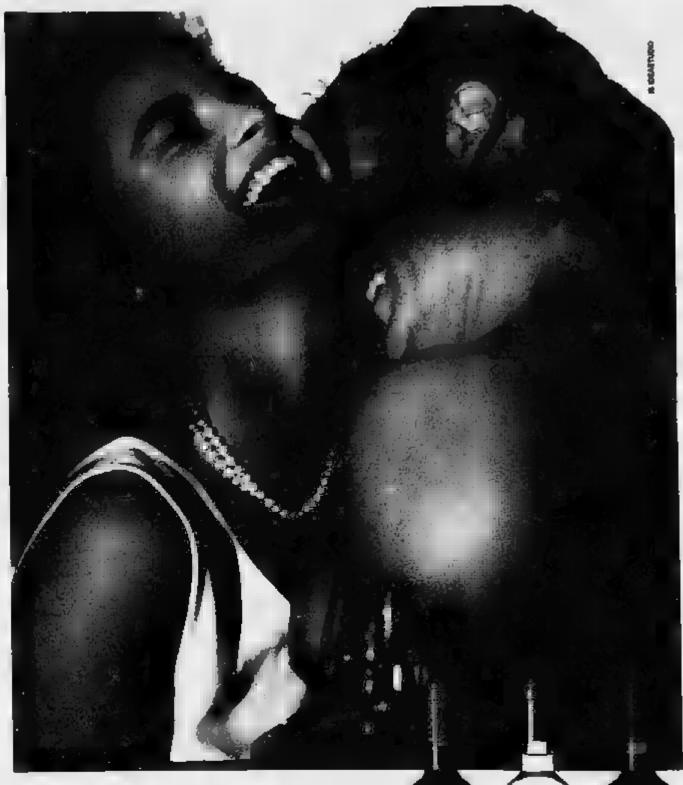
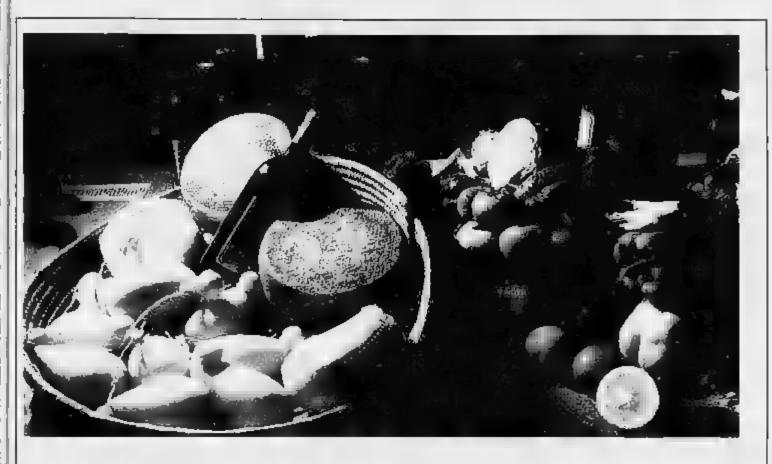
Appartiene al folklore musicale sardo [illegible] dei più arcaici strumenti del Mediterraneo: le *launeddas*, documentate archeologicamente fin da un'epoca anteriore alla colonizzazione punica dell'Isola, cioè da oltre duemila [illegible]. Si tratta di tre tubi muniti di ancia che vengono suonati alternativamente in modo da ottenerne un suo[illegible] continuo. Cosa tutt'altro che facile, anche per la grande complicazione nel coordinare l'afflusso dell'aria in bocca e quindi nelle canne. Si debbono a Giulio Fara e Gavino Gabriel gli studi più approfonditi sugli strumenti della musica popolare sarda. Oltre alle *launeddas*, comprendono: zufoli e flauti (*solitus*), bùccine (*burnias, bucconis*), corni (*corrus*) [illegible] *paiolu, piffero e tamburini* (in [illegible] catalana), *organettu* (fisarmonica).

Secondo il Gabriel, l'armonia sarda vocale si compone di tre, quattro e cinque voci, sempre a parti reali, le quali [illegible] *concordi* (detti *tasgia*) sono intonate dalla voce (*boci, bozi, boghe*) sostenuta dall'ottava bassa del basso (*grossu*), mentre su questa s'impernia la quinta (*contra*). Vi si aggiunge - rispetto al basso - la decima (*trippi*) e, in Gallura, la quindicesima (*falsittu*). Tra le danze, [illegible] ricordato [illegible] *ballu tundu*, anche per i suoi significati religiosi e cosmici (al centro del cerchio dei danzatori sta [illegible] fuoco acceso).

A Quartu Sant'Elena sopravvive la danza del fazzoletto (*arrosciada, arruxada*). Secondo Giulio Fara, deriverebbe dall'Isola anche la celebre danza nazionale catalana chiamata *sardana*. Tra i cultori del folklore musicale sardo e gl'interpreti più notevoli del repertorio nel [illegible] secolo [illegible] menzionati il Coro del Galletto di Gallura, di Aggius; Peppino Marotto, [illegible] Orgosolo; Maria Carta e Franco Madau, il quale si è fatto anche editore e discografico con le Edizioni Musicali Prorias, via Roma 45/A, Tuili (Ca). ■

VECCHI STRUMENTI

N[illegible] è [illegible] che don Giovanni Dore, il parroco di Tadasuni, un piccolo paese dell'Oristane[illegible] sia in chiesa o in [illegible] quando arrivate in visita. Ma vale la pena di cercarlo, o di telefonare prima per [illegible] il [illegible] arrivo (al numero 0785/ 50113), così che vi mostri il suo originale Museo, allestito a casa sua: una collezione di 360 esemplari dei 75 strumenti tipici della p[illegible] antica tradizione musicale sarda. Don Giovanni l'ha [illegible] se insieme setacciando le campagne dell'interno dell'isola - soprattutto la fascia centrale - per oltre 30 anni. Da bravo etnomusicologo, spiega le diffe[illegible] e la storia degli strumenti, dopo averne fatto ascoltare il suono. E le loro funzioni, perché alcuni [illegible] questi vengono ancora oggi usati in feste e [illegible] popolari. Come l'organetto diatonico, e gli strumenti della Settimana Santa: rana, matracca, taulittas. Ma la regina di questo straordinario tesoro è la launedda, tuttora in [illegible] nelle feste. «E' lo strumento più caratteristico della Sardegna - [illegible] don Giovanni -. [illegible] lo conoscevano greci, [illegible], egiziani. Un documento testimonia l'esclusività sarda: un bronzetto nuragico, datato al XIV [illegible] a. C.».

Tra i numerosi esemplari contenuti nel museo, la launedda più antica [illegible] quella che risale [illegible] secolo scorso. Un'altra curiosità è [illegible] trimpanu, [illegible] dai cartaginesi contro i [illegible] e, in tempi più recenti, dai banditi per disarcionare i carabinieri a cavallo: è, infatti, uno strumento in grado di produrre ultrasuoni, che fanno letteralmente impazzire i cavalli e, [illegible] conseguenza, sbalzare di sella [illegible] cavaliere. ■

PESCE, CARNE E ORGOGLIO

Molte luci e qualche ombra sulla ristorazione sarda. Luci per la ghiotta, succulenta cucina, per quei piatti di pesce e di carne, che alternano la ricchezza e la povertà e che ancora oggi si trovano in molti locali. Il passato è ancora presente: la «fregola» (la minestrina di semola fatta in casa), la «carta da musica», le interiora dei capretti e degli agnelli, il porcellino da latte profumato di mirto. Sono specialità di una regione, una civiltà gastronomica ancora molto contadina che si tramanda. Accanto alla cucina di casa, anche la ristorazione migliore della Sardegna è rispettosa e orgogliosa del passato. Ma ci sono, anche, molte ombre. La Sardegna è, soprattutto, una regione turistica: i suoi locali risentono della recessione economica. E' difficile riuscire a stare sugli scudi della qualità quando manca il pubblico. Molti ristoranti, anche buoni, aprono solo in stagione, riempiono le cantine solo per quei tre mesi l'anno, creando una ristorazione non significativa. ■

di **Edoardo RASPELLI**

FRESCHEZZA D'INTENTI

Cagliari
[illegible]
Viale Regina Margherita 28;
Tel.
(070) 66.43.18
Chiuso domenica:
■ estate
aperto solo
a mezzogiorno.
Ferie in agosto.
Carte di credito:
American Express,
Bankamericard
Visa,
Cartasi, Diners
[illegible] 14.5/20

TUTTE le mattine acquistiamo esclusivamente prodotti freschi ■ se il mercato ■ giorno ■ può fornirceli, escluderemo, scusandoci, il relativo piatto dalla lista. Buon appetito».

Che bello trovare ■ ■ ristorante una così esplicita dichiarazione d'intenti: chiara, netta, ■ mezzi termini, impegnativa. Ma è proprio all'insegna dell'impegno, della professionalità, ■ mestiere fatto ■ si deve, il lavoro della famiglia ■ fratelli Deidda che mandano avanti, in faccia al porto ■ Cagliari, quello che è probabilmente il ristorante sardo più famoso nel mondo.

Famoso e sempre più bello perché da un anno è stato tutto rifatto in ■iave di calda eleganza: pavi■ in cotto, pareti candide, sedie dall'alto schienale, il calore ■ luce soffusa dalle applique, dalle abat-jour messe con attenzione negli angoli più giusti, il tocco della pianta verde ■ del bouquet di fiori preziosi su ■ tavolo, dentro una teiera in argento d'epoca. Alle pareti, in più, la bellezza di opere anche antiche che ■ conferire al tutto ■ ■ più ■ bella casa privata che di ristorante vero ■ proprio.

Che il Corsaro sia proprio un locale importante serio ■ ghiotto ce lo ricorda la carta dei vini che ■ una rassegna accurata ed ordinata del meglio d'Italia, ■ cominciare dal grande opportuno spazio dato ai vari tipi di vino della regione. Accanto al bere, il mangiare che è succulento, goloso, pieno di sapore ma, anche, ■ equilibrio.

Una flûte ■ spumante sardo per sgranocchiare qualche foglio del pane tipico, la «carta da musica» tiepida, e poi ecco la lunga antologia dei miei piatti alla carta: le rare anguilline spolverate di formaggio pecorino ■ alloro, l'insalata di ■ tiepida che raccoglie cozze, gamberi, polpo, calamari (arricchita con un goccio appena appena di aceto balsamico), le tagliatelle fresche ■ cozze al pomodoro, gli indimenticabili spaghetti conditi con il gustoso frutto dei ricci ■ ■ gli spiedini di pesce alla carbonella, il buono ■ tenero porcellino dalla pelle croccante.

Al dessert, un assaggio di quattro formaggi diversi e il tipico «gnocco» fritto, la «seadas», ripiena di formaggio, da spalmare ■ gli squisiti mieli locali, caldi, di corbezzolo e di cardi. Si chiude con i buoni dolcetti tipici di un pasticciere di fuori.

Un pranzo medio completo alla fine costerà 70/80 mila lire.

(Ultima prova 9/4/1994) ■

SPIGOLA TRA I VICOLI

Cagliari
[illegible]
[illegible]
Via Cavour 60
Telefono
(070) 66.58.70/8
Chiuso domenica.
Ferie ■ agosto
Carte di credito:
American Express,
Bankamericard
Visa, Cartasi,
Diners
[illegible]

L'ITALIA unita non c'era ancora, ma già questo antro riforniva ■ vino i passanti e di acqua le navi che approdavano a pochi passi. Risale al 1858 questa Antica Hostaria, che andrete a cercarvi nei secolari, affascinanti popolari vicoli, tra panni stesi, soste selvagge, il fascino dei ghirigori in piccoli pezzi di marmo sulle facciate di certe case. Anche il moderno si inserisce con interessanti risultati estetici in questo colorato quartiere della Marina.

L'Antica Hostaria è fatta di muri spessi (i telefonini, qua, ■ fuori uso) intonacati semplicemente, ■ color mattone: ■ ingressino raccolto che serve da studiolo-cassa, ■ budello ■ due file ■ tavoli immersi in un piacevolissimo ambiente che ricorda il buon tempo andato: caldo, ■ parquet, ■ miriade di quadri anche molto belli alle pareti, qualche rusticheria, ■ giogo contadino, la pendola della nonna, ■ soprammobile cercato con cura ed amore in qualche bric-à-brac. Segnaposti importanti, centrini all'uncinetto, posate di tono, una rosellina a far capolino da un vasetto di porcellana, graffiato con ■ corona simbolo del locale.

Un posto dove si ritrova la Cagliari che conta, coppie e gruppetti serviti da alcuni discreti camerieri coordinati dai sorrisi e dalla cordialità della coppia padrona di casa. Qualche ingenuità: ■ chiedete due assaggi ve li potranno portare contemporaneamente, la carta dei vini è scarna e ■ annate ■ infine la stelletta del surgelato potrebbe e dovrebbe sparire.

A parte questo, ■ cucina è tipica, fresca e buona: avrete aperto con delle olivette verdi che vi faranno accompagnare con un bicchiere (già aperto e brinato, ahimé) di un aperitivo ■ ■ ■ spumante per poi passare ad una carta ghiotta, ■ cui spiccano i piatti del giorno: polpo fritto accompagnato con la misticanza (insalatine assortite), moscardini al verde, il succulento, magistrale risotto ai carciofi, i buoni spaghetti al ragù di pesce. Al secondo, io ho ■ il buon fritto di calamari ■ la spigola al forno fatta andare con olive e Vernaccia.

Un carrellino porta a spasso, coperti da originali campane ■ tulle, qualche dolce al cucchiaio fatto in casa e buoni dolcini di una pasticceria locale.

Pranzo medio completo ■ 70 mila lire.

(Provato il 9/4/1994) ■

SARDEGNA
FIERA NAZIONALE
DI ORISTANO

SARDEGNA
CAVALLI

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA - ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI ORISTANO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PROVINCIA DI
ORISTANO
COMUNE DI
ORISTANO

2ª MOSTRA
MERCATO
AGROALIMENTARE
DELLA
SARDEGNA

5
FIERA NAZIONALE
DI ORISTANO

SARDEGNA CAVALLI

CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
DI FRONTIERA

7 - 11 Settembre 1994

ORISTANO
Ippodromo
"SA RODIA"

SUPER CARTA DA MUSICA

Arzachena (Sassari)
[illegible]
[illegible]
Strada per Baia Sardinia
Tel. (0789) 98.988 - 98.990
Fax (0789) 98.988 - 98.990
Sempre aperto da Pasqua ad ottobre
Carte [illegible] credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners
Voto: 13.5/20

UN angolo di campagna, con grande ampia vista sui monti, ad [illegible] passo dalle spiagge più famose e più costose d'Italia. Così que[illegible] bel ristorante Grazia Deledda, che si apre in comune di Arzachena, proprio lungo [illegible] strada che dalla selvaggiamente edificata cittadina porta a Baia Sardinia.

Appartata, appena alta sulla strada, ecco la bassa ampia costruzione [illegible] pietra, attorniata dagli antichi graniti bucati, immersa nei profumi della macchia mediterranea. Dentro, ristorante [illegible] albergo (il Grazia Deledda ha la possibilità di offrire [illegible]a ventina di posti letto) rispecchiano tradizione e rusticità: legni e ferro battuto per i letti delle ampie belle camere, mentre la sala principale è caratterizzata dalle sedie [illegible] legno massiccio, dai quadri e dalle stampe tipiche che ritraggono tempi e personaggi isolani.

Per le giornate fredde, di fronte alla cucina, c'è una saletta con il camino attorno al quale i clienti possono [illegible] un piacevole, naturale, [illegible] tepore.

Altri tocchi che denotano un'attenzione particolare sono i segnaposti azzurri in porcellana sarda, centrini all'uncinetto, posate d'argento massiccio con il marchio del ristorante, una carta dei vini con un po' di [illegible] e di tutto [illegible] po' ed un menù con piatti (e prezzi) di [illegible] importan[illegible].

Da non perdere, innanzi tutto, [illegible] «carta da mu[illegible]» che arriva da un artigiano di Dorgali e che [illegible] la più buona che possiate mangiare tra i migliori ristoranti isolani: l'apertura potrà essere costituita da un «toast» di carta [illegible] musica farcito di meravigliosa bottarga e poi, a seguire, non perdete gli originali e ghiotti filetti di spigola affumicati e farciti in modo succulento e nuovo di verdurine ed erbe. Altra possibilità [illegible] antipasto: l'insalata di granseola (la «capra di mare») profumata con verze.

Al primo io ho assaggiato i buoni maccheroncini fatti in [illegible] a mano, con i gamberi. Due i miei assaggi [illegible] secondo: la buona insalata di aragosta e il porcellino arrosto al mirto di un croccante meraviglioso.

Al dessert, carta da musica con stupenda ricotta, il vario dolce della [illegible] e qualche pezzo [illegible] piccola pasticceria fuori dal consueto.

Prevedete almeno 100 mila lire di spesa.
(Provato il 14 aprile 1994)

LUMACHE E GAMBERI

Alghero (Sassari)
PAVONE
Piazza Sulis 3/4
Tel. (079) 97.95.84
Chiuso mercoledì
Carte [illegible] credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners
[illegible] 14/20

C'E' un piatto che, quando vengo da queste parti, non mi dimentico mai di mangiare di nuovo: le lumache, le piccole chiocciole di terra, ancora chiuse dal loro opercolo bianco, c[illegible] in questo delizioso ristorantino di Alghero preparano nel modo più semplice [illegible] stupendo: cotte sotto sale, senza nessun altro sapore né ingredienti. Sono una meraviglia: vi attireranno [illegible] le ciliegie, una dopo l'altra (e ci sono, tempo permettendo, quasi sempre). Ma poi, dopo [illegible] trangugiato crostacei surgelati a destra ed a manca, dovrete farvi portare dai bravi [illegible] guidati da Domenico Caria i gamberi all'algherese, una specie di catalana, dove [illegible] rosso crostaceo viene accompagnato da rughetta, pezzetti di pomodoro crudo, un filo di aceto ad insaporire l'olio di questa insalata tanto semplice, magari, ma così straordinaria quando sono eccezionali come qui le caratteristiche, [illegible] primis la freschezza, della materia prima.

Insomma, un posto da [illegible] perdere, nel centro [illegible] Alghero, sul mare, vici[illegible] al porto [illegible] meravigliosi angoli della indimenticabile città vecchia, dove mangiare nella bella stagione nella piacevole terrazzetta affacciata sulla piazza e, [illegible] fa freddo, all'interno, nella sala principale (divertente ed allegra per gli specchi decorati e multicolori, per i bellissimi quadri moderni) o, anche, oltre le lillipuziane toilette, nella microsalettina laggiù in fondo.

Qualche buona bottiglia, un servizio sorridente ed efficiente, pronti e via con gli «antipasti misti al carrello» che saranno [illegible] nome banale ma presenteranno buone [illegible]: cozze fritte, polpo [illegible] patate, lumache di mare lessate, carciofi alle acciughe, acciughe farcite di formaggio, melanzane ripiene di pesce, la originale piccante crema di pecorino fatta in casa...

Al primo io ho gustato le originali tagliatelle nere di seppie e fave ed il ricco, ben assortito risotto allo scoglio. [illegible] secondo, oltre la sontuosa insalata tiepida di gamberi già detta, i calamari al verde insaporiti (forse anche troppo) [illegible] aglio.

[illegible] dessert, qualche dolce fatto in casa, compreso la buona, leggera, classica «seadas», [illegible] gnocco ripieno di formaggio e fritto.

Pranzo medio completo con 70 mila lire.
(Provato il 12 aprile 1994)

FREGOLINA E QUAGLIO

Oristano
FARO
Via Bellini 25
Tel. (0783) 70.002
Chiuso tutta la domenica
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì
[illegible] 15/20

NON preoccupatevi se non sapete dove sia via Bellini: un mare di cartelli vi porterà fin davanti alla splendida cucina di questo ristorante del centro di Oristano, a poca distanza dal neonato museo archeologico, l'Antiquarium Arborense.

Nei piatti di Giovanna e Giovanni Brai trovate lo stesso [illegible] per il passato: leccornie con pochi eguali nell'isola all'insegna della bontà, della leggerezza, ma anche del richiamo alle tradizioni più antiche della tavola.

Entusiasmo, passione, spirito di sacrificio: in una zona piena di problemi, meno trafficata dal [illegible] di altre, il Faro vi accoglie con la sua sala corretta, dal pavimento a specchio, dalle pareti tappezzate, con il suo buon servizio sbrigato dal padrone di casa e da un paio di cortesi, corrette sorridenti aiutanti.

Comodamente seduti nelle sue sedie in paglia di Vienna dall'alto schienale, sorseggiando una grande bottiglia di vino (nazionale ma soprattutto locale) scelta in un'ampia carta (pur con qualche erroretto), eccovi piatti fatti con amore, cucinati con perizia, preparati con materia prima di altissima qualità e bontà.

Io ho cominciato con gli assaggini di antipasti: la «impanatina», gnocco di pasta ripieno di carne e verdure a pezzetti, e poi sono passato alla meravigliosa fragranza ed alla freschezza dei gamberi serviti su di un letto di carciofi ed allo squisito equilibrio delle rare anguilline accompagnate da una spolverata di pecorino. Tre esempi della sontuosa classicità sarda, che difficilmente possono [illegible] scordati.

Al primo ho accoppiato la soave leggerezza della minestra con i piselli (la «fregolina»: semola lavorata [illegible] a mano, in casa) con la sontuosità delle linguine con ricci di mare. Al secondo, pesce e carne: il fresco buon cappone in guazzetto e la treccia di budelline di agnello da latte fatte andare in umido che è un piatto di grande civiltà contadina e di leccorniosa bontà.

Al dessert, una f[illegible] di pane spalmato di «quaglio» di capretto (il «formaggio» ricavato dal latte rappreso nell'intestino dell'animale macellato) e la classica «seadas», lo gnocco fritto ripieno di formaggio e fritto che ha, qui, eccezionale morbidezza.

Pranzo medio completo con 70 mila lire in uno dei santuari della cucina italiana.

(Ultima prova 12/4/1994) ■

SFIZI ANTICHI E FANTASIA

Olbia (Sassari)
[illegible]
Corso Umberto 145
Tel. (0789) 24.648
Fax (0789) 24.629
Chiuso lunedì
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì
Voto: 14.5/20

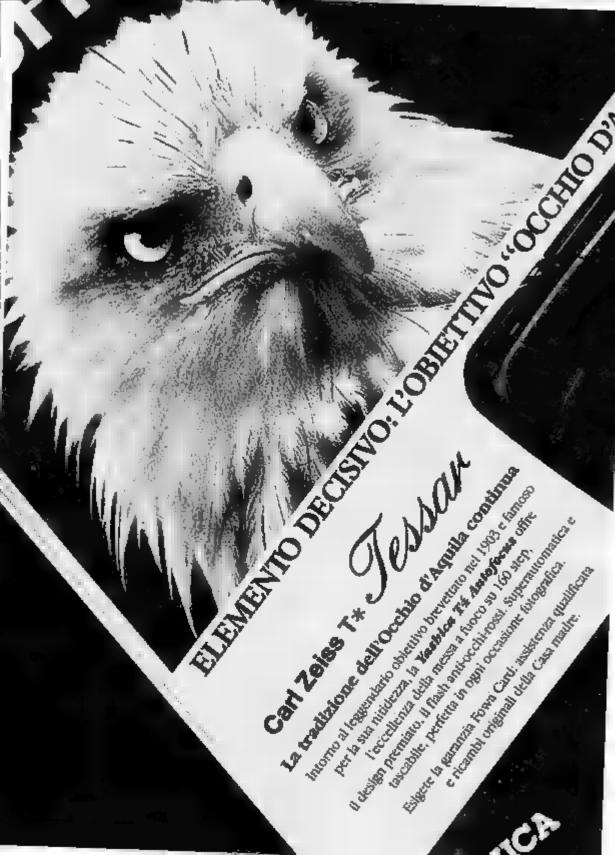
SEMPRE uguale, nei pregi e nei difetti, questo eccellente ristorante sardo. Tra questi ultimi, qualcuno dello staff che mangia in sala durante il servizio; i camerieri approssimativi, scafatelli impersonali; il menù sterminato che comprende tutti, ma proprio tutti i piatti che potrete trovare nell'arco dei 12 mesi, non solo quelli a disposizione quel dato giorno...

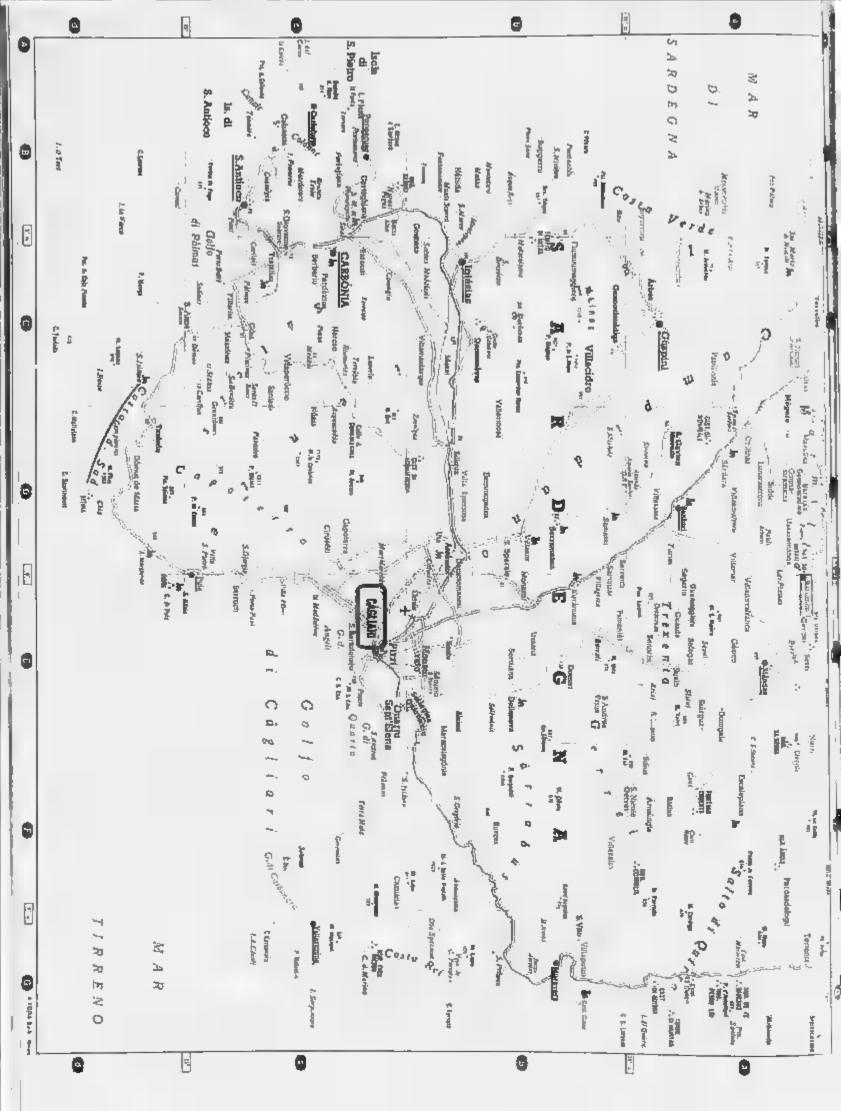
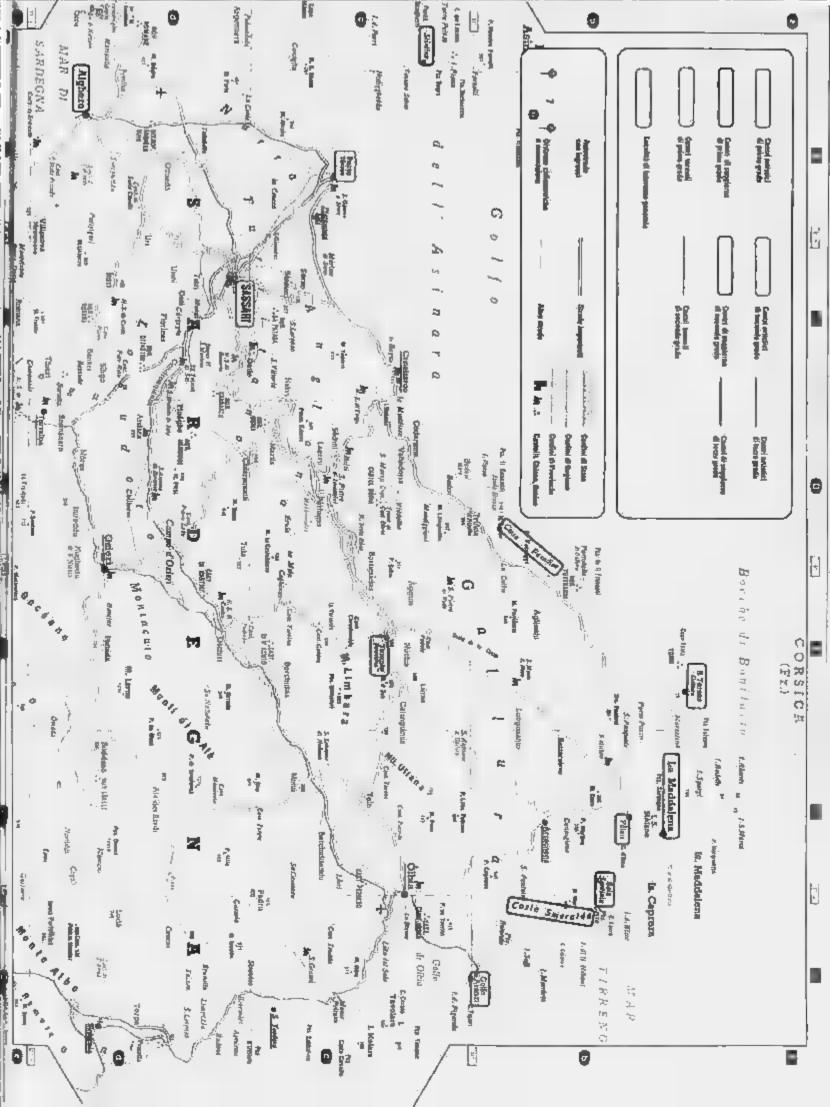
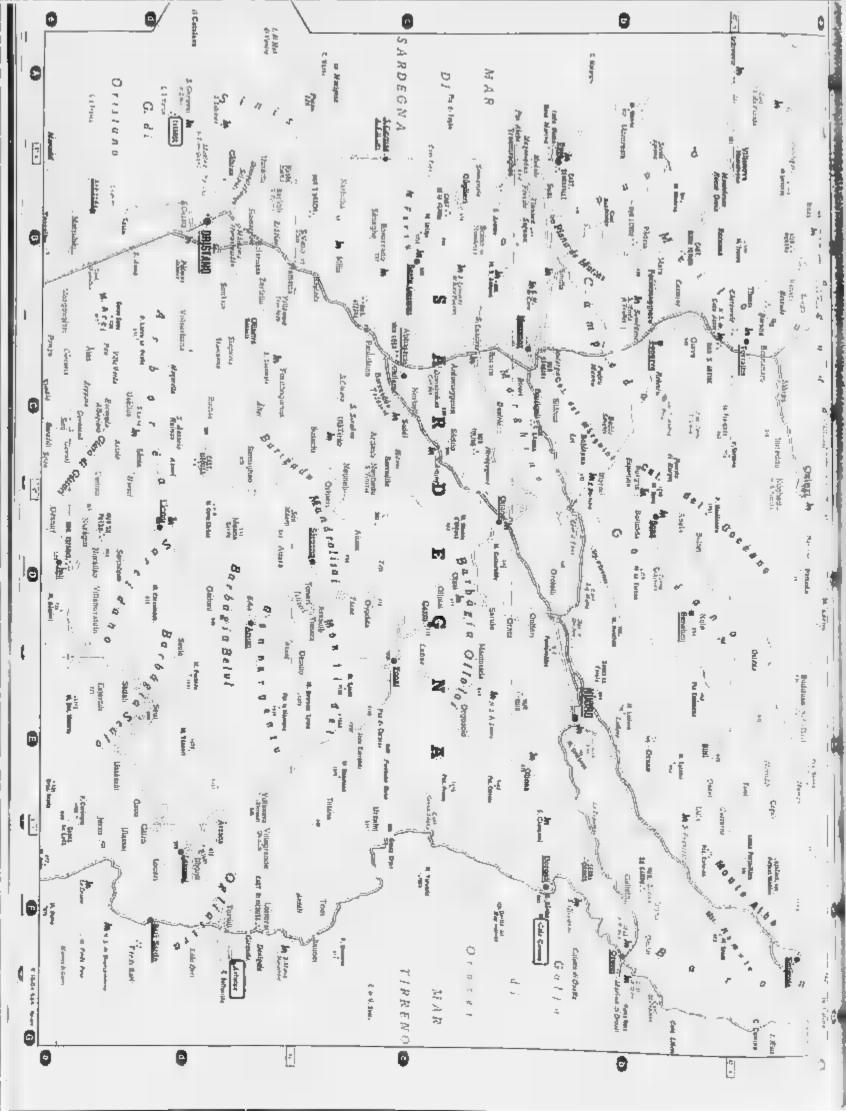
Tra i pregi, per prima cosa lei, Rita Denza, pimpante, travolgente giovanile signora che impera in cucina, esce in sala a consigliare, rassicurare, controllare che tutto vada bene e, infine, i piatti di questa cucina dove i fornelli, a legna, regalano sapori e profumi sconosciuti. Certo, se invece di fare cento piatti al giorno, se ne facessero un po' di meno, per meno clienti, per meno tavoli... in questo posto si potrebbe stare come in paradiso.

Ma comunque, nelle due salettine calde, intime, colorate, fiorite di questo alberghetto del cuore trafficato di Olbia, mangerete sfiziosità difficil[illegible] dimenticabili. Si comincia dal pane che sarà quello «ricottu», dalla forma e dal colore che ricorda un grosso scuro granchione e che viene da Berchiddeddu.

Poi ecco il via libera a: attinie alghe e moleche fritte, seppie e carciofi (con qualche filo di stuzzicante, piacevole buccia di limone), i «bocconi» (le lumache di mare) bollite semplicemente, i [illegible]gliosi minuscoli gamberetti scottati, le «monzette» (lumache di [illegible] fatte andare con prezzemolo aglio e pangrattato), i tagliolini neri con la «capra di mare» (la granseola), la zuppa di fagioli e cozze, il cui gusto forte ammorbidirete con il pane, la «fresa», azima.

Il mio secondo sono stati, poi, i buoni gamberi fatti andare alla maniera napoletana, al basilico. Al dessert, un ghiotto pecorino «rigato», il succulento gelato di [illegible] fatto in casa, la squisita panna cotta (Arnaldo Pascal, il patron, è piemontese, di Pomaretto), la torta di pere con marmellata di [illegible] dolcissima, buonissima, ghiottissima.

Occorre preparare 80 mila lire a testa per gustare, mirto casalingo compreso, [illegible] sarda, spruzzata di tocchi per niente spiacevoli di fanta[illegible]

(Ultima prova 14/4/1994) ■

ELEMENTO DECISIVO: L'OBIETTIVO "OCCHIO D'A
Carl Zeiss T* Tessar
La tradizione dell'Occhio d'Aquila continua
Intorno al leggendario obiettivo brevettato nel 1903 e famoso
per la sua nitidezza, la Yashica T4 Autofocus offre
l'eccellenza della messa a fuoco su 160 step,
il design premiato, il flash anti-occhi-rossi. Superautomatica e
tascabile, perfetta in ogni occasione fotografica.
Esigete la garanzia Fowa Card: assistenza qualificata
e ricambi originali della Casa madre.

Roma-Cagliari a 300 mila lire, molti gli sconti
Undici i porti collegati dalle linee di traghetti

Il porto di Alghero in una veduta diurna e in una notturna

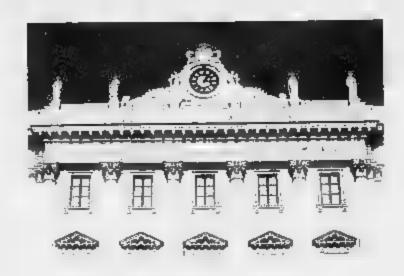
Come arrivarci

SETTANTA VOLI SULL'ISOLA

[illegible] Dai principali aeroporti dell'Italia peninsulare decollano ogni settimana circa settanta voli dell'Alitalia, Ati e Meridiana (la ex Alisarda) verso Alghero, Cagliari e Olbia.

Le tariffe variano a seconda della stagione, dell'aeroporto di partenza e dalla presenza di tariffe speciali a condizioni particolari; eccone alcune: weekend (30 per cento di sconto), giovani e senior (25 per cento), piano famiglia (30 per cento), pex (40 per cento); molte vengono però sospese nei periodi di maggior traffico. Il prezzo di un'andata e ritorno da Roma [illegible] Cagliari per esempio è di circa [illegible] mila lire; ma con la tariffa pex si spendono [illegible] mila lire e l'unica condizione è quella di usufruire solo dei voli segnalati in verde sugli orari. Volare da Milano [illegible] Cagliari [illegible] ritorno costa invece 480 mila, ad Olbia 450, ad Alghero poco più di 400 mila; [illegible] con la tariffa weekend per esempio, le stesse tratte a/r [illegible] rispettivamente 360 mila, 348 mila e 310 mila lire. Da Torino i prezzi di andata e ritorno sono praticamente gli stessi che da Milano; da Napoli ad Alghero invece l'a/r viene 430 mila mentre fino a Cagliari e ritorno [illegible] mila; da Catania per Cagliari o Alghero l'a/r è di 560 mila. I voli da Bologna per Olbia costano a/r 430 mila, per Cagliari 480 mila e per Alghero 390. Da Bologna a Cagliari però per fare un altro esempio esiste una tariffa pex di a/r a lire [illegible] mila; così come da Bari a Cagliari in tariffa weekend si spendono per l'a/r 336 mila lire. I prezzi dettagliati e le tariffe speciali si possono richiedere alle agenzie di viaggio o direttamente agli uffici Alitalia [illegible] Meridiana.

TRAGHETTI. E' forse il metodo più diffuso per raggiungere l'isola. Le principali compagnie di navigazione (Moby Lines, Tirrenia, Sardinia Ferries) collegano Genova, La Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Palermo con Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Cagliari, Arbatax; tariffe e [illegible] facilmente reperibili in qualsiasi agenzia di viaggio. I prezzi [illegible] il solo passaggio [illegible] per l'auto al seguito variano sensibilmente tra la bassa e l'alta stagione. Moltissimi gli sconti (anche del 50 per cento) [illegible] bassa stagione [illegible] giorni del calendario partenze [illegible] affollati; in genere per la tratta Genova-Olbia [illegible] viceversa) con la Tirrenia il solo biglietto [illegible] poltrona costa circa 40 mila lire; per l'auto al seguito [illegible] spende invece tra le 60 e le 100 mila lire [illegible] secondo del periodo e delle dimensioni. La tratta Livorno-Olbia [illegible] la Moby Lines costa per il solo

Il grande, funzionale Monastero del Carmine
Rifatta piazza Eleonora, rivive Palazzo D'Arcais

Particolare della facciata del palazzo [illegible] cui [illegible] sede la Provincia [illegible] Sassari

80 mila lire a seconda del periodo; l'auto [illegible] seguito tra [illegible] e le 210 mila secondo le dimensioni e la stagione. Da Genova a Cagliari le tariffe della Tirrenia prevedono un minimo di 50 [illegible] un massimo di [illegible] mila lire a poltrona, mentre la Sardinia Ferries tra Livorno e Golfo Aranci costa [illegible] le 34 [illegible] le 80 mila lire a persona per il solo biglietto; una cabina [illegible] I classe prevede un supplemento che varia tra le 100 [illegible] le 190 mila lire; l'auto sulla stessa linea costa tra le 50 e le [illegible] mila lire. Dall'isola d'Elba partono anche le navi della Compagnia Sarda [illegible] Navigazione che collegano l'isola toscana con Olbia. La traversata dura 9 ore. Infine ci sono i traghetti plurigiornalieri tra la Corsica e la Sardegna che collegano Bonifacio con Santa Teresa [illegible] Gallura.

Anche le Ferrovie dello Stato organizzano traghetti: da Civitavecchia sono previste partenze giornaliere per il Golfo Aranci. Il solo passaggio ponte costa 16 mila lire, mentre per una cabina doppia ce ne vogliono 45 mila.

Le città

[illegible]

SERVONO ANCORA RESTAURI

«La città deve darsi [illegible] progetto per il centro storico, risolvendo i problemi [illegible] traffico e apertura delle chiese, quasi sempre chiuse. I nuovi spazi culturali, [illegible] cantiere da tempo, potrebbero trovar luogo negli edifici storici restaurati». Chi parla è il giornalista Paolo Desogus, [illegible] dei curatori del volume fotografico «Oristano. La storia, le immagini» (ed. S'Alvure), mentre ci accompagna nel centro storico della città. Strana visita, frammentaria [illegible] di non facile lettura, perché ciò che resta della vecchia Oristano è spesso [illegible] stato di abbandono. Come la chiesa del Carmine, il migliore esempio di barocco in Sardegna, che sta crollando nell'incuria più totale.

Vicino c'è il grande Monastero del Carmine, bello, restaurato, funzionale: [illegible] estate ospita mostre d'arte e d'artigianato sardo, [illegible] sottoutilizzato perché potrebbe diventare un vero e proprio «polo museale», con sezioni [illegible] arti mestieri, tradizioni e folklore, qui abbondanti. Si pensi solo alla Sartiglia, [illegible] delle feste più famose di Sardegna.

Ma, in questa passeggiata, c'è pure qualche b[illegible] segnale. E' [illegible] restaurato il teatro Comunale, ripavimentata [illegible] piazza Eleonora; [illegible] recuperando il settecentesco Palazzo D'Arcais, anche se non si sa ancora cosa farne. La bella terrazza del Duomo [illegible] lo scenario della rassegna Internazionale di Cori Polifonici. L'archeologia è radunata nell'esemplare Antiquarium Arborense, con sede nel restaurato Palazzo Parpaglia. Le librerie, specchio della cultura di un luogo, [illegible] ben fornite, eleganti come salotti d'altri tempi.

Passeggiata sui bastioni di Alghero, seguendo il lungomare Sassari ha un simbolo, la Fontana del Rosello

ALGHERO

ELEGANTE BELLEZZA CATALANA

Arrivando da Sud, per esempio dall'enigmatica e affascinante cittadina di Bosa, si percorre forse il tratto più bello di tutta la costa occidentale dell'isola che ha come simbolo i nuraghe. Alghero la catalana è lì, città fra le più famose di Sardegna che, senza avere le dimensioni del capoluogo di provincia, è uno dei centri turistici più grandi e popolati dell'Isola. La conquistarono gli aragonesi nel 1353, sostituendo la locale popolazione sarda e ligure - la città ha origini genovesi - con gente catalana. Per quasi quattrocento anni la città rimase legata agli aragonesi, cosa che ebbe influenza su lingua, razza e tradizioni.

Ancora oggi si parla catalano. Resta stupito il visitatore quando apprende che ogni anno alcuni professori dell'Università di Barcellona vengono ad Alghero a risentire la vera lingua della Catalogna. Manzoni «risciacquò i panni in Arno», i barcellonesi lo fanno ad Alghero. Catalani anche i nomi delle strade. E' questo il suo fascino, insieme a quello di un centro storico straordinario e ben conservato, che si snoda attorno alla via Carlo Alberto tra edifici antichi, bei negozi, antiquari e gioiellerie. La Torre dell'Hebreus, che apre l'ingresso all'isola pedonale del centro storico, è sede per mostre temporanee.

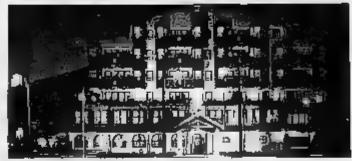
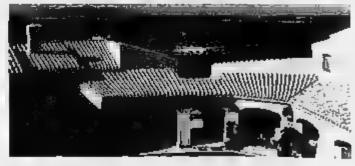
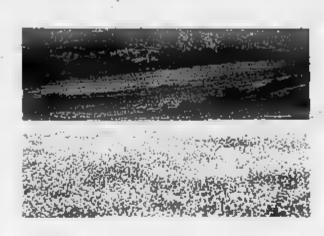
Ma lo spazio culturale più bello di Alghero è senz'altro il chiostro di San Francesco, annesso all'omonima chiesa, che è una delle migliori testimonianze artistiche della città. Nel chiostro, grazie alla buona acustica, si svolgono i concerti di musica da camera dell'Estate Musicale di Alghero. La passeggiata più panoramica è sui bastioni: da piazza Sulis segue il lungomare, fino alla Porta a Mare, il secondo ingresso alla cittadella. Ma bisogna salire la scalinata che porta ai Bastioni Magellano e alla Torre della Polveriera per godere la vista del golfo. Fino a Capo Caccia.

SASSARI

LA PIAZZA LE VIUZZE I MESTIERI

Ci si va per visitare il bel Museo Nazionale G. A. Sanna, che offre una panoramica esauriente sull'evoluzione archeologica del Nord della Sardegna. Senza accorgersene ci si trova in centro città, pronti a curiosare per le strade. Subito si scopre una piazza grande un ettaro, in cui troneggia il monumento a Vittorio Emanuele II. E' l'ottocentesca piazza d'Italia, con il neoclassico palazzo della Provincia che d'estate apre il suo cortile per concerti e spettacoli teatrali.

Prendendo via Arborea, ci si inoltra, in un intrico di viuzze, nella zona più vecchia di Sassari. Fino alla piazza a semicerchio, l'Emiciclo Garibaldi e, a pochi passi, i giardini pubblici, su cui si affaccia il grande Padiglione dell'Artigianato, in cui c'è un'esposizione permanente dei migliori prodotti artigiani sardi. Un intelligente repêchage delle tradizioni artigiane, ancora vive nel centro storico di Sassari, viene dalla locale associazione «Arti e mestieri», che

Il duomo una tappa importante per una visita alla città di Sassari

Nuoro ha l'antologia etnografica più importante La casa della Deledda e gli stili architettonici

ha per logo la Fontana di Rosello, simbolo della città. Nata meno di un anno fa sull'esempio della gamella cagliaritana, organizza, ogni ultima domenica del mese, ■■ seguita ■■■ d'antiquariato e artigianato, con dimostrazioni pratiche di artigiani. Come quelmia di modellare la ceramica e il vetro, o quella d'intagliare il legno. Non si tratta di semplice, banale intrattenimento turistico, perché, fra le ambizioni degli organizzatori, c'è quella ■ valorizzare il centro storico della città, piuttosto trascurato, e di stimolare una rinascita di tali attività contro il proliferare dei mega-centri commerciali.

NUORO

UN MUSEO SPECCHIO DELL'ISOLA

Varcata la soglia, si entra in Sardegna. Una Sardegna ricostruita nelle architetture tradizionali e nei costumi, negli strumenti musicali e nelle tecniche ■ lavorazione del pa■■ nelle maschere carnevalesche e nei gioielli filigranati. Nel lavoro dei campi e negli arredi delle ■■■. Il Museo Etnografico di Nuoro ■ il più importante dell'Isola, uno dei più belli e meglio organizzati. Quest'antologia della vita e delle tradizioni popolari sarde ■ costruita sul colle ■ Sant'Onofrio come un piccolo villaggio.

L'insieme architettonico è una continua citazione dei differenti stili isolani: dai loggiati del Campidano ai balconi alti e stretti delle■■■ di ■■■■gna, fino ai portali in pietra scura degli altipiani centrali. Il percorso museale è logico ed esauriente e conduce di volta in volta davanti a più straordinari capolavori: che siano antichi arazzi o amuleti in corallo, l'abito da sposa ■ Orgosolo o ■ Dorgali, la sedia settecentesca o il bicchiere di corno inciso, fino agli scenografici manichini dei Mamuthones, qui si ha modo di assaggiare, in un colpo solo, tutti gli aspetti più tradizionali della Sardegna.

L'esistenza del Museo Etnografico fa perdonare anche la bruttezza di Nuoro, città cresciuta disordinatamente e massacrata dal cemento. La patria di Grazia Deledda, in memoria della scrittrice, ha trasformato in piccolo museo la sua casa natale, nella via omonima. Ben sistemato, ■■■ nulla toccare dell'architettura originaria, mostra vecchi libri e corrispondenza, fotografie, ritagli di giornali, oggetti personali e il Premio Nobel, vinto nel 1926 dall'autrice ■ «Canne al vento».

Un'immagine della ■■■ Sud della Sardegna e uno scorcio ■ porticciolo

Nelle feste c'è l'anima della Sardegna Ogni provincia preserva la propria cultura

I Mamuthones danno vita ad una festa popolare in mezzo ad un prato

Le feste

TRADIZIONI

SARTIGLIA E TANTE MASCHERE

Nelle feste tradizionali rivive l'anima della Sardegna. Ogni provincia ha la sua. Un ulteriore segnale inequivocabile di quanto questa terra circondata dal mare sappia mantenere [illegible] le tradizioni, [illegible] sappia amare con grande intensità e partecipazione. Quella di Cagliari è la Sagra di Sant'Efisio, patrono della città e martire guerriero che riuscì a sconfiggere la peste del 1655. Centinaia di persone, provenienti da tutta l'isola, compongono il corteo in costume che segue [illegible] statua del santo: la processione parte il 1° maggio dal quartiere di Stampace e prosegue per 30 chilometri fino all'antica città di Nora, sulla costa. Del corteo - che riparte alla volta di Cagliari il 4 mattina - fanno parte i miliziani armati [illegible] archibugi, i guardiani in frac e cilindro, i cavalieri del Campidano in sella a cavalli ornati di fiori, e [illegible] «traccas», carri addobbati, che trasportano ragazze in costume con cestini di pani e dolci tradizionali.

A Oristano, la patria del cavallo, non potevano mancare d[illegible] feste in cui quest'animale è protagonista dello spettacolo. Come nell'Ardia, che si corre il 6 e 7 luglio nel villaggio di Sedilo. Dedicata al martire guerriero Costantino Imperatore, chiamato anche Santu Antine, responsabile della lib[illegible] di Roma da Massenzio, [illegible] una spettacolare corsa a cavallo preceduta da lunghi preparativi. Il tragitto dal promontorio fino al tempio è seguito da sei giri al galoppo attorno al santuario. Quindi i [illegible] scendono in una piazza, e qui compiono altri sei giri intorno al recinto [illegible] la [illegible] in mezzo. E poi di nuovo su, verso il punto di partenza, in una kermesse sportivo-folcloristica in cui vengono rappresentati quasi tutti i costumi tradizionali della Sardegna.

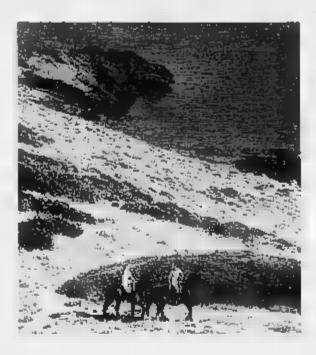
La Sartiglia è per gli oristanesi come il Palio per i senesi: una festa che si aspetta e si prepara tutto l'anno. Si svolge l'ultima domenica di Carnevale e il martedì successivo, ed è l'unica corsa all'anello che si corre in Sardegna. Sospeso a un nastro teso di fronte alla Cattedrale di Oristano, c'è l'anello a forma di stella forata, che i cavalieri in maschera tentano d'infilzare al galoppo. Il capo [illegible] è «su Componidòri»: bisognerà render grazie alla sua abilità se il raccolto dell'anno sarà abbondante. I misteriosi cavalieri in costume hanno il volto coperto da una maschera lignea femminile, completata da un velo bianco ricamato e da un emblematico cappello a cilindro.

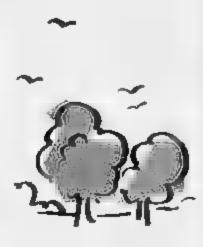
Il cavallo protagonista

Il cavallo è ancora protagonista nella Cavalcata Sarda di Sassari, che si svolge la penultima domenica di maggio con gruppi provenienti [illegible] tutta l'isola e abbigliati coi costumi tradizionali. Ma la festa più famosa [illegible] città è quella del 14 agosto: la

Il SEGNO Torino
SPORT SHOW
FOR CHILDREN
SPORT SHOW,
CON I SUOI 12.000 MQ, È IL PIÙ GRANDE PUNTO D'INCONTRO
TUTTI CHE AMANO LO SPORT,
LO SPETTACOLO E IL DIVERTIMENTO.
SHOW,
OFFRE 4 CAMPI DI CALCETTO, 1 BASKET E
PALLAVOLO, 10 DI TENNIS TAVOLO, 1 IL TIRO
SEGNO, 3 BASKET, 1 TORO MECCANICO, CARAMBOLE
VIDEOGAMES, 1 ANFITEATRO (KARAOKE - CABARET),
E SPOGLIATOI E ZONA - RISTORO.
DAL 6 GIUGNO AL SETTEMBRE
(DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE ORE 7.30 ALLE 17) SPORT SHOW DEDICA A TUTTI
I GENITORI CON BAMBINI* DAI 6 AI 12 ANNI DUE NUOVE INIZIATIVE:
SPORT SHOW CAMP
DEDICATO GENITORI CHE VOGLIONO I FIGLI ALLA PRATICA DEL BASKET, DELLA
PALLAVOLO E DEL CALCIO, O PER TUTTI COLORO CHE PER MOTIVI LAVORO O PERSONALI, DEVONO
AFFIDARE I FIGLI A STRUTTURE SPECIALIZZATE. DALLE 7.30 ALLE 17 I RAGAZZI SARANNO
DAL SPECIALIZZATO E ISTRUTTORI ISEF COORDINERANNO LE ATTIVITÀ SPORTIVE,
INTEGRATE DA ATTIVITÀ RICREATIVE. SPORT SHOW CAMP, COMPRENDE ANCHE IL PASTO (MENÙ
PLETO E NELLA SETTIMANA) E LA ZONA RIPOSO (ATTREZZATA LETTINI). ALLA FINE DEL
CAMP VERRANNO ORGANIZZATE PARTITE "ARRIVEDERCI" CON INVITO AI E PREMIAZIONE
FINALE PER TUTTI I PARTECIPANTI MEDAGLIA RICORDO. LA QUOTA SETTIMANALE È DI L. 100.000*
BAMBINO, SI PRENOTARE LE ISCRIZIONI PER 1 / 2 / 3 / SETTIMANE
*NELLA QUOTA DI ISCRIZIONE SONO COMPRESE: ASSICURAZIONE R.C./ INFORTUNI E I PASTI
SPORT SHOW CHILDREN PARKING
UN IMPEGNO IMPROVVISO? LAVORO PART-TIME? SPORT SHOW CHILDREN OFFRE UN'ALTERNATIVA
VERAMENTE "NUOVA" NONNI SITTER. PER 1 ORA O TUTTO IL GIORNO I VOSTRI BAMBINI SI
RITROVERANNO UN AMBIENTE STIMOLANTE, TANTI PER PRATICARE , PER GIOCA-
RE, CANTARE E SOPRATTUTTO DIVERTIRSI, SEGUITI DAL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO.
NON OCCORRE PRENOTARE. LA QUOTA GIORNALIERA È DI L. 13.000 BAMBINO, PIÙ 7.000 LIRE PER IL
PASTO (FACOLTATIVO). *NELLA DI COMPRESE: ASSICURAZIONE R.C./ INFORTUNI.
A SPORT SHOW FOR CHILDREN, PADIGLIONE 5 SI PUÒ ACCEDERE DIRETTAMENTE IN MACCHINA
PADIGLIONE 5
TORINO ESPOSIZIONI
C.so Massimo D'AZEGLIO
FOR CHILDREN DAL 6 GIUGNO
AL 9 SETTEMBRE A TORINO ESPOSIZIONI, PADIGLIONE 5
PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI TEL. 011 / 657486
(ORE 9 -12 E 14.30 - 15.30, LUNEDÌ AL VENERDÌ).
INVITIAMO TUTTI I GENITORI A VISITARE SPORT SHOW FOR CHILDREN.
Promotions
BASKET
CALCIO
TENNIS DA TAVOLO
FLYING BASKET

Le saline di Macchiareddu con il gabbiano rosa Intorno a Monte Arcisu si trovano ancora i cervi

L'ebbrezza di una cavalcata [illegible]lla spiaggia in Costa Verde

«Faradda de li Candelieri». Dalla chiesa [illegible] Rosario parte la processione dei «gremi», le antiche corporazioni artigiane e contadine, con sette pesantissime colonne votive in legno, tutte decorate e scolpite, portate a spalla [illegible] uomini in costume secentesco. E' per ringraziare la Madonna della fine della peste del 1582, che ancora oggi si ripete questo rito attraverso i vicoli del centro storico. A suon di musica.

In provincia di Sassari, due importanti processioni [illegible] Settimana Santa sono quelle di Alghero e [illegible] Castelsardo. Qui, il lunedì [illegible] Pasqua, si svolge [illegible] festa du Lunissanti - famosa soprattutto per gli spl[illegible]didi canti medievali -, che affonda le radici nel 1200. Più recente, [illegible] nel 1901, è la Sagra del Redentore di Nuoro, che si svolge la penultima domenica di agosto. In quest'occasione si tiene anche il Festival regionale del folclore, con una cinquantina di gruppi sardi in costume che si esibiscono [illegible] canti e balli tradizionali. La processione vera e propria, invece, si svolge il 29 agosto sul Monte Ortobene, davanti alla statua di bronzo del Redentore.

Il Carnevale [illegible] Mamoiada resta la festa più affascinante di Sardegna, persino [illegible] po' inquietante. Per il palcoscenico: uno dei paesi simbolo di Barbagia, per il costume dei Mamuthones: grandi e cupe maschere in legno nero, e una giacca rovesciata [illegible] pecora nera, a cui sono attaccati una trentina di campanacci; per l'intreccio della storia, in cui il copione [illegible] ripete immutabile da secoli, con gli otto Issocadores che tentano [illegible] catturare gli spettatori. La sfilata, che passa due o tre volte nel paese nel corso della stessa giornata, si ripete ben [illegible] volte durante l'anno: il 17 gennaio, poi l'ultima domenica di Carnevale e infine il martedì grasso.

Gli itinerari natura

CAGLIARI

SALINE STAGNI E CASCATE

Si comincia dal grande stagno di Cagliari che ha un'importanza internazionale tra le zone umide come habitat di specie acquatiche; vi sono diversi ambienti, da quello lagunare (S. Gilla) a quello delle saline [illegible] Macchiareddu, che ospitano specie anche rare come [illegible] pollo sultano, il falco delle paludi o il gabbiano rosa; in inverno si contano migliaia di fenicotteri (ormai in colonia stabile), cormorani, folaghe, aironi, anatidi e limicoli. Più piccoli ma ugua[illegible]i popolati sono gli stagni di Molentargius e Quartu sempre intorno alla città; in tutto sono state [illegible] almeno 186 specie di volatili tra le 486 che vivono in Italia.

Un altro ambiente naturale curioso [illegible] quello di Monte Arcisu, una trentina di chilometri da Cagliari: una [illegible] protetta [illegible] 3 mila ettari di lecci, sugheri, corbezzoli, lentischi e mirti dove vivono ancora le ultime

VINTIADIS TRAVEL

specializzati da 20 anni in tutta la Grecia,

proponiamo per i lettori della Stampa sconti del 10% sui prezzi da catalogo

VILLAGGIO CLUB CAPE SOUNION

Nella omonima baia a 60 km da Atene, animatori italiani, sistemazione in bungalows, trattamento di pensione completa con vino ai pasti, inclusi servizi spiaggia e sport.

Partenze da	1 settimana	2 settimane
MILANO e BOLOGNA Fino al 30/6 e dal 2/9	880.000	1.350.000
MILANO e BOLOGNA Dal 1/7 al 17/7	1.050.000	1.740.000
ROMA e NAPOLI fino al 30/6 e dal 2/9	1.030.000	1.660.000

CRETA SANTA MARINA CLUB

Sulla spiaggia di Amuodara, trattamento di 1/2 pensione, animazione diurna e serale, inclusi servizi spiaggia, sport e vino ai pasti.

Da MILANO 25/6 - 9/7
Da MILANO 26/7 - 30/8 (solo per una settimana)
Da BOLOGNA 25/6 - 2/7 - 9/7 - 16/7 - 27/8 - 3/9

Partenze	1 settimana	2 settimane
25 giugno	980.000	1.550.000
Altre Partenze	1.150.000	1.750.000

TOUR GRECIA CLASSICA E METEORE

Visita a: Atene, Nauplia, Olympia, Delphi, Meteora. Trattamento di 1/2 pensione, guida in italiano, durata 8 giorni

Partenze	Prezzi per persona
BOLOGNA, 26/6 - 3/7 - 10/7 - 17/7 4/9 - 11/9 - 9/10	1.150.000
MILANO, 3/7 - 10/7 - 9/10	1.150.000
CATANIA, 23/7 - 27/8	1.120.000
ROMA, tutte le domeniche [illegible] al 17/7 e [illegible] 28/8	1.320.000

RODI HOTEL PEGASOS

Prima categoria, sul mare, aria condizionata, trattamento di 1/2 pensione

Da MILANO 9/7 - 16/7 - 26/8
Da BOLOGNA 25/6 - 2/7 - 9/7 - 16/7 - 27/8 - 3/9

Partenze	1 settimana	2 settimane
Fino [illegible] 14/7	1.040.000	1.580.000
Altre Partenze	1.220.000	1.900.000

I Prezzi esposti già scontati sono per persona e comprendono il volo aereo i trasferimenti in Grecia e il soggiorno
SONO VALIDI A PRESENTAZIONE DI QUESTA PAGINA
Quote di iscrizione L. [illegible] [illegible] aeroportuali [illegible]

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI: NELLE [illegible] AGENZIE [illegible] VIAGGIO DOVE TROVERETE IL NOSTRO CATALOGO GRECIA

VINTIADIS TRAVEL Genova Tel (010) 2470514

La quercia da sughero scorticata ogni 9 anni Il vento piega gli alberi, antiche bussole vegetali

decine ■ esemplari di cervo sardo; ■ un'area naturale protetta, gestita dal Wwf.

Uno dei posti più suggestivi di tutta la Sardegna si trova invece a sessanta chilometri in direzione Nord da Cagliari: ■ Giara di Gesturi ■ un altopiano basaltico che si eleva sulle dolci colline circostanti a circa 600 metri sul livello del mare. E' la patria degli ultimi cavallini selvaggi di Sardegna, che vivono indisturbati e protetti tra i sugheri e gli stagni silenziosi. Vale sicuramente una gita e una passeggiata al tramonto per vedere l'abbeverata, la macchia mediterranea punteggiata di ranuncoli e per restare un po' in pace con la natura.

Ambiente decisamente diverso invece quello della foce del Flumendosa: tra Ballao e San Vito il fiume si imbarca in percorsi tortuosi ■ vallate e pareti granitiche e calcaree. Sulle sue sponde tamerici, oleandri, salici, ontani e fitte aree di macchia mediterranea nascondono pernici, poiane, gheppi e qualche aquila reale; in estate arrivano dall'Africa anche i gruccioni.

La cascata di Sas Spendulas, formata dal Rio Coxinas, si ■ vicino all'abitato di Villacidro sulla strada che da Cagliari porta a Guspini verso Nord-Est; ■ una delle più note dell'isola con le sue pareti granitiche e la fitta vegetazione che la circonda. Da non perdere anche le dune maestose di Pistis, Torre dei Corsari, Chia, Rio Piscinas, Buggerru e Porto Pino.

SASSARI
UNO ZOO FATTO DI ROCCE

La provincia più grande dell'isola (7520 chilometri quadrati), oltre alle sterminate f■ costiere possiede anche immense foreste demaniali protette (nel bosco di Burgos per esempio vengono allevati dal Centro Ippico i magnifici cavalli di razza anglo-arabo-sarda), sugherete, fonti di acque minerali, laghi, fiumi, che sono tutti facilmente raggiungibili. Le due catene montuose principali, il massiccio ■ Limbara e ■el Goceano, ■ ricche di boschi antichi ■ affascinanti, ideali per escursioni a cavallo o a piedi. L'albero predominante è la quercia da sughero che ogni nove anni viene scorticata lasciando una fascia color ruggine dalla base fino a circa metà del tronco; quest'albero rappresenta anche una ■ migliori barriere per il fuoco (quanti incendi purtroppo devastano ogni anno l'isola), essendo quasi inattaccabile. Un'altra cosa curiosa parlando di alberi ■ la strana inclinazione, sempre uguale, dei fusti di questa zona: i venti dominanti che provengono da Ovest e Nord-Ovest, il ponente e il maestrale, soffiano sempre così a lungo e così forte, che le piante crescendo si inclinano tutte verso Est e Sud-Est, ■ antiche bussole vegetali.

La magia creata da contrasti di colori in una immagine presa dalla Costa Paradiso

Stagni con aironi, garzette, fenicotteri
Dune sabbiose corrono da Tharros a Is Arenas

La suggestione di un tramonto che si infuoca su Baia Sardinia

Tra le curiosità naturali non possono mancare una visita alla straordinaria grotta del Bue Marino [illegible] Capo Caccia, un'occhiata alla roccia dell'elefante vicino a Castelsardo proprio sulla strada, alle sculture naturali di pietra di Capo d'Orso e Capo Testa, alle rocce rosse di Costa Paradiso e [illegible] Rossa e ai siti nuragici sparsi in tutta la campagna [illegible] Gallura. Bella anche la [illegible] di Oziari e il lago artificiale di Coghinas, area di steppe, pascoli, formazioni granitiche e di buona pesca. Un percorso altrettanto scenografico è possibile goderlo lungo la strada che collega Arzachena con [illegible] Pausania: si tratta [illegible] un itinerario che attraversa sugheraie (Calangianus [illegible] il centro più importante di tutta la Sardegna per la lavorazione del sughero) e sale fino a raggiunge[illegible] Tempio [illegible] ai piedi del Monte Limbara; dalla cima - non c'è da allarmarsi, perchè si raggiunge in auto passando per l'abitato [illegible] Vallicciola - si gode [illegible] immenso panorama.

ORISTANO

DESERTO E OASI PROTETTE

Nell'Oristanese le curiosità ambientali ruotan[illegible] soprattutto intorno agli stagni e alle oasi acquatiche protette. Gli stagni di Marceddì, San Giovanni, Santa Giusta, Cabras, S'Ena Arrubia, Sale Porcus, Mistras e Is [illegible] sono tutti biotopi straordinari nei quali vivono centinaia [illegible] aironi, garzette, fenicotteri, falchi di palude, folaghe, cormorani, sterne, pernici, cavalieri d'Italia, avocette e anatidi. Ci sono acque dolci e salmastre, vegetazione di palude e [illegible] possibilità [illegible] birdwatching anche con l'ausilio di guide-naturaliste.

Poco distante comincia anche [illegible] altro ambiente fuori dal comune: è il deserto del Sinis (il più esteso di Europa), una serie di dune sabbiose che corre [illegible] Tharros fino a Is Arenas. La vegetazione pioniera [illegible] graminacee ([illegible] cui l'ammofila che favorisce il consolidamento [illegible] sabbie) ha stabilizzato le dune che oggi sono quasi tutte ricoperte di ginepri rossi, cedrolici, timo, rosmarino, mirto, lentisco, gigli marini, papaveri delle sabbie, palme nane e dai grandi boschi di pini e acacie piantati negli Anni 50 insieme ad agrumeti e uliveti. Ma tra i 2631 chilometri quadrati della provincia di Oristano non si trovano solo ambienti costieri o lacustri interessanti: altrettanto imperdibili sono [illegible] catene montuose del Montiferru, del Monte Arci, le colline mioceniche della Marmilla, [illegible] Grighini e la Valle [illegible] Tirso. Montagne ideali per il trekking a cavallo, a piedi o per percorsi in mountain bike, dove [illegible] foreste di ontani, salici, tamerici, lentischi e oleandri vivono indisturbati centinaia di specie [illegible] uccelli e altri animali: rari falchi pellegrini (5 o 6 coppie nidificano nella zona), pernici, gheppi, nibbi reali, poiane [illegible] grifoni; questi ultimi, dall'apertura alare che può

Tra Supramonte, il Gennargentu e la Barbagia Molti fiumi scorrono sotto i loro letti primordiali

raggiungere i 280 centimetri, vivono - circa un centinaio - nel triangolo di 2000 chilometri quadrati compreso tra Santu Lussurgiu, [illegible] e Alghero. Sempre sui Montiferru [illegible] possibile vedere e fotografare facilmente anche cervi e mufloni che vivono protetti nei recinti di ripopolamento dell'Azienda Foreste Demaniali. Cinghiali, lepri, [illegible], volpi, donnole vagano invece [illegible] tra i boschi.

Un cenno lo merita sicuramente anche la minuscola isola [illegible] Mal di Ventre, di fronte a Capo Mannu, un tempo piccolo paradiso degli uccelli e della flo[illegible] mediterranea oggi purtroppo impoverita da pescatori, cacciatori e turisti poco rispettosi. Comunque l'ambiente rimane selvaggio e i fondali sono ricchissimi [illegible] dentici, orate, spigole, [illegible]

NUORO

SELVAGGI MONTI E LAGHI

La quintessenza della [illegible] e del paesaggio della Sardegna [illegible] si [illegible]a nella Provincia di Nuoro tra il Supramonte, il Gennargentu e la Barbagia. Il Supramonte è [illegible] vastissimo altopiano calcareo mesozoico compreso nei Comuni di Oliena, Orgosolo, Dorgali e Urzulei con cime che hanno un'altezza media di [illegible] metri; il paesaggio [illegible] selvaggio, [illegible] da gole e orridi, doline, forre, bastioni calcarei, foreste, fiumi sotterranei, caverne. A causa della [illegible] calcarea del territorio molti fiumi scorrono [illegible] i loro letti primordiali e l'acqua piovana viene convogliata [illegible] grandi bacini sotterranei.

Mano [illegible] mano che ci si sposta [illegible] le cime del Gennargentu (la più alta catena montuosa dell'isola costituita da filoni di porfido [illegible]iati su una base di granito) la vegetazione cambia, passando da quel che rimane delle grandi foreste di lecci che circondavano l'intera montagna (distrutta dai tagli del secolo scorso), alle roverelle e agli acari; dai ginepri e agrifogli fino [illegible] [illegible] perenni, alle felci e [illegible] ginepri nani, ai pruni prostrati e alle ginestre corsiche che ricoprono le cime più in alto. Tra [illegible] foreste del Parco del Gennargentu vivono naturalmente anche molti animali, praticamente indisturbati: mufloni, cinghiali, volpi, ghiri, gatti selvatici, martore, pernici, lepri e uccelli da preda quali l'aquila reale, il falco pellegrino, la poiana, lo spar[illegible] il gheppio e l'ormai raro avvoltoio grifone. [illegible] [illegible] Golfo [illegible] Orosei invece trovano [illegible] loro [illegible] ideale il gabbiano corso (l'unico gabbiano esclusivo del Mediterraneo) e il falco della Regina, oltre ai pochissimi esemplari rimasti [illegible] foca monaca, altrimenti [illegible] come Bue Marino.

La trasparenza [illegible] acque nel [illegible] vicino a Scintino. Sotto, l'allegria [illegible] di alcuni fiori

Grand Hotel
CHIA LAGUNA

Villasimius, famosi 800 metri di sabbia fine Capo Boi chiude l'ampio Golfo di Carbonara

Tre immagini su cui sognare: monti e pecore sulla costa Sud una spiaggia a Stintino e il golfo [illegible] Baia Sardinia

A parte i pochi pastori rimasti, le regioni del Supramonte sono oggi uno degli ambienti naturali più deserti e selvaggi d'Europa. Esistono moltissimi itinerari da compiersi a piedi, in fuoristrada [illegible] cavallo nella provincia, ma alcune cose sono imprescindibili.

Gola su Gorroppu per esempio è una spaccatura sensazionale formatasi 4 milioni di anni fa; fu [illegible] letto del Flumineddu, ma oggi è una splendida fenditura rocciosa, un vero canyon lungo 4 chilometri e profondo [illegible] metri, che si trova tra il Supramonte [illegible] Orgosolo e quello di Dorgali.

Il magnifico villaggio nuragico di Tiscali si [illegible] nella stessa zona a solo due [illegible] di cammino da Su Gologone, vicino a Oliena. E ancora non bisogna [illegible] la magnifica grotta di Ispinigoli sulla strada che da Dorgali porta verso Orosei, una voragine d'interesse anche archeologico e storico (si pensa avvenissero sacrifici fenici) oltreché speleologico (la colonna stalagmitica più alta arriva a 38 metri).

La sorgente di Su Gologone, una fonte d'acqua dolce limpidissima in uno scenario incantevole vicino al Monte Tindari; la grotta del Bue Marino di fianco a Cala Luna; e poi Cala Cartoe, Cala di Osalla, le Grotte dei Colombi e il primo entroterra costiero costituito da paludi, canneti, valli calcaree e fiumicciatoli.

Non basta. C'è da nominare altre località, affinchè il turista [illegible] le appunti sul taccuino di viaggio. Il panorama dal Monte Tului (sei chilometri da Cala Gonone); il supramonte di Oliena (da Monte Maccione a Punta Sos Nidos); la foresta protetta di Montarbu (nella Barbagia di Seulo); il Parco Regionale di Marghine - Goceano vicino a Macomer (il paese di Badde'e Salighes, vista [illegible] [illegible] ricchezza floreale potrebbe diventare uno dei giardini botanici più [illegible] d'Europa); il Parco di Piolanas nel Sulcis [illegible] tutta la [illegible] delle Barbagie intorno al Gennargentu con i laghi di Gusana, Tetì, Cucchinadorgia [illegible] Gavoi.

Le spiagge

TRE MARI PISCINAS E PULA

Cominciamo proprio dalla città e dalla sua spiaggia più frequentata, la lunga striscia di sabbia bianca del Poetto. Si raggiunge in pochi minuti [illegible] centro città seguendo la strada che porta verso Villasimius e si trova a ridosso degli stagni di Quartu popolati, a dispetto delle gravi condizioni d'inquinamento urbano, da fenicotteri, cavalieri d'Italia, avocette, [illegible]aghe e falchi. La spiaggia è affollata d'estate e pulita nonostante la vicinanza con la città e i diversi stabilimenti balneari [illegible] sedie e sdraio, ombrelloni e bar.

Risalendo la costa [illegible] Nord si trova invece la bianca spiaggia di Capo [illegible] che chiude ad occidente l'ampio Golfo di Carbonara. Decisamente più famosi sono gli ottocento metri [illegible] sabbia finissima della spiaggia dei Tre Mari a Villasimius lambiti da un mare splendido. Ancora verso Nord sono infinite [illegible] calette

Y10 · AVENUE · DISTINGUITELA

SULLA PIU' CHARMANTE
LA VITA E' UNA PROMENADE

Ognuno ha il suo modo di essere, e c'è sempre [illegible] Y10 per ognuno [illegible] voi. La Y10 Avenue, per esempio. Il suo ambiente è una città ideale che va dalla Fifth Avenue alla Avenue Foch, passando, magari per caso, dalla Côte d'Azur. Ammiratela. I suoi magnifici colori, Zaffiro, Ametista, Agatha o Smeraldo, sembrano ispirati [illegible] una vetrina di Place Vendôme. Il portellone, dal profilo più scuro, obbedisce alla legge del *ton sur ton*. [illegible] interni, in soffice Alcantara - come la plancia - vi avvolgono in una travolgente [illegible] [illegible] lusso e di voluttà. Il motore, morbi[illegible] e brioso, si esprime con [illegible] necessaria eleganza. Y10 Avenue: quando si [illegible] dai soliti cliché, si arriva in Y10.

Y10: Avenue, Elite, Mia, Igloo, Ville, Sestrieres, Junior.

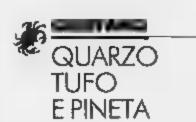
A Is Arutas piccoli diamanti scivolano in mare
Il vento ha scavato con forza creando S'Archittu

Giochi del vento disegnati sulla spiaggia di Chia

che ospitano spiagge e angoli [illegible] [illegible] raggiungibili sia in barca che a piedi. [illegible] famose le sabbie e il mare di Costa Rei, così come i quattro chilometri della spiaggia di Quirra; e ancora vicino [illegible] Muravera e nella [illegible] prima e dopo la foce [illegible] Flumendosa dove, tra stagni e paludi, nidificano fenicotteri [illegible] garzette.

A Sud di Cagliari invece bisogna arrivare fino [illegible] Pula per trovare di nuovo spiagge e mare balneabili. La spiaggia di S. Margherita di Pula e le selvagge dune di sabbia di Chia fino a Capo Spartivento (si può percorrere una strada sterrata che costeggia la sabbia per qualche chilometro), [illegible] le migliori. La costa del Sud vera e propria [illegible] subito dopo [illegible] capo e la strada che conduce a Teulada costeggia mare e sabbie splendide; alcune spiagge si trovano a Tuerredda [illegible] a Capo Teulada. Proseguendo si entra nella regione [illegible] Sulcis e per fare [illegible] bagno bisogna trasferirsi nelle due belle isole di Sant'Antioco [illegible] San Pietro. Nella prima la spiaggia [illegible] Canisoni e la costa Sud-Est vanno benissimo, mentre a San Pietro la spiaggia delle Colonne e [illegible] Golfo di Mezzaluna [illegible] le più frequentate.

Passato Iglesias si trovano invece le poco battute sabbie di Cala Domestica e le dune di Portixeddu vicino a Capo Pecora. Ancora verso Nord si arriva alla straordinaria e selvaggia spiaggia di Piscinas sulla Costa Verde (la strada è sterrata e un poco disagevole) e alle dune di Torre dei Corsari e di Pistis.

QUARZO TUFO E PINETA

Una delle più curiose e scintillanti è la spiaggia di Is Arutas sul litorale di fronte allo stagno di Cabras: qualche centinaio [illegible] metri [illegible] arenile costituito [illegible] granuli di quarzo bianchissimi e brillanti, piccoli diamanti che scivolano verso il mare. Molto simile anche la bella spiaggia [illegible] Mari Ermi, poco più a Nord. Is Arenas è invece [illegible] lunghissima striscia di sabbia bianca che chiude la gigantesca pineta omonima: qui [illegible] mare [illegible] sempre un po' agitato, ma la spiaggia [illegible] decisamente selvaggia. Poco più [illegible] Nord vale una gita e [illegible] bagno anche la spiaggia di Santa Caterina [illegible] S'Archittu, un bell'arco scavato dal vento nel tufo, circondato da acqua cristallina. A Capo Mannu il viaggiatore trova una bella spiaggia, è quella di Putzu Idu vicino [illegible] Cala Saline. Chi [illegible] la vita sportiva ha a disposizione tutta la Marina di Arborea, un litorale sabbioso selvaggio ideale per lunghe camminate e cavalcate sulla spiaggia.

Scogliere, insenature e rocce da Bosa ad Alghero Sassari regala 885 chilometri di piccoli paradisi

SCOGLI CALE E LA FALCE

Nonostante Nuoro non sia sul mare e la sua provincia si estenda per l'80 per cento tra colline e montagne, alcune tra le spiagge più famose della Sardegna si trovano sulle sue coste. A Ovest le uniche spiagge si trovano Bosa e il mare da spettacolo soprattutto per quanto riguarda le scogliere e le insenature rocciose che si trovano lungo la straordinaria strada panoramica che da Bosa corre verso Alghero: 50 chilometri a picco sul mare talmente belli che bisogna sforzarsi di stare più attenti alla guida che al panorama.

Sul versante Est invece troviamo le più celebri. Partendo da S. Teodoro e dalla sua bella baia, segnaliamo la spiaggia de La Cinta e dell'Isuledda. A Siniscola da perdere le sabbie di Santa Lucia e Capo Comino, della Berchida e di Cala Liberotto nel Golfo di Orosei.

Arrivati a Cala Gonone bisogna invece prendere una barca e puntare dritti verso la strafamosa Cala Luna, una falce di sabbia bianca incredibilmente bella circondata da rocce e macchia mediterranea proprio alla fine della Valle della Luna, di fianco alla fotografatissima e già citata grotta del Bue Marino.

Il ventaglio delle offerte comprende anche altre spiagge per bagni spettacolari. Le si incontrano, procedendo verso Sud, a Cala Sisine, Cala Mariolu, Cala Biriola, Cala Goloritzé (con il suo scenografico arco di roccia), Tortolì (Orrì), Arbatax, Marina di Bari e Sarrala.

SASSARI

NETTUNO FRA PIRATI E PRINCIPI

La palma di miglior spiaggia della costa Nord spetta sicuramente alla splendida lingua di sabbia La Pelosa Stintino, un incanto di mare e ambiente affacciato sul Golfo dell'Asinara di fronte all'isola omonima. L'acqua è trasparente, bassa, il fondo è sabbioso e la spiaggia non ha nulla da invidiare candore della sabbia esotica. E' possibile raggiungerla facilmente seguendo la strada per Stintino e superando l'abitato verso la Torre omonima.

Un poco più a Sud, superata Alghero, bisogna mancare di compiere una visita anche allo splendido promontorio roccioso di Capo Caccia, le grotte di Nettuno e la baia di Porto Conte.

Ma lungo gli 885 chilometri di della provincia (incredibile ma vero, da soli rappresentano quasi un decimo dell'intera lunghezza costiera italiana) di spiagge incantevoli ce ne sono a bizzeffe. Sulla costa Paradiso per esempio le più belle si

Fioritura sull'isola di Spargi e fichi d'India a Sant'Antioco

A Cagliari i resti nuragici più importanti La necropoli fenicia di Nora, prima città dell'isola

trovano ■ Li Cossi e a Tinnari, mentre poco più avanti si trova la lunga striscia di sabbia di Rena Majori. Entrati in Gallura ci sono le spiagge ■ Santa Teresa e di Capo Testa, tutte circondate da fantastiche rocce scolpite dal vento e dalla macchia mediterranea. Prima di Palau si trova invece Porto Pollo con la sua spiaggia vicino al camping dell'isola dei gabbiani, e verso Capo d'Orso le baie di Porto Rafael, Costa Serena e Baia Sardinia. Di fronte si trova l'arcipelago della Maddalena e tutte le sue sette isole hanno spiagge imperdibili: le migliori ■ ■ Budelli (la spiaggia rosa), ■ Spargi, a ■prera (Cala Coticcio) e a La Maddalena (Baia Trinità). Discorso a ■ fanno invece le superbe spiagge della Costa Smeralda; le migliori sono a Capriccioli (dietro l'omonimo hotel), ■ Romazzino (Baia dei Pirati e la spiaggia del Principe) e alla lunghissima Cala ■ Liscia Ruja, due chilometri ■ sabbia finissima vicino alla celebre Cala ■ Volpe.

Luoghi archeologici

TEMPLI MUSEI E GROTTE

Le testimonianze archeologiche della Sardegna non sono fatte di soli nuraghi. Se ne contano più di 7 mila, è vero, sparsi in tutta l'isola, ■ la maggiore concentrazione nel Centro-Nord. Ma ■ ■ anche le città fenicie e romane. Come Nora e Tharros, ■ cui rovine sono adagiate in posizione scenografica, lambite ■ mare. Del suo passato la Sardegna custodisce ■ e reperti in musei ben organizzati, custodi di quel che ■ dei tesori troppo spesso saccheggiati durante gli scavi archeologici.
Il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari (orario 9-19), che raccoglie le più importanti testimonianze dell'antica civiltà nuragica, ■ stato ■ poco trasferito nella Cittadella dei Musei. La nuova sistemazione ha migliorato la leggibilità delle collezioni, fra le più preziose di tutta l'isola. Come quella dei bronzetti nuragici, famosi in tutto il mondo: figurine che raffigurano guerrieri e sacerdoti, principi ■ pastori, animali, navi e carri. Della preistoria sarda ci sono pietre dell'età neolitica e della prima età del bronzo, ceramiche e monili. E poi resti dei sarcofaghi romani a Cagliari, Nora e Tharros, sculture monumentali fenicio-puniche, più gioielli e amuleti d'oro e d'argento.

Scendendo da Cagliari in direzione di Pula, merita una sosta archeologica - ■ Km a Sud - la necropoli di Nora (da aprile a settembre dalle ■ al tramonto; da ottobre a marzo 9-12, festivi fino alle 14,30). La più antica città della Sardegna, fondata nell'VIII sec. a.C. dai fenici, diventata uno dei capisaldi del potere di

Collana vitrea di fabbricazione fenicia conservata al Museo archeologico ■ Cagliari

A Cagliari i resti nuragici più importanti
La necropoli fenicia di Nora, prima città dell'isola

Collana vitrea [illegible] fabbricazione fenicia conservata [illegible] Museo archeologico di Cagliari

trovano a Li Cossì [illegible] a Tinnari, [illegible] poco più avanti si trova la lunga striscia di sabbia [illegible] Rena Majori. Entrati in Gallura [illegible] le spiagge di Santa Teresa e di Capo Testa, tutte circondate da fantastiche rocce scolpite dal vento e dalla macchia mediterranea. Prima di Palau si trova invece Porto Pollo con la sua spiaggia vicino al camping dell'isola dei gabbiani, [illegible] verso Capo d'Orso le [illegible]aie di Porto Rafael, Costa Serena e Baia Sardinia. Di fronte si trova l'arcipelago della Maddalena e tutte le sue sette isole hanno spiagge imperdibili: le migliori sono [illegible] Budelli (la spiaggia rosa), a Spargi, a Caprera (Cala Coticcio) e a La Maddalena (Baia Trinità). Discorso a [illegible] fanno invece le superbe spiagge della Costa Smeralda; le migliori sono [illegible] Capriccioli (dietro l'omonimo hotel), [illegible] Romazzino (Baia dei Pirati e [illegible] spiaggia del Principe) e alla lunghissima Cala di Liscia Ruja, due chilometri di sabbia finissima vicino alla celebre Cala [illegible] Volpe.

Luoghi archeologici

CAGLIARI

TEMPLI MUSEI E GROTTE

Le testimonianze archeologiche della Sardegna non [illegible] fatte [illegible] soli nuraghi. Se ne contano più di 7 mila, [illegible] vero, sparsi in tutta l'isola, con la maggiore concentrazione nel Centro-Nord. Ma ci sono anche le città fenicie [illegible] romane. Come Nora e Tharros, le cui rovine sono adagiate in posizione scenografica, lambite dal mare. Del suo passato la Sardegna custodisce memorie e reperti in musei ben organizzati, custodi di quel che resta dei tesori troppo spesso saccheggiati durante [illegible]li scavi archeologici.

Il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari (orario 9-19), che raccoglie la più importanti testimonianze dell'antica civiltà nuragica, [illegible] stato da poco trasferito nella Cittadella dei Musei. La nuova sistemazione [illegible] migliorato la leggibilità delle collezioni, fra le più preziose di tutta l'isola. Come quella dei bronzetti nuragici, famosi in tutto il mondo: figurine che raffigurano guerrieri e sacerdoti, principi [illegible] pastori, animali, navi e carri. Della preistoria sarda ci sono pietre dell'età neolitica e della prima età del bronzo, ceramich[illegible] monili. E poi resti dei sarcofaghi romani [illegible] Cagliari, Nora e Tharros, sculture monumentali fenicio-puniche, più gioielli e amuleti d'oro e d'argento.

Scendendo da Cagliari in direzione di Pula, merita una sosta archeologica - 3 Km a Sud - la necropoli di Nora (da aprile a settembre dalle 9 al tramonto; da ottobre a marzo 9-12, festivi fino alle 14,30). La più antica città della Sardegna, fondata nell'VIII sec. a.C. dai fenici, diventata uno dei capisaldi del potere di

Dal Tofhet di Sant'Antioco si domina il mare
Genna Maria, la Pompei della cultura nuragica

Un altro prezioso reperto dell'antichità sarda ammirabile nel [illegible] [illegible] Cagliari

Cartagine poi, e definitivamente ricostruita dai [illegible] quando conquistarono l'isola nel 238 a.C., fu scoperta alla fine dell'800. Le rovine, distese in un affascinante promontorio sul mare dominato da una torre spagnola del '500, sono quelle della città romana - il teatro, le terme, le strade lastricate -, mentre dell'epoca fenicia sopravvivono i resti dei templi: dedicati alla dea Tanit [illegible] alle Divinità Salutari.

Una decina [illegible] chilometri più a Sud, la carta indica [illegible] rovine della punica Bithia: m[illegible] la sosta vale più [illegible] lo scenario naturale delle dune sabbiose di Chia che per l'archeologia.

Un altro grandioso scenario è offerto dal Tofhet dell'isola [illegible] Sant'Antioco, la zona funeraria fenicio-punica adagiata su un'altura che domina il [illegible]. Ceramiche, gioielli e reperti [illegible] raccolti nel Museo Archeologico Comunale di via Castello, che si visita insieme al Tofhet (d'estate 9-13 e 15,30-19; d'inverno fino alle 18).

Tornando sulla terraferma fino a San Giovanni Suergiu [illegible] proseguendo fino al bivio per Villaperuccio, si prende la strada per Narcao [illegible] si prosegue per u[illegible] paio di chilometri fino al segnale per la necropoli di Montessu. Circondate dalla macchia mediterranea [illegible] sono le preistoriche «domus da janas» (letteralmente «case delle fate-streghe»), grotte-tempio scavate nella roccia [illegible] funzione funeraria. Quelle di Montessu sono in [illegible] splendido, totale e mistico isolamento.

Per arrivare al piccolo Tempio di Antas bisogna fare 16 Km a Nord di Iglesias, seguendo la strada per Fluminimaggiore. Dedicato dai fenicio-punici al dio cacciatore e fecondatore Adon Sid addir Baby, [illegible] dai [illegible] a una divinità locale chiamata Sardopastoris Fanum, il tempio merita per la sua posizione in piena campagna.

Oltrepassato [illegible] Gavino Monreale, la patria dello zafferano, e puntando [illegible] Sàrdara, una deviazione di [illegible] Km porta a Villanovaforru. Nella piazza principale c'è un piccolo gioiello: [illegible] Museo Civico Archeologico (orario 9-13 e 15,30-17,30, d'estate fino alle 18,30, chiuso lunedì), che presenta con chiarezza espositiva ceramiche, monete, vasi [illegible] utensili ritrovati nel vicino complesso nuragico di Genna Maria. Era, questo, un villaggio di [illegible] [illegible] laboratori artigiani, sorto attorno alla fortificazione del XIII sec. a.C., sulla collina più alta della Marmilla. Riportato alla luce da meno di [illegible] anni, è stato soprannominato dagli archeologi «la Pompei della cultura nuragica».

Ma bisogna arrivare, a Barumini, alle propaggini meridionali della spendida Giara di Gèsturi, per vedere il più grande complesso nuragico di Sardegna: Su Nuraxi (d'estate dalle 8 al tramonto, d'inverno 9-16). La straordinaria fortezza [illegible] villaggio [illegible] si sviluppava oltre i 18 metri d'altezza (oggi ne misura 14) dominando la pianura. La parte più antica è [illegible] mastio centrale, che risale al 1500-1300 a.C., mentre è successiva la cinta di mura poligonale chiusa agli angoli da quattro torri. Tra il corpo centrale e le mura, e tutt'intorno ad esse, si sviluppò nel tempo il villaggio: di cui rimangono i resti di pozzi, forni, frantoi e focolai. La capanna principale era usata probabilmente come «sala riunioni», e cioè come [illegible] specie [illegible] parlamento ante-litteram.

L'Antiquarium Arborense nel Palazzo Parpaglia
Due gli itinerari a Tharros, città punico-romana

Rovine e giochi di luci all'interno di un'antica costruzione

[illegible]

OLTRE A THARROS LE TERME

Merita un applauso Raimondo Zucca, curatore scientifico dell'Antiquarium Arborense [illegible] Oristano (orario 9,30-13 [illegible] 16,30-19), per l'amore e la serietà con [illegible] [illegible] riorganizzato, nel 1992, le pregevoli collezioni archeologiche che attendevano [illegible] [illegible] anni di essere esposte in una sede appropriata. Ospitato nel restaurato Palazzo Parpaglia, il museo - che contiene reperti dall'età preistorica al Medioevo, più una pinacoteca con retabli quattro-cinquecenteschi - ha [illegible] biblioteca specializzata, un piccolo punto-vendita, un bar, servizi per disabili [illegible] personale gentile. L'esposizione, articolata su due piani, è stata organizzata secondo i criteri collezionistici ottocenteschi; [illegible] infatti dalla collezione archeologica privata di Efisio Pischedda che proviene il materiale del museo, acquistato nel 1938 dal Comune di Oristano. La sua pregevolezza era famosa in Continente fin dall'inizio del secolo, se nel 1918 la guida rossa Sardegna del Touring Club consigliava di recarsi da Pischedda per vedere [illegible] delle più straordinarie collezioni archeologiche dell'isola.

A 20 Km da Oristano, sulla punta meridionale della penisola [illegible] Sinis, la città punico-romana di Tharros (dalle 8 al tramonto visite guidate) spiega le sue [illegible] fino al mare in un panorama davvero suggestivo. Sono due gli itinerari archeologici: [illegible] attraverso [illegible] quartiere di case [illegible] botteghe puniche e romane fino al tempio punico [illegible] IV e III [illegible]. a.C.. E poi alle terme romane del II secolo, utilizzate come luogo [illegible] culto nel Medioevo, alle tracce di [illegible] battistero protocristiano, fino ai resti di un altro grande complesso termale. Sulla collina c'è il tempio delle iscrizioni puniche e, sulla strada principale, quello di Demetra e Core. Il secondo itinerario, che si snoda per la necropoli e l'insediamento fenicio, è il più panoramico: dalla torre spagnola di San Giovanni si gode la vista migliore sulla distesa di rovine e sul mare, [illegible] l'istmo e Capo [illegible] Marco.

Per vedere delle antiche terme romane ancora in funzione, dalle quali esce tutt'oggi l'acqua radioattiva a una temperatura di circa 50 gradi, bisogna andare a Fordongianus. Davanti alla bella piscina rettangolare, in silenzioso isolamento ai margini del paese, si assisterà a uno spettacolo curioso: [illegible] bagnanti ansiosi [illegible] sfruttare le proprietà terapeutiche dell'acqua, ma anz[illegible] donne sarde intente a fare il bucato!

A tre km a Nord [illegible] Ghilarza c'è lo svincolo per Abbasanta, dove si va per ammirare [illegible] dei nuraghi più grandi e meglio conservati della Sardegna: il nuraghe Losa (visite guidate rivolgendosi alla Pro Loco di Abbasanta, via Satta 7). Alla torre centrale, in origine a tre piani (1500-1200 a.C.), si addossano

SEAP - Torino

GRANDE TENNIS A SANSICARIO

ELIO AIME e la sua équipe di maestri federali Vi aspettano dal 26.6 al 27.8 a SANSICARIO nella loro Tennis Clinic.

Stage settimanali e bisettimanali per tutti i livelli di gioco e per tutte le età

GRANDE STAGE

PICCOLO STAGE

MINI STAGE

SPECIALE RAGAZZI

CALENDARIO STAGE

26.06 - 02.07 Bassa Stag.	31.07 - 06.08 Alta Stag.
03.07 - 09.07 Bassa Stag.	07.08 - 13.08 Alta Stag.
[illegible] - [illegible] Bassa Stag.	14.08 - 20.08 Alta Stag.
17.07 - 23.07 Bassa Stag.	21.08 - 27.08 Alta Stag.
24.07 - 30.07 Bassa Stag.	

Per prenotazioni alberghiere rivolgersi direttamente presso: Ufficio Reception Sansicario - Cesana Torinese - Tel. 0122/81.13.12

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi (prima del 19.06) presso: Tennis Club Monviso - c.so Allamano 25 - GRUGLIASCO - Tel. 011/78.80.34 - 780.50.26

oppure (dopo il 19.06) direttamente presso Tennis Clinic Sansicario - Fraz. Sansicario - Cesana Torinese - Tel. 0122/81.12.01

A Serra'e Orrios, due rari tempietti rettangolari Vicino a Dorgali la «tomba di giganti» Thomes

altre torri di epoca successiva, racchiuse a loro volta dentro una cortina di mura fortificata. Poco lontano, ci sono i resti di un villaggio nuragico e di un insediamento punico-romano.

Tornati sulla statale per Oristano, vale una deviazione Paulilàtino, per ammirare una particolarissima testimonianza nuragica: il pozzo sacro di Santa Cristina, dove si praticava [illegible] ogni probabilità, il culto dell'acqua guaritrice. L'ingresso del tempio a pozzo [illegible] aperto da una scalinata che termina in [illegible] camera a volta. In epoca bizantina, a lato del recinto, venne edificata la chiesa di Santa Cristina, a proseguire la sacralità del luogo: mèta, sin dalla sua origine, di folle di pellegrini.

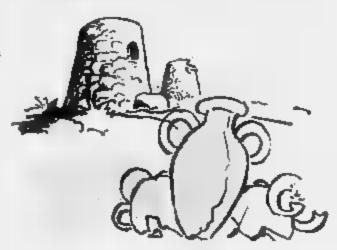
SETTANTA CAPANNE IN GRUPPO

Per avere un'idea dei reperti archeologici recuperati nel territorio di Dorgali, si può andare al Museo Archeologico in via Lamarmora (aperto [illegible] maggio a settembre, orario 10-13 e 17,30-19,30, chiuso lunedì). Il villaggio nuragico più importante della zona s'incontra sulla strada per Lula: [illegible] Serra'e Orrios, uno dei meglio conservati dell'isola, in parte restaurato durante i recenti scavi. Oltre 70 capanne edificate fra il 1200 e il 900 a.C., di cui rimangono parte dei muretti perimetrali, raggruppate a grappolo intorno a un cortile comune.

E poi due tempietti rettangolari, considerati dagli esperti [illegible] rarità, visto che in tutta la Sardegna ne esistono solo altri tre di questo tipo.

Un'altra particolarità archeologica della zona di Dorgali è la «tomba di giganti» Thomes - proseguendo sulla strada per Lula -, considerata la più interessante della Barbagia, dove la bella stele centrale in granito, e le pietre sistemate intorno a formare un'esedra, sono situate in splendido isolamento in mezzo [illegible] una meravigliosa pianura verdeggiante.

Macomer [illegible] raggiunge con la statale 129. Il [illegible] territorio [illegible] letteralmente cosparso di testimonianze nuragiche, proprio perché questo luogo ha sempre goduto di [illegible] p[illegible] strategica, sul valico che mette in comunicazione [illegible] Sud con il Nord della Sardegna. Il nuraghe Santa Barbara, che si raggiunge con la 129 bis, domina da un'altura la vallata che unisce la piana di Abbasanta e l'altopiano di Campeda. E' uno dei più belli di tutta l'isola, [illegible] la torre centrale panoramica circondata da altre aventi dimensioni più piccole.

Un antico sarcofago in pietra immerso nel verde

A Porto Torres si va al prezioso Antiquarium
La necropoli Anghelu Ruju: 36 «domus de janas»

La facciata [illegible] museo Sanna, un vanto della città di Sassari

[illegible]

NURAGHE ALTO TRE PIANI

La più prestigiosa istituzione culturale di Sassari è il Museo Nazionale Sanna (orario 9-14, festivi fino alle 13, ogni secondo mercoledì del [illegible] anche 16,30-19,30), [illegible] [illegible] una visione complessiva sulla storia archeologica del Nord. Il materiale preistorico [illegible] paleontologico, nuragico, punico, greco e romano è esposto in ordine cronologico, e ben illustrato da pannelli didattici. La pinacoteca contiene opere di artisti [illegible] (1300-1900), mentre l'interessante sezione etnografica è [illegible] chiusa per restauro.

Da Sassari, con una ventina di chilometri di strada statale, si raggiunge Porto Torr[illegible] per vedere l'Antiquarium (orario 9-13), [illegible] i reperti più importanti della [illegible]. E' a ridosso dell'area archeologica, con resti di un complesso termale romano, [illegible] ai binari ferroviari, [illegible] conosciuta anche come «palazzo di re Barbaro», perché sembra che qui sorgesse il palazzo dell'imperatore Diocleziano.

Puntando in direzione [illegible] Alghero, [illegible] pochi chilometri dalla città catalana, si [illegible] [illegible] fare due soste: alla necropoli Anghelu Ruju e al nuraghe Palmavera. La necropoli, con 38 «domus de janas», [illegible] la più importante concentrazione di questo tipo di sepolture pluricellulari. Gli scavi hanno restituito [illegible] grande quantità di ceramiche [illegible] statuette, asce, stoviglie e vasi, custodite nei [illegible] archeologici di Sassari [illegible] Cagliari. In quei musei si possono [illegible] anche numerosi reperti riportati alla luce dopo lo studio [illegible] complesso nuragico di Palmavera, che si raggiunge [illegible] la provinciale Alghero-Porto Conte. Ci sono i resti della caratteristica torre e del villaggio circostante.

Per arrivare alla Valle dei Nuraghi bisogna dirigersi [illegible] ad Est di Alghero verso Torralba. E cercare le indicazioni per Santu Antine (orario 9-12 e 14,30-18,15, visite guidate). E' [illegible] nuraghe più alto di tutta la Sardegna - e uno dei più importanti insieme [illegible] quello di Barumini -, conosciuto anche come [illegible]a nuragica» [illegible] la grandiosità dell'insieme. Il mastio centrale, alto quasi 18 metri (in origine ne misurava almeno 22), si sviluppa su tre piani e domina una decina di nuraghi minori tutt'attorno. Tre torri difensive angolari, inglobate nelle mura di cinta, sono collegate fra [illegible] loro da lunghi camminamenti che percorrono la cortina fortificata e questi, a loro volta, sono collegati da stretti passaggi [illegible] il cortile interno sul quale si affaccia il torrione. Dalle scale i visitatori possono salire ad ammirare dall'alto questo articolato sistema difensivo. Sulla strada per Ozieri, vale una sosta il piccolo paese di Ittireddu per vedere il Civico Museo Archeologico (solo feriali, orario 9-13 e 15-18), ottimamente ordinato secondo un criterio cronologico. Le raccolte dei materiali della zona, illustrate da pannelli esplicativi, vanno dal periodo prenuragico all'epoca medievale.

Anche Ozieri vanta [illegible] piccolo gioiello: è il Museo Archeologico (orario 9,30-12,30 e 16-19, chiuso lunedì), allestito nelle sale dell'ex [illegible] di [illegible] Francesco. Offre una visione d'insieme [illegible] quella che è stata la «cultura di Ozieri», con reperti che vanno dal

Semplici edifici campestri e vere cattedrali I motivi provenzali nelle architetture religiose

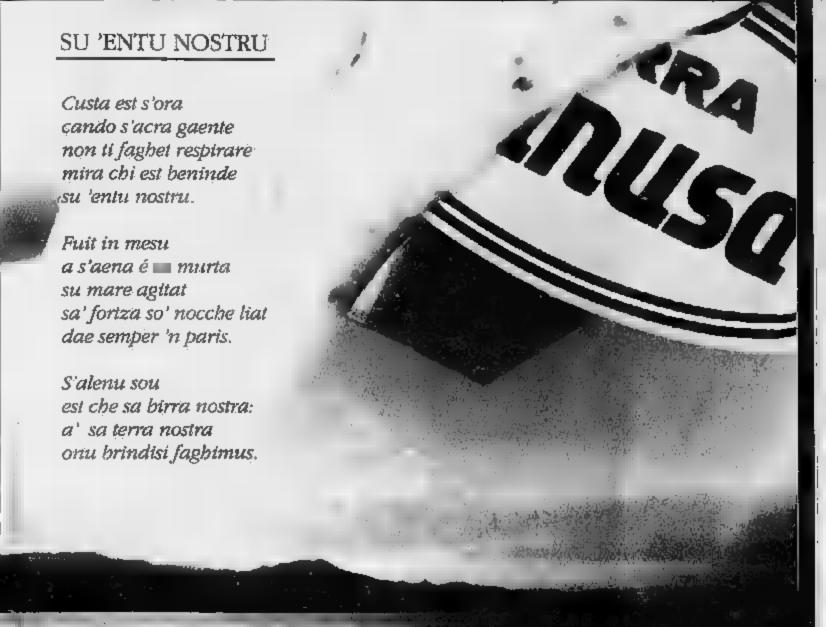
La chiesa romanica Santa Sabina, dell'XI sec., Silanus vicino a Nuoro. Sullo sfondo un nuraghe

neolitico all'Alto Medioevo.

Per ammirare splendida, e poco conosciuta, Gallura archeologica, a una manciata di chilometri dalle celebratissime spiagge della Costa Smeralda, da Ozieri conviene prendere la statale per Olbia e proseguire a Nord per Arzachena. Da qui parte un ideale percorso archeologico in Gallura: «tombe giganti», nuraghi tempietti isolati in al verde della macchia mediterranea. Poiché le rovine non sono ben segnalate, prima di affrontare l'itinerario conviene munirsi di cartine appropriate all'Azienda di Soggiorno Arzachena (piazza Risorgimento, tel. 0789/86264). Da vedere: i nuraghi La Prisciona Albucciu – dei meglio conservati della zona – tempietto di Malchittu, necropoli megalitica Li Muri, tombe di giganti Coddu Vecchiu Li Lolghi.

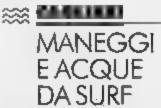
EREDITA' DEI MONACI

Chiese campestri semplice fattura, isolate nella macchia mediterranea, che aspettano di animarsi solo nei giorni in cui si festeggia il santo. Ma anche vere e proprie cattedrali: le testimonianze romanico abbondano in Sardegna. Risalendo l'isola da Cagliari fino a Sassari, si contano settantina di chiese romaniche. Le edificarono le comunità monastiche presenti in Sardegna dopo l'anno Mille: camaldolesi cassinesi, vallombrosiani e vittorini provenienti da Marsiglia, che introdussero motivi provenzali nelle architetture religiose. Qualcuna sopravvissuta fra le moderne architetture delle città, come San Saturnino di Cagliari - attualmente in restauro - uno dei più antichi monumenti di cristiana dell'isola, eretto nel V secolo e ampliato nell'XI dai monaci vittorini in stile romanico. Altre spuntano in mezzo alla campagna col campanile la severa architettura realizzata con materiali locali; l'arenaria e la trachite, il granito e il basalto. Qualcuna merita una deviazione dall'itinerario principale: come Santa Maria, a Tratalias, edificata nel 1213 forme romanico-pisane. E come la Cattedrale di Iglesias, che la sua austera semplice facciata occupa tutto un lato della splendida piazza del Municipio.

Alla periferia del borgo di Villaspeciosa, direzione di Assemini, ecco chiesa di San Platano, eretta dai monaci vittorini nel 1144 e, isolata, qualche chilometro più avanti, Santa Maria di Uta, la più bella chiesa romanica campestre del Sud della Sardegna che apparteneva origine un monastero. Ancora due soste proseguendo verso Est: Santa Maria di Sibiola, vicino a Serdiana, e San Pantaleo a Dolianova, dei capolavori del romanico sardo, ex cattedrale edificata in tre fasi, la prima a partire dal 1160-70. A tre km da Oristano, ecco la cattedrale di Santa Giusta, una delle più importanti di Sardegna, edificata - a partire dal 1100 circa - in gran parte con ci di pietra prelevati da e palazzi dell'antica Tharros. E, a pochi chilometri dalle rovine della città fenicia, la cattedrale San Giovanni di Sinis, del VI secolo, ristrutturata fra l'VIII e il IX: la più antica testimonianza preromanica dell'isola insieme San Saturnino di Cagliari. Alle porte di Milis c'è

A cavallo escursioni di uno o più giorni Onde fino a 4 metri arrivano a Baia Chia

la chiesa di San Paolo, eretta nel 1140-50 e completata in stile pisano nel '200, che conserva all'interno tre dipinti di scuola catalana. Risalendo verso Bosa, a 2 km dalla cittadina, c'è la chiesa di San Pietro, col corpo centrale dell'XI secolo. Il tratto [illegible] strada da Bosa ad Alghero [illegible] il più panoramico della costa occidentale. Bisogna arrivare [illegible] Porto Torres per vedere San Gavino, una delle più interessanti basiliche edificate in stile pisano, a partire dal 1060. Dalla statale Sassari-Olbia, [illegible] devono fare almeno due deviazioni: la prima, a 15 km, conduce alla Santissima Trinità di Saccargia, con l'alto campanile e la splendida facciata bicroma a fasce alternate di calcare bianco e scura lava basaltica, in stile romanico-pisano, che faceva parte di un'antica abbazia camaldolese. La seconda deviazione [illegible] verso Ardara per vedere l'altra più importante chiesa romanica sarda insieme a San Gavino. E' Santa Maria del Regno, in posizione panoramica sulla sommità di un'altura, conosciuta anche come «il duomo [illegible]» per il materiale con cui fu costruita nel [illegible] secolo, in pietra lavica di basalto. Tutta [illegible] conci di granito, invece, [illegible] chiesa di San Simplicio nel vecchio centro di Olbia, l'unica chiesa monumentale romanica sopravvissuta in Gallura.

Gli sport

MANEGGI E ACQUE DA SURF

In primo piano ci [illegible] le passeggiate a cavallo, il golf, [illegible] surf e il windsurf e la vela. Cominciando dai quattrozampe segnaliamo il maneggio Santa Vittoria [illegible] Capoterra (070/721282) che organizza varie escursioni di uno o più giorni a pochi chilometri a Sud di Cagliari; il centro ippico Sarrabus di Muravera (070/999016) che propone [illegible] alcune ore o di [illegible] giornata sulla costa o in collina nei dintorni e il centro ippico di Chia Laguna (070/9233067) che sorge a Domus de Maria e si trova in un'area abbastanza selvaggia e libera dal turismo. Ma nel Cagliaritano ci sono decine di maneggi dove è possibile organizzare del turismo equestre e per [illegible] l'elenco completo si può telefonare all'Esit di Cagliari (070/60231), o all'Ente di Promozione Turistica (070/654811).

Seppur poco considerato, [illegible] surf da onda in Italia sta prendendo sempre più piede e la Sardegna è uno dei luoghi migliori dove praticare questo sport [illegible] solito oceanico. Nel Cagliaritano due ottime [illegible] dove si trovano onde alte anche fino a 4 metri sono la spiaggia di Baia Chia e del Giudeo sulla costa Sud. Per il Windsurf invece il discorso è più ampio: ci sono praticamente scuole, noleggi e possibilità illimitate grazie [illegible] vento insistente. Gli alberghi, i villaggi [illegible] gli stabilimenti balneari permettono sempre di affittare tavole [illegible] concedono [illegible] agli appassionati: Villasimius, S. Margherita di Pula, Chia, Poetto, Porto Pino [illegible] i più frequentati, mentre i più esperti, quelli [illegible] tavola ed esperienza propria si avventurano a Capo Teulada

Spettacolare cavalcata sulla sabbia [illegible] è possibile sulla spiaggia di Torre dei Corsari

Al galoppo nella splendida pineta di Arborea
Giorni di trekking sulle colline della Marmilla

Trekking a Supramonte e una corsa a cavallo [illegible] le onde

(ma la zona è militare e bisogna richiedere il permesso alle autorità), Piscinas o Torre di Flumentorgiu.

Il golf in Provincia [illegible] Cagliari ha un nome solo: Is Molas, un campo di 18 buche [illegible] un percorso aperto tutto l'anno. Un nuovissimo pacchetto turistico proposto dall'Esit in collaborazione con alcuni operatori, prevede, solo da ottobre a maggio, anche una vacanza golfistica di tre giorni [illegible] due notti, [illegible] del campo, volo aereo Olbia-Cagliari-Olbia e noleggio auto, come estensione del programma «Pevero Golf» da Olbia, a lire [illegible] mila.

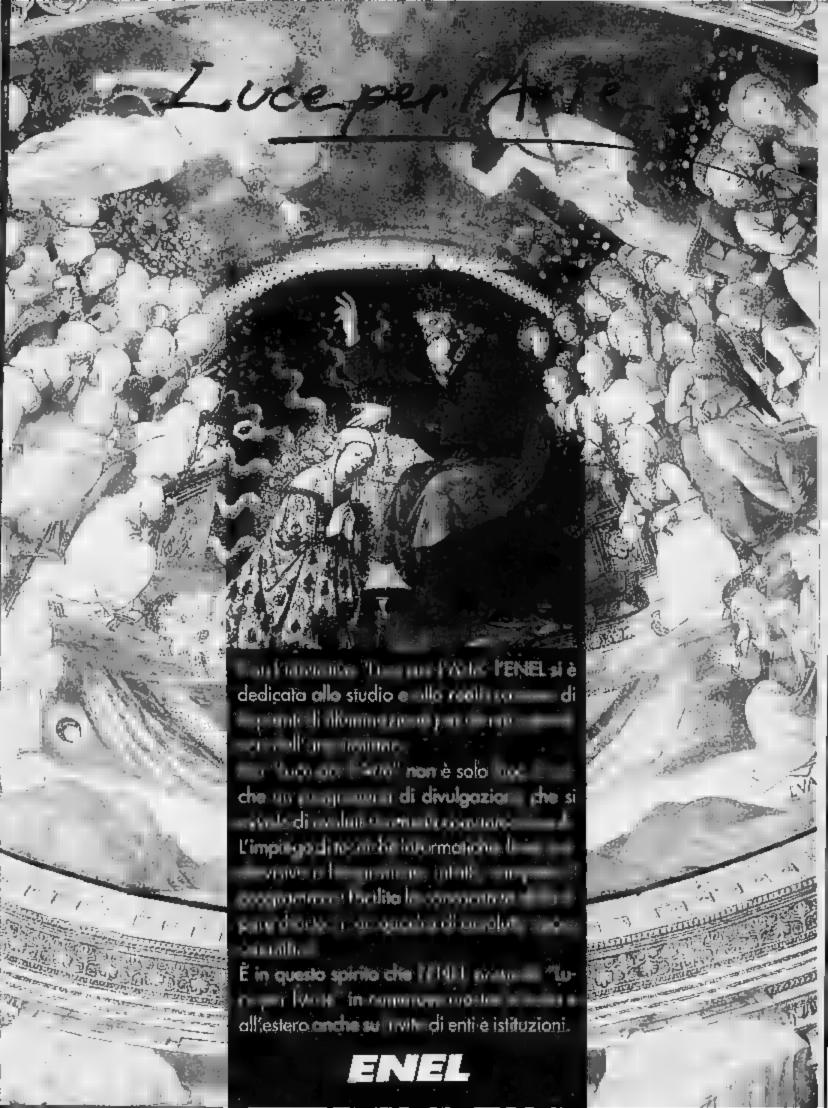
Per la vela invece i suggerimenti riguardano più i porti e gli approdi possibili e attrezzati, che i luoghi. A Cagliari il porto di Marina Piccola, proprio sotto il monte Sella [illegible] Diavolo è accanto alla spiaggia del Poetto, mentre il bacino nuovo di Levante si chiama porto [illegible] Siccu; sulla costa occidentale [illegible] porticciolo Cala Verde - S. Margherita [illegible] Pula si [illegible] di fronte a una [illegible]ifica pineta; nell'estremo Sud c'è [illegible] Porto Teulada (o Porto Budello); a Sant'Antioco si approda [illegible] porto di Calasetta [illegible] a San Pietro a quello [illegible] Carloforte; Portoscuso si trova praticamene di fronte all'isola [illegible] San Pietro così come Buggerru, poco più a Nord; esattamente [illegible] versante opposto [illegible] trovano invece Villasimius e altri porticcioli in fase di ultimazione. I su citati offrono servizi di rifornimento, piccole riparazioni e rimessaggio. Per informazioni più complete si può fare riferimento alla breve «Guida ai porti turistici della Sardegna», edita dalla Regione e reperibile negli uffici turistici.

Buone [illegible]he le possibilità di itinerari a piedi per esempio sui Monti dei Sette Fratelli a Est di Cagliari o nel Sulcis, ambienti selvatici che hanno il vantaggio però [illegible] avere spesso sentieri segnati e facilmente percorribili.

CAVALCHI SU DUNE O IN MARE

Anche in questa provincia [illegible] turismo equestre fa [illegible] padrone [illegible] [illegible]. Il punto di riferimento indiscusso è il centro ippico e villaggio vacanze di Ala Birdi (0783/801083-4) [illegible] sorge a pochi metri dal mare nella splendida pineta di Arborea: 50 cavalli di razza anglo-arabo-sarda a disposizione di turisti e appassionati per corsi, passeggiate e trekking [illegible] percorsi di oltre 150 km. Cavalcare sulle dune di sabbia e tuffarsi [illegible] mare in sella ad un cavallo, percorrere sentieri di montagna o attraversare stagni popolati da aironi e fenicotteri sono la norma [illegible] questa [illegible]. Le passeggiate di una giornata prevedono [illegible] al Monte Arci, allo stagno di Marceddì e in pineta; i trekking durano una settimana [illegible] snodano sulle colline della Marmilla, verso la Giara [illegible] Gesturi, i complessi archeologici di Barumini e Tharros, le dune di Torre dei Corsari, il Montiferru, la penisola del Sinis, il Parco del Pabarile e le spiaggie [illegible] Santa Caterina.

Le attività prevedono tutte gruppi di partecipanti di non più di 5-6 persone e il rientro al centro di Ala Birdi [illegible] pulmino privato (mentre i cavalli rimangono sul posto) per la notte. Un'ora di cavallo costa 25 mila lire, dieci ore di passeggiata 200 mila; dodici lezioni suddivise [illegible] sei giorni costano dalle [illegible] alle

Luce per
l'ENEL si è
dedicata allo studio
non è solo
di divulgazio
È in questo spirito che
all'estero anche su inviti di enti e istituzioni.
ENEL

Si pagaia tra spiaggette, canyon, rapide, foreste In mountain bike o escursioni con i fuoristrada

Emozioni sulla scogliera in sella [illegible] una [illegible]

220 mila, mentre il trekking di una settimana costa circa un milione e 300 mila. Il centro è aperto tutto l'anno e,oltre al maneggio offre la possibilità di praticare escursioni a piedi o in mountain bike più o [illegible] sugli stessi percorsi; è anche possibile fare corsi di vela e immersioni, sea e birdwatching, sci nautico o semplice vita di mare sulla spiaggia attrezzata a 200 metri dall'albergo.

Ci sono altri diversi centri ippici nell'Oristanese tra i quali segnaliamo Associazione Ippica Sangiacomo a Nurachi (0783/211953) e il Centro Ippico Sinis a Putzu Idu, un piccolo ranch marino vicino a Capo Mannu (0783/58021). In più ci sono alcune manifestazioni ippiche legate alle tradizioni di Sardegna da non perdere come la giostra equestre della Sartiglia che si corre ad Oristano il martedì e la domenica di Carnevale in costume.

I porti organizzati per accogliere imbarcazioni da diporto si trovano a Torre Grande (15 chilometri da Oristano), e nella stessa Oristano.

Per ciò che riguarda surf e windsurf le onde migliori da surfare si trovano a Capo Mannu, dal [illegible] di fronte agli scogli fin verso la spiaggia di Putzu Idu, e a Santa Caterina; per il windsurf buone le spiagge di Funtana Meiga, Is Arutas e Ala Birdi.

NUORO

TREKKING E CANOA SUL FIUME

A parte gli sport d'acqua classici (a Cala Gonone esistono le strutture adatte) si possono pensare varianti piacevoli e inusuali come la canoa: risalire il corso del Flumendosa (circa [illegible] chilometri navigabili, nella Barbagia di Belvì fino al lago alto di Flumendosa) per esempio è una delle possibilità più suggestive per praticare questo sport in Sardegna: si pagaia tra spiaggette, canyon, piccole rapide e f[illegible]

E poi i trekking a piedi e a cavallo, in mountain bike o le escursioni in fuoristrada nelle aree citate nella sezione Natura e Ambiente. Per i cavalieri un buon indirizzo è l'Hotel Su Gologone ad Oliena che organizza itinerari nella zona del Monte Tiscali, del fiume Cedrino e di Carros.

Per chi volesse saperne di più sui trekking a piedi è facilmente reperire in libreria o negli uffici turistici l'utilissima guida «Il Camminasardegna» edita dalla Regione in collaborazione con il Wwf: contiene 26 itinerari e 77 schede per conoscere la natura e gli animali.

Per gli appassionati di cavalli esiste una guida intitolata «Sardegna: equiturismo & cultura», edita dalla Victory Project realizzata in collaborazione con l'Esit; contiene gli indirizzi di tutti i centri ippici, scuole e maneggi dell'isola più molte altre informazioni sul cavallo in Sardegna. Stesso consiglio per i surfisti: «Sardegna: wind & surfers, compilata da Lorenzo Merlo, che è stato campione europeo di windsurf: contiene quello che serve a principianti e professionisti per scoprire i luoghi migliori dove surfare, dove affittare le tavole e dove ricevere eventuale assistenza.

LUCE PER L'ARTE

Il programma dell'ENEL "Luce per l'Arte" opera in ambito che vede il fiorire di nuove sinergie tra il mondo imprenditoriale, quello accademico e le istituzioni pubbliche nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio artistico del Paese.
Nella sua qualità di "professionista" in energia elettrica, l'ENEL si è rivolto in particolare allo studio e alla realizzazione di impianti di illuminazione di alcuni capolavori dell'arte italiana, scelti nella rosa di indicazioni formulate al riguardo dal Ministero dei Beni Culturali e dalle Sovrintendenze.
Ma "Luce per l'Arte" intende essere un progetto culturale di più ampio respiro.
È per questo che, oltre agli impianti di illuminazione predisposti sulla base di appositi progetti di illuminotecnica, è stata avviata una serie di iniziative collegate tra di loro: realizzazione di studi e documentazioni fotografiche sulle opere; produzione di video, filmati, multivisioni; pubblicazione di volumi d'arte [illegible] con gli interventi più significativi, quali l'illuminazione dei mosaici della Basilica di S. Marco a Venezia, degli affreschi della Basilica Superiore e Inferiore ad Assisi, delle sale della Pinacoteca Vaticana. La rilevante attività profusa dall'ENEL sul piano tecnologico, progettuale e realizzativo vuole testimoniare l'impegno dell'Azienda per la valorizzazione della cultura e della storia artistica del nostro Paese.
Con il programma di illuminazione l'ENEL, inoltre, intende dimostrare in maniera concreta come l'uso attento della tecnologia sia in grado di ridurre radicalmente potenza impegnata e consumi elettrici, in un quadro di massima efficienza ed efficacia del servizio reso.
Il programma, che ha preso l'avvio nell'aprile del '90 a Venezia, è poi proseguito con il Duomo di Chieri, quello di Gemona, la Piazza del Plebiscito di Ancona e, l'anno seguente, la Basilica di S. Vitale e il Mausoleo di Galla Placidia a Ravenna, il complesso monumentale di San Francesco ad Assisi.
Gli appuntamenti del 1992 hanno riguardato la Piazza del Campo a Siena, la Piazza e il Duomo di Spoleto, la Pinacoteca Vaticana; nel 1993, la Basilica di San Lorenzo a Firenze e le stanze di Raffaello in Vaticano.

FIRENZE
Chiesa
S. Lorenzo
Visione d'insieme

VENEZIA
Basilica S. Marco

A vela nell'arcipelago della Maddalena Windsurf a Porto Pollo, Porto Ferro, Isola Rossa

REGATE GOLF E RALLY

I trekking a piedi ■ a cavallo ■ snodano anche qui in ambienti senza eguali. Alcuni itinerari consigliati riguardano le zone collinose del Logudoro-Mejlogu, dove si possono ammirare alcuni residui di fenomeni vulcanici; di Osilo, del Monte Tinnari ■ Costa Paradiso, dello stagno e del ginepreto di Platamona vicino a Porto Torres, dell'Argentiera, della Nurra sassarese e del più grande lago naturale della Sardegna, il Lago Baratz. Sono percorsi che durano da poche ore a intere giornate, le cui partenze sono raggiungibili facilmente in auto da Sassari e dintorni.

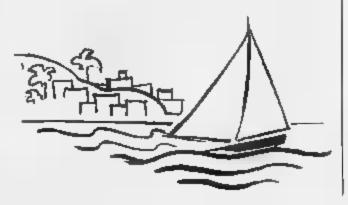
Per gli appassionati di turismo equestre ■ invece decine ■ maneggi, agriturismo con cavalli ■ centri ippici in tutta la provincia, da Stintino fino alla Gallura, da Sassari per terminare alla Costa Smeralda. Da non perdere in primavera l'appuntamento della grande Cavalcata Sarda in costume che si tiene ogni primavera a Sassari.

Oltre alle camminate ■ alle cavalcate gli sport acquatici nel Sassarese e in Costa Smeralda costituiscono la grande attrazione. La vela e la nautica da diporto trovano in Costa Smeralda, nell'arcipelago della Maddalena e sulla costa Nord e Nord-Ovest, la loro massima soddi■ Navigare verso Spargi o Budelli, cercare le calette migliori per fare ■ bagno in Costa Paradiso ■ ai Monaci, ormeggiare a Porto Cervo ■ nelle altre località della costa o giocare col vento che spesso si nasconde tra le isole per poi soffiare violento all'improvviso, sono i divertimenti naturali dei diportisti.

Le rade d'ancoraggio più sicure fuori dai porti si trovano per esempio a Cala Francese ■ Cala Spalmatore a La Maddalena ■ a Cala Ferrigno a Spargi. Porti ben attrezzati si trovano invece ad Alghero, Porto Torres, Castelsardo, S. Teresa ■ Gallura, La Maddalena, Porto Massimo, Palau, Porto Cervo, Porto Rotondo, Punta Marana ■ alla darsena di Olbia. In estate il mare e gli ormeggi sono sempre affollati e ■ quindi più che indispensabili sia la prudenza che la prenotazione.

Il calendario delle regate veliche per quest'estate in Costa Smeralda prevede quattro mesi di grande vela: dal 25 maggio al 25 settembre ■ terranno una serie di appuntamenti che vedranno impegnate le grandi star mondiali ■ specialità. Dal ■ ■ 26 giugno ci sarà la «settimana delle Bocche» a Porto Cervo, dal 2 al 15 luglio i «Breeze optimist class world championship» ■ Porto Rotondo, dal 23 al 24 luglio le «Regate di Gotta» ■ Porto Cervo, il 6 e 7 agosto e il 20 e il 21 agosto le «Regate ■ match race» a Porto Cervo, dal 27 agosto al 3 settembre la «Rolex Swan World Cup» sempre a Porto Cervo e infine la prestigiosa Rothmans Sardinia Cup dal 4 all'11 settembre. Tutti questi appuntamenti sono stati organizzati dallo Yacht Club Costa Smeralda con i buoni auspici della Federazione Italiana Vela.

Per gli amanti del windsurf invece c'è solo l'imbarazzo della scelta tra i mille luoghi: gli esperti vanno a Porto Pollo, Porto Ferro, Isola Rossa, Vignola, Capo Testa, mentre i principianti

Le vele colorate di una scuola di windsurf all'Isola dei Gabbiani a Palau

Gusti forti e sapori di campagna e montagna E aromi naturali: timo, mentuccia, zafferano

Una cuoca mostra orgogliosa la complicata architettura di un dolce tipico

e i medi stanno nelle acque più tranquille ■ Stintino, Baia delle Mimose, Platamona, Cannigione, Baia Sardinia e del Golfo di Marinella.

Per il golf il meglio si chiama Pevero Club, diciotto buche esclusive, di proprietà dell'Aga Khan, disegnate dall'architetto Robert Trent Jones: settanta bunkers e quattro laghetti artificiali si snodano tra rocce e vegetazione mediterranea ■ vista sul mare, tra Porto Cervo ■ Cala di Volpe. ■ tennis è invece di casa a Porto Cervo nell'albergo Cervo Tennis Club che possiede 7 campi, due piscine ■ ■ campo da squash. Per l'automobilismo invece il Rally della Costa Smeralda, che si corre tra le strade di Gallura ogni primavera è l'appuntamento più importante.

Per chi non possiede una barca vela è sempre possibile affittare qualunque tipo di imbarcazione per ■ o più ■. Il catalogo «Sardegna: un ■ di ■ per esempio, realizzato dall'Esit in collaborazione con Aviomar, Columbus, Sardinia International Travel, Un'isola nel mondo e Utat, propone tutto l'anno il noleggio di imbarcazioni a vela per 4-6 persone per una settimana da un minimo di un milione e 400 mila lire a un massimo di tre milioni e 200 mila, a seconda del periodo e del tipo di barca.

Gastronomia

Può suonare strano, ma la Sardegna, pur essendo un'isola, non è grande terra ■ pescatori: o meglio, il rapporto con il mare ■ sempre stato ■ ■ limitato. Questo ■ significa che il pesce non abbondi sulle tavole sarde, anzi: specialità come la bottarga, le ■ ■ tonno o di muggine pressate ed essiccate, ■ le aragoste di Alghero ■ ■ sono solo alcune tra le principali testimonianze della tradizione gastronomica legata al mare.

Ma la cucina sarda è decisamente più legata alla terra, con gusti forti ■ sapori ■ campagna ■ montagna piuttosto che di acqua salata; ed ■ decisamente stagionale, povera ■ semplice come le sue origini: evita le sofisticate trasformazioni, esalta le verdure, ■ paste, le minestre ■ le carni. Le paste per esempio, come il pane del resto, avevano come base comune uno sfarinato a «freddo» di grano duro, ricco di semola che trovava i suoi condimenti ideali nei sughi ■ pomodoro, nell'olio di oliva o nei ripieni di formaggi pecorini o ■.

I legumi, principalmente fave e ceci, venivano insaporiti da aromi naturali come ■ timo, la mentuccia, il finocchio selvatico o lo zafferano, mentre tra i piatti di carne i tradizionali bolliti di ovini e le spiedate ■ ovini e suini (chi non conosce il famoso porceddu arrosto?) cotte con grande attenzione anche per quanto riguardava la legna, erano gli ingredienti base. Ancora oggi la cucina sarda ■ rimasta legata ai sapori tradizionali, ci ■ state varianti o invenzioni, qualche influenza tra regione

Gli antipasti arrivano da mare e campagna
E le verdure: crude, soffocate in tegame, bollite

L'arte della cottura [illegible] pane eseguita in un antico forno a legna

e regione, magari oggigiorno si usano ingredienti [illegible] selezionati, ma la sostanza non cambia. La gastronomia sarda rimane legata alla sua li[illegible] antica.

Proviamo a descrivere ora alcuni piatti, partendo dalla cima del menù: gli antipasti di solito possono arrivare dal mare (il tonno di [illegible] Pietro, le aragoste, i polipi, le uova di muggine con [illegible] [illegible] verdura e i molluschi) [illegible] dalla campagna (salami, formaggi, pane Guttiau, focacce).

Sa fregula parla arabo

Tra le paste fresche invece, [illegible] i primi piatti [illegible] genere, i classici sono [illegible] malloreddus», gli gnocchetti di semola duri e rigati, un tempo fatti solo a mano, talvolta insaporiti anche con lo zafferano; i «culingiones» (o angiulottus) sono ravioli imbottiti di formaggio [illegible] pecora fresco; le «impanadas» (di origine spagnola) sono invece grandi panzerotti ripieni con [illegible] di verdure e carni trite; la «sa fregula» è una pastina di semola che serve a fare le minestre (è anche la base [illegible] cous-cous) [illegible] brodo di carne; la «depudrida» è una ricca zuppa di carne e verdure; il «pane frattau» è una zuppa fatta con il classico pane carta [illegible] musica sbriciolato insieme a pecorino, brodo di carne, uovo e salsa di pomodoro. E ancora la favata, la cavolata, il «cascà» (versione carlofortina del cous-cous), la minestra di finocchi, quella di castagne, la zuppa alla gallurese (pane raffermo, formaggio, brodo di pecora, lardo, menta, aglio), gli spaghetti e i risotti [illegible] i frutti di mare o le verdure completano il discorso.

Tra i secondi invece, a prescindere dal pesce che offre un'infinità di varianti regionali, i piatti tradizionali di carne sono gli animali allo spiedo: maialini, capretti, cinghiali e agnelli.

I modi di prepararli sono anche in qu[illegible] caso molti: agnello allo zafferano, al finocchio selvatico o in bianco (con la Vernaccia); porcellino allo spiedo insaporito con alloro [illegible] mirto; involtini di maiale; lepre in salsina (con capperi, aceto, aglio e cipolla). La «pingiada» è invece uno stufato di carni di pecora, cinghiale, [illegible] e capretto [illegible] [illegible] a uno o due piccioni [illegible] una grande pignatta. Per quanto riguarda altri tipi di secondi, troviamo lumache ripiene [illegible] [illegible] pomodoro, spezzatini e spiedini di frattaglie.

Anche le verdure sono al centro dell'attenzione (sono oltre cinque i milioni di tonnellate di ortaggi prodotti): crude, soffocate in tegame, bollite e arrostite, le cipolle bianche, i pomodori, le melanzane nere, le zucchine sono preparate in mille modi saporitissimi. La zucchina condita con il pecorino ancora fresco e fondente per esempio, o la lattuga col miele o i finocchi, o le patate (con le cipolle e l'olio d'oliva creano il gustoso piatto chiamato [illegible] cibuddau'e pattates) rappresentano contorni squisiti. Su tutte [illegible] carciofo, [illegible] re delle verdure, preparato spesso in umido con olio, aglio, prezzemolo [illegible] timo [illegible] usato per insaporire risotti, zuppe [illegible] le patate gialle di montagna, regna sovrano. Due parole le merita anche lo zafferano, i cui stimmi delicati [illegible] spesso presenti nei piatti sardi. Non è facile usare

L'oliva sarda, verde o nera, non è mai insipida
I «pistiddi» per le veglie notturne di Sant'Antonio

La [illegible] di una pietanza classica della Sardegna: il maialino allo spiedo

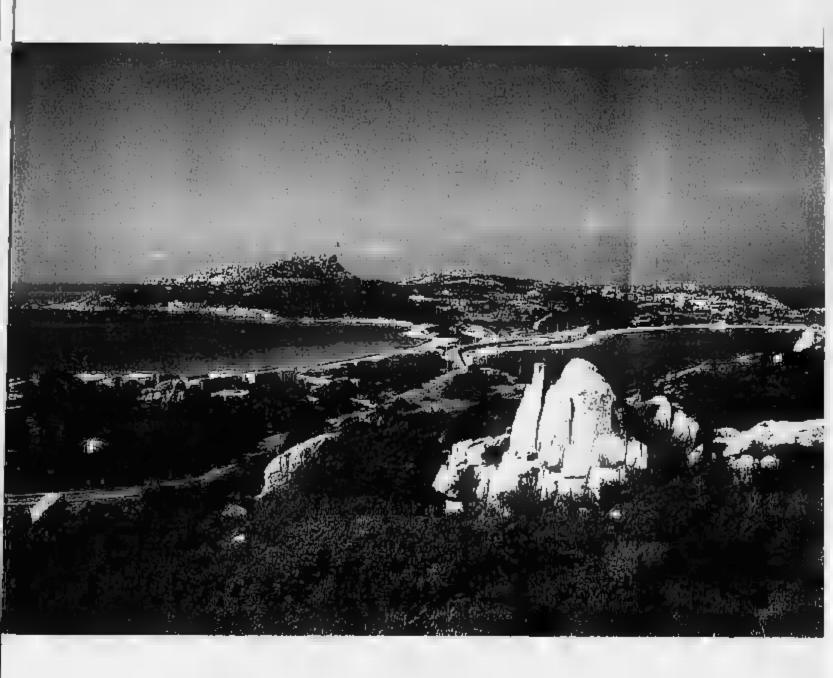
le dosi giuste e [illegible] la qualità e gli aromi più adatti: la qualità di Sardegna ha una persistenza aromatica lunga e le tradizionali ricette indicano una quantità che va dai 4 agli 8 stimmi (0,01 e 0,02 grammi) per persona. Pure l'olivo è indispensabile alla buona riuscita dei piatti: l'oliva sarda, verde o nera, non [illegible] mai insipida, talvolta piuttosto è amara. L'olio [illegible]tto è di carattere forte, sa di frutto maturo leggermente mandorlato, lievi sapori di fieno e pomodoro; è ricco di corpo ed è di media fluidità, ha color giallo oro [illegible] la sua versione vergine ed extravergine ha tassi di acidità bassissimi grazie [illegible] impianti di lavorazione modernissimi.

E arriviamo ai dolci: i più conosciuti [illegible] le «seadas», le frittelle farcite di formaggio fresco ricoperte di miele amaro; [illegible] i pasticcini artigianali sono moltissimi, con varianti regionali e stagionali. E seguendo il corso delle stagioni appunto, i primi ad apparire erano, nella gastronomia tradizionale, i «pistiddi» (sfoglia di farina sarda) preparati per le veglie notturne di Sant'Antonio Abate. Poi «sas urilettas», treccine di pasta passate al miele, «cattas» e «seadas», frittelle [illegible] carnevale e «sas casaddinas» per Pasqua.

S'aranzada d'estate

In estate per le feste rimane in voga l'abitudine di mangiare [illegible] torrone e di consumare, specialmente [illegible] ferragosto, «s'aranzada» un dolce a base di bucce d'arancio, mandorle e miele. Per le celebrazioni dei Santi e dei Defunti il dolce tipico [illegible] il «papassino», biscotti a forma di rombo a base [illegible] noci, mandorle e uva sultanina («pabassa» in sardo, [illegible] [illegible] il nome). [illegible] ancora in ordine sparso «cozzuleddas» (sfoglie di semola amalgamate [illegible] miele, mandorle, cannella e bucce d'arancia), «marigosos» (dolcetti di mandorle, uova e bucce d'arancia), «pane di sapa» (farina sarda, uva passa, mandorle, uova, latte, burro, sapa [illegible] lievito), «pardulas» (una variazione delle seadas) e «tilicas» (sfoglie ripiene lunghe 16-20 centimetri con mandorle [illegible] bucce d'arancia insaporite con [illegible] mosto di vino che si chiama sapa). Poi esiste anche lo yogurt di latte di pecora o capra preparato dai pastori sardi in modo artigianale: il Gioddu; abbinato al miele è [illegible] vera delizia. E naturalmente il miele, nelle [illegible] migliori varietà: miele [illegible] agrumi, d'asfodelo, di cardo, di eucalipto (balsamico) e [illegible] corbezzolo (amaro).

Un mondo [illegible] parte è invece quello dei formaggi sardi, base nutrizionale e proteica [illegible] gastronomia antica dell'isola; alcuni di questi prodotti conservano ancora caratteristiche millenarie, altri sono il frutto di evoluzione di gusti e richieste di mercato.

Santa Teresa Gallura

Azienda Autonoma di Soggiorno Turismo

Piazza Vittorio Emanuele I, n. 24
07028 - Santa Teresa Gallura (SS)
Tel. 0789-754.127, Fax 754.185

La vite è giunta in Sardegna da Oriente Spagnoli e piemontesi svilupparono la coltura

Le forme di pane sardo con la caratteristica lucidatura

Certo è che i due milioni di ettolitri [illegible] latte di pecore prodotti ogni anno in Sardegna sottolineano sempre la necessità storica e la passione dell'isola per i formaggi. Quelli sardi sono prodotti che derivano da lavorazioni [illegible] latte intero, provenienti da singola mungitura di animali allevati [illegible] pascoli ricchissimi [illegible] essenze erbacee ed arbustive che vegetano con la macchia mediterranea, ricche di profumi che si trasformano in sapore. Il Pecorino Sardo, dolce [illegible] maturo, il Fiore Sardo, il principe dei formaggi sardi (e il più antico) e il Pecorino Romano sono tra i più conosciuti. Il Pecorino Romano nonostante [illegible] nome (che deriva dalla regione dove veniva prodotto più in abbondanza nell'antichità), oggi viene lavorato per l'80 per cento in Sardegna e solo per il 20 per cento nel Lazio [illegible] è esportato [illegible] tutto [illegible] mondo. Poi ci [illegible] i formaggi meno celebri: i formaggi pecorini canestrati (Crotonese, Foggiano, Calcagno [illegible] Pepato), i pecorini a pasta molle (Bonassai), i caprini (Caprino a pasta molle e Biancospino), i formaggi di latte vaccino (Peretta) e le ricotte, nelle versioni gentile e stagionata.

Ultimo nella parata, non certo in ordine [illegible] importanza, [illegible] il pane, anch'esso preparato in diversi modi. Il pane carasau, figlio della tradizione pastorale sarda, è la famosa sfoglia croccante, meglio nota come carta da musica, che si divora aspettando i camerieri al ristorante; trattenendo poca umidità può essere conservato a lungo e gustato con olio [illegible] (pane guttiau). La tradizione contadina invece ha dato [illegible] al pane lavorato sia a pasta soffice (spongiau) sia a pasta dura (civuttu); la fantasia (e [illegible] fame) hanno invece inventato il pane con l'uva passa, «la custedda cun pabassa», il pane con i ciccioli del lardo, «custedda cun gerda», con le favette fresche, «custedda cun faixedda» e con le olivette nere passite, [illegible] e l'olio di oliva, «custedda cun olia».

I vini

SEDICI RE DI VIGNA

La vite, giunta in Sardegna dal Mediterraneo orientale, ha sempre avuto un ruolo importante nell'economia isolana; fenici, romani, bizantini, spagnoli e piemontesi contribuirono [illegible] perfezionarne la coltivazione. I vini dell'ultima generazione nacquero però solo dopo gli Anni 50 da un'ulteriore selezione dei vitigni che diede luogo a [illegible] [illegible] prodotti a denominazione di origine controllata, prevalentemente derivati [illegible] mono-vitigni: un'uva di base talvolta integrata da altre uve locali. I vini doc di Sardegna [illegible] 16, e si accompagnano tutti splendidamente con la cucina moderna ma ben si accostano anche con i piatti più tradizionali.

Eccoli. Il Nuragus di Cagliari (un bianco di circa 11 gradi, adatto agli antipasti e [illegible] pesce, prodotto nella provincia [illegible]

Tra i liquori mirto e grappa di Cannonau La guida con tappe nelle cantine vicine all'arte

Cagliari e in alcuni Comuni dell'Oristanese e del Nuorese); il Vermentino di Sardegna (10,5 gradi, bianco per antipasti e primi, prodotto in tutto il territorio) e il Vermentino di Gallura (1[illegible] gradi, bianco per primi piatti saporosi, crostacei e carni bianche, prodotto in provincia di Sassari); il Monica di Cagliari (14,5 gradi, rosso adatto per i formaggi a fine pasto e per dolci di mandorle, prodotto in provincia [illegible] Cagliari e di Oristano) e il Monica di Sardegna (11 gradi, [illegible] per gli antipasti di salumi, piatti di carne, prodotto in tutta l'isola); il Campidano di Terralba (11,5 gradi, [illegible] [illegible] primi piatti, carni rosse e ovine alla griglia, prodotto in provincia di Oristano e Cagliari); il Carignano del Sulcis (11,5 gradi, rosso, adatto a primi piatti saporosi [illegible] [illegible] a base di carne, prodotto nel territorio del Sulcis); il Cannonau [illegible] Sardegna (12,5 gradi, rosso perfetto per tutti i piatti di carne, prodotto in tutta l'isola); il Mandrolisai (11,5 gradi, rosso [illegible] antipasto e secondi, quando è più maturo è il vino da cacciagione per eccellenza, prodotto nella regione omonima, tra Nuorese e Oristanese); il Nasco [illegible] Cagliari (14,5, bianco dolce, vino da dessert, prodotto in provincia di Cagliari e Oristano); il Girò di Cagliari (14,5 gradi, rosso da fine pasto, perfetto per formaggi e dolci, prodotto nel Cagliaritano, Oristanese e alcuni Comuni della provincia di Nuoro); il Malvasia di Bosa (15 gradi, bianco [illegible] dessert, prodotto in parte nel territorio dei Comuni intorno a Bosa), e [illegible] Cagliari (14 gradi, bianco da dessert, dolcetti di mandorle e formaggi erborinati, prodotto in provincia di Cagliari, Oristano e Nuoro); il Moscato di Sorso Sennori (15 gradi, bianco dolce ambrato da fine pasto, prodotto in provincia di Sassari), di Cagliari (15 gradi, bianco dolce da dessert, prodotto in provincia di Cagliari) e di Sardegna (11,5 gradi, spumante leggero, vino da cerimonia e da fine pasto, prodotto in tutta [illegible] Sardegna); la Vernaccia di Oristano (15 gradi, bianco da aperitivo o [illegible] dessert, prodotto in provincia [illegible] Oristano, nella valle del Tirso).

Ma i vini sardi non si [illegible] con i doc, esistono altre varietà minori non controllate, ma altrettanto valide, che stanno registrando una crescita.

Per ciò che riguarda i liquori invece [illegible] da assaggiare le grappe [illegible] Malvasia, di Cannonau e gli alcoolati [illegible] Mirto e di Villacidro; infine i distillati di Corbezzolo e quelli comuni, tra cui il più celebre è il Fil'e Ferru, talvolta corretto con il finocchio.

Ma l'enologia spesso si accompagna con il piacere della campagna, delle escursioni, dell'interesse per la natura; ed ecco così [illegible] una serie di itinerari che sottolineano il connubio felice [illegible] vino e turismo, ideati dal Consorzio dei vini doc di Sardegna e raccolti in una cartina che segnala provincia per provincia, oltre alle cantine [illegible] produzione, le chiese romaniche, gli anfiteatri e tutti i siti archeologici più interessanti vicino alle tappe enologiche. Il Consorzio (18 aziende, tra produttori e cooperative, [illegible] ogni anno producono più di 20 milioni di bottiglie), ha sede a Cagliari (tel.070/658989): un organismo nato nel 1976, [illegible] riorganizzato dall'attuale presidente Antonio Pillone nell'88, che vuole tutelare e valorizzare i vini doc di Sardegna.

LO SPORT IN CASA DI TOPOLINO

A Walt Disney World, nel regno della fantasia e del divertimento, si può... essere bambini a qualsiasi età. E sportivi.

Se lo sport è anche divertimento, logico che, negli Stati Uniti, [illegible] "esagerato" anche sotto questo aspetto. E logico che, parlando di divertimento in termi[illegible] di "kolossal", si finisca... in casa di Topolino, nel magico Walt Disney World, la città, anzi, la regione del divertimento [illegible] della fantasia. Nato nel 1971 [illegible] situato [illegible] Florida a [illegible] di chilometri da Orlando, Walt Disney World è, con i [illegible] 12 mila ettari [illegible] superficie, il più grande centro turistico del mondo. Aperto tutto l'anno e frequentato da decine di milioni di visitatori di tutte le età e di [illegible] le [illegible]zionalità, Walt Disney World non è un solo parco, ma [illegible] di più parchi in grado di assicurare vacanze [illegible] sogno [illegible] chiunque, anche agli sportivi. Nell'eterna estate della Florida [illegible] in compagnia di Topolino e degli altri indimenticabili personaggi nati dalla fantasia di Walt Disney, [illegible] possibile praticare, negli innumerevoli impianti della [illegible] (quelli di Typhoon Lagoon, per esempio, un parco acquatico unico al mondo), sport [illegible] vela, sci d'acqua, surf, nuoto, jogging, equitazione, tennis...

E tanto golf! Walt Disney World [illegible] addirittura [illegible] circuito da [illegible] buche chiamato Magic Linkdom e articolato su sei splendidi campi, in grado di offrire un persorso diverso per giorno di vacanza. Per [illegible] un'idea delle dimensioni del complesso golfistico di Walt Disney World, basti pensare che ogni [illegible] accoglie oltre quattrocento tornei di ogni dimensione, fino a quelle eccezionali delle finali dell'Oldsmobile Scramble, una delle più grandi gare di golf del mondo, che vede impegnati [illegible] cinque giorni ben milleduecento giocatori, selezionati fra 140 mila concorrenti!

Walt Disney World®

Walt Disney World ha diciotto hotel, un camping, villette monofamiliari [illegible] club per le vacanze [illegible] grado di ospitare, ogni giorno, oltre 17 mila persone [illegible] sono offerte innumerevoli attrazioni (nel solo Magic Kingdom ce ne sono 45) per una vacanza di sogno. Per organizzarla, ci si può rivolgere direttamente negli Usa (Walt Disney World Guest Information, P.O. Box 10040, Lake Buena Vista, FL 32830-0040; telefono [illegible] 407 824 4321) oppure [illegible] tour operator presenti sul mercato italiano specializzati nei pacchetti Disney (Acentro, via Pisani 5/7, Milano, telefono 02/66711811; Gastaldi, via Restelli 5/A, Milano, telefono 02/668121).

INFORMAZIONE
DI TUTTO, PRIMA DI TUTTI.

La bottarga, compatta e morbida al gusto
La qualità dell'olio sardo ai vertici nazionali

Una donna mentre prepara il formaggio secondo [illegible] regole tradizionali

Cibi

PER BOTTEGHE

LA SPESA PER I GHIOTTI

Cominciamo dalla bottarga che deve risultare al gusto compatta [illegible] morbida; può essere di tonno (costa intorno alle 160 mila lire [illegible] chilo) o di muggine (più rara, costa circa [illegible] mila lire), la migliore la si può trovare a Cabras e [illegible] Cagliari. Le aragoste più gustose [illegible] [illegible] [illegible] Bosa, [illegible] Porto Torres e ad Alghero; sembra che la flora marina presente nelle acque della costa occidentale, di cui [illegible] aragoste si cibano, contribuisca al loro sapore speciale. I dolci si trovano [illegible] ovunque: qualche buon indirizzo [illegible] Quartu [illegible]. Elena (Via Marconi), a Macomer (corso Umberto 179) e a Oristano (Via Veneto 136). Per il miele invece uno dei negozi più forniti è a Berchidda in provincia di Sassari, dove potete trovare tutti i tipi di miele [illegible] Sardegna; le confezioni da 500 grammi costano tra le 10 e le 15 mila lire.

Il pane viene prodotto in qualità diverse, regione per regione; il [illegible] costa intorno alle 5 mila lire [illegible] chilo e il più tradizionale arriva dalla provincia di Nuoro in genere; ma si trova in tutte le panetterie. Per i pani da cerimonia uno degli indirizzi più celebri è quello di Paulilatino, in provincia di Oristano.

L'olio è ormai prodotto in gran quantità [illegible] non più in modo artigianale. La qualità rimane però ottima, tanto che l'olio sardo ha di recente avuto un prestigioso premio nazionale. Due buoni indirizzi di produttori [illegible] ad Alghero (via Carabuffas) e [illegible] Dolianova (Corso Repubblica 81); una buona bottiglia d'olio può costare tra le 8 e le 11 mila lire.
Per i vini ci sono invece [illegible] [illegible] sociali (impossibile citarle tutte, visto che sono [illegible] dozzina per provincia) e le case di produzione private. Nella guida e nella cartina dei [illegible] Doc di Sardegna realizzata dal Consorzio di Cagliari sono citate molte cantine dell'isola.

Il pecorino

FORMAGGIO

PER LUI MILIONI DI OVINI

Sono 3,8 milioni di pecore contro 1,6 milioni di umani. Questi numeri danno un'idea piuttosto chiara [illegible] quanto in Sardegna sia ancora sviluppata la pastorizia, [illegible] [illegible] quanto questa fonte sia importante per l'economia dell'isola. E, se la produzione casearia si fa risalire già all'epoca preistorica, è tuttavia solo nel secolo scorso che comincia ad essere prodotto su scala industriale il famoso «pecorino sardo», oggi esportato in tutto

Il regalo di quasi 4 milioni di pecore Alla ricerca di nuovi menù e antiche ricette

[illegible] mondo. Sotto queste dicitura, in realtà, sono compresi [illegible] tipi di formaggi. Il fiore sardo, a pasta dura cruda, prodotto con latte di pecora fresco, coagulato con caglio di agnello [illegible] di capretto. Il pecorino romano, a pasta dura cotta, prodotto solo [illegible] latte di pecora fresco, [illegible] coagulato con caglio di agnello, [illegible] stagionato per almeno [illegible] mesi. Il pecorino sardo vero e proprio, invece, è un formaggio [illegible] pasta tenera, prodotto con latte intero di pecora coagulato con caglio [illegible] vitello. C'è poi il pecorino sardo se[illegible]cotto, a pasta, appunto, semicotta, e prodotto con latte intero [illegible] pecora coagulato [illegible] caglio liquido di agnello. Il bonassai, invece, è un formaggio a pasta molle, prodotto con latte intero di pecora coagulato con caglio bovino. In ultimo la ricotta fresca, ottenuta esclusivamente dalla lavorazione del latte di pecora.

Il Consorzio per la tutela del formaggio pecorino romano [illegible] a Macomer, in Corso Umberto [illegible]. Sulla stessa via, c'è anche [illegible] Consorzio Latterie Sociali Sardegna, con un'incredibile quantità di formaggi, ognuno con una piccola e fondamentale variante. In ogni provincie, poi, c'è una buona scelta di caseifici privati e sociali, tra i quali, in provincia di Cagliari: il Consorzio Sardo Caseario di San Gavino Monreale (via Villicidro) e la Cooperativa Lattiero Casearia del Sulcis a Carbonia. In provincia [illegible] Oristano: la Cooperativa Assegnatari Associati di Arborea e la Latteria Sociale Cooperativa di Gh[illegible]larza (via Tirso). In provincia di Nuoro: la Cooperativa La Rinascita di Oliena (via Norgheri) [illegible] la Cooperativa Pastori [illegible] Dorgali (regione Gollei). In provincia di Sassari, le Latterie Sociali Cooperative [illegible] Bonorva (via Fratelli Cairoli), di Tempio Pausania (via San Giuseppe) e di Ittiri (via San Giovanni).

Ristoranti

SUL MARE E TRA I VICOLI

Ecco alcuni ristoranti per ogni provincia che offrono, oltre [illegible] piatti tradizionali, anche una buona cantina, una cucina non troppo inquinata da esigenze commerciali [illegible] una [illegible] convenienza logistica ed economica.

[illegible] CORSARO (Viale R.Margherita, 28 - tel.070/ 664318): nel centro di Cagliari [illegible] forse uno dei migliori dell'isola: piatti ricercati nella tradizione e grande preparazione. Fascia [illegible] prezzo alta (tra le 55 e le 70 mila lire).

ANTICA HOSTARIA (Cagliari- Via Cavour, [illegible] - tel.070/ 665870): un bel locale alla Marina, [illegible] [illegible] uomini di affari o di turisti alla ricerca delle interpretazioni dell'antica gastronomia sarda. Fascia di prezzo medio alta (tra le 40 e le [illegible] mila lire).

Leccornie in mostra: pesce, olive, olio, vino pronti per [illegible] serviti in tavola

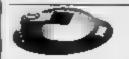
COUPÉ FIAT. BEN

Bentornata emozione! Il Coupé Fiat è un tuffo al cuore al primo sguardo. La sua linea, di grande fascino e personalità, è una lezione di design. C'è la firma di Pininfarina, c'è l'impronta di mani esperte che hanno curato ogni dettaglio con dedizione artigianale.

Bentornata passione! Il tappo serbatoio in alluminio, il volante cucito in pelle, i fari a vista carenati, il cruscotto metallico colore vettura, faranno la gioia degli intenditori più sinceri.

Bentornata sfida! Auto di grandi contenuti tecnologici, sul piano della sicurezza il Coupé Fiat offre le soluzioni più avanzate: scocca rinforzata, barre laterali,

FIAT

TORNATO COUPÉ!

cinture pretensionate, dispositivo antincendio FPS (Fire Prevention System), impianto frenante con ABS, dispositivo antislittamento Viscodrive, airbag a richiesta. A bordo vi accolgono quattro posti veri e il comfort di una berlina.

Bentornata grinta! Il motore turbo 16 v, 195 cv, ha prestazioni mozzafiato: da 0 a 100 Km/h in 7,5". Grazie alla sua elasticità, si adatta perfettamente a ogni condizione di marcia. E saprà entusiasmarvi anche nella versione 16 v aspirata da 142 cv.

Scoprite i piaceri di una sportiva autentica: il Coupé Fiat è qui con tutto il suo temperamento. Bentornato Coupé!

C'è ancora un vecchio pozzo per i crostacei
Una pausa per poter gustare carne e selvaggina

Un cesto di pesci e crostacei pronti da [illegible]. I dolci tradizionali di Sassari: i «papassini»

IL BUONGUSTAIO (Cagliari - Via Concezione, 7 - tel.070/ 668124); in un vicoletto sotto i portici del lungo [illegible] ancora un'altro ristorante strettamente legato ai piatti tipici. Fascia di prezzo media (sulle 35 mila lire).

[illegible] (Cagliari - Viale Poetto - 070/ 372879); una delle tappe fondamentali della città per gustare la raffinata cucina di pesce. Fascia di prezzo alta (Tra le 70 e le 80 mila lire).

ST. [illegible] (Cagliari - Via Torino, 16 - tel.070/ 657377); situato tra antiche mura, possiede [illegible] un vecchio pozzo dove si conservano i crostacei; offre cucina tradizionale sia di carne che di pesce. Fascia di prezzo media (sulle 50 mila lire).

AL TONNO DI [illegible] (Carloforte - Via Marconi, 47 - tel.0781/ 855106); sull'isola di San Pietro, mecca deilla pesca del tonno, questo ristorante offre una [illegible] parata gastronomica dedicata a questo pesce: dal patè agli arrosti, dalle insalate alle pastasciutte. Fascia di prezzo media (sulle 35-40 mila lire).

ZIU LILLICCU (Cagliari - Via sardegna, 78 - tel. 070/ 652970); è la classica trattoria [illegible] i tavoli di marmo, ambiente spartano e forti odori di [illegible] in sala, ma il cibo è ottimo e l'atmosfera divertente. Fascia di prezzo bassa (sulle 25 mila lire).

ORISTANO
PESCE E ANCHE FUNGHI

IL FARO (Oristano - Via Bellini, 26 - tel.0783/ 70002); il bel locale nel centro città è un'altra pietra miliare della [illegible] sarda. Fascia di prezzo medio alta (sulle 50-60 mila lire).

SA [illegible] (Oristano - Vico Mariano - tel.0783/ 71309); si dice che qui si trovi il pesce più fresco della zona preparato in svariati e gustosi modi. Fascia di prezzo medio bassa (dalle [illegible] alle 30 mila lire)

[illegible] (San Giovanni di Sinis - tel.0783/ 290871); vicino alle rovine della città punico-romana di Tharros, il locale delle sorelle Casas, offre ottimi piatti a base di muggine. Fascia di prezzo media (tra le 30 e le 40 mila lire).

ZIA BELLEDDA (Cabras - Via Amsicora, 59 - tel.0783/ 290801); è uno di quegli indirizzi che se qualcuno non vi spiega bene e consiglia [illegible] trovereste mai; una trattoria condotta da una perfetta incarnazione della donna sarda, simpatica e vestita di nero, che offre una scelta limitata [illegible] molto gustosa. Fascia di prezzo bassa (sulle 25 mila lire).

DA RENZO (Oristano - Strada Statale 131, al km 99 - tel.0783/ 33658); è un moderno ristorante, una buona [illegible] sulla strada verso Cagliari e Porto Torres, che offre abbondanti antipasti, piatti di pesce e [illegible] tradizionali. Fascia di prezzo medio alta (dalle 45 mila lire in su).

SU PASU (Strada Statale 131, al km 108, - tel.0783/ 51202); un'ottima pausa per gustare specialità di carne e selvaggina accompagnate da funghi e formaggi della zona. Fascia di prezzo medio bassa (sulle [illegible] mila lire).

Come&Dove

acquistare una [illegible] in Francia

DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

La [illegible] Società, prima in Italia a [illegible] immobili in Francia, si è sempre distinta per il miglior rapporto tra qualità e prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte.

[illegible]

Direttamente [illegible] costruttori **(senza alcun compenso di intermediazione e con IVA compresa [illegible] prezzo)** propo-[illegible] bilocali parzialmente arredati con possibilità [illegible] [illegible] a **tasso decisamente interessante (7,70%)** e **con acconto minimo (5%).**

Mentone

In pieno centro, a [illegible] metri dal mare, in una posizione irripetibile a [illegible] passi [illegible] Casinò, ampi bilocali parzialmente arredati con soggiorno, camera [illegible] letto, cucinotto, bagno e stanza

WC separato, a partire [illegible] 220 **milioni Iva compresa**

Roquebrune

A due passi da Mentone in [illegible] palazzina esclusiva in posizione riservata con giardino e piscina, [illegible] vende grandi bilocali con soggiorno, cucina, camera, WC, garage e [illegible] vista mare a partire da **170 milioni** e ampi monolocali da [illegible] **milioni, IVA compresa.**

Megève - St. Gervais

In [illegible] prestigioso soleggiatissimo chalet sulle piste con vista sul Monte Bianco [illegible] possibilità a partire da [illegible] **milioni Iva compresa.**

Golfe Juan

Tra Cannes e Juan les Pins c'è il nuovissimo porticciolo turistico [illegible] Golfe Juan.

Proprio in questa posizione strategica [illegible] proponiamo appartamenti di varie tipologie e [illegible] a partire [illegible] **150 milioni IVA compresa,** [illegible] possibilità di mutui molto vantaggiosi.

Cannes

Quattro straordinarie opportunità nella capitale mondana della Costa Azzurra,

da La Croisette a La Californie, i quartieri più esclusivi della città del festival. Un ampio ventaglio di proposte tra cui potrà scegliere anche il pubblico più raffinato ed esigente.

MONTE BIANCO

St. Gervais

in prestigiosi chalets sulle piste, [illegible] vende appartamenti parzialmente arredati a partire da **110 milioni Iva compresa.** 10% di acconto, dilazioni e mutuo e [illegible] possibilità [illegible] elevato reddito da locazione.

[illegible] TO GARANTITO

Straordinaria possibilità per tutti coloro che utilizzano il proprio appartamento solo per una parte dell'anno.

Val d'Isere

Il mito dello sci alpino con 400 km di piste!
Bilocali in centro paese a partire da **120 milioni**

Valmorel

in chalet sugli impianti [illegible] risalita (165km di piste) bilocali da **75 milioni**

Antibes

Sul mare con parco e piscina bilocali a partire da **130 milioni.**

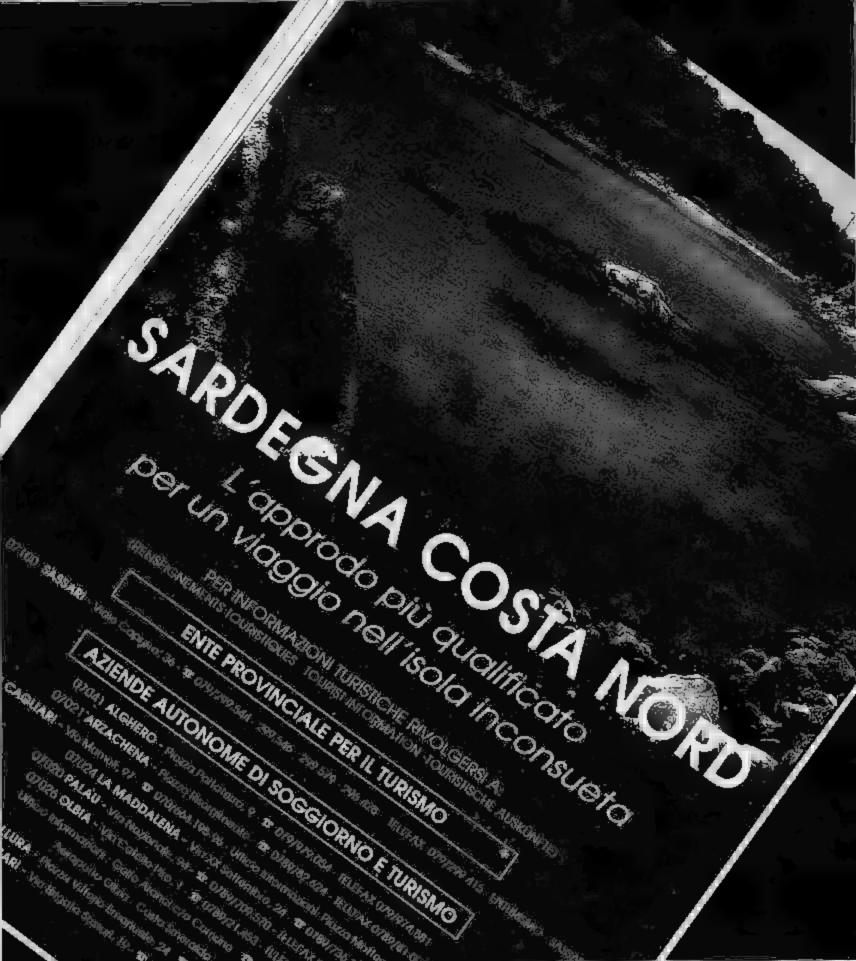
Desidero ricevere informazioni [illegible] Vostra iniziativa di

Nome ____________
Indirizzo ____________
Città ____________
Telefono ____________

Chi desiderasse ricevere informazioni dettagliate può scrivere o telefonare.

Leader Real Estate

Genova, V[illegible] - Tel. (010) 365.996 [illegible] 364.216

SARDEGNA COSTA NORD
L'approdo più qualificato
per un viaggio nell'isola inconsueta
PER INFORMAZIONI TURISTICHE RIVOLGERSI A:
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO E TURISMO

Come i pastori: fave, lardo, pecora, porchetto Paste fatte in casa innaffiate da vini di Baunei

L'originale ingresso di un ristorante a Porto Cervo

NUORO

PRANZI DA BARBAGIA

GOLOGONE (Oliena - Località Su Gologone - tel.0784/287512); cucina dei pastori barbaricini, in un locale vicino alle fonti minerali omonime, che offre tutto il meglio della gastronomia sarda di questa regione. Fascia di prezzo media (pasti abbondanti per circa 40 mila lire).

FRATELLI SACCHI (Nuoro - Monte Ortobene - tel.0784/31200); a quota mille, albergo-ristorante che propone il meglio della cucina dei pastori della Barbagia. Fascia di prezzo media (sulle 35 mila lire).

(Orgosolo - località Settiles - tel.0784/402374); nel cuore della Sardegna un ristorante dedicato alla cucina locale, tra fave, lardo, pecora e porchetto allo spiedo. Fascia di prezzo media (30-35 mila lire).

SA (Aritzo - località Fontana Rubia - tel.0784/629433); anche qui, in mezzo alla Sardegna più vera, la cucina è legata alla terra, con carni, verdure e formaggi al primo piano. Fascia di prezzo medio b (sulle 30 mila lire).

IL GOLGO (Baunei - località il Golgo -); una cooperativa di giovani ha messo su una trattoria in mezzo alla regione dell'Ogliastra, che si trova sull'Altopiano di Baunei, dove offrire piatti caratteristici e vini locali. Fascia di prezzo bassa (25 mila).

(Lotzorai - Via dante - tel.0782/669431); sempre nella regione dell'Ogliastra, che rappresenta un'isola nell'isola, un ristorante che ha specialità tradizionali le paste fatte in e il pagollo al forno. Fascia di prezzo media (sulle 35 mila lire).

SASSARI

AGNELLO E TANTE VERDURE

LA LEPANTO (Alghero - Via Carlo Alberto, 135 - tel.079/979116); ristorante di cucina di mare diretto da Moreno Cecchini, promotore della cucina algherese. Fascia di prezzo medio alta (sulle 45-55 mila lire).

DIECIMETRI (Alghero - Vicolo Adami - tel.079/979023); tra le vecchie stradine del centro storico, si trova questo caratteristico locale che mantiene il nome del nonno dell'attuale gestore; cucina soprattutto di mare e buoni vini. Fascia di prezzo media (tra le 30 e le 40 mila lire).

(Alghero - Piazza Sulis, 3 - tel.079/979584); uno tra

Vitello, capretto meglio se con vino Cannonau
Grandi atmosfere ai tavoli della Costa Smeralda

Un piatto della tradizione ricercato dai buongustai: la fregula di arselle

i migliori ristoranti emergenti nel panorama algherese; di fronte alla Torre Aragonese offre una vastissima scelta di piatti. Fascia di prezzo media (sulle 40 mila lire).

LA [illegible] (Castelsardo - Piazza del Bastione - tel. 079/ 470428); in pieno centro storico, tra le antiche mura e il Castello dei Doria, offre insieme a [illegible] montagna di antipasti e piatti tradizionali, anche un magnifico panorama a 360 gradi. Fascia [illegible] prezzo media (sulle [illegible] mila lire).

TOMMASO L'ALASSINO (Sassari - Vicolo Ospizi Cappuccini, 1 - tel.079/ 235941); un locale nel centro storico che propone cucina strettamente legata alle tradizioni sassaresi: fave, lardo, lumache, agnello. Fascia di prezzo media (sulle 30-40 mila lire).

[illegible] (Sassari - Via G.Mundula,2 - tel.079/ 231423); locale d'atmosfera calda e gradevole che propone non molti piatti, ma tutti ben curati e tipici.

LI LIONI (Porto Torres - Località li Lioni - tel.079/ 502286); cucina tipica [illegible] regione [illegible] con specialità di carne che vanno dal vitello, al capretto e al porchetto, preferibilmente bagnati dal forte vino Cannonau. Fascia di prezzo media (sulle 40 mila lire).

C. SMERALDA

IN PORTO OPPURE NEL VERDE

[illegible] (Palau - Via Capo d'Orso, 1 - tel.0789/709558); da anni fra i migliori [illegible] regione, il ristorante offre cucina di mare, ottimi dessert, servizio perfetto e gran scelta di vini. Fascia di prezzo alta (dalle 50 mila in su).

[illegible] (Baia Sardinia - presso il Club Hotel - tel.0789/99006); presso l'omonimo albergo [illegible] sulla terrazza sulla baia, gran cucina che rielabora antiche ricette; cantina molto curata. Fascia di prezzo alta (sulle 80-100 mila lire).

LA MOLA (Porto Cervo - tel.0789/ 92436); ristorantino di grande atmosfera e di cucina curatissima. Fascia di prezzo alta (dalle 50 mila in su).

IL PESCATORE SUL MOLO VECCHIO (Porto Cervo - tel. 0789/ 92296); strafamoso locale che [illegible] anche la storia di Porto Cervo; atmosfera accogliente, superba posizione sulla Marina. Fascia di prezzo alta (sulle 70 mila lire).

[illegible] (La Maddalena - Via Principe di Napoli,3 - tel. 0789/ 737228); sull'isola di fronte [illegible] Palau, nel centro storico, i tavoli stanno all'ombra di un grande fiocco di una barca a vela. Fascia [illegible] prezzo media (tra le 30 e le 40 mila lire).

[illegible] (Olbia - Corso Umberto, 145 - tel.0789/ 24648); presso l'omonimo albergo smentisce i luoghi comuni sui ristoranti degli hotel; questo è uno dei migliori dell'intera isola e uno dei più vecchi. Fascia di prezzo alta (da 60 mila lire).

L'OVILE DI ORGOSOLO (Al km [illegible] della strada Olbia- Golfo Aranci - tel.0789/ 32115); qui, in [illegible] alla campagna, si gusta la vera [illegible] dei pastori sardi, ospiti di una famiglia del [illegible] trasferitasi vicino al mare. Fascia di prezzo medio bassa (tra le 25 e le [illegible] mila lire).

U

Il meglio per le sfide di

Il CENTRO FREIDOUR è un prestigioso insediamento destinato ad esclusivi uffici d'élite, direzionali, servizi. Marmo, cristallo, mattone a vista, 8 piani e 2 piani nel destinati a cheggi e magazzi ni. Il piano terra è destinato ad atti vità bancarie, di ristorazione, e/o commerciali. I 6 livelli superiori, di circa 1000 mq ciascuno, per uffici direzionali, studi, attività del terziario avanzato. L'ultimo piano ospita le sofisticate tecnologie per gli impianti di riscaldamento, condizionamento e trasformazione dell'energia elettrica. Il CENTRO FREIDOUR offre unità open-space da 200 a 1000 mq. Spazi che permettono di decidere planimetrie e disposizioni adatte ad ogni particolare esigenza. Ambienti che permettono un'attività lavorativa più serena ed efficiente grazie a divisioni interne insonorizzate, pavimenti sopraelevati e cavedii tecnologici per garantirne la massima flessibilità nel posizionamento e nell'accesso degli impianti.

torretta

RDB TERRECOTTE

ECE

SPECIALE MONDIALI

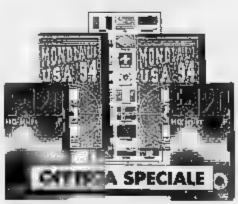
La Upim si riconferma campione di convenienza.

3 Videocassette TAU TEKNIK.
Da 120'.
L. 9.900
Da 180'.
L. 11.900

TV Color Mivar 28" con televideo.
L. 699.000
Videoregistratore "Show View".
L. 559.000
Piano d'appoggio girevole per TV e videoregistratori.
L. 39.900
amplificata per interni.
L. 29.900

Videocassette TDK Optima.
Da 120': cassetta L. 6.500
3 cassette L. 13.000
Da 180': una cassetta L. 7.500
3 cassette L. 15.000

*SCONTO 33%

Videocassette Maxell da 180' + Audiocassette Wild 54'-64'-74'.
L. 17.900

2 Videocassette da 120' + 2 Box contenitori + Adesivi dei Mondiali.
L. 10.900

OFFERTE VALIDE FINO AL 30/6/94.

Per ogni L. 20.000 di acquisti nel reparto libri, dischi, Hi-Fi ed elettronica riceverai un buono sconto del valore di L. 5.000, spendibile su un riacquisto di L. 20.000 nello stesso reparto.

AUT. MIN. RICH.

upim

Gruppo Rinascente

I vasi di sughero arrivano dal preneolitico
Tessuti con fiori, ghiande, viti e olivi, prugne

L'artigianato

TRADIZIONE

FRUTTI DI STORIA ANTICA

Tappeti e ceramiche, vasi in sughero e cestini intrecciati, cassapanche intagliate, gioielli in filigrana d'oro o d'argento, coltelli col manico in corno ■ montone, bambole e maschere. L'artigianato sardo ha origini molto antiche: si pensi che per i vasi di sughero si fa riferimento al preneolitico, per le maschere lignee all'età nuragica, per le terrecotte all'epoca romana e per la tessitura ■ bizantini.

Nel tempo non sono andate perdute le tecniche di lavorazione e i disegni originali, e la sapiente rielaborazione dell'antico è riuscita ad «attualizzarsi» ■ sperimentazioni più moderne. Mantenendo fede alle simbologie caratteristiche delle diverse aree geografiche.

Soprattutto l'artigianato è diventato un pezzo ■ memoria da difendere e incentivare. Per questo, nel 1957, ■ Regione ha creato l'I.S.O.L.A. (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano), con la finalità di promuovere lo sviluppo tecnico, artistico ■ commerciale dell'artigianato sardo.

Sono nati ■si di formazione professionale, cooperative artigiane, fiere e mostre. Come la Biennale di Sassari - la prossima edizione sarà nel 1995 - allestita nell'enorme Padiglione dell'Artigianato ■ fa da punto espositivo tutto l'anno.

E manifestazioni locali, come la Fiera del Tappeto ■ dell'Artigianato di Mogoro, che ogni anno, alla fine di luglio, richiama espositori da tutta ■ Sardegna. I «centri pilota» dell'I.S.O.L.A., sparsi un po' per tutta la regione, sono insieme laboratorio ■ produzione, sala espositiva e, spesso, anche punto vendita. Il marchio I.S.O.L.A - riconoscibile da un cavallino stilizzato - è il riferimento più sicuro per acquisti di oggetti sardi.

TESSITURA

TELAI DI BARBAGIA

Tappeti ■ coperte, tende e arazzi, bisacce, cuscini, asciugamani. Tessuti realizzati ■ mano, col telaio verticale della Barbagia ■ con gli orizzontali telai in legno, diffusi ■ tutta l'isola. In lino ■ lana sarda, in cotone candido, grezzo o colorato.

Le decorazioni, che ■ ritrovano in tutti i luoghi ■ produzione, indipendentemente dalla tecnica e dal tipo di telaio usato, sono a motivi geometrici o a motivi vegetali: con fiori, ghiande, viti e olivi, prugne e melograni.

Ma riproducono anche le immagini ■ mondo animale -

Un tappeto mogoro in fase di realizzazione e disegni tipici di un tessuto

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di un quotidiano, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa; in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

tutto Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni: NUMERO VERDE 1678 - 02005

Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra perché in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"
☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese)
☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese)
☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali comprese)

Nome Cognome
Società/Ente
Via N.
Tel. Città
C.A.P. Prov.

Distribuzione ... Milano
Ritagliate e spedite questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

Bellissimi ricami a mano fatti su tovaglie Di Dorgali le brocche basse a forma di galletti

dai cavallo agli sposi a cavallo - e i simboli araldici [illegible] emblematici come la torre e l'ostensorio, il grifone e le figure mitologiche.

Quattro sono le tecniche usate, differenti a seconda della zona; la tessitura a liscio è tipica [illegible] Gadoni, Nule, Orune, Sèrule, Tonara; quella detta [illegible] pibiones», [illegible] cioè a grani, [illegible] caratteristica di Ittiri, Atzara, Bonorva, Busachi, Mogoro, Paulilatino, Ploaghe, Pozzomaggiore, Osilo, Sardara, Scanomontiferro, Santulussurgiu, San Vito; quella a punto compare negli arazzi prodotti a Bonorva, Mogoro, Morgongiori, Santa Giusta, Sant'Antioco; quella «un'in dente», [illegible] cioè con effetto di trama, è tipica di Aggius, Bolotana, Isili, Samugheo.

Di recente, poi, in certe [illegible] Dorgali, Zeddiani e Nuoro, si sviluppata la moda della tecnica chiamata dell'annodato, [illegible] lavorazione che avviene su imitazione di quella dei tappeti persiani.

Nella voce tessitura merita sicuramente un [illegible] anche l'arte del ricamo: [illegible] non parliamo soltanto quei bellissimi ricami a mano fatti su lenzuola, coperte [illegible] tovaglie, ma anche quel lavoro certosino e prezioso che nobilita gli scialli neri che i turisti possono ammirare [illegible] Oliena e Villanovaforru, con i coloratissimi motivi floreali.

COLORI DELLA NATURA

Quella più moderna, la Cerasarda, [illegible] alle ville e agli alberghi superlusso della Costa Smeralda, [illegible] stata riversata in grande quantità - preziosa e colorata, di quei colori [illegible] quel mare «smeraldo» - su pavimenti e pareti di bagni grandi quanto una monocamera di città. Per abitare quelle case [illegible] quelle faraoniche hall d'albergo, anche la ceramica sarda si è dovuta in qualche modo trasformare, nobilitandosi [illegible] continui rimandi a quel mondo tutto patinato. Abolite le decorazioni con galletti e fiorellini, troppo rustiche [illegible] campestri, ecco i disegni «ad hoc» che richiamano al mondo della vela e ai [illegible] innumerevoli nodi, [illegible] portaceneri [illegible] oggettistica varia. La [illegible] è bella, [illegible] tutti quei colori accesi e il decor raffinato, per i quali ci si affida ad artisti sardi. Ma è la variante più moderna [illegible] un'antica tradizione, che affonda le sue radici nell'isola al tempo [illegible]ei romani. La casa di produzione della Cerasarda è a Olbia, e molto diversi sono i suoi prodotti da quelli della ceramica artigianale di Oristano [illegible] di Assemini, di Dorgali, Pabillonis e Decimomannu, di Siniscola e Villaputzu. Manufatti semplici e quasi incolori. Bianchi, con una timida incisione floreale, color creta o giallo-verdognoli, [illegible] disegni graffiti. Ciascuna zona di produzione ha le proprie specificità.

Tipiche della regione di Dorgali sono le brocche basse [illegible] forma di galletti, di Assemini le piccole anfore decorate, di Oristano le grandi brocche in ceramica smaltata, arricchite da decor di angeli e santi. Le anforette sovrapposte, invece, sono tipiche di Siniscola, mentre nel Campidano [illegible] trovano [illegible] i barilotti dei contadini, quelli che servivano [illegible] tenere in fresco le bevande.

Paglia di grano, gambi di asfodelo, rafia, vimini La cassapanca, «pezzo forte» delle case dei sardi

Due immagini [illegible] testimoniano l'ancora vivo artigianato della cestineria

CESTINI

INTRECCI CON L'ARTE

L'arte dell'intreccio, in una terra di erbe e paludi, si sviluppò sin dal neolitico. Paglia di grano e gambi di asfodelo, rafia, vimini e palma nana.

Questi i materiali, oggi come allora. Tecniche [illegible] spirale, a graticcio, in diagonale o a intreccio. I motivi decorativi [illegible]o geometrici, floreali e faunistici. [illegible] e[illegible] cesti [illegible] cestini, d'ogni forma e misura: dal portapane al portauova al portabiancheria. Con o senza coperchio, con o senza manici. Di forma piatta, o a campana rovesciata.

Vengono da Sinnai o da San Vero Milis quelli in giunco e paglia di grano, spesso decorati in cotone rosso o nero. Dalla Planargia e dalla Barbagia di Ollolai e di Ozieri quelli in asfodelo, [illegible] strisce intrecciate tinta su tinta. Dal Sassarese [illegible] dalla bassa Gallura, dal Bosano, dalla Valle del Tirso [illegible] dal Campidano quelli in vimini, confezionati da contadini e pastori. Dalla Romangia e dall'Anglona quelli in rafia e palma nana.

I cesti di Castelsardo sono i più famosi di Sardegna, anche se sono quelli che hanno «tradito» maggiormente i motivi tradizionali.

LEGNO

MASCHERE MOBILI E VASSOI

In legno di castagno, proveniente dai boschi della Barbagia. Oppure in noce e in rovere, al naturale o dipinte di rosso col sangue dell'agnello. Una decorazione floreale sul pannello centrale, oppure un sole, un uccello stilizzato. Era così, anticamente, la cassapanca, «pezzo forte» dell'arredamento di ogni casa sarda, custode del corredo della sposa. Gli artigiani che le rifanno «in stile» - quelle originali, e poche, [illegible] trovano solo dagli antiquari - lavorano nelle zone di Cagliari, Buddusò [illegible] Sassari. Famose, e con una produzione fiorente, sono le sedie impagliate di Assemini: le più tipiche sono in legno chiaro, [illegible] disegno rosso [illegible] verde del melograno. Di legno sono anche [illegible] maschere carnevalesche di Mamoiada e Ottana, gli animaletti intagliati formato soprammobile e gli utensili da cucina: mestoli, taglieri e pestalardo.

[illegible]HERO. Vassoi, vasi e portaombrelli, cofanetti portagioie, ciotole e posacenere. In Sardegna si producono 100 mila quintali di sughero all'anno; le [illegible] «capitali» [illegible] Tempio Pausania e Calangianus. Da qui arriva la maggior parte dei manufatti che invadono i negozi di souvenir sparpagliati nei luoghi turistici dell'isola, ma anche i pannelli da rivestimento e quelli per isolamento termico e acustico, esportati in tutto il mondo. Per studiare le nuove possibilità di coltivazione e utilizzo di questo materiale, è nata a Tempio la Stazione Sperimentale [illegible] Sughero - l'unica [illegible] Europa insieme a quella di Lisbona -, [illegible] istituto di ri[illegible] che fa da punto di riferimento scientifico nei settori della produzione e della lavorazione del sughero. Una specie di marchio di garanzia sulla qualità del prodotto.

Da Pattada solo due o tre coltelli a settimana Collane semplici, a grani, o gioielli in filigrana

Un esempio dei coltelli di fabbricazione artigiana per i quali è famosa Pattada, nel Sassarese

FERRO RAME

LAME CON FIRMA E PAIOLI

Anche se si producono nelle botteghe artigiane di Dorgali, di Desulo, di Guspini e ■ Santulussurgiu, i migliori sono sempre quelli realizzati a Pattada. Sono i coltelli con la lama in acciaio forgiato e ribattuto - ■ lama di ■ millimetri può essere composta anche ■ mille strati di acciaio - e manico in corno ■ animale. Si trovano con corno di montone, di cervo indiano ■ ■ sardi ■ una specie protetta) o, assai più raramente, di muflone.

Gli artigiani ■ Pattada sono meno di una decina, il lavoro non manca e producono solo su ordinazione. Completano appena due, tre pezzi alla settimana, e firmano il coltello col punzone e il loro nome. Nella lavorazione del ferro, invece, i fabbri di Santulussurgiu ■ conosciuti nel mondo dell'ippica: famosa la loro manifattura artigianale ■ speroni e morsi per cavalli. Invece i calderai ■ Isili sono conosciuti per i ■ sbalzati, che prendono forma in padelle, paioli e mestoli lavorati.

■ CORALLO

MONILI MA ANCHE AMULETI

In origine erano rosari lunghissimi, da appendere alla testiera del letto. ■ poi ancora fibbie ■ ciondoli, da usare come amuleti portafortuna, contro il malocchio. Erano quei gioielli carichi di pietre e appuntati sul ■ della festa. Da accoppiare con orecchini e anelli, braccialetti ■ gancere. Tutto, rigorosamente, in filigrana. D'oro e d'argento. I monili di oggi sono meno straordinari ■ quelli di una volta, ma più portabili, e danno sempre prova di ■ raffinato virtuosismo. I centri di lavorazione sono a Iglesias, Oristano, Cagliari, Alghero, Sassari, Quartu Sant'Elena, Sinnai, Nuoro, Oliena, Bosa e Dorgali.

A collane semplici, ■ grani, oppure incastonato in mirabili gioielli in filigrana. Attorno al corallo - già conosciuto e lavorato in Sardegna da fenici, ■ poi da cartaginesi ■ romani - ruota ancora oggi l'economia di migliaia ■ aziende isolane. I migliori centri ■ lavorazione del prezioso corallo si concentrano ad Alghero ■ Bosa.

Vecchi scaffali, stampe e mobili d'epoca Assemini miglior centro per le sedie in legno

Un negozio di antiquariato nel centro di Cagliari

Shopping

CAGLIARI

MERCATI E GRANDI VETRINE

Nel quartiere Castello di Cagliari, il centro storico che ■ vivendo una nuova stagione grazie alle brillanti iniziative culturali ■ commerciali dell'associazione «Arte e Mestieri», si svolge, ogni seconda domenica del mese, la Mostra dell'Antiquariato e dell'Artigianato, che raduna una trentina ■ espositori con varie specializzazioni.

Su via Lamarmora, poi, aprono le loro vetrine tante botteghe artigiane ■ antiquarie, aperte anche la domenica mattina fino alle 13. Dal Negozietto di antichità di Sandro Lai alla bottega di Biba, che ha conservato i vecchi scaffali originali da negozio di generi alimentari, fino al piccolo antiquariato Nanà di Sergio Zudas, c'è da scegliere fra stampe ■ mobili d'epoca, oltre a pizzi e centrini, maschere tutte provenienti dalla produzione artigianale di questa parte dell'isola.

I nostalgici dell'usato possono curiosare nel mercato delle pulci che si tiene la domenica mattina sulla panoramica Terrazza di San Remy, mentre una visione d'insieme sui prodotti dell'artigianato sardo si può ■ al centro-pilota dell'I.S.O.L.A. in via Bacaredda 176.

Le ceramiche artistiche di Massimo Boi sono in vendita da Askos (piazza Dettori 2), mentre due bravi orafi, che lavorano gioielli in filigrana ■ perle ■ Galdino Saba, via Millelire, e Francesco Carta, ■ via Garibaldi 47. Una fedina sarda in argento può costare sulle 20 mila lire, ma per i gioielli lavorati si calcola il prezzo dell'oro al grammo, che può oscillare dalle 60 alle 120 mila lire.

In provincia, a Villa San Pietro, c'è il laboratorio ■ ceramiche artistiche di Elena Ugas (corso Vittorio Emanuele).

Per la lavorazione più tradizionale della ceramica, si può andare ad Assemini nella bottega di Luigi Nioi (via Carmine 91).

Ma Assemini ■ anche il miglior centro ■ produzione delle sedie in legno. Bravi artigiani del legno sono sicuramente gli Eredi Pili Callisto (via Carmine 225) e Francesco Cau (via Coghinas angolo via Tagliamento).

Per la riproduzione «in stile» delle antiche cassepanche in legno, il cui prezzo varia, a seconda della grandezza, ■ 1.200.000 a 2.200.000 lire, ci si può rivolgere, a Pirri, dell'intagliatore Giorgio Puddu (via Principe di Piemonte 2).

Per i cestini, si va sul sicuro a Sinni nel centro-pilota dell'I.S.O.L.A. e nella bottega di Barbara Ligas (via Trento 48), che li decora con strisce di panno ■ a motivi della grafica antica.

■ Villacidro vale compiere una visita la Fabbrica orafa artigiana ■ Fernando Marroccu (via Roma 79). Chi è interessato a tappeti e copriletti, tende e tessuti per arredamento in lana sarda, cotone e lino, si rechi a Villamassargia, nei locali ■ Anna Frongia Cuccu, sulla strada provinciale Carbonia al km 0,500.

Ceramiche smaltate d'Oristano, verdi e avorio
A Oliena per i ricami sui grandi scialli neri

ORISTANO

LIBRI FORMELLE ARAZZI

A Oristano, buon indirizzo per trovare documentazione soddisfacente sulla Sardegna è l'elegante libreria La Pergamena (via Vittorio Emanuele 24). Il centro-pilota dell'I.S.O.L.A. è in via Tirso, angolo via Lombardia.

Per le ceramiche artistiche si può andare a curiosare alla Cooperativa Maestri d'Arte Cma (via Olbia), che propone due linee diverse ispirate alla tradizione: una le classiche decorazioni graffite e la seconda che trae spunto dalle antiche formelle «pintadere». Smaltate nei tipi colori oristanesi verde o avorio. I prezzi possono variare dalle 20.000 lire per il piatto più semplice alle 300 mila delle grande brocca lavorate.

In provincia, poco lontano da Oristano, per le ceramiche si va a Cabras, nella bottega di Angelo Sciannella (corso Italia 207).

Ma bisogna arrivare a Santulussurgiu per acquistare gli artigianali speroni da cavallo, che fanno i Fratelli Mura Vittorio e figli (viale Azuni possono costare fino mezzo milione.

A Sud Est di Oristano, la cittadina di Mogoro ospita in estate (le ultime due settimane luglio e la prima agosto) la Fiera del Tappeto e dell'Artigianato, con tutte le produzioni artigianali sarde: dalle ceramiche ai cestini. Mogoro è soprattutto famosa per la tessitura. In particolare gli arazzi, eseguiti esclusivamente disegni tradizionali.

Alla Cooperativa Su Trobasciu (via Gramsci 1) che è anche un centro-pilota dell'I.S.O.L.A., si può assistere al lavoro delle tessitrici che pazienza copiano gli arazzi antichi: al massimo, riescono a fare 7- centimetri al giorno, copia un arazzo del '700 può richiedere anche sei mesi.

Nel punto vendita si trovano anche coperte tappeti, bianchi colorati (possono costare 1.300.000 a 3 milioni quelli più lavorati e più grandi, metri × 3), asciugamani e cuscini dalle 60-70 mila lire, tende (la misura 2,70 × 3,30 costa intorno alle 280 mila lire).

I motivi originali, tipici di Mogoro - la donna, l'uomo, il cavallo, il liocorno, i fiori e il geometrico - sono realizzati con le tradizionali tecniche «pibiones», cioè a grani, «bagas», la tessitura a punto che salta di filo in filo.

NUORO

TAPPETI A NODI PERSIANI

Nella città che diede i natali a Grazia Deledda, l'appuntamento col Mercato dell'antiquariato - dove si trova dai mobili alla piccola oggettistica, fino alla numismatica - è per la seconda domenica del mese, in corso Garibaldi. Il centro-pilota dell'I.S.O.L.A. è a via Monsignor Bua 10. Per cassepanche maschere in legno (il prezzo è sulle 120-170 mila lire) da Salvatore Dettori (via Grazia Deledda).

Spostandosi costa

Castelsardo, centro dei cestini in rafia
Più economici quelli con sottili canne di zinniga

Due tempi [illegible] lavorazione delle ceramiche: la modellatura e la decorazione

orientale, [illegible] Orosei, da Gesuino Cherchi (via Matteotti 1) [illegible] trovano sgabelli e sedie impagliate, con lo schienale liscio [illegible] intarsiato, con prezzi dalle 150 alle 300 mila lire l'una. A Siniscola, per la terracotta tradizionale, si va da Ignazio Casu (via Roma 43), mentre a Cala Gonone un buon indirizzo per la ceramica [illegible] la bottega di Gianluigi Mele (via [illegible] Romasinarzu).

Dorgali, via Lamarmora offre un'infilata di negozi - alcuni persino troppo turistici - con ogni oggetto d'artigianato. Particolari tessuti e tappeti [illegible] Dorgali, lavorati «a nodi» alla maniera persiana. Oliena, invece, [illegible] famosa per i ricami artistici sui grandi scialli neri in lana o in seta, che possono costare dai 2.700.000 ai 3 milioni. Di negozi specializzati, nella cittadina, ce ne sono una ventina. A Bosa, sulla costa occidentale, famosa p[illegible] la lavorazione del corallo, c'è uno dei più bravi orafi della Sardegna: Giorgio Vadllonga (corso Vittorio Emanuele).

La [illegible] di Isili è famosa per la lavorazione del rame. Oggetti d'uso e d'arredo in rame battuto [illegible] Luigi Pitzalis (via Giovanni XXIII) e da Giovanni Mura (via San Isidoro 10). I prezzi di tegami e anfore da 65 a 150 mila lire. Per le cassepanche in legno, sempre ad Isili, si [illegible] dai Fratelli Muscu (via Umberto I).

BAMBOLE E MAESTRI DEL VETRO

Nel [illegible] storico di Sassari, in piazza Santa Caterina, l'ultima domenica del [illegible] [illegible] svolge la Mostra dell'antiquariato e dell'artigianato, intitolata emblematicamente «L'introvabile».

Se gli antiquari espongono tutta la loro ricercata mercanzia, gli artigiani, [illegible] [illegible] loro, si esibiscono in dimostrazioni pratiche. Ecco gli intagliatori del legno, i maestri vetrai, i tornitori di ceramica, gli artisti del pane. Il centro-pilota I.S.O.L.A. [illegible] Sassari [illegible] al Padiglione dell'Artigianato (viale Mancini).

Buoni indirizzi per la ceramica [illegible] le botteghe di Franco Scassellati (strada Buddi Buddi km 4) e di Giuseppe Silecchia (via Pirandello 24).

Ad Alghero, patria del corallo, si va sul sicuro nelle oreficerie di Giuseppe Collu (via Roma 36), Gianvittorio Di Vacca (via Minerva 10), Maria Sechi (via Giovanni XXIII, 113) e nel laboratorio orafo Gold (via Lamarmora 59 A). Il centro-pilota dell'I.S.O.L.A. [illegible] in via Catalogna 54/56.

Castelsardo [illegible] il centro riconosciuto dei cestini in rafia che, a seconda delle dimensioni, possono costare dalle 40 mila lire p[illegible] un cestino da pane alle 180 mila per un portabiancheria. Più economici quelli in di zinniga, sottili canne simili ai gambi di asfodelo: dalle 14 alle 40 mila lire. Il luogo migliore per acquistarli, in questa cittadina piena di negozietti [illegible] souvenir, [illegible] senz'altro alla Cooperativa Cestinaie Castelsardo, centro-pilota I.S.O.L.A. (si trova in via Sant'Antonio).

Per comprare [illegible] autentico coltello di Pattada, col manico [illegible] corno di montone o di cervo indiano, bisogna andare a scovare i pochi artigiani di questo paesotto [illegible] collina.

Viaggio nel Verde di Raiuno

DAL FRONTE DEL VERDE

Il verde del vicino non è sempre più bello.
Lo dicono i dati auditel: **Verde Fazzuoli** di TMC (Telemontecarlo) non ha sottratto telespettatori a **Linea Verde** di RAIUNO
Sandro Vannucci, conduttore della trasmissione Linea Verde, che ha preso il posto lasciato libero da Fazzuoli: emigrato, con l'incarico di Direttore programmi, nell'emittente privata Telemontecarlo, ci tiene a precisare: riceviamo in redazione numerose lettere di apprezzamento.
Sopra il suo tavolo di lavoro ci mostra un pacco e legge una lettera presa a caso. È datata 17 marzo, proviene da Ivrea. Ecco il testo: *Premetto che non ho interessi in agricoltura, perchè sono una pensionata che ha svolto la sua attività in tutt'altro campo; ma mi piacciono le trasmissioni TV che offrono un qualcosa di consistente ed istruttivo e desidero dirLe che la sua "Linea verde" è molto più interessante di quella precedente: è più varia, più ricca di argomenti, contiene degli accenni alla cultura, il che non guasta; e poi Lei ha una comunicativa, molto più simpatica che non Fazzuoli.*
Inizia così il nostro viaggio alla scoperta del verde TV, il segmento di programmazione che sembra essere, per l'emittenza privata, l'ultimo espediente per far "cassetta", per dare una boccata d'ossigeno al mostro sacro dell'auditel.
Ma chi è il nuovo e simpatico conduttore di Linea Verde?
Il Direttore di Raiuno, Nadio Delai, in occasione della presentazione della nuova edizione, ha dichiarato alla stampa: Sandro Vannucci è stato scelto perchè è uomo di podere (non segnalato dal potere, ndr).
Entriamo nel privato.? Sandro Vannucci è nato e vive in Toscana, possiede una piccola fattoria a Fiesole in mezzo agli ulivi. È sposato, moglie e due figli, conduce una vita tranquilla, i suoi più cari amici di ■■ sono i cavalli e gli animali da cortile.

Giornalista in organico al TGUNO, inviato di guerra per quattro anni e realizzatore di servizi di particolare interesse culturale nelle rubriche di grande attualità dirette da Biagi e Zavoli.
Un giornalista nato e cresciuto nel mezzo della natura, pronto a cogliere e ad osservare con piglio cronistico tutto ciò che è agricoltura, ambiente, territorio.
Con quel ■■ da bonaccione e con accento toscano ci dice: *«ho accettato volentieri l'offerta di condurre Linea Verde, il primo obiettivo è stato e rimane quello di consolidare il patrimonio acquisito da Raiuno, senza alterare il molto buono che c'era, sviluppando quei contenuti che il pubblico si attende. Portare l'utente in prima fila dentro la natura, fornire un servizio documentato a tutti, non soltanto agli addetti ai lavori.*
Una trasmissione che coinvolge non soltanto il mondo agricolo, il vasto e articolato associazionismo organizzato, ma tutto il settore che riguarda la difesa della natura in senso lato, come il territorio, il mare, i fiumi, tutto ciò che va sotto il nome di difesa dell'ambiente.
Il nostro pubblico è assai articolato per interessi e per professioni, per età e per livelli di cultura; spazia dagli agricoltori, ai pescatori, agli ecologisti alle persone che trovano tanti aspetti culturali che vengono approfonditi soltanto in Linea Verde».
Luigi Parodi, curatore del programma, un esperto in pesca subacquea ed ecologista da sempre in fatto di difesa del mare, ci illustra in dettaglio la scaletta: *«il set è sempre in mezzo alla natura, mai in studio. Il programma si divide in due sezioni: Linea Verde Orizzonti, in onda dalle 10.00 alle 10.55, rappresenta per così dire, la sezione tecnica del settimanale TV: si indirizza più direttamente agli addetti ai lavori. È proprio in questo ambito che la rubrica tratta delle innovazioni tecnologiche in agricoltura, offre un notiziario degli avvenimenti della settimana appena passata, indica gli appuntamenti più importanti della settimana che sta per iniziare, offre uno scadenzario che riguarda date e adempimenti in materia fiscale, tributaria sempre legati al mondo di chi lavora nella natura. Lo scadenzario è una novità rispetto alle passate edizioni. Linea verde orizzonti è molto seguito da quello che possiamo definire lo "zoccolo duro" di Linea verde.*
La seconda sezione va in onda, sempre in diretta, dalle 12 e un quarto a ridosso del TGUNO delle 13 e mezzo con un piccolo intervallo di 5 minuti per dare spazio alla pubblicità.
Questa seconda sezione va sotto il titolo di "Linea verde in diretta dalla natura". È la parte della trasmissione rivolta sia agli addetti ai lavori, sia ad un pubblico più vasto, come ad esempio il pubblico dei consumatori, quel pubblico molto attento a conoscere da vicino le problematiche legate alla difesa della natura.
Ecco la filosofia nuova della trasmissione: far conoscere da vicino un mondo, quello contadino, lontano per certi versi, ma parte centrale delle nostre odierne tradizioni.
Questa seconda sezione della trasmissione raggiunge punte di ascolto anche di sei milioni, perchè fa vedere, forse anche "rivivere", lavorazione ed esperienze artigiane ancora presenti nella nostra memoria o comunque da attirare l'attenzione di quanti, seppur giovani, intendono riscoprire le cose buone del passato più o meno remoto.
Linea verde spettacolarizza il bello della natura, porta il telespettatore in prima fila per i sentieri, a piedi e a cavallo, vedendo e quasi toccando cose e realtà di un mondo lontano dalle città, grandi e piccole metropoli, dove tutto è sepolto dal cemento e dal metallo».
Ma il nostro viaggio non si ferma a raccogliere le interviste, continua il suo giro per i locali della redazione, del montaggio e della messa in onda, e si inoltra fino all'osservazione diretta della trasmissione, televisore acceso per molte domeniche.
Scopriamo così che Linea verde, non è soltanto notiziario agricolo, non è soltanto spettacolo, il bello della natura in diretta, è anche un settimanale che racconta il vivere quotidiano, che ci fa vedere l'Italia che cambia.
L'Italia fatta dalle tante Provincie, dai tanti piccoli Comuni, dai numerosi e attivissime Pro Loco
Le immagini, i paesaggi, riprese che sembrano girate col pennello di chi ama la natura, ci mostrano che la gente è provinciale soltanto per etichetta; perchè abita in Provincia, ma non per mentalità.
Linea Verde, quasi inconsciamente, mette in risalto i veloci cambiamenti dell'Italia del post terziario, l'inarrestabile emigrazione dalla grande e disumana città alla piccola comunità, dove il vivere è rimasto a dimensione d'uomo.
Linea Verde è la natura in diretta: un prezioso faro che ci illumina settimanalmente sulla strada della difesa delle risorse naturali del nostro bel Paese.
Un invito per tutti. Da vedere, per saperne di più e meglio.

u.c.

A Buddusò le antiche cassapanche in stile sardo Bambole in costume tradizionale a Cannigione

Un momento [illegible] lavorazione della lana

Lavorano solo su ordinazione e non bisogna avere fretta, perché la lista d'attesa è lunga, e la manifattura talmente laboriosa che non si possono fare più di 2 o 3 coltelli a settimana. Ma ne vale la pena. La spesa, per un autentico Pattada, a seconda del tipo di lama e di manico, può variare dalle 200 mila lire ai 2 milioni. Un buon indirizzo è Raimondo Sisticu (via Duca d'Aosta 20).

Buddusò, poco distante, è uno dei centri dov'è rimasta più viva la tradizione dell'artigianato in legno, in particolare la produzione delle antiche cassapanche sarde in stile. Si trovano da Mario Renzo Solinas (via F. Fodde 10).

A Tempio Pausania e nella vicina Calangianus si entra nella patria del sughero. Per acquistare manufatti in sughero, buoni indirizzi a Tempio [illegible] Anna Brandano (via E. De Nicola 36), Pirina (via E. Costa 3) e la Fabbrica Artigianato Sughero (via Puccini 10). A Calangianus Giuseppina Albanese (via S. Antonio 45), Artesughero (via Tempio 19) e Vulpes (via Tempio 40), Pasella Artigianato (loc. Ignazioni) e Persico Tamponi (via Olbia [illegible]). I prezzi possono andare dalle 20 mila lire delle ciotole alle 130 mila del portaombrelli.

A Olbia il centro-pilota dell'I.S.O.L.A. è in Corso Umberto I 28/34, ma qui, dove [illegible] la splendida Cerasarda, non può mancare una visita alla [illegible] di produzione (strada statale per Palau, km 2,800). L'enorme esposizione offre un'ampia scelta di forme e di colori. Per la ceramica in tinta unita, colorata con le più belle [illegible] della Costa Smeralda, si va dalle 7 mila lire del piattino da caffè alle 260 mila lire del portaombrelli. Per le ceramiche decorate, dalle 80 mila lire del piatto da portata alle 600 mila del servizio da 12 persone. C'è poi una linea di «pezzi da collezione» decorati, quelli unici e firmati: un vassoio di Massimo Boi costa [illegible] mila lire, un portavaso 360 mila.

Entrando in Costa Smeralda, una deviazione per Cannigione permetterà di scoprire qualcosa di speciale. Vittoria Valmaggia (complesso La Vigne, via Nazionale) è l'unica, in tutta l'isola, a costruire deliziose bambole in [illegible] tradizionale, con base in legno e [illegible] in ferro. Le riveste coi costumi di Osilo e di Elmas, di Cabras e di Maracalagonis, di Iglesias, e di Quartu Sant'Elena, e l'elenco potrebbe [illegible]. Costano dalle 54.000 alle 196.000 lire. A Porto Cervo, un punto di riferimento per gli acquisti è il centro-pilota dell'I.S.O.L.A., nella Sottopiazza.

A pochi passi dal campo da golf
In posizione che domina l'insenatura

Un suggestiva veduta della cittadina di Bosa

Alberghi

* I prezzi sono tratti dall'annuario Hotel, villaggi e campeggi 1994 dell'Esit.

CAGLIARI
IN CITTA' O VISTA SUL MARE

Hotel Mediterraneo (lungomare Colombo 46, tel. 070/301271, 136 camere, la doppia 157/188 mila lire, colazione mila lire). Un 4 stelle di città con tutti i confort, a pochi minuti d'automobile sia dal centro che dalle strade provinciali verso la costa.
Grand Hotel Capo Boi (loc. Piscadeddus, tel. 070/798015, 219 camere, la doppia 250/400 mila lire), il più rinomato di questo tratto di costa, proprio sul mare.

SANTA MARGHERITA DI PULA: Il Flamingo Hotel (tel. 070/9208361, 134 camere, la doppia 160/230 mila lire, colazione 25 mila lire) vanta una splendide posizione a pochi metri dal mare; il Mare e Pineta (tel. 070/9208361, 60 camere, la doppia 120/140 mila lire, colazione 20 mila lire) è un bel 3 stelle immerso nel verde. Esclusivi solo l'Hotel Is Morus (tel. 070/921171, 85 camere, la doppia 180/390 mila lire, colazione 30 mila lire) e la Molas Golf Club (tel. 070/9241006, 84 camere, la doppia 180/280 mila lire, colazione 25 mila lire), vicino al campo da golf a 18 buche.

ISOLA DI SAN PIETRO: L'Hotel Hieracon di Carloforte (corso Cavour 63, tel. 0781/854028, 17 camere e 7 appartamenti, la doppia 86/111 mila lire, colazione 6 mila lire) è un gradevole 3 stelle con un buon ristorante.

SARDARA: Ottimo punto di partenza per visitare le zone archeologiche, l'Hotel delle Terme (loc. Santa Maria, tel. 070/9387025, 100 camere, la doppia 100/125 mila lire, colazione 6 mila lire) è uno dei pochi complessi termali sardi.

ORISTANO
TRE INDIRIZZI SCELTI

Hotel Mistral 2 (via XX Settembre, tel. 0783/302445, 132 camere, la doppia 90/126 mila lire, colazione 12 mila lire): il migliore se bisogna dormire in città.

CUGLIERI - SANTA CATERINA: In una posizione che domina l'insenatura il 3 stelle La Baja (via Scirocco 20, tel. 0785/38105, 24 camere, la doppia 100/120 mila lire).

- PORTO si trova in posizione incantevole con vista sulla costa anche il Piccolo Hotel Alabe (tel. 0785/359056, 21 camere, la doppia 70/100 mila lire, colazione 10 mila lire).

C'è chi organizza trekking e cavalcate E una base per l'esplorazione del Gennargentu

NUORO

SCENARI ANCHE SUL LAGO

NUORO: Fratelli Sacchi (loc. Monte Ortobene, tel. 0784/31200, 22 camere, la doppia 70/85 mila lire, colazione 7 mila lire): il miglior indirizzo per un soggiorno alle porte di Nuoro, ... un ottimo ristorante ... barbaricino.

BOSA: un confortevole ... stelle è il Mannu Hotel (via Alghero, tel. 0785/375306, 28 camere, la doppia 100 mila lire).

... Sa Muvara (via Funtana Rubia, tel. 0784/629336, ... camere, la doppia 137 mila lire) è uno dei più carini alberghi ... Barbagia, in grado di organizzare anche trekking e gite a cavallo.

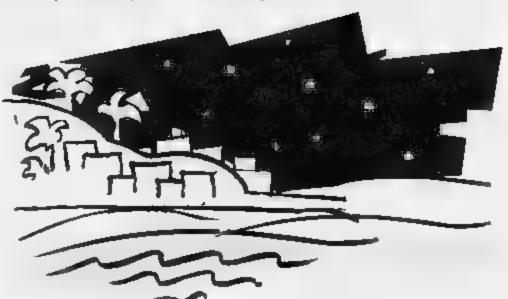
... Hotel Gusana (loc. Gusana, tel. 0784/53000, 35 camere, la doppia 80 mila lire), consigliabile per la splendida posizione panoramica sul lago, organizza passeggiate a piedi e a cavallo.

... In questa bella località della costa orientale sarda, da ... si può partire per l'esplorazione del Gennargentu, c'è il gradevole Hotel Santa Maria (via Plammas, tel. 0782/615316, 32 camere, la doppia 80/100 mila lire, colazione 10 mila lire).

CALA GONONE: Tra la vasta offerta alberghiera di una delle più rinomate località turistiche della costa orientale, ci sono alcuni «2 stelle» graziosi ... L'Oasi (via G. Lorca, tel. 0784/93111, ... camere) e Cala Luna (via Lungomare, tel. 0784/93133, 26 camere): la doppia 80/94 mila lire.

... Si affaccia sul mare l'architettura mediterranea del Club Hotel Torre Moresca (Cala Ginepro, tel. 0784/91230, 211 camere, la doppia 120/160 mila lire, colazione ... mila lire).

SAN TEODORO: Attrezzatissimo e famosissimo è il Due Lune di Punta Aldia (tel. 0784/864075 68 camere, la doppia 420/650 mila lire, colazione 15 mila lire), in uno scenario incantevole.

OLIENA: L'Hotel Su Gologone (tel. 0784/287512, ... camere, la doppia 115 mila lire, colazione 10 mila lire) nell'omonima località, buon punto di partenza per scoprire il Supramonte di Oliena, è rinomato per l'ottima cucina e la buona tradizione di ospitalità. Architettura caratteristica e posizione pacifica.

Con porticciolo e spiaggia riservati ai clienti E laggiù si vede l'isola dell'Asinara

SASSARI

TERRAZZE SU BELLE BAIE

Un buon albergo moderno per sostare in città Grazia Deledda (viale Dante 47, . 079/271235, camere, doppia 100/150 mila mila lire, colazione 1. mila lire).

ALGHERO: Appar.. restaurato, Villa Las Tronas (lungomare Valencia 1, tel. 079/981818, camere, la doppia 180/280 mila lire) una posizione tranquilla, panoramica e d'atmosfera. Splendida è anche quella dell'Hotel Capo Caccia, nell'omonima località (tel. 079/946666, 107 camere, la doppia 130/220 mila lire, colazione 20 mila lire), in pratica fuori dal mondo.

Si affaccia sull'Isola dell'Asinara il Ruja (loc. Capo Falcone, tel. 079/529200, 99 camere, la doppia 130/200 mila lire, colazione lire), mentre il piccolo Geranio Rosso (via XXI Aprile 4, tel. 079/523292, 7 camere, la doppia 100/120 mila lire, colazione 10 mila è nel centro del paese.

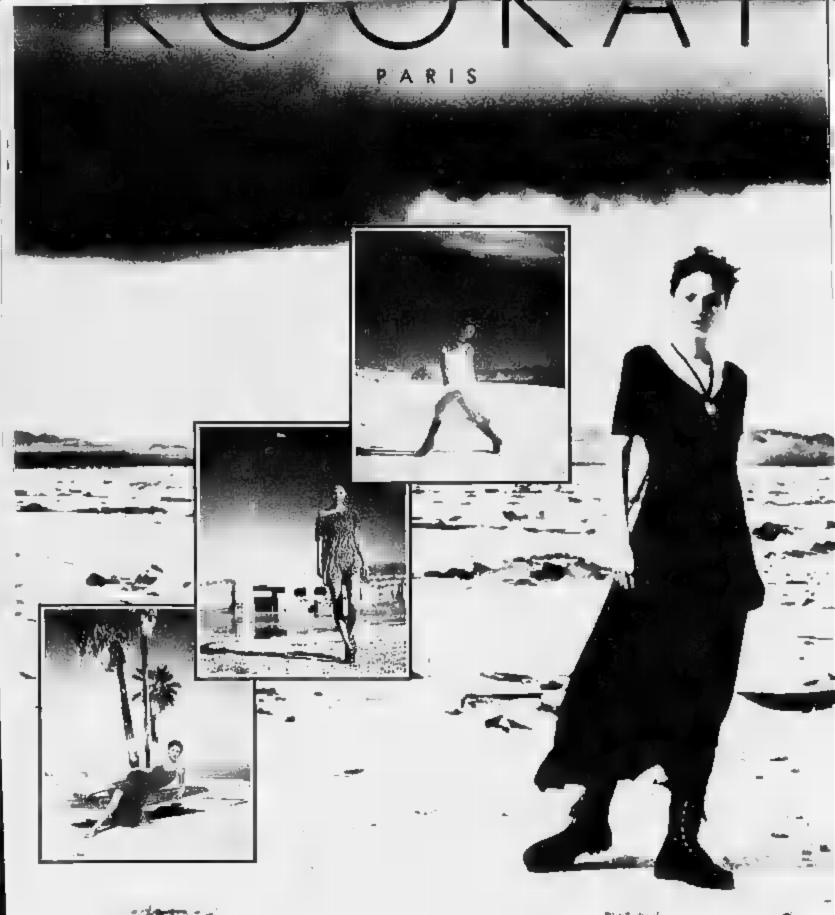
Belle terrazze sul mare all'Hotel Villaggio Pedraladda (via Zirulia 60, tel. 079/470383, 128 la doppia 60/100 mila lire), con piscina, tennis e discoteca.

porticciolo e spiaggia privati, e una pineta intorno, è il Capo d'Orso (loc. Cala Capra, tel. 0789/702000, 62 camere, doppia 155/460 mila lire).

Si può la propria barca all'Hotel Cala Lunga di Porto Massimo (tel. 0789/737569, 76 camere, la doppia 170/300 mila lire), affacciato una delle più belle baie.

ARZACHENA E COST A Baia Sardinia c'è il Club Hotel (tel. 0789/99006, 84 camere, la doppia 196/300 mila lire, colazione 24 mila lire) con il buon ritorante Casablanca. Sono famosi in tutto il mondo i lussuosissimi Cala di Volpe (tel. 0789/96083, 123 camere, la doppia 700/1.137.000 lire, colazione 40 mila lire), Pitrizza (loc. Liscia di Vacca, tel. 0789/91500, 51 camere, doppia 786/1.200.000 lire, colazione 42.000 lire) e Romazzino (tel. 0789/96020, 83 camere, la doppia 910/1.400.000 lire, colazione 40 mila lire). A Porto Cervo, altri 4 stelle rinomati sono il Balocco (tel. 0789/91555, 34 doppia 170/400 mila lire) e Le Ginestre (tel. 0789/92030, 78 la doppia 199/765 mila lire). Buoni stelle affacciati Cala Volpe il Nibaru (tel. 0789/96038, 46 camere, la doppia 130/190 mila lire) e il Valdiola (tel. 0789/96215, la doppia 100/220 mila lire, colazione mila lire).

PORTO ROTONDO: L'indirizzo più tradizionale ed esclusivo quello dello Sporting Hotel (tel. 0789/34005, 27 la doppia mila lire).

Lo dell'Hotel Villa Las Tronas Alghero

Tra piscine, discoteche e bungalow Appartamenti con belle viste panoramiche

Villaggi

VILLAGGI
GIOVANI E IN FAMIGLIA

CAGLIARI E PROVINCIA
Villasimius: Tanka Village (loc. Tanca Elmas, tel. 070/7591, 968 appartamenti, monolocali [illegible] posti 56/210.000 lire, bilocali 4 posti 87/332.000 lire, soggiorno minimo 7 giorni): l'enorme struttura, funzionale e ben distribuita in mezzo al verde, consente sia la promiscuità tipica del villaggio-vacanze che la tranquillità della [illegible] familiare. Di tutt'altra dimensione è il residence Apparthotel (loc. Campulongu, tel. 070/797145, 48 appartamenti, monolocali 2 posti 69/159.000 lire, bilocali 4 posti 109/245.000 lire, soggiorno minimo 7 giorni).

Muravera: Villaggi Free Beach Club (loc. Costa Rei, via Ichnusa 25, tel. 070/991041, 410 camere la doppia 120/140.00 lire, colazione 10.000 lire) adatto per vacanze sgiovanis.

Santa Margherita di Pula: Forte Village (tel. 070/92171, 606 camere, la doppia 260/500.000 lire) [illegible] il famoso e spettacolare villaggio firmato Trusthouse Forte.

Domus De Maria: Grand Hotel Chia Laguna (loc. Chia, tel. 070/92391, 324 camere, la doppia 210/420.000 lire), [illegible] grande complesso alberghiero stile villaggio di lusso, [illegible] una delle più belle spiagge della costa.

[illegible]
Arborea: Centro Vacanze Ala Birdi (strada [illegible] Mare 24, tel. 0783/801083, 24 camere e 58 villini, la doppia 82/143.00 lire, colazione [illegible] lire, in fase di ampliamento, è il miglior punto di riferimento della zona per un soggiorno sportivo-naturalistico. Escursioni guidate a piedi e a cavallo.

[illegible]
Arbatax: Vicino alle famose rocce rosse di Arbatax [illegible] due villaggi attrezzatissimi, con bungalows, cottages e camere d'hotel tradizionali: Cala Moresca, nell'omonima località (tel. 0782/667368, 301 camere, la doppia 135.000 lire, colazione 12.000 lire), costruito [illegible] un antico borgo, [illegible] Telis (loc. Porto Frailis, tel. 0782/667790, 293 camere, [illegible] doppia 300.000 lire, colazione 15.000 lire).

Cala Gonone: Il Villaggio Palmasera (viale Bue Marino, tel. 0784/93191, 276 appartamenti da 2 [illegible] 6 letti: monolocale 2 letti 101/170.000 lire, bilocale [illegible] letti 207/354.000 lire).

SASSARI E [illegible]
Santa Teresa di Gallura: Attrezzatissimo [illegible] panoramico è l'Hotel Villaggio Santa Teresa (loc. La Marmorata, tel. 0789/761520, 453 camere, la

Vicino alla pineta, con giochi per bambini Buone possibilità per chi ama l'agriturismo

doppia 173 (282.000 lire).

La Maddalena: Sono privilegiati gli sport nel Villaggio Valtur di Santo Stefano (tel. 0789/708574). La vela è il fiore all'occhiello del Club Méditerranée di Caprera (tel. 0789/727078).

Arzachena e Costa Smeralda: Di piccole dimensioni e d'atmosfera sono i residence della Costa, come la Residenza Capriccioli nell'omonima località (tel. 0789/96016, 34 appartamenti da 1 a 5 letti: 40/335.000 lire), il Villaggio Forte Cappellini (a 5 km da Porto Cervo, tel. 0789/99057, 57 camere, la doppia 121/220.000 lire, colazione 15.000 lire) e, a Porto Cervo, l'elegante villaggio Le Magnolie del Bagaglino (tel. 0789/91723, 61 appartamenti 2-3 letti, 168/196.000 lire).

Campeggi

CAMPEGGI

COMODI E IN SPIAGGIA

CAGLIARI E PROVINCIA
Villasimius: Il campeggio prende il nome dalla Spiaggia del Riso, formata da tanti minuscoli sassolini di granito bianco (loc. Spiaggia del Riso, tel. 070/791052).

Muravera: Sport d'ogni tipo e spiaggia sabbiosa ai Quattro Mori (loc. Is Perdigonis, tel. 070/999110); animazione ed escursioni a Porto Corallo (tel. 070/997017), nell'omonima località di Villaputzu.

Isola di Sant'Antioco: La Tonnara (loc. Calasapone, tel. 0781/83803) è uno dei campeggi migliori dell'isola in quanto a posizione ed efficiente organizzazione.

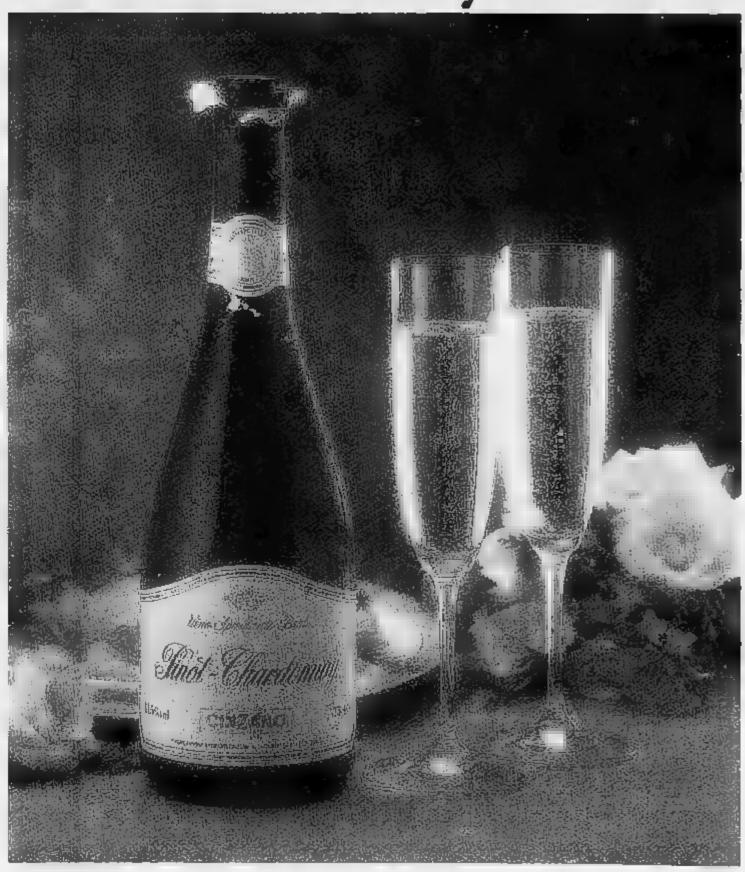
Isola di San Pietro: E' nella bella Cala dello Spalmatore, una delle migliori per la pesca subacquea, il camping La Caletta (tel. 0781/852112).

ORISTANO E PROVINCIA
Cuglieri - Torre del Pozzo: La Macchia mediterranea separa dal mare il Camping Europa (tel. 0785/38058), con bungalows in legno e villette in muratuora.

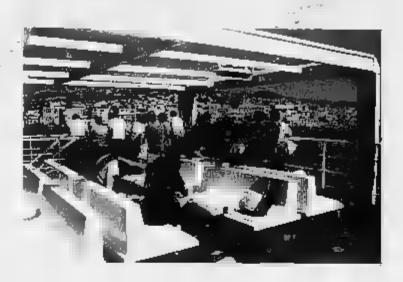
NUORO E PROVINCIA
Barisardo: Il Camping Domus de Janas (loc. Buccu' e Strumpu, tel. 0782/29361) è immerso in una pineta, e ha una bella spiaggia di sabbia bianca.

Orosei: Spiaggia di sabbia e scogli e pineta a medio fusto per il Cala Ginepro, nell'omonima località (tel. 0784/91017).

San Teodoro: E' un campeggio di lusso, in faccia all'isola di Tavolara, il Cala Cavallo (loc. Coda Cavallo, tel. 0784/834156).

Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

Seno di Quartu, insenatura sul golfo di Cagliari
Un ormeggio tra Capo Pula e Capo Spartivento

Sul molo mentre parte il traghetto verso La Maddalena

E PROVINCIA. *Alghero:* Domina una bella insenatura, protetta da una pineta, la Torra Porticciolo (loc. Porticciolo, tel. 079/919007).

Palau: Parco giochi per bambini, panorama sport si trovano Capo d'Orso (loc. Le Saline, tel. 0789/702007); di fronte all'Isola Santo Stefano e il Baia Saracano (loc. Punta Nera, tel. 0789/709403) con spiaggia di sabbia e scogli; l'Isola dei Gabbiani (loc. Porto Pollo, tel. 0789/704019) in un affascinante scenario naturale spiagge le più belle della zona.

Arzachena: In posizione panoramica sul mare, bungalows sparsi nel verde è L'Isuledda (loc. Cannigione, tel. 0789/86003).

Per avere una panoramica completa sull'offerta agrituristica della Sardegbna si può prendere contatto associazioni che curano questo tipo di ricettività sull'isola. A Cagliari ci sono l'Agriturist (via Bottego 7, tel. 070/303486, fax 303485), Terranostra (via Sassari 3, tel. 070/668367, fax 665841) e Turismo Verde (via Libeccio 31, tel. 070/372028). A Oristano la Cooperativa Allevatrici Sarde (tel. 0783/3599995 73954).

Porti turistici

ATTRACCHI
SERVIZI
DIVIETI
E FONDALI

PICCOLA-POETTO. Il porto turistico di Marina Piccola si affaccia sul Seno di Quartu, un'insenatura dell'ampio golfo di Cagliari. E' situato sul lato nordorientale del promontorio di capo S. Elia (riconoscibile per una torre diroccata sulla sua sommità) ai piedi di un colle chiamato Sella del Diavolo. Il porticciolo, ora restaurato e ampliato, è destinato in prevalenza al diporto. E' interamente banchinato e ha fondali di m. all'entrata e al centro. Al largo dell'imboccatura, circa 50 m. a Nordest della testata sopraflutto, si trova una secca di 2,1 m. DIVIETI: In tutto il Quartu, compresa la zona antistante porto, sono vietati l'ancoraggio e la pesca per la presenza di cavi sottomarini. ATTREZZATURE: rifornimento d'acqua in banchina, carburante, prese elettriche, viveri, bombole gas, combustibili. SERVIZI: ormeggiatori, capannoni di rimessaggio, WC, docce, telefono.

CALA VERDE-SANTA DI PULA. Sulla costa occidentale del golfo di Cagliari, Capo Pula e Capo Spartivento. Il porto si sviluppa nell'entroterra per circa 120 m., il fondale a 2-2,20 m. Le banchine in cemento e legno consentono l'ormeggio di 100 barche non più lunghe di 12 m. ATTREZZATURE: acqua, energia,

Carloforte, unico centro dell'isola di S. Pietro A S. Teresa, nel paese più settentrionale

Una [illegible] suggestiva [illegible] Porto Cervo dall'alto

elettrica e carburante in banchina, viveri [illegible] gas combustibile, officina meccanica, cantiere, alaggio. SERVIZI: ormeggiatori, WC, telefono.

[illegible]. All'estremità nordoccidentale dell'Isola [illegible]. Antioco, sulla costa Sudovest della Sardegna. Porticciolo protetto da un pontile [illegible] orientato a Nordest. Al pontile [illegible] sottoflutto, dove ormeggia il traghetto San Pietro-Sardegna, possono attraccare anche le imbarcazioni [illegible] diporto, in fondali da 4,5 a 1 m. PERICOLO: A Nord di Calasetta, dalla [illegible] verso Nord, si estende una secca con fondali sui 2,9 m. segnalata [illegible] una boa luminosa. ATTREZZATURE: acqua alla fontanella, carburante, viveri. Bombole gas naturale [illegible] città (a 3 km.). Piccole riparazioni a scafi e motori. SERVIZI: ormeggiatori, WC.

[illegible]. Nell'unico centro dell'isola di San Pietro, presso la [illegible] sudoccidentale della Sardegna. Il porto dispone di vari moli banchinati con prese [illegible] ormeggio. Le imbarcazioni da diporto ormeggiano [illegible] Molo della Sanità, fondali di 4 m. Molo San Carlo e molo centrale vietati. ATTREZZATURE: acqua, carburante, viveri, [illegible] combustibile, emporio [illegible] accessori nautici. Riparazioni su scafi in legno [illegible] motori marini, scalo d'alaggio, officina. SERVIZI: rimessaggio, ormeggiatori, sommozzatori, servizi igienici.

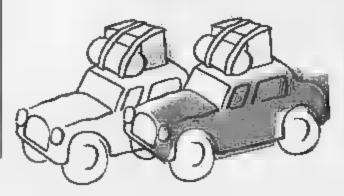
TORRE GRANDE-LI BARACCHE SA' [illegible]. Nuovo porticciolo, fra i più moderni di [illegible]rdegna, situato [illegible] margine settentrionale della spiaggia di [illegible] Torregrande. Suddiviso in due parti: quella verso il molo di sopraflutto per il naviglio [illegible] diporto, quella verso Nordest ai pescherecci. ATTREZZATURE: carburante, acqua, energia elettrica, bombole gas combustibile, viveri. Riparazioni di motori marini e scafi. SERVIZI: ormeggiatori, sommozzatori, scalo d'alaggio. A Torre Grande telefoni e servizi igienici.

STINTINO. In [illegible] caratteristico paesino [illegible] pescatori situato tra [illegible] stretta insenatura, detta Porto Minore o Stintineddu, e un lungo fiordo, detto Porto Mannu. Porto Mannu (di [illegible] costruzione), a Nord, Porto Minore a Sud. [illegible] darsena è stata [illegible] a 2,50 m. ed [illegible] banchinata per tutto il perimetro. In entrambi po[illegible] ormeggiare [illegible] imbarcazioni da diporto. PERICOLO: una sola secca con fondali a 1,2 m. situata a levante del promontorio, segn[illegible] da una meda [illegible] luce rossa intermittente. ATTREZZATURE: acqua, carburanti, viveri, emporio per accessori nautici, alaggio, interventi su piccoli scafi, officine meccaniche, rimessaggio. SERVIZI: pratici locali per il pilotaggio, l'ormeggio e [illegible] sorveglianza, WC, telefono.

S[illegible] Siamo nel paese più settentrionale. Il porto [illegible] in un'insenatura ad imbuto. Alla testata fondali di [illegible] m. Il lato Ovest è a gestione pubblica, con ancoraggio gratuito. All'interno dell'insenatura, sul lato Est, l'approdo privato Marina Acquarius (tel. 0789/ 765044) con 120 posti barca [illegible] servizi principali. ATTREZZATURE: carburante, acqua, corrente elettrica, ricarica bombole da

Varietà di proposte per ogni tipo di vacanza
Attenzione al sovraffollamento di traghetti o voli

sub, officina motori. SERVIZI: addetti pilotaggio [illegible] ormeggio, servizi igienici, posteggio sorvegliato, rimessaggi, telefono.

PORTO CERVO-ARZACHENA. Siamo nel principale centro della Costa Smeralda. Per arrivarci, si consiglia a naviganti di evitare il Passo delle Galere, fra gli isolotti di Li Nibani, perchè facilmente confondibile con il vicino [illegible] delle Rocche dai pericolosi fondali. Banchine e pontili del porto sono in successione e in concessione alla Porto Cervo spa e pertanto ormeggio e servizi sono a pagamento. PERICOLO: a mezza miglio da terra, tra il Passo delle Biscie e Porto Cervo, si trovano [illegible] secche del Cervo segnalate [illegible] un pilastro [illegible] cemento. DIVIETI: nel bacino vietati pesca, bagni e sci nautico.
ATTREZZATURE: acqua, carburanti, elettricità, allacciamento tv, emporio nautico, supermercato, riparazioni.

Viaggi organizzati

[illegible]

I TOUR OPERATOR OFFRONO

Tra gli operatori turistici che propongono programmi [illegible] Sardegna, i maggiori sono Alpitour, Hotelplan, Columbus, Utat, Sardinia International Travel, Un'isola nel mondo, Comitours, Aviomar.

[illegible] intendete organizzare un soggiorno in Sardegna sappiate che gli operatori propongono pacchetti (auto + hotel + auto oppure volo + hotel o ancora traghetto + villaggio turistico o residence e tutte le altre combinazioni possibili) che, per accordi tra compagnie aeree, hotel e quant'altro, prevedono tariffe speciali - che nelle prenotazioni dirette individuali non sarebbero posssibili - sia per gli alberghi, che per i voli o per i noleggi auto; e soprattutto un numero di posti fissi riservati e garantiti per ogni tour operator sui traghetti o sui voli per ogni.

Molto spesso conviene quindi - non solo economicamente - [illegible] prima in agenzia [illegible] possibile soluzione per le [illegible] (a meno che non [illegible] siano esigenze molto particolari) per non rimanere [illegible] piedi [illegible] magari per scoprire solo dopo qualche combinazione più conveniente. Nel [illegible] specifico, [illegible] grosso problema della Sardegna è sempre stato il sovraffollamento dei traghetti o dei voli, [illegible] prenotazioni esaurite [illegible] prima [illegible] code interminabili alle biglietterie. Oggi, pur permanendo i disagi dovuti alla fortissima richiesta nel periodo di luglio [illegible] soprattutto di agosto, ci si [illegible] organizzati meglio, aumentando i collegamenti, migliorandoli e, [illegible] non si capita proprio a Ferragosto, contenendone anche i costi.

Difficile scegliere tra [illegible] centinaia di combinazioni di

Hotel di tutte le stelle oppure nei villaggi Cartine e itinerari per girovagare in tutta l'isola

[illegible] [illegible] di avventure naturalistiche [illegible] la guida [illegible] un [illegible]

vacanza offerte dagli operatori, ma per avere un'idea di quanto costa una [illegible] in albergo per esempio in Costa Smeralda, il catalogo della Columbus Viaggi offre un hotel tre stelle sul [illegible] (il Capriccioli) in mezza pensione in media stagione, compreso il volo da Milano a un milione e 400 mila lire; ma si può stare anche al Cala di Volpe, un 5 stelle lusso duecento metri prima di Capriccioli, per 4 milioni alla settimana; la Utat invece, tra le altre offerte, prevede una [illegible] in formula residence al Tanka Village di Villasimius in alta stagione a un milione, volo escluso, o [illegible] settimana al Centro Vacanze Roccaruja di Stintino in pensione completa [illegible] 600 a un milione 400 mila lire secondo il periodo.

I programmi di Un'isola nel Mondo propongono [illegible] settimana «speciale natura» ad Ala Birdi ad [illegible] prezzo che varia tra le 600 e le 900 mila lire, o una settimana [illegible] soggiorno all'hotel Su Gologone in pensione completa da un minimo di 650 a [illegible] massimo di 980 mila lire, a cui bisogna aggiungere il [illegible] [illegible] volo [illegible] Mi[illegible] con la tariffa speciale abbinata [illegible] soggiorno, che è di lire 400 mila.

Eurotravel [illegible] propone all'Hotel Torre Moresca di Cala Ginepro (costa centrorientale) soggiorni vicino a pinete e bianche spiagge [illegible] prezzi da 490 mila lire a 1 milione e 120 mila.

Le guide

LIBRI

UN'ISOLA IN MIGLIAIA DI PAGINE

Sull'isola dei nuraghi sono a disposizione dei lettori migliaia [illegible] pagine, decicate agli appassionati di archeologia, ai patiti delle vacanze in barca, a chi cerca itinerari nella natura. Molti [illegible] anche i libri specializzati in folklore, [illegible] sul versante della tradizioni e delle feste sia dal lato musicale. La Sardegna è una terra ricca di spunti e di particolarità. Qui ci fermiamo a segnalare le guide di viaggio dove tutte le informazioni essenziali e anche le curiosità sono soddisfatte, più o meno esaurientemente.

Partiamo dall'ultimo manuale [illegible] viaggiatore apparso in libreria. Anzi, è addirittura una [illegible] collana, quella delle «Guide turistiche d'Italia» edita dall'Istituto Geografico De Agostini. Un volume per tutte le regioni legate dal tricolore. Ovvio che a noi

Per diportisti manuali indicano fondali e porti
Proposte anche per escursionisti in zone interne

Un'ultima immagine legata alla [illegible] antica della Sardegna: alcune rovine ammirabili a Tharros

interessa il volume «Sardegna», [illegible] comunque le caratteristiche sono comuni. Una copertina rossa e plastificata, formato quasi tascabile, circa 130 pagine, una cartografia tematizzata in scala 1:500 mila [illegible] le caratteristiche strutturali. Un'introduzione e si è ai capitoli dedicati al territorio (un occhio particolare al Parco nazionale del Gennargentu), quindi la storia, l'arte, l'archeologia, il folklore, l'artigianato, la gastronomia, le località turistiche. Infine una serie di itinerari essenziali per [illegible] l'isola.

Ben più voluminoso il volume «Sardegna» di Rainer Pauli, che l'Idealibri ha pubblicato nella collana «Guide d'arte e di viaggio». Elegante nella veste grafica, questa [illegible] una guida soprattutto all'archeologia [illegible] ai tesori artistici dell'isola. Nella parte finale, contraddistinta da pagine gialle, sono raccolte in breve le noizie pratiche per chi sta organizzando un viaggio.

Altra guide corposa nelle dimensioni ed esauriente è una delle classiche Guide De Agostini, [illegible] vivo, guina in plastica nella cui tasca c'è anche una grande carta stradale in scala 1 [illegible] 250 mila. Questa carta stradale [illegible] anche acquistabile [illegible] parte in un'altra veste (9 mila lire).

A coloro che amano passare le vacanze in Sardeegna [illegible] bordo di una barca, molto utili possono risultare altri due libri. Il primo è «Guida ai mari di Sardegna Tunisia» [illegible] Jacques Anglés, pubblicata da Zanichelli. Un manuale prezioso per diportisti perchè segnala porti, spiaggette, baie da scoprire sulle coste sarde, accompagnando sempre indicizioni pratiche su fondali, attracchi, pericoli, distanze [illegible] metereologia. Con piantine dei porti e fotografie per l'avvistamento e il riconoscimento della zona d'ancoraggio prescelta. Con anche notizie turistiche e curiosità.

Anche la De Agostini propone ai diportisti [illegible] utile volumetto: «Porti turistici della Sardegna». Sintetico libro ma esauriente per ogni tipo di notizie e curiosità [illegible] tutti gli attracchi organizzati presenti sulle coste sarde.

Ancora una guida [illegible] Agostini, questa volta dedicata alle regioni dell'isola finora ingiustamente trascurate, ma ultimamente [illegible] fase di valarorizzazione: «Guida dell'entroterra sardo». Dopo [illegible] esauriente descrizione generale, il libro propone 30 itinerari stradali, escursioni in montagna ricche di precise indicazioni, notizie e indirizzi per praticare agriturismo e turismo equestre.

Il tema dell'«altra Sardegna» [illegible] anche al centro di un altro libro pubblicato dal Cda, Centro Documentazione Alpina. Quello realizzato da Maurizio Oviglia [illegible] Mattia Vacca con il titolo «Sardegna non solo mare». [illegible]' una guida molto attenta all'escursionismo, all'arrampicata, alla speleologia nella terra dei nuraghi.

Infine due testi di letteratura che possono essere d'aiuto a meglio apprezzare terre e genti di questa bellissima isola: «Scoperta della Sardegna, antologia di testi di autori italiani e stranieri» curato da Giuseppe Dessì (Edizioni Il Polifilo); «Leggende e racconti popolari della Sardegna» di Dolores Turchi (Newton Compton).

LA STAMPA

ANNO 128. N. 161 — MERCOLEDI' 15 GIUGNO 1994 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300

Incontro Kohl-Berlusconi

L'EUROPA CHE SOGNA LA GERMANIA

La vittoria stupefacente di Kohl, in Germania; il trionfo non meno inatteso di chi ha scommesso sull'Europa, in Austria: la vera sorpresa delle elezioni di domenica è qui, in queste terre che ancor ieri erano marche di confine e che oggi tornano a essere e sentirsi centro dell'Europa, *Mitteleuropa*. Centro pieno di appetiti, di attese; centro meno incline alle stanchezze annoiate, alle irascibili introversioni che affliggono altre nazioni del vecchio continente. Mitteleuropa non è un'idea nuova nella storia tedesca e tuttavia è identica a quella d'un tempo. Germania e Austria sanno ormai di essere piccoli territori, sanno che il rimpicciolimento può anche essere una forza, una fortuna. Guardano con immenso interesse a Est e a Sud-Est - alla Russia, all'Europa orientale, ai Balcani - ma non vogliono più imperi, temono anzi i rinascenti imperi etnici, russi e serbi. Vogliono sentirsi sicuri dentro l'Europa occidentale, e al tempo stesso profittare della caduta dei muri. Vogliono fare qualcosa - il possibile con l'Europa - della sovranità che hanno appena riconquistato. Forse per questo Kohl ha improvvisamente vinto, nonostante molti lo dessero già per spacciato, dopo dodici anni di potere. Forse per questo hanno prevalso gli entusiasti d'Europa, nel referendum in Austria. Nelle terre germaniche l'Europa fa ancora sognare, pensare. C'è del futuro in Europa: molto più futuro che nelle fiere e impotenti nazioni. Forse bisogna aver vissuto addossati a muri e a frontiere ermeticamente chiuse, per scoprirlo. Germania e Austria sono gli unici Paesi che domenica hanno votato credendo, e debellando efficacemente le forze di estrema destra contrarie all'Europa.

E' molto importante dunque il viaggio che Berlusconi farà domani in Germania, per vedere tutto questo e fiutarlo: perché sarà qui che si faranno le politiche europee, e non nell'Inghilterra conservatrice come pretendono alla Farnesina. Perché Kohl può anche perdere le legislative di ottobre ma la

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA

Padova, vestiti da carabinieri fanno evadere il capomafia del Brenta. Ferrara: Parisi deve pagare

Beffa in carcere, liberato il boss

Maroni furioso: avevamo segnalato il pericolo

PADOVA. Clamorosa evasione a Padova. Un commando di malviventi, travestiti da carabinieri, ha fatto fuggire dal carcere Felice Maniero, capo riconosciuto della mafia del Brenta. Alle 4,30, all'ingresso del supercarcere Due Palazzi si presentano due auto. A bordo ci sono quattro uomini. Scendono e si avvicinano al portone. Indossano giubbotti con la scritta «carabinieri». Si qualificano, parlando in perfetto italiano. Il regolamento del carcere prevederebbe che dalle 24 alle 7 il portone resti chiuso anche per le forze dell'ordine, salvo visite preavvertite e autorizzate. Invece, viene aperto il portone. I due agenti di custodia e il capoposto di turno fanno entrare i falsi carabinieri. Passa un minuto e gli agenti si trovano ammanettati nella loro stanza. Il capoposto, con una pistola puntata alla tempia, deve aprire i cancelli per far fuggire Maniero e altri cinque detenuti. Critiche le reazioni del mondo politico, da Biondi, a Ferrara e Maiolo. Maroni furente: avevamo segnalato il pericolo.

F. Grignetti, G. Romagnoli e L. [illegible] ALLE PAGINE 2 e 3

Il boss Felice Maniero, capo riconosciuto della «mafia del Brenta»

MASSIMA INSICUREZZA

Se c'è un carcere di massima sicurezza magnificamente controllabile, giorno e notte, è il Due Palazzi di Padova: sta in aperta campagna, dalle parti dell'imbocco autostradale per Milano, su una terra arida, rossastra e polverosa, battuta dai cani randagi. Bastano due uomini a sorvegliarlo tutto. Come lo vedi, pensi: «Impossibile scappare». Eppure, un criminale è scappato, nel più classico dei modi, facendo entrare un gruppetto di criminali come lui travestiti da carabinieri. Un primato in Occidente, credo.

Se c'è una banda criminale che [illegible] scopri uno degli affiliati pensi: «Questi sono tra i più pericolosi in Italia», è la Mala del Brenta. Ha compiuto 35 sequestri in 18 anni, ha incassato una sessantina di miliardi, ed è famosa perché prima si fa pagare, poi decide se il sequestrato va liberato o no. Una volta ricevuto il pagamento dai parenti, si può riceverne un altro da altri sequestratori: cedendo l'ostaggio la Mala del Brenta ha rivoluzionato il lavoro criminale: si può dire che ha introdotto nell'industria del sequestro la catena di montaggio, dividendo il sequestro in parti, in modo che ogni banda provveda alla parte che sa fare meglio, così tutto funziona alla perfezione. Ci sono famiglie che studiano il sequestro, individuando l'uomo da prendere, il luogo, l'ora; famiglie che lo

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Quaranta uccisi

Nuova strage di bimbi in Ruanda

Il pianto di un piccolo profugo

KIGALI. In Ruanda i miliziani hutu hanno rapito e ucciso 40 piccoli profughi tutsi. E un altro massacro è stato compiuto fuori dai confini, nel Nord-Est del Burundi, dove sono stati uccisi 100 profughi, anche loro tutsi, fuggiti dal Paese e rifugiatisi nel campo di Bugabira.

A PAG. 9

Emergenza pensioni, vertice a Palazzo Chigi

Centomila lire in più agli statali in luglio

VITTORIO ZUCCONI

Calcio, un dio straniero

Alla vigilia dei Mondiali di calcio l'America guarda con curiosità ma anche con diffidenza a un gioco che la maggioranza dei cittadini anglosassoni non riesce a capire e amare. Ormai è diffusissimo, ma resta un «Dio straniero». [illegible] foto, Roberto Baggio.

A PAG. 13

ROMA. L'emergenza pensioni, scattata dopo la sentenza della Corte Costituzionale, è stata ieri al centro di un vertice a palazzo Chigi dei ministri finanziari, sotto la presidenza di Berlusconi. Nessuna indiscrezione sulle decisioni prese in merito alla «voragine» da 30 mila miliardi nel bilancio dell'Inps. Il problema è stato approfondito in ogni aspetto anche con il contributo del presidente dell'Inps Colombo, giunto a Palazzo Chigi a tarda sera. Secondo gli esperti dell'ente si arriverebbe a 30 mila miliardi, ma l'onere è pur sempre da capogiro: [illegible] i 14.500 e i 22 mila miliardi.

Costerà invece mille miliardi alle casse dello Stato lo sblocco dell'indennità di «vacanza contrattuale» agli statali che a luglio si troveranno in busta [illegible] mila lire in più. Non basta: la [illegible] ha dato il primo [illegible] sì alla restituzione delle mila lire pagate nel '93 per il medico.

G. C. Fossi A PAG. 21

La scelta a fine mese, il leader del Carroccio si candida come capo della sinistra

Pds, D'Alema è in pole position

Lega divisa, Bossi attacca: Berlusconi, faremo i conti

Camorra, giudice in manette

E' il procuratore di Vallo Lucania
Lo accusa il superpentito Galasso

[illegible] 11

Casa Bianca, ciclone Europa

Clinton licenzia i suoi esperti
«Sbagliate le previsioni del voto»

Paolo Passarini A PAGINA 8

Bambino sbranato dai cani

Aggredito da 4 pastori tedeschi
E' in fin di vita all'ospedale

SERVIZIO [illegible] 11

ROMA. Il pds sceglierà entro fine [illegible] il successore di Achille Occhetto (e, per ora, il Massimo D'Alema l'uomo in pole position, anche se l'ex segretario ha un piano per bloccarne la nomina), ma il confronto interno alla Quercia non è circoscritto al solo segretario. Il risultato elettorale di domenica è passato come un ciclone sulla sinistra italiana alle prese con i problemi della riorganizzazione e della linea politica.

Intanto, nella Lega prende corpo la corrente «indipendentista», anche se Bossi non spinge il piede sull'acceleratore del federalismo e cerca una mediazione con l'altra componente: quella più filogovernativa. E, tentando di individuare un fronte comune che riagganci le due aree, «avverte» Berlusconi: «Faremo i conti tra un anno. E, nei prossimi dodici mesi, il Carroccio gli romperà le scatole in tutto».

P. Battista, A. Minzolini [illegible] ALLE PAGINE 5 e 6

QUERCIA LE DUE DEBOLEZZE

Con l'uscita insieme irata e dignitosa di Occhetto dalla segreteria del pds si è chiusa non solo una prima fase nella breve vicenda di questo partito. Si chiude, per molti aspetti, la storia stessa del vecchio pci togliattiano e berlingueriano, di cui Occhetto è stato l'ultimo segretario prima di diventare il leader via via osannato, spronato, discusso, contestato e infine sconfitto della [illegible] formazione di sinistra derivata, nel bene e nel male, da un'antica e rigida genealogia comunista. Quanto tale tradizione, nonostante le innovazioni di Occhetto, sia rimasta vischiosamente attaccata alle radici della Quercia, lo si può desumere dall'intensità nostalgica, acritica, quasi mistica con cui i postcomunisti stanno celebrando in questi giorni la memoria di Enrico Berlinguer.

Certamente, inserita nella tradizione [illegible] italiana e in particolare gramsciana, la figura di Berlinguer spicca per rigore storico, per coerenza ideologica, per continuismo caparbio e severo. Ma proprio in questi valori intrinsecamente comunisti, direi anzi squisitamente [illegible] italocomunisti, come il mito della continuità con un passato duro e spurio, o l'altro mito della diversità quasi genetica tra partito comunista e partiti socialdemocratici, per [illegible] parlare dei giudizi [illegible] riluttanti sull'Urss e sull'imperialismo sovietico, stavano i gravi limiti di una visione anacronistica e militante del mondo moderno. Una visione che

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

L'imam di Torino contro la Stefanel: quella scritta offende Allah

Magliette sataniche al rogo

Maglietta satanica. E l'ordine dell'imam Mostafa Aboussaid, trapiantato dalle moschee del Marocco alle ciminiere di Torino, è tassativo e universale: un'offesa alla religione islamica, roba da bruciare, o, in mancanza di fiammiferi, da ritirare immediatamente [illegible] io ovunque, dalle Alpi al Mediterraneo. Un bel guaio per la Stefanel. Su questa maglietta venduta a [illegible] mila lire, prodotta in migliaia di capi e distribuita in [illegible] le catene di negozi, i «creativi» del colosso tessile avevano puntato in grande. Investimenti, tecnologie, pubblicità. Capo unisex in tre colori, panna, blu e grigio, nove piccoli quadri di vita orientale stampati sul davanti a tinte nere e incorniciati da quattro frasi scritte in arabo. Frasi sacre per i musulmani: «C'è un solo Dio, Allah, e Maometto è il suo profeta». E' la «shahada», il primo pilastro dell'Islam, la professione di fede per eccellenza.

Qualcuno ha visto la maglia in vetrina, ha avvertito l'imam. E la crociata è partita. «Gli occidentali vogliono usare la lingua araba per vendere i loro vestiti? Scelgono una frase dalle *Mille e una Notte* o il verso di un poeta - avverte l'imam -. Ma guai a chi offende Allah». L'Islam resiste. E nella società opulenta degli Anni Novanta, dove il cattolicesimo fa ormai spallucce quando il Papa finisce nelle barzellette e le immagini della tradizione cristiana vanno spesso a occupare le vignette dei settimanali satirici, le parole di Mostafa Aboussaid suonano come la protesta di chi rifiuta ogni compromesso col mondo occidentale, fino al limite della minaccia. Ma sono parole efficaci. Molto efficaci.

A Parigi, quando la top-model Claudia Schiffer esibì sull'abito da sera alcuni versetti del Corano ricamati in paillettes e il leader religioso musulmano Hassan Basri minacciò fuoco e fiamme, lo stilista Karl Lagerfeld si profuse in mille scuse e la casa d'alta moda Chanel [illegible] solo ritirò immediatamente il vestito, ma intimò ai fotografi di restituire tutte le immagini.

Con l'Islam non si scherza. E lo sa bene anche la McDonald's, la multinazionale del fast-food. Per i Mondiali di calcio ha prodotto milioni di confezioni e bicchieri dove vicino alla bandiera dell'Arabia Saudita sono state stampate le parole della «shahada», le [illegible] delle magliette di Stefanel. I musulmani hanno avvertito: gesto sacrilego, toglietele quella roba dal mercato. «Anche loro dovranno bruciare tutto - dice l'imam - solo il fuoco è il vero purificatore».

Mauro Anselmo

Luciano e Martinengo A PAG. 34

E' precipitato al San Paolo di Napoli. Diecimila spettatori in più, accuse alla polizia

Rissa al concerto, ragazzo in coma

Tragedia allo show di Jovanotti, Daniele e Ramazzotti

NAPOLI. Avrebbe dovuto essere un evento memorabile: Pino Daniele, Eros Ramazzotti e Jovanotti [illegible] allo stadio San Paolo di Napoli. Invece il concerto si è trasformato in una bolgia infernale e, poco prima della mezzanotte, in tragedia. Un giovane di 22 anni, Alberto Ottiero, è precipitato nel vuoto dopo [illegible] arrampicato su [illegible] delle strutture metalliche dello stadio per vedere meglio l'esibizione. E' in coma profondo, e secondo i medici ha poche probabilità di sopravvivenza.

L'incidente è avvenuto dopo ore di tensione e tafferugli che stanno provocando una valanga di polemiche sull'operato dell'organizzazione e sulla scarsa vigilanza delle forze dell'ordine. Di certo, per il momento, c'è che il San Paolo era pieno come un uovo: ottantamila spettatori contro i settantamila consentiti.

F. Milone A PAG. 12

Battiato in tour si fa in due

Franco Battiato e i Virtuosi Italiani diretti da Giusto Pio presenteranno a Cagliari l'11 luglio «Il Caffè de la Paix», dopo il debutto a Marbella il primo luglio. Nella stagione estiva il musicista sarà impegnato in due distinti tour: quello «leggero» appunto con partenza dalla Sardegna, e quello intitolato «Battiato e il giovane Quartetto Italiano», uno dei migliori complessi del panorama nazionale, che debutterà a Prato il 21 giugno, poi sarà il 22 a Modena, il 25 a Varese, il primo agosto a Milazzo, il 2 a Tindari, il 4 agosto a Beirut. Con «Caffè de la Paix» Battiato sarà, dopo Cagliari, il 15 luglio a Taormina, il 25 ad Aosta, il 26 a Monza, il 27 a Sesto al Reghena (Pordenone), il 28 a Padova, il 29 a Genova, il 30 a Lugo, il 31 a Viareggio. Battiato riproporrà anche, il 19 luglio al Mittelfest di Cividale del Friuli, la «Messa Sacra», con Akemi Sakamoto, Athestis Chorus e i Virtuosi Italiani.

Buon compleanno Albertone

Se Mastroianni ha settant'anni, e li racconta nell'articolo qua sotto, Alberto Sordi ne compie invece proprio oggi 74. Albertone è nato a Roma il 15 giugno. Non è però previsto festeggiamento particolare: come nel suo stile (quello stile che gli ha procurato tra i maligni la fama di parco, se non di tirchio), Sordi trascorrerà il giorno del suo compleanno nella sua villa romana, in compagnia di parenti e amici intimi. Dei suoi 74 anni, l'attore ne ha passati ben 56 davanti alla macchina da presa (e gli ultimi anche dietro, come regista): gli esordi risalgono infatti al 1938, con il film «La principessa Tarakanova» di Fedor Ozep e Mario Soldati con Annie Vernay e Pierre Richard Willm. L'ultimo impegno cinematografico dell'artista è il film «Nestore, l'ultima corsa», uscito alla fine del '93 di cui Albertone è regista e interprete principale, nel ruolo di un anziano vetturino.

Incontro con l'attore che a Parigi, con la regia di Agnès Varda, gira un film sui cent'anni del cinema

MARCELLO MASTROIANNI

«Compio 70 anni e allora?»

Dopo tanto tempo è tornato sul set con la Loren Dice: «Sophia è una grande amica e una forza. Nel film si mangiava tutte le altre»

PARIGI. Marcello Mastroianni legge i giornali italiani in un caffè di boulevard Saint-Germain. Indossa un impermeabile stropicciato e una camicia blu scura. Naturalmente fuma una delle sue tantissime sigarette sottili e con il filtro: ha dovuto abbandonare le amatissime Esportazioni senza filtro.

«Ho appena finito un film con Robert Altman e adesso ho cominciato un film con Agnès Varda: un omaggio al cinema nel suo centenario. Vi recitano Depardieu, Piccoli...».

Nel film di Altman recitava con Sophia Loren?

«Sì, mi è piaciuto lavorare con Sophia. Siamo molto amici. Insieme abbiamo girato tredici film. Nel film si mangiava tutte quante le altre attrici; una personalità molto potente».

Passerà l'estate a Parigi?

«No, me la cavo in un mese. I progetti futuri sono ancora vaghi. La situazione del cinema è quella che è».

Segue da qui la politica italiana?

«Di politica non parlo. Sono annoiato, c'è veramente poca serietà».

La stupisce il successo di Silvio Berlusconi?

«Mi stupisce la sinistra, mi stupisce lui, mi stupiscono tutti, ma non m'interessano».

In Francia si è parlato male dell'Italia, Ministri neofascisti...

«Non mi frega di quello che dicono i francesi. Come da tutte le altre parti. Può darsi che io sia invecchiato. Forse è l'età che mi rende così scettico».

Crede che vi sia un pericolo fascista in Italia?

«Non credo che verrà il fascismo. Ci sono segnali, ma non bisogna darvi troppa importanza. Certo, se tornasse non mi piacerebbe».

Ha l'aria annoiata.

«Io no, mi diverte sempre di più lavorare. Più di prima. Alla mia età si hanno meno distrazioni. Il lavoro ti fa sentire attivo».

Quanti anni ha?

«A settembre ne compio settanta».

Le fa impressione?

«No, mi dispiace non sapere se vivrò fino a centoventi. Forse tutti lo vorrebbero, ma non si può».

Sono morti Giulietta Masina e Federico Fellini. Per lei è stato uno choc?

«L'ho presa male. Non ci si aspetta mai che le persone a cui si vuole bene, soprattutto se di grande talento, debbano sparire».

La morte è la cosa più irrisolta?

«Come no? Io amo vivere. Mi piace vedere come va a finire. Voglio stare lì, spettatore. Io non sono mai sceso in piazza, forse è un mio limite. Stavo alla finestra e non ho mai sputato sulla gente a cui volevo sputare in faccia. Il mio carattere è mediterraneo, tiro a campare; so che non va bene».

Lei è un uomo allegro?

«So stare con gli amici. Sono molto riconoscente alla vita che è stata generosa con me. Ho avuto fortuna, amori, successo, soldi...».

Cosa ne fa dei suoi soldi?

«Li ho sempre spesi. Li spendo. Non mi preoccupo del futuro».

Pensa ai suoi eredi?

«I figli avranno qualcosa».

Lei vive nel lusso?

«No, sono generoso e non ho mai saputo farmi pagare bene».

Quanto guadagna a film?

«Non lo dico perché ho rispetto per chi guadagna poco. Potevo guadagnare di più, ma non mi lamento. E' una fortuna che i fratelli Lumière abbiano inventato il cinema».

Il cinema è un gioco?

«Dev'essere un gioco, non amo chi si prende sul serio; ci vuole autoironia».

Lei lavora sempre? Ha paura del vuoto?

«Cerco di riempire i momenti vuoti. Se non lavorassi avrei sicuramente più vuoti. Il mio è un mestiere privilegiato. In fondo, un film è l'incontro di cinquanta persone tra una mangiata e una barzelletta. E' meglio che andare in ufficio».

Gli attori si baciano davvero sul set? S'innamorano?

«Capita. Ma è la professione. E' simpatico lavorare tra colleghi che ti stimano. Può accadere che nasca un amore, ma raramente. Ho girato centocinquanta film: starei fresco se mi fossi innamorato ogni volta. Sono amori finti, ma non sgradevoli. Meglio baciare una bella ragazza per finta che zappare. Eh sì».

Di Fellini cosa ricorda?

«Ricordo la generosità, l'amore che aveva per gli attori, la fantasia geniale. Fare un film con Fellini era una festa continua ed era un regista facilissimo: ti diceva tutto. Ogni volta che fai un film, però, è sempre una festicciola, è come giocare. A volte leggo interviste di attori americani che dicono "soffro". Ma di che? Cosa c'è da soffrire? Ti vogliono bene, ti chiedono l'autografo, ti pagano dei viaggi meravigliosi. Ma che travaglio? Lasciamo il travaglio al poeta, al musicista. L'attore è un buffone, un animaletto, ma speciale, non banale; può essere cretino per essere bravo».

Quali attori ha avuto come modelli?

«Quand'ero giovane guardavo Gary Cooper, Clark Gable. Non ho più delle passioni. Dopo la guerra m'impressionò Marlon Brando: bello, magnetico, una personalità enorme, un grande stile. E poi Montgomery Clift. Non mi è mai piaciuto James Dean. In Italia ho grande ammirazione per Gassman, sempre generoso e affettuoso; poi è l'unico attore veramente colto e spiritoso. E anche coraggioso. Ogni tanto dico: Vittorio Gassman Presidente della Repubblica! Sono amico anche di Tognazzi, Volonté. Prima della guerra vedevo gli attori come eroi».

E lei è diventato un eroe?

«No, io ero l'antieroe. Così dicevano sempre gli americani».

Lei viaggia continuamente...

«Io sono uno degli attori che hanno viaggiato di più. Sono curioso, mi piace stare fuori. Il cinema consente di essere turisti di lusso, privilegiati, accolti festosamente dappertutto. Tra Roma e Viterbo, preferisco andare a Viterbo».

Ma a lei piace soprattutto la libertà?

«Può essere un atto di vigliaccheria sfuggire agli impegni. Uno rimanda tutto. Dice: adesso vado a girare un film, poi si vede».

Lei è un bravo padre? Si è occupato delle sue figlie?

«Sono sempre in giro. Credo però che un padre sempre presente possa essere un gran rompicoglioni! Severo, ottuso».

Sua figlia Chiara fa l'attrice. Lei è contento?

«Sì, va benissimo. Ho solo un po' di timore se non riesce a far carriera. Tra un attore che non fa carriera e un operaio, preferirei fare l'operaio. Se non sfondi, sei condannato a stare a casa e aspettare che squilli il telefono e può non accadere; è avvilente. Meglio un mestiere serio».

E' vero che lei assomiglia a sua madre?

«Forse sì: anche a lei piaceva sempre guardare. Le avevo comprato una macchina e volevo che un ragazzo l'accompagnasse in giro. Ma lei preferiva prendere l'autobus; diceva che si vedeva meglio dall'alto. Faceva il giro di Roma da piazza Zara a piazza delle Muse».

E' critico verso gli italiani?

«No, anzi: sono abili, intraprendenti, coraggiosi; peccato che la classe politica non sappia rispettare i tanti che si sono fatti da soli e pagano le tasse. Io non amo i politici e non ne posso più della moda. Perché i giornali dànno tanta importanza alla moda, quando tutto si risolve in blue-jeans?».

E il cinema?

«Appunto. Pensando al cinema mi sono detto: peccato che non abbiamo mai avuto un Armani, un Benetton, un Ferrè, un Versace. I produttori italiani non vedono oltre il proprio naso; improvvisano. I nostri governanti sono ancora peggio. Dopo la guerra, con De Sica e Rossellini si lamentavano: non volevano che i loro film andassero all'estero. "I panni sporchi si lavano in casa", dicevano. Nessuno ha capito che l'ambasciatore più importante per l'Italia poteva essere il cinema».

E la televisione?

«La televisione è volgare, non mi piace. Vuole fare contenti tutti. A me piacciono solo i documentari scientifici o quelli sugli avvenimenti storici. Sennò: che barba! Mi annoiano poi terribilmente le annunciatrici, tutte vestite e in collane e abiti di sartoria. Ma chi li paga tutti questi vestiti? Potrebbero avere un abito sobrio, normale».

E, in conclusione, a lei dispiace avere settant'anni?

«Non mi piace avere settant'anni, ma in verità me ne frego, ecco: questo sì».

Alain Elkann

«Non ho più distrazioni e mi diverto lavorando»

Nella foto grande Marcello Mastroianni. Accanto a lui Sophia Loren e qui a sinistra Gérard Depardieu

---

Il compositore premiato con quattro Oscar: sue le colonne sonore di «Colazione da Tiffany», «Victor Victoria», «Sciarada»

Morto Henry Mancini, la musica della «Pantera Rosa»

Settantenne, si è spento a Beverly Hills dopo lunga malattia. Aveva lavorato fino all'ultimo

LOS ANGELES. Henry Mancini è morto ieri, a 70 anni. Ma le note di quel tema sornione che il compositore scrisse nel '63 per «La Pantera Rosa», sono ormai immortali.

L'autore delle musiche di «Colazione da Tiffany», «I giorni del vino e delle rose», «Victor Victoria», «Contratto per uccidere», «Sciarada», «Arabesque», «Zoo di vetro», «Appuntamento al buio» e decine di altri successi tra cui «I girasoli» di Vittorio De Sica, è spirato nella sua casa di Beverly Hills, assistito dalla moglie Ginny O' Connor, un'ex cantante dell'orchestra di Glenn Miller, sposata nel '47.

Lottava da tempo contro un cancro al fegato e al pancreas, ma non aveva smesso di lavorare: «E' la miglior medicina - aveva detto dopo aver scoperto d'essere malato -. Quando scrivo non penso ad altro, non mi sento diverso da prima. Compongo musica, e tanto mi basta». Il 16 aprile aveva festeggiato il settantesimo compleanno con un concerto di gala al quale avevano partecipato artisti e amici di sempre: Luciano Pavarotti, Andy Williams, Julie Andrews.

Autore di memorabili colonne sonore ma anche, vorremmo quasi dire soprattutto, inventore della colonna sonora come business. Nel '59 infatti, Mancini smerciò, nell'incredulità generale, oltre un milione di copie dell'album con le sue musiche per «Peter Gunn», serie tivù ideata proprio da Blake Edwards, il regista che avrebbe segnato la carriera del compositore di Cleveland. I produttori cinematografici capirono che la musica non era un semplice accessorio del film, ma poteva essere sfruttata commercialmente; e puntarono su partiture accattivanti, in chiave pop, pensate per il mercato discografico.

Henry Mancini: inventore della colonna sonora come business. Nel '59 smerciò oltre un milione di copie dell'album con le musiche per la serie «Peter Gunn»

Dopo «Peter Gunn», Henry Mancini si dimostrò all'altezza della fresca fama, diventando uno dei più contesi autori di Hollywood. Il successivo exploit fu, nel '60, «High Time» (In due è meglio). Nel '61 arriva «Colazione da Tiffany», sempre per la regia di Edwards: l'intera colonna sonora e «Moon River» la canzone (firmata da Johnny Mercer) strimpellata alla chitarra da Audrey Hepburn, fruttano i primi due Oscar, a cui seguiranno le statuette del '63 per «Days of wine and roses» e dell'82 per «Victor Victoria».

Ma prima del trionfo, Mancini aveva affrontato una dura gavetta da quel giorno del 1932 quando suo padre Quinto - un immigrato italiano originario di Scanno, in Abruzzo - gli regalò un flauto e gli insegnò a suonarlo. La conquista di Hollywood cominciò, per lui come per molti altri, dalla porta di servizio: dopo l'apprendistato come pianista nell'orchestra jazz di Glenn Miller e Tex Beneke, il giovane Henry fu assunto nel '52 dalla Universal. Per sei anni mise mano, con ruoli diversi, alle colonne sonore di centinaia di filmetti: da Gianni e Pinotto agli horror di serie B, fra i quali merita la citazione il trash-cult «Tarantula».

Intanto, però, non si lasciava sfuggire occasioni quali gli arrangiamenti per «La storia di Glenn Miller» di Mann, del '54, e «La storia di Benny Goodman» di Davies, 1956, dove mise a frutto la propria formazione jazzistica; o ancora, nel '58, la partitura per «L'infernale Quinlan» di Orson Welles.

Dopo «Colazione da Tiffany», la strada di Mancini fu lastricata d'oro: e nel '63 arriva il colpo di genio, l'insuperabile solo di sax che apre «La Pantera Rosa». Il terzetto Peter Sellers, Blake Edwards e Henry Mancini inaugura la miliardaria epopea dello sconvolto ispettore Cluzot, con l'immediato raddoppio, l'anno successivo, di «Uno sparo nel buio».

Mancini ha firmato il «soundtrack» di oltre ottanta film: alcuni celeberrimi, altri quasi dimenticati. Ma tutti con quel «tocco in più» che è, insieme, inimitabile genialità e umile artigianato: «Quando mi arriva la cassetta con il film da musicare - raccontava «Mister Music» - di solito hanno tutti una gran fretta. La data d'uscita dev'essere rispettata ad ogni costo. E io cerco di rispettarla».

[g. fer.]

La Stampa regala l'America dei mondiali.

Martedì Vittorio Zucconi racconta Los Angeles.

La sua periferia si chiama Hollywood, le sue iniziali sono L.A. e ha un quartiere noto come Beverly Hills. È Los Angeles, la città che sorge dove la California diventa metropoli. Ce la racconterà martedì Vittorio Zucconi nel fascicolo conclusivo di "USA '94 l'America dei mondiali" in regalo con "La Stampa". La sezione sportiva, invece, ci dirà tutto sulle nazionali di Colombia, Romania e Stati Uniti: uomini, storia, gol e avventure mondiali. Non è tutto: nel fascicolo troverete anche una nuova pagina per avere i regali mondiali Panini e IBM. Martedì non perdetevi "La Stampa", non perdetevi il gran finale.

Alla scoperta di 9 città e 24 squadre: Vittorio Zucconi racconta le città di USA '94

Martedì l'8° grande supplemento a colori

LA STAMPA

Gli abbonati riceveranno l'inserto direttamente a casa per posta.

In aula solo se ci sono detenuti, mentre i civilisti si fermeranno venerdì

Avvocati, sciopero fino a sabato

E' guerra con i giudici

Quattro giorni di sciopero: da oggi a sabato gli avvocati penalisti si asterranno dalle udienze, i civilisti invece limiteranno l'agitazione alla giornata di venerdì. Un segno forte di solidarietà con i colleghi del Foro di Napoli, che da tempo hanno intrapreso un braccio di ferro con la Procura, culminato con l'acquisizione, da parte della polizia [illegible], degli elenchi dei partecipanti e dei promotori di un precedente sciopero, che si vedono accusati di interruzione di pubblico servizio.

Ieri l'assemblea degli avvocati riuniti nell'aula Croce ha deliberato l'astensione, non senza alcune voci discordanti, che sottolineavano la possibile strumentalizzazione di questa iniziativa. Udienze annullate e processi rinviati, l'unica eccezione sarà fatta per i procedimenti che riguardano imputati detenuti (anche agli arresti domiciliari), le convalide, le udienze di riesame di misure cautelari. Lorenzo Mazzola, presidente della Camera penale di Torino: «Sono fatti inquietanti, ma che [illegible] si limitano a Napoli. E' un ritorno pesante al passato, e [illegible] atto di pura intimidazione che tende a colpire l'espressione di un'opinione, attraverso lo sciopero».

All'agitazione hanno aderito le Camere penali di tutta Italia: hanno accolto l'invito formulato nei giorni scorsi dal loro presidente Vittorio Chiusano, che ieri ha ribadito: «La situazione di Napoli è inaccettabile, tali iniziative delle procure sono un'interferenza inammissibile in diritti costituzionalmente garantiti quali la libertà di opinione e di associazione».

«A mali estremi, estremi rimedi: [illegible] la situazione dovesse perdurare - ha detto il presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino, Gian Vittorio Gabri - siamo pronti a continuare l'agitazione. E' [illegible] che l'avvocatura faccia sentire la sua voce». Sotto accusa, oltre ai fatti di Napoli, ci sono anche altri episodi simili, come quelli avvenuti a Cagliari e a Taranto, do[illegible] agenti di polizia giudiziaria hanno chiesto gli elenchi degli avvocati che partecipano allo sciopero.

Eppure il diritto allo sciopero agli avvocati è stato riconosciuto dalla Corte Costituzionale e dalla Cassazione, e persino [illegible] pretore di Monza, nelle motivazioni della [illegible] [illegible] cui condannava alcuni avvocati che si erano astenuti dalle udienze.

«Lo sciopero va difeso - ha detto Elena Negri, consigliere dell'Ordine - ma deve avere modalità precise, [illegible] [illegible] limitato nel tempo, perché se prosegue ad oltranza, diventa legittimo il sospetto che l'avvocato sia uno strumento [illegible] suo cliente». Ma l'avvocato Negri ha riportato a galla un altro problema, quello della custodia cautelare e delle «manette facili»: [illegible] sensibilità degli avvocati dimostrata per gli imputati di Tangentopoli deve valere anche per gli imputati minori, che sono la maggioranza, tossicodipendenti ed extracomunitari [illegible] prima fila: subiscono pesanti trattamenti carcerari e di polizia, spesso alle udienze preliminari ce [illegible] ritroviamo carichi di lividi».

Gian Paolo Zancan, membro del direttivo dell'Ordine: «Diciamo le [illegible] come [illegible]: [illegible] [illegible] a Torino i rapporti con la magistratura non sono idilliaci. C'è [illegible] dialogo, [illegible] si verificano episodi gravi, come l'abituale sospensione [illegible] colloqui [illegible] i detenuti, che dimostrano il mancato rispetto del ruolo del difensore».

Su un punto tutti gli avvocati sono d'accordo: lo sciopero va regolamentato. Domani si terrà una nuova assemblea nell'aula Croce, per studiare le modalità [illegible] attuazione dell'astensione dall'attività professionale e processuale, e per cercare «iniziative concrete rivolte al superamento dello stato di malessere dell'avvocatura e della [illegible] pressione della [illegible] funzione», come recita la delibera emessa ieri dal consiglio dell'Ordine. Al primo punto, la situazione di squilibrio tra i poteri dell'accusa e quelli della difesa.

Brunella Giovara

Il presidente dell'Ordine degli avvocati Gian Vittorio Gabri e l'affollata assemblea dei legali che ieri mattina ha [illegible] lo sciopero

[illegible] PER CINQUE

La cresta sui ticket Atm fruttò 85 milioni

Non parcheggiatori abusivi, [illegible] regolari esattori torinesi dell'Atm sono finiti [illegible] banco degli imputati per avere fatto la cresta sui ticket dei parcheggi automatizzati.

Cinque di loro sono stati rinviati a giudizio per peculato dal gip Sorbello, altri tredici hanno patteggiato. Per quasi 3 anni si sarebbero impossessati di parte degli incassi per [illegible] totale di circa [illegible] milioni.

Il trucco era semplice: correggere sul computer centralizzato la cifra riscossa e intascare la differenza. La truffa è stata scoperta dall'azienda attraverso il controllo del sistema informatico che memorizza anche le correzioni. Saranno processati Pier Luigi Berto, Raffaele Filiziano, Gerardino Palmieri, Antonio Prigitano e Giuseppe Tuzzeo. Hanno patteggiato 1 anno e 3 mesi Giorgio Bianchi, 1 anno e [illegible] [illegible] Giuseppe Celona, 1 anno e 6 mesi Vito Gravina, Francesco Di Bartolomeo, Rocco Ripa e Adriano Rovaretto, 1 anno e 4 mesi Luigi Livecchi, [illegible] mesi Antonio Murgia, Claudio Perotto e Antonio Tita Gallo, 1 anno Fiorenzo Bellagamba, 9 mesi Carlo Ciceri, 1 anno e 9 mesi Domenico Muscio.

Un nuovo libro sull'Italia repubblicana

Mezzo secolo di storia per capire il presente

Rusconi: «Anni difficili da interpretare» Agosti: «Fase di instabilità dal '76»

Che cosa è stata la storia dell'Italia degli ultimi 50 anni? Quali [illegible] [illegible] interpretazioni utilizzabili oggi, dopo la cosiddetta crisi della prima Repubblica? La presentazione del primo volume dei cinque dedicati alla «Storia dell'Italia repubblicana» (editore Einaudi), organizzata ieri sera dall'Istituto Gramsci, è stata l'occasione per una appassionata riflessione tra storici. Ragionamenti sul passato, sguardi rivolti al futuro nella consapevolezza che uno sforzo di analisi di quel che è stato [illegible] più che mai necessario per valutare il presente.

Gian Enrico Rusconi ha esordito con una provocazione: «Mi chiedo, anche leggendo questa opera notevole [illegible] equilibrata, co[illegible] siano [illegible] fuori la democratizzazione [illegible] la modernizzazione da due soggetti così insufficienti come la dc [illegible] il pci». Ha ag[illegible] «Non [illegible] facile spiegare questi 50 anni; molti dei paradigmi [illegible] storiografia di sinistra sono difficili da gestire. D'altronde [illegible] esiste una storiografia diversa, certamente non quella di destra».

Gian Enrico Rusconi

Aldo Agosti, moderatore del dibattito, ha sottolineato (illustrando la scansione temporale scelta nei volumi) che dal 1976 in Italia si è aperta [illegible] fase di crisi politica caratterizzata [illegible] una profonda instabilità. La [illegible] risiederebbe nella fine della formula del centro-sinistra, e - dopo la [illegible] percorribilità del compromesso storico - dalla sempre più evidente impossibilità di realizzare un'alternativa [illegible] governo e di regime.

E' [illegible] boom economico [illegible] primi Anni Sessanta che data la [illegible] cesura di continuità nella storia italiana. Giovanni De Luna (autore di [illegible] dei saggi) ritiene che all[illegible] siano nati i soggetti sociali che sarebbero venuti a piena maturazione negli Anni Ottanta. Quelli che ancor oggi permeano la società di «valori che si identificano con gli interessi». E' provocatorio quando afferma che quella finita in questi mesi «non è [illegible] la prima Repubblica, ma l'Italia del Novecento che si era iniziata con il primo conflitto mondiale».

Per Massimo Salvadori ha [illegible] senso anche attuale ragionare sull'anomalia della democrazia italiana (in cui i due grandi partiti di massa hanno incarnato, per quasi 50 anni, una sorta di «Roma» e «Cartagine» interne).

Le radici di questa storica mancata intercambiabilità governo-opposizione [illegible] lontane: nella composita variegatezza delle forze dell'antifascismo, nella contrastata nascita della Repubblica con il referendum popolare, nella rottura del compromesso realizzato per [illegible] Costituente nel '47 e con le elezioni del '48.

Marina Cassi

Prima della sentenza l'imputato che strangolò la ragazza [illegible] Villar Perosa chiede perdono alla madre

Ergastolo all'omicida dell'ex fidanzata

Passa la tesi dell'accusa: uccise per interesse, non per amore

Roberto Carignano, 34 anni, l'uomo che il 26 maggio del '93 strangolò l'ex fidanzata Renata Bruno, 22 anni, nell'alloggio della ragazza [illegible] Villar Perosa, [illegible] stato condannato all'ergastolo. Anche ieri, all'ultima udienza, ha cercato [illegible] convincere la giuria di aver commesso un delitto passionale: «Vorrei ringraziarla - ha detto al presidente della corte d'assise Pettenati - per avermi autorizzato alla traduzione diretta (Carignano, difeso dall'avvocato Costanzo, detenuto a Cuneo, avrebbe dovuto passare una notte alle Vallette per [illegible] portato al processo [illegible] mattina, ndr). Non sono entrato in casa col coltello, volevo solo parlarle. La [illegible] unica colpa [illegible] di averle voluto bene. Chiedo perdono a mia madre e alla mia convivente».

Renata [illegible] aveva 22 anni quando fu strangolata nel maggio dello [illegible] anno nella sua [illegible] a Villar Perosa

Parole mormorate a capo chino, in atteggiamento sottomes[illegible]; ben altro era stato il suo comportamento durante tutto [illegible] dibattimento, spavaldo, oppure distratto, quasi indifferente. Parole che non hanno convinto i giurati, rimasti in camera di consiglio poco più di due ore.

Condanna a vita per Carignano, così [illegible] aveva chiesto il pubblico ministero Marina Nuccio e i legali di parte civile Servetto e Cristina Zaccaria. «La giov[illegible] si prostituiva in un locale [illegible] Pinerolo, due sere alla settimana, ma [illegible] Carignano che lo voleva. Il fidanzato-padrone era disoccupato e i guadagni [illegible] Renata, due-trecentomila lire a sera, gli facevano [illegible] modo. Movente del delitto non è stata la gelosia, ma l'interesse».

Ancora più duri i patroni di parte civile: «Carignano la picchiava, [illegible] un violento. Quando Renata decise di liberarsi di lui segnò la sua condanna a morte. Carignano andò a casa della ragazza in via Alfieri 8, alla madre disse: "Voglio solo parlarle". Salì al piano rialzato, chiuse la porta e si gettò su Renata. La uccise tre volte: [illegible] le calze di nailon, con un sacchetto di plastica [illegible] poi passandole attorno [illegible] collo [illegible] [illegible] elettri[illegible].

Inchiesta passante

Recchi in procura per i 60 milioni a Ricciotti Lerro

L'imprenditore edile Claudio Recchi è stato interrogato ieri dal procuratore aggiunto Maddalena per l'inchiesta sulla realizzazione del passante ferroviario. L'ex assessore alle opere pubbliche del Comune, Ricciotti Lerro, accusato di corruzione, ha ammesso di aver ricevuto 60 milioni dal costruttore Recchi. Dopo aver interrogato l'ex asses[illegible] gli inquirenti hanno deciso di sentire il costruttore, che ha dato una versione contra[illegible] con quella di Ricciotti Lerro: «Fu lui a sollecitarmi personalmente perché gli dessi quella somma».

L'ex assessore, arrestato il 17 maggio scors[illegible] con l'accusa di aver ricevuto 50 milioni da una ditta per un subappalto di alcuni lavori del passante, ha anche ammesso di aver ricevuto un'«offerta» da una ditta del consorzio che partecipava ai lavori del passante per condizionare il suo voto in commissione.

Il pm ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio del professore di 72 anni che nega tutto

«Processatelo, violentò l'allievo»

In aula anche il giovane imputato per quattro stupri

Siederanno assieme sul banco degli imputati Luciano Camisola, il camionista [illegible] 29 anni già condannato per stupro e ora imputato di altre quattro violenze, [illegible] l'[illegible] insegnante di educazione fisica Palmino De Stefanis, 72 anni, accusato da Camisola di aver abusato di lui quando [illegible] suo allievo. Lo ha deciso ieri il pm Fassio chiedendo la citazio[illegible] a giudizio di entrambi.

Camisola, arrestato il 14 febbraio scorso mentre stava stuprando una donna, [illegible] un garage di via Genova, aveva ammesso: «Sì, ho violentato quella donna e altre tre. Ma anch'io ho subito la stessa violenza dall'insegnante che mi dava ripetizioni, ha approfittato di me molte volte. La prima a scoprire che cosa [illegible] successo è stata [illegible] sorella che mi aveva accompagnato in [illegible] fine settimana con il mio insegnante. Lei ne aveva parlato con i miei genitori, che avevano deciso di mettere tutto a tacere. La mia vita è stata segnata da quell'episodio. E' come [illegible] io [illegible]essi vendicarmi di quello che ho subito».

Luciano Camisola, 29 anni

Il magistrato ha interrogato la sorella di Camisola, che ha confermato in lacrime: «Il professore lo [illegible] invitato nella sua casa di campagna, mia madre aveva insistito perché lo accompagnassi. La sera tardi qualcosa mi insospettì, aprii la porta della camera del professore, mio fratello era lì: una scena che non ho ancora dimenticato».

[illegible] pm ha convocato l'ex insegnante di Camisola, anch'egli già condannato per atti di libidine: «All'origine di tutto c'è un equivoco», ha sostenuto l'anziano docente (difeso dall'avvocato Soter Catalano), negando di aver avuto all'epoca rapporti sessuali con Camisola.

Il camionista ha un curriculum da maniaco sessuale. A vent'anni cercò di violentare una sua coetanea in un garage di corso Unione Sovietica. Fu sorpreso dai carabinieri e fermato. Due anni dopo aggredì una sedicenne lungo una strada di Acqui Terme e la stuprò in [illegible] prato. Condannato a sette anni [illegible] da poco uscito dal carcere, quando il 14 febbraio scorso, è stato arrestato dopo l'ennesima violenza.

L'annuncio dell'assessore Baffert dopo l'incontro a Roma con il ministro Guidi

Due miliardi ai nomadi dal Comune

Per il campo di strada dell'Arrivore

Sarà abbattuto e ricostruito [illegible] campo nomadi di strada dell'Arrivore. Carlo Baffert, l'assessore alle politiche sociali del Comune, lo annuncia il giorno dopo l'incontro a Roma [illegible] rappresentanti delle metropoli con il ministro Antonio Guidi. Via le vecchie e malsane baracche, via le roulotte: gli zingari [illegible] un villaggio nuovo di zecca, tutto per loro.

L'opera, il cui costo complessivo si aggira sui 2 miliardi, sarà ultimata nel giro di un paio d'anni, ma una parte dei lavori dovrebbe essere pronta già tra qualche mese. Per i finanziamenti, il Comune ricorrerà inizialmente a un mutuo [illegible] 800 milioni (la [illegible] è presente nel bilancio di previsione) e a uno stanziamento di [illegible] milioni atteso dalla Regione.

Gli interventi sul vecchio campo di Barriera di Milano confermano l'impegno dell'amministrazione comunale nei confronti della popolazione sla[illegible] che vive a Torino. L'assessore Baffert si [illegible] stupito quando [illegible] è reso conto di quanto Torino sia all'avanguardia [illegible] questo settore: «Nonostante le critiche, posso affermare con assoluta certezza che le condizioni socia[illegible] e sanitarie nei nostri campi sono di gran lunga migliori rispetto a quelle di altri insediamenti».

L'assessore si riferisce all'emergenza vissuta (e denunciata ai ministro) da città come Firenze e Roma, dove l'impatto degli slavi sulle popolazione e sui turisti è stata parago[illegible] a quella degli albanesi ai tempi del massiccio esodo dal loro Paese: «Quei centri vivono una situazione molto pesante, che giustifica tutte le preoccupazioni del governo. Tra i presenti, ero l'unico a potere vantare campi regolari, attrezzati, su aree pubbliche, con la presenza quotidiana di [illegible] impiegato».

Nonostante ciò, anche a Torino resta molto da fare. Baffert ne è convinto. Per questo motivo, dice, l'amministrazione comunale ha accolto la proposta di Guidi [illegible] creare nuovi centri per i nomadi in zone periferiche: «Serviranno per allentare la pressione sulle aree [illegible] ospitano gli insediamenti tradizionali».

A Torino sono quattro: oltre all'Arrivore, I nomadi sono concentrati nei campi [illegible] strada dell'Aeroporto, corso Unione Sovietica e via Lega. «E non biso[illegible] dimenticare i campi [illegible] Moncalieri e Collegno, dove la situazione è ben più grave rispetto a Torino, ed [illegible] paragona[illegible] a quella che affrontano [illegible]renze e a Roma».

I nomadi che vivono nella nostra città [illegible]o, secondo i dati del Comune, circa [illegible]. Una [illegible]fra che [illegible] tiene conto dei profughi e degli abusivi che affollano I campi (circa 400 persone). D'accordo con Baffert, il ministro Guidi ha deciso di consirli per avere un quadro preciso della situazione.

E poi? «A quel punto potremo attuare la seconda parte del nostro programma di intervento previsto sui nomadi: allontanare gli abusivi, e studiare una soluzione per i profughi».

Non sarà un compito facile individuare - fra tutti gli slavi arrivati a Torino dopo il giugno di tre [illegible] fa - i profughi del conflitto nell'ex Jugoslavia. «Ma [illegible] il governo ci aiuterà nel censimento - spiega ancora Baffert - diventerà più agevole trovare loro una sistemazione più decorosa».

Secondo la legge, una persona che gode dello [illegible] di profugo ha diritto a un aiuto dallo Stato [illegible] 35 mila lire il giorno. Fatti i conti, e considerato che le famiglie slave [illegible] molto numerose, l'assessore è convinto che la cifra sia sufficiente per fare di quei cittadini [illegible] torinesi a tutti gli effetti. «Ma non ha senso lasciarli [illegible] campi insieme con gli altri slavi». Dove potrebbero finire? «Sto studiando una serie di alternative: penso di [illegible] pezzi [illegible] scuole dismesse, caserme o, perché no?, alloggi veri e propri».

[g. a. p.]

Il campo dell'Arrivore dove il Comune intende intervenire per limitare il sovraffollamento. I nomadi in città sono circa 900, [illegible] altri [illegible] profughi sono arrivati dalla ex Jugoslavia in guerra.
Sopra l'assessore **Carlo Baffert**

Il neo assessore

«La Sanità è in crisi Cambiamo»

«Il primo atto ufficiale sarà quello di riorganizzare l'assessorato perché oggi non siamo in grado di allestire un ufficio che possa rispondere alle domande che giungono dalle varie Usl». Il nuovo assessore regionale alla Sanità, Enzo Cucco (antiproibizionista), ha fatto la sua prima uscita pubblica ieri al Giovanni Bosco (ex-astanteria Martini) incontrandosi con il commissario della Usl 6, con il personale dell'ospedale e con i cittadini del quartiere in un dibattito organizzato [illegible] Movimento federativo democratico-tribunale per i diritti del malato.

Tante le richieste di chiarimenti a Cucco. Ma l'assessore ha preferito non illudere [illegible]no: «Vi prometto molto poco - ha detto - Non è possibile dota[illegible] il Giovanni Bosco [illegible] una reparto di cardiochirurgia. Que[illegible] dovrà [illegible] un ospedale generale con specialità normali e qualche servizio qualificante».

Cucco ha poi confermato che sono stati deliberati finanziamenti per circa [illegible] miliardi di lire.

Sui problemi del personale, l'assessore ritiene che «la mobilità [illegible] un argomento valido ma che non si [illegible] ad affrontare per interessi di parte. La mobilità del personale dovrebbe in[illegible] [illegible] l'alternativa [illegible] blocco delle assunzioni». Infine le nomine [illegible] nuovi amministratori: «Le effettueremo entro il [illegible] giugno».

PROVINCIA [illegible]

[illegible]RIE'

Odori nauseabondi nella zona ex Ipca

Cresce la puzza misteriosa intorno all'ex Ipca, in frazione Borche, dove gli abitanti lamentano strani malesseri. Analisi sono state disposte [illegible] sindaco Genisio; distribuite anche a tutte [illegible] famiglie schede per segnalare i fenomeni.

IVREA

Cerca di resistere a due scippatori

Domenica Vercellino, 53 anni, Castellamonte, è finita all'ospedale di Ivrea per le ferite riportate ieri mattina mentre cercava di resistere a due scippatori che le hanno portato via la bor[illegible]. La donna è stata trascinata per alcuni metri sull'asfalto.

[illegible]

Teppisti «nazi» contro sezione pds

Atto vandalico la notte scorsa contro la sezione pds. Ignoti hanno tracciato una [illegible] sulla porta d'ingresso e sulla facciata, in strada Cuorgnè [illegible].

[illegible]

Cade dalla moto in via Cappuccini

Mentre percorreva via Cappuccini sulla sua «Honda 125», [illegible]brizio Tricomi, 26 anni, operaio, [illegible] Ferraris 147, Chivasso, per evitare [illegible] «Fiat 126» ha perso il controllo della moto [illegible] è caduto sull'asfalto.

SACRA S. [illegible]

Quando Carlo Alberto saliva all'abbazia

Stasera nella Sacra di San Michele, [illegible] 21, il musicista torinese Enore Zaffiri parlerà sul tema «Videopittura e policromie sonore». Ad Avigliana, ore 20,30 nella sala consiliare, [illegible]ferenza della professoressa Ester De Fort su «Carlo Alberto».

[illegible]

Spariti mobili e pezzi antichi

Furto [illegible] mobili antichi in [illegible] di Giovanni Brizzi, 66 anni, via IV Novembre 24, Cantalupa. Fra i mobili rubati una [illegible]nia in rovere, una vetrinetta dell'800 e uno scudo in rame raffigurante san Giorgio.

[illegible]

Rubano un'auto subito catturati

Due ladri d'auto rubano una Golf ma finiscono in manette dieci minuti dopo. Sabrina Pri[illegible], 24 anni, impiegata, piazza Avis Pinerolo, stava [illegible] fornendo ai carabinieri i dati per la denuncia quando la pattuglia ha bloccato l'auto in via Circonvallazione. In carcere sono finiti, Davide Magi, 28 anni, via Famolasco 7, Bibiana, e Marco Cannata, [illegible] anni, abitante a Barge in via La Bianca 24.

Sull'accordo Atm

Pronte le [illegible] del [illegible] tra i dipendenti

E' pronta la scheda per il referendum - previsto per il 21 e 22 giugno - dei lavoratori Atm sull'accordo firmato [illegible] sindacati nel maggio scorso. Da questa mattina nelle bacheche sono affisse alcune fotocopie della scheda. I lavoratori dovranno dire [illegible] sono d'accordo con l'intesa raggiunta che prevede il salario di ingresso, cioè una riduzione di stipendio, per I nuovi assunti o se condividono la recente scelta della Cgil dissociatasi da Cisl e [illegible] ritirando la firma e che ritiene più giusto ripartire i costi economici e normativi su tutto il personale [illegible] servizio, anche su quello [illegible] viaggiante. In base agli [illegible]iti del referendum, i sindacati decideranno se dare il via all'applicazione dell'accordo con una prima tranche di assunzioni immediate (130 autisti).

Inchiesta-cooperazione

[illegible] Iveco acquisiti [illegible] giudici romani

Un'acquisizione di documenti nella sede della Iveco (gruppo Fiat) è stata fatta ieri dagli uomini della polizia giudiziaria su richiesta del pm della Procura della Repubblica di Roma, Vittorio Paraggio, [illegible] magistrato che indaga dal '92 sulla cooperazione italiana per gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo.

A quanto si è appreso, l'acquisizione dei documenti sarebbe in relazione alla vendita di una partita [illegible] autocarri della Iveco alla Tunisia. Nell'inchiesta sulla cooperazione [illegible] già stati sentiti in passato numerosi ambasciatori italiani sia in Africa che nel Sud America.

Il pm Paraggio alla fine del '93, nel quadro [illegible] quest'inchiesta, aveva chiesto l'autorizzazione a procedere contro l'allora segretario del psi Craxi.

Incontro in Comune

I [illegible] d'impianti «[illegible] lavorare»

Lungo incontro, ieri, tra [illegible] [illegible]mune e l'Assistal piemontese, l'Associazione costruttori d'impianti che ha recentemente richiamato l'attenzione dei pubblici amministratori sui problemi della categoria in relazione alla contrazione e ai ritardi degli investimenti pubblici. Con il sindaco Castellani c'erano gli assessori Ferrero e Corsico, mentre per l'Assistal erano presenti il presidente Cassano, [illegible] [illegible] Gozzo e il direttore Vinchi.

Castellani ha assicurato che entro luglio si farà il punto sui lavori per [illegible] '94 e i residui che dovranno essere rimandati [illegible] '95. Le [illegible] imprese dell'Assistal vorrebbero tempi certi per poter programmare le loro attività e chiedono attenzione nella prevista riorganizzazione della macchina comunale.

Moscati, Fazio e Raspelli guidano lettori e turisti alla scoperta dell'isola

Sardegna, tutti i segreti svelati

Spiagge, musei e cultura nell'inserto de «La Stampa»

E' già tempo di [illegible] Pochi sono coloro che non hanno mai inserito la Sardegna fra le possibili mete [illegible] un'estate al mare. Chi vuole conoscere, o ritornare, sull'antica isola dei nuraghi con coste fra le più belle d'Italia, quest'anno ha a disposizione «Tutto Sardegna», supplemento di [illegible] pagine che *La Stampa* mette in vendita a partire da oggi (può essere acquistato, a richiesta, con il giornale al prezzo complessivo [illegible] 2000 lire, mentre gli abbonati potranno riceverlo solo scrivendo all'ufficio abbonamenti).

Nella confezione di «Tutto Sardegna» si è cercato [illegible] utilizzare - usando un linguaggio televisivo - la tecnica dei primi piani. In questo modo viene raccontato un ritratto complessivo della Sardegna attraverso particolari aspetti culturali e paesaggistici, ma ci sono anche elementi di novità e altri di tradizione. Un ritratto dal vero di un'isola che cerca la modernità [illegible] sacrificare l'eredità del proprio passato.

Il supplemento è diviso in due parti. Quella iniziale di lettura, [illegible] articoli firmati da prestigiosi collaboratori de *La Stampa*. Ad esempio Sabatino Moscati ricorda [illegible] un c[illegible]atore [illegible] funghi permise di scoprire le rovine cartaginesi del Monte Sirai, Mario Fazio traccia una mappa delle calette più solitarie e suggestive raggiungibili con gommoni o piccole barche, Edoardo Raspelli segnala i migliori ristoranti.

La seconda parte è più pratica: [illegible] guida a itinerari in città e percorsi naturalistici; indicazioni di musei, spiagge, luoghi archeologici; suggerimenti e prezzi per lo shopping gastronomico [illegible] e quello di prodotti artigianali; una scelta [illegible] hotel, campeggi, villaggi, porti turistici.

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — v. Stamira 5, Tel. 442.377,78, Or.: 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. 6000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la [illegible] è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — [illegible] D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' [illegible]

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17/18,45/20,40/22,30, Ingr. 6000
La troviamo a Beverly Hills — di J. Whitesell, con J. Priestley, G. Olds, J. O'Connell (Usa '93) — Nevada, 1962. Tre diciottenni inseguono un grande sogno: raggiungere Hollywood e ottenere a tutti i costi un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' Comm.

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Film [illegible] — [illegible] K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. [illegible] 1h 45' Dramm.

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 588.0009, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Due irresistibili brontoloni — di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' Commedia

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. 6000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — [illegible] di criminali p[illegible] una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'[illegible]. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' Thriller

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.2597, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14 2h Azione

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Le buttane — di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia [illegible]) — La storia quotidiana di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenze, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. [illegible] 1h 25' Drammatico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
L'inferno — di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Pedinamenti, liti, scenate: un uomo perde il controllo di sé quando viene travolto dalla gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 37' Dramm.

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16/22,30
XIV Fantafestival

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16/22,30
XIV Fantafestival

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15/22,30
XIV Fantafestival

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 393.280, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 6000
Geronimo — di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini. N. [illegible] 1h 48' Western

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
[illegible] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 15' Drammatico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 6000
Caro [illegible] — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' Commedia

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di [illegible] in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti [illegible] d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Cola di Rienzo — [illegible] Cola di Rienzo 88, Tel. 323.56.93, Or.: 17,50/20,20/22,30, Ingr. 6000
Fuck the world — di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' Drammatico

Dei Piccoli — v.le della Pineta [illegible], Tel. 855.34.85, Ingr. [illegible] sera 8000
Ore 17: **Biancaneve e i sette nani**
[illegible] 21: **Heimat 2: La fine del futuro** [illegible] originale sottotitoli in italiano.

Diamante — v. Prenestina 232/b, Tel. 29.56.06, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
RIPOSO

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 16,30/18,40/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245, Or.: 17,30/20,20/22,30, Ingr. 6000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40' Commedia

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.08.52
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 6000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 17,45/20,20/22,30, Ingr. 6000
Ma dove è [illegible] la mia bambina? — di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea [illegible] di divertenti equivoci. N. V. 1h 30' Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 17,50/20,20/22,30, Ingr. 6000
Fuck the world — di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. N. V. 1h40' Drammatico

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.57.36, Or.: 16,30/18,40/20,40/22,30, Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

[illegible]sior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. [illegible], Or.: 17/20/22,30, Ingr. 6000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Troppo sole — di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94) — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di [illegible]ti interpretati dalla trasformista Sabina Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 6000
Cronisti d'assalto — di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa '94) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova capo, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' Commedia

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.[illegible], Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 856.4149, Or.: 17/20/22,30, Ingr. 6000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. [illegible] (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele ser[illegible] l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 6000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' [illegible]

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 6000
Mr. Wonderful — di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale. N. V. 1h 40' Commedia

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 17,30/18/20,40/22,30, Ingr. 6000
Piccolo Nemo — di M. Hata e W. Hurtz (Giappone '94) — Il giovanissimo Nemo [illegible] salvare il re di Sonnolandia rapito dal terribile [illegible] degli Incubi. [illegible] suo fianco, la principessa Camilla. Dal fumetto di McCay. N. V. 1h 30' Cartoni animati

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 18/19,30/21/22,30, Ingr. 6000
SALA RISERVATA

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17,30/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. Commedia

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 6000
Il sogno della farfalla — di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavallari, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte. N. V. 1h 50' Drammatico

Gregory — v. Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 6000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per [illegible] e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 6000
Vivere! — di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' Drammatico

Induno — v. G. Induno 1, Tel. [illegible].2495
[illegible] ESTIVA

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, Or.: 17,50/20,[illegible], Ingr. 6000
Fuck the world — di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. N. V. 1h40' Drammatico

[illegible] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Hall, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' Dramm.

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lahne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie. N. V. 1h 43' Thriller

[illegible] — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York, un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. [illegible] lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7086, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Trappola d'amore — di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' Drammatico

Maestoso [illegible] 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 6000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro [illegible] destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti [illegible] un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

Maestoso [illegible] 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 6000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è [illegible] dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico. N. V. 1h 30' Comm.

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 17,30/19,10/20,45/22,30, Ingr. 6000
Donne senza trucco — di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger, G. Burkhard (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. [illegible]

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 16,50/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Una pallottola spuntata 33 1/3 — di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] Boy Bubby — di R. de Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di [illegible]. Premio Spec. a Venezia. N.V. [illegible] Dramm.

[illegible] — v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 17/18,45/20,40/22,30, Ingr. 6000
La troviamo a Beverly Hills — di J. Whitesell, con J. Priestley, G. Olds, J. O'Connell (Usa '93) — Nevada, 1962. Tre diciottenni inseguono un grande sogno: raggiungere Hollywood e ottenere a tutti i costi un appuntamento con Marilyn Monroe. N. V. 1h37' Comm.

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 6000
[illegible] diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40' Commedia

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6569, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
Giovani, carini e disoccupati — di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 6000
Mister Hula Hoop — di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' [illegible]

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
[illegible] Kamasutra — di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di [illegible] una vita precedente e [illegible] tutte le antiche esperienze erotiche. V. M. [illegible] 1h 30' Erotico

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30, Ingr. 8000
Una pura formalità — di G. Tornatore, con G. Depardieu, R. Polanski, S. Rubini (Italia/Francia '93) — Un famoso scrittore, sospettato di omicidio e forse colpito da amnesia, viene interrogato da un commissario suo ammiratore. N. V. 1h 45' Drammatico

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 17/21, Ingr. 6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 6000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. 8620.5683, Or.: 17/21, Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri [illegible] libro di Keneally. N. V. [illegible] 15' [illegible]

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Film rosso — di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. [illegible] 45' Dramm.

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 17,30/18/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi». N.V. 1h 40' Cart. anim.

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 17/18,50/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Killer [illegible] — di R. Talalay, con K. Allen, C. Mulkey (Usa '94) — Un serial killer muore in un incidente, si trasforma in un virus di computer e semina il terrore nella casa inserendosi nella rete elettrica e [illegible] elettrodomestici. N. V. 1h 35' [illegible]

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50, Tel. 679.4753, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Barnabo delle montagne — di M. Brenta, con M. Paulatti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Barnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte [illegible] di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' Dramm.

Universal — v. Bari 18, Tel. 853.00.949, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 8620.8806, Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [illegible]) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale [illegible] manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI [illegible] Redi 1/a, telef. 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, tel. 4423.6021. **Gli amici di Peter.** Orario: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 5000.
[illegible] via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide [illegible], tel. 780.6841. Riposo.
[illegible] via Etruschi 40, telefono 495.7762. **Dov'è la [illegible] mio amico.** Orario 16,30; 22,30. Ingr. [illegible]
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. **Mrs. Doubtfire.** Orario: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telef. 703.00.333. **La signora degli animali.** Ingr. 4000
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **[illegible] per adulti.** Ingr. 6000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Le casalinghe e gli stalloni Eva Orlonski.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.6116. Chiuso per restauro.
[illegible] p.za Repubblica, telefono 484.760. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4581. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6800.0205. **Film per [illegible].** Orario: 11; 23. Ingr. 6000.
TIFFANY via Depretis 11, [illegible] 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e film per adulti.** Orario: 15; 22. Ingr. 10.000.

TEATRI

[illegible] lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705. Ore 21 Ass. Cult. Europa 2000 presenta L. Soffizi e M. Falsini in **Ma... Ma... Malalva**, di M. Falsini, regia G. R. Borghesano. Tutti i giorni; lunedì riposo.
[illegible] **CULTURALE** [illegible] Venerdì ore 21 **Quarant'anni Quarant'anni** di Mauro Bardini e Riccardo Morelli con Mauro Bardini, regia Alessandro Tolenelli
ACCADEMIA CLAN [illegible] 160 [illegible] Romolo Gessi 8, tel. 397.200.25.
[illegible]O **TEATRO UNIVERSITA'** viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332
ARGOT v. N. Del Grande 21, t. 58.14.023. Sabato ore 19, domenica ore 18 e ore 21 **Camomilla co ph neutro** di Elvio Calderoni con Elvio Calderoni, Angelo Calderoni, Fabrizio Gori, Claudio Masalli, M. Giulia Bartoli, Alessandra Gallo, Angelica Ala, Carlo G[illegible]
CLESIS ARTE [illegible] Avenna 1, piazza Acilia, tel. 06.20.67.82.
[illegible] **I MITI.** Riposo.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 21 Mediascena - Beat 72 presentano **Anteprima d'estate.** Rassegna Nazionale di [illegible] Gruppo Chorà in **Cordi di vetro.** Coreografia Maria Vittoria Campiglio.
COLOSSEO RIDOTTO [illegible] Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932. Riposo.
[illegible] **RIDOTTO SALA B** via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932. Ordinaria ore 21 prima Associazione Culturale Beat 72 presenta [illegible] Scenari [illegible] Teatro Omosessuale **Prigionieri di guerra** di J. R. Ackerle con F. Ferrari, G. Ingrassia, M. Reste, P. Anselmo, L. Zingaretti, L. Marie
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.502. Venerdì ore 21 **Germania** [illegible] 22,45: **La scoperta dell'America di** [illegible] Pascarella [illegible] Stefano Cunso. Ore 24: [illegible] **all'arrabbiata e intrattenimenti.**
DEI SATIRI via Grottapinta 19, tel. 68.77.068. Ore 21 Provalestro [illegible] **Martino e i pensieri** di R. Scarpetti. Regia R. Scarpetti
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.70.68. Ore 22,15 **Storie di cuore** (e calci di rigore) scritto e diretto da Antonio Dominici con E. Davide, R. D'Amore, [illegible]. De Pasquale, R. Mancucci, R. Mosca, C. Salu
DEI [illegible] **LO** [illegible] via Grottapinta 16, tel. 68.71.63[illegible]. Ore 21,15 **Nuovi sogni paralleli** con i Viceversa
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598.
DELLE [illegible] **FOYER** via Sicilia 59, [illegible] 48.18.598.
DELLE MUSE via Forlì 43, t. 44.23.13.00. Riposo.
DE' [illegible] via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 67.95.130
[illegible] **ETTORE PETROLINI** via [illegible] 8, tel. 57.57.488. Riposo.
DEL PRADO via Sora 28, tel. 68.21.07.46
DELLA[illegible] via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380
DUSE via Crema 8, tel. [illegible].522.
ELETTRA via Capo D'Africa 32, tel. 7[illegible] 406
ETI [illegible] via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585
ETI TEATRO VALLE [illegible] Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Riposo
EUCLIDE p.za [illegible] 34/a, tel. 80.82.511. Riposo
[illegible] via delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Campagna abbonamenti Stagione 1994/95. Informazioni e Prenotazioni tel. 63.72.294
L'ARCILIUTO [illegible] piazza Montevecchio 5, telefono 68.79.419.
LA [illegible] **ROSSA** largo Tabacchi 104. Riposo
LA [illegible] Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164
LA [illegible] G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413
LA SCALETTA [illegible] Ore 20,30 Compagnia Terza Università di Roma presenta Oscar Wilde in **The importance of being Ernest** con F. Castellano, C. Rella, C. Sardella, M. Cena, M. Mucci, I. Longo, I. Tozzi, L. Landrini, R. Scalero
[illegible] via [illegible] Zabo 14, telefono 32.23.634
[illegible] via del Viminale 51, tel. [illegible]. Campagna abbonamenti 1994/95. Or.: 10-13/15-19 [illegible] riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. [illegible]23. Sala A: ore 16,45 dal lunedì al venerdì Maurizio Costanzo Show 12° anno. Sala B: Riposo.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841.
SPAZIOUNO vicolo [illegible] Panieri 3, tel. 58.96.974
[illegible] **CENTRALE** [illegible] Celsa 6, tel. 679.72.70. Ore 21 **Non solo donne ma...**, di Anna Maria Artini, con C. Belardi, A. Cosmai, [illegible] Valenò e la partecipazione di Franca Maresa, regia A. M. Artini.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [illegible] 194, tel. 48.85.465
TEATRO [illegible] v. dei Filippini, tel. 65.48.735.
TEATRO OROLOGIO SALA [illegible] Ore 21,15 Stefano Palladini e Nazareno Gargano in **Poesia in musica.**
TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, tel. 57.80.480
[illegible]**TRO DI ROMA** [illegible] largo [illegible] Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 21,30 ultima replica **Animater** El Danca (Brasile)
TEATRO DI [illegible] **TEATRO TORDINONA** via degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90
TEATRO SPERONI [illegible] Speroni 13, tel. 41.12.287
TEATRO [illegible] via Nazionale 183, telefono 48.82.114
[illegible] **PICCOLO ELISEO** via Nazionale 183, t. 48.82.114.
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 36.62.[illegible].
ORIONE via Tortona (piazza Re di Roma) tel. 77.69.60
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA [illegible] via Nazionale 194, tel. 48.85.465
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Ore 21,15 Il Drama studio pres. **L'inimitabile vita di Burke e Hare** di Stefano D'Angelo, con F. [illegible] Rullo, S. Bal, U. Sacco, P. Majano, regia V. Sacco e S. Bal
TEATRO ROSSINI p.zza S. Chiara 14, tel. 68.80.27.70
[illegible] **SPAZIO** [illegible] via Galvani [illegible] tel. 57.43.089 - 57.56.211
TEATRO [illegible] **GIALLO** [illegible] Casale 871/c, tel. 37.11.078 - 37.11.107. Ore 21,30 **L'ospite inatteso**, di Agatha Christie, con Beatr[illegible] Galvan, Stefano Abbati, Gianna Paola Scaffidi, Sandro Romagnoli, Tuti Catanzaro, Nino D'Agata, Giancarlo Sisti, Federico Pellegrini.
TEATRO [illegible] via C. Colombo (Eur), tel. 54.16.521. Riposo
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78. [illegible] 021
TEATRO VITTORIA p. S. Maria Liberatrice 8, tel. 57.40.170.
SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DON- [illegible] via Donna Olimpia [illegible], tel. 58.20.23.69
TEATRO [illegible] **DI** [illegible] Firenze 72, tel. 48.17.000. Riposo
TEATRO SAN GENESIO via Podgora 1, tel. 37.23.432. Ore 21 **Tre sorelle** di A. P. Cechov, regia Franca Marchesi. Spettacolo di fine corso di recitazione degli allievi dell'Arte del Teatro. Sino a venerdì

IL TACCUINO

INCHIESTA - Inchiesta scenica su Franz Kafka al **Goethe Institut Rom** (via Savoia 15, ore 19). L'opera è firmata da Italo Alighiero Chiusano, la regia di Guido De Salvi. Allestimento del Centro del Teatro Classico.
TEATRO - «Peccaluccio» di A. Birabeau debutta stasera al **Della Cometa** (via del Teatro Marcello 4, ore 21), con la compagnia Pu[illegible] Follia. A **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), 20,45, «Snuffhouse-Dustlouse», comicità surreale e horror con le marionette animate dal duo Faulty Optic.
CINEMA - Al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19), «La carrozzella» e «L'appartamentino», di M. Ferreri. **Al[illegible] Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Un'anima divisa in due», di S.Soldini, e a seguire «Allullo Drom», di T. [illegible]gardi. A **Pal[illegible] Esposizioni**, 20,45, omaggio a Greenaway con «The belly of an architect». **Dei Piccoli** (v.le Pineta 15), 18,30, «Domani è troppo tardi», di L.Moguy. Penultimo giorno di proiezioni al **Barberini** del XIV Fantafestival. **Arsenale** (via G.della Bella 45), ore 19 e 21, «Il gobbo», di C.Lizzani.
LIVE - Al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), Latte e i suoi Derivati. **Alpheus** (via del Commercio 36), [illegible]ga Paoli, World Percussion, Luciano Lettieri Trio e cabaret con Antonio Rezza. Sfilata di moda al **Gilda** di Fregene.
[illegible] - La compagnia brasiliana EnDança presenta al teatro **Argentina**, 21,30, «Animater».
CONFERENZA - All'Istituto **Polacco** (via V. Colonna 1), ore 20, conferenza di Karol Modzelewski sul tema «Europa romana, Europa barbara - una divisione medievale vista dalla prospettiva contemporanea».
MUSICA - **Teatro Euclide**, ore 21, il duo Ricciotti-Bettarini in pagine di Porrino e Bettarini. **Galleria** di piazza del Collegio Romano 2, ore 21, il soprano Roberta Invernizzi. Chiostro del **Bramante** (S.Maria della Pace), ore 21, l'orchestra dell'International Chamber Ensemble. **[m. pr.]**

NON si avrà il sole sino a giovedì, purtroppo, diceva uno [illegible] telearuspici lunedì mattina. E il giorno era tutto grigio [illegible] invernale. Invece, [illegible] colpo, è stato come se qualcuno avesse fatto scattare un interruttore, ed è venuto fuori il sole. Persino troppo bello per durare a lungo. Ma, comunque, per qualche ora ha brillato, prima di impallidire e ingrigire nuovamente. La vita va vissuta per le sorprese nel bene e nel male che è in grado di elargirci, non per le condanne [illegible] subire il già previsto, preannunciato, precotto fardello di routine.

Persino nelle sorprese sgradevoli c'è sempre un pizzico di novità che magari fa incavolare, ma anche ci pungola, obbliga a sentirci vivi. I risultati elettorali, a esempio, pro o contro che siano rispetto alle nostre aspettative, ai nostri desideri, hanno qualcosa di elettrizzante. Proporrei addirittura di credere per [illegible] poco a tutte le promesse dei vincitori e di cercar con buona volontà [illegible] riscontrarne puntualmente il mantenimento. Senza mostrar troppa impazienza, naturalmente, perché sarebbe sgarbato ed esoso, batter [illegible] già oggi e domani. [illegible] dopodomani, potrebbe andare, ecco po[illegible] per dopodomani l'inizio della verifica. Perché di parole d'ordine si fa un grande spreco, ma spesso suonano troppo contraddittorie, e per di più hanno [illegible] tendenza a inabissarsi repentinamente nell'oblio, scompari[illegible]. Come se non fossero mai sta[illegible] pronunciate.

In questi casi bisognerà vince[illegible] la timidezza. D'altra parte, con la televisione, oggi è tutto registrabile. Facile, quindi, disporre di registrazioni, reperti, testimonianze delle promesse, delle assicurazioni, delle garan[illegible] ricevute. Ma occorre esser scrupolosi nelle registrazioni, perché la tecnica dell'intervista si è molto complicata. Un tempo, i direttori di grandi giornali, per frenare l'audacia [illegible] certe loro grandi firme che sfornavano interviste sensazionali, ma non riconosciute all'ingrosso [illegible] al dettaglio dagli intervistati, impose[illegible] alle grandi firme in odore [illegible] inattendibilità di autenticare le interviste con la prova di un registratore. Si diceva magnetofono allora, ma poi la Geloso prote[illegible] che magnetofono [illegible] una definizione esclusivamente [illegible]

Comunque ci fu per breve tempo un certo calo di interviste sensazionali. Ma poi le firme più grandi scoprirono uno stratagemma esemplare. Produssero scrupolosamente le risposte [illegible]gistrate, ma cambiarono a posteriori le proprie domande in modo da conferire ugualmente [illegible] quelle risposte un qualcosa di incongruo e di comunque impressionante. Da allora, [illegible] del dire e del non dire si è affinata. Attualmente, gli intervistati, anche se presi con le [illegible] nel sac[illegible] delle contraddizioni, possono sempre obiettarci che si è sbagliata per dabbenaggine, se non addirittura artatamente falsificata, l'interpretazione di quanto da loro detto. Quindi, non è neppure sicuro al [illegible] per cento che le contestazioni più agguerrite vengano accettate. Ragione di più per registrare, documentare, autenticare [illegible] il maggior rigore possibile quanto si ascolta [illegible] televisione. Mai attenuare l'attenzione. E cominciate a non farvi registrare voi.

Oreste del Buono

Il 14 e 16 luglio la grande danzatrice torna a Palermo

La Guillem superstar

Un'estate al Massimo con «Sissi»

MILANO. «Interpreto "Sissi, l'imperatrice anarchica" perché è una trasgressiva [illegible] me e poi perché torno a Palermo per la seconda volta, [illegible] ho avuto accoglienze di un calore inaudi[illegible]. La grande étoile Sylvie Guillem è intervenuta nella sede degli «Amici del Loggione della Scala» alla presentazione dell'Estate Musicale del Teatro Massimo di Palermo. Con lei c'erano [illegible] Sovrintendente Umberto Mirabella, l'attrice Lauretta Masiero, i registi Filippo Crivelli e Marina Spreafico.

Il ciclo [illegible] spettacoli nella splendida cornice del Teatro di Verdura a Villa Castelnuovo comprenderà, oltre [illegible] due operette, due eventi di danza tra i più [illegible] della stagione [illegible], la serata dedicata alla Guillem «Ritratto di una diva», e in luglio cinque recite del New York City Ballet [illegible] partire dal 10 agosto. Ci sarà poi un Festival dell'Opera giocosa con operine del Settecento [illegible] una singolare opera sacra barocca, «La colomba ferita» di Francesco Provenzale dedicata alla patrona Santa Rosalia, [illegible] regia della Spreafico.

Lauretta Masiero nel cartellone del Massimo

La serata dedicata alla Guillem, dal 14 al 16 luglio, si aprirà appunto con «Sissi» di Maurice Béjart, un balletto pensato [illegible] posta per la Guillem su musiche di Strauss, Wagner e altri. I costumi [illegible] di Gianni Versace. Nella ste[illegible] serata la Guillem eseguirà [illegible] degli ultimi balletti di Forsythe «Herman Schmerman» che vedremo anche a Torinodanza pochi giorni prima e [illegible] popolarissimo «Bolero» di Béjart, di [illegible] attualmente l'unica esecutrice autorizzata. Si prevede, [illegible] detto Mirabella, che le accoglienze saranno analoghe per calore a quelle che hanno accolto la celebre danzatrice in questa stessa sede lo [illegible] anno nel «Lago dei cigni» con il Royal Ballet.

L'attenzione riservata dal Teatro Massimo [illegible] Palermo allo spettacolo di danza è stata ribadita da Mirabella anche in que[illegible] [illegible]. Recentemente è stata riproposta da Carla Fracci la sua «Mirandolina» goldoniana e per [illegible] gennaio 1995 [illegible] prevista una attesissima creazione, «Il Gattopardo» [illegible] Roland Petit. Una novità espressamente voluta dal teatro siciliano e dallo stesso coreografo francese che la costruirà su musiche dei grandi operisti [illegible] ottocenteschi ed in particolare di Verdi].

Per quanto riguarda l'operetta, che a Palermo come a Trieste - lo ha sottolineato amabilmente Crivelli che [illegible] uno specialista - trova la giusta attenzione e non è fatta come avviene nelle compagnie di giro in [illegible] selvaggio, i titoli saranno affidati entrambi a Crivelli. «Cin-Ci-Là» di Lombardo [illegible] Ranzato sarà diretta da Karl Martin con coreografie di Giuliana Barabaschi [illegible] inaugurerà [illegible] ciclo domenica [illegible] luglio. Protagonista Daniela Mazzucato; nel ruolo [illegible] il debuttante (in operetta) Massimo Dapporto. «Questa ironica Turandot - ha detto Crivelli - è [illegible] [illegible] del colonialismo trionfante all'epoca con musiche bellissime». Per «Scugnizza» di Mario Costa ancora la specialista Daniela Mazzucato affiancata [illegible] cantanti Madeleyn Renée Monti e Luca Canonici e dagli attori Peppe Barra e dalla citata Masiero.

Il New York City Ballet presenterà due programmi dal 10 al 14 agosto [illegible] capolavori di Balanchine e coreografie [illegible] Robbins e Peter Martins. Le due operine, in cartellone [illegible] regia [illegible] Graziella Sciutti, sono «L'amante di [illegible] di Galluppi [illegible] «Il marito disperato» di Cimarosa.

Luigi Rossi

Villa Arconati

La Brianza fra Mozart e Makeba

Edoardo Bennato il 29 a Villa Arconati

MILANO. Villa Arconati, dimo[illegible] settecentesca a Bollate, da sei anni [illegible] a spettacoli musicali e balletti. Il Festival di Villa Arconati si aprirà il [illegible] giugno con un concerto di Edoardo Bennato, da poco nei negozi [illegible] il nuovo di[illegible] «Se son rose fioriranno». Venerdì 1 luglio concerto degli Avion Tra[illegible]. Il 6 luglio l'arpista Vincenzo Zitello. L'8 luglio John Lurie [illegible] i Lounge Lizards porteranno [illegible] po' di jazz in Brianza. Il 14 luglio [illegible] scena la danza con un nuovo spettacolo [illegible] Maximiliano Guerra.

Il 15 luglio Miriam Makeba darà [illegible] volta un saggio della sua bravura accompagnata da musicisti come Hugh Masakela e Ladysmith [illegible] Mambazo. Il 19 luglio ci sarà l'anteprima di «Zaide» [illegible] Mozart, un'incompiuta che sarà rappresentata con otto probabili finali scritti da Italo Calvi[illegible]. «Zaide» non [illegible] mai stata rappresentata a Milano. Il 23 e il 24 luglio il gruppo Beatles Go Baroque, diciassette ragazzi di nazionalità [illegible] e slovacca che eseguono successi dei Beatles in versione barocca. In chiusu[illegible], il 26 luglio, il concerto della brasiliana Gal Costa. [l. d.]

Disco per l'estate

Cecchetto da Riccione con amore

[illegible]. «Spero solo che mia moglie Mapi (Maria Paola) che sta per avere un figlio - il primo - non [illegible] lo faccia proprio ora, mentre sto presentando [illegible] Riccione la XXX edizione del "Disco per l'Estate". Sarei troppo emozionato e in video si vedrebbe». Claudio Cecchetto presenta questa edizione che festeggia non da St-Vincent (dove pioveva sempre mentre cantavano «Abbronzatissima») i trent'anni dalla sua [illegible] nel lontano 1964. Li festeggia in un bel posto, al caldo, sul lungomare dove è stata [illegible] una struttura semiaperta in caso che, al solito, piova. La diretta su Raiuno ieri sera, oggi e domani.

Cecchetto si dice soddisfatto di essere tornato alla Rai. «Mi hanno fatto tutto più facile. Ho chie[illegible] Riccione e il concorso e mi hanno detto subito "sì". Insomma ho avuto qui stranamente più libertà che [illegible] Canale 5. E sono emozionato perché ricordo i tempi da giovanissimo quando facevo la comparsa in Rai guadagnando 7500 lire al giorno. Poi, grazie alla Rai di Roma, e io sono milanese, ho cominciato [illegible] salire. Scegliere le dieci canzoni partecipanti non è stato facile: prima di tutto noi puntiamo sul disco, meno sul cantante che [illegible] altre passerelle come quella del Festivalbar; bisognava puntare su motivi diversi da quelli giusti per Sanremo. Non abbiamo preso quello che là non [illegible] stato preso. E non ci interessano le grandi voci, quelle le mando dal mio amico Fiorello. Comunque le dieci in concorso, a detta dei discografici che [illegible] hanno sentite, [illegible] valide».

Ma non appartengono tutte al tuo gruppo? «Sono i giovani che [illegible] meglio. Anzi invece di chiamarli giovani che fa venire in [illegible] Sanremo, io li chiamo "Forze nuove emergenti" [illegible] Caterina che sarà il fenomeno dell'anno». [a. g.]

MILANO

[illegible]

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanue[illegible] 30, tel. 7600.3306. [illegible] **Hoop**. Orario: 17,30; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] v. Milazzo 9, tel. 659.732. **Donne [illegible] trucco** e **Emilie Muller** (cortometraggio). Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

APOLLO GALLERIA v. De Cristoforis 2, tel. [illegible]. **Giovani, carini e disoccupati**. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] v. Tunisia 11, tel. [illegible]. [illegible] **Hula Hoop.** Orario: 17,30; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] del Corso 1, tel. [illegible]3606. **Philadelphia**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] v. S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. [illegible] **[illegible]so - L'amore al primo sguardo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

[illegible] c. Vittorio Emanuele 8, tel. 7600.0229. [illegible] **pura formalità**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] c. Cavour 3, tel. 659.5779. **F.T.W. (Fuck the world)**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

COLOSSEO S. [illegible] v.le Montene[illegible] 84, tel 5990.1361 **Schindler's [illegible]** Orario 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso [illegible]

SALA CHAPLIN [illegible] Montenero 84, tel. 5990.1361. **[illegible] boy Bubby.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] v.le Montenero 84, [illegible]. 5990.1361. **Tre colori film rosso - L'amore [illegible] primo sguardo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

CORALLO l.go Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **[illegible] dove [illegible] andate le [illegible] bambine?**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. **Le iene**. V. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 6000.

[illegible] v. Torino 64, [illegible]. 869.2752. **Bad boy Bubby.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30. Ing. 10.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, [illegible]. 7600.2354 **Due irresistibili brontoloni.** Orario: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] p.le Lodi 39, tel. 551.6438. **My life**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000.

MANZONI v. Manzoni 40, tel. [illegible]. **Cyborg 2**. 1ª visione. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] corso Vittorio Emanuele 24, tel. [illegible]. **Cronisti d'assalto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] viale Piave 24, tel. 799.913. **Cuba Libre - La notte del giudizio**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **Mister Wonderful**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 6000.

[illegible] **ARTI** [illegible]. Mascagni 8, t. 7602.0048. **Festa [illegible] casa Muppet**. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible]**OVO ORCHIDEA** v. Terraggio 3, telefono 875.389. [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso [illegible]

[illegible] **5 SALA 1** Multis. - v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **[illegible] pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. Ingresso 6000.

ODEON 5 SALA 2 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **F.T.W. (Fuck the world)**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 6000.

ODEON 5 SALA 3 v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Senza pelle**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso 6000.

ODEON 5 SALA 4 v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Schindler's List**. Orario 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 6000.

ODEON 5 SALA 5 v. Santa Radegon[illegible] 8, tel. 874.547. **Maniaci [illegible] mentali**. Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. Ingresso 6000.

ODEON 5 SALA 6 v. Santa Radegon[illegible] 8, tel. 874.547. **Impatto imminente.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 6000.

ODEON 5 SALA 7 v. Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Getaway.** Orario: [illegible],20; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 6000.

ODEON 5 SALA 8 v. Santa Radegon[illegible] 8, tel. 874.547. [illegible] Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingresso 6000

[illegible] **SALA 9** via Santa Radegonda 8, telef. 874.547. **My life**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35. Ing. 6000.

ODEON 5 SALA 10 via Santa Radegonda [illegible]. 874.547. [illegible] **giorno**. Orario; 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] v.le Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **[illegible] sentimentali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757 **Chinese Kama[illegible]** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible].

PLINIUS v.le Abruzzi 28, [illegible]. 2953.1103. **Geronimo**. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 6000.

PRESIDENT l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Viversi** Orario. 15,15; 17,35; 20,05; 22,30 Ingresso 6000.

[illegible] v.le Gran Sasso 28. tel. 236.5124. **Incubo d'amore**. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] c. Buenos Aires 39, [illegible]. 2951.3143 **Caro [illegible]**. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

VIP [illegible] Torino 21, tel. 8646.3847. **La strategia della [illegible]**. Orario: 17,50; 20,10; [illegible]. Ingresso 6000.

TEAT[illegible]

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore [illegible] «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, concertatore e direttore d'orchestra Riccardo Muti, direttore del [illegible] Roberto Gabbiani, regia di Gilbert Deflo.

[illegible] piazza S. Angelo 2, te[illegible] 655.1712. Riposo.

[illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 Recital del pianista Valery Kuleshov.

[illegible] via [illegible]. Correnti 11, telefono 83.75.896. Ore 21,15 Compagnia Theatrikos presenta: «Il grido», di Federico [illegible] Lorca, con Raffaella Natali [illegible] Patrizia Tedesco, progetto e regia Patrizia Tedesco.

[illegible] c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Ore 21 Saggio [illegible] culturale nonsolo danza.

CIAK via Sangallo 33, t. 7611.1015. Ore 20 L. 8.000-6.000 Rassegna: «Fuggiaschi» «Fuggiasco», J. Mason, [illegible] Newton, K. Ryan. Regia C. Reed [illegible] 22,30 «Il fuggitivo» [illegible] Ford, T. [illegible] Jonnes. Regia [illegible] A. Davis.

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.

[illegible] 14ª via Oglio 12. t. 539.8126. Riposo.

FILO[illegible]AMMATICI via Filodramma[illegible] 1, telefono 869.3659. Riposo.

[illegible] **PARENTI** via Pier Lombardo 14, telefono 545.7174. Riposo.

LIRICO via Larga 14, telefono 72.333.222. Riposo.

[illegible] c. Magenta 24, telefono 8645.4545. Riposo.

MANZONI via. Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.7700. Riposo.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/7. Riposo.

OLMETTO via Olmetto 8/A, t. 875.185. Riposo.

OUT-OFF via Duprè 4, telefono 3926 2282. Riposo.

PICCOLO TEATRO via [illegible] 2, telefono 7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, telefono 7233.3222. Riposo.

[illegible] **BABILA** c. Venezia 2, telefono [illegible]. Riposo.

[illegible] piazza XXV Aprile, 1. 29.00.67.67. Riposo.

TOI [illegible] via C. Menotti 11, t. 716.791. Riposo.

TOI P.TA [illegible] c. [illegible] Porta Ro[illegible] 124, telefono 5831.5896. Riposo.

[illegible] via D. Crespi [illegible] telefono [illegible].2580. Riposo.

TEATRO [illegible] via Mercato 3, telefono 8646.4986 Riposo.

TEATRO DEL SOLE via S. Elembardo 2, telefono 255.2319. Riposo.

[illegible] via Olivetani 3, t. 468.260 Riposo.

TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0898. Riposo.

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, [illegible] 4870.7203. Riposo.

[illegible]**RDI** via Pastrengo 16, t. 607.1695. Riposo.

[illegible] **PUPI** via Settala 27, telefono 2940.4215. Riposo.

TEATRO [illegible] via Lanzone 30/a, telefono 8645.1086. Riposo.

MEDIOLANUM

Glenn Close [illegible] i [illegible] cronisti

Glenn Close (foto) è il caporedattore di un giornale americano nel film di [illegible] Howard «Cronisti d'assalto», che si proietta al [illegible] Mediolanum di Milano, corso Vittorio Emanuele [illegible]. Il suo antagonista è Michael Keaton

[illegible]

[illegible] piazza Greco. Tel. [illegible] Ore 21,30 Piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO v. Col di Lana 3. Telefono 8940.0580. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via L. il [illegible] 117. T. 8912.5777 Ore 21,30 Grancabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore 22 Trio di Roberto Pronzato - pianoforte.

[illegible]**O CABARET** v. del Missaglia, 45/3. Telefono 846.4731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Ore 22.30 Concerto Trio Electrico.

[illegible] **A PARIGI** v. Lodovico il Moro 131. Telefono 8912.2043. Ore 22 musica dal vivo con la Band dell'Americano a Parigi. Spettacolo di strip tease maschile e femminile.

MIDLAND DISCO BAR piazzale Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

[illegible] viale Ortles 62. Telefono 533.368. Ore 21.30 Karaoke canto anch'io dilettanti allo sbaraglio.

ON STAGE galleria Manzoni [illegible] 7600.0528 - 7602.1071. [illegible] in esclusiva.

[illegible] via A. Sforza 49. Tel. 839.1874. Ore 22,30 Baja Flor/funky - reggae.

TANGRAM v. Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22 Binetti brothers quartet/jazz.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 18; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] viale [illegible] 140. Telefono 255.1774. Ore 22 La carovana dei nostri primi 10 anni.

[illegible] via Molino [illegible] Armi 18. Telefono 5831.5545. [illegible] 22,30 Scuola di salsa e merengue.

[illegible]

[illegible] via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. L. 6000. Ore 18; 20,40; 22,30 **Film Blu - Liberté**. J. Binoche. Regia K. Kieslowski.

[illegible] 1 v. Torino 30. Tel. 874.826. L. 6000. Ore 16,30; 20; 22,30 **L'età dell'innocenza**, D. Day Lewis, [illegible]. Ryder, [illegible]. Pfeiffer. Regia M. Scorsese.

[illegible] v. Torino 30. Telefono 874.826. L. 6000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Barnabo [illegible] mon[illegible]ne**, [illegible]. Pauletti, D. Fontana. C. Caserotti. Regia M. [illegible].

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10. Telefono [illegible] L. 5000. Rassegna «Andrej Tarkovskij: nei labirinti dell'esistenza» ore 20; 22 [illegible], N. Bondarciuk. regia A. Tarkovskij (versione italiana).

DE AMICIS v. Caminadella 15. Tel. 8645.2716. L. 5000. Ore 18; 20; 22 Rassegna: «Ombre, paure e incubi da cineteca» **La scala a chiocciola**, D. Mc Guire, regia R. Siodmak.

MEXICO v. Savona 57. Telefono 489.5102. L. 6000. Ore 20,15; 22,30 [illegible] «Edgar Reitz» [illegible] **2 - Due occhi [illegible] straniero**, H. Arnold, S. Kammer, regia E. Reitz. 2º epis. (vers. orig. - sott. in it.).

SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45. L. 6000. Ore 21,30 vers. cinese - [illegible] in italiano **My american grandson**. Regia A. Hui.

[illegible] v. Pacinotti 6. Tel. 3921.0483. L. [illegible]. Ore 20,30; 22,30 **Sud**, F. Neri, S. Orlando, C. Bisio. Regia [illegible] Salvatores.

AUDITORIUM [illegible] v. [illegible] Gioia [illegible]. Tel. 603.042. Chiusura estiva.

AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B. T. 7227.1231. Riposo.

[illegible] **DEL CINEMA PALAZZO** [illegible] via Manin 2/a. Tel. 655.4977. L. [illegible] ore 17,30 Rassegna: «Il manifesto del surrealismo **Un chien andalou**, regia L. Buñuel. **L'age [illegible]**, regia L. Buñuel, S. [illegible].

LUCI ROSSE

[illegible] v.le Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA v. Clitumno ang. v. Padova. T. 2682.2810 L. 10.000. **Luci rosse.**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 39. L. 12.000. Apert. ore 13. **Luci [illegible]**

ASTORIA v.le Montenero [illegible]. L. [illegible]. **Luci [illegible]**

ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] **PUSSYCAT** v. Paolo Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO viale Premuda [illegible]. L. 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] v. F. Filzi 6. L. 12.000. Ap. ore [illegible] **Luci [illegible]**

[illegible] v. M. da Panicale 13. L. 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] v. Fra di Bruno 8. L. 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] v. C [illegible] Sesto 5. L. 10.000. Varietà + film.

LA [illegible] v. Bligny 52. L. 10.000. **Luci rosse.**

LORETO v. Deledda 10. L. 10.000. **Luci [illegible]**.

MAGENTA v. R. [illegible]. L. [illegible] **Luci [illegible]**

[illegible] v. degli Imbriani [illegible]. L. 10.000. **Luci [illegible]**

ROXY c.so Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Luci rosse.**

[illegible] v. Padova 179. L. 10.000. **Luci rosse**. Apertura ore 14.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

DUSE. Riposo.

TEATRO TEST. Riposo.

TEATRO DEHON. Rassegna emulatoriale: venerdì ore 21 **La lezione**, di Ionesco, regia Luca Manfredini, compagnia Teatro Aleto. 21/6 **Se devi dire una bugia dilla grossa**, di R. Cooney, regia Antonio Lappi, compagnia Sereno Fancol? 24/6 **Sotto i portici cantando**, regia Francesco Sabbioni, compagnia Procolo Teatro.

TEATRI DI VITA via del Pontelungo 7, telefono 619.5777. Riposo.

SAN MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.

TEATRO MEDICA. Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, tel. 235.288. Riposo.

TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, tel. 648.47.24. Riposo.

SALA EUROPA. Riposo.

DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 533.074. Riposo.

CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via San Vitale 63, telefono 232.280. Ore 21, rassegna **Tibet: la terra del cielo**, Cham, danze rituali dei Lama.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.

DELL'ARCHIGINNASIO. **Bologna sogna**, rassegna jazz: 11 luglio Orchestra Otp. 12/7 Charles Lloyd. 16/7 Steve Coleman Metrics. 28/7 Betty Carter. 8/9 Peter.

MULTISALA. Riposo.

SALA Riposo.

CHIOSTRO DI SANTO STEFANO. Festival Santo Stefano, domani ore 21, concerto Ensemble la Reverdie. 22 giugno Quartetto Michelangelo. 28 giugno Trio Italiano. giugno Bruno Canino. 30 giugno Lucia Rizzi e Riccardo Zadra.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**

RUVIDO Tutte le sere, tranne la domenica, spettacoli e concerti. Riapertura il 7 luglio.

BOLOGNA FESTIVAL (Sala Europa e San Giorgio in Poggiale). Riposo.

PA IN BO. Ore 22 concerto **Afterhours e Fuma.** Sabato e domenica **48 ore del libro di spettacolo.** 22 giugno concerto **Defunkt.** 25-26 giugno **48 ore del fumetto.** 11 luglio concerto **Willy De Ville.**

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CALDERARA DI RENO

TEATRO RENO. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

NUOVO PALASPORT. Riposo.

CAVEZZO

VILLA DELFINI: Rassegna «Serate Musicali»: 22/6 Franco Battiato e Giovane Quartetto Italiano. 29/6 Coro T. L. De Victoria, dir. Giovanni Torre. 6 luglio, Antonio Ballista e Paolo Poli, **Soirée Satie.** 14 luglio duo Stornieri e Bariletoni, violino e pianoforte. 20/7 Giovane quartetto italiano, musiche di Boccherini, Haydn e Schubert.

CENTO

TEATRO BORGATTI. Riposo.

COMACCHIO

BELLINI. Incontri jazz, luglio, 21 luglio **Kenny Barron Trio**, 23 luglio **Arturo Sandoval Sextet.**

CORREGGIO

FESTA DELL'UNITA'. 7/7 concerto John Hiatt. 9/7 *Grant Lee Buffalo.* 12/7 Bjork. 15/7 Crash test dummies. 19/7 Elvis Costello. 21/7 Mau Mau e ala. 22/7 *Paolo Rossi.*

CREVALCORE

TEATRO COMUNALE. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO NUOVO. Riposo.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. Riposo.

ROCCA SFORZESCA. Domani ore 21,30 concerto **Kool and the Gang.** Festival Jazz at the rock: 30 giugno **Mauro Negri**, 1 luglio **Roy Ayers**, 6 luglio **Joshua Redman Quartet**, 7 luglio **Acid Jazz Party**, 8 luglio **Lovano Universal Language.**

MIRANDOLA

TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA

TEATRO COMUNALE. Riposo

SAN GEMINIANO. Riposo.

STORCHI. Riposo.

TEATRO MICHELANGELO. Riposo.

COMUNALE. giugno, concerto **Pino De, Jovanotti, Eros Ramazzotti.**

NONANTOLA

VOX. Riposo.

PARMA

TEATRO REGIO. Riposo.

TEATRO DUE. Riposo.

NUOVO TEATRO Riposo.

TEATRO AL PARCO. Riposo.

PORRETTA TERME

COMUNALE. luglio festival **Sweet Soul Music:** Rufus Thomas, Dan Penn, William Bell, Mavis Staples, Swamp Dog, Lennie McMillen, Memphis Horns, Memphis All stars rhythm'n'blues band, Distretto 51 and Capric Horns.

EMILIA

TEATRO VALLI. 23-26 giugno finali concorso per quartetto d'archi «Borciani».

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

POLITEAMA. Riposo.

VIGNOLA

SFORZESCA. Festival Jazz in'it: 23/6 concerto Orchestra OFP, dir. George Russell; Ensemble Mobile. 24/6 concerto OTR Special Project con D. Sepe e C. Actis Dato. 25/6 S. De Bonis **in video trio e** Nexus meets Federico. 26/6 Omaggia a L. Bernstein, con Popoli-Dal Pane Ensamble con E. Rava e G.

VERGATO

TEATRO NUOVO. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. **Schindler's List - La lista di Schindler.** Or.: 21,30; sab. 18,30; 22; fest. 15; 18,30; 22.

ADRIANO via S. Felice 52, tel. 555.127. **Fearless (Senza paura).** Or.: 20,10; 22,30; fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

APOLLO via XXI Aprile. Chiuso per lavori.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. più famoso libro erotico: **Chinese Kamasutra.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Vietato ai minori di anni 18.

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 285.626. **La troviamo a Beverly Hills (Calendar Girl).** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO Lame 57, telefono 522.285. **Senza pelle.** Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL 1 via Milazzo 1, tel. 248.268. **Mr. Hoop (The Hudsucker Proxy).** Or.: 20,20; 22,30; festivi: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. **Vivere!** Orario: 20; 22,30; festivi 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL 3 via Milazzo 1, tel. 248 268. **Ma dove è andata la mia bambina?** Orario: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORALLO Sardegna 15, telefono 542.701 **Il banchetto di nozze.** Or.: 20; 22,30.

EMBASSY Azzogardino 61, telefono 555.563. Riposo.

via Lincoln 3, telefono 540.145. **Quel che resta del giorno.** Or.: 20; 22,30; fest. 15,30; 17,45; 20; 22,30.

FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. Il film culto del 1994: **Giovani carini e disoccupati (Reality bites).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. **Una pura formalità.** Orario: 20; 22,30; sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

IALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. Riposo.

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. **Mr. Wonderful.** Or.: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MANZONI via Monari 3, telefono 229.804. **F.T.W. (Fuck The World).** Viet. min. 14. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

MARCONI via 58, 649.2374. Viet. min. di 14. Orario: 20; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, 232.901. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale.** Orario fer. e festivo: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

METROPOLITAN via Indipendenza 38, telefono 265.901. **brontoloni.** Or.: 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MODERNO v. Venturoli 30, tel. 341.921. **Geronimo.** Orario: 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,15; 22,30.

NOSADELLA via Nosadella 21, telefono 331.506. **rumore per nulla.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NOSADELLA via 21, telefono 331.506. **L'inferno.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SETTEBELLO via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.

NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, tel. 331.099. Riposo.

A p. Mascarella 3, telefono 227.916. **ros.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SALA B p. Mascarella 3, tel. 227.916. **Bad boy bubby.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ODEON SALA C via Mascarella 3, tel. 227.916. **Una casa tutta per noi.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

via A. Costa 69, tel. 614.2084. **Cronisti d'assalto.** : 20,15; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

via S. Donato 34, telefono 2412. Riposo.

STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. **Il ladro dell'arcobaleno (The rainbow thief).** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO via Rialto 19, telefono 227.926. **de di Wood.** Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. **Una pura formalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SMERALDO via Toscana 125, tel. 473.959. **Trappola d'amore.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5. Telefono 585.253. **The Son.** Film lingua originale. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Domani **Caro diario.**

CINEMA ESTIVI

via S. Serlio 25/2, 377.805. Domani inaugurazione con il film **L'età dell'innocenza.**

PARRO

ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.906. Oggi riposo.

v. Guinizelli 3, telefono. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Riposo.

ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Riposo.

CINECLUB

LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 18,30 **Ombre rosse.** John Ford. Ore 20,30 e 22,30 **Ladybird Ladybird**, di Ken Loach.

LUCI

ACTOR'S STUDIO. Triangolo erotico. Viet. ai minori di anni 18. Or.: 10,30; 22,30. Riduzioni.

CONTINENTAL. Telefono rosso... follie. Viet. minori di anni 18. Or.: 15; ult. 22,30.

MINERVA. Le donne di Mandingo. Viet. minori di 18. Or.: 15; ult. spett. 22,30.

Piacevoli voglie animalesche. Viet. min. 18. Orario: 16; fest. 15; ult. 22,30.

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 93.300. **Mister Wonderful.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.

APOLLO 1 via 69/p, telefono 762.002. **F.T.W. (Fuck the World).** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30

2 via Mair 69/p, telefono 762.002. **Due brontoloni.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.

APOLLO 3 via Mair 69/p. **Caro diario.** Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30.

Riposo.

EMBASSY. Riposo.

via Mortara 173, telefono 209.981. **Film bianco.** Or.: 20,30; 22,30.

RISTORI via Turco 6, telefono 206.879. Riposo.

RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 205.580. **Film rosso.** Orario: 20,30; fest. 18; ult. 22,30.

Ore 21,30 (unico spett.) e, di Derek Jarman. **L'amore vincitore**, conversazione Derek Jarman, R. Nanni.

MODENA

via Selmi, telefono 219.141. **L'amante del selvaggio.** Or.: 14,30; 22,30. V.M. 18.

MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. **A colpo sicuro.** Or.: 16; fest. 14; ult. 22,30.

ASTRA via Rismondo 2. **F.T.W (Fuck World).** Viet. min. 14. Orario: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. **er Wonderful.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 22,30.

50. Riposo.

EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. **Getaway.** In lingua originale. Orario: 18; 20,10; 22,30.

79. Film Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 22,30.

METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.

MICHELANGELO via Giardini 257, telefono 343.662. Riposo.

NUOVO SCALA via Gherardi 34, telefono 33.35.52. **Una pallottola spuntata 1/3.** Orario: 20; festivi 14,30; ultimo spettacolo 22,30.

OLIMPIA Malmusi 52, tel. 225.713. **dove è andata la mia bambina?** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; ult. 22,30.

PRINCIPE p.le Bruni, tel. 243.381. **Occhi per sentire.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. **Bugie.** Orario feriale: 20,30; 22,30; festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SPLENDOR via Modonella 8, t. 222.273. **Chinese Kamasutra.** Or.: 15; ult. spett. 22,30.

IMOLA

ASTORIA. Chiusura estiva.

CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. **F.T.W. (Fuck The World).** Orario: 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. vi Orario: 20,20; 22,40; fest. 16,30; ult. 22,30.

JOLLY via Troni 16, tel. 22.794. **Sotto la fessura.**

via Aldrovandi 27, tel. 23.582. **Geronimo.** Or.: 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,15; 22,30.

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Riposo.

p.le Volta 15, telefono 582.178. **Bad Boy Bubby.** Or.: 20,25; 22,30.

CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Riposo.

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. **Film.** Or.: 20,30; 22,30.

LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, telefono 37.625. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 20,30; 22,30.

via Tanara 5, telefono **al massimo.** Orario: 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

via Trento 4, telefono 771.205. **se kamasutra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Riposo

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Riposo.

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.655. Riposo.

CORSO corso Vitt. Emanuele II 81. 21.985. **L'uomo che guarda.**

IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, telefono 334.175. **F.T.W. (Fuck the World).**

PLAZA largo 15, telefono 26.726. Riposo.

PO via S. Siro 7, telefono 25.840.

RITZ via S. Siro 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.

POLITEAMA VIP via S. 7, telefono 25.840. Chiusura estiva.

PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

Garibaldi 12, telefono. **Abbronzatissimi II - Un dopo.** Or.: 20; 22,20.

via S. Pietro 51, telefono 430.864. **Occhi di serpente.** Or.: 20; 22,20.

ALEXA via . Pietro 51, tel. 46.281. **Come l'acqua il cioccolato.** Or.: 20; 22,20.

AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Riposo.

AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Riposo.

BOIARDO via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. Riposo.

CAPITOL via Zandonai 2, telefono 74.247. **diario.** Or.: 20,30; fest. 16,30; ult. 22,30.

Em. San Pietro 17, telefono 439.289. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 20,30; fest. 20; ult. 22,20.

D'ALBERTO 2 via Em. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. **Senza pelle.** Or.: 20,30; fest. 20; ult. 22,20.

OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.694. **Film rosso.**

via Medaglie d'Oro della Resistenza 6, telefono 555.113. Riposo.

via Em. all'Ospizio 69/b, 556.169. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IN

APOLLO: Uova d'oro

BAZZANO
ASTRA: Giochi d'adulti
STAR: Mr. Hula Hoop

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: DellaMorte DellAmore
le minaccia

CA' DE' FABBRI
L'uomo che guarda

CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: Chiusura estiva
SUPERCINEMA 70: riposo

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: riposo

BELVEDERE: riposo

DEI
NAZIONALE: Chiuso per manutenzione, riapertura il 24/6

CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo

NAGLIATI: riposo

Hoop

LAGARO
VITTORIA: Qualcuno d'amare

LIDO ESTENSI
DUCALE A: La casa degli spiriti
DUCALE B: Film rosso

JOLLY: apertura sabato 18/6

VITTORIA: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: riposo

MONTECCHIO
ZACCONI: riposo

GIARDINI: Una pallottola spuntata 33 1/3

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
KURSAAL: riposo

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Sfida tra i ghiacci

S. GI IN
FANIN: riposo
GIADA: Film per adulti

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Bad Boy Bubby

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo

CARANI: riposo
S. FRANCESCO: Chiuso per lavori

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: film per adulti

BELVEDERE: Getaway

ARISTON: Riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

EDISON v. Matteotti 6/8, tel. 940.306. **L'amico d'infanzia.** Or.: 20; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi telefono 943.184. **Luce** Or.: ap. 16.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.2325. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 18.

v. Reni 2, tel. 600.820. Or.: ap. 17.

ASTRA v. Aspetti 37, tel. 604.07. **Film rosso.** Ap. 20; 22,15.

BIRI p.zza Stanga 3, 776.169. **Getaway.** Or.: ap. 18.

MIGNON v. Cassan 2, 875.20.87. **Vivere!** Or.: ap. 18.

QUIRINETTA p. Insurrezione, 875.1680. **Caro diario.** Or.: ap. 18.

SUPERCINEMA v. Emanuele Filiberto, 5.0720. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: ap. 17,30.

v. S. Martino e Solferino, **F.T.W.** Or.: ap. 18.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.860. Riposo.

ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.837. Riposo.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto, telefono 542.611. **Caro diario.** Or.: 18,30; 20,25; 22,15.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542 **Impatto imminente.** Or.: 18,30; 20,15; 22,15.

EDERA p.za Martiri Belfiore, tel. **Film** Or.: 18; 20; 22,15.

CORSO c. del Popolo 28, t. 549.322. Riposo. Domani **Il fuggitivo.**

l.go Altinia, t. 542.624. Sala riservata.

HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 18,30; 20,10; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Film bianco.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **L'amico ritrovato.** Or.: 17; 19; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, tel. 522.8201. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San 1094, tel. 520.5439. **Rapa** Or.: 16,15; 19; 21,15.

RITZ S. Marco 617, tel. **Piccolo Buddha.** Or.: 16,45; 19,15; 21,45.

S. Marco 3988, t. 523.0322. **Mr. Wonderful.** Or.: 17; 18,40; 20,20;

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 980.534. Chiuso.

SAN v.le San Marco, . Chiuso.

CORSO v.le del Popolo 30, 988.722. **F.T.W.** Or.: 20,15; 22,15.

D'ESSAI v. Semaglia 12, t. 538.1655. **Il Circolo della fortuna e della** Or.: 17; 19,30; 22.

EXCELSIOR p. Ferretto 15, telefono 988.664. **rosso.** Or.: 20,15; 22,15.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, telefono 971.444. Or.: 20,15; 22,15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Cool runnings.** Or.: 20,15; 22,15.

CORSINO Popolo 30, tel. 988.722. **Mr. Hula Hoop.** Or.: 20,15; 22,15.

ASTRA v. Oberdan 13, tel. 596.327. **My life.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, tel. 595.990. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 17; 18,50; 20,30; 22,15.

via Roma 3, telefono 596.826. **Una pallottola spuntata 33** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

FIUME v. Cera, tel. 8002.050. **Film rosso.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.709. **F.T.W.** Or.: 18,30; 20,30; 22,15.

p. Viviani 10, t. 800.6100. **Cool runnings.** Or.: 18,30; 20,30; 22,15.

PINDEMONTE v. Sabotino 2, telefono 913.591. **rosso.** Or.: 16,30; 18,30; 21,15.

RIVOLI p.za Bra, telefono 590.855. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Getaway.** Or.: 18; 20; 22,15.

CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.820. **Caro diario.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ITALIA c.so Peschiera Vecchia 35, t. 323.807. Riposo.

c.so Palladio 176, tel. 543.492. Chiusura estiva.

v.le Verdi 6, telefono 321.420. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 18; 20; 22,15.

ROMA st. da Filippini 5, tel. 321.909. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

GORIZIA

EO Italia 18, t. 530.320. Riposo

VITTORIA p. Vittoria 41, . **rosso.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. **Caro diario.** Or.: 18; 20; 22.

CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.

ZERO-SALA GRANDE p. del Lavoro 3, tel. 520.404. **Il tutto.** Or.: 20; 22.

ZERO - SALA PAS. p. Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **L'aria serena dell'Ovest.** Or.: 19; 21.

RITZ CORDENONS - p. Vittoria, t. 930.385. **Incubo d'amore.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

v. C. Battisti 2, **Brons.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON v. Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **F.T.W.** Orario: 18; 20; 22.

CAPITOL v.le Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297.497. **Leggende eroiche cinesi.** Orario: 18; 20; 22.

CENTRALE v. Poscolle, telefono 504.240 - 297.497. **Cool runnings.** Or.: 18; 20; 22.

CRISTALLO p.le Cella, tel. 5 - 297.497. **Luce rossa.** Ap.: 16.

FERROV. D'ESSAI v. Cernaia, tel. 504.674. **Il cena col diavolo.** Or.: 20; 22.

via Gorghi, tel. 501.781 - 297.497. **Tombstone.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

PUCCINI v. Savorgnana, telefono. **diario.** Or.: 18; 20,05; 22,15.

ARISTON v. Gessi 14, tel. **L'accompagnatrice.** Or.: 18; 20,05; 22,15.

v. Muratti 2, t. 767.300. **Film**. 18,45; 20,30; 22,15.

GRATTACIELO v. Battisti 10, telefono 768.158. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 18,20; 20,10; 22.

MIGNON v.le Settembre 37, telef. 636.495. Chiusura estiva.

NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **F.T.W.** Or.: 16,30; 18,20, 20,15; 22,15.

v.le Settembre telefono 635.163. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 16,30; 18,20, 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 v. XX Settembre 30. tel. 635.163 **Quel che resta del giorno.** Or.: 17; 19,30; 22.

NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30. telefono 635.163. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA 2, telefono 767.300. **Germinal.** Or.: 18; 21.

TEATRI

VENEZIA E

PARCO DEL PIRAGHETTO. Sabato 18 ore 21,30 rassegna cabaret femminile **Daniela Airoldi.**

TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.666. Domenica 19 ore 21 orchestra del teatro La Fenice in concerto. M. pianoforte. Musiche Beethoven, Schumann, Mendelsshon.

LA FENICE Campo S. Fantin, tel. (041) 521.0161. Domani **Turandot** di Busoni e **Perséphone** Stravinskij. Dirige . Soden. Regia . Freyer.

SCUOLA GRANDE S. EVANGELISTA. Sabato 18 ore 20,30 **Svetlana Navassartian** al pianoforte

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.7583 Venerdì 17 ore 20,30 **Padermi e L. Trabucco** pianoforte. Musiche Liszt, Brahms e Debussy.

DEL GHETTO. Domenica 19 ore 21 **Liliana Treves Alcalay**, chitarra e voce. Musica e canti tradizionali ebraici.

CHIESA S. MARIA DELLA PIETA'.

BASILICA FRARI telefono (041) 524.4667.

TEATRO DEL PARCO (Bissuola).

corso del Popolo 30, tel. 972.615. Martedì 21 ore 21 **Se devi bugia di grossa**, di R. Cooney. Regia M. A. Ranzato.

TEATRINO DI VIA PASINI Marghera, telefono (041) 932.421.

FONDAMENTA Cannaregio 5013, telefono (041) 523.1986.

CHIESA EREMITANI. 29 giugno ore 21 **I solisti veneti** di C. Scimone in concerto.

SANALE ESTIVO via Ippodromo tel. (049) 807.1848. Domenica 19 ore 21 **Paolo Quartet.**

TEATRO VERDI via Livello 32 (049) 876.0339.

DELLA Spettacolo di danza **L'immagine e il suo riflesso.**

VILLA CONTARINI. P.le sul Brenta. Domenica ore 11: **L. Zagato** al violino e **L. Andreotti** al pianoforte. Musiche Schubert, Brahms, Dvorak. Informazioni tel. (049)

VASCON p.za Centrale. Lunedì 20 ore 21 **Lella Costa** in **Recital.** Inf. tel. (0422) 351.181.

ROVIGO

STADIO TRE MARTIRI. giugno ore 21 **Jimmy Dawkins Band** in concerto. Informazioni tel. (0425) 27.402.

TEATRO DUOMO. Oggi ore 21 **Medeamedia.**

VICENZA

LONIGO - PISTA SPEEDWAY. 21 giugno ore 21 **Deep Purple** in concerto. Inf. (045) 595.216.

OLIMPICO piazza Matteotti, (0444) 323.781. Oggi ore 21 **Rave l'opera va.** Prima nazionale.

AUDITORIUM CANNETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.648.

STADIO RINO MERCANTE Bassano del Grappa.

BELLUNO

CENTRO SOCIALE (Limana).

CINEMA ITALIA (Feltre).

ARENA. 8 luglio **Norma**, Vincenzo Bellini. Regia W. Herzog, direttore G. Kuhn.

TEATRO ROMANO. 25 giugno 21 **Verona Jazz**, Cassandra Wilson in concerto.

PARCO VILLA SPINOSA (Bussolengo). 24-25 giugno **vival 1994**, M. Vandelli, Dik Dik, U. Smaila.

Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telef. (040) 367.816. Oggi ore 20,30 **Festival dell'Operetta. Porgy and Bess**, di G. Gershwin.

piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. giugno ore 21 **Schiavo** al pianoforte.

MUSEO REVOLTELLA. 20 giugno 20,30 **A. Rebaudengo e G. Merli** al pianoforte.

TEATRO venerdì 17 ore 21 **La colpa è sempre del diavolo**, di Dario Fo. Inf. t. (0432) 510.856.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro A[illegible] — Via della Pineta 209, T. 301.378. Or.: 17/18,50 20,40/22,30. L. 6000
[illegible] pallottole [illegible] 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in ser[illegible] per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. [illegible] 14' — Comico

Ariston 2 — Via[illegible] 46, Or.: 18,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
DellaMorte [illegible]
[illegible] M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte [illegible]more, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' — Horror

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.359, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
Caro diario
di [illegible] Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' — Commedia

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.768, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' [illegible]

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 669.059, Or.: 17/18,50/20,40/22,[illegible] L. [illegible]
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi [illegible] cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. [illegible] 42' [illegible]

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire 6000/5000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' — Erotico

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 38.076, Or.: 18/20/22
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,20/18,20/20,20 22,30. L. 6000
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' — Horror

[illegible] — V.le Umberto I 5, Tel. 235.147, Or.: [illegible] 22,30. L. 6000
CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele, Tel. 239.369. Circolo cinema, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 6000
[illegible] concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' — Dramm.

TEATRI

CAGLIARI

Teatro [illegible] — Ore 21,30. L. 27.000/18.000, *Fiera Campionaria, Ingresso lato Coni*
OGGI RIPOSO

Civico — Ore 21, Lire 25.000/18.000/18.000 15.000/10.000
RIPOSO

S. Eulalia — Vico Collegio 2, Tel. 663.724, Or.: 20,30/22,30. L. 6000
Piovono pietre
di K. Loach, con [illegible] Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato ricorre a espedienti per [illegible] de 1ª comunione a sua figlia N. V. 1h 33'

Teatro Azzurro — Via Flavio Gioia, Ore 21, Lire 9000/7000
Teatro Aria presenta Interazioni [illegible] con Letizia Bolognesi, Materia Prima

T. dell'Arco — via Porcescalas, 45, Tel. 663.288, Ore 18. L. 10.000
[illegible]

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Civico — Ore 20,30
RIPOSO

Verdi — Ore 21
OGGI RIPOSO

SARDEGNA DUE

[illegible] Streisand si mette (male) in affari

Va in onda alle 20,30 il film «Chi te l'ha fatto fare?» di Peter Yates, con Barbra Streisand (foto), Michael Sarrazin e Estelle Parson, William Redfield e Molly Picon. La moglie di un giovane tassista vuol migliorare il tenore di vita della famiglia. Si mette in affari [illegible] riesce a rimediare soltanto debiti.

[illegible]

InterAzioni 7

[illegible] un anno all'altro vaga per la città. E stavolta InterAzioni - la rassegna internazionale di performances teatrali e vis[illegible]li, videoarte e installazioni [illegible] a Cagliari dal gruppo Arka [illegible] Massimo Zanasi - ha scelto per la settima [illegible] il teatro Azzurro di via Gioia. Fino a domenica accoglierà le idee di [illegible] decina di artisti che arrivano dall'Italia, dall'Olanda, dalla Germania [illegible] dagli Stati Uniti: attori, danzatori, pittori, poeti, [illegible]icisti. La rassegna è stata aperta ieri da «Compresenze Erranti II», [illegible] composizione audiovisuale [illegible] Lucio Garau presentata per la prima volta in versione integrale, [illegible] da «Il luogo degli dei», performance-installazione [illegible] Mariella [illegible] De Logu. Stasera altri due appuntamenti, dalle 21. Il primo è con «Lo [illegible] di fatto e l'angelo», performance della ravennate Letizia Bolognesi. Il secondo con «Il giardino [illegible] bambini morti», proposta del gruppo cagliaritano Materia Prima (Roberto Belli, Arnaldo Pontis [illegible] Marcello Mameli). [illegible] sala del Cep ospita anche sette installazioni di artisti isolani: Annalisa Achenza [illegible] Paola Cao, Gianni Atzeni, Materia Prima, Maurizio Masia, Edoardo Pilia, Elisabetta Saiu e Massimo Sanna, Massimo Zanasi. InterAzioni si chiuderà domenica [illegible] un dibattito su «Arte immateriale - Arte vivente». Il titolo [illegible] preso [illegible] un libro di Roberto Barbanti (Edizioni Essegi, Ravenna) che raccoglie testimonianze e idee di numerosi artisti-ricercatori.

[illegible]

A Iglesias (centro culturale di via Cattaneo, [illegible] 20,30) Antonello Allemandi dirige l'orche[illegible] e il coro al completo [illegible]l'Ente lirico di Cagliari in [illegible] [illegible] memorie popolari», con musiche di De Sarasate, Ravel, Rossini, Gounod; violino solista Davide Cossu. «Follie [illegible] Spagna» [illegible] il concerto proposto a Villacidro con la chitarrista Filomena Moretti e l'altra metà dell'orchestra dell'Ente lirico diretta da Massimo Biscardi. In programma la sinfonia «Nina, o la pazza per amore» di Paisiello, il «Concierto de Aranjuez» [illegible] Rodrigo e la Sinfonia [illegible] 1 in do maggiore di Bizet; alle 20,45 nella palestra della scuola media 2.

Cineclub

A Oristano il ciclo su cinema tedesco propon[illegible] «La ball[illegible] di Stroszeck», di Werner Herz[illegible]; alle [illegible] nel Centro cult[illegible] [illegible] via Carpaccio [illegible] Al Sant'Eulalia [illegible] Cagliari l'associazione Cinemania ha recuperato il penultimo film di Ken Loach, «Piovono pietre»: un viaggio fra gli operai di Manchester per capire [illegible] sia [illegible] disoccupazione. Al Vicoletto c'è «Quel che resta del giorno», di James Ivory con Anthony Hopkins(alle 21, via San Giacomo 80). [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 Flashcinema
7 — Junior tv, cartoni animati
8 — Il mercatino, proposte commerciali
12 — TGS «telegiornale sardo» 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — [illegible], proposte commerciali
16 — Junior tv, cartoni animati
18 — TGS «telegiornale [illegible]» 1ª [illegible]zione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edi[illegible] ogni mezz'ora
21 — Cassie & Co., telefilm
22 — Sesto [illegible] telefilm
23 — TGS
1 — Flashcinema
1,15 Il mostro di Dusseldorf, film
—— Programmi non stop

Sardegna Due

7,30 Televendite
12 — Aglio, olio e peperoncino, rubri[illegible]
12,40 [illegible], rubrica
13,10 Pianeta terra estate, rubrica
14 — Sardegna Due [illegible]
15 — Televendite
17 — Rosa tv, rotocalco
17,15 Naturalia, rubrica
17,30 Tuono blu, [illegible]
18,30 [illegible], magazine
19 — Sardegna Due News
[illegible] Estate a soqquadro, [illegible]
20,30 Chi te l'ha fatto fare?, film
22,15 Sardegna Due [illegible]
22,45 Auto e auto, settimanale
[illegible] Racing Time, automobilismo
[illegible] — I classici dell'erotismo, telefilm
1 — Sardegna Due news
1,20 [illegible]

Nova Tv Super Six

10 — Adorabili creature, sit. comedy
10,30 [illegible] d'amore, teleromanzo
11 — [illegible]
11,30 Adorabili creature
12 — Televendite
12,30 Tgg. super mondiali
13 — Belstak, Mic olda, cartoni animati
14 — Nova Notizie
15 — Studio rock, musicale
16 — Peyton place
17 — Nova notizie flash
17,15 Piccolo detective, [illegible] cartoni animati
18 — Nova notizie flash
18,15 Piccolo detective, cartoni animati
18,45 Tgg. super mondiali
19 — Rosa de Lejos, teleromanzo
20 — Nova notizie
20,30 Peyton Place, telefilm
21,30 Adorabili creature, sit. comedy
22 — Nova notizie
22,30 Televendite
24 — Nova notizie

T. C. S.

7,30 Superboy, cartone
8 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
8,30 Tv market, proposte commerciali
13,30 Falcon Crest telefilm
14,30 Alice, telefilm
15,30 Tv market
17 — TCS notizie
17,30 I forti di Forte Coraggio
18 — Ma quanto mi [illegible]
19 — TCS notizie
19,30 Alice, telefilm
20 — Benny and Cecil, cartoni animati
20,30 Fra amore e libertà, film
22,30 TCS notizie
22,45 Notte italiana
23,45 Strega o madonna
24 — TCS notizie
1 — Notte italiana
— Programmi non stop

[illegible] Sardegna

12,30 Notiz. Tele Sardegna flash
12,40 Hunter, tel[illegible]
[illegible],30 Notiz. Tele Sardegna flash
13,40 Le fiabe di nonno Ciccio, cartoni animati
14 — Notiz. Tele Sardegna flash
14,10 Video shop
14,30 Notiz. Tele Sardegna flash
14,40 Film
16 — Baby screening, varietà
16,30 Screening, varietà
18 — Notiz. Tele Sardegna flash
18,15 [illegible] Sardegna flash
[illegible] Video shop
19,15 Notiziario flash in limba [illegible]
19,20 Hunter, telefilm (1ª parte)
19,45 Notiziario flash in limba sarda
19,50 Hunter, telefilm (2ª parte)
20,15 Tele Sardegna giornale
20,40 Andiamo al cinema
20,45 [illegible] Sardegna giornale
21,05 La rubrica di [illegible]
22,05 Per favore..., telefilm
22,30 [illegible] Sardegna giornale
[illegible] Speciale spettacolo
23 — Notiziario flash in [illegible] sarda
23,05 [illegible] in [illegible]
23,30 Tele Sardegna giornale
23,55 Speciale spettacolo

Cinquestelle Sardegna

7 — L'informazione
9 — Telefilm
10 — Vendite commerciali
12 — Luci della notte
12,45 [illegible]
13 — Perché no?
13,45 Maxivetrina
14 — Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17,15 La ribelle, telenovela
17,45 Aglio, olio e peperoncino
18 — [illegible] animali
18,30 Naturalia
19 — [illegible]
19,30 Telegiornale
20 — Telegiornale
20,30 [illegible] sporchi
20,45 Corus... [illegible] Rita Pavone e Teddy Reno
22 — Orologi da polso, rubrica
22,30 Telegiornale
23 — Telefilm
[illegible]
0,15 Telegiornale

Telegi Sassari

9,30 Videoshop
11 — [illegible]
12 — Videoshop
13 — Cinerama, [illegible] cinema
13,30 Teleginotizie
15 — Il film del pomeriggio
17 — Videoshop
18 — [illegible]
19 — Videoshop
20,05 Teleginotizie
21 — L'opinione, [illegible] e [illegible] conduce in studio Antonio Serafa
22 — La storia della moto, rubrica
22,30 Cinemondo, anteprima film
23 — Teleginotizie, no-stop

[illegible] Tv

14 — [illegible]
16 — [illegible]
17,30 [illegible]
18 — Supercartoons
19 — Telefilm
19,30 Azzurra notiziario
20 — Azzurra notiziario
20,30 [illegible]
22 — Cinerubrica
22,30 Azzurra notiziario

Telesestar

10,15 Tv shop
12 — La signorina Andrea, telenovela
12,55 Ricicli
13 — Zoom
13,30 Cartoni animati
14 — Sport regionale
15,30 Tv shop
17,15 Fbi, telefilm
18,15 [illegible]
18,45 Redazionale
19 — La signorina Andrea, telenovela
20 — Cartoni
20,30 Le cose [illegible]
21,45 [illegible] bruciata, miniserie
22,30 Sport room, di Vittorio Sanna
24 — Fbi, telefilm

Telegamma

14 — Andiamo al cinema
14,20 Mercatone: Cossu Mobili
14,30 Tg Gamma
15 — [illegible]
15,45 Fantastico Paul, cartone animato
16 — Cartoni animati
16,30 Tg Gamma
17 — Okeymotori, settimanale
17,50 Cinerama
18 — Tg Gamma
18,30 Fantastico Paul, cartone animato
18,55 Di Lorenzo, pubblicità esoterica
19,10 Mini palestra, vendite commerciali
19,40 Cartoni animati
20 — Mercatone: Cossu Mobili
20,15 Tg Gamma
20,45 Film
23 — Tg Gamma
23,30 Film

Sardegna 1

7 — Sardegna giornale, notiziario
9 — Skippy
9,30 Televendite
13,15 Unosera
[illegible] Sardegna parla
14,10 Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 — Televendite
16 — Per Elisa, novela
18,45 Match music
19,15 Tormento d'amore, novela
19,45 Rituale, telefilm
20,20 Sardegna giornale
20,30 Sardegna parla, rubrica
21 — Puntozero, attualità
22,30 Sardegna giornale, notiziario
23 — Unosera, rubrica
23,30 California, telefilm
0,30 Sardegna giornale, notiziario
1 — Televendite
2 — Match music
2,30 Sardegna giornale, notiziario
2,45 Due uomini e una dote, film
4 — Sardegna giornale
4,15 Programmi no stop

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] tanti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Giugno 1994 n. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Il sindaco leghista Calvo respinge le «avances» di Alleanza nazionale

L'Europa non cambia il Comune

Dopo i risultati del voto di domenica, il consigliere dell'msi chiede più spazio. Il primo cittadino replica: «Prima smetta di fare opposizione». E in Consiglio c'è chi potrebbe passare a Forza Italia

ALESSANDRIA. Il sindaco Francesca Calvo, a capo della giunta leghista alessandrina, non raccoglie la provocazione del consigliere comunale Aldo Rovito, eletto nelle file dell'msi, che legge i dati elettorali delle Europee in chiave amministrativa: «Se sindaco e giunta - dice Rovito - intendono governare per quattro anni, devono concordare il programma con gli alleati di governo: Forza Italia e Alleanza nazionale».

Secca la risposta della Calvo: «Non è un discorso valido, tra l'altro Forza Italia non è neppure rappresentata in Consiglio comunale. Con questo ragionamento, poi, dovrebbero dimettersi tutte le giunte progressiste». «In quanto al consigliere Rovito - aggiunge il sindaco - ben venga la [illegible] collaborazione, ma deve scegliere: collaborare con la giunta o continuare a stare nel mucchio dell'opposizione, pronto sempre ad attac[illegible] firmando [illegible] tutti gli altri della minoranza».

Francesca Calvo, infine, precisa di riconoscere Alleanza nazionale come alleato di governo: «Il consigliere Rovito dimostri di stare su quelle posizioni e [illegible] siamo disponibili ad accettare la sua collaborazione».

Resta il fatto che Lega Nord ha perso il [illegible] per cento dei voti ottenuti alle politiche [illegible] marzo ed è ben lontana dalla forte affermazione alle amministrative di fine '93. La flessione, comunque, non dovrebbe essere imputata al lavoro finora svolto dalla giunta leghista, ma piuttosto al linguaggio spesso usato da Bossi per esporre i suoi progetti politici.

In quanto all'assenza di Forza Italia in Consiglio comunale la [illegible] potrebb[illegible] cambiare, qualche consigliere di minoranza potrebbe essere tentato, specialmente dopo la forte affermazione del movimento di Berlusconi, a vestire l'azzurro. Considerati anche i contatti avuti durante la visita elettorale di Boniperti in città.

Lega Nord ha perso anche ad Acqui (meno 8 per cento), altra città guidata da una giunta leghista. «Abbiamo pagato un forte pedaggio a Forza Italia - dice il sindaco Dino Bosio -, mentre non ritengo che il calo sia da attribuire a nostri errori amministrativi. Lo dimostra il fatto che il pds, che ha governato a lungo in città, è rimasto dietro di noi e in generale tutta la sinistra ha perso punti».

Secondo Bosio, la Lega Nord ad Acqui ha fatto poca campa[illegible] elettorale («Abbiamo vissuto sugli allori»), inoltre alcuni militanti sono apparsi demotivati per i dubbi che nella nostra zona [illegible] sorti sulla candidatura Patelli alle Europee».

Anche a Valenza, prima città in Piemonte dove il movimento di Bossi aveva fatto registrare una forte affermazione elettorale, la Lega ha perso il 5 per cento, mentre Forza Italia ha superato ogni più rosea previsione, superando il 42 per cento, ben 7 punti in più della media provinciale che sfiora il 35. Percentuale che sfiorava il partito comunista quando l'oro valenzano veniva definito [illegible] proprio per il colore politico degli orafi.

Franco Marchiaro

La giunta. Ad Alessandria la Lega [illegible] registrato [illegible] flessione del 5 per cento

CASALE

Il ppi al minimo storico

CASALE. Il ppi ha toccato i minimi storici a Casale. Ha raccolto il 6,4 per cento dei suffragi che, aggiunto al 2,7 [illegible] pattisti, porta al 9,1: [illegible]munque meno del 9,9 delle recenti politiche. Il raggruppamento aveva toccato il massimo storico nel 1979 come dc con il 31,9 per cento. Ancora nell'87, per il Senato, la dc era riuscita a raccogliere il 30,6 e, più recentemente, alle comunali del '90, aveva registrato una leggera contrazione, assestandosi sul 28,6. Il segretario del ppi, Mauro Oglietti, attribuisce il risultato al fatto che «votando per l'Europa si è espresso un parere [illegible] confronti del governo Berlusconi». Secondo Oglietti, l'andamento riscontrato alle elezioni europee del 12 giugno è uno specchio di quanto è già avvenuto alle politiche. Colpe all'interno del ppi? Più che di colpe, Oglietti parla di «difficile situazione interna al partito, una situazione che abbiamo sicuramente pagato». [s. m.]

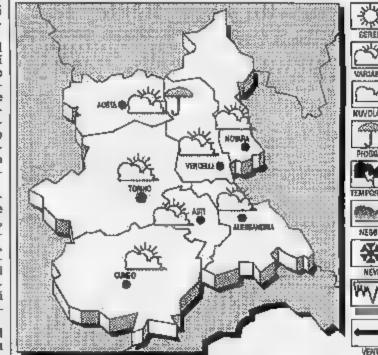
POCO TEMPO PER SALVARSI

Grigi, servono 1500 milioni

I tecnici che seguono le vicissitudini del club dell'ex presidente Edoardo Vitale (foto) confermano: per salvare la società servono 1500 milioni.

LA FUGA DI CICCIOLINA

«Ho visto Ilona al bar»

Nell'Acquese proseguono le voci sulla presenza della pornodiva (nella foto) e del figlioletto Ludwig nella zona. Ma gli inquirenti smentiscono.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui [illegible] associati a [illegible] temporali.
[illegible] in aumento i valori massimi.
VENTI. Deboli o moderati settentrionali.
TENDENZA DEL [illegible]. Poco nuvoloso [illegible] possibili temporali sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]RIA
Max: 26; min: 13; media: 21

UN ANNO FA
Max: 29; min: 9; media: 17

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 25,5; Novara 25; Asti 27; Aosta 24; Cuneo 26; Vercelli 25

Novi, i vigili volevano contestare all'automobilista [illegible] lunga serie di infrazioni

Inseguito, si schianta contro il bus

E' accaduto ieri in via Montesanto. Il conducente della vettura è un albanese di 21 anni. Ha saltato uno stop. Coinvolto nell'incidente un pullman del Cit. Gravissimi danni ai mezzi. Il giovane è stato denunciato

NOVI. Inseguito [illegible] pattuglia dei vigili, che intendono contestargli varie infrazioni al codice della strada, un automobilista inscena una folle corsa in città, «brucia» uno stop e si schianta contro un autobus.

Protagonista del movimentato episodio, avvenuto ieri mattina, verso le 11,30, a Novi, è un giovane albanese di 21 anni, che era privo di documenti, ed è stato condotto alla questura di Alessandria per l'identificazione. Agli inquirenti, ha detto di chiamarsi Anton Sada, ma non si esclude che abbia fornito false generalità.

La vicenda è cominciata ieri verso le 11, quando l'albanese ha utilizzato la Fiat 127 del connazionale Vasil Pecuni, 28 anni, di Tortona, per fare un giro per le vie di Novi. Durante il breve «tour», ha però commesso diverse infrazioni al codice della strada, ed è stato notato dagli agenti della polizia municipale, che hanno cercato di fermarlo. Alla vista dei «civichi», il giovane si è spaventato e ha cominciato a guidare all'impazzata, [illegible] l'intento di seminare la pattuglia. Ha subito rischiato un frontale con un'altra vettura, poi non ha rispettato il segnale di stop all'incrocio tra via Montesanto e via Principe Lucedio e si è scontrato con il pullman del Cit su cui viaggiava solo l'autista, Luigi Poggio.

L'urto è stato violento. I due mezzi sono andati distrutti. Per fortuna il conducente dell'autobus è rimasto illeso; anche l'extracomunitario se l'è cavata con una semplice ferita lacero contusa alla fronte. Dopo le cure dei medici del «San Giacomo», il giovane è stato [illegible]pagnato al comando dei vigili. E' apparso in stato [illegible]le, ha affermato di «provenire da Milano» e di «non [illegible] fissa dimora», ma non ha spiegato il motivo della sua presenza a Novi. Non aveva documenti: così, gli agenti lo hanno denunciato per [illegible] patente e, nel tardo pomeriggio, lo hanno condotto all'ufficio stranieri della questura. I «civichi» hanno rintracciato anche il proprietario dell'auto usata. Vasil Pecuni ha confermato che l'amico si chiamerebbe Anton Sada, residente a Novi. L'altra sera, i due albanesi hanno fatto bisboccia e Sada avrebbe deciso di ospitare il connazionale per la nottata. Poi, col [illegible] dell'amico avrebbe preso le chiavi della 127 per provare l'ebbrezza della velocità.

Massimo Delfino

DOPO L'INCIDENTE

Operata una ballerina

ALESSANDRIA. Restano ricoverate le 4 ballerine polacche rimaste ferite nell'incidente accaduto l'altra mattina, sull'autostrada Torino-Piacenza, a Felizzano. Karina Czepiel, 22 anni, abitante ad Alessandria, in via Isonzo, è stata operata d'urgenza per tentare una ricostruzione delle ossa facciali: resta ricoverata al reparto Maxillofacciale in prognosi riservata. I medici non hanno sciolto la prognosi neppure per Alicya Kowalska, che oggi compie 32 anni, e abita nella medesima strada. Meno gravi le condizioni delle altre due giovani coinvolte nell'incidente: Hanna Maria Pytlak, 23 anni, e Beata Orkowska, di 24, abitanti in via Wagner. Nell'incidente era morto Matteo Esposito, 31 anni, astigiano, guardia giurata che da qualche giorno lavorava nei Cittadini dell'ordine di Alessandria. L'uomo riconduceva a casa le 4 ballerine (Hanna Maria Pytlak era la sua fidanzata) da un night di Asti. [m. ru.]

La denuncia dal Consiglio di circoscrizione: aumenta il disagio giovanile

«Sos» droga dal rione Cristo

L'allarme parte dalle scuole. «Il quartiere non offre punti di riferimento, la situazione si deteriora». Un lungo elenco di richieste: dall'istituzione di centri, alla vigilanza

ALESSANDRIA. «Sos» dal Sud di Alessandria: dal Consiglio di circoscrizione parte la denuncia di un deterioramento della situazione nei quartieri Cristo e Norberto Rosa. Qui, secondo il presidente della commissione Assistenza sociale e politiche giovanili, cresce la criminalità tra i minori, si diffondono tossicodipendenza e disagio. «Per reagire - dice -, occorrono strutture e personale capaci d'attrarre i giovani, di garantire assistenza a anziani e malati, e [illegible] prevenire la microcriminalità».

La prima segnalazione di [illegible] diffondersi della delinquenza minorile verrebbe dalle scuole; le maggiori difficoltà sarebbero [illegible] registrate in via Gandolfi, via Maggioli e via La Malfa. «Il quartiere non offre punti di riferimento - dice Costantino - e i minori che non abbiano situazioni familiari solide si [illegible]vano abbandonati a se stessi». Si vorrebbe, allora, istituire un «Centro psicosociale di prima accoglienza» per l'assistenza [illegible] [illegible] giovane in difficoltà. Si pensa, inoltre, alla creazione di centri sociali, musicali e di aggregazione. Si ha, anche, già [illegible]mente il luogo dove potrebbero trovare spazio tali punti di incontro: nella cosiddetta «area ex gasometro».

Qui potrebbero, pure, esse[illegible] trasferiti il Centro per anziani e la sede del Consiglio di circoscrizione. Le due istituzioni comunali, infatti, dovranno traslocare da via Scazzola: l'immobile che le ospita è in affitto, e il Comune spera di risparmiare quei [illegible] milioni all'anno, circa, che oggi vengono spesi a tale scopo. «Valutiamo soluzioni analoghe a quelle proposte dalla Circoscrizione - dice il sindaco, Francesca Calvo - ma occorre tempo, pertanto cerchiamo soluzioni alternative». Per gli anziani - spiega ancora il sindaco - è stato proposto un trasloco alla scuola «Morbelli» (oggi sottoutilizzata), ma dall'istituto scolastico è già giunta una lettera in cui ci si dichiara [illegible]trari all'iniziativa.

Per i servizi di ordine pubblico la Circoscrizione propone l'istituzione di una pattuglia da parte della scuola di polizia: «E' un'iniziativa che, in anni passati, ha avuto successo - dice Costantino -. In altri tempi, i genitori dei ragazzi del quartiere hanno istituito pattuglie notturne per contrastare il traffico di droga». E si chiede il mantenimento del vigile di quartiere: «La futura chiusura del distaccamento di via Scazzola - precisa il sindaco - non equivale a un disimpegno della polizia municipale nella [illegible]».

Margherita [illegible]

Un quartiere «a rischio». E' in aumento la microcriminalità al Cristo

Illuminazione

Via Bensi sempre al buio

ALESSANDRIA. «Tante amministrazioni si sono susseguite, tanti condomini sono stati costruiti, ma nessuno ha [illegible]ra provveduto all'illuminazione di via Bensi». Nell'ultimo tratto della popolosa strada al quartiere Cristo, oltre via Casalcermelli, dopo le prime villette, non ci sono lampioni: «Di sera - dice la gente della zona - c'è da aver paura a uscire; e le giovani che rientrano a [illegible] dal lavoro (soprattutto d'inverno, quando il buio scende prima) non si sentono sicure. Più volte abbiamo avanzato richiesta perché la situazione venisse risolta, ma finora non si [illegible] visti risultati».

La soluzione, però, sembra avvicinarsi: all'assessorato comunale ai Lavori pubblici c'è un progetto per l'adeguamento dell'illuminazione. L'assessore Giancarlo Borromeo ha delegato i Consigli di circoscrizione a stilare un elenco in cui si stabili[illegible] le priorità di intervento. Dopo di [illegible]e, compatibilmente con le possibilità economiche, partiranno i lavori. **[m. ru.]**

In Riviera: africano ha ripulito l'alloggio, poi l'ha occupato

Un valenzano è «sfrattato» dall'imbianchino senza casa

VALENZA. Gli aveva dato un compito ben preciso: «Devi tinteggiarmi le pareti. La [illegible] ha bisogno di essere rimessa a nuovo. Lo farai in mia assenza». Francesco M., pensionato valenzano, non credeva di dover pagare quella prestazione con lo...sfratto. Il muratore che ha eseguito i lavori, un nordafricano che non è stato ancora identificato, si è insediato nell'appartamento, in via Nazionale 52, a Oneglia, e non se ne vuol andare.

Pare anzi abbia accolto dei connazionali. L'anziano [illegible] si è affidato a un legale, l'avvocato Mario Leone, per far valere i propri diritti.

La situazione appare intricata. Il pensionato usa l'alloggio d'inverno, in occasione delle feste natalizie, ma soprattutto d'estate, con l'avvicinarsi della stagione balneare.

In attesa di trascorrere le ferie in Riviera anche quest'anno, aveva deciso di dare una rinfrescata alle pareti.

«Guarda, c'è un nordafricano molto bravo in questo tipo di lavori. E non prende neanche tanto», hanno consigliato i vicini di casa.

Perché no? Francesco M. si è fidato un po' troppo dei suggerimenti dei conoscenti, al punto che ha affidato l'incarico allo straniero, che poi si è dimostrato tanto abile quanto invadente, senza neppure sapere come si chiamasse.

Pochi giorni fa, la sorpresa. Per nulla piacevole. Quando ha infilato la chiave nella toppa per entrare finalmente nella casa ristrutturata, e godersi le meritate vacanze, il pensionato si è visto sbattere la porta di casa in faccia. Dentro c'era un extracomunitario, che praticamente gli ha impedito l'accesso, rifiutandosi persino di fornire le proprie generalità.

Inutile insistere. Il maghrebino, probabilmente insediatosi nell'alloggio su invito dell'imbianchino suo connazionale, ha occupato l'appartamento, all'insaputa del vero proprietario.

E' probabile che tutto sia nato da un equivoco iniziale. Forse il muratore-pittore aveva pensato che il l[illegible] portato a termine meritasse più di un semplice compenso.

Stabilirsi in quella [illegible] che lui aveva contribuito a rendere più bella, gli deve [illegible] sembrato naturale. Così come darla in prestito agli amici, per i quali era, ed è ancora, l'unico padrone.

Il proprietario deve combattere con inquilini «particolari», che non ne riconoscono l'autorità. Sarà difficile, soprattutto tenendo conto dei precedenti tentativi, riuscire a tornare in possesso in tempi brevi dell'appartamento. Per questo ha chiesto l'appoggio dell'avvocato Mario Leone. Non è escluso che scatti a giorni una denuncia alle forze dell'ordine. **[m. v.]**

IN BREVE

AMICI DEL PLANA

Ex allievi e simpatizzanti insieme alla cena conviviale

Gli «Amici del Plana», un gruppo fondato da ex allievi del liceo alessandrino, organizzano per giovedì sera una cena conviviale da «Tunon», a Oviglio. Costa 40 mila lire, prenotazioni alla libreria «Gutemberg», Alessandria, via Caniggia 20. **[a. m.]**

ENPA

Orari di apertura dell'ente che aiuta gli animali

L'Enpa, ente nazionale prote[illegible] animali, informa che gli uffici ad Alessandria [illegible] aperti il mercoledì dalle 17 alle 18 in via Venezia 7 e tutte le mattine dalle 10 alle 12 nei locali del gattile di viale Michel. Recapiti telefonici sono 0131/40872, 943603, 618127 -0143/78912. **[a. m.]**

[illegible]

Sarà Valenza ad ospitare la presentazione dei vini

Si terrà nella penultima settimana di giugno, solo a Valenza e non anche a Vercelli, come era stato pensato in un primo tempo, la presentazione dei vini che hanno vinto la selezione «Torchio d'oro». **[t. f.]**

Docente al «Vinci»

I funerali di Giordano ex preside

ALESSANDRIA. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Nostra Signora del Suffragio, in Pista, i funerali del professor Pietro Giordano, 71 anni, rinvenuto cadavere l'altra mattina nella propria abitazione di via Firenze dove vi[illegible] solo. La morte, che un medico ha fatto risalire a sabato, è da attribuirsi [illegible] infarto.

Dopo la cerimonia funebre la salma è stata sepolta nel cimitero di Solero.

Molto conosciuto e stimato in città, lo scomparso, docente di lettere, era stato insegnante e quindi preside dell'Istituto tecnico per ragionieri «Vinci», [illegible] incarico lasciato che aveva lasciato il 1° settembre 1989, quando andò in pensione.

Aveva retto questo istituto dal 1974, dopo aver insegnato ed essere stato vicepreside dell'istituto tecnico «Volta».

Ufficiale durante il secondo conflitto mondiale, era stato insignito di una Croce al merito sul campo e aveva partecipato alla guerra di Liberazione. **[e. c.]**

Alla scuola «Verde»

Libri in premio agli studenti fantasiosi

BOSCO MARENGO. Questa mattina alle 10, alla scuola «Verde», premiazione dei vincitori del concorso «Pane, Manzoni & fantasia», concorso regionale di letteratura proposto dalla «Sai» in collaborazione con la Regione.

Agli studenti della scuola media del sobborgo alessandrino andranno in premio una serie di collane editoriali messe in palio per i vincitori da «I classici italiano per il millenio».

Il concorso era riservato agli studenti delle scuole medie inferiori piemontesi. I criteri [illegible] cui la commissione, presieduta da Mario Prodi e formata da Gianni Tesio, Gigi Padovani, Umberto Magnoni e Lucia Rapisarda, ha valutato i lavori sono stati: originalità e creatività nell'affrontare il tema trattato, correttezza nella forma e proprietà di linguaggio, riferimenti attinenti all'ambito socio-economico. Alla premiazione interverranno oltre che studenti e insegnanti interessati, anche alcuni rappresentanti della Compagnia Sai di Torino. **[a. m.]**

Raccolta fondi

Valenza si mobilita per la Bosnia

VALENZA. Il comitato «Insieme per la pace» sta preparando altre spedizioni in terra bosniaca per portare aiuti concreti alle popolazioni afflitte dalla guerra. Recentemente sono stati raccolti cospicui fondi che serviranno per l'acquisto di alcune apparecchiature da destinare all'ospedale di Mostar.

Il viaggio costituirà l'occasione per portare anche generi di prima necessità. Per facilitare coloro che vogliono contribuire, all'interno dei supermercati Unes di via Fratelli Cervi e Largo Costituzione della Repubblica 4; Nova Coop di via Pellizzari 13; Maxi market di via del Castagnone 37 e supermarket Prete di corso Garibaldi 109, sono state sistemate delle ceste di raccolta. Chiaramente identificabili, grazie a dei cartelli indicatori, servono a con[illegible] gli alimenti donati, che non devono essere immediatamente deperibili. Una volta la settimana, con un mezzo messo a disposizione dall'Avis Valen[illegible] il materiale raccolto verrà ritirato dai vigili urbani. **[r. c.]**

Semibloccata l'attività a Palazzo di giustizia per la protesta decisa dai legali

Sciopero avvocati: processi fermi

Ordine e camera penale hanno chiesto solidarietà per i colleghi di Napoli. L'adesione è stata compatta ad Alessandria, Acqui, Casale e Tortona. Rinviate tutte le cause. Assicurate soltanto le «emergenze»

ALESSANDRIA. Semibloccata ieri l'attività a palazzo di giustizia per lo sciopero indetto dalla Camera penale, con l'ade[illegible] dell'Ordine degli avvocati e procuratori e che ha interessato tutta la provincia.

Tutte le cause penali in discussione hanno subito un rinvio a eccezione di un dibattimento davanti al gip Antonio Marozzo, chiamato a giudicare con rito abbreviato Francesco Restuccia, imputato di estorsione.

L'uomo, infatti, è detenuto e il [illegible] caso rientrava quindi nell'emergenza garantita all'atto di proclamare l'astensione dalle udienze. La causa però non si è conclusa: riprende lunedì, essendo [illegible] ascoltare un teste ieri assente.

Un altro imputato, a carico del quale era fissata l'udienza preliminare, è stato ricondotto in carcere essendo detenuto anche per un'altra causa.

Lo sciopero non ha influito sull'attività giudiziaria di Acqui in quanto nessun processo era a ruolo, ma la Camera penale della città termale ha aderito all'iniziativa [illegible] pure è avvenuto a Casale e a Tortona.

L'avvocato Gherardo Caraccio

Nella città monferrina è stato aggiornato al 21 giugno un processo a carico di [illegible] dozzina di persone coinvolte in una vicenda di sofisticazione di vino, a Tortona è stata rinviata una causa in pretura davanti al gip, mentre nessun processo era previsto in tribunale.

In una breve assemblea svoltasi a palazzo di giustizia di Alessandria i presidenti della Camera penale e dell'Ordine degli avvocati e procuratori, Mario Boccassi e Gherardo Caraccio, hanno ribadito i motivi della decisione adottata dopo aver informato, non solo i colleghi, ma anche i vari magistrati.

«L'episodio avvenuto a Napoli si colloca nel quadro generale di emarginazione del ruolo del difensore, con pregiudizio dei fondamentali diritti del cittadino», hanno detto, facendo anche proprie le affermazioni del presidente del Consiglio nazionale forense, Edilberto Ricciardi.

Nella città partenopea la pro[illegible] ha inviato i carabinieri [illegible] gli uffici del Consiglio dell'Ordine per accertare i motivi alla base delle agitazioni degli avvocati e i nomi di chi le ha promosse e organizzate, votando l'astensione dalle udienze a tempo indeterminato.

«Si [illegible] lesi i diritti fondamentali della persona e della professionalità e, come gli altri colleghi italiani, auspichiamo rapide disposizioni legislative che ristabiliscano la parità delle parti nel processo penale», hanno concluso Mario Boccassi e Gherardo Caraccio.

In pretura sono state aggiornate al 5 dicembre o al 15 gennaio le nove cause penali a ruolo. Una mezza dozzina di pro[illegible] per evasione fiscale che si dovevano celebrare in tribunale con il vecchio rito sono stati rinviati a nuovo ruolo, mentre il 15 novembre verrà discussa la causa a carico di Giuseppe Sirio, imputato per reati connessi alla droga. Domenico Esto, accusato, fra l'altro, di ricettazione, sarà processato il 29 novembre e il [illegible] dicembre Angelo Balza che risponde di falso in bilancio. Al 28 giugno è stato fissato davanti al gip un «abbreviato» a carico di tre persone accusate di falso.

Emma Camagna

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Da San Giuliano [illegible] controreplica

Sono il signore di San Giuliano che scrive assurdità. Premesso che «lettera firmata» non significa anonima e che la redazi[illegible] de «La Stampa» è ovviamente al corrente della mia identità - che per motivi personali e legittimi preferisco non render pubblica - vorrei replicare all'onorevole consigliere comunale Oreste Rossi.

Un po' stupito, a dire il vero, che, essendomi rivolto a un sindaco e (mancato) europarlamentare, mi abbia risposto, peraltro villanamente, un consigliere comunale e deputato eletto. Ma forse la signora Calvo non ha tempo nemmeno per rispondere in prima persona a un suo amministrato.

Comunque, veniamo alle «assurdità». Sono lontanissimo da ogni visione sabauda, e concordo sul fatto che il lavoro deve essere retribuito. Tuttavia, e proprio perché il sindaco è impegnatissimo in Comune, non vedo come avrebbe potuto trovare il tempo, se non sottraendolo ai suoi doveri, per recarsi alle sedute del Parlamento europeo. E questo è un fatto. In secondo luogo, se davvero la logica è di sacrificio per il bene comune, non vedo cosa ci sia di strano nell'impegnare in tutto o in parte un guadagno extra, ingente e non indispensabile, quale lo stipendio da eurodeputato, per opere di bene. E poi, personalmente, sì, ritengo che questi stipendi siano decisamente troppo elevati.

Dice che si deve intervenire con una legge, onorevole consigliere Rossi? Si accomodi e la proponga. Il deputato è lei, non io.

Per quanto riguarda, infine, la beneficenza, ebbene, forse mi sono perso qualcosa, ma avrei giurato che «solidarietà» è concetto antichissimo e autenticamente cristiano e non «falsa demagogia progressista estratta solo oggi dal cappello».

In quanto alla [illegible] pregevole e non richiesta lezione su quali ne siano i destinatari ideali, se vorrà leggere con maggiore attenzione la mia lettera, noterà che parlo anche, espressamente, di «problemi di casa [illegible]stra».

Lettera firmata, S. Giuliano

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]dria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255

Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333

Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible]

Bassiuzzo: Croce Verde 489.877

Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641

Borgo [illegible] Martino: Croce Rossa 429.629

[illegible] Ligure: Croce Verde 98.292

Cassine: Croce Rossa 714 [illegible]

[illegible] M.: C[illegible]

Castellazzo Soccorso: 270.027

Castelnuovo S.: Croce Rossa 855.755

Cerrina: Croce Rossa 943.630

Felizzano: Croce Verde 791.616

Gavi: Croce Rossa 642.263

Novi Ligure: Croce Rossa 20.20

Ovada: Croce Verde 80.420

Ponzone: Croce Rossa 370.370

San Salvatore: Croce Rossa 233.050

Serravalle S.: Croce Rossa 65.178

Tortona: Croce Rossa 811.333

Valenza: Avis pronto soccorso 924.360

Vignale: Croce Rossa 933.340

Vignole: Croce Rossa 67.300

Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle 19,30, Odone, [illegible] Vittoria 18, tel. 252.248 (svolge [illegible] per le urgenze [illegible] 12,30 alle 15,30, a [illegible]rande abbassate), e in servizio notturno Comunale, via Marengo [illegible], tel. 265.677, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Negli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui T.: Bollente, [illegible] Italia 38 (322.747).

[illegible]: Freddi, via Roma 170 (452.140).

Novi Ligure: Baiardi, via Girardengo 60 (22.16)

Ovada: Gardelli, corso Saracco [illegible] (80.224)

Tortona: Zerbo, via Emilia 220 (881.403).

Valenza: Raselli, via Cavour 66 (941.308)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui T.:** 777.211; **C[illegible] M.:** 434.225; **Novi Ligure:** 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227, **Valenza:** 946.641.

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 206.650; **Acqui T.:** 57.775, **Casale M.:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo S:** 856.763; **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.55; **Novi Ligure:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle Scrivia:** 636.127, **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Maria Maddalena Bellisari, 82 anni, funzione alle [illegible] in San Baudolino, tumulazione nel cimitero urbano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Buone notizie per la frazione Villabella di **Valenza**, che recentemente era insorta, lamentando di [illegible] dimenticata dagli amministratori. Il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario dei lavori di manutenzione periodica per il rifacimento del tappeto bituminoso delle strade, che ha potuto [illegible] contenuto in 145 milioni perché l'Azienda municipale valenzana si è assunta a [illegible] carico la quota di 25 milioni.

■ Dopo aver condotto a termine l'allargamento della strada che conduce a regione Clorio e la [illegible]struzione di un primo tratto [illegible] [illegible]gnatura, con un spesa di [illegible] milioni, l'amministrazione di **San Salvatore** è pronta a partire [illegible] il secon[illegible] e terzo lotto di lavori, per il deflusso [illegible] acque del depuratore. Il costo previsto è di 200 milioni, [illegible] perti da un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

■ Carlo Conte, responsabile dei servizi ecologia e nettezza urbana del Comune di **Casale**, è stato nominato direttore supplente del Con[illegible] rifiuti solidi urbani.

GLI APPUNTAMENTI

IN GITA

A cavallo con quelli di Pegaso

Gita in alta montagna, con escursione a cavallo e tiro [illegible] l'arco: è la proposta del Centro di aggregazione giovanile Pegaso di Valenza per il fine settimana, da venerdì a domenica. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0131/920040. **[r. c.]**

COMUNE

Visita guidata all'acquedotto

L'assessorato agli Affari Sociali, l'Amga e il Cit organizzano per oggi alle 16 una visita agli impianti dell'acquedotto novese, in località Bettole, riservata agli anziani della città. Partenza alle 16, in pullman, da piazza della Stazione. **[m. d.]**

ASCOM

Quale disciplina nel commercio

«Disciplina del commercio su aree pubbliche»: è il tema del convegno organizzato per oggi (inizio ore 9,30) nei locali della Chemisint di via Serravalle [illegible], a Novi, dall'Ascom e dalla Confesercenti, in collaborazione con il Comune. Parteciperà fra gli altri il direttore della seconda divisione del ministero del Commercio, Sergio Conti. **[m. d.]**

[illegible]

Un disegno di legge per la pace

Stasera, dalle 21,15, in via Venezia 7, ad Alessandria, si terrà una riunione aperta a tutti gli interessati, sul disegno di legge riguardante l'educazione e la cultura di pace, prossimamente all'esame del Consiglio regionale. Parteciperà il consigliere regionale Andrea Foco, primo firmatario del disegno di legge. **[a. m.]**

DIOCESI

In oratorio l'estate dei ragazzi

In due oratori valenzani prende il via l'estate dei ragazzi: in viale Vicenza, 54, si protrarrà sino al 25 luglio, al Santuario della Madonnina sino al 22 luglio. Il programma comprende intrattenimenti, giochi, momenti di riflessione e iniziative di solidarietà. **[r. c.]**

Il sindaco Molinari, appena rieletto: Ecco le prime cose che intendiamo realizzare

Serravalle ora punta sulla viabilità

«Sulla A7 pedaggio gratuito per i Tir fino a Vignole»

SERRAVALLE. Passata la tensione per il voto e smaltita l'euforia per un risultato [illegible] precedenti, il sindaco Antonio Molinari è di nuovo al lavoro in Comune. Il primo atto della nuova amministrazione sarà la convocazione del Consiglio comunale, entro 20 giorni dal giorno della proclamazione degli eletti avvenuta ieri. La data non è [illegible] ancora fissata.

Compreso il sindaco sono 12 i neo consiglieri eletti nella lista vincente L'Unione per Serravalle, d'ispirazione progressista cattolica. Alcune sono facce nuove, altri facevano parte della precedente amministrazione. Oltre ai loro nomi ecco alcune note che li riguardano: Antonio Molinari, impiegato di banca, sindaco uscente ora riconfermato dal voto degli elettori; Matilde Ciselli, cassiera di supermercato, è tra i soci fondatori del circolo Arci [illegible] Storia; Gisella Bagnasco, lavora nell'azienda di famiglia, è particolarmente attenta ai problemi del lavoro; Cristiana Corti, educatrice alla scuola materna Maria Divano [illegible] Serravalle; Donatella Barbagallo, impiegata; Emanuele Parodi, impiegato all'usl di Alessandria, capogruppo nello [illegible] consiglio comunale della Sinistra Unita Riformista che comprendeva pds, psi e psdi; Franco Lovotti, disegnatore tecnico; Emanuele Dazzi, vice sindaco nella precedente amministrazione; Armando Alice, direttore della Subalpina di Arquata, già assessore al Bilancio, e dirigente della Pallacanestro Serravallese; Luigi Traverso, attento soprattutto ai servizi sociali; Andrea Ciappolino, impiegato di banca e assessore all'Urbanistica della passata amministrazione; Carlo Confetti, operaio. Gli esclusi sono stati: Anna Carrere, Rossana Testi, Stefano Barattini, Giovanni Alfonso e Mario Sterpone.

«Lavoreremo - aggiunge Molinari - sugli obiettivi indicati nel programma, con alcune priorità: il miglioramento della viabilità cittadina, l'occupazione, la tutela dell'ambiente». A proposito di viabilità [illegible] primo cittadino punterà sul pedaggio autostradale gratuito per i mezzi pesanti sul tratto Serravalle-Vignole.

Il nuovo Consiglio comunale è completato dai cinque consiglieri dell'opposizione: Giuseppe Novelli, Giovanni Dalla Fiore e Ennio Morgavi della lista Insieme per Serravalle, e Roberto Amisano e Camillo Repetti di Serravalle Europa.

Massimo Putzu

Il sindaco Antonio Molinari insieme ai nuovi consiglieri del fronte progressista

Novi, il lamento del pds

La sinistra cede a Forza Italia dopo quarant'anni di successi

NOVI. Forza Italia penetra in una «storica» roccaforte della sinistra, e ne minaccia i già precari equilibri. E' questo, in sintesi, il commento di molti esponenti politici novesi al voto delle Europee, che ha sancito anche in città il [illegible] del movimento berlusconiano, con il 31 per cento delle preferenze. Il pds, che [illegible] è attestato al 22,6, perde [illegible] una leadership durata quasi 40 anni. Fin dal dopoguerra il vecchio pci era stato il primo partito a Novi, e solo in un'occasione era stato superato di stretta misura dal psi.

Le avvisaglie del sorpasso di Forza Italia si erano già avute nelle politiche del 27 marzo (nello scrutinio per la Camera si era registrato un sostanziale equilibrio), ma la somma dei voti ottenuti da pds e Rifondazione comunista garantiva alla sinistra un vantaggio di 6-7 punti percentuali. «Ora, invece, pds e prc insieme raggiungono appena Forza Italia [illegible] questo dato deve far riflettere - dice il consigliere [illegible] pli, Piero Vernetti -. I partiti che amministrano la città sono stati sconfitti, e farebbero meglio a rinunciare al mandato, promuovendo elezioni anticipate».

Di parere opposto l'assessore pidiessino Rocco Muliere: «Il risultato di Serravalle [illegible] eloquente. Per le Europee, l'elettorato ha dato fiducia a Berlusconi, [illegible] nello [illegible] tempo ha scelto un sindaco progressista per la guida del Paese». [illegible] responso delle urne [illegible] costringerà dunque il pds novese a cambiare strategia. «Stiamo già lavorando per le amministrative del prossimo anno, e intendiamo rafforzare il comitato dei progressisti, che dovrà scegliere la lista dei candidati - dice [illegible] Muliere -. Confidiamo anche di aggregare a noi le forze cattoliche, in particolare gli esponenti del partito popolare che, pur [illegible] essendo schierati a sinistra, [illegible] si identificano nella nuova destra di governo». [m. d.]

[illegible]

Dopo quello pubblicato ieri, ecco [illegible] altro elenco dei risultati delle Europee in provincia.

CASTELLETTO MONF. Lista Pannella 2,3 (proporzionale Camera '94: 4,5); psdi - (-); Lega Nord 14,1 (17); Forza Italia 42,9 (33,5); An 10,5 (9,2); Patto Segni 3,1 (-); Lega merid. 1,2 (-); Rifondazione 2,2 (3,6); Lega Alpina 0,3 (-); verdi 2,3 (2,9); psi-ad 2,1 (psi 2,4, ad 3,5); pri 0,3 (-); Rete 0,6 (1,3); pds 11,8 (11,8); Liberali 0,1 (-); ppi 6 (10,3); Federalismo 0,1 (-).

CASTELLETTO D'ORBA. Lista Pannella 1 (proporzionale Camera '94: 3,3); psdi 1,7 (-); Lega Nord 7,9 (12,2); Forza Italia [illegible] (17,1); An 9,7 (8,1); Patto Segni 3 (-); Lega merid. 0,9 (-); Rifondazione 9,2 (9,9); L. Alpina 0,7 (-); verdi 2,4 (2,2); psi-ad 1,5 (psi 3,3; ad 1,2); pri 0,9 (-); Rete 0,4 (1,2); pds 22 (20,3); Liberali 0,8 (-); ppi 12,6 (21,2); Feder. 0,3 (-).

MIRABELLO. Lista Pannella 3,1 (proporzionale Camera '94: 4,9); psdi 0,2 (-); Lega Nord 15,1 (23,3); Forza Italia 40,8 (29,8); An 6,1 (5,6); Patto Segni 1,6 (-); Lega merid. 1,1 (-); Rifondazione 5,8 (6,6); Lega Alpina 0,6 (-); verdi 3,1 (2,2); psi-ad 1,5 (psi 1,9, ad 1,4); pri 0,1 (-); Rete - (0,8); pds 10,6 (10,6); Liberali 0,9 (-); ppi 9,3 (12,9); Federalismo 0,1 (-).

MOLARE. Lista Pannella 2,6 (proporzionale Camera '94: 3,7); psdi 0,9 (-); Lega Nord 13,3 (18,4); Forza Italia 24,3 (16,7); An 6,5 (5,9); Patto Segni 2,3 (-); Lega merid. 1,2 (-); Rifondazione 10,1 (9,7); Lega Alpina 0,3 (-); verdi 2,3 (2,9); psi-ad 3 (psi 3,7, ad 1,7); pri 0,2 (-); Rete 0,3 (0,7); pds 23 (23,3); Liberali 0,5 (-); ppi 8,9 (13,3); Federal. 0,3 (-).

RIVALTA [illegible] Lista Pannella 1 (proporzionale Camera '94: 2,1); psdi 1,2 (-); Lega Nord 13,6 (18,2); Forza Italia 24,1 (17,4); An 6,2 (7,6); Patto Segni 1,4 (-); Lega merid. 1,2 (-); Rifondazione 15,9 (14,9); Lega Alpina 0,6 (-); verdi 1,4 (2,2); psi-ad 1,6 (2 - 2); pri 0,2 (-); Rete 0,2 (0,2); pds 13,7 (14,2); Liberali 0,5 (-); ppi 17,1 (19,2); Federalismo 0,1 (-).

PECETTO. Lista Pannella 2,4 (proporzionale Camera '94: 4,3); psdi 0,4 (-); Lega Nord 14,1 (19,4); Forza Italia 39,3 (32,1); An 8,2 (8,9); Patto Segni 1,9 (-); Lega merid. 0,6 (-); Rifondazione 5,1 (4,9); Lega Alpina 0,5 (-); verdi 1,3 (1,7); psi-ad 0,4 (psi 0,5, ad 1,4); pri 0,1 (-); Rete 0,1 (0,6); pds 19,7 (19); Liberali 0,6 (-); ppi 4,9 (7,2); Federal. 0,4 (-).

PONTESTURA. Lista Pannella 3,7 (proporzionale Camera '94: 4,5); psdi 0,8 (-); Lega Nord 13,1 (20,6); Forza Italia 35,8 (25,5); An 7,8 (7,4); Patto Segni 2,6 (-); Lega merid. 1,1 (-); Rifondazione 9,1 (11,5); Lega Alpina 0,8 (-); verdi 3,1 (4,4); psi-ad 1,5 (psi 1, ad 1,1); pri 0,2 (-); Rete 0,2 (0,3); pds 14,6 (13,8); Liberali 0,3 (-); ppi 5,2 (9,8); Federalis. 0,3 (-).

STREVI. Lista Pannella 2,3 (proporzionale Camera '94: 4,1); psdi 1,3 (-); Lega Nord 9,2 (14,4); Forza Italia 33,3 (28,3); An 11,9 (9,8); Patto Segni 2,8 (-); Lega merid. 0,4 (-); Rifondazione [illegible] (9,4); Lega Alpina 0,3 (-); verdi 4 (2,9); psi-ad 2 (2,1 - 1,9); pri 0,3 (-); Rete 0,5 (1,2); pds 15,7 (16,5); Liberali 0,7 (-); ppi 6,2 (9,4); Federalismo 0,1 (-).

VILLANOVA. Lista Pannella 2,1 (proporzionale Camera '94: 3,9); psdi 0,3 (-); Lega Nord 9,9 (16,8); Forza Italia 35,7 (26,4); An 7 (5); Patto Segni 2,5 (-); Lega merid. 0,9 (-); Rifondazione 10 (11,6); Lega Alpina 0,6 (-); verdi 1,6 (1,9); psi-ad 0,5 (1,6 - 1,6); pri - (7,6); Rete 0,1 (0,4); pds 24,4 (24,3); Liberali 0,1 (-); ppi 4,1 (5,6); Federalismo 0,2 (-).

VOLPEDO. Lista Pannella 1,4 (proporzionale Camera '94: 5,1); psdi 0,3 (-); Lega Nord 11,4 (17,1); Forza Italia 39,2 (30,6); An 10,2 (8,2); Patto Segni 1,3 (-); Lega merid. 1,7 (-); Rifondazione 7,6 (7,5); Lega Alpina 0,7 (-); verdi 3 (2,4); psi-ad 3,3 (7,1 - 1,9); pri 0,1 (-); Rete 0,2 (0,5); 12,1 pds (11); Liberali 0,5 (-); ppi 6,8 (8,6); Federalis. 0,2 (-).

IN [illegible]

[illegible]

Giovane travolto in moto è ricoverato in ospedale

Prognosi di 15 giorni per il novese Massimiliano Leva, 17 anni, che è stato vittima di un incidente stradale avvenuto l'altra sera all'incrocio tra via Nizza e via Garibaldi. Il giovane era su una Honda 125, che si è scontrata [illegible] l'autocarro Renault di Giovanni Paini, 34 anni di Serravalle. [m. d.]

VALENZA

Un centinaio di orafi [illegible] a Vice[illegible]

Un centinaio di ditte orafe valenzane sono [illegible] Vicenza per la seconda edizione annuale della mostra di oreficeria, gioielleria, gemmologia [illegible] macchinari per la lavorazione dell'oro. Durante la manifestazione, si terrà [illegible] simposio gemmologico internazionale. [r. c.]

NOVI

Riunione per avviare l'iniziativa Cernobyl

E' fissata per stasera alle [illegible] in Comune la riunione preparatoria all'iniziativa «Un sorriso per i bimbi di Cernobyl» promossa dal sottocomitato novese della Croce rossa. Vi partecipano i coordinatori della Cri e le trenta famiglie che hanno offerto disponibilità ad ospitare uno dei bambini provenienti dalla cittadina dell'ex Urss. [m. d.]

[illegible]ONTEBELLO

Rapina [illegible] poste bottino [illegible] milioni

Rapina lampo l'altra mattina ai danni dell'ufficio postale di Montebello, nel vogherese. Due uomini armati ed a volto scoperto si sono impadroniti di un bottino di 9 milioni di lire minacciando 5 impiegati [illegible] due clienti. Poi sono fuggiti indisturbati. [d. sa.]

VALENZA

Migliorano condizioni anziano caduto dall'albero

Sta meglio Luigi Mazza, 73 anni, abitante a Valenza in via Resinone 3. L'uomo era caduto da un ciliegio, ed era stato ricoverato ad Alessandria in prognosi riservata. Ora è stato dimesso; guarirà d[illegible] fratture in circa 4 mesi. [m. ru.]

OVADA

Assemblea dei Verdi per il Congresso regionale

Stasera alle 21 nella sala lettura della Civica biblioteca «Coniugi Ighina» è convocata la assemblea dei Verdi dell'Ovadese. Si procederà alla nomina dei delegati per [illegible] Congresso regionale di Crescentino. [r. bo.]

Convogli ferroviari e coincidenze sono stati depennati: parte una raccolta di firme

Tortona, i pendolari protestano

Penalizzata per quasi 2 ore al mattino la linea con Milano. Il ritorno arduo nel pomeriggio. Una serie di proposte. L'assessore Scaccheri: «Abbiamo chiesto ai sindaci della zona di sostenere le richieste avanzate»

TORTONA. Proseguono le iniziative dei pendolari tortonesi per ottenere aggiustamenti al nuovo orario ferroviario.

Dalla fine [illegible] maggio, studenti [illegible] lavoratori hanno visto «allungarsi» le distanze tra Tortona e Milano: convogli e coincidenze sono stati depennati, e i viaggiatori si trovano costretti a fastidiose attese nelle stazioni, a lunghi tempi di percorrenza, ad arrivi e partenze in [illegible] scomodi. In particolare, Milano (principale meta d'attrazione del Tortonese) risulta «irraggiungibile» nella fascia oraria tra le 7,12 e le 8,40; il ritorno dal capoluogo lombardo, invece, è arduo nel pomeriggio, tra le 16,40 [illegible] le 18,15 (orari riferiti ai treni in partenza da Milano)

Qualcuno, così, ha lanciato una raccolta di firme per chiedere alla società «provvedimenti integrativi e migliorativi ritenuti di agevole attuazione». Ed ecco le proposte avanzate: fermata nella stazione di Tortona del treno Intercity 670 «Boccanegra»; ripristino delle coincidenze nella stazione di Voghera rispettivamente tra i treni Ic 677 «Mazzini», Ic 681 «Boccanegra», Ic 689 «Svevo» e i treni Interregionali 2036, 2038 e 2040, o ripristino in qualsiasi altro modo delle coincidenze già precedentemente in vigore; proseguimento del tragitto del diretto 2645 (delle 17,48) per Tortona o Novi Ligure [illegible] partenza al mattino da Tortona (se possibile) tra le 6,40 e le 7,10.

[illegible] battaglia dei pendolari [illegible] stata raccolta e rilanciata dall'assessorato comunale all'Economia di Tortona, che ha invitato tutti i 40 Comuni della zona a intervenire a favore dei pendolari. «In questo momento difficile per Tortona e il Tortonese - dice l'assessore (e pendolare) Alessandro Scaccheri - è necessario sviluppare ogni possibile opportunità di collegamento con le [illegible] mente più fortunate, in grado di assorbire l'offerta di lavoro proveniente dalla nostra comunità. Inoltre, giacché la questione interessa gli abitanti di tutta la zona, abbiamo chiesto [illegible] sindaci di tutti i Comuni di sostenere le istanze avanzate al fine di dare prova della coesione di intenti esistente nell'area e della significativa rilevanza dei provvedimenti integrativi e migliorativi richiesti».

Chi volesse sottoscrivere la petizione, può rivolgersi all'assessorato comunale alle Attività economiche di Tortona. Alcuni volontari, inoltre (tra cui lo stesso Scaccheri), portano con sé, nei viaggi, i moduli per la raccolta di firme. Le richieste saranno indirizzate all'Ufficio business lunga percorrenza, alla Direzione regionale [illegible] trasporto locale e, per conoscenza, alla Divisione trasporto locale delle Fs di Milano. [m. ru.]

Proseguono le iniziative dei pendolari tortonesi per ottenere una [illegible] del nuovo orario ferroviario che penalizza soprattutto chi deve raggiungere il capoluogo lombardo

Caso Cementir

[illegible] per la [illegible] in Val Lemme

ARQUATA. Restano distanti le posizioni ma si è aperto un dialogo tra l'Arquata cementi, [illegible] i 160 lavoratori decisi [illegible] battersi per la difesa del posto di lavoro, e il comune di Carrosio, sulla vertenza della nuova cava alle pendici del Monte Bruzeta, in Val Lemme. Al termine dell'assemblea aperta svoltasi ieri pomeriggio in fabbrica, si è deciso di rinviare la prevista manifestazione a Carrosio di venerdì prossimo, e tutte [illegible] due le parti hanno accettato l'apertura di un tavolo di trattativa in Regio[illegible]. Successivamente l'amministrazione di Carrosio organizzerà un incontro tra i lavoratori e la popolazione per un chiarimento delle reciproche esigenze. Restano da definire le date.

All'assemblea di ieri hanno partecipato circa un centinaio di lavoratori della Cementir, gli amministratori dei 4 Comuni interessati dal problema cava (Gavi, Arquata, Voltaggio e Carrosio, quest'ultimo presente con l'intera giunta), i sindacati, i dirigenti aziendali e l'assessore regionale Angelo Rossa. [m. pu.]

CASALE

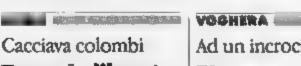
Con rito abbreviato

[illegible]

CASALE. Il maxi processo per lo zuccheraggio dei vini si svolgerà, diviso in due tronconi, nell'udienza del 21 giugno prossimo. Per ieri mattina era stato fissato l'esame di [illegible] parte della vicenda, quella in cui sono coinvolti gli imputati che hanno chiesto di essere giudicati con rito abbreviato, che si svolge in camera di consiglio. Invece, già nella mattinata di martedì [illegible] era stata prevista l'udienza per gli altri inquisiti che preferiscono il rito ordinario.

Ma il nutrito collegio dei difensori ha aderito allo sciopero nazionale e quindi il presidente Gian Rodolfo Sciaccaluga ha disposto lo slittamento di una settimana. Si tratta del cosiddetto «processo del novantanove», tanti erano gli inquisiti all'inizio dell'inchiesta riguardante un imponente traffico di partite di zucchero finalizzate alla sofisticazione vinicola. [s. m.]

Cacciava colombi

Torna in libertà [illegible] in [illegible] palestra

ACQUI. Furba, veloce e soprattutto ecologica. Sono gli aggettivi che riassumono le qualità «sportive» di una faina che l'altro ieri ha fatto la sua comparsa nella palestra dell'ex caserma Cesare Battisti. Da qualche me[illegible] a questa parte i colombi che popolavano il tetto della palestra erano praticamente spariti dalla circolazione, [illegible] lo stupore dei custodi dell'edificio e del personale addetto alla pulizia dei locali.

Ieri mattina l'animale è caduto dalle travi del tetto sul pavimento della palestra, dopo aver sfondato un pannello di materiale isolante.

Il personale addetto ha avvertito della strana presenza l'assessore allo Sport Valter Siccardi, che ha catturato personalmente l'animale. La faina [illegible] stata successivamente visitata da [illegible] veterinario e subito rimessa in libertà nella campagna dell'Acquese. [g. l. f.]

VOGHERA

Ad un incrocio

E' [illegible] pedone travolto da castelnovese

VOGHERA. Incidente l'altra sera nel centro di Voghera. Attorno alle 22 in piazza Meardi, il più affollato crocevia della città oltrepadana, il castelnovese Silverio Oliva, 37 anni, per cause ancora da accertare, ha investito il vogherese Tonino Ramonte, 42 anni, abitante in via Gola 8.

Particolarmente gravi le conseguenze dello scontro. Il pedone è stato trasportato dalla Croce rossa all'ospedale di Voghera dove è stato ricoverato in gravi condizioni. I sanitari gli hanno riscontrato una serie di fratture di cui una particolarmente gra[illegible] al cranio. La prognosi naturalmente è riservata.

Sull'incidente i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità. [illegible] ordine della magistratura i militari hanno inoltre posto sotto sequestro l'Opel Astra su cui viaggiava il castelnovese Oliva. [d. sa.]

Casale, abolita la tassa annuale: ci sarà un rilancio dell'industria del freddo?

Frigo, un aiuto da Berlusconi

Gli imprenditori sono cauti: «Ci aspettiamo molto di più dalle nuove norme in materia di assunzioni». Per titolari di bar e negozianti il risparmio sarà di circa 120 mila lire

CASALE. Riguarda direttamente l'economia casalese una delle prime disposizioni del governo Berlusconi: l'abolizione della tassa frigoriferi, che dovevano pagare negozianti e titolari bar. Era una somma di circa 120 mila lire annue per ogni frigorifero posseduto. La soppressione dell'imposta potrà portare ad un rilancio dell'industria del freddo, che proprio Casale ha centro? Gli imprenditori non sono ottimisti.

Secondo l'Unione industriale, «l'eliminazione questa tassa è certo positiva, anche perché era una delle tante tasse inutili, che probabilmente procuravano all'erario più costi per le riscossioni di quanto si riusciva a percepire. Già nell'ultima assemblea il nostro ex presidente Nini Paglieri aveva posto la soppressione del balzello tra le richieste al governo. Non so se complessivamente si possa parlare di rilancio per l'industria del freddo, anche perché è una delle poche che subito pesantemente gli effetti della crisi: potrebbe essere più utile una semplificazione fiscale per le aziende».

Anche da parte delle principali ditte del freddo Casale non ci si attende molto dall'abolizione della tassa. Spiegano alla Iarp, 280 addetti: «I frigoriferi non sono, ovviamente, immatricolati, per cui pensiamo non fosse facile individuare chi pagava la tassa. Crediamo che in questo settore l'evasione fosse piuttosto elevata. Certo, sarà un incentivo, ma probabilmente non di molta importanza. Saranno certo più utili i provvedimenti riguardanti la flessibilità delle assunzioni: porteranno anche al Casalese maggior occupazione, anche solo stagionale».

Iarp produce mila frigoriferi all'anno e ha avuto un aumento di fatturato annuo medio del per cento nell'ultimo quinquennio.

Più o simile l'opinione espressa anche dalla direzione della Iar, ditta sede ad Ocimiano e stabilimenti a Ticineto, Abbiategrasso e Bassano del Grappa.

«La durata di un frigorifero professionale è di una decina di anni e il costo è di un milione e Certo, l'abolizione della tassa sarà accolta bene da chi ha un esercizio e la pagava, ma non sarà fondamentale per le nostre aziende. Forse sarebbero più utili i provvedimenti sui tassi di finanziamento agevolati, che da anni il governo non ha più previsto».

Nei quattro stabilimenti Iar lavorano più di 1300 addetti, che si occupano produrre anche frigoriferi domestici ed elettrodomestici.

Tino Ferrarotti

Capitale dell'industria . A Casale si producono migliaia di frigoriferi

IN BREVE

CASALE

Servizi scolastici ausiliari in licitazione per 540 milioni

Comune affiderà in licitazione privata i servizi ausiliari scolastici (pre e post scuola, servizi di assistenza pomeridiana e altri) per il 1994/95. La spesa ammonterà a circa milioni. [t. f.]

CASALE

Ciclomotore contro auto ferito un ragazzo

Ha riportato ferite alla gamba destra casalese Alessandro Barera, 15 anni, via Olivola 8, che in ciclomotore si è scontrato con la Panda di Roberto Margara, 41 anni, di Frassineto. E' intervenuta la stradale di Valenza. [r. c.]

MONCALVO

Interrogazione al ministro Acquedotto Monferrato

Prosegue la polemica sul problema dell'Acquedotto del Monferrato. L'onorevole Marco Zacchera, di Alleanza nazionale, ha presentato una interrogazione nella quale chiede al ministro dei Lavori pubblici interventire in relazione ai lavori eseguiti sulla rete e sul loro finanziamento. [t. f.]

Il sindaco replica alla denuncia sulla bonifica

«Casale è in prima fila nella lotta all'amianto»

CASALE. Il sindaco Riccardo Coppo respinge seccamente le accuse rivolte alla giunta dall'onorevole Claudio Percivalle (Lega) in merito alla vicenda bonifica dall'amianto di un fabbricato in via Oggero, accanto all'ex stabilimento Eternit. Percivalle in una denuncia presentata in procura chiedeva di fare luce sulle responsabilità del Comune, accusando giunta di non aver bloccato i lavori, che si svolgevano in modo irregolare.

«E' l'ennesimo tentativo di coinvolgere la magistratura nelle battaglie politiche - dice Coppo -, mentre mi parrebbe molto più utile e costruttivo collaborare nell'interesse della città, come ha fatto, ad esempio, l'assessore regionale Paolo Ferraris che ha chiesto con forza alla Regione i finanziamenti poi concessi. Sarebbe più utile collaborare per coinvolgere i ministeri necessari in questa eccezionale imprese che è la bonifica della città».

Coppo entra anche nel merito della vicenda: «Nel rilascio della concessione edilizia da parte del Comune e nelle prescrizioni sanitarie impartite dall'Igiene pubblica c'è da rilevare che sono state rispettate tutte le procedure. Nella concessione c'era scritto chiaramente che si trattava di interventi su strutture riguardanti l'amianto che avrebbero dovuto tener conto di ciò che prevede la legge sull'amianto. Quindi era precisato che i lavori erano subordinati ad un piano che andava sottoposto all'Usl e che se, durante i lavori, fossero sopraggiunti fatti nuovi era precisa responsabilità del direttore dei lavori chiedere le relative autorizzazioni».

Conclude Coppo: «Non è d'altra parte nemmeno il caso di ricordare i tanto numerosi impegni che il Comune di Casale ha già intrapreso nell'ambito della lotta all'amianto».

Fu proprio Coppo ha firmare nel 1987 la prima ordinanza in Italia che proibiva l'uso dell'amianto in città, cui seguirono tanti altri significativi provvedimenti. [t. f.]

Il sindaco Riccardo Coppo

Nel cantiere

E' ripreso il lavoro

CASALE. Il responsabile dell'Ufficio igiene pubblica dell'Usl, dottor Angelo Mancini, ha sessanta giorni di tempo per pronunciarsi sul piano presentato dall'impresa che ha attivato il cantiere nell'ex fabbrica della plastica dell'Eternit (è in via Oggero) e che era stato posto la settimana sotto sequestro.

Il piano riguarda esclusivamente le modalità con cui dovranno essere asportati e smaltiti i detriti manufatti di amianto, che erano venuti alla luce durante operazioni di scavo svolte nel cortile della fabbrica.

E' probabile che dottor Mancini, che intanto ha autorizzato il proseguimento lavori per quanto riguarda le opere alla facciata dello stabilimento che la «Sfegi spa», proprietaria dell'immobile, sta ristrutturando, si esprima anche prima di due mesi.

Intanto, però, ha esaminato la situazione il sindaco Riccardo Coppo, in un colloquio di un'ora, ieri pomeriggio. [s. m.]

All'albergo Milano

Dopo l'arresto arriva lo sfratto

CASALE. Il recente arresto di Giovanni Borsoni, 31 anni, ha consentito di sbrogliare una ingarbugliata matassa che riguardava la gestione dell'albergo Milano, all'angolo tra piazza Castello e via Trevigi, prospiciente la settecentesca chiesa di Santa Caterina.

Il vecchio titolare, Guglielmo Robotto, conosciuto come Memo, è riuscito a sfrattare i Borsoni, che «svolgevano l'attività abusivamente». Il locale, chiuso per restauro, sarà riaperto entro la fine dello stesso Memo.

«Due anni e mezzo fa avevo deciso di smettere, perché questa attività particolarmente impegnativa - spiega Robotto -. Avevo affittato la gestione a una genovese, Cristina Lungo, e a Rossana Borsoni. Di fatto né l'una né l'altra lavoravano nell'albergo. Vi operavano invece la madre della Borsoni, Rosa Surace, e alcuni figli e parenti».

In circa tre anni, la presenza delle forze dell'ordine era stata piuttosto frequente nel locale, perché alcuni dei figli della donna hanno a che fare con la droga. Una settimana fa, la stessa Surace ha dato l'allarme perché figlio Giovanni la minacciava. Il giovane è stato arrestato per resistenza e oltraggio a pubblici ufficiali. Carabinieri e poliziotti hanno fatto fatica a bloccarlo, anche perché Giovanni Borsoni aveva estratto un coltello.

«E' stato scritto che è il figlio dei titolari dell'albergo Milano - spiega Robotto - e in molti hanno pensato alla nostra famiglia. Ma mio figlio Alberto è ingegnere, lavora a Torino e non ha nulla a che fare con gli stupefacenti». In questi giorni, però, Alberto Robotto è stato interpellato da molti conoscenti: «Ma che hai fatto?» gli hanno domandato preoccupati e increduli. «Proprio nulla di quanto erroneamente si crede» ha ripetutamente spiegato l'ingegnere casalese.

La gestione abusiva ora è stata definitivamente sospesa. Maria Rosa Surace e i suoi famigliari se ne sono andati giorno stesso in cui è stato processato il giovane.

Tra poche settimane torna Memo all'albergo «Milano». ripristina una tradizione che dura da tre generazioni di Robotto. I più anziani ricordano il vecchio hotel, che chiamavano prima Parigi, e poi Reale. [s. m.]

Un altro incidente sulla Casale-Valenza

Incrocio della morte è di nuovo polemica

CASALE. «L'incrocio Cascine Rossi, con 10 incidenti e 5 morti in dieci anni, è gran lunga il più pericoloso della Casale-Valenza». Nel febbraio dello scorso anno il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, aveva rivolto all'allora presidente della Provincia Francesco Franzò un'allarmante interrogazione sull'arteria provinciale tristemente famosa per il numero impressionante di incidenti di cui è stata teatro.

A distanza di poco più di quindici mesi quell'interrogazione, che contiene dettagliate analisi storica sulla sua pericolosità, giace inconfutabile, ma senza seguito e dimostrare una situazione di rischio che si rinnova continuamente. La prova è recente: l'altra mattina, proprio all'incrocio maledetto della Casale-Valenza Cascine Rossi e Santa Maria del Tempio si è verificato uno spettacolare incidente tra un autoarticolato e un camion. Due i feriti, uno con prognosi di 50 giorni. I veicoli hanno subito ingenti danni e gravemente compromessa la struttura della casa contro cui il veicolo più grosso è andato a terminare violentemente la propria corsa.

Uno dei tanti esempi. Soltanto alcune settimane fa una coppia di coniugi casalesi ha rischiato la vita per l'immissione improvvisa di un'auto della provinciale.

Ma il sindaco Coppo proprio alcuni giorni fa ha incontrato il presidente della Provincia per un aggiornamento rispetto alla situazione che aveva denunciato un anno fa. «Nulla è cambiato. Era previsto un passaggio di competenza della strada all'Anas, ma il presidente mi ha confermato che per il momento non è trovato l'accordo», commenta sconsolato.

Oltre all'incrocio di Cascine Rossi, pericolosi quelli con Borgo San Martino, con Pomaro, con la Cascina Bologna. «La segnaletica, l'illuminazione e la realizzazione di strutture che costringano ad un rallentamento della velocità urgono una soluzione in tempi brevi», sollecita il sindaco. [s. m.]

Continuano le voci della presenza della pornostar e del figlioletto nell'Acquese

«Ho visto Cicciolina in un bar»

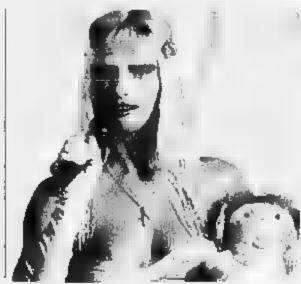
C'è chi ha segnalato Ilona Staller in un locale della città: «Faceva colazione». In realtà dell'attrice non c'è traccia. Moana Pozzi: «Non l'ho vista né sentita». La collega Ewa Orlowsky: «Dovrebbero affidarle il bimbo»

ACQUI. In provincia prosegue la «caccia» a Ilona Staller e al figlioletto Ludwig, che alcuni pensano possano aver trovato ospitalità in una località dell'Ovadese o dell'Acquese. «Cicciolina» ha fatto sapere di essere stata a Genova, poi però avrebbe lasciato la città. E qualcuno sostiene che potrebbe aver chiesto aiuto ad alcune colleghe, in particolare Ewa Orlowsky, che da poco ha una casa a Cassinelle, e a Moana Pozzi, che pure tempo viveva nell'Alessandrino, a Lerma.

questi giorni Genova - dice Maria Luisa Pistarino, in arte Ewa Orlowsky -. Ho seguito attraverso i giornali vicenda di Ilona, ma dove si trovi in questo proprio non lo so. Sono dell'idea che il piccolo Ludwig debba essere definitivamente affidato alla madre, come avviene di solito quando due persone si separano. La gente crede che il nostro lavoro non permetta di rimanere 1 nostri figli, ma questo non è vero, molto più tempo da dedicargli, rispetto ad una donna che lavora come impiegata in qualunque ufficio, e quindi spero che i giudici vogliano cambiare idea e lascino il figlio ad Ilona».

Ewa Orlowsky non vuole però dire se ha visto l'amica Cicciolina oppure se l'ha aiutata nella «fuga».

Per quanto riguarda Moana Pozzi, smentisce un proprio coinvolgimento nella vicenda: «Non ho notizie di Ilona, non le ho parlato e so dove sia».

Intanto ad Acqui non si parla d'altro. E qualcuno giura di aver visto ieri mattina Cicciolina e il piccolo Ludwig far colazione in un bar della città. Agli inquirenti, invece, nulla risulta circa la presenza provincia della pornostar. [g. i. f.]

In fuga dal marito. Ilona Staller, in arte Cicciolina, ha con sé il figlioletto. Secondo alcuni, l'attrice sarebbe aiutata da alcune amiche, pornodive, che le avrebbero dato ospitalità nell'Alessandrino

Casale, l'assessore replica alle associazioni di categoria dei commercianti

Un piano per rilanciare i negozi

«Si rischia il blocco delle licenze per due anni»

CASALE. Senza un nuovo piano commerciale c'è il rischio che si blocchi per almeno due anni lo sviluppo commercio in città. Lo dice Salvatore Sanzone, al Commercio, rispondendo alla lettera con cui Unione commercianti e Confesercenti avevano protestato per l'affidamento dell'incarico ad una società lombarda di preparare un nuovo piano commerciale. «Il piano commerciale è scaduto a marzo e da allora non è possibile rilasciare nuove autorizzazioni, in particolare dei generi contingentati come quelli delle tabelle I, II, VI e IX. Se non avessimo affidato la realizzazione del piano ora, attendendo che lo facessero gli amministratori che vinceranno le prossime elezioni, si sarebbero persi più di due anni e avremmo assistito alla paralisi del comparto, come è a conoscenza anche delle associazioni categoria della commissione commercio fisso».

L'assessore al Commercio Salvatore Sanzone: «Sono pronto a incontrare le associazioni categoria»

Continua Sanzone: «Compito dell'amministrazione è impedire che questo blocco protragga nel tempo e per questo si è incarico alla ditta Prassi, specializzata nel settore e redattrice di piani commerciali di importanti città come Brescia, Monza, Pavia e Vigevano. La Prassi ha compito solo di redigere il piano, ma di censire i circa esercizi attivi in città. Attività che può produrre anche in termini economici un recupero del costo, nel che si accertino abusivismi».

Sanzone ricorda poi che «sempre mi confrontato con le associazioni di categoria e col Comitato unitario e non ho avuto discordanze. Ne specifico le associazioni e la commercio fisso erano a conoscenza da tempo della scadenza del piano. Dal momento che le associazioni si sono rivolte ai giornali e non, come altre volte, chiedendo un incontro al sottoscritto, ribadisco tramite i giornali l'impegno preso di persona di convocare al più presto le associazioni di categoria per fornire tutte le indicazioni utili a chiarire le posizioni del Comune. Inoltre, alla metà di luglio, saranno convocate la commissione consiliare e la commissione per commercio fisso per un primo incontro la ditta incaricata di redigere il piano». [t. f.]

Si potrà sparare dal 19 settembre al 30 gennaio per quattro giorni la settimana

Nuovo calendario della caccia

Le decisioni della giunta regionale vengono contestate (per ragioni opposte) da appassionati, verdi e amministratori pubblici. Il neo-assessore Riba: «Entro metà luglio proporremo una legge tampone»

Appello Lipu

«Tutelate i migratori»

CUNEO. Il nuovo calendario venatorio regionale, anche se recepisce la sentenza del Consiglio di Stato, viene accettato dai protezionisti «come il male minore», [illegible] [illegible] l'obiettivo di ottenere [illegible] più rigorosa tutela delle specie migratorie che sarebbero invece comprese nel provvedimento.

Spiega la professoressa Ada Gazzola, consigliere nazionale della Lipu (lega italiana protezione uccelli): «C'è un problema di fondo che la Regione non [illegible] decide [illegible] risolvere: [illegible] serio censimento delle specie presenti sul territorio stabilmente o che sostano nella migrazione da Nord a Sud del globo. Queste ultime sono un patrimonio dell'umanità ed è quindi ingiusto che cacciatori aspettino, decimandoli, gli stormi che si posano sui terreni per riposarsi».

Forti riserve vengono poi espresse dalla Lipu sulla «leggina» della caccia che [illegible] Consiglio regionale dovrebbe presto approvare. Continua la signora Gazzola: «I nostri amministratori dovrebbero ricordare che nel 1987 il referendum regionale sulla caccia richiesto dai cittadini non venne attuato [illegible] un pretesto, e che nel 1990 il referendum nazionale ebbe il consenso del 91 per cento degli elettori piemontesi. Se il calendario venatorio prevede per [illegible] solo 21 specie cacciabili ci preoccupa il fatto che la nuova legge in gestazio[illegible] [illegible]enti invece il numero a 37. Cioè si ritorna al sistema solito di buoni propositi enunciati che quando arrivano in porto vengono stravolti o peggiorati. Ci [illegible] specie rare come l'anatra canapiglia o uccellini quali Combattente, Frullino, Pittima reale, che sono migratorie [illegible] vanno quindi assolutamente salvaguardate. La caccia comprenda solo le specie che vengono allevate per essere poi liberate». (g. d. m.)

TORINO. La giunta regionale ha appena approvato il nuovo calendario venatorio e le proteste, peraltro previste dagli amministratori piemontesi, cominciano [illegible] piovere da tutte le parti: cacciatori, protezionisti e ambientalisti, esponenti politici provinciali sono unanimi nelle critiche.

Spiega Lido Riba (pds) da pochi giorni assessore all'Agricoltura e alla Caccia: «Eravamo obbligati a pubblicare il calendario entro il 15. In [illegible] della nuova legge abbiamo dovuto confermare le norme restrittive che risalgono al 1988 e che scontentano tutti. Contia[illegible] però di portare in Consiglio entro metà luglio un provvedi[illegible] tampone per correggere almeno le norme più controverse. Entro l'autunno la legge sulla caccia sarà affrontata».

Commenta Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia di Cuneo: «Lido Riba ha la mia solidarietà, perché inevitabilmente il calendario venatorio soddisferà pochi o nessu[illegible]. Le polemiche infiammeranno l'estate. Non posso che ribadire che sia gli amministratori sia i cacciatori hanno bisogno di norme chiare e tempestive, perché ci sono tempi tecnici che vanno rispettati. Chi paga 600 mila lire all'anno di tasse per andare a caccia vuole sapere che [illegible] [illegible] in cambio».

La date. Secondo i cacciatori [illegible] troppo restrittivo, perché rende esecutiva la sentenza del Consiglio di Stato che aveva accolto il ricorso dei protezionisti [illegible] trasforma i protagonisti della stagione venatoria i «vigilati speciali». Si comincerà a sparare il 19 settembre per terminare il 30 gennaio '95. Il cacciatore potrà esercitare l'attività soltanto per tre giorni settimanali, a scelta tra il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato. A metà ottobre anche la domenica.

Il calendario prevede i periodi che variano per apertura e chiusura secondo le specie cacciabili, che sono comunque 21, mentre la legge nazionale [illegible] prevede 67. Ritorna anche il punteggio per i capi di selvaggina con [illegible] massimo di 30 punti per tutta la stagione, raggiunto il quale si starà a casa. Si va dai 15 punti per camoscio, muflone, daino, cervo (ma con il limite di [illegible] solo capo per annata), ai cinque per cinghiale: è consentito l'abbattimento [illegible] due capi. Dieci punti sono assegnati a coturnice, pernice e lepre bianca, fagiano di monte: due esemplari per specie.

L'orario d'inizio e termine di ogni giornata venatoria sarà deciso dall'osservatorio astro[illegible] [illegible] Torino e varierà con il procedere della stagione. Resta valido il tesserino regionale sul quale [illegible] cacciatore dovrà annotare «in modo indelebile» (per il controllo), i giorni [illegible] caccia e la selvaggina non [illegible]ena abbattuta. L'addestramento dei cani è consentito dal 15 agosto al 14 settembre [illegible] pianura, dal 1° settembre al 26 in zona Alpi, tutti i giorni esclusi il martedì e il venerdì. Numerosi i divieti di abbattimento [illegible] cattura anche per specie cacciabili. Non si potrà sparare alla femmina del fagiano di monte e ai cinghiali con meno [illegible] un anno. Proibita l'uccellagione; non [illegible] potrà né esercitare la caccia [illegible] rastrello in più di tre persone, né sparare negli stagni [illegible] paludi.

Le Province dovranno a loro volta [illegible] provvedimenti ancora più restrittivi che riguardano in particolare i piani numerici e selettivi degli ungulati e la chiusura anticipata della caccia quando viene raggiunto il numero massimo. Continua l'assessore Lido Riba: «Con 45 mila cacciatori [illegible] Piemonte ha sicuramente una modesta pressione venatoria sul territorio rispetto ad altre regioni. Siamo impegnati ad approvare entro sei mesi una nuova, ma soprattutto buona, legge sulla caccia che recepisca quella nazionale. Cacciatori [illegible] protezionisti devono quindi ancora pazientare. Finora su 64 articoli ne abbiamo già esaminati [illegible] approvati sedici, con il [illegible] delle parti».

Le proteste. Cacciatori e agricoltori sono alleati nelle critiche [illegible] nel chiedere che la nuova legge sia meno restrittiva di quella ancora in vigore. Afferma Marco Girò, esperto della Coldiretti piemontese: «Purtroppo il calendario venatorio torna [illegible] includere fra le specie protette le cornacchie e le volpi, e fra quelle [illegible] prelievo selettivo i cinghiali, che causa[illegible] [illegible] danni all'agricoltura. I piani provinciali di abbattimento sono macchinosi, insufficienti, [illegible] limitano purtroppo i danni [illegible] raccolti».

Il dottor Bruno Vigna, presidente provinciale della Federcaccia e responsabile nazionale per l'attività in montagna, dice: «Siamo amareggiati per una situazione che ci discrimina di fronte ai cacciatori [illegible] resto d'Italia. Per le inadempienze [illegible] Regione anche nella prossima stagione agiremo con una legge vecchia, ormai superata da quella nazionale. Speriamo nel mini provvedimento promesso da Lido Riba che ci restituisca [illegible] tre domeniche che ci sono state scippate e aumenti il numero delle specie cacciabili. Una chiusura indiscriminata è biologicamente sbagliata perché [illegible] specie carente in una zona può essere in esubero in un'altra. Siamo cittadini responsabili e come tali vogliamo essere trattati; comunque sempre disponibili alla massima collaborazione».

Gianni De Matteis

Da sinistra il presidente nazionale dei cacciatori in montagna Bruno Vigna e l'assessore piemontese all'Agricoltura [illegible] Caccia Lido Riba (pds)

I figuranti del Gruppo storico saluzzese danno appuntamento a domenica prossima

Due antiche cerimonie nuziali

Saluzzo rievoca gli sposi del '500

SALUZZO. Si svolgerà domenica, nel borgo antico della città, dalle 14 alle 19, secondo il programma prestabilito, [illegible] quinta edizione della Rievocazione Storica. Lo spostamento è stato deciso dagli organizzatori, a seguito del maltempo abbattutosi domenica scorsa. «In 5 anni - spiega Enrico Manino, presidente del Gruppo Storico del Saluzzese, ente organizzatore - il tempo ci ha sempre aiutati».

La sede della manifestazione sarà il nucleo centrale del borgo antico (piazza Castello, Salita al Castello, via San Giovanni, parte di via Tapparelli e via Santa Chiara). Il programma prevede la riproposizione di due cerimonie nuziali, avvenute entrambe il [illegible] gennaio 1501. Saranno rievocati i matrimoni di Giovanni Andrea di Castellar, consigliere del marchese Ludovico II°, ed autore del celebre «Charneto», [illegible] Margherita [illegible] Saluzzo, nipote di Ludovico, e quello di Giovanni Antonio di Saluzzo di Montemale e Monterosso, cugino del Castellar, con la «guascona» Isabella Della Nave.

La riproposizione dei due avvenimenti sarà allestita, rispettivamente, in piazza Castello ed in piazza San Giovanni. A Palazzo Monterosso, attuale sede dell'Istituto d'Arte, alle 15,45, avverrà la cerimonia della vestizione di Margherita di Saluzzo. Alle 17, è provisto un torneo medioevale di tiro con l'arco, che vedrà in competizione i gruppi [illegible] Alba, Asti-S. Maria Nuova, Carmagnola, Mondovì, Saluzzo (Gruppo storico [illegible] Saluzzese e Borgo di San Martino). Al vincitore, il marchese consegnerà un artistico scudo.

Si esibiranno, in brani d'epoca: «I Polifonici del Marchesato», nella chiesa di San Giovanni, il gruppo corale «Gabrieli» [illegible] Bagnolo, a palazzo Monterosso, l'orchestra del «Suzuky Center», nell'antico palazzo comunale in Salita al Castello, i musici «Le Rondini» di Luserna, [illegible] Casa Cavassa. Il Gruppo Storico del Saluzzese, che ripropone la corte del marchese Ludovico II°, presenterà danze rinascimentali, in piazza Castello. Gli Sbandieratori del Borgo di San Martino faranno volteggiare i loro variopinti stendardi, lungo il percorso della manifestazio[illegible]. Sempre in piazza Castello, sono previsti momenti di teatro popolare d'epoca con i saltimbanchi e mangiafuoco di Bene Vagienna, oltre a scene d'improvvisazione curate dal «Teatro del Marchesato» [illegible] Saluzzo. Un'antica taverna sarà allestita dal gruppo di Carmagnola. Anche l'antica [illegible] sarà ricostruita, in Salita al Castello, dal circolo filatelico-numismatico «Bodoni». (g. ne.)

La stagione tortonese: bilanci conclusivi e anticipazioni

Il «giallo» al Civico

Una minirassegna piena di suspense sarà la novità per il '94-'95
L'operetta ha trionfato quest'anno, con un record di spettatori

TORTONA. Centonovantadue giornate di utilizzo, da settembre a giugno, sempre con una buona risposta del pubblico. Anche al Civico è tempo di bilanci [illegible] fine stagione, e, [illegible] attesa di presentare ufficialmente il nuovo cartellone, già [illegible] cantiere, si fornisce un puntuale e matematico resoconto di quanto è stato fatto nel '93-'94.

In crescita la prosa, che ha impegnato 17 serate, totalizzando [illegible] presenze, [illegible] una media di 315 spettatori (la capienza massima della sala è [illegible] 363). Riuscito l'esperimento [illegible] «teatro [illegible] camera».

I quattro spettacoli a numero chiuso presentati in sala sono stati visti da 226 persone, i dodici proposti in [illegible] Giovani da 583. Ancora meglio per il cabaret - [illegible] spettatori per 5 serate: 319 per volta, mediamente. La musica leggera, [illegible] tre date che ogni [illegible]ra hanno venduto 327 biglietti, è in leggero calo rispetto alla passata stagione ma «tiene». Ma la «reginetta» della stagione teatrale tortonese è l'operetta: 356 spettatori per sera e questo malgrado «Il paese dei campanelli» fosse [illegible] riproposta.

Di basso profilo, come sempre e [illegible] ovunque, malgrado la qualità delle proposte e un incremento delle presenze, il bilancio della classica. Tortona ospita due rassegne, quella degli «Amici della musica» e i concerti «Agimus», che hanno avuto, rispettivamente medie di 192 e 168 spettatori per serata. E ancora, ci sono gli appuntamenti nella Sala Giovani, che contribuiscono a portare a 13.411, complessivamente, le presenze a teatro nella stagione appena trascorsa.

«E' un bilancio più che soddisfacente - commenta il direttore, Massimo Davico - e in crescita rispetto all'anno [illegible]. Su queste linee si sta lavorando per la prossima stagione, sempre [illegible] la gestione dello Stabile di Torino. S'inizierà a ottobre».

Il cartellone dev'essere ancora concluso, ma già se ne può avere qualche anticipazione. «Ci sarà - prosegue Davico - una ministagione dedicata al giallo, con quattro o cinque titoli, tra cui "Misery non [illegible] morire" e il classicissimo "Trappola per topi". E' l'equivalente di quello che è stato, nel '93-'94 il [illegible] da camera e speriamo funzioni altrettanto bene». Informazioni tempestive sul programma si possono avere telefonando allo 0131/820195.

Carla Reschia

Il Teatro Civico di Tortona presenta il bilancio della stagione di spettacoli che anche quest'anno è stata gestita dal Teatro Stabile di Torino

Con i Tre martelli a Quattordio

Melodie e balli della tradizione

Musica e strumenti della tradizione a Quattordio con i Tre martelli

QUATTORDIO. Stasera alle 21 nel cortile del Comune [illegible] i Tre martelli, con le loro musiche di tradizione alessandrina, monferrina e langarola. Il gruppo, che ha acquisito una certa notorietà all'estero, dove ha anche partecipato a rassegne e festival, trae spesso ispirazione da arie cortigiane e rinascimentali.

Caratteristico è l'utilizzo di strumenti antichi [illegible] la ghironda, mentre per la ritmica i Tre martelli si servono spesso di oggetti di origine povera come «cugiar», [illegible] cucchiai e «ravi», e cioè zucche.

Lo spettacolo rientra nel decentramento culturale 1994, che ha lo scopo di valorizzare gli artisti della zona, principianti o già affermati. Il prossimo appuntamento della rassegna è con «Cinema sprint company», scritto e interpretato da Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola della compagnia Coltelleria Einstein, che sarà rappresentato sabato, alle 22, alla frazione Sant'Antonio di Basaluzzo. [b. v.]

«Dimostrazioni» questa sera al Rimbalzo

In scena gli allievi del corso di teatro

ALESSANDRIA. [illegible] «dimostra» questa sera alle 21,30 al Teatro del Rimbalzo. Gli allievi (Paola, Maria Grazia, El Kebir, Aldo, Daniela e Ivana, che hanno collaborato alla realizzazione de «Gli echi della battaglia») della scuola diretta da Ombretta Zaglio daranno prova del lavoro fatto nei mesi di studio.

Le attività del Teatro di [illegible] Mazzini proseguiranno lunedì prossimo con il collettivo teatrale «Le Rondini» che propone «L'eco del presente». Testo e regia sono di Eraldo Benvenuti, interpreti Loredana Bugatti, Roberto Recalcati, Paola Tarantola; assistente alla regia Angela Schillaci. La trama è una metafora sul nemico, inteso tanto come evento esterno, controllore sociale, aguzzino, che come evento interno, psichico. «L'eco del presente» si può definire [illegible] spettacolo sulla paura, o più interiormente sull'incubo, e narra della perdita di una libertà ideale di un gruppo di giovani. Martedì 21, sempre alle 21,30, è la volta di «Danze», dimostrazioni degli allievi del corso di danze popolari condotto da Mario Meini, e per chi interviene ci saranno insegnamenti «lampo». [a. m.]

Ombretta Zaglio presenta i suoi allievi

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Il dj Dado e l'hard rock dal vivo

Ogni mercoledì si balla alla di[illegible] Archivolto di Altavilla con la musica di Davide Zilli, in arte «dj Dado». Al Thunder Road di Codevilla prosegue la rassegna a base di «trash, grunge e pogo». Questa [illegible] dalle [illegible] da segnalare l'appuntamento [illegible] l'hard rock anglosassone proposto dai Viralata e dai Power. [b. v.]

CINEFORUM

Un film [illegible] femminile a Casale

Per la rassegna «Anteprime di cinema» organizzata al Poli dal Gruppo cinema di Casale stasera è in programma «Angie - Una donna tutta sola» di Martha Coolidge con Geena Davis. Proiezioni alle 20,20 e alle 22,20. [t. f.]

FESTA

Disco [illegible] alla Polisportiva

Al via oggi la festa organizzata dalla Polisportiva di Ozzano. Dalle [illegible] al centro sportivo si balla [illegible] i dj della discoteca mobile Music system. [t. f.]

[illegible]

Blues e amicizia al Centro

Al Centro giovani di Casale Monferrato si svolge la prima serata di «Incontramici» organizzata con il consiglio di circoscrizione di Borgo Ala-Porta Milano-Nuova Casale. Dalle 21,30 suona la Deregiblues brothers band. [t. f.]

NUOVO DISCO

Un doppio lp per un novese

Un doppio long playing per il [illegible] Carlo Santi, che ha fatto uscire in cassetta sul mercato discografico i suoi ultimi lavori, «Quell'uomo [illegible]no io» e «E dirsi addio». Le incisioni [illegible] state curate dalla «Flambé Records» e dalle Edizioni musicali La Secchia. Hanno collaborato con Carlo Santi alla realizzazione dei ventiquattro brani inseriti nei due Lp Marco Boghetti e Roberto Rangone. [m. d.]

ARTE

Premio nazionale a Borromeo

Il novese Nello Borromeo ha vinto il premio nazionale «Giovanni Macciotta», in occasione della trentunesima edizione della «Mostra di pittura contemporanea», che si è tenuta a Santhià, nel Vercellese. Borromeo ha ottenuto l'ambito riconoscimento grazie all'opera «La casa di Pat». [m. d.]

[illegible]

Ferro battuto e scultura sacra

Alla sala d'arte moderna di Palazzo Guasco, ad Alessandria, si può visitare fino a domenica prossima la mostra «L'arte del ferro», che espone varie opere di ferro battuto dei maestri Ernesto e Mario Ferrari. L'orario fissato per i giorni feriali è il seguente: 15,30-19,30; domenica e festivi 10,30-12,30; 16,30-19,30. Al salone San Francesco del santuario di Crea, sempre fino a domenica, sono esposti ottanta pannelli a colori che riproducono sculture, gruppi e dettagli realizzati da Antonio Brilla a Crea e in provincia di Savona. L'esposizione delle [illegible] resta aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17,30, al sabato e alla domenica 10-12; 15,30-18. [a. m.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or.: 20/22,30 - L. 6000	**Mr. Jones** *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpo[illegible] di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 20/22,15 L. 8000 (posto unico)	**La famiglia Addams 2** *di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)* — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'ar[illegible] bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000 posto unico	**Il sogno della [illegible]** *di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93)* — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, fa l'attore per parlare senza parlare, e comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,20 Lire 10.000	**Mister Wonderful** *di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**
Corso Tel. 268.060 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000	**F.T.W. - [illegible] the world** *di M. Karbelnikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93)* — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**
[illegible] Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Giovani, carini e disoccupati** *di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94)* — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**
Moderno Tel. 252.707	CHIUSO PER FERIE
ACQ[illegible] **Ariston** Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] Tel. (0144) 322.400	CHIUSO PER FERIE
CASALE [illegible] **Moderno** Tel. (0142) 452.818 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Rapa Nui** *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'Isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**
Cine Poli Tel. 452.081. Or.: 20,20/22,20 L. 6000 (posto unico)	**Angie - Una donna tutta sola** *di M. Coolidge, con G. Davis, S. Rea, J. Gandolfini (Usa '94)* — Una ragazza, incinta del fidanzato, vuole sposare un altro uomo ma lo perde prima del parto; decide di cercare la madre scomparsa quando era bambina. N. V. 1h 50' [illegible]
Vittoria Tel. (0142) 452.281 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**Cliffhanger - L'ultima sfida** *di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93)* — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**
NOVI L[illegible] **Moderno** Tel. (0143) 78.290 Or.: 20/22,20 L. 9000 (posto unico)	**Film sexy** con Moana Pozzi ed Eva Orlowsky
OVADA [illegible] **Comunale** Tel. (0143) 81.411 Or.: 21,15 Lire 8000 posto unico	**Misterioso omicidio a Manhattan** *di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)* — Quattro [illegible] newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**
[illegible] **Lux** Tel. (0143) 62.895 Or.: 20,30/22,30 L. 7000/4000	[illegible] CHIUSO
TORTONA [illegible] **Sociale** Tel. 861.326 Or.: 21	[illegible]
VOGHERA [illegible] **Arlecchino** Tel. (0383) 648.124 Or.: 21,15 L. 6000/5000 soci Gr. Cinema	**Il giudice ragazzino** *di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Fantti (It. '94)* — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e [illegible] in un [illegible] nel settembre 1991 N. V. 1h 38' **Drammatico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri
[illegible], Chiesa Saluta 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **F.T.W. (Fuck the world).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Senza pelle.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. **Aladdin** più cartone [illegible] **Paperino e Pippo nel [illegible] dei miraggi.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible]. **F.T.W. (Fuck the world).** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **La valle del peccato.** Or.: 15,20; 18,30; 21,45.
[illegible] v. Goito 6. **Una pallottola [illegible] 33 1/3: l'insulto [illegible].** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
[illegible] **BLU** p. [illegible]. **Geronimo.** Or.: 16; 18,10; 20,[illegible]; 22,30
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] p. Vitt. Veneto 5. **Film blanco.** Or.: 16; 18,20; [illegible] **Film [illegible].** Or. 17,35; 20,50.
ERBA c. Moncalieri [illegible]. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni** [illegible]. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata [illegible] 33 1/3.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. [illegible] **diario.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via [illegible] 15 bis. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
[illegible] Gall. S. Federico. **Trappola d'a[illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **UNO** via Montebello [illegible]. **Film [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **Philadelphia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Le buttane.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] **ODEON** v. Vanatao 8. **Il giardino segreto.** [illegible]: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **La troviamo a Beverly Hills.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI c. XX [illegible] 15. **[illegible]ter Hula Hoop.** [illegible]: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Vivere!** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Chinese Kamasutra.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO. Dal 5 al 24 luglio «Torino-Danza [illegible] il Regio» **Festival internazionale di balletto** (VIII edizione). In collaborazione con Città di Torino, Assessorato [illegible] Risorse Culturali. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria (ore 10-18,30). Tel. [illegible] 241/242. Numero verde 167.807054.
CARIGNANO Stag. [illegible] Teatro [illegible] Torino 1994-95. [illegible] 15 al 25 giugno 1994, conferma abb. posto fisso Teatro Carignano e Teatro Alfieri, presso [illegible] T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, [illegible] riposo). Per inf. [illegible] (011) 517.6246 - 544.562.
ERBA Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria 19-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg 8**
20,30 **China Beach**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light Show**, varietà
0,15 [illegible] **Teranzi show**, varietà
0,45 **Dottore per tutti**, telefilm
1,10 **Squadra emergenza**, telefilm

Telecupole
20,30 **Tigginostri**, sit. comedy
20,45 **Corus... Rita**, spettacolo
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con** [illegible]
0,30 **Crazy Dance**, musicale
1 — **Ballaitalia**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Orchestra Compilation**
20,30 **Telesport**
21,30 **Soul Night**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **The Bold One**, telefilm
2 — **Mtv Speciale**

Telecity
20 — **Beany & Cecil**, cartoni
20,30 **Fra amore e libertà**, film
22,30 [illegible] **italiana**, varietà
23,30 **Strega o madonna**, varietà
23,55 **Falcon Crest**, saga familiare
0,55 **Notte italiana**, [illegible]

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo** [illegible] **Bacciri**, cartoon
19,10 **Tgg - Supermondiali**
[illegible] **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Peyton Place**, telefilm
22,30 **Adorabili creature**, sit. comedy

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4**, informazione
20,15 **Skazzoke marda**, musicale
20,30 **Cowboy d'acciaio**, film tv
22,15 **Tg 4 Sola 24** [illegible]
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match Music**, musicale
2,15 **Notte Zapping**

Quinta [illegible]
20 — **Voltus V**, cartoni
[illegible] **Genoveffa di Brabante**, film
[illegible] **La città domanda**, attualità
23,30 **I colori** [illegible] **notte**
0,15 **Quinta rete** [illegible]
0,30 **Ai confini** [illegible] **realtà**, [illegible]
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 [illegible]**le a soqquadro**, varietà
20,30 [illegible] **te l'ha fatto fare?**, film
[illegible] **Pink pink**, varietà
22,45 [illegible]
23,30 **Racing Time**, 2ª puntata
24 — [illegible] **dell'erotismo**
1,30 **Sexy Stars**, varietà sexy

[illegible] 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **Scusi lei che** [illegible] **pensa?**
21,15 **Arsenico e vecchi merletti**, film
22 — **Telegiornale 9** [illegible]
[illegible] [illegible] **minuti per** [illegible]
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
[illegible] **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Pallacorda**, [illegible]-show
22,15 **Business News**

G.R.P.
19,30 **Hyppos**
20,30 **Edgar Wallace**, telefilm
21,30 [illegible] **impazziti?**
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **Evil Paradise**, telenovela
1 — **Dò di t[illegible]**, karaoke
1,30 **Il mago di Oz**, film

Rete Canavese
19,30 [illegible]**se notizie**
20 — **Telenovela**
[illegible] — **Rotariche**
22 — [illegible]
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
[illegible] — **Cartoni animati**
[illegible] **Geronimo**, film
22,30 **Pietro Riva: «Il difficile cammino del Guatemala»**
[illegible] — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 [illegible]
20,30 **I Lancieri del Dakota**, film
22 — **Amici animali**
22,20 **Parlamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
23,45 **Parlamone**
23,45 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

● **Eventuali err[illegible] e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**

Dopo la delusione per la retrocessione ora il club deve affrontare il rischio fallimento

L'Alessandria sull'orlo del baratro

Occorrono a breve scadenza almeno 1500 milioni

ALESSANDRIA. Sembra una frase fatta [illegible] già ripetuta più volte in questa travagliata stagione calcistica dei grigi: il tempo stringe davvero. Dopo la retrocessione, determinata sul campo di gioco, domenica scorsa contro l'Empoli, gli sportivi [illegible] interrogano, magari per curiosità, sul futuro del glorioso Orso grigio che compie quest'anno 82 anni: rimarrà in vita oppure scomparirà?

I professionisti, i dottori commercialisti Sergio Cairo ed Alberto Zaio, che da tempo, e gratuitamente, seguono con pazienza e capacità le vicende finanziarie dell'Alessandria fanno una precisazione. «Si parla sempre - dicono - di un debito di quattro miliardi di lire che affligge il club. In effetti la cifra è inferiore. Esiste pur sempre una voce attività. Sono i giocatori, che costituiscono [illegible] patrimonio della società, i cinquecento milioni di lire già incassati dalla Lega di serie [illegible] Firenze quale seconda ed ultima metà [illegible] difensore Valerio Bertotto ceduto all'Udinese».

«Inoltre - concludono - un paio di istituti di credito hanno offerto concrete disponibilità e si possono ricercare transazioni con i creditori. Certo, sventolare [illegible] miliardi continuamente scoraggia qualunque persona bene intenzionata, specialmente in questi momenti difficili per l'economia nazionale».

Il presidente Franco Gatti

Allora, quale è la strada da intraprendere?. Più di un tecnico [illegible] suggerisce l'ipotesi che basterebbe un versamento di un miliardo e mezzo in denaro fresco a titolo di ricapitalizzazione per aggiustare la situazione e consentire all'Alessandria [illegible] continuare a vivere.

Fra l'altro l'ipotesi di [illegible] ripescaggio in C1 non è affatto remota. Ovviamente bisogna definire, entro pochissimi giorni, la partita relativa alla gestione societaria, il che è fondamentale. Eppoi i criteri ai quali si ispira la Federcalcio per il ripescaggio sono favorevoli ai grigi: bacino d'utenza, meriti sportivo e classifica finale (l'Alessandria al termine della «regular season» si è classificata al 14° posto nel girone A della C1).

Entro il 30 giugno è possibile inoltrare domanda e contestualmente iscriversi sia al torneo di C1 che a quello di C2 versando la tassa [illegible] iscrizione, provvedendo alla fidejussione bancaria e presentando le ricevute liberatorie, con firma dei giocatori tesserati.

Sembra che qualche imprenditore, e non solo e sempre Gino Amisano, abbandonato troppo a se stesso, si stia muovendo. Ma [illegible] parole [illegible] sono [illegible] spese davvero troppe ed i professionisti che curano [illegible] interessi dell'Alessandria sperano che qualche persona si presenti con la dichiarata volontà [illegible] operare. E' tempo che coloro i quali dispongono di mezzi economici idonei, affianchino Amisano nello sforzo di rilevamento [illegible] club. Che nonostante tante disavventure [illegible] con grande lavoro [illegible] parte del presidente Franco Gatti, con l'apporto del segretario Giorgio De Lazzari, deve ancora corrispondere ai giocatori gli stipendi [illegible] metà aprile e [illegible] mesi di maggio e giugno.

Roberto [illegible]

TENNIS

Emanuela Falleti finalista al torneo «Pino d'oro»

Emanuela Falleti della Canottieri Tanaro [illegible] giunta in finale nel torneo nazionale «Pino d'oro» del Tc Pineta di Sangano, dove ha ceduto in tre set alla torinese Sara Gagnor, testa di [illegible] numero uno. La gara era valida come selezione per gli individuali di categoria C. [b. v.]

ATLETICA

Ancora [illegible] per il novese Orlando

Ancora un successo per il giovane podista novese Emanuele Orlando, che si è imposto nella gara provinciale [illegible] Castellazzo, sulla distanza dei tre chilometri. Nella classifica a squadre, l'Atletica Novese ha chiuso al terzo posto. [m. d.]

MOTONAUTICA

L'alessandrino Torta quinto agli Europei

Il giovane pilota alessandrino Ivan Torta è giunto quinto agli Europei della classe T400 disputati in Norvegia: la gara è stata vinta da un altro italiano, Francesco Cantando. [b. v.]

Valenza, progetto giovani

La società rossoblù pronta ad una fusione con la Samp

VALENZA. Sulla scena calcistica cittadina irrompe [illegible] progetto-Omodeo: quasi-fusione con la Samp Valenza a livello giovanile, preparazione comune per i mini atleti delle due società [illegible] lancio della scuola calcio gratuita.

«Era un'idea che mi frullava da tempo per la testa - spiega il presidente della Valenzana - [illegible] che voleva anticipare una futura fusione tra le prime squadre cittadine. Con i costi in continua ascesa, appaiono inutili [illegible] sforzi divisi [illegible] tre società valenzane per mantenere in vita un apparato che, unito, costerebbe assai meno e darebbe probabilmente soddisfazioni ancora maggiori».

Alla proposta, lanciata dalla Valenzana, ha aderito la Samp. «Intendiamoci, le società parteciperanno con proprie squadre ai singoli campionati - puntualizza Pietro Acuto -, ma sarà [illegible] la preparazione». E soprattutto la scuola calcio, riservata ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni, che si attiverà il 20 giugno per concludersi il primo luglio. Si svolgerà [illegible] campo sportivo comunale e sarà diretta da Antonio Simoniello, coadiuvato da tecnici [illegible] dirigenti dei due settori giovanili di Valenzana e Samp: Oppezzo, Tinazzi, Zen, Garbarino, Lorenzutti, Furegato, Giordano, Acuto, Ficalbi, Giacometti, Danieli, Baggio.

Il progetto porterà [illegible] un'unica bandiera ben 180 ragazzi, che si prepareranno per tempo ad affrontare i campionati delle categorie nazionali, regionali e provinciali. Tutti riceveranno gratuitamente l'abbigliamento per l'attività sportiva: tuta, maglia, pantaloncini, borsa e non dovranno sborsare una lira per l'iscrizione.

«Ci è parso giusto accogliere le istanze dei genitori che [illegible] ritenevano giusto destinare parte [illegible] proventi del settore giovanile alla prima squadra - rivela Alberto Omodeo -. L'innovazione permetterà di migliorare i rapporti con le famiglie e porterà nuovi entusiasmi attorno ai colori sociali». E c'è la promessa solenne di Omodeo di far visionare periodicamente i ragazzi da un tecnico [illegible] A. Nel frattempo, a tirarsi su le maniche, sarà il confermato Simoniello. «Ho ricevuto parecchie offerte da altri club, [illegible] a Valenza mi trovo bene e ho quindi deciso di restare - fa rilevare il tecnico -. E poi c'è questo grande progetto da gestire, che mi riempe d'entusiasmo». [r. c.]

Il patron degli orafi Alberto Omodeo

Nel salone della Soms si è tenuta la premiazione stagionale

Uisp, vincitori in festa

Alla cerimonia hanno presenziato i rappresentanti delle 65 società iscritte ai vari tornei. Consegnati i riconoscimenti anche ai club Aics meglio classificati

I campionati amatori provinciali stanno concludendosi in festa. Nel salone della Soms Cristo si è svolta la grande assise Uisp, che ha visto radunati giocatori e dirigenti delle 65 squadre che compongono l'organico dei 5 gironi. Ospiti d'onore il presidente e il segretario regionali, Bonfratello e Chinelli. Grandi trofei per le prime tre formazioni di ogni raggruppamento, alle altre premi di partecipazione. Speciali riconoscimenti sono toccati alle compagini più prolifiche: Moto Bike Acqui in Super Eccellenza (71), Cral dipendenti comunali Novi in Eccellenza (66), Silva[illegible] nel girone Acqui-Ovada (63), Bermar Reporter Castelletto nell'Alessandria-Valenza (47), Casei Franzosi nel Novi-Tortona (71). Le coppe disciplina sono andate a Mede, pizzeria Ideal, impresa edile Bovio, Ottica Portoghese e Gema. Allori alle formazioni di più antica fondazione - la Voglinese Valenza, che in settimana ha vinto il titolo nel suo girone, battendo il Bermar Reporter per 1-0 - o che arrivano da più lontano, l'Acquasola Genova. Targhe infine per i due «nonnetti» (1937) del campionato: Anfossi (Soms Cristo) e Panzarasa (Mede).

Aics, [illegible] il numero dei club

Festa anche al Coni di Alessandria, per le premiazioni Aics, con tutti i rappresentanti delle 28 società iscritte, autorità e dirigenti. La dirigenza ha anticipato l'intenzione di aumentare il numero delle squadre partecipanti. Premiati il campione provinciale Incontro e il Circolo cassa [illegible] risparmio, primo nel girone A. La Coppa disciplina è stata appannaggio della Spampando (A) e della pizzeria Barbarossa (B); i trofei riservati ai cannonieri se li sono guadagnati Roberto Rota (Circolo Cral), autore di 17 reti nel raggruppamento A, Giulio Reggio (Incontro abbigliamento) e Michele Robotti (Cabanette Vinnic), che hanno segnato 23 gol nel girone B.

Ancol, primato [illegible] Casale '90

Intanto a Casale, si è concluso il girone B del campionato Ancol-Uisco, dominato dal Casale '90 che [illegible] maramaldeggiato anche nell'ultima giornata: 5-0 al Gaminella. Cinque reti pure del Fossato contro il S. Maria del Tempio (3) e [illegible] Vignale sullo Snack bar (4).

La formazione della Edil Gualco che si è aggiudicata il campionato Acsi

Acsi, [illegible] Gualco ha fatto poker

Nel campionato Acsi, l'impresa Edil Gualco, vittoriosa per il quarto anno consecutivo, è in f[illegible]. Vi presentiamo l'organico. Presidente Angelo Gualco, segretario Mauro Roncoli, allenatore Renato Galliani; rosa giocatori: Palese, Ruzza, Negri, Cascio, Rolandini, Frullo, Cirillo, Merlassino, Bartolo, Sciurti, Ambrosini, Pallavicini, Repetto, Riccardo e Roberto Busato Traverso, Ronchi, Rizzo, Galuppo, Badiali, Merlino, Galliani.

Rodolfo Castellaro

Col San Paolo in Coppa Italia e campionato

Doppia sfida a rischio per i campioni d'Italia

CASTELFERRO. L'intenso programma [illegible] permette ai «tricolori» alcuna distrazione. Domenica scorsa, hanno respinto il temuto attacco del Bardolino ed hanno consolidato la loro posizione in vetta alla classifica, oggi in trasferta a S. Paolo d'Argon [illegible] giocano l'accesso alla fase finale della Coppa. Domenica prossima dovranno tornare sullo stesso campo per l'ultima di andata di campionato.

[illegible] confronto con il Bardolino [illegible] molto atteso: dopo quasi 4 ore ancora una volta è emerso il gioco determinante della coppia di fondo campo campione d'Italia Bonanate-Petroselli, che [illegible] costretto i diretti avversari, Renzo e Stefano Tommasi, alla continua difesa. Ciò ha favorito Dellavalle. Ma non è stato un match facile: sull'11 a 7 il Bardolino riusciva a fare suoi tre giochi sul 40 pari, portandosi sul 12 a 10. Giorgio Valle si vedeva così costretto a riordinare le idee e Bonanate andava al centro, al posto di Dellavalle. Tre «stoccate» di capitan Beppe e la partita era chiusa: 13 a 10.

Per quanto riguarda la gara di oggi e domenica il Castelferro dovrà fare molta attenzione al San Paolo. La squadra bergamasca è in quarta posizione ed ha sorpassato il Tuenno, sconfitto in casa dal Bonate. I risultati dell'undicesimo turno: Tuenno - Bonate 11-13; Cerro - Medole 13-4; Fumane - Cavalcaselle 13-5; Botti - S.Paolo 2-13; Bastellaro - Bardolino 13-10; Castellaro - Aldeno 8-13. Classifica: Castelferro, 18; Bardolino, 15; Bonate, 14; S.Paolo, 13; Tuenno e Fumane, 12; Cerro e Castellaro, 10; Medole e Aldeno, 6; Cavalcaselle e Botti, [illegible]

Il programma della Coppa Italia prevede per oggi alle 16: Cerro - Bonate; Cunevo - Tuenno; Castellaro - Fumane; [illegible] Paolo - Castelferro; Medole - Aldeno; Botti - Bardolino. [r. bo.]

DA DOMANI MONDADORI SARA' ANCHE VOSTRA.

Inizia domani, 16 giugno, l'offerta di azioni Mondadori, un'iniziativa di azionariato diffuso che metterà a disposizione dei risparmiatori la maggioranza dei titoli del gruppo.

E' un'interessante proposta di investimento da parte di chi ha costruito il suo successo su un patrimonio che avrà sempre valore nel tempo: la cultura e l'informazione.

LE AZIONI MONDADORI,
IN LOTTO MINIMO DI 500 UNITÀ,
POSSONO ESSERE RICHIESTE
PRESSO LE BANCHE
E GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI,
AL PREZZO UNITARIO DI L. 15.000.
L'OFFERTA SARÀ LIMITATA A
SOLI DUE GIORNI: 16 E 17 GIUGNO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CASSE INCARICATE

Banca Commerciale Italiana; Banca di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Banco Ambrosiano Veneto; Istituto Mobiliare Italiano; Monte dei Paschi di Siena; Banca Popolare di Milano; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banco di Napoli; Banca Popolare di Brescia; Credito Agrario Bresciano; Banca d'America e d'Italia; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Verona; Banca Popolare Veneta; Banca Agricola Milanese; Banca Antoniana; Banca di Legnano; Banca Popolare di Lodi; Banca Toscana; Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino; Banco di Sardegna; Credito Romagnolo;

Banca Agricola Mantovana; Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino; Banca Popolare Vicentina; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza; Banca Mercantile Italiana; Banca Monte di Parma; Banca Popolare dell'Emilia Romagna; Banca Popolare di Ancona; Banca Popolare di Lecco; Banca Popolare di Novara;

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banco S. Geminiano e S. Prospero; Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Credito Emiliano; Banca Popolare di Asolo e Montebelluna; Cassa di Risparmio di Cuneo; Credito Commerciale; Banca Brignone; Banca di Credito del Piemonte;

Banca C. Steinhauslin & C.; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare Friuladria; Banca San Paolo di Brescia; Banca del Fucino; Banca Sella; Banco San Marco; Credito Artigiano; Credito Lombardo; Credito Valtellinese; Efibanca; Rasfin SIM; Arca SIM; Giubergia Warburg SIM; Prime Investment Management SIM; Albertini & C. SIM; Caboto SIM; Akros Attimo SIM; Eurocasse SIM; Euromobiliare SIM; Gamba Azzoni & Co. SIM; Milla & Co. SIM; Pasfin Securities SIM; Finanziaria Indosuez SIM; Eptasim; C.I.MO. SIM; Intermobiliare SIM p. A.; Sofipasim; Berti SIM; BSI SIM; Cofilp SIM; Fin-Eco SIM.

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 15 Giugno 1994 [illegible] 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Risvolto valdostano dell'inchiesta condotta da quattro magistrati della procura di Roma

Pont, 145 milioni dei fondi neri Sisde

Dati da Malpica all'investigatore Tommaso Palombo

Riccardo Malpica, [illegible] direttore del Sisde, secondo i magistrati [illegible] ha [illegible] 145 milioni a un investigatore di Pont, Tommaso Palombo

PONT-ST-MARTIN. Un'attività di «copertura»? Oppure un finanziamento per una società che avrebbe aiutato i servizi segreti a raccogliere informazioni? [illegible] ancora, una «regalia» del tutto ingiustificata da parte dell'ex direttore del Sisde, Riccardo Malpica? I magistrati romani che indagano sui fondi neri dei servizi propendono per l'ultima ipotesi. Per questo hanno chiesto il rinvio a giudi[illegible] (l'ipotesi [illegible] reato è di [illegible] corso in peculato continuato) dell'investigatore privato Tommaso Palombo, 34 anni, residente [illegible] Aosta e domiciliato in provincia di Milano, che nell''89 [illegible] aperto a Saint-Christophe un'agenzia di investigazioni poi trasferita a Pont-Saint-Martin. Con i soldi del Sisde, ricevuti dall'allora dirigente dei servizi civili Riccardo Malpica.

Due assegni, per un totale [illegible] 145 milioni. «Uno era intestato a lui, l'altro era stato "girato" a [illegible] nome» spiega l'avvocato Vittorio Paparazzo di Roma. L'investigatore avrebbe detto ai giudici di aver svolto «attività informativa» per conto dei [illegible] [illegible] di aver sempre trattato con Malpica. «Abbiamo già spiegato agli inquirenti quali erano le informazioni e i compiti di Palombo - aggiunge l'avvocato -. L'argomento è delicato, non possiamo spiegare adess[illegible] la natura delle notizie raccolte dal mio cliente. Ne parleremo al processo».

Per i magistrati romani (i procuratori aggiunti Michele Coiro ed Ettore Torri e i sostituti Leonardo Frisani e Aurelio Galasso), il pagamento di quei f[illegible]di a Palombo era «ingiustificato». Ma che cosa doveva fare l'investigatore privato con la sua agenzia per guadagnarsi quel denaro? E perché pagare un «collaboratore» se nella zona di Aosta (come in tutti i capoluoghi di provincia del resto d'Italia) c'era già [illegible] agente «operativo»? Mistero.

Palombo aveva aperto la società «Security planning & technical advice [illegible] [illegible] anni fa, utilizzando come sede prima una casa a St-Christophe, poi un ufficio al numero 51 di via [illegible]oma a Pont-Saint-Martin, in [illegible] è esposta la targa «Cross investigazioni». La «Security» ha anche una sede a Biella, [illegible] via Gaetano De Marchi 8: al telefono risponde soltanto il fischio di un fax. L'investigatore ha aperto anche un'agenzia nella zona di Varese, di cui però non [illegible] si sa nulla. Un ufficio di «copertura»? Le dichiarazioni fatte da Palombo ai magistrati romani sembrerebbero confermare questa tesi. L'investigatore ha spiegato agli inquirenti come la sua attività principale fosse quella [illegible] «informatore» [illegible] Sisde, pur mantenendo la «facciata» degli uffici di investigazione aperti in Valle e fuori.

L'unico «impiego» di Palombo [illegible] si riesce a risalire è la direzione della sicurezza industriale dell'Olivetti di Ivrea, posto lasciato tre anni fa. «Ha mantenuto buoni rapporti [illegible] tutti, anche con la ditta che lo ha sostituito» spiegano nella fabbrica del Canavesano. [illegible] posso aggiungere altro sulla vicenda adesso. E' troppo presto eppoi è una questione delicata - spiega Palombo -. Non voglio rompere la linea [illegible] correttezza seguita finora. Ho sempre agito nel pieno rispetto della legge, non vorrei fare dichiarazioni pubbliche prima dell'udienza preliminare del giudice».

Nessuna spiegazione anche sui due assegni dati da Malpica [illegible] Palombo: perché uno di questi era intestato [illegible] un [illegible] di fantasia» come lo definiscono i giudici ed è poi stato «girato» [illegible] Palombo? Non era più semplice firmare un assegno con il nome del destinatario, [illegible] c[illegible] il rischio di far scoprire i paga[illegible] con fondi neri ai collaboratori del Sisde? Altro mistero.

Tommaso Palombo rientra nei «piccoli percettori» [illegible] finanziamenti riservati alle attività che [illegible] potevano [illegible] elencate nel capitolo di bilancio 1116 (fondi ordinari). I magistrati hanno chiesto il rinvio a giudizio di altre 27 persone, oltre all'investigatore valdostano. [illegible] riserbo di Palombo potrebbe sottintendere un lavoro di «intelligence» piuttosto consistente, se non per quantità almeno per qualità: attività che l'investigatore non potrebbe rivelare senza mettere a repentaglio la sua «copertura» oppure il b[illegible] esito del lavoro svolto finora. Ma [illegible] soltanto un'ipotesi, che ottiene [illegible] risposta soltanto un diplomatico richiamo [illegible] Palombo alla «delicatezza dell'argomento».

La vicenda potrebbe avere già qualche chiarimento a metà luglio, quando il giudice dovrebbe fissare l'udienza preliminare per i «percettori minori» dei fondi neri dei servizi segreti.

Claudio Laugeri

ELEZIONI EUROPEE

Forza Italia «frena» l'uv

Giudizio positivo [illegible] polo autonomista sul voto «europeo» malgrado il calo dei [illegible]nsi rispetto all'89. Nella foto François Stévénin. SERVIZIO A PAGINA 37

L'OVOVIA [illegible]

La chiusura sotto accusa

Giuseppe Sagaria, presidente dell'Ascom, denuncia: «E' grave l'interruzione di un pubblico servizio». Protesta [illegible] Fisanotti dell'Apt. SERVIZIO A PAGINA 38

Di nuovo indagato l'uomo processato per aver svaligiato un alloggio a Perloz

Perizia psichiatrica per il medico

Il sanitario è inquisito per furto, minacce e violenza. Secondo gli inquirenti ha caricato con la forza sulla sua auto l'autista di un furgone che prima lo aveva superato. Chiesto un accertamento sulla [illegible] salute mentale

DONNAS. Nuove accuse della procura a Gabriele Cesarano, [illegible] medico già processato per aver svaligiato l'alloggio del parroco di Perloz. Ora è indagato per violenza privata, furto e minacce. Poco tempo fa Cesarano, secondo le ipotesi di reato formulate dal sostituto procuratore Tiziano Masini, ha bloccato l'autista di un furgone «colpevole» di una manovra azzardata. Con minacce e imprecazioni, il medico ha fatto salire l'autista sulla sua auto portandolo davanti alla caserma dei carabinieri di Verrès.

Il sostituto procuratore della pretura di Aosta ha quindi iscritto nel registro degli indagati Gabriele Cesarano con le accuse di furto, minacce e violenza privata. Il medico stava viaggiando [illegible] [illegible] Valle, alla guida della [illegible] auto. Dietro di lui è arrivato un furgone, guidato da un autista [illegible] [illegible] anni. L'autocarro ha superato l'auto [illegible] medico, [illegible] una manovra che Cesarano ha considerato azzardata.

L'autista non ha pensato alle possibili conseguenze del suo gesto. L'auto del medico, dopo aver [illegible]ggi[illegible] [illegible] nuovo il furgone, lo ha superato e «stretto» [illegible] il bordo destro della carreggiata, obbligandolo a fer[illegible]i. Cesarano si [illegible] infuriato, ha [illegible]lto le chiavi del furgone [illegible] giovane e lo ha obbligato a salire sulla [illegible] auto, minacciandolo. Il medico si [illegible] fermato solo davanti alla [illegible] dei [illegible]binieri di Verrès.

[illegible] episodio che [illegible] ha sorpreso più di tanto il sostituto Tiziano Masini, che si sta già occupando del «caso-Cesarano». L'altro giorno [illegible] medico [illegible] stato processato in pretura per [illegible] furto [illegible] mobili nell'alloggio di don Gilles, parroco di Perloz. Cesarano si [illegible] impossessato di quasi 200 fra stoviglie, oggetti sacri, mobili, custoditi nell'alloggio [illegible] proprietà di don Gilles affittato al medico. [illegible] parroco, dopo ripetuti danneggiamenti dell'abitazione e [illegible], aveva invitato Cesarano a cercarsi un altro alloggio.

Il medico non gra[illegible] le parole del sacerdote e gli svuotò l'alloggio. La guardia forestale di Pont-Saint-Martin sequestrò la merce rubata al parroco nel nuovo alloggio del medico, a Donnas. Ora [illegible] pretore Massimiliano Rainieri, su richiesta del pubblico ministero Tiziano Masini, ha disposto una perizia psichiatrica per il medico. Il processo [illegible] quindi stato rinviato per consentire ai periti di visitare Cesarano.

Usl e Ordine dei medici continuano a dar fiducia a Cesarano, nonostante le lunghe accuse della magistratura e le due lettere informative di Masini inviate ai due enti. Gabriele Cesarano, dopo aver fatto la guardia medica al poliambulatorio di Gaby, ora è uno dei quattro medici generici di ba[illegible] dell'Usl a Donnas.

Stefano Sergi

Il [illegible] Gabriele C[illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi associati a isolati temporali.
TEMPE[illegible] [illegible] [illegible] i valori massimi.
VENTI. Deboli o moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con possibili temporali sulle [illegible] alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 24; min: 15; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 25; min: 15; media: 20

[illegible] IN [illegible]
Torino 25,5; Alessandria [illegible] Asti 27; Novara [illegible] Vercelli 25; Cuneo 25

Gressoney, inchiesta sulla morte del bambino

Il cardiologo [illegible] s'accorse [illegible] pace-maker difettoso

AOSTA. Medico svizzero sotto accusa per la [illegible] di Luca Mingazzini, 12 anni, di Milano. Franz Real, [illegible] anni, dell'ospedale infantile di Zurigo, si sarebbe accorto del difettoso funzionamento del pace-maker installato al bambino, ma non avrebbe preso provvedimenti per risolvere il problema. Lo aveva ipotizzato [illegible] sostituto procuratore della pretura di Aosta Tiziano Masini, ora lo conferma [illegible] perizia disposta dal magistrato.

Gli esperti scelti dal sostituto procuratore hanno depositato nei giorni [illegible] la relazione. I tecnici hanno ipotizzato la responsabilità di Franz Real nella morte di Luca Mingazzini, stroncato da un infarto il 24 febbraio [illegible] nella colonia di Gressoney-Saint-Jean.

Luca [illegible]va problemi di cuore, era stato in cura nei migliori ospedali italiani e stranieri. Una delle tante visite [illegible] stata nell'ospedale infantile di Zurigo. Real era uno degli specialisti in servizio nel centro cardiologico svizzero. Secondo le accuse di Tiziano Masini, ora suffragate dalla perizia tecnica disposta dalla magistratura, il medico pur essendosi accorto di un difettoso funzionamento dello stimolatore cardiaco [illegible] avrebbe preso adeguati provvedimenti.

Lo specialista elvetico [illegible] già stato raggiunto nei mesi scorsi da un avviso di garanzia, invia[illegible] dallo stesso Masini, che [illegible] ipotizzato il reato di omicidio colposo. Ora il magistrato [illegible] riesaminando la vicenda, con l'aggiunta della relazione tecnica dei periti: fra pochi giorni potrebbe esserci il rinvio a giudizio.

Sotto accusa c'è anche l'americano Bill Ciorske, 59 anni, legale rappresentante di una società statunitense costruttrice del p[illegible] maker utilizzato dal bambino. Luca morì mentre gi[illegible] [illegible] i [illegible] amici nell'istituto «Leone XIII» gestito dai padri gesuiti.

[s. ser.]

Il presidente dell'Ascom ha inviato un telegramma alle autorità regionali

«Riaprite l'ovovia Aosta-Pila»

La telecabina è chiusa dal 27 aprile per lavori di manutenzione. Giuseppe Sagaria denuncia: «E' grave l'interruzione di un pubblico servizio». Protesta anche il responsabile dell'Apt Fisanotti

AOSTA. L'associazione commercianti di Aosta (Ascom) protesta per la chiusura della cabinovia Aosta-Pila e ne chiede l'immediata riapertura.

Il presidente dell'Ascom Giuseppe Sagaria ha inviato ieri un telegramma alle autorità regionali chiedendo una sollecita rimessa in funzione dell'impianto che permette un collegamento fra il capoluogo regionale e la località turistica nel Comune di Gressan.

A Pila l'affluenza maggiore di turisti è nel periodo invernale, ma anche nei mesi estivi vi è un discreto numero di presenze. Lo spunto per la richiesta di Giuseppe Sagaria viene proprio, come lui [illegible] scrive, «a seguito delle lamentele dei clienti e dei turisti italiani e stranieri».

E aggiunge: «E' molto grave l'interruzione di un pubblico servizio che riveste grande rilievo turistico e commerciale per tutto il comprensorio aostano».

Oltre che chiedere una «immediata riapertura dell'impianto» il presidente dell'Ascom lancia un appello alle autorità regionali affinché si adoperino «per impedire in futuro una così grave interruzione».

La telecabina è stata messa fuori servizio il 27 aprile, subito dopo la fine della stagione sciistica invernale.

A sinistra, la cabinovia Aosta-Pila e il presidente Ascom Giuseppe Sagaria

La ripresa delle corse della telecabina per la stagione estiva è già stata programmata: dal 2 al 15 luglio e dal 22 agosto al 4 settembre. Ci saranno dieci corse al giorno dal lunedì al venerdì (8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; e 17) e una supplementare al sabato e alla domenica alle 17,30.

Dal 16 luglio al 21 agosto quando, secondo i dati statistici, si entra nel vivo della stagione estiva in Valle d'Aosta, il funzionamento dell'impianto sarà continuo dalla 8 alle 12,15 e dalle 14 alle 17 con una [illegible] supplementare alle 19 il sabato e la domenica.

E per chi volesse recarsi a Pila oggi senza usare un [illegible] di trasporto privato? La risposta viene dall'ufficio informazioni turistiche di Aosta: vi sono tre corse di pullman sostitutive del trasporto a fune con partenza da Aosta alle 7,20, alle 12,45 e alle 16,20, arrivo a Pila e ritorno immediato nel capoluogo regionale.

La società «Alpila» aveva a suo tempo fatto sapere che la chiusura, dal 27 aprile, sarebbe stata utilizzata per gli opportuni interventi di manutenzione. E' anche possibile che in questo periodo, prima della stagione estiva, vengano assegnati periodi di ferie al personale. E' normale che nelle attività turistiche gli addetti riposino nei momenti di bassa presenza di villeggianti.

Sulla questione è intervenuto anche il presidente della Apt (azienda di promozione turistica) di Aosta, Gianfranco Fisanotti che trova «assurda, incomprensibile e dannosa la chiusura dell'impianto» e che giudica «un palliativo le poche [illegible] sostitutive del pullman».

Secondo Fisanotti «non vi è località in Italia o in Europa [illegible] un impianto dell'ordine [illegible] telecabina Aosta-Pila resti fermo per un periodo di tempo così lungo».

Fisanotti si dice anche «fortemente preoccupato». Afferma: «Già sappiamo che la telecabina resterà ancora ferma per parecchi mesi dalla fine dell'estate fino all'inizio della stagione invernale».

Bruno Baschiera

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Incontro a Roma sui prepensionamenti della Cogne

Incontro questa mattina a Roma tra i tre segretari [illegible] Fim valdo[illegible] Bruno Albertinelli, Riccardo Borbey ed Ermenegildo Paulon con il sottosegretario del ministero del Lavoro onorevole Teso. Te[illegible] dell'incontro, cui prenderanno parte anche funzionari del ministero, i prepensionamenti anticipati per i lavoratori della Cogne.

COURMAYEUR

Centro traumatologico di nuovo senza medico

Torna la bassa stagione e Courmayeur è di nuovo senza assistenza sanitaria per i residenti fuori dall'orario dei medici di base. Il dottore specialista non è più in servizio al Centro traumatologico dalla fine di aprile e il medico di base che avrebbe dovuto subentrargli (con orario 8-20 di tutti i giorni) non è ancora stato incaricato. Il traumatologo che dovrebbe essere presente al Centro per tre giorni alla settimana prenderà servizio soltanto il prossimo [illegible] Nella struttura sanitaria, che era stata ideata per evitare il viaggio fino all'ospedale di Aosta per i casi [illegible] gravi, ora svolgono l'attività un'infermiera professionale (dalle 8 alle 11) e i volontari del soccorso.

[illegible]

Corsi di francese [illegible] l'Alliance

L'Alliance française organizza per l'estate corsi di francese per i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori. I corsi sono programmati dal 1° al 16 luglio e dal 6 al 14 settembre. Un corso per adolescenti e adulti è previsto dal 24 giugno al 16 luglio. Le iscrizioni possono essere fatte alla sede dell'Alliance in via delle Porte Pretoriane.

[illegible]

Il ripristino dell'area verde di Gran Prà

Verrà inaugurata sabato 25 giugno alle 10, in località Parolle di Châtillon, il «prodotto socialmente utile», realizzato dai ragazzi del Progetto orientamento. Il gruppo è impegnato dal settembre [illegible] in [illegible] attività legata ai bisogni della popolazione, lavoro che si è concretizzato in questa occasione nel ripristino di parte dell'area verde di Gran Prà.

[illegible]

Condannato a 11 mesi di reclusione per furto

Ieri mattina in pretura, Luca Amadini, di Aosta, è stato condannato a 11 mesi di reclusione per furto. Nell'ottobre scorso era entrato in un alloggio impossessandosi di 300 mila lire. Il procedimento si è svolto di fronte al pretore Antonio Corte e al pubblico ministero Tiziano Masini. Il pretore ha anche ordinato la revoca della precedente sospensione condizionale della pena.

Piazza Chanoux

Sabato la giornata del gioco

AOSTA. Per l'organizzazione dell'associazione «Mosaico», in collaborazione con l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione e l'assessorato comunale ai Servizi Socio Educativi, è in programma sabato dalle 9.30 alle 18.30 in piazza Chanoux, la «giornata del gioco». L'iniziativa patrocinata dal «Mosaico», associazione di genitori finalizzata a trovare occasioni per il tempo libero dei bambini e degli adolescenti aostani, ha [illegible] obiettivo la «creazione di una ludoteca, ovvero di un servizio di prestito giochi fruibili fin dai primi anni di età, dai ragazzini, dai giovani e dai loro genitori, gestita dai volontari dell'associazione». La «giornata del gioco» ha come scopo raccogliere finanziamenti per la ludoteca. Durante la «giornata» verranno messi a disposizione della cittadinanza [illegible] serie di giochi, di abilità e movimento «per divertirsi insieme e raccogliere fondi tramite offerte libere, per sostenere e realizzare il progetto della ludoteca».

Regione

Nuovo disegno di legge per la caccia

AOSTA. La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'agricoltura Franco Vallet, ha adottato un disegno di legge «per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria». Il provvedimento «salvaguarda la fauna selvatica e ne disciplina il prelievo attraverso un'attenta pianificazione e un'oculata programmazione venatoria». Il disegno di legge prevede la realizzazione di «un piano regionale atto a disciplinare, tra l'altro, l'istituzione di oasi di protezione e di [illegible] di ripopolamento e cattura della fauna selvatica, di aree per l'addestramento dei cani da caccia, di aziende agro-turistiche-venatorie, di aziende faunistiche-venatorie e di centri di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale». La legge prevede l'istituzione di strutture tecnico amministrative per la gestione della fauna selvatica e dei cacciatori. La normativa ripropone poi le sezioni comunali cacciatori, le circoscrizioni venatorie e il comitato regionale per la caccia.

I sanitari valdostani riescono a trattare pari patologie due giorni prima dei colleghi del Nord Italia

Ospedale di Aosta, i malati guariscono prima

Il primato delle dimissioni più rapide spetta ad Urologia

AOSTA. Il servizio di Epidemiologia dei tumori di Torino, su richiesta della Commissione tecnica dell'Usl e delle organizzazioni sindacali della Sanità, ha elaborato e presentato nei giorni scorsi uno studio sulle degenze medie registrate alle Molinette. Una sorta di «pagella» che ha scatenato già molte polemiche tra i primari dell'ospedale torinese.

Cosa succede in Valle d'Aosta? Parlare di questo argomento significa anche qui rischiare le «ire» di molti primari. Non esistono studi epidemiologici, ma esiste una «relazione sanitaria» annuale elaborata dalla direzione sanitaria (anche se con grandi ritardi: a tutt'oggi non esiste quella sull'andamento 1993, ma ci deve accontentare dei dati [illegible]).

Il principio, tuttavia, è molto simile. A Torino hanno confrontato i dati ricavati dal servizio di Epidemiologia con le medie nazionali. Ad Aosta è possibile confrontare i dati nazionali con gli indicatori della direzione sanitaria.

Prendiamo in esame 9 reparti, quelli con i quali esistono dei riferimenti comparativi con parallele strutture del Nord Italia. Prima osservazione è che, mediamente, i sanitari valdostani sono più «bravi» e efficienti dei colleghi del Nord visto che riescono a trattare le pari patologie due giorni prima degli altri. La degenza media è, infatti, di meno di 10 giorni rispetto ai 12, abbondanti, dell'Italia settentrionale.

I reparti più «costosi» risultano essere la Psichiatria, la Medicina e l'Otorinolaringoiatria. Rispetto ai 13,4 giorni di degenza media per i pazienti psichiatrici del Nord, ad Aosta la degenza è di 15,5 giorni, per la Medicina è di 13,3, invece di 12,1 e per l'Otorinolaringoiatria di 8,04 rispetto ai 7,5.

La conseguenza, inevitabile, è che dove esistono giornate di degenza maggiori, sono anche più elevate le liste di attesa e più basso il turn-over. La «strozzatura» comporta l'ingolfamento dei reparti. La media delle degenze è però decisamente sotto i livelli di guardia. I primari valdostani lavorano bene. Il rapporto costi-benefici è salvaguardato e l'interesse dei pazienti pure perché nessuno [illegible] tiene a stare in ospedale uno o due giorni in più quando può farne a meno. Le dimissioni più rapide, sempre rispetto alla media nazionale, [illegible] quelle dell'Urologia. L'équipe degli urologi dimette, in media, 8 giorni prima dei colleghi italiani: 6,3 giorni di degenza rispetto ai 14,5. «I ricoveri sono programmati - spiega l'urologo Pierluigi Thiébat - cioè i pazienti entrano già con gli esami fatti. Questo abbatte i tempi di degenza pre-operatori».

Buoni anche i risultati della Neurologia (quasi 4 giorni in meno), della Chirurgia e dell'Ortopedia (-2,9 giorni). Nessuna polemica, quindi. All'ospedale di Aosta [illegible] mancano capacità e rispetto dei pazienti. Forse manca [illegible] struttura idonea per far sì che questi risultati possano [illegible] migliorati.

Enzo Biessent

All'ospedale di Aosta in media le degenze sono inferiori rispetto al resto d'Italia

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppi pochi posti per Franco Battiato

Ecco che si ripresenta l'annoso problema di dove ospitare i grandi artisti della musica e del teatro. Ho saputo che a luglio arriverà nientemeno che Franco Battiato e che la sede del suo concerto sarà quella del Teatro romano. Non ho nulla da dire su questo suggestivo luogo e sul fatto che il cantante siciliano [illegible] avrebbe potuto che esibirsi proprio al Teatro romano per via della tipica originalità e dell'atmosfera che riesce a creare con le sue musiche. Ma il problema è che, [illegible] l'eccezionalità dell'evento, i posti per sentire questo «maestro» saranno ancora una volta troppo pochi. Capisco anche che la Regione abbia dovuto tenere [illegible] delle esigenze dell'artista, ma se proprio si doveva scegliere un luogo suggestivo come scenografia si sarebbe potuto [illegible] i castelli (Fénis, Aymavilles) oppure costruire un grande palco a Courmayeur, [illegible] il Monte Bianco a fare da sfondo. Di luoghi per poter ospitare i grandi artisti ce ne [illegible] molti, ma la logica accentratrice della Regione vuole sempre Aosta capoluogo come sede privilegiata. Peccato perché le idee sono buone, ma non si è capaci a svilupparle nei migliori dei modi. E chi ci rimette [illegible] sempre i cittadini.

Lettera firmata, Aosta

Il mercatino ha chiuso prima

Ho letto sull'edizione di domenica de La Stampa la notizia nella rubrica «Gli appuntamenti» che annunciava il tradizionale mercatino dell'usato di Verrès. Era indicato un orario di apertura dalle 8 a mezzanotte.

Alle 21 sono andato a Verrès ma non ho trovato nessuno. Ho telefonato al vostro giornale per avere chiarimenti, ma mi è stato risposto che l'orario pubblicato era quello segnalato dalla pro loco di Verrès attraverso un comunicato.

Peccato per questo disguido. I bravi organizzatori della pro loco dovrebbero fare attenzione a questi piccoli particolari, che rischiano di vanificare il loro apprezzato lavoro.

Lettera firmata, Torino

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani [illegible]: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.280
Percorribilità strade: 303 764 / 35.655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.586; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i [illegible] di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata).
Distr. 7: *Antey-Saint-André.*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent.*
Distr. 10: *Champoluc.*
Distr. 11-12-13: *Hône.*
Distr. 14: *Issime.*

[illegible] DI TURNO

Domenica 19 giugno 1994
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, [illegible] Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. S. [illegible] **Aymavilles:** *Ip*; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fenis:** *Fina*, **Gressan:** *Tecnopila*; **Hone:** *Ip*; **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent:** *Esso*; *Agip* (viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S. S. 26).

[illegible]INIERI

Aosta: tel (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: tel. (0166) 61.360/61.357
Donnas: tel (0125) [illegible]

POLIZIA DI [illegible]

Questura: tel (0165) 23.711
Polizia [illegible] tel. (0165) 361.546

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Florenzo Alby, [illegible] anni, pensionato, Issime; Domenico Boscardin, 64 anni, pensionato, Saint-Vincent; Roberto Zanolli, [illegible] anni, operaio, Aosta; Diego Beggiora, 40 anni, artigiano, Verrès; Maria Aiello, 87 anni, pensionata, Aosta; Roberto Frangini, 68 anni, pensionato, Courmayeur.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Sono [illegible] stanziati dalla giunta regionale, nella sua ultima riunione, contributi per 48 milioni da destinare alla riorganizzazione [illegible] azioni di promozione dell'impiego.

Rhêmes-Notre-Dame. E' stato [illegible] un finanziamento di mezzo miliardo al Comune, per l'acquisto delle strutture e degli equipaggiamenti di proprietà della «Société des remontées mécaniques de la Vallée de Rhêmes», con [illegible] in località Chanavey.

Brusson. La giunta ha stanziato 690 milioni nell'ambito dell'assessorato regionale al Turismo, Sport e [illegible] Culturali. Serviranno a finanziare i lavori di recupero a uso pubblico di un edificio storico.

Aosta. Sono [illegible] concessi 360 milioni all'associazione valdostana dei maestri di sci, nell'ambito della regolamentazione della professione e delle scuole valdostane.

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT

Convegno sul soccorso alpino

Da oggi a venerdì il centro congressi del Billia ospita la 4ª edizione del seminario internazionale «Salute, sport e turismo in montagna», dedicato a «Incidenti in montagna: prevenzione e soccorso».

BARD

Risorse della comunità montane

«Il futuro del passato» è il titolo del seminario che comincia domani al forte di Bard, organizzato dalla 7ª comunità montana Monte Rosa. Fino a venerdì si parlerà delle risorse diffuse sul territorio della comunità.

SAINT-VINCENT

Premio letterario di francesistica

La Suslle, società universitaria per gli studi di lingua e letteratura francese, con Comune, terme e biblioteca di Saint-Vincent, ha organizzato la terza edizione del premio letterario di francesistica. Il vincitore incasserà [illegible] milioni. Per informazioni e iscrizioni (entro il 30 giugno) rivolgersi ad Anna Maria Raugei, via di Valgiano 38, 56010 San Colombano (Lucca).

AOSTA

Iscrizioni ai campi scuola

Oggi scadono le iscrizioni per i campi scuola riservati agli studenti di età tra i 14 e i 16 anni. Gli interessati possono rivolgersi al servizio forestazione e risorse naturali dell'assessorato all'Agricoltura.

AOSTA

Le foto di «Bambini di guerra»

La Tour Fromage ospita fino al [illegible] luglio [illegible] fotografica intitolata: «Bambini di guerra». Raccoglie decine di fotografie dei migliori reporter del mondo. Aperta tutti i giorni, 9-19.

VERRÈS

Piatto artistico

Fino al 31 luglio sono aperte le iscrizioni per il premio «Piatto dell'anno 1995» della Verrès spa. Gli scultori dovranno realizzare un bassorilievo raffigurante San Grato, in gesso, ceramica o legno. Per informazioni telefonare al 0125/929323.

Il commento del polo autonomista al voto per il Parlamento europeo

L'uv: «Ci ha frenati Forza Italia»

La lista «federalismo» ha avuto in Valle il maggior numero di consensi, ma ha perso terreno rispetto alle elezioni dell'89. Lavoyer: «I 20 mila suffragi che abbiamo ottenuto non sono certo un insuccesso»

AOSTA. Il polo autonomista valdostano, raggruppato nella lista «federalismo», esce dalle elezioni europee del 12 giugno con la percentale più alta di consensi, ma non ha motivi per gioire. Il «potenziale» degli oltre 43 mila voti raccolti da Luciano Caveri nella politiche del 27 e 28 marzo grazie all'apporto di uv, federazione autonomista e pour la Vallée d'Aoste, e anche i 42 mila messi assieme dalle [illegible] forze politiche nella regionali dell'anno passato, sono calati domenica a 19.656.

«Dati non confrontabili perché non omogenei - tagliano corto i politici -. Ogni elezione ha una storia a parte. E le "europee" più a parte di ogni altra. Basta guardare alle [illegible] di astensioni, ai voti nulli e alle schede bianche».

Ma la lista «federalismo» è risultata in calo di qualche punto percentuale anche rispetto alla consultazione europea del 1989. Allora «federalismo» ottenne 24.195 voti pari a più del 36 per cento. Questa volta la coalizione autonomista si è fermata al 32,32 per cento.

E' il progetto di una unica forza autonomiste emerso all'ultimo congresso dell'uv e fortemente spinto dalla federazione autonomista che non piace ai valdostani? «Non lo so. Non lo credo. Non mi sembra che la flessione della lista sia da leggere come un segnale negativo della gente nei confronti del progetto di costituizione di un polo autonomista sotto un unica bandiera». A dirlo è Carlo Perrin, segretario dell'uv, che aggiunge: «Ci sono [illegible] condizioni che possono avere determinato il risultato negativo di domenica. Nell'unico confronto per noi valido, quello con le europee del 1989 - dice Perrin - e senza togliere i meriti che [illegible]no ai candidati di questa tornata elettorale (Francesco Stevenin, Claudio Lavoyer, [illegible]y Pellissier) l'uv stava vivendo un [illegible] magico. Il movimento veniva dal grande [illegible] di Caveri nelle elezioni per la Camera, consultazione nella quale avevamo lottato e vinto contro il "cartello". Era un momento esaltante che si era riverberato nel risultato delle europee». [illegible] poi - dice Perrin - anche noi, [illegible] gli altri, abbiamo patito il colpo di Forza Italia. E' inutile nasconderlo: [illegible] a questo aggiungiamo che nel voto con il [illegible] proporzionale le coalizioni non premiano e che le "europee" sono poco sentite, abbiamo la spiegazione del calo di suffragi».

Per Claudio Lavoyer, leader della federazione autonomista «il risultato delle elezioni di domenica non è un segnale negativo per il progetto di aggregazione delle forze autonomiste. Nella confusione che regna oggi - dice Lavoyer - [illegible] preso quasi 20 mila voti è invece un buon risultato». E aggiunge: «Se l'elettorato avesse voluto dire no al progetto, non avrebbe dato 6 mila preferenze a chi, come me, è tra i più convinti assertori dell'unione delle forze autonomiste».

L'esito negativo del voto non avrà conseguenze sul previsto rimpasto nella giunta regionale annunciato per il dopo «europee». Almeno secondo uv e fed[illegible] autonomista. «Come dopo ogni elezione, di questo si dovrà riparlare - dice Perrin - ma non ci sono motivi per tornare sulle decisioni, anche se qualcuno adesso fa lo gnorri. Per il giunta regionale deve cominciare la seconda fase. E in questa è compreso l'ingresso nell'esecutivo della federazione».

Sulla stessa lunghezza d'onda è Claudio Lavoyer, il più accreditato a diventare assessore, ma il posto di chi ancora non è chiaro. «Il risultato di queste elezioni non aveva niente a che vedere con il futuro assetto dell'esecutivo. C'era un impegno politico in questo [illegible]. L'economia regionale ha bisogno di un rilancio. Crediamo di poterci contribuire».

Alessandro Camera

POPOLARI

Critiche alla dirigenza

Valerio Beneforti, dei popolari di «forze nuove», non abdica al ruolo di coscienza critica del ppv. Questa volta i suoi strali sono indirizzati «alla dirigenza regionale». Beneforti «condanna e stigmatizza il comportamento della dirigenza nelle elezioni europee» per non avere sentito «il dovere morale e civile di presentare, come avvenuto in passato, un candidato valdostano per indirizzare il voto degli elettori verso la lista dei popolari». Il coordinamento dei popolari di «forze nuove» a[illegible] che «dopo questa ulteriore disfatta che il partito ha registrato, dopo l'ultimo congresso e le elezioni regionali e politiche dell'aprile scorso, il coordinatore regionale del ppi, unitamente a tutta la dirigenza che lo sostiene, senta il dovere e il senso delle proprie responsabilità e tragga le dovute conseguenze, in modo da permettere e dare al partito, che ha deciso di vivere, un segno di ripresa».

Da sinistra, Claudio Lavoyer (Fédération) e il segretario uv Carlo Perrin

AOSTA

Lo «sportello Tgr»

Un numero verde per proposte e critiche

AOSTA. «Tgr sportello»: è la sigla di un esperimento di Rai 3, sede di Aosta. A partire da domani, per cinque giorni, sarà a disposizione un numero verde 1678-11032 (la chiamata è gratuita), collegato ad una segreteria telefonica, per tutti coloro che hanno suggerimenti, osservazioni, proposte. «Lo sportello - dice il caposervizio della sede di Aosta Carlo Cerrato - vuole essere uno strumento attraverso il quale stabilire e sviluppare un maggior dialogo tra noi e chi ci segue da casa. Invitiamo a telefonare per formulare suggerimenti, critiche, proposte e argomenti che secondo voi andrebbero affrontati meglio nelle nostre trasmissioni». «Un invito al dialogo - conclude Cerrato - ma anche alla denuncia e alla protesta che diventeranno, fatte le opportune verifiche e in rapporto a spazi e mezzi a disposizione, oggetto di servizi o trasmissioni».

COURMAYEUR

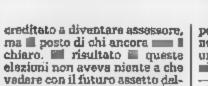
Galleria del Bianco

[illegible] i passaggi al Traforo

COURMAYEUR. In calo i transiti nel Traforo del Monte Bianco durante maggio. Rispetto allo stesso mese dello [illegible] anno, nella galleria tra Italia e Francia sono passati 3035 veicoli in meno, pari a una diminuzione del 2,05 per cento.

I passaggi di auto e moto sono stati 4349 in meno rispetto al maggio 1993, per una diminuzione del 5,63 per cento. Più marcata, in termini percentuali, la diminuzione di transiti di autocarri: 9,17 per cento, che corrispondono a 285 passaggi in [illegible].

Per quanto riguarda i Tir la diminuzione registrata a maggio ha raggiunto il 2,35 per cento, pari a 1599 passaggi in meno.

Il raffronto tra i periodi dal primo gennaio al 31 maggio 1994 e dal primo gennaio al 31 maggio 1993 denota una diminuzione di passaggi, quest'anno, del 4,84.

Gli scontri si sono verificati lunedì, due persone sono rimaste ferite

In città tre incidenti in poche ore

Il più grave è avvenuto nel quartiere Dora

AOSTA. Lavoro intenso per la polizia stradale lunedì in città, a causa di tre incidenti con due persone ferite, non gravi.

Il primo [illegible] è accaduto all'incrocio tra la statale 26 e la strada per l'autoporto di Pollein. Barbara Paonessa, 22 anni, abitante a Saint-Marcel, era alla guida di una Fiat Uno diretta verso il centro di Aosta. Intorno alle 8,45 la giovane è arrivata al semaforo di Saint-Christophe. Il traffico era molto intenso. Davanti alla Uno di Paonessa c'era un autocarro Fiat Iveco. La ragazza non si è accorta dell'ostacolo, la Uno ha tamponato [illegible] violenza il camion.

Barbara Paonessa è rimasta ferita in modo non grave. Sul luogo dell'incidente è subito intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Aosta. La giovane è [illegible] accompagnata al pronto [illegible] dov'è stata medicata e dimessa poco dopo. Ha riportato soltanto lievi contusioni, guaribili in pochi giorni. Illeso l'autista dell'autocarro. Gli agenti della Stradale hanno fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dello scontro, non [illegible] accertata [illegible] esattezza.

La polizia ha poi diretto il traffico per qualche minuto, per evitare rallentamenti. Il secondo scontro è stato [illegible] tre ore più tardi, al semaforo tra via Parigi e viale Gran San Bernardo. Antonio Purgatorio, 52 anni, residente in Svizzera, era alla guida di una Renault 5. Viaggiava sulla statale 26, diretto verso Sarre. Intorno alle 11,15 è arrivato all'incrocio con viale Gran San Bernardo. Purgatorio doveva svoltare a destra, per dirigersi [illegible] Saint-Rhémy en Bosses e oltrepassare il confine italo-elvetico.

Di fianco [illegible] auto c'era un autoarticolato guidato da Luca Della Marta, 23 anni, abitante a Sovere (Bergamo). Sia l'auto sia il Tir erano fermi davanti al semaforo rosso dell'incrocio. Quando è scattato il verde, l'autoarticolato è partito «agganciando» con la parte destra la fiancata sinistra della Renault. Gravi danni all'auto, [illegible] nessuna conseguenza per il cittadino svizzero che era alla guida. E' intervenuta di nuovo la polstrada di Aosta, che ha fatto i rilievi dell'incidente.

Ultimo scontro lunedì alle 17,10, nel quartiere Dora. Eva Enriore, 18 anni, abitante ad Aosta in corso Ivrea, era alla guida di una A112. La giovane si è chinata, mentre stava guidando, per recup[illegible] un oggetto sotto il sedile. «Quando ho rialzato la testa ho avuto un capogiro» ha detto alla polizia stradale di Pont-Saint-Martin. La A112 si è schiantata contro il guard rail. Eva Enriore guarirà in 35 giorni per la frattura di un polso e contusioni varie.

[s. ser.]

Courmayeur

Convegno su riciclaggio e criminalità

COURMAYEUR. Due fine settimane in Valle ospiteranno convegni e dibattiti sulla giustizia.

Il primo inizia a Courmayeur sabato prossimo. E' una conferenza internazionale dal titolo: «Prevenzione e controllo del riciclaggio e dell'uso dei proventi della criminalità: un approccio globale», organizzata dalle Nazioni Unite in collaborazione con il Governo Italiano.

Si parlerà delle piste delle ricchezze illecite, delle tendenze internazionali delle attività di riciclaggio e degli orientamenti in tema di politiche di prevenzione e repressione.

La conferenza si concluderà lunedì. Interverranno Alfredo Biondi, ministro della Giustizia, Lamberto Dini, ministro del Tesoro e Roberto Maroni, ministro dell'Interno. E' prevista inoltre la partecipazione di rappresentanti degli organismi finanziari internazionali e delle procure italiane maggiormente impegnate su questo fronte. Tra gli argomenti trattati, saranno analizzate anche le occasioni di impiego dei proventi della criminalità offerte dai paesi in via di sviluppo, dei meccanismi di controllo internazionale e dei sistemi di cooperazione tecnica.

Venerdì prossimo, 24 giugno, si parlerà invece di «Diritto penale, diritto di prevenzione e processo penale nella disciplina del mercato finanziario». Al centro congressi di Saint-Vincent si svolgerà infatti il IV convegno nazionale di diritto penale.

I lavori si concluderanno domenica. Il convegno è promosso dall'associazione internazionale di diritto penale (A.I.D.P.) ed è organizzato dalla Regione e dalla Sitav. Parteciperanno docenti, avvocati e magistrati esperti di diritto e procedura penale.

Al convegno parteciperà l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin. Aprirà i lavori Alfonso Stile, presidente del gruppo italiano A.I.D.P. e ordinario di diritto penale presso l'università La Sapienza di Roma. Interverrà anche Pierluigi Vigna, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze.

Per ulteriori informazioni ed adesioni rivolgersi alla segreteria organizzativa del convegno, presso i servizi culturali dell'assessorato, telefono 0165/303295.

[a. t.]

Pré-St-Didier, petizione con cento firme per un nuovo sfruttamento delle acque

«Realizziamo insieme le terme»

Dopo tanti anni di studi e progetti nulla è stato fatto. Adesso un gruppo di cittadini propone la costituzione di un'associazione o un consorzio per l'accelerazione dell'iter burocratico e per il reperimento dei capitali

PRE-SAINT-DIDIER. Cento posti di lavoro, stagione turistica di dieci mesi all'anno, benefici per l'industria ricettiva dell'intera Valdigne. Una petizione che raccoglie un centinaio di firme rilancia, ancora una volta, il discorso delle terme di Pré-Saint-Didier.

Anni di proposte, progetti, rinvii, revisioni non hanno portato a nulla. Lo sfruttamento delle acque termali [illegible] un'idea irrealizzata, una potenziale offerta turistica non sfruttata, nonostante la volontà dell'amministrazione locale.

La petizione indica le terme di Pré-Saint-Didier «quale [illegible]mento centrale del rilancio del turismo e dello sviluppo economico del Comune, della Comunità montana e in generale dell'Alta Valle d'Aosta. Secondo uno studio recentissimo del Touring club italiano, appositamente commissionato, il solo stabilimento termale comporterebbe [illegible] realtà di circa 100 posti di lavoro, nell'ambito di una struttura termale-curativa-riabilitativa, dimensionata in modo da non creare impatti negativi. Se si considera l'indotto suscitato da un'offerta turistica quale quella ipotizzata, offerta che, sempre secondo lo studio del Touring, consentirebbe attività per ben 10 mesi l'anno, e quindi un allungamento delle stagioni, e la conseguente possibilità di una migliore utilizzazione delle strutture già esistenti, se si considera tutto questo, [illegible] diven[illegible] una risposta concreta a [illegible] sviluppo diversificato e maggiormente attento all'equilibrio tra ambiente e insediamenti umani».

E fin qui non viene scoperto niente di nuovo. Sulla possibilità di rilanciare le terme di Pré-Saint-Didier esistono studi e progetti che già da tempo hanno dimostrato la validità dell'idea. Ma burocrazia, cambi di equilibri politici, inerzia, hanno impantanato tutto.

Il sindaco di Pré-St-Didier Angelo Grange indica la zona dove sgorgano le acque

La petizione, però, dopo aver ricordato queste lungaggini, fa anche delle proposte: «Una delle possibilità è la costituzione di un'associazione che sin da queste fasi si occupi di affiancare le varie istituzioni, nell'accelerazione dei vari iter burocratici, e nel reperimento dei capitali [illegible] per far decollare il progetto. Altra ipotesi percorribile è la costituzione di un consorzio pubblico-privato, con limiti di partecipazione azionaria predefiniti, e un'ipotesi prelazione per i residenti della Valdigne, al fine di costruire e gestire in tempi certi l'intero complesso. Queste sono chiaramente alcune proposte da approfondire prima di [illegible] rese operative; ovviamente ogni passo che vada nel [illegible] della concreta realizzazione di queste che, per il momento non si può che continuare a chiamare, dopo decenni, solo "progetto", deve essere preceduto da una chiara, esplicita, volontà politica in questa direzione, volontà che è necessario venga testimoniata da atti concreti che portino avanti, speditamente, le pratiche già avviate».

La petizione è indirizzata soprattutto agli amministratori pubblici. E proprio la giunta regionale di recente ha deciso «di procedere ad analisi chimiche e microbiologiche sulle acque minerali di Pré-Saint-Didier, in vista del riconoscimento delle loro qualità terapeutiche».

Giorgio Macchiavello

Si potrà sparare dal 19 settembre al 30 gennaio per quattro giorni la settimana

Nuovo calendario della caccia

Le decisioni della giunta regionale vengono contestate (per ragioni opposte) da appassionati, verdi e amministratori pubblici. Il neo-assessore Riba: «Entro metà luglio proporremo una legge tampone»

Appello Lipu

«Tutelate i migratori»

CUNEO. Il nuovo calendario venatorio regionale, anche se recepisce la sentenza del Consiglio di Stato, viene accettato dai protezionisti «come il male minore», ma con l'obiettivo di ottenere una più rigorosa tutela delle specie migratorie che sarebbero invece comprese nel provvedimento.

Spiega la professoressa Ade Gazzola, consigliere nazionale della Lipu (lega italiana protezione uccelli): «C'è un problema di fondo che la Regione non si decide a risolvere: [illegible] serio censimento delle specie presenti sul territorio stabilmente e che sostano nella migrazione da Nord a Sud del globo. Queste ultime sono un patrimonio dell'umanità ed è quindi ingiusto che cacciatori aspettino, decimandoli, gli stormi che si posano sui terreni per riposarsi».

Forti riserve vengono poi espresse dalla Lipu sulla «leggina» della caccia che il Consiglio regionale dovrebbe presto approvare. Continua la signora Gazzola: «I nostri amministratori dovrebbero ricordare che nel 1987 [illegible] referendum regionale sulla caccia richiesto dai cittadini non venne attuato con un pretesto, e che nel 1990 [illegible] referendum nazionale ebbe il consenso del 91 per cento degli elettori piemontesi. [illegible] il calendario venatorio prevede per [illegible] solo [illegible] specie cacciabili ci preoccupa [illegible] fatto che la nuova legge [illegible] gestazione aumenti invece il numero a 37. Cioè si ritorna al sistema solito di buoni propositi enunciati che quando arrivano in porto vengono stravolti [illegible] peggiorati. Ci [illegible] specie rare come l'anatra canapiglia [illegible] uccellini quali Combattente, Frullino, Pittima reale, che [illegible] migratorie [illegible] vanno quindi assolutamente salvaguardate. La caccia comprenda solo le specie che vengono allevate per essere poi liberate». [g. d. m.]

TORINO. [illegible] giunta regionale ha appena approvato il nuovo calendario venatorio e le proteste, peraltro previste dagli amministratori piemontesi, cominciano a piovere da tutte le parti: cacciatori, protezionisti [illegible] ambientalisti, esponenti politici provinciali sono unanimi nelle critiche.

Spiega Lido Riba (pds) da pochi giorni assessore all'Agricoltura e alla Caccia: «Eravamo obbligati a pubblicare il calendario entro il 15. In mancanza della nuova legge abbiamo dovuto confermare le norme restrittive che risalgono al 1988 e che scontentano tutti. Contiamo però di portare in Consiglio entro metà luglio un provvedimento tampone per correggere almeno le norme più controverse. Entro l'autunno [illegible] legge sulla caccia sarà affrontata».

Commenta Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia [illegible] Cuneo: «Lido Riba ha la mia solidarietà, perché inevitabilmente il calendario venatorio soddisferà pochi [illegible] nessuno. Le polemiche infiammeranno l'estate. Non posso che ribadire che sia gli amministratori sia i cacciatori hanno bisogno di norme chiare [illegible] tempestive, perché ci sono tempi tecnici che vanno rispettati. Chi paga 600 mila lire all'anno di [illegible] per andare a caccia vuole sapere che [illegible] avrà in cambio».

Le date. Secondo i cacciatori [illegible] troppo restrittivo, perché rende esecutiva la sentenza del Consiglio [illegible] Stato che aveva accolto il ricorso dei protezionisti [illegible] trasforma i protagonisti della stagione venatoria i «vigilati speciali». Si comincerà a sparare il 19 settembre per terminare il 30 gennaio '95. Il cacciatore potrà esercitare l'attività soltanto per tre giorni settimanali, [illegible] scelta tra il lunedì, mercoledì, giovedì [illegible] sabato. A metà ottobre anche [illegible] domenica.

Il calendario prevede i periodi che variano per apertura e chiusura secondo le specie cacciabili, che sono comunque 21, mentre [illegible] legge nazionale ne prevede 57. Ritorna anche il punteggio per i capi di selvaggina con un massimo di 30 punti per tu[illegible] la stagione, raggiunto il quale si starà a casa. Si va dai 15 punti per camoscio, muflone, daino, cervo (ma con il limite di [illegible] solo capo per annata), ai cinque per cinghiale: è consentito l'abbattimento [illegible] due capi. Dieci punti sono assegnati [illegible] coturnice, pernice e [illegible] bianca, fagiano di monte: d[illegible] esemplari per specie.

L'orario d'inizio e termine di ogni giornata venatoria sarà deciso dall'osservatorio astronomico di Torino [illegible] varierà [illegible] il procedere della stagione. Resta valido il tesserino regionale sul quale il cacciatore dovrà annotare «in modo indelebile» (per [illegible] controllo), i giorni [illegible] caccia e la selvaggina [illegible] appena abbattuta. L'addestramento dei [illegible] è consentito dal 15 agosto al 14 settembre in pianura, dal 1° settembre al 26 in zona Alpi, tutti i giorni esclusi il martedì [illegible] il venerdì. Numerosi i divieti di abbattimento e cattura anche per specie cacciabili. Non si potrà sparare alle femmine del fagiano di monte e [illegible] cinghiali con meno di un [illegible]. Proibita l'uccellagione; non si potrà né esercitare la [illegible] [illegible] rastrello in più di tre persone, né sparare negli stagni [illegible] paludi.

Da sinistra [illegible] presidente nazionale [illegible] cacciatori in montagna Bruno Vigna e l'assessore piemontese all'Agricoltura e Caccia Lido Riba (pds)

Le Province dovranno a loro volta emanare provvedimenti ancora più restrittivi che riguardano in particolare i piani numerici e selettivi degli ungulati [illegible] la chiusura anticipata della caccia quando viene raggiunto il numero massimo. Continua l'assessore Lido Riba: «Con 45 mila cacciatori il Piemonte ha sicuramente una modesta pressione venatoria sul territorio rispetto ad altre regioni. Siamo impegnati ad approvare entro sei mesi una nuova, ma soprattutto buona, legge sulla caccia che recepisca quella nazionale. Cacciatori e protezionisti devono quindi [illegible] pazientare. Finora su 64 articoli ne abbiamo già esaminati e approvati sedici, con il consenso delle parti».

Le proteste. Cacciatori e agricoltori [illegible] alleati nelle critiche e nel chiedere che la nuova legge [illegible] [illegible] restrittiva di quella ancora in vigore. Afferma Marco Girò, esperto della Coldiretti piemontese: «Purtroppo il calendario venatorio torna a includere fra le specie protette le cornacchie e le volpi, e fra quelle a prelievo selettivo i cinghiali, che causa[illegible] seri danni all'agricoltura. I piani provinciali di abbattimento [illegible] macchinosi, insufficienti, non limitano purtroppo i danni ai raccolti».

Il dottor Bruno Vigna, presidente provinciale della Federcaccia e responsabile nazionale per l'attività in montagna, dice: «Siamo amareggiati per una situazione che ci discrimina di fronte [illegible] cacciatori del resto d'Italia. Per le inadempienze della Regione anche nella prossima stagione agiremo [illegible] una legge vecchia, ormai superata da quella nazionale. Speriamo nel mini provvedimento promesso da Lido Riba che [illegible] restituisca le tre domeniche che ci [illegible] [illegible] scippate e aumenti il numero delle specie cacciabili. Una chiusura indiscriminata è biologicamente sbagliata perché [illegible] specie [illegible] in una zona può essere [illegible] esubero in un'altro. Siamo cittadini responsabili e come tali vogliamo essere trattati: comunque [illegible] pre disponibili alla [illegible] collaborazione».

Gianni De Matteis

I figuranti del Gruppo storico saluzzese danno appuntamento a domenica prossima

Due antiche cerimonie nuziali

Saluzzo rievoca gli sposi del '500

SALUZZO. [illegible] svolgerà domenica, nel borgo antico della città, dalle 14 alle 19, secondo il programma prestabilito, la quinta edizione della Rievocazione Storica. Lo spostamento è stato deciso dagli organizzatori, a seguito del maltempo abbattutosi domenica scorsa. «In 5 anni - spiega Enrico Manino, presidente del Gruppo Storico del Saluzzese, ente organizzatore - il tempo [illegible] ha sempre aiutati».

La sede della manifestazione sarà il nucleo centrale del borgo antico (piazza Castello, Salita al Castello, via San Giovanni, par[illegible] di via Tapparelli [illegible] via Santa Chiara). Il programma prevede la riproposizione di due cerimonie nuziali, avvenute entrambe il [illegible] gennaio 1501. Saranno rievocati i matrimoni di Giovanni Andrea di Castellar, consigliere del marchese Ludovico II°, [illegible] autore [illegible] celebre «Charneto», con Margherita di Saluzzo, nipote di Ludovico, [illegible] quello di Giovanni Antonio di Saluzzo di Montemale e Monterosso, cugino del Castellar, con la «guascona» Isabella Della Nave.

La riproposizione [illegible] due avvenimenti sarà allestita, rispettivamente, in piazza Castello ed in piazza San Giovanni. A Palazzo Monterosso, attuale sede dell'Istituto d'Arte, alle 15,45, avverrà la cerimonia della vestizione di Margherita di Saluz[illegible]. Alle 17, è previsto un torneo medioevale di tiro con l'arco, che vedrà in competizioni i gruppi di Alba, Asti-S. Maria Nuova, Carmagnola, Mondovì, Saluzzo (Gruppo storico del Saluzzese e Borgo di San Martino). Al vincitore, [illegible] marchese consegnerà un artistico scudo.

Si esibiranno, in brani d'epoca: «I Polifonici [illegible] Marchesato», nella chiesa di San Giovanni, il gruppo corale «Gabrioli» di Bagnolo, a palazzo Monterosso, l'orchestra del «Suzuky Center», nell'antico palazzo comunale in Salita al Castello, i musici «Lo Rondini» di Luserna, a Casa Cavassa. Il Gruppo Storico del Saluzzese, che ripropone la corte del marchese Ludovico II°, presenterà danze rinascimentali, in piazza Castello. Gli Sbandieratori del Borgo di San Martino faranno volteggiare i loro variopinti stendardi, lungo il percorso della manifestazione. Sempre in piazza Castello, sono previsti momenti di teatro popolare d'epoca con i saltimbanchi e mangiafuoco di Bene Vagienna, oltre [illegible] scene d'improvvisazione curate dal «Teatro del Marchesato» di Saluzzo. Un'antica taverna sarà allestita dal gruppo di Carmagnola. Anche l'antica zecca sarà ricostruita, in Salita al Castello, dal circolo filatelico-numismatico «Bodoni». [g. ne.]

Da giugno disponibili in cassetta cinque film da tempo attesi sul mercato

Nuovi home video per l'estate

Da «Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini a «Senza tregua» di John Woo. E ancora: «Bella, pazza e pericolosa» di Alan Spencer, «Film blu - Libertà» di Krzysztof Kieslowski e il cartoon «Giant robot»

AOSTA. Mentre i grandi schermi proseguono la loro programmazione (a volte un po' troppo "ripetitiva!") di prime visioni a seimila lire, anche il mercato dell'home vi[illegible] offre interessanti proposte. Tra le novità di giugno pellicole da tempo attese dai cul[illegible] del video. E' [illegible] disponibile **Un'anima divisa in due** ([illegible] video), il film drammatico di Silvio Soldini presentato con successo lo scorso anno alla Mostra del cinema di Venezia. Protagonisti, per il giovane e p[illegible]te autore italiano, Fabrizio Bentivoglio, che per la sua interpretazione si è ben meritato [illegible] premio per la miglior interpretazione maschile, e Mária Bako, giovane emergente ungherese. E' la [illegible] in scena del disagio sociale. Presentato nei vari ambienti e [illegible] soltanto tra gli emarginati.

Fabrizio Bentivoglio, nelle vesti di Pietri Di Leo, è il responsa[illegible] del servizio di sicurezza in un grande magazzino. Separato con un figlio di cinque anni, è in cerca [illegible] un nuovo equilibrio. Pensa di poterlo trovare [illegible] amore, Pabe (Mária Bakò), una giovane zingara, sorpresa a rubare nel grande [illegible]. Affascinato e attratto dalla nomade, Bentivoglio-Di [illegible] decide di seguirla. Comincia per i due una difficile fuga per l'Italia e il film [illegible] le [illegible]tazioni di un [illegible] the road» all'italiana, alla scoperta degli «integrati» e di quelli che nel loro ruolo ci stanno stretti. Come lo stesso protagonista e la giovane zingara, quando per amore cercano di trasformarsi.

Una sequenza di «Un'anima divisa in due» film drammatico di Silvio Soldini presentato lo [illegible] alla Mostra del cinema [illegible] Venezia [illegible] disponibile ora in video cassetta

Cinema d'effetto, firmato John Woo, per un altro film che [illegible] possibile noleggiare da giugno: **Senza tregua** (Cic video - 95') [illegible] Jean-Claude Van Damme [illegible] Vancy Butler. Un film d'azione, che racconta di una nuova «moda» americana: la caccia agli ex-marine. E' ambientato a New Orleans, dove Chance Bordeaux, [illegible] esperto di arti marziali, ingaggiato per rintracciare un reduce del Vietnam, scopre il passatempo [illegible] ricchi [illegible] d'affari, stressati [illegible] annoiati dal quotidiano: inseguire ed uccidere «prede» messe a disposizione da un'organizzazione che, con l'inganno, recluta gli ex marine.

Genere «commedia demenziale» [illegible] per **Bella, pazza e pericolosa** (Columbia/Tri - 89') di Alan Spencer, con Arye Gross, Claudia Christian e Norman Fell. Racconta di un portiere d'albergo, che, annoiato [illegible] vita «anonima», si rifugia in fantasie nelle quali incontra personaggi famosi. [illegible] i sogni a volte [illegible] trasformano in realtà e il portiere-sognatore arriva a conoscere [illegible] nota top model, arrivata nell'albergo. Riesce ad uscire con lei, ma per lui cominciano i guai.

Per chi ha già potuto vedere «Film rosso», presentato all'ultimo Festival di Cannes, potrebbe [illegible] invece un'idea affittare per una serata d'estate l'altra proposta cinematografica «colorata» di Krzysztof Kieslowski, **Film blu - Libertà** (Rcs - 93') con Juliette Binoche, Benoit Régent e Florence Pernel. E' [illegible] lento [illegible] doloroso percorso [illegible] vita che deve affrontare Julie, dopo la [illegible] del marito e della figlia in un incidente stradale. Il film, che ha ottenuto lo scorso anno il «Leone d'oro» alla Mostra del cinema di Venezia, ricorda le «parti» migliori del decalogo del regista polacco.

Per i più piccoli e per gli appassionati di «cartoon» giapponesi è, invece, ora disponibile il lungometraggio **Giant robot** (edito da Granata), che è stato diviso in due videocassette. Il cartone si ispira ai fumetti di Mitsutero Yokoyama ed è stato diretto dallo sceneggiatore Yasuhiro Imagawa. La colonna sonora, forse l'elemento più imponente del cartone, nonostante [illegible] presenza di robot giganti, [illegible] stata affidata all'Orchestra filarmonica [illegible] Varsavia. [sa. b.]

[illegible] E [illegible]

QUART

«Blu live» al «Blu Max»

La discoteca «Blu Max» il mercoledì sera lo dedica alla musica dal vivo. Il locale da ballo di Quart ogni settimana sceglie fra i migliori complessi del momento [illegible] propone una serata con vari generi musicali. Dal funky al rock, dal reggae al rap. Mentre al «Vecchio blu», ricordando i «tempi» del locale [illegible] Pollein, [illegible] possono ballare i successi della discomusic Anni Set[illegible] e Ottanta.

AOSTA

Iscrizioni per Namur

Scade oggi il termine per presentare la «candidatura» a partecipare alle «classes de cinéma» del Festival international du film francophone, che si terrà dal 29 settembre al 9 ottobre a Namur. L'iniziativa [illegible] aperta ai giovani dai 15 ai 20 anni. Gli interessati dovranno consegnare, oltre alla domanda di partecipazione, anche [illegible] testo contenente le motivazioni della richiesta. Per le iscrizioni rivolgersi ai servizi attività culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

AOSTA

«Dee-jay per una notte»

Alla «Compagnia [illegible] motoria» sta ottenendo un grande [illegible] l'iniziativa «Dee-jay per una notte». Ogni giovedì sera nel discobar di piazza Arco d'Augusto i clienti diventano protagonisti e possono selezionare i brani alla consolle. [illegible] interessati a «mixare» possono iscriversi alla «Best records» e da «Neapolis» ad Aosta. Sabato sera il discobar per [illegible] musica live propone, invece, [illegible] concerto dei «Tecnica [illegible] [illegible] Torino.

[illegible]

Finalissima per il «Canta tu»

Alla discoteca «Help» di Sarre domani sera si svolgerà la finalissima del «Canta tu», che per due mesi ha dato la possibilità [illegible] cantanti e agli aspiranti cantanti valdostani di esibirsi in pubblico. La finalissima avrà inizio alle 22,30. Protagonisti quattordici cantanti, selezionati negli ultimi due mesi. La serata verrà registrata dalla telecamere di Tele Alpi.

Sport, reportage e cinema nei programmi delle televisioni francofone

Amore [illegible] lacrime in un film [illegible] F2

Spécial sulle donne dell'Islam tra velo e paura

«Fans de sport», [illegible] alle 20,05 [illegible] Tsr. La televisione svizzera francofona comincia i suoi servizi sul preparativi della squadra elvetica per la Coppa del mondo di calcio. Gli svizzeri debutteranno il 18 giugno contro i «padroni [illegible] casa», gli Stati Uniti. Le telecamere di Tsr [illegible] andate a Detroit, dove la nazionale svizzera è in ritiro, per interviste e curiosità.

Di seguito, alle 20,20, l'emittente svizzera manda in onda *«Le grand chambardement»*, reportage sulla situazione sanitaria in svizzera. I tagli finanziari hanno portato alla soppressione di posti letto [illegible] [illegible] lavoro e alla creazione [illegible] servizi «transospedalieri» per risparmiare sul personale.

France 2 propone, invece, in prima serata, alle 20,50, il telefilm di Tom Moore *«La vie en marche»*. E' la [illegible] di un irriducibile play boy newyorchese che decide di «convertirsi» ad [illegible] vita «normale» per [illegible] di una giovane donna e di sua figlia, abbandonate da un padre senza scrupoli.

Donne dell'Islam, oggi su France 2

I tre [illegible] [illegible] per caso. Bernard Fine, questo [illegible] il nome del giovane play boy, trova in un supermercato una bambina in lacrime. Ha perso la madre. Un appello all'altoparlante e arriva [illegible] giovane e bella mamma, che seduce subito Bernard [illegible] dal quale è turbata.

Per il settimanale di attualità *«Première ligne»*, l'emittente francese manda in onda un documentario sulle donne dell'Islam, dal titolo «Femmes d'Islam: le voile et la peur». E' [illegible] seconda parte di [illegible] trilogia che [illegible] a confronto la vita delle donne di cultura islamica che si sono trasferite in Francia con quelle che vivono [illegible] Paesi arabi.

Con *«Le cercle [illegible] minuit»*, presentato da Michel Field, France 2 propone questa sera, a mezzanotte [illegible] 25, in diretta dal quinto Festival international du cinéma documentaire, un reportage sulle pellicole in concorso e interviste con i protagonisti.

[illegible]

Corso — Tel. (0165) 35.866 — [illegible] — L. 6000 — OGGI CHIUSO

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — L. 10.000 — OGGI CHIUSO

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/21,30. L. 10/7000 — [illegible]

[illegible] Monte Bian[illegible] — [illegible]. (0165) 841.206 — Ore 21,30. [illegible] — OGGI CHIUSO

CERVINIA Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire [illegible] — [illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire 8000 — OGGI CHIUSO

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 21/22,30 — **La ragazza e lo stallone** [illegible]

[illegible] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15 — NON PERVENUTO

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **F.T.W. (Fuck the world).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Senza pelle.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin** più cartone animato **Paperino e Pippo nel [illegible] dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e. **F.T.W. (Fuck the world).** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La valle del peccato.** Or.: 15,20; 18,30; 21,45.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto finale.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Geronimo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è [illegible]** [illegible]: 16,30; [illegible], 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vit. [illegible]. **Film bianco.** Or.: 16; 19,20; 22,30. **Film blu.** Or.: 17,35; 20,50.
[illegible] c. Moncalieri 241. **DellaMorte DellA[illegible]** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. [illegible] **Irresistibili brontoloni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,[illegible]
KING KONG v. [illegible] 21. **Caro diario.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT [illegible] Settembre 15 bis. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. [illegible] Federico. **Trappola d'amore.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]NALE 1 v. Pomba 7. **Philadelphia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Le buttane.** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanatto 6. **Il giardino segreto.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **La baviamo a Beverly Hills.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible]. **Maniaci sentimentali** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Vivere!.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **Chinese Kamasutra.** Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Dal 5 al 24 luglio «Torino [illegible] Regio». **Festival internazionale di balletto** (VIII edizione). In [illegible] con Città di Torino. Assessorato per [illegible] Risorse [illegible] Vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242. [illegible] verde 167.807064.
CARIGNANO. Stag. in abb. Teatro [illegible] Torino [illegible]. Dal 15 al 25 giugno 1994, conferme abb. posto fisso Teatro Carignano e Teatro Alfieri, presso bigl. T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, [illegible] riposo). Per inf. tel. (011) 517.5246 - 544.562.
ERBA. Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza [illegible]. Biglietteria: [illegible].

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Parcs nationaux français**

[illegible]
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tre monti e campi**
14,30 **De tout eun pocca**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
19; 22,30 **Tg regionale**

Rete 7 Piemonte
18; 19; 20 **Tg l'ora**
18,05 **Pescare insieme**
19,45 **Aglio, olio, peperoncino**, cucina
20,40 **I lancieri del Dakota**, film

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!!... [illegible] giochi**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound con Andrey**
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio Reporter
[illegible] **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Altucci

Tv Suisse [illegible]
9,10 **Top models**
9,30 **Temps present**
10,30 **A bon entendeur**
10,45 **Les feux de l'amour**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-Midi**
13,10 **Helena**
13,40 **Chapeau melon et [illegible] de cuir**
14,30 **Papa Pamelo**, film
15,50 **Le monde m[illegible]**
16,10 **MacGyver**
17 — **Albert, le cinquième mousquetaire**
18,50 **Téléduo**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Fans de sport**
20,20 **Le grand chambardement**
21,40 **Sydney Police**
[illegible] **Face à la presse**
0,05 **Tj-nuit**

Top Italia Radio
9 — **Sportissimo**, notiziario [illegible]
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia - Musica [illegible]**
18 — **Liscio doc**
0,[illegible] **Musica non stop**

[illegible] [illegible]reo
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci [illegible]**
10,55 **Liscio per favor**
20,30 **Notte italiana**

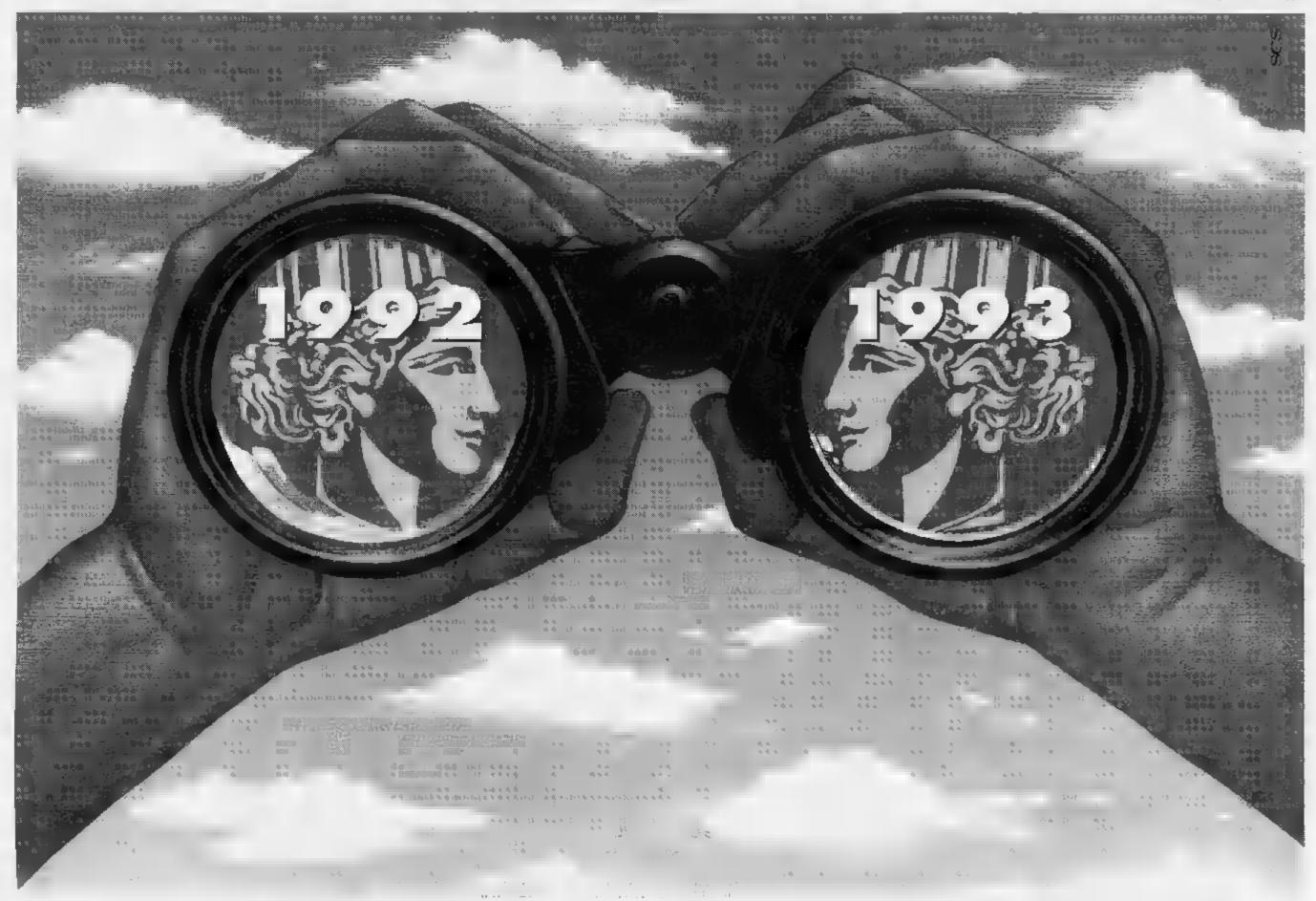
Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodie**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **45886**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — [illegible]
15,15 **Radio c[illegible] nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Rockford**, telefilm
14 — **Marta**, telenovela
15 — [illegible]**Italia**
16 — **Crazy dance**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Cristo di Bruno**, film

Radio St-Vincent
7,45; 8,30; 11,30; 12,30; 19,30 **Informa[illegible]**
8 — **Rsv mattino**
14; 22 **Energy Top 100 & Megamix**
1 — **Rsv night Rhythm**

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Inf[illegible]**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
15 — **Rock café**

[illegible] Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
[illegible] **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; [illegible] **Il globo**, notiz.
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
18 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] [illegible]tenti.**

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

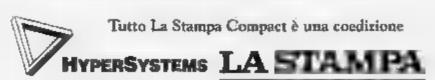
Per informazioni: NUMERO VERDE

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"
- ☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ______ Cognome ______
Società/Ente ______
Via ______ N. ______
Tel. ______ Città ______
C.A.P. ______ Prov. ______

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

E' stata disputata la gara valida per il campionato valdostano di podismo

Fogu sfiora il record a Pollein

Il rappresentante dell'Atletica Monterosa non è riuscito a migliorare il primato che aveva realizzato nel 1991 per un errore di percorso. Domenica in palio il Memorial Farys

AOSTA. Un errore di percorso ha impedito a Mauro Fogu di migliorare il record della prova valida per il campionato valdostano di marcia ■ più disputata ■ Pollein.

Il portacolori dell'Atletica Monterosa ha chiuso la gara nel tempo di 43'59", a tredici secondi dal primato che aveva fatto registrare ■ 1991. Il podista di Arnad ha comunque dimostrato una netta superiorità, distanziando Piervanni Giolitti di 1'37".

Fogu ha subito ■ esso un buon ritmo alla competizione, staccando con il trascorrere dei chilometri (dodici in totale) tutti gli avversari. Assenti Bruno Brunod ed Ettore Champretavy (impegnato in Colorado nella maratona d'altura degli «ski-runners»), erano presenti tutti gli altri migliori specialisti valdostani. Nella categoria Fidal, Fogu si è lasciato alle spalle ■ compagno di squadra Romano Arioli, Domenico Cimini (Fiamme Gialle), Claudio Zemin ■ Donato Stevenin, entrambi dell'Atletica Monterosa.

Negli amatori Piervanni Giolitto (Libertas Forno), ha preceduto Gildo Vuillen (Sant'Orso), Remo Garino (Avis Gressan), Alessandro Neyroz (Uisp) e Stefano Mottini (Fiamme Gialle). Nella categoria ■ veterani ■ ■ Carlo Chabod (Sant'Orso) davanti a Giuseppe Voglino (Costigliole), Marco Morello, Giorgio Bosonetto (entrambi dell'Atletica Monterosa) e Rinaldo Foy (Atletica Zerbion).

■ei seniores Giuseppe Roso (Sant'Orso) ha preceduto Mau■ Vierin (Avis Gressan) e Guido Riente (Sant'Orso). Tra i pionieri ha primeggiato Oscar Zanin (Atletica Zerbion), con Alessandro Peretto (Atletica Monterosa) secondo e Spirito Peirano (Zerbion) terzo.

In campo femminile dominio delle atlete del Sant'Orso con Sally Larder che si è lasciata alle spalle le compagne ■ squadra Milena Bethaz e Sabrina Brazzale. Negli juniores si è imposto Gino Cugnach (Atletica Zerbion) davanti ■ Christian Joux (Sant'Orso) ■ ■ Fabio Cianciano (Zerbion).

Sulla distanza dei ■ chilometri per le varie categorie giovanili si sono registrate le vittorie di Remy Curtaz (Cral Cogne), Al■ Gamba (Atletica Monterosa), Angelo Vizza (Avis Pont-Saint-Martin), Cristina Lamastra (Atletica Zerbion), Jessica Gamba (Atletica Monterosa), Elena Gagliardi (Atletica Zerbion) ed Elisa Poletti (Sant'Orso). Negli esordienti, impegnati sulla distanza dei 1500 metri, ■ per Alex Arioli (Atletica Monterosa) ■ per Chantal Blanc (Sant'Orso).

Nella classifica a squadre l'Atletica Monterosa; ■ un totale ■ 241 punti, ha preceduto il Sant'Orso (152), le Fiamme Gialle (95), l'Atletica Zerbion (92), l'Uisp Aosta (88) e l'Avis Gressan (71).

La partenza di una gara di qualche anno fa. Domenica si è svolta la prova ■ Pollein valida per il campionato regionale

Nelle graduatorie per società giovanili si sono imposte l'Atletica Monterosa in campo maschile e il Sant'Orso nel settore femminile.

Il prossimo appuntamento con il campionato valdostano di marcia ■ più è fissato per domenica a Saint-Denis con in palio il «Memorial Enrica Farys».

Sigfrido Beneyton

Tiro con l'arco

Exploit di Zorzettig ■ Alpignano

AOSTA. Roberto Zorzettig della Compagnia arcieri Prince Thomas I°, si è classificato quinto domenica nella gara «Stella Fita» disputata ad Alpignano (To). Alla competizione, cui hanno preso parte oltre un centinaio di concorrenti era presente la Nazionale francese al gran completo. E proprio i transalpini hanno occupato tutti i primissimi posti delle classifiche maschili e femminili di tutte le specialità. Acquista quindi particolare rilievo il piazzamento di Zorzettig. Per ■ questo pregevole quinto posto assoluto l'arciere valdostano ha dovuto esprimersi al meglio, tanto da migliorare il record valdostano già ■ suo possesso con 1205 punti e portarlo ■ 1216. Zorzettig gareggiava tra i seniores della specialità olimpica (una volta definita stile libero), ■ bersagli posti a 90, 70, 50 e 30 metri e con a disposizione ■ totale di 154 frecce. Nella stessa categoria, e in ■ campo ■ partecipanti ricco quantitativamente e qualitativamente, i valdostani hanno piazzato al 17° posto Sergio Abbadessa e al 22° Walter Fontana. Buona anche la classifica a squadre della Prince Thomas I° (Zorzettig, Abbadessa, Fontana) che ■ è classificata quarta.

Ginnastica

Gli impegni dei giovani dell'Olimpia

AOSTA. L'Olimpia ha partecipato domenica scorsa, con ■ formazione maschile, alla gara speciale basata ■ esercizi con movimenti imposti. William Dodaro ■ ■ classificato al 12° posto, seguito da Fabrizio Falcomatà, da Federico Monti (13°) e ■ Ettore Falcomatà (19°).

Trasferta a vuoto, invece, per ■ rappresentante della stessa società valdostana di ginnastica, Simona Cheney, ■ quel di Genova. La ginnasta dell'Olimpia avrebbe dovuto partecipare a una gara interregionale nella rappresentativa delle allieve del Piemonte e della Valle d'Aosta. La gara, che era programmata all'aperto, non si è potuta disputare a causa ■ maltempo.

Una pattuglia di ragazze, sempre appartenenti all'Olimpia, ha preso parte la scorsa settimana a Torino a una selezione del gruppo di alta specializzazione.

Tra le ventidue giovani atlete partecipanti scelte tra i sodalizi sportivi del Piemonte ■ della Valle d'Aosta, ■ Ginnastica Olimpia ■ stata rappresentata da ■ ragazze: Maira Arbaney, Alessandra Bonetto, Isabella Curtaz, Dani■ Follien e Hélène Viérin.

Gare di golf

Due tornei sul campo di Gignod

GIGNOD. Giovanni Vigna si è aggiudicato domenica scorsa al Golf club dell'Arsanières di Gignod la «Coppa Leo club», gara ■ 18 buche «medal» alla bandiera più ■ buche «putting green».

La competizione era a scopo benefico e l'incasso è stato devoluto al progetto chiamato «Sight First» del Lions Club finalizzato alla cura di ogni forma di cecità nei Paesi del Terzo Mondo.

Giovanni Vigna ha preceduto ■ classifica Cesare Balbis e An■ Maria Bolay Colesia. Nel putting green ■ buche ha vinto Milena Gomiero davanti a Paolo Jammaron.

Si è disputata, sempre sul campo da golf dell'Arsanières a Gignod, ■ prima edizione del «Trofeo Giovani - Coppa Rubina», una competizione riservata a ragazzi in età compresa ■ gli 8 e i 18 anni. Tra i «ragazzi» ha vinto Alessandro Napoli, mentre tra le «ragazze» ■ sono imposte Gladys Ducret e Paola Santoro.

Nella categoria «piccoli» successo di Luca Gagliardi e di Rubina Grangeon. Nella gara al «putting-green» primo posto per Sara Zanivan nei ragazzi e ■ Maria Chiara Bettiol nei piccoli.

SPORT FLASH

■■■■

Brunet e Ardissone in evidenza ■ serie A

Le valdostane Roberta Brunet e Laura Ardissone hanno contribuito alla qualificazione della squadra nazionale italiana alla finale di serie A della Coppa Europa di atletica. Nella rassegna disputata a Valencia, la mezzofondista di Gressan si è piazzata al secondo posto nella competizione sulla distanza dei 3000 metri, alle spalle dell'atleta polacca Brzezinska, mentre la velocista ■ Coat Cavi Pont Donnas ha conquistato ■ ■ nella staffetta quattro per cento metri insieme ■ le altre azzurre Tuzzi, Balzani e Gallina.

CALCIO

Le iscrizioni alla «scuola» di Fenusma e Chambave

■ sono aperte le iscrizioni alla «Scuola di calcio» organizzata dalle società sportive del Fenusma e dello Chambave in collaborazione con il Torino. Il corso per giovani calciatori valdostani si terrà dal 27 giugno al 15 luglio, dal lunedì al venerdì. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi al numero telefonico 363840 durante l'orario d'ufficio.

Si è aperto su un percorso di ventuno chilometri ■ Fénis il campionato valdostano della specialità

Luca Mauri comincia la stagione con un oro

Il portacolori dell'Ok Moto ha staccato Cesa di 49 secondi

FENIS. E' stato Luca Mauri il protagonista della prima prova del campionato valdostano di mountain bike disputata a Fénis, con l'organizzazione dei Cicli Lucchini e della della Cas■ rurale e artigiana di Gressan. Il portacolori dell'Ok Moto ha concluso i tre giri ■ tracciato (circa 21 chilometri complessivi) nel tempo di 47 minuti e 47 secondi, precedendo Christian Cesa (Sarre Simea) di 49" e Matteo Giglio (Cicli Lucchini) di 59".

Quarto posto per Ilario Vidale (Scott Acerbis), davanti a Claudio Brunier (Equipe Dart), Paolo Vierin (Nus/Fénis), Fulvio Mauri (Ok Moto), Bruno Cottin (Sarre Simea), Italo Arlian e Paolo Mei, entrambi del Gal Sport.

Nella categoria C (dai 28 ai 34 anni) Corrado Herin dell'Equipe Dart ha battuto allo sprint Paolo Pesse (Cicli Lucchini). Più staccati sono giunti Vuillermoz (Courmayeur), Roberto Menegazzi (Cicli Lucchini), Franco Laurent (Gal Sport), Giampiero Bari (Courmayeur), Paolo Pramotton, Maurizio Ferrero, Stefano Chiò (tutti per i colori dei Cicli Lucchini) e Antonio Bogazzi (Quart).

Nella categoria D (oltre i 35 anni) netta affermazione di Nilo Pieiller. ■ portacolori del Nus/Fénis ha preceduto ■ian Lino Da Canal (Gal Sport), Ercole Droz (Quart), Pierluigi Feroglietto (Hobby Cicli) ■ D■co Cosentino (Ok Moto).

La categoria A (dai 13 ai 18 anni) era impegnata su due giri del tracciato, con Marco Porcellon (Cicli Lucchini) vincitore davanti a Fabio Milleret (Courmayeur), Guido Bosonin (Cicli Lucchini), Sandro Empereur (Sarre Simea) ed Elwis Pieiller (Nus/Fénis).

In campo femminile il suc■ è andato ad Anna Foieri. Alle spalle della portacolori del Quart ■ sono piazzate due rappresentanti del Sarre Simea: Marina Ferrandoz e Christiane Trolliet. Quarto posto per Roberta Gyppaz (Nus/Fénis), con Sofia Cossard (Courmayeur) quinta ■ Gisella Romeo (Cicli Lucchini) sesta.

«I cento concorrenti che si ■ presentati al via - dicono gli organizzatori della gara - sono stati la miglior testimonianza della validità delle scelte operate per rendere accessibile al maggior ■ possibile di biker la partecipazione ■ campionato. Il chilometraggio inferiore alle precedenti edizioni ha favorito l'iscrizione di molti atleti».

Il prossimo appuntamento con ■ campionato valdostano è fissato per il 24 luglio a Valsavarenche. Le rimanenti due competizioni previste per la rassegna si svolgeranno ■ ■ agosto a Valtournenche ■ il 18 settembre ■ Cogne. (s. b.)

Luca Mauri ha vinto ■ prima prova del campionato valdostano di mountain bike

Dopo la vittoria ottenuta nella fase regionale della manifestazione «Sei bravo ■ scuola di calcio»

I ragazzini dell'Scs due giorni a Coverciano

Le finali si sono svolte nel centro che ospita la Nazionale azzurra

La formazione dell'Scs che ha vinto la fase regionale di «Sei bravo a scuola di calcio» e che è andata a Coverciano

AOSTA. Il successo nella fase regionale ■ la partecipazione alle finali nazionali a Covercia■. I giovani calciatori dell'Scs hanno concluso in terra toscana un'avventura indimenticabile grazie all'iniziativa promossa dalla Federazione, denominata «Sei bravo a scuola di calcio». I ragazzini allenati da Sergio Duò ■ ■ imposti in Valle, aggiudicandosi ■ quadrangolare conclusivo che comprendeva anche l'Aosta, lo Châtillon/Saint-Vincent e lo Charvensod/Sant'Orso.

«Per i ragazzi - dice l'accompagnatore Loris Montegrandi - è stata un'esperienza utilissima per ■ futuro. Oltre alla sfida fatta contro la compagine che aveva primeggiato nel Molise, abbiamo potuto trascorrere due giorni nel centro che ospita i raduni della Nazionale».

Sono stati sedici i giovani calciatori dell'Scs che hanno partecipato alla fase finale della manifestazione: Davide Armand, Michel Barrel, Marco Bellotto, Christian Calgaro, Omar Cantele, Riccardo Communod, Luigi Condò, Luca D'Agostino, Andrea ed Emanuele Duò, Manuele Frutaz, Patrick Jorioz, Luca Meneghini, Simone Montegrandi, Matteo Mo■ ed Hervé Pallais. (s. b.)

DA DOMANI MONDADORI SARA' ANCHE VOSTRA.

Inizia domani, 16 giugno, l'offerta di azioni Mondadori, un'iniziativa di azionariato diffuso che metterà a disposizione dei risparmiatori la maggioranza dei titoli del gruppo.

E' un'interessante proposta di investimento da parte di chi ha costruito il suo successo su un patrimonio che avrà sempre valore nel tempo: la cultura e l'informazione.

LE AZIONI MONDADORI,
IN LOTTO MINIMO DI 500 UNITÀ,
POSSONO ESSERE RICHIESTE
PRESSO LE BANCHE
E GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI,
AL PREZZO UNITARIO DI L. 15.000.
L'OFFERTA SARÀ LIMITATA A
SOLI DUE GIORNI: 16 E 17 GIUGNO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CASSE INCARICATE

Banca Commerciale Italiana;
Banca di Roma;
Credito Italiano;
Banca Nazionale del Lavoro;
CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;
Istituto Bancario San Paolo di Torino;
Banca Ambrosiano Veneto;
Istituto Mobiliare Italiano;
Monte dei Paschi di Siena;
Banca Popolare di Milano;
Banca Nazionale dell'Agricoltura;
Banco di Napoli;
Banca Popolare di Brescia;
Credito Agrario Bresciano;
Banca d'America e d'Italia;
Banca Popolare Commercio e Industria;
Banca Popolare di Verona;
Banca Popolare Veneta;
Banca Agricola Milanese;
Banca Antoniana;
Banca di Legnano;
Banca Popolare di Lodi;
Banca Toscana;
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino;
Banco di Sardegna;
Credito Romagnolo;
Banca Agricola Mantovana;
Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino;
Banca Popolare Vicentina;
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
Banca Mercantile Italiana;
Banca Monte di Parma;
Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
Banca Popolare di Ancona;
Banca Popolare di Lecco;
Banca Popolare di Novara;
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure;
Banco S. Geminiano e S. Prospero;
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone;
Credito Emiliano;
Banca Popolare di Asolo e Montebelluna;
Cassa di Risparmio di Cuneo;
Credito Commerciale;
Banca Brignone;
Banca di Credito del Piemonte;
Banca C. Steinhauslin & C.;
Banca Popolare di Sondrio;
Banca Popolare Friuladria;
Banca San Paolo di Brescia;
Banca del Fucino;
Banca Sella;
Banco San Marco;
Credito Artigiano;
Credito Lombardo;
Credito Valtellinese;
Efibanca;
Rasfin SIM;
Arca SIM;
Giubergia Warburg SIM;
Prime Investment Management SIM;
Albertini & C. SIM;
Caboto SIM;
Akros Attimo SIM;
Eur[illegible] SIM;
Euromobiliare SIM;
Gamba Azzoni & Co. SIM;
Milla & Co. SIM;
Pasfin Securities SIM;
Finanziaria Indosuez SIM;
Eptasim;
C.I.MO. SIM;
Intermobiliare SIM p. A.;
Sofipasim;
Berti SIM;
BSI SIM;
Cofilp SIM;
Fin-Eco SIM.

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

MONDADORI VIDEO · STABILIMENTI GRAFICI DI VERONA, MELZO, CLES, POMEZIA · SAN DONATO MIL.SE, TOLEDO · MONDADORI PUBBLICITÀ · MONDADORI INFORMATICA · MEDIA · STOCK LIBRI

CONFIDENZE · CIAK · TUTTO MUSICA · GUIDA TV · TELEPIÙ · PROMETEO · GIORNALE DELLE ASSICURAZIONI · IL GIORNALE DELLA · PC PROFESSIONALE · PC WEEK · GIALLI MONDADORI · URANIA · FANTASY · HARMONY

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Giugno 1994
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Come Nosenzo e Bianchino affrontano le ultime due settimane di campagna elettorale

Continua la sfida per il Comune

Il «commendatore» e il «preside» impegnati nelle trattative per trovare nuovi alleati
Il ruolo della Lega e dei popolari. La proposta di «faccia a faccia» sui temi concreti

ASTI. E' iniziato il conto alla rovescia. Meno di due settimane e gli astigiani saranno chiamati nuovamente alle urne per dire chi tra Giuseppe Nosenzo e Alberto Bianchino dovrà diventare sindaco.

I due candidati che hanno ottenuto rispettivamente il 34,44% e il 28,72% dei voti dovranno riuscire, per essere eletti a raggiungere il 50 più uno dei suffragi. La scheda del 26 giugno sarà molto semplice: solo il nome dei due candidati e i simboli dei partiti che li appoggiano.

Nosenzo parte da un evidente vantaggio numerico, sommando i voti di Forza Italia e An, nella speranza di aggregare l'elettorato centrista che ha dato, al primo turno, [illegible] il ppi con Gharlone e alla Lega con Ferrero. Quest'ultimo ha già detto che la decisione leghista avverrà dopo gli incontri con i leader nazionali del Carroccio, ma è chiaro i «richiami» alla composizione nazionale del governo saranno forti, nonostante i distinguo di Bossi.

Il ppi appare in una fase interlocutoria, pronto a dialogare con i due candidati da una posizione sicuramente più di forza di quanto si aspettassero i popolari prima del voto. Non va dimenticato che molti esponenti di area democristiana, poi confluiti nel Ccd, erano in lista e sono stati eletti con Forza Italia.

Bianchino, oltre a poter contare sui voti delle [illegible] formazioni progressiste che lo appoggiano ufficialmente e su quelli del psi, dovrà cercare nuovi consensi al centro per tentare di raggiungere e superare Nosenzo.

Il preside della Goltieri ha ottenuto da pds, Rifondazione e Vivere la città, il mandato ad andare avanti, scegliendo in piena autonomia la squadra dei possibili [illegible]ri.

Bianchino, già lunedì sera ha insistito per incontrare Nosenzo in più di un faccia-faccia sui temi concreti.

Il «commendatore», pur accettando la sfida, ha tenuto a precisare, che lui deve comunque «tornare a lavorare». «Sono un imprenditore, non un politico. Parlo poco, tento di agire». Dal suo staff fanno sapere che la campagna elettorale non cambierà di registro. Pochi «bagni di folla», incontri mirati [illegible] le categorie e [illegible] punto del programma sentendo il parere di molti.

Il «preside», tenterà con tenacia («sono un testardo, è un difetto?») di stanare l'avversario sui temi concreti. Un primo confronto c'è già stato sulla opportunità di sopraelevare piazza Campo del Palio, appoggiata da Nosenzo e giudicata inutile da Bianchino.

[illegible] Servizi di [illegible] Lavina, [illegible] Gianotti, Franco Cavagnino, Enrico [illegible]

La stretta di mano tra Giuseppe Nosenzo e Alberto Bianchino davanti al municipio

Una sera all'agorà

Astigiani davanti al tabellone elettronico del municipio e in piazza San Secondo commentano i risultati

ASTI. Illuminato, fin a dopo la mezzanotte dai fari della Rai, l'angolo di piazza San Secondo davanti al municipio è stato [illegible]nario nella notte tra lunedì e martedì di una vivacissima kermesse democratica. Gli astigiani hanno dimostrato un palpitante [illegible] per i risultati che man mano comparivano sul maxi schermo nell'androne del Comune. Fianco a fianco, candidati, avversari politici, parenti, amici, semplici cittadini si sono [illegible]ssati per ore a caccia delle percentuale, delle preferenze. Alle richieste per l'andamento generale del voto si aggiungevano piccole maniacali curiosità: «Hai visto quante preferenze ha preso la Cotto a San Marzanotto?», «Alla sezione 66 ha vinto Nosenzo?».

E intanto fuori, i tabulati diventavano libri di testo per le discussioni della moderna «agorà», la piazza dove i cittadini dell'antica Grecia si riunivano in assemblea.

Numerosi gli incontri informali tra i candidati a sindaco. Molte le strette di mano e i reciproci complimenti, poche scintille. Complici le telecamere, Nosenzo e Bianchino hanno di[illegible] seduti sulla [illegible] panchina. Alle 2,30 di notte l'applauso degli irriducibili ha salutato l'ultima videata sulle preferenze: 110 sezioni su 110. Chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto. E sono ripartiti i calcoli degli eletti, i molti possibili, i pochi sicuri. Col nuovo sistema elettorale tutto dipendende da quale sindaco e quale maggio[illegible] si daranno gli astigiani. I capannelli «partitici», normalmente formati da un leader e dal suo seguito, si sono scomposti e integrati. E' stato un college di cravatte berlusconiane, giacche leghiste con all'occhiello l'Alberto da Giussano dorato, giubbotti progressisti.

Ma in fondo si è discusso di politica e futuro della città, più in quelle ore che in decine di sonnolenti e rituali consigli comunali. Che ci sia una voglia nuova di partecipare e non lasciare più deleghe in bianco?

Sergio Miravalle

Motta di Costigliole, scontro auto furgone all'incrocio con la provinciale per S. Damiano

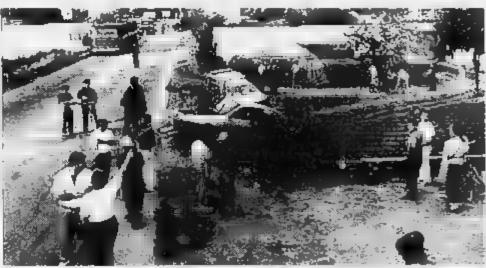
Incidente davanti a casa, bimbo grave

Il piccolo, 5 anni, era sull'auto guidata dal padre. I primi soccorsi portati dalla mamma: «Ho sentito un gran botto». Il trasporto con l'elisoccorso ad Alessandria. Donna francese muore nell'auto uscita di strada a Bramatrate

COSTIGLIOLE. Un bambino di 5 anni, Luca Gallione, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale «Arrigo» di Alessandria per le ferite riportate in un incidente sulla Asti-Alba. Viaggiava sull'auto condotta dal padre Valerio, 34 anni, operaio alla «Miroglio», che si è scontrata con un furgone.

E' [illegible]so lunedì sera in frazione Motta di Costigliole a pochi metri dall'abitazione della famiglia. [illegible] si affaccia sull'incrocio con la provinciale per San Damiano. Padre e figlioletto stavano rincasando a bordo di una Fiat Tempra dopo aver trascorso il pomeriggio a Belveglio, in visita ai nonni paterni.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, Gallione, a pochi metri dal semaforo, avrebbe svoltato a sinistra per entrare nel garage. In quel momento, diretto verso Asti, è arrivato un furgone Renault Express condotto da Giovanni Ravera, 43 anni, autista, Asti, via Casalegno. La Tempra e il furgoncino (carico di generi alimentari) sono finiti fuori strada.

La Tempra su cui viaggiavano il piccolo Luca di 5 anni (foto a lato) e il papà Valerio accartocciata dopo lo scontro con un furgone Renault. Auto e furgoncino dopo il violento urto [illegible] finiti fuori strada

«Ero in cucina, ho sentito un gran botto - ricorda la madre del piccolo, Mariella Marello - mi sono affacciata ed ho visto l'auto di mio marito, accartocciata». La donna, madre anche di una bimba di due mesi, è subito [illegible] «Luca era ancora cosciente - racconta - piangeva e gridava "mamma, mamma"». Pochi minuti e il bambino, che ha riportato ferite e traumi alla testa, è entrato in coma. Con l'elisoccorso è stato trasportato all'ospedale infantile «Arrigo». Ferite al volto anche per il padre, ricoverato in ospedale ad Asti: guarirà in 25 giorni. Ravera che ha riportato la frattura di alcune costole ha una prognosi di due mesi.

Altro incidente ieri, verso le 17 sulla statale per Torino in località Bramairate, poco dopo il bivio per Valleandona. [illegible] Renault 19, su cui viaggiavano i coniugi francesi Roger Masson, 73 anni, e Janine Maltorre, 69, ha sbandato finendo in una scarpata. La donna è morta sul colpo, mentre il marito è ricoverato all'ospedale di Asti con fratture alle costole. Sono intervenuti elisoccorso, vigili del fuoco e carabinieri. E ancora ieri pomeriggio altro incidente mortale a Soglio, dove un agricoltore è morto schiacciato sotto il trattore.

[r. gon.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 38

I risultati, con le preferenze di tutti i candidati, per le elezioni dei nuovi Consigli circoscrizionali

Forza Italia prima anche nei quartieri

Ma nelle frazioni prevalgono Lega Nord e liste civiche

ASTI-CENTRO

Pds: 1292 voti di lista (2 seggi). Preferenze: **Claudio Fantaguzzi 57, Fiorella Riminato 37**, Carmine Natella 17, Ezio Bardini 23, Giovanni Poppa 16, Silvano Uppo 27, Luca Imarisio 28, Maurizio Mastarone 23, Maria Romana 2, Luisa Vigna 28; **Referendari**. 233 voti, (nessun eletto) Liliana Agnello 6, Giovanni Alaggia 7, Daniele Biglia 0, Luigi Goria 5, Angelo Marchione 0, Luciano Paterna 2, Daniele Rispoli 1; **Forza Italia**: 2544 voti (4). Gianfranco Conti 36, **Fabrizio Imerito 70, Anna Maria Sabina 38, Massimo Santoni 44**, Roberto Cartocci 0, **Luca Lattanzio 63; Ppi**: 1265 voti (1). **Massimo Testa 101**, Maria Luisa D'Adda 26, Cristina Gaveglio 3, Roberto Nava 8, Guido Ravizza 78, Gianluca Zuccaro 96; **Vivere la città**: 602 voti, (0). Elisabetta Romero 8, Filippo Chirone 99, Angelo Rossi 19, Emanuele Matera 1, Giovanna Fracchia 20, Angela Guelfo 10, Alessandro Viale 7, Marco Travasino [illegible] Dario Cerrato 5, Laura Durando 9. **Lega Nord**: 1184 voti (1). Paola Mozzone 17, Emanuela Dalponte 5, Gino Bonino 23, Lucia Paglietti 7, Maurizio Cremasco 23, Salvatore Lioce 35, Ivano Maraschio 24, Pierluigi Maschio 6, **Enzo Valpreda 49**, Andrea Gesino, 11. **Rifondazione**: 756 voti (1). Moris Bellussi 17, Giancarlo Borgognone 12, Pietro Luigi Briacca 8, **Giancristian Conti 32**, Anna Maria Comunale 18, Fausto Vaglio 5, Gatti Domenico 5, Marco Picollo 18; **Alleanza naz**: [illegible] voti (1). **Antonella Carraroli 58**, Mauro Flavio Avedano 4, Ignazia Bordo[illegible] 14, Maria Galeazzi 2, Franco Lindo 2, Giovanni Lucrezi 4, Luigi Marenzoni 12, Filippo Scirè Risichella 33, Ugo Tartarone 16.

ASTI OVEST

Rifondazione: 949 voti (1). Moris Bellussi 28, Giorgio Borgni[illegible] 12, Emanuela Cavallo 27, Sergio Gaviglio 16, Domenico Giannicola 21, **Nicola Rizzolari** 40, Sergio Zappa 38; **Ppi**: 1605 voti (1). **Giuliano Mossino 156**, Alberto Bazzano 98, Andrea Cuscela 119, Gustavo D'Andrea 333, Mario Piano 82, Federica Francesca Maria Rosina 8; **Pds**: 1597 voti (1). Stella Caviglia 60, Daniela Assembri 14, Bruno Beltracchini 59, Maggiorino Cestari 33, Vittorina Cossetta 34, Maria Langerano 25, Guido Migliarino 13, Milena Ragusi 13, **Marco Venturino 84**, Francesco Visconti 14; **Vivere la città**: 874 voti (1); Stefano Gilardi 33, Angela Guelfo 22, **Filippo Chirone 103**, Maurizio Pugliese 43, Giorgio Graziano 16, Gianfranco Costagliola 1, Angela Motta 10, Laura Bosso 2, Laura Durando 28, Angelo Rossi 20; **Alleanza naz**: 921 voti (1). **Francesco Galiano 40**, Giovanni Abaci 38, Graziana Forneca Orlando 21, Maria Ludovica Galeazzi 8, Davide Manzoni 5, Giuseppe Pietro Sardi 8, Stefano Scarpa 8, Ugo Tartarone 35, Virginia Traversa 15; **Referendari**: 256 voti (0). Mario Longo 23, Fulvio Ferrero 0, Paola Fortunato 0, Grazia Lo Liberto 0, Claudio Ferosino 5, Carmine Salimbene 9, Domenico De Marco 0; **Lega Nord**: 1743 voti (2). Ferdinando Di Somma 23, Nicoletta Marchiò 29, Pietro Campo 17, Andrea Gesino 19, Germana Borgo 32, Enrica Campagnoli 20, Paolo Origlia 9, Margherita Sola 8, **Edoardo Tresolli 33, Pierfranco Verrua 49; Forza Italia**: 3244 voti (3). **Pierangelo Balduzzi 56, Stefania Bonino** [illegible] Giorgio Cassinelli 38, **Romina Conti 151**, Claudio Ro[illegible] 38, Fabio Quaglietta 21.

ASTI-EST

Referendari: 530 voti (0). Riccardo Morra 142, Giuseppina Soave in Arfinengo 5, Giuseppe Di Piazza 0, Aurelio Parise 9, Eugenia Baronciani 2, Massimo Rabezzana 6, Franco Carbone 10; **Rifondazione**: 1284 voti (1). Roberto Altomonte 42, **Walter Artuffo** [illegible] Rosa Assorati 29, Raffaele Coppola 30, Domenico Gatti 2, Luigi Giraudi 16, Liviana Guariento 21, Mario Salerno 17, Calogero Schifano 19; **Vivere la città**: [illegible] voti (0). Giovanna Fracchia 13, Maurizio Pugliese 26, Gianfranco Costagliola 12, Gianfranco Miroglio 36, Ombretta Turello 17, Marco Giovera 15, Luigi Raviola 15, Laura Bosso 7, Sergio Secco 2, Stefano Gilardi 4; **Pds**: 1725 voti (2). Grazia Carretto 55, Daniela Assembri 10, Gianfranco Bo 30, Oreste Carretto 15, Gino Cricca 14, Elena Demartini 63, Margherita Ferrari 12, Enrico Marmo 44, **Giuseppe Natale 119, Mauro Vogliolo 67; Alleanza naz**: 865 voti (1). **Giuseppe Pani 49**, Sergio Berruti 30, Ignazia Bordonaro 10, Lucia Coppola 7, Luigi Ferrero 6, Francesco Galiano 5, Fabio Lo Giudice 3, Rosanna Visca 2, Diego Rinaldo Zavattaro 5; **Ppi**: 1162 voti (1). Franco Bianco 34, Rocco Napoli 11, Franco Prestigiacomo 30, **Roberto Vercelli 129**, Mario Viarengo 14, Pasquina Zanotti 58 **Forza Italia**: 3716 voti (3) **Mauro Barbero 105**, Anna Maria Sabina 19, **Salvatore Piccicuto 120, Vito Pistillo 52**, Stefano Santin 26, **Salvatore Guerrieri 27; Lega Nord**: 1663 voti (1). Natascia Borra 25, Guido Bonino 30, Gianfranco Gatto 14, Felice Luigi Musto 28, Luigi Ollino 23, Lucia Paglietti 7, Donato Palumbo 44, Raffaele Apadula 12, Paola Comune 11, **Salvatore Lioce 63**.

ASTI-SUD

Vivere la città: 384 voti (0). Alessandro Viale 22, Gianfranco Miroglio 42, Dario Cerrato 9, Angela Motta 2, Elisabetta Romero 2, Marco Travasino 18, Ombretta Turello 8, Domenico Marinetto 8, Assunta Quartini 0, Sergio Secco 3 **Referendari**: 188 voti (0). Roberto Gottardi 10, Viola Schincariol 0, Salvatore Lunetta 1, Paolo Giorgio 0, Bruno Di Giuseppe 1, Patrizia Gatti 5, Alfio Chirielcison 15; **Lega N**: 1129 voti (2). Alessandro Mussa 25, Natascia Borra 14, **Andrea Arnaldi 41**, Francesco Rosso 9, Massimo Moiso 7, Silvana Bianco 12, Gino Bonino 13, Marina Borgo 22, Paola Comune 11, **Giuseppe Cotto 44; Forza Italia**: 2049 voti (4). **Marco Bonino 121, Davide Botto 36, Romina Conti 24, Giovanni Favaro 25**, Rosanna Sangiuolo 18, Stefano Santin 10; **Alleanza naz**: 501 voti (0). Sergio Berruti 25, Giovanni Abaci 15, Antonella Carraroli 26, Luigi Ferrero 1, Graziana Fornaca 10, Fabio Lo Giudice 7, Giuseppe Pani 1, Virginia Traversa 2, Diego Zavattaro 9; **Pds**: 1367 voti (2). **Andreano Paglia[illegible] 83, Renzo Moretto 82**, Silvana Stangoni 24, Vincenza Corrado 8, Silvano Boglietti 48, Felice Gagliasso 41, Antonio Miro [illegible]2, Carmela Pisana 5, Roberto Serra 62, Elena Amerio 47; **Rifondazione**: 760 voti (1). Elena Bellezza 16, Giovanni Cecere 14, Luigi Di Salvio 25, Piero Giacomo Dinda 25, Margherita Fattore 9, Sergio Gaviglio 4, **Luca Robotti 32; Ppi**: 846 voti (1). **Giuliana Panaro 70**, Michele Cianci 70, Adelino Saccilotto 38, Luigi Giardullo 38, Silvano Danieli 17, Francesco Danzi 13.

VARIGLIE

Referendari: 20 voti (0). Cristina Schiralli 1, Massimo Grieco 0, Ivan Presicce 0, Maurizio Santoro 0, Salvatore Trupia 0; **Campanile**: 115 voti (3). **Antonietta Guelfo 23**, Giuseppe Cavallotto 12, Felice Musto 6, Giovanni Omedei 7, **Mario Quaglia 31**, Daniele Succio 13; **Stretta di mano**: [illegible] voti (4). **Giovanna Arfinengo 16**, [illegible] **Carlo Beccaris 34, Antonio De Bortoli 18**, Ettore Duretto 9, **Claudio Monticone 31**, Loredana Morra 7, Piero Tachis 6.

VIATOSTO VALMANERA

Forza Italia: [illegible] voti (2). Sara Cravanzola 2, **Roberto Pregno 4, Renzo Spelgatti 3**, [illegible] Carlo Tosotti 0; **Lega** [illegible] 206 voti (2). Costantino Guasco 1; **Alberto Fausone 27**, Giorgio Raggio 12, Federica Faccaro 3, Marco Zanetti 14, Silvana Clarke 1, Enrico Campagnoli 6; **Spiga di grano**: 461 voti (3). **Franco Carbone 77, Piero Carbone 84**, Fabrizio Risso 40, **Luigi Rampone 50**, Maria Chiara Rosina Basso 15, Roberto Gianotti 22, Laura Borin 31.

CASTIGLIONE

Lista Castiglione: 264 voti (4). **Gianfranco Arata 33. Piero Cavagnero 55**, Francesco Chiesa 17, **Arturo Gardino 26, Colette Heckel 43**, Barbara Rinaldi 10, Giorgio Viel 9; **Lega N**: 167 voti (2). **Carlo Avidano 16**, Remo Bielli 5, **Piero Ferrero 30**, Mario Marchisio 11, Lorella Gaietto 1, Ornella Orecchia 0, Silvana Bianco 1; **Rifondazione**: 56 voti (1). Franca Carbone 2, Massimo Ferreri 2, Carlo Muscato 6, **Giovanni Robotti 8**.

QUARTO

Pds: [illegible] voti (1). **Francesco Villata 45**, Fiammetta Mussio 8, Arnaldo Mortara 9, Giancarlo Borgognone 5, Rita Arrobbio 0, Antonio Scardino 6, Gianfranco Spertino 22; **Forza Italia**: 539 voti (4). **Alessandro Campini 102**, Gian P. Maccagno 3, Giuseppe Coggiola 13, **Maria L. De Ambrosis 19, Mario Stroppiana 43, Bruna Torchio 66; Lega N**: 228 voti (2). **Silvano Sillano 23**, Massimo Moiso 8, Aurora Correggia 3, Maurizio Cremasco 4, Silvana Clarke 1, **Ornella Orecchia 16**, Enzo Valpreda 10

SAN MARZANOTTO

Rinnovamento.: 378 voti (3). Remo Argenta 21, **Claudio Brignolo 123**, Paola Calosso 19, **Rita Carretto 39, Secondo Lazzarino 72**, Walter Morello 35. **Insieme**: [illegible] voti (4). **Carlo Sabbione 202**, Flavio Argenta 20, Luciana Argenta 12, **Gaetano Della Rocca 35**, Massimo Lavagnino 30, **Maria Viarengo 46, Gianfranco Vada 32**.

VAGLIERANO-REVIGNANO

Spighe e uva: 345 voti (3). **Giuseppe De Mita 95**, Silvio Bosco 33, Francesco Colmuto 23, **Massimo Gai 47**, Pietro Plutino 3, **Luigino Sardo 51**, Irma Zucchotti 27; **Lega N.**: 198 voti (2). **Piero Rovero 11, Silvio Paracchino 3**, Ivano Maraschio 1, Franco Rabino 3, Mariarosa Barberis 3, Emanuela Dalponte 2, Aurora Correggia 0; **Ppi**: 280 voti (2). **Maurizio Cerrato 92**, Carla Dezzani 5, Fiore Montanella 26, **Silvio Schiavinato 60**

SESSANT-SERRAVALLE

Stretta di mano: 734 [illegible] (5). **Damaso Degiovanni 112, Ettore Fornaca 77, Ettore Furlan 48, Pierina Gamba 42**, Adriano Musso 29, **Giorgio Musso 232**, Pinuccia Musso 21; **Referendari**: [illegible] voti (0). Salvatore Bondi 0, Giovanni Sartoretto 0, Antonietta Danzi 0, Giuliano Ariosto 1, **Lega N**: 271 voti (2). Giovanni Scotti 5, Andrea Arnaldi 1, Pierfranco Verrua 1, **Costantino Guasco 71**, Maria Barberis 0, Marina Borgo 0, **Federica Faccaro 8**.

PORTACOMARO STAZIONE

Lega Nord: 335 voti (7). **Roberto Nosenzo 34, Giovanni Zanotto 9, Sergio Palotta 2, Lorella Gaietto 16, Germana Borgo 3, Edoardo Tresolli 2, Giovanni Scotti 1**.

MONTEMARZO

Insieme: 195 voti (7). **Olimpia Bosia 33, Gianni Bosso 22, Egidio Agostino Masenga 43, Rosella Masenga 12, Luigi Pavese 10, Alessandro Porricolo 8, Renato Turello 10**.

CASABIANCA

Lista civica: 483 voti (7). **Claudio Frasson 127, Germano Rosso 81, Flavio Chiusano 77, Teodoro De Casale 25, Enrica Dezzani 47, Giuliana Musso 47, Gianfranco Rosso 19**.

Così nei quartieri e nelle frazioni

LISTE	N° SEGGI
CIVICHE	43
LEGA [illegible]	23
FORZA ITALIA	[illegible]
PDS	8
PARTITO POPOLARE	6
RIFONDAZIONE	5
ALLEANZA NAZIONALE	3
VIVERE LA CITTA'	1
TOTALE	118

[illegible]

«COSI' E' NATA LA MIA CANDIDATURA»

Eletto in rappresentanza dei liberali nelle liste di Forza Italia

Florio, da Asti a Strasburgo «Guerra agli sprechi d'Europa»

ASTI. Dicono i maligni del municipio che il [illegible] più grande elettore sia stato il socialista Angelo Aizzi, presidente dell'Asp. Bersagliato per anni dal consigliere liberale Florio, attaccato per via [illegible] bilanci non precisamente floridi della municipalizzata, si sarebbe impegnato segretamente, [illegible] con insperato successo, per mandarlo a Strasburgo.

Aizzi a parte, da lunedì Luigi Florio è l'avvocato astigiano più illustre dopo Paolo Conte: europarlamentare eletto nello squadrone di Forza Italia con un numero impreciasto di preferenze. E' nel dubbio: «I giornali hanno scritto 44 mila, da Arcore [illegible] dicono 57 mila. Sapremo nei prossimi giorni».

Va a Strasburgo, ma non dimenticherà Asti e neppure l'Asp di Aizzi: la guerra dei bilanci è il cavallo preferito del suo celebre angelo custode, Raffaele Costa di Mondovì. Florio vuole continuarla dall'Europarlamento: «Primo punto del mio programma: l'impegno contro gli sprechi per contribuire a ridurre lo sperpero di denaro pubblico».

E poi, da buon astigiano, promette di battersi per gli agricoltori «non solo ignorati, ma addirittura traditi dalla Cee». Terzo punto del programma, i problemi delle piccole e medie aziende: «L'esperienza di legale della Confartigianato mi ha fatto toccare [illegible] mano [illegible] siano pressanti». Quarto, l'Astigiano, il Cuneese, l'Alessandrino: «Sarò il portavoce di chi ha tanto contribuito alla mia elezione».

Ma come è nata la [illegible] idea» dell'Europarlamento in Florio che da già da un anno andava ripetendo la sua voglia [illegible] lasciare la politica del Comune? «Per caso - confessa - qualche giorno prima della chiusura delle liste».

Una telefonata dell'onnipotente amico Costa, l'offerta che non si può rifiutare: «Mi dice: "Ho [illegible] possibilità di candidare una persona dell'Udc in Forza Italia. E' venuto fuori il tuo nome. Io e Alfredo Biondi siamo disposti a sostenerti". Prendo qualche [illegible] [illegible] tempo e chiedo consigli».

Confortato dal parere favorevole di tre autorevoli liberali doc (per la cronaca Antonio Martino, Livio Caputo e Raffaello Dellavalle, tutti avvocati, come Costa e Biondi), l'avvocato Florio risponde «sì» e comincia la sua avventura europea.

Campagna elettorale [illegible] poche uscite mirate (Costa al Politeama, Sgarbi in piazza San Secondo, ad esempio), massiccia distribuzione del «Duemila» in edizione speciale-elezioni e le preferenze arrivano a decine [illegible] migliaia.

Quanto ha pesato l'apparato, la potenza di Forza Italia? «Certo il gr[illegible] successo del movimento ha influito, ma più di tutto ha pesato l'appoggio di Biondi, di Costa e dei tre grandi amici, tutti conosciuti come persone perbene».

E chi l'ha votato? Avvocati, imprenditori, la borghesia? «Certo, anche loro, insieme con l'operaio e il contadino. Non dimentichiamo che proprio nelle campagne cuneesi c'è un'antica mentalità di stampo liberale».

E adesso, che ne sarà della toga? Lascerà lo studio di avvocato? «No - risponde - mi organizzerò diversamente. La politica non deve [illegible] professio[illegible]. [illegible] l'hanno detto gli amici».

Bruno Gianotti

CHI E'

Avvocato e pubblicista

Luigi Florio, 41 anni, segno zodiacale Ariete è avvocato di professione e consulente legale della Confartigianato. Divide lo studio di piazza Astesano con un'altra toga famosa, il cantautore Giorgio Conte ed ha una passione [illegible] nascosta: il giornalismo. E' direttore responsabile del periodico «Il Duemila» edito a Mondovì. Insieme con il neo ministro della Sanità Raffaele Costa, ha curato diverse pubblicazioni sugli sprechi nella pubblica amministrazione. Fra i più celebri: «Libro bianco sulla Regione rossa» e «Il dottore è fuori stanza». Liberale da sempre, ancora oggi conferma la [illegible] fede [illegible]: «Anche se il pli non esiste più, sono all'interno di un movimento che si definisce liberale e liberista». Consigliere comunale dall'80 al '94, assessore [illegible] Cultura e Servizi legali dall'86 al '90 nella penultima giunta Galvagno è stato protagonista di accese battaglie [illegible] bilanci dell'azienda municipalizzata Asp. [b. g.]

Luigi Florio al Politeama di Asti con il ministro della Sanità Raffaele Costa

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quella giovane da libro «Cuore»

Non è vero che siano scomparsi certi valori nei giovani!

Cito un episodio perchè vorrei fosse conosciuto dai lettori. L'altro giorno recandomi all'ospedale, già preoccupato per le analisi che dovevo fare, smarrii il portafoglio.

Non vi dico la disperazione soprattutto, a parte il denaro, per la patente di guida e tutti gli altri documenti personali. Ebbene, dopo un lungo pomeriggio passato alla vana ricerca, alla sera, quando tutto ormai pareva svanire, un «Angelo azzurro» mi comunicava per telefono di averlo ritrovato. Era una giovane studentessa di nome Cataldo, che frequenta il liceo linguistico. Ella, dopo avermi ricercato tutto il pomeriggio per comunicarmi la lieta notizia (ero assente con [illegible] moglie alla vana ricerca) mi raggiungeva a sera.

Sono corso ad abbracciarla e ringraziarla. Simili episodi che sanno ancora tanto di «Cuore» non debbono finire nell'anonimato ma devono essere conosciuti da tutti per concedere una maggiore fiducia ai giovani.

prof. Giuseppe Viale
preside in pensione

Chi vuole l'autografo del Dalai Lama?

Sono un detenuto a Quarto.

Il giorno 7 dicembre 1993 mi trovavo all'aeroporto «Santa Cruz» di Bombay sul volo delle «Indian Aerlines» per Bangalore, in partenza alle 6,40, l'aereo tardò per imbarcare il Dalai Lama, che trovò posto dietro di me in seconda fila.

Durante il viaggio riuscii a farmi consegnare un autografo che qui tengo gelosamente.

Ora per via di esigenze che ho, chiedo se qualche buddista o appassionato volesse tale oggetto in cambio di un aiuto economico. Quest'ultimo mi serve per spese legali atte a istanze di misure alternative, previste dalla legge.

Maurizio Lavezzi

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 530224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
Mombercelli: 956.333
Montemagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 217.663
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948 555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: **Asti**: 212.386
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

[illegible] MEDICA

Asti: 353658
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: 907.[illegible]
Costigliole: 961.414

Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

[illegible] pronto interv. 112

Asti: 50 198
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823 563
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966 096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953 095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948 033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, telef. 54.805; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia Sacco, via Alfieri 1, telef. 54 701
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
Nizza: Boschi via P. Corsi 44.

STATO CIVILE

ASTI

SI SPOSERANNO: Domenico Viarengo, agricoltore, [illegible] Maria D'Oto, in [illegible] di occupazione. Marco Biolcati, operaio, con Patrizia Gauzellino, impiegata.

CANELLI

MORTI: Romano Savina, 57 anni; Oreste Beltrame, 78; Rita Ferretti, 92 anni; Giuseppina Roggero, 78.
NATI: Alberto Castino, Giada Borio, Adrea Amerio.
SI SPOSERANNO: Mirco Chiola, operaio, [illegible] Claudio Pozzali, impiegata; Valter Barbero, artigiano, [illegible] Tiziana Bugni, impiegata; Marco [illegible] Borio, odontotecnico, [illegible] Paola Campora, insegnante; Alessandro Bassani, architetto, con Stefania Careddu, interprete; Paolo Lo Russo, commerciante, con Paola Gandolfo, impiegata; Lorenzo Porta, impiegato, con Piera Faccio, impiegata; Gabriele Falcarin, autotrasportatore, con Patrizia Balbo, educatrice.
MATRIMONI: Giovanni Speziale, calzolaio, con Patrizia Acerenza, baby sitter; Roberto Meneghetti, metalmeccanico, con Alessandra Bogliolo, sitratrice; Bruno Chiarle, artigiano, con Mirella Robba, impiegata; Giovanni Martini, commerciante, con Stefania Duretto, impiegata; Giovanni Battista Benzi, operaio, con Ilona Baumgarten, operaia.

[illegible]

MORTI: Giovanni Mazzucco, 80 anni; Iolanda Coggiola vedova Ombra, 91; Maria Bonzano vedova Romagnolo, [illegible].
NATI: Edoardo Folliador, Reshat Xheli.

NIZZA

MORTI: Maria Bigarin anni 86; Caterina Bosio 89.
NATI: Lorenzo Nifosi; Arianna Ouretto; Andrea Amerio.
SI [illegible] Orione ingegnere, con Federica Massimelli studentessa; Salvatore Bellanti artigiano, con Stefania Dino in attesa lavoro.
MATRIMONI: Franco Penna impiegato, con Patrizia Barberis commerciante.

CONCORSI

● **Comune di Calliano.** 1 posto di vigile-autista scuolabus-messo notificatore; età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di scuola media superiore + patente D; scadenza: [illegible] giugno 1994.
● **Casa di riposo Città di Asti.** 1 posto di direttore [illegible]: 18-40 anni, titolo di studio: laurea in giurisprudenza o titolo equipollente e congiuntamente esperienza di [illegible] di almeno 5 anni acquisita in pubbliche amministrazioni, enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private.

Le ipotesi di distribuzione dei seggi in base alle nuove regole

Due scenari molto diversi per un solo Consiglio comunale

ASTI. Quali sono i possibili [illegible]nari disegnati dal voto delle amministrative? [illegible] Consiglio comunale si presenterà profondamente diversificato a [illegible] da che vinca Giuseppe Nosenzo (Forza Italia-Ccd-Udc-An) oppure Alberto Bianchino (progressisti) promossi al ballottaggio dal voto [illegible] domenica.

La nuova geografia consigliare riassunta nelle due [illegible] lune», tiene conto delle modifiche apportate dalla nuova legge elettorale, la quale prevede per le liste collegate al sindaco un «premio di maggioranza» che attribuisce il 60% dei seggi allo schieramento vincitore (24 su 40 nel caso [illegible] Asti).

La suddivisione è stata elaborata considerando immutato, anche al ballottaggio, il quadro delle alleanze che si sono formate in occasione del voto del 12 giugno. I due candidati a sindaco hanno comunque facoltà di dichiarare, entro sette giorni dalla prima votazione, il collegamento con altre liste. Se si verificassero infatti apparentamenti ufficiali, che paiono al momento improbabili, [illegible] quadro del Consiglio comunale potrebbe modificarsi ulteriormente. Per esempio qualora la Lega decidesse di collegarsi al candidato Giuseppe Nosenzo, in caso di vittoria [illegible] quest'ultimo, Forza Italia e An dovrebbero trovare spazio anche al Carroccio, riducendo [illegible] numero dei loro rappresentanti in Consiglio.

Se vince Nosenzo. Diventando primo cittadino [illegible] sottan[illegible] imprenditore proietterebbe Forza Italia ad un'abbuffata di poltrone: venti consiglieri su 24 (i nomi dei primi 20 in ordine di preferenza sono riportati nel disegno accanto). Di questi, quattro appartengono al Ccd (Botto, Simona Conti, Santin [illegible] Torello) che per il voto del 12 aveva «prestato» otto candidati alla lista berlusconiana.

Alleanza nazionale andrebbe ad occupare quattro poltrone (ne aveva una nell'ultimo Consiglio). Se Baudo dovesse andare a fare il vicesindaco lascerebbe il suo seggio in Consiglio. Il capolista di An [illegible] anche il solo dell'intero schieramento ad [illegible] già esperienza [illegible] Consiglio comunale [illegible] Asti.

I sedici seggi della [illegible] verrebbero invece così distribuiti: sette ai progressisti, cinque alla Lega e quattro al partito popolare, contando anche i rispettivi candidati a sindaco sconfitti (Bianchino, Ferrero e Gherlone) che entrerebbero [illegible]me consiglieri.

Se vince Bianchino. Nel ca[illegible] [illegible] vittoria andasse allo schieramento progressista e al candidato Alberto Bianchino, l'arco di maggioranza presenterebbe uno straordinario equilibrio di forza tra partito democratico della sinistra (11 seggi) [illegible] Rifondazione (10); «Vivere la città» otterrebbe tre consiglieri.

Più frammentato lo schieramento [illegible] minoranza che, tra l'altro, riporterebbe An ad un solo consigliere (Baudo) [illegible] nella passata tornata amministrativa; Nosenzo farebbe parte [illegible] Consiglio insieme ad altri sei eletti di Forza Italia, così [illegible]me Gherlone e Ferrero; Ppi [illegible] Lega potrebbero contare su quattro rappresentanti a testa, compresi i mancati sindaci.

Gli esclusi. Per Enzo Ceppani (Alleanza astigiana) il Consiglio comunale è rimasto [illegible] sogno. Anche Renato Longo (Referendari-Club Pannella) [illegible] tagliato fuori; potrebbe tornare [illegible] corsa qualora la Lega Nord, ad esempio, stringesse un patto ufficiale di alleanza con Nosenzo, liberando posti nello schieramento di opposizione.

Scadenze. Come prevede la nuova legge i candidati [illegible] sindaco dovranno formare [illegible] «squadra» di sei assessori (qualora un eletto venisse promosso [illegible] giunta ha l'obbligo di dimettersi da consigliere). Giuseppe Nosenzo pare abbia deciso di rinviare per ora la presentazione (tra i nomi pi[illegible] accreditati in queste [illegible] ricorrono anche quelli del dietologo Giorgio Calabrese e di Giusep[illegible] Leuzzi, avvocato, oltre a quello dell'avvocato Anna Re Montalcini).

Alberto Bianchino tre nomi [illegible] ha già dichiarati: Maria Debenedetti (psicologa, ai Servizi sociali), Antonio Fassone (alla gestione della macchina comunale), Enrico Bestente (lavori pubblici).

Inoltre il Consiglio comunale sarà guidato non più dal sindaco, ma da un presidente che verrà eletto dal Consiglio, [illegible]condo le modalità previste dal testo del [illegible] statuto comunale recentemente approvato dal commissario Elio Priore.

Franco Cavagnino

Le curiosità nelle urne

In 18 restano a zero preferenze

VAGLIERANO

Fallita la protesta del metano

Scarsa adesione alla «protesta del metano»: un gruppo di abitanti di Vaglierano Basso nei giorni scorsi avevano proposto [illegible] invalidare la scheda dell'elezione del sindaco per contestare la mancata metanizzazione. A spoglio concluso, le schede dichiarate nulle sono state appena 37.

REFERENDARI

Poche preferenze, ricorso al Tar

I referendari annunciano un ricorso al Tar. Motivo del contendere, [illegible] preferenze (solo 2) assegnate a Mario Longo, candidato al Consiglio comunale e padre di Renato, in lizza per il posto di sindaco. «Sappiamo che in alcuni seggi mio padre [illegible] ottenuto più preferenze - ha spiegato [illegible] Renato Longo - [illegible] i presidenti di seggio le hanno forse annullate, pensando che fosse una ripetizione del mio nome».

SINDACI

Nosenzo batte Bianchino 80 a 26

Non c'è stata praticamente storia: Nosenzo ha dominato nella gran maggioranza dei seggi. In 80 sezioni su 110, il suo è stato infatti il nome più votato. Lo seguono a distanza Bianchino, che prevale in 26 sezioni, Gherlone, 5, e Ferrero, 1. Da rilevare che in due casi, nelle sezioni 17 e 60 (la prima in Asti Centro, l'altra ad Asti Est), Bianchino è risultato primo pari merito rispettivamente con Nosenzo (75 voti [illegible] testa) [illegible] Gherlone (22). Ferrero ha prevalso nel seggio di Castiglione, e anche il candidato [illegible] [illegible]va «forte» nelle frazioni, conquistando il primo posto [illegible] Viatosto, Serravalle, San Marzanotto.

SOCIALISTI

Quel 37% [illegible] Castelnuovo Belbo

Il psi, fino ad un paio di anni fa tra i più forti [illegible] provincia, [illegible] sparito dopo le ultime elezioni. Alle Europee, dove [illegible] presentava con Ad, la media è stata [illegible] poco supe[illegible] all'1 per cento. Con un'eccezione: Castelnuovo Belbo. Nel paese del sindaco Carlo Formica, [illegible] psi alle Europee ha conseguito [illegible] insperato 37,4 per cento.

[illegible]

Il record di Mariangela Cotto

E' Mariangela Cotto, capolista del partito popolare, la più votata degli astigiani: 707 le preferenze raccolte. Nei due seggi della «sua» S. Marzanotto ha ottenuto complessivamente 143 voti. Tra i più votati, Fulvio Brusa (Forza Italia) [illegible] 474 suffragi, [illegible] il capolista di An, Antonio Baudo, 391. Al fondo [illegible] questa classifica, 18 candidati che [illegible] hanno ottenuto nemmeno una preferenza: il record è di An, [illegible] sei a 0 voti.

Mariangela Cotto (ppi), con 691 preferenze è la più votata per il Consiglio

TUTTE [illegible]

[illegible]

Fassone e Venturino i primi della Quercia

Antonio Fassone, 313; Marco Venturino, 163; Roberto Serra, 140; Amelio Finotto, 99; Calogero Caltagirone, 96; C[illegible] Segatto, 95; Pietro Costa, 88; Mauro Arato [illegible]; Rino Fassio, 70; Bruno Beltracchini, 88; Silvano Roggero, 63; Francesco Aluffo, 59; Renato Fava, 52; Ezio Bardini, 50; Elena Demartini, 50; Elio Sesia, 49; [illegible]ilvano Uppo, 45; Guido Migliarino, 43; Grazia Bologna, 42; Marina Alciati, 34; Mario Saracco, 34; Gianbeppe Rasero, 30; Grazia Carretto, 29; Gianfranco Bo, 28; Wanda Migliore, 28; Fiorella Riminato, 28; Angelino Zichi, 26; Margherita Ferrari, 23; Carmine Natelle, 23; Francesco Visconti, 23; Maria Langerano, 21; Fiammetta Mussio, 20; Dani Nosenzo, 20; Luisa Vigna, 18; Elena Amerio, 17; Luca Imarisio, 16; Vittorina Cossetta, 15; Giovanni Avataneo, 12; Silvana Stangoni, [illegible]; Sonia Lonzoni, 2.

RIFO[illegible]

Bestente [illegible] Caron i più votati

Enrico Bestente, 340; Claudio Caron, 222; Aldo Bologna, 77; Luca Robotti, 70; Tina Casamento, [illegible] Carmelo Chiodo, 61; Gian - [illegible]istian Conti, 60; Walter Artuffo, 51; Pier Paolo Borsato, 50; Sanuro Longu, 50; Luigi Casale, 45; Roberto Musso, 43; Mirella Pozzebon, 43; Chiara Di Lazzaro, 36; Liviana Guariento, 32; Giovanni Pensabene, 29; Fabrizio Rissone, 27; Michele Tesauro, 27; Marco Merlo, 26; Giorgio Puddu, 26; Bruno Burin, 25; Giorgio Rizzolari, 25; Giorgio Rasero, 23; Giovanni Gonella, 21; Barbara Oddone, [illegible]; Calogero Schifano, 21; Giuseppina Bellezza, 20; Fabio Innao, 20; Emiliano Bobba, 19; Piero Pavese, 19; Luisa Rasero, 19; Tonina Giambelluca, 16; Giovanna Piazzo, 16; Giuseppe De Pascale, 16; Franco Biscaro, 14; Andrea Nebiolo, 14; Maddalena Berrino, 13; Rosetta Assorati Stabile, 12; Mario Salerno, 12; Marisa Brondolo, 10.

[illegible] CITTA'

[illegible] Gianfranco Miroglio i consensi verdi

Gianfranco Miroglio, 148; Filippo Chirone, 123; Enrica Jona, 82; Enrico Rossi, 76; Marco Giovara, 68; Maurizio Pugliese, 65; [illegible]mbretta Turello, [illegible]3; Giorgio Graziano, 30; Massimo Marchetti, 30; Alessandro Viale, 30; Luigi (Gigi) Raviola, 25; Raimondo Campa, 25; Stefano Gilardi, 22; Carlo Farina, 19; Dario Cerrato, 18; Giuseppe Pavan, 18; Roberto Argenta, 17; Angelo Guelfo, 17; Marco Travasino, 17; Giovanna Fracchia, 16; Piera Dabbene, 15; Domenico (Nico) Marinetto, 15; Angelo Rossi, 15; Rosanna Sardo, 15; Nicoletta Gallo, 13; Giorgio Ruffa, 11; Laura Durando, 9; Lorenzo Pagliano, 9; Alberto Salvaneschi, 9; Angela Motta, 6; Elisabetta Romero, 4; Daniela Meschia Nosenzo, 3; Sergio Secco, 3; Laura Bosso, 2; Giorgio Magnetti, 1.

LEGA NORD

Il neodeputato Tagini si ferma a quota 77

Salvatore Lioce, 196; Silvio Paracchino, 179; Pierfranco Verrua, 120; Andrea Arnaldi, 112; Enzo Valpreda, 96; Gianmarco Mamino, 93; Maurizio Cremasco, 86; Elbano Barani, 85; Paolo Tagini, 77; Giovanni Scotti, 73; Ivano Maraschio, 63; Federica Faccaro, 62; Germana Borgo, 48; Costantino Guasco, 46; Luigi Anselmo, 43; Alberto Fausone, 42; Franco Rabino, 42; Raffaele Apadula, 29; Silvane Clarke, 27; Marina Borgo, 24; Enrica Campagnoli, 23; Edoardo Treselli, 23; Natascia Borra, 23; Lorella Gaietto, 20; Marco Zanetti, 20; Silvana Bianco, 19; Paola Comune, 18; Aurora Correggia, 18; Piero Viarengo, 17; Sergio Peletta, 16; Emanuela Dalponte, 15; Giorgio Raggio, 13; Mariarosa Barberis, 11; Vittorio Manzi, 10; Ornella Orecchia, 7; Maurizio Anfosso, 6; Agostino Barbero, 6; Enri[illegible] Robba, 5; Margherita Sola, 4; Sergio Canta, 3.

PARTITO POPO[illegible]

[illegible] record (691) è di Mariangela Cotto

Mariangela Cotto, 691; Mario Sorba, 386; Davide Arri, 339; [illegible]assimiliano Fantino, 213; F[illegible] Bevilacqua Grasso, 205; Valter Cassulo, 192; Giuseppina Vercelli, 175; Andrea Ponta, 122; Italico Sarzanini, 111; Guido Ravizza, 110; Luigi Barbero, 106; Enrico Borgo, 86; Renata Campaner, 86; Giuseppe Mortara, 80; Franco Carbone, 68; Delfina Agostinetto, 64; Pietro Paolo Pero, 56; Vincenzo Bonasera, 54; Michele Cianci, 46; Paola Troja, 41; Alberto Bazzano, 40; Donato Malpede, 40; Fabrizio Ferrera, 86; Anna Garbarino, 34; Valter Valenzano, [illegible]3; Paolo Mastropaolo, 26; Roberto Argenta, 18; Giorgio Gili, 17; Roberto Nava, 12; Elso Viarengo, 12; Stefania Capra, 11; Antonietta Sillano, 1.

[illegible]

Il «mago» Alfio Chirieleison ha fatto 75

Angela Quaglia, 162; Salvatore Lunetta, [illegible]; Alfio Chirieleison, 75; Grazia Lo Libernetta, 36; Giovanni Alaggia, 22; I[illegible] Presicce, 22; Giuseppina Soave Arfinengo, 20; Giovanna Lentini, 18; Carmine Salimbene, 17; Maurizio Santoro, 13; Mauro Parauda, 11; Fran[illegible] Carbone, 9; Ivan Beltrame, 8; Domenico De Marco, 8; Claudio Perosino, 7; Alessandro Pujia, 7; Bruno Di Giuseppe, 6; Luciano Paterna, 6; Massimo Rabezzana, 6; Salvatore Trupia, 5; Liliana Agnello, 4; Eugenia Baronciani, 4; Paolo Giargia, 4; Roberto Gottardi, 4; Daniele Rispoli, 4; Giovanni Sartoretto, 4; Giuliano Ariosto, 3, Antonietta Danzi, 3; Mahamoud El Basyony, 2; Patrizia Gatti, 2; Massimo Grieco, 2; Longo Mario, 2; Paola Fortunato, 1; Luigi Goria, 1; Angelo Marchione, 1.

ALLE[illegible]A [illegible]

Tre voti alla moglie di Ceppani, 20 alla figlia

Giuliano Nelson Cesari, 53; Savino Ciola, 44; Renato Rissone, 26; Antonella Biarvino, 20; Sara Ceppani, 20; Rossella Clelia Bogetti, 14; Bianca Terzuolo, 13; Graziano Buoso, 12; Marco Vincoli, 9; Patrizia Valpreda, 8; Leandro Ferretti, 6; Vito Pace, [illegible] Carlo Pillot, 6; Gennarino Izzo, 4; Calogera Salvatrice Palumbo, 4; Bernardino Corrado, 3; Pasquale Santagata, 3; Olga Castino Ceppani, 3; Giovanni Gianoglio, 2; Luigina Vaccaro, 2; Michele Cammareri, 1; Ettore Gavazza, 1; Paolo Novello, 1; Gianni Pace, 1; Marco Berta, 1; Renata Francalanci, 1.

FORZA [illegible]

Otto candidati oltre i 200 consensi

Fulvio Brusa, 468; Piero Botto, 357; Mario Aresca, 272; Enrico Ruiu, 268; Giovanni Boccia, 267; Ferrante Marengo, 244; Luigi Rinaldi, 217; Francesco Bonaccorsi, 214; Paola Mossino, 173; Raffaella Ballario, 143; Alessia Valle, 139; Simona Conti, 133; Raffaella Caruso, 124; Maurizio Imerito, 124; Stefano Santin, 109; Valter Torello, 108; Luigi Cavallotto, 91; Ettore Gonella, [illegible] Roberto Bocchio, 71; Benvenuta Martinengo, 71; Roberto Cairo, 68; Paolo Lizzi, 66; Mauro Torchio, 66; Mario Nosengo, 65; Gianfranco Raviola, 62; Mauro Tartaglino, 61; Angela Nicastro Scagnetti, 54; Tommaso Principe, 53; Susanna Aluffi, 52; Giuseppe Porta, 48; Rosario Giordano, 45; Fabio Reito, 42; Matilde Visconti, 35; Lucia Cavaliere, 29; Fabrizio Cassano, 27; Mario Fogliotti, 23; Fernanda Martins Goria, 23; Cristina Cavalori, 20; Maria Di Mattia, 19; Giovanna Gerbi, 6.

ALLEANZA [illegible]

Antonio Baudo si conferma leader

Antonio Baudo, 385; Paolo Scirè, 146; Sergio Ebarnabo, 111; Roberto Venturini, 103; Antonella Carraroli, 92; Giovanni Abaci, 44; Sergio Berruti, 34; Gian Franco Toppino, 29; Salvatore Ambrogio, 25; Ugo Tartarone, 25; Luigi Armando Marenzoni, 21; Bruno Squillacioti, 17; Paolo Galiano, 16; Giuseppe Pani, 14; Davide Manzoni, 13; Graziana Fornaca, 12; Fabio Lo Giudice, 12; Diego Zavattaro, 10; Ignazia Bordonaro, 8; Pietro Ricca, 8; Giuseppe Sardi, 8; Giovanna Balestrino, 7; Stefano Scarpa, 7; Maria Ludovica Galeazzi, 5; Virginia Traversa, 5; Rita Maria Coppola, 3; Mauro Avedano, 2; Jole Prato, 2; Cesare Grassi, 1; Letizia Grieco, 1; Franco Lindo, 1; Giovanni Lucrezi, 1; Samantha Pilotto, 1; Italo Beniamino Saccomandi, 1.

UNA MAESTRA [illegible]

Delfina Mondo non perde tempo e promette le prime delibere entro la fine del mese

Montegrosso, il sindaco è al lavoro

«Questa sera gli assessori, primo Consiglio il 26»

MONTEGROSSO. [illegible] nuovo sindaco Delfina Mondo è già al lavoro: dopo la proclamazione ufficiale (secondo la nuova legge avviene appena terminato lo scrutinio dei voti), il gruppo «Insieme per Montegrosso» ha già convocato una riunione per questa sera. Obiettivo, nominare i 2 assessori e programmare la prima riunione [illegible] Consiglio.

«Non vogliamo perdere tempo - spiega Delfina Mondo - [illegible] [illegible] [illegible] sacco di adempimenti burocratici da superare, ma già entro il mese contiamo di approvare le prime delibere». Secondo il ruolino [illegible] marcia della maggioranza infatti, il Consiglio potrebbe essere convocato già domenica [illegible] giugno.

La maestra elementare che ha conquistato il municipio, confessa di [illegible] ancora un po' frastornata. La [illegible] «La Badia» dove vive con il marito Luigi ed i fig[illegible] Maria Grazia di 23 anni [illegible] Fabrizio di 11, è bersagliata da telefonate di auguri e di congratulazioni. E non solo per lei. Infatti pochi giorni fa la figlia si è laureata con 110 [illegible] lode in filosofia alla Normale di Pisa.

«Capita tutto insieme - rac[illegible] felice il neo sindaco - prima l'exploit di Maria Grazia, poi la vittoria alle elezioni. Ma adesso dovrò star dietro al mio figlio minore che deve superare l'esame di quinta elementare».

Il primo nodo che Delfina Mondo vuole affrontare in municipio è una mini riforma interna: «Tutto di metodo - chiarisce - perché occorre rivedere lo Statuto per poter attuare i regolamenti, dar vita alle commissioni [illegible] creare la figura del difensore civico, che a Montegrosso mancava».

La prima cittadina sottolinea l'importanza di «ridare fiducia alla gente nelle istituzioni, anche se piccole come il Comune». [illegible] aggiunge: «Crediamo sia importante programmare ogni attività per tempo [illegible] faremo in modo di dare la massima pubblicità a quanto avviene in Municipio».

Il primo impegno concreto resta la nomina degli assessori: Mondo non anticipa i nomi, che saranno decisi questa sera, ma sicuramente si tratterà di 2 consiglieri scelti tra gli 8 eletti (Giuseppe Bertolino, Roberto Bianco, Valter Bianco, Antonio Bosco, Savoria Caruso, Marco Curto, Adriano Duretto e Mauro Mondo). I 2 assessori, per legge dovranno dare le dimis[illegible] [illegible] Consiglio e quindi subentreranno i primi non eletti, Rocco Pofundi e Silvana Riccio. «La nostra squadra resta comunque di 13 persone e tutti collaboreremo. Abbiamo [illegible] programma anche una turnazione futura per far posto [illegible] 2 che non sono entrati».

Enrica Corrato

Delfina Mondo (nella foto davanti al Municipio al momento dell'elezione) in questi giorni festeggia due volte la nomina a sindaco e la laurea in filosofia a pieni voti della figlia Maria Grazia

Un agricoltore di 61 anni è morto ieri pomeriggio in un incidente a Soglio

Schiacciato dal trattore

Stava lavorando il suo campo in regione Vadonia quando il veicolo ha urtato un albero
Si è ribaltato finendo in un fossato: l'uomo è rimasto incastrato. Lascia moglie e quattro figli

Ugo Carpignano, 61 anni, [illegible] a Soglio. Sopra, la [illegible] dell'incidente

SOGLIO. E' morto schiacciato dal suo trattore, mentre stava rivoltando il fieno, in frazione Vadonia. Ugo Carpignano, 61 anni, agricoltore in pensione, residente in via Crova 11 a Soglio, è stato tradito [illegible] suo veicolo. Carpignano stava lavorando sul suo terreno di Vadonia, [illegible] di consueto nel pomeriggio: in un altro campo, coltivato a ortaggi, [illegible] moglie Adriana [illegible] impegnata a raccogliere i fagiolini.

Non sentendo più [illegible] del trattore, la donna ha avvertito [illegible] dei figli, Fabrizio, che [illegible] iniziato la ricerca [illegible] padre. Po[illegible] dopo la tragica scoperta. Il trattore, forse dopo aver urtato [illegible] albero, [illegible] perso l'equilibrio, ribaltandosi. E' poi caduto in un fossato che delimita l'appezzamento. L'agricoltore è rimasto schiacciato.

I famigliari hanno chiamato un'ambulanza e i vigili del fuoco. Quando i soccorsi sono giunti, non hanno potuto far altro che registrare il decesso. Il corpo esanime di Ugo Carpignano è stato trasportato [illegible] cimitero di Soglio.

Intanto, in regi[illegible] Vadonia, sono continuati i lavori: il giovane Fabrizio, che ha assistito alle operazioni di recupero del mezzo, ha chiamato un carro attrezzi per estrarre il mezzo [illegible] fosso: «Voglio rispettare la volontà di mio padre - ha detto - Teneva quel trattore con grande cura, non deve essere rovinato».

Domenica, Ugo Carpignano aveva festeggiato il suo 61° compleanno in famiglia, tra i suoi cari. Lascia la moglie Adriana, [illegible] anni, e quattro figli: Luciana, 37 anni; Marisa, 35; Sergio, 32, impiegato, e Fabrizio, 25, operaio. Le due figlie, Luciana e Marisa sono sposate, mentre i figli vivono ancora in famiglia.

La notizia dell'incidente si [illegible] sparsa velocemente in paese, dove la famiglia è piuttosto conosciuta. Carpignano era noto anche per la sua grande passione, le bocce, sport nel quale aveva ottenuto buoni risultati. Partecipava sempre ai tornei organizzati a Soglio e nei paesi vicini, [illegible]prattutto durante l'estate.

[illegible] qualche [illegible] Carpignano era in pensione, [illegible] [illegible] ha [illegible] abbandonato il lavoro nei campi. [d. cot.]

Il serpente affidato all'Enpa da una signora astigiana

«Slash», pitone di 3 metri in attesa di un padrone

«Slash» nel rettilario dell'Enpa dov'è ospitato da alcuni giorni. Lo accudiscono i volontari e il presidente della protezione animali Carlo Campa (nella foto). Il serpente pesa [illegible] chili e si nutre di polli vivi

ASTI. Finora si erano occupati [illegible] cani, gatti, uccelli e anche di una leonessa di sette anni: adesso i volontari dell'Enpa (Ente protezione animali) dovranno prendersi [illegible] pure [illegible] un pitone.

«Slash» [illegible] lungo tre metri e pesa otto chili: le cose gli sono andate bene fino a quando i [illegible] padroni (una giovane coppia di Asti) [illegible] hanno deciso di separarsi. Nell'inventario dei beni da dividere hanno incluso anche il pitone: è toccato alla donna accudirlo, ma dopo qualche settimana di difficile convivenza l'animale è stato affidato all'Enpa.

Da qualche giorno Slash se [illegible] sta chiuso in un rettilario (un contenitore di vetro trasparente) lungo un metro per 50 centimetri. Un riparo un po' stretto: forse l'animale (è una femmina) sogna i grandi spazi della [illegible]irmania e della Cina Meridionale, dove dovrebbe essere nato più o meno due anni fa.

«Domenica [illegible] - racconta Carlo Campa, presidente dell'Enpa - lo abbiamo portato in campagna e liberato per qualche ora. Poi Slash è stato riportato nella nostra sede [illegible] via Bonzanigo: resterà nel rettilario fino a quando non troveremo una soluzione».

Contatti sono già stati presi, a Cuneo, con un esperto di rettili che dovrebbe indicare la sistemazione migliore per l'animale. «A Valle Baciglio stiamo attrezzando, insieme alla Lipu, un centro [illegible] recupero per rapaci - ricorda Campa - forse [illegible] pi[illegible] potrebbe temporaneamente [illegible] [illegible] lì, [illegible] [illegible] rettilario più grande [illegible] quello attuale. Attendiamo che l'esperto [illegible] dica qualcosa. Nel frattempo [illegible] qualcuno è intenzionato ad adottarlo, si faccia vivo». Chi è interessato potrà telefonare alla sede dell'Enpa (531.593) tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

In questi giorni l'Enpa è al lavoro per accertare la provenienza del rettile. «Slash - spie[illegible] Campa - è stato acquistato in un negozio di animali, ad Alba, circa tre mesi fa. La coppia che lo ha comprato risulta in regola con i certificati richiesti dalla legge. Non è però chiaro [illegible] la famiglia a [illegible] appartiene l'animale sia in estinzione. Una questione che vogliamo chiari[illegible] al più presto».

Intanto Slash [illegible] ne sta «raggomitolato» nella sua gabbia di vetro e attende [illegible] essere nutrito e pulito. L'ultimo pasto risale a qualche giorno fa: in poco tempo si è fatto fuori un pollo vivo. I pitoni, infatti, non [illegible]giano animali morti.

Un bel problema per quelli dell'Enpa che dovrebbero proteggere indistintamente tutti gli animali.

Laura Nosenzo

Nella seduta di lunedì in aula solo la maggioranza e i due consiglieri leghisti

[illegible]: il Consiglio «dimezzato»

L'ex dc non si presenta, salta la nomina delle commissioni

NIZZA. La politica nicese sembra ormai scorrere [illegible] due binari distinti: da [illegible] lato prosegue a pieno ritmo la normale attività della giunta e dall'altro non mancano veleni e polemiche, ma fuori del palazzo. Anche lunedì sera [illegible] è avuto prova di questo curioso sdoppiamento, perchè alla riunione di Consiglio comunale, la minoranza ex dc capeggiata da Giuseppe Odasso ancora una volta non [illegible] è presentata. Erano assenti (oltre ad Odasso), Borghesan, Albenga, Anastasio, Zaccone, Berta, Ebrille, Orione e Perrone. Assenze evidentemente volute, che rimarcano la volontà emersa già durante la conferenza stampa da loro convocata la scorsa settimana, di non aprire nessun tipo di dialogo con la maggioranza.

Il fatto è stato evidenziato dal sindaco Flavio Pesce che in apertura [illegible] Consiglio ha speso alcune parole per ricordare che era [illegible] [illegible] anno esatto dal suo insediamento sotto il «Campanon». «Quello degli odassiani - ha detto - ci sembra [illegible] modo per lo meno strano di far politica. In Consiglio [illegible] [illegible] vedono mai ma sono pronti a dirne di tutti i colori fuori dal palazzo. Mi sembra che i loro elettori dovrebbero riflettere su questa posizione».

Nota dolente, per l'amministrazione [illegible] stata ancora una volta la mancata nomina delle commissioni consiliari, impedita dall'assenza degli ex democristiani.

La discussione dei punti all'ordine del giorno è proseguita senza intoppi, con numerose richieste di chiarimenti [illegible] parte dei due consiglieri della lega nord (Flavio Cellino e Pier Ernesto Torello) che pur essendo [illegible] minoranza hanno scelto la via consueta della battaglia in aula. Sono stati approvati piani finanziari per l'acquisto di un pulmen scuolabus (cento milioni di lire) e per illuminazione pubblica e del campo sportivo. Inoltre la giunta ha ottenuto l'approvazione per stipulare una [illegible] per il terreno in zona Martinetto su cui sorgerà la nuova caserma della polizia stradale.

Nel clima disteso del Consiglio, circolavano anche i commenti sui risultati nicesi delle recenti europee: si è consolidata la posizione di Forza Italia, che da sola ha ottenuto il 40,6 per cento. La Lega ha avuto [illegible] perdita secca di 544 voti [illegible]grati» sotto la bandiera di Berlusconi. Il pds ha perso circa l'uno per cento ed i socialisti sembrano avviati alla scomparsa.

Dati che gli amministratori locali stanno vagliando attentamente, in vista della battaglia elettorale dell'anno prossimo per [illegible] conquista del Comune. [e. oe.]

Attesa l'autopsia del giovane morto per sospetta overdose a Portacomaro

«Marcolino non si drogava»

Ma gli è stata trovata addosso una siringa

PORTACOMARO. Potrà forse [illegible] fissata oggi la data dei funerali di Marco De Filippo, 23 anni, morto domenica pomeriggio per sospetta overdose. L'autopsia, prevista in un primo tempo per lunedì pomeriggio, è slittata a ieri mattina, prolungando l'attesa dei familiari: il padre Luciano, operaio Fiat prossimo alla pensione, la [illegible]dre Mimma, infermiera alla casa di riposo «Città [illegible] Asti», e i cinque fratelli.

Solo dopo il responso [illegible] e [illegible] nullaosta del giudice sarà possibile dare sepoltura al giovane, al cimitero di Asti. Le esequie dovrebbero tenersi nella chiesa Nostra Signora di Lourdes, nel quartiere della Torretta, dove fino a febbraio il ragazzo («Marcolino» per tutti) aveva abitato con i genitori e un fratello nell'alloggio di via Turati 2. Poi, 4 mesi fa, il trasferimento in una piccola casa in regione Buffetto, a Portacomaro, dove domenica pomeriggio [illegible] madre lo ha trovato esanime.

«A pranzo - racconta la donna - Marco aveva mangiato con noi. Poi [illegible] salito sul motorino. L'ho pregato [illegible] [illegible] fare rumore perchè volevo riposare. Lui ha risposto: 'Vado a votare'. Qualche ora dopo, quando mi sono svegliata, l'ho trovato fuori casa, in agonia». Soccorso dalla Croce Verde, Marco è giunto cadavere al pronto soccorso.

La morte [illegible] giovane ha destato impressione a Portacomaro. Si stenta a credere che il ragazzo, muratore per un'impresa di Refrancore, facesse [illegible] di droga. [illegible] pronto [illegible] gli infermieri gli avrebbero però trovato addosso [illegible] siringa. «In ogni caso - dice Benedetta Pidone, titolare del bar latteria dove Marco andava spesso e dove domenica il padre si è recato per telefonare alla Croce Verde - per noi resta un bravo ragazzo». [l. n.]

Marco De Filippo, morto a 23 anni

[illegible]

[illegible]

Tamponamento fra quattro auto in via Verdi

Tamponamento a catena lunedì pomeriggio all'incrocio tra [illegible] Verdi e via Massimo D'Azeglio. La Seat Marbella condotta [illegible] Davide Migliasso, [illegible] anni, via San Marco 26, ha tamponato il Nissan Vanette di Vittorio Luongo, [illegible] anni, via Fantaguzzi 25, che a [illegible] volta ha urtato l'Audi 80 di Francesco Petrucci, 35 anni, via Baretti 8, fermo allo stop. La Marbella ha terminato la [illegible] corsa schiantandosi contro il palazzo dell'Inps, dopo aver strisciato contro la [illegible]mw di Elda Raviola, Portacomaro, parcheggiata. [illegible]' rimasta leggermente ferita Carmela Monella Diliberto, 5 anni, via Natta 39, che viaggiava sulla Marbella. E' intervenuta [illegible] pattuglia della polstrada. [r. s.]

PO[illegible]

Furti in abitazioni: bottino da 350 milioni

Mentre proseguono le indagini, è stato stimato [illegible] 300 milioni il bottino del furto messo a segno nell'abitazione in via Durando 28 a Portacomaro, di Gianni Currado, 48 anni. Bottino, numerosi mobili d'antiquariato, risalenti anche al '500. Ammonta a 50 milioni invece il colpo in via Degiani ai danni di Teresina Mareli Migneno, 65 anni. I ladri hanno portato via oggetti d'antiquariato e in oro. [r. gon.]

[illegible]

Si è spento Paolo Alloero, gloria dell'Asti calcio

Si è spento ieri all'età di 75 Paolo Alloero, corso Volta [illegible]. Colpito da ictus, era stato ricoverato all'ospedale [illegible] Asti. Alloero era stato calciatore dell'Asti negli Anni '40 e aveva partecipato a numerosi campionati; faceva parte del direttivo dei Veterani dello sport ed era tra i fondatori del circolo Anziani del Fortino. I funerali [illegible] svolgeranno domani. [r. gon.]

[illegible]

Domani a S. Caterina i funerali [illegible] Matteo Esposito

Si terranno domattina alle 10 nella chiesa di Santa Caterina i funerali di Matteo Esposito, morto lunedì mattina in un incidente sull'autostrada Torino-Piacenza a Felizzano. Esposito, che [illegible] 31 anni, da una decina d'anni era guardia giurata dei Cittadini dell'Ordine. Era anche [illegible] per il suo lungo impegno a Radio Asti Viatosto, dove era regista e conduttore. [r. s.]

[illegible]

Tensioni in azienda

[illegible]ci addetti sospesi dal [illegible] [illegible] Vic [illegible]

MONTIGLIO. Tensione alla Vic Italiana, lo stabilimento di via Repubblica che produce calce e gesso. Da lunedì la direzione ha sospeso dal lavoro una quindicina di addetti, in pratica l'intero reparto specializzato [illegible] lavorazione dei pre-miscelati. Fino a quando non saranno reintegrati in produzione, [illegible] sarà conteggiato loro [illegible] salario.

La decisione dell'azienda (occupa oltre 60 addetti) giunge a due settimane dalla proclamazione di uno sciopero giornalie[illegible] indetto dal sindacato nell'ambito della trattativa per il rinnovo del contratto integrati[illegible]. Spiega Piero Canepa, responsabile del settore edile della Cgil: «Sulle nostre proposte riguardanti il salario (14ª mensilità e revisione [illegible] premio di produzione), la direzione ha risposto picche. Le maestranze, allora, hanno deciso di sciope[illegible] due ore per turno ogni giorno. Evidentemente la cosa [illegible] è piaciuta all'azienda».

Ieri [illegible] direttore [illegible] stabilimento, Sauro Pastrone, non ha voluto chiarire i motivi del provvedimento. «Non intendo rila[illegible] dichiarazioni», ha detto. Intanto Cgil, Cisl e Uil hanno deciso [illegible] denunciare l'azienda per comportamento antisindacale. [l. n.]

[illegible]

Nidi artificiali

[illegible] polemica sulla potatura degli alberi

CANELLI. Torna la polemica sulla potatura degli alberi cittadini. Gli ambientalisti avevano accusato [illegible] Comune di aver perpetrato una strage di nidi durante il taglio.

A sollevare obiezioni sulla «capitozzatura» delle piante questa volta è il consigliere comunale di Alleanza nazionale Aldo Cortese.

«Ho saputo del progetto della Lipu astigiana - dice Cortese - che prevede la costruzione di nidi artificiali per i volatili. Io ho deciso di costruirmeli in casa e consiglierei gli amministratori comunali [illegible] fare altrettanto. In questo modo, alla prossima potatura si potrà evitare di massacrare cinciallegre e pettirossi».

La polemica di Cortese, che [illegible] definisce un cacciatore pentito, («Da dieci anni non imbraccio più la doppietta» afferma) [illegible] stata ripresa anche [illegible] Gianfranco Quirico, portavoce del gruppo canellese del Wwf.

«I piccoli ricoveri adatti agli uccelli cittadini - sostiene Quirico - possono essere agevolmente costruiti in casa con pochi pezzi di legno, oppure esse[illegible] acquistati rivolgendosi alla Lipu di Asti al prezzo di 15 o 20 mila lire ciascuno». [fi. l.]

MONCALVO [illegible]

Domenica presentazione

Guida [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

MONCALVO. Anche la città aleramica ha [illegible] guida turistica. Il volumetto (48 pagine [illegible] 35 foto a colori), [illegible] presentato domenica alle [illegible] al teatro Comunale; relatore l'avvocato e gastronomo Giovanni Goria.

L'iniziativa si deve a quattro giovani moncalvesi, Carlo Farotto, Sergio Molino, Marco Canta, studenti universitari, e Antonella Selva, geometra e tecnico comunale. La guida si apre con cenni storici dalle origini, in età pre-romana, fino al 1775. «Da questa data in poi - si legge - la storia [illegible] Moncalvo seguì le sorti della dinastia sabauda». Il volume propone [illegible] panoramica sui monumenti della città, sulle vie più caratteristiche del centro storico, sulla pinacoteca. Le pagine finali trattano di gastronomia e vini tipici; un capitolo a parte è dedicato al tartufo. Si possono anche trovare informazioni su impianti sportivi, manifestazioni e ristoranti.

La guida sarà stampata in 5 mila copie; mille andranno al Comune, altre verranno distribuite alla Pro loco, nei negozi e in uno stand durante le manifestazioni. La guida è venduta a offerta libera; il ricavato finanzierà le attività giovanili. [bru. m.]

Si potrà sparare dal 19 settembre al 30 gennaio per quattro giorni la settimana

Nuovo calendario della caccia

Le decisioni della giunta regionale vengono contestate (per ragioni opposte) da appassionati, verdi e amministratori pubblici. Il neo-assessore Riba: «Entro metà luglio proporremo una legge tampone»

Appello Lipu

«Tutelate i migratori»

CUNEO. Il nuovo calendario venatorio regionale, anche se recepisce la sentenza del Consiglio [illegible] Stato, viene accettato dai protezionisti [illegible] il male minore», ma con l'obiettivo di ottenere una più rigorosa tutela delle specie migratorie che sarebbero invece comprese nel provvedimento.

Spiega la professoressa Ada Gazzola, consigliere nazionale della Lipu (lega italiana protezione uccelli): «C'è un problema di fondo che la Regione non si decide a risolvere: un serio censimento delle specie presenti sul territorio stabilmente o che sostano nella migrazione da Nord a Sud del globo. Queste ultime [illegible] un patrimonio dell'umanità ed è quindi ingiu[illegible] che cacciatori aspettino, decimandoli, gli stormi che si posano sui terreni per riposarsi».

Forti riserve vengono poi espresse dalla Lipu sulla «leggina» della caccia che il Consiglio regionale dovrebbe presto approvare. Continua [illegible] signora Gazzola: «I nostri amministratori dovrebbero ricordare che nel 1987 il referendum regionale sulla [illegible] richiesto dai cittadini non venne attuato con un pretesto, e che nel 1990 il referendum nazionale ebbe il consenso del 91 per cento degli elettori piemontesi. Se il calendario venatorio prevede per ora solo 21 specie cacciabili ci preoccupa il fatto che la nuova legge in gestazione aumenti invece il numero a 37. Cioè [illegible] ritorno al [illegible] solito di buoni propositi enunciati che quando arrivano in porto vengono stravolti e peggiorati. Ci sono specie rare come l'anatra canapiglia o uccellini quali Combattente, Frullino, Pittima reale, che sono migratorie e vanno quindi assolutamente salvaguardate. La caccia comprende solo le specie che vengono allevate per essere poi liberate». [g. d. m.]

TORINO. La giunta regionale ha appena approvato il nuovo calendario venatorio e le proteste, peraltro previste dagli amministratori piemontesi, cominciano a piovere [illegible] tutte le parti: cacciatori, protezionisti e ambientalisti, esponenti politici provinciali [illegible] unanimi nelle critiche.

Spiega Lido Riba (pds) da po[illegible] giorni [illegible] all'Agricoltura e alla Caccia: «Eravamo obbligati a pubblicare il calendario entro il 15. In mancanza della [illegible] legge abbiamo dovuto confermare le norme restrittive che risalgono al [illegible] che scontentano tutti. Contiamo però di portare [illegible] Consiglio entro metà luglio un provvedimento tampone per correggere almeno le norme più controverse. Entro l'autunno la legge sulla caccia sarà affrontata».

Commenta Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia di Cuneo: «Lido Riba ha la mia solidarietà, perché inevitabilmente il calendario venatorio soddisferà pochi o nessuno. Le polemiche infiammeranno l'estate. Non posso che ribadire che sia gli amministratori sia i cacciatori hanno bisogno di norme chiare [illegible] tempestive, perché ci sono tempi tecnici che [illegible] rispettati. Chi paga 600 mila lire all'anno di tasse per andare a caccia vuole sapere che cosa avrà in cambio».

Le date. Secondo i cacciatori è troppo restrittivo, perché rende esecutiva [illegible] sentenza del Consiglio di Stato che aveva accolto il ricorso dei protezionisti e trasforma i protagonisti della stagione venatoria i «vigilati speciali». Si comincerà a sparare il 19 settembre per terminare il 30 gennaio '95. Il cacciatore potrà esercitare l'attività soltanto per tre giorni settimanali, a scelta tra il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato. A metà ottobre anche la domenica.

Il calendario prevede i periodi che variano per apertura e chiusura secondo le specie cacciabili, che sono comunque 21, mentre [illegible] legge nazionale [illegible] prevede 57. Ritorna anche il punteggio per i capi di selvaggina con un massimo [illegible] 30 punti per tutta la stagione, raggiunto il quale si starà a casa. Si va dai 15 punti per camoscio, muflone, daino, cervo (ma con il limite di un solo capo per annata), ai cinque per cinghiale: [illegible] consentito l'abbattimento di due capi. Dieci punti sono assegnati [illegible] coturnice, pernice e lepre bianca, fagiano di monte: due esemplari per specie.

L'orario d'inizio e termine di ogni giornata venatoria sarà deciso dall'osservatorio astronomico [illegible] Torino e varierà [illegible] il procedere della stagione. Re[illegible] valido [illegible] tesserino regionale sul quale [illegible] cacciatore dovrà annotare «in modo indelebile» (per il controllo), i giorni di caccia e la selvaggina non appena abbattuta. L'addestramento dei cani è consentito dal 15 agosto al 14 settembre in pianura, dal 1° settembre al 26 in [illegible] Alpi, tutti i giorni esclusi il martedì e il venerdì. Numerosi i divieti di abbattimento [illegible] cattura anche per specie cacciabili. Non si potrà sparare alla femmina del fagiano di monte e ai cinghiali [illegible] meno [illegible] un [illegible]o. Proibita l'uccellagione; non si potrà né esercita[illegible] la caccia al rastrello in più di tre persone, né sparare [illegible]agli stagni e paludi.

Le Province dovranno a loro volta emanare provvedimenti ancora più restrittivi che riguardano in particolare i piani numerici [illegible] selettivi degli ungulati e la chiusura anticipata della caccia quando viene raggiunto il numero massimo. Continua l'assessore Lido Riba: «Con 45 mila cacciatori il Piemonte ha sicuramente una modesta pressione venatoria sul territorio rispetto ad altre regioni. Siamo impegnati ad approvare entro sei mesi una nuova, [illegible] soprattutto buona, legge sulla caccia che recepisca quella nazionale. Cacciatori e protezionisti devono quindi ancora pazientare. Finora su 64 articoli ne abbiamo già [illegible] e approvati sedici, con il consenso delle parti».

Le proteste. Cacciatori [illegible] agricoltori sono alleati nelle critiche e nel chiedere che la nuova legge sia [illegible] restrittiva di quella ancora in vigore. Afferma Marco Girò, esperto della Coldiretti piemontese: «Purtroppo il calendario venatorio torna a includere fra le specie protette le cornacchie e le volpi, e fra quelle a prelievo selettivo i cinghiali, che causa[illegible] seri danni all'agricoltura. I piani provinciali di abbattimento [illegible] macchinosi, insufficienti, non limitano purtroppo i danni ai raccolti».

Il dottor Bruno Vigna, presidente provinciale della Federcaccia e responsabile nazionale per l'attività in montagna, dice: «Siamo amareggiati per una situazione che ci discrimina di fronte ai cacciatori del resto d'Italia. Per le inadempienze della Regione anche nella prossima stagione agiremo con una legge vecchia, ormai superata da quella nazionale. Speriamo nel mini provvedimento promosso da Lido Riba che ci restituisca le tre domeniche che ci sono state scippate e aumenti il numero delle specie cacciabili. Una chiusura indiscriminata è biologicamente sbagliata perché una specie carente in una zona può essere in esubero in un'altra. Siamo cittadini [illegible]sponsabili e come tali vogliamo essere trattati: comunque sempre disponibili alla massima collaborazione».

Gianni De Matteis

Da sinistra il presidente nazionale dei cacciatori in montagna Bruno Vigna e l'assessore piemontese all'Agricoltura [illegible] Caccia Lido [illegible] (pds)

I figuranti del Gruppo storico saluzzese danno appuntamento a domenica prossima

Due antiche cerimonie nuziali

Saluzzo rievoca gli sposi del '500

SALUZZO. Si svolgerà domenica, nel borgo antico della città, dalle 14 alle 19, secondo il programma prestabilito, la quinta edizione della Rievocazione Storica. Lo spostamento è stato deciso dagli organizzatori, [illegible] seguito del maltempo abbattutosi domenica [illegible]. «In [illegible] anni - spiega Enrico Manino, presidente del Gruppo Storico del Saluzzese, ente organizzatore - il tempo ci ha sempre aiutati».

La sede della manifestazione sarà il nucleo centrale del borgo antico (piazza Castello, Salita al Castello, via San Giovanni, parte di via Tapparelli e via Santa Chiara). Il programma prevede la riproposizione di due cerimonie nuziali, avvenute entrambe il 9 gennaio 1501. Saranno rievocati i matrimoni di Giovanni Andrea di Castellar, consigliere del marchese Ludovico II°, [illegible] autore del celebre «Charneto», con Margherita di Saluzzo, nipote di Ludovico, [illegible] quello di Giovanni Antonio di Saluzzo [illegible] Montemale [illegible] Monterosso, cugino del Castellar, con la «gascona» Isabella Della Nave.

La riproposizione dei due avvenimenti sarà allestita, rispettivamente, in piazza Castello ed in piazza San Giovanni. A Palazzo Monterosso, attuale sede dell'Istituto d'Arte, alle 15,45, avverrà la cerimonia della vestizione di Margherita di Saluzzo. Alle 17, è previsto un torneo medioevale di tiro con l'arco, che vedrà in competizioni i gruppi di Alba, Asti-S. Maria Nuova, Carmagnola, Mondovì, Saluzzo (Gruppo storico del Saluzzese e Borgo di San Martino). Al vincitore, il marchese consegnerà [illegible] artistico scudo.

[illegible] esibiranno, in brani d'epoca: «I Polifonici del Marchesato», nella chiesa di San Giovanni, il gruppo corale «Gabrieli» di Bagnolo, a palazzo Monterosso, l'orchestra del «Suzuky Center», nell'antico palazzo comunale in Salita [illegible] Castello, i musici «Le Rondini» [illegible] Luserna, [illegible] Casa Cavassa. Il Gruppo Storico del Saluzzese, che ripropone la [illegible] del marchese Ludovico II°, presenterà danze rinascimentali, in piazza Castello. Gli Sbandieratori [illegible] Borgo di San Martino faranno volteggiare i loro variopinti standardi, lungo il percorso della manifestazione. Sempre in piazza Castello, [illegible] previsti momenti di teatro popolare d'epoca con i saltimbanchi e mangiafuoco di Bene Vagienna, oltre a scene d'improvvisazione curate dal «Teatro del Marchesato» di Saluzzo. Un'antica taverna sarà allestita dal gruppo di Carmagnola. Anche l'antica zecca sarà ricostruita, in Salita [illegible] Castello, dal circolo filatelico-numismatico «Bodoni». [g. ne.]

Da stasera a Palazzo Ottolenghi suonano gli allievi dell'istituto di musica

Tre concerti con il «Verdi»

E proseguono gli «Incontri» nella scuola

ASTI. Tornano i tradizionali appuntamenti con la musica classica offerti dagli allievi dell'istituto di musica «Verdi». Dopo l'esibizione degli insegnanti, ieri [illegible] nel salone della scuola, stasera l'appuntamento si sposterà a palazzo Ottolenghi.

Gli studenti del «Verdi», diretti dal pianista brasiliano Fabio Luz, daranno prova davanti al pubblico di quanto hanno imparato durante l'anno, in tre [illegible], da stasera a venerdì, con inizio sempre alle 20,30.

Stasera saranno di scena i più giovani. L'introduzione [illegible] affidata ai ragazzini del corso propedeutico con un coro diretto da Corrado Barbero. Seguiranno i brani eseguiti [illegible] Fabrizio Loretto, Irene Franco, Elisa Bernardi, Daniele Dabbene, Davide Scotto, Gregorio Malta, Debora e Samuele Burughi, Serena Schiavinato, Marco De Maria, Giorgia Gai, Claudia Sandri, Annalisa Franco, Elena Valle, Eli[illegible] Diacono, Alessandra Franco ed Enrico Bausola.

Domani ricco programma, con musica strumentale e vocale. In scena Daniele Gianduso, Claudia Damaso, Alessandro Cutelli, Maurizio Gento, Sabina Dell'Angelo, Susanna Sorio, Paola e Chiara Ruffinengo, Ezio Gamba, Corrado Barbero, Claudia Ratti, Ernesta Aufiero, Giu[illegible] Sammartino, Giancarlo Marchioio, Fabienne Vigna, Sebastian Roggero, Giuseppe Costanzo, Guido Torchio, Sara Bitti, Fabio Mengozzi, Paola Molino, Graziella Ventimiglia, Fabio Mortara, Manuela Furnari e la classe [illegible] Pratica vocale diretta da Mario Calisi.

Venerdì suoneranno gli allievi della classe di musica da camera (affiancati da alcuni insegnanti): Natalia e Manuela Furnari, Sergio Locatto, Marco De Maria, Claudia Ratti, Marco Ferrari, Chiara Oddone, Andrea Repetto, Claudia Ratti, Arbera Rubolino, Andrea Lucibello, Corrado Barbero, Katia Ferrandi, Graziella Ventimiglia, Chiara Ruffinengo, Matteo Curallo, Tiziana Gavarini e l'Accademia Verdi ensemble.

Proseguono intanto gli incontri pomeridiani delle singole classi nella sede di via Natta 22.

Per oggi pomeriggio sono previsti due appuntamenti nel salone del «Verdi». Alle 16 ci sarà la classe [illegible] chitarra di Francesco Biraghi, con Michele Molina, Federico Venturi, Gian Paolo De Giovanni, Gianandrea Bello, Raffaella Ferrari, Carlo Ratti, Angelo Secchi e Marco Morocco.

Alle 17,30 toccherà invece alla classe di pianoforte [illegible] Maria Grazia Petrali. Suoneranno Elisa Bernardi, Gregorio Malta, Giorgia Gai, Danyela Viarengo, Fabio Ramello, Elena Cavallotto, Elisa Diacono, Nicola Pasquale, Domenico Meschia, Gabriele Cassullo, Federica e Massimiliano Stella, Enrico Bausola e Davide Marletta.

Domani alle 16,30 suoneranno gli allievi del violinista astigiano Elio Orio.

[c. f. c.]

Alcuni allievi dell'istituto «Verdi». A sinistra, il direttore artistico Fabio Luz

A Cassinasco

Una notte in musica con Dylan Dog

CASSINASCO. Venerdì la piazza del paese ospiterà «Ho fatto un sogno», festa dei diritti umani e animali. Sarà una grande kermesse [illegible] musica, fumetti, letteratura, [illegible] visiva e poesia, una specie di piccola Woodstock che durerà 6 [illegible] dalle 21 di venerdì. Presentatore sarà Danilo Sacco, canellese, cantante [illegible] «Nomadi». L'ingresso è libero.

Il festival [illegible] l'occasione per conoscere i gruppi di volontari che operano nel sociale. In rappresentanza della Valle Belbo ci saranno l'Anita di Nizza (si occupa dei cani randagi), i gruppi canellesi di Amnesty International, del Centro per la Mondialità (organizza interventi nel Terzo Mondo), dell'associazione L'Altro di Canelli (si cura dei disabili e proprio in questi giorni ha presentato un progetto per la costruzione di un centro d'incontro per handicappati) e il Wwf.

Suoneranno i Knot Toulouse, Comitiva Brambilla, Foudation, Altroquando, Trio de Janeiro, Bakkano e Farinei dla Brigna. Per i fumetti hanno aderito Gino Vercelli, di Mombercelli, che illustra le storie di Martin Mystère e Luigi Piccatto, dalla cui matita prende corpo il personaggio più amato dalle nuove generazioni, Dylan Dog. Ci saranno anche numerosi redattori di «Cuore».

Per informazioni telefonare al «Maltese» (851.156) o [illegible] Musicomio (tel. 824.949).

[fl. l.]

[illegible] AL [illegible]

ASTI	
Lux Tel. 594.147. Or.: 16,55 [illegible] 22,30 Lire 9000/6000	RIPOSO
Politeama Tel. 530.088 Ore 21 [illegible]	RIPOSO
Ritz Tel. 530.088. Or.: 20,20/22,30 Lire 9000/6000	**Il giardino segreto** di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 595.040. Or.: ap. 20, ult. 22,25 Lire 9000/6000	**Due irresistibili brontoloni** di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44' **Commedia**
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or.: 19/20,30/22,10 Lire 9000/6000	RIPOSO
Don Bosco Tel. 410.558 Or.: 16,30 Ingresso libero	RIPOSO
CANELLI	
Balbo Tel. 824.889 Or.: ap. ore 15 Lire 8000/7000	RIPOSO
NIZZA	
Aurora Or.: ap. 15 Lire 8000/7000	RIPOSO
Lux Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Lire 8000/6000	RIPOSO
Sociale Tel. 701.496. Or.: 20,30; 22,30 Lire 8000/6000	**Film a luce** [illegible]
Verdi Tel. 701.459 Or.: ap. 20 Lire 8000/7000	**Film a luce rossa**
SAN DAMIANO	
Cristallo Tel. 975.124 Ore 21 Lire 10.000	[illegible]
Lux Tel. 975.016 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	RIPOSO
Splendor Tel. 971.667. Or.: 14,30 16,30; 20,30; 22,30 Lire 7000/6000	RIPOSO

GIORNO & NOTTE

ASTI
Il dj Albertino allo Sporting

Il disc jockey Albertino di Radio Dee Jay [illegible] l'animatore [illegible] questa sera alla discoteca Sporting CD (statale per Torino, casello Asti Ovest), a partire dalle 22. Giochi, premi, musica e danze fino all'alba.

[illegible]
Dilettanti allo sbaraglio

Serata dedicata ai «dilettanti allo sbaraglio», sabato ad Agliano. La manifestazione si terrà sulla piazza del castello alle 21 dopo la grigliata cucinata dalla Pro loco.

MONTEMAGNO
Antiquariato in piazza

Sabato il [illegible] storico di Montemagno ospiterà il mercatino dell'antico e dell'usato dell'Arci Tandem. Le bancarelle [illegible] disposte dall'alba al tramonto.

[illegible]
Incontri su tarocchi e Gestalt

Due incontri alla scoperta del simbolismo dei tarocchi secondo la teoria della «Gestalt». Sono organizzati per sabato e domenica a Mongardino. Gli incontri saranno condotti da Ugo Scaglia. Informazioni e iscrizioni (quota 60 mila lire) al 291.419.

VINCHIO
Per ricordare Davide Lajolo

Il decimo anniversario della morte dello scrittore Davide Lajolo sarà ricordato domenica a Vinchio, suo paese natale. Alle 17, dopo il saluto del sindaco Domenico Festa, si terranno gli interventi dello scrittore Marcello Venturi e del pittore Sergio Terzi «Nerone». Parteciperà lo scultore Floriano Bodini, autore del monumento a Lajolo.

SAN DAMIANO
Sestetto cl[illegible] in concerto

Ultimo appuntamento, sabato, della stagione musicale di San Damiano. Alle 21, nella chiesa di San Giuseppe, si esibirà un se[illegible] formato da Silvio Bresso (violino), Gail Thomas (viola), Giulio Arpinati (violoncello), Enrico Calcagni, Andrea Morello e Gianluca Rotta (oboe). In programma brani di Mozart, Stamitz e Giardini. Ingresso libero.

Domenica la chiesa di 800 anni fa sarà riaperta dopo lunghi restauri

Festa a Tigliole per San Lorenzo

Concerti per chitarre, corale e complessi rock

TIGLIOLE. Il più antico edificio del paese riapre i battenti: la chiesa [illegible] San Lorenzo, [illegible] anni di storia, [illegible] restituita domenica ai tigliolesi dopo un lungo restauro.

«Se la civiltà - spiega il sinda[illegible] Pino Goria - si misura anche custodendo [illegible] passato, ebbene, Tigliole ha dato un'eccellente dimostrazione di civiltà». San Lorenzo [illegible] a rivivere grazie [illegible] Ministero dei Beni Culturali (ha contribuito [illegible] settanta milioni), Regione Piemonte (20), Cassa di Risparmio di Asti (6,5), Provincia di Asti [illegible] e Comune (20). Sono stati utilizzati per consolidare muri perimetrali e tetto, ripulire e restaurare facciata e interni.

Domenica s'inizierà alle 11 con [illegible] messa in chiesa. Seguirà l'aperitivo in musica sul palco all'aperto con il concerto [illegible] «Fiati Pesanti», per proseguire (alle 13) con il buffet cu[illegible] dal circolo «La Tagliola».

Il coro «Musica dulce» diretto da Rosalba Gentile domenica canterà a Tigliole

Alle 15 in chiesa, concerto [illegible] chitarre con musiche di Diabelli, Villa-Lobos, Bach, Dowland, Gragnani, Carulli, [illegible] alle 16 sarà presentato [illegible] volume «San Lorenzo di Tigliole - Storia e attualità di un restauro». Ancora musica, alle 17, con il [illegible] polifonico «Musica Dulce», diretto da Rosalba Gentile (in repertorio Palestrina, Di Lasso e Vecchi). Infine concerto rock (dalle 18) all'aperto; suoneranno i Kon Fusion, Jerry Kill's Band e Senza Limite. Ingresso libero.

[m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
[illegible]. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **F.T.W. (Fuck the world)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Senza pelle**. Or.: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30.
[illegible]CCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 18; 21,30.
CAPITOL v. [illegible] 24. **Aladdin** più cartone [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. [illegible] **rosso**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **F.T.W. (Fuck the world)**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible] **valle del peccato**. Or.: 15,[illegible]; [illegible]; 21,45.
CRISTALLO v. Goito 5. **Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto** [illegible]. Or.: 15,40; 17,20; [illegible]; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati** [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Mr. Wonderfull**. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Geronimo** [illegible] 16; 18,10; 20,20; [illegible].
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Film bianco**. [illegible] 16; 19,20; 22,30. **Film** [illegible] 17,35; 20,50.
ERBA c. Moncalieri 241. **Della Morte Dell'Amore**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
[illegible] c. Trapani [illegible] **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. [illegible] **pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. [illegible] 21. **Caro diario**. Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] UNO via [illegible] 6. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Philadelphia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible] **buttane**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **Il giardino segreto**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **La troviamo a Beverly Hills**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 16. [illegible] **Hula Hoop**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
ROMANO Gall. Subalpina. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Chinese Kamasutra**. Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO [illegible] 5 al 24 luglio «Torino [illegible] con il Regio». **Festival Internazionale di balletto** (VIII edizione). In collaborazione con Città di Torino, Assessorato per le Risorse Culturali. Vendita biglietti [illegible] tutti gli spettacoli. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242. Numero verde [illegible].
[illegible]. Stag. in abb. Teatro Stabile Torino 1994-95. Dal 15 al 25 giugno 1994, conferme abb. posto fisso Teatro Carignano e Teatro Alfieri, presso bigl. T.S.T., via Roma [illegible] (orario 10-18; domenica riposo). Per inf. tel. (011) 517.6246 - 544.562.
[illegible]. Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza [illegible]. Biglietteria 19-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg 8**
20,30 **China Beach**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light Show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà
0,45 **Dottore per tutti**, telefilm
1,10 **Squadra emergenza**, telefilm

Telecupole
[illegible] **Tigginostri**, sit. comedy
20,45 **Corna... Rita**, spettacolo
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale
1 — **Bellaitalia**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20 — [illegible] **Compilation**
20,30 **Telesport**
21,30 **Soul Night**
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **The Gold One**, telefilm
2 — **Mtv Speciale**

Telecity
20 — **Benny & Cecil**, cartoni
20,30 **Fra amore e libertà**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Strega o madonna**, varietà
23,55 **Falcon Crest**, saga familiare
0,55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo detective Baccirl**, cartoon
19,10 **Tgg - Supermoney**" [illegible]
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Payton Place**, telefilm
22,30 **Adorabili** [illegible], sit. comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**, informazione
20,15 [illegible] **mania**, [illegible]
20,30 **Cowboy d'ac[illegible]aio**, film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada** [illegible]
1,30 **Match Music**, musicale
2,15 [illegible] **Zapping**

Quinta Rete
20 — **Voltus V**, cartoni
20,30 **G[illegible]ria di** [illegible], film
22,15 **La** [illegible] **domanda**, attualità
23,30 **I colori** [illegible] **notte**
0,15 [illegible] **news**
[illegible] **Ai confini della realtà**, telefilm
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 [illegible] **a soqquadro**, varietà
20,30 **Chi te l'ha fatto fare?**, film
22,30 **Pink pink**, varietà
22,45 [illegible] **& Auto**
23,30 **Racing Time**, 2ª puntata
24 — **I classici dell'erotismo**
1,30 **Sexy Stars**, varietà sexy

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Arsenico e vecchi merletti**, film
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
[illegible] **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Pallacorda**, talk-show
22,15 [illegible] **News**

G.R.P.
[illegible] **Hyppos**
20,30 **Edgar Wallace**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **Evil Paradise**, telenovela
1 — **Dò di testa**, karaoke
1,30 **Il mago di Oz**, film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Geronimo**, film
22,30 **Pietro vive: «Il difficile cammino del Guatemala»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **I Lancieri del Dakota**, film
22 — **Amici animali**
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
23,45 **Parliamone**
23,45 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
[illegible],15 **Informa 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La corsa denominata «Tra i colli nicesi»

La Valle Belbo ospita i Regionali di ciclismo

NIZZA. Dopo [illegible] passaggio del Giro d'Italia durante la tappa Lavagna-Bra (con traguardo volante in centro città) Nizza ospita domenica 19 giugno la prova unica [illegible] campionato regionale amatoriale riservato ai corridori di Seconda serie.

La gara denominata «Prima [illegible] ciclistica tra i colli nicesi, dedicata al Barbera [illegible] Nizza» [illegible] organizzata dal Gruppo sporti[illegible] Pedale Nicese in collaborazione con l'Assessorato allo sport e l'Udace (Unione degli amatori ciclisti europei).

Il ritrovo [illegible] concorrenti è stato fissato un'ora prima delle rispettive partenze davanti [illegible] bar Sociale [illegible] piazza Garibaldi.

Alle 9,30 è previsto il via per i veterani, alle 14 per gentlemen, supergentlemen [illegible] donne, alle 16 per debuttanti, cadetti, junior e senior.

Il percorso è di [illegible] chilometri e interessa prima il circuito di Nizza, Bazzana, Castelnuovo Belbo, Incisa Scapaccino, Nizza (da ripetere due volte); quindi [illegible] concorrenti proseguiranno per [illegible] località Opessina, Mosca, regione Secco di Canelli, S. Marzano Oliveto, strada statale Asti-Mare; l'arrivo [illegible] previsto a Nizza. Sono in palio, oltre alle maglie di campione regionale, premi [illegible] oro, dollari d'argento e [illegible]. Le premiazioni dei vincitori saranno effettuate, al termine della manifestazione, al bar Sociale. [ca. l.]

Nizza ancora protagonista nel ciclismo: dopo [illegible] Giro [illegible] campionato regionale

I dirigenti e l'allenatore Bochicchio si muovono per rinforzare tutti i reparti

L'Asti prepara il nuovo look

Si parla del portiere Biasi (ex del Bra), del libero Cacciola [illegible] del «mastino» Segato in difesa
A centrocampo potrebbe arrivare Milano dal Moncalieri. Zucca e D'Errico le punte «papabili»

ASTI. Molte voci, ma nulla di ufficiale per il calcio mercato dell'Asti.

I dirigenti biancorossi stanno prendendo tempo in attesa che le situazioni economiche delle altre società e le pretese dei giocatori si assestino. Molte squadre di alto lignaggio stanno attraversando momenti di grave crisi: navigano in brutte acque Bra, Pinerolo e Nizza Millefonti (per quest'ultima si parla di una fusione con il Collegno). Numerosi elementi [illegible] buon livello rischiano di trovarsi a spasso: potrebbero diventare «occasioni» nei prossimi mesi.

La formazione biancorossa vuole rinforzarsi in tutti i reparti: per il ruolo di estremo difensore circola [illegible] [illegible] di Renato Biasi, scuola Torino ed ex del Bra. [illegible] [illegible] è detto che Bizzotto non venga alla fine confermato. L'ultima parola spetta al nuovo mister Gerardo Bochicchio.

Il reparto arretrato necessita anche di un libero e di un buon [illegible]: i due elementi più accreditati sono Daniele Cacciola, libero cresciuto nelle file dell'Asti, vicecampione d'Italia l'anno scorso con la maglia della Vogherese e Luca Segato, 22 anni, marcatore grintoso, che Bochicchio conosce bene per averlo avuto con sé nel Moncalieri.

Per il centrocampo interessa parecchio Riccardo Milano, trentunenne centromediano del Moncalieri, in rotta con la sua squadra e disposto a seguire molto volentieri Bochicchio [illegible] questa avventura astigiana. Fumata nera invece per Massimiliano Schiavone: il regista non si è ancora accordato con la dirigenza biancorossa per [illegible] rinnovo del contratto, allettato, pare, dalle offerte provenienti dal Cuneo.

Sul fronte dell'attacco, la punta più gettonata è il ventunenne Gabriele Zucca, che quest'anno ha messo a segno [illegible] il Chieri 15 reti. I contatti sono già stati avviati. In alternativa ci sarebbe Raffaele D'Errico, centravanti del Gassino, capocannoniere [illegible] girone B di Promozione con [illegible] reti. [e. a.]

CHI RESTA	TRATTATIVE
RESTIVO (centrocampista)	**BIASI** (portiere dal Bra)
[illegible] (centrocampista)	**SEGATO** (difensore dal Moncalieri)
FALZONE (attaccante)	**CACCIOLA** (difensore dall'Oltrepò)
FARELLO (difensore)	**MILANI** (centrocamp. dal Moncalieri)
GAMBA (difensore)	**ZUCCA** (attaccante dal Chieri)
[illegible] (centrocampista)	[illegible] (attaccante dal Gassino)

Ancora in forse [illegible] conferma [illegible] Basso, Antonica e Bausola

Marco Farello a sinistra e Mirko Gamba difensori dell'Asti entrambi confermati

Calcio di notte

E' scattato il Baldichieri

Proseguono i tornei notturni di calcio.

Montafia. Cominciano stase[illegible] a Montafia i quarti di finali dell'omonimo torneo di calcio notturno. Gli ottavi, che si [illegible] conclusi lunedì sera, hanno da[illegible] alcuni verdetti sorprendenti come l'eliminazione dei campioni in carica della Pizzeria Villa Fernanda, sconfitta per 2-1 dal Cunico Carboneri e l'uscita di scena [illegible] quattro delle cinque formazioni di Montafia: l'unica sopravvissuta è la Birreria da Aldo, che si è imposta ai calci [illegible] rigore per 3-2 contro l'Irish Bar (i tempi regolamentari erano terminati sullo 0-0).

Il ricorso ai rigori è stato necessario in altre due gare, a dimostrazione del grande equilibrio che regna quest'anno nella competizione.

Questi i risultati degli ottavi: Rivalba-Rochado 5-4; Carrozzeria Villanovese-Bar Assuntà 6-5 (dopo i calci di rigore); Cunico Carboneri-Pizzeria Villa Fernanda 2-1; Pecetto-Da Vanni 2-0 (dopo i calci di rigore); Pro loco Viale-Don Pedro 1-0; La Cantina-Decor Asti 2-0; Ferrando Assicurazioni-Sciolze 4-1; Irish bar-Da Aldo 3-2 (dopo i calci di rigore).

Nella serata odierna, alle 21,15, si giocano per la terza fa[illegible] [illegible] Aldo-Ferrando Assicurazioni ed alle 22,30 Sporting Pecetto-Carboneri Cunico. Domani, con lo [illegible] orario, [illegible] in programma gli altri due incontri [illegible] quarti: Rivalba-Carrozzeria Villanovese e La Cantina-Pro loco Viale.

Il Galletto d'oro. Seconda settimana [illegible] gare per il «Galletto d'oro», il torneo con il più alto montepremi della provincia. Stasera alle 21 si svolge una partita valida per il torneo riservato agli «esordienti» tra Don Bosco e Asti. Seguiranno due partite del girone A: Bar Spring-Limardi; Villaggio Gala-Lamp.

Torneo del Tanaro. Si chiudono stasera le iscrizioni al secondo torneo notturno del Tanaro, che si svolgerà a partire [illegible] martedì 21 sul campo sportivo di Castello d'Annone. Le adesioni [illegible] inoltrate all'Unione sportiva Annonese. Per informazioni [illegible] può telefonare ai numeri 401.113, 401.617 e 401.287.

Baldichieri. Lunedì sera ha preso il via il sedicesimo torneo di Baldichieri. Questi i risultati dei tre incontri giocati: Baldichieri-Bramante 4-2 (allievi); Bar Alfieri-Carpenteria Primiano 5-5; San Paolo Solbrito-Edil Goria 5-2. Stasera, dalle 20,30, [illegible] affrontano: Villanova-Sacro Cuore (allievi); Fast Food-Villafranca; Crai Borgnino-Gymnasium Baldichieri. [e. a.]

[illegible]

Claudio Chiesa [illegible] vinto il «Memorial Paratella»

Il corridore astigiano Claudio Chiesa del gruppo sportivo Denedai-Chiesa [illegible] è aggiudicato il Memorial «Corrado Paratella», riservato ai corridori di prima [illegible] e disputato sul circuito Fausto Coppi, [illegible] Pasta, di Orbassano, sulla distanza di 54 chilometri. Chiesa ha battuto, in volata, i compagni di fuga Gian Pietro Schiorlin (Gs Cicli Cevola), Giuseppe Lenza (Gs CCT Piemonte), Clemente Palazzo (Gs Alfat Maisano) ed Eugenio Morami (Gs CCT Piemonte). L'azione decisiva della [illegible] [illegible] è sviluppata a pochi chilometri dalla partenza [illegible] ha visto protagonisti dapprima 7 corridori, ridottisi poi a 5, nel finale. Nella stessa gara piazzamenti per Claudio Pavese (Cicli Aminti) e Virgilio Castellengo (Gs Malvasia di Casorzo).

Gara di regolarità [illegible] squadre in circuito

Il Gruppo Sportivo Gigi Migliandolo, in collaborazione con la Ditta Magneti Marelli e l'Udace, organizza, per sabato 1[illegible] giugno, sul circuito di Cornapò, Portacomaro, Scurzolengo, Ginia, Fornace di Castagnola Monferrato, Valenzani, Quarto, Cornapò, [illegible] ripetersi due volte, per [illegible] totale [illegible] [illegible] chilometri, [illegible] 1° Memorial «Ceccato Anna», prova di regolarità a squadre, aperta a tutti gli Enti della Consulta. Ritrovo alle 14, presso il ristorante «Da Gigi» a Cornapò. Partenza alle 15. La quota di iscrizione è [illegible] 5.000 lire.

Terzo successo stagionale per Fausto Pagliarino

Terzo successo stagionale per Fausto Pagliarino, portacolori del Pedale Canellese-Edilcanelli. Il corridore di Agliano, che gareggia nella categoria allievi della FCI, si è imposto a Ciriè (To) nella 5ª edizione del Trofeo «Franco Mathis»-Memorial «Nino Bardina», organizzato dal Gs Brunero Bongioanni Boeris. Pagliarino, anticipando, con una lunga volata, gli avversari, ha battuto allo sprint Cristian Melis (Anpi Sport Valenza) e Andrea Varacalli (Sc Rostese). A completare il successo dei corridori astigiani quarto posto per il canellese Giovanni Vietri della Sc Rostese e sesto per Alessandro Discenza del Pedale Canellese-Edilcanelli. Alla gara hanno partecipato 94 corridori.

SKATING

Nizza: [illegible] giovani della polisportiva salesiana partecipano ai campionati italiani

La «Pgs» pattina verso i nazionali

Elisa Piana, Gianni Scigliano, Luca Giacchino e Federica Verri a luglio partecipano alle finali di categoria
Il secondo posto ai Regionali e buoni risultati ai Provinciali. Una sessantina di bambini al saggio di fine anno

NIZZA. Il '94 si avvia a diventare la stagione d'oro per i giovanissimi pattinatori della «Pgs nicese». La squadra agonistica, allenata da Daniela Lacqua, dopo aver contribuito alla vittoria astigiana in Coppa Piemonte, ha ottenuti brillanti risultati ai campionati provinciali e un secondo posto (su [illegible] squadre), [illegible] recenti competizioni regionali.

Meno fortunata [illegible] prova di Luisa Pola che ai campionati italiani esordienti, svoltisi nei giorni scorsi a Riccione, non è riuscita a piazzarsi.

Gli allenamenti ora continuano in vista dei campionati italiani: d[illegible] 4 al 7 luglio a Pieris (Go), Elisa Piana, Gianni Scigliano e Luca Giacchino scenderanno in campo per disputare le gare nazionali Allievi. Infine Federica Verri sarà a Manto[illegible] dal 18 al 24 luglio per i campionati italiani Giovanili.

«Un risultato davvero soddisfacente, comunque vadano le gare nazionali» precisa l'allenatrice Daniela Lacqua.

Infatti per una squadra di provincia, che si avvale di pochi contributi quasi esclusivamente privati, l'arrivo al traguardo dei nazionali, è già [illegible] miglior risultato.

A detta dei dirigenti della formazione nicese, ci sono buone probabilità per piazzamenti in alta classifica, soprattutto per i maschi Luca Giacchino e Gianni Scigliano), che potranno contare su di una concorrenza [illegible] no agguerrita.

Il gruppo degli «agonisti» della Polisportiva giovanile salesiani è formato da 15 giovanissimi: Noemi Mattina (7 anni); Marika Caffa (8); Chiara Fogliati (8); Barbara Giacchino (9); Elisa Sirombo (9); Adele D'Auria (10); Luisa Pola (10); Gianni Scigliano (11); Luca Giacchino (11); Elisa Piana (11); Manuela Cancellara (11); Sabrina Olivieri (12); Antonietta Garbero (12); Federica Verri (13); Cristina Franzini (14).

La scorsa settimana, la palestra dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie ha ospitato il saggio annuale di tutti i ragazzi della Pgs, dalle piccolissime matricole (4 anni di età) alle ragazze quattordicenni già in squadra. Una sessantina di bambini hanno dato vita ad una originale interpretazione [illegible] fiaba «Alice nel paese delle meraviglie».

Nei panni di Alice le due virtuose dei pattini a rotelle Federica Verri (13 anni) e Chiara Fogliati [illegible] anni).

In un mondo incantato, Alice ha incontrato tutti i protagonisti del popolare racconto, dal Cappellaio [illegible] al Bianconiglio, allo Stregatto.

Sullo sfondo i pattinatori più piccoli: scroscianti applausi per le bambine [illegible] [illegible] anni vestite [illegible] tulle, che interpretavano le «perle» in una conchiglia argentata.

Colorata e vivace la coreografia della danza delle carte da gioco a cui tutti i sessanta mini-atleti hanno dato vita per il gran finale. [e. co.]

La squadra agonistica della «Pgs» di Nizza: dopo i buoni risultati ai Regionali, si pensa alle gare Nazionali

[illegible] [illegible]

Ri[illegible]ultati e classifica

[illegible] e [illegible] gu[illegible] i gironi della [illegible]

TIGLIOLE. Si sono disputate le partite della terza giornata di ritorno del campionato di serie D. Questi i risultati e le classifiche nei due gironi del torneo.

Girone A: «Mariuccia» Tigliole-Mombello Torinese 12-12; Madonna Olmetto-Azzano 13-3; Tonco-Monale 13-8; Cocconato-«Club» Tigliole 4-13.

Classifica: Madonna Olmet[illegible] 20 punti; Tonco 16; «Club» Tigliole 12; Azzano 10; «Mariuccia» Tigliole [illegible] Cocconato 8; Mombello Torinese 5; Monale 0.

Girone [illegible]: Torino-Settime 9-13; ha riposato Montemagno. Le altre gare sono state rinviate a causa del maltempo che ha [illegible] impraticabili gli sferisteri.

Classifica: Settime [illegible] punti; Montemagno, Torino punti 12; Alfiano Natta 9; Camerano 7; Asti '93 2; Castelletto Stura punti 0. [bru. m.]

CALCIO [illegible]

Lezioni per principianti

La [illegible] è in [illegible] di giovani [illegible]

MONCALVO. Primo appuntamento, sabato 18 giugno, a partire dalle 16, [illegible] il [illegible] calcistico, per i settanta giovani moncalvesi che hanno aderito alla scuola di calcio organizzata dall'Unione sportiva moncalvese.

Il [illegible] si svolgerà al centro sportivo «La Valletta»; le lezioni saranno tenute dal professor Salvatore Tinebra.

Scopo dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con [illegible] Cer (Centro educativo ricreativo), è quello di far avvicinare i giovani allo sport e di creare nuove formazioni giovanili in grado di garantire un futuro al calcio aleramico.

Il [illegible] s'inizierà alle 16 per la categoria «Allievi» (ragazzi nati dal 1978 all'80); di seguito sarà la volta dei «Giovanissimi» ('81-'82), degli «Esordienti» ('83-'84) e [illegible] «Pulcini» ('85-'87). [bru. m.]

COMUNE DI INCISA SCAPACCINO
PROVINCIA ASTI

Estratto [illegible] di gara

Il comune di Incisa Scapaccino [illegible] indirà una licitazione privata per: lavori di costruzione loculi ai sensi art. 1 lettera [illegible] e art. 2 L. 14/73.
Importo a base d'asta Lire 137.176.390 categ. A.N.C.E. n. 1, classificazione 150.000.000, termine di presentazione [illegible] domande [illegible] partecipazione [illegible] 12 del 29/6/1994. Il [illegible] integrale [illegible] bando è affisso all'albo pretorio comunale [illegible] è disponibile presso l'Ufficio Segreteria Comunale.

IL SINDACO
Porta Mario

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Giugno 1994
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il senso unico slitta a lunedì

Stop ai lavori per il «Soleri»

CUNEO. E' stata rinviata a lunedì l'apertura dei cantieri di manutenzione straordinaria sul viadotto Soleri, che avrebbero dovuto iniziarsi stamane. Fino al primo pomeriggio di ieri vigili urbani e carabinieri del capoluogo sono rimasti in preallarme per predisporre i servizi di controllo [illegible] regolamentazione [illegible] traffico, la [illegible]greteria del sindaco non aveva ricevuto alcuna comunicazione contraria. Soltanto dopo le 16 la Direzione compartimentale dell'Anas di Torino ha diramato il «contrordine».

Lunedì mattina alle 7,30 saranno sistemati i cartelli indicatori per segnalare che il viadotto sarà percorribile soltanto in un senso di marcia (in ingresso in città). I veicoli [illegible] uscita saranno deviati sul ponte vecchio sul Gesso, anch'esso transitabile solo in un senso.

Il viadotto Soleri (che i cuneesi chiamano famigliarmente ponte nuovo) è noto in tutta Italia anche come «ponte dei suicidi», perché detiene il triste record di oltre cento persone che l'hanno scelto per togliersi la vita, lasciandosi cadere nel vuoto da un'altezza di cinquantacinque metri. Tre anni fa furono installate le reti di protezione a maglie molto strette, che finora hanno dato ottimi risultati.

Il Soleri fu costruito in epoca fascista e durante la seconda guerra mondiale, pur non essendo colpito direttamente [illegible] bombardamenti, fu seriamente danneggiato. Le riparazioni fatte allora costituiscono di fatto l'ultimo grosso intervento di manutenzione, tanto che i lavori che l'Anas sta per iniziare sono stati definiti - da [illegible] - improrogabili.

Si tratta [illegible] rimuovere completamente [illegible] manto d'asfalto della carreggiata per giungere alle strutture portanti in cemento, «malate» a [illegible] di infiltrazioni d'acqua. Dovrà essere ripristinata l'impermeabilizzazione e rifatta l'asfaltatura.

La chiusura [illegible] uno dei sensi di marcia preoccupa i tecnici del Comune: temono che si formino code [illegible]l'incrocio tra la statale 22 e la salita San Giacomo e tra salita Bellavista e corso Kennedy. In questi due punti potrebbero essere installati semafori provvisori. Il sindaco ha sottolineato [illegible] necessità di fare i lavori il più in fretta possibile. L'Anas prevede che possano concludersi entro [illegible] 15 settembre, [illegible] Menardi ha chiesto di «lavorare anche [illegible] notte e nei giorni festivi, evitando interruzioni per le ferie, [illegible] accade in casi analoghi in tanti altri Paesi europei».

L'Anas ha inoltre comunicato l'altro giorno, rispondendo a un'interrogazione presentata dal senatore Teresio Delfino al ministro dei Lavori pubblici, che [illegible] approvato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda un piano di interven[illegible] di manutenzione sulla statale «della Maddalena», tra i comuni di Sambuco, Pietraporzio [illegible] Argentera. I lavori saranno eseguiti entro l'inverno.

Deve essere ancora sottoposto alle Commissioni di Camera e Senato, invece, il progetto della Regione Piemonte, relativo alla costruzione nella zona delle Barricate di gallerie paraslavine e paramassi. [illegible] progetto, inserito nel piano triennale dell'Anas, prevede una spesa di 28 miliardi. [m. bo.]

Blitz dei carabinieri in un vecchio e malandato fabbricato di via Santa Barbara

Alba, murato dormitorio abusivo

Allontanati i quindici extracomunitari che lo occupavano. Un progetto della parrocchia «Cristo Re» per realizzare alcuni mini-alloggi. Sacerdote propone: «Container e roulotte a chi non ha casa»

ALBA. Blitz dei carabinieri, ieri mattina, al fatiscente fabbricato di via Santa Barbara 2: a una quindicina di extra-comunitari che vi alloggiano, è stato rinnovato l'invito a lasciare la vecchia casa non più abitabile per le pessime condizioni in [illegible] si trova. La parrocchia di Cristo Re che ne è proprietaria [illegible] disposto la muratura di porte e finestre per impedirne l'accesso.

Analogo provvedimento era gi[illegible] stato preso nel settembre '92 per [illegible] parte [illegible] fabbricato, ma alcune porte murate sono state sfondate.

Tre persone che occupano alcune stanze decenti potranno rimanere in attesa di un'altra sistemazione mentre le altre devono andarsene al più presto.

Nella grande casa che la parrocchia di Cristo Re ha avuto in eredità [illegible] Secondo Rapalino, si è venuta a creare [illegible] situazione difficile: accanto [illegible] alcune persone in regola, hanno trovato alloggio, spesso abusivamente, extra-comunitari, per lo più marocchini e tunisini. Più volte, i carabinieri hanno compiuto retate, eseguito arresti, sequestrato droga e refurtiva. Ma la preoccupazione maggiore viene dalle precarie condizioni della casa: c'è un'ordinanza di sgombero dell'edificio da parte [illegible] sindaco, Enzo Demaria. Il provvedimento è stato preso su richiesta del servizio di Igiene dell'usl che denuncia gravi condizioni igienico-sanitarie.

Assente [illegible] parroco [illegible] «Cristo Re», don Angelo Stella, [illegible] curato don Renzo Costamagna, così spiega la posizione della parrocchia: «La casa [illegible] in una condizione non più accettabile. D'intesa con la Curia, s'intende ristrutturare l'edificio per rica[illegible] dei minialloggi [illegible] mettere a disposizione di persone in difficoltà, anziani, secondo [illegible] indicazioni del benefattore».

Ma una proposta a sorpresa è venuta ieri pomeriggio da don Paolo Rocca, responsabile del servizio Migrantes. Don Rocca, dopo aver ricevuto la visita di alcuni degli extracomunitari che devono lasciare via Santa Barbara, ha convocato una riunione [illegible]on i [illegible] collaboratori, [illegible] termine della quale ha detto: «Sono disposto a mettere [illegible] [illegible]sposizione, gratis, un terreno di [illegible]ui sono comproprietario con mia sorella, per [illegible] roulottes [illegible] container. Questo per dare accoglienza a chi ne ha bisog[illegible] purché Comune e privati [illegible] vengano incontro per le strutture». [g. f.]

I carabinieri hanno seguito le operazioni di muratura degli ingressi alla [illegible] malandate del fabbricato parrocchiale [RINALDO]

Coinvolta con 4 amici in [illegible] incidente automobilistico accaduto l'altra notte in Liguria

Studentessa di Mondovì in coma

Ventenne è ricoverata nella Rianimazione a Sanremo. Diplomata un anno fa al classico si stava riposando in Riviera dopo aver superato a Torino un esame alla facoltà di Lingue orientali. Ha due sorelle più piccole

MONDOVI'. Barbara Molineri, [illegible] anni, studentessa universitaria, sta lottando contro la morte nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

La giovane, che abita [illegible] i genitori in [illegible] Italia nel rione Altipiano, è rimasta gravemen[illegible] ferita in [illegible] incidente stradale avvenuto sull'«Aurelia» tra sabato [illegible] domenica notte. Barbara Molineri viaggiava [illegible] quattro amici su una «Ford Sierra» che per un sorpasso azzardato è uscita [illegible] strada, ha capottato e si [illegible] schiantata contro il [illegible] di un albergo.

La ventenne monregalese e il conducente della «Sierra», Giovanni Amerio, 26 anni, di Albenga, sono rimasti incastrati nei rottami dell'auto. Per la botta entrambi hanno riportato un grave trauma cranico e numerose fratture interne: ora sono in coma nell'ospedale del centro ligure. Sulla «Ford» c'erano anche i loanesi Massimo De Salvo, [illegible] anni, Patrizia Maddalena [illegible] Maria Trabo[illegible] (23). Seduti sul sedile posteriore dell'auto, i giovani s[illegible] stati sbalzati dall'abitacolo. Trasportati all'ospedale di Sanremo sono ricoverati in Ortopedia con prognosi dai trenta [illegible] sessanta giorni.

Barbara Molineri [illegible] in Liguria per [illegible] weekend di riposo dopo avere superato brillantemente un esame universitario e prima di cominciare a prepararne un altro. La ventenne, che lo scorso anno si è diplomata al liceo classico di Mondovì, ora è iscritta alla facoltà [illegible] Lin[illegible] orientali a Torino; per aiutare i genitori che hanno altre due figlie più piccole, dà lezioni private a studenti di medie e superiori. «E' una ragazza eccezionale - dice disperata un'amica -, deve farcela, quello che è accaduto [illegible] assurdo». [l. f.]

Barbara Molineri

SALUZZO

Tre feriti in via Pinerolo

Un camion e due auto si sono scontrati, l'altra mattina, in [illegible] Pinerolo. L'incidente è avvenuto poco prima [illegible] 12,30. [illegible] autocarro «Iveco», condotto da Giacomo Miretti, 60 anni, residente a Sanfront, via Valle Po 6b, ha urtato la «Tipo», guidata da Pasquale Martino, 23 anni, abitante a Envie, in via Colombero 8. Sulla vettura viaggiava anche Fabrizio Scalerandi, 26 anni, residente a Barge, in via Rio Secco 47. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche la «Fiesta», condotta da Dario Salvai, 33 anni, abitante a Barge, in via Bricco Luciano 20. Le cause dello scontro sono ancora in fase [illegible] accertamento da parte degli agenti [illegible] Polstrada di Saluzzo. Sono rimasti feriti il Martino, lo Scalerandi ed il Salvai. Trasportati in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale di Saluzzo, gli automobilisti hanno riportato contusioni guaribili in [illegible] giorni. [g. ne.]

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible]VISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi associati a isolati temporali.
TEMPERATURA. In aumento i valori massimi
VENTI. Deboli o moderati settentrionali.
TE[illegible]ZA DEL TEMPO. Poco [illegible]loso con possibili temporali sulle zone alpine.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: [illegible] min: 15; media: 20

UN ANNO FA
Max: 25; min: 17; media: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 25,5; Novara 25; Alessandria 26; Aosta 24; Asti [illegible] Verce[illegible]

Martedì (ore 21) nella sala di piazza Liberazione ■ Borgo si riunirà il nuovo Consiglio comunale

Borgogno: «Sindaco della gente»

Il commento del primo cittadino dopo i risultati delle amministrative. Nessuna anticipazione sugli uomini che formeranno la giunta. Fulvio Molinengo e Pierpaolo Varrone garantiscono l'impegno della minoranza

BORGO SAN DALMAZZO. «Sono soddisfatto perché non sarò il sindaco dei partiti, ma il sindaco della gente»: così Marco Borgogno commenta la sua elezione a primo cittadino. L'imprenditore [illegible] amministrative di domenica scorsa ha collezionato 3200 voti, distanziandosi notevolmente da Fulvio Molinengo (1782) e Pierpaolo Varrone (1531) candidati di «Comunità borgarina» e di «Borgo progetto città».

Anche se da lunedì Borgogno è sindaco della città, la nomina a ufficiale di Governo avverrà solo dopo la convalida in programma martedì 21 giugno alle 21 nella sala di piazza della Liberazione, in occasione del primo Consiglio comunale. Seguirà la cerimonia di giuramento.

Borgogno per il momento non si pronuncia sulla formazione della giunta: «Stiamo ancora lavorando e fare nomi adesso [illegible] sembra [illegible] po' prematuro». Aggiunge: «Come vivo questa vittoria? Con un po' di preoccupazione visti gli impegni e le responsabilità che dovrò affrontare. In generale [illegible] molto contento. Non nego che il trend di Forza Italia e Lega Nord ha sicuramente contribuito al buon risultato ottenuto e sono certo che queste forze politiche non interferiranno nell'attività amministrativa».

Borgogno [illegible] già stato sindaco di Borgo negli anni '82-'85 e '86-'90.

Un po' amareggiato Fulvio Molinengo: «Mi auguro che dopo nove mesi di commissariamento, sindaco e giunta avviino al più presto l'attività. La città ne ha bisogno. Da parte nostra cercheremo di confrontarci con la maggioranza ed eserciteremo le funzioni di controllo previste dalla legge».

Molinengo in Consiglio sarà affiancato dall'ex sindaco Maurizio Zamprogna, da Luciano Dalmasso ■ Aldo Di Massimo.

Completeranno l'opposizione Eraldo Garnero ■ Silvia Massolo rappresentanti della lista «Borgo progetto città» capeggiata dal giovane Pierpaolo Varrone. «Le oltre 1500 preferenze ottenute dalla lista "Borgo progetto città" costituiscono [illegible] risultato lusinghiero - commenta Varrone -. La nostra ■ infatti una forza nuova, priva di nomi di grosso richiamo, tuttavia è stato percepito l'enorme potenziale di progettualità che in essa ■ contenuto. Con ■ risultato di lunedì abbiamo iniziato [illegible] processo [illegible] cambiamento che darà frutti positivi già a partire dai prossimi giorni, con la prosecuzione del lavoro serio e concreto già intrapreso». [r. s.]

[illegible] ITALIA

La segreteria provinciale

E' stato approvato dagli aderenti a Forza Italia l'organigramma della segreteria provinciale: fanno parte [illegible] direttivo, tra gli altri, oltre al coordinatore provinciale Renzo Dutto, ■ il vice Marco Francia, i coordinatori [illegible] collegio: Alberto Manna (per Saluzzo e Savigliano), Gimmi Fiego (Cuneo), Bruno Montanaro (Alba-Bra), Giacomo Rossi (Mondovì-Fossano). I quattro collegi con la loro struttura organizzano direttamente i vari club sul territorio. Nel Cuneese quelli già operanti [illegible] 35. In linea di massima può [illegible] fondato un solo [illegible] per ciascuna città non capoluogo e negli organigrammi dirigenziali ai vari livelli non possono essere nominati o eletti esponenti che abbiano militato precedentemente in partiti diversi da Forza Italia. «Dovendo fare politica anche con i numeri, comunque - precisano i responsabili di Forza Italia -, chiunque è benvenuto, con qualunque etichetta politica precedente, salvo un periodo di "quarantena politica", fino a dopo le prossime elezioni amministrative, come semplice iscritto al sodalizio». [m. bo.]

Il voto per l'Europa nei centri del Cuneese

CUNEO. Pubblichiamo altri risultati delle Europee di domenica scorsa nei Comuni della «Granda». Forza Italia stravince; indietreggiano Lega Nord e partito popolare rispetto alle Politiche [illegible] marzo.

BAGNOLO. Lista Pannella 2,1% (Proporzionale Camera 94 7,5%); psdi 0,8 (-); Lega Nord 18 (23,1); Forza Italia 36,3 (26,4); An 3,2 (3,5); Patto Segni 2,8 (-); Lega merid. 1,7 (-); Rifondazio[illegible] 3,7 (4,2); Lega Alpina 0,6 (-); verdi 1,9 (2,9); psi-ad 4,1 (psi 1,1, ad 1,4); pri 0,1 (-); Rete 0,5 (0,8); pds 6,7 (7,6); Liberali 1,7 (-); ppi 15,6 (19,5); Federalismo 0,2 (-).

BEINETTE. Lista Pannella 3% (Proporzionale Camera [illegible] 5%); psdi 0,6 (-); Lega Nord 21,4 (28,7); Forza Italia 35 (25,9); An 3,2 (3,5); Patto Segni 3,4 (-); Lega merid. 2,9 (-); Rifondazione 2,6 (2,4); Lega Alpina 0,7 (-); verdi 2,1 (2,7); psi-ad 1,4 (psi 0,7, ad 2); pri 0,2 (-); Rete 1,6 (2,6); pds 6,4 (6,7); Liberali 1,2 (-); ppi 13,8 (19,8); Federalismo 0,5 (-).

CARAGLIO. Lista Pannella 2,1% (Proporzionale Camera 94 3,9%); psdi 0,2 (-); Lega Nord 24,8 (33,8); Forza Italia 28,8 (19,7); An 4,4 (4,2); Patto Segni 3,1 (-); Lega merid. 1,6 (-); Rifondazione 2,4 (2,6); Lega Alpina 0,7 (-); verdi 2,2 (2,2); psi-ad 1,3 (psi 0,5, ad 1,1); pri 0,2 (-); Rete 0,4 (0,9); pds 7,1 (7,4); Liberali 0,7 (-); ppi 19 (23,7); Federalismo 1 (-).

CERVASCA. Lista Pannella 2,5% (Proporzionale Camera 94 5,3%); psdi 1,3 (-); Lega Nord 26,4 (35,4); Forza Italia 33,2 (22); An 4 (4,1); Patto Segni 3,4 (-); Lega merid. 1,5 (-); Rifondazione 2,6 (2,9); Lega Alpina 0,6 (-); verdi 3,1 (2,4); psi-ad 1,5 (psi 0,6, ad 1,6); pri 0,2 (-); Rete 0,3 (0,8); pds 5,1 (5,6); Liberali 0,8 (-); ppi 12,5 (19,3); Federalismo 1 (-).

CHERASCO. Lista Pannella 3% (Proporzionale Camera 94 6,2%); psdi 0,6 (-); Lega Nord 18,1 (27,2); Forza Italia 36,3 (27); An 4,1 (4,9); Patto Segni 2,9 (-); Lega merid. 2,6 (-); Rifondazione 2,1 (2,4); Lega Alpina 0,8 (-); verdi 2,9 (2,8); psi-ad 1,1 (psi 1,3, ad 1,4); pri 0,4 (-); Rete 0,3 (1,1); pds 5,3 (6,3); Liberali 1,5 (-); ppi 17,8 (19,4); Federalismo 0,2 (-).

GARESSIO. Lista Pannella 3,1% (Proporzionale Camera 94 4,5%); psdi 0,6 (-); Lega Nord 16,9 (22,6); Forza Italia 31,7 (24,3); An 5,7 (4,5); P[illegible] Segni 2,8 (-); Lega merid. 1,7 (-); Rifondazione 6,2 (7,1); Lega Alpina 0,3 (-); verdi 2,6 (2,4); psi-ad 3,1 (psi 1,7, ad 1,7); pri 0,2 (-); Rete 1,2 (2); pds 13,7 (12,8); Liberali 1 (-); ppi 9,9 (16,4); Federalismo 0,1 (-).

MANTA. Lista Pannella 2,5% (Proporzionale Camera [illegible] 5,8%); psdi 0,7 (-); Lega Nord 18,1 (28,6); Forza Italia 32,3 (23); An 3,9 (4); Patto Segni 3,1 (-); Lega merid. 2,1 (-); Rifondazione 3 (3,6); Lega Alpina 0,8 (-); verdi 3,2 (4,1); psi-ad 6,4 (psi 1,7, ad 2,1); pri 0,4 (-); Rete 0,6 (1,1); pds 11,8 (11,9); Liberali 0,9 (-); ppi 9,8 (14,1); Federalis[illegible] 0,4 (-).

MARENE. Lista Pannella 2,3% (Proporzionale Camera [illegible] 4,3%); psdi 0,5 (-); Lega Nord 13,5 (19,7); Forza Italia 35,7 (24,3); An 5,6 (5,6); Patto Segni 5,9 (-); Lega merid. 1,2 (-); Rifondazione 1,7 (1,3); Lega Alpina 0,2 (-); verdi 2 (1,9); psi-ad 1,4 (psi 0,6, ad 1,9); pri 0,5 (-); Rete 0,5 (1); pds 4 (5,1); Liberali 1,4 (-); ppi 23,5 (34,1); Federalismo 0,2 (-).

MONTA' D'ALBA. Lista Pannella 2,9% (Proporzionale Camera 94 5,1%); psdi 0,3 (-); Lega Nord 14,8 (23,5); F[illegible] Italia 35,1 (23,1); An 5,7 (5,6); Patto Segni 3,7 (-); Lega merid. 1,7 (-); Rifondazione 2,5 (3); Lega Alpina 0,4 (-); verdi 2,6 (3,4); psi-ad 2,2 (psi 0,8, ad 1,2); pri 2,4 (-); Rete 1,1 (1,7); pds 6,1 (7,9); Liberali 0,7 (-); ppi 17,2 (23,9); Federalismo 0,6 (-).

MORETTA. Lista Pannella 3,1% (Proporzionale Camera 94 5,7%); psdi 0,5 (-); Lega Nord 21,4 (30,1); Forza Italia 33,5 (22,[illegible]; An 5,5 (5,7); Patto Segni 4,7 (-); Lega merid. 1,6 (-); Rifondazione 3,1 (3,2); Lega Alpina 0,8 (-); verdi 2,6 (3,6); psi-ad 2,4 (psi 1,2, ad 1,6); pri 0,5 (-); Rete 0,4 (1,4); pds 6 (6,7); Liberali 1,3 (-); ppi 12,1 (17,9); Federalismo 0,5 (-).

SOMMARIVA DEL BOSCO. Lista Pannella 3,2% (Proporzionale Camera 94 5,5%); psdi 0,4 (-); Lega Nord 10,1 (16,1); Forza Italia 42,1 (30,9); An 5 (5,6); Patto Segni 3,2 (-); Lega merid. 0,9 (-); Rifondazione 4,3 (4,4); Lega Alpina 0,6 (-); verdi 5,5 (6); psi-ad 1,3 (psi 1,4, ad 1,1); pri 0,5 (-); Rete 0,4 (1,5); pds 9,2 (10,9); Liberali 0,9 (-); ppi 12 (16,8); Federalismo 0,4 (-). [r. s.]

Due immagini delle operazioni di voto nel capoluogo e a Borgo San Dalmazzo

GRANDE [illegible]

FERROVIE

Domani treni bloccati dalle 9 alle 17

I sindacati hanno proclamato per domani uno sciopero del personale Fs, addetto alla circolazione dei treni ■ Piemonte ■ Valle d'Aosta. L'agitazione sarà dalle 9 alle 17. Durante lo sciopero saranno garantiti solo alcuni treni a lungo percorso.

BEI[illegible]

Raccolta di aiuti per il Ruanda

La Prohumanity di Beinette organizza una raccolta di generi alimentari ■ di prima necessità che, all'inizio di luglio, saranno inviati in Ruanda. Per informazioni 0171/385020. [g. p. m.]

[illegible]

Sfida sportiva con l'Espeme ■ Nizza

Si è svolto a Nizza il primo incontro sportivo fra gli allievi della Scuola di amministrazio[illegible] aziendale ■ Cuneo, Biella ■ Torino, e gli allievi dell'Espeme, scuola di management del gruppo Edhec di Nizza. I giovani si sono sfidati in gare di rally ■ corsa a staffetta. La squadra cuneese era composta da 55 studenti. [m. v.]

Caterina Migliore originaria di Pradleves

E' festa a Caraglio con la centenaria

CARAGLIO. Grande festa [illegible]mani alla Casa protetta dell'ospedale Sant'Antonio per il centesimo compleanno di Caterina Migliore. La donna è nata il 16 giugno 1894 a Pradleves, in alta Valle Grana.

Nonna Caterina, che gode buona salute, ■ ospite della struttura sanitaria dal 6 maggio 1991. Per festeggiare la centenaria sarà celebrata una messa, seguirà un rinfresco al quale sono stati invitati tutti gli anziani e gli operatori della casa protetta. All'iniziativa interverrà anche il sindaco di Caraglio Alberto Bolliardo.

«A tredici anni - ricorda nonna Caterina -, ho lasciato la Valle Grana per Torino, dove ho iniziato a lavorare come domestica alle dipendenze della famiglia Molineris, in un palazzo in piazza Car[illegible] Felice. Terminato il servizio, sono ritornata a Pradleves. Alcuni anni fa, in seguito a un piccolo incidente [illegible] sono infortunata un ginocchio, quindi ho deciso di trasferirmi a Caraglio».

Caterina Migliore e Renata Cerutti

«Caterina - spiega l'infermiera Renata Cerutti - è una donna sempre disponibile a[illegible] aiutare gli altri ospiti. Ogni mattina passeggia lungo i corridoi, aiutandosi con un girello. Con l'arrivo dell'estate scenderà anche in giardino: ha una grande passione per i fiori. Quasi quotidianamente annaffia i vasi sistemati nel reparto». [c. g.]

CUNEO

A Sant'Antonio

«Saltato» lo spettacolo pirotecnico

CUNEO. Un laconico comunicato: «E' con vivo rammarico che dobbiamo annunciare che lo spettacolo pirotecnico non [illegible] farà», e per le centinaia di per[illegible] che affollavano piazza D'Armi lunedì sera non è rimasto altro che tornarsene a casa.

«E' un [illegible] peccato - dice il direttore della colonia Sant'Antonio di corso Nizza, artefice, con il Comitato manifestazioni, di tante iniziative per tutto giu[illegible] [illegible] cui lo spettacolo pirotecnico -. Lunedì mattina la commissione di controllo è venuta a farci visita. Tutto in [illegible]gola, o quasi. Infatti, per poter fare i fuochi d'artificio dovevamo attenerci ad alcune disposizioni, a cui purtroppo, considerato il poco tempo concessoci, non siamo stati in grado ■ far fronte».

■ fuochi d'artificio di Sant'Antonio erano diventati una tradizione, che purtroppo si è spezzata dopo trent'anni. Speriamo per l'anno prossimo - conclude con amarezza ■ sacerdote - di poter tornare ad offrire ai cuneesi lo spettacolo». [r. s.]

BEINETTE

Insulti alla polizia

Gioca a bocce sulla statale Condannato

BEINETTE. Michele Dho, [illegible] anni, residente ■ via Rifreddo, difeso dall'avvocato Riccardo Manfredi, è stato condannato dal pretore di Cuneo Paolo Per[illegible] (cancelliere Guido Marchetti) a sette mesi di reclusione, sostituiti da un uguale periodo di semidetenzione: era accusato di avere insultato una pattuglia della polizia.

La [illegible] pena [illegible] stata proposta dal pubblico ministero avvocato Claudio Demarie. Singolare la vicenda che ha portato l'imputato davanti al pretore: alle 4 di mattino del 4 agosto 1992 era stato notato giocare alle bocce sulla statale che dal viadotto Soleri porta a Madonna dell'Olmo.

Un automobilista, dopo averlo scansato, aveva telefonato al «113». Era intervenuta immediatamente ■ pattuglia forma[illegible] da Tiziana Culuric, Alessandro Olivero e Massimo Ravera, ma il giovane li aveva accolti [illegible] pesanti insulti. Accompagnato in questura e identificato era stato poi denunciato a piede libero per oltraggio. [g. d. m.]

IL TACC[illegible]LLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible]edia di Sant'Albano all'«orienteering»

Il 30 maggio tutti gli alunni della scuola media di S. Albano Stura hanno partecipato a una gara di orienteering organizzata dai loro insegnanti su punti storici significativi [illegible] paese. Sulla sicurezza fisica e comportamentale dei ragazzi controllava un gruppo di professori, una bidella e [illegible] vigilessa, [illegible] l'Amministrazione comunale aveva messo a dispo[illegible].

La riuscita dell'iniziativa è stata favorita dall'intervento di alcuni sponsor ai quali va la ri[illegible] degli alunni ■ di tutto il personale della scuola. La gara di orienteering ha concluso un anno scolastico ricco di attività stimolanti: dalla partecipazione al concorso ■ un settimanale locale, all'adesione alle proposte de «La Stampa» per sentirsi «giornalisti in erba»; dalla giornata bianca sulle piste della Certosa di Pesio, al corso di nuoto e ■ viaggi di istruzione. Molte di queste attività resteranno nella memoria degli studenti, ma anche registrate sui dischetti del computer che, forniti dall'Ics, dalla Cassa Rurale e dal Comune, arricchiscono l'aula di informatica.

Classe seconda A
Scuola media di S. Albano Stura

I finanziamenti per la lirica

Con la sua risposta dell'8 giugno il signor Rubboli mi conferma che i finanziamenti, di cui ho scritto, per la sua iniziativa [illegible] sono e che qualcuno si è impegnato ■ reperirli. Quindi il signor Rubbioli, negando ciò che invece chiaramente ammette, non ha nessun motivo di scrivere che io «inseguo fantasmi». Ciò che deploro è proprio che nel campo lirico, per riuscire ci vuo[illegible] qualcuno che «ci metta una buona parola», mentre sarebbe il caso che a riuscire fosse chi ha i numeri e la buona volontà. Riconfermando [illegible] mia stima nei confronti dell'operato di Rubboli, sottolineo che se i suoi obiettivi sono quelli che ha dichiarato, siamo dalla stessa parte.

Cesare Clerico
San Benigno di Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313, Cri 441.744; **Alberetto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 280.013; **Bra:** 423.370; 42.01, **Busca:** 945.856; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossa[illegible]:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.117; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.656; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. [illegible]2.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe, tel. 44.04.58

Bra: *Fiora*, via Cavour 5, tel. 41.28.46.

Fossano: *Abrate*, via [illegible] 92, tel. 500.58

Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.446.

Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289.

Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 71.23.65

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0338) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215 111
Usl di Savigliano 719.111

[illegible]RI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Sa[illegible]** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.162; **Saluz[illegible]** 42.116. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246.

[illegible] CIVILE

CUNEO

NATI. Maccagno Sabina; Baglio Marco; Peano Elisa; Salam [illegible]; Brignone Samanta, Anna Maria; Milano Raffaele; Alladio Anna; Maina Erich; Marcova Zagir; Biancotto Lorenza; Bongiovanni Marco, Francesco; Dadone Davide; De Miceli Giulia, Valentino Guglielmo; Fornione Alice; Cottone Eleonora; Prato Simona; Perotti Chiara, Francesca; Verutti Michela; Verutti Monica; Chiapello Maria Anna; Cavallo Fabio; Mana Christian; Moresco Andrea; Hamedy Mohamed; Dao Martina; Martini Chiara; Demichelis Giulia; Granato Andrea.

MORTI. Abbà Lorenzo, 49 anni (residente a Busca), operaio; Tagliarino Salvatore, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Calvi Vittoria, 94 anni (residente a Cuneo), casalinga; Comba Teresa, 77 anni (residente ■ Pinerolo), pensionato; Pasero Giovenale, 74 anni (residente a Prazzo), pensionato; Lingua Matteo, 73 [illegible] (residente a Cuneo), pensionato; Salerno Paola Maria, 53 anni (residente a Cuneo), insegnante; Pasquale Augusto, 89 anni (residente a Cuneo), artigiano; Cerato Giuseppe Carlo Secondino, 85 anni (residente ■ Boves), pensionato; Tassone Lorenzo, 66 anni (residente a Centallo), agricoltore; Costa Marco, 37 an[illegible] (residente a Paesana), pensionato; Bruno Giovanna, 88 anni (residente a Caraglio), pensionata; Silvestro Carlo, 83 anni (residente a Cervasca), pensionato; Gabrieli Pia, 92 anni (residente a Cuneo), pensionata; Bruno Giancarlo, 36 anni (residente a Cuneo), meccanico; Golè Pietro, 70 anni (residente a Cuneo), pensionato; Dominici Giulio Cesare, 61 anni (residente a Cuneo), artigiano-lavanderia; Giraudo Carlo, [illegible] anni (residente a Borgo San Dalmazzo), operaio; Caputo Franco, 42 anni (residente a Fossano), manovale; Fosco Giuseppe, 83 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Rolino Luigi, 84 anni (residente a Roccavione), pensionato; Parola Maddalena, [illegible] (residente a Roccavione), pensionato; Fantino Francesca, 82 anni (residente a Roccasparvera), pensionata.

APPUNTAMENTI

PARCO GIOVENTU'

Si apre la piscina scoperta

S'apre sabato la stagione estiva al parco della Gioventù a Cuneo. Aperte le piscine coperta e scoperta. L'orario: dalle 11 alle 18,30 (fino al 1° luglio), sabato e domenica dalle 10.

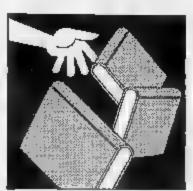
TEMPO LIBERO

Escursione in [illegible] Chisone

Sabato, con partenza da Boves (piazza Italia) alle 6, e da Cuneo (davanti al tribunale in piazza Galimberti) alle 6,15, si terrà una visita guidata al Parco naturale Val Troncea, in Val Chisone (Torino). Per le iscrizioni 0171/380140. L'iniziativa è degli Amici dei Semplici.

IMPRENDITORI

Incontro con i parlamentari

«Seconda Repubblica anno zero: dalle parole ai fatti». E' il tema dell'incontro con i parlamentari cuneesi, che si terrà venerdì, alle 17, alla sala Europa dell'Unione industriale, in corso Dante 49 a Cuneo. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo giovani imprenditori. [g. p. m.]

Cuneo, ieri in molte superiori sono stati pubblicati i risultati degli scrutini

All'Itis la studentessa modello

Una ragazza (III F) è stata promossa con la media del nove. Il 29 per cento degli allievi del classico dovrà riparare a settembre. Stamane la prima prova scritta (italiano) per gli alunni di terza media

CUNEO. Molti rimandati e respinti [illegible]l biennio e pochissimi studenti con media dell'otto. Ieri mattina all'Istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo» di Cuneo sono stati affissi i tabellino con i risultati degli scrutini. Una studentessa della terza F, specializzazione chimica industriale, Cristina Otta, 16 anni, di Chiusa Pesio ha superato l'anno con il record della media del nove. Miriam Nardone, della III E industrie metalmeccaniche, sperimentazione Ergon, ha raggiunto l'8,45.

La segreteria della scuola [illegible] De Gasperi ha redatto una statistica con tutti i risultati d[illegible] ragazzi. Nella classe I A i promossi [illegible] stati 14, otto dovranno ripetere l'anno, mentre quattro giovani rimedieranno a settembre.

Classe I B: dodici hanno superato l'anno, due respinti e sette sono stati rimandati. Federico Isoardi ha la media dell'otto.

Classe I C: dieci giovani sono stati ammessi alla seconda, mentre cinque dovranno ripetere l'anno e sette riparare a settembre. Nella I D diciassette sono stati promossi, quattro i respinti e altrettanti sono obbligati a un supplemento estivo.

Due giovani della I E dovranno ripetere l'anno [illegible] sette rimediare a settembre. Soltanto no[illegible] promossi su 22 studenti nel[illegible] I F, mentre [illegible] giovane della I G dovrà ripetere l'anno (i rimandati sono sei).

La selezione al primo [illegible] di superiore c'è stata anche [illegible] liceo classico. In due classi della quarta ginnasio la percentuale dei respinti è stata del 12 per cento, mentre in altre due è del 7. Su 327 alunni il 4,3 per cento dovrà ripetere l'anno, mentre i rimandati sono il 29,3 per cento. Il preside del Classico consegnerà quattro borse di studio «Berardengo» ad altrettanti ragazzi che si sono distinti in quinta ginnasio; è previsto [illegible]che un riconoscimento (borsa di studio «Adolfo Sarti») agli allievi della III liceo che hanno avuto [illegible] migliori votazioni.

Sono stati pubblicati anche i risultati all'Istituto professionale industria e artigianato statale di via Cacciatori delle Alpi. Nelle prime su 69 studenti (suddivisi in quattro classi) 22 giovani s[illegible] stati promossi (31,65 per cento), i respinti so[illegible] [illegible] (21,90%) [illegible] 32 dovranno riparare a settembre (46,45%). Cresce la percentuale [illegible] promossi nelle seconde: [illegible] 54 studenti hanno superato l'anno in [illegible] (40,75 per cento). I respinti [illegible] 13 (24,07%), mentre i rimandati sono 19 (35,18%). Nelle due quarte (37 alunni) 22 sono stati ammessi all'ultimo anno (59,47 per cento), mentre quattro dovranno ripetere la quarta (10,81%) e 11 sono stati rimandati (29,72%). Nei prossimi giorni saranno pubblicati i risultati nelle terze.

Stamani, intanto, prenderà il via nelle scuole medie [illegible] primo scritto (italiano) per gli studenti di terza. Le prove si concluderanno entro la fine del mese con la pubblicazione [illegible]ei tabelloni.

[g. p. m.]

Ieri centinaia [illegible] studenti hanno [illegible] d'assalto i corridoi delle superiori dove [illegible] stati affissi i tabelloni (FOTO [illegible])

A Savigliano più promossi

In controtendenza lo scientifico dove c'è il record di rimandati

SAVIGLIANO. A fronte di [illegible] leggera diminuzione di allievi iscritti alle scuole medie superiori cittadine, sono aumentati i promossi: questo il primo e più significativo dato che emerge dall'esame dei risultati degli scrutini di fine anno scolastico. I dati non sono ancora completi: se [illegible] Liceo «Arimondi», all'Istituto per geometri «Eula» e all'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato «Marconi» le operazioni di scrutinio sono già terminati, all'Istituto professionale per i servizi commerciali [illegible] turistici «Cravetta» devono ancora essere esaminate alcune classi e devono essere terminati gli esami di qualifica delle terze, operazioni che si concluderanno solo nei prossimi giorni.

L'unico dato controcorrente rispetto alla tendenza generale [illegible] rappresentato dall'incremento di rimandati a settembre al liceo scientifico: saranno infatti 42 gli studenti che dovranno trascorrere l'estate sui libri, contro i 24 del precedente anno scolastico.

La maggior percentuale di rimandati e di non promossi si registra nelle classi prime degl[illegible] istituti tecnici [illegible] professionali: all'Istituto per Geometri «Eula» [illegible] 17 per cento di allievi iscritti non è stato ammesso alla classe seconda ed all'Ipsia «Marconi» il 15 per cento; all'Ipssct «Cravetta», dove peraltro manca [illegible] una classe all'appello finale, la percentuale scende a 10 punti. Solo il 6 per cento [illegible] liceo classico ed il 3 per cento allo scientifi[illegible] dovranno ripetere l'anno. Sempre per quanto riguarda le prime, [illegible] per cento degli studenti del Cravetta avranno necessità di migliorare in estate la loro preparazione e affronteranno l'esame di riparazione [illegible] primi [illegible] settembre; le altre percentuali sono del 29 al Classico, 24 ai Geometri, [illegible] all'Ipsia [illegible] 17 allo Scientifico.

Tra i promossi, numerosi [illegible] coloro che hanno conseguito medie superiori all'otto. Fra essi si distinguono alcuni studenti che vantano pagelle particolarmente brillanti. E' il caso di Luca Viganò della seconda Liceo classico Arimondi, che vanta ben tre votazioni massime: ha infatti preso dieci in Scienze, Filosofia e Storia dell'arte. Non [illegible] meno è il suo collega Aldo Borniotti, iscritto alla classe terza Liceo Scientifico, sezione A: vanta due dieci, uno in storia e l'altro in filosofia.

All'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Marconi» si sono già anche conclusi gli esami di qualifica delle classi terze: 20 studenti hanno ottenuto il diploma di «addetto alla [illegible]nutenzione di impianti tecnici», 15 di «installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche».

[p. b.]

[illegible]

CAVALLERMAGGIORE

Distrutto dal fuoco [illegible] silos del caseificio Biraghi

Un incendio ha distrutto un silos per la lavorazione del latte negli stabilimenti del caseificio Biraghi, alla periferia del paese. Non si conoscono c[illegible] esattezza le cause che hanno provocato le fiamme, per domare le quali si [illegible] reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Saluzzo, Savigliano e Cuneo. I danni [illegible]monterebbero ad una decina [illegible] milioni di lire.

[p. b.]

SALUZZO

Un viaggio di studio organizzato dalla Coldiretti

Entro giovedì 16 giugno vanno presentate le iscrizioni al Catac Coldiretti per il viaggio di studio [illegible] due giorni nella di zona Trento, che partirà il 22 giugno. [illegible] quota di partecipazione è di 160 mila lire.

[g. d. m.]

CEVA

Quattro contusi in [illegible] incidente

Incidente sulla Statale 28, l'altra mattina. [illegible] causa della pioggia, l'«Alfa 33» di Elio Mandoss[illegible] 56 anni, torinese, ha invaso la corsia opposta scontrandosi [illegible] la Panda condotta da Luigi Pezza, di Savona. Mandosso ha riportato contusioni guaribili in [illegible] giorni: prognosi di cinque, invece, per il figlio Gionata, di un anno. Feriti anche i passeggeri dell'altra auto: dieci giorni per Luigi Pezza e Luca Vallerino, che viaggiava con lui; guarirà in cinque giorni Alessio De Margis, 15 anni.

[p. s.]

MONASTEROLO

Asta per appaltare la gestione del depuratore

Oggi, alle 12, [illegible] indetta un'asta pubblica per il conferimento da parte del Comune, del servizio di manutenzione, gestione e controllo dell'impianto [illegible] depurazione. L'asta si terrà negli uffici di piazza Castello 6 a partire da [illegible] importo base di [illegible] milioni di lire.

[p. b.]

Stop [illegible] scuola [illegible]

La sede fossanese resta aperta solo per secondo e terzo anno

FOSSANO. C'è preoccupazione in città per l'annunciata chiusura della scuola infermieri, che opera da oltre vent'anni in piazza Castello, nei locali ristrutturati [illegible] biblioteca.

Quest'anno le iscrizioni al primo anno vengono dirottate sulla scuola di Savigliano, mentre la sede fossanese resta aper[illegible] per portare al diploma gli allievi del secondo e terzo anno.

La decisione, assunta a livello regionale, è [illegible] conseguenza [illegible] piano di razionalizzazione delle Usl che prevede anche, [illegible] l'altro, il passaggio della formazione professionale del personale sanitario all'Università.

In una lettera inviata all'amministratore straordinario Eriberto Costamagna dall'ex assessore Bianca Vetrino si parla di «eccessivo numero di diplomati [illegible] diplomandi in relazione alla scarsa possibilità di assorbimento del mercato del lavoro». «Si tratta di una motivazione ingiustificabile, almeno per la nostra realtà - protesta Costamagna -. Nel '93 è stato indetto un concorso per incarichi di supplenza [illegible] già stata esaurita tutta la graduatoria senza che [illegible] coperti i posti vacanti. Ben diversa è la situazione di altri diplomati: per due posti di assistente amministrativo abbiamo ricevuto [illegible] domande».

La scuola infermieri di Fossano è frequentata da studenti provenienti da tutta la provincia. «Accedono anche allievi dalle [illegible] che [illegible] sedi di scuole analoghe - dice Costamagna - perché [illegible] Istituto ha saputo imporsi positivamente grazie [illegible] modello organizzativo e ai locali messi a disposizione, per i quali tra l'altro la regione ha speso 450 milioni. Mi chiedo se ci sia coerenza nel destinare ingenti risorse a una struttura della quale [illegible] interrompe l'utilizzo».

La decisione della Regione è stata comunicata a Eriberto Costamagna amministratore straordinario dell'Usl fossanese

Il dirottamento delle iscrizioni alla scuola di Savigliano ha suscitato perplessità anche per il futuro del Santissima Trinità: «L'assessorato alla [illegible]ità continua nella sua politica - dice Domenico Romita, che rappresenta le minoranze nell'assemblea Ussl -. Anche quest'ultima decisione finisce per indebolire il nostro ospedale al cui prestigio la scuola infermieri ha contribuito in [illegible] encomiabile. La presenza della struttura a Fossano è [illegible] in tutti questi anni un buon incentivo all'aggiornamento di tutto il personale».

[l. a.]

Corsi di [illegible]

Oggi si chiudono le lezioni a Boves

BOVES. La Scuola di Pace chiu[illegible] l'anno accademico 1993-94 denominato «Per un'etica di pace». Oggi alle 19, nella sede di via Marconi 2, si terrà l'incontro conclusivo e l'assemblea dei soci, presieduta dal sindaco, Luigi Pellegrino e dal coordinatore Francesco Trunfello.

Nel corso della manifestazione saranno consegnati gli attestati [illegible] frequenza agli iscritti che hanno preso parte ai due terzi delle lezioni; [illegible] anche nominati - sette dall'assemblea, due delle associazioni di volontariato, una del Comune - i dieci membri [illegible] comitato coordinatore che dovrà occuparsi della scuola per tre anni.

La Scuola di Pace di Boves, che [illegible] l'anno scolastico trascorso è stata coordinata da Rosanna Martini, ha concluso un'attività con lezioni tenute da docenti di alto livello come Gad Lerner, Danilo Dolci [illegible] Siro Lombardini; Romano Prodi, ex presidente dell'Eni, ha partecipato al convegno che si è tenuto il 30 aprile [illegible] il primo maggio.

La scuola venne fondata nell'86 per volontà del sindaco dell'epoca, Piergiorgio Feano.

«L'attuale situazione finanziaria - dice il sindaco - si può definire buona, perché la scuola sta raggiungendo l'indipen[illegible] economica grazie a quote di iscrizione e offerte della Banca di Credito Cooperativo di Boves (già Cassa rurale) [illegible] all'apporto della fondazione vaticana 'Mondo Unito'».

[b. s.]

Sabato e domenica c'è un convegno sulle nuove frontiere della pastorale

Alba, la diocesi s'interroga

Monsignor Dho: «Occorre valorizzare il ruolo dei laici nella Chiesa e riflettere sul calo di ordinazioni». A settembre le prime decisioni. Esclusi accorpamenti di parrocchie

ALBA. La diocesi [illegible] Alba riflette sul suo futuro: novecento persone tra laici, sacerdoti e religiosi, parteciperanno, sabato [illegible] domenica, [illegible] convegno «Le nuove frontiere della pastorale». Un avvenimento importante che avvia la discussione in vista di decisioni significative per la Chiesa albese.

Il vescovo, [illegible]. Sebastiano Dho, spiega: «La motivazione più importante è la volontà [illegible] valorizzare [illegible] ruolo dei laici nella Chiesa, [illegible] vuole [illegible] Concilio. Ma vi è anche un aspetto contingente che impone una revisione: la diminuzione del nu[illegible] dei sacerdoti. Tanto per fare un esempio, nella nostra diocesi, negli ultimi due anni, sono morti nove sacerdoti e vi è stata una sola ordinazione». E conclude: «C'è la necessità di un'impostazione diversa [illegible] pastorale».

Mons. Dho parla di [illegible] pro[illegible] graduale: le trasformazioni [illegible] saranno imposte dall'alto, [illegible] studiate e concordate insieme [illegible] i preti e laici.

Dopo la discussione di sabato e domenica (sala Ordet, ore 14.30), l'argomento sarà approfondito nelle nove vicarie della diocesi. Per settembre sono previste le prime decisioni.

Quali sono le novità che [illegible] profilano? Non [illegible] parla [illegible] soppressione [illegible] accorpamento [illegible] parrocchie, ma i parroci saranno chiamati ad una maggior collaborazione tra [illegible] loro, ad estendere il raggio di azione; [illegible] formeranno le «unità pastorali locali» che si prenderanno [illegible] del territorio. Sacerdoti formeranno delle comunità. Ma soprattutto diventerà più incisiva la presenza dei laici.

Il vescovo parla di una pastorale più dinamica, adeguata alle mutate condizioni sociali [illegible] religioso.

Il vicario generale, don Cesare Battaglino: «Vi sono molti fedeli disponibili [illegible] partecipare in prima persona alla vitalità della comunità ecclesiale. Dobbiamo passare da una splendida teoria sui laici, ad una prassi che riconosca il loro posto nella chiesa». [g. f.]

Il vescovo Sebastiano Dho e (nel riquadro) il vicario generale don Cesare Battaglino

Ha 191 preti

L'età media è di 60 anni

ALBA. La diocesi di Alba comprende 126 parrocchie (123 del Cuneese e tre dell'Astigiano) con circa 120 mila abitanti. I sacerdoti sono 191 di cui 160 residenti in diocesi (vi sono missionari albesi in Brasile e in Kenya). Hanno un'età media di 60 anni, lievemente superiore [illegible] media nazionale. Secondo le previsioni contenute in uno studio, nel 2001 avranno lasciato l'attività pastorale per ragioni di età, salvo rare eccezioni, [illegible] ottantina [illegible] sacerdoti che non saranno quasi sicuramente rimpiazzati da nuove ordinazioni.

La diocesi albese è tra le più antiche essendo nata nel 360 d.C. Primo vescovo fu S. Dionisio, monsignor Dho è il 98°.

Tra i vescovi più ricordati, Andrea Novelli che posò la prima pietra del Duomo (1486); Gerolamo Vida (1566) che fu tra i principali rappresentanti della letteratura umanistica in lingua latina; Luigi Maria Grassi che nell'ultima guerra mise più volte a repentaglio la propria vita per la salvezza di Alba. [g. f.]

Da domani ci si potrà rivolgere agli sportelli dalle 15 alle 16

Aperti anche al pomeriggio gli uffici comunali di Bra

BRA. Da domani per i braidesi sarà più facile ottenere un certificato di nascita, un attestato relativo al servizio militare o un documento di [illegible], perché gli sportelli dei servizi comunali di Anagrafe, Leve e Stato civile saranno aperti, per quattro giorni [illegible] settimana, anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 16.

La novità è il frutto di una delibera approvata di recente dalla giunta su proposta dell'assessore ai Servizi demografici, Michelino Davico, che la descrive come un «atto dovuto», ma anche [illegible] un provvedimento corrispondente alla volontà degli amministratori e ai desideri degli utenti. «L'apertura pomeridiana di alcuni degli uffici più frequentati dal pubblico - spiega l'assessore - dà attuazione alle nuove norme sull'assetto degli Enti locali, che prevedono [illegible] maggior uniformità negli orari dei vari servizi. Ma adeguarsi alla legge significa, in questo caso, soddisfare [illegible] esigenze dei cittadini, che sicuramente gradiranno la possibilità di accedere agli sportelli in [illegible] fascia oraria più ampia di quella praticata finora».

L'assessore ai Servizi demografici del Comune [illegible] Bra Michelino Davico

All'Anagrafe, alla Leva e allo Stato civile (i cui addetti finora lavoravano nel pomeriggio [illegible] battenti chiusi») ci si potrà rivolgere, dalle 15 alle 16, nei giorni dal lunedì al giovedì (il venerdì i dipendenti comunali «smontano», di regola, alle 13).

«Al mattino verrà mantenuto l'orario attuale - precisa Davico - ma, per consentire l'effettiva chiusura degli sportelli alle 13, bloccheremo l'accesso agli uffici alle 12,45». Chi arriva sempre all'ultimo minuto è avvertito: da domani, per ordinare o ritirare un certificato dovrà presen[illegible]i in via Barbacana con almeno un quarto d'ora d'anticipo sulla sua «normale» tabella di marcia. Niente «erosioni», invece, sull'apertura del sabato, che resta tale e quale - dalle 9 a mezzogiorno -, ma vale sempre e solo per atti urgenti dello Stato civile, ovverosia, di fatto, per le denuncie di morte.

Il nuovo orario dei Servizi demografici avrà un effetto «trascinante» su un altro ufficio con sede al pianterreno del municipio, l'Informagiovani. Anche il centro di consulenza per chi cerca o offre lavoro, studia, oppure vuol sapere tutto [illegible] vacanze all'estero e concerti rock, da domani sarà aperto dalle 15 alle 16 dei primi quattro giorni della settimana. L'unica differenza rispetto all'orario di Anagrafe, Leva e Stato Civile è che l'Informagiovani continuerà ad accogliere il pubblico a partire dalle 9,30 anziché dalle 8,30. [g. n.]

[illegible] BREVE

ALBA

Emise assegni bancari scoperti: ha patteggiato

A Giuseppe Bongiovanni, [illegible] anni, viale Cherasca 22, il pretore ha applicato la pena patteggiata di 1 mese e 10 giorni di reclusione e 250 mila lire [illegible] multa. La pena detentiva è stata sostituita con 1 milione e dovrà pagare complessivamente, 1 milione e 250 mila lire. Era accusato di aver emesso degli assegni bancari che non sono stati pagati per mancanza di copertura. [g. f.]

[illegible]

Oltre 20 milioni per restaurare la biblioteca

Il Comune [illegible] stanziato circa 26 milioni (di cui 15 coperti da un contributo regionale) per il restauro della biblioteca «Einaudi». [illegible] tetto verrà impermeabilizzato e saranno tinteggiate le pareti. [g. n.]

MONTEU ROERO

Svaligiato un appartamento di frazione Sant'Anna

I ladri hanno svaligiato l'abitazione di Anna Marolo in frazione Sant'Anna 100. Entrati forzando una finestra, hanno rubato due milioni, un videoregistratore, un girocollo e altri oggetti d'oro. [g. f.]

BOSSOLASCO

Concorso per le borse di studio «G. Negro»

La Comunità montana Alta Langa ha diffuso il bando di [illegible] per le borse di studio intitolate al professor Giovanni Negro, primo presidente dell'ente montano. Bando e copia del documento per presentare la domanda sono disponibili presso la Comunità montana Alta Langa, a Bossolasco, i 43 Comuni della zona, le scuole medie inferiori dell'Alta Langa e le superiori di Alba, Mondovì, Ceva, Dogliani, Cortemilia [illegible] Canelli. [c. o.]

SANTO STEFANO BELBO

Sabato e domenica

Per la festa [illegible] [illegible] penne [illegible]

SANTO STEFANO BELBO. Sabato e domenica il paese sarà «invaso» pacificamente da circa [illegible] penne nere, attirate dalla «Festa della fraternità alpina», organizzata dalla locale sezione dell'Ana [illegible] dal Comune.

Il raduno permetterà di inaugurare, sabato alle 17, la nuova sede della [illegible] Ana di Santo Stefano in piazza della Confraternita, intitolata a don Francesco Testa, cappellano durante la Campagna di Russia, e al capitano degli alpini Giovanni Gonella.

Domenica gli alpini, provenienti da diverse regioni del Nord Italia, sfileranno accompagnati dalla fanfara della brigata alpina Taurinense e dalla banda musicale [illegible] Santo Stefano. Nel pomeriggio visiteranno le colline della zona e la [illegible] di Pavese. Al raduno interverrà il presidente nazionale dell'Ana Leonardo Caprioli, e il presidente provinciale Angelo Brero. [c. o.]

Si potrà sparare dal 19 settembre al 30 gennaio per quattro giorni la settimana

Nuovo calendario della caccia

Le decisioni della giunta regionale vengono contestate (per ragioni opposte) da appassionati, verdi e amministratori pubblici. Il neo-assessore Riba: «Entro metà luglio proporremo una legge tampone»

Appello Lipu

«Tutelate i migratori»

CUNEO. Il nuovo calendario venatorio regionale, anche se recepisce la sentenza del Consiglio di Stato, viene accettato dai protezionisti «come il male minore», ma con l'obiettivo di ottenere una più rigorosa tute■ delle specie migratorie che sarebbero invece comprese nel provvedimento.

Spiega la professoressa Ada Gazzola, consigliere nazionale della Lipu (lega italiana protezione uccelli): «C'è un problema di fondo che la Regione non si decide ■ risolvere: un serio censimento delle specie presenti sul territorio stabilmente o che sostano nella migrazione da Nord a Sud del globo. Queste ultime sono un patrimonio dell'umanità ed è quindi ingiusto che cacciatori ispettino, decimandoli, gli stormi che si posano sui terreni per riposarsi».

Forti riserve vengono poi espresse dalla Lipu sulla «leggina» della caccia che il Consiglio regionale dovrebbe presto approvare. Continua la signora Gazzola: «I nostri amministratori dovrebbero ricordare che nel 1987 il referendum regionale sulla caccia richiesto dai cittadini non venne attua■ con un pretesto, e che nel 1990 il referendum nazionale ebbe il consenso del 81 per cento degli elettori piemontesi. Se il calendario venatorio prevede per ■ solo 21 specie cacciabili ■ preoccupa il fatto che la nuova legge in gestazione aumenti invece il numero a 37. Cioè si ritorna al sistema solito di buoni propositi enunciati che quando arrivano ■ porto vengono stravolti e peggiorati. Ci sono specie rare come l'anatra canapiglia o uccellini quali Combattente, Frullino, Pittima reale, che sono migratorie e vanno quindi assolutamente salvaguardate. La caccia comprenda solo le specie che vengono allevate per essere poi liberate». [g. d. m.]

TORINO. La giunta regionale ha appena approvato il nuovo calendario venatorio e le proteste, peraltro previste dagli amministratori piemontesi, cominciano ■ piovere da tutte le parti: cacciatori, protezionisti e ambientalisti, esponenti politici provinciali sono unanimi nelle critiche.

Spiega Lido Riba (pds) da pochi giorni ■ all'Agricoltura ■ alla Caccia: «Eravamo obbligati ■ pubblicare il calendario entro il 15. In mancanza della nuova legge abbiamo dovuto confermare le norme restrittive che risalgono al 1988 e che scontentano tutti. Contia■ però ■ portare in Consiglio entro metà luglio un provvedimento tampone per correggere almeno le norme più controver■. Entro l'autunno la legge sulla caccia sarà affrontata».

Commenta Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia di Cuneo: «Lido Riba ha la mia solidarietà, perché inevitabilmente il calendario venatorio soddisferà pochi o nessuno. Le polemiche infiammeranno l'estate. Non posso che ribadire che sia gli amministratori sia i cacciatori hanno bisogno di norme chiare e tempestive, perché ci sono tempi tecnici che vanno rispettati. Chi paga 600 mila lire all'anno di tasse per andare ■ caccia vuole sapere che cosa avrà in cambio».

Le date. Secondo i cacciatori è troppo restrittivo, perché rende esecutiva la sentenza del Consiglio di Stato che aveva accolto il ricorso dei protezionisti e trasforma i protagonisti della stagione venatoria i «vigilati speciali». Si comincerà a sparare il 19 settembre per terminare il 30 gennaio '95. Il cacciatore potrà esercitare l'attività soltanto per tre giorni settimanali, a scelta tra il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato. A metà ottobre anche la domenica.

Il calendario prevede i periodi che variano per apertura e chiusura secondo le specie cacciabili, che sono comunque 21, mentre ■ legge nazionale ■ prevede 57. Ritorna anche il punteggio per i capi di selvaggina con un massimo di 30 punti per tutta la stagione, raggiunto il quale si starà a casa. Si va dai 15 punti per camoscio, muflone, daino, cervo (ma con il limite ■i un solo capo per annata), ai cinque per cinghiale: è consentito l'abbattimento di due capi. Dieci punti sono assegnati a coturnice, pernice e lepre bianca, fagiano di monte: due esemplari per specie.

L'orario d'inizio e termine di ogni giornata venatoria sarà deciso dall'osservatorio astronomico di Torino e varierà con ■ procedere della stagione. Resta valido il tesserino regionale sul quale il cacciatore dovrà annotare «in modo indelebile» (per il controllo), i giorni di caccia ■ la selvaggina non appena abbattuta. L'addestramento dei cani è consentito dal 15 agosto al 14 settembre in pianura, dal 1° settembre al 26 in zone Alpi, tutti i giorni esclusi il martedì e il venerdì. Numerosi i divieti di abbattimento e cattura anche per specie cacciabili. Non si potrà sparare alla femmina del fagiano di monte e ai cinghiali con meno di un anno. Proibita l'uccellagione; non si potrà né esercitare la caccia al rastrello in più di tre persone, né sparare negli stagni e paludi.

Da sinistra il presidente nazionale dei cacciatori in montagna Bruno Vigna e l'assessore piemontese all'Agricoltura e Caccia Lido Riba (pds)

Le Province dovranno a loro volta emanare provvedimenti ancora più restrittivi che riguardano in particolare i piani numerici e selettivi degli ungulati e la chiusura anticipata della caccia quando viene raggiunto il numero massimo. Continua l'assessore Lido Riba: «Con 45 mila cacciatori il Piemonte ha sicuramente ■ modesta pressione venatoria sul territorio rispetto ■ altre regioni. Siamo impegnati ad approvare entro sei mesi una nuova, ma soprattutto buona, legge sulla caccia che recepisca quella nazionale. Cacciatori e protezionisti devono quindi ancora pazientare. Finora su 64 articoli ne abbiamo già esaminati e approvati sedici, con il ■ delle parti».

Le proteste. Cacciatori e agricoltori sono alleati nelle critiche e nel chiedere che la nuova legge sia meno restrittiva di quella ancora in vigore. Afferma Marco Girò, esperto della Coldiretti piemontese: «Purtroppo il calendario venatorio torna a includere fra le specie protette le cornacchie e le volpi, e fra quelle a prelievo selettivo i cinghiali, che causano seri danni all'agricoltura. I piani provinciali di abbattimento sono macchinosi, insufficienti, non limitano purtroppo i danni ai raccolti».

Il dottor Bruno Vigna, presidente provinciale ■ Federcaccia e responsabile nazionale per l'attività in montagna, dice: «Siamo amareggiati per una situazione che ■ discrimina ■ fronte ai cacciatori del resto d'Italia. P■ le inadempienze della Regione anche nella prossima stagione agiremo con ■ legge vecchia, ■ superata da quella nazionale. Speriamo nel mini provvedimento promesso da Lido Riba che ci restituisca le tre domeniche che ci sono state scippate e aumenti il ■ delle specie cacciabili. Una chiusura indiscriminata è biologicamente sbagliata perché una specie carente in ■ zona può essere in esubero in un'altra. Siamo cittadini responsabili e come tali vogliamo essere trattati; comunque sempre disponibili alla massima collaborazione».

Gianni De Matteis

I figuranti del Gruppo storico saluzzese danno appuntamento a domenica prossima

Due antiche cerimonie nuziali

Saluzzo rievoca gli sposi del '500

SALUZZO. Si svolgerà domenica, nel borgo antico della città, dalle 14 alle 19, secondo il programma prestabilito, la quinta edizione della Rievocazione Storica. Lo spostamento è stato deciso dagli organizzatori, a seguito del maltempo abbattutosi domenica scorsa. «In ■ anni - spiega Enrico Manino, presidente del Gruppo Storico del Saluzzese, ente organizzatore - il tempo ci ha sempre aiutati».

La sede della manifestazione sarà il nucleo centrale del borgo antico (piazza Castello, Salita al Castello, via San Giovanni, parte ■ via Tapparelli e via Santa Chiara). ■ programma prevede la riproposizione di due cerimonie nuziali, avvenute entrambe ■ 9 gennaio 1501. Saranno rievocati i matrimoni di Giovanni Andrea di Castellar, consigliere del marchese Ludovico II°, ed autore del celebre «Charnoto», ■ Margherita di Saluzzo, nipote di Ludovico, e quello di Giovanni Antonio di Saluzzo di Montemale ■ Monterosso, cugino del Castellar, ■ la «guascona» Isabella Della Nave.

La riproposizione dei due avvenimenti sarà allestita, rispettivamente, in piazza Castello ed in piazza San Giovanni. A Palazzo Monterosso, attuale sede dell'Istituto d'Arte, alle 15,45, avverrà la cerimonia della vestizione di Margherita di Saluzzo. Alle 17, è previsto un torneo medioevale di tiro con l'arco, che vedrà in competizioni i gruppi di Alba, Asti-S. Maria Nuova, Carmagnola, Mondovì, Saluzzo (Gruppo storico del Saluzzese e Borgo di San Martino). Al vincitore, il marchese consegnerà un artistico scudo.

Si esibiranno, in brani d'epoca: «I Polifonici del Marchesato», nella chiesa di San Giovanni, il gruppo corale «Gabrieli» di Bagnolo, a palazzo Monterosso, l'orchestra del «Suzuky Center», nell'antico palazzo comunale in Salita ■ Castello, i musici «Le Rondini» di Luserna, a Casa Cavassa. Il Gruppo Storico del Saluzzese, che ripropone la corte del marchese Ludovico II°, presenterà danze rinascimentali, in piazza Castello. Gli Sbandieratori del Borgo di San Martino faranno volteggiare i loro variopinti stendardi, lungo ■ percorso della manifestazione. Sempre in piazza Castello, sono previsti momenti di teatro popolare d'epoca con i saltimbanchi e mangiafuoco di Bene Vagienna, oltre ■ scene d'improvvisazione curate dal «Teatro del Marchesato» di Saluzzo. Un'antica taverna sarà allestita dal ■ ■ Carmagnola. Anche l'antica zecca sarà ricostruita, in Salita al Castello, dal circolo filatelico-numismatico «Bodoni». [g. ne.]

A Fossano il primo e terzo premio del concorso nazionale

Le canzoni d'autore

Il gruppo «La maraja» ha vinto il quarto festival della Pro Manta con «Gringo di Sarajevo». Tanti applausi al giovane Mattia Calvo

SAVIGLIANO. E' un testo impegnato, [illegible] forte contenuto sociale la «Canzone d'autore 1994». L'ultima grande sfida della quarta edizione del con[illegible] lanciato dalla Pro Manta, si è conclusa al «Milanollo» [illegible]bato a [illegible] inoltrate: erano quasi le due quando la giuria ha reso noto i nomi dei vincitori. In testa «Gringo di Sarajevo», un brano presentato da una formazione fossanese di recente costituzione «La maraja» che si staccava nettamente per il contenuto dalle altre presentate durante la [illegible] (il cui incasso è andato in parte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro), che ha messo a confronto tredici canzoni finaliste. Dovevano in realtà essere quattordici, ma [illegible] grande rammarico degli organizzatori, il gruppo napoletano di Ugo Gangheri per gravi motivi di famiglia ha dovuto anticipare il rientro.

Le tredici belle, uscite dalle semifinali tenute giovedì sera [illegible] venerdì al «Top Sound» [illegible] Manta, hanno messo a dura prova la giuria composta da musicisti ed esperti di cultura musicale, impresari, cantanti fra [illegible] Elena Roggero, Gino Landi, Danilo Dalmasso, Piero Ponzo, Pier Luigi Mariannini, Roberto Maccagno. Il verdetto però è [illegible] unanime: la formazione fossanese ha abbinato un testo intelligente ad un ritmo gradevole e ad un'esecuzione originale. Ma non è stato l'unico trofeo ad andare a Fossano, città anche del terzo classificato, il più giovane dei presenti: Mattia Calvo autore ed interprete, con chitarra, di «Quel piccolo recinto di follia», un testo gradevole che conferma il su[illegible] ottenuto da Mattia nella precedente edizione quando la sua canzone era stata la più votata nel referendum fra i lettori de «La Stampa».

I componenti de «La Maraj[illegible] con la [illegible] delle [illegible] serate Camilla Nata

Tra i due esponenti fossanesi, il secondo posto è andato invece fuori provincia: «Notte nuziale, notte lu[illegible] del gruppo torinese Babilonia (14 elementi), motivo melodico con forti influenze folk, ha convinto per la precisione dell'arrangiamento e un'esecuzione [illegible] buon livello supportata anche dal gruppo vocale, molto affiatato. Spiccava su tutte la [illegible] di Floriana Dendrea che ha meritato il premio speciale, strappandolo di misura a Genny Fumanti venuta da La Spezia a presentare «Il valore del tuo amore».

Molto emozionati, i vincitori sono saliti sul palco accanto a Camilla Nata che ha presentato tutte e tre le serate della manifestazione curata da presidente della Pro Manta, nonché ideatore della sfida, Renato Vassallo. [r. s.]

EDITORIA LOCALE

Primi libri per l'estate e a Boves c'è Pantagruel

LIBRI in bancarella, presentazioni di volumi, nuove collane, rassegne. La Cuneo [illegible]toriale sta dimostrando una sorprendente vivacità in vista dell'estate. A Cuneo prosegue [illegible] la festa delle librerie: su bancarelle allestite a fianco dei portici di corso Nizza sono in vendita volumi delle migliori [illegible] editrici scontati in modo significativo: fino al [illegible] per cento.

Sempre a Cuneo, venerdì, [illegible] salone d'onore del municipio, il giornalista Pierangelo Sapegno presenta [illegible] libro [illegible] Sergio Anelli «Omicidio in danno del dottor A.», ovvero la ricostruzione ro[illegible] dell'aggressione, della [illegible] e dell'inutile ricerca dei mandanti dell'assassinio di Amedeo Damiano, presidente dell'Usl di Salu[illegible]. Alla serata (la partecipazione è libera) sarà presente l'autore.

Tra le nuove iniziative editoriali tre segnalazioni che meriteranno approfondimenti. La più prestigiosa l'ha messa in cantie[illegible] la Cassa di Risparmio del capoluogo con la «Collana storica della Resistenza cuneese» in occasione dei cinquant'anni dalla Liberazione. Si tratta di un'opera a più volumi (i primi due [illegible] presentati entro la fine del mese) a cui sta lavorando un manipolo di studiosi e ricercatori. La riservatezza, che da mesi circonda l'opera, è stata rotta dalla rivista [illegible] Cassa di Risparmio «Rassegna» che ha presentato le copertine dei primi due volumi: «Cuneo Provincia partigiana» e «Caratteri della Resistenza cuneese».

Gli editori Vivalda (Torino) e Arciere (Cuneo) hanno distribuito in questi giorni nelle principali librerie le ultime due raccolte della collana «Schede [illegible] montagna». Sono quaderni ad anelli (in vendita a [illegible] mila lire) con schede estraibili che presentano «Le più belle arrampicate delle Alpi». Le ultime riguardano le Occidentali e le Centrali.

Attenzione merita anche l'ultimo libro su «Cherasco. Palazzi e committenze tra corte e provincia» edito dal Centro studi piemontesi di Torino [illegible] un'affascinante prefazione di Gina Lagorio. [illegible] tratta [illegible] ri-visitazione storica, curata da Adriana Boidi Sassone e Laura Palmucci Quaglino, sull'architettura di questo centro che è stato teatro di grandi avvenimenti storici.

A Boves stanno ultimando i preparativi di «Tuttinfiera» alla quale sarà abbinata una rassegna sull'editoria gastronomica battezzata «Pantagruel». Autori a [illegible] editrici [illegible] tutt'Europa hanno inviato volumi legati alla gastronomia che rimarranno esposti da sabato 18 al 26 giugno e andranno ad arricchire il «Centro internazionale di documentazione della cucina del territorio» allestito a Boves.

Una giuria ha già selezionato le opere migliori che [illegible] premiate venerdì 24 giugno.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

GUARENE

Ritmi latini

Questa sera, dalle 23, al centro culturale autogestito «L'Officina», al lago di Guarene, si svolge [illegible] concerto di musica caraibi[illegible] e latino americana [illegible] gruppo «Macalè». L'ingresso è libero [illegible] consumazione obbligatoria.

FOSSANO

Arriva Grillo

Sono aperte le prevendite dei biglietti (da 30 mila a [illegible] mila lire) per lo spettacolo di Beppe Grillo che si terrà nell'arena [illegible] piazza castello [illegible] 28 giugno. I biglietti si possono acquistare da: Tortuga viaggi via Roma, ufficio manifestazioni al castello e oreficeria Valenzana by Ravera in via del Luchetto.

CUNEO

C'è il Luna Park

Piazza d'Armi ospita fino a domenica il Luna Park d'estate con una ventina di attrazioni. Il parco dei divertimenti è aperto tutti i giorni dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 23,30.

CLAVESANA

Pièce di Fenoglio

Al teatro parrocchiale, domani sera, alle 21,30, la Nuova Filodrammatica [illegible] replica lo spettacolo «Il mio amore è Paco», adattamento [illegible] un racconto breve di Beppe Fenoglio. [illegible] biglietto d'ingresso costa cinquemila lire.

MANTA

Concerto del Fai

Al castello sono aperte le prevendite dei biglietti (35 mila lire) per [illegible] concerto che è stato programmato per [illegible] 1° luglio [illegible] parco. Suonerà l'orchestra «Guido Cantelli». La manifestazione fa parte della rassegna «6 concerti per 6 monumenti» organizzata dal Fondo per l'Ambiente Italiano con il gruppo Editoriale Giorgio Mondadori.

CASTELLAR

Finale di karaoke

Domani sera, alle 21, in piazza municipio, gran finale del torneo di karaoke condotto da Marco Russino.

Musica a Ceva per la Fondazione piemontese della ricerca sul cancro

Una band rilegge i «Nomadi»

Grandi successi del gruppo di Augusto Daolio

CEVA. Trent'anni di canzoni dei Nomadi, ricordando le figure di Augusto Daolio e Dante Pergreffi, fondatori di uno dei gruppi che hanno fatto la storia della canzone italiana. L'appuntamento è domani sera, alle 21, nella piazza del municipio, con «Suoni in concerto»: il ricavato della serata verrà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

A rievocare i brani più famosi dei Nomadi, da «Aironi neri» a «Io vagabondo», «Cammina cammina», «[illegible] è morto», «canzone per un'amica», [illegible] una band tutta cebana, che si è data lo stesso nome di una loro celebre canzone: «Suoni». Alla batteria c'è Aldo Anfossi, al basso Pierangelo Ascheri, alle tastiere Filippo Fornaro e Alfredo Silvestri: voci e chitarre [illegible] quelle di Renato Casti e Nicola Garassi[illegible] tutti appassionati di vecchia data del gruppo emiliano.

«Abbiamo scelto [illegible] portare in concerto il repertorio del grande gruppo - spiega Renato Casti - perché crediamo che, come noi, siano tante le persone che leghino momenti della propria vita [illegible] ricordo di qualche loro canzone: [illegible] amore, [illegible] viaggio, una delusione». Ma lo spettacolo vuol anche essere un omaggio ed un impegno. «Abbiamo sentito il dovere - dicono i componenti del complesso - di ricordare Augusto Daolio, morto di tumore, donando il nostro incasso per questa causa». Il biglietto [illegible] 10 mila lire. [p. s.]

CUNEO

Si recita Molière

Un classico del teatro, «Tartufo» di Molière, sempre riproposto con uguale consenso, servirà oggi alla [illegible] dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia che dal 1976 si impegna per sostenere le persone colpite dal male e i loro familiari. Lo spettacolo organizzato dal Cm-ufficio propaganda spettacoli di Cuneo verrà presentato alle 16 e alle 21, al teatro Fiamma dalla compagnia Fratelli Miraglia di Milano, già altre volte ospite della sala cuneese. La figura del celebre impostore che viene accolto benevolmente dalla famiglia di un ricco borghese è al centro di un'impietosa satira [illegible] costume che contrappone la dabbenaggine e la cecità di [illegible] vecchia generazione abbagliata dalle apparenze, alla freschezza e ai veri sentimenti dei giovani. Ingresso 30 mila lire. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,35; 22,30.
[illegible] 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
[illegible] V. Emanuele II [illegible] Sala 1: **F.T.W. (Fuck [illegible] world)** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Senza pelle.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible]. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [illegible] più cartone [illegible] **Paperino e Pippo nel deserto [illegible] miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; [illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **F.T.W. (Fuck [illegible] world).** [illegible]: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La valle del peccato.** [illegible]: 15,20; 18,30; 21,45.
CRISTALLO v. Goito [illegible]. **Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto finale.** [illegible]: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; [illegible].
ELISEO BLU p. Sabotino. **Geronimo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Film bianco.** Or.: 16; 19,20; 22,30. [illegible] **blu.** Or.: 17,35; 20,50.
ERBA c. Moncalieri 241. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. [illegible] ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Caro diario.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Schindler's List** [illegible]: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Film [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Philadelphia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Le buttane.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20[illegible].
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il giardino segreto.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **La traviamo a Beverly Hills.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister [illegible] Hoop.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Viveral.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura f[illegible]ità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Chinese Kamasutra.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 5 al [illegible] luglio «Torino Danza con il Regio». **Festival internazionale di balletto** (VIII edizione). In collaborazione con Città di Torino. Assessorato per le Risorse Culturali. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria (ore 13-18,30) [illegible] 241/242. Numero v[illegible] 167.807004.
CARIGNANO Stag. in abb. Teatro Stabile Torino 1994-95. Dal 15 al 25 giugno 1994, conferme abb. posto fisso Teatro Carignano e Teatro Alfieri, presso bigl. T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, domenica riposo). Per inf. tel. (011) 517 6248 - 544.582.
ERBA. Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria: [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg 8**
20,30 **China Beach,** tv movie
22,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light Show,** varietà
0,15 **Fausto Terenzi show,** varietà
0,45 **Dottore per tutti,** telefilm
1,10 **Squadra emergenza,** telefilm

Telecupole
20,30 **Tigginostri,** sit. comedy
20,45 **Corus... Rita,** spettacolo
[illegible] — **Orologi da polso,** rubrica
[illegible] **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance,** musicale
1 — **Sallaitalia**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Orchestra Compilation**
20,30 **Telesport**
21,30 **Soul Night**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **The Bold One,** telefilm
2 — **Mtv Speciale**

Telecity
20 — **Beany & Cecil,** cartoni
20,30 **Fra amore e libertà,** film
22,30 **Notte italiana,** varietà
23,30 **Strega o madonna,** varietà
23,55 **Falcon Crest,** saga familiare
0,55 **Notte italiana,** varietà

Primantenna Supersix
19 — **Piccolo detective [illegible],** cartoon
19,10 **Tgs - Supermondiali**
20,30 **[illegible] de Lajos,** teleromanza
21,30 **Peyton Place,** telefilm
22,30 **Adorabili creature,** sit. comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4,** informazione
20,15 **Skazzache mania,** musicale
20,30 **Cowboy d'acciaio,** film tv
22,15 **Tg 4 Sole 24 ore**
[illegible] **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match Music,** musicale
2,15 **Notte Zapping**

Quinta [illegible]
20 — **Voltus V,** cartoni
20,30 **Genoveffa di Brabante,** film
22,15 **La città domanda,** attualità
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta rete news**
0,30 **Ai confini d[illegible],** telefilm
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Estate a soqquadro,** varietà
20,30 **Chi te l'ha fatto fare?,** film
22,30 **Pink pink,** varietà
[illegible] **Auto [illegible]**
23,30 **Racing Time,** 2ª puntata
24 — **I classici dell'erotismo**
1,30 **Sexy Stars,** varietà sexy

Rete 9 Tal
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Arsenico e vecchi merletti,** film
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due[illegible]**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
20,30 **Business [illegible]**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Pallacorda,** talk-show
22,15 **Business News**

G.R.P.
19,30 **Hyppos**
20,30 **Edgar Wallace,** telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **Evil Paradise,** telenovela
1 — **Dà di testa,** karaoke
1,30 **Il mago di Oz,** film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — [illegible]
20,30 **Geronimo,** film
22,30 **Pietro vive: «Il [illegible] cammino del Guatemala»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,30 **I Lancieri [illegible] Dakota,** film
22 — **Amici animali**
22,20 **Parlamone,** 1ª parte
22,40 **Informa 7**
23,45 **Parlamone**
23,45 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

[illegible] AL CINEMA

Sala	Programma
CUNEO **Corso** Tel. 692.936 Or.: 16/18/20/22 Lire 6000	OGGI RIPOSO
Fiamma Tel. 693.554. Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18 20/22. Lir 6000	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 16/17,30 18/20,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Don Bosco Ore 21 Lire 6000	CHIUSO
Eden Tel. 363.021. Or.: 17,30/21 fest. 14/17,30 L. 8/9000; rid. 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] Or.: 20,50 fest. 16/18/20/22	CHIUSO
Comun[illegible] Tel. 346.901 Or.: 21,15; fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	OGGI RIPOSO
Modern[illegible] Tel. 262.211	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15/18/20/22	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire 5000/4000	OGGI RIPOSO
CANALE **Nuovo**	CHIUSO PER FERIE
CARAGLIO **Ferrini** Or.: 21; fest. 16/21 L. 6000/5000	CHIUSO PER FERIE
CHERASCO **Galateri** Tel 488.324. Or.: 20/22 Fest. 17/20/22 L. 7000, rid. 4000	OGGI RIPOSO
DRONERO **Iris** Tel. [illegible]	OGGI RIPOSO
FOSSANO **Politeama** Tel.: 62.407 Ore 21 Lire 5000/8000	[illegible]
GARESSIO **Excelsior** Ore 21 Lire 7000	RIPOSO
LIMONE **Lux** Tel. 927.534 Lire 9000	OGGI RIPOSO
MONDOVÌ **Bertola** Tel. 47.898 Lire 8000/7000	SALA GRANDE: Oggi riposo SALA PICCOLA: Oggi riposo
ORMEA **Ariston** Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000	[illegible] RIPOSO
ROBILANTE **Roby** Or.: 21; sab. e fest. 20/22 rid. 3000; int. 5000	**Troppo sole** *di G. Bertolucci, con S. Guzzanti (Italia '94)* — Una giornalista per «girare» il ritratto di una rockstar cerca le persone che la conoscono: una galleria di volti interpretati dalla trasformista Guzzanti, mattatrice di «Tunnel». N. V. 1h 42' Comico
SALUZZO **Civico** Tel. 43.758. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 42.808 Lire 10[illegible]	**Luce [illegible]**
[illegible] **Roburent** Or.: 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
A[illegible] Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 712.477 Or.: 20,15/22,15 fest. 20,15/22,15 Lire 7000/8000	[illegible]
CUNEO **Monviso** Tel. 631.771. Sala comun. Or.: 20; 22,15 Ingresso [illegible] tessera	CHIUSO

Balon, si disputa stasera la seconda giornata di ritorno

Dogliotti sfida Dotta

All'andata l'atleta di Spigno è stato l'unico a fermare il tricolore A Cortemilia (ore 21,15) la rivincita. C'è anche Bellanti-Sciorella

CUNEO. Nel campionato di serie A di pallone elastico si gioca [illegible] la seconda giornata di ritorno. Alle 17 a Pieve di Teco, Papone (Pro Pieve) riceve Rosso II (Sant'Orsola Albese); alle 21,15 a Cortemilia Dotta (Merlo Sidis) affronta Dogliotti (Pro Spigno); a Cuneo Bellanti (Ipersidis) se la vedrà con Sciorella (Conad Imperia) e a Vignale, Molinari sarà opposto a Pirero (Taggese).

Anche [illegible] questa giornata pesa l'incognita delle condizioni fisiche di molti protagonisti. E' il caso soprattutto di Dogliotti che nell'atteso scontro di Cortemilia con Dotta non potrà dare il [illegible]. Dogliotti, l'unico che sia riuscito a sconfiggere il campione d'Italia nel girone d'andata, è alle prese con [illegible] contrattura muscolare. Se sarà in campo, non potrà certamente opporsi alla superiorità di Dotta, che sta invece attraversando [illegible] periodo di super vena.

Flavio Dotta (primo in piedi a sinistra) e i compagni di squadra della Cortemiliese Merlo Sidis guidano la classifica della serie A a pari punti con Pirero e attraversano uno splendido periodo di forma

Molto interessante si annuncia l'incontro di Cuneo dove Bellanti, reduce dall'inattesa sconfitta di Alba contro Rosso II, dovrà fare i conti con uno Sciorella in ripresa. Rosso II andrà a Pieve contro Papone e, pur non essendo in buone condizioni per il solito dolore alla gamba, cercherà di conquistare un punto. Nell'ultimo incontro Pirero dovrebbe [illegible] gioco facile con Molinari, anche lui bloccato da dolori muscolari all'addome. Pirero dovrebbe così [illegible] a [illegible] la prima posizione della classifica alla pari con Dotta.

Lunedì si è giocato a «Mermet» l'incontro tra Rosso II e Bellanti. Ha vinto per 11-6 la squadra albese, che ha così «bissato» il successo dell'andata. Rosso II ha potuto giocare grazie a un'iniezione antidolorifica, ma nella fase finale della gara è apparso molto affaticato. Giuliano Bellanti era privo della spalla titolare, il fratello Alberto, influenzato, sostituito da Marchisio. Il team cuneese non è mai riuscito a entrare in partita. Dopo l'equilibrio iniziale (1-1, 2-2) la squadra albese ha preso il largo fino al 10-4, quando Bellanti, con una [illegible] d'orgoglio, è riuscito a rendere meno pesante il passivo.

Non si è giocato il recupero di Spigno tra Dogliotti e Molinari, contrariamente a quanto disposto domenica dalla Federazione. [illegible] pomeriggio di lunedì le due società si [illegible] accordate per scendere in campo venerdì alle 21.

[illegible] Scavino

[illegible] SPORT

[illegible]

Bottino di ventidue medaglie nel Trofeo giovanile

Eccezionale bottino di medaglie (8 d'oro, 6 d'argento e 8 di bronzo) conquistato dai cuneesi al Trofeo delle Province di Giaveno. Nei Cadetti vittorie di Sara Botto (Mondovì), Alessandro Perrone (Alba), Marta Anello (Sanfront), Vera Schena (Caragliese), Roberto Delsoglio (Saluzzo), Luca Ambruosi (Mondovì) ed Elisa Rigaudo (Dragonero). Fra i Ragazzi successo di Marco Costa (Moretta). Nella classifica a squadre Cuneo ha sfiorato il successo, giungendo seconda a soli 9 punti da Torino. [a. s.]

PESCA

I Garisti Garessio [illegible] secondi a Borgosesia

La squadra dei Garisti Garessio 2000 composta da Giulio Odasso, Marco Balbo, Mario Odasso e Mauro Palerio è giunta seconda (con quarantasei formazioni in lizza) nella prova inaugurale del Campionato regionale di pesca alla trota svolta a Borgosesia. [s. c.]

[illegible]

Campionato provinciale Oggi c'è la premiazione

Oggi alle 19 nel salone delle feste [illegible] Comune di Cuneo si tiene la premiazione del Campionato provinciale di calcio a 5, durato 7 mesi con 14 squadre al via: 182 le partite, con 2016 gol. Il titolo è andato al Cicli Chiapale. [r. s.]

[illegible]

La Coppa delle Stelle a Santa Croce di Boves

Il Club Santa Croce in frazione Mellana di Boves ha ospitato la Coppa delle Stelle. Risultati. Prima squadra netto Antonio Gerbaudo (Santa Croce) e Roberto Malabocchia (I Pioppi) con 43 punti. Seconda: Antonella e Roberto Isaia (Santa Croce) con 42. Terza: Michele Grossi e Paolo Bossi (Santa Croce) [illegible] 40. [b. s.]

PANTALERA

Paesi, si sono giocati soltanto tre incontri

A causa del maltempo nel Torneo dei Paesi alla pantalera sono stati disputati soltanto [illegible] incontri validi per l'ultima giornata di ritorno della prima fase. Nel girone 2: Torino-Castagnito 9-11 e Mussotto-Benevello 11-8; nel 3 Lequio Berria-Mondovì 10-11. Venerdì nello sferisterio di Mussotto (ore 21) si svolgerà l'assemblea per il sorteggio delle fasi finali. Gli ottavi scatteranno martedì 21. [a. s.]

[illegible]

Semi-contact

Un cuneese è quarto nell'Open

Bruno Manca (tesserato per il Contact Team '89) è vice campione mondiale in carica

CUNEO. Bruno Manca ha conquistato il quarto posto nel torneo Open «Golden Dragon», riservato ai migliori trenta atleti al mondo nel semi-contact. Il rappresentante del Cuneo Contact Team '89 (vice campione iridato in carica) si è fermato in semifinale contro Marco Ferrarese per soli 3 punti (12-9).

Spettacolare è [illegible] lo spareggio per la terza posizione che ha opposto Bruno Manca a un avversario della Costa d'Avorio, 97 chilogrammi di peso: il cuneese ha ceduto per 6-3 al termine di un'appassionante sfida. [r. s.]

EQUITAZIONE

Due giorni di gare

Cin Cin Land I risultati del Concorso

SANTA VITTORIA D'ALBA. Il Concorso ippico nazionale di Formula 2 di salto a ostacoli disputato nel parco del Cin Cin Land di Cinzano è stato avversato dal maltempo. Solo le gare in programma nelle prime due giornate [illegible] portate regolarmente a termine. Il turno conclusivo, invece, compreso il Gran premio finale categoria C6 a «barrage», è stato annullato.

I premi non assegnati saranno cumulati con quelli già previsti per la gara di Formula 2 che si disputerà dal 2 al 4 settembre prossimo. Malgrado le cattive condizioni meteorologiche sono stati 2[illegible] i cavalli al concorso del Cin Cin Land.

Le due competizioni più importanti di categoria C5 sono state [illegible] da Mario Verhayden di Varese su Hiro Hito (davanti a Roberto Modena) e dal ligure Angelo Bollino su Fandango, che ha preceduto Stefano Broglia, Stefano Cesaretto e Roberto Arioldi. Mario Verhayden, vincitore di [illegible] 10 gare, è [illegible] il miglior cavaliere del concorso. [a. s.]

SCI

Sono stati eletti i 4 consiglieri dell'assemblea

Lo Sporting Club Limone ora cerca un presidente

LIMONE. Lo Sci Sporting Club cerca un presidente. Dopo le dimissioni del fossanese Giovanni Morzenti, attualmente il sodalizio è retto dal [illegible] Silvio Martino. Sono stati nominati i quattro consiglieri dell'assemblea (Valter Giraudo, Sandro Bernardi, Gianluigi Coletti di Montecarlo e Franco Audino), mentre per gli altri cinque componenti il direttivo (due in rappresentanza del Comune, altrettanti per gli impianti e uno per le Scuole di sci) occorrerà probabilmente attendere il mese di ottobre.

L'ex responsabile del club limonese [illegible] lasciato la carica alcuni mesi fa. «Qualcuno [illegible] l'aveva difeso dopo la radiazione dalla Fisi, poi annullata a seguito di un ricorso» dicono alcuni appassionati in Valle Vermenagna.

«Le inutili polemiche nate in ristretti ambienti non mi interessano - spiega Morzenti, che [illegible] la guida del Coordinamento [illegible] di sci, del quale è stato ispiratore -. A Limone ho lavorato con entusiasmo e pienezza di intenzioni per molti anni. I soci dello Sporting e i cittadini sanno che rimango loro legato da grande affetto per le soddisfazioni che mi hanno procurato. Limone è cresciuta dal punto di vista sportivo, turistico, umano e sociale. Non è colpa mia se, malgrado l'imparzialità, mi sono trovato al centro di basse manovre che non fanno ben sperare per un futuro che mai [illegible] oggi richiederebbe unità d'intenti e trasparenza di metodi».

L'attività dello Sporting (che non si limita allo sci) prosegue con le gare di mountain-bike. Per il club limonese corre Pietro Castellino, secondo assoluto fra gli italiani in Coppa del mondo. «Organizzeremo una rassegna nazionale», dice il presidente Becchis. [r. s.]

DA DOMANI MONDADORI SARA' ANCHE VOSTRA.

Inizia domani, 16 giugno, l'offerta di azioni Mondadori, un'iniziativa di azionariato diffuso che metterà a disposizione dei risparmiatori la maggioranza dei titoli del gruppo.

E' un'interessante proposta di investimento da parte di chi ha costruito il suo successo su un patrimonio che avrà sempre valore nel tempo: la cultura e l'informazione.

LE AZIONI MONDADORI,
IN LOTTO MINIMO DI 500 UNITÀ,
POSSONO ESSERE RICHIESTE
PRESSO LE BANCHE
E GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI,
AL PREZZO UNITARIO DI L. 15.000.
L'OFFERTA SARÀ LIMITATA A
SOLI DUE GIORNI: 16 E 17 GIUGNO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CASSE INCARICATE

Banca Commerciale Italiana; Banca di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Banco Ambrosiano Veneto; Istituto Mobiliare Italiano; Monte dei Paschi di Siena; Banca Popolare di Milano; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banco di Napoli; Banca Popolare di Brescia; Credito Agrario Bresciano; Banca d'America e d'Italia; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Verona; Banca Popolare Veneta; Banca Agricola Milanese; Banca Antoniana; Banca di Legnano; Banca Popolare di Lodi; Banca Toscana; Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino; Banco di Sardegna; Credito Romagnolo;

Banca Agricola Mantovana; Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino; Banca Popolare Vicentina; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza; Banca Mercantile Italiana; Banca Monte di Parma; Banca Popolare dell'Emilia Romagna; Banca Popolare di Ancona; Banca Popolare di Lecco; Banca Popolare di Novara;

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banco S. Geminiano e S. Prospero; Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Credito Emiliano; Banca Popolare di Asolo e Montebelluna; Cassa di Risparmio di Cuneo; Credito Commerciale; Banca Brignone; Banca di Credito del Piemonte;

Banca C. Steinhauslin & C.; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare Friuladria; Banca San Paolo di Brescia; Banca del Fucino; Banca Sella; Banco San Marco; Credito Artigiano; Credito Lombardo; Credito Valtellinese; Efibanca; Rasfin SIM; Arca SIM; Giubergia Warburg SIM; Prime Investment Management SIM; Albertini & C. SIM; Caboto SIM; Akros Attimo SIM; Eurocasse SIM; Euromobiliare SIM; Gamba Azzoni & Co. SIM; Milla & Co. SIM; Pasfin Securities SIM; Finanziaria Indosuez SIM; Eptasim; C.I.MO. SIM; Intermobiliare SIM p. A.; Sofipasim; Berti SIM; BSI SIM; Cofilp SIM; Fin-Eco SIM.

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 15 Giugno 1994
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Come cambia a Genova la mappa del potere: in via Fieschi i popolari sono l'ago della bilancia

Regione e porto nel mirino dei vincitori

Frenetiche trattative dopo i risultati delle Europee

DAL NOSTRO [illegible]

Tutti gli occhi sono puntati sulla Regione, dove ormai il cosiddetto «ribaltone» è oggetto [illegible] battute ironiche e [illegible] L'ultima mezza verità, colta alla bouvette del Consiglio Regionale, riguarda - ancora una volta - [illegible] ipotesi di rinvio.

I popolari, che nella vicenda sono l'ago della bilancia, vorrebbero attendere, prima di decidere, l'esito del ballottaggio al comune di Savona, dove il ppi è alleato [illegible] Forza Italia [illegible] della lega nord. Il dilemma dei popolari non è dei più agevoli da essere risolti: far cadere la giunta Ferrero per sostituirla a una giunta presieduta da Giancarlo Mori nella quale entrerebbero Verdi e pds, significa ipotecare le alleanze e gli schieramenti del prossimo anno, quando si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale. E' ovvio che all'interno dello scudocrociato non tutti sono d'accordo. Spinge Mori, ovviamente, che pensa di giocarsi la chance della presidenza e della ricandidatura con i progressisti, ma frena Edmondo Ferrero, favorito indirettamente dal successo dilagante degli «azzurri» [illegible] Berlusconi che hanno già messo l'ipoteca sulla gestione [illegible] via Fieschi e già pensano di reclutare tra le professioni, [illegible] management e l'imprenditoria i «nomi nuovi» [illegible] i quali sfondare.

Il [illegible] dell'astronauta Franco Malerba la dice lunga sugli umori dell'elettorato e lo staff di Forza Italia che ragiona in termini di immagine [illegible] risonanza della [illegible] Così i «peones» della Regione, preoccupati per il loro avvenire, [illegible] sicuri di riciclarsi oscillano tra le due sirene: quella progressista e quella dei vincitori di oggi. C'è da aggiung[illegible] che all'interno [illegible] pds, dove è in [illegible] travaglio politico serio e doloroso, domina [illegible] prudenza. Graziano Mazzarello e Mario Margini, capogruppo, non [illegible] temperamenti avventati: vogliono - lo hanno ribadito ancora ieri - un accordo quadro, strategico per le elezioni e un accordo [illegible] alleanza [illegible]. Altrimenti, ritengono dannoso per la sinistra assumere [illegible] eredità sgangherata come quella dell'attuale giunta regionale che è una zattera che naviga senza rotta, sballottata dai marosi della non-politica.

Spingono al cambiamento, invece, gli ormai ex alleati dei popolari, i socialisti e i repubblicani di Ad, che contano di far numero nello schieramento progressista. Hanno contro la ferrea legge delle cifre. E questo rende difficile l'azione [illegible] vicepresidente della giunta Fabio Morchio [illegible] del presidente del consiglio Giovanni Persico. Nè Ad, nè psi, uniti o disgiunti poco importa, avrebbero i numeri per far uscire un consigliere regionale anche con la «proporzionale». Impensabile [illegible] loro partecipazione nel caso d'una quasi certa consultazione [illegible] il sistema maggioritario. E allora? Non ci sono risposte, ma solo faticosi rinvii, tra tattiche e timori grotteschi: d'altro canto la Regione è condannata a sopravvivere così com'è, cioè molto male.

Con un Comune e una Provincia chiusi a riccio, ma meno aspri rispetto agli esiti [illegible] politiche del marzo scorso, [illegible] dibattito sul «dopo-europee» si sposta anche sugli altri enti locali liguri, a cominciare dal porto di Genova. Ieri pomeriggio, con gran fatica, il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, ha «stanato» la «Spinola Terminal» che avrebbe accettato di gestire il «multipurpose», dopo mesi di oscillazioni e [illegible] perplessità: non è ancora la conclusione, ma un mezzo passo avanti. Ma quale sarà la [illegible] del porto? In casa della Lega nord, mentre si smentiscono voci di crisi o d'un «ritorno» parziale di Bruno Ravera, si [illegible] d'un possibile commissariamento dello scalo per sei mesi, affidandolo [illegible] mandato allo stesso magnani. Per riconfermarlo oppure per giubilarlo?

Si allude anche al commissariamento della Fiera Internazionale, che non riesce più a manovrare, mentre si affilano le armi per la designazione, che scatterà [illegible] prossimo autunno, del presidente della Camera di Commercio.

Inutile girare intorno alle argomentazioni fumose: la maggioranza di governo vuole imporre i suoi criteri e i suoi uomini, perchè intende condizionare Provincia e Comune. Il consociativismo è fini[illegible]

Paolo Lingua

Una veduta del porto

Ma il pds conquista Sestri

Unico dato in controtendenza - Premiata la giunta di Chiavari

CHIAVARI. La Riviera [illegible] il voto europeo. Una prima analisi, a urne ormai riposte. Il primo dato non può che [illegible] quello che vede rafforzata la lista del premier. Forza Italia ha guadagnato posizioni rispetto alle ultime politiche, lasciando ben [illegible] spazio agli avversari, ma anche ai partner di maggioranza. [illegible] infatti Berlusconi fa il pieno, Bossi perde terreno: la Riviera, che [illegible] sposato con slancio il debutto elettorale del movimento dei «lumbard», adesso si è innamorata del Cavaliere.

A Portofino grandi consensi per Berlusconi

Un po' di cifre. Nel marzo [illegible] Forza Italia aveva raccolto nei [illegible] Comuni [illegible] comprensorio del Tigullio 24.760 voti; domenica scorsa è salita a 28.525, superando la soglia del 33 per cento. La Lega Nord invece è scesa da 16.812 a 11.609 voti, assestandosi sul 13,4 per cento e facendosi sorpassare dal pds, che ha raccolto 14.080 voti e raggiunto il 16,3 per cento. L'exploit più clamoroso Forza Italia l'ha fatto registrare [illegible] Portofino, dove il premier [illegible] di casa, strappando il 58,7 per cento dei consensi. Ma non so[illegible] da buttare via nemmeno il 39,9 per cento di Rapallo, il 37,6 di Zoagli e il 37,5 di S. Margherita, il 36,8 di Recco e il 35,3 per cento di Camogli.

A proposito di Camogli: a ottobre nel borgo marinaro [illegible] vo[illegible] per il nuovo Consiglio comu[illegible] L'uscente maggioranza tripartitica, con quanto rimane della dc in cattedra, sembra destinata al dimenticatoio: alle europee il primo partito [illegible] Forza Italia, seguito dal pds al 15 per cento. Poi c'è An con un 14,3 per cento e la Lega con un 7,7 per cento, quindi il Ppi [illegible] un 7,6: la coalizione di governo può contare sul 57,5 per cento dei consensi.

Il tris Forza Italia-An-Lega supera il [illegible] per cento, sulla costa, anche a Chiavari, Lavagna, Moneglia, Rapallo, [illegible]. Margherita, Portofino (78,9), Zoagli (64,8), Recco. A Sori si assesta sul 45,3 per cento, a Pieve Ligu[illegible] sul 47,9. Da Moneglia a Portofino, comunque, il partito di Berlusconi [illegible] sempre primo, non scendendo mai [illegible] per cento dei consensi, salvo che [illegible] Sestri Levante.

Merita una analisi separata il voto della [illegible] Baia delle Favole. Il primo partito è, in controtendenza, il pds, con il 27,7 per cento dei consensi. Segue Forza Italia con il 24,8 [illegible] quindi i Popolari con un 10 per cento. La Lega [illegible] quarta, con [illegible] 8,8, tallonata da Rifondazione comunista, staccata [illegible] soli quattro decimi di punto: [illegible] magra consolazione per la maggioranza leghista che governa la città.

Premiata con un aumento [illegible] consensi, invece, [illegible] giunta leghista di Chiavari, mentre esce penalizzata quella che regge le sorti di Bogliasco.

Anche nell'entroterra Berlusconi ha fatto il pieno. [illegible] suo partito è primo [illegible] quasi tutti i 22 Comuni alle spalle dei due Golfi, co[illegible] punte come il 46 per cento di Lorsica e il 40 per cen[illegible] di Borzonasca. Forza Italia è secondo soltanto alla Lega Nord [illegible] Rezzoaglio, ma per due decimi di punto. [f. p.]

In un'infuocata riunione è stata approvata la linea dura

Gli avvocati di Genova hanno deciso «Subito uno sciopero della categoria»

GENOVA. Anche i legali genovesi decidono [illegible] linea dura per aderire alla chiamata [illegible] solidarietà dei colleghi napoletani in lotta con quella procura della Repubblica.

Ieri mattina, penalisti [illegible] civilisti, in un'affollata e tesa assemblea nella sede [illegible] consiglio dell'ordine a Palazzo di giustizia, hanno votato un ordine del giorno in cui si proclama l'astensione dalle udienze (fatte salve quelle con imputati detenuti) fino al 21 giugno prossimo. Molti gli scontri diretti e le discussioni accalorate all'interno dell'assemblea, tanto che a un certo punto [illegible] avvocato ha invitato un suo collega «a togliersi la giacca» per decidere quali erano le migliori ragioni per aderire o respingere lo sciopero.

Il ministro Alfredo Biondi

Poi, tutto si è ricomposto e si è arrivati alla stesura di un documento comune contro la presa di posizione della procura napoletana che aveva chiesto [illegible] polizia giudiziaria gli elenchi dei legali in sciopero. Quell'iniziativa viene definita «inaccettabile» nel documento degli avvocati genovesi che denunciano inoltre «il trasparen[illegible] intento intimidatorio» della procura. Esprimendo la piena solidarietà [illegible] colleghi napoletani i legali del foro genovese affermano anche che il richiedere quegli elenchi «costituisce un'aggresione al libero esercizio della funzione difensiva».

Viste le premesse potrebbe anche verificarsi una protrazione dello sciopero dopo questa prima settimana perché il Consiglio dell'ordine e la Camera penale hanno riconvocato un'assemblea per martedì prossimo in modo [illegible] decidere se continuare ulteriormente l'astensione.

Dallo sciopero sono escluse oltre alle udienze con imputati detenuti anche quelle di convalida e del tribunale [illegible] Se l'imputato è agli arresti domiciliari dovrà essere lui a dire se vuole che si celebri il processo. Per quanto riguarda gli avvocati civilisti, invece, potranno astenersi dalle udienze [illegible] questo non comporta un «grave e irrevocabile pregiudizio» per il cliente. [a. l.]

24 ORE

REGIONE

Convenzioni con taxi e noleggi approvata la [illegible] legge

[illegible] Regione ha approvato ieri una proposta di legge che prevede integrazioni tra autoservizi pubblici di linea [illegible] non. La proposta, avanzata dai consiglieri Denaro, Bellasio [illegible] Pippione, consente di stipulare convenzioni con taxi e noleggio con autista. [p. c.]

[illegible]

Le palette dei Ranger's non [illegible] reato usarle

Due volontari avevano utilizzato palette con il contrassegno [illegible] Ministero Agricoltura e Foreste [illegible] la scritta Ranger's d'Italia, pur non essendone autorizzati. Il giudice per le indagini preliminari Anna Ivaldi ha dichiarato il non luogo a procedersi. Fermati da un agente [illegible] polizia, Maurizio Rondanina, 42 anni, e Giulio Gatti, 31 anni, avevano spiegato di aver ricevuto il materiale dall'associazione di volontariato a cui appartengono e che [illegible] riconosciuta dallo [illegible] Ministero. [p. c.]

[illegible]

Aggredita da un tossico teme ora il contagio

Aggredita nel portone di casa da un tossicodipendente armato di siringa, Maria, 40 anni, è riuscita a divincolarsi e a mettere in fuga lo sconosciuto. Il fatto [illegible] avvenuto in serata nel quartiere [illegible] Marassi. La donna, che teme di essersi punta [illegible] siringa, dovrà sottoporsi a periodici controlli. [p. c.]

[illegible]

Un giovane marocchino ferito [illegible] colpi di pistola

Tre colpi di pistola nella notte [illegible] centro storico. Un marocchino di 25 anni è rimasto ferito ad una gamba da tre proiettili calibro 22. Secondo la ricostruzione della polizia, i feritori sarebbero connazionali. [p. c.]

[illegible]ETA'

Concerto al Carlo Felice per l'ex Jugoslavia

I sindacati scuola organizzano un concerto di beneficenza della Youth Simphony orchestra a favore dei ragazzi dell'ex Jugoslavia. Il concerto venerdì prossimo alle 21 al Carlo Felice. [p. c.]

[illegible]

Rientro domani in Italia [illegible] motociclista ferito

Rientrerà domani in Italia Giorgio Grasso, il motociclista ligure infortunatosi nei giorni scorsi durante [illegible] Gran Premio di Svezia. L'arrivo all'aeroporto di Linate è previsto alle 21.10, seguirà il trasferimento in ambulanza all'ospedale di Forlì. [p. c.]

In Regione il pds ha presentato uno studio in vista di un disegno di legge

Asili: sono pochi e inefficienti

Iscritti 1202 bambini, 944 in lista d'attesa

GENOVA. Pochi bimbi e meno asili. Il decremento demografico registrato in tutta la Regione ha prodotto uno «strano» fenomeno. Siccome la richiesta di servizi per l'infanzia [illegible] era prevista in crescita, negli anni non [illegible] è fatto nulla per potenziare il numero di strutture, che [illegible] rimasto insufficiente.

Ieri il gruppo pds della Regione ha p[illegible]sentato uno studio sugli asili, in vista della presentazione di un disegno di legge del[illegible] giunta sul riordino del settore. Hanno parlato i consiglieri regionali Carlo Barzaghi (subentrato a Roberto Di Rosa, eletto [illegible] Parlamento) e Maria Paola Profumo. «La qualità dei servizi deve migliorare, adeguarsi alle esigenze delle famiglie - hanno ricordato - che non sono sempre le stesse. L'ultima legge in materia risale all'88».

Oggi nella sala A della Regione si svolgerà un convegno dal titolo «I diritti dei piccolissimi. Una legge nuova per i servizi da 0 a 3 anni», a cui prenderanno parte i responsabili dei servizi per l'infanzia nei quattro capoluoghi di provincia.

La prima anomalia che salta agli occhi nello studio della [illegible]gione [illegible] la lista d'attesa fuori dagli asili pubblici. Alla fine di giugno '93, [illegible] Genova i bambini iscritti erano 1202, altri 944 erano «parcheggiati» in lista d'attesa sinchè non si fossero liberati i posti.

C'è un grosso divario tra i bimbi sino ai 3 anni e quelli che frequentano gli asili nido. «Alcune famiglie hanno ancora qualche diffidenza nei confronti degli asili [illegible] preferiscono affidare i figli ai nonni - spiega Carlo Barzaghi -. Non dimentichiamo però che mandare il figlio all'asilo ha un costo che non tutti possono permettersi».

Lo studio del pds mette in risalto le differenze di costi di gestione degli asili pubblici nei diversi Comuni. Il più «caro» [illegible] Borghetto S. Spirito, in provincia di Savona: 23 milioni [illegible] mila è il costo per ogni bambino iscritto. Segue Genova: [illegible] milioni 638 mila lire. Poi Cairo Montenotte: 20 milioni 185 mila lire. Cifre molto differenti anche nella provincia di Genova. Arenzano: 15 milioni [illegible] mila lire. Busalla: 15 milioni [illegible] mila. Campomorone: [illegible] milioni 727 mila. Chiavari: 14 milioni 884 mila. Poi Cogoleto: [illegible] milioni 979 mila. Cogorno: 6 milioni 367 mila. Lavagna: 11 milioni 672 mila. Rapallo: 15 milioni [illegible] mila. Recco: 5 [illegible]lioni 149 mila. Ronco Scrivia: 14 milioni 317 mila. S. Margherita: 10 milioni 644 mila. [illegible]. Olcese: 12 milioni 392 mila. Sestri Levante: 12 milioni 580 mila.

[illegible] pds propone di estendere la potestà di controllo della Regione a tutti gli asili, pubblici e privati e suggerisce l'esempio dei Paesi nordici, dove vi sono figure e servizi diversi, come le cooperative di baby sitter cui [illegible] affidati più bimbi, ma con orari più flessibili rispetto agli asili.

Paola Cavaliero

IL CASO

UNA CITTA' IN SCACCO

Rogo di certa origine dolosa distrugge il laboratorio Sapori, danni ingenti

Brucia un pastificio al Lagaccio sul commercio l'ombra del racket

GENOVA. Le saracinesche sono storte e accartocciate dal calore, all'interno si intravedono muri anneriti e carcasse di macchinari. E' quello che [illegible] del pastificio Sapori di via del Lagaccio dopo il rogo che la notte scorsa ha divorato i locali. Un lavoro da professionisti. Tra gli investigatori nessuno vuole pronunciare quella parola che ha un significato chiarissimo: racket.

Non è rimasto quasi nulla nel pastificio. I piromani sono passati dal retro. Si sono arrampicati [illegible] al primo piano dell'edificio, probabilmente utilizzando un paio di rampini [illegible] roccia. Sulla facciata del palazzo [illegible] visibili i segni. Dopo aver infranto [illegible] finestra sono entrati nel laboratorio artigianale e hanno versato il liquido infiammabile. I carabinieri si occuperanno del [illegible]. Le indagini partono da zero. Il titolare del pastificio nega di aver mai ricevuto minacce, nè alcun genere di intimidazioni.

Quello che resta [illegible] pastificio Sapori [illegible] via del Lagaccio dopo che un incendio doloso la notte [illegible] ha divorato i locali

E' la solita litania. Il racket esiste, dicono tutti a bassa voce. [illegible] racket [illegible] esiste, ripetono in via ufficiale. All'Ascom, l'associazione di commercianti che in città conta 15 mila iscritti, si adeguano. «Non abbiamo segnalazioni ufficiali», dice il direttore Alfredo Bruzzone.

Il commercio è in crisi e i negozi chiudono anche per non dover pagare il «pizzo». Il prefetto Aldo Marino aveva fatto distribuire migliaia di questionari anonimi [illegible] commercianti della Provincia per conoscere l'entità del fenomeno. Quando [illegible] li è trovati sul tavolo, compilati, ha lanciato l'allarme usura: «La malavita prima prende per il collo il commerciante concedendo prestiti [illegible] interessi da usura e poi lo costringe a cedere l'attività». Con le buone o con la violenza.

Il settore commerciale può ancora farcela. Il presidente dell'Ascom G.B. Canevello avanza alcune proposte: «Occorre definire un piano di incentivi [illegible] sostegno e valorizzazione delle imprese commerciali, turistiche, e dei servizi che possa consentire una nuova vivibilità, anche con il potenziamento dei centri commerciali integrati di strada». No invece alla grande distribuzione: «Impedire sovraccarichi di offerta di alcune grandi strutture distributive che porterebbero a uno squilibrio [illegible] mercato».

Ancora: «Bloccare la [illegible]sione di nuove autorizzazioni alla vendita, in [illegible] della revisione del piano comunale di sviluppo e adeguamento della rete distributiva e dei pubblici esercizi, compatibile con i reali bacini di utenza e tenuto conto della specifica funzione degli esercizi esistenti. Invece bisognerebbe rivalorizzare i mercati, che hanno un peso rilevante in termini occupazionali, 800 aziende al dettaglio con 2500 addetti, [illegible] all'ingrosso, con 1180 dipendenti». [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Alla marina: corso Matteotti 15

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.832

Falqui: via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGLI
Anlola, via della Repubblica 97, tel 771.069

S. MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002

RAPALLO
Angloamericana: via Matteotti 21, tel 50.654

...AGLI
Valore: piazza ... Dicembre 8, ... 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
S. Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 309.929

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205; ... 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655, **Cogorno:** 384.820; **Lavagna:** 309.947, **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.754; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9189.356; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941, **Sestri Ponente:** 600.841, **Gaslini** (pediatrico): 56.381; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** ...1; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.775.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333
Chiavari, Lavagna, ... Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 95.129.
Cicagna: tel. 92.147.
... **Ligure:** tel. 842.041.

AUTOL...

AMT Genova: tel. 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851
Sestri L.: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.197, **Recco:** 76.134, **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161, **Sestri Ligure:** 41.620, 41.060, **Riva Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.

...ovedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.95; **Recco:** 74.032, **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 285.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.069, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna:** ... 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278, **Sori:** 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 556831-580429-585563
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697, Ore 21, L. 10.000/5000
Primo concerto sinfonico. Direttore Aldo Pizzolo. In programma, musiche di Strauss, Sibelius, Suppé, Elgar, Rossini, Bizet.

T. della Corte — Tel. 570.2472, Ore 20,30, Ingresso libero
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.3589, Ore 20,30, Lire 25/20/15.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — in Sant'Agostino, Tel.
Sala Dino Campana: OGGI RIPOSO. Orario: 21 ... 25.000/10.000.
Sala Agorà: OGGI RIPOSO. Orario 22,30. Lire 20.000.

Sala Carignano — Tel. 590.633, Or.: 16, Lire 10.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,15 17,15/19,05/20,55/22,45. Lire 10.000. Merc. 7000
Giovani carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,20/17,10/19/20,50/22,40. Lire 10.000. Merc. 7000
Ma dove è andata mia figlia?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N V. 1h 30' **Commedia**

Augustus — Tel. 568.810 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 10.000. Merc. 7000
F.T.W. - Fuck the world
di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. N. V. 1h40' **Drammatico**

Corallo 1 — Tel. 586.419 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 10.000. Merc. 7000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1... **Dramm.**

Corallo 2 — Tel. 586.419 Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40. Lire 10.000. Merc. 7000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. ... 10.000. Merc. 7000
Chinese Kamasutra
di Chang Lee Sun, con Georgia Emerald — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche V. M. 18 1h 30' **Erotico**

Lux — ... 581.691. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000, Merc. 7000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ... V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 10.000 Merc. 7000
Occhio al testimone
di J. Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famigliola per proteggere una testimone che accusa un boss mafioso. N. V. 1h ...' **Comm. gialla**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000. Merc. 7000
Due irresistibili brontoloni
di D. Petrie, con J. Lemmon, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, litigiosi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'affascinante vedova. N. V. 1h 44'

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000. Merc. 7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Palazzo — ...: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10,000 Merc. 7000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Lire 10.000. Merc. 7000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. ...: 16/17,40/19,20/21/22,40. Lire 10.000. Merc.
... pallottola spuntata 33 1/2
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. ... Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000. Merc. 7000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentier, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. ... 1h 40' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30. Lire 10.000. Merc. 7000
Le buttane
di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi V. M. 14 1h 25' **Drammatico**

Centrale 1 — Tel. 590.380
Film a luce rossa

Centrale ... — Tel. 590.380
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 281.566
Film a luce ...

Cristallo — Tel. 299.967
Film a luce rossa

Eldorado
Film a luce rossa

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505.... Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/5000
Il giudice ragazzino
di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Fantir (Ita. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 36' **Drammatico**

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti, vento debole-moderato, mare poco mosso, temp. in lieve aumento.
Tendenza per domani: ripristino delle condizioni anticicloniche, prevalenza di cielo poco nuvoloso con saltuari annuvolamenti pomeridiani, vento moderato, mare poco mosso, temp. in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 19° C, umidità rel. 75%, vento Sud ... 8-12 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuv., pres. barom. 1016 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **23**	min **17**
Savona	max **24**	min **18**
Imperia	max	min **18**

... ANNO FA A IMPERIA
Max: **23**; min: **16**. Temp. del mare **21.**

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,11. La **Luna** tramonta alle 0,20 e sorge alle ... (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.033. Ore 21,15
OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden-Peglicinema — Tel. 683.029. Or.: 15/ultimo 22. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

CASELLA

Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21,15. Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033
Spettacolo cabaret

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.651. Or.: 16,05/18,10/20,15 22,20. Lire 6000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI

Mignon — Tel. 309.694
Ore 18: **L'avventura**
Ore 21: **Deserto rosso**
Lire 6000. Rass. Antonioni

Cantero — Tel. 309.838. Ore 20,15/22,30. L. 6000
OGGI RIPOSO

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41.505
OGGI RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409
OGGI RIPOSO

... — Tel. 854.627. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 6000
Fuck the world
di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire 6000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme ... ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,25/18,25/20,25 22,25. Lire 6000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., ... D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Lire 6000
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,25/18,25/20,25 22,30. Lire 6000
Mr. Wonderful
di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio — Tel. 306.322. Or.: 20/22,30. Lire 5000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

... — Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570. ...: 15/17,30/20,30/22,30. Lire 9000/6000/5000
Film a luce rossa

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.253. L. 6000. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30; ult. 22,30
Impatto imminente
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. ... Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 6000
Cari fottutissimi amici
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30. Lire
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05 **Comm.**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 18,30/20,30/22,30. Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — Ore 21. L. 16.000
OGGI RIPOSO

ALTARE

Vallechiara — Or.: 20,30; fest. 15,30 e 20,30. Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.

Abba — Or.: 20/22. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

LOANO

Loanese — Tel. 669.951. Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 ult. 22,30. L. 8000/5000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20/22,30; fest. 16,30; ult. 22,30. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO

Lux
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,20/22,35. Lire 6000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 16 e 21. Lire 6000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 55' **Drammatico**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Ore 21
OGGI RIPOSO

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.). Or.: 15; ult. 22,30. «Festa del cinema» lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

Imperia — Tel. 22.745. Or.: 16; ult. 22,30. «Festa del cinema» lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Ore 21. Lire 6000
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

BORDIGHERA

Olimpia — Ore 21. L. 8000
Anche i commercialisti hanno...
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, ... Montecano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15; ult. 21,15. Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,30/22,30. «Festa del cinema» Lire 6000

SANREMO

Ariston — Or.: 15,30; ult. 22,30. «Festa del cinema» L. 6000
F.T.W.
di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. N. V. 1h40' **Dr...**

Centrale — Or.: 15,30; ult. 22,30. «Festa del cinema» Lire 6000
Occhio al testimone
di J. Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famigliola per proteggere una testimone che accusa un boss mafioso. N. V. 1h 50' **Comm. gialla**

Sanremese — ...: 15,30; ult. 22,30. «Festa del cinema» Lire 6000
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Orfeo — Or.: 15,30; ult. 22,30. «Festa del cinema»
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: 15,30; ult. 22,30. «Festa del cinema» Lire 6000
Il giudice ragazzino
di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Fantir (Ita. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 36' **Drammatico**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20,50/22,40. «Festa del cinema» lire 6000
Coppia d'azione
di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare ... terroristi internazionali. N.V. 1h 29'

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20,40/22,50. «Festa del cinema» lire 6000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentier, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 20,30/22,30. «Festa del cinema» lire 6000
Ma dov'è andata la mia bambina?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa ...) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N V. 1h 30' **Commedia**

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 16/17/21. Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

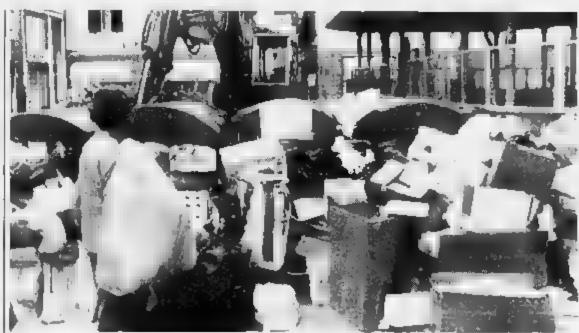
Nella notte sono stati dati alle fiamme, in punti diversi della città, cumuli di immondizie

Rifiuti a Rapallo, incendi e caos

La Regione ha inoltrato l'esposto denuncia alla magistratura nei confronti del sindaco Gian Nicola Amoretti. La replica da Palazzo: «Non sappiamo dove scaricare la nettezza urbana, ci diano un posto»

RAPALLO. La quinta giornata d'emergenza per Rapallo, sul fronte spazzatura, inizia nel nome del fuoco. Nella notte sono stati dati alle fiamme, [illegible] cinque punti diversi della [illegible]ittà, cumuli di rifiuti abbandonati nelle strade: in [illegible] Toti, in via Betti, in via Bolzano e in due casi in piazza Venezia. Vandali o cittadini esasperati dalle montagne di «rumenta»? I vigili [illegible] fuoco evitano il peggio. Ma il giorno più lungo dell'amministrazione Amoretti [illegible] appena cominciato.

Roma. Ufficio stampa del sottosegretario con delega alla Protezione civile, Fumagalli Carulli. «Pronto? Il sottosegretario [illegible] la situazione d'emergenza in cui versa Rapallo? Il Comune dice [illegible] aver allertato la Protezione civile. E' possibile avere [illegible] dichiarazione da parte dell'onorevole Fumagalli Carulli?». Rispondono: «Vediamo, [illegible] il [illegible] recapito telefoni[illegible]o, richiameremo». [illegible] promessa mancata.

Genova. Largo Lanfranco, Prefettura. «Pronto? E' possibile parlare [illegible] capo di gabinetto, la dottoressa Brassesco? Il Comune di Rapallo deve averle [illegible]gnalato che la situazione sta preoccupando anche dal punto di vista dell'ordine pubblico». Rispondono: «La dottoressa è fuori ufficio. E' assieme al prefetto, per un impegno all'esterno del palazzo».

Genova. Via Fieschi, Regione Liguria. «Pronto? E' possibile parlare con [illegible] presidente Edmondo Ferrero? E' per l'emergenza rifiuti di Rapallo». Rispondono: «E' in corso la riunione di Consiglio. Il presidente ha comunque presentato alla magistratura, come preannunciato, la denuncia nei confronti del sindaco di Rapallo, per aver violato l'ordinanza regionale che lo obbligava a trovare un sito dove stoccare provvisoriamente i rifiuti. E' partita anche la diffida a sgomberare le strade dai rifiuti».

Rapallo. Piazza delle Nazioni, Comune. E' pomeriggio inoltrato. «Pronto? Sindaco, ci [illegible] novità?». Gian Nicola Amoretti, parla con prudenza, ma [illegible] riesce a nascondere una certa irritazione: «Abbiamo ricevuto sta[illegible] la diffida della Regione che [illegible] intima di togliere dalle strade i rifiuti entro 48 ore. Il probleme [illegible] che non sappiamo dove metterli. Finchè abbiamo potuto li abbiamo depositati nell'area di stoccaggio di Tonnego. Da venerdì scorso, però, non ce ne sono stati più».

Il presidente della Regione ha denunciato il sindaco, perchè non avrebbe rispettato l'ordinanza che lo obbligava [illegible] stoccare i rifiuti in un sito idoneo. «Questa denuncia ci fa sorridere: [illegible] penseranno i nostri legali. Noi abbiamo stoccato i rifiuti a Tonnego, finchè è stato possibile. Adesso, dato che il nostro territorio rientra nell'area di cornice del Parco di Portofino [illegible] dato quindi che [illegible] possiamo individuarvi un'area da adibire a discarica, siamo in attesa [illegible] una autorizzazione in deroga da parte della Regione per posteggiarli altrove. Certo, non possiamo accettare il consiglio della Regione [illegible] depositarli sul piazzale della cava di S. Andrea di Foggia. Sarebbe follia».

Ci sono da prendere in considerazione gli incendi della notte. «Sì, ne sono [illegible]. Ho assistito anche allo spegnimen[illegible] di uno di questi. Abbiamo segnalato il tutto alla prefettura, che [illegible]pero voglia prendere in considerazione la gravità della situazione, che sta diventando preoccupante non solo dal punto di vista igienico-sanitario come rilevato dall'Usl, ma anche da quello dell'ordine pubblico».

Il sindaco Gian Nicola Amoretti ha chiuso la [illegible] telefonico con l'invito [illegible] riprenderla per il giorno seguente (oggi, insomma). «Stiamo valutan[illegible] diverse ipotesi [illegible] tipo tecnico, amministrativo e legale. Di[illegible] domani». Come dire, ci sa[illegible] novità. Clamorose?

Fabio Pozzo

I rifiuti accatastati in una delle zone centrali della città. Crescono le proteste e i disagi, aumentano [illegible] polemiche tra Genova e Rapallo

[illegible] RIVIERA

Una riunione per il lavoro nel Tigullio

Si riunisce il Coordinamento per l'occupazione e lavoro del Tigullio. I sindacati, le associazioni di categoria, le amministrazioni comunali e gli enti di formazione professionale [illegible] siederanno domani attorno a un tavolo, presso il Villaggio del Ragazzo di S. Salvato[illegible] [illegible] Cogorno, assieme agli [illegible] provinciali Mariso Bacigalupo [illegible] Luigi Piceni. Si parlerà di prospettive [illegible] Tigullio rispetto alle competenze della Provincia in materia [illegible] piccola e [illegible] industria, di turismo e [illegible] artigianato. E di finanziamenti Cee. **[f. p.]**

[illegible] LEVANTE

Sì all'operazione coccolite in [illegible]

La giunta ritorna sui suoi passi e dice «sì» alla coccolite, la polvere di conchiglia anti-inquinamento marino. L'operazione costerà al Comune 100 milioni, e dovrà contrastare il presunto inquinamento proveniente dai fiumi Petronio [illegible] Gromolo. Proprio [illegible] tal riguardo la Lega Nord, intato, ha annunciato [illegible] denuncia nei confronti dei sindaci [illegible] Casarza [illegible] Castiglione, Comuni che scaricherebbero i loro liquami fognari [illegible] due corsi d'acqua. **[d. bo.]**

[illegible]LLO

Un weekend con i gatti da tutto il mondo

Apre a Rapallo, sabato [illegible] domenica prossimi, una mostra [illegible] gatti, delle specie più disparate, organizzata dalla Federazione felian italiana, sezione di Rapallo. Una giuria [illegible] esperti premierà i più belli. Il pubblico potrà accedere all'esposizioni pagando 10 mila lire, ridotti 5 mila. Sarà una bella occasione per andare alla scoperta delle razze di mici provenienti da ogni parte del mondo con i loro grandi occhioni, i baffi, pelo lungo [illegible] corto. **[f. p.]**

[illegible]

Il Comune fornisce gratis i sacchetti per i rifiuti

Cinquanta grandi sacchetti [illegible] plastica forniti gratuitamente ai ristoratori e operatori turistici di San Fruttuoso di Camogli. Il Comune ha deciso di rimediare, in parte, alla carenza di una struttu[illegible] dove depositare i rifiuti nel borgo dei Doria dopo le polemiche di alcuni giorni fa del capogruppo dei verdi Romolo Benvenuto, che aveva chiesto di istituire il numero chiuso. **[f. gr.]**

[illegible]

Per segnalazioni [illegible] soccorsi c'è un numero verde

Un nuovo numero verde per segnalazioni e richieste di soccorso è da oggi a disposizione dei cittadini sammargheritesi. A rispondere [illegible] numero 1678.012483 saranno i vigili urbani [illegible] soltanto nell'orario di ufficio: durante le altre ore sarà possibile lasciare un [illegible]essaggio su segreteria telefonica. **[f. gr.]**

Rapina ieri in una oreficeria di Recco

Coltello alla gola fuggono col bottino

RECCO. Rapina ieri poco prima delle tredici alla gioielleria «Effe-Erre» di [illegible]ia IV Novembre 17 a Recco.

Due giovani armati di coltello e [illegible] volto scoperto sono entrati nel negozio di proprietà di Salvatore Cantone, residente in via Romana a Camogli, poco dopo l'uscita di una cliente che aveva chiesto di vedere [illegible] «rotolo» di gioielli.

Il primo bandito ha estratto il coltello puntandolo alla gola del commerciante. Il secondo ha chiuso la porta d'ingresso e si è fatto consegnare il rotolo di gioielli [illegible] preziosi con circa mezzo chilogrammo d'oro. Il bottino ammonta [illegible] venti milioni di lire. Salvatore Cantone, che aveva aperto la gioielleria soltanto l'anno scorso e non aveva mai subìto rapine, non ha potuto reagire durante il «blitz» dei giovani banditi che sono stati velocissimi. I due si sono dileguati in pochi secondi a piedi [illegible] lascia[illegible] alcuna traccia. Il commerciante ha quindi telefonato ai carabinieri. Probabilmente i banditi [illegible] un'auto o una moto di grossa cilindrata [illegible] sono fuggiti servendosi del vicino casello autostradale. Quando i carabinieri sono arrivati e hanno cominciato a realizzare i posti di blocco in tutta la Riviera, ormai era troppo tardi. I due giovani si sono praticamente volatilizzati.

[illegible] i carabinieri [illegible] due ragazzi, apparentemente non tossicodipendenti, [illegible] venticinque anni, vestiti con [illegible]lue jeans e due magliette blu e bianca, alti un metro e settantacinque con capelli castani e senza particolare inflessioni dialettali. Le ricerche proseguiranno anche oggi. Non [illegible] escluso che il titolare possa aiutare gli investigatori grazie alle foto segnaletiche.

I carabinieri stanno anche indagando sul mondo della malavita genovese, in particolare tra i ricettatori del centro storico. In Riviera dopo alcune rapine ad istituto di credito [illegible] ed una gioielleria nel pieno centro di Santa Margherita, erano mesi che i banditi non avevano messo a segno «colpi» [illegible] genere. **[f. gr.]**

IL CASO

DRAMMATICA EMERGENZA

Nuovo appello del sindacato inquilini: «Serve una vera politica per aiutare i meno abbienti»

Sfratti, 500 tra Moneglia e Portofino

Allarme casa in Riviera, i prezzi sono da capogiro

CHIAVARI. Nel Tigullio è [illegible] continua emergenza. C'è quella dei rifiuti, quella dell'occupazione, e c'è anche quella della casa. A lanciare l'ennesimo allarme, ieri mattina, è stato il segretario del Sicet, il sindacato degli inquilini, Silvano Silvestri. Lo scenario è più [illegible] questo: mancano [illegible] da affittare soprattutto per le fasce meno abbienti.

Non è una novità, certo. Ormai [illegible] noto che la Riviera [illegible] terreno [illegible] caccia per lombardi e piemontesi con capitale, che acquistano [illegible] case» o «prime» nelle quali trascorrere gli anni della quiescenza, oppu[illegible] che affittano in particolare nei [illegible] estivi, accettando canoni da record e facendo così lievitare [illegible] mercato. Ma [illegible] anche vero che ormai la Riviera è ambita anche da tanti genovesi stufi [illegible] città, che cercano una dimensione meno caotica in cui vivere e sono pronti a pagarla cara.

Il punto però è un altro: questa realtà potrebbe benissimo [illegible], con una seconda, fat[illegible] di case più abbordabili, e magari meno pregiate, per coloro che [illegible] possono contare su alti redditi. Il fatto è che di questo tipo di case se ne costruiscono poche. E' quanto sostiene anche il sindacato, che ha aggiornato i suoi dati in occasione del congresso territoriale [illegible] venerdì scorso.

Ha detto Silvestri: «Nel Tigullio c'è fame di alloggi, soprattutto da parte dei pensionati e delle fasce meno abbienti. Una situazione resa sempre più grave dal corso degli sfratti: 500 da Moneglia a Portofino. Gli alloggi che sono sul mercato sono per molti irraggiungibili. La media [illegible] un affitto è [illegible] 10 mila lire al mese per metro quadrato. Anche i patti in deroga, 600 firmati dal gennaio '93 nel Tigullio e [illegible] nel Golfo Paradiso, non hanno risolto i problemi».

Continua Silvestri: «Ci sono pensionati che pagavano 200 mila al mese e [illegible] sono visti aumentare l'affitto a 700. Non possono pagare questa cifra e [illegible] possono [illegible] contare sull'integrazione di [illegible] fondo che la legge sui patti in deroga aveva previsto per aiutare i meno abbienti, e che non è [illegible] stato costituito. Quanto poi alle [illegible] Iacp, [illegible] previsti nuove costruzioni [illegible] gli alloggi che già esistono sono destinati ad essere posti in vendita. Nemmeno le cooperative, peraltro, vengono in aiuto: si costruisce e si vende a 200-300 milioni, che certo [illegible] cifre per classi meno abbienti».

E allora, quali soluzioni? «Chiediamo un rilancio [illegible] politico della casa. Si deve favorire una ripresa dell'edilizia privata, eliminando per esempio il 19 per cento dell'Iva sulle ristrutturazioni, esentando chi costruisce al versamento Irpef per dieci anni. Per chi affitta, poi, si può abbattere l'Ici».

E' necessario un rilancio anche dell'edilizia economica: «Perchè non vengono adoperati i fondi previsti, per esempio i 30 mila miliardi Gescal? Qualcuno ha detto che una parte li sta spendendo Napoli, per ristrutturare la stazione ferroviaria, in [illegible] del vertice dei Capi di Stato per il G7».

Silvestri polemizza anche con i Comuni: «I Comuni, a fronte delle situazioni d'emergenza, per esempio gli sfratti, dovrebbero avere a disposizione il 10 per cento degli immobili esistenti, come previsto da una legge regionale, purtroppo da sempre disattesa». **[f. p.]**

Case a Riva Trigoso: secondo il sindacato inquilini siamo in piena emergenza

Da oggi chiuso al traffico largo Colombo, inutile la riunione tra amministratori e categorie

No all'isola pedonale, serrata dei negozi

Braccio di ferro a Sestri Levante tra Comune e commercianti

SESTRI LEVANTE. E' ufficiale, l'ordinanza è pronta: a partire da oggi, 15 giugno, sino a fine estate largo Colombo sarà «off limits» per le auto. Diventerà un'isola pedonale, come già era stato sperimentato l'anno [illegible]so dalla precedente amministrazione.

Immancabile, da parte dei commercianti della zona, la protesta: oggi i negozi terranno abbassate le serrande [illegible] 10,30 alle 12,30.

A nulla è servita la riunione tenutasi ieri sera tra il sindaco Giovanni Traversaro, [illegible] vice, l'assessore al Turismo e il comandante dei vigili con gli operatori commerciali. Ha detto Luigi Cafferata della Confesercenti: «Abbiamo chiesto all'amministrazione di procastinare di quindici giorni questa chiusura al traffico, perché in que[illegible] periodo [illegible]n ci [illegible] turisti e soprattutto non sono previste manifestazioni [illegible] richiamo. Ma l'amministrazione è stata irremovibile, chiudendosi a riccio».

Dunque, è scontro. I commercianti da una parte, [illegible] giunta dall'altra. Non è una situazione nuova: così [illegible] stato anche in passato. «Cambiano le giunte, ma non i metodi. Nel gennaio scorso gli amministratori avevano chiamato a raccolta le associazioni di categoria, dicendo che qualsiasi provvedimento sarebbe stato concordato. Adesso invece ci troviamo negozianti che hanno già pagato la tassa di occupazione del suolo pubblico per dehor da ricavare nell'isola pedonale di largo Colombo», continua Cafferata.

In discussione c'è anche la prevista chiusura al traffico di vico Lombardo e dell'istituzione del doppio senso di marcia in via Venticinque Aprile, davanti al municipio.

«E' una incongruenza - dice Cafferata. Si chiude alle auto da [illegible] parte, per ricavare un'isola pedonale, e si apre al traffico una zona che è pedonale per natura».

[illegible] parte dell'amministrazione c'è prudenza. Dice l'assessore Graziano Stagni: «La nuova viabilità di Sestri sarà disegnata dal piano Rogano, in corso d'elaborazione.

Per quest'estate, però, non sarà pronto. Abbiamo adottato la chiusura di largo Colombo e potrebbero seguire altre modifiche, che saranno però di portata limitata, nulla di rivoluzionario».

Ed ecco la replica di Cafferata: «Noi non siamo contro alle isole pedonali, per pregiudizio. Vorremmo solo che si varassero [illegible] a manifestazioni e attrazioni che invoglino i turisti a passeggiare laddove oggi transitano le auto. E per ora, di programmi di questo genere [illegible] ne è ancora parlato». **[f. p.]**

Una delle stradine [illegible] storico [illegible] Sestri Levante chiuse al traffico e destinate all'isola pedonale

Si ripete l'iniziativa dopo i buoni risultati preventivi ottenuti la scorsa estate

I carabinieri contro gli incendi

Da ieri mattina pattuglie sul Monte di Portofino

SANTA MARGHERITA. I carabinieri da [illegible] mattina pattugliano i sentieri del Monte di Portofino.

L'operazione «Monte sicuro» è scattata all'alba dalla centrale della compagnia di Santa Margherita. Pattuglie di militari sono partite anche [illegible] stazioni di Camogli e Portofino.

Si tratta di una dozzina di uomini che ogni mattina, all'inizio del servizio, indosseranno tuta mimetica ed equipaggiamento da campagna e partiranno alla volta della cima del Monte per prevenire incendi, denunciare abusi edilizi, soccorrere turisti in difficoltà. Gli scopi dell'operazione sono molteplici e ricalcano l'iniziativa avviata per la prima volta l'anno scorso dalla compagnia di Santa Margherita.

Grazie al successo dell'estate 1993 che si è conclusa con un bilancio positivo, soprattutto per il soccorso ai turisti [illegible] la prevenzione degli incendi, le pattuglie dei carabinieri [illegible] dispongono di più uomini e mezzi. Tutti i militari saranno dotati di binocoli, radio ricetrasmittenti portatili e apparecchi fotografici. S[illegible] setacciate tutte le stradine e i sentieri del Monte: le pattuglie saranno coordinate dal coman[illegible] di Santa Margherita.

Dalla centrale operativa, in caso di necessità, partirà l'allarme per il soccorso alle persone. I carabinieri sono collegati sia con i vigili del fuoco e l'hangar elicotteri dell'aeroporto Cristoforo Colombo, [illegible] con le squadre di Rapallo e i volontari di Santa Margherita, Camogli e Recco. In pochi minuti anche la Forestale può intervenire su segnalazione dei carabinieri.

La presenza dei militari sul Monte è considerata anche un deterrente nei confronti dei piromani di cui si è parlato molto nei giorni scorsi in occasione [illegible] primi incendi della stagione estiva sul promontorio. Sopra Portofino i roghi hanno distrutto ventisette ettari di macchia mediterranea. Soltanto un tempestivo intervento di vigili del fuoco, forestale e volontari, hanno evitato [illegible] peggio.

Il fuoco ha minacciato alcune ville sopra la celebre piazzetta e [illegible] Paraggi [illegible] fiamme hanno lambito le proprietà dove sorge anche la villa del presidente del Senato Carlo Scognamiglio.

Dicono al comando di Santa Margherita Ligure: «Ripetiamo per la seconda volta l'operazione "Monte sicuro" concordata con il [illegible]omando provinciale di Genova [illegible] un servizio che offriamo volentieri alla cittadinanza dei tre Comuni che sorgono intorno al promontorio, ma anche ai numerosi turisti impegnati nelle escursioni estive tra Portofino, Camogli e Santa Margherita». **[f. gr.]**

Vincenzo Parisi era stato condannato all'ergastolo

Uccise un uomo a Finale ieri è evaso da Padova

FINALE L. Dal [illegible] di Padova, insieme a Felice Mainero, capomafia del Brenta, è evaso anche Vincenzo Parisi [illegible] anni, il killer in passato al soldo del clan marsiglese François Immordino, ed altri cinque detenuti. E' un'evasione drammatica (il commando ha portato con sè un agente carcerario) sulla quale il ministro di Grazia e Giustizia, Alfredo Biondi, ha disposto un'inchiesta.

Il nome di Vincenzo Parisi rievoca due dei più efferrati delitti avvenuti negli ultimi 20 anni nel Savonese. Sotto i colpi del killer e di latri complici mai identificati, la notte [illegible] 27 luglio del 1974, caddero Franco Cavazzuti, [illegible] anni, impeigato della Piaggio [illegible] Finale Ligure, dove abitava; e Filippo Russo, [illegible] 25, gestore del «Giamaica» di Ceriale, uno dei nigth del padre, Jo, uomo con un passato avventuroso alle spalle.

La sequenza di morte si iniziò al «Giamaica». Filippo Russo venne abbattuto a colpi di «P 38» sulla parte del nigth, che venne devastato dal commando assassino di guidato da Vincenzo Parisi. La spedizione punti[illegible] era stata decisa perchè, Jo Russo si era rifiutato di ospitare o, trovare un rifugio [illegible] un ricercato del caln Immordino.

Poi, gli assassini raggiunsero Finale Ligure, dove presero a bordo della loro «Bmw» Gaetano Bongiorno, milanese, occasionale compagno di scorrerrerie notturne. Qui, in piazza della Vittoria, l'auto dei killer sfiorò Franco Cavazzuti, che stava parlando con un amico: Flavio Parodi. Franco Cavazzuti, protestò. Vincenzo Parisi scese dall'auto e lo liquidò con un colpo al capo sparato a bruciapelo [illegible] riparti insieme ai complici.

Vincenzo Parisi nel 1976

Una notte di sangue, quella del 27 luglio del 1974, che rievocò [illegible] clima [illegible] violenza e sopraffazione della Chicago degli anni di Al Capone e dei feroci regolamenti di conti e vendette tarsversali di mafia 'ndrangheta e camorra. Infatti, il clan di François immordino aveva installato [illegible] base logistica nell'entroterra di Finale, cammuffato da ristorante, dalla quale partivano i commando che dovevano piegare ai loro interessi locali notturni ed esercizi pubblici.

Vincenzo Parisi venen arrestato [illegible] giorni dopo [illegible] duplice omicidio. Con lui finì in carcere anche Gaetano Bongiorno. L'accusa per entrambi: duplice omicidio volontario aggrevato. Gaetano Bonrgiono, però, ven[illegible] prosciolto dai giudici della corte di assise di Savona dall'accusa dell'omicidio di Filippo Russo. In [illegible] di appello, fu assolto anche dall'accusa di avere partecipato all'assassinio di Franco Cvazzuti. Per Vincen[illegible] Parisi, invece, in entrambi i gradi di giudizio non vi furono dubbi: aveva ucciso Filippo Russo [illegible] Franco Cavazzuti. La pena: ergastolo, che venne confermato in Cassazione il 25 marzo del 1987.

Per Vincenzo Parisi [illegible] l'evasione di ieri, è la seconda nel gi[illegible] di poco più di un anno. A metà maggio dell'anno scorso il killer ve[illegible] arrestato [illegible] un casolare di Troia (Foggia), dove si era rifugiato dopo un'evasione dal carcere [illegible] Volterra. L'evasione di ieri, per le modalità in cui [illegible] avvenuta, fa supporre che il killer e i complici abbia goduto di complicità, o collusioni all'interno del carcere [illegible] Padova. [b. b.]

Ieri al Liceo «Calasanzio» sono stati resi noti i primi risultati degli scrutini

Carcare, molti i rimandati

Allo Scientifico forte la percentuale dei ragazzi che dovranno trascorrere l'estate sui libri
Nella classe 4ª A i migliori risultati: solo un respinto. Voti eccellenti per alcuni studenti

CARCARE. Raffica di rimandati tra gli studenti del[illegible] Scientifico. Questi i risultati.

1ªA: su 19 allievi, 15 promossi, [illegible] rimandati e 1 bocciato. Fra i migliori, Rossana Fraschori, Marianna Ginola e Maria Cristina Prandi. 2ªA: su 21 studenti, 16 promossi, 4 rimandati e 1 bocciato. In evidenza, Stefania Lanzi, Giorgio Milanese, Giorgia Rabelino, Marta Rizzo, [illegible]via Siri e Silvia Sollecito. 3ªA: su 19 allievi, 15 promossi e 4 rimandati. Fra i migliori, Luca Baccino, Alessandro Bargis, Alice Degradi, Auguste Dogliotti, Annalisa Fresia e Giorgia Rodino. 4ªA: su 14 studenti, 13 promossi e 1 rimandato. In evidenza, Simona Chiarlone, Stefano Gerbaldo, Marcello Meinero, Valentina Delbono, Walter Belcio e Tiziana Minelli. Si tratta della classe che ha ottenuto i migliori risultati. Tutti ammessi all'esame [illegible] maturità i 16 allievi della 5ªA.

1ªB: su 16 allievi, 12 promossi e 4 rimandati. Fra i migliori, Federica Baldi, Romina Bosio, Elisa Revelli, Laura Scasso e Alberto Santi. 2ªB: [illegible] 18 studenti, 14 promossi, [illegible] rimandati [illegible] 1 bocciato. In evidenza, Stefano Bracco, Tiziana Ferraro, Davide Garrone, Daniele Santero, Chiara Sugliano e Silvia Sugliano. 3ªB: su 21 allievi, 9 promossi, 7 rimandati e 5 bocciati. Fra i migliori, Manuela Picco e Fabio Ferraro. 4ªB: su [illegible] studenti, 17 promossi, 1 rimandato e 2 bocciati. In evidenza, Marco Sambin, Alessandro Carle, Federica Gallo e Alessandro Assandri. Tutti ammessi alla [illegible]turità i 21 allievi della 5ªB.

1ªC: su 23 studenti, [illegible] promossi, 6 rimandati e 2 bocciati. Fra i migliori, Alessio Bonifacino, Erika Bonino, Andrea Colombo, Elisabetta Di Giosia e Riccardo Tamburini. 2ªC: su 23 allievi, 16 promossi, 5 rimandati e 2 bocciati. In evidenza, Nadia Perrone [illegible] Andrea Ferrari. 3ªC: su 25 studenti, 16 promossi, 4 rimandati e 5 bocciati. Fra i migliori, Valentino Incoliti, Michele Rebella e Gabriele Rizzo. 4ªC: su 21 allievi, 15 promossi e 6 rimandati. In evidenza, Enrica Begliati e Alessandro Barberis. Ammessi alla maturità i 24 studenti della 5ªC.

1ªD: su 20 allievi, 14 promossi, 2 rimandati e 4 bocciati. Fra i migliori, Danilo Bernardi, Giada Cagnazzo, Patrizia Donato, Marta Veglio [illegible] Martina Giribone. 2ªD: su 26 studenti, 17 promossi, 7 rimandati e 2 bocciati. In evidenza, Giacomo Dalla Vedova, Alessia Destri, Isabella Garelli, Simone Sangrali e Na[illegible] Veglio.

3ªD: su 25 allievi, 14 promossi, 8 rimandati e 3 bocciati. Fra i migliori, Manuela Galliano, Marcello Macciò, Giorgia Parabolani [illegible] Matteo Solari. [illegible]: su 22 studenti, 13 promossi, [illegible] rimandati e 1 bocciato. In evidenza, Deborah Ricci, Elisabetta Toffani e Giuliana Zunino. Ammessi alla maturità i [illegible] allievi della 5ªD. [l. b.]

In Riviera

Ecco i risultati nelle Superiori

FINALE L. Fine anno [illegible] per molti studenti [illegible] Ponente Savonese alla lettura dei risultati affissi ieri [illegible] quasi tutte le scuole superiori. Anche se [illegible] ci [illegible] risultati clamorosi [illegible] sempre alta la percentuale degli studenti che dovrà studiare tutta l'estate.

Al liceo scientifico «Issel» di Finale la selezione maggiore c'è stata nelle prime e nelle terze. Tutti ammessi i ragazzi delle quinte alla maturità. E' insolito, e per certi aspetti senza precedenti, il dato che emerge dalla 2ª C dove 9 studenti su 22 hanno avuto l'insufficenza di disegno.

Uno [illegible] questi è rimandato [illegible] settembre (con il 5), proprio [illegible]lo di disegno. Complessivamente sono 8 gli studenti che dovranno studiare disegno, una materia non fondamentale al liceo, per tutta l'estate.

Una cer[illegible] selezione è stata fatta anche all'alberghiero «Migliorini» di Finalborgo: alta la percentuale di rimandati e respinti nei primi anni, anche i voti sono, in generale, poco soddisfacenti. Ieri mattina [illegible]no stati resi noti i risultati degli esami di qualifica [illegible]. Nei [illegible] a, b, c, d, [illegible] h c'è stato solo un bocciato (terza a).

Sono 23 i respinti all'Istituto professionale Ipsia di Finalborgo nelle prime, seconde e quarte. Resta molto alta anche la percentuale dei rimandati a settembre.

La maggior selezione c'è stata nelle quarta a dove c'è solo [illegible] promosso, 6 rimandati e 7 respinti. Solo 2 i respinti su [illegible] invece agli esami di qualifica di terza all'Ipsia. Tutti ammessi, tranne uno, agli esami di maturità.

Un'altra scuole in cui c'è stata severità, ma non è una novità, è l'Istituto tecnico per ragionieri di Loano. Molta selezione in particolare nel corso b dove in una classe ci sono 12 respinti [illegible] 29 [illegible] in un'altra [illegible] su 22. Quasi tutti ammessi invece gli studenti delle quinti alla maturità. Oggi verrà pubblicato l'esito degli scrutini dei corsi Igea dell'Itc e c'è molta attesa, alcuni dovrebbero aver conseguito risultati particolarmente brillanti.

Le cose sono andate meglio in alcune scuole private del Ponente. Al «Bartolini-Da Vinci» [illegible] Alassio su 85 alunni solo uno [illegible] stato respinto (32 i rimandati).

Tutti ammessi all'esame di maturità i 27 studenti delle quinte. Sono solo cinque infine gli studenti dell'Istituto tecnico privato per geometri «Alma Mater» di Alassio, respinti nelle quattro classi scrutinate sino a adesso. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

MILLESIMO

Stasera assemblea pubblica per il raddoppio della Sv-To

Questa [illegible] nella sala comunale si terrà l'assemblea aperta sul progetto di raddoppio della Sv-To nel tratto di Millesimo. All'incontro, organizzato dal Comune, saranno presenti i tecnici che illustreranno il progetto. [l. b.]

CAIRO M.

I vigili multano i bambini che giocano a palla in piazza

Tra la polizia municipale e i ragazzini che giocano a pallone in piazza della Vittoria, [illegible] nelle strade prossime al centro storico, [illegible] ormai guerra aperta. Negli ultimi giorni sono state elevate numerose contravvenzioni, fatto che ha creato polemica nei confronti dei vigili e riproposto [illegible] problema della mancanza di spazi verdi. [e. m.]

PIETRA L.

Gattini asfissiati tra i rifiuti scatta la denuncia dell'Enpa

Un'altra strage di gatti a Pietra. Nei giorni scorsi sono stati trovati da Giovanna Pastorino, in via Regina, cinque gattini di due mesi all'interno di un cassonetto dell'immondizia. Quattro erano già morti asfissiati, [illegible] è stato salvato. Romano Andolfi dell'Enpa ha presentato una denuncia. [a. r.]

FINALE L.

Bimba morì alla fiera rinviato il processo

E' stata rinviata, per lo sciopero di alcuni avvocati, l'udienza iniziata ieri in pretura a Finalborgo, per la morte di Pamela Benne, [illegible] anni: la bambina di Calice che [illegible] anni fa finì sotto il portellone di uno stand della Carisa alla fiera di Calice. Accusati di omicidio colposo, alcuni tecnici e responsabili della banca. [a. r.]

MAGLIOLO

Caso-discarica in Consiglio si decide sull'area di Casei

Attesa riunione del Consiglio comunale di Magliolo, questa sera alle 21, sul problema della discarica di Casei [illegible] per i [illegible] soprattutto dagli abitanti della frazione Canova. Venerdì [illegible] ci sarà un'assemblea pubblica. [a. r.]

LAIGUEGLIA

La villa sotto accusa non è stata sequestrata

«La villa di Francesco Moretta, in via Concezione 59 [illegible] Laigueglia, non [illegible] stata sequestrata. La decisione sugli eventuali sigilli per abuso edilizio [illegible] attesa dal tribunale del riesame». Lo precisa l'avvocato Buggio di Genova, che si [illegible] opposto [illegible] recente richiesta di sequestro della Procura savonese. [m. p.]

Lei 93, lui 24 anni: matrimonio legittimo

Il perito conferma «Nessuna pressione»

BORGHETTO. Margherita Bazzani, la novantrenne torinese che nel maggio scorso si è sposata con u[illegible] più giovane di [illegible] anni, è pienamente capace di intendere e volere. Lo affermerebbe una perizia psichiatrica, che ieri mattina [illegible] stato consegnata al procuratore della Repubblica, Alessandro Pru[illegible] Le conclusioni del medico che ha visitato l'anziana farebbero cadere l'ipotesi [illegible] «circonvenzione di incapace» su cui il magistrato piemontese ha aperto una fascicolo giudiziario.

Le indagini, nelle quali [illegible] figura alcun indagato, erano scattate nel maggio scorso [illegible] giorni precedenti alle nozze fra l'arzillo novantenne, benestante e senza figli, e Andrea Pezzoni, 24 [illegible] residente a Borghetto Santo Spirito, di profes[illegible] pasticcere (intende aprire un negozio [illegible] Ceriale). A farle iniziare era stata la segnalazione di un funzionario civile del Comune [illegible] Torino ai quali i due fidanzati si erano rivolti per ot[illegible] i documenti necessari al matrimonio con il rito civile. L'eccessiva differenza di età fra i due promessi sposi aveva, però, indotto l'impiegato a svolgere ulteriori e più approfonditi [illegible] per verificare che tutto fosse in regola [illegible] in particolare che l'anziana signora non fosse stata sottoposta a pressioni psicologiche. La vicenda era stata così segnalata [illegible] magistrato che [illegible] aperto un'inchiesta e, dopo aver interrogato la donna, nominato un perito.

Margherita Bazzani, che nonostante l'avanzata età [illegible] impegnata in molteplici interessi, ha sempre, invece, sostenuto di essersi sposata per libera scelta [illegible] perchè [illegible]. La nonnina di Bardineto, nel corso di interviste a settimanali [illegible] grande tiratura e alla tv (ha partecipato anche al Costanzo Show) ha ribadito con forza le sue ragioni: «Mi sono sposata perchè ne avevo voglia, perchè era la soluzione più naturale, perchè, alla fine, sono fatti esclusivamente miei e del mio sposo». Capito? [c. v.]

Inaugurato a Ferrania il centro europeo di assistenza tecnica

Scuola di raggi X alla 3M

Il complesso industriale pone la propria esperienza a disposizione dei medici
Sono previsti corsi di aggiornamento. Aule d'addestramento e un laboratorio

FERRANIA. Mille metri quadrati di superficie, quattro sale d'addestramento attrezzate con sistemi audiovisivi, un laboratorio tecnologicamente avanzato. Sono [illegible] caratteristiche principali del Centro europeo [illegible] assitenza tecnica per la diagnostica per immagini, inaugurato ieri alla 3M di Ferrania, con l'intervento dei massimi dirigenti [illegible] gruppo e degli amministratori locali [illegible] provinciali. Nell'area dello stabilimento il nuovo complesso, unico del genere in Italia, costituisce un punto di riferimento a livello europeo, in grado di rilanciare l'immagine della fabbrica [illegible] uno dei settori trainanti della 3M Italia.

Nel centro, che ieri ha iniziato ufficialmente la propria attività, potranno seguire corsi di aggiornamento e studio, medici [illegible] radiologi che intendono specializzarsi in radiologia [illegible] curare la ricerca. Servirà anche per formare gli operatori [illegible] settore della 3 . A Ferrania [illegible] produce da anni, con elevati livelli di specializzazione, un'ampia gamma di prodotti fotosensibili nel settore delle pellicole fotografiche, dei prodotti [illegible] sistemi per arti grafiche e per la diagnostica medica. Oltre la metà dei 3700 dipendenti della 3M in Italia lavorano nelle sede di Ferrania.

Il Centro europeo potrà contare anche sulla collaborazione e le attrezzature del laboratorio di ricerca della 3M, dal quale negli ultimi 30 anni sono usciti tutti i prodotti poi lanciati sul [illegible] nel campo della fotografia e diagnostica sanitaria. Potranno essere studiate e migliorate le attuali produzioni, provati e sviluppati prodotti e tecnologie. [e. m.]

A S. GIUSEPPE

Incontro per l'Agrimont

Questa mattina i lavoratori dell'Agrimont si riuniscono in assemblea per discutere la situazione aziendale [illegible] la Fulc. C'è da valutare la situazione della fabbrica, a 15 giorni dalla fermata definitiva degli impianti. L'Enichem ha ceduto l'area alla Westmoreland. Gli impianti saranno smontati e trasferiti in Russia. I lavoratori chiedono garanzie sull'impiego di 80 dei [illegible] dipendenti che non possono usufruire della mobilità [illegible] del pensionamento. La Fulc non [illegible] riuscita a incontrare l'Enichem per discutere il problema in modo definitivo. Il difficile nodo dovrà essere sciolto entro fine [illegible]. Il sindacato punta a [illegible] confronto contemporaneo [illegible] l'Enichem [illegible] la Regione, garante dell'accordo e che si è assunta l'onere di coordinare [illegible] la finanziaria Filse [illegible] passoggio dall'attuale assetto produttivo alla [illegible] realtà industriale progettata sulle [illegible] dell'ex Agrimont. [e. m.]

CARCARE

«Murales» e vetrate

Oggi in mostra tutti i lavori degli studenti

CARCARE. Oggi, alle 10, alla scuola media statale inaugurazione dei murales e delle vetrate realizzati dai ragazzi della 3ªC a tempo prolungato. I lavori, cui i giovanissimi studenti hanno dedicato grande impegno nel corso dell'anno, sono stati eseguiti [illegible] l'attenta e preziosa guida di Isabella Vignale, insegnante e apprezzata pittrice cairese, già autrice degli splendidi murales che campeggiano sulle facciate delle case del vecchio borgo di Rocchetta di Cairo.

All'inaugurazione saranno presenti anche l'assessore alla Cultura di Carcare e [illegible] preside dell'istituto. Durante [illegible] cerimonia verranno inoltre presentate le carte per il «memory», gioco amato non solo dagli adolescenti, realizzate nell'ambito dell'attività del laboratorio-ragazzi, [illegible] collaborazione con gli insegnanti delle classi 2ªC e 3ªC. [l. b.]

CAIRO M.

Esposto al magistrato

Durante la notte le soste selvagge bloccano i garage

CAIRO M. Gli abitanti di [illegible] Tecchio sono esasperati e hanno deciso di rivolgersi alla magistratura per tutelare i loro diritti di accesso [illegible] garage, nelle [illegible] notturne quasi sempre inagibili a causa di auto in [illegible] vietata. Un mese fa [illegible] scritto al sindaco, presentando un esposto nel quale si denunciava tra l'altro come in via Tecchio in certe ore serali sia impossibile il transito dei mezzi di soccorso sempre per colpa delle auto in sosta selvaggia.

La situazione, tuttavia, nel frattempo non [illegible] cambiata, mentre non è raro che trovando ostruito l'accesso alla [illegible] garage del condominio, i residenti debbano lasciare di notte le loro auto sul piazzale Oltre Bormida, distante alcune centinaia [illegible] metri. Una [illegible] insostenibile, [illegible] seguito alla quale si è ora deciso di presentare [illegible] denuncia alla magistratura. [e. m.]

FINALE L.

Agitazioni in vista

Crisi Piaggio lavoratori in assemblea

FINALE L. Giornata di tensione oggi alla «Rinaldo Piaggio» di Finale dove è in programma una assemblea dei lavoratori. Da Sestri Ponente arriveranno in mattinata anche gli operai dell'altra fabbrica [illegible] gruppo. Non ci [illegible] ancora decisioni ufficiali [illegible] è probabile che gli operai scenderanno [illegible] strada per una manifestazione. La situazione resta infatti molto incerta. Il 22 giugno si dovrebbe riunire l'assemblea dei soci per varare il piano finanziario e quello industriale. Prima di quella data i lavoratori delle due fabbriche vogliono far «pressioni sulle istituzioni, [illegible] governo e i soci stessi affinchè decolli un piano vero di rilancio». Da segnalare il grande successo personale (oltre 3800 preferenze), ottenuto alle Europee di domenica di Giovanni Perotto del consiglio di fabbrica della «Piaggio» di Finale in lista con il pds. [a. r.]

ARNASCO

Di un turista tedesco

Chalet di legno semidistrutto da un incendio

ARNASCO. Uno chalet in legno è andato completamente distrutto lunedì sera poco dopo le 23,30 ad Arnasco, nell'entroterra di Albenga. La casa prefabbricata, costruita in mezzo al bosco, accanto ad altri chalet utilizzati [illegible] abitazione per le vacanze, ha preso fuoco probabilmente per un corto circuito di un elettrodomestico. Il proprietario, [illegible] anziano turista tedesco, ha subito telefonato ai vigili del fuoco di Albenga che, in [illegible] quarto d'ora, sono arrivati sul posto.

Il proprietario dello chalet e alcuni vicini stavano tentando [illegible] spegnere le fiamme [illegible] secchi e gomme ma il calore era tale che ha danneggiato gravemente arredi e struttura del prefabbricato.

In meno di un'ora i vigili del fuoco hanno domato l'incendio [illegible] I danni ammontano egualmente [illegible] più di dieci milioni. [s. p.]

Spotorno: aveva insultato i vigili urbani per il rifiuto di togliere una multa

Oltraggio, condannato assessore

Ha patteggiato la pena: due mesi e venti giorni

SPOTORNO. Un assessore in pretura per gli insulti a un vigile urbano, una condanna a due mesi di carcere per oltraggio. E [illegible] multa «inopportuna», secondo Andrea Rossello, 44 anni, delegato al Personale nel Comune di Spotorno, che nel gennaio '92 tentò inutilmente [illegible] far strappare [illegible] foglietto rosa appiccicato al parabrezza dell'auto della segretaria comunale. Divieto di sosta. Una «calamità» implacabile, nonostante le invettive dell'amministratore. Accade così che dopo un'estenuante battaglia legale, a distanza di due anni, l'assessore si è ritrovato davanti al giudice. E ieri mattina ha patteggiato la pena.

I fatti. E' il 15 gennaio '92, alle 14 in punto è prevista una riunione di giunta. La segretaria comunale arriva appena in tempo per dare [illegible] «via» alla [illegible]duta. Parcheggia in fretta la macchina, si precipita in Comune, [illegible] l'auto non sfugge all'attenzione di un[illegible] della polizia municipale che stacca il verbale [illegible] contravvenzione: 50 mila lire. Non passa molto tempo che il funzionario multato cerca una scappatoia.

E' a questo punto della vicen[illegible] che interviene Andrea Rossello. L'assessore entra in scena nel ruolo del «postulante» di favori, si appella alla circostanza in cui era fioccata la multa: la segretaria generale era nell'e[illegible] delle sue funzioni, [illegible] la violazione era giustificata dall'urgenza di un servizio pubblico. Ma niente da fare. Un collega di giunta nega l'aiuto all'indignato Rossello, che telefona ai vigili urbani, rintraccia gli autori del verbale, si lascia andare a qualche aggettivo di troppo.

L'accusa di oltraggio si abbatte inesorabile sull'amministratore di Spotorno. E ieri, l'epilogo dello scontro, davanti al pretore Maria Piera Vipiana: un patteggiamento che fissa la pena [illegible] mesi e 20 giorni di reclusione, col beneficio della sospensione condizionale. Dal canto suo, l'assessore-imputato si era già difeso con vigore nei primi giorni di contrasti: «Gli attriti con i vigili urbani hanno origini più lontane».

Un esempio affiora dalle cronache [illegible] '92, con la polemica tra don Carlo Rebagliati e un vigile «colpevole» di aver salutato il parroco [illegible] una frase ritenuta offensiva: «Buon giorno don Carlo, mi saluti gli albanesi».

L'episodio era approdato alla commissione disciplinare della polizia municipale. Il dipendente dell'amministrazione comunale, infatti, dopo i primi dissapori aveva avviato un fitto scambio [illegible] messaggi con il sacerdote. Lettere private, riservate. Ma la carta intestata [illegible] quella del Comune. [m. p.]

Insulti e coltellate tra fratelli in un alloggio di Ospedaletti, intervengono i carabinieri

Lite in famiglia per l'auto, due feriti

Sfiorata la tragedia: fendenti alla testa e alle gambe

OSPEDALETTI. Una banale lite in famiglia, scoppiata ieri mattina in via Battisti ad Ospedaletti, ha rischiato di trasformarsi in tragedia quando i due contendenti sono passati dalle parole alle coltellate. Ad essere trasportati in ospedale, sotto la scorta di una pattuglia dei carabinieri, sono stati i fratelli Sergio e Renato Pellegrino, rispettivamente di 41 e 45 anni. Al primo, i medici hanno riscontrato una ferita alla testa, all'altro un profondo taglio sulla coscia destra.

I militari hanno confermato che si è trattato di uno scontro nato per futili motivi. Al centro del violento diverbio ci sarebbe il prestito di un'automobile per alcune ore e la restituzione ritardata della vettura. I due fratelli Pellegrino nel tardo pomeriggio di ieri sono stati dimessi dall'ospedale. I carabinieri hanno inviato una dettagliata informativa alla procura della Repubblica, che, per il momento, non ha ancora adottato provvedimenti.

La furibonda lite è stata ricostruita in base ad alcune testimonianze. Renato e Sergio Pellegrino sono in casa, nell'alloggio di via Battisti, quando cominciano a discutere del prestito dell'auto. La scintilla della violenza scocca all'improvviso.

Più tardi, Renato, disteso sulla barella dell'ospedale, racconta: «Mio fratello è uscito alle 9 con la macchina ed è tornato solo alle 11. Non doveva stare via così a lungo».

Ad alimentare la lite c'è qualche bicchiere di vino di troppo: volano insulti, frasi di scherno ed ecco che, all'improvviso, Renato afferra un coltello da cucina e inizia a colpire il fratello alla nuca. La lama, che non è particolarmente affilata, fortunatamente non provoca lesioni gravi. La reazione di Sergio è immediata: c'è una colluttazione e un fendente raggiunge la gamba di Renato. E' a questo punto che entrano in scena i carabinieri, avvertiti da un inquilino del palazzo, allarmato per quanto sta accadendo nell'abitazione dei Pelligrino.

I due fratelli vengono immobilizzati mentre da Sanremo arrivano le ambulanze della Croce Rossa e della Croce Bianca. Passano pochi minuti e la coppia viene affidata ai medici del pronto soccorso, che dispongono una serie di controlli radiografici. Al termine degli esami il referto è consolante: le ferite vengono giudicate guaribili in due settimane.

Esasperazione, dissapori, troppe tensioni. Queste sarebbero le cause che hanno scatenato la violenta lite di Ospedaletti interrotta solo dall'intervento provvidenziale dei carabinieri. Intanto, sale la tensione in città. In meno di un mese furti, risse e incendi dolosi hanno turbato la tranquillità di una delle «oasi» della Riviera. L'estate si avvicina e le forze dell'ordine hanno annunciato una serie di nuovi controlli sul territorio. [g. ga.]

I due fratelli protagonisti della lite all'arrivo in ospedale sui lettini del pronto soccorso: uno si copre il volto con le lenzuola (FOTOSERVIZIO MAURICIO GATTI)

In alto, Sergio Pellegrini, 41 anni e sopra il fratello Renato, di 45

DALLA CITTA'

ACCORDO

Non pagheranno la Siae i locali che faranno musica

Accordo Comune-Siae per la musica dal vivo durante l'estate. Gli esercizi pubblici non saranno più soggetti al pagamento della tassa. [g. ga.]

FURTI

Decine di «Vespe» rubate a Sanremo

Ondata di furti di scooter. Nel mirino dei ladri sono soprattutto i vecchi modelli di «Vespa». Solo ieri mattina le denunce pervenute in commissariato sono state una decina. [g. ga.]

COMMERCIO

Fatturato di 300 milioni sul mercato dei fiori

Contrattazioni nella norma al mercato dei fiori. Ieri mattina sono affluite sul plateatico 620 ceste per un giro d'affari di 327 milioni. [g. ga.]

GIUSTIZIA

Rito abbreviato per due dell'operazione «Inferno»

Non ci sono legami di parentela tra Salvatore e Franco Errico, coinvolti nell'operazione «Inferno». I due, che hanno optato per il rito abbreviato, compariranno davanti ai giudici il 21 giugno. [g. ga.]

PRANOTERAPIA

Uno stage di «Reiki» nella sede di via Bixio

Due stage di «Reiki» a Sanremo. Il corso, a cura di Bruna Svara e Vincenzo Pandolfi, è previsto per il 25 e 26 giugno allo studio di pranoterapia di Lidia Sforzi in via Bixio. [g. ga.]

Via all'appalto

Cinque società in lizza per la piscina

SANREMO. Sono cinque le società sportive in corsa per l'appalto della piscina comunale. Ieri mattina, la giunta ha infatti approvato l'elenco dei sodalizi che hanno chiesto di essere ammessi alla gara: oltre alla Sanremo Nuoto e alla Riviera Nuoto, quest'ultima nata da una scissione all'interno del club matuziano che gestisce da anni la piscina, sono interessate all'impianto anche società di Vimercate (Milano), Torino e Vercelli.

«Il fatto che siano arrivate offerte anche da altre regioni - dice l'assessore al Turismo Vinicio Tofi - ci soddisfa e conferma il buon lavoro fatto nella stesura del capitolato». Ora, a Palazzo Bellevue sono attese le singole offerte. Le buste saranno aperte il 28 giugno per dare in modo al vincitore dell'appalto di iniziare a lavorare già il primo luglio, alla scadenza dell'attuale gestione. L'obiettivo è quello di non dover chiudere un impianto sportivo al quale si rivolgono quotidianamente centinaia di sanremesi. [g. ga.]

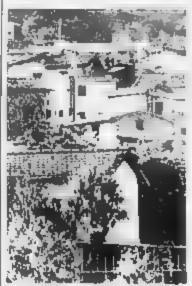
Anteprima italiana

Bob Dylan in concerto allo stadio

SANREMO. Bob Dylan a Sanremo, in anteprima nazionale. Per ora è solo un'indiscrezione, ma presto dovrebbe diventare realtà. L'assessorato al Turismo sta trattando con il manager del cantante per assicurarsi un'esibizione di sicuro richiamo (facile prevedere l'arrivo di migliaia di fans), che dovrebbe tenersi il 7 luglio allo stadio comunale di corso Mazzini. Dylan, uno dei miti viventi della musica leggera mondiale, per il momento ha previsto soltanto due appuntamenti in Italia, entrambi a Milano per la prima metà del prossimo mese.

Lo spettacolo di Sanremo anticiperebbe il doppio concerto nel capoluogo lombardo. In Comune rivelano che «le trattative sono in fase avanzata». L'accordo sul «cachet» dovrebbe essere raggiunto sulla base di 70 mila dollari e metà dell'incasso. Ma restano da superare alcuni problemi tecnici, legati all'allestimento del palco e all'utilizzo dello stadio, dove è previsto il rifacimento del manto erboso. [g. mi.]

Il processo per l'inchiesta esplosa nel '92 con l'arresto del sindaco

Gli abusi edilizi a Perinaldo prime sentenze in tribunale

Molti gli abusi rilevati a Perinaldo

SANREMO. Sette imputati, tra amministratori pubblici e tecnici, per il «caso Perinaldo». Un panorama irto di abusi edilizi, alla base dell'inchiesta esplosa nell'ottobre del '92 con l'arresto dell'allora sindaco Francesco Guglielmi. Ieri, la vicenda è approdata in tribunale. E sono arrivate le prime sentenze. All'apertura del processo, in due hanno infatti imboccato la strada del patteggiamento. Sono Flavio Moraglia, anni, di Bordighera, che ha strattato la pena a 2 mesi e 10 giorni (ammenda di 38 milioni) e Giovanni Mezzatesta, 38 anni, di Perinaldo, al quale sono stati inflitti 2 mesi e 20 giorni (ammenda di milioni e 200 mila lire). Entrambi hanno ottenuto la trasformazione della pena in una sanzione pecuniaria di milioni. Per gli altri cinque imputati, che hanno scelto la «linea dura», il dibattimento è stato aggiornato al 20 aprile '95. Sono l'architetto Mario Ferrari, 44 anni, di Dolceacqua, il geometra Silvano Pisano, 41 anni, di Apricale, l'ex vicesindaco di Perinaldo, Patrizia Guglielmi, 27 anni, il consigliere comunale Fabio Cassini, e il vigile urbano Giorgio Guglielmi, entrambi di 34 anni.

Le indagini scattano nell'autunno del '92 sull'onda di un esposto. I carabinieri del nucleo interforze, coordinati dal sostituto procuratore Marcello Basilico, passano al setaccio gli archivi del Comune di Perinaldo. Per settimane, i militari tornano nel borgo suggestivo e scoprono una serie di piccoli e grandi illeciti in materia di concessioni per cantieri e ristrutturazioni. Sopralluoghi, continui rilievi, sequestri di documenti. Un ciclone di accertamenti, che travolge il sindaco Francesco Guglielmi, 41 anni, e raggiunge altre otto persone.

Tutto il paese si schiera dalla parte del primo cittadino inquisito. «Errori non voluti, illeciti in buona fede», ripete Guglielmi, che, assistito dagli avvocati Magar e Boscetto, nell'ottobre scorso chiude la sua disavventura giudiziaria con un patteggiamento: un anno e 9 mesi di reclusione, pena sospesa.

«Tratta» sul conteggio della pena anche l'impresario edile Francesco Biancheri, 63 anni: 11 mesi con la condizionale.

Gianni Micaletto

Documento della circoscrizione contro i rifiuti alle Collette Ozotto

Bussana, secco no alla discarica

Imperia minaccia di chiudere Ponticelli

SANREMO. L'amministrazione comunale è alle strette per la pratica relativa allo nuova discarica di Collette-Ozotto, nell'alta Valle Armea: da una parte il Comune di Imperia che chiede un'apertura immediata del centro per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in modo da alleggerire il carico di Ponticelli, dall'altra la comunità di Bussana, circa 300 famiglie, schierata compatta contro un impianto situato a poche centinaia di metri dalla frazione.

La giunta per il momento non si è ancora espressa ma la eminenza dell'assessore all'Igiene del capoluogo, Emilio Broccoletti, è chiara: «Se non si procederà in fretta, dal primo luglio saremo costretto a varare misure d'emergenza sull'utilizzo di Ponticelli». Palazzo Bellevue si trova quindi in una situazione difficile senza contare che siamo ormai alle porte dell'estate e che il risultato di una chiusura «temporanea» di Ponticelli potrebbe rivelarsi disastroso per l'immagine della città dei fiori.

A chiedere che i rifiuti non vengano portati nel vallone di Bussana è tutta la comunità della frazione. Anche il Consiglio di circoscrizione (comprese le componenti della Lega Nord) ha sottoscritto la petizione varata dai gruppi - in questo caso alleati - di «Rifondazione» e dei «Popolari» che è stata inviata nei giorni scorsi al sindaco e nella quale viene ribadito il «no» alla discarica: «Purtroppo siamo ormai esperti in fatto di spazzature - si legge nella lettera inviata a Davide Oddo - avrà notato che la zona indicata è al centro di un territorio densamente popolato e l'apertura della discarica potrebbe innescare una serie di fenomeni negativi: inquinamento delle falde acquifere, emissione di gas pericolosi, invasione di ratti, voli di gabbiani sull'abitato con dispersione di zecche e petecchie». A Bussana, il problema della discarica si va ad aggiungere a quello relativo alla realizzazione del nuovo inceneritore dell'ospedale che sarà costruito alle spalle di «Villa Spinola». Anche se gli esperti assicurano che entrambe le opere non provocheranno stati di inquinamento la gente è preoccupata.

«No, signor sindaco - conclude la petizione - la "rumenta" nel nostro territorio proprio non la vogliamo: la si porti proprio vuol risparmiare la porti in luoghi disabitati come San Romolo o mente Bignone, oppure, visto che è innocua, nella sua cava Cangiotti di Capo Nero». Intanto, la ventilata chiusura di Ponticelli agli autocompattatori provenienti da Sanremo continua a pendere come una «spada di Damocle» sulla giunta leghista. [g. ga.]

In 7 imboccano la scorciatoia del rito abbreviato

Una raffica di condanne per le false «griffes»

SANREMO. Sette condanne per l'inchiesta sulle false «griffes». Borse, scarpe, cinture firmate dai grandi stilisti e imitate perfettamente. A tal punto da confondere pure i più affezionati tra i clienti di Gucci, Vuitton, Hermès, Chanel, dei calzaturifici che producono Timberland e Tods (tutelati dall'avvocato Alessandro Mager). Un'indagine scattata nel gennaio '93 e approdata ieri al rito abbreviato davanti al gup Bellini.

Le pene sono state inflitte per ricettazione e vendita di merce con marchi contraffatti. E' caduta invece l'accusa più pesante, quello di associazione a delinquere. Gli avvocati difensori (De Francisi, Aluffi, Cotta e D'Amico) sono riusciti a dimostrare che «il fatto non sussiste». Tra gli imputati, anche Giovanni Tagliamento, anni, detto «o' ragnulillo» (risiede a Ospedaletti), considerato dall'Antimafia un personaggio di spicco della malavita locale, e il fratellastro Antonio Alberino, anni, di Sanremo, entrambi detenuti perché coinvolti in un'inchiesta sulle ramificazioni della criminalità organizzata. Il primo è stato condannato a 2 anni di reclusione e 2 milioni di multa; l'altro a 1 anno e 8 mesi e un'identica sanzione.

Due anni e 2 milioni di multa sono stati inflitti anche a Giovanni Rosolia, anni, di Ventimiglia. Condannati pure i due fratelli di Rosolia coinvolti nell'inchiesta, Ludovico, di 38 anni, e Ferdinando, di 35: dovranno scontare un anno e sei mesi.

A Francesco Sanguedolce, 44 anni, e Aniello Minutolo, di anni, entrambi abitanti a Ventimiglia, sono stati invece inflitti sei mesi di reclusione.

Uno solo degli imputati ha scelto il giudizio ordinario. E' il napoletano Gennaro Lepre, 28 anni, che sarà processato il 22 settembre. [g. mi.]

Sul piazzale dello Sperone spettacoli dal 5 luglio

Le favole lassù nel Forte con il Teatro della Tosse

GENOVA. Eccolo Tonino Conte, mettere il naso fuori, [illegible] dal teatro Sant'Agostino, dopo un'intensa stagione di spettacoli [illegible] rivedere, finalmente, le stelle. Eccolo, mentre scarpina sul piazzale di Forte Sperone, [illegible] Righi, che anche quest'anno, dal 5 luglio, diventerà una sorta di dépendance del Teatro della Tosse, un grande palcoscenico all'aperto d[illegible] ogni sera può accadere di tutto, uno spazio teatrale da far invidia alle compagnie [illegible] mezzo mondo.

Che cosa sta preparando Tonino Conte lassù al Righi? Ma [illegible] nuovo spettacolo, naturalmente. Tema: le favole. I racconti tradizionali, magari riveduti e corretti. Il modello scenico? Quello, ricordate, di «Sette stanze gotiche», lo spettacolo allestito qualche anno fa nell'Agorà.

«Là ad ogni stanza corrispondeva una fiaba; stavolta le favole saranno raddoppiate. Prenderemo spunto [illegible] Perrault, dai fratelli Grimm e da altri autori», spiega Tonino Conte, ancora indeciso sul titolo dello spettacolo.

Come sempre, anche quest'anno, gli attori della compagnia della Tosse si sparpaglie[illegible] [illegible] ogni anfratto dell'antico maniero illuminato [illegible] torce e candele. Sarà il pubblico che andrà a stanarli nelle varie postazioni e che dialogherà con loro, a gentile richiesta.

Ma i dettagli della rappresentazione sono ancora da definire. Di certo [illegible] sa che la regia sarà [illegible] Tonino Conte, che le scenografie verranno realizzate da Lele Luzzati e i costumi da Bruno Cereseto. Non mancheranno le musiche [illegible] Giampiero Alloisio, nè le sorprese, assicurano alla Tosse. E neppure le trasgressioni. «In chiave favolistica, s'intende», precisa Tonino Conte, deciso [illegible] mostrarci [illegible] Cenerentola [illegible] crisi matrimoniale con il principe azzurro, piuttosto che un Pollicino in fuga nel bosco dopo aver fatto secchi i genitori.

Cattiverie a go-go anche per la Bella Addormentata («Nessuno le darà il fatidico bacio», assicura Conte) o pure la regina malvagia che farà a pezzi [illegible] specchio che continua [illegible] decretare Biancaneve la più bella del reame. Insomma, ci saranno favole per tutti i gusti e per tutte le età, a Forte Sperone.

Lo spettacolo, che resterà in scena fino alla fine di luglio, sarà realizzato grazie al contributo dell'assessorato all Cultu[illegible] della Regione che lo ha [illegible]rito nel calendario presentato la [illegible] settimana.

Ma non sarà il solo allestimento estivo della compagnia del Teatro della Tosse che anche quest'anno tornerà, ad agosto, ad Apricale. Nel suggestivo centro storico [illegible] borgo ligure di Ponente gli attori della Tosse daranno vita allo spettacolo itinerante «Le botteghe dei sogni», nell'ambito della rassegna [illegible] [illegible] stelle stanno a guardare...» promossa dalla Regione e dal Comune.

Sempre a Forte Sperone, ma [illegible] iniziativa del Comune di Genova, dal 22 giugno a sabato 1 luglio prenderà il via la [illegible]gna «Luci sui forti», vivace «contenitore» di concerti, rassegne e spettacoli di danza.

Fra gli eventi in programma c'è anche [illegible] recital di Romano Mussolini (giovedì 30 giugno), oltre a sfilate di moda, [illegible] di pittura, concerti bandistici.

L'ingresso a «Luci sui forti» sarà gratuito.

Il regista Tonino Conte

Mauro Boccaccio

ALLA RIBALTA

Lo Schooner è il regno della musica d'ascolto

S[illegible] LEVANTE
TORIA di locali notturni, [illegible] canzoni, di amori e di belle donne. C'è un «angolo», in fondo al molo principale del porticciolo [illegible] Sestri Levante, che riassume un po' tutto questo.

E' lo «Schooner», che [illegible] un antico veliero si incunea [illegible] le onde della [illegible] della Favole, forte delle sue ampie vetrate dalle quali sembra quasi toccare il mare.

Allo «Schooner» si assapora una atmosfera magica, resa an[illegible] più romantica dalle piccole luci che brillano, tenui, su ogni [illegible] tavolo e quelle, sullo sfondo, che luccicano dalla costa oppure dai «legni» delle «lampare». E lo sa bene Tino Barbera, il patron del locale, un personaggio che ha fatto la storia delle notti di Sestri Levante, e che lo «Schooner» se lo tiene stretto.

Adesso, poi, che assieme al socio Rudy Ciuffardi ha ceduto in gestione la vicina discoteca «Piscine dei Castelli», Barbera ha ancora più attenzioni per la [illegible] «creatura». Prepara l'estate, una stagione che è un po' il vestito buono dello «Schooner». Senza strafare, sia chiaro: piccoli passi nella qualità, dosando gli ingredienti.

E così se [illegible] martedì sera [illegible] balla animatamente con uno staff di giovani collaboratori di Tino, al mercoledì invece è proprio lui, il patron, a impugnare il timone.

E' musica d'autore, ritmi più [illegible] meno soft, evergreen e ultime novità, interpretati con stile. [illegible] inaugurare il «mercoledì» dello «Schooner» [illegible] stata Antonella Consolo, anni di vocalist al Casinò di Sanremo, un'esperienza televisiva con Pippo Baudo, un disco in cantiere.

Mora, occhi intensi, una voce vellutata, Antonella ha «giocato» con i toni caldi della canzone brasiliana, come potrebbe una vera ragazza d'Ipanema, spaziando poi nelle classifiche delle più ascoltate di ieri e di oggi in Italia e all'estero. E' piaciuta, ritornerà.

[f. p.]

Antonella Consolo allo Schooner

GENOVA
Concerto di Fiordaliso

Concerto della cantante Fiordaliso, domani sera alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente. Spettacolo benefico a favore del «Progetto Silvia» Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Musiche [illegible] Strauss [illegible] Sibelius

Concerto dell'Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, questa sera, alle 21, all'Ostello della Gioventù di Oregina. Direttore Aldo Pizzolo. Brani di Strauss, Sibelius, Suppè, Elgar, Rossini, Bizet. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA
Il rock del Papa Wojtyla

Concerto della band del Papa Wojtyla, questa sera, alle 21, [illegible] Mascherona Club, nell'ambito della rassegna Spazi Aperti. [m. b.]

GENOVA
Pianobar con Romanelli

Serata di pianobar, alle 22,30, [illegible] Mister Do, in via Carlo Targa, alla Nunziata, con Claudio Romanelli. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA
«Fiesta tequila»

Fiesta Tequila questa sera alle 21, al Dixieland Cafè, a Quarto, con musica messicana dal vivo eseguita dalla band degli Stratagemma. [m. b.]

GENOVA
Spettacolo sexy

Sexy show [illegible] alle 16,18 e 22, [illegible] cinema-teatro Alcione, in via Canevari, con Senly. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

GENOVA
Concerto lirico benefico

Concerto benefico «Una [illegible] per Genova» questa [illegible] alle 21 al teatro Carlo Felice. Parteciperanno tra gli altri big della lirica [illegible] Ugo Benelli, Fabio Armigliato, Michele Pertusi. Ingresso [illegible] mila Incasso a favore dei ciechi nel mondo. Organizza l'appuntamento il Lions club. [m. b.]

CAMOGLI
Il trio Raptus

Il trio «Raptus» voce, pianoforte, chitarra, si esibisce stasera al pianobar «La Loggia» [illegible] Ruta di Camogli. L'appuntamento [illegible] alle 21,30. Musica [illegible] richiesta. [f. gr.]

L'autore televisivo e il comico domani in via XX Settembre

Molinari e Zucca in libreria

I titoli: «Bloopers», dedicato alle distrazioni di cui sono stati vittime attori e registi durante le riprese di un film, e «Madre... che coraggio!!!». Le curiosità

GENOVA. Il colletto [illegible] Sean Connery che si abbottona e si sbottona da solo. Harrison Ford rompe [illegible] pavimento [illegible] cambia colore da una sequenza all'altra. L'auto di Belushi & Aykroyd che gira prima in un senso, poi nell'altro. [illegible] ancora: la Ferrari di Eddy Murphy che cambia continuamente di modello senza che l'attore frequenti gli autosaloni di Beverly Hills.

Sono solo alcuni dei duecentocinquanta errori raccontati [illegible] Matteo Molinari nel libro «Bloopers» (Zelig, 18 mila lire) dedica[illegible] alle distrazioni di cui [illegible] stati vittime attori [illegible] registi famosissimi, durante le riprese di un film.

Ricordate l'orologio [illegible] polso di [illegible] guerriero romano? Beh, eravamo solo all'inizio. E anche oggi che girare un film è come far partire un missile, gli errori [illegible] sempre dietro l'angolo. Tutti possono commetterne, nessuno escluso.

Il giovane [illegible] televisivo e cinematografico genovese (Drive In, Paperissima, Ciak, Il silenzio dei prosciutti) presenterà Bloopers domani pomeriggio alle 18, a Liguria Libri, [illegible] via XX Settembre [illegible]

Con Matteo Molinari [illegible] sarà Mario Zucca, anch'egli [illegible] del libro fresco di stampa «Madre... che coraggio!!!» (Zelig, 16 mila lire) che raccoglie il meglio dei monologhi del bravo cabarettista torinese.

Mario Zucca [illegible] ha bisogno [illegible] molte presentazioni. Con l'autore dei testi Valerio Peretti Cucchi forma da tempo [illegible] delle coppie più stimolanti della scena comica italiana, guarda caso nata anch'essa negli studi del Drive In di Antonio Ricci [illegible] Beppe Recchia.

Il pubblico genovese conosce benissimo Mario Zucca per averlo applaudito [illegible] Villa Imperiale, al teatro Margherita, al Verdi [illegible] Sestri Ponente e in molti locali. Quella di Zucca è una comicità graffiante che non risparmia cattiverie a nessuno.

Al riguardo, Mario Zucca garantisce [illegible] il suo libro è una delle poche raccolte di battute attualmente in commercio il [illegible] incasso non verrà in [illegible] caso e per nessuna ragione devoluto in beneficenza.

Matteo Molinari e Mario Zucca domani parleranno delle loro rispettive fatiche letterarie, firmeranno le copie e risponderan[illegible] [illegible] domande del pubblico. L'ingresso a Liguria Libri è libero.

[m. b.]

Mario Zucca torna a Genova

Telestar

13 — **Lo zio d'America**, telefilm
14,05 **Maria Maria**, telenovela
15,30 **Soldato Benjamin**, situation comedy
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **China Beach**, film con [illegible] Delany, Nan Woods
22,30 **Tg 8 flash**, notiziario
23,45 **Super [illegible]**, varietà
1 — **Notturno Telestar**

[illegible] Tv

14,15 **Il mondo intorno a noi**
[illegible] — **Orchestracompilation**
15,30 **Squadra anticrimine**, [illegible]
17,15 **Radici**, miniserie
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20,30 **F.B.I.**, telefilm
23.15 **Liguria news**, [illegible]
23,45 **[illegible] shop**, rubrica

Primocanale

7 — **Circuito junior tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi per ragazzi
11 — **Telefilm**
[illegible] — **Idolo da copertina**, film [illegible] Collins, John Erik Hexum
14 — **Arius**, rubrica
16 — **Market**
16,15 **Match music**, rubrica
18,45 **Calcio sera**
20 — **Primogiornale**
20,30 **Maddalena zero in condotta**, film [illegible] Vera Bergman
22.15 **Calcio sera**, rotocalco di calcio
22,30 **Primogiornale**
23 — **Auto tv**
23,30 **Al lupo al lupo - Parliamo di sesso**
1 — **Primogiornale**, notiziario
1,30 **Calcio sera**
1,45 **Match music**, rubrica

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, [illegible]
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
[illegible] **Borsa fiori**, [illegible]
19,30 **Tga**, notiziario
[illegible] **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Twilight zone**, telefilm
22,40 **Tga**, [illegible]
23,15 **Lo sport**

Canale 7

9 - **Andrea Celeste**, telenovela
10,10 **Bella Italia**, musicale
11,15 **[illegible] Paradiso**
12.45 **Tg Liguria**, notiziario
13.15 **Uomo tigre**, cartoni
13.40 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Good times**, situation comedy
14.30 **Tenente O'Hara**, telefilm
15.30 **Il mondo intorno a noi**
16 - **Laurel e Hardy**, cartoni animati
16.40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **Laurel e Hardy**, cartoni animati
18 — **George**, telefilm
18,30 **Lassie**, telefilm
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Good time**
20 — **Re Artù**, cartoni
20,30 **Concorso ippico**, riprese ed interviste di gare ippiche in Liguria
21,20 **Fifty fifty**, telefilm
22 — **Obiettivo gente**
23 — **The Bold Ones**, telefilm

Retemia

9 — **Casa mia**, rubrica
[illegible] — **Al vostro servizio**
14,30 **Tv donna**, ru[illegible]
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Sottilmente vostro**
[illegible] **Primo piano**, [illegible]
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telenord

9,30 **Provaci ancora Lenny**
10 — **The Bolds Ones**, telefilm
11 — **Bella Italia**
12 — **Re Artù**
12,30 **L'uomo e la città**
13,15 **Telegiornale Tn4**
13,30 **Detective in pantofole**, telefilm
14 — **The Bolds Ones**
15,30 **Beverly [illegible]**
16,15 **Fantazoo**
16,45 **Tormento d'amore**
17,15 **Lassie**
17,45 **[illegible] gente**
19,50 **Tg Genova**, provinciale
20 — **Orchestracompilation**
20,30 **Liguria [illegible]**
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Boys and girls**
[illegible] — **Candid camera**

Telegenova

13,45 **Macvetrina**, rubrica
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturalia**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Cara Franca... ti scrivo**, [illegible]
20,15 **I politici e la città**
20,30 **Tigginostri**
20,45 **Chorus... Rita**
23 — **Momenti preziosi**
1,40 **Telegenova non stop**

Telecupole

12 — **[illegible] [illegible] notte**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **La ribelle**, telenovela
[illegible],25 **Informazione regionale**
20,45 **Chorus... Rita**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
[illegible] **Crazy Dance**, [illegible]

[illegible]

[illegible] **Studio rock**, [illegible]
[illegible] **La vetrina**, rubrica
16,30 **Tempo d'astrologia**
18,10 **Lottomania**
[illegible] — **Adorabili creature**
20,30 **Auto della settimana**
21,45 **Peyton Place**
22,45 **Guarire [illegible] diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

[illegible] A

15 — **TgA flash news**
15,10 **Shopping club**
17 — **TgA flash [illegible]**
17,10 **Semplicemente Maria**
18 — **TgA flash news**
18,10 **Victoria**, teleromanzo
19 — **TgA news**
20,30 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente [illegible]**
22 — **Shopping club**, rubrica

Teleregione

10 — **Vendite commerciali**
12,45 **Codice segreto**
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17.15 **La ribelle**
18 — **Amici animali**
19,30 **Telegiornale**
20,45 **Chorus... Rita**
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Telegiornale**

● Eventuali errori o var[illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Ottimo lo spettacolo, grazie ai migliori dilettanti del Tigullio e di Genova

Rapallo, sfida ai «Mondiali»

Il torneo notturno in corso al Gallotti affronta la fase finale senza preoccuparsi troppo della concorrenza di Usa '94 in tv. «Benazzi e Moltedo» ha messo alle corde il Ra.Comm.

RAPALLO. L'unico torneo calcistico in attività a livello dilettanti, quello [illegible] Rapallo, «sfida» i Mondiali: lunedì sera sono iniziati i quarti di finale, che proseguiranno ininterrottamente fino a venerdì. Poi un sabato di pausa (la concorrenza di Italia-Eire in tv [illegible] troppo forte), la ripresa con il completamento dei quarti è prevista per lunedì 20. Semifinali previste per il [illegible] (andata) e il [illegible] (ritorno, ma attenzione: alle 16,30 si giocherà Italia-Messico e gli organizzatori sono ancora in tempo a cambiare data), finali il [illegible] giugno con eventuale ripetizione della finalissima [illegible] primo luglio.

A quel punto, negli Stati Uniti, gli ottavi dovranno ancora aver inizio, quindi gli azzurri [illegible] Sacchi possono benissimo... andare avanti. Tutto questo ampio preambolo per arrivare al dunque: il pubblico. Scarso nelle eliminatorie, un pochino più numeroso nella prima serata dei quarti. Ma [illegible] ancora l'affluenza che [illegible] simile spettacolo richiederebbe: tutti i migliori giocatori del calcio dilettantistico levantino (e [illegible] nutrito gruppo di «genovesi») si sfidano al Gallotti, e lo spettacolo tecnico è quasi sempre elevato. Con partite equilibrate, anche quelle sulla carta più «scontate».

E' il caso di Ra. Comm. Sport Sestri Levante-Audi Volkswa[illegible] Benazzi e Moltedo: 1-0 il punteggio, gol-partita [illegible] Currenti a metà [illegible] primo tempo con un preciso tiro al volo in diagonale, ma «Benazzi e Moltedo» che ha tenuto degnamen[illegible] il campo cercando con determinazione il pareggio, e sciupando nella ripresa un paio [illegible] favorevoli occasioni.

Eppure i «nomi», spesso cartina al tornasole in relazione allo spettacolo a cui si potrà assistere, potevano far prevedere un divario maggiore. Fanti, Bonadies, Dallapina [illegible] Leonardi del Sestri Levante; Lazzurri [illegible] Currenti della Migliarinese; Venti, Vanelli [illegible] Bertolini dell'Ortonovo, Romiti del Pietrasanta: «Ra. Comm.» non ha punti deboli. Eppure «Benazzi e Moltedo» meritava qualcosa di più della sconfitta di misura: squadra grintosa, quella guidata dalla panchina dal duo Canossa-Macelloni, che non si è mai arresa [illegible] che stasera potrebbe muovere la classifica.

Nell'altro incontro del girone A, rocambolesco 3-3 nel derby dei ristoranti fra «Ardito» e «La Cambusa»: due autoreti a favorire Ardito, tante recriminazioni e contestazioni verso il direttore di gara da parte della Cambusa. Insomma, una sfida che ha soddisfatto i presenti, 50 minuti senza pause. Stasera secondo turno di questo girone (le prime due di ciascun gruppo passeranno in semifinale): alle 20,50 Audi Volkswagen Benazzi e Moltedo-La Cambusa; alle 21,50 Ra. Comm.-Ristorante Ardito. In avanspettacolo, un incontro giovanile: per il 1° Torneo dei Sestieri Juniores, alle 20 di fronte Bolzanetese [illegible] Winterthur Assicurazioni.

Giancarlo Scartozzoni

Stabile in campo al «Città di Rapallo»

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Ecco il Città di Chiavari

Si annuncia un'altra estate in salita per gli organizzatori di tornei [illegible] sette giocatori. Il miraggio [illegible] riuscire [illegible] realizzare sostanziosi incassi fa ancora gola a molti, si ma debbono fare i conti con l'evidente crisi [illegible] settore (meno sponsor, meno presidenti disposti a spendere cifre folli pur di portare a casa la coppa) e l'ancor più sostanzioso calo di spettatori. Nel Levante al momento tiene banco solo il «Città di Rapallo». Tra le certezze, il «Città di Chiavari» organizzato dalla Caperanese sul suo campo. La data d'inizio è il [illegible] giugno, il termine per le iscrizioni scadrà il 18. [illegible] della [illegible] edizione di quello che è ormai un classico: da qualche anno il livello non è eccelso, in [illegible] storica promozione della Caperanese [illegible] cercherà di rilanciarlo. E' alla seconda edizione il «Città di Lavagna» del circolo Ripamare in collaborazione con Comune e Ac Lavagna. Il torneo, «resuscitato» 12 mesi fa dopo tanti [illegible] di letargo, promette bene e le adesioni fioccano. [illegible] giocherà al Riboli, il via il 6 luglio. Sino a fine mese ci si può iscrivere. Doveva partire domani ma slitterà di 15 giorni [illegible] «Città di Carasco» organizzato dal Carasco Old Stars sul suo campo. L'anno scorso, dopo dieci [illegible] [illegible] successi, mancò all'appuntamento. Ora prima di partire si vuol essere sicuri di avere un discreto numero di iscrizioni. [d. s.]

Rapallo: oltre al fondista emerge anche Gazzolo

Formentini, bella realtà ma si nuota tra i litigi

Non finisce di stupire, Marco Formentini, il nuotatore della Rapallo Nuoto che domenica a Poggibonsi, al «Sette Colli», ha dominato i 1500 stile libero. Dominato è la parola giusta: Formentini ha inflitto quasi [illegible] vasca ai rivali più accreditati, Capozzi [illegible] Bensi, chiudendo in 15'48"44. Tempo non trascendentale, ma anche questo rientra nel tipo di preparazione che il [illegible] allenatore, Daniele Cerabino, ha impostato in vista degli appuntamenti futuri.

«Per noi era un test, importante ma [illegible] decisivo. Volevamo provare le condizioni attuali, vedere che reazione Marco poteva dare in condizioni particolari. Ha faticato nel primo tratto, quando l'acqua fredda [illegible] ha bloccato. Poi è 'uscito' bene, realizzando [illegible] nella seconda parte di gara un tempo migliore rispetto alle prime vasche».

Acqua fredda. Un problema, non certo il principale [illegible] Poggibonsi. La protesta contro i vertici federali: questa la battaglia avviata davanti ai microfoni della tv, poi «ritrattata». Cerabino non vorrebbe entrare in polemica anche perché il [illegible] compito, tiene a precisare, è quello di far lavorare i ragazzi. Però... «Però ritengo che molti dovrebbero fare autocritica, da più parti. Ci sono state varie strumentalizzazioni, la vicenda non è [illegible] gestita bene. Per Formentini avrei solo una richiesta [illegible] fare: dargli più opportunità di gareggiare all'estero, perché ha poco significato fare i 1500 in Italia, dove gli stimoli [illegible] sono elevati».

Pochi meeting, una Fin che [illegible] programma e chiama (più che convocare) gli atleti telefonicamente a pochi giorni dalle gare... Cerabino non è polemico ma neppure rassegnato: «Purtroppo questa [illegible] la realtà. Solo [illegible] persona, negli sport acquatici, ha la possibilità di seguire un metodo di lavoro preciso, senza intoppi [illegible] con le scadenze rispettate: [illegible] Rudic nella pallanuoto. E i risultati si vedono».

Ma torniamo a Formentini, e più in generale al Rapallo. Dopo l'abbandono di Davide Giacchino, a livello internazionale potrebbe esplodere il ranista Matteo Gazzolo. «Giacchino ha diradato gli impegni, si dedica di più [illegible] ruolo di allenatore. Gazzolo [illegible] Poggibonsi è finito terzo sui 200 rana, passando quasi inosservato... Ma essendo del '73, ha ampi margini di miglioramento. E poi il Rapallo è dun[illegible]que l'unico club ligure, e sottolin[illegible] l'unico, ad avere due atleti a questo livello». [g. s.]

PROGRAMMI

Cauto il tecnico Cerabino

Nessun segreto nei programmi futuri di Marco Formentini: la data chiave sarà a metà luglio, quando [illegible] Riccione si disputeranno gli Assoluti, valevoli come ultima selezione per i Mondiali di Roma [illegible] inizio settembre. Un appuntamento che Cerabino ha programmato da tempo, [illegible] più l'iniezione [illegible] ottimismo del risultato di Poggibonsi. Però prevale la prudenza: «In effetti [illegible] Poggibonsi il rivale numero uno di Formentini, cioè Bensi, [illegible] fatto segnare [illegible] tempo veramente alto. Non dobbiamo illuderci: in primis [illegible] [illegible] in perfette condizioni fisiche, e poi [illegible] suo allenatore potrebbe aver curato [illegible] tipo [illegible] preparazione che in questo periodo magari prevede un determinato carico di lavoro, e quindi essere a una 'curvatura' molto bassa. In sostanza: anche lo scorso anno, a distanza di un mese, Bensi si è migliorato di mezzo minuto. Noi dobbiamo assolutamente realizzare [illegible] tempo di 15'25" per esse[illegible] tranquilli: con tempi superiori, potremmo ugualmente strappare il 'pass' per i Mondiali, ma per demerito degli avversari, non per meriti nostri. A Marco lo ripeto in continuazione, quasi con [illegible] [illegible] il risultato di domenica non deve illuderci». Al «Sette Colli» Formentini si è esibito pure nei 400 crawl, la sua specialità «di [illegible] insieme ai 200 farfalla: è stato ottimo secondo in 4'03"78. [g. s.]

Tennis: terzo posto per le baby liguri alle finali assolute di B

Le ragazzine del Genova 1893 hanno sfiorato lo «scudetto»

GENOVA. La squadra Under 18 del Tc Genova 1893 ha sfiorato l'impresa nella finale del campionato italiano a squadre. Alla «final four» di Bologna che metteva di fronte i più forti club di B (ma in Italia non c'è una A, l'unica limitazione è che non pos[illegible] prendervi parte giocatrici tra le migliori cento della Wta) la squadra formata da Francesca Lubiani (classe '77), Giulia Casoni ('79) e Alice Canepa ('78), riserva Elena Pioppo, ha chiuso [illegible] terzo posto.

Un risultato eclatante per un team che cedeva parecchi anni e parecchia esperienza alle avversarie, Tc Firenze, Tc Parioli Roma e le padrone di [illegible] del Tc Bologna, ma un risultato che poteva esser clamoroso [illegible] un po' di fortuna avesse assistito le allieve di Valonteri e Balestra.

Gli incontri dovevano iniziare venerdì, ma il maltempo sull'Emilia ha obbligato a un rinvio di [illegible] ore. Anche sabato pioveva, ma le squadre si sono rifiutate di rimandare tutto a domenica [illegible] han preteso di giocare. Sono così stati scelti i campi al coperto [illegible] Casalmaggiore: il via nel tardo pomeriggio.

Firenze ha battuto Genova 2-1. Ottima la prova di Lubiani con Mugnaini (6-2 6-7 6-0), niente da fare per Canepa contro Laura Garrone, che pochi anni fa era nelle «top 50» mondiali. Il doppio Canepa-Casoni è stato sconfitto [illegible] Garrone-Salvi 6-3 6-2. L'incontro [illegible] terminato all'una di notte.

Dopo poche ore, genovesi di nuovo in campo col Parioli: [illegible] povolgendo il pronostico hanno vinto 2-1. I punti dalla Casoni che ha liquidato Attili 6-0 6-4 e dal doppio Casoni-Lubbiani: duplice 6-2 su Attili-Savoldi. [illegible] notare che la Canepa era out per dolori alla schiena. Lunedì le sfide decisive: in classifica in [illegible] Firenze con 4 punti, poi Genova e Bologna 2, Roma a [illegible] Tambieri batteva Casoni in tre set, ma Lubiani rispondeva superando Boschi ancora in [illegible] [illegible]. Decisivo il doppio: le genovesi, che [illegible] potevano esser rilevate dalla Canepa, si sono arrese a Tambieri-Boschi al terzo: 4-6 6-4 6-2. [d. s.]

Giovani e «C»

Un dominio dei genovesi

GENOVA. Sono stati i tennis club genovesi a fare la parte del leone alle finali regionali dei Campionati giovanili e di serie C3 e C4, disputate nello [illegible] fine settimana. La formula è identica per tutte [illegible] categorie: finali a quattro con partite ad eliminazione diretta, la vincitrice del titolo ligure e l'altra finalista che passano al tabellone nazionale.

Nell'Under 14 maschile, il tennis club ospite era quello di Sestri Levante: il Luniriver La Spezia ha superato [illegible] finale il Tc Loano. Eliminate Cus Genova e Tc Sanremo. Nell'Under 14 femminile, il Tc Genova prevaleva sul Luniriver, [illegible] entrambe sono passate al tabellone nazionale. Niente da fare invece per le squadre del Tc Loano [illegible] [illegible] Tc Sanremo.

Nell'Under 12 maschile è stato il Loano ad imporsi sul Park Tennis club Genova. In questo caso solo il circolo campione accede alle finali nazionali. Restano a casa, oltre ai rappresentanti del Park, anche Cus Genova e Tc Cornigliano. Nell'Under 12 femminile, il Tc Chiavari non ce l'ha fatta ad imporsi nonostante giocasse in casa: è stato eliminato assieme al Ct Spezia. Vince il titolo il Tc Genova 1893, e passa il turno assieme al Park.

Nella categoria C3-C4, che per la prima volta designa i campioni liguri, si giocava per il torneo maschile al Ct Imperia. Ha vinto il derby il Park Genova, superando il Tc Genova: sono qualificate per il tabellone nazionale, a scapito di Tc Congio e Tc Albenga. Infine un piccolo successo anche per il levante.

Nella C3-C4 femminile le finali sono state giocate sui campi del Golf & Tennis club Rapallo: il Pro Recco riesce a qualificarsi per la finale regionale e il tabellone nazionale superando [illegible] Tc Genova. [illegible] Chiavari è inve[illegible] battuto dal Loano. Nella finalissima, successo del Loano sul Recco grazie alla vittoria nelle due partite di singolare. [d. s.]

Piloti genovesi a Magione e al rally del Salento

Per la Raid Promotion un intenso week-end

Sarà un fine settimana intenso, il prossimo, per la scuderia genovese «Raid Promotion». Divisi fra l'autodromo di Magione [illegible] il Salento, i responsabili della «Raid» [illegible] sottoposti a un notevole tour de force. Una scelta voluta, comunque, perché il gruppo genovese ha intenzione di allargarsi sempre più, completarsi negli sport con i motori, comprese le due ruote e i sidecar, senza disdegnare l'approccio con la vela.

[illegible] proprio dalla vela arriva il risultato più interessante: domenica scorsa l'equipaggio Petukhov (skipper)-Kiselyov (ex nuotatore)-Itter (timoniere olimpionico)-Vogdanovich ha ottenuto su «Euroelettrica Raid Promotion» il 15° posto assoluto e la vittoria [illegible] classe all'11a edizione della regata internazionale Rimini-Corfù-Rimini.

Tornando ai motori, Marco De Iturbe (pilota e patron della scuderia) sarà impegnato domenica all'autodromo di Magione nella quinta prova dello Challenge Italiano Club '94. De Iturbe guiderà una Lucchini Sp [illegible] preparata [illegible] Audisio e Benvenuto: l'obiettivo è scalzare dalla prima posizione del «Challenge», Trofeo Nazionale Prototipi, l'attuale leader Piero Nappi (22 punti contro i [illegible] del genovese e di Bruno Zambelli). Una lotta equilibrata, con il vincitore che molto probabilmente uscirà al termine dell'ultima prova, a settembre.

Al Rally del Salento, valido per il Campionato rally assoluto, fra numerosi equipaggi liguri presenti, domenica la «Raid» sarà al via con il giovane chiavarese Alessandro Villa [illegible] [illegible] Roberta Brendani. La coppia è attualmente al secondo posto nel Trofeo Peugeot 106 Cup, ed anche in questo caso l'obiettivo è davvero ambizioso: riuscire a salire sul gradino più alto del podio. [g. s.]

DA DOMANI MONDADORI SARA' ANCHE VOSTRA.

Inizia domani, 16 giugno, l'offerta di azioni Mondadori, un'iniziativa di azionariato diffuso che metterà a disposizione dei risparmiatori la maggioranza dei titoli del gruppo.

E' un'interessante proposta di investimento da parte di chi ha costruito il suo successo su un patrimonio che avrà sempre valore nel tempo: la cultura e l'informazione.

LE AZIONI MONDADORI,
IN LOTTO MINIMO DI 500 UNITÀ,
POSSONO ESSERE RICHIESTE
PRESSO LE BANCHE
E GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI,
AL PREZZO UNITARIO DI L. 15.000.
L'OFFERTA SARÀ LIMITATA A
SOLI DUE GIORNI: 16 E 17 GIUGNO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CASSE INCARICATE

*Banca Commerciale Italiana;
Banca di Roma;
Credito Italiano;
Banca Nazionale del Lavoro;
CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;
Istituto Bancario San Paolo di Torino;
Banca Ambrosiano Veneto;
Istituto Mobiliare Italiano;
Monte dei Paschi di Siena;
Banca Popolare di Milano;
Banca Nazionale dell'Agricoltura;
Banco di Napoli;
Banca Popolare di Brescia;
Credito Agrario Bresciano;
Banca d'America e d'Italia;
Banca Popolare Commercio e Industria;
Banca Popolare di Verona;
Banca Popolare Veneta;
Banca Agricola Milanese;
Banca Antoniana;
Banca di Legnano;
Banca Popolare di Lodi;
Banca Toscana;
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino;
Banco di Sardegna;
Credito Romagnolo;
Banca Agricola Mantovana;
Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino;
Banca Popolare Vicentina;
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
Banca Mercantile Italiana;
Banca Monte di Parma;
Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
Banca Popolare di Ancona;
Banca Popolare di Lecco;
Banca Popolare di Novara;
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure;
Banco S. Geminiano e S. Prospero;
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone;
Credito Emiliano;
Banca Popolare di Asolo e Montebelluna;
Cassa di Risparmio di Cuneo;
Credito Commerciale;
Banco Brignone;
Banca di Credito del Piemonte;
Banca C. Steinhauslin & C.;
Banca Popolare di Sondrio;
Banca Popolare Friuladria;
Banca San Paolo di Brescia;
Banca del Fucino;
Banca Sella;
Banco San Marco;
Credito Artigiano;
Credito Lombardo;
Credito Valtellinese;
Efibanca;
Rasfin SIM;
Arca SIM;
Giubergia Warburg SIM;
Prime Investment Management SIM;
Albertini & C. SIM;
Caboto SIM;
Akros Attimo SIM;
Eurocasse SIM;
Euromobiliare SIM;
Gamba Azzoni & Co. SIM;
Milla & Co. SIM;
Pasfin Securities SIM;
Finanziaria Indosuez SIM;
Eptasim;
C.I.MO. SIM;
Intermobiliare SIM p. A.;
Sofipasim;
Berti SIM;
BSI SIM;
Cofilp SIM;
Fin-Eco SIM.*

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 15 Giugno 1994

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ecco le conseguenze dopo le elezioni di domenica in un instabile quadro politico-amministrativo

Il voto per l'Europa scuote Imperia

La giunta Scajola non avrebbe più i numeri per governare

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con i risultati conseguiti alle Europee, al Comune di Imperia il Polo delle Libertà, cioè le forze di governo, avrebbe ottenuto la maggioranza assoluta, il 55,4%, che sale addirittura al 58,5% se si tiene conto conto anche della [illegible] Pannella. E' un paragone [illegible]se un po' forzato, ma [illegible] un significativo quadro della situazione attuale dell'elettorato imperiese, a [illegible] di un anno dalle prossime amministrative. I gusti [illegible] fortemente cambiati, e [illegible] pentapartito non [illegible] più, neppure [illegible] questa frangia di Liguria, dove ancora resisteva, sia pure tra mille difficoltà.

I cinque partiti della coalizione comunale (ossia quel che resta della dc, del psi, del psdi, del pli e del pri), messi insieme, [illegible] hanno ottenuto più dell'11,6%: e lo scudo crociato, forza p[illegible] un tempo trainante, e che nel [illegible] aveva conquistato 14 seggi, poi saliti a venti [illegible] il riassorbimento dei «ribelli» di Gramondo, è ruzzolato a un misero 6,8%. Si potrebbe obbiettare che le europee hanno un significato ben diverso rispetto alle Comunali, dove l'aspetto politico è [illegible] rilevante, e i candidati, tra l'altro, sono tutti conosciuti. Però, è un fatto che il disgregamento avviato con le recenti politiche, [illegible] proseguito pure tre mesi dopo.

E non è che la situazione [illegible] molto diversa in campo provinciale. Anzi. Anche qui, il cosiddetto Pentaponente ha continuato [illegible] fare acqua: arriva a malapena [illegible] 9,5%, mentre il Polo delle Libertà, Pannella compreso, si spinge al 63,9 per cento. E i «progressisti»? Preso [illegible] che l'Imperiese è una delle poche zone dove il pds non solo ha tenuto, ma ha rosicchiato qualcosina, tra pds, Rifondazione comunista [illegible] verdi, sia in Provincia che in Comune, si racimola [illegible] 21,8% [illegible] infamia e senza lode. La constatazione più ovvia è quella che il centro, almeno quello «classico», qui [illegible] esiste più, come del resto [illegible] campo nazionale.

Quali conseguenze potrà avere [illegible] a livello locale, questo voto per il Parlamento europeo? Nell'immediato, probabilmente nessuna: [illegible] per il futuro, [illegible] potrà non influenzare la campagna elettorale (già [illegible] corso, [illegible] modo più o [illegible] appariscente) per le amministrative del '95. Subito dopo le politiche, la Lega Nord [illegible] [illegible] a scalpitare, sostenendo che «le attuali giunte erano delegittimate». C'era stato qualche scossone, soprattutto in Comune. Ma, pur traballando, «per il bene della città», [illegible] carrozzone aveva ripreso la marcia. Niente elezioni anticipate, quindi, però altre verifiche si faranno in estate.

Qualche consigliere comunale di maggioranza, dal canto suo, ha già [illegible] preso le distanze dalle formazioni d'appartenen[illegible] alcuni (Corradi, Raineri) hanno fondato club [illegible] Forza Italia, altri (Adolfo, Gandolfo) hanno aderito ai Cristiano Democratici, un assessore (Leone) [illegible] passato con l'Unione di Centro. E così, quella che sembrava una corazz[illegible] inaffondabile (nei momenti d'oro, [illegible] arrivata a disporre di 30 consiglieri su 40), in pochi mesi ha perso molta compattezza: che succederà, per esempio, quando pratiche «robuste» come il Piano regolatore, illustrato ieri [illegible] giunta, approderanno in Consiglio per l'approvazione?

Nessuno pare avere interesse a provocare terremoti, ma Lega, Forza Italia e Alleanza Nazionale, che non sono rappresentati in consiglio, una certa pressione, dall'esterno, già [illegible] esercitano. [illegible] in [illegible]ti pensano alla scadenza della legislatura.

Claudio Scajola, sindaco in carica, di estrazione democristiana, punzecchia il ppi, incapace di decidersi, e anche alla luce del [illegible] delle europee, ribadisce la convinzione che quello di Imperia [illegible] un elettorato di centro» [illegible] che determinante, per le amministrative, «sia la credibilità dei programmi e il valore delle per[illegible] chiamati [illegible] realizzarli». Il dado [illegible] tratto, ora non resta che attendere.

Stefano Delfino

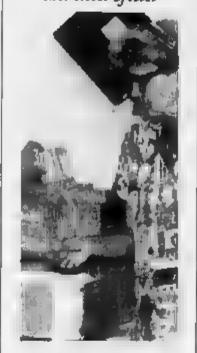
DIANO MARINA

Da Bossi a Berlusconi

E' [illegible] [illegible] bacino leghista della «prima ora»: un anno fa, di questi tempi, [illegible] Carroccio ha sbancato i Comuni del Dianese dove si face[illegible] le amministrative (Diano Marina, Diano Castello) e ha «prodotto» anche un senatore, Andrea Guglieri, e [illegible] segretario regionale, Giacomo Chiappori, [illegible] Cervo.

Ma adesso, anche in questa zona, i suffragi per Bossi sembrano essersi travasati su Berlusconi. Se n'era avuta qualche avvisaglia alle politiche dove, alla proporzionale per la Camera, a Diano Marina Forza Italia (27,4%) aveva scavalcato, sia pure di poco, la Le[illegible] (26,4%), e lo stesso era accaduto a Diano Castello (24,8 contro 20). La situazione si è ripetuta: a Diano Marina, Forza Italia [illegible] balzata al 39,8%, la Lega [illegible] scesa al 18,3%; a Diano Castello, il risultato è stato di 39,8% a 15,5%. E nella zona, già fioriscono Club [illegible] Forza Italia. **(s. d.)**

LE COMUNALI DI VENTIMIGLIA

Rossi-Berlengiero via alla sfida

I due candidati al ballottaggio finale preparano l'ultimo duello. Prosegue la campagna elettorale. Parlano gli sconfitti [illegible] Bordighera.

A pag. 39

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti, vento debole-moderato, mare poco mosso, temp. [illegible] lieve aumento. **Tendenza per domani:** ripristino delle condizioni anticicloniche, prevalenza [illegible] cielo poco nuvoloso [illegible] [illegible] annuvolamenti pomeridiani, vento moderato, mare poco mosso, temp. in lieve aumento.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura [illegible] [illegible] 19° C, umidità rel. 75%, vento [illegible] Est 8-12 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuv., pres. barom. 1016 mb (staz.).

TEMPERATURE DI [illegible]

[illegible]	max 23	min 17
Savona	[illegible]	min 18
Imperia	[illegible]	min 16

UN ANNO FA A IMPERIA

[illegible]: 23; [illegible]: [illegible]. Temp. del mare 21.

Il **Sole** [illegible] alle 5,44 e tramonta alle 21,11. La [illegible] tramonta [illegible] 0,20 e [illegible]ge alle 12 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Marsala di Portofino.

L'INTERVISTA

[illegible]

Già all'opera il nuovo sindaco di Bordighera. Maquillage in città prima dell'estate

Vignali: «Subito le piccole cose»

Il candidato del Polo della libertà contesta i toni duri della campagna elettorale. «Sono di Bordighera», dice in risposta alle accuse di chi mostra il suo certificato di nascita. Entro venti giorni il primo Consiglio comunale

[illegible] La sua principale dote è la calma. Un self-control da gentleman anglosassone. Alvaro Vignali, 41 anni, laurea in giurisprudenza, iscritto all'albo dei Ragionieri commercialisti, [illegible] inglese ha anche l'aspetto. [illegible] i modi.

Lui, nato e vissuto [illegible] Sanre[illegible] [illegible] diventato sindaco di Bordighera. «Mi sono sposato [illegible] Bordighera, abito a Bordighera. Sono di Bordighera», ha detto e ripetuto per respingere gli attacchi anagrafici che hanno caratterizzato la campagna elettorale. «Ma non hanno tentato di scalfire [illegible] mia immagine soltanto con la mia provenienza; sono andati oltre», dice. E spiega: «Su un quotidiano [illegible] stato scritto che io, pur non essendo laureato, mi ero iscritto all'albo dei dottori commercialisti. [illegible] avrei esercitato abusivamente la professione. Quell'articolo è [illegible] trasformato in volantino [illegible] distribuito in città. Anche domenica mattina. In realtà [illegible] sono laureato in giurisprudenza e sono iscritto regolarmente all'albo dei ragionieri commercialisti. Sono in regola perfettamente, ma [illegible] ciò...»

Pensava di vincere con un simile margine di vantaggio?

«Contavo di arrivare a 2[illegible] voti che sarebbero poi i 4600 ottenuti alle politiche da Forza Italia [illegible] i mille sacrificati a favore di ciascuna delle due li[illegible] civiche [illegible] Biamonti [illegible] della Olivo».

Quale raggruppamento l'ha preoccupata maggiormente?

«Sono stati tutti pericolosi, ma Biamonti è stato il più scorretto».

Quando convocherà il Consiglio comunale?

«Secondo i termini di legge, penso fra [illegible] ventina di giorni».

E' già [illegible] in Comune?

«In mattinata ho avuto [illegible] primo incontro con i funzionari e con il segretario per far fronte alle scadenze immediate. [illegible] nostro è stato un incontro tecnico».

Alvaro Vignali ha ottenuto 2755 voti

[illegible] visto la Olivo?

«Era in Comune, ci siamo salutati».

Quando comunicherà la squadra degli assessori?

«Appena avrà fatto le opportune verifiche».

[illegible] già predisposto un piano di lavoro?

«Il [illegible] programma è sotto agli occhi di tutti».

Da cosa intende iniziare?

«Dalle piccole cose, subito».

[illegible] pensa [illegible] [illegible] un quadro preciso delle esigenze immediate di Bordighera?

«Attivando un ufficio in gra[illegible] di raccogliere suggerimenti, lamentele, proteste. E soprattutto capace [illegible] coordinare la risoluzione dei problemi».

Cosa intende per politica delle piccole cose?

«L'eliminazione dei rifiuti delle strade, delle piastrelle sbeccate dai marciapiedi, delle aiuole senza fiori; la sostituzione delle lampadine bruciate. Tutti quei piccoli aspetti della città che a noi passano inosservati, ma colpiscono sempre l'attenzion del turista. In particolare di quello straniero. Partiremo, prima dell'estate, con un intervento di maquillage che investirà tutta la città».

Secondo il sindaco uscente Olivo lei troverà su [illegible] piatto d'argento numerose pratiche ormai giunte in dirittura d'arrivo di facile attuazione.

«Sono tutte pratiche [illegible] riesamina[illegible] Progetti con qualche anno di età che si sono trascinati per lungo tempo. Vanno rivisti, prima dello sprint finale. Mi riferi[illegible] al porticciolo turistico, al parcheggio di piazza della stazione, anche al palazzetto dello sport».

Cosa intende fare per la «Rotonda» di Sant'Ampelio?

«La città [illegible] è espressa chiaramente. Rispetterò la volontà della gente, ma non penso sia possibile revocare la concessio[illegible] alla società Casinò, perchè ci chiederebbe i danni e i costi ricadrebbero su Bordighera. Ri[illegible]go che il problema della 'rotonda' possa venire definito con [illegible] risoluzione consensuale [illegible] amichevole [illegible] contratto».

Gian Piero Moretti

A San Bartolomeo

[illegible] in [illegible] [illegible] donna [illegible] [illegible] nella [illegible]

SAN BARTOLOMEO. Ha perso il controllo della Vespa [illegible] [illegible] caduta finendo in un fossato. L'hanno trovata dopo diverse ore, l'altra notte, vigili [illegible] fuo[illegible] [illegible] carabinieri [illegible] Diano Marina.

Concetta Gemelli, 51 anni, residente a San Bartolomeo in via Arboree, si è procurata la frattura [illegible] un paio di costole e un trauma [illegible]. Ora è rico[illegible] in Chirurgia a Imperia [illegible] una prognosi di venti giorni.

La donna era uscita verso le [illegible] del pomeriggio per andare in campagna, in località Pairola. A dare l'allarme, preoccupato perchè non la [illegible] rientrare, è stato il marito.
Le squadre di soccorso l'hanno rintracciata alle 2 di notte, infreddolita, semisvenuta e quindi [illegible] forze.

Il dolore alle costole le [illegible] impedito di alzarsi e chiedere aiuto. Era appena a un chilometro da casa, ma [illegible] era riuscita a muoversi. **(m. v.)**

La linea ferrata rende più difficili i già gravi problemi di viabilità a Imperia

Aboliti i passaggi a livello

E' questo l'orientamento delle Ferrovie dello Stato che ieri si sono incontrate con gli amministratori. In forse le barriere di Fondura, Borgo Prino e San Lazzaro. Il parere di Scajola

IMPERIA. Addio, passaggi a livello. L'eliminazione di queste ingombranti presenze, che in alcuni quartieri cittadini causano problemi di viabilità, è stata discussa ieri in Comune, durante un incontro che ha visto [illegible] partecipazione di due responsabili delle Ferrovie. Il «colpo di spugna» riguarda gli attraversamenti vicino alla stazione di Porto, a Borgo Fondura e al Prino: le opere potrebbero essere compiute a medio termine.

Per l'amministrazione, hanno partecipato al summit il sindaco Claudio Scajola, l'assessore Ivo De Michelis e [illegible] consigliere incaricato alla Viabilità, [illegible] Amabile. Le Ferrovie erano rappresentate dall'ingegner Filippo Biondo, membro di un Centro operativo che si occupa della soppressione di passaggi a livello nell'area Torino-Genova, e dal geometra Franco Laguzzi, che hanno esposto i loro progetti anche all'architetto Silvano Busetto, capo ripartizione urbanistica, e al comandante [illegible] vigili urbani Federico Bogliolo.

S'intende cambiare il volto di vari punti in cui la strada incrocia il tracciato ferroviario, sostituendo quello che è ormai considerato soltanto [illegible] motivo [illegible] rallentamento e perdite di tempo. In particolare, le proteste [illegible] fioccate alla Fondura, dove il rione è letteralmente tagliato [illegible] due. La p[illegible] del passaggio a livello è sempre stata [illegible] [illegible] un motivo di disagio in più, che si aggiunge al degrado di un'area ricca di inconvenienti (l'ultima tegola è legata ai lavori in [illegible] in via Mazzini, proprio a pochi metri dalla barriera, dove dev'essere ancora ripristinata la pavimentazione).

Il passaggio a livello della Fondura taglia in due il popoloso quartiere

Osserva il sindaco Scajola: «Questo passo servirebbe a risolvere una questione pressante, in attesa che lo spostamento a monte della linea divenga una realtà. Non bisogna però dimenticare che anche [illegible] volta attuata la modifica, il vecchio percorso potrebbe restare operativo come metropolitana leggera». Quest'ultima proposta [illegible] stata presentata dalla Camera di commercio imperiese, in base a uno studio dell'architetto Gianmarco Schivo che prevede il recupero del nastro di strada ferrata [illegible] Ospedaletti.

Enrico Ferrari

[illegible]

[illegible] DALLA CITTA'

[illegible]

I sindacati proclamano lo stato di agitazione

Stato di agitazione nel settore della sanità in tutta la provincia. Lo ha proclamato [illegible] sindacato autonomo Cisas, per [illegible] mancato rinnovo contrattuale e la ventilata ipotesi [illegible] restrizioni nelle retribuzioni pensionistiche. Divono alla segreteria provinciale: «Siamo in linea con le decisioni prese a livello nazionale. Non è possibile un servizio a misura d'uomo senza componsi equi, rapportati alle funzioni che ognuno è in grado di svolgere». [e. f.]

[illegible]

«Summit» in Regione sull'economia locale

Anche la situazione economica dell'imperiese tra gli argomenti trattati nel primo incontro fra la giunta regionale e i parlamentari liguri, che si è svolto ieri. Tra i partecipanti, il presidente della Regione Edmondo Ferrero, gli assessori Bruno Valenziano (Industria e Lavoro), Loriano Isolabella (Bilancio) ed Eraldo Crespi (Turismo). La delegazione dei parlamentari era composta da Nanni Russo, Carlo Rognoni, Maria Grazia Daniele, Franco Marenco e altri esponenti liguri. [e. f.]

[illegible]

Una legge regionale [illegible] i concimi chimici

La Regione si è data una legge [illegible] cui obiettivo è quello di ridurre l'uso di concimi chimici e antiparassitari, dannosi alla salute dell'uomo, e di razionalizzare l'uso delle risorse ambientali. Verranno stanziati 500 milioni l'anno per la realizzazione di programmi di lotta integrata, guidata e biologica contro le malattie delle piante. I prodotti delle aziende che aderiranno all'iniziativa saranno venduti con l'etichetta «agricoltura biologica». [b. v.]

TRIBUNALE

Viene archiviato [illegible] caso della volontaria ospedaliera

Archiviato dal sostituto procuratore Bruno Novella il [illegible] [illegible] Romana Luppi, la volontaria [illegible] servizio all'ospedale d'Imperia, che [illegible] [illegible] la caposala Concetta Caruso e il medico Osvaldo Prevosto perché l'avrebbero danneggiata, fornendo giudizi negativi sul [illegible] con [illegible] [illegible] parenti dei malati. [illegible] cade il reato di abuso d'ufficio rimane ancora in piedi la causa in pretura. La donna, assistita dal legale Giuseppe Fossati, ha infatti querelato l'infermiera e il dottore anche per ingiurie. Il fatto era avvenuto qualche mese fa nel capoluogo. Da allora sono seguite denunce e azioni legali. [m. v.]

Dopo la presa di posizione del vicesindaco Di Marco

Quartieri, è battaglia «Non bisogna abolirli»

IMPERIA. E' [illegible] [illegible] battaglia sul fronte delle circoscrizioni. Dopo che il vice sindaco Antonio Di Marco ha depositato la mozione in cui si chiede l'abolizione dei «parlamentini» di quartiere, molti consiglieri scendono in campo, lanciando accuse ed esprimen[illegible] controproposte.

Tra i più arrabbiati [illegible] sicuro Vittorio Chiaci (rappresentante della Prima), di [illegible] democristiana, che in segno di dissenso verso le intenzioni della maggioranza ha appena abbandonato il Partito popolare: «Ci [illegible] [illegible] ostacolare il Comune dal momento che non esprimiamo [illegible] parere [illegible] quello che propongono. Ma come è possibile, visto che ci fanno pervenire regolamenti di cinquanta pagine nella sera stessa in cui dobbiamo prendere una decisione? Non c'è il tempo materiale per esaminarli. Inoltre [illegible] parere è obbligatorio [illegible] [illegible] vincolante, quindi [illegible] regolarmente ignorato: a cosa serve fornirlo? Tra l'altro, Di Marco attacca le circoscrizioni senza essersi mai fatto vedere a una riunione». Chisci rincara la dose: «Tre anni fa avevamo presentato un piano per il rifacimento della segnaletica. Ad esempio, in fondo alla via Centrale di frazione Caramagna si trova un incrocio pericoloso dove i cartelli sono rovinati. Non è mai stata data una risposta. Anche la recente scomparsa della sfortunata Maya Ambrosetti, la ragazza morta in ospedale a Parigi, è esemplare: avrebbe dovuto essere seppellita nel cimitero di Caramagna. Non è stato possibile perchè non c'è più spazio.

Borgo Prino, oggetto di discussioni

Tempo fa avevamo proposto di ampliarlo verso valle, con la spesa di pochi milioni, ma non è stato fatto. Ora la zona è edificata e sarebbe possile solo effettuare [illegible] sbancamenti a monte».

C'è anche chi pensa a soluzioni alternative all'abolizione. Il consigliere della terza circoscrizione Paolo Brancatisano ha ipotizzato la riduzione da cinque a tre compartimenti (Oneglia, Porto e frazioni). Pino Camiolo, vice presidente della quarta, parla di una modifica nei compiti: «Le circoscrizioni, così come [illegible] funzionano male, ma piuttosto che abolirle bisognerebbe metterle in [illegible]dizioni [illegible] funzionare. Si potrebbe limitare i compiti a [illegible] campo ben definito: interventi in [illegible]po sociale, oppure la gestione dei giardini. Così non nascerebbero inutili competizioni con gli amministratori comunali, che tra l'altro ci vedono svantaggiati. Per problemi burocratici, infatti, passano molti mesi prima dell'approvazione delle pratiche e l'avvio dei lavori. Per questo molti cittadini preferiscono rivolgersi direttamente in Comune».

Ancora: «Il problema dell'assenteismo e del mancato raggiungimento del numero legale, cui fa riferimento Di Marco come elemento negativo, è legato a questo. Sentendosi inutili, i consiglieri finiscono per [illegible] presentarsi neppure. Serve quindi un cambiamento, ma non sono d'accordo con la possibile creazione di due poli contrapposti, corrispondenti a Porto Maurizio e Oneglia. Finirebbero per assumere eccessiva importanza e contrapporsi all'amministrazione municipale». [e. f.]

Incredibile episodio [illegible] Imperia: forse dovrà intervenire la forza pubblica

«Ruba» l'appartamento a un turista

Un nordafricano incaricato da un pensionato di Valenza Po di pitturare le pareti dell'alloggio. Al ritorno il piemontese ha trovato la casa occupata da alcuni extracomunitari. Si è rivolto a un legale. «Se ne devono andare»

IMPERIA. Gli aveva dato un compito ben preciso: «Devi tinteggiarmi le pareti. La casa ha bisogno di essere rimessa a nuovo. Lo farai in mia assenza». Francesco M., pensionato di Valenza Po, non credeva [illegible] dover pagare quella prestazione [illegible] [illegible] lo... sfratto. [illegible] muratore che ha eseguito i lavori, un nordafricano che non è stato ancora identificato, si è insediato nell'appartamento, in via Nazionale 52, a Oneglia, e non se ne vuole più andare. Pare anzi che abbia accolto altri connazionali. L'anziano [illegible] si [illegible] affidato a un legale, l'avvocato Ma[illegible] Leone, per far valere i propri diritti.

La situazione appare intricata. Nell'abitazione, il piemontese [illegible] viene d'inverno, in occasione delle feste natalizie, ma soprattutto d'estate, [illegible] l'avvicinarsi della stagione balneare. In attesa di trascorrere le ferie [illegible] Riviera anche quest'anno, ha deciso di dare [illegible] rinfrescata alle pareti. «Guarda, c'è un nordafricano molto bravo in questo tipo [illegible] lavori. E non prende neanche tanto», lo hanno consigliato i vicini di casa. Perchè no? Francesco M. si è fidato un po' troppo dei suggerimenti dei conoscenti, al punto che ha affidato l'incarico [illegible] straniero, che poi si [illegible] dimostrato tanto abile quanto invadente, senza neppure sapere come si chiamasse.

Pochi giorni fa, la sorpresa. Per nulla piacevole. Quando ha infilato la chiave nella toppa per entrare finalmente nella casa ristrutturata, e godersi le meritate vacanze, il pensionato di Valenza si è visto sbattere la porta [illegible] casa in faccia. Dentro c'era un extracomunitario, che praticamente gli ha impedito l'accesso, rifiutandosi persino di fornire le proprie generalità. Inutile insistere. Il maghrebino, probabilmente insediatosi nell'alloggio su invito dell'imbianchino [illegible] connazionale, ha occupato l'appartamento, all'insaputa del vero proprietario.

Un extracomunitario in Riviera

E' probabile che tutto sia na[illegible] da un equivoco iniziale. For[illegible] il muratore-pittore aveva pensato che il lavoro portato a termine meritasse più di un semplice compenso. Stabilirsi in quella casa che lui aveva contribuito a rendere più bella, gli deve essere sembrato [illegible] tutto naturale. Così come darla in prestito agli amici, per i quali era, ed [illegible] ancora, l'unico padrone. Il proprietario deve combattere con inquilini «particolari», che non ne riconoscono l'autorità. Sarà difficile, soprattutto tenendo conto [illegible] precedenti tentativi, riuscire a tornare in possesso in tempi brevi dell'appartamento. Per questo ha chiesto l'appoggio dell'avvocato Mario Leone. Non è escluso che scatti a giorni una denuncia alle forze dell'ordine.

Un fatto analogo è successo alcune settimane fa a una famiglia di turisti, che, tornando a Imperia, aveva trovato la casa occupata da alcuni albanesi. L'episodio era avvenuto in piazza Maresca, a Oneglia. Per far sloggiare gli ospiti indesiderati erano dovuti intervenire i carabinieri. Gli stranieri, profughi di Tirana, avevano persino portato in camera da letto un nuovo televisore e qualche vecchio mobile. Per loro significava rendere accoglienti stanze ch[illegible] sentivano «spoglie». [m. v.]

Denunciati due fidanzatini a Bestagno

«C'è un uomo morto» ma era uno scherzo

PONTEDASSIO. «Accorrete: c'è stata una sparatoria. Hanno ucciso un uomo». Il tam tam delle notizie si è presto propagato in tutto il paese. L'altro giorno, a Bestagno, frazione di Pontedassio, sono accorsi ambulanze e carabinieri. Era stata avvertita anche l'impresa di pompe funebri La Rosa. Ma era uno scherzo, per il quale sono stati denunciati due fidanzatini. Procurato allarme: questo il reato che viene contestato loro dal procuratore della Repubblica d'Imperia, Giuseppe Squizzato. La coppia è stata identificata perchè commentava le conseguenze [illegible] burla attraverso i walkie talkie. E la conversazione è stata intercettata per caso dai carabinieri.

I due giovani, di cui i militari non hanno rivelato i nomi, pensando forse che la segnalazione all'autorità giudiziaria fosse una lezione di per sè sufficiente, hanno telefonato ai vari centralini delle emergenze. Segnalavano un conflitto a fuoco in corso a Bestagno, [illegible] in più [illegible] [illegible] ammazzato. Tutto il rio[illegible] è stato mobilitato. La notizia, infatti, si è diffusa in un baleno. Ben presto sono arrivati i mezzi della Croce Rossa [illegible] Pontedassio, un paio di pattuglie del Nucleo Radiomobile d'Imperia. Le pompe funebri, avvertite con una telefonata, si sono informate dal parroco, don Domenico Ardoino: «Ho risposto che per fortuna non c'era stato nessun fatto [illegible] sangue», spiega il religioso. [illegible] era trattato dell'ennesimo scherzo, che aveva però costretto forze dell'ordine a unità di soccorso a svolgere un servizio inutile e dispendioso.

Non è stato difficile risalire ai responsabili, che, tuttavia, possono a loro volta essere [illegible] vittime di un «tiro» ben congegnato. Chissà? Forse credevano che l'episodio fosse realmente accaduto.

Con le radio ricetrasmittenti stavano parlando tra loro del viavai di pattuglie, della confusione regnante in paese. Durante il colloquio si sono chiamati per nome. I carabinieri erano in ascolto. [m. v.]

IL [illegible]CCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Bisogna valorizzare le ville [illegible] Sanremo

Abito in corso Inglesi e da anni sono convinto che [illegible] Comune dovrebbe provvedere a migliorare l'aspetto di una delle strade di Sanremo che [illegible] passato ha rivestito un ruolo di primo piano per il turismo della Riviera. Le ville dell'aristrocrazia inglese e tedesca, le testimonianze più interessanti del liberty, a mio parere dovrebbero essere valorizzate, inserite negli itine[illegible] turistici da offrire alle gite organizzate. Credo, inoltre, che l'amministrazione si debba impegnare seriamente per il rifacimento dell'asfalto, il potenziamento dell'illuminazione notturna e la manutenzione dei marciapiedi. In molti tratti i pedoni sono costretti a cammi[illegible] a lato della carreggiata. E' un pericolo che nessuno dovrebbe correre, un rischio da prevenire ad ogni costo.

Lettera firmata, Sanremo

«No» [illegible] senso unico in [illegible] Ivanoe Amoretti

Viabilità cittadina, domenica 5 giugno in cronaca cittadina il vostro obbiettivo si [illegible] nuovamente soffermato [illegible] via Ivanoe Amoretti per prospettare la regimentazione a senso unico di marcia direzione Ponente-Levante. Non [illegible] [illegible] intuiscono le motivazioni.

La situazione è questa: l'arteria [illegible] stata realizzata per sostenere il doppio senso di marcia, indubbiamente gradito ai frondisti e [illegible] privilegiando alcuno; posteggiando correttamente, il doppio senso [illegible] [illegible] è sempre largamente possibilile; al limite, lungo l'arteria, come già avviene, sussiste ulteriore disponibilità di spazi privati-parcheggio attrezzabili; ragionevolmente non sussistono alternative pena la paralisi circolatoria e questo data la morfologia del terreno, le pendenze, l'estrema e pericolosa angustia dell'attuare reticolo stradale. Insomma, il senso unico finirebbe per penalizzare tutti.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alla redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo via Gioberti 47

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio a A. V. Arroscia: t. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
[illegible] e Ospedaletti: t. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.627
Santo Stefano al Mare: t. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: t. 351 175 - 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: t. (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che [illegible] [illegible] reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66, [illegible]. 23.723.
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col Aprosio 186, t. 294.319.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, t. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, [illegible] Aurelia, tel [illegible].
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, t. 495.005
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.[illegible].
Ospedaletti: *Mercoz*, [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] 59.015.
[illegible] di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 38.209
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Cavour 14, tel 486.862.
Santo Stefano al [illegible]: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *Gorlero*, corso Garibaldi 18, [illegible]. [illegible].
Arma di Taggia: *Del Forno*, via San Fran[illegible] 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Oueglia*, via [illegible] 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

[illegible]

Imperia: t. [illegible] **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: t. (0183) 290.777. **Badalucco:** t. 40.100. **Bordighera:** t. 291.035. **Ventimiglia:** t. 356.735. **Guardia Odontoiatrica:** t. (0183) 61.906

[illegible]

Soccorso urgente: t. 115
Imperia: t. 20.224
Sanremo: t [illegible].858
Ventimiglia: t. 357.473

STATO CIVILE

[illegible] GIUGNO

NATI. A Imperia: Luca Rebagliati; Cristina Frasco; Valeria Norberti.
MORTI. A Imperia: Maria Armato ([illegible] anni); Marcellina Ramella (83).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Nella sala consiliare della Provincia, a Imperia, è in programma un convegno promosso dall'Istituto San Paolo [illegible] Torino in collaborazione [illegible] l'amministrazione provinciale, che si terrà la mattina di mercoledì 22. Il tema dell'incontro, legato alle prospettive [illegible]nomiche nel Ponente ligure, [illegible] «La salvaguardia del prodotto agricolo: normativa comunitaria, normativa italiana ed incentivi fiscali e aziendali». Parteciperanno studiosi e dirigenti del ministero, oltre a rappresentanti della Regione. La Giunta comunale ha intanto assegnato il servizio di Tesoreria comunale alla Cassa di risparmio di Genova a Imperia, per un miliardo e 500 milioni anticipati per un periodo di cinque anni. Parte della cifra, che rappresenta un'entrata straordinaria nelle casse comunali, verrà utilizzata per ritoccare la [illegible] della Nettezza urbana con diminuzione delle tariffe dal 5 al 15 per cento in [illegible] alle diverse categorie. L'iter del provvedimento è stato seguito dall'assessore al Bilancio Rodolfo Leone e l'assessore all'Igiene [illegible] Emilio Broccoletti.

[illegible] APPUNTAMENTI

IMPERIA

La festa di primavera

E' stata rinviata [illegible] 26 la seconda festa di primavera, organiz[illegible] dalla quarta circoscrizione imperiese. Il raduno [illegible] previsto in parco Robinson, alle 9, da dove partirà una passeggiata tra gli ulivi. [e. f.]

GRASSE

Profumi artigianali in mostra

[illegible] aperto i battenti a Grasse, in Provenza, il nuovo museo dei profumi. Le sale sono aperte al pubblico dalle 9 alle [illegible] e dalle 15 alle 19. [g. ga.]

[illegible] DI [illegible]

Il «cittadino» [illegible] Arma

[illegible] è costituita ad Arma l'associazione il «Cittadino» presieduta da Luigi Beghello. La sede [illegible] sodalizio che si prefigge il miglioramento della qualità della vita è in via Boselli 56. [g. ga.]

IMPERIA

Aerobica al Centro Espressione

Il Centro Espressione di via Garessio 7, a Oneglia, ha in programma corsi di ginnastica [illegible]robica per tutte le età, ma anche danza jazz e ballo liscio. Per informazioni, chiamare il 275.760. [e. f.]

PIEVE DI TECO

Raduno di pesca nella valle

Nuovo raduno in Valle Arroscia [illegible] [illegible] dell'Unione pescatori pievesi: il nuovo appuntamento è per domenica, con l'immissione di trote nel tratto fra il lago Figallo e località Paperera. [e. f.]

[illegible]IA

I segreti [illegible] computer

All'Istituto Gamma di viale Matteotti, a Porto, si tengono corsi d'informatica. Per iscriversi alle lezioni dedicate all'uso dei computer si può chiamare il 60.718. [e. f.]

[illegible]

Quadri in via Canessa

Italo e Massimo Barbero presentano una mostra alla «Bottega dell'Arte» di via Canessa. L'esposizione è aperta dalle 10 alle 12. [g. ga.]

Molti promossi, qualche rimandato, soprattutto in greco e latino, pochi respinti

I «numeri» del liceo Cassini

Ieri, al momento dell'affissione dei tabelloni, c'è stata l'immancabile ressa di studenti
La maggior parte affronterà l'estate senza patemi per gli esami di riparazione di settembre

SANREMO. Buona percentuale [illegible] promossi, qualche rimandato, soprattutto in greco e latino e pochi respinti. Ecco una prima parte dell'elenco dei promossi relativo al liceo classico «Cassini» di corso Cavallotti a Sanremo. Ieri, al momento dell'affissione dei tabelloni, c'è stata l'immancabile ressa di studenti. Qualcuno è rimasto deluso mentre [illegible] maggior parte degli alunni affronterà l'estate senza dover attendere il verdetto degli esami di riparazione di settembre.

Liceo classico «Cassini». Classe IV ginnasio [illegible]. A: Valentina Adorno, Eliana Crespi, Emanuela D'Anca, Arianna Legorio, Lorenza La Mendola, Elisabetta Lolli, Cristina Martini, Margherita Menino, Chiara Olivan, Manna Passoni, Ilenia Rebaudo, Sara Rubino, Paolo Vota. Classe V ginnasio sez. A: Federica Amberto, Angelico Aprosio, Stefano Buxa, Marco Castiglione, Chiara Cerri, Valentina Cestari, Maria Pina Cirillo, Alessandra Fagnani, Anna Giacon, Luca Giuliano, Francesca Laura, Mario Lembo, Valeria Montaña, Sara Scoccia, Stefano Soldano, Federica Summa. Classe I sez. A: Noemi Angelini, Giacomo Aniello, Francesca Beza, Ambra Del Cero, Zaira D'Egidio, Angela Fadda, Alessandro Facchiotti, Cristina Ferrando, Walter Formica, Manuela Garaldi, Susanne Ivaldi, Elena Manco, Federica Natta, Roberta Parsi, Francesco Rilla, Francesca Sagazio, Cristina Siccardi. Classe II sez. A: Cristiano Basso, Lucia Benedetto, Laura Farruggio, Andrea Garberoglio, Matteo Lupi, Arianna Lupinetti, Susanna Maritano, Silvia Panizzi, Antonella Saccheri. Classe IV ginnasio sez. B: Cristina Agati, Paolo Bianchi, Monica Cosentino, Emanuela Dho, Nicola Fiore, Mattia Fogliarini, Matteo Garelli, Tiziana Ghiglione, Francesco Ghilardi, Silvia Giauna, Chiara Giraudo, Adirano Goffredo, Ruzbeth Haghighat, Francesca Maggio, Erica Pacella, Barbara Fennisi, Marco Perotti, Fabrizia Pizzo. Classe V ginnasio sez. B: Elena Arnaldi, Lucia Dinisotti, Davide Di Silvestro, Daniele Gambuti, Paolo Manco, Daniele Mastella, Valentina Panico, Micol Patrucco, Guglielmo Rossi, Simona Scullino. Classe I sez. B: Elisa [illegible]tti, André Canton, Filomena Castagna, Giancarlo Di Egidio, Luca Di Francesco, Lucina [illegible] Meco, Iacopo Fabbri, Andrea Francia, Danilo Frixione, Angelica Gastaldi, Nathalie Giordano, Stefania Luzzo, Manuela Pastorelli, Alessandro Perotti, Beatrice Summa, Arianna Turci, Silvia Valentino. Classe II sez. B: Diego Angeloni, Ilaria Armentano, Cristina Cappellari, Luca Carienni, Silvia Mastelli Cattarini, Cristina Fiore, Matteo Maggio, Marco Marcia, Veronica Porzio, Claudia Prevosto, Marie Christine Roffo, Francesco Rossotti, Manuel Taverriti, Alberto Torre. Classe IV ginnasio (indirizzo linguistico): Elisabetta Bellantonio, Milena Belliardo, Giorgia Bianchi, Micaela Brero, Carlotta Bulgarelli, Daniela Capponi, Serena Capra, Fabio Ciquera, Fabiana Del Buono, Tatiana Eterovic, Carmela Genovese, Silvia Ligato, Fabiana Martini, Samantha Mascelli, Stefania Modesti, Serpi Valeria, Federico Tacchi. [g. ga.]

Gioie e delusioni ai cartelloni

Chi ce l'ha fatta all'Amoretti

Questo l'esito degli scrutini per gli allievi delle magistrali

IMPERIA. Ecco i promossi all'Istituto Magistrale «Carlo Amoretti».

1ª SOCIOPEDAGOGICO. Federica Borellini Loretti, Sara Calbi, Cinzia Corradi, Magda Di Domenico, Sara Marzo, Sara Massa, Carmela Nicolosi, Sabrina Rossi, Francesca Vecchio.

2ª SOCIOPEDAGOGICO Emanuela De Nicola, Arianna Franceschina, Elisabetta Martini, Erica Oliveri, Sara Piana, Alessandro Ponchione, Roberta Puleo, Silvia Re.

2ª [illegible] TRAD. Cristina Bergia, Simona Bonino, Federica Demonte, Marica Marino, Fabio Vullo.

3ª SEZ. TRAD. Raffaella Canavese, Maria Dedola, Annadina De Santis, Cristina Scopelliti, Elisa Siri.

1ª SEZ. A LINGUISTICO Francesca Buratti, Claire Cali, Silvia Civiero, Roberta Ferrari, Daniela Fontana, Rosalba Fontana, Elisabetta Pinto, Federica Remoino, Enrica Vattuone, Marsha Barletta, Valentina Cali, Serena Carelli, Sara Semeria.

2ª SEZ. A LINGUISTICO Anna Basini, Marina Corradi, Chiara De Lucia, Ambra Ghiglione, Elena Martini, Paola Stuppato.

3ª SEZ. A LINGUISTICO Giorgia Baldari, Veronica Corigliano, Enrica Corradi, Marina Donati, Barbara Filippi, Tatiana Lo Gullo, Anna Marino, Federica Marvaldi, Barbara Mela, Viviana Pissarello, Isabella Riva, Silvia Sciorato, Asia Spilotros, Francesca Ugo.

4ª SEZ. A LINGUISTICO Angela Badalino, Francesca Bellando, Federica Cardinali, Sabrina Corradi, Monica Cotta, Manuela Ferrari, Manuela Franchi, Sonia Garibaldi, Danilo Magurno, Francesca Milano, Michela Morganti, Andrea Nuvolone, Sara Nuvolone, Silvia Rubiliani, Alessandra Tomatis, Marzia Viani, Manuela Votano, Fabiana Zerbone.

1ª SEZ. B LINGUISTICO Katia Battarelli, Emanuela Damonte, Valentina Elena, Vale[illegible] Galbiati, Rita Giglio, Lorena Guglielmi, Valentina Masini, Donatella Nattero, Melania Parisi, Letizia Piana, Federica Podestà, Simone Porro, Merike Sirigu.

2ª SEZ. B LINGUISTICO Elisa Ardissone, Cinzia Di Mola, Valeria Dulbecco, Simona Genua, Vincenzo Giusto, Elena Odasso, Sarah Politi, Elena Riccio, Giusi Rimbaudo, Federica Sasso, Sara Sturniolo, Elena Toffanetti, Francesco Vaccarezza.

3ª SEZ. B. LINGUISTICO Linda Adduasio, Monica Alizeri, Marinela Bertolino, Simona Brugnola, Tiziana Carpano, Monica Corradi, Tullia Frediani, Denise Gasparet, Nicio Hug, Cristina Molineri, Simona Nasi, Rosa Postorino, Lara Ricci, Sara Roggero, Manuela Sicari, Samuela Urbini.

4ª [illegible]Z. B LINGUISTICO Caterina Amoretti, Nadia Carbone, Cinzia Cardinali, Barbara Cisana, Daniela Eredia, Francesca Garofalo, Roberta Massabò, Laura Odasso, Alice Pelassa, Alessandra Pesce, Federica Schiavetti, Claudia Sina, Laura Tappa. [a. b.]

Buoni risultati all'istituto Magistrale «Carlo Amoretti» di Imperia

Un'informazione di garanzia anche all'assessore all'Urbanistica di Ospedaletti

Rotonda di Capo Ampelio, 9 gli indagati

Gli accertamenti su Mirella Scianda sono scattati dopo la perquisizione dei carabinieri nella sua abitazione. Gli «avvisi» emessi dalla Procura hanno colpito amministratori, tecnici e imprenditori

BORDIGHERA. [illegible] allunga la lista degli indagati per la doppia inchiesta sulla Rotonda di Capo Ampelio e sul terrapieno «Baia verde» di Ospedaletti. Un'informazione di garanzia è stata notificata anche all'architetto Mirella Scianda, assessore all'Urbanistica di Ospedaletti. E' [illegible] primo esponente dell'amministrazione della città dello [illegible] coinvolto nelle indagini condotte dai carabinieri e dal sostituto procuratore Paola Calleri.

La conferma degli accertamenti nei confronti della professionista arriva dalla perquisizione domiciliare effettuata dai militari, alla ricerca di documenti legati ai piani di intervento della società «Casinò srl» sull'area strappata al mare, con milioni di metri cubi di materiale di risulta proveniente dagli scavi per [illegible] realizzazione della ferrovia a monte.

Sale così [illegible] 9 il numero degli «avvisi» emessi dalla procura, notificati a 7 fra amministratori, tecnici, imprenditori e persino funzionari della Capitaneria di porto. Si ipotizzano i reati di abuso o omissione di atti d'ufficio. Ma l'inchiesta si estenderebbe ad altre persone: almeno sette, secondo indiscrezioni.

Il filone di Ospedaletti si ricollega all'indagine sulla Rotonda di Bordighera per l'attività della «Casinò srl», di cui è amministra[illegible] delegato Mauro Mannini, raggiunto da due informazioni di garanzia, come il geometra Antonio Boeri, tecnico della Capitane[illegible] (gli altri indagati sono [illegible] costruttore Piergiorgio Parodi, l'assessore bordigotto Pasquale Mileto, il progettista Mauro Anfosso e il comandante della Capitaneria [illegible] Imperia, Giovanni Bisol.

La società del Ponente ha puntato tutte le sue carte sullo sfruttamento, ai fini turistico-ricettivi, delle due aree in posizioni strategiche lungo il tratto di costa fra Capo Nero [illegible] Capo Ampelio. Sotto la Rotonda, in uno dei punti più suggestivi della Riviera, [illegible] prevista la costruzione di un albergo. [illegible] progetto era stato presentato dalla «Casinò srl» in occasione delle Colombiane. [illegible] bocciato dall'intervento dell'allora ministro Alberto Ronchey, che impose alla caratteristica struttura il vincolo ambientale [illegible] architettonico. L'inchiesta è esplosa dopo il varo del nuovo piano regolatore, che consente lo sfruttamento turistico-ricettivo della Rotonda.

A Ospedaletti, invece, [illegible] società di Mannini aveva proposto inizialmente la realizzazione di un grande parco giochi (bocciato dalla Soprintendenza). [g. mi.]

La Rotonda di Capo Ampelio ancora nell'occhio del ciclone

Nuove tecniche per eludere i controlli e pescare in zone vietate

I pescatori di frodo s'aggiornano radio-spie contro le motovedette

IMPERIA. I pescatori di frodo vanno al passo coi tempi. [illegible] sono dotati di radio portatili, sintonizzate sulle frequenze di polizia, carabinieri e Guardia costiera, per prevenirne le mosse e calare le reti in [illegible] proibite, senza la paura di controlli [illegible]provvisi. E' quanto sostengono i pescatori con la canna, sempre più [illegible] Imperia, che si vedono sottrarre spazio e pesci dagli sleali concorrenti. «Occupano [illegible] zone davanti alla foce di Oneglia, ai nuovi moletti in zona San Lazzaro e alla Galeazza. Pescano a pochi metri [illegible] riva, spesso ci troviamo le lenze impigliate nelle "sciabiche"».

I controlli delle forze dell'ordine servono a poco. Durante i pattugliamenti, i gozzi e le barchette che invadono gli specchi d'acqua a pochi metri da riva sembrano svanire, inghiottiti dalla notte. Il segreto? Sta forse - o questa è l'ipotesi di chi la sera se ne va sulla spiaggia armato di canna e mulinello - negli ultimi ritrovati della tecnica. Tra i pescatori [illegible] frodo, [illegible] di moda le radioline che si possono acquistare con facilità, pagandole anche a rate, [illegible] qualsiasi negozio di elettrodomestici. Consentono di ascoltare i messaggi che vengono comunicati alla base dalle motovedette delle forze dell'ordine in perlustrazione. Basta accendere lo scanner per sapere dove [illegible] trovino in quel momento [illegible] temute «pantere» del [illegible] quale rotta stia[illegible] seguendo.

Vecchi sistemi addio. Basta con le staffette. Prima, per eludere la sorveglianza, bastava fare la posta [illegible] barche della Capitaneria ormeggiate a Porto Maurizio, spiare quando lasciavano [illegible] porto. Una corsa in motorino fino a Oneglia per avvertire gli amici dell'imminente pericolo e il gioco era fatto. Metodi sorpassati. La radiolina è più comoda ed efficace. L'investimento? Cinquecentomila lire, settecento se invece si acquista uno strumento che consente, ol[illegible] la ricezione, anche [illegible] trasmissione a distanza.

Le tecniche cambiano. Ma il fenomeno dei pescatori di frodo resta. «Ci sono sempre stati», afferma sconsolato Giampio Russo, presidente dell'Asno (Associazione sportiva nautica Oneglia), che ogni anno organizza gare di pesca all'amo, alcune riservate ai giovanissimi. «Non è piacevole trovarsi le reti a ridosso degli scogli. Fino a poco tempo fa nessuno osava protestare. Però i pescatori dilettanti sono diventati numerosi: l'altra sera, [illegible] ho contati 40 solo sul molo lungo di Oneglia. Qualcu[illegible] probabilmente si è stufato [illegible] vedersi portar via le prede da vicini troppo invadenti e così ha "mugugnato"».

Anche questo problema, che è forse di scarsa importanza rispetto a quelli che riguardano la pesca d'altura [illegible] le leggi che la regolamentano, dimostra la crisi del settore. In mare c'è sempre meno pesce. Quel poco che c'è [illegible] lo contendono in tanti, troppi. La mancanza di saraghi, orate e occhiate? «Colpa dell'inquinamento», sostengono i pescatori professionisti. «Causa della pesca indiscriminata con le reti», la spiegazione dei dilettanti. [m. v.]

Nel fallimento entra in gioco anche Garibaldi

Castellino dichiara guerra alla ditta dell'ex socio

IMPERIA. Nel fallimento della Castellino (38 miliardi di debiti, venti le banche che pretendono di essere pagate) [illegible] entrata in gioco indirettamente anche l'altra ditta di elettrodomestici più conosciuta d'Imperia, quella di Romano Garibaldi, che ha sede in via Schiva. La Castellino, assistita dal legale Marco Mangia, ha fatto pignorare il punto vendita concorrente perché sostiene che [illegible] rivale ed [illegible] socio [illegible] le avrebbe mai pagato forniture per 800 milioni. Della questione, con relativa causa giudiziaria, si [illegible] occupando ora il curatore [illegible]llimentare: il commercialis[illegible] Romo Sasso, che attende di conoscere gli esiti dell'udienza del 4 luglio.

Il professionista è stato [illegible]ricato dal Tribunale d'Imperia di sottrarre [illegible] patrimonio della Castellino alla disponibilità dei proprietari (a chiedere il falli[illegible] erano stati il presidente Francesco Castellino e l'amministratore delegato Leonardo Sciolli), e di liquidarlo, per soddisfare in modo prioritario i creditori. Tra [illegible] mani, s'è trovato questa «patata bollente». Le due aziende [illegible] articoli per la casa sono impegnate in una battaglia legale [illegible] esclusione di colpi. Castellino chiede il pagamento di [illegible] milioni relativi all'acquisto [illegible] merce fatto da Garibaldi. Ha dato inizio alla pratica di espropriazione dell'immobile di via Schiva.

Da parte sua, [illegible] società che gestisce «Il Punto», affiancata dall'avvocato Carlo Bossi [illegible] Firenze, ha subito presentato ricorso, cercando di ottenere la revoca del provvedimento (se ne discuterà comunque in ottobre). Sostiene di n[illegible] dover alcuna cifra. Se i giudici imperiesi dessero però ragione a Castellino, Garibaldi si troverebbe senza più il negozio a Oneglia e in gravi difficoltà. [m. v.]

Il sacerdote di Medellin sarà ospite della parrocchia Nostra Signora

A Imperia l'uomo «dei miracoli»

Arriva il guaritore colombiano Dario Betancourt

Padre Mario Betancourt

IMPERIA. Arriva a Imperia padre Dario Betancourt, celebre guaritore colombiano. Per due giorni, [illegible] cinquantacinquenne sacerdote di Medellin, che in settembre festeggerà i trent'anni dall'ordinazione, sarà oggi e domani ospite della parrocchia di Nostra Signora dell'Assunta, ai Piani di Imperia. Al campo sportivo della Riviera dei Fiori incontrerà gli ammalati, e celebrerà [illegible]. C'è molta attesa, per l'avvenimento: quando, quattro anni fa, padre Betancourt era stato ad Alassio, circa [illegible] malati, molti dei quali in carrozzella, avevano affollato la Chiesa di Sant'Ambrogio.

Adesso, il religioso torna in Liguria, su iniziativa del Comitato parrocchiale di Piani: dalle 17,30 alle 19,30, oggi e domani, si intratterrà con gli ammalati al campo, con i quali reciterà anche una preghiera di guarigione. In serata, dalle 21 alle 23, terrà invece catechesi per tutti, mentre domattina, dalle 9 alle 11,30, parlerà di [illegible] malati e anziani, e dopo cena (21-23) trasmetterà il suo messaggio [illegible] evangelizzazione [illegible] giovani. «Abbiamo lavorato molto, per predisporre al meglio la visita di padre Betancourt», precisano al Comitato.

Il sacerdote di «parola illuminante [illegible] convincente, che pervade l'anima degli ascoltatori», ha studiato filosofia [illegible] teologia presso l'Università gregoriana di Roma, [illegible] si è poi laureato in teologia morale presso l'Accademia Alfonsiana di Roma, e in psicologia alla Fordham University di New York. Attualmente, tiene corsi e seminari di spiritualità in molti Paesi del mondo, specie tra i medici e nel Rinnovamento Carismatico: «Svolge il suo divino ministero su scala mondiale», sottolinea il Comitato di Piani. Anche a Imperia, ad accoglierlo, ci saranno moltissimi fedeli. [s. d.]

Insulti e coltellate tra fratelli in un alloggio di Ospedaletti, intervengono i carabinieri

Lite in famiglia per l'auto, due feriti

Sfiorata la tragedia: fendenti alla testa e alle gambe

OSPEDALETTI. Una banale lite in famiglia, scoppiata ieri mattina in via Battisti ad Ospedaletti, ha rischiato trasformarsi tragedia quando i due contendenti passati dalla parole alle coltellate. Ad trasportati in ospedale, sotto la scorta una pattuglia dei carabinieri, sono stati i fratelli Sergio e Renato Pellegrino, rispettivamente di 41 e 45 anni. Al primo, i medici hanno riscontrato ferita alla testa, all'altro un profondo taglio sulla coscia destra.

I militari hanno confermato che si è trattato uno scontro nato per futili motivi. Al centro del violento diverbio sarebbe il prestito di un'automobile per alcune ore e la restituzione ritardata della vettura. I due fratelli Pellegrini nel tardo pomeriggio ieri sono stati dimessi dall'ospedale. I carabinieri hanno inviato dettagliata informativa alla procura della Repubblica, che, per il to, non ha ancora adottato provvedimenti.

La furibonda lite è stata ricostruita base ad alcune testimonianze. Renato Sergio Pellegrino sono in casa, nell'alloggio via Battisti, quando a discutere prestito dell'auto. La scintilla della violenza scocca all'improvviso.

Più tardi, Renato, disteso sulla barella dell'ospedale, racconta: «Mio fratello è uscito alle 9 con la macchina ed è tornato solo alle 11. Non doveva stare via così a lungo».

Ad alimentare la lite c'è qualche bicchiere di di troppo: volano insulti, frasi di scherno ed ecco che, all'improvviso, Re afferra un coltello cucina e inizia a colpire il fratello alla nuca. La lama, che non è particolarmente affilata, fortunatamente non provoca lesioni gravi. La reazione di Sergio è immediata: c'è una colluttazione un fendente raggiunge la gamba di Renato. E' a questo punto che entrano i carabinieri, avvertiti da un inquilino del palazzo, allarmato per quanto accadendo nell'abitazione dei Pelligrino.

I due fratelli vengono immobilizzati mentre da Sanremo rivano ambulanze della Croce Rossa e della Croce Bianca. Passano pochi minuti e la coppia affidata ai medici del pronto soccorso, che dispongono una serie di controlli radiografici. Al termine degli esami il referto consolante: ferite vengono giudicate guaribili in due settimane.

Esasperazione, dissapori, troppa tensione. Queste sarebbero le che hanno scatenato la violenta lite di Ospedaletti interrotta solo dall'intervento provvidenziale dei carabinieri. Intanto, cresce la tensione in città. In meno di un mese furti, risse e incendi dolosi hanno turbato tranquillità di una delle «oasi» della Riviera. L'estate si avvicina e le forze dell'ordine hanno annunciato serie di nuovi controlli sul territorio. [g. ga.]

I due fratelli protagonisti della lite all'arrivo in ospedale sui lettini del pronto soccorso: uno si copre il volto le lenzuola

(FOTOSERVIZIO FRANCO GATTI)

In alto, Sergio Pellegrini, 41 anni e sopra il fratello Renato, di

DALLA CITTA'

pagheranno la Siae I locali che faranno musica

Accordo Comune-Siae per la musica dal vivo durante l'estate. Gli esercizi pubblici saranno più soggetti al pagamento della tassa. [g. ga.]

FURTI

Decine di «Vespe» rubate a Sanremo

Ondata di furti di scooter. Nel mirino dei ladri sono soprattutto vecchi modelli «Vespa». Solo ieri mattina le denunce pervenute in commissariato sono state una decina. [g. ga.]

Fatturato 300 milioni sul mercato dei fiori

Contrattazioni nella norma al mercato fiori. Ieri mattina affluite sul plateatico 820 per un giro d'affari di 327 milioni. [g. ga.]

PR

Rito abbreviato per due dell'operazione «Inferno»

Non ci sono legami di parentela tra Salvatore e Franco Errico, coinvolti nell'operazione «Inferno». I due, che hanno optato per il rito abbreviato, compariranno davanti ai giudici il 21 giugno. [g. ga.]

PRANOTERAPIA

Uno stage di «Reiki» nella sede di via Bixio

Due stage di «Reiki» a Sanremo. Il corso, di Bruna Svara e Vincenzo Pandolfi, previsto per il 25 26 giugno allo studio di pranoterapia Lidia Sforzi in via Bixio. [g. ga.]

Via all'appalto

Cinque società in lizza per la piscina

SANREMO. Sono cinque le società sportive in corsa per l'appalto della piscina comunale. Ieri mattina, giunta ha infatti approvato l'elenco dei sodalizi che hanno chiesto di ammessi alla gara; oltre alla Sanremo Nuoto e alla Riviera Nuoto, quest'ultima nata da una all'interno del club matuziano che gestisce da anni la piscina, interessate all'impianto sanremese società di Vimercate (Milano), Torino e Vercelli.

«Il fatto che siano arrivate offerte anche da altre regioni - dice l'assessore al Turismo Vi Tofi - ci soddisfa e conferma il buon lavoro fatto nella capitolato». Ora, a Palazzo Bellevue sono attese singole offerte. Le buste saranno aperte 28 giugno per dare modo al vincitore dell'appalto di iniziare a lavorare già il primo luglio, alla scadenza dell'attuale gestione. L'obiettivo è quello non dover chiudere un impianto sportivo al quale si rivolgono quotidianamente tinaia di sanremesi. [g. ga.]

Anteprima italiana

Bob Dylan in concerto allo stadio

SANREMO. Bob Dylan a Sanremo, in anteprima nazionale. Per ora è solo un'indiscrezione, ma presto dovrebbe diventare realtà. L'assessorato al Turismo trattando il manager del cantante per assicurarsi un'esibizione di sicuro richia (facile prevedere l'arrivo migliaia fans), che dovrebbe tenersi 7 luglio allo stadio comunale di corso Mazzini. Dylan, uno miti viventi della musica leggera mondiale, per il momento ha previsto soltanto due appuntamenti Italia, entrambi a Milano per la prima metà del prossimo .

Lo spettacolo di Sanremo anticiperebbe il doppio concerto nel capoluogo lombardo. In Comune rivelano che «le trattative sono in fase avanzata». L'accordo sul «cachet» dovrebbe essere raggiunto sulla base 70 mila dollari e metà dell'incasso. Ma restano da superare alcuni problemi tecnici, legati all'allestimento del palco e all'utilizzo dello stadio, dove è previsto rifacimento del manto erboso. [g. mi.]

Il processo per l'inchiesta esplosa nel '92 con l'arresto del sindaco

Gli abusi edilizi a Perinaldo prime sentenze in tribunale

Molti gli abusi rilevati a Perinaldo

Sette imputati, tra amministratori pubblici e tecnici, per il «caso Perinaldo». Un panorama irto di abusi edilizi, alla base dell'inchiesta esplosa nell'ottobre del '92 con l'arresto dell'allora sindaco Francesco Guglielmi. Ieri, la vicenda è approdata in tribunale. E sono arrivate le prime sentenze. All'apertura processo, in due hanno infatti imboccato la scorciatoia del patteggiamento. Sono Flavio Moraglia, anni, di Bordighera, che ha «trattato» la pena a 2 mesi e giorni (ammenda di milioni) e Giovanni Mezzatesta, 38 anni, Perinaldo, al quale sono stati inflitti mesi e 20 giorni (ammenda di milioni 200 mila lire). Entrambi hanno ottenuto la trasformazione della pena una sanzione pecuniaria di 2 milioni. Per gli altri cinque imputati, che hanno scelto la «linea dura», dibattimento è stato aggiornato al 20 aprile '95. Sono l'architetto Mario Ferrari, 44 anni, di Dolceacqua, il geometra Silvano Pisano, 41 anni, di Apricale, l'ex vicesindaco di Perinaldo, Patrizia Guglielmi, 27 anni, il consigliere comunale Fabio Cassini, e il vigile urbano Giorgio Guglielmi, entrambi di anni.

Le indagini scattano nell'autunno del '92 sull'onda di un esposto. I carabinieri del nucleo interforze, coordinati dal sostituto procuratore Marcello Basilico, passano al setaccio archivi del Comune di Perinaldo. Per settimane, i militari nel borgo suggestivo e scoprono una serie di piccoli e grandi illeciti materia di concessioni per cantieri ristrutturazioni. Sopralluoghi, continui rilievi, sequestri di documenti. Un ciclone accertamenti, che travolge il sindaco Francesco Guglielmi, 41 e raggiunge altre persone.

Tutto paese si schiera dalla parte del primo cittadino inqui. «Errori non voluti, illeciti in buona fede», ripete Guglielmi, che, assistito dagli avvocati Mager e Boscetto, nell'ottobre scorso chiude la disavventura giudiziaria con un patteggiamento: un anno e 9 mesi di reclusione, pena sospesa.

«Tratta» sul conteggio della pena anche l'impresario edile Francesco Biancheri, 63 anni: 11 mesi con la condizionale.

Gianni Micaletto

Documento della circoscrizione contro i rifiuti alle Collette Ozotto

Bussana, secco no alla discarica

Imperia minaccia di chiudere Ponticelli

SANREMO. L'amministrazione comunale è alle strette per pratica relative alla nuova discarica di Collette-Orzotto, nell'alta Valle Armea: da una parte il Comune di Imperia che chiede un'apertura immediata del centro per smaltimento dei rifiuti solidi urbani in modo alleggerire il carico Ponticelli, dall'altra la comunità di Bussana, circa 300 famiglie, schierata compatta contro impianto situato a poche centinaia di metri dalla frazione.

La giunta per il momento non si è ancora espressa la «minaccia» dell'assessore all'Igiene del capoluogo, Emilio Broccoletti, è chiara: «Se si procederà in fretta, dal primo luglio costretto a varare misure d'emergenza sull'utilizzo di Ponticelli». Palazzo Bellevue trova quindi in una situazione difficile senza contare che siamo ormai alle porte dell'estate e che il risultato di una chiusura «temporanea» di Ponticelli potrebbe disastroso per l'immagine della città dei fiori.

A chiedere che i rifiuti non vengano portati nel vallone di Bussana è tutta la comunità della frazione. Anche il Consiglio di circoscrizione (comprese le componenti della Lega Nord) ha sottoscritto la petizione varata dai gruppi - in questo alleati - di «Rifondazione» e dei «Popolari» è stata inviato nei giorni scorsi al sindaco e nella quale viene ribadito «no» alla discarica: «Purtroppo siamo ormai esperti in fatto di spazzatura - si legge nella lettera inviata a Davide Oddo - avrà notato che la zona indicata è al centro un territorio densamente popolato e l'apertura della discarica potrebbe innescare una serie di fenomeni negativi: inquinamento delle falde acquifere, emissione di gas pericolosi, invasione di ratti, voli di gabbiani sull'abitato con dispersione zecche e petecchie». A Bussana, il problema della discarica si va ad aggiun a quello relativo alla lizzazione del nuovo inceneritore dell'ospedale che sarà struito alle spalle di «Villa Spinola». Anche se gli esperti assicurano che entrambe le opere non provocheranno stati di inquinamento la gente è preoccupata.

«No, signor sindaco - conclude la petizione - la "rumenta" nel nostro territorio proprio la vogliamo: se proprio vuol risparmiare la porti in luo disabitati come San Romolo o monte Bignone, oppure, visto che è innocua, nelle Cangiotti Capo Nero». Intanto, la ventilata chiusura di Ponticelli agli autocompattatori provenienti da Sanremo continua a pendere come una «spada Damocle» sulla giunta leghista. [g. ga.]

In 7 imboccano la scorciatoia del rito abbreviato

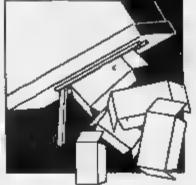
Una raffica di condanne per le false «griffes»

SANREMO. Sette condanne per l'inchiesta sulle false «griffes». Borse, scarpe, cinture firmate dai grandi stilisti e imitate perfettamente. A tal punto da confondere pure i più affezionati tra i clienti Gucci, Vuitton, Hermès, Chanel, dei calzaturifici che producono Timberland e Tods (tutelati dall'avvocato Alessandro Mager). Un'indagine scattata nel gennaio '93 e approdata ieri rito abbreviato davanti al Bellini.

Le pene sono state inflitte per ricettazione e vendita di merce con marchi contraffatti. E' caduta invece l'accusa più pesante, quella di associazione a delinquere. Gli avvocati difensori (De Francisi, Aluffi, Cotta e D'Amico) riusciti a dimostrare che «il fatto non sussiste». Tra gli imputati, anche Giovanni Tagliamento, anni, detto «o' ragnulillo» (risiede a Ospedaletti), considerato dall'Antimafia un personaggio di spicco della malavita locale, e il fratellastro Antonio Alberino, 48 anni, di Sanremo, entrambi detenuti perché coinvolti in un'inchiesta sulle ramificazioni della criminalità organizzata. Il primo è stato condannato a 2 anni di reclusione e 2 milioni di multa; l'altro a 1 anno e mesi e un'identica sanzione.

Due anni e 2 milioni di multa sono stati inflitti anche a Giovanni Rosolia, 50 anni, di Ventimiglia. Condannati pure i due fratelli di Rosolia coinvolti nell'inchiesta, Ludovico, 38 anni, e Ferdinando, di 35: dovranno scontare un anno e

A Francesco Sanguedolce, 44 anni, e Aniello Minutolo, di , entrambi abitanti a Ventimiglia, stati inflitti sei mesi di reclusione.

Uno solo degli imputati ha scelto il giudizio ordinario. E' il napoletano Gennaro Lepre, anni, che sarà processato il 22 settembre. [g. mi.]

Schermaglie in vista della campagna elettorale che proseguirà sino al ballottaggio del 26

Berlengiero-Rossi, primo faccia a faccia

Confronto tra i due candidati-sindaci di Ventimiglia

NOSTRO SERVIZIO

Berlengiero-Rossi. Faccia a faccia fra i due candidati al ballottaggio per il sindaco, quando mancano meno di due settimane allo scontro finale. I progressisti della sinistra con un programma volto principalmente al sociale; la coalizione berlusconiana, con Alleanza nazionale e Unione di centro, con obiettivo la riconversione economica. Al centro una città che è un po' l'emblema della meteora-Lega Nord: [illegible] mesi fa ha espresso un parlamentare; [illegible] ha ottenuto neppure il quorum per un posto in Consiglio comunale.

Claudio Berlengiero. **Qual è la differenza sostanziale tra il suo programma e quello proposto da Rossi e le tre liste che lo appoggiano?**

«Noi proponiamo un modo diverso di vedere l'ambiente: come risorsa da utilizzare. Considerando i loro sponsor, invece, sembrano propensi allo sfruttamento del territorio. Il Piano regolatore sarà la questione politica che ci vedrà in contrapposizione: sicuramente ci daranno battaglia dicendo che [illegible] vogliamo costruire, [illegible] non è così. Non assumiamo una posizione rigida, e valuteremo cosa fare nel rispetto dell'ambiente».

La falce e il martello di Rifondazione, [illegible] delle 3 liste che la appoggiano, non potrebbe spaventare gli elettori per il ballottaggio?

«Non lo escludo, ma i risultati del primo turno e l'aggregazione con Rinnovare mi d[illegible] speranze. A livello amministrativo le diverse ideologie politiche non influiscono: incide, invece la rottura definitiva con il vecchio potere. E' questa un'altra differenza con i "rivali"».

Nel caso risultasse sindaco, come può conciliare la sua attività di medico [illegible] la vita amministrativa?

«Non intendo assolutamente smettere di fare il medico e di creare disagi ai miei mutuati, anzi vorrei migliorare il servizio. Mi dovrò organizzare per essere sindaco a tempo pieno: al mattino e in alcuni pomeriggio assolverò il compito di primo cittadino, e riserverò alcuni pomeriggio ai mutuati. Mi avvalerò di collaboratori per lo studio medico».

Berlengiero deve ancora mettere a punto la sua squadra di collaboratori, ma precisa che saranno scelti tra persone competenti ma che non abbiamo interessi diretti [illegible] il loro assessorato.

L'associazione Ventimiglia Sviluppo ha organizzato un «Braccio di ferro» tra i due candidati per lunedì prossimo, alle 21, nei giardini pubblici. Sarà difficile [illegible] Berlengiero, che ha dichiarato di non voler partecipare a forme di politica-spettacolo [illegible] di preferire contatti diretti con i cittadini.

Ed ecco Renato Rossi. «La mia squadra? Sarà formata almeno da almeno tre tecnici completamente al di fuori da schemi e logiche di partito. Professionisti che potrebbero anche [illegible] avere votato Rossi, scelti in funzione delle loro capacità e competenze». Rossi [illegible] ha [illegible] pubblici i nomi dei suoi assessori limitandosi a precisare come sarà strutturata la giunta. Sei assessorati: Ambiente (comprenderà anche frazioni, centro storico e quartieri); Programmazione, bilancio e finanze; Sanità, servizi sociali, scuola e cultura; Programmazione urbanistica, viabilità e infrastrutture; Acquedotto, ecologia e opere pubbliche, Commercio e turismo.

Che differenza c'è fra Rossi e Berlengiero?

«Un'amministrazione con una cultura liberal democratica oppure di sinistra».

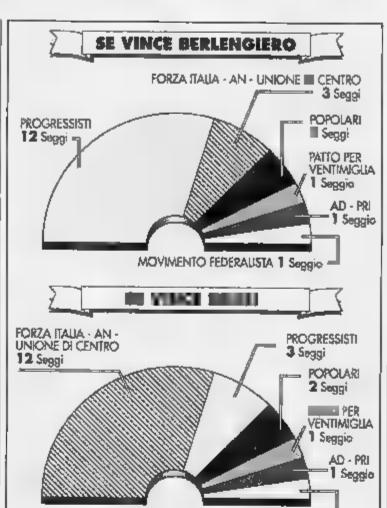
Questa è la diversità politica, ma sul piano pratico?

«Lui si prefigge interventi più consociativi, assistenziali, tipici della sinistra; io conto di andare incontro agli interessi di tutte le forze sociali ed economiche. Il candidato progressista sostiene la politica della [illegible] per tutti, dei pasti caldi per gli extracomunitari; io sono daccordo sulle [illegible] per le case popolari, ma i costi non devono gravare sulla collettività più di quanto pesino oggi. Perché seguendo la sua politica si devono aumentare le tasse. La cultura per Berlengiero ha [illegible] peso sociale; io ritengo che sia un'evoluzione sociale; dove [illegible] un volano, non parassitaria [illegible] evolutiva».

Cosa chiede agli elettori?

«Di riflettere [illegible] secondi prima di votare.

Daniela Borghi
Gian Piero Moretti

Claudio Berlengiero e Renato Rossi, i due candidati che si misureranno nel testa a testa per le elezioni bis del prossimo 26 giugno

Lorenzo Viale

«Ho triplicato la percentuale»

VENTIMIGLIA. Lorenzo Viale, il giorno dopo. Il candidato sindaco dei Popolari per Ventimiglia e di Svolta Intemelia, giunto terzo e quindi fuori dal ballottaggio, [illegible] accetta le vesti dello sconfitto. «Sono l'unico candidato che ha preso più voti rispetto a quelli delle liste: una differenza di 360 voti. Rossi, invece, ha preso il 5% in meno rispetto alle liste che lo appoggiavano, ossia 800 voti in meno. Nel mio caso le liste Popolari e Svolta si sono attestate sul 10%, mentre io [illegible] ho preso il 14. E' l'unico caso in cui gli elettori hanno votato l'uomo e non il partito», precisa.

Ha ragione ad [illegible] soddisfatto: è vero che rispetto alle comunali del '92 (5.024 voti, ossia il 29%) le sue liste hanno perso molti [illegible] (i Popolari registrano 1.305 voti, pari al 7,23%, Svolta Intemelia 542 voti, ossia il 3%), ma se si considera la caduta verticale del suo partito registrata in ogni parte d'Italia, i Popolari a Ventimiglia hanno perso poco. Aggiunge orgoglioso Viale: «Rispetto al dato nazionale, ho triplicato la percentuale, rispetto all' europee raddoppiato. Invece Forza Italia a Ventimiglia, rispetto alle europee, ha dimezzato. Sia in termini politici, che moralmente ci consideriamo i vincitori, e loro gli sconfitti». Viale era consapevole che non sareppe arrivato al ballottaggio: «Anche se in campagna elettorale si fa un po' di enfasi, lo sapevamo: innanzitutto avevano due liste e non tre, e poi la posizione di centro è debole».

E non è neppure escluso che il partito di centro sia stato «sfrattato» dalla stanza dei bottoni. Viale è deciso a difendere il suo programma, che giudica «sostenuto e articolato».

Nella lista dei Popolari di Viale c'è da registrare un caso quanto meno curioso. Il candidato Bruno Strangio, ex dipendente comunale e speaker radiofonico che ha raggranellato [illegible] voti, denuncia infatti che nella sua sezione, la 23, non gli è stato assegnato nessun voto di preferenza. «Dove sono andati a finire i voti della mia famiglia e dei vicini? Neppure il mio voto, che mi sono assegnato con chiarezza, mi è stato assegnato. Ho chiesto informazioni, e mi hanno detto che ci [illegible] state molte cancellature. Né in Comune, né in Pretura, mi hanno fatto visionare i documenti: dicono che devo fare ricorso in Prefettura. Io mi chiedo: ma dove è finita la dignità e la trasparenza? Il mondo mi è crollato addosso».

(d. bo.)

BORDIGHERA

GLI AVVERSARI DI VIGNALI

Parlano i tre candidati-sindaci che non sono riusciti a conquistare Palazzo Garnier

Gli sconfitti: «Ci faremo sentire»

Giancarlo Lora: «Più di così non si poteva fare. Il nostro secondo posto è un successo». Renata Olivo: «Per me l'opposizione sarà un'esperienza inedita». Franco Biamonti: «Vedremo cosa ci sarà dietro alle parole»

Da sinistra Giancarlo Lora, Renata Olivo e Franco Biamonti. I tre candidati usciti sconfitti dalle urne domenica scorsa

BORDIGHERA. Gli sconfitti, il giorno dopo. Giancarlo Lora, capogruppo uscente del pds e leader dei progressisti, è soddisfatto del secondo posto: «Più di così non si poteva fare», dice. E ammette che la roccaforte di Forza Italia [illegible] inespugnabile, alla luce dei risultati ottenuti in campo nazionale dal Polo della libertà e del buon governo.

Renata Olivo, sindaco di Bordighera dal 1984, è alla sua «prima volta», dopo due legislature trascorse alla guida di Palazzo Garnier: «L'opposizione per me è un ruolo nuovo, sconosciuto».

Infine Franco Biamonti. E' perplesso: «Sulla 'rotonda' di Capo Sant'Ampelio, sono state dette soltanto delle parole. Nessun impegno preciso».

Giancarlo Lora, è il più soddisfatto: «Gli exit-pool ci avevano dati per spacciati, ultimi. Invece ci siamo piazzati al secondo posto. Un [illegible]». La durezza della [illegible] opposizione sarà direttamente proporzionale al comportamento della maggioranza. Dice: «Se aggrediranno il territorio, se non terranno conto delle esigenze della popolazione, se affronteranno in modo distorto i problemi della città, la nostra sarà un'opposizione dura. Diversamente ci confronteremo con l'amministrazione in modo civile».

La vittoria del Polo della libertà, secondo Lora, presenta un aspetto negativo: «La presenza di Alleanza nazionale ci preoccupa; [illegible] tanto per il suo passato, quanto per le proposte fatte oggi a livello nazionale. Temo che lo spirito di Roma si trasferisca in Riviera». Nessun problema per la presenza ai vertici di Bordighera di un sindaco che arriva da Sanremo: «Ci avviciniamo al Duemila, all'Europa unita. Per me il sindaco potrebbe anche essere danese. L'importante è che si comporti bene».

Renata Olivo. «La mia sarà un'opposizione costruttiva, non distruttiva come quella che ho incontrato per dieci anni sul mio cammino e che mi ha impedito di lavorare serenamente». Vuol dire che voterà sempre a favore? «Come potrei votare contro alle pratiche che ho impostato durante gli anni trascorsi a Palazzo Garnier»? La Olivo non intende giudicare in anticipo il sindaco Vignali: «La città gli ha dato la fiducia. Tocca a lui rispondere a chi lo ha votato».

Dicono che dietro al nuovo sindaco si nascondano personaggi che vorrebbero trasformare la 'rotonda'... «E' ora di finirla con pettegolezzi e dietrologie; ha ottenuto la delega dai cittadini, ora lo devono lasciare lavorare. La 'rotonda' è [illegible] oggetto di una bassa speculazione politica per ammazzare la mia amministrazione. E con le calunnie, in parte, ci sono riusciti».

Franco Biamonti. E' polemico: «Quando si parla di 'rotonda' di Capo Sant'Ampelio io dovrei figurare sul banco degli accusatori, ed invece qualcuno ha cercato di farmi passare per imputato. Io sono uscito dalla giunta-Olivo quando mi sono [illegible] che i progetti erano altri rispetto a quelli che mi erano stati indicati. Me ne sono andato per una questione di trasparenza ed ho iniziato a fare il contestatore».

Ora Vignali si è impegnato a impedire qualsiasi forma di speculazione nell'ambito del belvedere di Capo Sant'Ampelio... «Parole, soltanto parole. Noi abbiamo sostenuto la necessità di revocare subito la concessione alla società Casinò; loro hanno steso una cortina fumogena. Vedremo cosa ci sarà dietro alle parole».

Biamonti, intanto, ha annunciato che, in occasione del primo Consiglio comunale si alzerà in piedi e chiederà la parola per sollecitare la revoca della concessione. Su Alvaro Vignali non si esprime: «Gli faccio gli auguri, spero che possa risolvere i problemi di Bordighera».

(g. p. m.)

Ecco i più gettonati, ma c'è anche chi non s'è neppure votato

Le preferenze dei candidati di Ventimiglia: in testa Scibilia, Spinella e Sismondini

VENTIMIGLIA. Ecco le preferenze ottenute dai 260 candidati alla [illegible] di consigliere comunale della città di confine. Erano suddivisi in 13 liste e soltanto per 40 di loro si apriranno le porte del Municipio.

Per conoscere i loro nomi bisognerà attendere l'esito del ballottaggio di domenica 26 giugno che deciderà chi sarà il sindaco e quindi anche i seggi.

Pri. Roberto Nazzari 202, Roberto Aprile 10, Angelo Averna 15, Giuseppe Baldacchino 42, Vincenzo Bonsignore 24, Maria Cani 16, Giancarlo Campana 9, Giuseppe Carzo 52, Michela D'Agostino 1, Vincenzo Annolfo 2, Maria Vincenza Giglio 1, Giorgio Guglielmi 43, Carmela Incorvaia in Pintacorona 1, Cristiana Lumbaca 3, Calogero Massaro 7, Giovanni Morgana [illegible] Elisa Noro 7, Eduardo Ranori 3, Maria Russo in Gallerani 12.

Alleanza democratica. Mario Federico Boeri 98, Milvia Albenga 18, Roberto Ballestra 99, Nadia Boi in Morandini 35, Sergio Boldrini 134, Giuseppina Caridi in Piras 20, Giovanni Coltri 11, Patrizia D'Orsi in Montessoro 21, Marco Galipertì 43, Patrizia Malorgio in Lacqua 4, Francesco Marcianò 43, Verdiana Miseria in Lorenzi 15, Caterina Murdaca in Calcopietro 18, Flavio Palermo 15, Giuseppe Pezzino 26, Antonio Romano 26, Piero Rosso 17, Fran[illegible] Trucchi [illegible]2, Carmelina Urso 15, Giovanni Virno 33.

Lega Nord. Mario Anastasio 19, Giuseppe Arbusti 37, Alessandra Ascheri 27, Alessandro Borri 66, Antonio Bosco 0, Roberto Bosso 6, Maria Giovanna Campani in Menche 14, Roberto Carfagno 12, Licia De Feo 3, Franca Roberta De Negri in Dolce 1, Giorgio Francescato 4, Francesco Grossi 13, Giorgio Gubellini 6, Angelo Lo Bianco 12, Anna Placida Mancuso 10, Carlo Pagani 14, Roberto Piacentini 22, Andrea Spinosi 119, Vanda Torre 9, Lucio Volpi 4.

Rinnovare. Monica Bono 57, Roberto Bottini 29, Vincenzo Cocozza 40, Maria Grazia Calcopietro 15, Fabiana D'Amico 6, Franco Favaloro 43, Diego Ferrari 95, Pasquale Filippone 64, Marco Lenzi 156, Valerio Licari 23, Antonio Lo Bello 35, Fiorella Lorenzi 36, Gian Mario Palmero 72, Marina Panella 18, Rosanna Porcheddu 56, Anna Maria Prete 45, Paolo Rosmini 29, Elisa Trionfo 52, Biagia Vermi 24.

Rifondazione comunista. Mario Cocco 117, Milena Aizori Papaveri 0, Alessio Crisafulli 6, Massimo Gastaudo 3, Michele Goffredo 3, Luciana Landi 20, Giuseppe Mastrangelo 11, Lauro Moretti 0, Gino Mazzi 0, Sisto Natoli Scialli 11, Umberto Orlando 6, Ivano Pastor 16, Enrico Petrolillo 4, Lucia Prato 1, Bianca Maria Papini 7, Egidio Pedazzini 0, Olga Pignone 0, Pietro Raboni 16, Primo Rossi 2, Luciano Sofia 2.

Progressisti. Vincenzo Barnabò 79, Daniela Biamonti 16, Dario Capelli 142, Roberto Cotta 71, Giovanni Foti 166, Umberto Franco 44, Francesco Improta 50, Lucio Lazzari 30, Fortunato Lucisano 12, Delia Lumbaca [illegible], Laura Moia 14, Franco Molinari 204, Angela Muratore 21, Cecilia Orrigo 0, Franco Paganelli 144, Maria Pesce 21, Vilma Poli 20, Adriana Salamito 27, Sergio Scibilia 281, Fabrizio Tenerelli 13.

Forza Italia. Mario Accasto 32, Anna Maria Beatrici vedova Lanteri 17, Adriano Biancheri 73, Antonio Ugo Buono 33, Ivo Caramello 112, Stefania Chiapello 35, Luciano Cosco 130, Ernesto Fresca Fantoni 182, Emilio Galardini 209, Anna Maria Giordanino 28, Giuliano Giuliani 71, Simona Laino 93, Rita Longo 50, Antonio Lorenzi 52, Pier Paolo Lorenzi 52, Roberto Naso 53, Ivana Panetta in Papini 12, Antonello Rotondaro 74, Cristina Silvestri in Bruno 17, Daniele Ventura 132.

Udc. Salvatore Russo 244, Enzo Castrogiovanni 51, Giorgio Ales 5, Giuseppe Arcuri 0, Fabio Bigoni 36, Chiaffredo Bione 32, Filippo Buccafurri 5, Max Candeletto 7, Teresa Angela Conte 0, Ernesto D'Allio 42, Mimo Forcella 16, Rosamaria Mezzatesta 11, Giovanni Petrucci 61, Maria Pia Petrungaro 15, Raffaella Santaniello 1, Gianluca Fabrizio Savona 7, Domenico Silipigni 11, Patrizia Strangio 15, Rosaria Taibi 30, Marisa Zola 15.

Alleanza nazionale. Micaela Anceresi 11, Tulio Avenoso 18, Gilberto Berto 103, Daniela Biancheri 16, Claudio Braini 7, Morena Bruno 5, Marco Del Signore 15, Giovanni Gennaro 19, Giorgio Gorni 58, Velina Iannicelli 3, Giuseppe Leobilla 49, Dorotea Michelutti 21, Ercolina Milanesi [illegible], Giovanni Carlo Orengo 30, Carmen Perlo in Marcarino [illegible], Agostino Piombo 22, Filippo Rizzo 30, Gianbattista Sonzogni 37, Virgilio Tapparelli 57, Alessandro Troisi 38.

Popolari. Alessia Bono 13, Maria Teresa Bono in Verziera 20, Zemira Filosa in Adone 1, Francesca Iaccarino vedova Russo 2, Sabrina Panico 17, Anna Maria Schiavazzi 22, Filo[illegible] Trezza vedova Amos 4, Rosa Vella Adamo in Di Iorio 9, Lidia Ventimiglia in Guerra 17, Antonino Arena 11, Rocco Cagnole 182, Riccardo Costa 21, Anthony Ellis 1, Bruno Lorenzi 126, Andrea Miceli 9, Marcello Parodi 18, Mauro Sismondini 256, Bruno Strangio [illegible]9, Raffaello Strano 31, Luca Vib[illegible] 20.

Svolta Intemelia. Antonio Cozzucoli 187, Paolo Augimeri 7, Saverio Calic 5, Sergio Cortese 79, Claudio Garino 2, Fabrizio Limon 37, Mario Mamone 8, Angelo Massacano 1, Ondrato Miano 3, Giuseppe Ruggiero 17, Raniero Simoncelli 12, Pietro Zuppardo 6, Anna Buccieri 14, Fubia Corrias 36, Sonia Cristofalo 0, Rina De Bernardi [illegible], Franco D'Eusebio 3, Angela Lipari 3, Romina Mezzadri 1, Sandra Benedusi Pagliano Aguzzi 4.

Federalisti per Ventimiglia. Giovanni Ferrando [illegible], Roberto Andreotto 33, Paolo Luca 20, Gianfranco Maggioni 44, Giovanni Battista Sciorato 20, Arrigo Rinaldi 6, Daniela Botton 6, Caterina Ceravolo 16, Fabbrizio Dorfmann 7, Loredana Gallo 14, Mirco Gerbino 5, Alessandro Marchioli 17, Anna Marsala 54, Maurizio Mastruzzo 41, Giuseppina Mistretta 2, Uberto Poletti [illegible]4, Francesco Russo 19, Tiziana Servadei 11, Eliseo Viale 14, Antonello Vicari 19.

Patto. Giovanna Acciari 38, Fabio Alessandri 14, Giulio Berro 18, Marcello Campolo 8, Rita Carozzi 16, Caterina D'Arrigo 31, Rosa Facciolo 14, Giovanni Fazio 9, Giuseppa Filippo 24, Vito Giuliano 175, Maria Carla Marra 33, Gabriele Milan 25, Vito Morese 36, Sandro Pecora[illegible] 13, Ivo Perotti 4, Agostino Ramella 0, Giovanni Solinas 170, Salvatore Spinella 264, Mauro Trucchi 83, Silvana Zangari 24.

(d. bo.)

A Bordighera si danno battaglia i neocantanti

Torna «primo applauso» stasera la semifinale

[illegible] E' agli sgoccioli il concorso «Primo Applauso», nato per offrire un'occasione a chi ha la passione del canto e della musica. Questa sera, alle 21, al teatro del Palazzo del Parco [illegible] Bordighera, appuntamento con la seconda semifinale del concorso, organizzato da «MusicaNova».

La manifestazione, nata a novembre, si è articolata in selezioni mensili, che hanno permesso di scegliere i concorrenti più meritevoli per continuare la gara. La semifinale [illegible] questa sera ha lo scopo di selezionare, tra i secondi e terzi classificati, i partecipanti che accederanno [illegible] finalissime del concorso, che si svolgeranno lunedì e martedì 11 e 12 luglio, ai giardini pubblici di [illegible] Roma, a Vallecrosia.

Ecco i concorrenti di questa sera: Erika Angelozzi di Riva Ligure; Sara Campora, Alessandra Borri, Elisa Corsale, Gabriele Chiappori e Cristina De Pascale di Vallecrosia; Valenti[illegible] Volpe, Toni Chiechi, Gian Carlo Caiazzo, Daniela Di Davide e Marida Semiglia di Sanremo; Dora Annunzi di Arma di Taggia; Mariangela Pugno e Claudio Cammi di Bordighera; Michela Raponi e [illegible] «trio» Di Giorno di San Biagio della Cima; Max Jumel di Dolceacqua; Emilio Brusco e Lisa Brizio di Imperia; Gian Carlo Tiberti di Camporosso e Luciana Ballestra di Ventimiglia.

La serata vedrà anche la partecipazione di ospiti, che animeranno con balletti e esibizioni musicali. La scuola [illegible] musica «G.B. Pergolesi» di Vallecrosia, diretta dalla professoressa Lidia Beccaria, sarà protagonista con il coro dei ragazzi e con un brano di musica classica esibita da due validi allievi. I giovani musicisti della «Pergolesi» sono reduci da due saggi di fine anno scolastico, che si sono svolti all'ex chiesa anglicana di Bordighera. La scuola di danza «Starlight Dance Club» di Vallecrosia ha già raccolto consensi nella prima semifinale di «Primo Applauso» del mese scorso. Guidata dai maestri Grassano e Carsena, ha preparato nuove coreografie su rock'n'roll, boogie e altri ritmi coinvolgenti.

Erio Tripodi, Terry e Mario Actis, che hanno fatto [illegible] bel canto la loro professione, interpreteranno classici della canzone italiana.

Il palcoscenico del Palazzo del Parco sarà abbellito [illegible] gli addobbi di Carla Simonelli, fiorista con sede in località Arziglia; i premi sono offerti da Fotocarlo e Radio Stereo 103. Ingresso a 10 mila lire.

I finalisti di questa sera si scontreranno il prossimo [illegible] con quelli selezionati lo scorso mese: Elena Bruzzone, Valentina Milazzo, Karine Foster, Andrea Mangiameli, Roberta Cecchetto, Alessandra Palma e Mario Giordano.

Molti dei concorrenti a «Primo Applauso» hanno partecipa[illegible] al «Karaoke» di Fiorello, fino a oggi trasmesso su Italia Uno: gli organizzatori di MusicaNova, infatti, hanno consegnato le liste con i nomi dei concorrenti ai reponsabili della trasmissione. E' [illegible] bella sorpresa, per i giovani cantanti, essere chiamati per le selezioni del «Karaoke» senza aver mosso un dito.

Molti hanno anche vinto le trasmissioni, come Max Jumel e la francese Karine Foster, che non sapeva neppure di [illegible] partecipato ad una trasmissione televisiva così famosa [illegible] Italia. [d. bo.]

La concorrente Cristina De Pascale

ALLA RIBALTA

Chitarrista e cantante vera anima del Quaver's

DIANO MARINA

E' [illegible] proprietario ma anche la principale attrazione del Quaver's pub [illegible] viale Kennedy. Franco Tripodi, [illegible] anni a dicembre, si è stabilito in Riviera dalla Valle d'Aosta, continuando ad esibirsi dal vivo come chitarrista e cantante. Ogni sera propone brani italiani e internazionali utilizzando basi preregistrate e da alcune settimane ha ripreso la fortunata formula della gara canora «Canta al Quaver's», che stasera approda alla settima eliminatoria, permettendo ai frequentatori della sala di interpretare brani noti.

Il programma di Franco, che nell'86 ha raggiunto il terzo posto a Castrocaro con un brano di propria composizione, «Luna piena», prevede comunque altre sorprese, sempre nel segno della musica. Dice: «In passato ho ospitato artisti jazz. Dal prossi[illegible] settembre, intendo accogliere formazioni e solisti, in modo da offrire un panorama ricco e piacevole, che si discosti dai pezzi che eseguo io. Sto pensando a canzoni folk, country e blues».

Continua la programmazione in compagnia dello «one man band». Tripodi ha in scaletta pezzi di Vasco Rossi, Ruggeri, Dalla e Loredana Bertè, ma anche melodie che rimandano agli anni d'oro del rock progressivo, che difficilmente si possono ascoltare nelle sale della zona («The carpet crawlers» dei primi Genesis, che schieravano ancora Peter Gabriel, «Epitaph» dei King Crimson). Commenta: «Sono legato al rock Anni 70, anche per questioni anagrafiche. Ho in repertorio anche fantasie composte da canzoni famose: ad esempio, unisco "Every breath you take" dei Police a "Stand by me", un rock'n'roll riportato [illegible] successo [illegible] John Lennon».

Durante l'estate, quello che il titolare definisce «pub italiano» [illegible] aperto tutti i giorni. Un palchetto è stato allestito al centro della sala, in modo da essere visibile in qualsiasi punto del bar. [e. f.]

Franco Tripodi del Quaver's Pub

GIORNO E NOTTE

[illegible] MARINA
Si balla sotto le stelle

Ogni sera, al dancing rhumeria Puerto Escondido di Diano Marina, [illegible] in programma intrattenimenti danzanti animati da complessi. Dalle 21,30, si potrà danzare sotto le stelle, [illegible] ritmo di mazurka e valzer, brani sudamericani e [illegible] sanremesi. [e. f.]

DIANO [illegible]
Musica al «Gatto nero»

Anche il bar «Gatto Nero» di via Agnese, a Diano, organizza [illegible]rate all'insegna della musica dal vivo. Il locale, che da molto tempo costituisce un punto di riferimento nella notte dianese, ha riaperto da poco, in una veste rinnovata. [e. f.]

[illegible]
Dilettanti alla ribalta

Al pub Karavell di via Caboto, a Porto Maurizio, [illegible] in programma gare di karaoke. I clienti della sala possono esibirsi scegliendo fra decine [illegible] basi. [e. f.]

[illegible]
Una recita nel teatrino

Il teatro parrocchiale di Cristo Re, a Oneglia, ospita oggi la rappresentazione [illegible] fine [illegible] tenuta dai bimbi della scuola materna di via Bertella. Il via alla recita a carattere ecologico, dal titolo «Verde è vita», è per le 15. Tra gli invitati allo spettacolo, anche l'assessore Emilio Broccoletti. [e. f.]

MONTECARLO
Concerto all'Auditorium

Musica classica questa sera all'«Auditorium Ranieri III». Alle 21 concerto dell'orchestra dell'«Accademia del Principato» diretta dal maestro Jacques Moscato. [g. ga.]

[illegible]
Un dehors per i cocktail

Il «Ciri's bar» [illegible] piazza Sardi ha aperto un dehor dove degustare i cocktail di Giorgio Manara. Come sempre, aperitivi e digestivi possono essere accompagnati [illegible] deliziosi spuntini. [g. ga.]

[illegible]
Gli errori da film

Questa sera, alle 22, a conclusione di Ridi a Ponente Movie, al cinema Olimpia di Bordighera, sarà presentato il libro «Bloopers, 250 memorabili errori da film» di Matteo «Missile» Molinari. [d. bo.]

Si inaugura un nuovo ciclo di film nel cinema di Porto Maurizio

Centrale, estate da Oscar

La sala ha in programmazione un lungo elenco di pellicole premiate con l'ambita statuetta, come «Schindler's list», «Jurassic park», «Belle Epoque», «Philadelphia»

IMPERIA. Si prepara un'estate «da Oscar» al cinema Centrale. La sala di via Cascione, a Porto, ha infatti in programmazione un lungo elenco di pellicole premiate con l'ambita statuetta. E' un'iniziativa che si affianca alla trasmissione su maxi schermo delle partite dell'Italia ai Mondiali di calcio negli Stati Uniti.

Per il ciclo «Tutti i film degli Oscar», domani è in cartellone l'opera che ha segnato [illegible] trionfo del regista Steven Spielberg, «Schindler's list». Dall'alto delle [illegible] sette statuette, la «Lista di Schindler» racconta la storia vera di un industriale tedesco, intepretato da Liam Neeson, che è riuscito a salvare 1100 ebrei dalla [illegible] a gas. Nel cast figura Ben Kingsley. E' previsto un unico spettacolo, con inizio alle 20,30.

Spielberg sarà ancora protagonista mercoledì 22, alle 22, con «Jurassic park», che ha conquistato «solo» tre Oscar, legati agli incredibili effetti speciali. Il «Parco del Giurassico», in [illegible] si muovono Jeff Goldblum e Laura Dern, ha dato il via alla «dinosauromania» e rappresenta il lato più commerciale del regista hollywoodiano.

Il 30 sarà proposto lo spagnolo «Belle Epoque», giudicato miglior film straniero, mentre il 7 luglio toccherà a «Philadelphia», che ha laureato divo Tom Hanks, nei panni di una avvocato omosessuale malato di Aids. Difeso da un collega di colore, interpretato da Denzel Washington, si batte in tribunale contro la discriminazione [illegible] dallo studio legale che l'ha licenziato e [illegible] la causa.

La rassegna continua il 14 con [illegible]rs. Doubtfire», basato sulle doti istrioniche di Robin Williams, che qui impersona una corpulenta governante. Il 21, sarà proiettato «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese, che ha visto trionfare Gabriella Pescucci tra le costumiste.

Sabato, alle 22, prenderanno il via le tramissioni via satellite delle partite che vedranno protagonisti gli azzurri: il via con Italia-Eire. La sala aprirà un'ora prima e il costo del biglietto sarà di [illegible] mila lire (4 mila per i ragazzi fino a 10 anni e gli iscritti a società calcistiche). Le prevendite si effettuano nelle sedi dei club. Giovedì [illegible] si potrà assistere alla sfida [illegible] la Norvegia, il [illegible] a Italia-Messico.

L'attore Ben Kingsley

[illegible] Ferrari

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
IMPERIA **Ce[illegible]** Tel. 63.871 (segr. tel.) Ore 21	OGGI RIPOSO
Dante Tel. 23.920 (segreteria tel.) Or.: 18; ult. 22,20. «Festa del cinema» [illegible] 6000	CHIUSURA ESTIVA
Imperia Tel. 22.745 Or.: 16; ult. 22,30 «Festa del cinema» lire 6000	CHIUSURA ESTIVA
A. DI TAGGIA **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Ore 21 [illegible] 6000	**Biancaneve e i sette nani** prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. [illegible] 17' *Cartoni animati*
BORDIGHERA **Olimpia** Ore 21 L. 8000	**Anche i commercialisti hanno...** di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, san[illegible]. N. V. 1h 50' *Commedia*
DOLCEACQUA **Cristallo** Or.: 15; ult. 21,15 Lire 5000; rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA **Dianese** Or.: 20,30/22,30 «Festa del cinema» Lire 5000	OGGI RIPOSO
SANREMO **Ariston** Or.: 15,30; ult. 22,30 «Festa del cinema» L. 6000	**F.T.W.** di M. Karbelnikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. N. V. 1h40' *Drammatico*
Centrale Or.: 15,30; ult. 22,30 «Festa del cinema» Lire 6000	**Occhio al testimone** di J. Badham, con R. Dreyfuss, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '93) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famigliola per proteggere una testimone che accusa un boss mafioso. N. V. [illegible] 50' *Comm. gialla*
Sanremese Or.: 15,30; ult. 22,30 «Festa del cinema» Lire 6000	**Le i[illegible]** di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' *Thriller*
Orfeo Tel. [illegible] Or.: 15,30; ult. 22,30 «Festa del cinema» Lire 6000	**Film vietato ai [illegible] di [illegible] 18**
Ritz Tel. 507.070 Or.: 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000	**Film rosso** di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un gi[illegible] in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' *Dramm.*
Tabarin Tel. 507.070 Or.: 15,30; ult. 22,30 «Festa del cinema» Lire 6000	**Il giudice ragazzino** di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Ferilli (It. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 35' *Drammatico*
Ariston Roof Sala uno Tel. (0184) [illegible] Or.: 20,50/22,40 «Festa del cinema» [illegible] 5000	**Coppia d'azione** di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere l[illegible] per fermare dei terroristi internazionali N.V. 1h 29' *Avventura*
Ariston Roof Sala due Tel. (0184) 506.060 Or.: 20,40/22,50 «Festa [illegible] cinema» lire 6000	**[illegible]ro diario** di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' *Commedia*
Ariston [illegible] Sala [illegible] Tel. (0184) 506.060 Or.: 20,30/22,30 «Festa del cinema» lire 6000	**Ma dov'è [illegible] la [illegible] bambina?** di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N V. 1h 30' *Commedia*
VALLECROSIA **Don Bosco** Or.: 15/17/21 [illegible] 5000; rid. [illegible]	OGGI RIPOSO

SAVONA

Cinema	Programma
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30; ult. 22,30	**Impatto imminente** di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' *Thriller*
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000	**Cari fottutissimi amici** di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (It. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare N. V. 1h 50' [illegible]
LOANO **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 ult. 22,30. L. 8000/6000	**Una pallottola spuntata [illegible] 1/3** di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' *Comico*
Perla Tel. 676.791 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo [illegible]: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. [illegible] Dino Campa[illegible] Oggi riposo
Agorà: Oggi riposo
[illegible]la Carignano: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Giovani, carini, e disoccupati
Ariston 2: Ma dov'è andata mia figlia?
Augustus: FTW: fuck the world
Corallo 1: Film rosso
Corallo 2: Senza pelle
Grattacielo: Chinese Kamasutra
Lux: Mister Wonderful
Odeon: L'occhio [illegible] testimone
Olimpia: Due irresistibili brontoloni
Orfeo: Aladdin
Palazzo: Trappola d'amore
Universale 1: Mr. Hula Hoop
Universale 2: Una pallottola spuntata 33 e 1/2: l'insulto finale
Universale 3: Caro diario
[illegible]: Le buttane
Centrale 1: Film a luce rossa
[illegible] 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce [illegible]
Cristallo: Film a luce rossa
Eldorado: Film a luce rossa

CINECLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumiere: Il giudice ragazzino
Movie club: Oggi riposo

[illegible]
Edenpegilcinema: Chiuso per ferie

CASELLA
Cinema parrocchiale: Oggi ri[illegible]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
13 — **Lo zio d'America**, telefilm
14,05 [illegible], telenovela
15,30 [illegible] **Benjamin**, situation [illegible]medy
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
[illegible] **R[illegible] Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, [illegible]
20,30 **China Beach**, [illegible] con Dana Delany, [illegible] Woods
22,30 **Tg 8 flash**, [illegible]
23,45 **Super zap**, varietà
1 — **Notturno Telestar**

Mixer Tv
14,15 **Il mondo intorno a noi**
15 — **Orchestracompilation**
[illegible] **Squadra anticrimine**, telefilm
17,15 **R[illegible]**, miniserie
[illegible] — **La signorina Andrea**, telenovela
20,30 **F.B.I.**, telefilm
23,15 **Liguria news**, notiziario
23,45 **Motor shop**, rubrica

Primocanale
7 **Circuito junior tv**, rubriche, telefilm, cartoni e programmi per ragazzi
11 — **Telefilm**
12 — **Idolo da copertina**, film con Joan Collins, John Erik Hexum
14 — **Arkus**, rubrica
18 — **Market**
18,15 [illegible] **music**, [illegible]
18,45 **Calcio sera**
[illegible] **Primogiornale**
20,30 **Maddalena zero in condotta**, film con Vera Bergman
22,15 **Calcio sera**, rotocalco di calcio
22,30 **Primogiornale**
23 — **Auto tv**
23,30 **Al lupo [illegible] lupo - Parliamo [illegible] sesso**
1 — **Primogiornale**, notiziario
1,30 **Calcio** [illegible]
1,45 **Match music**, [illegible]

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
[illegible] **Seres flori**, rubrica
19,30 **Tga**, [illegible]
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] — **Match music**, musicale
20,30 **Twilight zone**, [illegible]
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Canale 7
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
10,10 **[illegible]lia Italia**, musicale
11,15 **Evil Paradise**
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Uomo tigre**, cartoni
13,40 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Good times**, situation comedy
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
15,30 **Il mondo intorno a noi**
16 — **Laurel e Hardy**, cartoni animati
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Obiettivo gente**
17,45 **Laurel e Hardy**, cartoni animati
18 — **George**, telefilm
18,30 **Lassie**, telefilm
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Good time**
20 — **Re Artù**, cartoni
20,30 **Concorso ippico**, riprese ad intervalli di gare ippiche in Liguria
21,20 **Fifty fifty**, telefilm
22 — **Obiettivo gente**
23 — **The Bold Ones**, telefilm

[illegible]
9 — **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**
14,30 **Tv donna**, rotocalco
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Solidmente vostro**
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Telenord
[illegible] **Provaci ancora Lenny**
10 — **The Bolds Ones**, telefilm
11 — **Bella Ita[illegible]**
12 — **Re Artù**
12,30 **L'uomo e la città**
13,15 **Telegiornale Tn4**
13,30 **Detective in pantofole**, telefilm
14 — **The Bolds Ones**
15,30 **Beverly Hillbillies**
16,15 [illegible]
16,45 **Tormento d'amore**
17,15 **Lassie**
17,45 **Obiettivo gente**
19,50 **Tg [illegible]** provinciale
20 — **Orchestracompilation**
20,30 **Liguria sette**
22 — **Telegiornale Tn4**
[illegible] **Boys and girls**
[illegible] — **Candid camera**

Telegenova
13,45 **Maxivetrina**, rubrica
16,30 **Un'amico a casa vostra**, rubrica
17,15 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Naturella**, rubri[illegible]
19 — [illegible] **della poesia**
19,50 **L'opinione di Umberto Sassi**
20 — **Cara Franca... ti scrivo**, rubrica
20,15 **I politici e la** [illegible]
20,30 **Tigginostri**
20,45 **Chorus... Rita**
23 — **Momenti preziosi**
1,40 **Telegenova** [illegible] **stop**

Telecupole
12 — **Luci nella notte**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,45 **Chorus... Rita**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **La vetrina**, rubrica
18,30 **Tempo d'astrologia**
19,10 **Lottomania**
20 — **Adorabili creature**
20,30 **Auto della settimana**
21,45 **Peyton Place**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Rete [illegible]
15 — **TgA flash news**
16,10 **Shopping club**
17 — **TgA flash news**
17,10 **Semplicemente Maria**
18 — **TgA flash** [illegible]
18,10 **Victoria**, teleromanzo
19 — **TgA news**
20,30 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**
22 — **Shopping club**, rubrica

Teleregione
10 — **Vendite commerciali**
12,45 **Codice segreto**
14 — **Telegiornale**
15 — [illegible] **commerciali**
17,15 **La ribelle**
18 — **Amici animali**
18,30 **Telegiornale**
20,45 **Chorus... Rita**
22 — **Orologi da polso**
22,30 **Telegiornale**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il torneo di Arma alla stretta conclusiva: fuori Arredamenti Martelli e la «sorpresa» Badalucco

Tamuré e Ciclo Sport in semifinale

Promosse lunedì le squadre di Andreoli ed Agnelli

ARMA ■ TAGGIA. ■ prima giornata dei quarti di finale della Coppa Valle Argentina ha riservato grandi sorprese, con l'eliminazione di due delle maggiori candidate alla finalissima di domenica 19 giugno. Un pubblico numerosissimo ha fatto da cornice alle partite dei quarti, incitando le varie formazioni impegnate e gustandosi l'alta qualità del gioco espresso in campo.

Nella prima partita la Discoteca Tamuré Fime ha liquidato gli Arredamenti Martelli imponendosi per 3-2 al termine di una gara dai due volti, ■ il primo tempo dominato dalla Discoteca Tamuré ■ la generosa rimonta degli Arredamenti Martelli nella ripresa.

Gli imperiesi hanno perforato la difesa matuziana già dopo cinque minuti quando Nocera, autore di un'ottima prestazione, ha insaccato con una splendida conclusione alle spalle di Bellone. La Discoteca Tamuré ha raddoppiato due minuti più tardi con Crescente, pronto a concretizzare un servizio di Nepita. Lo stesso Nepita, nel finale del primo tempo, ha realizzato il terzo gol per la ■ squadra con ■ ■ al volo in diagonale. La partita poteva sembrare chiusa, ma nella ripresa gli Arredamenti Martelli, spronati negli spogliatoi dal tecnico Claudio Pignotti, ■ sono portati avanti con decisione e, dopo ■ tiro alto ■ Fagioli ■ 4', hanno accorciato le distanze ■ un diagonale di Lenta all'8', e su punizione di Simondo al 10'.

Riaperto il risultato Sabbatucci e compagni hanno ripetutamente cercato il pareggio, sfiorandolo in più ■ioni ■ Lenta ■ Frontero, senza tuttavia riuscire ■ superare l'attento Introvigne. Il portiere della Discoteca Tamuré Fime, a tempo scaduto, ha ancora salvato la propria porta e la qualificazione, parando da campione un violento tiro di Simondo. La Discoteca Tamuré accede quindi alle semifinali, previste per domani sera, e affronterà alle 21,15 la vincente ■ ■ quarto ■ finale.

Nella seconda partita, intanto, il Bar Ciclo Sport ha eliminato ■ ■ sorpresa il Calcio Badalucco. I rossoblù, battendo nel girone eliminatorio l'Idraulica Bastianoni, si erano prepotentemente candidati al ruol odi grande sorpresa della manifestazione, ■ hanno dovuto ■ dere di fronte al bel gioco espresso dal Bar Ciclo Sport. La squadra allenata da Agnelli ha un po' faticato nel primo tempo, conclusosi a reti inviolate nonostante la ■ pressione esercitata, le due traverse colpite ■ Agnelli ■ Iezzi, e le conclusioni di Mucci e Agnelli neutralizzate da Gastaldi.

Nella seconda frazione, ■ 6', grande occasione per il Badalucco che ha usufruito ■ ■ calcio di rigore tirato da Trian■ e parato da Brezzo. Quando il Badalucco sembrava così in grado di far suo l'incontro, ecco il gol del vantaggio per il Bar Ciclo Sport. Al 21', infatti, ■ gra conclusione di Soscara ha colpito il palo interno, terminando poi in fondo al sacco. I furibondi attacchi ■l Badalucco non hanno portato a risultati concreti, ■ allo scadere è stato ancora ■ ■ Ciclo Sport a raddoppiare con Enzo Agnelli, lanciato in contropiede. Il Bar Ciclo Sport conquista così ■ sua volta un posto nella semifinale di domani (ore 22,15) e ■ la vedrà con la vincente del match Nuova Cerauto-Pelletteria Raguseo.

Arredamenti Martelli-Discoteca Tamuré Fime 2-3. Martelli: Bellone, Lupi (Ferraro), Frontero, Di Giacinto (Fagioli), Simondo, Sabbatucci, Lenta. All. Pignotti. Tamuré Fime: Introvigne, Mela, Nocera, Upennini, Lucarelli, Crescente (Calzia), Nepita (Panizzi). All. Andreoli. Arbitro Perotto Ghi. Guardalinee Dominici e Ghiglione. Reti: Nocera, Crescente, Nepita, Lenta, Simondo.

Calcio Badalucco-Bar Ciclo Sport 0-2. Calcio Badalucco: Gastaldi, Moraglia, Calzetta, Cristiano, Trianni, Bestagno (De Stefano), Aschero. All. Oliva. Bar Ciclo Sport: Brezzo, Soscara, Mucci, Moscato (Di Masi), Iezzi, Agnelli, D'Amico. All. Agnelli. Arbitro Colombo. Guardalinee Dominici e Ghiglione. Reti: Soscara e Agnelli.

Luca Amoretti

Calabria dal torneo di Arma al Trapani

SANREMESE

Calabria «prova» per il Trapani

SANREMO. Per Giancarlo Calabria, bomber della Sanremese, il futuro potrebbe essere al Sud. L'attaccante, classe '66, 9 gol nell'ultimo Nazionale dilettanti, proverà oggi e domani per il Trapani, neopromosso in C1. Calabria ■ raggiunto Trapani ieri disposto a tentare, in un campionato superiore, un'avventura che i suoi mezzi tecnici gli consentirebbero senza dubbi. Già nell'autunno scorso si era parlato di Calabria ■ Trapani, allora in C2. Non se ne fece nulla, l'attaccante restò ■ Sanremo. Ora potrebbe essere ■ volta buona. Il Trapani, tra l'altro, per festeggiare la promozione in C1 disputerà un'amichevole con i portoghesi del Porto: per Calabria, un test di qualità.

Per lui comunque c'è sempre anche l'interesse dell'Imperia ■. Ma dipenderà anche dai ■ della Sanremese che deve tuttora definire il futuro. Nei prossimi giorni, forse già domani sera, potrebbe esser convocato un direttivo per fare il punto sui rapporti tra Gianni Borra e il duo Bassi-De Pasquale, e la posizione dei gruppi che sembrano interessati alla Sanremese, ■ cominciare da quello locale capeggiato da Claudio Ozenda, presidente dell'Ospedaletti, l'unico finora uscito allo scoperto. Ed è anche urgente definire le responsabilità societarie anche per fornire le garanzie per la domanda di ripescaggio, da presentare entro il 30 giugno. [b. m.]

Un successo il Minivolley Tour

Kismet padrona nel «suo» torneo

SANREMO. Kismet padrona: prima e seconda classificata nel ■ torneo, la prima edizione del Kismet Minivolley Tour, manifestazione nuova di zecca di minivolley femminile svoltasi, in due giorni di gare, su quattro campi allestiti all'interno del padiglione di Villa Ormond.

C'era una squadra francese, altre venivano dal Piemonte, dalla Lombardia e dal resto della Riviera dei fiori, ma la finalissima è stata tutta «casalinga»: Kismet A (Simona Torelli, Silvia Belfiore, Pamela Ventura e Anita Morraglia) contro Kismet ■ (Michela Valenzise, Francesca Benvenuti, Cinzia Pogliano e Sara Di Francesco).

Ha vinto la Kismet A, che si ■ imposta nella finalissima per 2-0 (15-11 e 15-12 i risultati dei due set). Ma la vincitrice vera è ■ Franca Mazzucchelli, allenatrice ■ entrambe le squadre, ■ delle maggiori protagoniste della ■ femminile sanremese di pallavolo, la quale ha prodotto atlete che sono state capaci anche di arrivare alla ■ serie.

Al terzo e al quarto posto le due squadre piemontesi, rispettivamente il Bellinzago e la S2M Vercelli: ■ prime hanno vinto per 2-1 (7-15 15-9 15-9 i parziali dei vari set) la piccola f■ per il terzo e quarto posto. Poi, nell'ordine, si sono classificate la Mater A Sanremo (Jessica Sorletti, Chiara Bissolotti, Claudia Cerruti ed Emanuela Denaro, allenatrice Daniela Bordoli), la selezione francese del Var A, la Maurina Imperia (Chiara Remedio, Irena Cassini, Martina Ferraro ■ An■ Semeria, allenatrice Fabrizia Fontanesi).

Poi, ancora, la selezione del Var B, la Mater B Sanremo (Laura Bissolotti, Alice Scaburri, Ilenia Sartori e Silvia Raimò, allenatrice Daniele Bordoli), il PGS Arma (Ilenia Festa, Valentina Zecca, Marika Massimiani, Barbara Lanteri, Serena Errico, Sabrina Muratori, Viola Brezzi ■ Iolanda Avenoso, allenatore Gian Carlo Di Malta), le lombarde ■ Sondrio, il Cosmos Sanremo (Angela Panetta, Valentina Carbonatto, Marcella Giugia e Silvia Danesi), la Montessori Sanremo (Rebecca Manfrin, Marzia Cicala, Alessandra De Vincentiis e Sara Perato) e l'Ima Vallecrosia (Gaia Cassini, Valentina Errichiello, Lara Burzio, Letizia Boschi e Simona Acitino, allenatrice Albana Scarinci).

Un buon successo, comunque, per il primo Kismet Minivolley Tour. Dice Paolo Alberti, patron della Kismet e ideatore del torneo: «E' stato un utile collaudo in vista della prossima stagione, quando la manifestazione assumerà ben altre dimensioni. Questo appuntamento può diventare, se l'amministrazione comunale ci aiuterà, il più importante torneo nazionale della categoria».

Bruno Monticone

Sciandra, Giusta, Aretuso e Ginestra dominatori ad Imperia

Cicloamatori: quartetto d'oro per la «Supermercatutto»

IMPERIA. Il Gs Supermercatutto di Piani di Cipressa ha ottenuto un risultato clamoroso al 6° Trofeo Cicli Migliorelli, svoltosi ad Imperia sul circuito ■ Lungomare Vespucci. La squadra imperiese, diretta da Silvio Fini, ha sbaragliato tutti gli ■ piazzando ben quattro atleti ai primi quattro posti della corsa, che ha visto impegnati ■ concorrenti. I corridori si sono dati battaglia sui 57 km del percorso, affrontando il forte vento e la temperatura eccezionalmente rigida, che non hanno tuttavia influito sulla spettacolarità della corsa, caratterizzata da un ottimo livello tecnico.

Nella «prima serie», gruppo compatto fino a metà gara quando Aretuso, Sciandra ■ Giusta hanno allungato il passo raggiungendo un vantaggio ■ circa un minuto sugli inseguitori. ■ quattro giri dal termine, tuttavia, Fulvio Ginestra si ■ ■ ■ gruppo e si è gettato all'inseguimento solitario dei fuggitivi. All'ultima tornata un apposito rallentamento del trio di testa ha permesso ■ «rientro» di Ginestra, con un arrivo trionfale da parte dei 4 atleti in casacca verde-fucsia.

Sul traguardo, senza disputare alcuna volata, sono transitati nell'ordine Sciandra, Giusta, Aretuso e Ginestra, che hanno così ottenuto una sorta di rivincita dopo l'unico insuccesso stagionale riscontrato proprio sullo ■ circuito in occasione del 1° Trofeo Conad, disputato il primo giugno.

La volata del gruppo è stata poi vinta dal francese Tom Faucan, davanti al compagno di squadra Dominique Xiberras e ■ Bruno Citterio della Ciclistica Ospedaletti, mentre nella «fa■ B» ha primeggiato il toscano Piero Baracchini, davanti ■ Giuseppe Lapini e Mauro Spezia, entrambi della Ventimigliese. Antonio Brusa si è aggiudicato la vittoria nella «seconda serie» fascia C, davanti a Maurizio Tamagnini (Uc Laiguaglia), mentre il savonese Feliciano Faccini si è imposto in fascia D precedendo Silvano Gazzano (Supermercatutto). [l. a.]

«Bikes»

Galizzi torna e fa il vuoto

SANREMO. Il ritorno ■ Paolo Galizzi nella quarta prova del Campionato provinciale cross-country Udace ■ mountain bikes ha subito segnato la grande vittoria del «cannibale», quest'anno spesso assente dalle gare della specialità. Galizzi ■ ■ infatti aggiudicato il 5° Gran Premio Mtb Villetta, cronometro ■ale organizzata sulle alture di Sanremo dal Gruppo Sportivo Villetta '90, società neoaffiliata al Comitato provinciale dell'Udace.

Sui 4,3 km del percorso si sono dati battaglia 43 concorrenti; ma il maltempo ha un po' disturbato gli organizzatori: «Le pessime condizioni meteo han limitato la partecipazione, senza tuttavia intaccare l'organizzazione, ■ non ha subito intoppi ■ ci ha permesso di chiudere la manifestazione con una sontuosa premiazione finale». La gara ha visto dunque il netto predominio ■ Paolo Galizzi (Spidy for Moto), che ha battuto la giovane promessa delle mountain bikes provinciali, il sanremese Marco Tempo, già vincitore di tre prove in questa stagione.

Galizzi e Tempo hanno preceduto sul traguardo Elio Calipa (Spidy for Moto), Alessandro Marra (Team Action), Andrea Marchesini (Cantilever Alassio), Michele Rella (Sanremo Bici), Paolo Ramò (Special Team Golfo Dianese), Gianluca Beghello (Sanremo Bici), Mauro Cassini (Team Action) e Pascal Gaudiniere (Team Action).

Tra le società la Sanremo ■ci, che vanta atleti di prim'ordine, si è classificata ■ primo posto ■ 44 punti, seguita dallo Spidy for Moto e dal Team Action, appaiati a quota ■. Domenica prossima, 19 giugno, le mountain bikes saranno di scena a Bajardo con il 3° Trofeo Mtb organizzato dalla ■ Sanremo Bici. La manifestazione sarà valida quale quinta prova del Campionato provinciale cross-country Udace. La partenza ■ prevista dai giardini San Rocco di Bajardo alle 9,30. [l. a.]

Il 30 giugno «rimpatriata» automobilistica

Alla «Scuderia dei Fiori» una festa per i vent'anni

■ «Cercasi soci vecchi ■ nuovi per festeggiare, insieme, il ventesimo compleanno». L'appello è della «Scuderia dei Fiori», team automobilistico ■ che, in vista dell'importante scadenza - la festeggerà ■ prossimo 30 giugno ■ una serata organizzata all'hotel Méditerranée - vorrebbe riunire ■ una volta sola i suoi soci e piloti, vecchi e nuovi, che in questo ventennio han scritto la storia della società.

«Ma l'invito vale anche per i simpatizzanti di oggi e di ieri. Vuol essere ■ serata dedicata ■ quanti ci hanno seguito ■ simpatia, ■ quanti hanno collaborato con noi, soprattutto ai fondatori di questo sodalizio che ha resistito nel tempo; pur tra tante difficoltà, soprattutto economiche, in una zona dove le scuderie automobilistiche sono nate spessissimo, ma altrettanto spesso ■ scompar■ nel giro ■ pochi anni», dice Pier Luigi Maselli, «anima» del sodalizio fin dalla fondazione.

L'atto di nascita della «Scuderia ■i Fiori» risale al 14 giugno '74. Da allora la scuderia ha svolto un'intensa attività. Sempre presente al Rally di Sanremo, si ■ presa il lusso di inviare macchine e piloti anche a rally mondiali come ■ «Mille Laghi» finlandese, alternando ■ di attività intensissima ad altre meno luccicanti, a seconda dei quattrini a disposizione.

Negli ultimi anni ha affiancato alla scuderia vera e propria ■ altro team più specializzato, la «Promo Sport Sanremo» aperta anche a piloti di altre ■gioni, che ■ muove nel settore delle sponsorizzazioni. «La speranza è che rispondano ■ nostro appello la maggior parte dei vecchi soci. Sarebbe una gran bella rimpatriata», aggiunge Maselli. Gli interessati de■ telefonare al numero 0184-506693. [b. m.]

DA DOMANI MONDADORI SARA' ANCHE VOSTRA.

Inizia domani, 16 giugno, l'offerta di azioni Mondadori, un'iniziativa di azionariato diffuso che metterà a disposizione dei risparmiatori la maggioranza dei titoli del gruppo.

E' un'interessante proposta di investimento da parte di chi ha costruito il suo successo su un patrimonio che avrà sempre valore nel tempo: la cultura e l'informazione.

LE AZIONI MONDADORI,
IN LOTTO MINIMO DI 500 UNITÀ,
POSSONO ESSERE RICHIESTE
PRESSO LE BANCHE
E GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI,
AL PREZZO UNITARIO DI L. 15.000.
L'OFFERTA SARÀ LIMITATA A
SOLI DUE GIORNI: 16 E 17 GIUGNO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CASSE INCARICATE

Banca Commerciale Italiana;
Banca di Roma;
Credito Italiano;
Banca Nazionale del Lavoro;
CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;
Istituto Bancario San Paolo di Torino;
Banco Ambrosiano Veneto;
Istituto Mobiliare Italiano;
Monte dei Paschi di Siena;
Banca Popolare di Milano;
Banca Nazionale dell'Agricoltura;
Banco di Napoli;
Banca Popolare di Brescia;
Credito Agrario Bresciano;
Banca d'America e d'Italia;
Banca Popolare Commercio e Industria;
Banca Popolare di Verona;
Banca Popolare Veneta;
Banca Agricola Milanese;
Banca Antoniana;
Banca di Legnano;
Banca Popolare di Lodi;
Banca Toscana;
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino;
Banco di Sardegna;
Credito Romagnolo;
Banca Agricola Mantovana;
Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino;
Banca Popolare Vicentina;
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
Banca Mercantile Italiana;
Banca Monte di Parma;
Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
Banca Popolare di Ancona;
Banca Popolare di Lecco;
Banca Popolare di Novara;
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure;
Banco S. Geminiano e S. Prospero;
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone;
Credito Emiliano;
Banca Popolare di Asolo e Montebelluna;
Cassa di Risparmio di Cuneo;
Credito Commerciale;
Banca Brignone;
Banca di Credito del Piemonte;
Banca C. Steinhauslin & C.;
Banca Popolare di Sondrio;
Banca Popolare Friuladria;
Banca San Paolo di Brescia;
Banca del Fucino;
Banca Sella;
Banco San Marco;
Credito Artigiano;
Credito Lombardo;
Credito Valtellinese;
Efibanca;
Pasfin SIM;
Arca SIM;
Giubergia Warburg SIM;
Prime Investment Management SIM;
Albertini & C. SIM;
Caboto SIM;
Akros Altimo SIM;
Eurocasse SIM;
Euromobiliare SIM;
Gamba Azzoni & Co. SIM;
Milla & Co. SIM;
Pasfin Securities SIM;
Finanziaria Indosuez SIM;
Eptasim;
C.I.MO. SIM;
Intermobiliare SIM p. A.;
Sofipasim;
Berti SIM;
BSI SIM;
Cofilp SIM;
Fin-Eco SIM.

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Giugno 1994 ■ 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

I candidati a sindaco si preparano al gran finale. Forse decisivo il ruolo di quanti domenica si sono astenuti

Gervasio e Pastore, duello all'ultimo voto

L'analisi dei risultati rende incerto l'esito del ballottaggio

BALLOTTAGGIO

Savona, ecco la campana prima dell'«ultimo giro»

Ci siamo. Per la politica savonese è suonata la campana dell'ultimo giro. Lo schieramento dei moderati, grazie al «laboratorio» formato dall'alleanza tra Forza Italia, Lega Nord e popolari, ha ribaltato il risultato delle politiche e portato Gervasio in pole position rispetto a Pastore, candidato dei progressisti. L'ultimo giro durerà le due settimane scarse che mancano al ballottaggio. In questo periodo toccherà alla sinistra, se dopo quarant'anni non vorrà essere estromessa da palazzo Sisto, ribaltare a sua volta la situazione.

A nessuno sfugge l'importanza di questo scontro epocale, che va ben al di là della semplice elezione di un sindaco, sia pure per la prima volta in forma diretta. Per ora tutti si dicono soddisfatti. Lo fa la sinistra, alle prese con la crisi generale culminata con le dimissioni di Occhetto, ritenendo di aver «tenuto» a Savona più che altrove; lo fanno a maggior ragione i moderati, i quali hanno compreso che l'unico modo per arrivare a palazzo Sisto era quello di presentarsi tutti assieme: ■ il voto cattolico, o comunque dell'area popolare-ex dc, assume dunque un'importanza rilevante. Sono passati poco più di due anni da quando il leader della dc savonese, Ruffino, e il senatore di prima nomina Cappelli, seppure in modo informale, dal loro uffici proprio di fronte al Municipio avevano cominciato a parlare di questa opportunità, che si sarebbe poi interamente compiuta [illegible] l'irrompere di Forza Italia.

La campagna elettorale s'è svolta sin qui in modo sufficientemente civile. Pastore ha evitato toni duri nelle parole ■ nei contenuti, comprendendo probabilmente che [illegible] lo avrebbero portato lontano, ■ che la «rivoluzione» dei giovani colonnelli guidati da Giacobbe al «Bottegone» di via Paleocapa è ancora a metà del guado. Non sappiamo se e quanto vorrà «strappare» ancora, rispetto al passato, da qui al ballottaggio. Gervasio [illegible] al debutto, con un occhio alle esigenze delle forze che l'appoggiano ■ tutti e due al programma per la città.

Devono adesso spiegare con maggiore chiarezza ciò che intendono fare, presentarsi lealmente ■ savonesi con uomini e programmi, evitare sogni irrealizzabili, illustrare in che modo vogliono risolvere (o provare ■ risolvere) i problemi grandi e piccoli di Savona. Devono spiegare che genere di città intendono, come si può cambiare il rapporto con il mondo del lavoro, delle professioni, dei giovani.

Comincia comunque una nuova era. Il sindaco, dotato di poteri assai maggiori di prima, resta ■ carica quattro anni. D'ora in poi i savo[illegible] avranno modo di scegliere chi li guida, giudicare il [illegible] lavoro e, se è il caso, cambiare. Gli errori, insomma, si pagheranno molto più cari.

Sandro Chiaramonti

SAVONA. Una formalità il prossimo ballottaggio, quando sarà sufficiente anche [illegible] solo [illegible] di differenza per conquistare la poltrona di sindaco? Sarebbe [illegible] grave errore crederlo, specie da parte di Gervasio, che pure scenderà in campo con circa 1800 voti in più rispetto a Pastore. ■ difatti Forza Italia, Lega Nord e Popolari si preparano allo [illegible] con impegno. Idem i progressisti, per i quali la battaglia ■ [illegible] tutta aperta, specie dopo l'avanzata rispetto alle Europee.

Nessuno, almeno ufficialmente, cerca collegamenti [illegible] le liste sconfitte. Tanto Gervasio quanto Pastore ■ affidano alle qualità dei loro programmi e degli assessori che si accingono a presentare prima [illegible] ballottaggio.

L'analisi del voto, intanto, ■ al centro dell'attenzione. Tra Europee e comunali esistono differenze anche sensibili, tant'è che in casa del pds non si sentono assolutamente battuti, nutrono grande fiducia in quella che essi definiscono ■ [illegible]didatura forte» di Pastore. Sono passati dal 24 al 27 per [illegible] dei voti, uno scarto non da po[illegible] [illegible] in quanto a progressione la Lega non scherza, essendo salita dall'8,5 per cento delle Europee a quasi il 15 per cento delle amministrative. Tutti movimenti che indicano scelte di campo diverse dell'elettorato savonese ■ seconda delle [illegible]sioni: il ballottaggio non parte [illegible] un vincitore sicuro.

Tra l'altro Gervasio e Pastore hanno ottenuto entrambi, fatto assolutamente nuovo, circa 3500 preferenze in più rispetto ai voti complessivi delle coalizioni per cui [illegible] scesi in campo. Sono espressioni di fiducia «ad personam», ma sulle quali potrebbe essere rischioso contare a occhi chiusi, considerata anche una certa volubilità dell'elettorato savonese.

[illegible] i cambiamenti di umore [illegible] ancora più evidenti [illegible] raffrontare i risultati delle comunali con le politiche di marzo. In pochi [illegible]i vi [illegible] stati mutamenti da non sottovalutare: il pds ch[illegible] salta dal 23,9 per cento al 27,1, Rifondazione che aumenta [illegible] 10,2 all'11,5, la Lega che balza dal 9,3 al 14,5 e il ppi che avanza dal 7,3 al 10,4. Se il trend è questo, il ballottaggio si concluderà sul filo di lana, forse per una [illegible] di voti. Un ruolo decisivo potrebbe averlo quel 5 per cento di savonesi che ha disertato le urne.

Una curiosità, infine. Si so[illegible] «persi» quasi 200 voti. L'ufficio elettorale del Comune li sta cercando. Si è registrata una differenza tra il [illegible] [illegible] votanti e il totale dei [illegible]ti di lista. Nulla, comunque, che possa modificare il risultato ormai acquisito.

Ivo Pastorino

COMUNALI [illegible]

LISTA	VOTI	%
[illegible] PROGR.	10.975	27,1
RETE-VERDI A.	1.202	2,9
[illegible]	[illegible]	11,6
PENSIONATI	398	1,0
[illegible]	626	1,5
FORZA ITALIA	8.648	21,1
LEGA NORD	6.086	15,0
PPI	4.389	10,9
VERDI	851	2,1
[illegible]	1.034	2,6
[illegible]	1.8[illegible]	4,2

Voti di lista

CAMERA 1994

LISTA	VOTI	%
L. [illegible]	[illegible]	5,5
[illegible]	4.749	9,3
FORZA ITALIA	10.637	20,8
AN	3.469	6,8
PATTO SEGNI	3.191	6,2
RIFONDAZIONE	5.232	10,2
[illegible]	1.484	2,9
PSI	712	1,4
AD	[illegible]	1,3
[illegible]	1.904	2,0
PDS	12.210	23,9
PPI	3.718	7,3
[illegible]	[illegible]	1,3

[illegible] proporzionali

IL CASO

IN TRIBUNALE POLEMICHE E TENSIONI

Savona: bloccate le udienze penali in attesa dell'incontro con il Guardasigilli

Avvocati contro i pubblici ministeri da oggi fino a sabato sono in sciopero

SAVONA. Gli avvocati e i procuratori di Savona hanno scelto la linea dura: da oggi ■ sabato prossimo compreso diserteranno tutte le udienze con [illegible] sola eccezione, il processi o gli [illegible]terrogatori in cui s[illegible] coinvolti detenuti. La decisione è stata presa ieri, [illegible] una sola astensione, a conclusione dell'assemblea convocata dalla Camera Penale mentre erano in corso circa 80 processi penali (la sospensione dell'udienza è stata concordata con il giudice Maria Pi[illegible] Vipiana e i [illegible] procuratori della Repubblica, Emilio Gatti ■ Daniela Veglia).

Nel comunicato a firma del presidente della Camera Penale, Carlo Coniglio, si conferma il consenso alle astensioni dei decise dai colleghi nelle udienze dello scorso 10 giugno e si motiva la dichiarazione dello sciope[illegible] [illegible] la necessità di «affermare i fondamentali principi dello Stato di diritto e il diritto costituzionale alla difesa [illegible] proces[illegible] penale, a tutela anche della funzione del difensore ■ della sua libertà, per garantire pari dignità ad accusa e difesa durante i processi».

La decisione [illegible] nell'aria da parecchi giorni ed [illegible] tenuto conto anche degli analoghi provvedimenti decisi dalle altre Camere Penali del Paese, che hanno già ottenuto un pri[illegible] risultato: venerdì prossimo la giunta nazionale delle Camere Penali, presieduta dall'avvocato Vittorio Chiusano, si incontrerà con il ministro ■ Grazia e Giustizia, Alfredo Biondi, per discutere sui possibili provvedimenti per ricondurre su un piano di parità difensori e rappresentanti della pubblica accusa.

A fare esplodere la protesta degli avvocati è stato l'invio ■ agenti di polizia giudiziaria, ■ parte della procura della Repubblica di Napoli, per acquisi[illegible] i nomi degli avvocati che avevano promosso, ■ partecipato, allo sciopero dichiarato dai penalisti del capoluogo campano.

Il procuratore Renato Acquarone

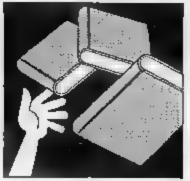
Proprio da Napoli [illegible] giunte insinuazioni che la protesta, ■ parecchi casi, era finalizzata a fare scadere i termini ■ detenzione preventiva di camorristi. Non è questo il tema di primario interesse per gli avvocati di Savona. Comunque, il presidente del Consiglio dell'Ordine, Francesco Di Nitto, è [illegible] perentorio: «Se le insinuazioni si rivelassero fondate, dobbiamo chiedere sanzioni esemplari per i colleghi. Nel caso [illegible]rio, pretendiamo il rispetto e la dignità che ci [illegible] dovuti».

Inevitabilmente nel dibattito sono ricomparsi, anche se gli avvocati hanno definito «ottimi» i rapporti fra avvocati e procura di Savona, provvedimenti (un avvocato arrestato - [illegible] [illegible] ampiamente scagionato - per avere esteso un contratto civilistico ritenuto [illegible]noso, altri legali indagati per fatti di minor rilievo) adottati prima della nomina del nuovo procuratore della Repubblica, Renato Acquarone.

Il presidente Francesco Di Nitto, però, ha ribadito: «Non ci sono contrasti con la procura della Repubblica». L'avvocato Antonio Chirò, gli ha fatto eco: «Non scioperiamo contro i magistrati, ma contro un metodo ■ gestione dell'accusa».

Il presidente della Camera Penale, Carlo Coniglio ■ ammonito: «Vogliamo che siano ridisegn[illegible]ti i poteri e i confini dell'accusa ■ anche i diritti dei difensori. Non vogliamo essere gli zerbini sui quali passeggia l'accusa».

Il procuratore Renato Acquarone preferisce astenersi da valutazioni o commenti sullo sciopero. Il procuratore presso ■ preture, Maurizio Picozzi non entra nel merito della decisione dei penalisti, ma rileva: «Temo che si inneschi [illegible] [illegible]trasto fra magistratura ■ avvocati in [illegible] momento particolar[illegible] delicato, in cui sarebbe preferibile una [illegible] fra ■ due parti nel rispetto dei diversi ruoli. Comunque, ritengo che esistano ampi margini per fare valere i propri diritti ■ altre sedi: tribunale del riesame ed eventuali ricorsi al Csm».

Bruno Balbo

Al Leon Pancaldo falcidiata la classe dove una ragazza era stata molestata

Quasi tutti promossi nei Licei al Nautico è un vero naufragio

SAVONA. Promozioni in massa nei Licei, dura selezione [illegible] Nautico Leon Pancaldo. Al Classico «Chiabrera» l'80 per [illegible] degli studenti ha superato indenne lo scrutinio e allo Scientifico «Grassi» i promossi sfiorano [illegible] 70 per cento. Al Nautico, invece, si è salvato solo [illegible] 40 per cento degli studenti.

Nautico. Drastica selezione all'istituto nautico «Leon Pancaldo» dove su [illegible] studenti che frequentano le classi fra la pri[illegible] e la quarta, 67 sono stati rimandati, 11 bocciati [illegible] 4 costretti al ritiro. Particolarmente duro il giudizio per gli studenti della terza A. Nella classe in cui lo scorso autunno un gruppo di ragazzi aveva molestato [illegible] compagne nessuno è stato promosso. Su 13 allievi, 8 sono stati rimandati, 3 respinti e altri [illegible] sono stati costretti al ritiro. Tutta la classe inoltre ha ricevuto [illegible] di condotta in pagella. Forse gli insegnanti sono stati particolarmente severi nei confronti di questa classe che [illegible] procurato qualche inconveniente sotto [illegible] profilo della disciplina. Negli altri corsi la situazione è per fortuna meno drammatica. In terza [illegible] [illegible] 21 allievi, [illegible] saranno costretti a presentarsi agli esami [illegible] riparazione di settembre. In quarta Capitani su 16 studenti 7 [illegible] stati rimandati [illegible] in quarta Macchinisti su 18, figurano 9 rimandati, 4 bocciati [illegible] un ritirato. Tre soli i promossi e meritano [illegible] menzione: Alessandro Aonzo, Marcello Bardini e Lo[illegible] Cerruti.

Nel biennio la selezione è stata meno drammatica [illegible] altri anni. In prima A su 20 alunni, 6 [illegible] stati rimandati [illegible] [illegible] bocciati. In seconda A, su 14 figurano 8 rimandati e 1 bocciato. In pri[illegible] B su 20 studenti, figurano [illegible] rimandati, [illegible] ritirati e un bocciato. In seconda B, su 17, i rimandati sono 12 e i respinti 3. Meritano un cenno i due unici promossi: Massimiliano Cagno e Andrea Genesio.

Scientifico. Circa il 70 per cento dei ragazzi ha superato indenne gli scrutini di giugno. Su 781 ragazzi [illegible] frequentano i corsi fra la prima e la quarta, infatti, figurano 218 rimandati e 44 respinti. Questa la situa[illegible] classe per classe. Prima A: [illegible] 27 alunni, figurano 6 rimandati (per lo più in latino, inglese e matematica) [illegible] 2 bocciati. In seconda A su 25, 6 rimandati. In terza A su 25, 9 rimandati e 2 bocciati. In quarta A [illegible] 19, [illegible] rimandati. Prima B, 27 alunni, 10 rimandati (latino matematica e inglese) e 2 bocciati. In seconda B su 24, 11 rimandati (per lo più in inglese e matematica) e 1 respinto. In terza B su 24 allievi, 11 rimandati e 1 respinto. In quarta B [illegible] 17, 1 rimandato. Questa la situazione del corso C: in prima, [illegible] 2[illegible] allievi, 5 rimandati (matematica) e un bocciato; in [illegible] conda su 27 studenti figurano 7 rimandati (soprattutto in inglese e latino) e in terza su 25, 9 rimandati (latino, matematica [illegible] scienze) e 6 bocciati. In quarta, infine, su 18 studenti solo 3 dovranno presentarsi a settembre. Corso D: in prima sui 27 alunni, figurano 12 rimandati (soprattutto in latino e inglese) e 1 respinto, [illegible] seconda su 26, 12 rimandati e in treza su 12, 6 rimandati e 2 bocciati. In quarta [illegible] [illegible] alunni, 5 rimandati [illegible] 1 bocciato. Corso E: sui 26 alunni [illegible] prima, ben 11 rimandati (per lo più in disegno e matematica) e 1 bocciato; in seconda su [illegible] studenti, 5 rimandati e 1 bocciato; in quarta su 22, 7 rimandati e 2 bocciati. Corso F: in prima su 26 allievi, 8 rimandati (per lo più in matematica [illegible] scienze) e 4 bocciati; in seconda su 28, 6 rimandati e 4 bocciati, in terza [illegible] 28, figurano 7 rimandati e 3 bocciati, in quarta infine, su 21, solo due rimandati. Corso G: su 25 alunni, 2 rimandati, in seconda [illegible] [illegible] 8 studenti dovranno presentarsi a settembre, in terza su [illegible] alunni, 6 sono stati rimandati e 4 bocciati e in quarta su 23, 2 sono stati rimandati. Corso H: in prima su 27 allievi 9, 9 sono stati rimandati soprattutto in latino matematica mentre in seconda su 25, figurano 6 rimandati; in terza su [illegible] allievi, [illegible] dovranno presentarsi [illegible] settembre per riparare filosofia e matematica; in quarta su 21, figurano [illegible] rimandati. Corso I: in seconda su 18 alunni, 4 rimandati e 1 bocciato [illegible] in quarta su 19, 8 rimandati.

Il Nautico «Leon Pancaldo» di Savona

Classico. Circa l'80 per cento dei ragazzi ha superato gli scrutini di giugno. In alcune classi tutti i ragazzi sono stati promossi e tanti hanno riportato la media dell'«8» in pagella. Su 412 allievi che frequentano dalla prima alla qurata classe, 83 [illegible] stati [illegible]dati e appena 3 respinti. Questi i risultati in quarta ginnasio: nel corso A su 24 allievi, [illegible] rimandati (latino e greco), nel [illegible] [illegible] su 24, 2 rimandati, nella C [illegible] 27, i rimandati sono 9. Tutti promossi i 19 allievi di quarta D mentre nella [illegible] [illegible] 20, 8 dovranno riparare a settembre. Quinta ginnasio: nel corso A su 22, [illegible] rimandati (soprattutto in greco e latino), nella B su 23, figurano 5 rimandati e 2 bocciati e nella C su 21 i rimnadati sono ben 9, soprattutto in greco [illegible] matematica. In quinta D 1 solo rimnadato su 13 e nella E su 25, record di rimandati con 10 ragazzi costretti [illegible] studiare durante l'estate per riparare greco, latino e matematica. Questi i risultati delle prime: nel corso A [illegible] [illegible] allievi [illegible] rimandati, nella B su 24 gli allivei costretti agli esami [illegible] settembre [illegible] solo 2.

Meno positivo il bilancio per il corso C, dove [illegible] 19 allievi, 7 dovranno riparare a settembre. Nella D su 15 figurano ben 6 rimandati e 1 respinto mentre nella [illegible] su 20 allievi solo 3 sa[illegible] costretti [illegible] riparare. Ottimi risultati per gli studenti che frequentano il penultimo anno. In seconda A i [illegible] allievi sono stati tutti promossi [illegible] hanno ottenuto l'en plein anche i 18 studenti di seconda B. Meno brillanti gli altri [illegible]: nella C su 13 ragazzi, 2 sono stati rimandati e nella D, su 15, i rimandati sono 4 (per lo più [illegible] greco). In seconda E, infine, su 23 studenti 4 dovranno riparare a settembre. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Donna perseguitata da un maniaco al telefono

Ancora un [illegible] [illegible] molestie telefoniche. Lo ha denunciato ieri in questura una donna di [illegible] anni che da mesi deve subire le atten[illegible] di un «maniaco»: lo sconosciuto la chiama [illegible] qualsiasi ora del giorno [illegible] della notte, facendole proposte oscene. Della vicenda si stanno occupando gli agenti della squadra mobile. [c. v.]

ESPOSTO

Proteste in via Scotto per la pericolosità della strada

«Via Scotto è pericolosa ed è sporca». E' quello che [illegible] legge in un esposto inviato da alcuni abitanti del quartiere al commissario prefettizio Vittorio Norelli e al comandante dei vigili, Sergio Ratto. Secondo i firmatari della denuncia è rischioso attraversare la strada perchè [illegible] percorsa in continuazione da ciclomotori e moto a tutta velocità. [c. v.]

[illegible]

Iniziano domani [illegible] escursioni in sommergibile

Il sommergibile «Tritone 2», da domani a porto Vado. Il mezzo consentirà di visitare, a 50 metri di profondità, i fondali intorno all'isola di Bergeggi alla ricerca della nave «Transilvania» affondata nel maggio del 1917. La partenza è fissata ogni [illegible] [illegible] inizio alle 9,30 e chiusura alle 16,30. I biglietti si possono acquistare alla partenza o presso l'agenzia viaggi Gulli in via Verzellino. [illegible] domani, i lettori [illegible] La Stampa potranno beneficiare del tagliando di sconto. [a. z.]

[illegible]

Siae contro emittenti davanti al magistrato

Primo scontro, nella «guerra» delle radio. Maurizio Brisa, responsabile di [illegible] Riviera Music è stato assolto ieri dall'accusa di evasione dei diritti Siae. Rinviati invece al processo dell'11 aprile '95, Angelo Damiani (Radio Savona International), Anna Robotti (Radio Golfo Ligure), Camilla Silvestrini (ex Radio Studio 105). La presunta evasione è di diverse centinaia [illegible] milioni. [m. p.]

PROCESSO

Sarà giudicato per furto di vino e prosciutti

Un bottino «mangereccio», con prosciutti e salami a volontà, quello attribuito a Giovanni Corriga, 31 anni, residente [illegible] Savona in via Santuario 150. [illegible] giovane sarà processato l'11 aprile '95 per un «colpo» messo a segno nella notte tra l'11 e il 12 gennaio '92. Tra le mercanzie rubate, zucchero, caffè, bresaola, tonno, formaggio, burro, vino, acciughe, detersivo e sigarette. [m. p.]

[illegible]

Finisce alla sbarra per l'insulto «storico»

Un'ingiuria particolare, quella di cui dovrà rispondere davanti alla pretura di Savona il 4 ottobre Corrado Giribaldi, 41 anni, residente a Savona in via Nizza 50. L'imputato avrebbe infatti rivolto tra l'altro alle parti offese, Francesco Bratta e Lorenzo Barile, l'epiteto di «unni», antico popolo del Nord Europa. [m. p.]

[illegible]

In tre dal giudice per il presunto ricatto all'Autovip

L'accusa [illegible] di estorsione per Angelo Oliva (32 anni, Lavagna), Ulderico Mancini (31, Chiavari) [illegible] Antonio Santese (38, Ne), arrestati tra il 9 e il 10 settembre '93. I tre saranno processati oggi per aver obbligato al pagamento [illegible] [illegible] milioni Giuseppe Guastavino, ex titolare della concessionaria Autovip, in via Genova a Savona. [m. p.]

[illegible]

Condannato amministratore di sei stabili

E' stato un patteggiamento a un [illegible] e 11 mesi di reclusione l'ultimo atto della vicenda giudiziaria di Fulvio Loggiard, 46 anni, imputato [illegible] aver raggirato gli inquilini [illegible] sei condomini a Lavagnola, in via Bruzzone. L'imputato, secondo l'accusa, si sarebbe appropriato [illegible] 118 milioni destinati a pagare la fornitura di gas e 30 milioni per l'acquedotto. Denaro investito nell'acquisto di [illegible] cascina in Piemonte. [m. p.]

E' successo a Vado

La polizia ha salvato 4 caprioli

VADO L. Tre pattuglie della [illegible]lante sono state attaccate [illegible] un branco di caprioli, che [illegible] usciti dal bosco e si aggiravano, smarriti, nei pressi dell'Aurelia.

L'episodio [illegible] avvenuto, l'altra notte, in [illegible] Trieste [illegible] Vado Ligure. Era da poco passata l'una e mezza quando al centralino della questura è arrivata la segnalazione di [illegible] automobilista che ha fatto scattare l'intervento della volante. «I caprioli erano spaventati - raccontano gli agenti - [illegible] per prima [illegible] abbiamo bloccato tutti gli accessi [illegible] via Trieste. Poi abbiamo [illegible]rito le sirene nella speranza che [illegible] branco tornasse nel bosco». Ma [illegible] è stato un compito facile. I caprioli, in preda alla paura, hanno cercato, infatti, di scappare, caricando le auto della polizia. Un animale è persino saltato sopra il cofano della vettura, danneggiandolo. I poliziotti hanno dovuto chiedere aiuto ai carabinieri per risolvere la situazione e soltanto dopo mezz'ora il branco è tornato nel bosco. [c. v.]

Processo [illegible] Varazze

[illegible] [illegible] [illegible] tre anni

SASSELLO. Tre anni di reclusione e 12 milioni di multa [illegible] Marco Falco, l'allevatore di bestiame di Mioglia accusato di ricettazione ai danni della filiale Carisa [illegible] Sassello.

Falco [illegible] coinvolto nella maxitruffa messa in atto da Roberto Freccero, [illegible] Sassello, il direttore di banca destituito dall'incarico [illegible] 2 luglio del '90 [illegible] condannato per avere utilizzato, per l'ammontare di circa [illegible] miliardi, il denaro di 31 ignari correntisti.

Secondo l'accusa, convalidata ieri pomeriggio [illegible] Varazze dalla sentenza del giudice Massimo Cusatti, l'allevatore, che [illegible] beneficiato di prestiti illeciti per circa 850 milioni, era [illegible] corrente dell'attività di Freccero. Cusatti ha accolto le richieste del pubblico ministero Maurizio Picozzi, raddoppiando però a 12 milioni, l'ammontare della multa. Marco Falco è stato anche interdetto per cinque anni dai pubblici uffici e condannato al risarcimento dei danni finanziari causati alla Carisa. [a. z.]

Inutili le ricerche

[illegible] [illegible] scomparsi da Varazze

VARAZZE. E' scomparsa una coppia [illegible] anziani coniugi milanesi in [illegible] a Varazze [illegible] quasi due settimane.

Ruggero Di Blasio, 79 anni e Rosaria Del Vecchio, 80 anni, abitanti [illegible] Milano [illegible] via Arconati 9, non danno più notizie ai figli da tredici giorni. Erano partiti il 1° di giugno per una vacanza al mare. Il giorno 2 avevano telefonato ai parenti per dire che si erano sistemati a Varazze [illegible] andava tutto bene. Da quel giorno, però, [illegible] si sono più fatti vivi.

I figli hanno segnalato il caso ai carabinieri del comando di via Montegrappa, [illegible] le ricerche della coppia di anziani [illegible] hanno dato alcun risultato. Si sono controllati alberghi, pensioni, alloggi, ristoranti, pizzerie [illegible] tutti i locali pubblici dove i Di Blasio avrebbero potuto essere individuati, ma sembra che nessuno in paese abbia avuto modo di notare, attraverso l'identikit fornito dai carabinieri, la presenza dei coniugi Di Blasio. I controlli proseguono nell'entroterra. [c. v.]

Al teatro Chiabrera

Oggi terminano i [illegible] dell'«Unitre»

SAVONA. [illegible] conclude questa sera l'anno accademico dell'Unitre, l'università della terza età. Gli organizzatori [illegible] [illegible] hanno previsto una cerimonia che [illegible] svolgerà [illegible] [illegible] Chiabrera [illegible] inizierà alle 20,30.

Si incomincerà [illegible] i saluti del commissario prefettizio, Vittorio Norelli, del presidente della Provincia, Mario Robutti, [illegible] presidente dello Zonta Club, Laura Giuria [illegible] dell'assessore della Cultura della Provincia, Piera Olivieri.

Alle 20,45 sarà consegnata una medaglia agli iscritti ultreottantenni che hanno seguito tutti le lezioni. Seguirà l'intervento del direttore de «Il Secolo XIX» Mario Sconcerti.

Alle 21,30, la conclusione con uno spettacolo teatrale di [illegible]ri vari con la regia di Elio Berti e [illegible] Maria Grazia Toni, direttori del corso «Esprimersi a teatro». La chiusura [illegible] cerimonia è prevista alle 23. Quest'an[illegible] gli iscritti al [illegible] [illegible] stati un milione: fra le lezioni più seguite, quelle di giornalismo. [c. v.]

Dopo un incidente

Pensionato [illegible] grave al S. [illegible]

SAVONA. Grave incidente stradale, ieri mattina, poco dopo le 8 in [illegible] Vittorio Veneto. Un uomo, che in motorino procedeva in direzione di Vado, per cause in via [illegible] accertamento da parte dei vigili urbani, si è scontrato [illegible] un furgone.

L'urto è stato violento. [illegible]urizio Baeli, [illegible] anni, abitante in via Pietro Giuria, è caduto [illegible] ciclomotore e ha battuto la testa sull'asfalto. Subito le condizioni del pensionato [illegible] sembravano gravi, ma sono peggiorate due [illegible] dopo nel pronto soccorso del San Paolo. I medici, che hanno sottoposto Maurizio Baeli all'esame della Tac, hanno così deciso di trasferirlo al Santa Corona di Pietra Ligure. Ora l'uomo [illegible] ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia

L'episodio ha portato ancora una volta in primo piano la pericolosità dell'Aurelia nel tratto fra corso Vittorio Veneto e via Nizza. Nelle ultime settimane si sono registrati numerosi incidenti, soprattutto di [illegible] [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

I pini e la magnolia [illegible] [illegible] ruspe

Se scrivo è perché sento profonda dentro di me l'esigenza di dare un solenne, pubblico saluto agli alberi della mia infanzia. Domenica scorsa erano lì, belli, alti, possenti, vibranti dei canti degli uccelli, a dominare una zona centrale della città, proprio dietro la prefettura, all'inizio di via Montana. Oggi questi alberi non [illegible] sono più: seghe elettriche e ruspe li hanno velocemente abbattuti ed è come [illegible] lacerazione, una lacerazio[illegible] dell'ambiente e [illegible] lacerazione dentro di me.

Ora [illegible] chiedo il perchè di questa scelta. Intendiamoci, nell'attuale situazione economica ben venga qualsiasi iniziativa che rappresenti lavoro e affari. Ma perchè sacrificare proprio [illegible] polmoncino verde della nostra città a favore di una ventina di box interrati? Io [illegible] [illegible] dare una risposta. Ho visto cadere uno ad uno i pini e l'enorme, inebriante magnolia. Ho provato impotenza ed amarezza. Non voglio fare polemica: tutto è formalmente in regola. Ma qualcuno, per favore, [illegible] spieghi «perchè». Secondo me, avremo sì dei box in più, [illegible] la nostra città oggi è più povera.

Lettera firmata, Savona

I corsi di tedesco per gli albergatori

Sono un albergatore di Alassio. Nei mesi scorsi ho partecipato a una corso di management presso la «F+U», importante istituto tedesco di formazione professionale, con sede anche ad Alassio. Le lezioni, ben articolate, hanno approfondito diver[illegible] aspetti dell'hotel management: l'analisi dei costi, il marketing diretto, la motivazione del personale. Colgo l'occasione per ringraziare il prof. Klopp (università di Heilbronn) e il prof. Hagen (università di Heidelberg), nonché gli altri tecnici che hanno svolto interessanti corsi (cucina e servizio). L'augurio, mio [illegible] dei tanti albergatori che hanno partecipato ai seminari, è di ritrovarsi a settembre ancora più numerosi.

Egidio Mantellassi, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

[illegible] [illegible]

[illegible]

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
[illegible]iro: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: tel. 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI [illegible]

SAVONA
[illegible]le 8,30 alle 20:
Della Villetta, via Montegrappa 25, tel. [illegible].
Dell'Ospedale, [illegible] Italia 176, tel. 850.518.
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.318.
Il servizio notturno è garantito [illegible] farmacia *Delle Ferrere*, [illegible] Italia 163, tel. 827.202
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.
ALBENGA
Comunale, [illegible] Mille Ignoto, telefono 530.07.
ALBISOLA [illegible]
Albiire, Lucato, viale Partigiani 5, tel. 489.242.
ALBISSOLA [illegible]
Fontana, via Biglieri 24, tel. 481616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. [illegible].
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.865.
FINALE LIGURE
Scherrone, [illegible] [illegible] 14, tel. 692.890
LOANO
San Giovanni, [illegible] Garibaldi, tel. 668.045.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza [illegible], tel. 566.650.
[illegible]
Monte Ursino, corso Italia 10, [illegible] 748.936.
PIETRA LIGURE
Finadri, via [illegible] 14, telefono 628.035.
SASSELLO
Nervi, via Badano 17, [illegible] 724.107.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci [illegible], tel. 880.184.
VARAZ[illegible]
Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.619.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto [illegible] Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.58

[illegible]

SAVONA [illegible] GIUGNO

[illegible] Maria Cristina Mariani, Adele Gambetta, Carlo Chiola, Filippo Delbono, Luca Missoni, Simone Armellino.

MATRIMONI. Nessuno.

[illegible]. Angelo Carrara, [illegible] 75 anni, residente a Savona in corso Tardy e Benech 4/12; i funerli si svolgeranno questa mattina [illegible] 10 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Vado Ligure, seguirà trasporto della salma al cimitero [illegible] [illegible] Ligure

Giuseppe Barlocco, [illegible] 65 anni, residente a Varazze in via Piave 52/3; trasporto diretto fissato per oggi alle 8,45 al cimitero [illegible] Varazze. Aurelia Colosino ved. Colucci, di [illegible] [illegible]anni, abitante a Savona in via Baglietto 4/4; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,45 [illegible] duomo.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Varazze. Il Comune ha reso noto il nuovo orario della biblioteca civica, che, da quest'estate resterà aperta tutti i giorni, esclusa la domenica. Dal lunedì al mercoledì la biblioteca resterà aperta dalle 8,30 alle 13.

Il giovedì, invece dalle 15 [illegible] 19 [illegible] venerdì [illegible] 8,30 alle 13 mentre il sabato dalle 8 alle 12,30.

GLI [illegible]

SAVONA

Convegno sulla psichiatria

Oggi a partire dalle 9,30 al padiglione Vigiola dell'ospedale San Paolo si svolgerà il conve[illegible] sul tema [illegible] [illegible] vie della psichiatria». L'iniziativa è organizzata dai Servizi psichiatrici della II Usl. All'incontro prenderanno parte medici provenienti da numerosi altri ospedali italiani. [e. b.]

SAVONA

Esposizione floreale

Nel chiostro della cappella Sistina da venerdì verrà inaugurata una rassegna di composizioni floreali realizzate dal Garden club. L'esposizione sarà visitabile anche sabato e domenica. Sempre per quanto riguarda [illegible] Garden club Savona, proseguirà fino al giorno 21, nella sede di [illegible] Giuria 1, il corso dal titolo «Il buffet estivo in fiore». [e. b.]

[illegible]

Conferenza alla Lega Navale

«Oltre il sole di mezzanotte». Questo il tema della conferenza di Paolo Mario Gay e Paolo Mila[illegible] in programma venerdì sera alle 21 nella sede della Lega navale. [illegible] tratterà di ripercorrere le tappe fondamentali di [illegible] viaggio nelle suggestive località oltre il circolo polare artico. [e. b.]

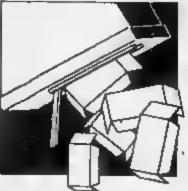
SAVONA

Premi per fedeltà al lavoro

E' aperto il del bando di concor[illegible] della Camera di commercio per assegnare i premi «Fedeltà al lavoro e progresso economico». I premi sono divisi in quattro categorie a seconda delle caratteristiche dei lavoratori. Per informazioni occorre telefonare al numero 83.141 [illegible] Camera di commercio. [e. b.]

SAVONA

Scuola spirituale

Venerdì prossimo alle 21 in via Famagosta (sede associazione arbitri Figc), proseguirà il ciclo d'incontri settimanali organizzati dal «Lectorium Rosicrucianum», rivolto a coloro che desiderino conoscere e approfondire gli insegnamenti della scuola spirituale della Rosacroce d'Oro che ha sede internazionale in Olanda. [a. z.]

Gervasio ha conquistato il centro, l'Oltreletimbro, Villetta e Valloria; Pastore gli altri

Così hanno votato i quartieri di Savona

Le «zone rosse» della città tengono solo in parte

SAVONA. Gervasio conquista il centro città, l'Oltreletimbro, Villetta, Valloria mentre Pastore [illegible] a Villapiana, Legino, Zinola, Lavagnola e Montemoro. Così hanno votato i quartieri di Savona per i candidati alla poltrona di sindaco e per le liste che li appoggiavano. Le roccheforti della sinistra hanno tenuto solo in parte all'urto dei moderati.

Savona centro. Seggi dall'1 al [illegible]. In questo comparto della città, Forza Italia ha raggiunto una media [illegible] preferenze del 25 per cento e la Lega Nord ha toccato punte del 16 per cento con i Popolari a quota 12 per cento. Le forze progressiste hanno accusato qualche colpo a vuoto. Il pds in alcune sezioni è sceso al 18 per cento e Rifondazione comunista al 7.

Sezione 1 (via Guidobono): Gervasio 49,2 e Pastore 42,1. Sezione 2 (corso Mazzini): Gervasio 47,4 e Pastore 41,2. Sezione 3 (via Grassi, via Guidobono): Gervasio 53,3 e Pastore 33,3 per cento. Sezione 4 (via Guidobono, corso Mazzini): Gervasio 50,1 e Pastore 39,6. Sezione 5 (via Corsi, via Grassi): Gervasio 43,1 e Pastore 46,2. Sezione 6 (via XX Settembre, via Corsi): Gervasio 45,8 e Pastore 43,4. Sezione 7 (Guidobono, Montenotte): Gervasio 45,3 e Pastore 42,7. Sezione 8 (via Niella): Gervasio 57 e Pastore 32,2. Sezione [illegible] (via Astengo, Brusco): Gervasio 53,2 e Pastore 36,9. Sezione 10 di corso Italia (via Boselli, IV Novembre): Gervasio 57,6 contro il 32,8 di Pastore. Sezione 11 (corso Mazzini): Gervasio 57,8 e Pastore 32,7. Sezione 12 (via Chiodo, Gramsci): Gervasio 52,8 e Pastore 33,3. Sezione 13 (via Caboto, Giuria): Gervasio 52,3 e Pastore 36,1. Sezione 14 (via Astengo, Verzellino): Gervasio 57,1 e Pastore 29,1. Sezione 15 di via (Aonzo, Pia): Gervasio 52,5 e Pastore 30,4. Sezione 16 (via Gavotti, Paleocapa, Quarda): Gervasio 53,2 e Pastore 35,5. Sezione 17 (corso Italia, piazza Mameli): Gervasio 61,4 e Pastore 25,1. Sezione 18 (Saffi, Vegerio, Brignoni): Gervasio 64,4 e Pastore 27. Sezione 19 (via Cava, Formica, Mentana): Gervasio 60,3 e Pastore 28,9. Sezione [illegible] (via Mistrangelo, piazza Leon Pancaldo): Gervasio 72,1 e Pastore 18,4. Sezione 21 (via Famagosta, via Santa Lucia): Gervasio 54,7 e Pastore 33,6.

Villetta e Valloria. Dai seggi 22 e 31. Scontro più equilibrato. Savona progressista in alcuni seggi tocca il 31 per cento e Rifondazione [illegible] 13,6. Forza Italia e Lega Nord rispondono con una media, rispettivamente, del 23 e [illegible] 13 per cento. Per i Popolari, alcune impennate di orgoglio sino al 17 per cento.

Sezione 22 (via Genova, via Olivetta): Gervasio 47,3 e Pastore 42,7. Sezione 23 (Amendola, Ranco, Loreto): Gervasio 61,8 e Pastore 29,1. Sezione 24 (Via Genova, via Scotto): Gervasio 51,4 e Pastore 34,3. Sezione [illegible] di via Turati (Famagosta, Turati e Scotto): Gervasio 62,5 e Pastore 34,3. Sezione 26 di via Turati: Gervasio 38,5 e Pastore 53,1. Sezione 27 (Famagosta): Gervasio 41,1 e Pastore 46,6. Sezione 28 (Amendola). Gervasio 58,7 e Pastore 35,2. Sezione [illegible] di via Loreto (Assereto, Famagosta, Montegrappa): Gervasio 61,9 e Pastore 29,5. Sezione 30 (Montegrappa, Ponzone): Gervasio 59,1 e Pastore 33,9. Sezione 31 di via Formica e [illegible] Francesco: Gervasio 72,4 e Pastore 21,2.

Villapiana. Dai seggi 32 a 34 e da 43 a 55. Terreno per le sinistre. Savona Progressista tocca il 32 per cento, Rifondazione il 14,7. Mentre Forza Italia scende [illegible] 18 per cento, la Lega va al 12 per cento e i Popolari al 7 per cento.

Sezione 32 (Martinengo, Oxilia): Gervasio 54,3 e Pastore 34,2. Sezione [illegible] (via Garibaldi): Gervasio 38,5 e Pastore 49,8. Sezione [illegible] (Corridoni): Gervasio 38,1 e Pastore 50,8. Sezione 34 (Corridoni, Gozo): Gervasio 38,1 e Pastore 50,8. Sezione 43 (Via Crispi): Gervasio 36,7 e Pastore 54,8. Sezione 44 (via Piave): Gervasio 50,9 e Pastore 41,6. Sezione 45 (via Perugia): Gervasio 44,7 e Pastore 44,9. Sezione 46 (via Falletti): Gervasio 48,8 e Pastore 43,1. Sezione 47 (piazza Bologna): Gervasio 37,2 e Pastore 47,6. Sezione 48 (via Ancona): Gervasio 48,2 e Pastore 42,4. Sezione 49 (via Acqui): Gervasio 43,1 e Pastore 48,1. Sezione [illegible] (via Milano): Gervasio 34,1 e Pastore 58,4. Sezione 51 (via San Lorenzo): Gervasio 41,8 e Pastore 49,7. Sezione 52 (via Alessandria): Gervasio 36,8 e Pastore 53,4. Sezione [illegible] (piazza Brennero): Gervasio 39,1 e Pastore 53,2. Sezione 54 (via Fiume): Gervasio 39,1 e Pastore 53,2. Sezione 55 (via Torino): Gervasio 38,3 e Pastore 51,9.

Santa Rita. Dai seggi 56 a 57 e da 82 a 90. Leggera prevalenza dei moderati, con Forza Italia che varia dal 18 al 22 per cento e la Lista progressista da dal 20 al [illegible] per cento. Instabile la Lega Nord che viaggia fra l'8 e il 18 per cento.

Sezione [illegible] (via Carducci). Gervasio 42,9 e Pastore 45,2. Sezione 57: (via Machiavelli): Gervasio 52,6 e Pastore 36,9. Sezione 82 (via Servettaz): Gervasio 61 e Pastore 28,8. Sezione 83 (via [illegible] Michele): Gervasio 53,4 e Pastore 37. Sezione 84 (via Bartoli): Gervasio 42,7 e Pastore 47,6. Sezione 85 (Tardy e Benech): Gervasio 53,3 e Pastore 37,1. Sezione 86 (corso Viglienzoni): Gervasio 58,5 e Pastore 32,3. Sezione 87 (via De amicis): Gervasio [illegible]4,4 e Pastore 43,2. Sezione 88 (via Giusti): Gervasio 51,8 e Pastore (35,7). Sezione 89 (via Trilussa): Gervasio 60,6 e Pastore 28,9. Sezione 90 (via Bartoli): Gervasio 39 e Pastore 51.

Savona Ponente. [illegible] seggi 91 al [illegible] e dal [illegible] al 110. Vincono le sinistre. Savona progressista tocca il 39 per cento e Rifondazione 13,9. Forza Italia si assesta al 20 per cento e i Popolari al 6 per cento. Ma Gervasio fa breccia alla Rocca di Legino.

Francesco Gervasio, dei moderati

Sezione 91 (via Chiappino): Gervasio 43,2 e Pastore 44,2. Sezione 92 (piazzale Moroni): Gervasio 34,7 e Pastore 57,7. Sezione [illegible] (via Gnocchi): Gervasio 34,6 e Pastore 56,9. Sezione 94 (via Romagnoli): Gervasio 39 e Pastore 50,4. Sezione 95 (via Stalingrado): Gervasio e Pastore 45,1. Sezione 96 (Rocca di Legino). Gervasio [illegible] e Pastore 40,9. Sezione 97 (via Moizo): Gervasio 46,6 e Pastore 45,4. Sezione 108 (via Sant'Antonio): Gervasio 30,5 e Pastore 56,9. Sezione 109 (via Buozzi): Gervasio 38,8 e Pastore 47,2. Sezione 110 (via Valcada): Gervasio 42,5 e Pastore 44,4.

Santuario. Dal 70 al 71. Savona progressista è sul 27 per cento, Rifondazione 15, Forza Italia tocca il minimo [illegible] 9 per cento mentre la Lega sale al 17. Popolari record al 19 per cento.

Sezione 70 (via Priocco): Gervasio 47,2 e Pastore 42,9. Sezione 71 (via Cimavalle): Gervasio 43,8 e Pastore 60,1.

Fornaci. Dal 73 all'81. Savona progressista stabile al 27 per cento, Rifondazione 11, Forza Italia 20, Lega Nord 18, Popolari [illegible] per cento.

Sezione 73 (via Nizza): Gervasio 47,2 e Pastore 43,8. Sezione 74 (via Crocetta): Gervasio 49,8 e Pastore 38,7. Sezione 75 (via Cilea): Gervasio [illegible] e Pastore 36,6. Sezione 76 (corso Veneto): Gervasio 59 e Pastore 32,5. Sezione 77 (via Alla Marina): Gervasio 46,1 e Pastore 43,1. Sezione [illegible] (via Saredo): Gervasio 45,7 e Pastore 48,3. Sezione 79 (via Paganini): Gervasio 50 e Pastore 40. Sezione [illegible] (via Cimarosa): Gervasio 45,6 e Pastore 45,6. Sezione 81 (via Boito): Gervasio 46,4 e Pastore 45,7.

La Rusca. Dal 35 al 42. Savona Progressista sopra il 30 per cento, Rifondazione 18, Forza Italia 16, Lega Nord 14, Popolari 8,5.

Sezione [illegible] (via Mignone): Gervasio 34,7 e Pastore 53,7. Sezione [illegible] (via Cassinis): Gervasio 43,9 e Pastore 50,8. Sezione 37 (via San Lorenzo): Gervasio 35,1 e Pastore 57,1. Sezione 38 (via Firenze): Gervasio 39,6 e Pastore 52,2. Sezione 39 (via Padova): Gervasio 39 e Pastore 50,5. Sezione 40 (via Rusca): Gervasio 48,4 e Pastore 42,8. Sezione 41 (via San Lorenzo): Gervasio 53,2 e Pastore 36,6. Sezione 42 (via Repusseno). Gervasio 34 e Pastore 55,2.

Zinola. Dal 98 al 101. Savona Progressista 29,5 per cento, Rifondazione comunista 10, Forza Italia 25, Lega Nord 14,6, Popolari 11.

Sezione 98 (via Nizza): Gervasio 38,3 e Pastore 51,3. Sezione [illegible] (via Bricchetti): Gervasio 33,4 e Pastore 58,1. Sezione 100 (via Nizza): Gervasio 34,8 e Pastore 57,8. Sezione 101 (via Bellavista): Gervasio 53,3 e Pastore 40,1.

Legino. Dal 102 [illegible] 107 e [illegible] 111 e 112. Savona Progressista 28 per cento, Rifondazione 15, Forza Italia 20, Lega Nord 11, Popolari 6.

Sezione 102 (via Negri): Gervasio 46,6 e Pastore 41,9. Sezione 103 (via Bresciana): Gervasio 38,1 e Pastore 48,4. Sezione 104 (via Massa): Gervasio 43,4 e Pastore 46,9. Sezione 105: (via Chiabrera): Gervasio 52 e Pastore 42. Sezione 106 (via Costacavalli): Gervasio 48 e Pastore 44,1. Sezione 107 (via Chiabrera): Gervasio 41,8 e Pastore 52,4. Sezione 111 (via Molinero): Gervasio 46,9 e Pastore 43,6. Sezione 112: (via Nostra Signora del Monte): Gervasio 38,2 e Pastore 50,2.

Lavagnola e Montemoro. Dal 65 al 69 e seggio 113. Savona progressista 30 per cento, Rifondazione, Rifondazione 18, Forza Italia 20, Lega Nord 12, Popolari 7.

Sezione 65 (via Garroni): Gervasio 39,3 e Pastore 51,8. Sezione [illegible] (via Crispi): Gervasio 37,7 e Pastore 53,2. Sezione 67 (piazza Lavagnola): Gervasio 36,8 e Pastore 55. Sezione 68 (Ciantagalletto): Gervasio 32,7 e Pastore 59,8. Sezione 69 (via Marmorassi): Gervasio 36,7 e Pastore 56. Sezione 113 (via Nazionale): Gervasio 34,1 e Pastore [illegible].

Mongrifone. Dal 58 al 64. Savona progressista 26, Rifondazione 7, Forza Italia 20, Lega Nord 18, Popolari 6,7.

Sezione [illegible] (c. Ricci): Gervasio 51,8 e Pastore 37,6. Sezione 59 (v. Corradini): Gervasio 56,5 e Pastore 35,6. Sezione 60 (v. Minzoni): Gervasio 40,4 e Pastore 48,7. Sezione [illegible] (p. Martiri): Gervasio 55 e Pastore 33,7. Sezione 62 (v. Aglietto): Gervasio 44,5 e Pastore 47,4. Sezione 63 (v. Nostra Signora degli Angeli): Gervasio 52,4 e Pastore 40,6. Sezione 64 (v. Fontanassa): Gervasio 50,6 e Pastore 40.2. (e. b.)

ECCO I NOMI E LE PREFERENZE

Le Circoscrizioni restano a sinistra

Soltanto la quinta sarà governata dai moderati

SAVONA. Le Circoscrizioni restano saldamente nelle mani della coalizione [illegible] sinistra. Quattro Consigli Circoscrizionali su cinque, infatti, [illegible] appannaggio della lista progressista. Solo la V Circoscrizione, che comprende centro città, Villetta e Valloria, è stata conquistata dalla lista moderata che aveva il simbolo di Forza Italia. Nelle Circoscrizioni si [illegible] affrontati di volta in volta solo due [illegible]ti. Mentre le sinistre hanno dato vita ad unica lista denominata Progressisti, Lega Nord, Forza Italia e Partito popolare si sono presentati insieme, ma di volta in volta sotto un simbolo diverso. Nella I e IV circoscrizione sotto il simbolo del partito popolare, nella II e III con quello della Lega Nord e nella V [illegible] quello di Forza Italia. Una «tattica» che alla fine ha nettamente premiato le sinistre. L'elettorato savonese sembra dunque particolarmente sensibile non soltanto alle tendenze nazionali, [illegible] anche alle influenze locali, visto che il voto è stato [illegible] differenziato tra le ultime politiche e, per quanto riguarda [illegible] tornata del 12 giugno, tra la consultazione europea e quella amministrativa.

Le forze progressiste detenevano già l'assoluta predominanza dei «parlamentini» [illegible] quartiere. Ma [illegible] risultati e[illegible] eletti. Rispetto alle indicazioni delle Europee e anche delle Comunali, gli organi di decentramento [illegible] su un'altra frequenza.

I Circoscrizione (Lavagnola, Montemoro, Santuario). I Popolari hanno ottenuto 936 voti contro i 2 mila 772 dei Progressisti, che in tal modo hanno conquistato [illegible] 75 per cento delle preferenze. In base a questo risultato la sinistra avrà in Consiglio [illegible] rappresentanti e i moderati 7.

Questi gli eletti dei due schieramenti, con i voti ottenuti [illegible] singoli candidati. Progressisti: Marco Astigiano 159, Fulvio Berruti 144, Giorgio Amerio 109, Pietro Taramasso 77, Graziella Arazzi 74, Michele Laterza 68, Giovanni Battista Ciglieri 64, Marisa Ghersi 56. Partito Popolare: Mariano Masia 61, Giorgio Viaggi 32, Bruno De Benedetti 29, Elisabetta Savio 14, Giancarlo Bertolazzi 13, Floria[illegible] Premoselli 13, Lina Ghiso Numa 11.

Giuseppe Gelsomino e Pietro Taramasso sono [illegible] gli eletti nei consigli di quartiere

Per la presidenza il favorito sembra Giorgio Amerio, [illegible] la decisione verrà presa dal Consiglio circoscrizionale.

II Circoscrizione (Villapiana, La Rusca, Via Mignone). I progressisti hanno ottenuto una vittoria netta, con 5 mila 159 preferenze che valgono il 62 per cento dei suffragi. Alla Lega Nord sono andati 3 mila 124 voti, pari al 37,7 per cento. Questi gli eletti. Progressisti: Michele Brosio 185, Mirco Abbate 132, Gianfranco Scalia 115, Anna Vaccani vedova Artioli 95, Arnaldo Molinari 87, Isabella Platino in Franc 85, Nicla Negro 82, Emilio Taramasco 75. Per la presidenza sono in corsa Arnaldo Molinari, Gianfranco Scalia, Mirko Abbate e Michele Brosio.

III Circoscrizione (Oltreletimbro, Mongrifone, [illegible] Rita). Anche in questo caso i Progressisti hanno vinto per distacco, ottenendo 6 mila 328 voti (pari al 57,3 per cento) contro i 4 mila 708 della Lega Nord Liguria (42,6). Questi gli eletti. Progressisti: Sandro Venturini 338, Agostino Macciò 281, Renato Magliotto 164, Mario Pera 104, Ezio Bevilacqua 94, Nicoletta Riva 82, Bruno Larice 79, Alessio Delfino 73. Lega Nord: Sonia Allione 134, Edmondo Conio 105, Giovanna Sciolla 98, Giuseppe Gelsomino 73, Miche[illegible] 61, Lucia Maria Scartozzi 52, Lodovico Borsotto 51. In pole position per la presidenza c'è Sandro Venturini, il presidente uscente che ha ottenuto una valanga di suffragi.

IV Circoscrizione. (Legino, Fornaci, Zinola). Nettissima la vittoria dei Progressisti, che con 5 mila 242 voti si sono assicurati il 66,5 per cento [illegible] suffragi. Al Partito popolare [illegible] andate solo 2 mila 631 preferenze, pari [illegible] 33,4 per cento. Questi gli eletti. Progressisti: Oreste Mionzeglio 183, Silvio Scarrone 149, Michele Carlevarino 130, Emma Gallo 125, Carla Cirillo 124, Pietro Casaccia 93, Ruggero Cattaneo 89, Fabio Rossi 70. Partito Popolare: Giancralo Bertolazzi 171, Vito Cafueri 139, Ilde Goinavi 138, Antonio Pipicelli 88, Loretta Ramognino 79, Arturo Vasè 50, Bruno Perata 32. Oreste Monzeglio e Michele Carlevarino sembrano i favoriti per la poltrona di presidente di Circoscrizione.

V Circoscrizione (Città vecchia, Villetta e Valloria). [illegible] questa zona [illegible] reg[illegible] l'unico punto a favore dello schieramento moderato. La lista con[illegible] dal simbolo di Forza Italia ha infatti ottenuto [illegible] mila 831 voti (pari al [illegible] per cento delle preferenze) contro i 4 mila 747 (pari al 41 per cento dei suffragi) dei Progressisti.

Questi gli eletti. Forza Italia: Franco Fenoglio 253, Giovanni Vivaldo 240, Antonio Amodio 80, Luca Delana 75, Enrico Pugi 69, Paola Lanza, Alberto Savola 55, Marco Accomo 48. Progressisti: Maria Rosa Sanguineti 160, Francesca Badano 135, Bruno Pierucci 100, Secondo Cesarini 93, Giuliana Gallia Cornetti 89, Rosa Cagnasso in Blazic 84, Manuela Bono 71.

Per la presidenza di quest'unica Circoscrizione in mano allo schieramento moderato il favorito sembra [illegible] geometra Franco Fenoglio, che del resto vanta anche una lunga esperienza nel «parlamentino» [illegible] suo quartiere. (e. b.)

I nuovi consiglieri legati al ballottaggio

Gervasio o Pastore? Ecco tutti i nomi dei possibili eletti

SAVONA. Dalla vittoria di Gervasio o di Pastore dipende anche [illegible] formazione del nuovo Consiglio comunale. Molti candidati aspettano proprio l'esito del ballottaggio del 26 giugno per avere la conferma o meno del posto di consigliere.

Per ottenere la formazione di Palazzo Sisto, esaminiamo le due ipotesi, tenendo conto che il nuovo sindaco avrà a disposizione per le liste che lo avranno sostenuto 24 seggi [illegible] 40. In ogni caso, un seggio spetterà a An, e sarà quello del candidato sindaco Ugo Ghione, mentre le altre liste sconfitte al primo turno (Movimento federalista savonese, Verdi-Sole, Arco Azzurro) non hanno raggiunto il minimo necessario per avere almeno [illegible] seggio.

Se vince Gervasio. I 24 seggi della maggioranza andrebbero a Forza Italia (11), Lega Nord (8), ppi (5). All'opposizione, senza tener conto delle alleanze che potrebbero già manifestarsi in vista del ballottaggio, Savona progressista (9 seggi più quello del candidato sindaco sconfitto), Rifondazione (4), Rete e An (un seggio ciascuno).

Per il «Biscione» andrebbero a Palazzo Sisto Ileana Romagnoli, Giuliano Miele, Eugenio Lanfranco, Bruno Benazzo, Massimo Celentano, Mauro Cerulli, Mario Brignolo, Renzo Baricalla, Alessandro Signorile, Antonio D'Ambrosio. Per la Le[illegible] Sergio Cappelli, Anna Speranza, Pino Monti, Francesco Pennone, Angelo Varcada, Maria Rosa Nugnez, Silvano Giannotti e Roberto Angella. Per i popolari, entrerebbero Pietro Santi, Carlo Cipollina, Chiara Ruffino, Gianfranco Ricci e Franco Lirosi.

All'opposizione i progressisti [illegible] Sergio Tortarolo, Roberto Blazic, Carlo Giacobbe, Franco Aglietto, Marco Natali, Armando Magliotto, Luca Delbene, Giancarlo Ferrero, Roberto Ulivi e Aldo Pastore. Poi, Rifondazione con Franco Zunino, Patrizia Turchi, Pietro Casaccia e Jorg Costantino. Infine, la Rete (Ruggiero Basso) e An (Ghione).

Se vince Pastore. I 16 di savona progressista sarebbero Tortarolo, Blazic, Giacobbe, Aglietto, Natali, Magliotto, Delbene, Ferraro, Ulivi oltre a Giovanni Burzio, Giobatta Auxilia, Paolo Cameirana, Lorenzo Chiappori, Nicoletta Riva, Daddo Grasso e Giancarlo Torello. Oltre a Zunino, Turchi, Casaccia e Costantino, Rifondazione potrebbe contare su Vanna Artioli, Fulvio Berruti e Luca Rebagliati. Per la Rete, sempre Ruggiero Bas[illegible]. All'opposizione, Forza Italia passerebbe [illegible] Romagnoli, Miele, Lanfranco, Benazzo, Mariani, Celentano e Cerulli. La Lega avrebbe Cappelli, Speranza, Monti, Pennone e Varcada. Il ppi Santi, Cipollina e il sindaco sconfitto Gervasio. Per An ci sarebbe Ghione.

Trattative. Nelle due settimane che mancano al ballottaggio, i due schieramenti in lizza cercheranno di accattivarsi non solo [illegible] consenso dell'elettorato ma anche il prezioso appoggio delle liste sconfitte al primo turno. Potrebbe essere determinante la scelta degli assessori, che i candidati sindaci dovrebbero annunciare nell'imminenza del ballottaggio. Per [illegible] poche indiscrezioni (Dario Moretti, indipendente della Lega Nord, Giuliano Miele di Forza Italia, Anna Antolini per il pds), anche se dovrebbe trattarsi in gran parte di tecnici, anche esterni, al Consiglio.

Intanto Ugo Ghione (An) ha annunciato di non voler appoggiare Gervasio né Pastore e inviterà l'elettorato [illegible] Alleanza nazionale ad astenersi al ballottaggio.

Paride Pasquino

Aldo Pastore, dei progressisti

In 68 sono rimasti a zero preferenze

SAVONA. Il più votato è stato Pietro Santi, ppi, con 747 preferenze, davanti all'ex sindaco Tortarolo con 410 voti. Sono stati ben [illegible] i candidati a [illegible] aver ottenuto nemmeno una preferenza.

Il record negativo lo ha fatto registrare la lista dei Pensionati. Su 28 candidati, 21 hanno avuto zero voti. Ma è anche vero che si trattava quasi totalmente di candidati residenti a Genova e che quindi non pote[illegible] contare, al limite, nemmeno sul proprio voto. Débacle anche per i Verdi (36 candidati a 20 zeri). Tre sole liste su undici, invece, hanno avuto tutti i loro candidati con almeno una preferenza: Forza Italia, Savona Progressista e Rifondazione.

Per i Verdi-Sole hanno chiuso senza [illegible] Paolo Perata, Cristina Calcagno, Bianca Van Baer, Gualtiero Schiaffino, Gia[illegible] De Benedictis, Sonia Pedri, Massimo Pigoni, Romolo Solari, Paolo Torcello, Alessandro Brusa, Roberta Focacci, Daniela Andreis, Paola Listuzzi, Rosanna Zanardi, Mauro Salvarezza, Enrico Benvenuto, Margherita Dallorio, Daniela Curcumi, Luca Valerio, Lucia Urbinati. Per i **Verdi alternativi-La Rete** Marco Acquaviva, Lauro Delconte, Roberto Melone, Claudia Rosso, Luisa Zanoli.

In Arco Azzurro hanno chiu[illegible] a quota zero Carla Baghino, Enrico Conti, Franca De Nardi, Enrico Desalvo, Lucia Musiari, Tiziano Savelli.

Gli altri. **Lega Nord.** Franca Marcelli. **Movimento federalista savonese.** Giovanni Baldi, Renata Buttino, Nadia Prefumo, Fabio Scamuzzi, Giovanni Talassano. **Popolari.** Pietro Cuniberti, Mario Sasso. **An.** Domenico Borrelli, Anita Borrello, Flavio Ferraris, Pasquale Formisano, Barbara Michela, Giuseppe Salvo, Raffaele Sannino, Paolo Tommasino. (p. p.)

L'inedita alleanza per le comunali tra Forza Italia, Lega Nord e popolari

A Savona il tridente ha colpito

Il sottosegretario Cappelli: «Per noi un successo in forte controtendenza». Cosimi, segretario del ppi rivendica la bontà della scelta. «Un voto diretto verso la volontà di rinnovamento», dice Gervasio

SAVONA. Il giorno dopo [illegible] Sergio Cappelli e Quintilio Cosimi, leader rispettivamente di Lega Nord e popolari. Sono soddisfatti, li ha premiati l'idea della coalizione con Forza Italia: alle comunali il tridente ha colpito.

«Savona rappresenta per la Lega l'unico d[illegible] in forte controtendenza. Abbiamo quasi raddoppiato i consensi rispetto alle politiche». Il sottosegretario Cappelli non manca anche di sottolineare che «nello stesso giorno i savonesi hanno dato d[illegible] voti precisi». E spiega: «Hanno operato una scelta [illegible] due schede. In una, per le Europee, si [illegible] espressi per quasi il 30 per cento a favore di Forza Italia e per l'8 per cento a favore della Lega, mentre alle comunali hanno portato la Lega al 16 e Forza Italia al 20 per cento. E', per parte nostra, il risultato di due anni di lavoro, di credibilità del messaggio, di garanzia del cambiamento. Il nostro programma ha convinto l'elettorato che la Lega rappresenta in città l'elemento garante di un cambiamento sicuro».

E per il ballottaggio? «Siamo ottimisti. Tra l'altro sta sicuramente giocando un ruolo forte il fatto che, in maniera chiara, abbiamo indicato già in lista i nostri assessori potenziali: persone di altissimo livello».

Per la Lega in campo nazionale non è andata così bene, vero? «A Savona - conclude Cappelli- c'è stata la capacità di differenziare il movimento rispetto alle altre forze politiche, ma senza creare fasi conflittuali, anzi procedendo in maniera assolutamente armonica. A Savona la Lega per prima ha saputo creare un'aggregazione vincente, dimostrando che la visione politica di lungo respiro può essere premiata».

Per Quintilio Cosimi, segretario provinciale del Partito popolare, «l'affermazione di Gervasio, il nostro candidato, dimostra quanto sia stata giusta la nostra scelta dell'uomo e degli alleati». Ancora Cosimi: «I savonesi hanno capito di tro[illegible] di fronte a un candidato giusto, innovatore. Dal canto [illegible] il pds deve smetterla di ficcare il naso in casa nostra sostenendo che abbiamo dato vita a una coalizione anomala. L'ex pci, ora pds, [illegible] deve dimenticare di essersi alleato per anni, negli enti locali, con il psi proprio mentre il partito di Craxi era al governo e loro all'opposizione. Comunque, anomala o no, la nostra coalizione ha incontrato il favore dei savonesi. Il ppi provinciale è forse l'unico in Italia ad aver conquistato il diritto al ballottaggio: la nostra è una scelta vincente».

Francesco Gervasio e Vinicio Borsi, portavoce di Forza Italia, rendono l'onore delle armi agli avversari, ma in vista del ballottaggio tengono alta la guardia, anche se, per Borsi, [illegible] Savona i progressisti sono un po' scossi dagli avvenimenti in campo nazionale». Per Gervasio il voto del 12 giugno «è diretto inequivocabilmente verso la volontà di rinnovamento, la stessa che io auspico e dalla quale può e deve partire il riscatto di Savona». [l. p.]

Sergio Cappelli, leader della Lega Nord a Savona e il segretario del ppi, Quintilio Cosimi, sono concordi nel definire vincente la coalizione con Forza Italia

La sinistra contrattacca

Pastore: «Non lasciamo la città in mano agli improvvisatori»

SAVONA. La sinistra parte al contrattacco. Dopo la battuta d'arresto subita al primo turno delle Comunali, Pastore e i suoi alleati si preparano allo scontro finale fiduciosi di poter rimontare i 4 punti in percentuale di distacco dal moderato Gervasio.

«Arriviamo al ballottaggio dopo un'intensa campagna elettorale che ho combattuto [illegible] il massimo impegno, affiancato dalle forze politiche del polo progressista ai cui militanti [illegible] tutto il mio ringraziamento. A questo punto si tratta di far risaltare al meglio l'impianto programmatico che abbiamo preparato e confermato [illegible] tutte le parti sociali: non è possibile lasciare il governo della città a improvvisatori impreparati sul piano della gestione amministrativa. Savona ha bisogno di un rinnovamento fondato sulla solidarietà, sullo sviluppo compatibile all'ambiente, sulla crescita di un tessuto sinceramente democratico».

Carlo Giacobbe segretario provinciale del pds commenta i risultati delle elezioni

Anche il comitato elettorale di Pastore ha tratto auspici positivi dalle consultazioni di domenica: «La significativa crescita del [illegible]to attorno alla candidatura di Pastore rispetto a quello conseguito dalle liste di sinistra alle Europee testimonia la validità di una candidatura fondata sulla concretezza e la chiarezza delle posizioni - afferma Franco Astengo - Il ballottaggio appare difficile ma è possibil[illegible] fronteggiarlo con l'idea di arrivare alla vittoria. Il lavoro più importante è quello della mobilitazione di base. Faremo at[illegible] la città di centinaia di militanti che prenderanno contatti con i cittadini».

Anche il segretario provinciale del pds Carlo Giacobbe è tranquillo: «Il risultato del primo turno è per Pastore e per le liste che lo hanno sostenuto si[illegible]gnificativamente migliore rispetto al risultato delle Europee. L'inverso avviene per lo schieramento che ha sostenuto Gervasio, nonostante ci sia già stato un forte travaso di voti missini sulla [illegible] candidatura. Questo significa che quando al centro di una contesa sono i problemi della città, i programmi e il modo di [illegible]ministrare e non gli spot pubblicitari i citta[illegible] [illegible] scegliere al meglio. Questo avverrà tanto più al ballottaggio, quando [illegible] presenti solo due uomini. Conteranno i loro programmi, le loro capacità, la credibilità personale e [illegible] forze che li sostengono, le proposte degli incarichi di giunta. Per questo sono convinto che anche se Gervasio ha ottenuto più voti al primo turno, il confronto sarà alla pari. Ne fa fede il risultato delle Circoscrizionali dove i progressisti prevalgono ampiamente». Anche lo staff di Giacobbe è fiducioso: «I risultati dei progressisti a Savona vanno in controtendenza rispetto ai dati nazionali- dice Roberto de Cia- Segno che i [illegible] [illegible] si fidano di questa aggregazione pasticciata di Gervasio che sventolando slogan, difende interessi di corporazione. Sono ottimista per anche della pochezza del programma moderato». [c. b.]

In Regione c'è aria di crisi

Popolari indecisi dopo il voto la giunta di Ferrero è in bilico

GENOVA. Alla luce del voto per le Europee tutti gli occhi sono [illegible] puntati sulla Regione, dove ormai il cosiddetto «ribaltone» è oggetto di battute ironiche e di «scommesse». L'ultima mezza verità, colta alla buvette del Consiglio Regionale, riguarda - ancora una volta - una ipotesi di rinvio.

I popolari, che nella vicenda sono l'ago della bilancia, vorrebbero attendere, prima di decidere, l'esito del ballottaggio al [illegible] di Savona, dove il ppi è alleato di Forza Italia e della Lega. Il dilemma dei popolari non è dei più agevoli da essere risolti: far cadere la giunta Ferrero per sostituirla o una giunta presieduta da Giancarlo Mori nella quale entrerebbero Verdi e pds, significa ipotecare le alleanze e gli schieramenti del prossimo anno, quando si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale. E' ovvio che all'interno dello scudocrociato [illegible] tutti sono d'accordo. Spinge Mori, ovviamente, che pensa di giocarsi la chance della presidenza e della ricandidatura [illegible] i progressisti, ma frena Edmondo Ferrero, favorito indirettamente [illegible] successo dilagante degli «azzurri» di Berlusconi che hanno già messo l'ipoteca sulla gestione di [illegible] Fieschi e già pensano di reclutare tra le professioni, il management e l'imprenditoria i «nomi nuovi» con i quali sfondare.

Il successo dell'astronauta Franco Malerba la dice lunga sugli umori dell'elettorato e lo staff di Forza Italia che ragiona in termini di immagine. Così i «peones» della Regione, preoccupati per il loro avvenire, non sicuri di riciclarsi oscillano tra le due sirene: quella progressista e quella dei vincitori di oggi. C'è da aggiungere che all'interno del pds, dove è in corso un travaglio politico serio e doloroso, domina la prudenza. Graziano Mazzarello e Mario Margini, capogruppo, non sono temperamenti avventati: vogliono - lo hanno ribadito ancora ieri - un accordo quadro, strategico per le elezioni e un accordo di alleanza sicura. Altrimenti, ritengono dannoso per la sinistra [illegible] una eredità sgangherata come quella dell'attuale giunta regionale. [p. l.]

Le «Europee» in provincia

Nell'entroterra crescita di An Albenga, Forza Italia è al 42%

ALBENGA. Forza Italia stravince in provincia. Da Andora a Varazze, da Finale Ligure a Cairo, compresa la roccaforte di sinistra Bragno, il movimento di Berlusconi ha fatto il pieno viaggiando tra il 39 per cento e il 44 per [illegible] dei voti «Più che soddisfatti, non c'è dubbio. Al momento non chiediamo nuove elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali in Val Bormida. Unica eccezione a Cairo dove sarebbe necessario l'azzeramento sia per le inchieste della magistratura sia perchè la maggior parte dei consiglieri oggi rappresenta solo se stessa», commenta Bruno Pennone, capogruppo di Forza Italia. Guido Bonino, coordinatore della Lega Nord in Val Bormida, non pensa che la flessione del Carroccio sia preoccupante: «E' stata [illegible] flessione limitata rispetto ad altre zone. Non tutti hanno capito il discorso di Bossi che sta lavorando per un progetto globale».

Anche la Riviera, compresi i paesini dell'entroterra, ha votato compatta Forza Italia. Ad Albenga, dove sei mesi fa Angelo Viveri, alla guida di [illegible] lista di sinistra, aveva ottenuto il [illegible] per cento dei suffragi contro il 46 per cento della Lega Nord, il movimento berlusconiano ha raggiunto il 42,2 per cento raccogliendo [illegible] a sinistra e al centro riducendo il ppi al 6,6 per cento e il pds al 13,8 per cento, [illegible] risultato comunque migliore rispetto alle politiche. E c'è da registrare il forte aumento di An nell'entroterra dove i voti della vecchia dc, grazie anche al cambio di distintivo di alcuni esponenti di spicco per anni democristiani, [illegible] finiti in blocco a Forza Italia. Il centro è uscito ridimensionato anche a Finale Ligure creando, forse, qualche altro problema alla maggioranza dc-pds che, stando ai numeri delle europee, governa [illegible] il 24 per cento [illegible] consensi. «Attenzione, la crescita di Forza Italia è sicuramente forte ma non ci saranno effetti locali. Ci sono responsabilità politiche della sinistra e in particolare della federazione del pds [illegible] un'elezione europea è diversa da una campagna elettorale per il rinnovo di amministrazioni», commenta Angelo Viveri. [s. p.]

CONFCOMMERCIO

UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Savona - P.zza Della Rovere 1/3 Tel. 019/821905

CONTRIBUTO BILANCE

Migliaia di dettaglianti alimentaristi, tra i quali centinaia di operatori del savonese, dai fruttivendoli ai salumieri gastronomi, dal marzo 1987 aspettano i contributi previsti dalla legge 121 per l'acquisto delle bilance.

«Di fronte all'immobilismo della pubblica amministrazione - dice Francesco Canepa presidente della Federazione dettaglianti alimentaristi della provincia di Savona - la nostra federazione nazionale, a tutela degli associati, ha inviato istanza al ministero dell'Industria in cui si sollecita l'amministrazione a fissare il termine temporale entro cui verrà approvata la concessione del contributo e di comunicare, entro 30 giorni, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento, per evitare le sanzioni penali previste dalla legge stessa».

La valanga di richieste degli alimentaristi dovrebbe stimolare la reazione del ministro dell'Industria. Gli operatori interessati possono trovare presso la Fida provinciale e presso le Ascom il modello dell'istanza da inviare al ministero.

BOLLETTINI [illegible] DI [illegible]

Entro il 30 giugno bisogna pagare il diritto fisso della Camera di commercio. Purtroppo a quanto risulta non tutti i bollettini trasmessi dall'ente camerale sembrano essere giunti a destinazione.

Al fine di non incorrere nelle sanzioni previste [illegible] legge coloro che non [illegible] ricevuto il bollettino debbono rivolgersi alla Camera di Commercio e chiedere il duplicato.

[illegible] ASSOCIAZIONE ORAFI E OROLOGIAI

Si riunisce questa sera, mercoledì 15, alle ore 21 nel salone Confcommercio di via Pia 1/1 l'assemblea dell'associazione orafi e orologiai [illegible] provincia di Savona da poco presieduta da Ohlsn.

Si parlerà in particolare della organizzazione del prossimo concorso «Un sogno prezioso» e della adesione al Consorzio «Priamar 2001», promosso dalle associazioni albergatori e bagni marini di Savona e delle Albisole, per iniziative tese alla valorizzazione turistica della [illegible] zona e per l'organizzazione di manifestazioni da tenersi nella fortezza del Priamar.

Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea nazionale nel corso della quale l'ex presidente provinciale dell'Associazione, Franco Ferrarassa, per ragioni di lavoro e di salute, ha rassegnato le dimissioni da vice presidente nazionale. L'opera di Ferrarassa in questi vent'anni è stata rimarcata dai vertici della Federazione e calorosi applausi di ringraziamento hanno sottolineato il breve intervento di saluto pronunciato dall'ex vice presidente.

[illegible] COREDI

Si è svolta a Varazze l'assemblea del «Coredi» (Consorzio regionale fidi) collegato alla Confcommercio e di cui è presidente il savonese Filippo Cuneo.

L'assemblea del Coredi, che ha sede a Savona, ha approvato il bilancio consuntivo del '93 che vede oltre 5 miliardi di affidamento a favore di operatori in buona parte della nostra provincia e, in particolare, del settore all'ingrosso.

QUALITA' [illegible]

Per la ripresa e lo sviluppo del turismo nella nostra provincia è necessario garantire servizi migliori e più attenti alle esigenze del cliente. Il Comitato turismo della Confcommercio, presieduto da Piero Gozzi, e nel quale sono rappresentate tutte le categorie legate all'attività turistica, condivide pienamente il progetto «Qualità totale» indicato dall'Azienda di promozione turistica di Savona e chiede che venga esteso a tutta la provincia. Di questo progetto si sta occupando anche la Camera di commercio.

[illegible] SILB

Il sindacato locali da ballo della Provincia di Savona ha organizzato un incontro con «Casa Zucca» produttrice e distributrice del marchio «Artic Vodka e frutta» nel corso del quale si è parlato anche della situazione del turismo nella nostra provincia e di alcune iniziative da attuare nei prossimi mesi.

All'incontro hanno preso partecipato il vice presidente nazionale del Silb Giancarlo Barisso, Attilio Bruzzone Vice Presidente Confcommercio Savona e Consigliere Nazionale FIPE ed i segretari provinciali di Genova e La Spezia

[illegible] BASILICO

Grosso successo ha ottenuto l'iniziativa realizzata a Finalborgo, con l'appoggio dell'Ascom, e dedicata alla valorizzazione del basilico. A parte i tantissimi partecipanti alla manifestazione da sottolineare l'adesione piena dei commercianti che hanno «adornato», si può dire, i loro negozi con questa profumatissima «pianta» prettamente ligure. Migliaia di piantine sono state poi donate ai tantissimi visitatori di Finalborgo richiamati nell'antico borgo dalla originale manifestazione

VENDITE TRAMITE TELEVISIONE

La Federazione italiana dettaglianti alimentaristi ha messo a punto precise azioni in campo amministrativo per tentare di contrastare il fenomeno delle vendite sottocosto effettuate dalla grande distribuzione tramite i canali televisivi. Il presidente nazionale Lanfranco Morgani ha inviato una dettagliata lettera alle competenti direzioni generali del ministero dell'Industria e del commercio e del ministero della Sanità, con la quale richiama la loro attenzione su un fenomeno che si sta sempre più diffondendo ed ha chiesto precisi controlli per evitare abusi ed irregolarità. Nella lettera si fa anche riferimento alla normativa sugli alimenti deperibili con data di scadenza e durabilità molto limitata, alla loro conservazione e alla esigenza, soprattutto, di garantire la tutela della salute pubblica.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

A partire dal 2 giugno scorso tutti i datori di lavoro, e quindi anche i titolari di imprese commerciali, indipendentemente dal numero dei lavoratori occupati possono effettuare assunzioni nominative di personale tra i 15 ed i 32 anni, senza richiedere il preventivo nulla-osta della sezione di collocamento. I datori di lavoro che occupano più di 15 dipendenti sono sottoposti al rispetto della nota aliquota di riserva del 12%. Ai datori di lavoro che occupano fino a 15 dipendenti è estesa l'assunzione diretta ma sono soggetti all'obbligo di darne comunicazione entro dieci giorni dalla data dell'assunzione all'ufficio di collocamento. I contratti di formazione lavoro, che prevedono per il commercio uno sgravio contributivo del 40%, erano rimasti sino ad oggi bloccati.

Chi intende avvalersi di questa opportunità può rivolgersi agli uffici della Confcommercio di Savona, piazza Della Rovere 1

[illegible] PER MEDIATORI

E' in programma un secondo corso di preparazione per l'iscrizione all'albo degli agenti d'affari in mediazione. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni agli uffici di piazza Della Rovere 1.

PAGAMENTO ICIAP

Si ricorda che la scadenza per il pagamento dell'Iciap è confermata al 30 giugno prossimo. Gli uffici della Confcommercio sono a disposizione per qualsiasi informazione.

[illegible] DEL [illegible]

L'Associazione Nazionale Anziani del Commercio e del Turismo 50&PIU' Fenacom, ricorda a tutti i pensionati ed iscritti, che hanno svolto l'attività nel settore commerciale, turistico e dei servizi per almeno 25 anni, che possono richiedere l'onorificenza «Maestri del Commercio».

In particolare il premio consiste:

Aquila d'Argento - diploma di merito e medaglia d'argento per chi ha più di 25 anni di attività

Aquila d'Oro - diploma di merito e medaglia d'oro per chi ha più di [illegible] anni di attività

Aquila di Diamante - targa e medaglia con brillante per chi può vantare oltre 50 anni di attività.

Coloro che sono già stati premiati possono al raggiungimento del traguardo successivo, inoltrare ulteriore domanda.

I premi saranno consegnati in una suggestiva cerimonia alla presenza di Autorità locali e nazionali

Per inoltrare la domanda di partecipazione, gli interessati possono rivolgersi agli uffici Enasco - Confcommercio e 50&PIU' Fenacom di via Pia 1/1 Savona o presso le delegazioni.

DIRITTO DI [illegible] SI' [illegible] ANCHE [illegible]

Da tempo le notizie ed i fatti relativi ai locali da ballo, pubblicate sulle pagine dei giornali, vengono inspiegabilmente ingigantite per assumere connotazioni di gran lunga distanti dalla realtà. Queste aziende che hanno pari dignità rispetto a tutte le altre, vengono dipinte nelle maniere più assurde ed irreali ed additate come responsabili degli eventi più [illegible].

Questo stupisce in quanto la realtà dei locali da ballo è conosciuta da tutti, ma soprattutto dagli stessi gi[illegible] che a volte li frequentano.

Scrivere in questo modo fa male non solo alla categoria delle sale da ballo ma all'intero comparto turistico.

COMUNE DI SAVONA

ESTRATTO AVVISO DI GARA

(tel. 019/8310231-fax 019/8310318)

Questa Amministrazione [illegible] procedere mediante licitazione privata all'affidamento di quanto segue:

1) Fornitura e posa in opera della segnaletica verticale e della manutenzione di quella esistente nelle strade comunali per gli anni 1994 e 1995
Importo a base d'asta £ 772.543.200= (cat. 7 cl 3)

2) Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale nelle strade comunali per gli anni 1994 e 1995.
Importo a base d'asta £ 195.960.000= [illegible] 7 cl.3)

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti richiesti ed indicati nel bando affisso all'Albo Pretorio di questo Comune, devono inviare domanda di partecipazione alle gare - non vincolante per l'Amministrazione - una per ciascuna licitazione, in competente bollo e corredata dalla documentazione [illegible], a mezzo lettera raccomandata indirizzata al Comune di Savona, entro il 5 luglio 1994

Per informazioni Ufficio Traffico - tel. 019/463412.

Savona, 9 giugno 1994

IL DIRIGENTE P.M. (Comandante Sergio MATTO)

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA

Variante all'art. 26 delle norme di attuazione del P.R.G. e della [illegible] alle stesse allegata sub «A».

IL [illegible]

Ai [illegible] e per gli effetti dell'art. 10 - 6° comma - [illegible] Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e della circolare del Ministero dei LL.PP. 7/7/1954 n. 2495 (par. IV/1)

RENDO NOTO

che, a [illegible] tempo [illegible] [illegible] trovasi depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1252 in [illegible] [illegible] dicembre [illegible] col il quale è stata approvata la variante all'art. [illegible] delle norme di attuazione del P.R.G. e [illegible] tabella alle [illegible] allegata Sub «A», nonché deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 25.02.1994, divenuta esecutiva in data 30.03.1994, [illegible] la quale [illegible] recepito integralmente il Decreto di [illegible] sopra.

[illegible] [illegible] Comunale, li 15 giugno [illegible]

IL SINDACO Avv. Francesco Bruno

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA

Sistemazione area [illegible] Colonia di Asti - Variante al P.R.G.

[illegible] 1 legge 3-1-1978 n. 1

Il SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 - 6° comma - della legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni e della circolare del Ministero LL.PP. 7-7-1954 n. 2495 (par. IV/1)

RENDE NOTO

che, a far tempo da oggi, trovasi depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune (presso Settore Urbanistica), in libera visione al pubblico, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 406 in data 18 aprile 1994, [illegible] il quale è stata approvata la variante al P.R.G., adottata ai sensi dell'art. 1, 5° comma, della L. 3-1-1978 n. 1, relativa alla sistemazione dell'area ex Colonia Astigiana, nonchè deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 19 maggio 1994, immediatamente esecutiva, con la quale è stato recepito integralmente il Decreto di cui sopra.

Dalla Casa Comunale, li 15-6-1994

IL SINDACO [illegible] Francesco Bruno

COMUNE DI CERIALE

PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione variante integrale al Piano Regolatore generale

IL SINDACO

vista la Deliberazione Consiliare Nr. 2 in data 7/2/1994, esecutiva a sensi di Legge, con la quale è stata adottata la variante integrale al Piano Regolatore Generale di questo Comune;

Visto l'art. 9 [illegible] Legge Urbanistica del 17/8/1942 nr. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che il progetto di Variante Integrale al Piano Regolatore Generale, [illegible] prescritti allegati, rimarrà depositato nella Segreteria di questo Comune per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 15/06/1994, durante i quali chiunque avrà la facoltà di prenderne visione. Ai fini di [illegible] collaborativo al perfezionamento della variante integrale al Piano e per la cura di interessi generali, le Associazioni Sindacali e gli altri [illegible] Pubblici [illegible] Istituzioni Interessate, ai sensi dell'art. 9 della Legge predetta, nonché i privati, ai sensi della Circolare del Ministero dei LL.PP. nr. 2495 [illegible] 07/07/1954, potranno presentare osservazioni, redatte su carta legale e protocollate nell'Ufficio Comunale preposto, entro le ore 13,00 del 13-08-1994.

Ceriale, li 10 giugno 1994

IL SINDACO Graggio Dario

Vincenzo Parisi era stato condannato all'ergastolo

Uccise un uomo a Finale ieri è evaso da Padova

FINALE L. Dal [illegible] di Padova, insieme a Felice Mainero, capomafia del Brenta, è evaso anche Vincenzo Parisi 45 anni, [illegible] killer in passato al soldo del clan marsigliese François Immordino, [illegible] altri cinque detenuti. E' un'evasione drammati[illegible] (il commando ha portato con sè un agente carcerario) sulla quale il ministro di Grazia e Giustizia, Alfredo Biondi, ha disposto un'inchiesta.

Il [illegible] di Vincenzo Parisi rievoca due dei più efferrati delitti avvenuti negli ultimi 20 anni nel Savonese. Sotto i colpi del killer e di latri complici mai identificati, la [illegible] del 27 luglio del 1974, caddero Franco Cavazzuti, [illegible] anni, impeigato della Piaggio di Finale Ligure, dove abitava; e Filippo Russo, [illegible] 25, gestore del «Giamaica» [illegible] Ceriale, uno dei nigth del padre, Jo, uomo con un passato avventuroso alle spalle.

La sequenza di morte si iniziò al «Giamaica». Filippo Russo venne abbattuto a colpi [illegible] 38» sulla parte del nigth, che venne devastato dal commando assassino di guidato da Vincenzo Parisi. La spedizione puntiva era stata decisa perchè, Jo Russo si era rifiutato di ospitare o, trovare [illegible] rifugio [illegible] un ricercato del caln Immordino.

Poi, gli assassini raggiunsero Finale Ligure, dove presero a bordo della loro «Bmw» Gaetano Bongiorno, milanese, occasionale compagno di scorrerie notturne. Qui, in piazza della Vittoria, l'auto dei killer sfiorò Franco Cavazzuti, che stava parlando con un amico: Flavio Parodi. Franco Cavazzuti, protestò, Vincenzo Parisi [illegible] dall'auto e lo liquidò con un colpo al capo sparato a bruciapelo [illegible] riparti insieme ai complici.

Vincenzo Parisi nel 1976

Una notte di sangue, quella [illegible] 27 luglio [illegible] 1974, che rievocò il clima di violenza e sopraffazione della Chicago degli anni di Al Capone e dei feroci regolamenti di conti e vendette tarsversali di mafia 'ndranghete e camorra. Infatti, il clan [illegible] Françosi Immordino aveva installato una base logistica nell'entroterra di Finale, cammuffato da ristorante, dalle quale partivano i commando che dovevano piegare ai loro interessi locali notturni ed esercizi pubblici.

Vincenzo Parisi venen arrestato [illegible] giorni dopo il duplice omicidio. Con lui finì in [illegible] anche Gaetano Bongiorno. L'accusa per entrambi: duplice omicidio volontario aggravato. Gaetano Bourgiono, però, venne prosciolto dai giudici della corte di assise di Savona dall'accusa dell'omicidio [illegible] Filippo Russo. In corte di appello, fu assolto anche dell'accusa di avere partecipato all'assassinio di Franco Cvazzuti. Per Vincenzo Parisi, invece, in entrambi i gradi di giudizio non vi furono dubbi: aveva ucciso Filippo Russo e Franco Cavazzuti. La pena: ergastolo, che venne confermato in Cassazione il 26 marzo [illegible] 1987.

Per Vincenzo Parisi [illegible] l'evasione di ieri, è la seconda nel giro di poco più [illegible] un anno. A metà maggio dell'anno scorso il killer venne arrestato in un casolare [illegible] Troia (Foggia), dove si [illegible] rifugiato dopo un'evasione dal carcere di Volterra. L'evasione di ieri, per le modalità in cui è avvenuta, fa supporre che il killer e i complici abbia goduto di complicità, o collusioni all'interno del [illegible] di Padova. [b. b.]

Ieri al Liceo «Calasanzio» sono stati resi noti i primi risultati degli scrutini

Carcare, molti i rimandati

Allo Scientifico forte la percentuale dei ragazzi che dovranno trascorrere l'estate sui libri
Nella classe 4ª A i migliori risultati: solo un respinto. Voti eccellenti per alcuni studenti

CARCARE. Raffica di rimandati tra gli studenti dello Scientifico. Questi i risultati.

1ªA: su 19 allievi, 15 promossi, [illegible] rimandati e 1 bocciato. Fra i migliori, Rossana Frascheri, Marianna Ginola e Maria Cristina Prandi. 2ªA: su 21 studenti, 16 promossi, 4 rimandati e 1 bocciato. In evidenza, Stefania Lanzi, Giorgio Milanese, Giorgia Rabelino, Marta Rizzo, Silvia Siri e Silvia Sollecito. 3ªA: su 19 allievi, 15 promossi e 4 rimandati. Fra i migliori, Luca Baccino, Alessandro Bargis, Alice Degradi, Augusta Dogliotti, Annalisa Fresia e Giorgia Rodino. 4ªA: su 14 studenti, 13 promossi e 1 rimandato. In evidenza, Simona Chiarlone, Stefano Gerbaldo, Marcello Meinero, Valentina Delbono, Walter Belcio e Tiziana Minelli. [illegible] tratta della classe che ha ottenuto i migliori risultati. Tutti ammessi all'esame [illegible] maturità i 16 allievi della 5ªA.

1ªB: su 16 allievi, 12 promossi [illegible] 4 rimandati. Fra i migliori, Federica Baldi, Romina Bosio, Elisa Revelli, Laura Scasso e Alberto Santi. 2ªB: [illegible] 18 studenti, 14 promossi, 3 rimandati e 1 bocciato. In evidenza, Stefano Bracco, Tiziana Ferraro, Davide Gerrone, Daniele Santero, Chiara Sugliano e Silvia Sugliano. 3ªB: su 21 allievi, 9 promossi, 7 rimandati e 5 bocciati. Fra i migliori, Manuela Picco e Fabio Ferraro. 4ªB: su 20 studenti, 17 promossi, 1 rimandato e 2 bocciati. In evidenza, Marco Sambin, Alessandro Carle, Federica Gallo e Alessandro Assandri. Tutti ammessi alla [illegible] turità i 21 allievi della 5ªB.

1ªC: su 23 studenti, 15 promossi, 6 rimandati e 2 bocciati. Fra i migliori, Alessio Bonifacino, Erika Bonino, Andrea Colombo, Elisabetta Di Giosia [illegible] Riccardo Tamburini. 2ªC: su 23 allievi, 16 promossi, 5 rimandati e 2 bocciati. In evidenza, Nadia Perrone e Andrea Ferrari. 3ªC: su 25 studenti, 16 promossi, [illegible] rimandati e 5 bocciati. Fra i migliori, Valentina Incoliti, Michele Rebella e Gabriele Rizzo. 4ªC: su 21 allievi, 15 promossi e 6 rimandati. In evidenza, Enrica Begliati e Alessandro Barberis. Ammessi alla maturità i 24 studenti della 5ªC.

1ªD: su 20 allievi, 14 promossi, [illegible] rimandati e [illegible] bocciati. Fra i migliori, Danilo Bernardi, Giada Cagnazzo, Patrizia Donato, Marta Veglio e Martina Giribone. 2ªD: su 26 studenti, 17 promossi, 7 rimandati e 2 bocciati. In evidenza, Giacomo Dalla Vedova, Alessia Destri, Isabella Garelli, Simone Sangrali e Nadia Veglio.

3ªD: su [illegible] allievi, 14 promossi, [illegible] rimandati e 3 bocciati. Fra i migliori, Manuela Galliano, Marcello Macciò, Giorgia Parabolani e Matteo Solari. 4ªD: su 22 studenti, 13 promossi, 8 rimandati e 1 bocciato. In evidenza, Deborah Ricci, Elisabet[illegible] Toffani e Giuliana Zunino. Ammessi alla maturità i 22 allievi della 5ªD. [l. b.]

In Riviera

Ecco i risultati nelle Superiori

[illegible] L. Fine anno [illegible] per molti studenti del Ponente Savonese alla lo[illegible] dei risultati affissi ieri in quasi tutte le scuole superiori. Anche se [illegible] [illegible] risultati clamorosi è sempre alta la percentuale degli studenti che dovrà studiare tutta l'estate.

Al liceo scientifico «Issel» di Finale la selezione maggiore c'è stata nelle prime e nelle terze. Tutti ammessi i ragazzi delle quinte alla maturità. E' insolito, e per certi aspetti senza precedenti, il dato che emerge della 2ª [illegible] dove [illegible] studenti su 22 hanno avuto l'insufficenza di disegno.

Uno di questi è rimandato a settembre (con il 5), proprio solo di disegno. Complessivamente sono [illegible] gli studenti che dovranno studiare disegno, [illegible] materia non fondamentale [illegible] liceo, per tutta l'estate.

Una certa selezione [illegible] stata fatta anche all'alberghiero «Migliorini» di Finalborgo: alta la percentuale [illegible] rimandati e respinti nei primi anni, anche i voti sono, in generale, poco soddisfacenti. Ieri mattina [illegible] no stati resi noti i risultati degli esami di qualifica delle terze. Nei [illegible] a, b, c, d, e h c'è stato solo un bocciato (terza a).

Sono 23 i respinti all'Istituto professionale Ipsia di Finalborgo nelle prime, seconde e quarte. Resta molto alta anche la percentuale [illegible] rimandati a settembre.

La maggior selezione c'è stata nella quarta a dove c'è solo un promosso, 6 rimandati [illegible] 7 respinti. Solo 2 i respinti [illegible] 27 invece agli esami di qualifica di terza all'Ipsia. Tutti ammessi, tranne uno, egli esami [illegible] maturità.

Un'altra scuola in cui c'è stata severità, ma non è una novità, [illegible] l'istituto tecnico per ragionieri di Loano. Molta [illegible] zione in particolare nel corso b dove in una classe ci sono 12 respinti [illegible] [illegible] e in un'altra [illegible] su 22. Quasi tutti ammessi invece gli studenti delle quinti alla maturità. Oggi verrà pubblicato l'esito degli scrutini del corsi Igea dell'Itc e c'è molta attesa, alcuni dovrebbero [illegible] conseguito risultati particolarmente brillanti.

Le cose sono andate meglio in alcune scuole private del Ponente. Al «Bartalini-Da Vinci» di Alassio su 85 alunni solo uno è stato respinto (32 i rimandati).

Tutti ammessi all'esame di maturità i 27 studenti delle quinte. Sono solo cinque infine gli studenti dell'Istituto tecnico privato per geometri «Alma Mater» di Alassio, respinti nelle quattro classi scrutinate sino a adesso. [a. r.]

[illegible]

MILLESIMO

Stasera assemblea pubblica per il raddoppio della Sv-To

Questa sera nella sala comunale si terrà l'assemblea aperta sul progetto [illegible] raddoppio della Sv-To [illegible] tratto di Millesimo. All'incontro, organizzato dal Comune, saranno presenti i tecnici che illustreranno il progetto. [l. b.]

CAIRO [illegible]

I vigili multano i bambini che giocano a palla in piazza

Tra la polizia municipale e i ragazzini che giocano a pallone in piazza della Vittoria, [illegible] nelle strade prossime al centro storico, è ormai guerra aperta. Negli ultimi giorni sono state elevate numerose contravvenzioni, fatto che ha creato polemica nei confronti dei vigili e riproposto [illegible] problema della [illegible] di spazi verdi. [e. m.]

PIETRA L.

Gattini asfissiati tra i rifiuti scatta la denuncia dell'Enpa

Un'altra strage di gatti a Pietra. Nei giorni scorsi sono stati trovati da Giovanna Pastorino, in via Regina, cinque gattini [illegible] due mesi all'interno di un cassonetto dell'immondizia. Quattro [illegible] già morti asfissiati, uno è stato salvato. Romano Andolfi dell'Enpa ha presentato [illegible] denuncia. [a. r.]

[illegible] L.

Bimbo morì alla fiera rinviato il processo

E' stata rinviata, per lo sciopero di alcuni avvocati, l'udienza ini[illegible] ieri in pretura a Finalborgo, per la morte di Pamela Banne, 9 anni: la bambina di Calice che [illegible] anni fa finì sotto il portellone [illegible] uno stand della Carisa alla fiera di Calice. Accusati di omicidio colposo, alcuni tecnici e responsabili della banca. [a. r.]

MAGLIOLO

Caso-discarica in Consiglio si decide sull'area di Casei

Attesa riunione del Consiglio comunale di Magliolo, questa sera alle 21, sul problema della discarica di Casei contestata per i miasmi soprattutto dagli abitanti della frazione Canova. Venerdì sera ci sarà un'assemblea pubblica. [a. r.]

LAIGUEGLIA

La villa sott[illegible] accusa non è stata sequestrata

«La villa di Francesco Moretta, in via Concezione 59 a Laigueglia, non è stata sequestrata. La decisione sugli eventuali sigilli per abuso edilizio è attesa dal tribunale del riesame». Lo precisa l'avvocato Buggio [illegible] Genova, che [illegible] [illegible] opposto a [illegible] recente richiesta di sequestro della Procura savonese. [[illegible] p.]

Lei 93, lui 24 anni: matrimonio legittimo

Il perito conferma «Nessuna pressione»

BORGHETTO. Margherita Bazzani, [illegible] novantreenne torinese che nel maggio scorso si è sposata con un uomo più giovane di 66 anni, è pienamente capace [illegible] intendere e volere. Lo affermerebbe una perizia psichiatrica, che ieri mattina è stata consegnata [illegible] procuratore della Repubblica, Alessandro Prunas. Le conclusioni del medico che ha visitato l'anziana farebbero cadere l'ipotesi di «circonvenzione di incapace» su cui il magistrato piemontese ha aperto [illegible] fascicolo giudiziario.

Le indagini, nelle quali non figura alcun indagato, [illegible] scattate nel maggio scorso nei giorni precedenti alle [illegible] fra l'arzilla novantenne, benestante e senza figli, e Andrea Pezzoni, 24 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, di professione pasticcere (intende aprire un negozio [illegible] Ceriale). A farle iniziare [illegible] stata la segnalazione [illegible] un funzionario civile del Comune di Torino ai quali i due fidanzati si erano rivolti per ottenere i documenti necessari al matrimonio con il rito civile. L'eccessiva differenza di età fra i due promessi sposi aveva, però, indotto l'impiegato a svolgere ulteriori e più approfonditi accertamenti per verificare che tutto fosse in regola [illegible] in particolare che l'anziana signora non fosse stata sottopo[illegible] [illegible] pressioni psicologiche. La [illegible]da era stata così segnalata al magistrato che [illegible]veva aperto un'inchiesta e, dopo aver interrogato la donna, nominato un perito.

Margherita Bazzani, che nonostante l'avanzata età è impegnata in molteplici interessi, ha sempre, invece, sostenuto di essersi sposata per libera scelta [illegible] [illegible] perchè costretta. La non[illegible] di Bardineto, nel corso di interviste a settimanali di grande tiratura e alla tv (ha partecipato anche al [illegible] Show) ha ribadito con forza le sue ragioni: «Mi [illegible] sposata perchè ne avevo voglia, perchè era la soluzione più naturale, perchè, alla fine, sono fatti esclusivamente miei e del mio sposo». Capito? [c. v.]

Inaugurato a Ferrania il centro europeo di assistenza tecnica

Scuola di raggi X alla 3M

Il complesso industriale pone la propria esperienza a disposizione dei medici
Sono previsti corsi di aggiornamento. Aule d'addestramento e un laboratorio

FERRANIA. Mille metri quadrati di superficie, quattro sale d'addestramento attrezzate con sistemi audiovisivi, un laboratorio tecnologicamente avanzato. Sono [illegible] caratteristiche principali del Centro europeo di assitenza tecnica per la diagnostica per immagini, inaugurato ieri alla 3M di Ferrania, con l'intervento dei [illegible]simi dirigenti del gruppo e degli amministratori locali e provinciali. Nell'area dello stabilimento il nuovo complesso, unico del genere in Italia, costituisce un punto di riferimento a livello europeo, in grado di rilan[illegible] l'immagine della fabbrica savonese come uno dei settori trainanti della 3M Italia.

Nel centro, che ieri ha iniziato ufficialmente la propria attività, potranno seguire corsi di aggiornamento e studio, medici e radiologi che intendono specializzarsi in radiologia [illegible] cura[illegible] la ricerca. Servirà anche per formare gli operatori [illegible] settore della 3[illegible]. [illegible] Ferrania si produce da anni, [illegible] elevati livelli [illegible] specializzazione, un'ampia gamma di prodotti fotosensibili nel settore delle pellicole fotografiche, [illegible]i prodotti e sistemi per arti grafiche e per la diagnostica medica. Oltre la metà dei 3700 dipendenti de[illegible] 3M in Italia lavorano nella sede di Ferrania.

Il Centro europeo potrà contare anche sulla collaborazione e le attrezzature [illegible] laboratorio di ricerca della 3M, dal quale negli ultimi 30 anni sono usciti tutti i prodotti poi lanciati sul mercato nel campo della fotografia e diagnostica sanitaria. Potranno essere studiate e migliorate le attuali produzioni, provati e sviluppati prodotti e tecnologie. [e. m.]

[illegible]

Incontro per l'Agrimont

Questa mattina i lavoratori dell'Agrimont si riuniscono in assemblea per discutere la situazione aziendale con la Fulc. C'è da valutare la situazione della fabbrica, a 15 giorni dalla fermata definitiva degli impianti. L'Enichem ha ceduto l'area alla Westmoreland. Gli impianti saranno smontati e trasferiti in Russia. I lavoratori chiedono garanzie sull'impiego di 80 dei 200 dipendenti che non possono usufruire della mobilità e del pensionamento. La Fulc non è riuscita a incontrare l'Enichem per discutere il problema in modo definitivo. Il [illegible] nodo dovrà [illegible] sciolto entro fine mese. Il sindacato punta a un confronto contemporaneo con l'Enichem e la Regione, garante dell'accordo [illegible] che si è assunta l'onere [illegible] coordinare con la finanziaria Filse il passaggio dall'attuale assetto produttivo alla [illegible] realtà industriale progettata sulle aree dell'ex Agrimont. [e. m.]

CARCARE [illegible]

«Murales» [illegible]

Oggi [illegible]

CARCARE. Oggi, alle 10, alla scuola media statale inaugurazione [illegible] murales e delle vetrate realizzati dai ragazzi della 3ªC [illegible] tempo prolungato. I lavori, [illegible] i giovanissimi studenti hanno dedicato grande impegno nel corso dell'anno, sono stati eseguiti sotto l'attenta e preziosa guida [illegible] Isabella Vignaia, insegnante e apprezzata pittrice cairese, già autrice degli splendidi murales che campeggiano sulle facciate delle case del vecchio borgo [illegible] Rocchetta di Cairo.

All'inaugurazione saranno presenti anche l'assessore alla Cultura di Carcare [illegible] il preside dell'istituto Durante la cerimonia verranno inoltre presentate [illegible] [illegible] per il «memory», gioco amato [illegible] solo dagli adolescenti, realizzate nell'ambito dell'attività del laboratorio-ragazzi, in collaborazione con gli insegnanti delle classi 2ªC [illegible] 3ªC. [l. b.]

CAIRO M. [illegible]

Esposto al magistrato

Durante la [illegible] [illegible] selvagge bloccano i [illegible]

CAIRO M. Gli abitanti [illegible] via Tecchio sono esasperati e hanno deciso di rivolgersi alla magistratura per tutelare i loro diritti di [illegible] ai garage, nelle [illegible] notturne quasi sempre inagibili a [illegible] di auto in sosta vietata. Un mese fa avevano scritto al sindaco, presentando un esposto nel quale si denunciava tra l'altro [illegible] in via Tecchio [illegible] certe ore serali [illegible] impossibile [illegible] transito dei mezzi di soccorso sempre per colpa delle auto in [illegible] selvaggia.

La situazione, tuttavia, nel frattempo non è cambiata, mentre non è raro che trovando ostruito l'accesso alla zona garage del condominio, i residenti debbano lasciare di notte le loro auto sul piazzale Oltre Bormida, distante alcune centinaia di metri. Una situazione insostenibile, in seguito alla quale si [illegible] ora deciso [illegible] presentare una denuncia alla magistratura. [e. m.]

[illegible] L.

Agitazioni in vista

[illegible] Piaggio [illegible] in assemblea

FINALE L. Giornata di tensione oggi alla «Rinaldo Piaggio» [illegible] Finale dove [illegible] in programma una assemblea dei lavoratori. Da Sestri Ponente arriveranno in mattinata anche gli operai dell'altra fabbrica del gruppo. Non ci sono ancora decisioni ufficiali [illegible] è probabile che gli operai scenderanno in strada per una manifestazione. La situazione resta infatti molto incerta. Il 22 giugno si dovrebbe riunire l'assemblea dei soci per varare il piano finanziario e quello industriale. Prima di quella data i lavoratori delle d[illegible] fabbriche vogliono far «pressioni sulle istituzioni, [illegible] governo e i soci stessi affinchè decolli un piano vero di rilancio». Da segnalare il grande successo personale (oltre [illegible] preferenze), ottenuto alle Europee [illegible] domenica di Giovanni Perotto del consiglio di fabbrica della «Piaggio» di Finale in lista con il pds. [a. r.]

[illegible]

Di un turista tedesco

Chalet di legno semidistrutto da [illegible] incendio

ARNASCO. Uno chalet in legno è andato completamente distrutto lunedì sera poco dopo le 23.30 ad Arnasco, nell'entroterra di Albenga. La casa prefabbricata, costruita [illegible] [illegible] al bosco, accanto ad altri chalet utilizzati [illegible] abitazione per le vacanze, ha preso fuoco probabilmente per un corto circuito di un elettrodomestico. Il proprietario, un anziano turista tedesco, ha subito telefonato ai vigili del fuoco di Albenga che, in meno di un quarto d'ora, [illegible] arrivati sul posto.

[illegible] proprietario dello chalet e alcuni vicini [illegible] tentando di spegnere le fiamme con secchi e gomme ma il calore era tale che ha danneggiato gravemente arredi [illegible] strutture del prefabbricato.

In meno di un'ora i vigili del fuoco hanno domato l'incendio ma i danni ammontano egualmente a più di dieci milioni. [s. p.]

Spotorno: aveva insultato i vigili urbani per il rifiuto di togliere una multa

Oltraggio, condannato assessore

Ha patteggiato la pena: due mesi e venti giorni

SPOTORNO. Un [illegible]essor[illegible] in pretura per gli insulti a un vigile urbano, [illegible] condanna a due mesi di carcere per oltraggio. E una multa «inopportuna», secondo Andrea Rossello, 44 anni, delegato al Personale nel Comune di Spotorno, che nel gennaio '92 tentò inutilmente [illegible] far strappare il foglietto rosa appiccicato al parabrezza dell'auto della segretaria [illegible]le. Divieto di sosta. Una «calamità» implacabile, nonostante le invettive dell'amministratore. Accade così che dopo un'estenuante battaglia legale, [illegible] distanza di due anni, l'assessore si è ritrovato davanti al giudice. E ieri mattina ha patteggiato la pena.

I fatti. E' il [illegible] gennaio '92, alle 14 in punto è prevista una riunione di giunta. La segretaria comunale arriva appena in tempo per dare [illegible] «via» alla seduta. Parcheggia in fretta la macchina, si precipita in Comune, ma l'auto non sfugge all'attenzione di [illegible] agente della polizia municipale che stacca il verbale di contravvenzione: 50 mila lire. Non passa molto tempo che [illegible] funzionario multato cerca una scappatoia.

E' a questo punto della vicenda che interviene Andrea Rossello. L'assessore entra in scena nel ruolo del «postulante» di favori, si appella alla circostanza in cui era fioccata la multa: la segretaria generale era nell'esercizio delle sue funzioni, e la violazione era giustificata dall'urgenza di un servizio pubblic[illegible]. Ma niente da fare. Un collega di giunta nega l'aiuto all'indignato Rossello, che telefona ai vigili urbani, rintraccia gli autori del verbale, si lascia andare a qualche aggettivo di troppo.

L'accusa di oltraggio si abbatte inesorabile sull'amministratore di Spotorno E ieri, l'epilogo dello scontro, davanti al pretore Maria Piera Vipiana: [illegible] patteggiamento che fissa la pena a 2 mesi e 20 giorni [illegible] reclusione, col beneficio della sospensione condizionale. Dal canto suo, l'assessore-imputato si era già difeso con vigore [illegible] primi giorni [illegible] contrasti: «Gli attriti con i vigili urbani hanno origini più lontane».

Un esempio affiora dalle cronache del '92, con la polemica tra don Carlo Rebagliati e [illegible] vigile «colpevole» [illegible] aver salutato il parroco [illegible] una frase ritenuta offensiva: «Buon giorno don Carlo, mi saluti gli albanesi».

L'episodio era approdato alla commissione disciplinare della polizia municipale. Il dipendente dell'amministrazione comunale, infatti, dopo i primi dissapori aveva avviato un fitto scambio [illegible] messaggi con il sacerdote. Lettere private, riservate. Ma la carta intestata era quella del Comune. [m. p.]

Domani Teo Teocoli e la Gialappa's sono a Finale

Sgarbi ai Pozzi Open per criticare Sacchi

«Mai dire goal in tour» con la «Gialappa's band» allo Sporting club di Finale e gli «Afrika Bambaataa» show all'«Open Ai Pozzi». Sono i due appuntamenti clou di d[illegible]i sera nei locali all'aperto della Riviera. Venerdì nel maxilocale [illegible] Loano è atteso Vittorio Sgarbi che commenterà l'inizio dei mondiali di calcio. Sabato sera infine inaugurazione del «Giuditta rockcafè», negli impianti sportivi di Borgio Verezzi, con il mago Gabriel che commenterà il primo incontro dell'Italia ai mondiali Usa.

Per «Mai dire goal» (ingresso, compresa la consumazione lire [illegible] mila) sarà domani sera allo «Sporting» la «Gialappa's band» [illegible] gran completo. Questa la scaletta della serata. A presentare sarà Mario Vettorello («Savoia»). In scena ci sarà poi [illegible] Pericoli (Teo Teocoli) e con lui la «Gialappa's band» al gran completo che presenterà immagini inedite. La serata prosegue con Felice Caccamo (Teocoli) che [illegible] il protagonista con Marco Milano (Eliano «Mandi Mandi») di un vero talk show che coinvolgerà gran parte pubblico. La serata di domani sarà per lo Sporting l'inaugurazione ufficiale dei giovedì «Golden Classic».

Show musicale di Afrika Bambaataa, sempre domani, sul palco centrale dell'«Open Ai Pozzi» di Loano (ingresso lire 20 mila compresa la consumazione). Bambaataa si è conquistato ben presto la fama come dj, principalmente per la sua abilità di fondere nel ritmo diversi stili di musica. Negli Anni 80 pubblicò i primi dischi di successo. Oggi è considerato una delle figure più importanti nel panorama della musica nera. E' conosciuto anche per il suo impegno contro la [illegible] e il razzismo. I sui ultimi successi dance sono «Pupunanny», «Feeling Irie», «Soca Fever», «Funky Heroes» e «Hell Below». Sempre domani «Ai Pozzi» sa[illegible] in funzione il settore «Summer dancing» e il «Privè» [illegible] i ritmi latino-americani dei «Fusica de Mangueira». Venerdì sera è atteso nella maxi-discoteca di Loano l'onorevole Vittorio Sgarbi che commenterà l'inizio dei mondiali di calcio. Sarà un ruolo nuovo per il critico d'arte. Chissà cosa riuscirà a dire [illegible] Baggio & C. alla vigilia di Italia-Eire.

Sempre domani sono [illegible] programma numerosi appuntamenti in discoteca nel Ponente ad Alassio come a Finale. In quest'ultima località [illegible] balla domani sia al «Covo» che allo «Scotch». Ancora domani dance novità all'«Arcadia» di Loano. [a. r.]

Teo Teocoli allo Sporting e Vittorio Sgarbi parla di calcio ai «Pozzi open»

ALLA RIBALTA

Brigati, ovvero una vita dedicata ai burattini

SAVONA

PIERLUIGI Brigati è uno degli ultimi burattinai rimasti [illegible] in attività. E' figlio d'arte, [illegible] quel Giuseppe Gambarutti, che rompendo un'antica tradizione familiare nell'arte delle marionette, aveva iniziato a portare i [illegible]oi spettacoli per i paesi della provincia. Pierluigi Brigati coltiva ancor' oggi l'antica tradizione di famiglia mettendo in scena i suoi spettacoli di burattini nelle scuole e nelle piazze.

Lo accompagnano nel suo entusiasmante la[illegible] la moglie Graziella Locatelli e la figlia Giovanna, anche lei con una grande passione per i burattini. Nella casa di via Turati il burattinaio Gambarutti, come tutti lo chiamano affettuosamente, ha un autentico [illegible] Oltre [illegible] pezzi da collezione. Alcuni sono addirittura dell'inizio dell'800. «I bambini - dice Brigati - sono ancora attratti [illegible] questo mondo incantato fatto di regini, principi, prelati in porpora, orchi e guerrieri. N[illegible] nostri spettacoli cerchiamo di accontentare tutti, grandi e piccini. E non lo nego che alcune volte sono i più grandi i più interessati allo spettacolo».

Nelle [illegible] rappresentazioni [illegible] scenette [illegible] Pulcinella o Arlecchino oppure le fiabe di Cenerentola o del Gatto degli Stivali.

Conclude Gambarutti: «Con i miei pupazzi giro tutta l'Italia. Certo è [illegible] mestiere faticoso. Devo fare l'impresario, l'attore, lo scenografo l'elettricista. Mia moglie cuce i costumi e mia figlia mi fa da assistente. Sono comunque felice [illegible] poter svolgere ancora questa professione, anche se la televisione ci ha tolto molto spazio».

I segreti del mestiere? «Ci vuole [illegible] esperienza, una buona parlantina e tanta rapidità [illegible] azione. Il teatro dei burattini è cultura e vorrei che fosse apprezzato da tutti come lo era una volta. Per il futuro ho in programma di allestire una mostra che, forse troverà finalmente posto nel Comune di Albisola Superiore». [r. p.]

Pierluigi Brigati

[illegible] AL CINEMA

SAVONA **Teatro Chiabrera** Tel. 820.409	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854.627 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000	**Fuck the world** di M. Karbenikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. M. 14 1h40' **Drammatico**
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire 8000	**Film rosso** di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**
Diana 2 Tel. 825.714 Or.: 16,25/18,25/20,25 22,25. Lire 8000	**Jack col[illegible] di fulmine** di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 8000	**Vivere!** di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**
Eldorado Tel. 820.583 Or.: 16,25/18,25/20,25 22,30. Lire 8000	**Mr. Wonderful** di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**
Filmstudio Tel. 388.322 Or.: 20/22,30 Lire 5000	**Il rapporto Pelican** di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**
Salesiani Or.: 15,30	OGGI RIPOSO
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000/5000	**Film a luce rossa**
ALASSIO **Colombo** Tel. 640.283. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18,20; ult. 22,30	**Impatto [illegible]** di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, B. Farina (Usa '[illegible]) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000	**Cari fottutissimi amici** di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Handel (Its. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzoni affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. [illegible]. V. 1h 50' **Commedia**
ALBENGA **Ambra** Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	**Mrs. Doubtfire** di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 8000	OGGI RIPOSO
ALBISSOLA **Teatro Leone** Ore 21 L. 15.000	OGGI RIPOSO
ALTARE **Vallechiara** Or.: 20,30 fest. 15,30 e 20,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
CAIRO MONTENOTTE **Abba** Or.: 20/22 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
FINALE LIGURE **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/7000	**Free Willy** di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**
LOANO **Loanese** Tel. [illegible]1 Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 ult. 22,30. L. 8000/5000	**Una pallottola spuntata [illegible] 1/3** di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**
Perla Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
MILLESIMO **Lux**	CHIUSO PER FERIE
VARAZZE **Verdi 1** Tel. 97.249 Or.: 20,20/22,35 Lire 8000	**Aladdin** di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 18 e 21 Lire 8000	**L'uomo senza volto** di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

[illegible] E NOTTE

SAVONA
Canta il coro Bruckner

Domani alle 21 al Ridotto del Chiabrera il coro polifonico Anton Bruckner diretto da Marco Esposto terrà un concerto con musiche di Verdi, Franck, Fauré, Schumann. L'iniziativa è organizzata dal coro Anton Bruckner in collaborazione con il Comune e rientra nell'ambito della rassegna «Concerti [illegible] musica da camera». [e. b.]

[illegible]
Pastrengo dj al Tapalapa

Mercoledì sera dance al «Tapatapa» il nuovo locale, un po' american bar, un po' live-music e un po' discoteca, che ha aperto da pochi giorni in piazzale Cadorna a Loano. Il dj di oggi è Pastrengo. [a. r.]

FINALE L.
Video juke-box [illegible] Trocadero

Video juke-box in funzione, per tutto il giorno, al «Trocadero» sul lungomare di Finale. Da domani serata «Non solo underground» al «Covo» di [illegible] San Donato. [a. r.]

BORGIO V.
Ecco il Giuditta Rockcafè

Apre sabato sera il «Giuditta Rockcafè» presso gli impianti sportivi di Borgio. Unico ospite della serata il Mago Gabriel. A [illegible] il locale sarà aperto dal giovedì al sabato. [a. r.]

ORCO FEGLINO
I Gens al Cucciolo

Musica dal vivo anche [illegible] molte località dell'entroterra del Finalese. Ad Orco Feglino, nei fine settimana, appuntamenti live al «Cucciolo», che ospita le esibizione [illegible] duo «Gens», formato [illegible] Mauro Culotta e Enri[illegible] Biachi e al Portico. [a. r.]

ALASSIO
Revival allo Zanzibar

Ogni sera, escluso il lunedì, allo «Zanzibar», american bar [illegible] Alassio, la colonna sonora è affidata [illegible] un dj che ripropone ai clienti sequenze di [illegible] rock, revival italiano, jazz e funky. [s. p.]

ALASSIO
Suona la Tibet band

Ogni martedì, giovedì e sabato il «Fred music b[illegible]» del budello di Alassio propone musica dal vivo. Sino alla fine [illegible] febbraio si esibiscono sul palco del locale i «Tibet band», gruppo specializzato nella proposta di cover rock Anni 60 e 70. [s. p.]

Loano, kermesse al Giardino del Principe

In quattro serate il jazz di Liguria

LOANO. «...A creuza du jazz» è il titolo della rassegna in programma dal 21 al 30 giugno al «Giardino del Principe» di Loano. In quattro serate saranno ospitati musicisti del valore di Arthur Miles, Riccardo Zegna e Pietro Leveratto, Albert Tootie Heath e Walter Booker.

Protagonista della prima serata (lunedì 21 giugno) sarà Riccardo Zegna, pianista loanese, che ha collaborato [illegible] molti strumentisti italiani tra i quali Tullio De Piscopo, Giapaolo Casati e Massimo Urbani. Accanto a lui sul palco salirà Danila Satragno, una delle più interessanti interpreti jazz dell'ultima generazione. Entrambi saranno accompagnati dal chitarrista Sandro Gibellini.

Anche l'appuntamento [illegible] domenica 26 giugno sarà all'insegna della musica raffinata con una delle voci più «calde» dell'attuale panorama musicale jazz, Arthur Miles, bluesman californiano, che sarà accompagnato dalla band «The Blues Swingers».

Lunedì 27 giugno serata d'eccezione al «Giardino del Principe» di Loano con il trio compo[illegible] da Massimo Faraò, Albert Tootie Heath e Walter Booker. La rassegna «Creuza du jazz» si conclude giovedì 30 con il concerto del quartetto formato da Piero Odorici (sassofono) Gianluca Tagliazzucchi (pianoforte), Pietro Leveratto (contrabbasso) e Alfred Kramer (batteria) che proporranno una rivisitazione in chiave più attuale di molti classici della canzone americana.

Dice l'assessore al turismo, Angelo Vaccarezza: «Con il jazz iniziamo la stagione estiva nel "Giardino". Ci saranno poi, oltre al cinema di qualità, molti spettacoli fra cui il "Festival del balletto" che quest'anno raddoppia andando a otto serate».

La rassegna jazz è organizzata dal Comune [illegible] Loano in collaborazione con l'Apt, il «Punto Coop», la «Lousiana jazz club» di Genova, Radio Onda Ligure e la banca Carige. I biglietti costeranno 15 mila lire a serata. [a. r.]

Circolo Antigone

A Monturbano le seduzioni sudamericane

SAVONA. «Seduzioni iberiche e sudamericane: un viaggio attraverso poesia, musica e im[illegible]gini di [illegible] cultura» è il titolo dello spettacolo in [illegible] domani sera alle 21 all'auditorium di Monturbano.

La proposta [illegible] della compagnia savonese Circolo Antigone che ha scelto un percorso multimediale attraverso le culture ispano-latinoamericana, per rendere omaggio a voci note di poeti che hanno lasciato messaggi [illegible] solidarietà e amore universale. Tra questi: Machado, Lorca, Neruda, Mistral, Borges, Jiménez. Ai versi delle poesia, lette dalle voci recitanti di Franco Siccardi, Giuseppe Benzo o Wanda Torcello, saranno abbinate musiche di Bach, Piazzolla, Albéniz, Villalobos e altri autori eseguite dal duo chitarristico Pesenti-Bonelli. La regia è di Luciana Costantino.

L'incasso sarà devoluto all'associazione italiana per la ricerca sul [illegible] finalizzata all'acquisto di apparecchiature per l'Ist e il Galliera. [a. z.]

[illegible] DELLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
13 — Lo zio d'America, telefilm
14,05 [illegible] Maria, telenovela
15,30 Soldato Benjamin, [illegible] comedy
16,15 Amichevolmente con noi
16,50 Crazy dance, rubrica
19,05 Maria Maria, telenovela
20 — Tg 6, notiziario
20,30 China Beach, film [illegible] Dana Delany, Nan Woods
22,30 Tg 6 flash, notiziario
23,45 Super zap, varietà
1 — Notturno Telestar

[illegible] Tv
14,15 Il mondo intorno a noi
15 — Orchestracompilation
15,30 Squadra anticrimine, telefilm
17,15 Radici, miniserie
19 - La signorina Andrea, telenovela
20,30 F.B.I., telefilm
23,15 Liguria news, notiziario
[illegible] Motor shop, rubrica

Primocanale
7 — Circuito junior tv, rubriche, telefilm, cartoni e programmi per ragazzi
11 — Telefilm
12 — Idolo da copertina, film con Joan [illegible], John Erik Hexum
14 — Arlus, rubrica
[illegible] — Market
18,15 Match music, rubrica
18,45 Calcio sera
20 - Primogiornale
[illegible] Maddalena zero in condotta, film con Vera Bergman
22,15 Calcio sera, rotocalco di calcio
22,30 Primogiornale
23 — Auto tv
23,30 Al lupo al lupo - Parliamo di sesso
1 — Primogiornale, notiziario
1,30 Calcio sera
1,45 [illegible] music, rubrica

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, musicale
14,15 Tga, notiz[illegible]
14,30 Junior Tv
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, musicale
20,30 Twilight zone, telefilm
[illegible] Tga, notiziario
23,15 Lo sport

[illegible] 7
9 — Andrea Celeste, telenovela
10,10 Bella Italia, musicale
11,15 Evil Paradise
12,45 [illegible] Liguria, notiziario
13,15 Uomo tigre, cartoni
13,40 Tg Liguria, notiziario
14 — Good times, situation comedy
14,30 Tenente O'Hara, telefilm
15,30 Il mondo into[illegible] a noi
16 — Laurel e Hardy, cartoni animati
16,40 Andrea Celeste, telenovela
17,30 Obiettivo gente
17,45 Laurel e Hardy, cartoni animati
18 — George, telefilm
18,30 Lassie, telefilm
19 — Tg Liguria, notiziario
19,30 Good time
20 — Re Artù, cartoni
20,30 Concorso ippico, riprese ed interviste di gare ippiche in Liguria
21,20 Fifty fifty, telefilm
22 — Obiettivo gente
23 — The [illegible] Ones, telefilm

[illegible]
9 — [illegible] mia, rubrica
12 — Al vostro servizio
14,30 Tv donna, rotocalco
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
22 — Se io fossi...
22,10 Sottilmente vostro
[illegible] Primo piano, notiziario
23,30 Con simpatia... in [illegible] vostra
1,30 Notturno per l'Italia

Telenord
9,30 Provaci [illegible] Lenny
[illegible] — The Bolds Ones, telefilm
11 — Bella Italia
12 — Re Artù
12,30 L'uomo e la città
13,15 Telegiornale Tn4
13,30 Detective [illegible] pantofole, telefilm
14 - The Bolds Ones
15,30 Beverly Hillbillies
16,15 Fantazoo
16,45 Tormento d'amore
17,15 Lassie
17,45 [illegible] gente
19,50 Tg Genova, provinciale
20 — Orchestracompilation
20,30 Liguria sette
22 — Telegiornale Tn4
22,30 Boys and girls
23 — Candid camera

Telegenova
13,45 Mastvetrina, rubrica
16,30 Un'amica a casa vostra, rubrica
17,15 La ribelle, telenovela
18,30 Naturalia, rubrica
19 — L'angolo della poesia
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20 — Cara Franca... ti scrivo, rubrica
20,15 I politici e la città
20,30 Tiggincetri
20,45 Chorus... Rita
23 — Momenti preziosi
1,40 Telegenova [illegible] stop

Telecupole
12 — Luci nella notte
14,30 Pomeriggio insieme
17,15 La ribelle, telenovela
19,25 Informazione regionale
20,45 Chorus... Rita
22,30 Informazione regionale
23 — Speciale con noi
0,30 Crazy Dance, [illegible]

Primantenna
14,30 Studio rock, musi[illegible]
15,30 La vetrina, rubrica
16,30 Tempo d'astrologia
18,10 Lottomania
[illegible] — Adorabili creature
[illegible] Auto della settimana
21,45 Peyton Place
22,45 Guerra in [illegible]
23,45 Tg notte, notiziario

[illegible] A
15 — TgA flash news
15,10 Shopping club
17 — TgA flash news
17,10 Semplicemente Maria
18 — TgA flash news
18,10 Victoria, teleromanzo
19 — TgA news
20,30 Victoria, teleromanzo
21,15 Semplicemente Maria
22 — Shopping club, rubrica

Teleregione
10 — Vendite commerciali
12,45 Codice segreto
14 — Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17,15 La ribelle
18 — Amici animali
19,30 Telegiornale
20,45 Chorus... Rita
22 — Orologi da polso
22,00 Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse [illegible] Sant'Agostino. [illegible] Campana: Oggi riposo
Agorà: Oggi riposo
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Giovani, carini, e disoccupati
Ariston 2: Ma dov'è andata [illegible] figlia?
Augustus: FTW: fuck the world
Corallo 1: Film rosso
Corallo 2: Senza pelle
Grattacielo: Chinese Kamasutra
Lux: Mister Wonderful
[illegible]: L'occhio del testimone
Olimpia: Due irresistibili brontoloni
Orfeo: Aladdin
Palazzo: Trappola d'amore
Universale 1: Mr. Hula Hoop
Universale 2: Una pallottola spuntata 33 e 1/2: l'insulto finale
Universale 3: Caro diario
Verdi: Le buttane
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
[illegible] Film a luce rossa
Cristallo: Film a luce [illegible]
Eldorado: Film a luce rossa

IMPERIA
Centrale: Oggi riposo
Imperia: Chiusura estiva
[illegible]: Chiusura estiva

SANREMO
Ariston: F.T.W.
Ritz: Film rosso
Centrale: Occhio [illegible] testimone
Sanremese: Lo iena
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Il giudice ragazzino
[illegible] 1: Coppia d'azione
Ariston Roof sala [illegible] Caro diario
Ariston Roof [illegible] 3: [illegible] dove è andata la mia bambina?

Anche due bronzi nel bottino tricolore dell'Athena, che prepara gli Assoluti di luglio a Savona

E' sempre d'oro il «sincro» savonese

Squadra e società vittoriose agli Italiani Juniores

SAVONA. Si sono svolti nel fine settimana i Campionati Italiani Juniores, e ancora una volta le savonesi hanno ottenuto risultati di grande prestigio. Le «sincronette» di Patrizia Giallombardo hanno infatti conquistato la medaglia d'oro nell'esercizio a squadre precedendo società di grande valore tecnico come la Polisportiva Terraglio Padova e la Villa Flaminia di Roma, da sempre ai vertici nazionali. La medaglia più importante è arrivata grazie alle splendide coreografie presentate in acqua da Laura Vecchietti, Clara Porchetto, Marta Torchio, Virna Vercelli, Francesca Robello e Sara Peirano, queste ultime due in gran crescita e ormai ai livelli delle più note compagne.

Ma la società di corso Colombo ha ottenuto anche il primo posto nella classifica a punti per società, un riconoscimento importante che proietta definitivamente le biancorosse ai vertici italiani, proprio in vista dei Campionati assoluti che si svolgeranno a Savona dal primo al tre luglio.

Ma le medaglie savonesi non si sono fermate qui. Infatti il «duo» formato da Clara Porchetto e Laura Vecchietti ha conquistato la medaglia di bronzo, mentre Marta Torchio e Virna Vercelli si sono dovute accontentare del quinto posto. Ha preso un bronzo anche la [illegible] Clara Porchetto nel «solo», mentre la sua compagna Laura Vecchietti si è fermata alla quinta piazza.

Questo successo fa ben sperare quindi per i Campionati assoluti, che vedranno le savonesi protagoniste nella piscina di casa. Le ragazze della Juniores fanno infatti tutte parte della prima squadra, tranne Francesca Robello e Sara Peirano che sono attualmente le riserve. Agli Assoluti saranno ovviamente presenti tutte le più forti italiane a partire dalla sturlina Giovanna Burlando, che si sta riprendendo da un infortunio a una mano in seguito ad un incidente in motorino, Paola Celli, Giada Ballan e le savonesi Alice Dominici, Serena Bianchi e Claudia Berruti, le quali ormai da anni fanno parte di quella Nazionale Italiana che si è sempre ben comportata nelle manifestazioni europee e mondiali.

Afferma Laura Sicco, addetto stampa dell'Athena Savona: «Ancora una volta queste ragazze ci hanno dato delle grosse soddisfazioni. Stanno crescendo sotto l'attenta guida di Patrizia Giallombardo, e sono sicura che sapranno ben comportarsi anche agli Assoluti, dove speriamo di rimanere ai vertici nazionali, sospinte anche dal tifo degli sportivi savonesi».

Conclude Laura Sicco: «L'occasione degli Assoluti va sfruttata al meglio sia dalla società dal punto di vista organizzativo, dimostrando la sua efficienza, sia dalle ragazze che avranno la possibilità di giocarsi la medaglia d'oro, soprattutto nell'esercizio a squadre e nella classifica per società».

Massimo Novaro

RIVIERA MARATHON

Sabato la «gran fondo»

Ci saranno i 30 più forti nuotatori del mondo alla «Riviera Marathon-World Series» in programma sabato su un percorso di 36 chilometri, tra Spotorno e Laigueglia. Ammessi alla finale 19 uomini e 11 donne che, nelle otto prove di qualificazione hanno ottenuto i migliori piazzamenti. Pronostico in campo maschile per l'americano Rundeby, in testa alla classifica con 1179 punti seguito dal canadese Streppel (vincitore delle prime due edizioni) con 1037. Al via anche l'italiano Dario Taraboi, della squadra dei Carabinieri. Fra le donne il duello è tra la l'australiana Taylor-Smith (che si è aggiudicata due edizioni) e la francese Chagnaud, stella nascente. Da tener d'occhio l'ungherese Kovacs e l'americana Burton. Partenza da Spotorno alle 9,30, arrivo intorno alle 18,30. La Riviera Marathon, organizzata dalla Provincia, si avvale dell'assistenza della Capitaneria di Porto e della Lega Navale di Albenga che ha messo a disposizione una barca per ogni atleta. Domenica ci sarà anche un meeting all'Hotel Diana di Alassio in cui verranno nominati i nuovi presidente e segretario generale delle World Series. La manifestazione sarà seguita da molte tv, soprattutto straniere. In particolare il canale «Eurosport», che trasmette via satellite, ha in programma una sintesi di 30' per 18 Paesi. (g. o.)

Clara Porchetto e Serena Bianchi

Pallanuoto

Rari, anticipo a venerdì sera

SAVONA. E' stata anticipata di un giorno la prima gara di finale per l'ammissione alla Coppa Len, tra Savona e Florentia. La sfida, programmata per sabato alle 20,30, si disputerà invece venerdì alle 20. Una scelta fatta per non andare a «sovrapporsi» come orario alla gara inaugurale dei Mondiali di calcio tra Germania e Bolivia. Le altre partite rimangono invece fissate per mercoledì 22 e sabato 25 giugno. Intanto stasera nella piscina di Caserta, scendono in vasca Volturno e Posillipo per dar vita alla seconda finale per l'assegnazione del titolo '94.

Nella partita disputatasi sabato alla «Scandone» il Posillipo, campione d'Italia in carica, aveva battuto 12-9 il Volturno, ora costretto a vincere i due incontri interni per rimanere in corsa per il titolo. Una prova difficile per l'ex savonese Ferretti & C.: trovano una rivale molto esperta, che in questi playoff ha avuto un'autentica metamorfosi, diventando una macchina da gol capace di segnare 41 reti in 3 gare. (m. no.)

Ciclismo, si correrà il 26 giugno

Ecco un grande «Giuan Nasi»

PIETRA. Ultimi febbrili preparativi per il Trofeo Giuan Nasi, la cui 14ª edizione è in programma domenica 26 giugno. La manifestazione, organizzata dall'Us Acli in collaborazione col Vc Olmo e La Stampa, è ormai un punto di riferimento per gli appassionati di ciclismo. Percorso inedito rispetto alle precedenti edizioni: partenza dal Circolo S. Anna di Pietra alle 7.30 (ritrovo alle 6.30).

Primi 40 km ad andatura controllata, con deviazione a Ceriale necessaria per l'inserimento sulla statale della Valle Arroscia. Da Pieve di Teco verrà imboccata per 3 km la statale del Col di Nava, che porterà a Mendatica. Qui si entrerà nel vivo con la salita, corta ma dura, del Colle delle Salse (m. 1627), tetto della «Gran Fondo». Un po' di ossigeno e poi via ad affrontare il Colle Quazzo (m. 1130), dove l'anno scorso transitò il Giro e, dopo la discesa su Calizzano, il Colle del Melogno (m. 1028). Spettacolare l'ultima discesa che porterà a Pietra, dove intorno alle 14 è previsto l'arrivo. Medaglie d'oro ai primi tre di ogni categoria.

Chi vuol evitare queste fatiche potrà disputare la medio fondo, che salta le salite tranne il Melogno. Intanto c'è una gradita sorpresa: a partire dall'anno prossimo tornerà ad Albenga il Trofeo Strazzi per dilettanti, che era scomparso da tempo per difficoltà economiche dal calendario nazionale. (g. o.)

Varazze

Arriva il «raid» delle Generali

VARAZZE. Arriva il raid ciclistico «Dalle Alpi Occidentali al Mar Ligure», a cura della sezione ciclismo «Leoni Volanti» del Cral delle Assicurazioni Generali. La comitiva parte stamattina da Sanremo, e dopo aver percorso 107 km giungerà sul traguardo fissato sulla via Aurelia di levante. Il raid è scattato il 9 giugno da Milano, e si concluderà poi venerdì a Genova. I partecipanti sono Roberto Bacchi, Carlo Bianchi, Giulio Bocchi, Fabrizio Brazzolotto, Giovanni Canella, Giorgio Coppa, Franco Luraghi, Giuseppe Morandi, Gilberto Nasti, Antonio Pagliani, Sergio Paties, Maurizio Poli, Marco Sambugaro, Luigi Taffurelli, Salvatore Testa, John Fraser, John Baker, John Naylor, Lionel Billings, Salvatore Zappala e Fausto Valerio. Guidano la comitiva gli organizzatori Dionigi Porro, Cirillo Negri, Luigi Taffurelli, Franco Minuzzo. Con loro gli autisti Mirko Verza, Lorenzo Pagani e Tullio Freddi, e il fotografo e l'operatore Oliviero Ferri e Cesare De Biasi. (r. p.)

Avanzano il torneo di S. Giuseppe e l'«Euromotor» giovanile

La «Bunker» e l'Eurofrutta volano al Trofeo Giordano

Grandi emozioni e buon gioco al torneo di San Giuseppe di Cairo, che assegnerà il «Trofeo Macchine agricole Giordano». Nell'ultima serata la Pizzeria Bunker ha superato per 3-0 l'Erg Carcare. Mattatore della partita è stato Chiarlone, che ha realizzato la tripletta vincente. Con lo stesso punteggio l'Eurofrutta Cairo ha poi battuto l'Artigiana Gomme, grazie a una doppietta di Mareuco e a un gol di Bertone. Pareggio per 1-1 infine tra la Profumeria GD e l'Elledi Sport. Sono andati a segno Panucci per le Profumerie GD, e Bagnasco per Elledi Sport.

Euromotor. Prosegue sul campetto dell'avanstadio dello stadio «Bacigalupo» la manifestazione organizzata dal Savona Calcio, e valida per l'assegnazione del Trofeo Boutique della Birra e Assicurazioni Zurigo Albenga. Nella categoria «Grilli», successo per 3-0 della Discoteca Pick-Up di Calizzano. La compagine della Valbormida ha battuto i pari età della Sanitaria Noli grazie alle reti di Bianco, Buscaglia e Rasetto.

Simone Lupo, qui premiato per la Squadra Ideale, gioca all'«Euromotor»

Nei «Pulcini», risultato tennistico a favore del Bazar Quaglia Savona, che ha travolto per 6-0 il Ristorante Da Tina per merito delle realizzazioni di Caponi, Scarone, Valente e Rizzo, quest'ultimo autore di tre centri. Nella seconda partita di questa categoria, l'Acconciature Antonio e Stefano ha superato per 6-1 La Birreria El Gringo. Per i vincitori sono andati a segno Tabellario, De Luca e due volte ciascuno Martini e Raco. Di Saccato il gol della bandiera per i battuti.

Negli «Esordienti», sonante vittoria della Boutique della Birra che ha vinto per 9-2 contro la Tabaccheria Beiso Spotorno con tre reti di Simone Lupo, due di Cairo e Termine, e una ciascuno di Bossolino e Cocito. Per Beiso, doppietta di Passalacqua. Il torneo prosegue stasera dalle 16,30 con le sfide Bar Tropical-Secco Carni «Grilli»; King's Posch Albenga-Sanitaria Noli «Grilli»; Ristorante Da Tina-Birreria El Gringo «Esordienti», e Tabaccheria Beiso-Little Cantuccio «Pulcini».

Intanto proseguono ad Albissola Marina le iscrizioni al torneo «Comalsa» riservato alle categorie Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini. Il torneo sarà organizzato dall'Albisola, che ha ottenuto per la Scuola calcio una collaborazione con la Juventus. (r. p.)

BASEBALL

Batturo il «Blue Sox»

Cubs Albisola [illegible] in vetta alla C2

SAVONA. I Cubs Albisola consolidano il primato in classifica in serie C2, in coabitazione con i Dolphin's Chiavari. La formazione allenata da Prini e Cason ha battuto per 8-7 anche i Blue Sox, disputando una grande partita e mettendo a segno nell'inning iniziale ben sette punti, resistendo poi al veemente ritorno della formazione alessandrina. Sul monte di lancio prima Stefano Pomogranato e poi Calcagno hanno concesso ben poco ai rivali, mentre al resto han pensato i sempre grintosi Giunta e Sirello, e il «bomber» Flavio Pomogranato autore della battuta decisiva per l'ottavo punto, quello della vittoria. La compagine albissolese, sotto la guida del duo Prini-Cason, sta emergendo sempre più, ottenendo risultati che fanno ben sperare per il futuro. Domenica per i Cubs altro incontro difficile, contro il Bc Castelnuovo in trasferta. (r. p.)

GINNASTICA

Le gare di Riccione

Belle prestazioni per le ragazze della Fratellanza

SAVONA. Una folta rappresentanza della Fratellanza Ginnastica savonese ha partecipato a Riccione alla quarta edizione della Festa Nazionale della Ginnastica. Alla manifestazione le savonesi, preparate dalle istruttrici Milvia Manitto e Federica Gianelli, hanno presentato due pezzi, le cui coreografie sono state curate da Sara Oddera. Facevano parte della spedizione Genny Panelli, Lucia Bosoni, Sara Oddera, Manuela Garbasso, Federica Berta, Sabrina Carpino, Daniela Musso, Monica Scarimbolo, Michela Zaffarano, Sabrina Carbone e Manuela Picasso. Parallelamente al settore promozione, si è svolto per il settore agonistico il Trofeo delle Regioni a squadre. Nella rappresentativa ligure ha gareggiato Selena Panelli, che ha contribuito all'ottimo piazzamento della formazione ligure, ottava su 20 rappresentative in gara. (r. p.)

TENNIS TAVOLO

Nazionale in vista?

Aura Zuliani tra le «grandi» agli Assoluti

ALASSIO. Ancora una bella soddisfazione per la «Baia del Sole», la società diretta da Franco Gaggero. Dopo l'ottimo risultato ottenuto dalla squadra Juniores agli Italiani di Torni (due medaglie d'oro e numerosi piazzamenti), Aura Zuliani è entrata nell'élite di questo sport partecipando ai Campionati italiani assoluti, domenica a Modena. La giovane alassina, unica della provincia a partecipare all'importante rassegna, è riuscita infatti ad approdare ai quarti di finale dopo aver superato nei turni eliminatori avversarie di prestigio e due teste di serie. Afferma Franco Gaggero: «Per un soffio Aura ha mancato l'approdo alle semifinali. In ogni caso la sua prestazione è andata oltre ogni attesa, considerando la qualità delle rivali. Inoltre su di lei si punta ora l'attenzione dei tecnici azzurri, intenzionati a seguire la nostra atleta». (g. o.)

DA DOMANI MONDADORI SARA' ANCHE VOSTRA.

Inizia domani, 16 giugno, l'offerta di azioni Mondadori, un'iniziativa di azionariato diffuso che metterà a disposizione dei risparmiatori la maggioranza dei titoli del gruppo.

E' un'interessante proposta di investimento da parte di chi ha costruito il suo successo su un patrimonio che avrà sempre valore nel tempo: la cultura e l'informazione.

LE AZIONI MONDADORI,
IN LOTTO MINIMO DI 500 UNITÀ,
POSSONO ESSERE RICHIESTE
PRESSO LE BANCHE
E GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI,
AL PREZZO UNITARIO DI L. 15.000.
L'OFFERTA SARÀ LIMITATA A
SOLI DUE GIORNI: 16 E 17 GIUGNO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CASSE INCARICATE

Banca Commerciale Italiana;
Banca di Roma;
Credito Italiano;
Banca Nazionale del Lavoro;
CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;
Istituto Bancario San Paolo di Torino;
Banco Ambrosiano Veneto;
Istituto Mobiliare Italiano;
Monte dei Paschi di Siena;
Banca Popolare di Milano;
Banca Nazionale dell'Agricoltura;
Banco di Napoli;
Banca Popolare di Brescia;
Credito Agrario Bresciano;
Banca d'America e d'Italia;
Banca Popolare Commercio e Industria;
Banca Popolare di Verona;
Banca Popolare Veneta;
Banca Agricola Milanese;
Banca Antoniana;
Banca di Legnano;
Banca Popolare di Lodi;
Banca Toscana;
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino;
Banco di Sardegna;
Credito Romagnolo;
Banca Agricola Mantovana;
Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino;
Banca Popolare Vicentina;
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
Banca Mercantile Italiana;
Banca Monte di Parma;
Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
Banca Popolare di Ancona;
Banca Popolare di Lecco;
Banca Popolare di Novara;
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure;
Banco S. Geminiano e S. Prospero;
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone;
Credito Emiliano;
Banca Popolare di Asolo e Montebelluna;
Cassa di Risparmio di Cuneo;
Credito Commerciale;
Banca Brignone;
Banca di Credito del Piemonte;
Banca C. Steinhauslin & C.;
Banca Popolare di Sondrio;
Banca Popolare Friuladria;
Banca San Paolo di Brescia;
Banca del Fucino;
Banca Sella;
Banco San Marco;
Credito Artigiano;
Credito Lombardo;
Credito Valtellinese;
Efibanca;
Rasfin SIM;
Arca SIM;
Giubergia Warburg SIM;
Prime Investment Management SIM;
Albertini & C. SIM;
Caboto SIM;
Akros Attimo SIM;
Eurocasse SIM;
Euromobiliare SIM;
Gamba Azzoni & Co. SIM;
Milla & Co. SIM;
Pasfin Securities SIM;
Finanziaria Indosuez SIM;
Eptasim;
C.I.MO. SIM;
Intermobiliare SIM p. A.;
Sofipasim;
Berti SIM;
BSI SIM;
Cofilp SIM;
Fin-Eco SIM.

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

[illegible] [illegible] per provare [illegible] emozioni gastronomiche. A casa, invece, si ricorre alla fantasia e si dà molta importanza alla preparazione [illegible] tavola

Proposte gastronomiche e suggerimenti prima di andare al ristorante

L'estate trionfa a tavola

Preparazioni appetitose ma leggere: dalle verdure al pesce che si sostituisce alla carne. E [illegible] si sta [illegible] casa? E' bene avere un occhio di riguardo anche al servizio

NOVARA. A tavola, [illegible] [illegible] raffinati [illegible] preziosi bagliori d'argento. Il viaggio alla scoperta dei segreti di una tavola imbandita inizia dalle ricette. Con [illegible] cambio di stagione [illegible] rin[illegible] anche la cucina. Dopo le prelibatezze invernali, [illegible] le preparazioni appetitose ma leggere. E' il trionfo delle verdure, [illegible] freschi sapori dell'orto. Il pe[illegible] si sostituisce alla carne: leggero, ricco di proteine, richiede [illegible] cottura veloce, che mantenga intatti i principi nutritivi e ne esalti il sapore. Pochi aromi, giusto un battuto di aglio e prezzemolo, per un'ora[illegible] da mandare in forno o sulla griglia, [illegible] un intingolo [illegible] olio e rosmarino. Un p[illegible] d'effetto: è il branzino [illegible] sale. La spessa crosta, che non altera [illegible] gu[illegible] della preparazione, viene spaccata in tavola davanti ai commensali. «Per realizzare questa ricetta - dice Vito Ferraiolo dell'Osteria Il Laghetto - il pesce deve essere freschissimo. [illegible] taglio congelato non ha [illegible] stessa resa». Ferraiolo propone per le sere d'estate un accostamento originale: un piatto di tagliolini, conditi con gamberi, zucchine e zafferano. Invece della solita fettina, sulle tavole italiane compare sempre più spesso l'Angus, [illegible] manzo scoz[illegible] allevato allo stato brado: ha conquistato il gusto italiano per il sapore intenso [illegible] gradevole. La bella stagione offre tanti spunti per accontentare anche i vegetariani. E' il tempo

[illegible] verdure in bellavista, sformati e torte salate. Anche il dessert sceglie soluzioni leggere ma invitanti. Crostate ai frutti di bosco, sorbetti, gelati e semifreddi sono un'ottima variante, che tiene conto di gusto e dieta bilanciata. Per stupire gli invitati, gran finale [illegible] un'anguria scavata e ripiena [illegible] macedonia di frutta, macerata con zucchero e spumante. Il compito della padrona di [illegible] [illegible] si esaurisce in cucina. Un occhio [illegible] riguardo spetta anche alla preparazione della tavola. Le tovaglie di fiandra, impreziosite d[illegible] [illegible] a mano, [illegible] adatte al pranzo importante. Ma per un invito informale, per le cene estive sul terrazzo, dagli armadi escono allegri coordinati stampati. Il servizio «buono» si abbina alla tovaglia importante. Ma il tocco in più [illegible] rappresentato dagli accessori. In questo campo, l'argento domi[illegible] incontrastato. Da sfatare il mito che il vasellame prezioso sia adatto solo alle grandi occasioni. Oggi la produzione segue i tempi e propone manufatti facili da lavare, resistenti all'uso. «Must» [illegible] ogni servizio in argento, sono le posate. Sono realizzate in stili diversi: dal moderno inglese ottagonale, al «cardinale». Per chi [illegible] lo stile antico, ecco le posate impero e barocco, capolavori di cesello. Molto in voga i sottopiatti: «De[illegible] [illegible] abbinati - dice Nicoletta Zucca, dell'argenteria Zucca [illegible] Vercelli - allo stile del[illegible] posate. Con questi elementi, la tavola è completa. Chi ha [illegible] fortuna di potersi permettere altre spese, troverà molti oggetti adatti. L'importante [illegible] [illegible] esagerare: la tavola deve [illegible] un piacevole punto [illegible] incontro, non un'ostentazione di ricchezza. Puntare all'essenziale è sempre il segreto di una buona armonia di accostamenti». La collezione si può completare nel tempo. Infiniti gli accessori sfornati dalla fantasia dei designer. [illegible] tavola [illegible] candelieri, piccoli animali e fiori segnaposto, [illegible] portapane o il castello del vino. Per condire l'insalata, ecco i porta sale-pepe e l'oliera in cristallo e argento. Gli argentieri propongono anche sottobicchie[illegible] e sottobottiglie, tappi in sughero e argento, vassoi di ogni dimensione e [illegible]. [c. m.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 15 Giugno 1994

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Da ieri in assise il processo per l'uccisione dei fratelli Zinna di Trecate

Pentito armato di due revolver

Sinibaldo Figlia, feroce killer della mafia, aveva confessato di aver già ammazzato tredici persone
A Sant'Agabio, spalleggiato dal fratello Pietro, esplose due caricatori sui rivali dopo [illegible] litigio al bar

NOVARA. Aveva ammazzato tredici persone poi [illegible] era pentito [illegible] aveva confessato. Così Sinibaldo Figlia, [illegible] anni, feroce killer della mafia era tornato libero, [illegible] protetto, così almeno si diceva. Poteva insomma girare tranquillamente per Novara armato [illegible] due revolver. Nel gennaio dell'anno scorso, dopo una lite al bar, insieme al fratello Pietro, incensurato [illegible] 34 anni col quale viveva a Sant'Agabio, ha crivellato di colpi i fratelli Francesco, Giuseppe e Filippo Zinna di Trecate. I primi due [illegible] morti. Il terzo è scampato alla furia dei siciliani.

Ieri mattina, in assise, [illegible] iniziato il processo a carico dei Figlia. Gli imputati hanno sempre sostenuto di [illegible] stati provo[illegible]ti da Filippo Zinna, il sopravvissuto. E' un processo difficile per la personalità complessa di Sinibaldo e [illegible] contesto in cui [illegible] maturato [illegible] duplice omicidio. Il pentito ha confessato [illegible] il killer della stra[illegible] [illegible] piazza Scaffa, a Palermo [illegible] più grave eccidio degli ultimi vent'anni, vicino al vecchio macello dove nell'ottobre '84 venne sterminata la famiglia Quattrocchi: otto persone in tutto. E ancora il responsabile dell'uccisione di [illegible] travestito e due prostitute, e di altre due persone, sempre nel capoluogo siciliano, nel cor[illegible] di una rapina. Ma Sinibaldo non è stato creduto dai giudici della corte d'assise palermita[illegible]. Nel luglio scorso, l'hanno assolto. Proprio in questi giorni dovrebbe iniziare l'appello.

Allora riesce davvero difficile comprendere come un personaggio di questo calibro potesse vivere liberamente a Novara, presso il fratello, [illegible] indisturbato ed usare quelle armi che dovevano servire a proteggerlo da eventuali rappresaglie della mafia, per regolare i conti dopo il litigio al bar.

Un processo difficile, abbiamo detto, perché i primi testimoni sfilati ieri, amici e conoscenti dei fratelli siciliani che li accompagnavano la [illegible] del delitto prima al bar Parchetto di Sant'Agabio, poi al Mary's di piazza Tornielli, quindi [illegible] Trecate per [illegible] i rivali e, ancora, davanti alla pizzeria «La Rusticana» di corso Milano dove si concluse tragicamente la folle serata, non ricordano bene, [illegible] hanno visto né sentito. Si limitano a riferire l'indispensabile quando [illegible] forniscono versioni diverse da quelle date nell'immediatezza dei fatti. E' il caso di Agostino Lombardo di Trecate per il quale il pm Caroselli ha chiesto la trasmissione degli atti. Deciderà [illegible] nei suoi confronti si debba aprire un procedimento per falsa testimonianza. Alcuni di loro erano [illegible] stati imputati per reticenza [illegible] falso nella [illegible] istruttoria ep[illegible] poi prosciolti. Par di capire che [illegible] intimoriti della personalità del pentito prima ancora [illegible] voler fornire versioni di comodo. O temono forse di poter es[illegible] coinvolti [illegible] qualche misura in questa tragica vicenda. Così diventa difficile anche ricostruire i movimenti [illegible] quella sera. Finora si è accertato che Sinibaldo incontrò Filippo Zinna al bar Parchetto. Qui c'era anche un marocchino. Nacque una discussione per una birra non pagata. I litiganti si trasferirono [illegible] Mary's, nuova punta[illegible]. A quel punto Filippo Zinna tornò [illegible] Trecate, in [illegible] di rinforzi. Sinibaldo con alcuni amici lo raggiunse. Altre parole, poi l'ultimo incontro [illegible] «La Rustica[illegible] trasformò [illegible] Milano in un poligono. Il primo a far fuoco fu Pietro cui diede man forte «Baldo». Cadde Giuseppe, poi Franco morì [illegible] ospedale. Filippo, ferito, si salvò dal massacro. A terra una scacciacani. Nessuno sa di chi fosse, ma forse ha scatenato la furia omicida.

[illegible] Ambiel

I fratelli Sinibaldo e Pietro Figlia ieri mattina in corte d'assise [illegible] rispondere del duplice omicidio [illegible] fratelli trecatesi Giuseppe e Francesco Zinna oltre al ferimento di [illegible] terzo fratello Filippo

OMEGNA E ARONA AL BALLOTTAGGIO

Come saranno i due Consigli

Nelle due città ora si attendono [illegible] nuove [illegible] fra i candidati di Forza Italia e delle sinistre che si contenderanno la carica di sindaco.

SERVIZI A PAG. 38

Dieci indagati

Sequestrata collina a Gozzano

GOZZANO. Sotto sequestro la Bellaria, splendida [illegible] gozzanese destinata - a quanto sembrava di capire - a diventare [illegible] centro residenziale di stile «hollywoodiano» con ville, parchi [illegible] giardini. E magari piscine, campetti per il tennis, piccole scuderie. Il provvedimento si deve al gip novarese Isabella Diani: l'atto risale al [illegible] giugno, ma solo lunedì scorso i carabinieri della stazione locale hanno provveduto alla posa dei cartelli [illegible] via degli Alpini e nelle zone vicine.

L'appezzamento posto [illegible] questro cautelativo [illegible] quasi tre ettari: valore dichiarato (poiché ufficialmente a destinazione agricola), circa trecento milioni, secondo tariffe catastali; somma (presunta) ricavata: intorno al miliardo e mezzo. Un bel «business», un affare che, a dispetto dei giochi di parole, si è però trasformato [illegible] un «affaire», in una vicenda di carattere giudiziario. Oltre che, ovviamente, di costume.

I cartelli di sequestro sono ormai sotto gli occhi di tutti: meno note, [illegible] facilmente individuabili, [illegible] ragioni che hanno indotto [illegible] magistrato [illegible] agire in esecuzione di [illegible] nota legge urbanistica regionale: la 47 del [illegible] febbraio 1986, con particolare riferimento agli articoli 18, 19 e 20 che trattano dei casi di lottizzazione abusiva di terreni [illegible] scopo edificatorio in violazione degli strumenti urbanistici, o comunque delle leggi statali o regionali.

Che cosa, insomma, sarebbe successo? Quello che molti già sapevano, ma tacevano per convenienza [illegible] quieto vivere. Secondo l'accusa, un terreno di notevole superficie, in posizione amena, [illegible] destinato urbanisticamente all'agricoltura, sarebbe stato lottizzato [illegible] venduto a prezzi di terreno edificabile. Tutto ciò, naturalmente, secondo gli inquirenti.

[illegible] «giochetto» che nasconderebbe [illegible] giro vorticoso di de[illegible]. Il gip, intanto, ha emesso 10 informazioni di garanzia, e tra i destinatari figurano un notaio - Marilena Carone - [illegible] l'ex tecnico comunale Giuseppe Cannazza, già arrestato per precedenti supposte violazioni urbanistiche.

Proprietario del terreno risulta Hans Jordan, svizzero [illegible] Gondo nel Vallese, per cui sarebbe prevista anche una rogatoria nella vicina Confederazio[illegible]. Tra le sanzioni possibili c'è [illegible] confisca dell'appezzamento.

Francesco Allegra

Meina, il giovane ieri pomeriggio ha atteso il Milano-Parigi vicino alla stazione sulla linea del Sempione

Bocciato la terza volta si uccide sotto il treno

Aveva 19 anni, abitava ad Arona e studiava a Borgomanero

[illegible] Bocciato a scuola per la terza volta consecutiva, si [illegible] tolto la vita gettandosi sotto l'espresso Milano-Parigi alla stazione di Meina. [illegible] chiamava Maurizio Mario Bianchi, aveva 19 anni ed abitava ad Arona in via XXIV maggio. Frequentava l'Istituto tecnico industriale di Borg[illegible], il terzo [illegible] della classe con indirizzo di informatica.

Aveva perso alcuni anni, già due bocciature alle spalle. L'Itis è una scuola impegnativa, come tutti i centri [illegible] specializzazione. Quest'anno doveva essere l'anno decisivo, nel senso che un nuovo stop sarebbe stato fatale per [illegible] proseguimento degli studi. Maurizio sperava di farcela, forse contava su un atto di clemenza dei suoi insegnanti.

Sapeva però di avere molte assenze e di non essere, insomma, quello che viene soli[illegible]te definito uno studente modello, ma se gli avessero dato soltanto alcune materie da riparare, chissà, forse [illegible] l'avrebbe fatta [illegible] non perdere altri anni.

Il suo insegnante di matematica, professor Pierantonio Mantegazza, affranto dal dolore, ha detto: «Era [illegible] ragazzo molto chiuso, piuttosto intro[illegible]. [illegible] classe non aveva legato con nessuno. Lo [illegible]rso anno Maurizio era stato bocciato per [illegible] seconda volta nella [illegible] classe. Pensavamo che troncasse gli studi, ma aveva voluto riprovare e il collegio dei docenti aveva dato il proprio [illegible] perché avesse un'altra possibilità. Purtroppo neppure quest'ultimo anno scolastico aveva dato risultati soddisfacenti ed un esito positivo. E' un dramma che ci addolora tutti, profondamente».

Maurizio sapeva che i risultati sarebbero stati esposti ieri pomeriggio. Verso le 14 era salito sulla [illegible] auto, una Volkswagen Polo, [illegible] in compagnia della sorella Claudia, 21 anni, studentessa universitaria, si era recato [illegible] Borgomanero per guardare i tabelloni.

Maurizio Bianchi aveva 19 anni

Il responso, come temuto, era stato negativo. I due fratelli avevano lasciato Borgomanero verso le [illegible]: Claudia era tornata a casa, ad Arona, ed aveva ri[illegible] l'auto in garage. Mauri[illegible] [illegible] allontanato senza dire nulla. A casa era rimasto il ter[illegible] fratello, Lorenzo, 17 anni, pure studente all'Itis. I genitori [illegible] fuori per lavoro. Il padre Alberto, 46 anni, è rappresentante per una ditta di Busto Arsizio. La madre, Paola Moretti, lavora alla Mattel, la fabbrica [illegible] giocattoli di Oleggio Castello. Ma ieri, fin dal mattino, si era recata [illegible] la ditta a Milano per assistere ad [illegible] proiezione riguardante i prodotti della stes[illegible] Mattel.

Alle 18,30 nessuno dei famigliari era ancora a conoscenza della tragedia che si era già consumata da più di un'ora.

Il drammatico fatto è avvenuto alle 17,15. Maurizio, lasciata Arona, si era portato a Meina, distante quattro chilometri. Forse in autostop, forse in compagnia di altri amici. Ha lasciato la statale del Sempione ed è salito [illegible] alla ferrovia. La stazione di Meina [illegible] quell'ora [illegible] deserta.

Il ragazzo ha infilato il sottopassaggio e si è portato vicino al terzo binario, quello verso la collina. Ha percorso una cinquantina di metri [illegible] ha atteso, forse nascosto tra alcuni cespugli che si trovano sulla massicciata. Poi il fischio del treno, l'espresso Milano-Parigi che transita da Arona alle 17,15. E' stato un attimo. E in un attimo la vita [illegible] Maurizio [illegible] n'è andata.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria di Arona [illegible] l'ispettore Francesco Falcone ed i carabinieri. Avviata l'inchiesta, hanno dovuto allontanare molti curiosi che si erano nel frattempo radunati attorno al luogo della tragedia, che [illegible] ha avuto altri testimoni che i macchinisti. Un'ora più tardi il corpo dello sfortunato giovane è stato ricomposto in una bara e trasportato all'obitorio dell'ospedale [illegible] Arona, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sandro [illegible]

Novara, via Adamello

Dimentica [illegible] la sigaretta [illegible] in fiamme

NOVARA. Momenti [illegible] panico ieri pomeriggio in via Adamello 1/h.

Verso le 16,30 dall'alloggio al secondo piano occupato dalla famiglia Marino è cominciato ad uscire [illegible] denso fumo nero. In quel momento in casa c'era una [illegible] cinque figli, Giovanna [illegible] 28 anni.

Pare che la ragazza si fosse addormentata [illegible] la sigaretta accesa. Il mozzicone, avrebbe innescato le fiamme. Il materasso ha preso fuoco e poi l'incendio si è allargato all'intera stanza. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco e la polizia.

Per puro caso non si registra[illegible] né feriti né intossicati. L'appartamento è stato dichiarato inagibile [illegible] precauzionalmente sono state puntellate due solette.

L'acqua utilizzata per estinguere il rogo è filtrata anche al piano inferiore causando non pochi problemi agli inquilini.

[r. l.]

Risultati, in aumento il numero degli studenti che non hanno superato l'anno

Superiori, «stangata» nelle prime

Fra le scuole più «severe» il Nervi con oltre il 22 per cento di respinti. Mano pesante anche all'Omar col 19,4 per cento. Al «Bellini» (classi prime) la percentuale dei bocciati è maggiore di quella dei promossi

Questi i risultati

	[illegible] %	[illegible] %	RESPINTI %
[illegible] CLASSICO	265 [71,4]	[illegible] [23,7]	18 [4,9]
[illegible] SCIENTIFICO	602 [60,9]	302 [30,5]	85 [8,6]
OMAR	406 [47]	291 [34,2]	159 [18,8]
MOSSOTTI	[illegible] [57,7]	[illegible] [30,8]	91 [11,5]
MAGISTRALI	423 [66,4]	150 [23,5]	64 [3,6]
NERVI	[illegible] [41,1]	212 [36,4]	131 [22,5]
BELLINI	201 [48,9]	124 [30,1]	88 [21]

NOVARA. Aumentano i respinti nel biennio, sono in lieve flessione i rimandati a settembre e resta stabile la percentuale dei promossi. Queste, in linea [illegible] [illegible] le tendenze degli scrutini alle superiori del capoluogo.

Nella tarda mattinata di ieri sono stati esposti i cartelloni in quasi tutti gli istituti della città, e la ressa degli studenti è stata immediata: i centralini delle scuole erano tempestati di telefonate fin da sabato, da parte di genitori e studenti alla ricerca [illegible] notizie sull'esito degli scrutini. La sorpresa più [illegible] è stata per gli alunni [illegible] primo anno, i più penalizzati dai risultati, con una media di bocciati che in qualche classe ha sfiorato il 40%.

In qualche [illegible] come [illegible] professionale «Bellini», in prima i respinti hanno superato i promossi, 46 contro 34. Ma le percentuali di chi dovrà ripetere l'anno sono state alte, sempre per quanto riguarda il primo anno, anche all'Omar (22,1%), al corso tradizionale delle magistrali (16,2) ed [illegible] Nervi (29,4). Meno pesante la «mano» nei licei: al classico fra gli studenti di prima solo l'11% dovrà ripetere, allo scientifico il 12,5.

Nelle altre classi le percentuali sono state analoghe a quelle degli anni scorsi: qualche bocciato in più in [illegible] [illegible] in terza, [illegible] in compenso è stata registrata una flessione [illegible] chi dovrà sostenere l'esame [illegible] riparazione a settembre.

Invariata anche la situazione per gli ultimi anni, per gli studenti che dovranno affrontare, a partire da mercoledì 22, l'esame di maturità. Quasi tutti [illegible] [illegible] stati ammessi, ed al classico ed alle magistrali ad indirizzo sperimentale si è verificato l'en plein con il 100% di ammessi all'esame.

Le scuole più severe sono state il Nervi, col 22,5% di bocciature complessive, seguito dal professionale Bellini con il 20,9% e dall'Omar, dov'è stato registrato il 19,4% di bocciati. La percentuale più alta di promozioni si ha invece nel corso sperimentale dell'istituto magistrale, dove i promossi sono stati il 73,7%, mentre nei corsi tradizionali i promossi a giugno hanno appena superato il 50%.

Buona anche la percentuale di promossi ai licei: al classico «Carlo Alberto» ha superato lo scoglio il 70,4% degli studenti, allo scientifico «Antonelli» ce l'ha fatta il 61%.

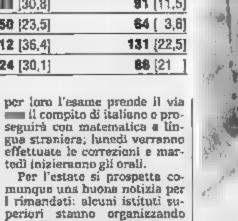
Da che cosa dipende la falcidia del primo anno, che ha [illegible] traddistinto un po' tutte le scuole ed in particolare quelle ad indirizzo tecnico?

«E' stato provocato da parecchie ragioni, a cominciare dal fatto che nella scuola media non si fa più selezione, e questa avviene ormai nel biennio delle superiori. Quest'anno però - dice il preside del Nervi, Mario Terzera - c'è stato anche il fenomeno dell'autogestione di novembre e dicembre. A mio avviso sono andati persi parecchi giorni di lezione e questo ha danneggiato soprattutto gli studenti del primo anno, che non sono poi stati in grado di ricuperare».

Il giudizio è condiviso anche dal preside del Mossotti, Giuseppe Dalla Torre. «Il fenomeno [illegible] Jurassic school ha inciso [illegible]prattutto sugli studenti delle prime classi. Mi sembra siano più grezzi rispetto ai loro coetanei del passato, non solo sotto il profilo culturale ma anche sotto quello del comportamento. Sono convinto - aggiunge il preside - che quel periodo fra novembre e dicembre non abbia avuto su di loro un effetto positivo, proprio perché sono più fragili. Per quanto riguarda però la percentuale delle promozioni e delle bocciature, nel nostro istituto non si sono verificate variazioni di rilievo rispetto [illegible] passato, forse abbiamo avuto soltanto qualche rimandato in più».

Per stamattina [illegible] [illegible] i risultati anche dell'istituto agrario Bonfantini, Bermani, Ravizza e Fauser. Gli istituti superiori non sono comunque chiusi: quasi [illegible] le scuole stanno organizzando in questi giorni corsi di preparazione per gli studenti che dovranno affrontare le prove [illegible] maturità, in programma a partire da mercoledì prossimo con lo scritto di italiano.

Oggi intanto iniziano altri esami: tocca agli studenti del conservatorio, chiamati alla prova di solfeggio e [illegible] lettura delle partiture, mentre gli studenti stranieri dovranno sostenere la prova di italiano.

Domani sarà la volta degli studenti di terza media: anche per loro l'esame prende il via [illegible] il compito di italiano e proseguirà con matematica e lingue straniere; lunedì verranno effettuate le correzioni e martedì inizieranno gli orali.

Per l'estate si prospetta comunque una buona notizia per i rimandati: alcuni istituti superiori stanno organizzando corsi di ripasso gratuiti, diretti proprio a chi non ha ottenuto la promozione a giugno e dovrà ripresentarsi a scuola il primo settembre. Dal primo luglio, gli stessi docenti [illegible] a disposizione per un ripasso guidato dei programmi delle materie che hanno registrato il maggior [illegible] [illegible] rimandati.

Marcello Giordani

Ieri gli studenti di Novara hanno appreso dai tabelloni l'esito dell'anno scolastico

IN BREVE

[illegible]

Esposto dei verdi alla procura di Novara su «Trecate 24»

I «verdi sole che ride» alla Regione Piemonte hanno presentato un esposto alla procura di Novara sull'incidente avvenuto [illegible] [illegible] 28 febbraio al pozzo 24 [illegible] Trecate gestito dall'Agip. «Sin dal [illegible] 1992 - ha sottolineato il consigliere Carolina Pozzo - era stato predisposto dall' Agip uno studio di impatto ambientale nel quale la società non avrebbe preso in considerazione il tipo di disastro poi accaduto, che in termine inglese si definisce blow-out». «Inoltre - ha aggiunto la consigliera dei verdi sole che ride - non erano state prese in considerazione le conseguenze di quel disastro ambientale». [Ansa]

ROMA

Delegazione di Borgolavezzaro ricevuta [illegible] Scalfaro

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto ieri mattina al Quirinale il sindaco di Borgolavezzaro, Gianluigi Lovati, accompagnato da una delegazione di [illegible] concittadini. Oggi i novaresi saranno presenti all'udienza concessa dal Papa. [c. m.]

[illegible]

Un giovane di Asti è grave all'ospedale Maggiore

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara Alessandro Marzuolo, [illegible] anni, residente ad Asti. Il giovane era rimasto coinvolto nel pomeriggio di ieri in un grave incidente accaduto nell'Astigiano. Trasportato dall'Elisoccorso all'ospedale novarese, adesso [illegible] trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione. [c. m.]

[illegible]

[illegible] Coordinamento [illegible] commercianti

E' nato il Coordinamento dei commercianti cameresi: dell'associazione fanno parte un gruppo [illegible] imprenditori addetti a varie attività commerciali. L'associazione intende promuovere iniziative economiche in paese, confrontandosi [illegible] l'amministrazione comunale in merito alle questioni del piano commerciale, viabilità e parcheggi. [c. m.]

[illegible]

Le parrocchie del centro festeggiano i dinosauri

Dopo Colombo, arrivano i dinosauri di Jurassic Park. «Grest '94», [illegible] programma estivo per i ragazzi, preparato dalle parrocchie del centro, è imperniato quest'anno sul film di Spielberg. La pellicola è stata scelta per sviluppare il tema della creazione e della crescita spirituale dell'umanità. Al «progetto estate», dal titolo «Un milione d'anni fa, i dinosauri e la valle incantata» aderiscono le parrocchie di San Martino, S. Agabio, Centro città, Bicocca, Torrion Quartara, Villaggio Dalmazia e Cameriano. [c. m.]

Irruzione notturna della squadra mobile nella casa dell'artigiano, l'ordine di custodia è partito da Verona

Un idraulico di Trecate arrestato per droga

E' fra le 200 persone bloccate nella maxi-operazione di polizia

NOVARA. C'è anche un idraulico calabrese residente a Trecate fra le duecento persone arrestate nella maxi-operazione scattata l'altra notte e preparata nei minimi particolari per sgominare un traffico [illegible] armi e droga che interessava tutto il Nord Italia.

Partito da Verona, l'imponente blitz ha portato in carcere molti personaggi della malavita organizzata già noti alle forze dell'ordine e altri che [illegible] risultavano avere precedenti [illegible] Michele Patania, [illegible] anni, nato a Vibo Valentia (provincia di Catanzaro) e residente a Trecate in via Madonna [illegible] Grazie 3, una strada centrale della cittadina.

Gli agenti della squadra mobile [illegible] Novara hanno eseguito l'altra notte alle quattro l'ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal giudice delle indagini preliminari del tribunale [illegible] Verona. Da queste città è infatti partita l'operazione, condotta dalla Criminalpol. Sono state coinvolte venti questure del Nord Italia con l'impiego di centinaia [illegible] agenti.

Michele Patania ha 4[illegible]

Patania è stato arrestato per [illegible] nella vendita di sostanze stupefacenti, in più [illegible] casioni. Le quantità di droga (si parla soprattutto [illegible] eroina) passate per le mani dell'idraulico sarebbero ingenti.

La squadra mobile ha anche eseguito una perquisizione nella [illegible] di [illegible] Madonna delle Grazie, un bilocale arredato, ma l'esito [illegible] stato negativo. Patania è stato portato in carcere a Novara. Gli accertamenti continuano.

Quando gli agenti hanno fatto irruzione l'idraulico non ha tentato reazioni e ha soltanto detto di non essere responsabile di alcun reato. L'arresto, come tutta l'operazione, si è svolto nel cuore della notte proprio per evitare reazioni imprevedibili da parte degli interessati e per non creare un ingiustificato allarme fra la popolazione.

La maxi operazione era finalizzata a sgominare il traffico di droga e armi che partiva dal Veneto (il quartier generale era proprio nel Veronese) e aveva diramazioni e basi strategiche in tutto il Nord Italia.

Oltre alle duecento persone colpite da ordine di custodia cautelare in carcere, [illegible] stati eseguiti controlli mirati e perquisizioni, sempre nella notte. Il blitz è scattato dopo sei mesi di lunghe e meticolose indagini. Fra gli arrestati, alcuni sarebbero accusati anche di estorsione. [m. p. a.]

Ladri al mercato coperto di Novara nel bottino prosciutti e parmigiano

NOVARA. Una grossa forma di formaggio sul ciglio della strada, in viale Marconi all'incrocio con via Morera, attira l'attenzione degli agenti di una volante che, insospettiti, si avvicinano al mercato coperto. Una finestra [illegible] e chiusa alla meglio [illegible] un pannello [illegible] compensato dà la certezza: ci sono ladri in azione fra banconi, scaffali e frigoriferi.

I poliziotti entrano e vedono fuggire un giovane. Lo sorprendono [illegible] le mani nel sacco, e questa volta [illegible] è un modo [illegible] dire. Il bottino era pronto: prosciutti crudi, parmigiano reggiano d'ottima qualità, provole e salami. Il valore: diversi milioni, visto il [illegible] dei generi alimentari scelti. I «topi» del mercato non hanno però pensato a mettere subito al sicuro anche quella pesante forma lasciata sul viale.

E' stato arrestato un minorenne, M.G., 17 [illegible] mentre altre due persone adulte, fuggite all'arrivo degli agenti, sono state identificate. In questura è già stato accertato che i tre non sono nuovi ad imprese del genere. Fatto qualche calcolo, a rubare prosciutto e grana conveniva [illegible] di più di altri generi in commercio. Il giovane bloccato è [illegible] in carcere, al Ferrante Aporti di Torino.

L'operazione si è svolta [illegible] alle quattro [illegible] scorsa notte. Uno dei due adulti aveva sicuramente in [illegible] [illegible] mezzo di trasporto per mettere al sicuro il ghiotto bottino. La refurtiva è stata restituita al commerciante titolare [illegible] banco saccheggiato. [m. p. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

L'amministratore posteggia gratis?

Vivo da sempre a Verbania e per questo conosco la stragrande maggioranza dei piccoli e grandi problemi che la affliggono. Girando spesso per motivi di lavoro e nel tempo libero, ho avuto [illegible] modo di notare particolari che mi lasciano perplesso. Mi riferisco ai famosi parcometri... Giusta invenzione visto che contribuiscono a rimpinguare le [illegible] comunali. Ma quello che non trovo giusto è che un amministratore, parcheggia dal mattino alla sera, dal lunedì al sabato, a volte con due autovetture, in una piazza sul parabrezza fa bella mostra [illegible] permesso che gli «consente» di comportarsi così prendendosi quindi gioco dei cittadini «normali», che per lasciare l'auto anche per i fatidici «cinque minuti», sono costretti a procurarsi la moneta (anche questo è un grosso problema) ed a pagare il parcheggio altrimenti sono 60 mila di multa. Ho posto il problema ad alcuni vigili ma dalle risposte che ho ricevuto ho capito come funzionano [illegible] cose, soprattutto [illegible] potere della politica e delle difficoltà che questo crea, come nel [illegible] in questione. Dopo alcuni chiarimenti dagli addetti ai lavori ho saputo quanto segue: le zone a pagamento danno diritto alla sosta per un massimo di due ore, a mille lire l'ora, con possibilità di frazionamento; avendo fatto notare al vigile che l'autovettura della persona di cui sopra sosta gratis per tutto il giorno, questi mi ha riferito che non ero la prima persona che lo faceva presente e che spesso è causa di accese discussioni [illegible] utenti «multati», ma che, essendo munito di permesso, l'«amministratore» ha diritto alla sosta «gratis». Questo non vuol dire «Dare il buon esempio». Dare il buon esempio vuol dire, [illegible] il sig. Giacomo Ramoni, durante lo svolgimento della sua attività privata, si comporti come un privato cittadino, pagando il parcheggio e lasciandolo libero dopo due ore ad altri. Anzi, visto che abita a poche centinaia di metri, potrebbe raggiungere a piedi il negozio. E se deve scaricare [illegible] merce concedete anche a lui cinque minuti e poi via, come al sottoscritto.

P. Bassi, Verbania

[illegible] UTILI

AUTOAMBULA[illegible]

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 45.600; **Galliate:** 862 222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900/63.699; **Gravellona Toce:** (0323) 848.[illegible] - [illegible]; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900. **Verbania:** (0323) 405.000 - 558.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.458; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.169.

GUARDIA MEDICA

Novara: 62.60 00; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81 500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 869.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Dulandi*, corso Torino 43, tel. 455.058 [illegible] [illegible] continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Mornese*, corso Cavour 7, tel. 612.383 con orario notturno dalle 8,45 alle [illegible] del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti 24, tel. 98.116.

[illegible] Sopra Ticino: *Gazzo*, via Marconi 3, tel. (0331) 972.358.

Borgomanero: *Comunale*, [illegible] Sempione 20, tel. (0322) 81.467

Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour 37, tel. 996.407.

Verbania (Pallanza): *Giussani*, viale Azari 76, tel. (0323) 556.342.

Gignese: *Cammareri*, piazza Colla, tel. (0323) 20.508.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 18, tel. (0323) 70.138

[illegible] *Gavinelli*, via Farinei [illegible] tel. (0323) 58.514

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour 7, tel. (0324) 242.266.

Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti 13, tel. (0324) 86.650.

Vanzone: *Fabris*, via Protasio 1, [illegible] (0324) 89.178.

Pettenasco: *Viganò*, corso Roma 29, tel. (0323) 89.302.

Gattinara: *Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

[illegible] CIVILE

NOVARA

MORTI. Gaudenzio Valsecchi (1912); Angela Frascoli De Paoli (1902); Pierina Nervi (1911); Enrico Marconi (1904); Alda Manini (1911); Carolina Gambaro (1897); Giovanni Comelli (1910); Felice Albanese (1936); Mariangela Norcia (1939); [illegible] Belletti (1922); Giuseppina Bianchi (1922); Giovanna Porzio (1923); Ernesto Bassin (1930); Fran[illegible] Magnaghi (1906); Mariella Dabbene (1963); Carlotta Cattaneo (1912); Pietro Isola (1914); Ernesta [illegible] (1915); Giovanni Scandella (1934); Francesco Leonardi (1923); Matteo Mascolo (1944); Benito Carmelo Cutri (1938); Angioletta Brusilo (1930); Stefano Noella (1918); Bruno Federzoni (1925); Ardilia Chiesa (1909); Salvatore Mastrulli (1908); Michelina Giuliani (1930); Alfredo Namia (1921).

SI SPOSERANNO. Gianluca Macchio, impiegato con [illegible] Laura Mortarino, operaia; Stefano Montipò, operaio con Angela Giugliano, commessa.

Antonio Colombo, impiegato con Marinella Mottini, infermiera; Marco Crippa, agente di polizia municipale con Margherita Monti, impiegata; Franjo Filipovic, meccanico con Giacinta De Los Reyes C. La Creta, insegnante.

[illegible] APPUNTAMENTI

EDITORIA

Si presenta «I[illegible] Novara Oggi»

«Ieri Novara Oggi - Annali di ricerca contemporanea» è il titolo del volume che sarà presentato domani alle 18 da Librami ad Arona. [c. m.]

CONFERENZE

Tappeti orientali e oggetti etnici

Per la serie di incontri «La [illegible]mera delle meraviglie» oggi sono previste due relazioni al museo civico del Broletto. Alle 15 Falco Padova parlerà [illegible] «Il tappeto orientale, un'arte, una tradizione, una cultura». Poi Laura Chiotasso interverrà su «Oggetti etnografici di cuoio, fibra vegetale e tessuto: problemi [illegible] conservazione». Ingresso gratuito, è necessaria la prenotazione al 627037. [c. m.]

POLITICA

Firme referendarie sulla Mammì

Nuovo appuntamento con la raccolta di firme per il referendum sulla legge Mammì oggi alle 16,30 davanti [illegible] supermercato Iper [illegible] viale Giulio Cesare a Novara. Il banco allestito dal Comitato per l'Informazione pulita resta in funzione sino alle 19,30. [c. m.]

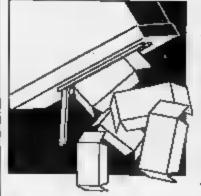
QUARTIERI

Consigli al Centro e San Martino

Stasera alle 21 si riuniscono i consigli dei quartieri Centro (in corso Italia 48) e San Martino (in via Perazzi 5). Al Centro si discuterà la costituzione della nuova commissione Lavoro e rapporti con i sindacati mentre a San Martino Roberto Molinari, della Sun, illustrerà il nuovo piano del traffico. [b. c.]

SALUTE

La rianimazione cardiovascolare

Secondo incontro sul tema della rianimazione cardiovascolare domani alle 21 al quartiere Nord in via Fara [illegible]. Intervengono Gian Paolo Trevi, ordinario di Cardiologia all'università di Novara su «La rianimazione cardiopolmonare» e Gian Franco Igno[illegible] aiuto di Cardiologia al centro medico [illegible] Veruno su «Rischi e benefici dell'attività fisica». Concludono alcuni volontari [illegible] Croce Rossa illustrando la pratica della rianimazione. [b. c.]

A Omegna e Arona sono attese le nuove mosse in previsione del ballottaggio del 26 giugno

Sindaci, sui due laghi riparte la corsa

Risultati a confronto: ecco come saranno i Consigli

SE VINCE PIAZZA

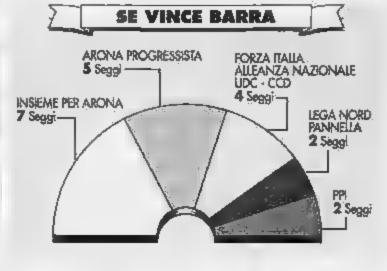
ALLEANZA RIFORMISTA OMEGNA: 1 Seggio
OMEGNA DOMANI 1 Seggio
RIFONDAZIONE COMUNISTA 4 Seggi
FORZA ITALIA 3 Seggi
PDS 6 Seggi
LEGA NORD 2 Seggi
OMEGNA NUOVA DEMOCRATICI POP.: 2 Seggi
FORZA OMEGNA 1 Seggio

Teresio Piazza e Giovanni Riccio, i due avversari di Omegna (FOTO DE SORDI)

Omegna

Occhi su Lega e dem. popolari

OMEGNA. [illegible] testimone torna nuovamente nelle mani dei segretari [illegible] partiti. Che dovranno scegliere, o lasciar liberi gli elettori di scegliere, tra Teresio Piazza, candidato della sinistra, o Giovanni Riccio candidato sindaco [illegible] Forza Italia ed Alleanza Nazionale. Tra i due, che andranno al ballottaggio il 26 giugno, lo scarto [illegible] di quasi 22 punti in percentuale. Potrebbe essere [illegible] abisso, ma il risultato elettorale di domenica dimostra che gli omegnesi scelgono [illegible] criteri diversi a seconda del tipo [illegible] consultazione a cui sono chiamati. Le due schede di domenica erano diametralmente opposte: scelta di [illegible]estra per l'Europa e [illegible] sinistra invece per l'amministrazione della loro città. Contraddizioni? «Niente affatto - commenta l'ex sindaco Salvatore De Riu - chi si dice sorpreso del risultato non conosce la città. La gente ha scelto gli uomini e, [illegible] mi [illegible] consentito, credo abbia scelto anche gli uomini giusti». In at[illegible] del ballottaggio si fanno le prime ipotesi. Come sarà composto il futuro Consiglio Comunale di Omegna? Se vince Teresio Piazza in consiglio siederanno sei pidiessini, (Raffaela Piloni, Antonio Di Maggio, Jo[illegible] Bulgheroni, Antonio Mete, Germano Visconti [illegible] Dino Gervasone); quattro [illegible] Rifondazione Comunista, (Renzo Fovana, Luisa Foresta, Vincenzo Volpe, Rino Burba); [illegible] consigliere a testa lo avranno Alleanza Riformista (Rosario Olivieri); Omegna Domani (Rudy Baldio-[illegible] collegati [illegible] sindaco Piazza. Sui seggi dell'opposizione ci saranno [illegible] consiglieri di Forza Italia, (Giovanni Riccio, Carlo Iraghi, Ferdinando Albergonti); due della Lega Nord, (Aldo Maffezzoli e Walter Spirito); due democratici popolari (Giorgio Lapidari [illegible] Augusto Quaretta); [illegible] esponente [illegible] Forza Omegna (Eraldo Beltrami). Diversa la composizione in caso di vitt[illegible] al ballottaggio di Giovanni Riccio. In questo caso la composizione del Consiglio sarebbe: Forza Italia avrebbe [illegible] con Carlo Iraghi, Ferdinando Alberganti, Arrigo Polinetti, Angelo Pontiroli, Pasquale Epifani, Gianluigi Guarnori, Sabri[illegible] Palmigiano, Serafino Marinari e Michele Fioramonti. Alleanza nazionale avrebbe tre seggi (Roberto Della Noce, Luigi Songa [illegible] pari voti [illegible] preferenza ci [illegible] poi Maura Daverio [illegible] Carolina Pellegrini). Sui banchi dell'opposizione il Pds avrebbe tre seggi con Teresio Piazza, Raffaela Piloni [illegible] Antonio Di Maggio. Due seggi andrebbero a Rifondazione Comunista

Ad Arona Antonella Delprino e Roberto Barra si fronteggeranno al ballottaggio

L'attesa del voto a Omegna

(Renzo Fovana [illegible] Luisa Foresta); due seggi alla Lega Nord (Aldo Maffezzoli e Walter Spirito) e un seggio ai democratici popolari con Giorgio Lapidari. I giochi dunque sono tutti da fare. Anche se per Giovanni Riccio la strada si presenta decisamente in salita. Ago della bilancia per il ballottaggio saranno la Lega ed i democratici popolari. Ieri sera sino a tarda notte [illegible] tenuta [illegible] riunione del diretti[illegible] Lega Nord. Analisi e commenti a parte la Lega [illegible] deciso di lasciar liberi gli elettori [illegible] votare: «Diremo [illegible] cittadini omegnesi prima di tornare alle urne per [illegible] ballottaggio di guardare bene chi ha provocato lo sfascio ad Omegna sino ad oggi: cioè la sinistra. E [illegible] regolarsi di conseguenza...» dice Walter Spirito, segretario del partito di Bossi ad Omegna. Un modo neppure tanto velato per dire di [illegible]tare Teresio Piazza. Comunque sia i due consiglieri leghisti ribadiscono la loro futura posizione in Consiglio comunale: opposizione dura e verifica costante [illegible] tutti gli atti della prossima amministrazione. Sia che il sindaco si chiami Riccio [illegible] Piazza. La Lega ad ogni buon conto emetterà domani un comunicato stampa ufficiale. Occhi puntati sui democratici popolari; dice [illegible] segretario Massimo Nobili: «Le decisioni le prenderà il direttico questa sera. Intanto abbiamo [illegible] soddisfazione di registrare che le amministrative ci hanno dato ragione rispetto al risultato delle europee e delle precedenti politiche. La nostra scelta - precisa Nobili - avverrà [illegible] ogni ca[illegible] sulla base delle squadre di assessori che verranno presentate. Quella [illegible] Piazza [illegible] conosciamo già, aspettiamo quella di Riccio. Poi si vedrà; anche se in Consiglio Comunale saremo presenti per portare avanti [illegible] nostre idee».

Vincenzo [illegible]

Divisi da una manciata di voti

Lega Nord ago della bilancia ad Arona

ARONA. Si andrà al ballottaggio il 26 giugno: gli aronesi, chiamati [illegible] votare per eleggere [illegible] nuovo sindaco e il nuovo Consiglio, hanno dato [illegible] loro preferenze [illegible] Antonella Delprino [illegible] Forza Italia [illegible] alle liste ad [illegible] collegate (Alleanza nazionale, Udc e Ccd) e a Roberto Barra, so[illegible] da «Insieme per Arona» (una lista Civica) [illegible] «Arona Progressista», quest'ultima formata [illegible] esponenti [illegible] pds, psi, Rete, Verdi [illegible] Alleanza democratica. La Delprino ha avuto 3107 voti pari al 30,3 per cento; Barra ha conquistato 2930 suffragi. [illegible] 28,5 per cento.

La distanza, dunque, fra i due schieramenti è minima: [illegible] poco meno di 200 voti che sepa[illegible] i due contendenti, una manciata che potrebbe essere coperta [illegible] qualsivoglia altro schieramento che il 12 giugno [illegible] stato eliminato dalla corsa. A cominciare da Mirella Valli di Rifondazione comunista (584 voti), benché l'ipotesi sia piutto[illegible] remota, per [illegible] dire del 1433 ottenuti da Mario Velati per il partito popolare. Ma più [illegible] tutti, saranno l'ago della bilancia i 2204 suffragi (il 21,5 per cento) conquistati da Fabio Calzeroni della Lega Nord. Il parti[illegible] di [illegible], anche [illegible] Arona come altrove, potrà fare davvero [illegible] buono e il cattivo tempo.

E benché sia prematuro esprimere un giudizio su ciò che potrebbe avvenire fra meno [illegible] due settimane, varrà la pena [illegible] sottolineare che nel corso di un dibattito sull'emittente privata Vco Azzurra Tv avvenuto lunedì [illegible] fra i cinque candidati, s'è scoperto [illegible] certo feeling fra Calzeroni e Barra.

Che la Lega vada dunque a sinistra? Nel caso di vittoria del cartello delle sinistre, [illegible] quindi di Roberto Barra, il nuovo Consiglio comunale di Arona sarebbe formato da sette membri di «Insieme per Arona», cinque progressisti, due esponenti della Lega ed altrettanti dei Popolari, più quattro di Forza Italia. Nel caso inverso, di una vittoria della Delprino, Forza Italia porterebbe in Consiglio dodici eletti, [illegible] la Lega Nord, due la «civica» di Barra; uno i progressisti e due i Popolari. Nessun consigliere, nell'un [illegible] e nell'altro, [illegible]à Rifondazione comunista.

Non è detto tuttavia che la Lega Nord sostenga apertamente il candidato delle sinistre: il fatto, ad esempio, che in caso di vitto[illegible] [illegible] Forza Italia lo schieramento della Lega potrebbe avere un consigliere in più [illegible] due [illegible] avrebbe con Barra, potrebbe far propendere la bilancia a favore del candidato di Berlusconi.

Fermo restando, comunque, che [illegible] molto presto per fare previsioni attendibili su cosa potrà accadere. Non è detto, infatti, che ognuna delle liste eliminate lasci che il proprio elettorato [illegible] regoli da [illegible] occorrerà, in ogni caso, che uno dei due [illegible]didati ottenga la maggioranza assoluta in percentuale dei voti: sarà sufficiente avere un voto [illegible] più dell'avversario.

Chi sarà, dunque, il futuro sindaco di Arona? Antonella Delprino ha 32 anni, risiede da tredici ad Arona dove ha frequentato il Liceo scientifico Fermi primo [illegible] passare a Giurisprudenza a Milano. [illegible] fi-glia di otto anni; lavora [illegible] dieci per Fininvest, ed è giornalista specializzata in Formula Uno per il «Giornale Nuovo».

Roberto [illegible]rra [illegible] 37 anni, è [illegible] a Verbania ma vive ad Arona dal 1963. E' sposato, ha due figli ed è laureato in letteratura e lingue straniere. Attualmente è titolare di [illegible] Centro d'informatica.

Mario Bonazzi

Viabilità al primo posto

E' stato detto che gli aronesi, nelle amministrative del 12 giugno, hanno finito per votare per simpatia. In effetti, le sei liste in lizza hanno presentato programmi sostanzialmente eguali fra loro, a parte qualche dettaglio. Programmi che sono stati giudicati ben fatti e, soprattutto, completi. In vista del ballottaggio, sulla viabilità, che per Arona resta pur sempre «la questione» (specie [illegible] quando [illegible] aperte le [illegible] e la bretella della A21, con caselli [illegible] Paruzzaro e [illegible] Castelletto), si confrontano i due candidati [illegible] sindaco: Antonella Delprino [illegible] Forza Italia e liste collegate, [illegible] Roberto Barra, per le due liste progressiste. Delprino propone di aumentare [illegible] turn-over nei parcheggi, mentre Barra parla [illegible] manutenzione delle strade ed esclude la realizzazione di una tangenziale. In questo senso, solo la Lega aveva proposto un interesse dei propri parlamentari per aprire il secondo tratto dell'Autotrafori. [m. b.]

Mortara, il 13 di Forza Italia

Una studentessa prima assoluta Sindaco è Roberto Robecchi

MORTARA. Conferme, sorpre[illegible] e anche una clamorosa bocciatura emergono dai calcoli delle preferenze per [illegible] Consiglio comunale [illegible] Mortara.

La bocciatura è quella [illegible] Renato Castioni, 60 anni, colonnello in pensione, assessore uscente ai servizi sociali della Lega: ha raccolto solo [illegible] prefe[illegible] [illegible] giunge così addirittura secondo degli esclusi.

Buon successo personale, invece, per l'ex sindaco Andrea Olivelli, che con 216 suffragi personali [illegible] il candidato al Consiglio comunale più votato. Con lui [illegible] con il candidato sindaco sconfitto Luigi Ferrari Bardile sono risultati eletti per la Lega lo studente Fabio Farina, con 91 voti, e l'impiegata Maria Chiara Rimola, con 74.

Primo degli esclusi [illegible] Gianmario Romè, commerciante, [illegible] 66 voti.

Per Rifondazione, oltre al candidato sindaco Giuseppe [illegible], l'unico seggio va a Donatella Forti, studentessa, consigliere uscente, con 52 preferenze; primo degli esclusi è Adriano Arlenghi (21 voti). Un solo seggio è stato assegnato alla lista civica di sinistra «Vivere Mortara», che entra così in Consiglio comunale solo con il candidato sindaco Alessandro Bernini.

[illegible] più votato nella lista è risultato comunque il medico Fulvio Bagliani, con [illegible] preferenze.

Infine Forza Italia ed alleati, che fanno il pieno con 13 consiglieri accanto al sindaco Rober[illegible] Robecchi. Qui è giunto l'exploit più clamoroso: la studentessa di scienze politiche Monica Panza, 25 anni, figlia di un noto commercialista, è la prima assoluta [illegible] voti e pertanto presiederà il nuovo Consiglio comunale.

Segue Alves Beccaria, pensionato, consigliere uscente per il msi, con 155 suffragi; poi, a ruota, tutti gli altri: Cesare Sacchi (96), Umberto Orlu (91), Giuseppina Franchino (65), Alberto Gallo (65), Renato Rocco (63), Piero Musso (59), Cristina Maldifassi (57), Graziella Fioc[illegible] (61), Livio Antonelli (38), Carlo Bacchella (32) [illegible] Roberto Rizzi (30).

Il neosindaco Roberto Robecchi ha trascorso ieri [illegible] sua prima giornata a palazzo municipale, prendendo contatto con il commissario straordinario Mario Daniele [illegible] i dipendenti.

Sulla giunta che andrà [illegible] formare per il momento c'è un solo nome certo: quello di Giuseppina Franchino, [illegible] anni, insegnante, responsabile della sezione locale dell'Anffas, che [illegible] occuperà di servizi sociali. Non hanno trovato conferma almeno per il momento, invece, le [illegible] che vorrebbero Alves Beccaria sulla poltrona di [illegible] sindaco. [c. br.]

Solidarietà coi colleghi napoletani ma anche rapporti difficili con i magistrati alla base della protesta

Avvocati novaresi in sciopero, tutti e subito

La decisione paralizzerà l'attività giudiziaria per una settimana

NOVARA. Sciopero tutti e subito. Lo hanno deciso ieri gli avvo[illegible] novaresi riuniti nell'assemblea convocata congiuntamente da Camera penale, Ordine [illegible] sindacato. L'astensione dalle udienze, iniziata ieri pomeriggio, si co..cluderà mercoledì prossimo.

Si estende anche [illegible] Novara la protesta che sta infiammando i tribunali italiani. A scatenarla il provvedimento del Procuratore di Napoli, Agostino Cordova, che ha sequestrato i verbali della locale Camera penale sulle votazioni in tema di astensioni degli avvocati. La reazione, quasi unanime, delle toghe novaresi [illegible] stata molto determinata e dura: sciopero [illegible] giorni [illegible] decorrenza immediata per penalisti e civilisti. Superando la decisione più blanda dei colleghi di Milano [illegible] Torino e anche la posizione dell'Ordine di Novara che proponeva [illegible] settimana di astensione per i penalisti e un giorno soltanto per i civilisti. «La battaglia è di tutti - ha sottolineato Alfredo Monteverde -. L'appello alla solidarietà [illegible] grande compattezza». L'episodio di Napoli, però, [illegible] sarebbe l'unico problema nel rapporto tra magistrati e avvocati: «Non [illegible] vuole far la guerra [illegible] nessuno - ha detto Giulio Cesare Allegra, presidente della Camera penale - [illegible] riaffermare principi insuperabili e meritevoli di difesa. Negli ultimi tempi alcuni Pub[illegible]ci ministeri hanno utilizzato i loro poteri senza rispettare la legalità. Ci sono situazioni che ci turbano profondamente. Vengono, [illegible] esempio, intercettate le conversazioni telefoniche tra imputati e difensore e poi utilizzate [illegible]i processi, violando il diritto professionale [illegible] sentire liberamente le ragioni dei clien[illegible].

Forti [illegible] anche da Gianni Correnti: «Quando va bene il difensore è tollerato. A Novara l'avvocato professionalmente campa ancora tranquillo [illegible] ba[illegible] andare a Verbania per trovare [illegible] clima ospitale di un allevamento di doberman». Tra i cinque avvocati contrari allo sciopero, invece, Vittorio Minola: «Sono accaduti fatti gravissimi ma bisogna utilizzare altri strumenti [illegible] lotta. Come denunciare i magistrati che violano le leggi». [b. c.]

L'assemblea degli avvocati novaresi che ieri a larga maggioranza ha deciso lo sciopero

E il 2 ottobre tutti i partigiani delle città della Resistenza si raduneranno a Domodossola

Riabbraccia la sorella dopo 50 anni

Commovente storia di bambini sfollati in Svizzera

DOMODOSSOLA. Cinquant'anni fa, co[illegible] migliaia di altri bambini, era sfollata in Svizzera poco prima della caduta della «Repubblica» partigiana dell'Ossola. Era stata accolta da [illegible] famiglia ticinese che l'ha sempre tenuta con sé. Per mez[illegible] secolo ha vissuto a Lugano e [illegible] ha più avuto contatti con i familiari in Italia, oggi ha potuto riabbracciare [illegible] sorella grazie all'appello lanciato dall'Anpi domese e ripreso dai maggiori quotidiani della vicina Confederazione.

«Una storia davvero toccante fra le tante che ci sono pervenute dopo l'invito che abbiamo rivolto ai bambini sfollati nel 1944 a raccontare la loro esperienza - dice Claudio Barone, di Domodossola, uno dei promotori dell'iniziativa -. Al telefono questa donna, oggi ultracinquantenne, mi aveva confessato di avere un gran nodo dentro, il nostro appello aveva riaperto una ferita dolorosa. [illegible] aveva comunque fatto gli auguri per il successo della nostra iniziativa, accompagnati da un caloroso saluto ai bambini di allora, soprattutto quelli che erano stati più fortunati di lei e avevano potuto riabbracciare i loro cari, tornare [illegible] loro famiglie. Lei invece era rimasta in Svizzera perché nessuno si era fatto più vivo. Ho saputo in questi giorni che ha potuto rientrare in Italia perché ha ritrovato una sorella. Una notizia che mi ha davvero confortato».

«Non immaginavamo che il nostro appello ai bambini sfollati [illegible] Svizzera alla vigilia d[illegible] rioccupazione nazifascista dell'Ossola suscitasse tanto interesse - continua Barone - ne hanno parlato tutti i maggiori organi di informazione della vi[illegible] Svizzera, i più diffusi quotidiani del Canton Ticino, [illegible] Berna [illegible] Zurigo. Siamo stati sommersi da lettere e telefonate di famiglie Svizzere che volevano sapere notizie dei bambini che avevano accolto nel lontano 1944. Abbiamo raccolto una cinquantina di testimonianze, dalle quali ricaveremo [illegible] pubblicazione».

Sui rifugiati italiani in Sviz[illegible], [illegible] stato pubblicato recentemente dalla casa editrice «il Mulino» un [illegible]teressante volume, «Terra d'asilo», di Renata Broggini. L'iniziativa editoriale è stata promossa dalla Fondazione del centenario della Bsi (Banca della Svizzera Italiana), sensibile a tutto ciò che nell'ambito della cultura travalica i confini fra Italia e Svizzera. Il volume, presentato ufficialmente alla Fondazione Cini di Venezia, si apre con la prefazione di Giovanni Spadolini e dello storico e politico Svizzero Georges André Chevallaz.

Il libro, che può tranquillamente essere considerato un omaggio al cinquantesimo anniversario della «Repubblica» partigiana dell'Ossola, ha già riscosso un buon successo gra[illegible] anche al taglio agile ed aneddotico che l'autrice ha scelto. Una serie di biografie incrociate, spesso [illegible]rrate in prima persona dagli interessati, notissimi personaggi della cultura, della politica e del mondo imprenditoriale: Luigi Einaudi, Amintore Fanfani, Umberto Terracini, Carlo e Franco [illegible] Benedetti, Luigi Berlusconi, Roberta di Camerino, Arnoldo Mondadori, Giulio Einaudi e tanti altri. Oltre alle interviste, il libro di Renata Broggini offre la storia dei 45.000 italiani riparati nella Confederazione dopo l'8 settembre 1943.

E' stata intanto fissata per domenica 2 ottobre la manifestazione rievocativa del cinquantesimo anniversario d[illegible] «quaranta giorni di libertà» vissuti dall'Ossola con la Giunta provvisoria di governo presieduta da Ettore Tibaldi nell'autunno del 1944. La giornata sarà imperniata sul raduno [illegible] tutte le città decorate di medaglia d'oro. Dal municipio di Domodossola sono già partiti gli inviti alle più alte cariche istituzionali, con la speranza che pos[illegible] essere il Capo dello Stato a commemorare la storica ricorrenza.

Adriano Velli

FONDOTOCE

Attesa per Scalfaro

Ultimi preparativi per [illegible] visita del Capo dello Stato. Scalfaro sarà domenica alla ricorrenza del cinquantenario dell'eccidio dei 42 Martiri di Fondotoce ed è [illegible] prima volta nella [illegible] storia che Verbania accoglie [illegible] via ufficiale un Presidente della Repubblica. L'importanza è stata sottolineata dal sindaco Reschigna e dal comitato organizzatore. «Sarà una giornata importante, con una presenza che ci onora e che accogliamo con gratitudine - ha dichiarato Reschigna -. E' anche l'occasione solenne per ribadire il significato di una ricorrenza che non deve servire a rinfocolare rancori, ma a valorizzare ideali di libertà e di pace nel ricordo del sacrificio dei caduti». Scalfaro sarà presente alle fasi ufficiali del programma tra le 10 e le 12, con il corteo da piazza Adua di Fondotoce al Sacrario, la Messa al campo e l'orazione di Guido Quazza, presidente nazionale degli Istituti storici della Resistenza. [s. r.]

Un gruppo di bambini sfollati in Svizzera per sfuggire all'occupazio[illegible] nazifascista. Oggi tornano protagonisti della storia

Medaglia [illegible] Strona

Riconoscimento ai valligiani combattenti per la libertà

STRONA. Con la firma del decreto, da parte del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, avvenuta ieri, il co[illegible] di Strona potrà d'ora in avanti fregiarsi della medaglia d'argento al valor militare. Un riconoscimento arrivato esattamente cinquant'anni dopo gli avvenimenti legati alla Resistenza che in Valle Strona hanno avuto un epicentro sino a considerare la zona come la culla del secondo Risorgimento. La richiesta di insignire Strona [illegible] l'intera valle del riconoscimento era stata avanzata per la prima volta nel 1971 ma si era per la verità persa [illegible] meandri della burocrazia romana. E' stata poi la costanza dell'attuale sindaco Lino Cerutti a smuovere gli uffici romani [illegible] a vedersi [illegible]onsegnare il decreto. «Credo ci sia stato un interessamento diretto dello stesso Presidente della Repubblica - dice Cerutti - che ben conosce la nostra storia, le vicende [illegible] il ruolo avuto dalle genti della Valle Strona nella Resistenza. Al Presidente mi sono rivolto nei [illegible] scorsi inviandogli anche la ricerca effettuata dagli studenti delle scuole medie del[illegible] valle sui luoghi della Resistenza». Forse, anche se Scalfaro non ne aveva bisogno, anche gli scritti, i disegni, le immagini raccolte dai ragazzi della valle, hanno convinto uffici [illegible] ministeri ad inviare l'ambito riconoscimento. Adesso in Valle Strona hanno ancora un desiderio: «Il più scontato - fa notare ancora Lino Cerutti - che quella medaglia sul nostro gonfalone sia lo stesso Scalfaro a metterla. Noi lo abbiamo invitato: la sua presenza, 50 anni dopo i fatti che diedero origine ai movimenti di insurrezione per la libertà, assumerebbe un valore immenso. E per tutti i giovani di oggi sarebbe una lezione di storia e democrazia». [v. a.]

Lino Cerutti sindaco [illegible] Strona Comune [illegible] ieri decorato al valor militare

Stasera in Collegiata

Domo, [illegible] d'oboe e organo per i [illegible] patroni

DOMODOSSOLA. Concerto per oboe e organo stasera alle 21 in Collegiata per festeggiare i santi Gervasio e Protasio, patroni della città. All'oboe Fabio Croce, domese di 23 [illegible] diplomato al Conservatorio di Novara [illegible] all'organo Roberto Olzer, ventiduenne di Cimamulera diplomando al Convervatorio di Milano, proporranno un suggesti[illegible] repertorio con brani di Bach, Mendelsson, Geminiani, Krebs, Pepusch, Franck, Corelli Barbirolli. Organizza il Comitato per la festa patronale. [c. ba.]

Centrale di Premia

[illegible] protesta[illegible] in Regione

PREMIA. Alla Commissione regionale territorio [illegible] ambiente, presente l'assessore Mercedes Bresso, si è svolto un incontro con le associazioni ambientali[illegible] sui problemi della centrale di Premia e dell'elettrodotto Passo S.Giacomo-Turbigo. Per la centrale, Legambiente, Wwf, Italia nostra e «Comitato per il no» hanno definito incongruente l'approvazione da parte della Regione di «un progetto [illegible] prevede valutazioni essenziali in materia di sprechi e rischi dell'impianto». [s. r.]

Lamentele a Calasca

«Troppo [illegible] iter e canoni [illegible] teleferiche»

CALASCA. Proteste in valle Anzasca per l'aumento del [illegible] di gestione dei fili [illegible] sbalzo, le piccole «teleferiche» che servono a trasportare a valle dagli alpeggi legna ed altro materiale.

Se ne fa portavoce il sindaco di Calasca, Guido Pirozzini: «Per installarli, oggi si spendono 6-7 milioni e inoltre l'iter burocratico richiesto è identico all'installazione di una seggiovia. Tre anni fa si pagava un canone annuo di [illegible]0 mila lire, ora paghiamo cifre superiori al milione». [re. ba.]

[illegible]

Sarà costituita banca dati sul parco della Valgrande

L'associazione «Amici della Valgrande» intende allestire [illegible] banca dati con la documentazione storica dell'intero territorio del nuovo Parco Nazionale. Un pool di esperti provenienti dalle valli interessate pianificherà la ricerca nei prossimi mesi. [s. r.]

Sindaco indagato, chiesta convocazione consiglio

Due consiglieri di minoranza hanno chiesto [illegible] convocazione del consiglio comunale per discutere dell'inchiesta sulle tangenti che vede indagato anche il sindaco del paese, Giovanni Battista Scesa. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Iniziativa dell'assessorato per il nuoto nelle scuole

L'assessorato allo Sport del Comune domese, in collaborazione con la società che gestisce la piscina comunale, ha promosso un'inizi[illegible] per avvicinare gli alunni delle scuole dell'obbligo alla pratica del nuoto. La promozione, gratuita, comprende il trasporto degli studenti agli impianti sportivi e il biglietto di entrata. [re. ba.]

VILLADO[illegible]

Una proposta per creare la sezione di pedagogia

Potrebbe nascere in Ossola una nuova sezione di pedagogia dell'Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani. L'idea [illegible] nata in una riunione tenutasi a Villa, alla quale farà seguito un altro incontro aperto a tutti i laureati in pedagogia, domani sera alle 21, al centro familiare di via Monte Grappa. [re. ba.]

Raccolta fondi della Cri per nuova autoambulanza

Alla Croce Rossa [illegible] serve una nuova autoambulanza attrezzata del costo di circa 70 milioni di lire. I responsabili hanno così avviato una raccolta di fondi, sotto forma [illegible] sottoscrizione. [re. ba.]

Passerella sull'Ovesca volontari al lavoro

Un gruppo di volontari sta rimettendo a posto la passerella pedonale che collega il Magliotto al Piaggio. L'opera di volontariato richiederà diversi giorni di lavoro per ridare sicurezza a questa vecchia passerella sull'Ovesca. [re. ba.]

A Verbania nuova polemica sul piano edilizio al Monterosso

«Case in zona a rischio»

Alcuni abitanti denunciano che nell'area dove si sta costruendo il complesso «Primavera» in passato si verificarono eventi franosi [illegible] temono altri disastri

LA STRADA

«Sacrificata a fini privati»

Il primo tratto della via del Palazzino, tuttora utilizzato [illegible] salire a piedi sul Monterosso, è interrotto da materiale di riempimento e il passaggio precedente non sarà più ripristinato, ma radicalmente modificato anche nell'andamento altimetrico e sostituito da [illegible] ripida scalinata. Ciò forma oggetto della protesta espressa in una lettera indiriz[illegible] al sindaco e sottoscritta da una ventina di cittadini. «L'area stradale pubblica - lamentano i firmatari - è inglobata nel Peco Primavera e utilizzata a fini di privati interessi. Essi sono stati sacrificati agli interessi pubblici, un fatto che appare alquanto strano e in contrasto con un principio fondamentale dell'ordinamento giuridico». Le preoccupazioni determinate da spostamenti del corso delle acque che scendono dalla collina completano il quadro della situazione e il subbuglio che il «caso Monterosso» sta causando tra cittadini e gruppi politici. [s. r.]

VERBANIA. Sul Monterosso si costruisce in una zona a rischio? Ad affermarlo sono alcuni cittadini residenti ai piedi della collina verbanese, a valle degli edifici del piano di edilizia convenzionata «Primavera» di cui da alcuni mesi [illegible] corso di realizzazione il primo nucleo.

Proprio questo complesso [illegible] oggetto dei loro timori: «L'area dove si sta costruendo è in condizioni di scarso assestamento e suscettibile di movimenti franosi», dichiara Carlo Martinella a nome di altri vicini.

«Nel passato - aggiunge a sostegno della [illegible] affermazione - si [illegible] verificati episodi che lo dimostrano. Mi riferisco in particolare a quanto accadde nell'agosto del 1924, testimoniato da giornali dell'epoca e da documenti personali in mio possesso, quando un'ondata di maltempo provocò nella striscia di terra in questione un grave disastro. Una intera parte della collina franò e ci fu del materiale trasportato fino sul lungolago di Suna. Ciò dimostra che non ci sono condizioni di sufficiente sicurezza».

Le dichiarazioni aprono un nuovo fronte di polemica sul [illegible] complesso immobiliare. Comprendente otto lotti edificabili, per il quale esistono le autorizzazioni necessarie, ma che in ogni sua fase è stato accompagnato da contestazioni e proteste.

Il Peco venne approvato dal Consiglio comunale nel dicembre del '91, ma già allora ci fu il parere sfavorevole espresso dalla Circoscrizione ovest che aveva formulato riserve per la scarsa urbanizzazione e le difficoltà di accesso.

La legittimità delle procedure autorizzative seguite venne poi contestata dal gruppo consiliare della Lista Verde, in quanto l'unico accesso veicolare alle abitazioni è costituito da una strada privata consortile, anziché da una via pubblica come previsto dalle [illegible] del piano regolatore.

Dopo l'inizio dei lavori, i Verdi intervennero ancora con rilievi che preannunciavano l'attuale presa di posizione dei cittadini: «Il Peco Primavera - si legge in [illegible] loro esposto inviato anche alla procura della Repubblica - sorge in un'area sottoposta in parte a vincolo idrogeologico e inoltre non è noto, [illegible] dovrebbe invece esserlo a norma di disposizioni legislative, il volume complessivo dei movimenti di terra prodotti dall'intervento».

Ma non è tutto. Nello stesso documento i Verdi segnalavano come conseguenza della costruzione della prima palazzina spostamenti di terra che mettevano a rischio la stabilità della strada consortile, di fatto interessata in seguito da un movimento franoso. E [illegible] denunciavano il riempimento e la modifica di tracciato della vecchia strada comunale pedonale del Palazzino.

Sergio Ronchi

Via del Palazzino e il complesso immobiliare «Primavera» in costruzione sulla collina verbanese del Monterosso. Approvato in Consiglio nel '91, il Peco si è sempre accompagnato ad opposizioni e proteste. La Circoscrizione Ovest espresse subito [illegible] per la scarsa urbanizzazione e le difficoltà di accesso. I Verdi [illegible] la legittimità delle procedure autorizzative

Un richiamo

Assemblea Usl troppi sindaci assenteisti

VERBANIA. Troppi sindaci dell'Associazione dei Comuni dell'Usl 55 risultano assenti alle assemblee per la gestione dei servizi socio-assistenziali per minori e portatori di handicap. A denunciare l'assenteismo è lo stesso presidente dell'assemblea, Carlo Alberto Pratesi.

Anche alla manifestazione pubblica indetta lunedì per fare il punto sull'attività svolta alla presenza di numerosi cittadini, erano rappresentati soltanto 17 Comuni su 36. Si aggiunga che alcune amministrazioni [illegible] pure in arretrato, per un importo complessivo di oltre 230 milioni, nel versamento dei contributi concordati che permettono lo svolgimento dei servizi socio-assistenziali consorziati.

Le principali gestioni in forma associ[illegible] riguardano il servizio sociale professionale a livello distrettuale, le iniziative per minori [illegible] ricoveri, comunità alloggio, affidamenti familiari e interventi a domicilio o a livello scolastico, e ancora il centro socioformativo per le problematiche degli handicappati, soprattutto [illegible] la realizzazione di inserimenti lavorativi. [s. r.]

Per l'inceneritore

«Da rivedere il piano finale di Mergozzo»

TORINO. La giunta regionale ha presentato oggi al ministero dell'Ambiente il proprio piano triennale 1994-96. Il program[illegible] prevede interventi per il trattamento dei rifiuti, bonifiche di aree degradate, provvedimenti per l'inquinamento atmosferico e acustico, progetti per la salvaguardia delle risorse idriche. «Dal piano, però - ha spiegato il neoassessore all'Ambiente Massimo Marino - ho deciso di stralciare [illegible] parte riguardante gli inceneritori che intendo ridiscutere completamente in giunta e in Consiglio».

Marino rivedrà anche i piani di completamento degli impianti già funzionanti a Vercelli [illegible] Mergozzo. L'assessore ha intenzione di affrontare l'emergenza rifiuti, «un fatto ormai generalizzato in tutto il Piemonte», sulla base di una «logica di bacino»: «Occorre - ha [illegible]tolineato - che gli enti locali risolvano il problema in casa propria, [illegible] un forte rilancio della raccolta differenziata e del recupero, con la diminuzione dei rifiuti e con l'individuazione dei siti idonei alla realizzazione di discariche». [Ansa]

Sul monte Giove

Trent'anni degli «Zabò» la festa

CANNOBIO. Festeggiano trent'anni di vita gli «Zabò», l'associazione nata quasi per caso su iniziativa di un gruppo di amici accomunati dalla passione per la montagna e in particolare per il monte Giove.

La ricorrenza viene celebrata in occasione dell'annuale ritro[illegible] promosso proprio sul monte Giove, in programma domenica con il consueto contorno di appuntamenti gastronomici [illegible] ricreativi che accompagneranno i partecipanti per l'intera giornata.

Altra ricorrenza celebrata è il ventennale della inaugurazione della «Baita degli Zabò»; si tratta [illegible] un alpeggio [illegible] Rombiago, che i componenti del sodalizio trovarono in condizioni di totale abbandono e che adattarono, con abili interventi, alle loro esigenze.

La baita è così diventata punto di ritrovo obbligato in tutte le circostanze in cui si sale per festeggiamenti [illegible] monte Giove, sulla cui cima gli Zabò hanno pure provveduto ad installare una grande croce di ferro in segno di protezione per tutto [illegible] territorio circostante. [s. r.]

Tra gli indagati «eccellenti» Albino Pastore e Pietro Scarfa

Stresa, per le licenze «facili» chiesti altri 13 rinvii a giudizio

STRESA. Ancora la perla del lago Maggiore al centro delle cronache giudiziarie legate a Tangentopoli. Il sostituto procura[illegible] della Repubblica di Verbania, Alfredo Ruocco, ha richie[illegible] al gip [illegible] tribunale [illegible] rinvio a giudizio per tredici persone nell'ambito dell'inchiesta sulle licenze edilizie "facili". Nell'elenco degli indagati figurano due nomi «eccellenti»: Albino Pastore e Pietro Scarfa, rispetti[illegible] [illegible] sindaco [illegible] ex capo ufficio tecnico del comune di Stresa.

Per entrambi si tratta dunque di una vicenda giudiziaria strettamente legata a quella delle presunte irregolarità sul piano regolatore e per la quale sono ugualmente inquisiti.

L'inchiesta sulle licenze facili, come si ricorderà, aveva sollevato scalpore quando, [illegible] 10 settembre dell'anno scorso, gli uomini del commissariato di Polizia di Verbania avevano arrestato, con [illegible] mazzetta di circa 5 milioni in tasca, l'architetto Scarfa, 61 anni, siciliano, personaggio molto noto in città [illegible] fin dagli anni '60 vicino agli ambienti politico - amministrativi. Interrogato dal magistrato, [illegible] l'accusa di concussione continuata, [illegible] funzionario aveva ampiamente confessato un giro [illegible] tangenti intascate [illegible] periodi diversi, dall'86 al '92, in cambio [illegible] licenze edilizie " addomesticate ". Da qui lo sviluppo dell'inchiesta con [illegible] coinvolgimento di professionisti e proprietari di immobili e terreni che si erano rivolti all'architetto Scarfa per risolvere i loro problemi senza troppi ostacoli procedurali. I 13 indagati, ai cui vengono [illegible] le accuse [illegible] concussione (solo per Scarfa) e corruzione (per gli altri) compariranno [illegible] udienza preliminare, al tribunale di Verb[illegible]ia, il prossimo 26 settembre. Nello stesso giorno avrà luogo anche l'udienza preliminare per i 32 indagati dell'inchiesta sul piano regolatore di Stresa. Oltre [illegible] per Pietro Scarfa ed Albino Pastore è stato richiesto il rinvio a giudizio per Adriano Brunoni, Giuseppe Paracchini, Roberto Carnevali e Cecilia Morosini, tutti di Stresa; Emilio Giola, Ubaldo Torretta, Ermenegildo Lampugnani e Giulio Cozzi, residenti [illegible] Nerviano; Agostino Pedretti ed Andrea Roggia [illegible] Verbania; Rosanna Di Lauro [illegible] Milano.

In circa sei anni l'architetto Scarfa avrebbe intascato più [illegible] cinquanta milioni di tangenti.

Oltre a somme di denaro avrebbe ricevuto diversi benefici quali, ad esempio, [illegible] barca da Cecilia Morosini, con l'intermediazione di Adriano Brunoni. Questi si era inoltre interessato per far avere a Scarfa sei milioni [illegible] Rosanna [illegible] Lauro, proprietaria della villa ex De Magistris in cui vennero eseguiti lavori di ristrutturazione. L'allora capo ufficio tecnico riceveva due milioni [illegible] Brunoni e Giola, rispettivamente [illegible]cio [illegible] presidente della Immobiliare Centro Casa, in accordo con Torretta, Lampugnani e Cozzi, in relazione a domande di licenze per il restauro di [illegible] immobile, in frazione Levo, a cui sarebbe stata mutata la destinazione d'uso.

Da Albino Pastore e da Adriano Brunoni, Scarfa, avrebbe poi ricevuto complessivamente 10 milioni per [illegible] pratica edilizia concernente l'ex albergo Savoia a Stresa. Tra il '91 ed il '92 ancora dieci milioni sarebbero stati dati a Scarfa dal geometra Roberto Carnevali quale direttore dei lavori della società Lasco.

Aristide Ronzoni

Due intraprendenti ragazze cusiane hanno creato il primo «baby parking», ma all'italiana

Per i bimbi di Omegna ora c'è «Giocolandia»

E l'appartamento con terrazzo diventa un Paese dei balocchi

OMEGNA. Benvenuti a Giocolandia, il paradiso dei bambini... e degli adulti. L'idea di un luogo dove i piccoli possano giocare e crescere [illegible] nata quasi per caso a due ragazze omegnesi, Monica Bini e Silvia Goretti, sull'esempio dei «baby-parking» già diffusi all'estero: «Ma Giocolandia non è un parcheggio - precisano - più semplicemente [illegible] un posto dove i bimbi, da uno a sei anni, possono trovarsi per giocare da soli [illegible] altri, [illegible] anche con i genitori [illegible] i nonni per tutto il tempo che vogliono: un'ora, due, mezza giornata; sabato compreso».

Mentre all'estero [illegible] «baby-parking» è diventato [illegible] proprio «posteggio a ore» dove lasciare i bambini in custodia, ad Omegna l'iniziativa delle due ragazze si è sviluppata diversamente. «Giocolandia non è un asilo e neppure un'alternativa alla scuola materna, tutt'al più può essere complementare a queste istituzioni», afferma Monica. «Strutturalmente è la riproduzione in grande della stanza di un bambino / spiega Silvia - dove c'è di tutto: dalla pianola alla piscina di palline colorate, dai giocattoli tradizionali a quelli creativi sino ai libri prescolari».

Giocolandia occupa lo spazio di un grande appartamento e di un altrettanto grande terrazzo. In funzione da circa un mese, sta riscuotendo successo: lo frequentano bambini le cui mamme lavorano ad ore come colf oppure quando [illegible] assenti per brevi periodi. Ma Giocolandia è un luogo frequentato anche da nonni e nipotini che cominciono a preferirlo [illegible] giardini pubblici. Per un motivo semplice, come spiega la [illegible] di Vanessa, [illegible] vivace bimbetta [illegible] quattro anni: «Omegna purtroppo non ha uno spazio pubblico per bambini, un parco giochi degno di questo nome. Ci sono i giardini, ma basta vedere in che condizioni [illegible] per non aver voglia di frequentarli».

A Giocolandia i bimbi da uno a sei anni possono giocare anche con genitori e nonni

Sui giardini pubblici di Omegna c'è una forte polemica [illegible] il problema è già diventato cavallo di battaglia di alcuni candidati alle amministrative. «Con tut[illegible] il rispetto per gli animali - dicono alcuni anziani frequentatori dei giardini - questo posto è frequentato soprattutto da cagnolini che sporcano [illegible] basta. Qualche altalena ed uno scivolo malconcio con un po' di sabbia [illegible] bastano certo [illegible] definirlo parco giochi per bambini».

Ecco dunque Giocolandia che va a riempire un vuoto in tema di socializzazione. La simpatia di Silvia e Monica ha fatto il resto: «Diamo soprattutto spazio alla creatività dei bambini [illegible] giochi di costruzione, utilizzando materiali classici quali creta, stoffa, carta, spesso realizzati alla presenza di mamma [illegible] del nonno», dice Monica Bini. Giocolandia insomma come il Paese dei Balocchi: ma senza Lucignolo [illegible] due fatine dai capelli biondi. [v. a.]

IN BREVE

[illegible]

[illegible] distribuite all'ospedale per la giornata [illegible] malato

In occasione della «Giornata nazionale dei diritti del malato», a tutti i degenti di ogni divisione dell'ospedale è stata distribuita ieri [illegible] rosa, accompagnata da un biglietto con lo scritto: «Eliminare la sofferenza, questo è il nostro impegno». Promotore dell'iniziativa, il Tribunale per i diritti del malato, in collaborazione [illegible] il Garden Club e con l'Assessorato alla cultura. [s. r.]

FALMENTA

Richi[illegible]e per transennare la strada pericolosa

Nuove sollecitazioni [illegible] ripristinare le transenne che segnalano muretti di contenimento pericolanti, lungo la strada della Cannobina, inoltrate alle autorità competenti dagli amministratori della valle. Essi sottolineano alcune situazioni di particolare pericolo. [s. r.]

[illegible]

I cittadini vogliono un parco per i bambini

Un parco giochi per la frazione [illegible]. Agata: lo chiedono all'amministrazione alcuni cittadini, segnalando l'esigenza di colmare tale lacuna data la presenza in paese di un numero rilevante di bambini. [s. r.]

Novara, questa sera al Faraggiana recita la compagnia «Fragile» di Vercelli

Tutto il cast ha scelto Cechov

Nell'allestimento sono proposti tre atti unici: «Tragico contro voglia», «Il fumo fa male» e «Il canto del cigno». Dicono gli attori: «Ci hanno colpito la bellezza e l'allegria dei testi»

NOVARA. Tutti d'accordo, per acclamazione: si recita Cechov. Gli attori della compagnia vercellese «Fragile» non hanno indugiato un minuto nella scelta dell'autore e dei testi sui quali lavorare per un nuovo allestimento. Il risultato dell'entusiasmo dimostrato all'inizio del progetto artistico si può verificare stasera, al teatro Faraggiana, dalle 21.

Saranno portati in scena tre atti unici del celebre autore russo, nato nel 1860 e morto nel 1904: «Tragico controvoglia», «Il fumo fa male», «Il canto del cigno». I principali interpreti sono Rita Buccetti, Raffaella Gambuzzi, Gianluca Mischiatti, Gian Marco Sabato, Gian Eusebio Sirio, Erica Moruzzi e Tony Rigolino. Tutta la compagnia ha lavorato per realizzare le scene e i servizi tecnici, così come il progetto e il coordinamento. Lo spettacolo è già andato in scena al teatro Odeon di Biella l'otto giugno.

La scelta è caduta sui tre atti unici per diversi motivi: «Di carattere tecnico - si legge in una nota di presentazione - [illegible] soprattutto per l'impostazione stessa della compagnia che predilige il teatro d'attore a quello di regia». E ancora: «In ultima analisi, ma prima come importanza, la scelta è stata fatta soprattutto per la bellezza, la freschezza e l'allegria di questi [illegible] testi».

Gli interpreti della compagnia vercellese «Fragile» hanno già proposto l'allestimento al Teatro Odeon di Biella

Qualche chiave di lettura dell'allestimento. «Tragico contro voglia», del 1889, è un esilarante dialogo ancora attualissimo, sulla condizione di chi lavora mentre la famiglia è in vacanza, con tutti i guai che comporta fare il pendolare fra la città e i luoghi di villeggiatura. Inizialmente era nato come una novella, lo stesso Cechov lo adattò per il palcoscenico e lo classificò fra gli «scherzi» della sua produzione di fine Ottocento.

«Il fumo fa male», anche questo del 1889 e riscritto nel 1902, è invece una ridicola conferenza-monologo sui danni provocati dal tabacco. Si legge nella scheda di presentazione dello spettacolo a proposito di questo [illegible] dedicato alle prediche contro il fumo: «Quante ne abbiamo sentite in questi ultimi anni, ma questa avrà uno svolgimento molto singolare».

L'unica opera seria, anzi tragica delle serata, è «Il canto del cigno», del 1887. E' la storia di un vecchio attore, che sta per cadere ma riesce a dare un ultimo colpo di reni, che lo salverà. O forse no, ma quel che vale è il senso del tentativo. E' uno dei due cosiddetti «studi drammatici» del grande autore e narratore russo, insieme con «Sulla strada maestra». [m. p. a.]

Domani in città

Si riscopre l'arte romanica

NOVARA. La «curiosità» porta alla chiesa di Ognissanti. Continuano le visite guidate alla scoperta dei gioielli dell'arte novarese: l'appuntamento è per domani alle 17,50 in via Pellico, nel cuore antico del centro città. Dopo il Battistero e le sculture dell'Ottocento, gli «itinerari della curiosità» organizzati dall'assessorato alla Cultura hanno questa volta [illegible] destinazione la chiesa di Ognissanti.

L'edificio è un prezioso documento dell'architettura religiosa del medioevo ed è l'unico rimasto dei diciannove luoghi di culto cittadini ricordati dal vescovo Litifredo nel 1100. Lo stile è romanico [illegible] [illegible] caratterizzazione tipicamente novarese che si riconosce per il predominare di forme essenziali e lineari: mancano i portali e i capitelli decorati che si trovano in edifici dello stesso periodo nell'area padana e le pietre lavorate sono ornate soltanto da motivi vegetali stilizzati.

All'interno è possibile ammirare porzioni di affreschi del Duecento e la famosa Madonna con il bambino del '400 venerata come la «Madonna degli sposi». Le pareti sono state riportate a nudo con opere di restauro negli Anni Cinquanta. La copertura è a volte in muratura su pilastri compositi, mentre la cupola ottagonale è illuminata da finestre contrapposte. Prossima tappa degli «itinerari», giovedì 23, sarà il ristrutturato teatro «Coccia». [b. c.]

GIORNO E NOTTE

MILANO

Fiordaliso, il nuovo disco

Presentazione del disco «E adesso voglio la luna» e del tour di Fiordaliso oggi al «Village Rock Cafè» di Milano (via S. Antonio 2). Dalle 23. [m. p.]

CUZZAGO

Nabila, musica a richiesta

Porte aperte stanotte alla discoteca «Nabila» di Cuzzago. Musica a richiesta e animazione. Dalle 23. [m. p.]

MONTECRESTESE

Underground al «Kingston»

Serata all'insegna della musica underground al «Kingston Pub» di Montecrestese, frazione Pontetto. Le proposte di genere di tendenza a cura del deejay Mauro Mbs. Alle 22. [m. p.]

NOVARA

Tornano i Fichi al «Coccia»

Reduci dai successi di Italia 1, stasera al bar Coccia di piazza Martiri tornano «I fichi d'India»: Bruno e Max, comici varesini. Dalle 22,30. [c. m.]

Alla campagna promozionale a biglietto ridotto aderiscono 8 sale di Novara, Verbania e Borgomanero

E' «Festa al cinema», ma soltanto a metà

Buona risposta di pubblico nel capoluogo, tiepida in provincia

NOVARA. I primi dati non sono confortanti: solo a Novara il pubblico ha accolto l'invito di «Festa al cinema», la promozione che prevede, dal 2 al 23 giugno, la riduzione del biglietto a 6 mila lire. In provincia hanno aderito 8 sale di Novara, Borgomanero e Verbania. Durante le prime due settimane solo Novara ha registrato un buon numero di presenze. La promozione riguarda Vip, Araldo e Faraggiana. Mario Tosi, della cooperativa Altamira, è soddisfatto: «Quest'anno l'affluenza è stata decisamente maggiore. L'incremento non è generalizzato, ma varia in base alla programmazione. In media, possiamo calcolare un [illegible] per cento in più, molto meglio che in passato».

Ottimi incassi al Faraggiana per l'ultima pellicola di Depardieu, «Ma dove è andata la mia bambina?». Prezzo ridotto, ma il livello delle pellicole scelte è buono. Il Vip presenterà, nei prossimi giorni due «belloni», William Hurt e Matt Dillon, interpreti di «Mr. Wonderful». All'Araldo arriverà una pellicola che ha diviso la critica, «Troppo sole», con Sabina Guzzanti. Nel Medio e Alto Novarese la situazione è diversa. Poco incoraggianti i primi dati a Borgomanero, dove tutte le sale partecipano alla «festa del cinema». I titolari sono d'accordo: «La promozione è valida solo se legata a film di qualità. E' difficile accattivarsi il pubblico solo offrendo prezzi ridotti. Finora comunque i risultati sono stati deludenti». Il Moderno presenta questa settimana «Coppia d'azione», e poi «Killer Machine». Paolo Bagnati dei cinema Nuovo e Piccolo ha registrato affluenze diverse. «E' andata discretamente con alcune pellicole. Altre molto meno. Noi proponiamo anche in agosto una rassegna a prezzi ridotti».

Sabina Guzzanti in «Troppo sole», il film che ha diviso la critica arriva all'Araldo

Verbania partecipa all'iniziativa con Vip e Sociale di Intra. Bruno Casiraghi si associa alle perplessità: «Non c'è riduzione che convinca il pubblico. A Verbania si è molto legati al discorso della località turistica. Quest'anno c'è stato un lieve aumento di presenze, ma è poca cosa rispetto alla campagna pubblicitaria che ha accompagnato l'iniziativa». [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1. **F.T.W. (Fuck the world).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; [illegible],30. Sala 3: **Senza pelle.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin** più cartone animato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,45; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **F.T.W. (Fuck the world).** Or.: 15,10; 17; [illegible],50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. **La valle del peccato.** Or.: 16,20; 18,30; 21,45.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto finale.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Geronimo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è [illegible] la mia bambina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Film [illegible].** Or.: 16; 18,20; [illegible]. **Film blu.** Or.: 17,35; 20,50.
ERBA c. Moncalieri 241. **Dellamorte [illegible] more.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
[illegible] KONG v. Po 21. **Caro [illegible].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappola d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO [illegible] via Montebello 8. **Film rosso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Philadelphia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Le buttane.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO [illegible] v. Valperga 8. **Il giardino segreto.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **La troviamo a Beverly Hills.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **[illegible] Hoop.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Viverei.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Chinese Ka[illegible]tra.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO Dal 5 al 24 luglio «Torino [illegible] con il Regio» **Festival internazionale di balletto** (VIII edizione). In collaborazione con Città di Torino Assessorato per le Risorse Culturali. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli, Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242. Numero verde 167.807064.
CARIGNANO Stag. in abb. Teatro Stabile Torino 1994-95. Dal 15 al 25 giugno 1994, [illegible] abb. posto fisso Teatro Carignano e Teatro Alfieri, presso bigl. T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, domenica riposo). Per inf. tel. (011) 517.6248 - 544.582.
ERBA Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria: 19-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIA[illegible] corso Vittorio Emanuele 30. **Mister Hula Hoop.** Or.: 15,10; 17,00; 20,05; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Donne senza trucco - Emilie Muller.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **Giovani carini e disoccupati.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
ARCO[illegible]LENO via Tunisia 11. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.
ARISTON Galleria del Corso. **Philadelphia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Film [illegible] libertà.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Film [illegible].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Una pura formalità.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **F.T.W. - Fuck the world.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero [illegible]. **Schindler's List.** Orario: 14,35; 18,05; 21,35.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Bad Boy Bubby.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
C[illegible]O VISCONTI via Monte Nero 84. **Film rosso.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Ma dove è andata la mia bambina.** Orario: 16; 18,10; [illegible]; [illegible].
CORSO Galleria Corso 2013. **Le iene.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Bad Boy Bubby.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **[illegible] Irresistibili brontoloni.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **My [illegible].** Orario. 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]ONI v. Manzoni [illegible]. **Cyborg 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24. **Cronisti d'assalto.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Cuba libre.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Mister Wonderful.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO [illegible]RTI v. Mascagni. 8. **Festa in casa Muppet.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Caro diario.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Una pallottola spuntata 33 1/3.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
O[illegible] [illegible] 2 via Santa Radegonda 8. **F.T.W. - Fuck the world.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **[illegible] pelle.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 4 via Sa[illegible] Radegonda 8. **Schindler's List.** Orario: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Maniaci sentimentali.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Impatto imminente.** Or[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Getaway.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Le buttane.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 9 via [illegible] Radegonda 8. **My Life.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 10 via Santa [illegible]gonda 8. **Quel che resta del giorno.** Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30.
[illegible]. Zugna 50. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 28. **Maniaci sentimentali.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, [illegible]. **Geronimo.** Or.: 15,15; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Viverei** Or.: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Sud.** Or.: 15,30; 17,15; 20,30; 22,20.
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Incubo d'amore.** Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Caro diario.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA [illegible] Scala, tel. 7200.3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896.
[illegible] piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Ore 21 **Hai mai acceso la tv?**
[illegible] Venezia 2, tel. 7600.2985. Ore 21 **Cantando can[illegible]**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per inf. telefono 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare 3926.2282: Ore 21 **L'uomo elefante.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo.
MANZONI via Manzoni, 40. [illegible], 7600.0231. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2680. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a. Inform. tel. 87.51.85. Ore 21. **C[illegible] racconta.**
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Ore 21 **Il veleno [illegible] teatro.**

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
F. T. W. — di M. Karbelnikoff, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Usa '93) — Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. N. V. 1h40' — Drammatico

Vip — Tel. 625.688 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000
Incubo d'amore — di N. Kazan, con J. Spader, M. Amick, F. Lohne (Usa '93) — Un architetto famoso sposa una giovane ragazza: la coppia è felice, ma alcuni indizi spingono l'uomo a sospettare una doppia vita della moglie N. V. 1h 43' — Thriller

Araldo — Tel. 474.625 — Or.: 20/22,15 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Faraggiana — Tel. 627.076 — Or.: 21 — Teatro: **Tragico controvoglia - Il fumo fa male - Il canto del cigno.**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,15/22,15 — Lire [illegible] — OGGI [illegible]

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 21. Cineforum — Lire 9000 (martedì 5000)
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' — Dramm.

PERNATE

S. Andrea — Lire 7000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

ARONA

San Carlo — Tel. 45.534 — Or.: [illegible] — RIPOSO

[illegible]

Vandoni — Tel. — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 6000
Coppia d'azione — di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' — Avventura

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20/22 — Lire 6000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un malioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — Drammatico

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 6000
Cose preziose — di F. C. Heston, con E. Harris, M. V. Sydow, [illegible] Bedelia (Usa '93) — Episodi di follia e crudeltà sconvolgono la cittadina di Castle Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e al suo diabolico gestore... N. V. 2h — Thriller

CAMERI

Baltardini — Tel. (0337) 244.384 — Ore 21 — Lire 5000 — [illegible]

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.853 inf. orari su segreteria telef. — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000 — OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Italia — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 16/20/22 — Lire [illegible] — RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: [illegible] — RIPOSO

OMEGNA

Cinema Sociale — Tel. 61.459 — Or.: 21 — **Saggio di [illegible]**

Oratorio — Or.: 14/16/20,15/22,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417 — Lire 8000/5000 — CHIUSO PER RESTAURI

VERBANIA

Ariston — Tel. 401.940 — Lire 10.000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000 (mar. solo feriale 6000)
Coppia d'azione — di H. Ross, con K. Turner, D. Quaid, F. Shaw (Usa '93) — Una coppia di agenti segreti, con il loro inseparabile bebè, sono costretti a interrompere le vacanze per fermare dei terroristi internazionali. N.V. 1h 29' — Avventura

[illegible]e (Intra) — Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)
Le buttane — di A. Grimaldi, con I. Di Benedetto, G. Jelo, L. Sardo (Italia '94) — Le storie quotidiane di un gruppo di prostitute e un travestito a Palermo, con qualche sorriso, violenza, poco amore. Dal libro di Grimaldi. V. M. 14 1h 25' — Drammatico

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000
L'innocenza del diavolo — di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. [illegible] un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' — Thriller

LE TV PRIVATE

[illegible] 19,30 VideoNovara notizie; 20 Pescare è bello; 22,30 VideoNovara notizie; 23 Calcio locale. **VCO:** 19,30 Vco Notizie; 20 Pescare è bello; 20,30 Tg nostri; 21 Corus Rita; 22,30 Vco notizie; 23 Off-side, sport. **ALTAITALIA TV:** 21,30 Speciale Okeymotori, rubrica; 22,30 News edizione notte; 23 The [illegible], telefilm; 23,30 News edizione notte; [illegible] News ultima edizione.

L'AVVENIMENTO

GRAN GALA [illegible] PROMETTENTI

Entra nel vivo «Italy One», circuito satellite

Brillano al Piazzano le stelle del tennis

NOVARA. Giovani, ma agguerriti, pronti a dare il meglio. Le prime partite hanno superato le aspettative: il circuito satellite «Italy One», che si disputa al Tennis club Piazzano, offre un ottimo livello [illegible] gioco. La conferma arriva da Domenico Foti, presidente del circolo: «Siamo molto soddisfatti dell'andamento degli incontri. Questo torneo è decisamente più [illegible] d[illegible] serie B che abbiamo ospitat[illegible] scorso anno».

La competizione è entrata nel vivo ieri, con la rosa dei 32 iscritti al tabellone principale. Unica nota dolente, l'esclusione dei [illegible]si. I colori della provincia erano difesi da Matteo Sacchi, Gigio Sonzini e Simone Mora, eliminati progressivamente durante i vari turni delle qualificazioni.

Da ieri si gioca per vincere quel montepremi importante, 25 mila dollari, e per aumentare il ranking Atp.

Senza esclusione di colpi: «Lo vediamo già negli allenamenti [illegible] mattino - [illegible] Giorgio Azzali, del Tc Piazzano -. I giocatori provano i tiri d'effetto, e l'allenamento è uno spettacolo ancora migliore delle partite».

La [illegible] dei 32 (tutti giovanissimi, dal 17 ai [illegible] età) è composta da 20 giocatori già qualificati [illegible] le classifiche Atp, quattro wild cards, e [illegible] che sono stati promossi con la gare di qualificazione. [illegible] tratta [illegible] Vincenzo Carlone, Massimiliano Bianchi, Giancarlo Di Meo, Daniele Balducci, italiani, lo svizzero Alexander Strambini, l'austriaco Ronald Dueller, il rumeno Julian Vespan e il francese Hervé Grenier.

Le «wild cards» sono una chance in più che viene assegnata a giocatori particolarmente meritevoli, che stanno disputando una buona stagione agonistica. Per questa tappa ne usufruiscono Matteo Castellani, Steve Caverzario, e due tennisti che gravitano nel circuito novarese. Sono Simone Colombo, allenatore [illegible] giovanissimi al Piazzano, e Guido Monaco, del Tc La Selva di Ghiffa.

Sulle loro prestazioni si affidano le speranze [illegible] portare a [illegible] il premio. Ma non si può chiedere troppo: dovranno vedersela con teste di serie [illegible] calibro di Pietro Angelini, n. 295 al mondo, [illegible] Felipe Rivera, Franco Squillari, Gabrio Castrichella, Massimo Calvelli, n. 396, Filippo Messori, Daniele Balducci e Davide Scala.

Arrivano anche i primi ospiti importanti: domenica le partite [illegible] seguite da Adriana Serra Zanetti, attualmente n. 4 del [illegible] italiano femminile.

L'atmosfera, al di fuori del campo in terra rossa, è ottima. Tanto che il Piazzano ha deciso di «adottare» un giocatore. E' il brasilano Fabrizio Tazza, definito dagli esperti un talento naturale. Dedica tutto il tempo libero alla scoperta dei locali notturni, approfittando della sua innata bravura per allenarsi poco. Al circolo novarese lo definiscono «un giocoliere della racchetta, al pari di Vitas Gerulaitis». Si gioca ogni pomeriggio dalle 13,30, [illegible] già dalle 9 le promesse del tennis internazionale si allenano. Ieri, in contemporanea alle gare del singolo, sono iniziate le eliminatorie [illegible] doppio maschile. Si prosegue fino a sabato sera. L'ingresso è gratuito.

Cristina Meneghini

A sinistra, una gara in corso di svolgimento sui campi in terra rossa del Piazzano e valida per il circuito satellite «Italy One». [illegible] riquadro il presidente del circolo [illegible] Domenico Foti. A destra, David Ckoch [illegible] ceco in azione. Il [illegible] è entrato nel vivo ieri, con la rosa dei 32 iscritti al [illegible] principale. Nota dolente, l'esclusione dei tennisti novaresi

CALENDARIO

Tutte le gare in programma

Ecco il calendario delle più importanti manifestazioni che si svolgeranno nei prossimi giorni nei circoli tennistici del Novarese. Dopo la seconda tappa al «Piazzano», il circuito satellite «Italy One» riprende con la [illegible] fase [illegible] qualificazione lunedì alla «Selva» di Ghiffa. Per il tabellone ne, sono in programma due gare, il 20 giugno [illegible] Arona e il [illegible] giugno all'At Giardini di Romagnano Sesia. Per quanto riguarda la categoria C maschile si gioca da sabato a Lesa, e [illegible] 2 luglio ai «Giardini» di Romagnano. Invece per la serie C femminile gli incontri avranno luogo dal 26 al Tennis club Piazzano [illegible] Novara. Ne femminile: il torneo è in programma il [illegible] all'Eden Vinzaglio, che ha conquistato proprio in questi giorni la coppa provinciale. Per i Giovanissimi, infine, il «Piazzano» ospita, il 25 giugno [illegible] torneo osservato dalla Federazione e riservato agli under 12 e 14. [c. m.]

SPORT FLASH

CALCIO

Novara, Unvs e «Amarcord» triangolare oggi al Comunale

Amichevole di fine campionato per il Novara calcio, che oggi alle 17,30 incontra al Comunale di viale Kennedy la rappresentativa dell'Unione Veterani dello Sport. Quest'anno si giocherà un triangolare; [illegible] stati invitati anche i giocatori del gruppo amatoriale «Amarcord». Tra i Veterani figurano Udovicich, Macchi e Montipò. [c. m.]

ATLETICA

«Azzurrini» sugli scudi al meeting di Arezzo

Novaresi in bell'evidenza al meeting nazionale [illegible] Arezzo riservato alla categoria Allievi. Primi posti per Fabio Frattini, vittorioso nei 110 ostacoli con 15 secondi e 31 centesimi, e Roberta Colombo che ha lanciato il peso a 11 metri e 78 centimetri. [b. c.]

[illegible]

«Vic» Giardino si laurea campione provinciale

Vincenzo Giardino, del Badminton Libertas Club Novara, è il nuovo campione provinciale under 14. La società, che ha ospitato al Palaverdi i campionati Regionali, si è piazzata bene [illegible] femminile con Elena Merlin che ha vinto negli under 16. I novaresi si sono piazzati ai primi posti anche nelle gare riservate alle altre categorie. [c. m.]

[illegible]

Omegna, nuovo trainer via Paris arriva Pinto

Cambio della guardia ai vertici dell'Omegna Calcio: Giuseppe Pinto, ex-allenatore del Virtus Villa allenerà la squadra rossonera. L'accordo è stato raggiunto sabato sera auspice il presidente Alfonso De Stefano. I cusiani avranno anche un nuovo direttore sportivo: si tratta di Antonio Falabella. [v. a.]

BASKET

Per i bimbi in [illegible] corsi estivi alla Bollini

Lezioni gratuite di pallacanestro per i bambini in vacanza. L'associazione «Pianeta basket» ha avviato i [illegible] estivi in programma ogni giorno dal lunedì al venerdì alle 10,30 alla palestra «Bollini» di via Alfieri. A qualche allenamento parteciperanno anche i coach della Jugoplastika di Spalato. [b. c.]

[illegible]

Il trofeo «Ragazzi '94» alla Libertas Rapid

La «Libertas Rapid» si è aggiudicata il trofeo «Calcio ragazzi '94», organizzato dal Fs Sacro Cuore. Sono stati consegnati premi a tutte le otto squadre iscritte. Alla [illegible] hanno partecipato l'allenatore [illegible] Novara Del Neri, il capitano Matteo Paladin e il capocannoniere Ugo Armanetti. [c. m.]

CICLISMO

Record di ciclisti per il 4° Memorial Fornara che si è disputato domenica a Borgomanero

In 400 per ricordare Pasqualino

La gran fondo internazionale di duecento chilometri sulle strade del Medio Novarese con salite a ripetizione: Mottarone, Cremosina e Colma. In evidenza Fiscato, Arima e il novarese Corrado Lessona della Pratese

BORGOMANERO. Sono stati esattamente 405 i ciclisti che domenica hanno partecipato alla quarta edizione del Memorial Fornara, gran fondo internazionale, sulla considerevole distanza di duecento chilometri. E salite a ripetizione: il Mottarone da Gignese, la Cremosina, la Colma.

La manifestazione era organizzata da Luca Fornara, 35 anni, titolare dell'Hotel Cristall di Gallarate, figlio [illegible] compianto campione, [illegible] Gianfranco Vercelli, presidente della Ciclosmatori di Borgomanero e Carmelo Savoini. Ben [illegible] le società rappresentate, tra le quali la svizzera Balp Tour di Zurigo ed un gruppo tedesco di Bonn. Le società locali più numerose: il Velo Club di Borgomanero con 28 partecipanti, l'Equipe [illegible] Gallarate con 24, il G.s. Arona con 16, la Vestro di Vigevano e il Rondò di Novara con 15.

[illegible] Gignese alla vetta del Mottarone (quota 1400) si è disputato anche un tratto agonistico che [illegible] visto l'affermazione [illegible] Pasquale Fiscato della «Cinghiale Pennelli» di Casale Monferrato con il tempo di 32' e 30", davanti a Raffaele Arima del Rampi Club di Cantù e al novarese Corrado Lessona della Pratese di Prato Sesia. Il tempo ha avuto un occhio di riguardo per i [illegible] ardimentosi: temperatura ideale, neppure una goccia [illegible] pioggia. La manifestazione, come detto, intendeva ricordare Pasqualino Fornara, un grande del passato, nato a Borgomanero nel 1925 e scomparso improvvisamente nel '90 a soli [illegible] anni. Colto da una congestione, pare per aver bevuto [illegible] birra ghiacciata, il campione non riuscì a riprendersi e [illegible] spense tra la costernazione di medici, famigliari ed amici. [illegible] moglie Adriana, lombarda di origine, non seppe resistere [illegible] dolore e un mese più tardi, nell'agosto del 90, morì in circostanze drammatiche.

Fornara, ultimo grande campione novarese, fu atleta completo, forte in salita e bravissimo a cronometro, specialità in cui batté anche Fausto Coppi. Tra i suoi molti successi ci sono ben [illegible] Giri della Svizzera, nel 52, 54, 57 e 58. [s. bott.]

Pasqualino Fornara l'indimenticato campione borgomanerese scomparso [illegible] fa

VOLLEY

Trofeo al Pavic

Al «Ferrara» [illegible] le novaresi

NOVARA. E' stato il torneo delle sorprese: al memorial «Ferrara» le squadre [illegible] hanno fatto incetta di premi. La gara si è conclusa con la vittoria del Pavic, che ha battuto in finale il Medinex Reggio Calabria per 3-0. Alle spalle delle sesiane, al [illegible] posto, si è piazzato a sorpresa la Sanmartinese. Con una partita molto agguerrita le [illegible] C1 [illegible] battuto il Sumirago (B2). Quinto e sesto posto sono andati rispettivamente a Brugherio e [illegible] Cafasse. Migliori giocatrici sono state giudicate Francesca Manzoni (Brugherio), Stefania Gaiardelli (Sanmartinese) e Cristina Cappa (Pavic). [c. m.]

[illegible]

Ko nell'ultima gara

Novara Nuoto [illegible] ma resta in [illegible]

NOVARA. La Novara Nuoto perde contro il Sori ma è salva. La squadra di Bertolotti, impegnata nel girone di ritorno del campionato, ha ceduto ai liguri ma centra l'obiettivo, la permanenza in [illegible] B. Per tutto l'incontro [illegible] formazione si è trovata in vantaggio sugli avversari.

Solo nell'ultima frazione [illegible] gioco i liguri hanno trovato la determinazione necessaria per vincere (12 a 9). Grazie ai risultati delle altre partite in programma, la Novara Nuoto ha conquistato la salvezza. Alla certezza di rimanere nel campionato si è arrivati 4 giornate d'anticipo sul termine degli incontri. [c. m.]

ATLETICA [illegible]

Il pesista novarese vince il «Città di Novara»

Venturi torna alla grande lancio che vale 18 metri

NOVARA. La grande atletica promuove un novarese. Il pesista Giorgio Venturi ha vinto la gara più bella del meeting «Città [illegible] Novara» che si è disputato sabato [illegible] campo «Gorla» di viale Kennedy. Di contorno agli assoluti, una vivace kermesse sportiva [illegible] giovanissimi, amatori e disabili. L'atleta novarese in forza alle Fiamme Azzurre si è imposto [illegible] due compagni di squadra della nazionale al termine di una prova tirata e avvincente.

Venturi ha lanciato a 18 metri e 48 centimetri seguito a ridosso da Corrado Fantini (Fiamme Gialle) con soltanto 12 centimetri di meno (18 metri e 36) e da Marco Dodoni (Forestale) con 18 metri netti. Per il pesista novarese è [illegible] grande affermazione. Dopo mesi di riposo forzato a causa di [illegible] infortunio, Venturi è tornato in pedana la prima volta l'altra settimana a Formia lanciando 17 metri e 64. Sabato ha replicato con [illegible] superiore di quasi un metro dimostrando [illegible] essere in forte crescendo.

E' andata a un marocchino [illegible] Cus Torino la gara dei cinque mila piani. Abderrahim Boussad ha tagliato per primo il traguardo con il tempo di 14 minuti 38 secondi e 2 centesimi seguito da Davide Dellamora, Aeronautica (14',48' e sette centesimi) e dal ceranese Davide Daccò dell'Atletica Bellinzago che ha chiuso dopo 14 minuti 51 secondi e 6 centesimi migliorando [illegible] personale. Grande assente il novarese Stefano Moro, nazionale di cross: in allenamento [illegible] infortunato ad una coscia ed ora rischia di dover saltare anche i campionati italiani [illegible] luglio. Avversati dal forte vento contrario, invece, i 200. Ha vinto il bresciano Alessandro Polini con 22 secondi netti. Alle [illegible] spalle il compagno [illegible] squadra Marco Finulli e Domenico Gorla della Snam entrambi con 22' e 1 centesimo. Primo [illegible] novaresi Alessio Selvaggio (Cest Cavi). [b. c.]

Il pesista Giorgio Venturi ha vinto la gara più bella [illegible] meeting «Città di Novara» che si è disputato sabato al campo «Gorla» [illegible] viale Kennedy

[illegible]

La situazione in [illegible] azzurra a metà campionato

Spazio alle coppe europee Novara pensa allo sponsor

NOVARA. Fumata «grigia» dalla riunione che la dirigenza del Baseball Novara ha tenuto lunedì sera. [illegible] centro dell'incontro le difficoltà di carattere finanziario che stanno attanagliando la società, che proprio per questi motivi ha dovuto rinunciare alla coppa Ceb, al via stasera a Rimini. Ma si è trattata di [illegible] riunione interlocutoria, in attesa di un'altra scadenza che dovrebbe essere quella definitiva. I consiglieri, infatti, si sono dati appuntamento per il fine settimana, dopo [illegible] incontro decisivo con il sindaco Merusi. «Dobbiamo trovare [illegible] più presto una soluzione [illegible] nostri problemi - commenta il manager del Novara, Beppe Guilizzoni -. E quindi dobbiamo sapere con certezza su quale base economica poter contare per il proseguo del campionato». Guilizzoni commenta la prima parte della stagione in toni moderatamente soddisfatti: «La società deve ringraziare i giocatori che stanno lavorando con grande impegno, [illegible] stante le traversie che tutti ben sappiamo. La squadra avrebbe potuto essere molto più avanti in classifica, ma è composta da gente che lavora, che studia, e che non può permettersi di star via dall'ufficio o dai libri per tre o quattro giorni come è accaduto a Nettuno e Rimini. Ecco perché confido in un grande girone di ritorno, quando avremo sei partite su nove in casa e quindi potremo disporre del roster [illegible] completo». Il manager punta l'obiettivo [illegible] giovani: «Nobile sta dimostrando di crescere partita dopo partita, Coviello anche, e verrà pure il momento di due under neopromossi in prima squadra: Luca Pilotto e Paolo Rossari». E mentre il Novara si appresta a [illegible] due settimane, tornano le coppe europee «orfane» degli azzurri: Nettuno e San Marino (con il novarese Davide Frau) in Olanda in coppa Campioni; Parma in coppa Coppe in Emilia e Rimini [illegible] «Ceb». [m. p.]

Beppe Guilizzoni manager del Baseball Novara [illegible] soddisfatto nel commentare il girone d'andata degli azzurri in serie A1

DA DOMANI MONDADORI SARA' ANCHE VOSTRA.

Inizia domani, 16 giugno, l'offerta di azioni Mondadori, un'iniziativa di azionariato diffuso che metterà a disposizione dei risparmiatori la maggioranza dei titoli del gruppo.

E' un'interessante proposta di investimento da parte di chi ha costruito il suo successo su un patrimonio che avrà sempre valore nel tempo: la cultura e l'informazione.

LE AZIONI MONDADORI,
IN LOTTO MINIMO DI 500 UNITÀ,
POSSONO ESSERE RICHIESTE
PRESSO LE BANCHE
E GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI,
AL PREZZO UNITARIO DI L. 15.000.
L'OFFERTA SARÀ LIMITATA A
SOLI DUE GIORNI: 16 E 17 GIUGNO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CASSE INCARICATE

*Banca Commerciale Italiana;
Banca di Roma;
Credito Italiano;
Banca Nazionale del Lavoro;
CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;
Istituto Bancario San Paolo di Torino;
Banco Ambrosiano Veneto;
Istituto Mobiliare Italiano;
Monte dei Paschi di Siena;
Banca Popolare di Milano;
Banca Nazionale dell'Agricoltura;
Banco di Napoli;
Banca Popolare di Brescia;
Credito Agrario Bresciano;
Banca d'America e d'Italia;
Banca Popolare Commercio e Industria;
Banca Popolare di Verona;
Banca Popolare Veneta;
Banca Agricola Milanese;
Banca Antoniana;
Banca di Legnano;
Banca Popolare di Lodi;
Banca Toscana;
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino;
Banco di Sardegna;
Credito Romagnolo;
Banca Agricola Mantovana;
Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino;
Banca Popolare Vicentina;
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
Banca Mercantile Italiana;
Banca Monte di Parma;
Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
Banca Popolare di Ancona;
Banca Popolare di Lecco;
Banca Popolare di Novara;
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure;
Banco S. Geminiano e S. Prospero;
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone;
Credito Emiliano;
Banca Popolare di Asolo e Montebelluna;
Cassa di Risparmio di Cuneo;
Credito Commerciale;
Banca Brignone;
Banca di Credito del Piemonte;
Banca C. Steinhauslin & C.;
Banca Popolare di Sondrio;
Banca Popolare Friuladria;
Banca San Paolo di Brescia;
Banca del Fucino;
Banca Sella;
Banco San Marco;
Credito Artigiano;
Credito Lombardo;
Credito Valtellinese;
Efibanca;
Rasfin SIM;
Arca SIM;
Giubergia Warburg SIM;
Prime Investment Management SIM;
Albertini & C. SIM;
Caboto SIM;
Akros Attimo SIM;
Eurocasse SIM;
Euromobiliare SIM;
Gamba Azzoni & Co. SIM;
Milla & Co. SIM;
Pasfin Securities SIM;
Finanziaria Indosuez SIM;
Eptasim;
C.I.M.O. SIM;
Intermobiliare SIM p. A.;
Sofipasim;
Berti SIM;
BSI SIM;
Cofilp SIM;
Fin-Eco SIM.*

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 15 Giugno 1994 [illegible] 35

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Aria di tempesta sul Comune dopo la perdita secca del Carroccio a Vercelli

E ora vacilla il governo-Mietta?

Il gruppo Viale: «Un calo previsto da mesi: il sindaco deve andare a casa». Prencipe: «Oggi o in autunno è solo questione di forma». La replica di Cattin: restiamo, il nostro lavoro sta dando frutti

VERCELLI. Un anno fa [illegible] fenomeno-Lega: [illegible] sindaco neofita della politica che strappava alle urne [illegible] 27 per cento [illegible] voti, una squadra che entrava compatta in [illegible] Comune commissariato. Oggi, nell'era di un Bossi furioso, che spacca [illegible] Carroccio a metà, a Vercelli Alberto da Giussano piomba al [illegible] per cento dei consensi. [illegible] non [illegible] aspettare l'elezione del Parlamento europeo per sentir spirare [illegible] Palazzo di città un'aria di tempesta.

Pier Mario Viale, leader di Forza Vercelli, il gruppo trasfu[illegible] dalla Lega ufficiale, non usa eufemismi: «Avevamo previsto questo calo di voti sin [illegible] febbraio. La situazione a Vercelli non poteva reggere: io credo che siano le persone a determi[illegible] l'atteggiamento dell'opinione pubblica, a ingenerare fiducia oppure no».

Allora è bocciatura per Mietta Baracchi o la sua squadra? «Forza Vercelli ha ascoltato la dichiarazione del sindaco al [illegible] [illegible] votare il bilancio. La professoressa Bavagnoli ha detto di voler cambiare molte cose, [illegible] quel cambiamento annunciato non è mai avvenuto, neppure a livello di quadri delle aziende municipalizzate. Il sindaco non ha mantenuto la parola, [illegible] chi [illegible] mantiene una parola data [illegible] inaffidabile».

Il gruppo di Viale sarebbe pronto anche a tornare alle urne? Pare proprio di sì, e ancora [illegible] volta [illegible] [illegible] termini: «Noi siamo disposti a mandare il sindaco a [illegible].

E' schierato per il «tutti a casa» anche Lello Prencipe, ex delegato comunale alla Cultura, oggi in rotta con la Federazione di [illegible] Chivasso che è arrivata a chiederne l'espulsione al Comitato nazionale di Farassino: «[illegible] caduta è [illegible] linea con il quadro nazionale. A Vercelli, è vero, è più accentuata, e la Lega Nord dovrà [illegible] [illegible] capirne [illegible] perchè. Evidentemente ci sono anche fattori locali».

Per l'ex consigliere delegato il 9,1 per cento dei consensi pe[illegible] come una spada di Damocle sulla maggioranza in Comune: «Oggi l'amministrazione non è più rappresentativa del quadro politico. A Vercelli la situazione [illegible] cambiata in modo drammatico e per l'esecutivo sarebbe intellettualmente disonesto non tenerne conto. [illegible] poi si voglia fare qualcosa adesso o aspettare l'autunno, potrebbe essere solo [illegible] questione di forma».

Dal Comune costretto a gio-

Il sindaco Mietta Bavagnoli

care [illegible] difesa è [illegible] vice sindaco Gino Cattin a rispondere: «Non abbiamo ancora avuto il tempo di incontrarci e di parlare dei risultati del voto. Dimetterci? Pensando [illegible] aver operato bene sino ad oggi, [illegible] sarebbe giusto dire "Ce ne andiamo". Se l'opposizione ritiene di volersi sostituire [illegible] noi, la legge le mette a disposizione tutti i [illegible] per farlo. Basta che riesca a trovare un accordo».

La Lega a Vercelli è in perdita secca, ma il voto di Strasburgo non è stato identico alle scelte fatte dagli elettori per le amministrazioni locali. E Gino Cattin lo sottolinea a matita rossa: «Non è l'indicazione delle Europee che può dirci di andarcene. Io continuo a lavorare con lo stesso impegno del primo giorno e i risultati cominciano ad arrivare. Sta per partire, ad esempio, il piano per nuove assunzioni in Comune, che riguarderanno tanto il '94 che il '95».

Partirà prima il piano o [illegible] verifica («senza traumi, tensioni o nervosismo», p[illegible] dirla con Roberto Rosso) chiesta proprio ieri da Forza Italia?

[illegible] Martini

VELENI A BIELLA

Manifesti anti Bossi?

«E' stato l'onorevole Stefano Aimone a denunciarci alla polizia ma respingiamo l'accusa. Noi non abbiamo attaccato alcuno striscione anti Bossi». Bruno Crosa e Giancarlo Delaudi, i due ex ribelli della Lega Nord di Biella, accusati [illegible] aver affisso a Ponderano manifesti [illegible] campagna elettorale conclusa e di aver cancellato l'effige del leader [illegible] dei Lumbard, passano al contrattacco [illegible] danno la loro versio[illegible] dei fatti. «Quando sabato siamo stati fermati [illegible] Maghetto, dietro la volante della polizia c'era l'auto dell'onorevole con a bordo altri due suoi fedelissimi - racconta Bruno Crosa -. E [illegible] fronte agli agenti ci ha [illegible]sati di aver attaccato dei manifesti anti Bossi a Ponderano. Poi ha chiesto ai poliziotti [illegible] farci aprire il bagagliaio dell'auto. Gli agenti hanno trovato solo materiale elettorale con la fotografia del senatore, colla [illegible] pennello che [illegible] rimasti lì dalla fine della campagna. Ora, [illegible] parte il fatto che non abbiamo affisso alcun cartellone elettorale fuori i termini di legge, saremmo andati in [illegible] [illegible] coprire [illegible] faccia [illegible] Bossi con degli altri suoi manifesti?. E' un'accusa assurda. Comunque [illegible] abbiamo pagato nessuna multa ma abbia[illegible] firmato [illegible] verbale in cui respingiamo ogni addebito. Vedremo in tribunale chi dice la verità». Insomma i «veleni» alla Lega Nord di Biella non sono ancora finiti e la venuta di Bossi e Patelli non è servita almeno per il momento a rasserenare gli animi. [m. al.]

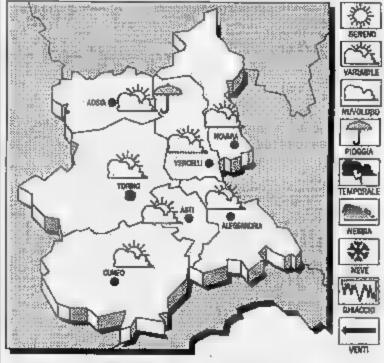
I [illegible] DOPO IL VOTO

E la destra fa autocritica

Forza Italia e Lega parlano della disfatta alle comunali [illegible] [illegible] Trino e Varallo. Europee: nuovo elenco dei risultati nei maggiori centri della provincia. A PAGINA 37

PRIME MOSSE SUL MERCATO

La Pro riscatta i cannonieri

Sta per partire il piano di rafforzamento della Pro per [illegible] C2: Provenzano, Artico (nella foto) e Tonin saranno riscattati nei prossimi giorni. A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso con addensa[illegible] pomeridiani sui rilievi associati a isolati temporali.
TEMPERATURA. In [illegible] i valori [illegible].
VENTI. Deboli o moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco [illegible] [illegible] possibili temporali sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
[illegible]: 25; [illegible]: 15; media: [illegible]
[illegible]
Max: 27; min: 17; media: [illegible]

[illegible] DI [illegible]
Torino 29,5; [illegible] 25; Alessandria [illegible]; Aosta 24; Cuneo 26; Asti 27

Il pm Ferrari ha concluso l'indagine sul maresciallo Piacchino accusato di truffa

Appalti alla Centauro, decide il gip

Il sottufficiale dell'esercito si sarebbe intascato due miliardi, facendosi versare da una decina di imprese edili una cauzione per una serie di lavori inesistenti. La vicenda passa ora all'esame del giudice Bernardini

BIELLA. Dopo quasi un anno di indagini, [illegible] per finire sulla scrivania del gip [illegible] richiesta di rinvio [illegible] giudizio per il [illegible]sciallo dell'esercito Antonio Piacchino, accusato di [illegible] [illegible] responsabile di [illegible] colossale truffa per oltre due miliardi.

Verso la fine dell'agosto scorso, l'ufficiale era finito in cella. E le prime indiscrezioni ebbero del clamoroso: in qualità di comandante del distaccamento fisso «Cascina pelata» di Mottalciata, avrebbe ingannato una ventina di imprese edili convincendole a versare consistenti cauzioni per partecipare a gare d'appalto poi rivelatesi inesistenti.

Dal conto intestato alla Centauro, [illegible] denaro [illegible] poi finito sul libretto bancario personale del maresciallo. Nonostante appunto 12 mesi d'inchiesta, il [illegible] Ferrari non ha trovato alcuna traccia dei due miliardi. «Li ha spesi tutti, in parte [illegible] tavoli della roulette» ha sempre affermato il militare. Gli investigatori non hanno trovato prove per sostenere [illegible] contrario e dunque al magistrato [illegible] [illegible] rimasto altro che formulare il capo d'imputazione, senza poter restituire una lira di quanto sottratto.

Le accuse, che dovranno essere confermate dal gip, sono varie e numerose. Si va dalla truffa aggravata, al falso ideologico, dall'abuso d'ufficio al falso materiale.

Oltre al maresciallo Piacchino, l'accusa non ha individuato altri presunti responsabili. Il magistrato è sempre stato convinto della presenza di alcuni complici [illegible] più volte, con estenuanti interrogatori, gli inquirenti hanno cercato [illegible] convincere il militare a farne i nomi. In merito era sceso in campo anche l'allora parlamentare del pds, Ronzani, che aveva puntato l'indice contro i superiori di Piacchino.

«Nel corso delle ispezioni compiute alla caserma, qualcuno deve pur aver notato che erano in [illegible] dei lavori non autorizzati dal comando di Novara» aveva sostenuto il politico in una interrogazione al ministro della Difesa.

Ma, come detto, il maresciallo Piacchino si è assunto tutte le responsabilità. Per [illegible] anni dunque, il militare si sarebbe intascato il 10 per cento sul valore dei appalti da lui [illegible] inventati e, inoltre, avrebbe tenuto a bada le aziende truffate adducendo ostacoli operativi.

Daniele Pasquarelli

VERCELLI

In aula i presunti falsari

VERCELLI. [illegible] svolgerà domani [illegible] tribunale la prima udienza del processo contro Mauro Visentini [illegible] un gruppo di stranieri accusati di aver [illegible] in piedi [illegible] centrale per la falsificazione di titoli [illegible] credito nazionali ed internazionali. Il gruppo è sospettato di aver gestito il traffico di euro [illegible] travellers-cheque fasulli, carte di credito e tessere bancomat realizzati con tecniche sofisticate grazie a complesse apparecchiature elettroniche. La mente di tutto sarebbe stato appunto il vercellese Mauro Visentini il quale avrebbe diretto il giro dalla propria abitazione di via Ariosto.

Realizzati i falsi, si provvedeva all'incasso. E per questa operazione sarebbero state arruolate decine di persone, molti i sudamericani, che si presentavano alle banche esibendo documenti personali (passaporti e carte d'identità) a loro volta abilmente contraffatti. [w. ca.]

Attesa nel Biellese, oggi arrivano gli inediti modelli coupé [illegible] cabriolet col marchio di Stoccarda

Rombano le Porsche sul green di Magnano

Anteprima alle «Betulle» per le nuove auto della casa tedesca

MAGNANO. Protagonisti della giornata, per una volta, non saranno i bastoni da golf ma quattro gioielli di casa Porsche, [illegible] cabrio e due coupé, sistemati nella verde e rigogliosa cornice del campo delle Betulle.

Non è la prima volta che il Golf club [illegible] Magnano ospita vetture di prestigio. Le diciotto buche laniero, fra le più belle d'Italia, già negli anni passati (e [illegible] recentemente) hanno accolto capolavori a quattro ruote, quelli di [illegible] Lancia e della Mercedes tanto per citarne alcuni, ma sempre in occasione di gare sportive sponsorizzate dagli stessi concessionari [illegible] direttamente dalle [illegible] produttrici.

Ma la giornata di oggi è unica. Appena usciti dal Salone dell'automobile di Torino, i modelli della nota [illegible] tedesca si potranno scoprire da vicino in anteprima [illegible] soprattutto provare in tutta la loro potenza sulla [illegible] statale della Serra: [illegible] scelta azzeccata per presentare agli automobilisti biellesi una vettura sportiva, dalle linee inimitabili e che [illegible] ha eguali nel suo genere. A corredo della giornata è previsto anche un veloce spuntino offerto nelle ore del mezzogiorno.

Per attirare [illegible] pubblico scelto, oltre un centinaio di inviti sono stati spediti giorni fa a potenziali interessati dalla concessionaria di Torino, la «Gs», e dalla Porsche Italia, [illegible] le telefonate di altrettanti curiosi ed appassionati di motori sono [illegible] numerosissime non appena la notizia si [illegible] diffusa in provincia. E dalle 10 fino alle [illegible] i quattro costosissimi esemplari della serie 911 Carrera (il prezzo dei modelli esposti oscilla fra i 150 ed i 180 milioni) faranno sognare i visitatori.

Duecentosettanta chilometri all'ora, quattro metri e 24 centimetri [illegible] lunghezza, un motore boxer sei cilindri [illegible] quattro tempi, completa dotazione di accessori (airbag [illegible] serie) [illegible] tutto per un peso complessivo di oltre 1700 chilogrammi: questo [illegible] biglietto [illegible] visita delle vetture in mostra a Magnano.

Per provare l'emozione di salirvi a bordo, per mettersi alla guida delle nuove cabrio e [illegible] coupè e saggiare [illegible] potente e scattante motore, saranno a disposizione dei visitatori i piloti della Gorini speed Training di Forlì, veri esperti della Porsche che potranno svelare tutti i segreti della prestigiosa automobile.

Paola Guabello

Il golf club Le Betulle ospiterà oggi la presentazione dei [illegible] modelli coupé e cabriolet della casa automobilistica di Stoccarda

Oggi (alle 15) un Consiglio comunale che si annuncia «incandescente»

Forno e danze, altre stilettate?

Sarà discussa la relazione sull'inceneritore presentata dalla commissione presieduta da Radaelli
E all'ordine del giorno c'è anche il «caso» dei balli a Villa Sereno. L'opposizione promette battaglia

VERCELLI. Inceneritore e villa Sereno. Due degli argomenti «esplosivi» del Consiglio comunale di oggi, [illegible] per le 15. L'ultima seduta [illegible] finita quasi in rissa e oggi il sindaco, Mietta Baracchi Bavagnoli, dovrà sfoggiare la grinta dei giorni migliori per tenere testa ad un'opposizione che, di volta in volta, trova per strada alleati all'interno dello stesso gruppo di maggioranza: è [illegible] per la mozione sul «Viotti», può accadere anche oggi.

La relazione sull'inceneritore, presentata dalla commissione consiliare presieduta da Francesco Radaelli (neo coordinatore cittadino [illegible] Forza Italia), sarà l'argomento odierno più sentito. In tribunale il sindaco ha detto con chiarezza e onestà che [illegible] Comune non ha sinora avuto alcun danno dal contratto firmato con Termomeccanica. [illegible] la testimonianza di Mietta Baracchi Bavagnoli (che [illegible] è pure rifiutata di costituirsi parte civile al processo) è stata determinante per l'assoluzione degli ex amministratori (Bodo escluso). Secondo la commissione presieduta da Radaelli, invece, il contratto è stato un «pateracchio» [illegible] dovrebbe essere rescisso. Ma per fare ciò dovrà essere consultato (secondo quanto chiede la relazione) un legale, esperto in materia amministrativa.

Esistono dunque le premesse per [illegible] discussione odierna [illegible] calor bianco [illegible] la decisione del sindaco di deporre in un certo modo in tribunale [illegible] sicuramente criticata da una parte consistente dell'opposizione.

Se il dibattito sull'inceneritore non impegnerà i consiglieri fino a tarda sera (ipotesi non certo peregrina), può darsi che si arrivi anche a discutere la tanto attesa mozione del gruppo Forza Vercelli (formato da cinque leghisti dissidenti) [illegible] villa Sereno. Per la verità, le mozioni sono due: una sull'ormai famoso divieto di danza al Centro anziani, l'altra su una ricognizione da fare all'interno della gipsoteca di [illegible] Sereno, per un inventario delle opere lasciate alla città dagli eredi dell'omonimo scultore.

In pratica, secondo il gruppo Viale-Masini, [illegible] Centro anziani della quinta circoscrizione dovrebbe essere trasferito, almeno temporaneamente, da un'altra parte, in [illegible] che [illegible] faccia chiarezza sul «ruolo» del [illegible] che l'ha sinora ospitato.

Sull'argomento dei «balli» domenicali si sono già espressi diversi componenti [illegible] gruppo leghista, annunciando il loro voto contrario alla mozione di «Forza Vercelli», ma non è escluso che Viale & C. trovino anche in questo caso alleati occasionali o «strategici». Caduta sul Viotti, Mietta resisterà sulle mazurke? [e. d. m.]

L'assemblea degli ospiti di villa Sereno che discusso con l'assessore Gianna Ardizzone il problema dei balli domenicali affrontato dai leghisti dissidenti [illegible] Forza Vercelli

Montedipe

Rifondazione all'attacco

VERCELLI. Lunghezza della discussione sull'inceneritore permettendo, un'altra mozione destinata a suscitare scalpore [illegible] quella dei comunisti Dario Roasio e Claudio Alessio sull'affare-Montedipe.

E' una vicenda di cui si è già occupata la procura [illegible] Repubblica del Tribunale che, per competenza, ha poi deciso di inviare gli atti a Milano.

Perchè Roasio e Alessio chiedono al sindaco e alla giunta [illegible] occuparsene a loro volta? «Perchè - spiega Roasio - noi amministratori abbiamo il dovere di controllare gli atti dell'epoca per accertare se non ci sia stato un danno patrimoniale nei confronti del Comune, e ciò a prescindere dall'indagine giudiziaria che andrà avanti per proprio conto».

Anche Rifondazione comunista chiede quindi di costituire [illegible] commissione consiliare per fare luce sull'intero iter amministrativo dell'operazione nell'area Montefibre. [w. ca.]

Notizie flash

CASSE DI RISPARMIO

Squillario [illegible] Casalini illustrano la «fusione»

I presidenti delle Casse di Risparmio [illegible] Biella e di Vercelli, gli [illegible]ti Luigi Squillario [illegible] Dario Casalini, faranno il punto della situazione su progetto di «fusione» tra i due istituti di credito. L'appuntamento è per venerdì sera, alle 20, al Green Park Hotel di Cavaglià. Presentato ufficialmente nell'inverno [illegible] il piano dovrebbe ormai [illegible] esecutivo: di qui la scelta dei due presidenti di parlarne alla stampa. [g. mo.]

FESTA RIONALE

Sabato [illegible] domenica gli appuntamenti all'Isola

Il Circolo cooperativo dei lavoratori dell'Isola organizza, sabato e domenica, al circolo di via Casanova la festa rionale. Alle 15 di sabato sarà presentata la bozza del libro, a cura di Mario Suman, «Isola: [illegible] e ricordi di un rione rosso». La sera, cena e balli. Domenica pomeriggio, festa dei ragazzi con una gara di disegno: in giuria, Guido Dobianchi, Michele Novella [illegible] Mario Sereno. Ancora cena e danze per concludere. [f. l.]

MEDICINA E SUB

[illegible] convegno sugli incidenti sott'acqua

Nell'aula magna dell'Itis (vedi la foto di Greppi) si è svolto il convegno medico indetto dal club «Acqua sub», presieduto da Mario Fiorentino, sul tema: «Nuove acquisizioni sugli incidenti subacquei disbarici». Erano presenti alcuni dei più autorevoli medici specializzati [illegible] settore e i presidenti del Coni, Renato Ranghino, del Panathlon, Aldo Venè, [illegible] della Fips, Antonio Mandrino. C'erano anche i tre medici del club: Miglietta, Porcu e Sozio. [g. mo.]

Stamane i funerali

Morto Giublena direttore delle Poste 1

VERCELLI. E' deceduto Giulio Giublena, direttore dell'ufficio postale numero 1 in corso Palestro [illegible] Vercelli. Aveva solo [illegible] anni ed era in pensione dal 1° aprile.

Giublena era entrato a far parte dell'amministrazione postale molto giovane. In tutti questi anni aveva dato dimostrazione di essere un lavoratore instancabile, intelligente che aveva impresso al suo ufficio, fin dai primi momenti, [illegible] ritmo notevole per un rinnovamento che si riteneva necessario, per svecchiare le strutture.

Era molto stimato anche per le sue doti umane. In [illegible] ufficio postale dal grande giro [illegible] clientela, come è quello di Vercelli 1, sono necessari simpatia, fiducia, prontezza nel soddisfare tutte le possibili esigenze dell'utente.

I funerali avranno luogo questa mattina, alle [illegible] 11,30 partendo dalla Cappella dell'ospedale «Sant'Andrea». Giublena lascia la moglie Critina e due figlie: Beatrice ed Ombretta. [f. l.]

A Larizzate

Arrestato spacciatore di 60 anni

VERCELLI. E' stato arrestato, l'altra sera, per detenzione di stupefacenti a fine di spaccio Enzo Gavioli, 60 [illegible], residente [illegible] Carentino, in provincia di Alessandria. L'uomo [illegible] fermato alle 22,30 da [illegible] pattuglia del Nor di Vercelli [illegible] pressi del casello autostradale di Larizzate.

Durante la perquisizione della vettura, i carabinieri hanno trovato nove grammi di eroina, poi si sono fatti accompagnare a casa del Gavioli dove sono [illegible] rinvenuti altri tre grammi [illegible] una sostanza con caratteristiche simili all'eroina.

E' stato possibile risalire ad Enzo Gavioli che già in precedenza aveva avuto guai con [illegible] giustizia, grazie ad un'indagine svolta dai carabinieri [illegible] Vercelli in collaborazione con i carabinieri della stazione di Ronsecco. E, sempre per il servizio di repressione dello spaccio, alcuni giorni fa i militari di Ronsecco avevano arrestato Giovanni Trecate, trovato [illegible] sette grammi di eroina già suddivisa in dose. [g. mo.]

Oltre 40 milioni

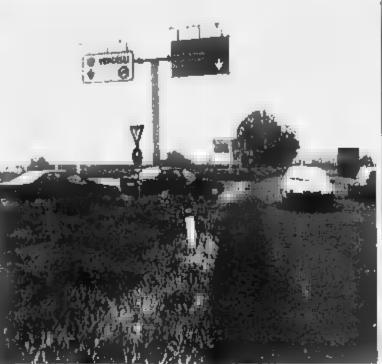
Le offerte per i bimbi del Ruanda

VERCELLI. La sottoscrizione [illegible] favore [illegible] mille orfani di padre Minghetti è arrivata a 42 milioni 643 mila [illegible] 100 lire: le banche in cui si possono fare i versamenti [illegible] la Popolare [illegible] Novara [illegible] la Cassa di Risparmio di Vercelli.

I parenti di [illegible] Giuseppe, intanto, ringraziano le associazioni e i privati che hanno [illegible] tribuito alla sottoscrizione. Oltre alle due banche, si ringrazia la cooperativa L'Arciere, la Compagnia generali trattori, la parrocchia del Sacro Cuore, la società M1, le suore [illegible] Sant'Eusebio e la confraternita 66, la San Vincenzo, la parrocchia di San Bernardo, quella di Moncrivello, la scuola [illegible] danza Freebody, gli ex allievi delle Scuole cristiane, i dipendenti dell'Inps e della banca San Paolo. E ancora: i ringraziamenti vanno all'Università della Terza età, al Club donna di Ronsecco e all'oratorio di San Salvatore. Altri sessantotto privati, che resteranno anonimi, hanno dato il loro contributo in denaro. [r. s.]

Rifondazione comunista chiede con una mozione l'intervento delle autorità

«Più sicurezza agli incroci killer»

Sotto accusa gli svincoli di via Trino e di Porta Torino, teatro negli ultimi anni di un'impressionante catena di incidenti. Ultima vittima, dieci giorni fa, un bimbo albanese. «Troppo disinteresse verso queste situazioni»

L'incrocio sulla tangenziale a Porta Torino dove è morto il piccolo albanese

VERCELLI. Lo hanno chiamato incrocio killer, quel punto della tangenziale che può portare gli automobilisti [illegible] Torino, Biella e Casale Monferrato. Un imbocco, a poche decine di metri dal Continente, dove all'inizio di giugno ha perso la vita [illegible] tragico incidente Angelo Murati, un bimbo albanese di soli due anni e mezzo.

Per questo nel prossimo consiglio comunale sarà presentata [illegible] mozione firmata da Dario Roasio e Claudio Alessio, consiglieri di Rifondazione comunista. Nel documento si punta il dito non solo sul [illegible] nei pressi dell'ipermercato, ma anche su quello [illegible] cavalcavia per Trino.

Si sottolinea, inoltre, che il livello [illegible] pericolosità nella stagione invernale e in alcune giornate aumenta moltissimo, «tanto che già un gran numero di incidenti mortali sono accaduti negli ultimi anni». Particolarmente [illegible] rischio sono le ore notturne [illegible] tutti i periodi dell'anno in cui la nebbia riduce la visibilità al di sotto dei limiti [illegible] sicurezza.

Dario Roasio e Claudio Alessio chiedono che il Comune di Vercelli dia una risposta attraverso i propri amministratori. E ancora: vengono sollecitate le autorità competenti ad adottare, con la massima urgenza, tutti i provvedimenti necessari: «Devono essere eliminate le condizioni di grave pericolo esistenti lungo i due tratti di strada».

Da sottolineare, [illegible] l'altro, che [illegible] crocevia di Porta Torino [illegible] reso ancora più a rischio d'incidenti per il grande flusso di traffico verso l'ipermercato «Continente», [illegible] particolare nella zona compresa tra la concessionaria Fiat Celoria e la zona [illegible] San Bartolomeo.

Ma, nonostante i numerosi appelli, in questi anni non è cambiato nulla. Non è stato installato [illegible] semaforo per regolare [illegible] circolazione e non è stata presa alcuna decisione.

E, forse proprio [illegible] causa della segnaletica quasi inesistente, ha perso la vita [illegible] piccolo albanese. [g. mo.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«[illegible] quanto zelo contro i cani...»

[illegible] fatto che [illegible] per raccontare è accaduto [illegible] scorso anno, nel secondo centro della nostra provincia, e rispecchia come vanno le cose in Italia: un amico possiede un cane di taglia media che ogni tanto abbaia, cosa tale, questa, da irritare [illegible] vicino (che abita a circa 100 metri e in una casa [illegible] vetri doppi), ma non da disturbare i vicini confinanti, [illegible] conferma la raccolta di firme rilasciate [illegible] loro e consegnata al sindaco del luogo.

Il vicino disturbato ha fatto mandare i vigili urbani alcune volte, ma all'ultima si è oltrepassato ogni limite! Chi invia i vigili, forse volendo imitare i film polizieschi americani (dove alle chiamate arrivano 3, [illegible] o più squadre con altrettante auto), ha inviato nientemeno che 3 agenti (fortuna, almeno con una sola auto) per contestare il disturbo.

Tengo a precisare che, pur utilizzando uno stile che può sembrare ironico, non voglio polemizzare con le autorità in questione, [illegible] intendo sottolineare ancora una volta che per dar contro agli animali si mandano anche 3 vigili, ma se il cane si fosse perso o fosse stato maltrattato, in quanti sarebbero accorsi? Nessuno, ovvio.

Ricordate il c[illegible] ucciso a colpi di forcone 3 [illegible] or sono a Biella, regione Barazzetto? Ebbene, nessuno ha indagato, nessuno ha cercato il colpevole.

Tutti hanno da fare, eppure il traffico [illegible] nel [illegible] assoluto, i crimini (piccoli [illegible] grandi che siano) restano per lo più insoluti, ma è confortante sapere che per «cose importanti», come lo stilare una denuncia contro 3 vicine [illegible] che si dicono che la figlia della tale è scappata con il fidanzato e non è più vergine il tempo c'è! (è successo in un'altra regione - TG5 del 9 giugno '94).

Di fronte a simili episodi, quando si tratta di votare alle elezioni farei [illegible] esame di coscienza, al fine di non contribuire al farci ridere dietro dal resto dell'Europa, dove indiscutibilmente hanno leggi valide, che vengono rispettate: anche in difesa degli animali.

Attilio Cicuta, Cerrione

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 82.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **[illegible]gosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.088; **Cossato:** (015) 922.123; **[illegible]rallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 67.500
Gattinara: telefono (0163) 822 245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350 3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** è di turno con apertura [illegible]gatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 [illegible] 20-9 a battenti chiusi [illegible] chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 3*, [illegible] so Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

A **Biella** turno principale: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29 295; [illegible] sussidiario: *dr. Nando Balestrini*, [illegible] Pietro Micca 8, [illegible] (015) 25.22 071

Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni [illegible]. Nelle altre [illegible] la farmacia apre su presentazione [illegible] ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, p.za Parrocchiale 16, tel (0163) 22 368
Andorno Micca *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.778.
Mongrando (Curanuova): *Re. Renato Gallina*, via Montiglietto 95, tel. (015) 666.688.
Cerrione: *Dr. Piero Piatini*, via Papa Giovanni XXIII 86, telefono (015) 671.868.
Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via [illegible], (015) 844.50.16.
Lessona: [illegible] *Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981.384.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel (015) 20 846/9. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.601. **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** [illegible]. (0163) 835.411; **Santhià:** telef. (0161) 928.200; **Trino:** telef. (0161) [illegible].

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Chiara Taverna, David Vellu, Manuel Cambiari, Matteo Balocco, Luca Moscatelli, Alice Barberis, Sandra Bartolozzi, Mattia Zambruno, Giorgia Longo, Virginia Provera, Luca Laio, Chiara Belvisotti, Giulia Santilio, Arianna [illegible].

MORTI. Giulio Dappiano, 75 anni, pensionato; Marcello Musco, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] **SPOSERANNO.** Ruggero Vecchio, [illegible] anni, programmatore informatico, con Rosina Ferrari, 28 anni, [illegible] attesa [illegible] occupazione; Alberto Carucci, 26 anni, decoratore, con Lucia Balumo, 24 anni, casalinga. [illegible] Angelo Ascheri, [illegible] anni, meccanico, con Stefania Mendola, 22 anni, impiegata; Giovanni [illegible]ino, 24 anni, calzolaio, con Roberta Vallario, 24 anni, parrucchiera; Giuseppe Bolco, [illegible] anni, operaio, [illegible] Silvia Bullano, 26 anni, impiegata.

[illegible]

MORTI. Domenico Invernizzi, [illegible] anni, pensionato.

FONTANETTO PO

[illegible] Alesina, [illegible] anni, pensionato.

SANTHIA'

NATI. Andrea Ammollo, Sara Prandelli, Mattia Beccaro, Diego Imberti, Davide Floris.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Diapositive e monumenti

Domani alle 21, a cura del Gruppo esperantista vercellese e della sezione locale di Italia Nostra, nella sede di via Olivero, a Vercelli, verranno proiettate diapositive la cui tematica riguarderà «Andar per Vercelli: cortelli gialli indicanti i palazzi, le chiese e i monumenti di rilevante interesse storico, artistico ed architettonico [illegible] centro storico», di Patrizia Praglia Marcone.

ANZIANI

Festa d'estate [illegible] Crescentino

A Crescentino, nell'infermeria del Santo Spirito, si svolgerà domenica 26 [illegible] «Festa dell'estate», organizzata per gli anziani ospiti della Casa di Riposo. Potranno partecipare i parenti e tutti coloro che appartengono alla terza età.

ASSOCIAZIONI

Buronzo, il convegno dell'Avis

Domenica si svolgerà a Buronzo, durante la «Festa del donatore», il convegno Avis. Il programma comprende l'incontro degli associati alle 9 in piazza del Municipio. Alle 9,30, nella sala consiliare del palazzo del Comune, saranno premiati i donatori che si sono particolarmente distinti. Alle 10,30 [illegible] formerà [illegible] corteo che raggiungerà il cippo Avis e il monumento ai caduti per depositare corone di fiori. Dopo [illegible] delle 11, seguirà il tradizionale convivio.

PELLEGRINAGGI

A Lourdes, Fatima e Lisbona

Il calendario delle Acli vercellesi prevede una serie di viaggi e pellegrinaggi: in Terra Santa dal 23 al 30 agosto, in aereo; poi a Lourdes in pullman, dal 30 agosto al 3 settembre, o in aereo dalla Malpensa (con trasferimento da Vercelli in pullman), dal 31 agosto al 3 settembre. A Loreto [illegible] a San Giovanni Rotondo dal 29 al 31 ottobre (in pullman). A Fatima [illegible] a Lisbona dal 6 al 10 ottobre. Per prenotazioni ed informazioni, ci si può rivolgere alla sede provinciale delle Acli in via Piero Gobetti 1, [illegible] Vercelli (telefono 0161-61.504 e 0161-250.100).

Il partito dei «trombati» dopo la disfatta alle amministrative: «I progressisti? Più bravi di noi»

Trino e Varallo, mea culpa della destra

Ma c'è chi attacca: ora si tagliano i ponti con Roma

VERCELLI. Dopo la clamorosa sconfitta del centro-destra, alle comunali di Trino e Varallo, ieri è stato il giorno dei commenti a mente fredda. I risultati delle amministrative [illegible] stati passati al set[illegible]cio dai perdenti, fra piccoli «mea culpa» (per Forza Italia) e [illegible] [illegible]lisi consolatorie (per la Leg[illegible] Nord).

Non sono [illegible] [illegible]ate l'amarezza e la delus[illegible]. Ma il partito dei «trombati», il giorno dopo, ha abbandonato i toni accesi e le dichiarazioni [illegible] fuoco pronunciate di fronte [illegible] tabelloni elettorali. Per il fronte dei vincitori, invece, brindisi e feste di piazza. Il trionfo più sorprendente, nonostante i pochissimi voti di scarto, è stato quello di Trino, dove la lista di Forza Italia, Lega, ppi e An, sponsorizzata [illegible] neodeputato [illegible] Rosso, era convinta di stravincere già [illegible] campagna elettorale.

Sia a Varallo sia a Trino, [illegible]munque, gli sconfitti si difendono attaccando: la vittoria delle sinistre - secondo [illegible] «Polo delle libertà» - è comunque deleteria. «Si rischia di non [illegible] più alcun collegamento politico con Roma», tuonano i rappresentanti della Lega di Varallo. Una reazione prevedibile, del resto, visto che le elezioni amministrative, in provincia di Vercelli, hanno capovolto i risultati politici di marzo e quelli europei di domenica, invertendo la tendenza nazionale.

Nel paese della Centrale

Forza Italia: «Ma in fondo noi abbiamo sfiorato la vittoria»

TRINO. Il giorno dopo c'è la festa in piazza, nel ricordo dei vincitori. Una cena e qualche discussione, con l'umore a terra, nella memoria [illegible] vinti, che comunque [illegible] andati in piazza Audisio a complimentarsi [illegible] gli avversari. A Trino, il «day after» è quello della gran disfatta [illegible] Lega e Forza Italia. Soprattutto dei berlusconiani e di Roberto Rosso, clamorosamente sconfitto in casa.

L'onorevole, ieri pomeriggio, era a Roma, impegnato nei lavori di [illegible] commissione. Da Trino, i perdenti che non avrebbero mai pensato di perdere, si abbandonano ai commenti di circostanza. Come quelli del candidato a sindaco [illegible] «Forza Trino», Pier Giorgio Ferraris. Deluso [illegible] tranquillo, l'altro giorno aveva detto: «Bisogna rispettare la volontà degli elettori, è inutile recriminare. Poi, naturalmente, sono dispiaciuto: noi abbiamo lavorato con passione, e volevamo fare qualcosa per la città. Ci [illegible] andata male: comunque faremo un'opposizione rispettosa, senza da[illegible] battaglia per partito preso».

Una dichiarazione che [illegible] in[illegible] perfettamente con quella di Roberto Portinaro, neoconsigliere [illegible] «Insieme per Trino» (uno dei vincitori, quindi): «Noi governeremo per tutti, non abbiamo alcun astio [illegible] gli avversari».

Ma ieri è stato anche il giorno [illegible] prime, timide autocritiche, per quelli di Forza Italia: Roberto Berutti, segretario di Rosso e uno dei leader del movimento, comincia col solito «prendiamo atto della scelta degli elettori». Ma perché avete perso? «Forse perché i progressisti hanno lavorato [illegible] più, facendo propaganda porta a porta. Comunque non voglio dire che noi abbiamo fatto una cattiva campagna: ci siamo dati da fare il più possibile, ma evidentemente siamo stati fraintesi dagli elettori».

Subito dopo, Berutti corregge il tiro, parlando degli «elementi positivi» di questo risultato: «Teniamo presente che è significativo che a Trino, da anni "feudo" delle sinistre, [illegible] liste [illegible] [illegible] arrivata a sfiorare la vittoria. Resta la delusione, certo: la nostra preoccupazione è che i nuovi amministratori non facciano [illegible] la città. Gli elettori del resto, votando "Insieme per Trino", [illegible] [illegible] espressi contro il rinnovamento». [illegible] l'onore delle armi è stato reso: «L'altra sera? Certo che sono andato alla festa - dice Berutti -: c'erano anche altri candidati, e ci siamo congratulati coi vincitori». [g. bu.]

Pier Giorgio Ferraris (Forza Italia)

I commenti dalla Valsesia

«Meno 7 per cento, ma la Lega è prima nel Polo delle libertà»

VARALLO. Il dato più sorprendente emerso dalle elezioni per il [illegible] [illegible] Consiglio comunale è stata la sconfitta del «Polo del buon governo»: una netta inversione sulla tendenza nazionale, che ha portato Pier Angelo Pitto e la sua lista di ispirazione progressista alla guida della [illegible] per la prossima legislatura. E la sconfitta di Forza Italia (con Alleanza Nazionale e Ccd) è tanto maggiore [illegible] rapportata con i dati delle parallele elezioni europee: uno scarto superiore [illegible] [illegible] per cento pari a 1463 voti in [illegible] (2505 prefe[illegible] totali a Forza Italia e An nelle Europee, 1022 per il «Polo» alle Comunali).

I commenti [illegible] dopo [illegible] non sono chiaramente distesi nelle file dei berlusconiani: «L'elettorato varallese ci ha deluso, decidendo in modo del tutto opposto rispetto al resto del Paese». E l'amarezza in casa Forza Italia [illegible] grande, anche perché «dopo i risultati delle Europee di domenica sera, eravamo convinti che gli stessi consensi si sarebbero avuti per [illegible] Comune».

Anche la Lega Nord ha registrato un ridimensionamento. «Non parlerei di [illegible] [illegible] sconfitta - commenta Claudio Tasso, candidato sindaco che ha ottenuto 845 preferenze e che ricoprirà l'unico seggio della Lega in consiglio -. Anche se abbiamo sofferto della perdita di un 7 per cento dei voti, va sottolineato che nelle Comunali abbiamo aumentato i consensi ricevuti nelle Europee, 845 contro 808. Inoltre, fra le forze del "Polo delle libertà" che compongono la coalizione [illegible] governo nazionale, [illegible] Lega Nord ha mantenuto la maggioranza relativa, in quanto i 1022 voti del "Polo del buon governo" sono da suddividere fra Forza Italia, circa 600, e Alleanza Nazionale, i restanti 400».

Che significato ha, per Varallo, il [illegible] della sinistra?

«Come cittadino di Varallo - continua Tasso - il risultato delle elezioni mi preoccupa. La scelta di premiare la sinistra è secondo me autolesionistica: Varallo rischia di trovarsi isolato, venendo a mancare qualsiasi collegamento politico con Roma. L'amministrazione troverà difficoltà notevoli, che si ripercuoteranno sui cittadino. Mi [illegible] che gli eletti sappiano p[illegible]dersi a cuore i tanti problemi della città e, per questo, la mia opposizione in Consiglio sarà estremamente costruttiva: se la giunta amministrerà [illegible] maniera corretta e positiva per lo sviluppo di Varallo, potrà contare sul mio appoggio». [p. q.]

Claudio Tasso, Lega Nord

Un nuovo elenco dei risultati nei principali Comuni: Roasio e Valduggia i centri più «berlusconiani»

Europee, la mappa del voto in provincia

Ppi batte Lega a Moncrivello; il pds cresce solo a S. Germano

VERCELLI. Proseguiamo la pubblicazione dei risultati delle elezioni Europee nei principali centri della provincia. Alcuni dei dati più significativi: [illegible] Roasio, col 45,9, il Comune più «berlusconiano», seguito da Valduggia e Borgovercelli (con Forza Italia sopra il 45 per cento). Il pds guadagna qualche punto solo a San Germano, mentre a Moncrivello il ppi tocca il suo record (17,2), e batte addirittura [illegible] Lega Nord.

● **ASIGLIANO.** Lista Pannella 2,5 % (Proporzionale Camera '94 3,9 %); psdi 0,7 (-); Lega Nord 10,5 (15,2); Forza Italia 36,2 (31,0); An 11,1 ([illegible],9); Patto Segni 1,6 (-); Lega merid. 0,4 (-); Rifondazione 7,0 (7,1); Lega Alpina 0,3 (-); verdi 2,1 (2,6); psi-ad 2,6 (psi 2,5, ad 1,2); pri 0,3 (-); Rete 0,2 (0,3); pds 15,1 (16,4); Liberali 0,1 (-); ppi 8,9 (11,0); Federalismo 0,4 (-).

■ **[illegible].** Lista Pannella 3,4 % (Proporzionale Camera '94 4,9%); psdi 0,4 (-); Lega Nord 12,8 (18,3); Forza Italia 39,6 (31,5); An 8,2 (8,4); Patto Segni 2,1 (-); Lega merid. 1,0 (-); Rifondazione 6,9 (7,5); Lega Alpina 0,9 (-); verdi 2,4 (2,0); psi-ad 0,5 (psi 1,1, [illegible] 1,0); pri 0,1 (-); Rete 0,3 (0,6); pds 14,4 (15,4); Liberali 0,5 (-); ppi 6,4 (9,4); Federalismo 0,1 (-).

● **BORGOVERCELLI.** Lista Pannella 2,4 % (Proporzionale Camera '94 4,2%); psdi 0,2 (-); Lega Nord 8,4 (12,8); Forza Italia 46,4 (36,9); An 7,2 (7,0); Patto Segni 1,7 (-); Lega merid. 1,0 (-); Rifondazione 5,9 (6,7); Lega Alpina 0,3 (-); verdi 2,7 (2,6); psi-ad 0,6 (psi 1,0, ad 0,9); pri 0,2 (-); Rete 0,3 (0,6); pds 17,4 (18,8); Liberali 0,3 (-); ppi 5,7 (8,6); Federalismo 0,3 (-).

● **LESSONA.** Lista Pannella 3,4 [illegible] (Proporzionale Camera '94 5,0%); psdi 0,4 (-); Lega Nord 13,8 (16,9); Forza Italia 35,9 (27,1); An 3,9 (4,9); Patto Segni 2,9 (-); Lega merid. 1,1 (-); Rifondazione 6,3 (7,5); Lega Alpina 0,5 (-); verdi 2,2 (1,7); psi-ad 0,7 (psi 1,0, ad 1,9); pri 0,3 (-); Rete 0,4 (0,9); pds 17,7 (19,6); Liberali 0,6 (-); ppi 9,7 (13,4); Federalismo 0,2 (-).

● **MASSERANO.** Lista Pannella 3,9 % (Proporzionale Camera '94 6,2%); psdi 0,5 (-); Lega Nord 17,9 (26,8); Forza Italia 35,5 (24,3); An 5,1 (6,5); Patto Segni 1,8 (-); Lega merid. 1,6 (-); Rifondazione 6,7 (7,1); Lega Alpina 0,4 (-); verdi 1,9 (2,3); psi-ad 0,8 (psi 1,2, ad 1,0); pri 0,4 (-); Rete 0,3 (0,4); pds 14,1 (14,3); Liberali 0,6 (-); ppi 8,1 (10,8); Federalismo 0,4 (-).

■ **[illegible]** Lista Pannella 1,5 % (Proporzionale Camera '94 2,7%); psdi 0,2 (-); Lega Nord 16,8 (23,0); Forza Italia 35,3 (27,5); An 4,0 (8,7); Patto Segni 3,6 (-); Lega merid. 1,5 (-); Rifondazione 5,6 (5,4); Lega Alpina 0,3 (-); verdi 1,4 (2,7); psi-ad 1,0 (psi 1,1, ad 1,2); pri 0,6 (-); Rete 0,2 (0,4); pds 9,7 (10,4); Liberali 0,3 (-); ppi 17,2 (19,9); Federalismo 0,8 (-).

■ **POLLONE.** Lista Pannella 3,5 % (Proporzionale Camera '94 6,7%); psdi 0,6 (-); Lega Nord 15,3 (22,8); Forza Italia 39,8 (31,5); An 8,9 (6,5); Patto Segni 3,1 (-); Lega merid. 1,7 (-); Rifondazione 2,7 (4,0); Lega Alpina 0,8 (-); verdi 4,3 (3,9); psi-ad 0,5 (psi 0,8, ad 3,1); pri 0,6 (-); Rete 0,1 (0,6); pds 6,4 (9,1); Liberali 0,7 (-); ppi 8,4 (11,0); Federalismo 0,7 (-).

● **ROASIO.** Lista Pannella 2,3% (Proporzionale Camera '94 3,5%); psdi 0,4 (-); Lega Nord 18,0 (27,5); Forza Italia 45,9 (34,5); An 8,2 (7,8); Patto Segni 2,7 (-); Lega merid. 1,5 (-); Rifondazione 2,3 (3,7); Lega Alpina 0,8 (-); verdi 3,2 (2,8); psi-ad 0,1 (psi 0,8, ad 0,5); pri 0,1 (-); Rete 0,2 (0,5); pds 6,0 (7,1); Liberali 0,5 (-); ppi 7,6 (11,4); Federalismo 0,2 (-).

● **SALUSSOLA.** Lista Pannella 2,2 % (Proporzionale Camera '94 4,6%); psdi 0,8 (-); Lega Nord 13,0 (21,0); Forza Italia 38,5 (30,4); An 8,5 (6,5); Patto Segni 2,8 (-); Lega merid. 1,4 (-); Rifondazione 5,9 (5,6); Lega Alpina 0,7 (-); verdi 1,4 (2,3); psi-ad 1,1 (psi 1,5, ad 1,7); pri 0,3 (-); Rete 0,4 (0,4); pds 13,5 (14,6); Liberali 0,6 (-); ppi 8,6 (11,2); Federalismo 0,1 (-).

■ **SAN GERMANO.** Lista Pannella 1,3 % (proporzionale Camera '94 3,0 %); psdi 0,5 (-); Lega Nord 10,5 (14,7); Forza Italia 40,8 (31,2); An 6,3 (7,3); Patto Segni 2,4 (-); Lega merid. 0,8 (-); Rifondazione 7,5 (8,4); Lega Alpina 0,3 (-); verdi 2,0 (2,0); psi-ad 1,1 (psi 1,6 ad 1,5); pri 0 (-); Rete 0 (0,3); pds 19,7 (19,4); Liberali 0,8 (-); ppi 6,0 (9,6); Federalismo 0,2 (-).

● **TRONZANO.** Lista Pannella 1,6 [illegible] (proporzionale Camera '94 3,4 %); psdi 0,5 (-); Lega Nord 13,0 (17,0); Forza Italia 37,8 (30,0); An 4,7 (5,2); Patto Segni 1,9 (-); Lega merid. 1,1 (-); Rifondazione 6,7 (7,8); Lega Alpina 0,7 (-); verdi 2,2 (2,7); psi-ad 1,6 (psi 1,4 ad 1,8); pri 0,5 (-); Rete 0,4 (0,8); pds 15,2 (16,1); Liberali 0,8 (-); ppi 11,1 (14,0); Federalismo 0,2 (-).

■ **VALDUGGIA.** Lista Pannella 3,3 [illegible] (Proporzionale Camera '94 4,6%); psdi 0,7 (-); Lega Nord 12,2 (21,6); Forza Italia 45,7 (35,1); An 9,0 (8,6); Patto Segni 2,1 (-); Lega merid. 1,3 (-); Rifondazione 5,2 (4,8); Lega Alpina 0,3 (-); verdi 2,3 (3,0); psi-ad 1,6 (psi 1,5, ad 1,2); pri 0,5 (-); Rete 0,2 (0,5); pds 7,7 (8,6); Liberali 0,4 (-); ppi 7,4 (10,6); Federalismo 0,1 (-).

● **VILLATA.** Lista Pannella 1,9 [illegible] (Proporzionale Camera '94 3,5%); [illegible]sdi 0,4 (-); Lega Nord 12,9 (17,2); Forza Italia 36,3 (30,1); An 6,2 (4,4); Patto Segni 2,2 (-); Lega merid. 1,1 (-); Rifondazione 6,4 (7,4); Lega Alpi[illegible] 0,2 (-); verdi 2,5 (3,8); psi-ad 2,0 (psi 3,1, ad 0,8); pri 0,5 (-); Rete 0,2 (0,3); pds 10,9 (10,3); Liberali 0,4 (-); ppi 15,7 (19,2); Federalismo 0,2 (-).

In provincia hanno votato in 324 mila

IN BREVE

LENTA

Operazione in Sicilia per i Cavalleggeri di Lodi

Uno squadrone [illegible] Cavalleggeri [illegible] Lodi, di stanza a Lenta, ha raggiunto Catania per partecipare all'operazione «Vespri siciliani», contro l'invadenza mafiosa. Il gruppo, formato da 7 ufficiali, [illegible] sottufficiali e 119 cavalleggeri, al comando del capitano Giuseppe Sanfilippo, [illegible] stato assegnato in rinforzo al [illegible] Reggimento di artiglieria «Venaria». [g. mo.]

[illegible]

Referendum sulla Mammì, la raccolta di firme

Il Comitato promotore dei referendum sulla legge Mammì allestirà nei prossimi giorni tavoli per [illegible] raccolta di firme. Il primo appuntamento è domani, dalle 17 alle 19,30, lungo viale Garibaldi, nei pressi del bar Principe. Sabato, invece, dalle 17 alle 19,30, il tavolo si sposterà sotto i portici di piazza Cavour. [g. mo.]

[illegible]

Un convegno sulla diagnosi della «Sleep Apnea»

«La Sleep Apnea Syndrome: un problema sottovalutato e una sfida diagnostica per il medico di base» è il tema del convegno organizzato per sabato sera dalla Divisione di Medicina dell'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. L'incontro inizierà alle 20,45 e sarà ospitato dalla sala convegni [illegible] ristorante «Il vigneto». Interverranno Claudio Donner, Giovanni Cadario, Alberto Braghiroli e Pie[illegible] Balbo. [g. mo.]

VERCELLI

Donazione del Leo club per Cascina Lavino

Durante l'ultima [illegible] conviviale, che ha celebrato il quinto anniversario di fondazione del sodalizio, [illegible] Leo club di Vercelli ha donato un milione per la realizzazione del centro per portatori di handicap alla Cascina Lavino. La somma è stata consegnata al vice presidente dell'Associazione commercianti, Tony Biscoglia, in [illegible]presentanza dell'Anffas. Durante l'incontro, il presidente uscente del Leo club Gabriele Bavagnoli ha passato le consegne al suo successore Giovanni Pretti. [g. mo.]

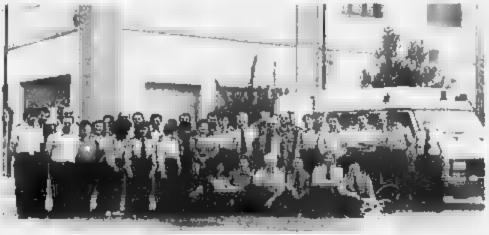
Il sottocomitato della Croce Rossa ha celebrato la ricorrenza con un'intensa serie di iniziative

E Gattinara fa l'inchino ai 10 anni della Cri

Nel '93 compiuti 2700 interventi e percorsi 145 mila chilometri

GATTINARA. C'è chi, come gli studenti delle scuole medie, ha inviato un manifesto con tema la Cri, e chi, fra gli adulti, si è diviso tra il concerto delle bande musicali, la serata danzante, il karaoke, oppure ha assistito al dibattito con i medici dell'ospedale di Mostar. Perché tutta Gattinara (e anche i Comuni del circondario) ha voluto festeggiare [illegible] sentita partecipazione il sottocomitato della Croce Rossa che in questi giorni celebra i dieci anni di attività.

Del resto la Cri se lo meritava questo riconoscimento collettivo: in [illegible] decennio la sezione con sede in piazza Mulino (serve la Bassa Valsesia, una fascia di centri [illegible] Novarese, i paesi dell'Alto Vercellese) non solo ha fatto passi da gigante, ma continua a farne.

Un esempio? Dai 730 servizi compiuti nei primi sette mesi di attività (entrò [illegible] funzione il 20 aprile dell'84), [illegible] [illegible] passati ai [illegible] del '93, dai 15 mila chilometri percorsi all'inizio si è arrivati ai 145 mila dello [illegible] anno, con «puntate» a Mostar, per portare medicinali e soccorsi alle popolazioni coinvolte nella guerra serba, o al porto di Ancona per trasferire agli ospedali di Verona alcuni feriti del conflitto nell'ex Jugoslavia.

Ora il Sottocomitato, presieduto da Flavio Travaini, conta [illegible] 156 volontari, 5 ambulanze, [illegible] gruppo [illegible] monitori e un altro per la protezione civile e, dice l'ispettore [illegible] volontari Luciano Golfetto, «rispetto a [illegible] anni fa ha solo più sicurezza e decisione, essenziali per poter fare questo "lavoro"; lo spirito è rimasto identico». Intanto un'altra iniziativa è già in cantiere: l'acquisto di un centro mobile di rianimazione. [r. v.]

Davanti alla sede di piazzale Mulino un gruppo di volontari della Croce Rossa [illegible] Gattinara che in questi giorni celebra i dieci anni di attività

Se il governo sblocca l'iter, elezioni abbinate in autunno

La sorte della giunta Susta legata alla nuova Provincia

Da sinistra il sindaco Gian Luca Susta (ppi), il segretario del pds Wilmer Ronzani, Stefano Porta del gruppo Forza Biella e Gabriele Mello Rella.
Il leader di ccd domani chiederà le dimissioni della giunta entro il prossimo mese di agosto

BIELLA. Iniziano oggi i due giorni che decideranno il futuro assetto politico della città. A Roma il deputato di Forza Italia Lavagnini incontra il sottosegretario agli Interni, con delega per gli enti locali, Domenico Lo Iucco per sbloccare la Provincia di Biella; questa sera il gruppo consiliare di Forza Biella si riunisce alle 20 per decidere l'atteggiamento da tenere domani nella verifica della maggioranza, convocata dal sindaco Susta proprio su richiesta del nuovo movimento.

Se Roma dovesse dare via libera alla nascita dell'ente territoriale, in nome della nuova Provincia, la giunta Susta potrebbe decidere di porre fine anticipatamente alla legislatura, per andare ad un'unica consultazione elettorale in autunno. Ma è la sola ipotesi di scioglimento anticipato che il sindaco e i suoi assessori sembrano prendere in considerazione.

Cerchiamo di riassumere la situazione. C'è un disegno di Forza Italia che vuole dare un nuovo governo alla città, entro un tempo ragionevole, più rispondente agli ultimi risultati elettorali. Ha per alleati Alleanza nazionale e il movimento del Centro cristiano democratico, interessato a provocare un chiarimento politico. I Ccd vogliono che il Partito popolare definisca la sua linea politica e dichiari una volta per tutte se vuole restare con la destra oppure se preferisce le sinistre.

Per questo, indipendentemente dal chiarimento di questa sera nell'ambito del gruppo consiliare di Forza Biella, il leader del Ccd, Gabriele Mello Rella domani sera è propenso a mantenere la linea del mandato a scadenza alla giunta Susta: rinnoverà la richiesta che l'amministrazione si impegni a lasciare entro agosto.

Diversamente almeno parte del gruppo Forza Biella (Mello, Cimmino, Gosso e Prato) toglieranno l'appoggio alla giunta. Difficile prevedere cosa sceglieranno di fare i tre ex liberali Rosanna Peri Balestrini, Mario Giachino e l'assessore Stefano Porta, tutti più «morbidi».

La linea del sindaco Susta trova infatti ancora ampi consensi all'interno di Palazzo Oropa. «La volontà di proseguire il nostro mandato nasce dall'importanza di portare a termine il programma a suo tempo concordato - aveva dichiarato il sindaco pochi giorni prima delle elezioni europee - e che riguarda la realizzazione dei parcheggi necessari per risolvere il problema del traffico; i progetti urbanistici sul centro città; il risanamento ambientale con il nuovo depuratore e le residue fognature; la sistemazione delle strutture scolastiche; l'avvio della variante del piano regolatore, tanto per citare le opere più importanti. La gente guarda con interesse a queste cose; quel che conta è realizzarle: le alleanze politiche sono solo uno strumento per concretizzare un programma».

Ma Carlo Fiori, leader di Forza Italia, replica: «La nostra linea politica credo sia chiara. Siamo però un movimento esterno al Consiglio comunale e quindi non siamo in grado di determinare le scelte che verranno fatte a Palazzo Oropa. Quindi le forze a noi vicine sono libere di agire secondo la loro coscienza politica. Non è detto comunque che si vada necessariamente subito alle elezioni ma solo a un chiarimento». L'allusione è per l'apertura del pds al ppi. Il segretario della Quercia Wilmer Ronzani, ha lanciato ieri una proposta di alleanza al Partito popolare di Susta articolata su tre punti: nessun appoggio esterno; crisi di giunta; nuova maggioranza per gestire quello che resta della legislatura e scelte comuni per proseguire insieme nel confronto elettorale. Un'iniziativa sulla quale Susta frena in attesa di quello che deciderà domenica il congresso provinciale del suo partito.

Maurizio [illegible]

NOTIZIE FLASH

CANDELO

Torna in libertà figlio denunciato dal padre

E' tornato in libertà Delio Munerati, 30 anni, residente a Candelo. Il giovane era stato arrestato quattro giorni fa, dopo che il padre aveva chiesto l'aiuto dei carabinieri, stanco delle scenate di violenza del figlio. Delio Munerati, da tempo nel tunnel della droga, è comparso ieri di fronte al pretore, accusato di oltraggio e [illegible] nei confronti dei militari che erano intervenuti. Il guidice ha convalidato l'arresto e il giovane è così tornato a casa. [d. p.]

NOVARA

Cade dalle scale, biellese ricoverato al Maggiore

Un biellese di 46 anni, Walter Facchinetti, è stato trasportato ieri in elicottero all'ospedale di Novara. Il ricovero nel reparto di neurochirurgia si è reso indispensabile a seguito di una caduta dalle scale di casa. L'uomo non corre pericolo di vita, ma ha riportato un profondo taglio alla testa: se non interverranno complicazioni, Facchinetti sarà presto dimesso. [d. p.]

BIELLA

I vincitori della «Strabiella», corsa per la Cri

Sono stati 200 gli amici della Croce Rossa che l'altra sera hanno partecipato alla «Strabiella», la corsa podistica organizzata in favore della Cri. Al primo posto si è classificato Alberto Mosca. Tra le donne ha primeggiato Nadia Autino, mentre per la categoria «non competitivi» hanno vinto Gabriele Fracassi e Daniela Simonetti. Primo arrivato tra i volontari Alberto Coda. Il premio per il concorrente più anziano è andato a Flavio Zola, 76 anni; per quello più giovane a Giulia Mello Rella, di appena un anno. [p. g.]

SORDEVOLO

La nuova campana della chiesetta di Bagneri

E' stata inaugurata domenica, in occasione della processione della Madonna di Oropa, la nuova campana della chiesetta di Bagneri, frazione montana di Sordevolo. Più di 500 persone, tra boy-scout e pellegrini, hanno accompagnato il simulacro della Vergine da Oropa alla parrocchia di don Luciano Acquadro. Durante la messa, è stato tagliato il nastro della campana dedicata ai religiosi che si sono susseguiti alla guida della parrocchia. [d. p.]

ZUMAGLIA

Quindicenne investita, doppia frattura alle gambe

Una studentessa di 15 anni, Martina Cattin, residente a Zumaglia in via Bona, è stata investita ieri pomeriggio lungo la provinciale che conduce a Pettinengo. La giovane stava attraversando la strada per prendere un pallone quando è sopraggiunta un'auto. Inutilmente il conducente ha frenato: Martina Cattin è stata urtata e nella caduta ha riportato la sospetta frattura delle gambe. [p. g.]

Giovane arrestato

Aveva in casa 20 grammi di eroina

BIELLA. E' finito in manette con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Maurizio Lazzarotto, 36 anni, residente in città in via De Amicis, teneva in casa 20 grammi di eroina e 10 grammi di lattosio, sostanza indispensabile al taglio dell'eroina.

I carabinieri hanno scoperto lo stupefacente durante una perquisizione in casa dell'uomo. La decisione di controllare l'abitazione di via De Amicis è stata presa perché poco prima Maurizio Lazzarotto era stato sorpreso a vendere una dose di eroina a un tossicodipendente.

Anche quest'ultimo giovane, residente nel rione di Cossila San Grato, è stato associato al carcere di via di Tigli perché si trovava fuori casa, dove invece doveva restare in quanto già interessato dal provvedimento di arresti domiciliari.

Maurizio Lazzarotto è ora a disposizione del magistrato: dovrà spiegare in che modo e da chi ha avuto i 20 grammi di eroina. [d. p.]

Proposta sindacale

Tassa rifiuti ecco chi può pagare meno

BIELLA. I sindacati vogliono consistenti riduzioni della tassa sullo smaltimento dei rifiuti. In una lettera al sindaco di Biella, Gianluca Susta, Cgil, Cisl e Uil ricordano che entro giovedì 30 l'amministrazione dovrà predisporre la delibera per il nuovo regolamento. «E' l'occasione - sostengono i portavoce dei lavoratori - per prevedere speciali agevolazioni, sotto forma di riduzioni e, in via eccezionale, di esenzioni».

In questi casi rientrerebbero, ad esempio, gli anziani che vivono da soli e i nuclei familiari con un reddito al di sotto del minimo della pensione di previdenza sociale. Dovrebbero pagare di meno anche le attività produttive che posso dimostrare di essersi impegnate nel limitare la produzione di rifiuti. Si dovrebbe infine ridurre la tassa per le abitazioni occupate da una sola persona, per le residenze stagionali, ai proprietari che risiedono all'estero per più di 6 mesi all'anno e agli agricoltori occupanti parte della costruzione rurale. [d. p.]

Proseguono le indagini sull'oscuro episodio di Sandigliano

Ragazza aggredita nel bosco maniaco oppure rapinatore?

BIELLA. Nuovi interrogatori nell'ambito dell'indagine sull'aggressione alla quindicenne nei boschi del Pralino e un processo per atti di libidine rinviato dal gip per lo sciopero degli avvocati. E' la violenza sulle donne a salire in questi giorni alla ribalta della cronaca. Per cercare di identificare il presunto maniaco che la scorsa settimana avrebbe assalito una ragazza di Sandigliano, si sono messi al lavoro i carabinieri. I militari, dopo la denuncia presentata in commissariato dalla madre della giovane, hanno allargato il raggio d'azione ascoltando la deposizione di alcuni testimoni.

Stando al racconto della ragazza, che stava tornando a casa dopo aver trascorso il pomeriggio insieme ad un amico, proprietario di un cavallo, a sbucare da un cespuglio e ad afferrarla con violenza al collo sarebbe stato un uomo sulla quarantina, alto, capelli neri e lunghi, dalla corporatura robusta. La giovane sarebbe poi riuscita a fuggire colpendo al basso ventre l'aggressore, con un colpo di karate insegnatole dal fratello.

Le forze dell'ordine non escludono nessuna pista, compresa quella secondo cui lo sconosciuto avrebbe agito per rapinare la ragazza della collanina. Se così fosse, più che a un maniaco l'attenzione dei militari potrebbe incentrarsi sul mondo della tossicodipendenza. Dove, per acquistare una dose di droga, vi è anche chi non esiterebbe ad assalire una ragazzina che si trova da sola in una zona boschiva.

A Sandigliano si registra grande tensione tra le famiglie che abitano nelle vicinanze della giovane aggredita. Numerosi genitori hanno infatti deciso di incontrarsi per discutere del problema e anche offrire la propria collaborazione alle forze dell'ordine per garantire così maggiore sicurezza.

Nel frattempo ieri dal gip doveva svolgersi un'udienza preliminare contro un giovane biellese, accusato di atti di libidine nei confronti di una conoscente, con gravi problemi mentali.

Secondo l'accusa il ragazzo avrebbe approfittato delle condizioni della vittima, convincendola ad appartarsi nel parcheggio del supermercato Standa, di via Repubblica. Ma quello che doveva essere un normale incontro si sarebbe poi trasformato in un momento di violenza sessuale.

E' stata la giovane a sporgere denuncia, convinta dalle persone alle quale si era in seguito confidata raccontando tutto quello che è stata costretta a subire.

Ieri il processo non si è svolto, a causa dell'astensione dal lavoro proclamata dagli avvocati biellesi che vogliono così essere solidali con i colleghi napoletani, impegnati nella «battaglia» contro il procuratore Cordova.

Per questo il responsabile della camera penale di Biella, Fernando Bello, ha partecipato a Torino ad un incontro con i colleghi, per definire ulteriori forme di protesta. [d. p.]

Prestigioso riconoscimento per l'amministratore delegato del gruppo Gft. Siederà a Bruxelles tra i grandi della Cee

Marco Rivetti in vetta alla piramide del tessile europeo

L'imprenditore, di origine biellese, nominato alla vicepresidenza di Euratex

Prestigioso riconoscimento per l'industriale di origine biellese Marco Rivetti: è stato nominato vice presidente di Euratex l'associazione che raggruppa gli imprenditori tessili europei

BIELLA. L'imprenditore Marco Rivetti è stato nominato ieri vicepresidente di Euratex, l'organizzazione europea del tessile e dell'abbigliamento che fa capo alla Cee e che ha i suoi uffici a Bruxelles.

Già da parecchi anni alla guida del Gruppo Gft di Torino, Marco Rivetti discende da una nota famiglia di industriali lanieri, gli [illegible] che a Biella costruirono un impero agli inizi del secolo, quello degli omonimi lanifici che allora avevano sede in via Repubblica. Fu poi la seconda generazione - il padre Franco - a dare quindi avvio anche al Gruppo finanziario tessile, sodalizio che attualmente commercializza i nomi più noti della moda nazionale ed internazionale e che dà lavoro ad buona parte delle aziende della nuova provincia.

Nella capitale belga, l'imprenditore siederà al fianco di Klaus Steilmann, presidente di Euratex, coadiuvato da Juan Antonio Sanfeliu e Jacques Gromb: industriali i quali ricopriranno, insieme a Rivetti, la carica di vicepresidenti. Le mansioni di direttore generale sono state invece affidate a Camille Blum.

Euratex, costituita recentemente nell'ambito della Comunità europea, riunisce tre importanti associazioni di settore: Eela (European clothing association), Eltac (European largest textile and apparel companies) e Comitextil (Coordination committee for the textile industries in the european economic community). Si tratta di sodalizi ai quali fanno capo alcuni fra i comparti più importanti e vitali dell'imprenditoria europea. «L'obiettivo di Euratex - spiega infatti Marco Rivetti - è quello di rappresentare nell'ambito delle autorità Cee gli interessi di due settori primari per l'economia comunitaria: il tessile e l'abbigliamento che insieme danno lavoro ad oltre due milioni e mezzo di addetti. Per intenderci [illegible] meglio si tratta di un giro d'affari per complessivi 180 miliardi di Ecu, circa [illegible] mila miliardi di lire».

Prosegue l'imprenditore: «Le priorità del nuovo organismo sono attualmente legate agli sviluppi dei recenti accordi sul commercio internazionale. Molta attenzione verrà data all'approfondimento di temi rilevanti per il nostro settore dal miglioramento dei processi di lavorazione fino allo sviluppo della cooperazione con i Paesi dell'Est e verso il bacino mediterraneo. Ci impegneremo a fondo anche nell'informazione e nella comunicazione all'interno del settore». [p. g.]

Si potrà sparare dal 19 settembre al 30 gennaio per quattro giorni la settimana

Nuovo calendario della caccia

Le decisioni della giunta regionale vengono contestate (per ragioni opposte) da appassionati, verdi e amministratori pubblici. Il neo-assessore Riba: «Entro metà luglio proporremo una legge tampone»

Appello Lipu

«Tutelate i migratori»

CUNEO. Il nuovo calendario venatorio regionale, anche se recepisce la sentenza del Consiglio di Stato, viene accettato dai protezionisti «come il male minore», ma con l'obiettivo di ottenere una più rigorosa tutela delle specie migratorie che sarebbero invece comprese nel provvedimento.

Spiega la professoressa Ada Gazzola, consigliere nazionale della Lipu (lega italiana protezione uccelli): «C'è un problema di fondo che la Regione non si decide a risolvere: un serio censimento delle specie presenti sul territorio stabilmente o che sostano nella migrazione da Nord a Sud del globo. Queste ultime sono un patrimonio dell'umanità ed è quindi ingiusto che cacciatori aspettino, decimandoli, gli stormi che si posano sui terreni per riposarsi».

Forti riserve vengono poi espresse dalla Lipu sulla «leggina» della caccia che il Consiglio regionale dovrebbe presto approvare. Continua la signora Gazzola: «I nostri amministratori dovrebbero ricordare che nel 1987 il referendum regionale sulla caccia richiesto dai cittadini non venne attuato con un pretesto, e che nel 1990 il referendum nazionale ebbe il consenso del 91 per cento degli elettori piemontesi. Se il calendario venatorio prevede per ora solo 21 specie cacciabili ci preoccupa il fatto che la nuova legge in gestazione aumenti invece il numero a 37. Cioè si ritorna al sistema solito di buoni propositi enunciati che quando arrivano in porto vengono stravolti e peggiorati. Ci sono specie rare come l'anatra canapiglia o uccellini quali Combattente, Frullino, Pittima reale, che sono migratorie e vanno quindi assolutamente salvaguardate. La caccia comprenda solo le specie che vengono allevate per essere poi liberate». [g. d. m.]

TORINO. La giunta regionale ha appena approvato il nuovo calendario venatorio e le proteste, peraltro previste dagli amministratori piemontesi, cominciano a piovere da tutte le parti: cacciatori, protezionisti e ambientalisti, esponenti politici provinciali sono unanimi nelle critiche.

Spiega Lido Riba (pds) da pochi giorni assessore all'Agricoltura e alla Caccia: «Eravamo obbligati a pubblicare il calendario entro il 15. In mancanza della nuova legge abbiamo dovuto confermare le norme restrittive che risalgono al 1988 e che scontentano tutti. Contiamo però di portare in Consiglio entro metà luglio un provvedimento tampone per correggere almeno le norme più controverse. Entro l'autunno la legge sulla caccia sarà affrontata».

Commenta Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia di Cuneo: «Lido Riba ha la mia solidarietà, perché inevitabilmente il calendario venatorio soddisferà pochi o nessuno. Le polemiche infiammeranno l'estate. Non posso che ribadire che sia gli amministratori sia i cacciatori hanno bisogno di norme chiare e tempestive, perché ci sono tempi tecnici che vanno rispettati. Chi paga 600 mila lire all'anno di tasse per andare a caccia vuole sapere che cosa avrà in cambio».

Le date. Secondo i cacciatori è troppo restrittivo, perché rende esecutiva la sentenza del Consiglio di Stato che aveva accolto il ricorso dei protezionisti e trasforma i protagonisti della stagione venatoria i «vigilati speciali». Si comincerà a sparare il 19 settembre per terminare il 30 gennaio '95. Il cacciatore potrà esercitare l'attività soltanto per tre giorni settimanali, a scelta tra il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato. A metà ottobre anche la domenica.

Il calendario prevede i periodi che variano per aperture e chiusura secondo le specie cacciabili, che sono comunque 21, mentre la legge nazionale ne prevede 57. Ritorna anche il punteggio per i capi di selvaggina con un massimo di 30 punti per tutta la stagione, raggiunto il quale si starà a casa. Si va dai 15 punti per camoscio, muflone, daino, cervo (ma con il limite di un solo capo per annata), ai cinque per cinghiale: è consentito l'abbattimento di due capi. Dieci punti sono assegnati a coturnice, pernice e lepre bianca, fagiano di monte: due esemplari per specie.

L'orario d'inizio e termine di ogni giornata venatoria sarà deciso dall'osservatorio astronomico di Torino e varierà con il procedere della stagione. Resta valido il tesserino regionale sul quale il cacciatore dovrà annotare «in modo indelebile» (per il controllo), i giorni di caccia e la selvaggina non appena abbattuta. L'addestramento dei cani è consentito dal 15 agosto al 14 settembre in pianura, dal 1° settembre al 26 in zona Alpi, tutti i giorni esclusi il martedì e il venerdì. Numerosi i divieti di abbattimento e cattura anche per specie cacciabili. Non si potrà sparare alla femmina del fagiano di monte e ai cinghiali con meno di un anno. Proibita l'uccellagione; non si potrà né esercitare la caccia al rastrello in più di tre persone, né sparare negli stagni e paludi.

Le Province dovranno a loro volta emanare provvedimenti ancora più restrittivi che riguardano in particolare i piani numerici e selettivi degli ungulati e la chiusura anticipata della caccia quando viene raggiunto il numero massimo. Continua l'assessore Lido Riba: «Con 45 mila cacciatori il Piemonte ha sicuramente una modesta pressione venatoria sul territorio rispetto ad altre regioni. Siamo impegnati ad approvare entro sei mesi una nuova, ma soprattutto buona, legge sulla caccia che recepisca quella nazionale. Cacciatori e protezionisti devono quindi ancora pazientare. Finora su 64 articoli ne abbiamo già esaminati e approvati sedici, con il consenso delle parti».

Le proteste. Cacciatori e agricoltori sono alleati nelle critiche e nel chiedere che la nuova legge sia meno restrittiva di quella ancora in vigore. Afferma Marco Girò, esperto della Coldiretti piemontese: «Purtroppo il calendario venatorio torna a includere fra le specie protette le cornacchie e le volpi, e fra quelle a prelievo selettivo i cinghiali, che causano seri danni all'agricoltura. I piani provinciali di abbattimento sono macchinosi, insufficienti, non limitano purtroppo i danni ai raccolti».

Il dottor Bruno Vigna, presidente provinciale della Federcaccia e responsabile nazionale per l'attività in montagna, dice: «Siamo amareggiati per una situazione che ci discrimina di fronte ai cacciatori del resto d'Italia. Per le inadempienze della Regione anche nella prossima stagione agiremo con una legge vecchia, ormai superata da quella nazionale. Speriamo nel mini provvedimento promesso da Lido Riba che ci restituisca le tre domeniche che ci sono state scippate e aumenti il numero delle specie cacciabili. Una chiusura indiscriminata è biologicamente sbagliata perché una specie carente in una zona può essere in esubero in un'altra. Siamo cittadini responsabili e come tali vogliamo essere trattati: comunque sempre disponibili alla massima collaborazione».

Gianni De Matteis

Da sinistra il presidente nazionale dei cacciatori in montagna Bruno Vigna e l'assessore piemontese all'Agricoltura e Caccia Lido Riba (pds)

I figuranti del Gruppo storico saluzzese danno appuntamento a domenica prossima

Due antiche cerimonie nuziali

Saluzzo rievoca gli sposi del '500

SALUZZO. Si svolgerà domenica, nel borgo antico della città, dalle 14 alle 19, secondo il programma prestabilito, la quinta edizione della Rievocazione Storica. Lo spostamento è stato deciso dagli organizzatori, a seguito del maltempo abbattutosi domenica scorsa. «In 5 anni - spiega Enrico Manino, presidente del Gruppo Storico del Saluzzese, ente organizzatore - il tempo ci ha sempre aiutati».

La sede della manifestazione sarà il nucleo centrale del borgo antico (piazza Castello, Salita al Castello, via San Giovanni, parte di via Tapparelli e via Santa Chiara). Il programma prevede la riproposizione di due cerimonie nuziali, avvenute entrambe il 9 gennaio 1501. Saranno rievocati i matrimoni di Giovanni Andrea di Castellar, consigliere del marchese Ludovico II°, ed autore del celebre «Charneto», con Margherita di Saluzzo, nipote di Ludovico, e quello di Giovanni Antonio di Saluzzo di Montemale e Monterosso, cugino del Castellar, con la «gascone» Isabella Della Nave.

La riproposizione dei due avvenimenti sarà allestita, rispettivamente, in piazza Castello ed in piazza San Giovanni. A Palazzo Monterosso, attuale sede dell'Istituto d'Arte, alle 15,45, avverrà la cerimonia della vestizione di Margherita di Saluzzo. Alle 17, è previsto un torneo medioevale di tiro con l'arco, che vedrà in competizioni i gruppi di Alba, Asti-S. Maria Nuova, Carmagnola, Mondovì, Saluzzo (Gruppo storico del Saluzzese e Borgo di San Martino). Al vincitore, il marchese consegnerà un artistico scudo.

Si esibiranno, in brani d'epoca: «I Polifonici del Marchesato», nella chiesa di San Giovanni, il gruppo corale «Gabrieli» di Bagnolo, a palazzo Monterosso, l'orchestra del «Suzuky Center», nell'antico palazzo comunale in Salita al Castello, i musici «Le Rondini» di Luserna, a Casa Cavassa. Il Gruppo Storico del Saluzzese, che ripropone la corte del marchese Ludovico II°, presenterà danze rinascimentali, in piazza Castello. Gli Sbandieratori del Borgo di San Martino faranno volteggiare i loro variopinti stendardi, lungo il percorso della manifestazione. Sempre in piazza Castello, sono previsti momenti di teatro popolare d'epoca con i saltimbanchi e mangiafuoco di Bene Vagienna, oltre a scene d'improvvisazione curate dal «Teatro del Marchesato» di Saluzzo. Un'antica taverna sarà allestita dal gruppo di Carmagnola. Anche l'antica zecca sarà ricostruita, in Salita al Castello, dal circolo filatelico-numismatico «Bodoni». [g. ne.]

Vercelli, la stella del modern jazz ospite di Freebody

Ballando con Lachance

Terrà uno stage, sabato e domenica, sul parquet di via Bodo
Iscrizioni aperte a tutti. La carriera del primo re di «Fantastico»

VERCELLI. E' stato allievo di Michail Barishnikov, Bob Fosse l'ha scelto, appena diciottenne, per girare il musical «Dancin'». Oggi è direttore artistico delle scuole di danza della provincia di Treviso ed ospite, con i suoi stage di modern jazz, tip tap e funky-jazz, di molti istituti d'Europa. Steve Lachance, che il pubblico televisivo conosce per le apparizioni in «Fantastico» o negli show di Canale 5, sabato e domenica sarà a Vercelli, sul parquet di via Bodo della scuola di Daniela Tricerri.

Dalle 17 alle 18,30, nei due giorni del week end, terrà lezione per gli allievi di Freebody e per tutti gli appassionati di danza che vorranno partecipare al breve corso (per le iscrizioni la segreteria della scuola è aperta ogni giorno dalle 17,30 alle 19,30; si può anche telefonare al 215.023).

Il doppio appuntamento sul parquet vercellese potrà essere l'occasione per conoscere da vicino il ballerino di origine hawaiana che ha cominciato a studiare danza a dieci anni e che, prima di approdare in Italia, ha lavorato accanto alle maggiori stelle americane degli Anni Ottanta.

Arrivato a Roma, dove vive tutt'ora, Steve Lachance si è fatto strada a Rai Uno, nei primi cast di Fantastico. Qui ha conosciuto Galyn Gorg e ha iniziato a fare coppia fissa con la ballerina norvegese. Contese anche dalle reti Fininvest, le stelle Gorg-Lachance hanno poi scelto il Biscione, il «Sandrarsimondo show» e «Stasera Lino», con l'accoppiata Banfi-Parisi. L'affascinante Steve non ha però dimenticato gli Stati Uniti, dove è tornato nel '91 per partecipare, come primo ballerino, alle coreografie della «Notte degli Oscar». E, sempre per restare nel cinema, oltre all'impegno con Bob Fosse, ha girato come protagonista «Dance Accademy», firmato da Tedd Mather e coprodotto da Rai Uno.

L'appuntamento con Lachance rientra nel mese di «Estate danza», l'appendice alle lezioni che la scuola Freebody dedica ormai da qualche anno a chi muove i primi passi nel mondo del ballo o a chi invece vuole perfezionare le sue conoscenze. [r. m.]

Il ballerino di origine hawayana **Steva Lachance** sarà a Vercelli nel weekend

Ospite della rassegna al Barbieri

Teatro-sorpresa con Banda Osiris

VERCELLI. Continua il concorso teatrale al Barbieri. Stasera sul palco di via Parini salgono gli ultimi due gruppi in lizza per la terza edizione della rassegna organizzata dall'amministrazione provinciale: alle 21,15 il sipario si alza sulla compagnia Del Centro di Borgo d'Ale con «Pendaglio da forca», a seguire Teatrando di Biella con «...E lasciateci divertire!».

Il gran finale è invece per domani (si parte puntali, alle 20,45) con le premiazioni e una sorpresa annunciata da Roberto Sbaratto, ideatore della manifestazione: arriverà, fuori programma, Banda Osiris.

La rassegna è iniziata con una serata di «non concorso»: protagonista Teatro Esperimento di Borgosesia, vincitore l'anno scorso, che ha proposto un allestimento stile maxi cubo di Rubik per il beckettiano «Finale di partita».

La gara ha preso il via sabato con i Miller non più Mille, borgosesiani pure loro, che hanno raccontato alla maniera di «Bravo Benny» una storia di Ayckbourn tra boy-scouts, tradimenti amplificati e una consigliera comunale fulminata.

Poi c'è stato un marito imbalsamato dalla vedova, in un classico di Fo, per gli Anonimi di Scopello. Domenica la Compagnia del Rione Fusa ha ricondotto il gioco su schemi folk dialettal-trinesi con «Al previ dal Caplèta», mentre i vercellesi di New World Project Association, con una libera ispirazione da Villiers de l'Isle Adam, sono stati una sorpresa, tra musica live e una serrata recita de «Il cappello cinese». Lunedì l'impegno di un dramma dal taglio spasmodico, circondato da una scenografia postmoderna, ha sottolineato egregiamente «Haldernablou» dei vercellesi Fragile, mentre il Teatro della Pallacorda di Quarona ha fatto ridurre la tensione con l'humour di «Fra un boccone e l'altro». Ieri sera erano in programma gli Attori per ridere con «Desideri» e gli Attori in Simposio con «Lupilalu». [g. bar.]

Banda Osiris ospite della serata finale

STASERA AL CINEMA

Cinema	Informazioni	Programma
VERCELLI		
Astra	Inf. or. tel. 255.045; Informaspettacolo t. 69.633; L. 10.000	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia	Inf. or. tel. 64.344; Informaspettacolo t. 69.633; Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Principe	Inf. or. tel. 60.547; Informaspettacolo t. 69.633; Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Viotti	Inf. or. tel. 250.845; Informaspettacolo t. 69.633; Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Belvedere		OGGI RIPOSO
Lux	Inf. or. tel. 213.375	CHIUSURA ESTIVA
Teatro Barbieri	Via Parini 1; Ore 21,15. Ingr. 10.000 o con tessera abbonamento	«Terzo concorso provinciale teatrale» la Comp. «Del Centro» di Borgo d'Ale presenta **Pendaglio da forca** di G. Feydeau e l'Ass. «Teatrando» di Biella presenta **... E lasciateci divertire!** (Perc. musical-poetico nel mondo di A. Palazzeschi).
Teatro Civico		OGGI RIPOSO
CIGLIANO		
Splendor		CHIUSURA ESTIVA
COSTANZANA		
Parrocchiale		OGGI RIPOSO
GATTINARA		
Italia	Inf. tel. (0163) 833.108; Or.: 20,30/22; Lire 9000/8000	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO		
Sala Comunale		OGGI RIPOSO
SANTHIA'		
Ideal	Inf. tel. (0161) 94.851; Or.: 20/22; Lire 9000/8000	OGGI RIPOSO
TRINO		
Orsa		CHIUSURA ESTIVA
BIELLA		
Apollo	Inf. tel. (015) 23.765; Lire 7000	OGGI RIPOSO
Impero	Inf. tel. (015) 22.736; L. 10.000	OGGI RIPOSO
Mazzini	Inf. tel. (015) 22.738; Lire 10.000	**Perdiamoci di vista** di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**
Odeon	Inf. tel. (015) 22.736	Alle ore 21 Saggio di danza organizzato dal signor Pierantonio Rosso per conto della «Pro-Art».
Sociale	Inf. tel. (015) 22.736; Lire 10.000	**Giovani, carini e disoccupati** di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**
BORGOSESIA		
Lux	Inf. tel. (0163) 22.898	CHIUSURA ESTIVA
CANDELO		
Verdi	Inf. tel. (015) 253.89.27; Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO
COGGIOLA		
Radar	Inf. tel. (015) 78.320; Lire 12.000	OGGI RIPOSO
COSSATO		
N. Primavera	Inf. tel. (015) 925.620; Lire 10.000	OGGI RIPOSO
PRAY		
Excelsior	Inf. tel. (015) 767.323; Lire 10.000	OGGI RIPOSO
SERRAVALLE		
Corso	Inf. tel. (0163) 450.415; Lire 9000/8000	OGGI RIPOSO
VARALLO		
Sottoriva	Inf. tel. (0163) 54.265; L. 8000/6000	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
I concerti all'Oscar Wilde

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino, venerdì sera sono in concerto (dopo le 22,30) i componenti della band Bersaglio Mobile. Domenica sera, per il contest tra bande rock, suoneranno i Karisma.

VERCELLI
Party «tribale» al bar

Domani sera, al bar Saturno di viale Rimembranza, c'è la festa «tribal dance»: con ballerine, animazione del pi erre Paolo Ignetti ed «happy hour» (paghi uno e consumi due). Appuntamento dalle 22 alle 23.

ORTA
L'insieme vocale canta Dufay

Si inaugura domani alle 21,15 il «Festival cusiano di musica antica 1994». Nella basilica dell'isola di San Giulio, a Orta, si esibirà l'Insieme vocale «L'homme armé», diretto da Fabio Lombardo. Canteranno musiche di Dufay, Palestrina e Coppini Stephen Woodbury (controtenore), Nino Marini, Paolo Fanciullacci e Gian Luca Lastraioli (tenori), Renato Baldassini (baritono) e Marcello Vargetto (basso).

BRUSNENGO
Discomusic e «liscio»

Domani alle 21, alla discoteca Il Faro, s'inaugurerà la stagione estiva con l'orchestra spettacolo di Dina Manfred. Nell'area riservata alla discomusic c'è Tony More dj.

SALUGGIA
Funk-rock in piazza

Continua la stagione comunale realizzata a Saluggia. Nel piazzale dell'oratorio, alle 21,30 di domani, suonerà in concerto il gruppo di funk rock «D.M.R.».

VERCELLI
Fra karaoke e bellissime

In piazza Camana, questa sera continua «Augustus Fest 94», con musica dal vivo degli Energy ed esibizione di karaoke. Domani sera gran chiusura con la finale del concorso di bellezza «Miss & Mr. Patria 94». Musica disco con Anniballi dj. Apertura degli stand per le 19.

Noise psichedelico per «Love Memoirs», che sarà presentato a Sala

Memorie d'amore e trasgressione

Esce il primo «cd» dei biellesi Mother Superior

BIELLA. Nessun sentimentalismo, nessuna denuncia, nessun divertimento men che trasgressivo. Ellis, l'autore di «American Psycho», ha fatto scuola: ecco i Mother Superior, un terzetto biellese all'esordio con il suo compact «Love Memoirs», dove al titolo, che potrebbe indurre qualche residuo romanticismo, fa da contraltare il motivo gridato di «Fuck me». L'etichetta editoriale, Vacation House, è pure biellese e fa capo a Rudy Medea, ex cantante degli Indigesti, storica band dell'hard italiano. Finora Rudy sembra aver puntato sulle espressioni più energiche e originali del mondo musicale, ma è la prima volta (dopo tre incisioni) che si affianca a un gruppo locale.

Il terzetto comprende il chitarrista e cantante Stefano Gilardino, la batterista Silvia Gilino e il basso Luca, forse più conosciuto per questo stesso ruolo fra i Sentence to Blunder. Con loro hanno in comune la stessa ascendenza, gli stessi brividi noise, quel «rumoreggiare» che si accorda così bene alle violente espressioni della società post-industriale. Ma attenzione. I Mother Superior non fanno il verso a nessuno. Se i brividi amorosi si caricano di energia trasgressiva, se l'eros diventa sesso senza frontiere, non per questo il loro mondo è parallelo a quello cinico, newyorchese, che Ellis ha riassunto così bene con il protagonista-paradigma di «American Psycho». La band italiana lascia talvolta correre i suoi fraseggi sull'onda della malinconia, costruisce i brani non venendo meno a una certa - benché appena accennata - melodia. Fra chitarra e basso si instaura un dialogo in cui la voce di Stefano incarna l'energia incontrollata del noise psichedelico, quella di Luca il fraseggio più tornito.

«Fuck me» è forse uno dei momenti più incisivi a cui fanno seguito con contaminazioni nate nell'alveo del punk, «Intergalactic train» e «Boring Youth». La batteria, strumento principe di questo raffinato «rumoreggiare», si lancia invece soprattutto nel brano d'apertura «The sound of the Longest Winter». Certamente l'ensemble promette quanto prima, con questo esordio, altre vicissitudini discografiche.

Il cd non è ancora stato presentato in pubblico. Nel Biellese la prima sortita avverrà sulla pedana della rassegna organizzata dal centro Arsenio Lupin a Bornasco di Sala. L'appuntamento - da non perdere per il mondo rock - è per il 24; la manifestazione all'aperto continuerà il giorno dopo con una sequenza di band piemontesi.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Caro diario**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Troppo sole**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. Vedi Teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **F.T.W. (Fuck the world)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Senza pelle**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List**. Or.: 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin** più cartone animato **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film rosso**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **F.T.W. (Fuck the world)**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La valle del peccato**. Or.: 15,20; 18,30; 21,45.
CRISTALLO c. Gollo 8. **Una pallottola spuntata 33 1/3: l'insulto finale**. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Giovani... carini... e disoccupati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Mr. Wonderful**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Geronimo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ma dove è andata la mia bambina?** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Film bianco**. Or.: 16; 19,20; 22,00. **Film blu**. Or.: 17,35; 20,50.
ERBA c. Moncalieri 241. **DellaMorte DellAmore**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Due irresistibili brontoloni**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Or.: 16,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Caro diario**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **Schindler's List**. Or.: 14,30; 18; 21,30.
LUX Gall. S. Federico. **Trappole d'amore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Film rosso**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Philadelphia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Le belle**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 6. **Il giardino segreto**. Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Lo troviamo a Beverly Hills**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Mister Hula Hoop**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Viverei**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una pura formalità**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Chinese Kamasutra**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 5 al 24 luglio «Torino-Danza con il Regio», **Festival Internazionale di balletto** (VIII edizione). In collaborazione con Città di Torino, Assessorato per le Risorse Culturali. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli: Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242. Numero verde 167.607064.
CARIGNANO. Stag. in abb. Teatro Stabile Torino 1994-95. Dal 15 al 25 giugno 1994, conferme abb. posto fisso Teatro Carignano e Teatro Alfieri, presso bigl. T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, domenica riposo). Per inf. tel. (011) 517.6248 - 544.562.
ERBA. Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza '94. Biglietteria: 19,21.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Tg 9
20,30 **China Beach**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Light Show**, varietà
0,15 **Fausto Terenzi show**, varietà
0,45 **Dottore per tutti**, telefilm

Telecupole
20,30 **Tiggimestri**, sit. comedy
20,45 **Donna... Rita**, spettacolo
22 — **Orologi da polso**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance**, musicale
1 — **Ballaitalia**

Videogruppo
20 — **Orchestra Compilation**
20,30 **Telesport**
21,30 **Soul Night**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20 — **Benny & Cecil**, cartoni
20,30 **Fra amore e libertà**, film
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Strega o madonna**, varietà
23,55 **Falcon Crest**, saga familiare
0,50 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanza
21,30 **Payton Place**, telefilm
22,30 **Adorabili creature**, sit. comedy

Quarta Rete Tv
20,15 **Skazzecka mania**, musicale
20,30 **Cowboy d'acciaio**, film tv
22,15 **Tg 4 Solo 24 ore**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match Music**, musicale

Quinta Rete
20 — **Voltus V**, cartoni
20,30 **Genoveffa di Brabante**, film
22,15 **La città domanda**, attualità
23,30 **I colori della notte**
0,15 **Quinta rete news**
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Chi te l'ha fatto fare?**, film
22,30 **Pink pink**, varietà
22,45 **Auto & Auto**
23,30 **Racing Time**, 2ª puntata
24 — **I classici dell'erotismo**
1,30 **Sexy Stars**, varietà sexy

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Arsenico e vecchi merletti**, film
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Spunti di vista**
21 — **Pallacorda**, talk-show
22,15 **Business News**

Rete 7 Piemonte
20,30 **I Lancieri del Dakota**, film
22 — **Amici animali**
22,20 **Parlamento**, 1ª parte
22,40 **Informa 7**
23,35 **Parlamento**
23,45 **Informa 7**
24 — **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**
1,35 **I classici dell'erotismo**
2,15 **Informa 7**

G.R.P.
20,30 **Edgar Wallace**, telefilm
21,30 **Ma siamo impazziti?**
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **Evil Paradise**, telenovela
1 — **Dò di testa**, karaoke

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
22 — **Cartoni animati**
20,30 **Geronimo**, film
22,30 **Pietro vivo: «Il difficile cammino del Guatemala»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

TeleMonteRosa
21 — **Sui sentieri del pensare**
21,40 **Identità bruciata, II**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,30 **Speciale Okeymotori**
22,30 **News edizione notte**
23 — **The Cat**, telefilm
23,30 **News edizione notte**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pro, stasera l'ultimo festeggiamento, poi si penserà alla prossima stagione

E' Provenzano il primo nodo

Il bomber verrà acquistato dall'Ivrea ma non è detto che resti alla corte dei bianchi. A lui si sta interessando la Carrarese. Tonin e Artico saranno riscattati da Massese e Juve

VERCELLI. Tre giorni per gustarsi l'ultima grande impresa che ha portato sulle maglie bianche lo scudetto dei Dilettanti, stasera la grande serata per celebrare il trionfo (prima cena «chez Giuseppe», poi un salto alla birreria Oscar Wilde, quindi la conclusione in discoteca) ed infine il sospirato «sciogliete le righe» con arrivederci al 25 luglio, giorno di ripresa dell'attività.

Ma se il calcio giocato in casa Pro se ne va in letargo (o meglio ad abbronzarsi sotto il sole), quello non meno importante dell'organizzazione della prossima stagione entra in scena. Ovvero la «palla» da Weffort e C. passa al duo Cassetta-Barbero, aiutati dai suggerimenti tecnici di Caligaris.

Ed allora ecco che in settimana, smaltita l'euforia giustificata per la conquista del titolo di Campione d'Italia, verranno definitivamente messi a punto i primi piani di rafforzamento della squadra, anche se esiste già un quadro generale che prevede, in linea di massima, l'innesto di un giocatore per reparto.

Portieri. Beccari sarà riconfermato, ma arriverà un secondo «estremo», al posto del diciannovenne Mazzini che passerà alla Berretti. Si tratterà, con ogni probabilità, di un altro giovane.

Difensori. Il primo passo sarà il riscatto dalla Massese di Tonin, elemento prezioso per il settore arretrato ed abituato a ricoprire più ruoli. Seguono le conferme di Izzo e Storgato mentre le posizioni di Loporto e Montebugnoli dipendono un poco dall'andamento della campagna trasferimenti e dalle eventuali richieste. L'ipotesi più plausibile, al momento, è quella di un solo «posto» in rosa, visto che i programmi prevedono il tesseramento di un altro difensore esperto.

Nonostante le voci che circolano in città non arriverà il vercellese Mero. Il ragazzo, di proprietà del Parma, resterà a Crevalcore dove ha conquistato la promozione in C1.

Centrocampisti. Anche in questo caso le idee sono chiare: Cervato sarà ancora un pilastro della Pro, così come a Col verrà affidato il compito di regista. La rosa però sarà necessariamente allargata, in quanto in C2 non esiste più l'obbligo di schierare i tre '75.

Attaccanti. Il nodo da risolvere è quello di Provenzano. Il giocatore è di proprietà dell'Ivrea, ma il club di via Massaua eserciterà il diritto di riscatto di cui è in possesso. A questo punto bisognerà valutare le eventuali richieste di mercato, perchè Provenzano anche nelle finali-scudetto è stato seguito da alcuni osservatori. Ad esempio a lui un pensierino lo sta facendo la Carrarese.

Nessun problema invece per Weffort (il suo contratto è biennale) e per Artico (la comproprietà con la Juve sulla parola è già stata definita). Se Provenzano se ne andrà, la Pro cercherà due attaccanti, in caso contrario una punta di riserva. Invece non si dovrà sbagliare il tornante di fascia destra, un ruolo indubbiamente delicato.

Roberto Eynard

Provenzano ripreso da Greppi nel match coi Giulianova verrà riscattato dall'Ivrea. Non è però detto che il bomber resti a Vercelli. Invece è sicuro il rinnovo del contratto a Tonin (foto piccola) in questa stagione avuto in prestito a gennaio dalla Massese

Tennis ai Faggi

L'Italy One si colora d'azzurro

BIELLA. Emozioni, spettacolo e tennis ad altissimo livello: le attese non sono andate deluse. Il trofeo «Italy One» disputato sui terreni rossi dei «Faggi» ha colto nel segno. D'altra parte il torneo, inserito nel circuito satellite Apt era, di per sè, garanzia di successo.

Sia nel tabellone del singolare sia nel doppio si è assistito a incontri tirati, divertenti e, come vuole la tradizione del grande tennis, ricchi di colpi di scena. Già, nessuno all'inizio del secondo set della finalissima, avrebbe scommesso sul successo dell'italiano Massimo Calvelli che, contro il francese Hervè Grenier stava perdendo 6-3, 3-1. Invece il diciannovenne toscano, nunero 497 delle classifiche mondiali, dimostrandosi un ottimo regolarista è riuscito a controllare i servizi bomba dell'avversario (ben 8 ace, ma anche 14 doppi falli) e ribaltare il risultato: 7-5, 6-3.

Emozionante anche la finale del doppio con i neozelandesi Downs-Greenhalgh, testa di serie numero uno, sconfitti inaspettatamente, ma con merito dalla coppia italiana Davide Scala-Daniele Balducci (quest'ultimo semifinalista anche nel singolare). Più estrosi e mentalmente compatti dei «kiwi» Balducci-Scala hanno subito preso in mano le redini del confronto chiudendo il primo set 6-3. Più complesso il secondo che ha visto i neozelandesi portarsi in vantaggio 5-4 con il servizio a disposizione. Annullato lo svantaggio gli azzurri hanno chiuso 7-6 al tie-breack (7-5) set e incontro.

Adesso il trofeo Italy One si sposta nel novarese prima dell'appuntamento di fine luglio all'Alba Marina di Valdengo che segnarà la chiusura del circuito. [p. m. f.]

Ko l'Avigliana

Per il Roccia la crisi è un ricordo

Il Roccia finalmente ha lasciato alle spalle il periodo nero che lo aveva accompagnato nelle ultime settimane

VERCELLI. Il Roccia sembra essersi lasciato alle spalle il periodo nero di metà torneo. Dopo la Cairese il team di mister Fusaro ha centrato un altro successo nella fase d'intergirone. Ad arrendersi alla ritrovata vena dei vercellesi l'Avigliana, complesso solido e potente.

Oltre al gioco il Roccia ha ritrovato il carattere dei migliori momenti: «Dopo due inning la situazione sembrava compromessa - precisa il presidente Giacomo Gallazzo -. Invece la squadra ha tirato fuori il carattere e, con ben 20 battute favorevoli è riuscita a capovolgere il risultato. Non dobbiamo dimenticare, tra l'altro, che i torinesi non erano certo gli ultimi arrivati, se è vero che, prima della sfida con noi, avevano conosciuto soltanto due capitomboli».

Adesso per il Roccia, che tra l'altro ha recuperato tutti gli effettivi dopo le lunghe squalifiche post Legnano, si prospetta la possibilità d'allungare la striscia positiva nella non impossibile trasferta di domenica contro gli alessandrini dei Falco's Grizzlies. [p. m. f.]

Atletica leggera

Da Santhià agli italiani juniores

SANTHIA'. Tre ragazze dell'atletica Santhià hanno ottenuto la qualificazione per i campionati italiani juniores, in programma a Pescara. Da venerdì a domenica sulla pista abruzzese scenderanno in gara Tiziana Genta, Cristina Buzio e Patrizia Decurti: tutte saranno impegnate in concorsi.

Tiziana Genta, fresca vincitrice del titolo regionale, parteciperà alla prova di getto del peso: si presenterà in gara con un primato personale di 11,66. La campionessa piemontese Patrizia Decurti, invece, tenterà di ottenere un buon piazzamento nel lancio del giavellotto, mentre Cristina Buzio, che detiene ormai il record provinciale, sarà impegnata nel salto triplo.

Il direttore sportivo della società santhiatese Luigino Jorioz non nasconde la propria soddisfazione: «Questa per noi è stata un'annata ottima e penso che riuscire a conquistare la qualificazione sia un po' il sogno di tutti i sodalizi».

Luigino Jorioz preferisce, però, non fare pronostici sulle gare di venerdì: «Le ragazze si sono impegnate moltissimo e i risultati sono, infatti, arrivati dopo mesi di allenamento. Per ora, comunque, è meglio non sbilanciarsi».

Tra i ragazzi, allenati da Enzo Vineis e seguiti dal presidente Luciano Decurti, vale la pena di ricordare l'ottima prova di Stefano Pistis, che, nel giavellotto, si è aggiudicato il titolo juniores nelle «Promesse regionali».

E ancora: due punti di forza su cui la società può contare sono sicuramente Maurizio Mantovani, in evidenza nelle prove multiple, ed Enrica Bor, che all'inizio dell'autunno sarà impegnata nei campionati riservati alla categoria cadette. [g. mo.]

BOCCE

Per la categoria B

Terzi Fassone e Torgano agli italiani

BIELLA. Costa e Mussi della Rapallese hanno vinto il titolo di campione d'Italia della categoria B a coppie che si è svolto a Biella, al bocciodromo comunale, presente il pubblico delle grandi occasioni malgrado il tempo a tratti davvero inclemente. L'organizzazione è stata perfetta.

La Rapallese ha superato, nel match decisivo, un'altra compagine ligure, quella dell'Armese (formata da Anfossi-Amati) con il punteggio di 13-9.

Le formazioni biellesi si sono comportate molto bene anche se non sono riuscite a conquistare quel titolo che sembrava alla loro portata.

Al terzo posto troviamo Fassone e Torgano degli Amici Vaglio Biellese, sempre combattivi e sempre con ottimi piazzamenti nelle competizioni che contano, segno di un'indubbia classe. Alle loro spalle si è classificato il duo Lucente-Luotti degli Amici Chiavazzesi, mentre nei quarti di finale era stata eliminata, dall'Armese, l'altra formazione degli Amici Chiavazzesi: Martelli e Stefani.

Unico dato negativo: alla premiazione non era presente nessun esponente del Comune di Biella. Così la Coppa ai neo campioni d'Italia, è stata loro consegnata dal rappresentante della Federbocce Giampiero Trinchero.

Si sono intanto disputate, sempre al palabocce di Biella, le selezioni valide per i campionati italiani individuali under 23. Si sono qualificati Carlo Abate degli Amici Chiavazzesi e Roberto Cerruti di Vallemosso.

Inoltre sui campi da gioco del rione Canadà di Vercelli si è conclusa la gara intercomitariale a coppie, categoria C valevole per il «Trofeo Pietro Valeriano». Ha vinto il Grignasco con Amadi e Viottini che nell'incontro di finale, hanno superato per 13-7 la Junior Gaiero composta da Tancini-Micco. Terzo si è piazzato il Vallemosso (Selva-Salice) e quarto l'Arci Popolo (Guaschino-Gilardino). Ben 186 coppie hanno preso parte alla riuscita competizione. [f. l.]

PANORAMA - TV SORRISI E CANZONI - GRAZIA - DONNA MODERNA - EPOCA - NOI - MARIE CLAIRE - CASAVIVA - SALE & PEPE - AUTO OGGI - ESPANSIONE - STARBENE - CENTOCOSE ENERGY

EDICIONES GRIJALBO - CLUB DEGLI EDITORI - DIVISIONE GRANDI OPERE - MONDADORI VIDEO - STABILIMENTI GRAFICI DI: VERONA, MELZO, CLES, POMEZIA, SAN DONATO MILSE, TOLEDO - MONDADORI PUBBLICITÀ - MONDADORI INFORMATICA - CEMIT DIRECT MEDIA - STOCK LIBRI

CONFIDENZE - CIAK - TUTTO MUSICA - GUIDA TV - TELEPIÙ - GUIDA CUCINA - PROMETEO - FORZA MILAN - GIORNALE DI LIT. - ASSICURAZIONI - IL GIORNALE DELLA BANCA - ZEROUNO - PC PROFESSIONALE - PC WEEK - GIALLI MONDADORI - URANIA - FANTASY - HARMONY

YOUNG & RUBICAM

DA DOMANI MONDADORI SARA' ANCHE VOSTRA.

Inizia domani, 16 giugno, l'offerta di azioni Mondadori, un'iniziativa di azionariato diffuso che metterà a disposizione dei risparmiatori la maggioranza dei titoli del gruppo.

E' un'interessante proposta di investimento da parte di chi ha costruito il suo successo su un patrimonio che avrà sempre valore nel tempo: la cultura e l'informazione.

LE AZIONI MONDADORI,
IN LOTTO MINIMO DI 500 UNITÀ,
POSSONO ESSERE RICHIESTE
PRESSO LE BANCHE
E GLI ALTRI SOGGETTI INCARICATI,
AL PREZZO UNITARIO DI L. 15.000.
L'OFFERTA SARÀ LIMITATA A
SOLI DUE GIORNI: 16 E 17 GIUGNO.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

CASSE INCARICATE

Banca Commerciale Italiana;
Banca di Roma;
Credito Italiano;
Banca Nazionale del Lavoro;
CARIPLO - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;
Istituto Bancario San Paolo di Torino;
Banco Ambrosiano Veneto;
Istituto Mobiliare Italiano;
Monte dei Paschi di Siena;
Banca Popolare di Milano;
Banca Nazionale dell'Agricoltura;
Banco di Napoli;
Banca Popolare di Brescia;
Credito Agrario Bresciano;
Banca d'America e d'Italia;
Banca Popolare Commercio e Industria;
Banca Popolare di Verona;
Banca Popolare Veneta;
Banca Agricola Milanese;
Banca Antoniana;
Banca di Legnano;
Banca Popolare di Lodi;
Banca Toscana;
Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino;
Banco di Sardegna;
Credito Romagnolo;
Banca Agricola Mantovana;
Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino;
Banca Popolare Vicentina;
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
Banca Mercantile Italiana;
Banca Monte di Parma;
Banca Popolare dell'Emilia Romagna;
Banca Popolare di Ancona;
Banca Popolare di Lecco;
Banca Popolare di Novara;
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure;
Banco S. Geminiano e S. Prospero;
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone;
Credito Emiliano;
Banca Popolare di Asolo e Montebelluna;
Cassa di Risparmio di Cuneo;
Credito Commerciale;
Banca Brignone;
Banca di Credito del Piemonte;
Banca C. Steinhauslin & C.;
Banca Popolare di Sondrio;
Banca Popolare Friuladria;
Banca San Paolo di Brescia;
Banca del Fucino;
Banca Sella;
Banco San Marco;
Credito Artigiano;
Credito Lombardo;
Credito Valtellinese;
Efibanca;
Rasfin SIM;
Arca SIM;
Giubergia Warburg SIM;
Prime Investment Management SIM;
Albertini & C. SIM;
Caboto SIM;
Akros Attimo SIM;
Eurocasse SIM;
Euromobiliare SIM;
Gamba Azzoni & Co. SIM;
Milla & Co. SIM;
Pasfin Securities SIM;
Finanziaria Indosuez SIM;
Eptasim;
C.I.MO. SIM;
Intermobiliare SIM p. A.;
Sofipasim;
Berti SIM;
BSI SIM;
Cofilp SIM;
Fin-Eco SIM.

Arnoldo Mondadori Editore

UN GRANDE PATRIMONIO CULTURALE.

SEGRETISSIMO - NARRATORI ITALIANI E STRANIERI - SAGGI - OSCAR - LIBRI PER RAGAZZI - MERIDIANI - EDIZIONI DI COMUNITA' - FONDAZIONE VALLA - RICCIARDI EDITORE - PASSPARTOUT